SÁSKIA CARNEIRO

Il Contradominismo – Il Risveglio del Gigante: Il Vangelo di Gesù Cristo secondo Sáskia

2º edizione

Itaperuna/RJ/Brasile
Sáskia Carneiro Rodrigues
2024

Stampa: Multieventus Comércio e Produção Audiovisual Ltda.
CNPJ 10.980.325/0001-31
Rua Amadeu Tinoco Lacerda, 40 – Centro – Itaperuna/RJ/Brasile
CAP 28.300-000
mailto: Multieventus@gmail.com

Copertina: Foto appartenente all'archivio personale dell'autrice.
Arte della copertina: Fernando José Reis Vieira

Traduzione: Maria Aparecida Valentim Gama. E-mail per contratazione:gamamariavalentim@gmail.com

Ordini ai seguenti indirizzi:
E-mails: saskiacarneiro@gmail.com ou saskiacarneiro@yahoo.com.br.
Telefono (WhatsApp) – (22) 981255605
Indirizzo postale:
Destinataria: Sáskia Carneiro.
Pedro Silveira, nº 68, centro, Distretto di Comendador Venâncio, Città di Itaperuna/RJ – Brasile
CAP 28300-000.

Dados Internacionais de Catalogação na Publicação (CIP)
Lumos Assessoria Editorial

C289
Carneiro, Sáskia.
Il contradominismo : il risveglio del gigante : il vangelo di Gesù Cristo secondo Sáskia [risorsa elettronica] / Sáskia Carneiro. — 2ª ed. — Itaperuna : S. C. Rodrigues, 2026.
Dati elettronici (pdf).

Include la bibliografia.
ISBN 978-65-284-0445-2

1. Jesus Cristo - Interpretações. 2. Cristianismo. 3. Vida cristã - Doutrina bíblica. I. Título.

CDD23: 230

I-1906261/8

Bibliotecária: Priscila Pena Machado - CRB-7/6971

Questo libro,
nonostante le convinzioni personali dell'autrice,
è rivolto a tutte le persone di buon cuore,
indipendentemente dal loro credo religioso.
Si concentra sull'Intelligenza Spirituale
e rappresenta un tentativo di unione universale,
inclusi anche gli atei.

2016 – ANNO BISESTILE – ANNO DELLA FRATELLANZA ECUMENICA
ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA[1]
In quell'anno, Papa Francesco ha trasmesso il seguente messaggio di unità:



La maggior parte degli abitanti del pianeta si dichiara credente.



Questo dovrebbe essere un motivo di dialogo tra le religioni.

[1] Anno Santo della Misericordia indetto dalla Chiesa Cattolica. È una ricorrenza celebrata ogni 50 anni. In quest'anno si apre un cammino straordinario verso la salvezza.
Secondo le sue linee guida, tutti i detenuti dovrebbero essere liberati per avere una nuova opportunità. Il suo scopo è la pacificazione sociale. Traduzioni realizzate dall'autrice con l'uso dell'intelligenza artificiale.Immagini tratte da un video disponibile su internet al seguente indirizzo elettronico: https://misericordia.org.br/primeiro-video-do-papa-explicando-ao-mundo-suas-intencoes-de-oracao/



[2]

Non dobbiamo smettere di pregare per questo, né di collaborare con chi la pensa in modo diverso.



Rinchen Kandro – Lama - Ho fiducia nel Buddha.

[2] Papa Francesco.



Daniel Goldman – Rabbino - Credo in Dio.



Guillermo Marcó – Sacerdote cattolico - Credo in Gesù Cristo.



Omar Abboud – Dirigente islâmico - Credo in Dio, Allah.



Molti pensano in modo diverso, sentono in modo diverso,



cercano Dio o trovano Dio in molti modi.



In questa moltitudine, in questa varietà di religioni,



c’è una sola certezza che abbiamo per tutti:



siamo tutti figli di Dio.



Io credo nell’amore



Confido in voi per diffondere la mia intenzione di questo mese:



che il dialogo sincero tra uomini e donne delle diverse religioni



produca frutti di Pace e Giustizia.



Confido nella tua preghiera.



Il poco di Cristo che vive in me
è molto più del tanto di me
che vive poco.

Sáskia Carneiro

Incoscienza[3]

(Autore – Pedro Angi)

Sì, siamo diversi,
ma allo stesso tempo siamo tutti uguali.
Abbiamo un inizio e una fine,
ma siamo anche immortali.

Siamo esseri di energia in un mondo materiale,
dove la coscienza crea e definisce ciò che è reale.
Ma chi non è cosciente
non controlla la propria vita,
e lavora come servitore
costruendo la propria tomba.

L'oro più puro per la tua catena...
La cornice migliore per incasellarti...
La droga più nuova per renderti felice...
Più risoluzione per ipnotizzarti...
La medicina perfetta per farti ammalare...
Il cammino migliore per farti deviare...
Tanta istruzione per farti impazzire...
Tanta libertà per renderti schiavo...

Sì, siamo diversi,
ma allo stesso tempo siamo tutti uguali.
Abbiamo un inizio e una fine,
ma siamo anche immortali.

In un mondo progettato per illuderci e farci combattere,
dire la verità offende chi vende l'anima per sopravvivere.
Protegge, idolatra e difende con le unghie e con i denti il proprio oppressore,
e si uccide consumando l'oppio che allevia il suo dolore.

Come aiutare chi non accetta aiuto?
Come cambiare la mente di un popolo che crede che il mondo non possa cambiare?
Solo chi cerca la verità, pratica, medita e studia,

Sì, siamo diversi,
ma allo stesso tempo siamo tutti uguali.
Abbiamo un inizio e una fine,
ma siamo anche immortali.

---

[3] **Versione accessibile disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=DMCG8KuHI2Q)**

Dedico questo lavoro a tutti coloro che hanno contribuito, direttamente o indirettamente, all'apprendimento che vi è contenuto.

Ai miei nonni, genitori, fratelli, figli, nipoti e tutti gli altri parenti, amori della mia vita, che mi hanno donato una grande crescita spirituale.

Al caro, sorridente, grato e affettuoso amico, Marlon Bro. Grazie di cuore per tutto il tuo aiuto in questa campagna. Grazie per avermi insegnato il dono della gratitudine. La gratitudine è amore.

A tutti i "Bro" che hanno fatto parte di questa storia, in questa fratellanza naturale nata dalle tribù della vita.

Al signor Antônio, nonno di Toninho, per la sua ricetta del *"non lamentarti, non spiegarti, non promettere"*, come regole per proteggersi dalla dominazione.

A tutti gli atei che credono nel bene e possiedono Intelligenza Spirituale, per le loro critiche costruttive ai difetti della religione.

A Papa Francesco, per la promozione dell'unione tra i popoli e le religioni.

Al Dalai Lama, per continuare ancora oggi a dimostrare la resistenza non violenta.

A Chico Xavier, per la sua umiltà, per le centinaia di libri psicografati e per le sue innumerevoli opere di carità.

A Leonardo Boff, per la Teologia della Liberazione.

A Gesù Cristo, che amerò per tutta la mia vita.

Allo Spirito Santo, fonte dell'Intelligenza Spirituale, che asciuga ogni lacrima.

E soprattutto al mio Dio, cogliendo l'occasione per ringraziarlo, IN QUESTO MOMENTO INDIMENTICABILE DELLA MIA VITA, per tutto ciò che ha fatto per la mia esistenza, e per il quale sono così… così… così innamorata!

GRAZIEEEEEEEEE PADRE CELESTE!

DIO DELLA VITA!

(oggi, 02/01/2016) Anche se non mi restasse nemmeno un respiro, grazie per questa VITA!

Eccomi, Signore!

PRESENTAZIONE DELL'AUTRICE

Mi chiamo Sáskia e i fatti che racconto, anche se sono successi in Brasile, sono un esempio di quello che succede in tutto il mondo. Dal 2014, quando il mio problema alla cervicale è peggiorato e ho rischiato di avere la spina dorsale compromessa, la mia vita è cambiata completamente. Lavoravo alla Giustizia Federale e sono passata al lavoro da casa. Dopo, ho fatto un'operazione delicata e ho cominciato a vivere in modo più spirituale, cioè ho iniziato a curare anche la mia parte interiore. Ho cominciato a purificare il mio corpo attraverso il cibo, per calmare lo spirito e non tornare ad avere gli stessi problemi di salute, che erano tanti.

Ho seguito così i consigli di diverse chiese, cercando un digiuno che mi portasse più pace. Sentivo il bisogno di guarire da tante nevrosi che si erano accumulate nella mia vita e negli anni di lavoro in un ambiente pieno di persone vanitose.

Nel primo digiuno, ho seguito un consiglio comune a molte chiese: ho smesso di mangiare carne di qualsiasi animale, anche quella del pesce, che a volte viene ignorata. Gli animali sono gli esseri che soffrono di più quando muoiono. Quando mangiamo la loro carne, ci nutriamo di sofferenza, e per questo soffriamo anche noi. Quando soffriamo, non siamo veramente noi stessi, ma solo una parte di noi, forse la peggiore. Se vogliamo scoprire chi siamo davvero, dobbiamo eliminare la sofferenza da dentro di noi.

Nel secondo digiuno, ho seguito le istruzioni che avevo ricevuto una volta per fare un'operazione spirituale. Ho tolto, oltre alla carne, anche il sesso, i medicinali, l'alcol e le sigarette. In realtà, già stavo cercando di allontanarmi da queste abitudini per vari motivi. Per il digiuno delle operazioni spirituali, il sesso, come gli altri elementi, era visto come un disturbo, perché lasciava tracce, anche se non era tossico come gli altri.

Nel terzo digiuno, ho tolto altre cose, seguendo i consigli del Santo Daime: lo zucchero, il caffè, l'aglio e i cibi artificiali. Infine, ho cominciato il digiuno del latte e del miele, che seguo ancora oggi. In questo digiuno consumo solo latte e derivati (nel gruppo "latte") e, nel gruppo "miele", frutta e miele. Se qualcuno è intollerante al lattosio, può fare questo digiuno usando gli albumi al posto del latte, anche se, ovviamente, non sarà più un digiuno 100% latte e miele. Il latte, il miele, la frutta e gli albumi sono gli unici alimenti nati per essere mangiati. Il concetto di frutta, in questo caso, è botanico: tutto ciò che cresce dopo il fiore, quindi si possono fare anche piatti salati, con zucca, melanzana amara, gombo e altri, ma sempre senza i semi.

Questo digiuno elimina ogni sofferenza dal cibo e non fa male a nessun essere, a meno che le uova non siano fecondate. Non si mangiano, oltre ai semi, nemmeno le foglie, il fusto o le radici delle piante. Anni dopo ho scoperto che questo digiuno di purificazione viene praticato nella religione Umbanda per tre giorni. Io, però, lo pratico in modo più regolare.

Ho capito che questa è la ragione per cui la terra promessa è descritta come quella da cui scorrono latte e miele. La frutta è il vero miele che viene dalla terra, e il Brasile è questa terra piena di latte e frutta in abbondanza.

Ma sono arrivata a questo miglioramento solo nel 2017, perché è stato frutto di una guida spirituale. Solo nel 2016 ho cominciato a sentire le forze spirituali intensificarsi intorno a me. Quell'anno, nonostante ricevessi molte risposte, cominciai anche a sentirmi molto confusa.Tutto mi sembrava astratto rispetto alla mia formazione cattolica.

Sempre nel 2016, Papa Francesco ha lanciato la Campagna della Fraternità, trasmettendo un messaggio di unità tra i popoli e le religioni attraverso il dialogo sincero.

Ho iniziato a comprendere nuove cose, come ad esempio i primi tre passi dell'evoluzione, che coincidevano anche con i tre pilastri del cristianesimo: la pace, l'amore e la buona volontà. Gesù ha detto: "La **pace** sia con voi[1]", "**Amatevi** gli uni gli altri[2]" e anche: "Se Io, il Signore e il Maestro, **ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni agli altri[3]".**

Tutto questo mi sembrava semplicemente logico, perché la pace e l'amore sono i due bisogni fondamentali dell'essere umano. E la buona volontà è essenziale affinché una persona sia considerata veramente buona, dotata di umanità.Per Gesù, la buona volontà era una forma di alleanza. Quando Pietro si rifiuta di lasciarsi lavare i piedi, Gesù gli dice: "Se non ti lavo, non hai parte con me[4]". Riflettendo su questo, ho aggiunto un dito al segno di pace e amore per indicare anche la buona volontà.

A quel punto, il libro era già ben sviluppato e mi faceva provare emozioni elevate. Mi sono dichiarata pacifista e ho iniziato a vestirmi completamente di bianco. Ho cercato di essere coerente anche nell'aspetto, per essere in armonia con le campagne di liberazione che il libro proponeva.

Ma per essere davvero umana, e quindi camminare verso la mia piena pacificazione spirituale, non potevo isolarmi dagli eventi intorno a me, e la mia realtà sociale si mostrava ostile alle mie difese. Per questo ho sentito che la mia vita fisica era in pericolo e, mentre mi difendevo, ho cominciato anche a difendere le persone del mio territorio.

In quel periodo, ho vissuto una specie di "evasione" psicologica, in cui mi sono sentita come una bambina: ignorante e indifesa, ma coraggiosa nei gesti e leggera nei sentimenti. Per questo ho scelto la foto della bambina come copertina del libro: perché mi sentivo proprio così, come se avessi solo cinque anni e non sapessi nemmeno incrociare le braccia o sorridere per una foto. Forse, in realtà, non lo so ancora fare.

Tutto questo mi faceva molto bene. Non ero più la persona depressa che ero stata prima, quella che aveva anche tentato il suicidio, direttamente o indirettamente. Mi sentivo affascinata dalla mia capacità di affrontare il mondo, e a volte avevo atteggiamenti un po' stravaganti, finché ho iniziato a subire forti pressioni sul lavoro. I miei superiori hanno cominciato a impormi obiettivi esagerati. Mi davano solo un giorno di tempo, senza nemmeno fissare un limite massimo di file da trattare. Questo mi ha costretta a lavorare moltissimo in certi momenti. Allo stesso tempo, non c'era alcuna tolleranza se non riuscivo a fare tutto o se commettevo qualche errore. Così, alla fine del 2018, in una situazione in cui non sono riuscita a rispettare la scadenza, sono stata rimossa dal lavoro da casa.

Nel lavoro in presenza, la mia salute è peggiorata rapidamente. All'inizio arrivavo sorridendo e scherzando, ma uscivo piangendo a causa delle troppe restrizioni dell'ambiente, comprese le relazioni umane tossiche, che facevano di tutto per farmi soffrire. Con il tempo, ho cominciato ad arrivare già piangendo, piangevo per tutto l'orario di lavoro e ho iniziato a perdere il sonno, anche nei fine settimana, al pensiero che dovevo tornare in quell'ambiente.

Ho iniziato a vomitare ogni giorno dopo il lavoro, fino ad arrivare al punto di non riuscire più a trattenere nulla, nemmeno l'acqua. Non sopportavo più l'odore dell'aria condizionata, che era stata per anni una tortura quotidiana durante il mio lavoro in sede, facendomi sentire freddo e dolore alle ossa molte volte.

---

[1] *Giovanni* 20:21.
[2] *Giovanni* 13:34.
[3] *Giovanni* 13: 14-15.
[4] *Giovanni* 13:8.

Non ce la facevo più a guidare ogni giorno per circa trenta chilometri per andare al lavoro con il mio problema alla colonna. E sapevo bene che tutti questi fattori erano stati la causa della deformazione della mia schiena, arrivando quasi a paralizzarmi per il rischio di un danno al midollo spinale. Mi sono sentita, davvero, molto sconvolta psicologicamente, arrivando ad accusare i responsabili indiretti del mio ritorno al lavoro in sede , di essere psicopatici che volevano la mia morte. E ho ricominciato, anche, a pensare al suicidio.

Tutto questo mi ha portato a chiedere la mia dimissione. Tuttavia, dato che ero in uno stato di squilibrio psicologico e che questo poteva avere conseguenze in futuro, mi è stato aperto un procedimento amministrativo per il pensionamento per invalidità.

I periti della giustizia hanno ritenuto che fossi psicotica. Altri medici del servizio sanitario volevano obbligarmi a prendere antidepressivi. In un primo momento, pensavo che fosse solo un altro capitolo della lunga persecuzione che avevo subito in quell'ente. Volevo che riconoscessero che la mia invalidità derivava dai problemi alle ossa. Finché un giorno, cercando cure ambulatoriali per portare documenti alle perizie, ho scoperto che mi avevano dato in segreto la diagnosi di personalità schizotipica, e lo specialista successivo l'ha confermata. Ho consultato altre psicologhe più esperte, e il risultato è stato ancora peggiore.

Alcuni specialisti mi hanno chiesto se le persone mi avevano sempre considerata "pazza". Ed io ricordavo che sì. E vuoi sapere cosa hanno detto loro per arrivare a quella diagnosi? Ho parlato delle cose che ho scritto in questo libro e in cui credo. Cose spirituali, che però non si inseriscono perfettamente in nessuna religione. Inoltre, ho parlato anche della nostra realtà che, secondo me, è proprio lei ad apparire fuori di senno.

Così, questa è diventata la parte più appassionante del libro per me. Chi è che sta davvero impazzendo? Io o il sistema? Ogni lettore sarà come un perito, facendo la propria valutazione se sono un "dottore dell'anima" o una persona disturbata . Ma solo completando la lettura del libro si potrà avere una visione completa del mio caso.

Sì… sono insolita, audace, e forse presuntuosa per qualcuno. Ma nessuno potrà arrabbiarsi con me per le mie convinzioni, considerando che sono ritenuta una "pazza" con idee totalmente diverse. Pensaci, se qualche mia idea ti irrita. Dopotutto, quante storie inventate e piene di falsità vediamo, e da cui comunque riusciamo a trarre qualcosa di utile? Chiunque può ignorare ciò su cui non è d'accordo con me, e accompagnarmi fino alla fine di questo viaggio nel pensiero, dal quale tutti potranno trarre qualcosa. Allora… si parte?

NOTA DELLA SECONDA EDIZIONE

In questo libro viene utilizzato un linguaggio pensato per migliorare la concentrazione. È anche un linguaggio più semplice, perché qui si ritiene che questo rappresenti una vera democrazia e possa diventare un fattore di unione a livello mondiale.

La traduzione è stata realizzata con l'aiuto dell'intelligenza artificiale ed è stata revisionata da Maria Aparecida Valentin Gama, che è stata religiosa per molti anni in Italia. Tuttavia, in caso di dubbi, il lettore potrà consultare la versione in portoghese.Tutte le edizioni presentano una corrispondenza delle pagine, facilitando notevolmente la consultazione in altre lingue.

PREFAZIONE

L'inizio di questo libro è stato segnato da due eventi importanti: uno materiale, in cui ho sorpreso la polizia mentre commetteva un crimine e sono riuscita a fermarla; e uno spirituale, perché . ho ricevuto una specie di illuminazione. Questi due fatti devono essere messi in evidenza, perché hanno fatto sì che il libro contenesse misteri persino per me, che l'ho scritto. Allo stesso tempo, ogni giorno che passava, mi rendevo conto di trovarmi in mezzo a una guerra ideologica. Per questo motivo, tra l'altro, non ho mai smesso di accentare la parola "idea" (idéia, nella vecchia ortografia portoghese), anche se le regole dell'ultima riforma ortografica l'avevano abolito. Era un modo per attirare l'attenzione su questa guerra.

Alcuni dei temi principali di questo libro sono: la dominazione malata, sia collettiva che individuale, l'analisi della menzogna e l'ideologia nascosta dietro i discorsi sociali. Mentre approfondivo questi temi e ne parlavo con le persone, la domanda che mi veniva fatta più spesso era: "Ma da chi siamo dominati?" Perché molti credevano di essere liberi, ma in realtà dimostravano di essere prigionieri.

Allo stesso tempo, la realtà caotica che descrivevo era profondamente legata al colpo di stato militare e alla dominazione mondiale, anche se la dominazione malata è pure un problema personale, che riguarda ciascuno di noi.

Così, avendo vissuto un periodo subito dopo il colpo militare, io ero una testimone ideale per questo lavoro. Questo mi ha dato una visione chiara di come eravamo prima e dopo quel momento, perché molta gente ancora faceva resistenza. Prima, vivevamo un'epoca straordinaria di grande crescita spirituale, che si rifletteva nella musica brasiliana. La nostra cultura e la nostra arte erano vive, e avevamo una moltitudine di artisti fenomenali.

Dopo la dittatura militare, abbiamo subito un massacro ideologico. Questa distruzione è avvenuta nei contenuti scolastici, nelle università, nelle leggi, nella giustizia, nei mezzi di comunicazione e, per quanto sia stata vasta, non sappiamo nemmeno fino a che punto sia arrivata. Tutto questo dimostra che non sono solo le armi fisiche a uccidere un popolo: l'ideologia può essere ancora più distruttiva della morte stessa.

Stavamo entrando nell'era dell'anticristo, in cui i valori spirituali venivano eliminati per condurci verso una schiavitù morale, una dittatura economica e il lavoro forzato.

La dominazione non è un'entità fisica o una sola persona: inizia nella mente e prende corpo man mano che le persone accettano le idee della dominazione, che implicano lo sfruttamento dell'essere umano da parte di un altro essere umano..

Il 31 dicembre 2015 è stato il giorno dopo quello in cui ho colto i poliziotti nel loro atto criminale. Era il giorno che precedeva l'inizio dell'"Anno della Misericordia". Quel giorno ho sentito qualcosa che mi è sembrato una chiamata spirituale, legata al significato del mio nome: "difensora della specie umana". Da allora, mi sono impegnata a difendere gli esseri umani incondizionatamente.

Il primo gennaio 2016, alle cinque del mattino, ho visto passare un grande raggio, una sorta di scintilla gigantesca, e subito dopo ho percepito la sua definizione: **"Scintilla dello Sguardo di Dio, Inconscio Collettivo, Spirito Santo Paraclito del Signore"**, e ne sono rimasta affascinata. La mia mente si è aperta, e ho iniziato a ricevere, da ogni parte, molti messaggi che mi davano le risposte di cui avevo bisogno per scrivere questo libro.

Ho sentito che dovevo espandermi, affrontare le minacce dei criminali intorno a me e difendere quest'opera che stava nascendo. Così, il 6 gennaio 2016, ho lanciato la prima "bomba ideologica". Non serviva a comunicare direttamente, ma influenzava le persone, inserendo nella società parole di consapevolezza diverse da quelle usate dai dominatori.

Questa bomba ideologica è stata la prima versione del libro, inviata via e-mail a circa cinquemila persone, membri della Giustizia Federale, con il titolo "Il Contradominazionismo: sogno o realtà". Il titolo rifletteva la mia situazione: dovevo trasmettere una conoscenza ancora instabile. E il libro, allora, aveva ancora un linguaggio quasi incomprensibile. Ma avevo una specie di istinto che mi spingeva ad agire in fretta.

Allo stesso tempo, ho diffuso personalmente la voce che il libro era già stato scritto e ho iniziato a fare pubblicità al suo contenuto. Dicevo che il fatto criminoso a cui avevo assistito ormai era conosciuto ovunque attraverso gli scritti, e in ogni occasione raccontavo nuovamente l'accaduto, facendo così conoscere il caso.

Nel frattempo, la mia vita diventava sempre più tesa. Man mano che cresceva la mia protezione ideologica, aumentava anche il numero dei miei nemici. E la cosa peggiore era che sembrava inevitabile che tutti i dominazionistas volessero farmi del male.

Con il passare degli eventi, scoprivo cose che, per la loro gravità, mi lasciavano sconvolta: sono stata seguita, un camion ha cercato di investirmi, la mia connessione internet è stata "hackerata" e il mio telefono fisso "intercettato". Per questo sono andata in un altro luogo e, come avevo fatto la prima volta, ho lanciato la seconda bomba ideologica il 16 agosto 2016. Avevo bisogno di questi gesti anche per raccogliere l'opinione delle persone, anche se le critiche erano dure. Era un modo per stimolare il dibattito, accrescere la mia capacità intellettuale e le mie conoscenze, che erano ancora molto limitate nonostante l'illuminazione ricevuta.

Nel 2017, dopo un episodio in cui sono stata picchiata pubblicamente da agenti di polizia senza che nessuno intervenisse per difendermi, ho deciso di pubblicare la prima edizione del libro. È stata una strategia per cercare di fermare, almeno in parte, gli abusi che stavo subendo. Ma il libro era ancora molto arretrato dal punto di vista spirituale.

La difesa di questo libro è un esempio pratico di cosa sia il contradominazionismo, perché ho dovuto agire contro la dominazione malata persino per garantirne l'esistenza. Queste divulgazioni risvegliano il gigante, cioè il corpo sociale. Dalla sua prima pubblicazione, il libro è disponibile gratuitamente per la lettura e la stampa attraverso il sito www.contradominismo.com.br.

Buona lettura!

SOMMARIO

CAPITOLO I – INTRODUZIONE.....1-11

Pagine 11/12 –Immagini I – Ritaglio dalla rivista *Scientific American* – Fumo radioattivo

CAPITOLO II – LA TORRE DI BABELE.....13-62
POST-CAPITOLO – Comunicazione elettrochimica e circuito chiuso.....63-67

Pagine 68-70 –Immagini II – Ritagli di giornale del 20/05/1967 e del 05/01/1971 – produzione di auto elettriche e ripresa della guerra tra ebrei e arabi; ritaglio del 1917 sui tre medium che raccontarono il miracolo di Fatima

CAPITOLO III – IL DOMINAZIONISMO.....71-97

Pagina 98 –Immagini III – Veicoli elettrici parcheggiati in una stazione di ricarica a Londra nel 1917; Carmen Miranda; Zé Carioca

CAPITOLO IV – IL POTERE E IL LIBERO ARBITRIO.....99-110

Pagine 111/112 –Immagini IV – Attivismo: progetto "Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera"; Michel Foucault – "Il potere è ovunque"

CAPITOLO V – LO SGUARDO, IL LINGUAGGIO ISTANTANEO.....113-120

Pagine 121/122 –Immagini V –*La Pietà* in terracotta di Michelangelo; *Avatar*; e attivismo: progetto "Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera".

CAPITOLO VI – IL SEME E L'ALBERO.....123-129

Pagina 130 – Immagini VI – The Tomorrow People e la tecnica dell'ipnosi; ipnosi nei cartoni animati e concorrenza nelle pubblicità di sigarette

CAPITOLO VII – IL POTERE FAMILIARE.....131-138
POST-CAPITOLO 1 – Eva contro Maria.....138-148

Pagine 149/150 – Immagini VII – Collezione Manuale dei Giovani Esploratori; attivismo: progetto Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera

CAPITOLO VIII – L'UNIONE SOCIALE E LA VALIDAZIONE.....151-161

Pagina 162 – Immagini VIII – Attivismo: alberi da frutto lungo le strade pubbliche – lotta alla fame e barriera verde

CAPITOLO IX – L'ACCELERAZIONE DEL TEMPO E L'ESSERE UMANO.....163-178
POST-CAPITOLO 2 – La teoria del doppio sei.....178-192
POST-CAPITOLO 3 – L'interferenza degli dei pagani nel cristianesimo.....192 -194
POST-CAPITOLO 4 – La storia della papessa Bianca.....195-196

Pagine 197/198 –Immagini IX – Libretto di Diritto Costituzionale e graffiti di Alexamenos

CAPITOLO X – IDEOLOGIE DI SEPARAZIONE

1. **Separazione per età.....199-203**
2. **Egocentrismo e individualismo — discriminazione sulla base della sessualità.....204-214**

2.1. INDIVIDUALISMO MASCHILE e MASCHILISMO.....214-220
2.2. INDIVIDUALISMO FEMMINILE e FEMMINISMO.....220-238
2.3. INDIVIDUALISMO OMOSESSUALE e OMOSESSUALISMO.....238-245
2.4. Razzismo.....245-250
2.5. Capitalismo.....251-260
POST-CAPITOLO 1 – Il cambiamento di fase.....260-265
POST-CAPITOLO 2 – I diritti degli animali.....265-270

Pagine 271-272 – Immagini X – Statismo posturale, una causa di malattia non divulgata; gruppo musicale É o Tchan; cerimonia di inaugurazione del tunnel del San Gottardo

CAPITOLO XI – LA PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA.....273-299

Pagina 300 – Immagini XI – Attivismo: caso Maria da Penha

CAPITOLO XII – LA DEPRESSIONE E LA FABBRICAZIONE DELLE MALATTIE.....301-324
POST-CAPITOLO – Il cammino del perdono..... 324-333

Pagine 334-336 – Immagini XII – Attivismo: progetto Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera; presentazione del gruppo É o Tchan; bolletta elettrica del 2008

CAPITOLO XIII – IL POTERE ECONOMICO, LA SCUOLA E LA DITTATURA DELLA PROLE.....337-351
POST-CAPITOLO 1 – L'insegnamento delle classi grammaticali.....351-353
POST-CAPITOLO 2 – L'inizio dell'educazione dell'anticristo in Brasile 353-361

Pagine 363-364 – Immagini XIII – Jesus Christ Superstar; il Vangelo di Giuda; Superman; Tempi moderni

CAPITOLO XIV – LA DITTATURA ELETTORALE BRASILIANA E LA CORRUZIONE ASSASSINA.....364-381
POST-CAPITOLO — LA GUERRA ISRAELE-HAMAS.....381-384

Pagine 384/386 – Immagini XIV – Ritagli dal Jornal do Brasil all'inizio della dittatura militare e immagini della repressione

CAPITOLO XV – I VIZI E LA GUERRA SPIETATA PER IL MONOPOLIO DELLA SALUTE.....387-424

Pagine 425-428 – Immagini XV – Attivismo: episodio del giovane barbiere; ritaglio di rivista con pubblicità delle sigarette indiane di inizio XX secolo

CAPITOLO XVI – LA DISUMANIZZAZIONE E L'INDUSTRIA DELLA MORTE.....429-474

Pagina 475– Immagini XVI – Ritaglio del Jornal do Brasil del 04/01/1971; dati sul consumo di sigarette

POST-CAPITOLO 1 – Una lettura atemporale dell'Apocalisse.....476-491
POST-CAPITOLO 2 – L'inizio – L'impegno e l'illuminazione.....491-494

Pagine 495/496 – Immagini XVII – Il miracolo di Fatima – ritaglio di giornale – Lettera a qualcuno che chiede una testimonianza imparziale

Bibliografia 497-500

CAPITOLO I — INTRODUZIONE

(1º) Come potrei descrivere ciò che sta accadendo proprio ora? Siamo in una frattura della storia, un tempo di perdite. Il grande orologio dell'evoluzione sembra muoversi all'indietro, creando una sorta di vuoto nell'esistenza. Di conseguenza, il mondo si trova in un periodo di morti di massa, crisi esistenziali diffuse, immense catastrofi e profonde distruzioni. Per questo, il mio compito finisce per essere interagire con le persone del passato e del futuro, perché il "presente" è già passato. Ma anche questo tempo nullo deve essere registrato; in questo modo sarà concluso e il mondo non tornerà mai più a essere ritardato.

(2º) Oggi, tutti noi viviamo chiusi dentro le nostre bolle di realtà e non riusciamo a unirci. Questo ha molto a che fare con la nostra visione di Dio, anche per chi è ateo, perché le idee religiose sono spesso un motivo di divisione — e anche gli atei hanno le loro convinzioni. Perciò, chiedo solo che le persone siano tolleranti con me per le mie credenze e per il fatto che credo in un Creatore, perché non potrei parlare senza mostrare ciò in cui credo. La bontà, sì, è tutto ciò che conta davvero, ed è ciò che può unirci.

(3º) La cosa più importante è trovare la luce del bene comune a tutti noi. Qui, è possibile avere una visione di Dio personale, anche per un ateo, perché parlo di intelligenza spirituale — e non rappresento nessuna religione. Tutti noi abbiamo nel cuore un altare interiore dedicato a qualche tipo di dio. Tutti adoriamo, amiamo qualcosa, perché tutti condividiamo l'esperienza divina della vita resa concreta nell'amore. E questo sentimento, l'amore, è il Dio di tutti: dentro o fuori di noi.

(4º) L'amore è ciò che ci rende ubriachi di felicità. È la grande verità della nostra vita. Siamo tutti nati dall'amore, anche se a volte è imperfetto o immaturo. Molti amano in modo egoista, ossessivo, solo fisico, o addirittura amano il male. Questi sono amori temporanei. Si distruggono quando si scontrano con la verità. Ma ciò che conta è che questo sentimento esiste in noi.

(5º) La verità è portatrice del più grande amore, dell'amore vero, per questo ne abbiamo un bisogno profondo. Guarda, la verità è ciò che ci rende interi, completi, perché ci dona un'unione psicológica — che è un altro modo per dire amore. Alcuni lo scoprono prima, altri più tardi. Ma soffriamo sempre finché non lo scopriamo.

(6º) Molti pensano che il vero amore significhi abbassare le difese, ma non è così. È una protezione contro il male, perché è legato alla verità — e la verità vede, mentre i sentimenti negativi e gli amori falsi ci rendono ciechi. Attraverso l'amore, il male non riesce a toccarci perché siamo anestetizzati contro di esso. Un giorno, tutti questi amori imperfetti lasceranno il posto all'amore eterno, che è legato alla nostra evoluzione e vive dentro ognuno di noi. Allora tutti vedremo Dio, perché anche chi non crede, lo riconoscerà quando si manifesterà oltre noi.

(7º) Il dominismo è il nemico che ci divide e che stiamo affrontando: un sistema di controllo che combatte l'amore, catturando le persone attraverso falsi amori e dipendenze. Si manifesta come un sistema sociale, cioè un modo di organizzare la società, in cui le persone si uniscono attorno alla menzogna per imprigionare gli altri.

(8º) Ma se molti aderiscono alla menzogna e al dominismo, è perché pensano di non poter affrontare il mondo. Sono convinti dal sistema dominista che non possono cambiarlo. Ma questo è come pensare che non possiamo evolverci, mentre ne abbiamo un bisogno

profondo. La grande verità è che dobbiamo sempre cambiare il mondo. O costruiamo qualcosa intorno a noi, oppure non sopravviviamo — e ogni tempo porta con sé la propria sfida.

(9º) Tutte le dipendenze nascono dalla mancanza d'amore. Le dipendenze sono un mezzo per imprigionare le persone e, molte volte, anche una fonte di profitto per chi detiene il potere. Per questo motivo, qui si parla molto delle dipendenze. Negli anni '70, mentre l'amore iniziava a essere combattuto, la dipendenza dalle sigarette industriali di tabacco veniva incentivata.

(10º) Vale la pena ricordare che questa situazione di persone rese schiave dalle dipendenze è antica, ma è stata perfezionata negli ultimi tempi. Tuttavia, il guadagno derivante da questa politica è insensato, perché potremmo avere una società molto più prospera, composta da persone forti, senza dipendenze. Persone che, invece, potrebbero spendere molto di più in cose che ci rafforzerebbero come collettività.

(11º) Allo stesso tempo, uccidersi o lasciarsi morire — come succede con l'uso o l'adesione alla dipendenza — è qualcosa che si allontana molto da ciò che siamo come esseri umani, perché il nostro istinto di sopravvivenza è molto forte. Arriviamo persino ad adattare il mondo per poter sopravvivere. Una prova evidente di questo è proprio il fatto che facciamo enormi adattamenti nel mondo per riuscire a sopravvivere. Lo abbiamo praticamente ricreato e abbiamo medici e medicine per quasi tutto.

(12º) Se questo comportamento anormale sta accadendo, è perché le persone non si vedono più come esseri umani, ma solo come animali. Tuttavia, siamo esseri realmente diversi non solo dagli animali, ma anche tra di noi — e proprio questa diversità ci rende, allo stesso tempo, tutti uguali.

(13º) L'unione è così importante per noi che, come esseri umani, abbiamo bisogno di risposte universali. L'arte di essere umani implica cercare grandi soluzioni che possano servire anche agli altri — ed è questo che amplia le nostre menti. Le risposte individuali sono fragili e temporanee.

(14º) Essere umani, in sé, è semplice; ciò che è diventato complesso è vivere in società, proprio a causa delle astuzie del dominismo. E perché non riusciamo a difenderci da tutto questo? Perché abbiamo bisogno del gruppo anche solo per essere noi stessi. L'identità umana si forma e si intreccia con quella del proprio gruppo. E anche questo gruppo non vive isolato; la sua personalità si forma e si mescola con quella di altri gruppi più grandi, e così via. Quindi, se l'identità del gruppo viene danneggiata, anche quella individuale finisce per essere colpita da conflitti.

(15º) Allo stesso tempo, guardando dentro di noi, la nostra personalità assomiglia a una parola, perché ha una forma con un significato che si espande fino a diventare un messaggio completo. Così come una parola è formata da parti — come radici, prefissi e suffissi — anche noi siamo formati da pensieri buoni e cattivi — che sono i nostri angeli e demoni interiori — e queste sono le parti della nostra personalità.

(16º) Insieme al gruppo, tutto questo diventa qualcosa di grande, proprio come accade con una parola. Così come un sostantivo può generare una proposizione sostantiva, e poi un testo coerente, anche noi proiettiamo la nostra personalità su quella del gruppo e delle grandi strutture sociali.

(17º) Gli angeli danno origine all'essere umano pacifico, che si ispirerà all'idea dell'eroe per formare un corpo sociale pacifico. Gesù è il vero eroe, e abbiamo la tendenza a cercarlo

dentro di noi come ideale di bontà. Egli fa parte del nostro inconscio collettivo come archetipo[1] universale dell'eroe.

(18º) Le basi di questa affermazione su Gesù come eroe universale partono dall'antropologia, ma arrivano fino alle neuroscienze e al cosiddetto "Punto di Dio[2]". Carl G. Jung[3], nel suo libro *L'uomo e i suoi simboli*[4], ci offre molte spiegazioni su chi siamo. Come antropologo – il suo campo di studio prima della psicologia – egli afferma che tutte le generazioni umane conosciute hanno rappresentato un'icona che potrebbe essere identificata come Gesù Cristo (Traduzione nostra).

> L'idea generale del Cristo Redentore appartiene al tema universale e precristiano dell'eroe e del salvatore che, benché divorato da un mostro, torna di nuovo adapparire in modo miracoloso, dopo aver sconfitto il mostro che lo aveva ingoiato. Nessuno sa quando e dove questo motivo abbia avuto origine. Noi non sappiamo neppure in che modo sia possibile affrontare il problema di questo tipo di ricerca. L'unico elemento certo è che tutte le generazioni hanno conosciuto questo motivo sotto forma di una tradizione tramandata dalle epoche precedenti (JUNG, 2002, p.54 - versione digitale).[5]

(19º) Questi studi di Jung rivelano che Gesù Cristo è presente nella psiche umana in ogni epoca dell'umanità. Questo dimostra che, oltre ad aver vissuto sulla Terra come essere umano, Egli è anche presente in noi in modo biologico.

> Essi posseggono, per così dire, una struttura universale, anche se di fatto si sono venuti sviluppando in gruppi o in individui estranei a ogni possibile contato reciproco [...] In tutti i casi ci si trova invariabilmente di fronte a un racconto che descrive la nascita miracolosa ma umile dell'eroe, le sue prime prove di potenza sovrumana, la rapida ascesa a posizioni di preminenza e di autorità, la sua lotta trionfante contro le forze del male, la sua fallibilità di fronte al peccato di orgoglio ("hybris"), e infine la sua caduta a seguito di un tradimento o di un «eroico» sacrificio che culmina nella morte. (JUNG, 2002, p.86- versione digitale).

(20º) La rappresentazione frequente di Gesù da parte dell'umanità ci mostra che Egli fa parte della natura umana e ha un legame diretto con la nostra identità. Questo supera i confini culturali. E ci fa ricordare quando Egli stesso affermava di essere direttamente collegato a Dio[6] — qualcosa che, nel suo tempo terreno, fu interpretato dai religiosi e da alcuni studiosi, come spiega Jung, come un atto di vanità. Ma come interpretare la Sua presenza universale dentro di noi?

---

[1] *Archetipo* — qui si riferisce a una parte fondamentale della nostra personalità e del nostro "Io" integrale, che abbraccia sia l'inconscio personale che quello collettivo.

[2] Il *Punto di Dio*— secondo Leonardo Boff, si trova nel lobo frontale ed è una parte del cervello che mostra variazioni di frequenza e un' ottimizzazione del suo funzionamento quando viene positivamente stimolata da temi legati alla spiritualità, percepiti in contesti più globali, esperienze significative del tutto, approcci esistenziali rilevanti e tutto ciò che può generare sentimenti di adorazione, devozione e rispetto. A partire da ciò, il Punto di Dio reagisce producendo una forte vibrazione in hertz nei neuroni. Fonte: casa.com.br. Disponibile su: https://casa.abril.com.br/bem-estar/leonardo-boff-e-o-ponto-deus-no-cerebro/.

[3] **Carl Gustav Jung** (1875 - 1961) — è stato uno psichiatra , psicoterapeuta e psicologo svizzero che ha fondato la scuola di psicologia analitica. Insieme ai contemporanei Freud e Adler , Jung divenne uno degli psicologi più influenti dell'inizio del XX secolo e ha promosso non solo l'erudizione, ma anche l'interesse popolare.Il lavoro di Jung è stato influente nei campi della psichiatria , dell'antropologia , dell'archeologia , della letteratura , della filosofia , della psicologia , e degli studi religiosi . Ha lavorato come ricercatore scientifico presso l' ospedale psichiatrico Burghölzli di Zurigo , sotto la guida di Eugen Bleuler . Jung si è affermato come una mente influente, sviluppando un'amicizia con Sigmund Freud , fondatore della psicoanalisi , conducendo una lunga corrispondenza fondamentale per la loro visione comune della psicologia umana. Jung è ampiamente considerato uno degli psicologi più influenti della storia. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Carl_Jung.

[4] JUNG, 2002 – *L'Huomo e i Suoi Simboli-* Disponibile su: https://www.universofilosofico.org/wp-content/uploads/2018/02/LUomo-e-i-suoi-simboli-jung-carl-gustav.pdf.

[5] Alcune persone confondono questo eroe descritto da Jung con il personaggio biblico Giona, ma Giona non è stato un eroe, perché si è rifiutato di affrontare e lo ha fatto solo perché è stato costretto.

[6] BIBBIA, *Giovanni* 10:30 – "Io e il Padre siamo una cosa sola".

(21º) Molti teorizzano che Gesù non sia l'origine, ma una ripetizione dei tratti dell'eroe presenti nel nostro inconscio collettivo. Io, invece, ho la tesi che questo eroe sia la percezione atemporale di Gesù. Infatti, Gesù è colui che ha segnato il tempo — prima e dopo Cristo — mentre noi, per la maggior parte, restiamo sospesi nel tempo. Pochi sono quelli che scrivono il proprio nome nella storia.

(22º) Il nucleo di questa tesi è riassunto nell'epigrafe di questo libro: "Il poco di Cristo che vive in me è molto più del tanto di me che vive poco". Secondo la mia tesi, Gesù è come un istinto di *ciò che dobbiamo fare per essere umani*. Egli è direttamente collegato al nostro Dio interiore. È il riferimento del Dio che è unico proprio perché è dentro ognuno di noi[7]. Questo istinto ci dà vitalità. E se la nostra società è piena di storie di eroi, è perché gli eroi sono punti di riferimento importanti per noi.

(23º) Vorrei che anche gli atei mi capissero quando parlo d'intelligenza spirituale, perché questo tema non può appartenere solo ai teisti e ai religiosi. Esiste una struttura mentale che ci rende esseri elevati, ed è comune a tutti. Se l'ateo non crede in un Dio esterno, dovrebbe almeno comprendere questo Dio interiore. E torno a dire che questo Dio si manifesterà anche all'esterno, proprio perché è in tutti noi. Abbiamo un progetto di trasformazione legato ai valori umani fondamentali.

(24º) La parte dei nostri demoni interiori è rappresentata, in questa storia, dal mostro che divora l'eroe. Essa è l'antitesi del Cristo e rappresenta le nostre irritazioni, che sono animalesche. Allo stesso tempo, poiché la nostra società è composta da gruppi di persone simili a corpi sociali[8], questa personalità si estende anche al gruppo. Il corpo sociale ha un "Io" sociale positivo — *Inconscio Collettivo* — legato all'eroe, all'amore e ai sentimenti buoni, e un "Io" sociale negativo e animalesco — *Ego Negativo Sociale*.

(25º) Nella società, chi dà forma a questo "mostro" sono i dominístas in generale, perché sono loro che ostacolano il potenziale umano. Cercano di bloccare lo sviluppo dell'intelligenza spirituale per mantenere le persone sotto il loro controllo. Ma senza questa intelligenza, finiamo per autodistruggerci.

(26º) Per i capitalisti, questo processo è addirittura vantaggioso, perché l'autodistruzione porta alle dipendenze, e queste garantiscono consumo continuo. Ora dirò qualcosa che può sembrare ovvio, ma combattere l'intelligenza spirituale non è intelligente. Se questa forma d'intelligenza venisse stimolata, potrebbe portare il mondo a una crescita e a una diversità così grandi da renderlo ancora più consumista, però in modo intelligente, senza danni.

(27º) La saggezza di tutto questo sta nel fatto che i nostri angeli rappresentano il nostro vero io, mentre i demoni sono solo caratteristiche temporanee. La pace, per esempio — un angelo interiore — è il primo e l'ultimo passo in un percorso mentale riuscito. La pace ci dà una frequenza cerebrale che ci rende più umani, più completi e più capaci. Con la pace, la nostra intelligenza diventa più acuta, perché ci sentiamo soddisfatti e psicologicamente integri. Chi scopre davvero l'importanza della pace capisce che non può più farne a meno, e tutto lo porta verso di essa.

(28º) Nella società, quello che siamo è molto legato al nostro linguaggio. Il linguaggio umano ha un grande potere su di noi. Influenza il nostro mondo e lo rende concreto. Per

---

[7] *BIBBIA*, *Giovanni* 8:54 — "Rispose Gesù: 'Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: E' nostro Dio!'".

[8] L'espressione "*Corpo Mistico*" (*Corpus Mysticum*) — appare nella *Bibbia* in 1 *Corinzi* 12:12-27, dove Paolo descrive i cristiani come il corpo di Gesù, di cui lui sarebbe il capo.

questo la neurolinguistica ha un ruolo importante sia nella vita personale che sociale. Può sia servire per dominare le persone con le idee, sia per guarirle psicologicamente. Le parole sono lo strumento principale sia per il bene che per il male, perché il loro effetto non è solo psicologico.

(29º) Nel mondo umano, tutto deve avere una qualità superiore per darci vera soddisfazione. Anche i nostri sentimenti devono esserlo. Quando perdiamo la pace, per esempio — che è un sentimento superiore — soffriamo. E quando soffriamo, perdiamo tutto, anche noi stessi, e così cadiamo nelle dipendenze. Per questo, trovare la pace è quasi come guarire.

(30º) Per gli esseri umani, i sentimenti inferiori sono un ostacolo alla salute. L'amor proprio, ad esempio, fa bene, ma adorare se stessi è una sua degenerazione: ci rende infelici perché trasforma le nostre qualità in qualcosa di meschino e aggressivo verso gli altri.

(31º) E allora, cosa fanno i doministi? Usano personaggi che ci portano a vedere l'essere umano in modo inferiore, mescolando tratti umani con tratti animali — i personaggi *antropozoomorfi*. Questo ci collega a concetti e sentimenti più bassi, facendoci dimenticare ciò che ci rende unici. Molte persone, a causa di ciò, accettano uno stile di vita bestiale e senza senso, che finisce per danneggiare l'identità di tutti.

(32º) Hulk[9], per esempio, è un personaggio che suggerisce che la rabbia sia utile. Ma una persona arrabbiata mostra la sofferenza causata dalla perdita della pace, e questo peggiora le cose. Tuttavia, questa mentalità entra facilmente nella mente collettiva attraverso la storia.

(33º) A livello individuale, i doministi convincono le persone che avere buoni sentimenti sia un capriccio o qualcosa di cui vergognarsi, ma le emozioni sono fondamentali per la nostra sopravvivenza. Nel libro *Intelligenza Emotiva*[10], si racconta la storia di una persona a cui i medici hanno rimosso le tonsille per motivi di salute, e che dopo non riusciva più a valutare le situazioni o a prendere decisioni. Le emozioni sono ciò che ci dà queste capacità, e le tonsille sono una parte del cervello che regola le emozioni. Questo dimostra che l'intelligenza umana ha bisogno delle emozioni per funzionare. Senza di esse, non riusciamo ad agire in modo efficace.

(34º) In questa lotta contro i sentimenti buoni, i doministi dicono che la felicità è solo un'emozione legata a certi momenti. Ma la felicità non è solo un desiderio umano, è qualcosa che ci aiuta a usare meglio la nostra intelligenza. L'infelicità, invece, fa l'opposto. La felicità è così importante per noi che possiamo dire che siamo nati per essere felici. La depressione, che è mancanza di felicità, ci fa ammalare e può ucciderci.

(35º) La *felicità chimica* — cioè usare droghe per sentirsi felici — non è vera felicità, ma infelicità travestita. La vera felicità si basa sulla maturità. Fa crescere la nostra comprensione, e per questo può restare anche nei momenti difficili. Questo ci fa vedere che anche gli ostacoli hanno un senso, e non sempre serve combatterli. Anzi, solo

---

[9] *Hulk* — nome originale: *The Incredible Hulk*; creato dagli statunitensi Stan Lee (scrittore) e Jack Kirby (disegnatore), pubblicato per la prima volta nel maggio del 1962. Il personaggio è descritto come un umanoide robusto e muscoloso, con la pelle verde. "Umanoide" è un termine usato nella narrativa per indicare qualcosa che somiglia a un essere umano, ma che è inferiore ad esso. Nel caso di Hulk, il personaggio rappresenterebbe un umano primitivo dotato di grande forza fisica.

[10] GOLEMAN, 1980.

affrontando gli ostacoli possiamo crescere e capire se la nostra felicità è vera — capace di restare anche quando la realtà non ci coccola.

(36º) La felicità è uno stato mentale necessario. Viene da dentro di noi, non da fuori. I momenti felici nascono dalla felicità, non il contrario. Sentimenti positivi come la felicità portano a pensieri positivi, e questi ci guidano verso azioni positive. Questo è un ciclo che si alimenta da solo e ci porta a una vita buona e con buoni risultati.

(37º) Noi siamo esseri che evolvono, che migliorano se stessi. Dio è il nostro obiettivo evolutivo, la verità suprema e la perfezione mostrate da Gesù, che aveva un grande potere. Lui è un cammino già iniziato dentro di noi, e ogni passo verso di Lui è una vittoria.

(38º) In teoria, chi arriva al massimo livello della propria evoluzione riesce a gestire tutta la propria mente, sia la parte cosciente che quella inconscia. Ma ci arriviamo solo se allarghiamo la nostra mente anche attraverso il contatto sociale. Per questo i livelli più alti di evoluzione sono l'autotrascendenza e l'universalità.

(39º) Nell'autotrascendenza, la persona si vede come parte di un corpo sociale e si preoccupa degli altri. Nell'universalità, vede tutta l'umanità come il proprio corpo sociale e cerca soluzioni universali.

(40º) Ciò che siamo parte dal libero arbitrio, cioè la volontà libera, che sembra una cosa semplice. Ma diventa complessa, perché la volontà perfetta non nasce da una singola persona. È legata all'identità del gruppo. E questa identità nasce dall'interazione umana, che non è sempre umana nel vero senso. Infatti, spesso le persone cedono il proprio libero arbitrio per seguire il gruppo e, facendo così, perdono anche la propria umanità. È grazie all'interazione che i gruppi proiettano la loro personalità sugli individui, e non solo il contrario. È il caso, per esempio, delle celebrità e dei governi, che sono personalità formate dai gruppi e che influenzano le persone singole.

(41º) La struttura fisica di un'azienda, per esempio, è fatta di strumenti, regole e spazi. Ma la sua personalità nasce dalle persone che ci lavorano. Gli angeli e i demoni possono essere i supervisori, i responsabili, i dirigenti, o altre persone che hanno ruoli importanti. È la relazione tra le persone che crea un corpo mistico[11].

(42º) La trascendenza ci mostra che gli esseri umani vanno oltre la propria personalità, che una parte della psiche supera i confini del corpo. La mente contiene il corpo; è più grande di lui. E l'universalità ci mostra che abbiamo un legame forte con tutta l'umanità. Grazie alla nostra capacità di proiettare la nostra personalità, anche una sola persona può portare cambiamenti nel corpo sociale

(43º) Questa tendenza dell'influenza individuale fa bene al gruppo, perché lo fa evolvere scegliendo sempre il meglio che ogni individuo ha. Anche per questo i potenti hanno spinto la gente a cambiare le loro organizzazioni sociali da "corpi sociali" — un concetto più umano e personale — a "reti sociali". Questo è un modo per creare divisione e far perdere la personalità individuale, perché le persone si uniscono all'idea centrale del gruppo, ma non tra di loro.

(44º) La nostra coscienza materiale è tanto chimica quanto la nostra realtà fisica; per questo tendiamo a seguire il gruppo, perché influenza i nostri sentimenti. Dall'altro

[11] BIBBIA, *I Corinzi* 12:27 — "Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte".

lato, la nostra intelligenza spirituale è formata da ragioni superiori e riesce a superare i limiti della materia.

(45º) Grazie a questa intelligenza, il sistema globale dell'umanità continua a evolversi, ma i comportamenti irrazionali dei doministi lo spingono sempre a cambiare in modo da combattere l'essere umano. Questo ci rallenta, e se il sistema riuscisse davvero a distruggere l'umanità, finirebbe per distruggere anche sé stesso.

(46º) Le religioni, nonostante tutto, sono state le custodi dell'intelligenza spirituale. Ma questo è un interesse che riguarda tutti. La parte psichica che ci guida è anche spirituale. Abbiamo bisogno di questi valori per restare stabili, e dobbiamo essere stabili per costruire. Altrimenti, tutto si trasforma in distruzione. Vale la pena ricordare che i sentimenti stabili esistono anche fuori e indipendentemente dalle religioni. Tuttavia, le religioni aiutano a diffondere questi concetti. Molti se ne ricordano solo durante i momenti religiosi, e poi assumono un'altra personalità nella vita di tutti i giorni. Ma almeno in quei momenti, questi sentimenti vengono risvegliati.

(47º) Nelle religioni troviamo il concetto di amore non erotico, e ne abbiamo bisogno. E guarda che Dio, fino ad oggi, è stato quasi sempre un concetto legato alla religione. Qualcuno potrebbe dire che è ovvio. Ma questo punto di riferimento è importante per noi, anche se qualcuno non crede nel Creatore. A prescindere dal Creatore, abbiamo un dio interiore, che è una proiezione di una struttura psichica capace di renderci "divini". La parola "*Religiónis*"[12] — che viene dal latino e ha dato origine a "religione" — si riferisce, in sintesi, alla consapevolezza, all'osservanza precisa, scrupolosa, e ad altri significati legati al contatto con il divino. E tutto questo è molto importante per noi, perché questa visione d'integrità che troviamo nel concetto di Dio aiuta a non perdere la nostra personalità attraverso la dissociazione[13].

(48º) Secondo gli esperti, la dissociazione, anche se è un meccanismo naturale della nostra psiche, può causare disturbi psicologici. Jung avvertiva, infatti, che si stava formando una società nevrotica[14], perché il livello di dissociazione — cioè di frammentazione mentale — presente nella mente collettiva era troppo alto.

(49º) I problemi psicologici, sia individuali che sociali, sono spesso legati all'allontanamento dalla spiritualità. Storicamente, tutte le comunità umane hanno avuto manifestazioni dell'intelligenza spirituale. Le principali scuole di psicologia vedono il ritorno della persona alla propria religione d'origine come una possibile soluzione per molti per ritrovare l'equilibrio. Perché? Perché lì — nel bene o nel male — l'intelligenza spirituale viene trasmessa in un linguaggio che la persona capisce e sente vicino.

---

[12] KOELER S.J., Padre Henrique. PEQUENO DICIONÁRIO ESCOLAR LATINO-PORTUGUÊS. Rio Grande do Sul, São Paulo: Editora Globo, 1952.

[13] JUNG, 2002, p.24 (Traduzione nostra) — La "dissociazione" è una frammentazione della psiche che provoca una nevrosi. Troviamo un famoso esempio di questo stato nella narrativa, nel romanzo Dr. Jekyll e Mr. Hyde (1886) di R.L. Stevenson. Nel libro, la dissociazione di Jekyll si manifesta attraverso una trasformazione fisica, e non (come accade nella realtà) sotto forma di uno stato interiore psichico.

[14] JUNG, 2002, p.64 (versione digitale) — "Questo è un aspetto della moderna mentalità 'culturale' che è degno di essere esplorato in quanto mostra un grado allarmante di dissociazione e di confusione psicologica. Se, per un momento, paragoniamo il genere umano a un individuo, ci accorgiamo che esso è nelle stesse condizioni di una persona dominata da forze sconosciute; anche la razza umana si compiace di isolare alcuni problemi in compartimenti separati. Proprio per questa ragione noi dobbiamo prestare una grande attenzione a ciò che facciamo, poiché il genere umano è attualmente minacciato da pericoli mortali da esso stesso creati e che si ingigantiscono progressivamente sfuggendo al nostro controllo. Il mondo in cui viviamo è, per così dire, dissociato allo stesso modo di un nevrotico, e la Cortina di ferro denota questa simbolica linea di divisione.".

(50º) È importante dire che non dobbiamo limitarci alle religioni. Un esempio di ciò che può succedere, se ci limitiamo, è che il senso di colpa ci faccia perdere l'amor proprio. Ma l'amor proprio sano fa parte dell'intelligenza spirituale e rafforza la nostra personalità. Vedere qualcosa come bello è collegato alla comprensione profonda e all'identificazione. Quindi, se una persona non ha amor proprio, al punto di non vedersi bella, è perché sta male. Dovremmo essere la persona che più conosciamo e comprendiamo.

(51º) Al contrario di tutto questo, l'educazione sociale è stata costruita su criteri capitalisti e pensata per creare persone che non credono nei valori spirituali, ma che seguono valori opposti. I social che agiscono per dominare cercano di distruggere l'intelligenza spirituale, anche perché questa intelligenza dà autonomia psicologica e toglie perfino il controllo esercitato dalle religioni. Per questo, queste idee trovano ostacoli per essere diffuse, perché sono spirituali e scientifiche allo stesso tempo, mentre spiritualità e scienza spesso vengono tenute separate nella società.

(52º) Allo stesso tempo, il sistema capitalista in cui viviamo è ipocrita: promette di soddisfare i nostri bisogni spirituali con oggetti materiali, ma in realtà li combatte. Promette profitto, ma trae profitto dalle perdite altrui. Promette progresso, ma rallenta alcuni per far progredire altri.

(53º) Il punto più alto dell'intelligenza spirituale è che serve a renderci più umani. Il capitalismo, invece, ci porta verso l'animalità, spingendo sul desiderio e sullo sfruttamento fisico. Oggi è la teoria più lontana da questo libro e una delle espressioni più vicine a ciò che possiamo chiamare anticristo.

(54º) Il capitalismo danneggia l'identità delle persone per farle spendere soldi nel tentativo di ritrovarla. In questo sistema, la sofferenza dell'anima diventa un affare. Un esempio è il bisogno di bellezza, che viene trattato come un prodotto da comprare. Così, di tanto in tanto, l'élite decide quale corpo sarà il modello di bellezza, svalutando tutti gli altri. (55º) Per noi, il bello e il perfetto sono quasi la stessa cosa. Se solo un tipo di corpo viene considerato bello, solo quello viene visto come perfetto. Questo spinge le persone a voler diventare come quel modello e a spendere molto denaro per essere accettate come perfette. Ma, alla fine, è prevedibile che non ci riescano.

(56º) Il modello di bellezza imposto dalla società è particolarmente dannoso perché è irraggiungibile. Fa sentire tante persone incomplete e le rende ossessionate dal cercare di raggiungerlo. Alla fine, chiunque sia il modello, non siamo noi. Quindi, anche chi riesce a copiarlo, non si riconosce e non si ritrova, perché sta solo imitando un'altra persona. Il bisogno di bellezza diventa così infinito, perché niente sembra bastare.

(57º) L'intelligenza spirituale è legata ai valori più alti e alla verità, che sono fondamentali per la salute mentale. Quando queste cose mancano, le persone perdono il senso e cercano "compensazioni", che spesso portano alle dipendenze. Per questo motivo, anche la psicologia sembra essere sabotata, così i capitalisti possono guadagnare dall'instabilità psicologica delle persone — collegando il profitto economico alla perdita umana. Ma l'instabilità mentale causa danni così grandi alla nostra realtà che nessun bene materiale può compensare.

(58º) Il capitalismo insegna regole sbagliate, basate sulla mancanza d'amore, mentre l'amore è il vero segreto della vita. Potremmo avere un sistema economico molto più intelligente, che tu non usi idee malate far ammalare le persone. Potremmo avere tutto ciò di cui abbiamo bisogno. E se la nostra società ha la personalità di

qualcuno sempre insoddisfatto, è perché le persone credono di avere bisogno di cose inutili.

(59º) La nostra società è mortale quando fa uso di sostanze come, per esempio, i fertilizzanti chimici a base di fosfato, che sono radioattivi[15] e possono causare il cancro.

(60º) Il punto di vista limitato dei capitalisti e degli imperialisti rende la circolazione della ricchezza qualcosa di malato, distruttivo e meschino, mentre dovrebbe essere qualcosa di bello e gioioso. In Brasile, per esempio, il nostro sistema politico è stato smantellato solo per servire gli interessi stranieri, tenendo il nostro potere sotto controllo.

(61º) Questa distruzione è cominciata dall'istruzione, perché i doministi pensano che sia intelligente ridurre l'intelligenza della società. Durante il colpo di stato militare in Brasile, molti insegnanti furono uccisi. E dopo quel periodo, in modo continuo, sono state cancellate buone leggi sull'educazione e sono stati cambiati i metodi educativi. Tutto questo ha portato a un forte analfabetismo funzionale[16] in una grande parte della popolazione. Purtroppo, loro credono nel malessere sociale, mentre l'educazione ci dà benessere.

(62º) È difficile dire da quanto tempo i doministi stanno corrompendo le istituzioni e costruendo l'Inferno distruggendo il Paradiso, come se questo fosse un buon affare. Eppure tutti noi, inclusi questi cattivi costruttori, potremmo essere ricchi, e in modo molto più sicuro, se non fosse per questa mentalità terribile.

(63º) Il capitalismo è un grande nemico, perché si basa sul ferire le persone. Distrugge l'autostima con l'unico scopo di farci accettare il suo prezzo. Ma anche se fossi trilionaria, non vorrei essere apprezzata solo per i miei soldi. Se fosse così, vivrei come una ladra, perché l'accumulo eccessivo di denaro è causa di male, e non avrei pace, nemmeno se costruissi un bel mondo intorno a me. Anzi, se lo facessi, diventerei prigioniera di quel mondo, come vedo succedere ai ricchi.

(64º) Anche l'idea del superamento psicologico viene attaccata dai doministi, che usano prese in giro per spingere le persone al pessimismo. La chiamano "visione da Pollyanna", "mancanza di realismo", "utopia" o "troppo ottimismo". Dicono che dobbiamo essere pragmatici e che vedere le cose in modo positivo non è realistico. Ma se una persona non ha una visione positiva, è come anticipare la sconfitta, e questo porta a comportamenti fallimentari. Il pensiero positivo è necessario per darci equilibrio chimico e permetterci di formulare idee.

(65º) La resilienza[17] umana consiste nell'accettare che non sempre raggiungiamo le nostre aspettative, ma che questo non è grave, non è una sconfitta. La cosa più importante è avere buoni sentimenti verso ciò che affrontiamo ogni giorno; da lì nascono le buone soluzioni. Sapere superare è ciò che ci permette di risolvere i problemi, invece di rimanere bloccati, a lamentarci o piangere.

(66º) La mancanza di superamento è un segno di immaturità. Per esempio, una persona che distrugge qualcosa per la rabbia di non riuscire a farlo funzionare è meno matura di chi cerca prima una soluzione. È chiaramente illogico distruggere prima di provare a risolvere. Per

---

[15] Lo schema con la formazione del polonio-210 e del radon-222 a partire dai fertilizzanti chimici si trova nelle Immagini I.

[16] *L'analfabetismo funzionale* — è quando una persona, pur sapendo leggere e scrivere, non riesce a comprendere ciò che legge. Maggiori informazioni disponibili su: https://en.wikipedia.org/wiki/Functional_illiteracy.

[17] *Resilienza* — è un concetto legato all'elasticità, ovvero la capacità di un corpo di tornare alla sua forma originale dopo una deformazione o un urto. Qui, il termine è usato per indicare la capacità di recupero psicologico di fronte a una situazione difficile o problematica.

trovare soluzioni dobbiamo superare fasi mentali. Se una persona si comporta male per risolvere un problema perché non riesce a superarlo, questo mostra la sua involuzione. È così anche il nostro sistema, che vede il profitto nella distruzione.

(67º) Il sistema dominista controlla le idee per confondere l'errore con il peccato. Ma sono due concetti molto importanti e diversi. L'errore fa parte della sperimentazione scientifica, e abbiamo persino bisogno di sbagliare per poterci sviluppare. Dunque, dobbiamo avere una certa tolleranza verso gli errori. L'unico metodo davvero accessibile a tutti per testare l'efficacia delle cose si basa sui tentativi e sugli errori. L'errore ci insegna cosa *non* dobbiamo fare. E, poco a poco, ci insegna anche *cosa* fare. Il nostro apprendimento si basa sugli errori, sia collettivi che individuali. Collettivamente, seguiamo orientamenti che presumiamo già testati; individualmente, testiamo tutto.

(68º) Il concetto di peccato, invece, è legato al male che facciamo a noi stessi o agli altri, soprattutto quando causiamo danni e non ce ne assumiamo la responsabilità. Il peccato avviene quando ignoriamo le conseguenze negative delle nostre azioni e scegliamo comunque atteggiamenti sbagliati solo per soddisfare la nostra vanità. L'insensibilità, l'ostilità e il bisogno di controllo portano al peccato.

(69º) Sia gli ostacoli che bloccano lo sviluppo del mondo, sia le soluzioni a tutti i suoi problemi, si trovano dentro l'essere umano. Poiché l'intelligenza spirituale è il cammino verso la nostra libertà psicologica, è anche il cammino verso la nostra libertà materiale. È anche per questo che i malintenzionati cercano di impedirla: hanno paura di perdere la loro posizione di vantaggio sugli altri. Ma la logica, prima o poi, imporrà la soluzione migliore.

(70º) Per ora, a causa della sua prigionia spirituale, il nostro corpo sociale è diventato pieno di risentimento e la nostra società si è fermata. Il risentimento nasce dalla cattiveria altrui. Viene dal male e torna al male, perché, attraverso la vendetta, può scatenare azioni peggiori di quelle che lo hanno causato. La nostra società è stata invasa da sentimenti negativi, e questo rende imprevedibili i comportamenti devianti delle persone nelle relazioni.

(71º) Eppure, potremmo avere una guida migliore, orientata all'amicizia. Un buon governo, un'amministrazione onesta, è come un buon padre: cerca di equilibrare diritti e doveri, ed è disposto a vivere per i suoi figli. Ma un cattivo governo, un governo dominista, è come un cattivo tutore o un tiranno, che vuole solo più diritti e meno responsabilità. Il tiranno non è solo un personaggio, è un tipo di personalità malata e insensibile, simile a quella di uno psicopatico.

(72º) Tutto questo crea squilibri psicologici nella società. Vedo che la guarigione psicologica individuale — la chiave che apre tutte le catene — è possibile, ma viene ostacolata dall'interferenza delle persone ancora malate intorno a noi. Perciò dobbiamo cominciare dalla nostra guarigione, sì, ma dobbiamo anche desiderare la guarigione della società nel suo insieme.

(73º) L'umanità deve essere trattata psicologicamente come se fosse un solo essere umano con dei problemi. Dobbiamo influenzare chi ci sta vicino, e anche chi controlla, per far sì che i valori spirituali vengano elevati. Solo allora avremo un vero guadagno. Per noi, essere spiritualmente elevati significa avere sentimenti nobili: questo è il riassunto della vera vittoria e dell'apprendimento finale di tutti.

(74º) Quindi ti invito: vogliamo smantellare queste false strutture? Vogliamo cambiare il mondo? Questo è il cammino giusto, dove, passo dopo passo, ci innamoreremo sempre di più della vita e anche di noi stessi, e troveremo un bellissimo futuro di abbondanza e pace!



Immagini I

Segue un riassunto schematico tratto dalla rivista Scientific American Brasil, edizione ottobre/novembre 2013, nell'articolo intitolato "Fumo Radioattivo", che denuncia la radioattività presente nelle sigarette di tabacco.

Secondo l'autrice, Brianna Rego: "Le piante di tabacco accumulano piccole concentrazioni di polonio-210, un isotopo radioattivo che proviene in gran parte dalla radioattività naturale dei fertilizzanti. I fumatori inalano il polonio, che si accumula in alcune aree dei polmoni e può provocare cancro. I suoi effetti causano migliaia di morti all'anno solo negli Stati Uniti. L'industria del tabacco sa da decenni come eliminare quasi completamente il polonio dal fumo delle sigarette, ma ha tenuto nascosta questa informazione. Ora la Food and Drug Administration ha l'autorità per regolare il tabacco e può iniziare a usarla, obbligando i produttori a ridurre la concentrazione di polonio."



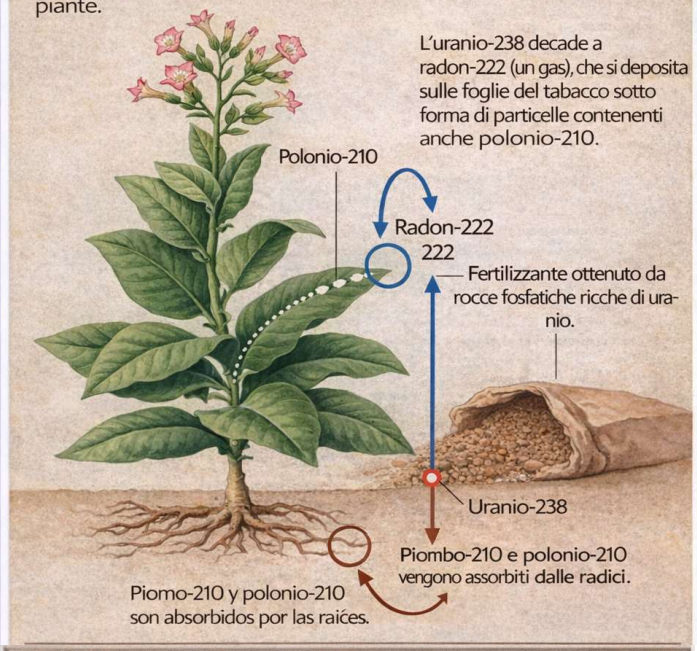




PROBLEMA/SOLUCION

Come il Polonio Arriva al Tabacco

Il polonio-210 è uno dei diversi prodotto del decadimento dell'uranio che si trova naturalmente nel suolo — ma in concentrazione molto più alta nelle rocce fosfatiche utilizzate per la produzione di fertilizzanti. I ricercatori hanno scoperto due vie di trasporto dell'uranio e del polonio nel tabacco: per via aerea e attraverso le radici delle piante.



Le Soluzioni

Ricerche su fertilizzanti e varietà di tabacco hanno mostrato che le seguenti combinazioni possono ridurre l'assorbimento del polonio-210 da parte delle piante:

- Aggiunta di composti al tabacco che impediscano l'adesione del polonio-210
- Modifica per fertilizzanti con poco uranio
- Lavaggio delle foglie dopo la raccolta
- Uso di filtri per sigarette con treccia di ioni per catturare il polonio
- Alterazione genetica del tabacco per lasciare le foglie senza peli

18

[18] REGO, Brianna. Fumaça Radioativa. Scientifc American Brasil. São Paulo. Ediouro. Dejeto Editorial Ltda. Segmento. Edição 55. Saúde. Outubro/ Novembro de 2013.

CAPITOLO II — LA TORRE DI BABELE

> Morpheus: *Matrix* è [...] il mondo che ti è stato messo davanti agli occhi per impedirti di vedere la verità.
> Neo: Quale verità?
> Morpheus: Che sei uno schiavo, Neo. Come tutti, sei nato nella schiavitù, in una prigione che non puoi toccare né vedere, una prigione per la tua mente. (*Matrix*[19], poco prima che il personaggio si "risvegli").

(1º) *La Torre di Babele*[20] è un racconto biblico in cui la confusione mentale tra le persone fu causata dalla separazione delle lingue. Per questo, in questo capitolo cerco di chiarire alcuni concetti, per eliminare i punti oscuri del linguaggio.

(2º) È stato diviso in quattro parti per rendere la lettura più facile: Primo — *Inganna i sensi per nascondere la realtà*; Secondo — *L'influenza del Concilio Vaticano II e l'attacco ai concetti sani*; Terzo — *Il corpo della dominazione*; Quarto — *I mezzi di controllo delle conoscenze.*

Primo punto: inganna i sensi per nascondere la realtà

(3º) La Torre di Babele inganna i sensi per nascondere la realtà. È una rappresentazione del sistema in cui viviamo — della nostra organizzazione sociale. Il film *Matrix* viene spesso usato oggi come metafora di questo sistema. Nel film viene mostrato anche il libro *Simulacri e Simulazione* di Jean Baudrillard. Questo ci fa capire che il nostro sistema applica una tecnica per creare una realtà psicologica, con lo scopo di nascondere e trasformare la realtà materiale.

(4º) In questo caso, il simulacro è una specie di prototipo basato sulla realtà esistente, ma con l'intento di modificarla. È come se, nella storia di *Alice nel Paese delle Meraviglie*, la protagonista non entrasse nella tana del coniglio, ma ne uscisse. Da quel momento, il Paese delle Meraviglie esisterebbe solo nella sua mente — anche se non è reale — portandola a cambiare il suo modo di vivere e, di conseguenza, la sua realtà materiale.

(5º) Il film è collegato anche all'Allegoria della Caverna di Platone, dove le persone ricevono informazioni sulla realtà in modo indiretto, finendo per credere a un'illusione. I prigionieri, dentro la caverna, vedevano ombre e sentivano suoni da cui cercavano di capire cosa stesse succedendo. Non partecipavano ai fatti reali — ma la realtà simulata diventava parte dei loro ricordi, come se fosse vera.

(6º) *Matrix* racconta un'illusione in cui gli esseri umani vivono in uno stato di trance vegetativa — sognando di condurre una vita attiva, che in realtà è solo una costruzione mentale creata dalle macchine. Gli esseri umani sono coltivati in sacchi amniotici dove sono stati concepiti, ma non nascono mai davvero. Partendo da questa idea di trance, è facile dire che il film stia denunciando una forma di ipnosi collettiva. Dopotutto, l'ipnosi è una costruzione mentale — quasi come un'allucinazione fatta di immagini della realtà.

---

[19] *The Matrix* — Regia e sceneggiatura: Lana Wachowski e Lilly Wachowski; produzione: Joel Silver; distribuzione: Warner Bros. USA, 1999. Fonte: Wikipedia. Disponibile in: https://pt.wikipedia.org/wiki/Matrix.

[20] BIBBIA, *Genesi* 11:5 e 9 — "Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo". "Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.".

(7º) Ma se guardiamo il film con più attenzione, vediamo che la Matrix descritta è in realtà migliore della realtà esterna. Ma non è così nel nostro sistema. Nella vita reale, le persone non riescono a dire che il sistema è negativo, perché non ne sono mai uscite. Eppure, è un sistema di miseria, non di abbondanza.

(8º) Il film *Matrix* in realtà capovolge l'idea di verità per convincere le persone ad arrendersi all'ipnosi. Lo fa in modo sottile, usando il brutto e il bello — perché ciò che troviamo bello lo sentiamo come parte della nostra identità. Nel film, il mondo libero è mostrato come qualcosa di brutto — con vestiti strappati e capelli in disordine — mentre il mondo schiavizzato è rappresentato come qualcosa di bello.

(9º) Il brutto è un suggerimento per respingere, mentre il bello è un richiamo ad avvicinarsi. Quindi il film manda due messaggi opposti: il messaggio cosciente, espresso nei dialoghi, dice alle persone di uscire dalla Matrix; ma il messaggio inconscio, trasmesso dalle immagini e dalle musiche coinvolgenti, dice di entrarci.

(10º) La Matrix è come una grande bugia collettiva in cui viviamo nella vita reale — una bugia mantenuta viva dalla vanità. Nel film, a causa di questa bugia, le persone si relazionano solo con le macchine, e non tra di loro. E anche nella vita reale — le persone vivono per servire il sistema.

(11º) La Torre di Babele è come la Matrix della vita reale, perché il linguaggio dà forma al mondo per noi. Quando manca una buona comprensione delle parole, le persone non riescono a capirsi — né tra loro, né con se stesse — e diventano cieche mentalmente.

(12º) Nella storia biblica, Dio ha separato le lingue per impedire agli esseri umani di raggiungere il Cielo. Il Cielo è il nostro stato spirituale e psicologico più elevato — uno stato di benessere. Si raggiunge quando ci avviciniamo a Dio con una visione più ampia. Quindi non ha senso dire che Dio vorrebbe impedirci di raggiungerlo, visto che il nostro obiettivo nella vita è evolvere verso di Lui.

(13º) Ma i costruttori della nostra realtà sì, lo vogliono. Vogliono allontanare tutti gli altri dal Cielo per diventare loro stessi come dei. La confusione delle lingue della Torre di Babele è l'opposto del Cielo spirituale — è un Inferno psicologico, uno stato di disagio e disorientamento.

(14º) La Torre di Babele potrebbe essere esistita solo in senso spirituale. In tal caso, gli spiriti avrebbero cercato di conquistare con la forza un livello spirituale superiore e poi sarebbero stati esiliati sulla Terra. Del resto, la presenza di molte lingue è una caratteristica naturale della dispersione dell'umanità su questo pianeta. Quindi, è possibile che questa storia sia un antico prototipo di un sistema di controllo simile a Matrix — perché entrambe le storie parlano della mancanza di connessione tra le persone, e questo è ciò che più di ogni altra cosa ci porta alla schiavitù. Siamo esseri psicologici — questa è la nostra forza e anche la nostra debolezza.

(15º) Il nostro cervello è un sesto senso che coordina gli altri sensi, proprio come accade anche negli altri animali, funzionando in modo meccanico e istintivo per mantenere la nostra sopravvivenza. Ma la nostra mente è un settimo senso — può vedere, ascoltare, parlare e percepire oltre i nostri sensi fisici. È questo che ci distingue dagli altri animali.

(16º) Possiamo vedere le cose in modo consapevole, mentre allo stesso tempo cogliere dettagli inconsci. Questa capacità potenziata di leggere la realtà è ciò che chiamiamo *lettura supraconsapevole.* Ma, d'altra parte, se veniamo accecati mentalmente, tutti i nostri sensi fisici smettono di funzionare bene.

(17°) Nella lettura supraconsapevole, l'inconscio funziona come un archivio a cui possiamo accedere scegliendo ciò che vogliamo per ampliare la nostra comprensione. Il personaggio di Sherlock Holmes illustra questo tipo di lettura quando riesce a ricostruire avvenimenti ai quali non era presente grazie a piccoli dettagli dell'ambiente. La nostra mente funziona così — cogliendo dettagli.

(18°) Questo tipo di lettura è accessibile a tutti, a patto che si sviluppi la propria mente. Ma il sistema convince le persone che non lo sia — perché la sua assenza ci rende più deboli. Per questo, spesso, le persone non vedono nemmeno l'ovvio.

(19°) Tutto ciò che può trasmetterci la verità e darci una comprensione più ampia viene contrastato dai doministi in modo invisibile. È il caso dell'arte — soprattutto quella letteraria — che usa simboli inconsci capaci di rompere i blocchi creati dal controllo ideologico. Per questo le canzoni con testi significativi vengono combattute in modo ipocrita.

(20°) Ma la lettura inconscia espressa nell'arte è spesso confusa, e tutti noi abbiamo bisogno di ascoltare e dire la verità in modo diretto. L'unico modo per farlo è rimuovere la confusione dalle menti.

(21°) Il modo più neutro per ridurre le tensioni e accedere all'inconscio è il sogno — ma i sogni sono anch'essi confusi. Qui voglio mettere a fuoco una mente sveglia davanti alla realtà. Tuttavia, abbiamo bisogno di dormire e sognare, perché la mancanza di controllo e di coscienza nei sogni favorisce la pulizia della nostra mente. Senza questo, crolliamo.

(22°) Allo stesso tempo, sebbene la mancanza di tensione possa aumentare la nostra capacità di leggere la realtà, essa può derivare sia da una coscienza tranquilla sia da una mente insensibile. Chi non vede o non si pente dei propri peccati ha una mente insensibile. E questo viene spesso usato per provocare la cecità mentale che serve alla Torre di Babele. Quindi pentirsi — provare rimorsi — è sano e persino necessario per cambiare.

(23°) Tuttavia, un eccesso di rimorsi è anch'esso una comprensione limitante, usata dalla Torre di Babele per creare confusione nelle menti. Se una persona ha troppi rimorsi, è come se pretendesse da sé la perfezione assoluta — paragonandosi a Dio. Tutti peccano, e se ammettiamo i nostri errori, ammettiamo la nostra umanità. Gli errori nelle piccole responsabilità sono un allenamento per non sbagliare nelle grandi.

(24°) Il rimorso è una forma di autocondanna che porta al complesso di colpa — cioè a un senso di colpa generalizzato. Questo toglie la nostra fede personale, che è ciò che ci dà la motivazione per vincere il male. La Torre di Babele alimenta questo, esigendo perfezionismo e facendo sentire le persone colpevoli per qualunque errore. Così, la società condanna moralmente l'individuo anche quando la deviazione avviene senza la sua responsabilità. E questo impedisce la serenità psicologica, bloccando così la lettura supraconsapevole.

(25°) Dobbiamo quindi liberarci dei rimorsi, e il modo migliore per farlo è pagare per i nostri peccati. Il maggiore ostacolo a questo è che le persone non capiscono che anche provare rabbia verso qualcun altro o verso gli eventi è un peccato[21]. Questo crea un accumulo mentale che non viene percepito. Perciò possiamo essere considerati

[21] BIBBIA, *I Giovanni* 1:8,9 — Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa.

davvero evoluti solo quando eliminiamo la rabbia da noi stessi. Dio è colui che permette gli avvenimenti, ed è il Padre di tutti noi — amici e nemici.

(26º) Come il lettore può vedere, non minimizzo il peccato. Pecchiamo persino con il pensiero. Anzi, per essere più precisa, pecchiamo solo attraverso il pensiero — le azioni ne sono semplicemente la conseguenza. I cattivi pensieri, da soli, sono sufficienti a causare danni. Tuttavia, non tutti pensieri cattivi sono un peccato, anche se ci fa male, perché non sempre deriva da cattive intenzioni o da insensibilità. Per liberarci dei cattivi pensieri — cosa che è nel nostro stesso interesse — dobbiamo guardarli come se li osservassimo dall'esterno e prenderne il controllo. E questa correzione è necessaria perché i cattivi pensieri generano cattivi sentimenti, che a loro volta generano cattive azioni.

(27º) L'essenza dell'essere è integra; l'essenza del peccato è parziale. Il peccato è qualcosa che compromette la nostra interezza. Se lo lasciamo gravare sulla nostra mente e restare in noi, ci rende parziali — perché ci corrompe. Se crediamo di *essere* il nostro peccato, ci vedremo come se avessimo meno valore. Se questa parte viene rimossa quando è ancora piccola — evitando i cattivi pensieri — tanto meglio. Per questo, l'ideale è restare sempre in uno stato di pulizia spirituale, per impedire al male di crescere.

(28º) Quando non possiamo riparare ai nostri peccati, dobbiamo almeno liberare i nostri rimorsi confessandoli, così da purificarci dal dolore spirituale che questo sentimento provoca.

(29º) In questo caso, è meglio rivolgersi a un professionista — religioso o meno. Altrimenti, si rischia di trasmettere il proprio male agli altri. Chi lavora in questo campo sa almeno di dover affrontare situazioni di questo tipo. E, se le confusioni mentali sono legate alla sessualità, può essere meglio parlare con qualcuno dello stesso sesso; altrimenti, per l'imbarazzo verso l'altro sesso, la persona che si confessa potrebbe sentirsi ancora più confusa.

(30º) Una sola confessione basta per porre fine al rimorso, se ci pentiamo davvero e cerchiamo di correggerci. Se continuiamo a mantenere questo sentimento inutilmente, diventerà un peso che ci lega al passato e ci impedisce di migliorare. In fondo, non siamo un'eccezione — chiunque su questo pianeta si trova sempre in una condizione migliorata rispetto a prima. Ma tutti noi sbagliamo. Per questo non dobbiamo condannare nessuno — né noi stessi né gli altri.

(31º) Se condanniamo un altro, subiamo le conseguenze, come nella *Parabola del servo spietato*[22]. In questa parabola, un servo che doveva del denaro a un re fu perdonato dal debito; ma, uscito da lì, condannò un compagno che gli doveva. Questo provocò l'indignazione degli altri servi, che riferirono l'accaduto al re. Il re allora lo richiamò per chiedergli tutti i debiti e infliggergli le stesse punizioni che lui aveva dato al compagno.

(32º) Dio è quel re, e la nostra mente non funziona con due pesi e due misure. Se condanna un altro, condanna anche noi stessi. Quindi non restiamo illesi se condanniamo qualcuno: siamo puniti per questo — sia dal Dio esterno che da quello interiore — perché in pratica il risultato è lo stesso. Dio è in noi e ci guida dall'interno.

[22] BIBBIA, *Matteo* 18:21-35

(33º) Ci tengo a precisare che non voglio opprimere nessuno con la mia fede. Ognuno può leggere questo a modo suo, perché la nostra mente è guidata dall'amore — e, senza amore, regredisce e sabota tutta la realtà.

(34º) Ho fatto spesso confessioni pubbliche per mancanza di autocontrollo nel trattenere ciò che avevo in mente. Questo mi ha aiutato molto, perché ho ricevuto valutazioni e osservazioni da parte delle persone intorno a me. Grazie a ciò, sono riuscito a correggere molti errori e a eliminare molti rimorsi. Ma è stato negativo per quelle persone, perché il mio stato psicologico si è trasferito a loro — cosa che non è ideale.

(35º) Se siamo sinceri sempre e conduciamo una vita pubblica — quindi più limitata in azioni confuse — abbiamo più possibilità di evolvere senza grandi incidenti psicologici e senza trasmettere confusione mentale. Ma dobbiamo evitare di turbare chi ci circonda con i nostri dubbi, senza dire proprio tutto ciò che ci viene in mente — perché non tutti pensieri sono veri.

(36º) Il sistema stimola i cattivi sentimenti perché ci vuole obbedienti. Quando una persona ha il complesso di colpa — che porta a una mancanza di fiducia in sé stessa e a far emergere molti cattivi pensieri — spesso si sente libera da ciò solo obbedendo. In altre parole, rinuncia al libero arbitrio per cercare di non peccare. Questo, oltre a rendere le persone facilmente controllabili, le frena nell'esprimersi. E quando si esprimono, lo fanno in modo insicuro.

(37º) Ma abbiamo sempre bisogno del libero arbitrio. Il libero arbitrio è il potere che l'essere umano ha di esprimersi e agire secondo la propria comprensione libera e la propria volontà personale. Se non lo esercitiamo, è come se non fossimo davvero noi stessi. Come ci ricorda Sant'Agostino[23], senza libero arbitrio non esiste peccato. Ma dichiarare la mancanza di libero arbitrio non ci esonera comunque dalla colpa, perché tutti noi lo possediamo, anche se non lo esercitiamo.

(38º) Il blocco dell'espressione personale da parte della Torre di Babele colpisce sia il parlare che l'ascoltare, sia il conscio che l'inconscio. Quando l'ostacolo alla comunicazione agisce prima sull'inconscio, colpisce l'ascolto — la percezione — che si può paragonare alla vista. Le piccole cose che la nostra mente nota sono spesso cose che i nostri occhi coscienti non riescono a vedere. Dobbiamo ampliare la nostra comprensione se vogliamo sfruttare appieno le capacità del nostro cervello, perché il cervello vede nel suo insieme.

(39º) Per ora i nemici — i doministi — hanno saputo usare la nostra mente a loro favore meglio di quanto noi la usiamo a nostro, stimolando i nostri sentimenti negativi. E, cosa peggiore, la maggior parte delle persone non crede che questo accada perché non lo vede. Ma è facile raggiungere l'inconscio attraverso stimolazioni chimiche. Gli esseri umani pensano che tutto ciò che è nella loro mente debba essere visibile all'ego — la parte cosciente — e trascurano il resto del cervello. In realtà, il nostro inconscio è più grande dell'ego e non può entrarci. Inoltre, svolge bene il suo compito solo se non è sotto controllo cosciente. Può essere utilizzato attraverso un modo di pensare più profondo, ma perde il suo senso se viene limitato. Il conscio e l'inconscio devono lavorare insieme — uno captando, l'altro interpretando — per selezionare ciò che è necessario o scartare ciò che ostacola.

---

[23] **Aurélio Agostinho de Hipona** (354-430 d.C.) — È stato un filosofo, vescovo, teologo, monaco e mistico romano di origine punica o berbera e lingua latina. Conosciuto anche come **sant'Agostino**, è padre, dottore e santo della Chiesa cattolica, detto anche Doctor Gratiae ("Dottore della Grazia"). È considerato il maggiore rappresentante della patristica occidentale. Fu vescovo di Ippona, una città della provincia romana d'Africa.Fonte: Wikipedia. https://it.wikipedia.org/wiki/Agostino_d%27Ippona.

(40º) La Torre di Babele agisce rendendo la comprensione superficiale. Attraverso l'irritazione, impedisce il progresso delle nostre tappe mentali. L'approfondimento di queste tappe è ciò che ci porta ad ampliare la nostra mente tramite la lettura supraconsapevole. Allo stesso tempo, più maturiamo, più approfondiamo ed evolviamo la nostra comprensione, e così miglioriamo questa lettura. Per questo la Torre di Babele cerca anche di ostacolare la nostra maturazione.

(41º) Inoltre, questa capacità presuppone anche che evitiamo la menzogna, perché la menzogna è come una strada senza uscita nella progressione delle nostre menti. La verità prosegue — la verità è una tappa logica. La menzogna è un rifiuto di questa logica, e perciò non è una tappa di progresso. In sintesi, per raggiungere questo sviluppo è necessario VIVERE NELLA VERITÀ, DIRE LA VERITÀ e AVERE LA COSCIENZA TRANQUILLA.

(42º) La fede è una forma di maturità psicologica. Una persona senza fede è, in generale, almeno qualcuno che trascura una grande parte della propria intelligenza — una parte di vitale importanza. Chi non ha fede in Dio, per esempio, tende a pensare di poter controllare tutto, e questo impedisce una comprensione più profonda che vede i fatti come parte di leggi logiche e universali.

(43º) Santos Dumont[24], per esempio, si tolse la vita quando vide il suo invento usato in guerra per uccidere. Ebbe la fede personale per diventare il grande inventore che fu, ma, d'altra parte, crollò psicologicamente. Con tutta probabilità, provò un complesso di colpa per non aver brevettato la sua invenzione, come se fosse corresponsabile degli omicidi della guerra. Ciò che gli mancò fu la fede nella verità suprema — perché persino un ago può essere usato per uccidere. Inoltre, tutte le nostre invenzioni, prima o poi, appartengono a tutta l'umanità.

(44º) Più grande è la nostra fede, maggiore è il beneficio che otteniamo dalla nostra mente, perché Dio — anche per chi lo considera uno stato della mente estremamente evoluto — è colui che ci potenzia. E, se necessario, persino il futuro può esserci rivelato, perché nelle dimensioni superiori il tempo è qualcosa di relativo.

(45º) Un possibile esempio di previsione del futuro tramite una lettura inconscia — anche se non fu preso sul serio — capitò a mia madre. Lei mi raccontò un sogno in cui si há visto avere un incidente. Il giorno dopo, l'incidente avvenne esattamente come lo aveva sognato e descritto. Ricordava solo vagamente di aver visto, il giorno prima del sogno, il ragazzo — colui che causò l'incidente — nello stesso istituto bancario in cui era stata.

---

[24] **L'inventore brasiliano Alberto Santos Dumont (1873-1932) e la polemica sull'invenzione dei veicoli aerei —** Aeroplani di origami vengono inventati continuamente. Non sempre conosciamo la paternità di queste piccole invenzioni. Leonardo da Vinci (1452-1519), per esempio, fu molto imitato nel campo delle macchine volanti. Karl Wilhelm Otto Lilienthal (1848-1896) fu una delle prime persone a usare grandi aquiloni per planare. Fu lui a creare il prototipo delle ali delta. I fratelli Wright (Wilbur 1867-1912 e Orville 1871-1948), quando inventarono vari tipi di aeroplani, cercavano di fare ciò che Santos Dumont fece. Tuttavia, non ci riuscirono. Santos Dumont deve essere considerato l'inventore dei veicoli aerei perché ebbe un vantaggio rispetto a tutti gli altri: creò una macchina affidabile, capace di essere usata realmente come mezzo di trasporto. Fu il primo ad avere successo nel senso di scoprire qualcosa in grado di decollare davvero, invece di essere solo lanciato o dipendere unicamente dalle condizioni atmosferiche. Il primo dei suoi aerei a volare pubblicamente fu il 14-Bis, il 23 ottobre 1906. Le invenzioni precedenti al 14-Bis non erano affidabili. I palloni dirigibili, un tipo di invenzione alla quale anche lui contribuì, furono praticamente abbandonati dopo la tragedia dell' Hindenburg, nel 1937, nella quale morirono 36 persone. Le aeronavi precedenti a questi dirigibili erano ancora più limitate. Santos Dumont non brevettò la sua invenzione affinché potesse svilupparsi il più possibile.

(46º) Lei era giudice locale e proprietaria di un podere rurale dove trascorreva i fine settimana. Il giovane era sospettato di spaccio di droga perché ne faceva uso. Nel suo sogno, l'incidente avveniva in un tratto di strada con una curva ampia, dove gli automobilisti potevano vedere chiaramente il traffico in arrivo da lontano.

(47º) Quando arrivò in quel punto, vide la sua macchina correre verso di lei ad alta velocità — proprio come nel sogno — ma non credeva che sarebbe davvero successo. Cominciò a rallentare finché l'auto salì sul terrapieno della strada e si fermò. Questo aiutò ad attenuare l'impatto, ma l'incidente avvenne comunque. Nonostante ciò, mantenne la calma: aiutò tutti i coinvolti, chiamò la perizia e si fece reimpiantare i denti come se fosse solo una parte della sua giornata. In altre parole, il sogno si rivelò comunque utile.

(48º) Se consideriamo l'idea della lettura inconscia, forse lei aveva colto che il ragazzo fosse ansioso di sballarsi ed aveva intuito il resto senza rendersene conto. Dopotutto, le loro proprietà erano vicine e spesso si incrociavano in auto proprio in quel punto. Ma, come giudice, non si sarebbe permessa di vederlo — anche se era evidente — evitando di concludere che fosse un tossicodipendente per non giudicarlo senza prove. Così rimase psicologicamente cieca ai dettagli.

(49º) Lo stesso vale per le persone che sognano incidenti aerei — o altri tipi di disastri in volo — e finiscono per salvarsi perché cancellano il viaggio. È più facile credere a questo tipo di sogni perché i viaggi in aereo sono meno frequenti. In questi casi, è possibile che l'inconscio abbia colto qualcosa — un odore di pioggia, un cambiamento di frequenza, una variazione nel ritmo delle vibrazioni della *psicosfera*[25]. I pipistrelli emettono onde sonore che rimbalzano sugli oggetti e tornano modificate. Questo dice loro cosa c'è intorno. Allo stesso modo, anche noi reagiamo alle vibrazioni.

(50º) Per chi crede negli spiriti, questi sarebbero avvisi spirituali — e anch'io ci credo. Tuttavia, anche gli spiriti avrebbero bisogno di una capacità mentale più avanzata per poter prevedere il futuro. E se l'episodio medianico non è molto chiaro, è necessaria anche una lettura supraconscia, affinché possiamo cogliere la logica dell'avviso e credere che ciò che è stato mostrato possa davvero accadere.

(51º) Cose che giureremmo di non aver mai visto o sentito spesso sono registrate con precisione dal nostro inconscio. Bisogna solo portarle alla coscienza quando serve. L'inconscio legge le nostre vite come se leggesse un libro — e per questo conosce le conseguenze. Conosce le regole che compongono la storia della vita reale, come chi conosce le regole per scrivere una storia di finzione. Alcune situazioni arrivano con una certezza intuitiva, come quando sappiamo che stiamo per cadere perché sentiamo di perdere l'equilibrio.

(52º) I poeti sono come antenne dei messaggi dell'inconscio individuale e collettivo, perché lavorano con il suono delle parole. Questo porta significati legati alle origini e alla creazione del linguaggio. Il patrimonio inconscio di una parola è vasto, e ci sono forze che la spingono verso la verità.

(53º) La maggior parte delle persone, però, ha poca fede e una percezione ridotta della realtà. Tanto che gli oppressori spesso uccidono coloro che rivelano di aver scoperto la verità e che, quindi, vanno contro i loro interessi— perché, nel mondo umano, la verità rende

---

[25] *Psicosfera* — Qui si riferisce all'atmosfera psichica, uno strato di energia elettromagnetica che avvolge la Terra, proveniente dai campi elettromagnetici individuali di ogni persona — le psicosfere personali. Essa influisce su ciascuno e crea una forma di comunicazione subliminale che, per la maggior parte delle persone, si manifesta attraverso sensazioni ed emozioni. Esempi di ciò sono quando le persone dicono di percepire un ambiente come "leggero" o "carico."

impossibile l'oppressione, che nasce dalla menzogna. Un esempio chiaro sono gli assassinii dei profeti narrati nella Bibbia.

(54º) Così come accadde con i profeti, durante il colpo di stato militare in Brasile, molti musicisti e poeti furono minacciati di morte per farli tacere. Ma la maggior parte non lo fu, perché questa possibilità era nota a tutti. Allo stesso tempo, fu inestimabile il numero di intellettuali uccisi — perché erano meno conosciuti dal grande pubblico.

(55º) La Torre di Babele combatte il nostro linguaggio buono perché anche il linguaggio è curativo, e il sistema — guidato dai doministi — ci vuole psicologicamente malati per fermare le nostre azioni. Così il sistema inserisce parole sbagliate nel discorso della popolazione per sviare, ed emette anche messaggi negativi attraverso altri canali sonori. La Torre di Babele attacca la comunicazione umana in tutti i punti: nella radiazione esterna, nella comunicazione interna del nostro corpo e nell'approfondimento mentale. Insomma, usa molti artifici per imprigionare e impedire alle persone di svilupparsi.

(56º) Prendiamo, per esempio, il fatto che i temi legati al suono siano poco divulgati o discussi. Eppure esiste un universo di informazioni su questo argomento. La comunicazione verbale è solo una parte della comunicazione sonora. E, riguardo a quest'ultima, è difficile conoscerne i limiti, soprattutto se pensiamo che tutto possiede una frequenza. Questo ci porta a capire che anche i suoni sono solo una parte della comunicazione per vibrazioni.

(57º) Nella comunicazione, la frequenza può essere legata a onde materiali come il suono, che ha bisogno di un mezzo fisico per propagarsi. Ma può anche riferirsi a onde elettromagnetiche, che sono frequenze autosufficienti e non hanno bisogno di un mezzo. Esse si staccano dal mezzo elettrico che le ha generate e si mantengono grazie alla propria elettricità e al proprio magnetismo, indipendentemente dall'ambiente in cui si trovano. I nostri pensieri sono onde elettromagnetiche, così come le trasmissioni radio. E questo ci apre un vasto campo per vedere quanto grande sia la nostra capacità — e quanto il sistema ci freni.

(58º) Esistono suoni che sono inudibili alle nostre orecchie, ma percepibili dalle nostre menti — come gli ultrasuoni[26] e gli infrasuoni[27]. Qualcosa che può persino essere usato come arma[28]. Tuttavia, la maggior parte delle persone non ne ha mai sentito parlare e non lo riconosce. Perciò non riesce a percepirlo. Abbiamo bisogno di nomi, concetti, per riuscire a percepire le cose e a capire noi stessi. Siamo esseri concettuali.

(59º) La parte superiore dell'essere umano è la vera rivoluzione necessaria — e ha bisogno della verità per manifestarsi. Ma come possiamo averla, se, nella Torre di Babele, viviamo in un groviglio di omissioni e menzogne? Siamo addestrati a non vedere la verità, come se la menzogna fosse ovunque. Ma, a un certo punto, la verità appare. In quel momento dobbiamo sceglierla — perché solo così possiamo uscire da questo ciclo.

(60º) Gli esseri umani mentono anche perché, a volte, non conoscono la verità o non ne comprendono la gravità. Tuttavia, il nostro vero linguaggio, al di sopra delle lingue umane, è

---

[26] *Ultrasuoni* — Onde sonore estremamente acute, con frequenza superiore a 20.000 Hz, quindi considerate inaudibili, poiché al di fuori della gamma udibile dall'orecchio umano. Sono molto usati negli esami clinici, nelle navi, ecc. Fonte: Mundo Educação. Disponibile su: https://mundoeducacao.uol.com.br/fisica/som-infrassom-ultrassom.htm.

[27] *Infrasuoni* — Onde sonore estremamente gravi, con frequenza inferiore a 20 Hz, quindi considerate inaudibili, poiché al di sotto della gamma udibile dall'orecchio umano. Fonte: Mundo Educação. Disponibile su: stessa nota precedente.

[28] *Le armi soniche* — sono un argomento trattato nel post-capitolo 2 del capitolo IX.

la verità. Questo è anche il linguaggio di Dio. Quando manca la verità, il canale verso di Lui è chiuso.

(61º) A causa della menzogna, che è un mezzo di controllo, oggi tutte le aree del sapere sono artificialmente trattenute. La psicologia stessa, finora, ha funzionato molto più a favore di chi fa impazzire che di chi è stato fatto impazzire. Spesso gli psicologi riproducono la dominazione con l'intenzione di reinserire la persona nel suo gruppo sociale. E così, invece di rafforzare la personalità, sostengono la farsa sociale — che è ciò che la indebolisce.

(62º) L'inconscio e il conscio sono un tutt'uno, ma la menzogna rompe questa unità e provoca la perdita di tratti della personalità. È questo che fa soffrire la mente per mancanza di armonia, ed è per questo che viviamo in un corpo sociale malato. Se non ci risvegliamo alla verità, non riusciamo a raggiungere l'equilibrio completo.

(63º) La lotta che coloro che sono al comando conducono contro le persone è principalmente psicologica. Cercano l'autocontrollo per sé stessi, ma combattono l'autocontrollo nei dominati. Infatti, come controllare qualcosa che ha autocontrollo? Solo il discontrollo giustifica il controllo. Così le implantazioni ideologiche della Torre di Babele creano ambienti psicologici che portano le persone al disordine.

(64º) Allo stesso tempo, accettiamo ciò che il sistema ci offre — persino i cattivi sentimenti — perché i sentimenti riempiono le nostre vite. Senza di essi sentiamo un vuoto esistenziale. Così il sistema provoca vittimizzazioni[29], che sono un eccesso di sensibilità in senso negativo e egoistico, stimolate da cattive notizie e da storie tristi. Questo sentimento separa le persone convincendole che il loro male sia colpa degli altri. E tutto ciò le porta a permettere di essere ipnotizzate.

(65º) La manipolazione dei sentimenti è un mezzo con cui la Torre di Babele inganna i sensi. I cattivi sentimenti riducono la nostra capacità di leggere i fatti. È un'industria di sofferenze — perché anche le sofferenze ci accecano psicologicamente. La società, vittimizzata, si è abituata a mormorare. Ma il mormorio, di solito, non esprime la verità, ma soltanto il cattivo sentimento. Inoltre, la vittimizzazione è anche una forma di insensibilità verso l'altro — la persona si preoccupa eccessivamente di sé stessa e dimentica gli altri.

(66º) La sensibilità sana è contrastata dal sistema perché è ciò che amplia la nostra capacità intellettuale. Per questo la Torre di Babele si organizza per provocare non solo i cattivi sentimenti, ma anche l'insensibilità. È per questo che dirige i pensieri delle persone verso l'erotismo, per esempio. Usa messaggi subliminali nei mezzi di comunicazione per eccitare le persone — o semplicemente desensibilizzare . Finché le persone sono eccitate, non approfondiscono i propri pensieri. Diventano insensibili a tutto il resto a causa dell'aspettativa chimica creata nel corpo dall'eccitazione.

(67º) I messaggi che provocano eccitazione possono farci accettare cose che normalmente non accetteremmo mai. E, per questo, diventiamo coautori del teatro della Torre di Babele. Quando ci rendiamo conto di quello che succede, vediamo che è evidente — ma nel frattempo veniamo manipolati senza accorgercene.

(68º) Oggi vediamo chiare suggestioni pornografiche che riducono il significato delle relazioni amorose al sesso. Ma questa informazione penetra nella mente delle

[29] Sentimento di essere vittima — cioè, qualcuno che è fragile e che viene danneggiato da un'altra persona senza avere difese.

persone in modo inconscio, poiché non è espressa in parole che la definiscano, ma solo rappresentata in coreografie e ripetuta in canzoni che descrivono il sesso vuoto.

(69º) Il governo non dichiara che queste diffusioni siano illegali e la Chiesa non dice che siano immorali — anche se sono entrambe le cose. Così vengono accettate inconsciamente dalla popolazione, poiché il sistema non le invalida in alcun modo.

(70º) In una tecnica di desensibilizzazione, la nostra sensibilità viene colpita *prima* che vediamo o sentiamo cose sensibili. Per esempio, una volta ho visto un video con immagini belle e, nel mezzo della musica hawaiana, è stata pronunciata la parola "glaucoma". Se una persona pensa al glaucoma prima di vedere qualcosa di bello, è come se non riuscisse a vederlo davvero — quindi, la sensibilità visiva viene bloccata. In un altro video, con una canzone di Renato Russo[30] sulle relazioni umane, c'era prima una pubblicità di sandali che diceva: "Tua madre ti segue e ti controlla perché ti ama". Questo tipo di messaggio toglieva la sensibilità per ascoltare la canzone, perché suggeriva relazioni negative.

(71º) La desensibilizzazione rende le persone incapaci e controllate dal sistema, privandole di emozioni positive e di stimoli sani. La mancanza di sensibilità porta alla mancanza di attenzione — che è la forma più evidente di cecità psicologica.

(72º) In queste induzioni vengono presentati oggetti diversi, ma collegati a un'idea comune parallela che porta a un'idea principale più grande. Per esempio: prima uno spot di shampoo, poi uno di ammorbidente, poi uno di auto e infine uno di birra. Queste cose non hanno nulla in comune, ma i primi tre vendono l'idea di una relazione romantica. Nel primo, un uomo accarezza i capelli di una donna. Nel secondo, i membri della famiglia si abbracciano. Nel terzo, un uomo passa con l'auto cercando di conquistare le donne. Poi arriva lo spot della birra — e l'idea di relazione romantica viene sostituita da quella di sesso senza sentimenti: una donna con abiti succinti vende birra a un gruppo di uomini. Questa sequenza, infatti, mette in evidenza l'insicurezza femminile di fronte alla dominazione maschile — perché è, in pratica, un incoraggiamento al maschilismo nella realtà.

(73º) Poiché gli spot mostrati non hanno una vera connessione tra loro, lo spettatore non mantiene una linea di pensiero coerente. Le sue idee non si sviluppano perché vengono continuamente interrotte da altre, e invece di arrivare a una conclusione razionale, reagisce solo chimicamente.

(74º) Questo tipo di induzione avviene anche nei programmi televisivi. Per esempio, i personaggi dei cartoni animati si mettono il dito in gola guardando broccoli, spinaci o qualsiasi cosa naturale e dicono "Bleah!". Allo stesso tempo, esclamano con entusiasmo: "Hamburger!", "Patatine fritte!". Questo crea nei bambini un rifiuto verso il cibo sano e una simpatia per il cibo industriale. Popeye[31] è stato inventato per incoraggiare a mangiare spinaci, ma oggi la manipolazione chimica scoraggia rapidamente una buona alimentazione.

(75º) L'ipnosi ha creato un nuovo tipo di schiavitù legata al cibo — anche se è sempre esistita. In passato era evidente. Oggi, la gente non crede che sia reale. Ma abbanna il cibo

---

[30] **Renato Manfredini Júnior** — meglio conosciuto come **Renato Russo** (1960–1996), è stato un cantante, compositore, produttore e polistrumentista brasiliano; leader, voce e fondatore della band di rock alternativo Legião Urbana, formata da lui, Marcelo Bonfá e Dado Villa-Lobos.

[31] *Braccio di Ferro* — è un personaggio immaginario creato dal fumettista statunitense Elzie Crisler Segar, apparso in strisce giornaliere e tavole domenicali a fumetti e in cartoni animati cinematografici e televisivi. Esordisce il 17 gennaio 1929 nella striscia a fumetti Thimble Theatre (traducibile come "piccolo teatro"),come personaggio minore e che successivamente viene ribattezzata "Popeye", grazie all'inaspettato successo del personaggio. La sua prima comparsa in Italia è nel marzo 1935 su una tavola dal titolo "Il teatro dei bei tipi". Fonte: Wikipedia. Disponível in: https://it.wikipedia.org/wiki/Braccio_di_Ferro_(personaggio)

economico e sano in cambio di prodotti tossici e costosi — diventando totalmente dipendente dal sistema per ricevere alimenti industriali. Un essere umano che mangia solo quello che gli viene dato, e solo quando gli viene dato, è uno schiavo.

(76º) L'ipnosi[32] è stata praticata sulle persone in modo impercettibile, perché non è qualcosa di così rappresentato apertamente. La persona ipnotizzata ne viene sedotta.

(77º) I mezzi audiovisivi hanno una grande facilità a ipnotizzarci. Una volta, l'espressione "NON CI RIESCE" si diffuse tramite un meme di Silvio Santos. Era un'espressione di sconfitta e provocava vari impedimenti. In quel periodo vidi un bambino correre come se fosse legato, ripetendo: "Non ci riesco," e, dopo che dissi: "Certo che ci riesci, puoi farlo!", partì di corsa.

(78º) L'ipnosi è la massima espressione della Torre di Babele. Fu uno dei messaggi che ricevetti con forza nella mia illuminazione, e non sapevo nulla al riguardo. Per questo mi sembrò irreale — finché non scoprii di essere ipnotizzata. All'improvviso, vidi emergere in me due personalità in conflitto. Alla fine, capii che tutti quelli intorno a me erano immersi nello stesso trance. Le persone vedono sé stesse e gli altri come se fossero le personalità delle celebrità della radiodiffusione, dei social network o come personaggi di storie di finzione e di giochi, tra le altre cose. Pensano che questo sia normale perché non hanno mai conosciuto un'altra realtà. Ma la verità è che le loro identità sono corrotte.

(79º) L'ipnosi può avvenire solo se l'ipnotizzato la permette. Ecco perché il sistema provoca cattive sensazioni e delusioni negli esseri umani — affinché cerchino l'ipnosi come fuga psicologica o come riposo mentale per alleviare quella sofferenza. Come in Matrix, viene trasmesso il messaggio che la vita reale è cattiva.

(80º) Per l'ipnosi collettiva, la dominazione — cioè il corpo sociale che controlla la nostra società — ha bisogno solo di indirizzare i mezzi di comunicazione secondo i propri interessi e di imporre un'uniformità ideologica a ciò che viene trasmesso. Così ha preso il controllo dei mass media e ha combattuto le opposizioni e le resistenze prima di dare l'impressione della libertà che oggi sembrano avere.

(81º) Da quel momento, giornali ed emittenti televisive hanno cominciato a collaborare con la Torre di Babele. Le notizie e le informazioni sono state sincronizzate per manipolare le attitudini e le opinioni delle persone. I temi delle notizie, dei reportage e delle storie di finzione sono dettati dall'emittente promossa a guidare le altre.

(82º) Il trance ipnotico equivale a un intervallo di tempo in cui la persona diventa completamente distratta dagli altri stimoli, come se fosse a riposo. La mente inizia a funzionare in modo automatico, come se la persona fosse concentrata ad aspettare qualcosa e, nel frattempo, si distraesse dai propri pensieri. È comune chiedere a qualcuno che guarda un programma televisivo, durante la pubblicità, cosa stia guardando e la persona non sappia rispondere — perché è in trance.

(83º) In sintesi: la televisione e internet promettono connessione, ma presentano argomenti sconnessi in modo mascherato. E questo è un modo per provocare il trance, perché interrompe la linea dei pensieri. Parallelamente vengono presentate conclusioni rapide — prodotte da reazioni chimiche.

(84º) Nonostante tutto questo, tutte le strade portano alla verità. Se soffriamo, è perché ce ne siamo allontanati — ed è per questo che la cerchiamo. In questo si rivela la saggezza

[32] Immagini VI.

divina. Abbiamo un'intelligenza emotiva, e l'insensibilità ci danneggia. Ciò verso cui siamo insensibili tende ad andare storto e a tornare ad aggredirci.

(85º) Così, la sofferenza non solo ci ammala, ma ci guarisce anche. Nell'attuale situazione, dobbiamo soffrire per imparare a non soffrire. Se non abbiamo ancora coscienza, è necessario che molte frequenze e pensieri assurdi passino per le nostre menti, affinché possiamo riflettere su ciascuno di essi. Se ci mancano le informazioni, dobbiamo vivere per conoscere. Ma se abbiamo la fortuna di essere sensibilizzati dalla consapevolezza — che è il chiarimento della verità — allora non urtiamo più contro gli ostacoli che ci causerebbero sofferenza.

(86º) E così torniamo ai poeti e ai profeti che, non solo ripetendo le informazioni ma innovando con il linguaggio e usando gran parte dell'inconscio, si appropriano delle loro parole e diventano sensitivi — affinando i loro sensi. Poeti e profeti, non solo ripetendo le informazioni ma facendole proprie, diventano sensitivi — affinano i loro sensi. Ricevono una sorta di "trascendenza dei sensi" perché attivano e potenziano la loro mente. Qualcosa che rompe i blocchi della menzogna. Ma tutte le persone hanno solo bisogno di svilupparsi per diventare sensibili — ed è per questo che i doministi le opprimono.

(87º) Un sensitivo riesce a comunicare e a percepire la comunicazione oltre i mezzi materiali. Poiché la mente emette trasmissioni elettromagnetiche, le capta anche e supera i limiti dei nostri corpi. Così possiamo percepire anche i pensieri di altre menti — spesso sentendo ciò che esse sentono.

(88º) Quando ho avuto l'illuminazione ho iniziato a percepire questo — le vibrazioni delle persone. Catturavo i loro sentimenti anche quando parlavamo su WhatsApp. Poi ho capito che quasi sempre loro percepivano quello che io sentivo al di là delle mie parole, e che ho avuto questa trasparenza per tutta la vita.

(89º) Qualche tempo dopo ho avuto un contatto spirituale — prima con Gesù e poi con altri spiriti. Questo mi ha sconvolto, perché dicevo di credere nella vita spirituale, ma mi sembrava irreale. Oggi, per me, ciò che sembra irreale è non credere nella vita dello spirito indipendente dal corpo, perché tutto — tutto il mondo materiale — è formato da frequenze. La materia è energia concentrata: è l'energia che forma la materia e non il contrario.

(90º) Tanto è vero che il nostro corpo riesce a dominare il nostro spirito, ma anche il nostro spirito riesce a domare il nostro corpo. E questo dimostra che qui ci sono due cose diverse. Io sento la nostra energia vitale come qualcosa di così forte che non credo possa dissolversi — ma solo trasferirsi, proprio come i nostri pensieri. Quando lasciamo il corpo, credo che passiamo a un'altra frequenza — più alta o più bassa — che i nostri sensi fisici sono troppo limitati per percepire, proprio come abbiamo dei limiti nell'udito.E ho ricevuto prove di questo, come migliaia di persone affermano di aver ricevuto.

(91º) Nella comunicazione con gli spiriti li ho sentiti con la mia mente — il suono non era materiale, ma riuscivo a capire ciò che dicevano. Sempre con la mente ho visto Gesù. Era nello stesso luogo in cui mi trovavo io, ma in un'altra dimensione. È stato come ricordare qualcosa che stava accadendo esattamente nel presente — ma che si è fissato per sempre nella mia memoria come un fatto concreto.

(92º) I Pastorelli di Fatima[33] e Chico Xavier[34], sono stati figure importanti del secolo scorso. Hanno testimoniato il contatto con gli spiriti ed erano osservati da migliaia di persone. È bene ricordare che erano persone con giudizio perfetto, anche se i primi erano bambini. Bisogna ricordare anche che non avevano alcun interesse economico in questo. I primi ebbero contatto con Maria, la madre di Gesù, che è uno spirito universale, e il secondo ebbe contatto con vari scrittori famosi dei quali riprodusse gli scritti nei loro stili inconfondibili. Questo, insieme a molte altre cose, ha dimostrato che quei racconti erano veri. Inoltre, erano persone con poca o nessuna istruzione, quindi senza la capacità di creare ciò che hanno presentato.

(93º) Questa capacità di percepire la comunicazione attraverso i canali elettromagnetici e tradurla in canali materiali si chiama medianità. Io penso che i doministi che guidano la nostra sottomissione in modo sistemico credano all'esistenza della medianità. Ma cercano di impedirla — cominciando con il diffondere l'incredulità in essa. Io stessa, se non avessi vissuto episodi medianici, avrei avuto difficoltà a crederci. Quando sono accaduti, ero confusa perché ero stata educata nel cattolicesimo.

(94º) Questa è stata una delle ragioni per cui il cristianesimo è stato così combattuto e sabotato fino ad oggi. Negli episodi biblici che parlano di angeli e demoni, si rivela proprio l'esistenza della vita spirituale e la possibilità della comunicazione con gli spiriti. E se la lettura supraconsciente è già capace di superare le menzogne che causano la cecità sociale, il contatto spirituale lo è ancora di più. Con questo sviluppo, la Torre di Babele non riesce più a ingannare i nostri sensi — e quindi non può nascondere la realtà. E se non può farlo, tutto cambierà.

(95º) Fino ad ora si è fatto un grande sforzo per costruire lo scenario di questo grande teatro. Ma la verità è esposta e la medianità, oggi, è qualcosa di molto più comune. Presto, questa farsa potrebbe finire rapidamente — come in uno schiocco di dita.

Secondo punto: l'influenza del Concilio Vaticano II e la lotta contro i buoni concetti

(96º) Un concilio nella Chiesa Cattolica è un'assemblea di vescovi da tutto il mondo che ha l'obiettivo di aggiornare e offrire nuove indicazioni alla Chiesa in modo globale. Il Concilio Vaticano II è stato un grande evento della Chiesa Cattolica, tenutosi tra il 1962 e il 1965 in Vaticano (Roma), convocato da Papa Giovanni XXIII e concluso da Papa Paolo VI. Ha segnato una delle trasformazioni più importanti dell'epoca moderna. Ma, per parlare dell'influenza positiva del Concilio Vaticano II attraverso la diffusione

[33] **I Pastorelli di Fatima** — erano tre bambini che affermarono di aver avuto contatto con la madre di Gesù. I loro nomi erano: Lúcia (dieci anni), Francisco (nove anni) e Jacinta (sette anni).

[34] **Francisco Cândido Xavier** — ampiamente conosciuto in Brasile come **Chico Xavier** (1910-2002), fu eletto nel 2012 "Il più grande brasiliano di tutti i tempi" in un programma trasmesso dall'emittente SBT con lo stesso titolo. La votazione era aperta a tutto il pubblico. Per chi non crede nelle psicografie, dovrebbe essere visto come uno dei più grandi scrittori del Brasile, con almeno 412 libri pubblicati e scritti in uno stile letterario paragonabile a quello degli autori più rinomati del paese — qualcosa di molto importante per i brasiliani e per il mondo. Per chi crede, egli è stato, fino ad allora, il più grande medium in psicografia di cui l'umanità abbia avuto notizia. L'attività di Chico Xavier si inseriva nella corrente chiamata Spiritismo Evangelico Cristiano.La psicografia è l'atto con cui il medium, in stato di trance, serve da strumento a scrittori spirituali disincarnati. Tutti i suoi libri in portoghese sono disponibili in http://www.oconsolador.com.br/linkfixo/bibliotecavirtual/chicoxavier/listacronologica.html.

di buoni concetti e dell'espansione dell'intelligenza spirituale, dobbiamo prima capire cosa sono questi buoni concetti — e quanto possano essere potenti.

(97º) Molte persone credono nella menzogna e nella forza bruta. Per questo viviamo in un mondo controllato da queste cose. Ma quando da giovane praticavo judo, ho avuto una grande lezione che metteva in discussione questa convinzione nella supremazia delle cose moralmente basse.

(98º) Judo significa "via dolce". Vuol dire che è una tecnica che cerca di usare il minimo sforzo per avere più forza e maggiore capacità di affrontare. Questa lotta ha come base più solida la moralità elevata. In essa ho scoperto che chi impara a ferire impara solo una cosa. Invece, chi impara a non ferire impara tre cose: come non ferire l'altro; come ferire; e come difendersi per non essere ferito.

(99º) Solo quando impariamo a non ferire esploriamo tutta la meccanica dei movimenti, e così allarghiamo le nostre capacità. Gli atleti che lottano concentrandosi sul vincere senza ferire vedono la lotta in modo molto più tecnico, molto più dinamico e come un tutto globale.

(100º) Vivere nella verità è lo stesso: è guardare una logica globale, e non solo il colpo che ferirà l'altro. La menzogna è parziale. Di solito è inventata a partire da una possibilità della realtà. Chi cammina in modo positivo sulla strada della verità impara la logica dell'universo e diventa più saggio. Questo vale per tutto. Tutto deve poggiare su concetti superiori, che sono questa strada positiva.

(101º) Il sistema, sbagliando, vede la persona che vive nella verità ed è più capace come un rischio e un nemico potenziale. Ma la verità usata per il bene è la parola di Dio[35] e può trovarsi ovunque e sulla bocca di chiunque.

(102º) Molti libri sono stati scritti da persone che hanno avuto un'ispirazione divina e ci portano verso la verità. Vengono chiamati sacri, ma in realtà non esistono libri sacri: esistono libri che danno un'idea del sacro, perché il sacro vero è Dio. E per arrivare alla comprensione di Dio, i libri non possono escludere i ragionamenti logici. Non possono escludere la mente umana che li interpreta.

(103º) Questo libro, per esempio, è frutto di un'illuminazione. Per chi è cristiano e crede in Dio come Spirito, l'illuminazione è l'intervento dello Spirito Santo. Per chi vede Dio in altri modi, è una captazione dell'inconscio collettivo, che è la proiezione della verità suprema contenuta nella mente sociale.

(104º) Anche se Dio è perfetto, la comprensione delle persone è imperfetta. Così, chi riceve un'illuminazione sente la perfezione, ma deve usare un linguaggio imperfetto per farsi capire. Per questo i libri devono ancora essere imperfetti, perché noi abbiamo ancora bisogno dell'imperfezione.

(105º) Gesù è il verbo incarnato, cioè Lui ha la parola perfetta. Parlò molto con le persone, correggendo di persona i loro pensieri, ma lasciò che altri scrivessero la sua storia e persino che mentissero.

(106º) Lo stadio mentale delle persone quando Gesù era sulla Terra era così poco evoluto che volevano uccidere chiunque mostrasse un segno di verità invece di ascoltarla, perché esse stesse conoscevano solo una parte di essa. Ma la vedevano con occhi negativi di controllo politico, e perciò volevano nasconderla. Oggi almeno riusciamo a vedere che siamo imperfetti, che perfino la nostra matematica lo è.

---

[35] BIBBIA, *Giovanni* 17:17 — "Consacrali nella verità. La tua parola è verità.".

(107º) Dio rivela la conoscenza, ma solo un essere umano può insegnare come si impara, perché traccia all'altro un cammino dall'imperfezione verso la perfezione. La personalità di Dio, perfetta e ideale, formata dalla verità suprema, stabilisce le leggi dell'universo e modella la nostra realtà, e tutti devono almeno conformarsi ad agire secondo come i fatti si presentano. La mancanza di questa comprensione porta la persona a ribellarsi e a lottare inutilmente contro la realtà, mentre comprenderla ci rende più intelligenti perché ci fa cercare di più le soluzioni e non i problemi.

(108º) La verità comprende sia il bene che il male — perché è superiore a tutto questo. Per questo motivo, la verità può anche essere usata per il male. A volte i doministi radunano le persone intorno a una verità minore per distrarle da quelle più grandi. Ma il bene è un punto di vista superiore e di forza davanti alle difficoltà — un cammino positivo tracciato dall'intelligenza spirituale — mentre il male è l'opposto di questo.

(109º) L'intelligenza spirituale è qualcosa che sta al di sopra delle religioni, che in questo periodo sono ancora poco sviluppate. A volte esse chiedono a noi più immaginazione che intelligenza, perché mancano di verità. Ma questo era peggio prima del Concilio Vaticano II.

(110º) Il Concilio Vaticano II è intervenuto definitivamente nella nostra realtà creando una tendenza alla crescita dell'intelligenza spirituale nelle religioni. Si svolse in un periodo in cui accadevano eventi di grande impatto politico mondiale. La Torre di Babele che conosciamo oggi è una conseguenza della lotta degli imperialisti contro i buoni concetti, fatta in modo diffuso per cercare di frenare l'influenza di quel concilio.

(111º) Il fattore più determinante per questa apertura fu l'attenzione data in quell'evento all'ecumenismo. Questo punto di vista unisce tutte le religioni e persino le persone senza religione. E questo, in sintesi, portava al mondo la possibilità di una liberazione religiosa. Il suo effetto fu quello di diversificare le religioni e abbracciare più persone.

(112º) In seguito, il sistema attaccò l'ecumenismo in modo ipocrita per non mostrare il controllo attraverso le religioni. Molte chiese evangeliche diffusero voci contro l'ecumenismo, come se fosse opera dell'anticristo. Tuttavia, Gesù insegna l'unione — l'ecumenismo è a favore di questo, mentre la divisione religiosa è contro. Bisogna osservare che le religioni collegano le persone, ma collegarne solo alcune significa escluderne altre[36].

(113º) Il Brasile era un paese necessario per l'espansione dell'imperialismo perché rappresentava una base forte — è una potenza. Al tempo di questo evento religioso, il mondo era in piena Guerra Fredda[37] e l'imperialismo si stava rafforzando. Alcuni esempi di eventi vicini a quel periodo sono: la dittatura militare in Brasile (iniziata nel 1964); l'inaugurazione dell'emittente Globo (nel 1965); la ripresa della guerra degli ebrei[38] (nel 1967); e l'inizio della guerra contro la droga (nel 1971).

(114º) Il blocco dell'imperialismo che si definisce cristiano è ipocrita, perché con mezzi indiretti contrasta i concetti cristiani. Così ha portato le persone ad aderire ai suoi pensieri

---

[36] BIBBIA, *Marco* 3:22-24 — "'Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni. Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: Come può satana scacciare satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi'".

[37] *La guerra fredda* — fu un periodo di tensione geopolitica tra gli Stati Uniti d'America e il blocco occidentale da una parte e l'Unione Sovietica e il cosiddetto blocco orientale dall'altra, iniziato con il peggioramento delle relazioni fra gli alleati occidentali e l'Unione Sovietica, avvenuto subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, e terminato con la caduta del Muro di Berlino (1989) e con la conseguente dissoluzione dell'Unione Sovietica (1991). Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_fredda.

[38] Qui si fa riferimento alla guerra tra arabi ed ebrei in modo da suggerire che si tratti di un unico popolo, avendo la stessa origine.

senza che si accorgessero di essere allontanate da ciò che è umanamente buono e giusto. Sono state usate molte tecniche per impedire loro di raggiungere il sollievo psicologico che i concetti cristiani offrono.

(115°) Il vero cristianesimo impedisce il controllo ideologico e promuove la liberazione umana. Inoltre, nel vero cristianesimo, vediamo che questa liberazione non ha bisogno del permesso di nessuno — basta una decisione individuale.

(116°) Se il sistema si è riorganizzato per combattere la libertà religiosa è perché non si tratta di qualcosa di ingenuo, come la gente di solito immagina. Ingenuo è chi pensa che la libertà religiosa riguardi solo le Chiese — le Chiese sono il minimo. La libertà religiosa è legata anche alla libertà spirituale, intellettuale, politica e ad altre ancora. Proprio perché è anche politica, ha reso ancora più forte la lotta degli imperialisti, dato che una persona politicamente libera non ha bisogno di politici.

(117°) Il modo in cui la dominazione ha reagito al rinnovamento del cristianesimo è stato riorganizzandosi. È uscita dalla polarizzazione tra Russia e Stati Uniti e si è orientata verso l'impianto della cosiddetta Nuova Ordine Mondiale. Quest'ultima è una dittatura dei ricchi. Ha messo da parte le differenze ideologiche tra gli imperialisti e si è concentrata solo sul mantenere il controllo mondiale. E siccome, in realtà, i capitalisti fra loro sono falsi cristiani, gli "imperi" che la compongono hanno in comune l'essere anticristi. Per questo siamo entrati nell'era dell'anticristo. Condividono il dominio mondiale — ma anche tra loro ci sono lotte di potere.

(118°) Durante il colpo di stato furono diffuse cattive idee per spaventare la popolazione, come ad esempio il *Decalogo di Lenin*[39] — ma l'autore non era Lenin. Poco dopo abbiamo visto i capitalisti seguire tutti i passi di quel decalogo. Con la presa dei mezzi di comunicazione da parte degli imperialisti, l'arte ha iniziato a essere distrutta perché le parole hanno cominciato a sparire dalla circolazione. "Ipnosi", invece, è diventata una parola molto comune. Tutto questo rappresentava un calo dell'intelligenza spirituale, che è anche la radice della vera arte.

(119°) Nel 1983 fu trasmesso sui mass media il cartone animato *He-Man e i Dominatori dell'Universo*[40]. Fu una pietra miliare nella reintroduzione del maschilismo, che in Brasile aveva perso forza dal 1977, con l'approvazione della legge sul divorzio[41]. Il titolo stesso del cartone era maschilista, e già questo annunciava che ci sarebbe stato il ritorno dell'estrema destra, perché il maschilismo va contro l'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne. Così, contrasta il secondo comandamento cristiano ed è un punto forte a sostegno della schiavitù. Il cartone serviva a reintrodurre, per suggestione, i concetti di "forza" e di "libertà sessuale" maschile[42] — che sono le basi del controllo maschilista.

(120°) Il cambiamento dell'imperialismo fu segnato dalla caduta del Muro di Berlino (nel 1989). Da allora, inizialmente in modo discreto, anche altre ideologie di esclusione basate sul

---

[39] *Il Decalogo Apocrifo* — è presentato in questo libro nel capitolo XVI. Paulo Tortello chiama questo documento "I dieci comandamenti di Lenin" o "Decalogo di Lenin" (TORTELLO, 1987, p.15). Egli si basa su documenti americani per fare questa affermazione. Questo documento conterrebbe 10 regole per distruggere lo Stato. Tuttavia, esso non è coerente con altri testi di Lenin scritti nello stesso anno e non viene nemmeno citato da lui. Per questo motivo lo chiamiamo "Decalogo Apocrifo". Non crediamo che sia stato scritto da Lenin, ma lo citiamo comunque perché ha avuto influenza su fatti attuali.

[40] *He-Man e os Defensores do Universo (He-Man and the Masters of the Universe)* — Produzione: Lou Scheimer, Filmation Mattel; Distribuzione: Group W, Columbia Broadcasting System, NBCUniversal Television Distribution, 1983. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://it.wikipedia.org/wiki/He-Man_e_i_dominatori_dell%27universo

[41] *Legge sul divorzio* – Lei 6.515/1977 del Brasile. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l6515.htm.

[42] La libertà sessuale maschile era suggerita in modo sottile grazie al fatto che l'eroe era pensato per essere sensuale e indossava pochi vestiti.

sesso cominciarono a essere promosse. Nel frattempo, i contenuti hanno cominciato a svuotarsi e le persone sono state ingannate dai loro sensi in maniera sistematica. In quel periodo ho scritto anche una poesia, *Arte pugnalata*.

ARTE PUGNALATA

L'orologio palpita ore calpestate...
Il mondo è la parola d'ordine...
Oggi è giorno di spiraglio.

Cantano gli uccelli, cantano i fiumi, cantano le puttane...
Cantano vittorie mai realizzate di battaglie senza lotte...
Cantate, voci crude!
Cantate, cori di vesti nude!

L'arte pugnalata,
Torturata nell'impero dei sensi,
Ha la lingua bruciata, e gli occhi non hanno più orecchi...

Bevi il tuo veleno...
Bevi il tuo silenzio fino a che non esistano più parole...
E tutto il mONDO resti zitto, freddo.
Perplesso... piccolo.
Fino a non esserci più, tanto sconnesso.
E il sogno
Vuoto
In un vigore di
Sesso
Spezzare ogni bicchiere freddo.

Grida un grido taciuto.
Grida un forte grido inaudibile.
Libera il tuo veleno a fiotti potenti...
Aspira l'aria di morte come arrendendoti a te stesso...

E quando tutto starà partendo...
Essendo risucchiato dai raggi di un flash...
Sorridi con scherno,
Come se il mondo stesse sorridendo...

(121º) La situazione che mi portava a sentire che la mia arte veniva assassinata era il fatto di essere una poetessa inedita e di sentire la mancanza di un ritorno dal mio piccolo pubblico. Anche i poeti pubblici avevano smesso di produrre arte. Oggi mi stupisco della precisione di quella poesia che parlava di rendere il mondo silenzioso, freddo, perplesso, piccolo, sconnesso e vuoto con vigore di sesso. Queste parole mi sembrano perfino le basi del nostro processo di ipnosi e della diffusione della promiscuità — come se avessi previsto il futuro. Le sensazioni descritte nella poesia erano il risultato della *legge del silenzio*[43] imposta a partire dal colpo di stato militare in Brasile.

(122º) I mezzi di comunicazione cominciarono allora a usare sistematicamente i cattivi concetti per ridurre quelli buoni. Il concetto di cattiva volontà, per esempio, viene usato per combattere quello di buona volontà, ed è per questo che furono creati tanti personaggi, socialmente sostenuti ma con

[43] Legge del silenzio — qui, significa l'uso della forza per zittire la voce delle persone.

caratteri negativi, suggerendo che la cattiva volontà sia vantaggiosa. L'ideologia della cattiva volontà si basa sulla volontà negativa, e per questo causa divisione. E il suo obiettivo finale, in realtà, è eliminare la manifestazione stessa della volontà.

(123º) Una delle principali intenzioni dei controllori della Torre di Babele nel combattere i concetti superiori è offrire cose negative alla popolazione. Questo serve a mantenere i vantaggi dei doministi. Molte volte ciò avviene tramite il consumismo, quando si vendono prodotti che hanno sempre bisogno di manutenzione o di essere sostituiti. Ma ciò che questa gente dovrebbe considerare sono i numeri dell'enorme spreco causato da questa politica di errori istituzionalizzata. L'industria non smette mai di guadagnare. Queste persone vivono un'illusione quando pensano il contrario. La differenza sta solo in quale industria finiranno le risorse. Guadagnerebbero di più se investissero nel bene, invece di investire nel male.

(124º) Nulla può funzionare se viene attaccato nei suoi concetti più elevati. Dobbiamo imparare a difenderci da questo tipo di caos umano imposto da persone di comportamento stolto. E tutto questo non ha nulla che fare con fare rivoluzioni basate su lotte o nemmeno con ciò che il governo può darci. Tuttavia, è qualcosa di totalmente legato alla spiritualità[44] — le altre cose si sistemano a partire da lì.

(125º) Gli imperialisti del nostro tempo sono esperti nell'arte di dominare. Guardano al passato, al presente e al futuro. Ma dimenticano il punto principale: se riuscissero davvero a distruggere socialmente i buoni concetti, distruggerebbero ciò che c'è di buono nel mondo in cui loro stessi vivono. In fondo, dietro a ogni movimento ideologico ci sono sempre esseri umani — non macchine.

(126º) In passato, i doministi imponevano i loro governi sui popoli dominati obbligandoli a usare la loro lingua. E vediamo che continuano a provare a farlo, danneggiando l'insegnamento della lingua portoghese, promuovendo la rovina del linguaggio comune e inserendo parole inglesi nel discorso sociale.

(127º) Oggi fanno qualcosa di simile a distruggere la lingua cristiana all'interno delle stesse lingue. I termini di pace vengono sostituiti da termini di conflitto. In Brasile, la musica è uno dei mezzi usati per sostituire le parole e dettare i comportamenti, perché la popolazione le canta e assume le attitudini mentali dei personaggi musicali.

(128º) Il cristianesimo cominciò a essere combattuto dai mezzi di comunicazione in modo più diretto, anche se non dichiarato, durante gli anni Settanta. L'idea della resurrezione di Gesù ne è un esempio. Pur essendo un fatto che non è mai stato smentito e che è diventato un punto di riferimento storico dividendo il mondo in prima e dopo Cristo, i film che raccontavano la Sua storia iniziarono a concludersi con la crocifissione. E — come dicono i pubblicitari — un'immagine vale più di mille parole.

(129º) I miracoli sono eventi che escono dall'ordine naturale, che noi non riusciamo a riprodurre senza l'aiuto della tecnologia — e alcuni nemmeno con essa. Proprio per questo, sono segni eccezionali del soprannaturale. La resurrezione di Gesù è stato il miracolo più importante dell'umanità, perché tutto ciò che accadde intorno a quel fatto era coerente con gli insegnamenti del Maestro e si collega intimamente con tutti gli esseri umani — oppressori e oppressi — di tutti i tempi.

(130º) Ancora oggi gli imperialisti cercano di dimostrare che Gesù non è risorto, ma non ci sono mai riusciti. Infatti, Egli fu brutalmente assassinato davanti a migliaia di persone, fu posto in una tomba chiusa da una grande pietra e sorvegliata da guardie. Eppure il corpo scomparve. Senza contare che

[44] *Spiritualità* — nel senso di avere una mente, uno spirito, con valori morali, principi, buoni sentimenti, ecc.

Egli aveva già detto a molte persone che ciò sarebbe avvenuto esattamente il terzo giorno dopo la Sua morte — motivo per cui furono messe le sentinelle alla Sua tomba.

(131º) Allo stesso tempo, i doministi incoraggiano una discutibile "fede cieca". Ma le verità spirituali seguono la logica opposta. Dobbiamo scoprire se funzionano. La logica è il percorso che dimostra le verità dell'intelligenza spirituale.

(132º) Prima del Concilio Vaticano II, la Chiesa Cattolica rendeva in realtà più difficile comprendere il vero cristianesimo celebrando la messa in latino. Così facendo, controllava l'interpretazione della Bibbia, creando una vera barriera all'intelligenza spirituale. Dopo il Concilio, quando le messe hanno cominciato ad essere celebrate nella lingua madre delle persone, queste hanno avuto accesso diretto al linguaggio curativo del cristianesimo, potendo mettere alla prova i fatti dei Vangeli nelle proprie vite e renderli concreti. Ed è sorprendente vedere che — da come vengono descritti nei Vangeli — gli stadi psicologici delle persone di oggi sono ancora simili a quelli di allora.

(133º) Se il sistema ha reagito dopo il Concilio Vaticano II, è perché la sua espansione ideologica poteva compromettere per sempre la dominazione, portando il mondo a un'espansione mentale che conduce all'evoluzione e alla liberazione. Se sono stati usati movimenti come il colpo di stato militare è perché servono a trattenere l'evoluzione. Questi movimenti compaiono di tanto in tanto, facendo restare le persone psicologicamente ferme. A causa di essi, negli ultimi tempi, i diritti umani sono rispettati solo per chi ha la forza di imporli, perciò sono l'eccezione. In alcuni luoghi, agli esseri umani non vengono concessi nemmeno i diritti degli animali.

(134º) Allo stesso tempo, i doministi mettono in scena un teatro ipocrita del tipo "salva questo", "salva quello". Per esempio, i latifondisti e gli imprenditori brasiliani e stranieri uccidono gli indigeni che vivono in Amazzonia, mentre gridano "Salviamo l'Amazzonia, è di tutti!". Manca solo che dicano: "...tranne che dei brasiliani."

(135º) Gli effetti del Concilio Vaticano II furono simili a ciò che riuscì a fare Lutero rompendo con il monopolio religioso del Medioevo. La riforma protestante contribuì a formare un concetto superiore di religione. Solo a partire da Lutero la Bibbia fu tradotta in altre lingue.

(136º) Dopo il Concilio, pur essendo stato contrastato, il cristianesimo non è riuscito a essere fatto arretrare dai doministi in molti punti, e molte menti si sono liberate dalle antiche credenze.

(137º) Si noti che tra i governi dei paesi ricchi esiste una postura religioso-politica, come se la religiosità fosse semplicemente accettata e mai messa in discussione. Vedendo cose come queste, che vogliono far credere che le religioni siano trattate con importanza, non riusciamo a capire perché ci sia tanto contrasto contro la vera religione. Ma questo modo di agire fa sì che la religione perda il suo senso — come se fosse solo un modo per incorniciare gli eventi. Così la religione viene esibita, ma la sua importanza viene ridotta.

(138º) Con questo atteggiamento ipocrita, gli imperialisti assorbono l'autorità delle religioni — e, di conseguenza, quella di Dio. I capi di Stato assumono uno status come se condividessero la guida delle religioni, con l'obiettivo di controllare le emozioni dei loro fedeli.

(139º) Molti paesi esercitano un terrore diretto sulla popolazione approfittando di quello che è già contenuto indirettamente nelle religioni. E il terrore paralizza le persone a tal punto che non osano nemmeno pensare con la propria testa. Così i controllori approfittano dei momenti in cui le persone sono confuse e decidono per loro — dettando le loro azioni. Se le persone fossero preparate, un semplice "no" sarebbe sufficiente a rimuovere la paralisi della vittima e a rimandarla contro l'aguzzino. Ma il fanatismo religioso ha la capacità di impedire questo discernimento.

(140º) Prima del Concilio, le religioni cristiane chiedevano alle persone di rispettare regole rigide per potervi aderire — lasciando molti esclusi. Dopo il Concilio, le religioni furono costrette a confrontarsi con un discorso logico. Così, non potevano più semplicemente imporre regole senza dare spiegazioni.

(141º) Così, poco a poco, nei paesi cristiani, la religiosità cominciò a perdere la connotazione di terrorismo religioso per idolatria della religione. Questo è qualcosa che è ancora molto praticato tra israeliti e musulmani — ma per noi sembrava un'eredità del Medioevo.

(142º) La Torre di Babele è un accordo di gruppi potenti per trattenere le persone in idee separatiste che funzionano come bolle di realtà. I capitalisti promossero la separazione ideologicamente su tutte le differenze sociali possibili, suggerendo rapporti tirannici. Nelle rappresentazioni i genitori mancano di rispetto ai figli e i figli mancano di rispetto ai genitori, ma lì i personaggi non se ne accorgono e restano amici. Nella vita reale, invece, le persone ripetono questo e si separano per sempre — perché diventa insopportabile la convivenza.

(143º) Nel colpo di stato militare, così come nel Medioevo e in genere nei movimenti dittatoriali, dopo che furono eliminati gli oppositori e svuotati i contenuti culturali, fu imposta la legge del silenzio. Nel Medioevo, anche se i dominatori parlavano molto di Dio, tentarono di far regredire l'umanità al periodo anteriore a Gesù, e questa è una delle ragioni del predominio dell'ebraismo in alcune religioni cristiane. Successivamente, la dittatura provocò la regressione della popolazione facendo ammalare i suoi concetti attraverso il degrado della sessualità sociale.

(144º) Il terrorismo è alimentato dalle polarizzazioni perché mettono una parte della popolazione a opprimere l'altra e viceversa. L'estremismo sessuale, basato sulla polarizzazione tra uomini e donne, sembra essere il più facile da provocare. Per questo la sessualità è il punto più usato per creare conflitti sociali attraverso la confusione dei concetti.

(145º) Una sola parola può essere come una cellula di un conflitto sociale, causando uno scontro tra il suo concetto superiore e quello inferiore. Amore, per esempio — cos'è? Nel concetto sublime è il sentimento che ci unisce perfettamente; in quello inferiore è solo copulazione.

(146º) Il sesso ha un concetto superiore e uno inferiore. Nel superiore porta alla pienezza dell'unione e della felicità; nell'inferiore rende le persone peggiori, con cattivi risultati nelle loro vite, portando alla separazione tra le persone e perfino al disgusto per l'altro. Il sesso vuoto, senza sentimenti, è un'irrazionalità che qualsiasi animale — anche il meno intelligente — è capace di fare. Ma noi, esseri umani, abbiamo bisogno che tutti i nostri atti siano intelligenti e superiori, altrimenti si rivoltano contro di noi.

(147º) Ma imporre la castità è anch'essa un'attitudine inferiore, perché non è qualcosa che si possa imporre. La castità è qualcosa che si insegna nei suoi fondamenti. La castità[45] imposta è castrazione[46] — non castità. Così come l'umiltà imposta è umiliazione — non umiltà.

---

[45] *Castità* — secondo il *Dicionário Brasileiro Globo*, "castità" (sostantivo femminile) è la qualità di chi è casto. E "casto" (aggettivo) è chi si astiene dai piaceri sessuali; chi evita relazioni sessuali illecite o immorali; in senso figurato: puro, innocente – come un bacio casto; estremo; senza mescolanze, intatto. (FERNANDES, LUFT e GUIMARÃES, 1984).

[46] *Castrazione* — qui come in altri punti di questo libro, ha il significato di castrazione psicologica, poiché nella nostra cultura raramente avviene in modo fisico.

(148º) Nel cattivo concetto, la pratica sessuale viene trattata o come il consumo di una droga, oppure viene ristretta con un rigore estremo, esigendo che le persone si sposino e rimangano sposate solo per il sesso — anche se non c'è amicizia tra la coppia.

(149º) La vita pulsa nelle nostre vene, e abbiamo bisogno tanto della moralità quanto del piacere. Per questo non bisogna vedere la castità solo come astinenza dai piaceri carnali, ma come il loro equilibrio attraverso la moralità.

(150º) Con la libertà, è persino comune che le persone sbaglino nella scelta delle loro relazioni, anche se l'ideale sarebbe affrontarle con più cautela, avendo più certezza di ciò che si vuole, per ridurre gli errori. Tuttavia, perché questo funzioni, le persone devono essere libere di scegliere. E la cosa più importante in tutto questo è che la scelta si basi su sentimenti sinceri, e non solo sulla chimica — come nella sessualità dipendente — o sui calcoli — come nella sessualità tradizionale.

(151º) La sostituzione dei concetti superiori con quelli inferiori crea una grande rete di distruzione sui nostri riferimenti. Il processo di inserimento di testi pornografici nelle canzoni brasiliane lo dimostra bene. Prima del massacro ideologico che abbiamo subito, Nelson Gonçalves[47] cantava l'adorazione per la donna con canzoni come *A deusa da minha rua (La dea dela mia via)*; dopo di lui, il Bonde do Tigrão[48] cantava brani come *Só as cachorras (Solo le puttane)*. Nella prima c'è spiritualità — nella seconda, animalizzazione.

(152º) Le somiglianze tra le articolazioni di oggi e quelle del Medioevo mi fanno credere che il destino della nostra situazione ideologica sarà lo stesso. All'epoca la letteratura creò la dicotomia tra il profano e il sacro. Ma la mancanza di contenuto nell'arte provocò una saturazione insopportabile, portandola al declino, perché abbiamo bisogno di attività mentali più profonde.

(153º) Anzi, persino i movimenti letterari si sono svolti in modo massificato perché siamo costantemente impediti di uscire dagli schemi. Così, quando lo facciamo, lo facciamo collettivamente. La nostra società fa una vera produzione di massa di futuri robot — imprigionandoci negli schemi — mentre abbiamo bisogno di libertà per svilupparci davvero.

(154º) L'era dell'informazione dà una falsa visione di libertà, convincendo le persone a scartare le emozioni e, così facendo, portandole a perdere la capacità di valutare e i riferimenti morali.

(155º) Il terrore sociale viene usato contro di noi fin dalla nascita per limitare la nostra libertà e paralizzare la nostra evoluzione. Le storie di paura sono comuni nella nostra società globale anche se non sono educative. *L'Uomo Nero*[49], per esempio, è un personaggio del terrore che ha variazioni in molti luoghi del mondo, mostrando che il linguaggio del terrore è unificato. In Brasile, vediamo la seguente ninna nanna tradizionale:

---

[47] **Nélson Gonçalves** — è il nome d'arte di **Antônio Gonçalves Sobral** (1919 - 1998). È stato un cantante e compositore brasiliano. È il secondo artista con più dischi venduti nella storia del Brasile – il primo è Roberto Carlos. Il suo più grande successo è stata la canzone "A Volta do Boêmio". Fonte: https://pt.wikipedia.org/wiki/N%C3%A9lson_Gon%C3%A7alves.

[48] *Bonde do Tigrão* — è un gruppo di funk carioca, o semplicemente funk. Anche se si chiama così, è diverso dal funk degli Stati Uniti.

[49] *L'Uomo Nero* — è un personaggio infantile che esiste in diverse culture con nomi diversi. In Brasile è conosciuto come "Bicho Papão", nei paesi di lingua spagnola comeme "El coco"; tra chi parla inglese come "Boogeymen"; e tra i francofoni come "Babaou" ou "Croque-mitaine".

> Dormi, piccolino,/Che la Cuca viene a prenderti./Papà è andato nei campi, mamma al caffè./Papà è andato nei campi, mamma al caffè./ Babau, scendi dal tetto,/Lascia il bambino dormire tranquilo/Lascia il bambino dormire tranquillo[50].

(156º) I genitori vengono spinti, fin da subito, a rompere l'amicizia con i propri figli attraverso delle bugie. Il Coniglio di Pasqua e Babbo Natale sono invenzioni usate dai capitalisti per contrastare il cristianesimo. Le bugie istituzionalizzate portano le persone a diventare insensibili rispetto al significato di quei giorni.Sono storie insegnate a scuola che costringono i genitori a partecipare, per non far sentire i figli diversi dagli altri bambini. È come se fossero "giorni della bugia". La gente comune le vive come festicciole da asilo. Questo rende la bugia una cosa banale. Però guarda quanto sono importanti queste ricorrenze: la prima celebra la vita che si rinnova — rappresentata dalla resurrezione di Gesù. La seconda è la festa della nascita del Messia.

(157º) Ma non possiamo sostenere la menzogna senza subirne le conseguenze. Spesso, il potere economico finisce per sostituire la spiritualità nelle bugie sul Natale e sulla Pasqua, facendo diventare i bambini dei piccoli tiranni. Può anche succedere che, ascoltando storie dell'orrore prima di dormire, il bambino sviluppi una sindrome del terrore notturno[51] o un'insonnia che lo accompagna per tutta la vita. Scegliere il male significa scegliere il caos. Una società che vive nella paura continua è una società debole.

(158º) Nella Torre di Babele, dire la verità o indicare la direzione del vero cristianesimo è ancora oggi un'attività che può mettere a rischio la vita. E in ogni epoca, la maggior parte delle persone si arrende prima ancora di provare a sfidare le minacce del sistema, per paura.

(159º) Guarda, la paura è spesso uno squilibrio psicologico inutile e dannoso. Può perfino impedirci di suicidarci, per esempio. Ma potremmo anche cercare un modo meno spaventoso e farlo comunque. Invece, la consapevolezza che nessuno muore davvero e che la sofferenza peggiora dopo il suicidio — è questo che ci impedisce di farlo. Quindi, ciò che serve davvero è la consapevolezza. Anzi, anche nelle situazioni di pericolo, la prima cosa da fare è restare calmi. Se ci lasciamo prendere dalla paura, non riusciamo a risolvere nulla.

(160º) La paura spinta conduce le persone all'individualismo e a cercare di prevalere sugli altri in modo disonesto. Le gerarchie sociali vengono usate per mettersi al di sopra della legge. Ma nessuno può stare al di sopra della legge o della verità senza creare squilibri. Tutti hanno interessi personali da difendere, ed è normale che a volte l'interesse individuale prevalga su quello collettivo, portando qualcuno a mentire. Ma la legge esiste proprio per limitare l'individualismo e fare in modo che non danneggi nessuno.

(161º) Allo stesso tempo, vediamo che a volte si può mentire anche per motivi onesti, pensando al bene comune. Tuttavia, difendendo troppo l'individualismo, molti arrivano a dire che la verità non libera, ma rende schiavi. Questo non è vero, perché la menzogna, il più delle volte, non viene usata con buone intenzioni, — proprio per questo rende schiavi.

---

[50] Canzone di autore sconosciuto, con diverse versioni. "La Cuca" è un personaggio creato da Monteiro Lobato, descritto come una creatura malvagia che spaventa i bambini.

[51] Il *terrore notturno* (*pavor nocturnus*) — è un disturbo del sonno spesso confuso con il sonnambulismo. Chi ne soffre, di solito bambini, mostra comportamenti e percezioni alterate dovute a una paura intensa, come urla disperate, pianti inconsolabili ed espressioni di grande terrore.

(162º) La maggior parte delle volte non abbiamo bisogno di mentire per difenderci. Basta seguire la regola contro-dominante del "non promettere, non spiegarti e non scusarti". Per esempio, nella frase: "Guarda, c'è stato un motivo per cui non sono venuto, ma preferirei non parlarne, ti dispiace?", la persona non dice una bugia, semplicemente evita di spiegarsi. Se l'altro risponde che sì, gli dispiace, la risposta successiva può essere: "Mi dispiace!". E poi si può passare ad un altro argomento, con la coscienza tranquilla. Il fatto è che, a volte, non riusciamo a vedere la verità e, in altre, rischiamo di essere costretti ad agire contro la nostra volontà proprio a causa di essa.

(163º) La legge è un vantaggio evolutivo degli esseri umani. Lo *Stato di Diritto Democratico*[52] è un modello di Stato basato sull'uguaglianza di diritti e doveri. Ma, poiché la legge viene spesso ignorata dai potenti, oggi viviamo sotto una dittatura economica, fondata sulla forza — non sul diritto. E con la forza, niente è garantito, perché in qualsiasi momento un altro può prendere il potere.

(164º) Le persone hanno bisogno di discutere tra loro i concetti per arrivare a una comprensione migliore della verità. Io desidero la pace, ma so che la otterremo solo quando arriveremo a conclusioni collettive sulle questioni essenziali. Possiamo parlare un linguaggio comune senza avere bisogno di una dittatura che lo imponga — il linguaggio del bene. Basta essere pazienti e tolleranti con chi pensa in modo diverso dal nostro.

(165º) La cosa più importante è evitare di pervertire i concetti. È qualcosa che oggi accade troppo spesso. Per esempio, per secoli la Chiesa Cattolica ha sostenuto che l'atto sessuale fosse un peccato, e questo è stato un grande stravolgimento della verità. Dio non metterebbe mai nelle nostre menti un'idea tanto distruttiva.

(166º) Se non condividi la mia visione, ti ringrazio per la tua tolleranza nei miei confronti. Ma continua comunque a leggere questo libro e rifletti dentro di te, anche se quello che trovi qui non ti sembra perfetto. L'atto di rendere consapevoli, di chiarire la verità, non è un'imposizione, ma un dialogo. Molte delle idee presenti qui ti saranno utili, e ampliare la nostra mente grazie alla diversità di pensiero è ciò che ci rende esseri superiori e più evoluti. Senza confronto, rischiamo di restare prigionieri nella menzogna della Torre di Babele — come lo sono state le generazioni che ci hanno preceduto.

(167º) Nel documentario*What Makes Us Human*[53], la ricercatrice Alice Roberts si chiede proprio cosa ci rende umani — e, quindi, più evoluti. Parla dell'estrema somiglianza tra i cervelli umani e quelli degli scimpanzé e propone un esperimento basato sugli studi di Pavlov[54]. In questo esperimento, confronta le reazioni degli scimpanzé e degli esseri umani quando vengono messi a lavorare in coppia, con un altro della stessa specie, per ottenere delle ricompense.

---

[52] In uno *Stato Democratico di Diritto* — il potere dello Stato è limitato dai diritti dei cittadini. È la sovranità popolare che dà legittimità ai legislatori per creare le leggi. La Costituzione è la legge principale del Brasile, ed è da essa che derivano le indicazioni sui diritti e i doveri dei cittadini comuni e dei funzionari pubblici. In Brasile, lo Stato Democratico di Diritto è stabilito nell' Articolo 1º della *Costituzione* del 1988, che si basa sul principio che tutto il potere viene dal popolo. Il concetto è riassunto nella famosa frase di Abraham Lincoln: "un governo del popolo, dal popolo, per il popolo." Fonte: Mundo Educação. Disponibile su: https://mundoeducacao.uol.com.br/sociologia/estado-democratico-de-direito.htm

[53] Un film di Yann Arthus-Bertrand, uscito nel 2015.

[54] **Ivan Pavlov** (1849–1936) — è stato un fisiologo russo, conosciuto soprattutto per i suoi studi sul *condizionamento classico.* È entrato nella storia per le sue ricerche sul *riflesso condizionato* nella *psicologia del comportamento*. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://it.wikipedia.org/wiki/Ivan_Pavlov.

(168º) Tra gli scimpanzé, smettevano di lavorare appena ricevevano la ricompensa, anche se l'altro non l'aveva ancora ottenuta. C'era uno 0% di preoccupazione per il compagno. Tra gli esseri umani, invece, c'era il 100% di attenzione a pareggiare le ricompense. Se un bambino riceveva tre premi e l'altro solo uno, quello che ne aveva presi tre ne dava uno al compagno. È evidente che le ricompense erano equivalenti, altrimenti il bambino avrebbe potuto sentirsi svantaggiato nel cedere qualcosa che non aveva in abbondanza. E il secondo comandamento non dice solo di amare l'altro — ma anche sé stessi.

(169º) Alla fine, secondo me, questo esperimento dimostra che ciò che ci distingue da questi animali è la nostra intelligenza spirituale. Per esempio, l'altruismo dimostrato dai bambini è un tratto umano che espande la nostra intelligenza. Gli altruisti devono elevare il proprio pensiero a livelli più alti per ottenere risultati migliori — perché pensano all'intero gruppo. Questo è molto più grande e più potente rispetto alla soluzione che l'egoista cerca solo per sé stesso.

(170º) Guarda: nonostante tutto, le scimmie restano esseri estremamente interessanti. Dobbiamo riflettere seriamente sulla possibilità che l'ipotesi della "risonanza morfica" di Rupert Sheldrake[55] — anche nota come Teoria del Centesimo Scimmione — sia vera; e io ci credo. Secondo questa teoria, ogni volta che un individuo riesce ad apprendere qualcosa tramite l'esperienza diretta, si crea una risonanza, cioè un'emissione di frequenza diversa nel suo campo. Questo cambiamento influisce anche sugli altri individui, spingendoli a evolversi. Così, secondo la teoria, se un gruppo abbastanza numeroso di scimmie impara una nuova tecnica per aprire una noce di cocco, ad esempio, è probabile che tutte le altre imparino la stessa cosa, anche senza contatto diretto con quel primo gruppo.

(171º) Sempre secondo questa teoria, i campi morfici sono strutture che si estendono nello spazio-tempo e influenzano la forma e il comportamento di tutti i sistemi del mondo materiale. Ogni gruppo nello spazio sarebbe legato a un campo morfico specifico, come se fosse una memoria collettiva. Ci sarebbe un campo morfico per gli atomi, per le molecole, per i cristalli, per gli organelli, per le cellule, i tessuti, gli organi, gli organismi, le società, gli ecosistemi, i sistemi planetari, i sistemi solari e persino per le galassie. Sono i campi morfici che fanno sì che un sistema sia un insieme coerente — e non solo una somma di parti.

(172º) Per tutto questo, credo che non abbiamo ancora superato questa fase instabile, e continuiamo a ripetere stadi primitivi del pensiero semplicemente perché, a livello sociale, siamo mantenuti nella menzogna. **La verità usata per il bene è la vera particella di Dio; è la forza potente che muove tutta la meccanica dell'Universo. La verità è ciò che ci porta alla scintilla dello sguardo di Dio, che è l'inconscio collettivo e lo Spirito Santo Paraclito del Signore. Io credo che, quando evolveremo, tutta l'umanità evolverà insieme. Questo è il salto quantico che aspetto con ansia di vedere realizzato dall'umanità. Lo Spirito Santo Paraclito del Signore è il nome dell'energia viva che unisce le nostre menti e crea *l'intuizione* collettiva. È potente e attraversa tutta la Terra.**

[55] **Rupert Sheldrake** PhD — è un biologo e autore noto soprattutto per la sua ipotesi della risonanza morfica. All'Università di Cambridge, ha lavorato nel campo della biologia dello sviluppo come membro del Clare College. È stato fisiologo capo delle piante presso l'Istituto Internazionale di Ricerca sulle Colture per i Tropici Semi-Aridi, a Hyderabad, in India. Dal 2005 al 2010, ha diretto il Progetto Perrott-Warrick, una ricerca su abilità inspiegabili di esseri umani e animali, finanziata dal Trinity College di Cambridge. Fonte: sheldrake.org.

(173º) La verità è potente. Le persone sincere riescono a comunicare con gli occhi. Spesso si chiedono se abbiano avuto un'esperienza di telepatia. E io penso che, molte volte, sì, ce l'hanno davvero. L'evoluzione umana basata su intuizioni collettive può essere un lato sconosciuto dell'umanità — oppure no. La verità ci collega a tutto, unendo ogni cosa in un'unica lingua.

(174º) La banalizzazione della menzogna danneggia la nostra comprensione in modo globale. Per esempio, uccidere è un male. Ma, poiché questa mentalità continua a essere incoraggiata nei film e nei giochi, spesso le persone non capiscono che questo è inferiore — mentre ciò che è superiore è impegnarsi nella direzione opposta. Ora, osserva: qualunque animale sa uccidere, persino gli insetti lo sanno; anzi, persino i batteri e i virus lo sanno. Tuttavia, al di fuori delle situazioni naturali di genitorialità, solo gli animali superiori dimostrano di saper fare lo sforzo di mantenere in vita l'altro, senza limiti e in modo consapevole. Se noi non lo facciamo, non sembriamo nemmeno esseri umani.

(175º) L'esperimento della dottoressa Alice, per esempio, dimostra il contrario di ciò che i giochi suggeriscono. I giochi ci portano a una visione individualista secondo cui "qualcuno deve vincere", spingendoci a pensare che la sconfitta sia collettiva. Ma questo è un punto di vista che ci indirizza a lavorare proprio nella direzione contraria alla nostra evoluzione e contro la nostra natura di esseri altruisti.

(176º) Questo punto di vista viene stimolato dai mezzi di comunicazione tramite personaggi come *Tom e Jerry*[56], per esempio, e quelli che hanno seguito quella stessa linea, cioè esseri umani travestiti da animali. Essi trasmettono l'idea che le persone debbano mancarsi di rispetto e farsi del male per piccoli interessi. È come se dicessimo: "Adesso litighiamo come le scimmie, pur di non dividere ciò che abbiamo e di sconfiggere tutti, solo perché abbiamo più forza!".

(177º) L'esperimento mostra soprattutto che noi, esseri umani, non ci conosciamo davvero. Quella che vediamo nella Torre di Babele è la nostra faccia peggiore. Gli scopi della nostra esistenza sono più grandi. I falsi concetti, come quello dell'imposizione della forza, ci deformano, perché sono contrari all'umanità. Dove questo accade, c'è insicurezza. Abbiamo bisogno della giustizia affinché il corpo sociale resti in equilibrio. E l'altruismo fa parte di questo — così come l'equilibrio è una necessità umana. Dunque, se non agiamo con un minimo di altruismo, assistiamo al fallimento delle nostre vite.

(178º) A causa degli artifici della Torre di Babele, nasce una folla enorme di persone inconsapevoli che, esaltando le vittorie dei giochi, si dimentica delle vere vittorie e delle necessità del confronto. Le conseguenze sono pessime, perché vivendo nella menzogna finiamo per avere una realtà sanguinosa. E, se schiavizziamo o siamo schiavizzati, confermiamo con le nostre stesse mani che non condividiamo le nostre vittorie con tutti.

(179º) I controllori, inoltre, separano le diverse aree del sapere dall'intelligenza spirituale. Promuovono il pregiudizio contro le religioni per marginalizzare i concetti spirituali. E, attraverso le religioni, usano la paura per escludere la fede — perché la fede esclude la paura. Ma io vedo che le conoscenze e la spiritualità si stanno unendo poco a poco, perché le parole sono la base di tutto. La soluzione dei conflitti dentro di esse unifica le comprensioni, e questo sta accadendo perché è la tendenza naturale.

(180º) Il concetto di peccato illustra molto bene il conflitto dei concetti dentro le parole, perché a volte viene presentato dai controllori come se praticamente tutto fosse peccato e a volte come se nulla

---

[56] *Tom and Jerry* — è una serie di cortometraggi d'animazione statunitense creata nel 1940 dal 23 di gennaio da William Hanna e Joseph Barbera. Produzione: Hanna Barbera. Distribuição: Metro-Goldwyn-Mayer. Fonte: Wikipedia. Disponibile em: https:// https://it.wikipedia.org/wiki/Tom_%26_Jerry.

lo fosse. Entrambi questi punti di vista sono anticristiani, perché si allontanano dal discernimento. Quando riusciamo a risolvere questo conflitto nelle nostre menti, capiamo che la capacità di non peccare è ciò che ci rende davvero superiori. Non peccare è divino; è una conquista quotidiana ed è possibile vivere senza commettere peccati, anche se questo richiede molta comprensione. Finché non riusciamo a liberarci dai peccati, restiamo più vulnerabili al sistema, che si regge sui conflitti.

(181º) Il sistema induce le persone a essere reagenti, in modo che diventino coautrici delle proprie azioni. Le persone reagenti tendono a entrare in conflitto con tutto ciò che viene loro presentato. Sono allenate a dire "no" a ciò che dovrebbero accettare e "sì" a ciò che dovrebbero rifiutare. Per difenderci davvero, dobbiamo reagire rapidamente e con strategia. Ma il reagente reagisce in modo inconscio — mentre noi dobbiamo essere consapevoli.

(182º) La Torre di Babele è un confronto reale per l'essere umano. Gli strumenti per difenderci da questo sono le parole, e la strategia è ideologica. Io stesso lo dimostro, e con successo fino ad ora, poiché ho già messo in circolazione concetti forti. Mi sono spostato in molti luoghi per parlare, creando una sorta di "nebbia ideologica". In fondo, dove tutti parlano, è difficile riconoscere l'autore. Ho fatto questo perché era l'unico modo per proteggermi. Dovevo usare contro i doministi ciò che loro usano contro di noi — la confusione mentale.

(183º) Ho agito rimuovendo il mio isolamento ideologico. La strage compiuta dalla Cina contro i monaci buddisti tibetani[57] nel 1950 ci insegna molto a questo riguardo. Quando furono attaccati, il loro isolamento ideologico fu il peggior nemico. La saggezza di tutta questa vicenda è che, proprio perché furono espulsi dal loro paese d'origine, riuscirono a diffondere la loro linea buddista nel mondo.

(184º) La Cina li ha sconfitti fisicamente, ma probabilmente si arrenderà ideologicamente, perché nessun popolo può sopravvivere senza la logica necessaria dell'intelligenza spirituale. I monaci buddisti mostrarono di possedere questa intelligenza nel momento stesso in cui furono assassinati, perché tacquero, evitando la confusione mentale, e dimostrando, inoltre, che non credevano nella morte.

(185º) Il vero cristianesimo condivide questa stessa attitudine, nella consapevolezza che la verità si imporrà con la sua stessa logica. Non importa ciò che accade: dobbiamo evitare di pronunciare parole solo per offendere, per dispute o per il piacere perverso degli ascoltatori che si nutrono delle reazioni dei parlanti[58]. Per questo Gesù rimase così in silenzio durante la sua uccisione, ma il suo silenzio fu eloquente quanto le sue parole, pronunciate sempre con dolcezza.

(186º) Purtroppo, alcuni cristiani seguono una via contraria alla spiritualità e gridano rivolta. Anch'io, del resto, sono stato così, perché il sistema ci tende trappole che ci spingono in quella direzione. Il sistema ha l'abilità di deviare anche i nostri sentimenti migliori, arrivando a trasformare la difesa della pace in guerra. Alcune religioni, contrariamente a ciò che dovrebbero fare, stimolano perfino questo, come se ci fossero squadre di religioni in lotta fra

---

[57] **Jetsum Jamphel Ngawang Lobsang Yeshe Tenzin Gyatso** — conosciuto semplicemente come Tenzin Gyatso, il 14° Dalai Lama e guida buddista, fu costretto a fuggire dal Tibet per non essere assassinato dalle truppe cinesi composte da migliaia di soldati. Questi circondarono il Palazzo del Potala a Lhasa, dove egli viveva, minacciando di ucciderlo vigliaccamente. La popolazione formò un cordone umano per farlo uscire dal palazzo e coprire la sua fuga sotto mentite spoglie. Oggi, le fonti su internet descrivono ipocritamente quegli eventi come se fossero stati una lotta libertaria dei tibetani — ma in realtà accadde l'opposto.

[58] BIBBIA, 2 *Timoteo 2:14* — "Richiama alla memoria queste cose, scongiurandoli davanti a Dio di evitare le vane discussioni, che non giovano a nulla, se non alla perdizione di chi le ascolta".

loro. Il fanatismo religioso è idolatria della religione e va evitato. Se una persona vuole essere un vero cristiano, deve preoccuparsi prima di tutto della pace — e questo dovrebbe valere per tutte le religioni.

(187º) Teoricamente, viviamo nell'illusione di essere eccellenti, ma abbiamo una sorpresa quando ci vediamo da un altro punto di vista e ci scopriamo. Ci rendiamo cattivi e ci assolviamo senza meritarlo. Il peccato è come una parte di noi che può trascinarci interamente; è come in un incubo, con un braccio che ci tira giù... Se è necessario, strappa via quel braccio[59].

(188º) Io sono testimone del fatto che, anche dopo la mia guarigione spirituale, sono tornata ad ammalarmi. Ero carica di cattivi sentimenti che credevo legittimi — perché nati dal male degli altri. Ho sviluppato parole pesanti e punti di vista amari; sono diventata una lebbrosa spirituale sotto l'illusione di fare tutto giusto. Mi sono trasformata in una persona dipendente dal vittimismo e, per questo, ricambiavo il male ricevuto con le parole. Ma, in realtà, le mie parole facevano male a me stessa e non alle persone che pensavo di colpire. Inoltre, oggi vedo che tutto ciò che riceviamo o è necessario per noi, o è meritato. Prima, mi ribellavo contro tutti i mali, vedendoli semplicemente come ingiustizie.

(189º) L'eccesso di lamentele può sembrare qualcosa di insignificante. Tuttavia, spiritualmente parlando, è proprio nelle parole che si trovano i nostri peccati più gravi[60]. Tutto accade solo con il permesso di Dio, perciò, quando ci lamentiamo di qualcosa, in realtà ci lamentiamo di Dio.

(190º) Le persone che soffrono vengono parzializzate dalla sofferenza, perché finiscono per "trasformarsi" in essa. Cercando di tornare integre, scatenano processi di confusione mentale. In altre parole, le sofferenze ci spingono a porci domande. Questo porta al mormorio, che è una difesa istintiva, ma resta un male. A causa di ciò, diventiamo insensibili, perché ci convinciamo di avere il diritto di possedere qualcosa di negativo. Il nostro problema più grande, come esseri umani, non è essere cattivi, ma essere insensibili. Con la nostra insensibilità, diventiamo vittime che condannano e carnefici perdonati. Ma proprio per questo ci trasformiamo in schiavi dei nostri stessi peccati.

(191º) Le Chiese parlavano dell'Inferno come di una condanna eterna, e la maggior parte delle persone non ci credeva perché non credeva nella vita dopo la morte. Ma ciò lasciava un enorme silenzio sugli atti apparentemente ingiusti e sulle persone che diventavano cattive a causa del male ricevuto da altri.

(192º) In seguito, comprendendo l'Inferno e il Purgatorio, ho visto che la maggior parte dei nostri mali sono invisibili, che possiamo essere assassini spirituali anche senza aver ucciso nessuno. E Dio è esatto nella sua giustizia, perché, anche se moriamo, possiamo non sperimentare la sofferenza della morte. Ho capito anche che l'Inferno non era definitivo, e ho iniziato a credere nella reincarnazione. Il Purgatorio è il luogo spirituale in cui abbiamo una seconda possibilità. E possiamo averla solo reincarnandoci.

(193º) Parallelamente, ho osservato che uccidere, in realtà, non porta vantaggi — così come il male. Tuttavia, la nostra società è fatta di assassini e dei loro complici. Le carceri brasiliane, per esempio, non dovrebbero essere accettate. Le persone pensano di non dover

---

[59] BIBBIA, *Matteo* 5:29,30 — "Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna".

[60] BIBBIA, *Matteo* 12:36 — "Ma io vi dico che di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio".

pagare spiritualmente per accettare le disumanità nelle carceri, ma ne subiamo già le conseguenze materiali — e quelle spirituali possono essere ancora peggiori.

(194º) Anche se non credi nella vita dopo la morte, guarda, nella pratica, come trasformiamo il nostro mondo in un inferno essendo condiscendenti con questa situazione. Restiamo incarcerati nelle nostre case perché permettiamo che le persone vengano trattate come animali — e poi loro si rivoltano contro di noi.

(195º) La Torre di Babele utilizza i falsi concetti per spingere i membri della società a distruggersi tra loro. La vanità è uno di questi. È un'illusione che ci acceca, perché attraverso di essa ci vittimizziamo e, allo stesso tempo, accettiamo condanne disumane contro gli altri — senza renderci conto che potremmo trovarci al loro posto.

(196º) La riduzione e lo svuotamento dei concetti spesso mirano ad aumentare la vanità e la lussuria, che causano anch'esse insensibilità e complicità con il sistema — facendo sì che le persone non reagiscano ai suoi abusi. In questi casi, per quanto il sistema sia perverso, esse vedono sempre i propri guadagni indiretti.

(197º) In Brasile, una frase molto usata per svuotare i concetti e cancellare la memoria della popolazione è stata: "Il popolo brasiliano non ha memoria." Parallelamente, hanno sostituito nei mezzi di comunicazione di massa molte parole buone con parole cattive. E ciò — oltre al suggerimento esplicito della frase — era un modo per cancellare i concetti più elevati dalla mente delle persone — e, di conseguenza, anche la memoria.

(198º) In realtà, varie azioni del sistema hanno contribuito e contribuiscono a questo indebolimento della memoria — la desensibilizzazione è una di esse. La più forte, però, è il disincentivo a parlare, perché ciò che non si dice non si memorizza. Allo stesso tempo, alcuni concetti sono stati trattati come se fossero superati — mentre in realtà erano importanti per definire i comportamenti delle persone.

(199º) Il sistema agisce anche offrendo movimenti di unione attorno a cause sbagliate, soddisfacendo il bisogno umano di unirsi, affinché non si uniscano per motivi migliori. Vengono create "Inquisizioni Collettive"— cioè quando un gruppo si unisce per accusare o condannare una persona o un altro gruppo. In questi casi, non sempre la persona condannata è colpevole, ma i doministi insinuano che lo sia, e ciò fa sentire le persone sollevate dalle proprie colpe — condannando l'altro e assolvendo sé stesse.

(200º) Il tipo più comune di inquisizione collettiva è la diffamazione. Ogni partecipante ha le proprie ragioni per prenderne parte — oltre alla rivolta e alla rabbia cronica alimentate dal sistema. A volte le persone desiderano eliminare un creditore. In altri casi, condannano l'altro per i propri peccati.

(201º) Un tratto comune tra le persone della nostra epoca è l'egoismo. In realtà, è l'individuazione che porta all'egoismo, nello stesso modo in cui accade con la vanità malata. Cioè, è un processo naturale, attraverso il quale ci distinguiamo dal mondo e sentiamo di esistere. L'egoismo, però, è una malattia di questo meccanismo. Ma la dominazione lo incoraggia tramite l'individualismo.

(202º) Tutta la benevolenza che raccomando qui non significa, tuttavia, che dobbiamo essere ciechi davanti al male. No. Dobbiamo riconoscerlo. Molte volte dobbiamo persino denunciarlo per evitare che accada di nuovo. In questo caso, dobbiamo cercare di essere precisi, non mancare alla verità e avere delle prove, anche solo logiche; e non possiamo lasciarci dominare dai cattivi sentimenti quando facciamo queste denunce.

(203º) Quando Gesù invita le persone a usare i propri sensi[61], insegna all'essere umano a valutare. Dobbiamo essere sempre in grado di valutare tutto ciò che ci circonda. Il nostro giudizio su noi stessi, ad esempio, non è un lusso — è una necessità e un diritto. Valutare è fondamentale, è vedere. Se agiamo senza valutare, è come se non fossimo presenti nella nostra azione; per questo dobbiamo arrivare a conclusioni invece di seguire solo i riti, come facevano i farisei.

(204º) Le nostre valutazioni sono importanti anche per non restare intrappolati in reti psicologiche. Il cristianesimo ha il pregio di insegnare che le persone devono guardare, ascoltare e restare vigili. La nostra evoluzione e la nostra liberazione consistono nell'essere umani, buoni, anche nelle situazioni in cui dobbiamo essere rigorosi. E sì, ci sono situazioni in cui dobbiamo esserlo. Ma dobbiamo restare cordiali anche nel dibattito, perché di questo abbiamo bisogno: dobbiamo unirci per discutere — non allontanarci per questo.

(205º) Vangelo significa "buona notizia". Con il Concilio Vaticano II, concilio ecumenico, la buona notizia ha cominciato a essere ascoltata meglio perché si è diffuso soprattutto il concetto di unione. I doministi cercano di impedire che questa buona notizia arrivi. Ma ora che siamo arrivati a questo punto, essa verrà comunque.

Terzo punto: il corpo della dominazione

(206º) Come abbiamo detto prima, attraverso la proiezione gli esseri umani tendono a ricreare strutture basate sulle proprie esperienze. È per questo che abbiamo corpi sociali — e, siccome derivano dai corpi fisici, finiscono per copiarne la struttura. I corpi sociali hanno bisogni umani e sono psicologicamente vulnerabili quanto le persone.

(207º) Quello che siamo, a sua volta, va dal microscopico al visibile. Molti, per esempio, non riescono a capire che anche una singola cellula possiede un sistema digerente. Ma sanno benissimo cos'è uno stomaco. Allo stesso modo, un corpo sociale ha imprese che svolgono il ruolo di sistema digerente — elaborando il cibo e assicurando che i bisogni fondamentali della società siano soddisfatti. Quindi si vede chiaramente che esiste una struttura universale che va dai micro-corpi fino ai mega-sistemi.

(208º) Spiritualmente, seguiamo la stessa logica materiale. Siamo energie coscienti e, quanto più cresce la nostra consapevolezza, tanto più diventiamo integrati. Proveniamo da — e abbiamo bisogno di — corpi incoscienti, o con coscienza limitata, per arrivare alla coscienza individuale. Ma, proprio come il linguaggio, anche noi abbiamo bisogno di un gruppo di esseri per esistere, crescere e portare un significato. Abbiamo bisogno della coscienza collettiva di un corpo sociale per esistere nella nostra forma più completa. Siamo energie individuali e collettive allo stesso tempo. Questi corpi sociali sono "corpi mistici" — perché sono fatti di relazioni, cioè dell'energia che scorre tra le persone. Questa è la forza mistica. E l'intuizione più importante qui è questa: in un corpo individuale, non puoi danneggiare nemmeno una parte senza colpire il tutto. Lo stesso accade in un corpo mistico o sociale.

(209º) Andando contro questa intelligenza — e mostrando segni di disastri diffusi e infelicità collettiva — il corpo della dominazione si costruisce sulla distruzione sociale. Attraverso gli estremismi, le reti di dominio si estendono nella popolazione, che finisce per combattere contro sé stessa. È come l'antimateria del corpo sociale spirituale — fondato sulla convinzione che, perché qualcuno possa esistere, per essere "uno", qualcun altro debba essere sottratto. E questo porta a una società nulla e stagnante.

---

[61] BIBBIA, *Matteo* 13:9; *Luca* 8:8

(210º) I controllori della Torre di Babele credono nella distruzione. Sono come mercanti che decidono di sabotare e ingannare i propri clienti solo per renderli più poveri — e sentirsi superiori. Ma trascinare indietro la società significa trascinare indietro anche loro stessi. Finiscono per impoverirsi indirettamente — attaccando proprio la fonte che potrebbe arricchirli davvero. Vivono come ladri: aggrappati a una ricchezza instabile che può sparire in qualsiasi momento.

(211º) La Torre di Babele dà cattivi consigli e traduce male la realtà a chi la ascolta. Le finzioni dei mass media descrivono le persone come pacifiche e docili. Ma nessuno osa ammettere la verità: viviamo in una schiavitù collettiva. Eppure, chiedilo a un bambino — te lo dirà senza girarci intorno: la schiavitù è reale. E fin da piccolo, sceglierà già il suo ruolo — da schiavo o da caporale.

(212º) In questo sistema, la mente collettiva viene avvelenata da idee malate. Nelson Rodrigues[62], per esempio, è diventato famoso per aver detto: "Non a tutte le donne piace essere picchiate — solo a quelle normali. Le nevrotiche reagiscono." Una volta ho dovuto sopportare di essere picchiata da un uomo perché non avevo modo di uscire di casa — e l'ho odiato. Se avessi reagito, sarebbe stato ancora peggio — lui era molto più forte di me. Fino a quando non sono finalmente riuscita a liberarmi, anche se chiedevo aiuto, la gente diceva che doveva piacermi essere picchiata — e poi partivano con dibattiti filosofici su questo. Diciamolo chiaro: nevrotico è chi attacca, non chi si difende.

(213º) Il sistema manipola le persone attraverso le sue idee in modo tale da sembrare che chieda: "Sei uno di noi — i 'superiori'? O sei uno di loro — gli 'inferiori', che noi opprimiamo?" Così creano queste leggi occulte, nelle quali ti restano solo due scelte: o crei schiavi, o diventi uno di loro. Questa logica divide le persone, trasformandole in gruppi ostili. Ma restano unite al sistema attraverso le sue idee.

(214º) In un certo senso, sì, siamo tutti dominatori per natura. Tutti noi influenziamo gli altri. Abbiamo quella tendenza a voler imporre le nostre opinioni. Ma questo non significa che siamo tutti ladri di diritti. Tuttavia, la convinzione che lo siamo è proprio ciò che alimenta il corpo della dominazione.

(215º) Un esempio perfetto di un'idea che porta solo conflitti è questa: "I privilegi ingiusti non sono per chi li vuole — sono per chi può prenderli." Ma diciamolo chiaramente: nessuno può. Questo "può" di cui parlano i dominatori significa in realtà soltanto "opportunità", come nel detto: "L'occasione fa il ladro." Ma l'occasione non fa il ladro — lo rivela soltanto, se quella tendenza è già lì. È come dire che le persone fanno il male — come ridurre altri in schiavitù — solo perché ne hanno la possibilità. La stessa logica è alla base della supremazia maschile. Ma non tutti vogliono fare del male. Certo, tutti noi possiamo essere promiscui, ma questo non porta beneficio a nessuno, a lungo andare. Non è perché possiamo fare sesso che lo facciamo ovunque e sempre.

(216º) A volte abbiamo l'occasione perfetta per barare — e non lo facciamo. A volte abbiamo la possibilità di uccidere — abbiamo ciò che il diritto penale chiama movente e opportunità — eppure non lo facciamo. Anche quando ci troviamo in una situazione in cui potremmo dire: "Adesso posso farlo e nessuno può fermarmi o scoprirlo", non lo facciamo — perché non vogliamo. Posso avere la possibilità di farlo, ma non lo voglio.

---

62 **Nelson Falcão Rodrigues** (1912 - 1980) —è stato uno scrittore, giornalista, romanziere, drammaturgo e cronista di costumi e calcio brasiliani. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Nelson_Rodrigues.

(217º) La nostra cultura descrive l'anticristo come se fosse una bestia chiamata "diavolo". Ma il diavolo, in realtà, è soltanto l'essere umano corrotto — quello che pensa di potersela cavare facendo il male. La Torre di Babele materializza il corpo mistico di Satana, formato da persone con idee corrotte e vanità. Il dominatore malvagio[63] è una personalità, ma non si limita a una sola persona. È una proiezione della personalità sociale. Questo è ciò che chiamiamo "dominazione" — una struttura a cui chiunque può aderire e a cui chiunque può contribuire, se decide di fare un patto con essa.

(218º) Per questo, la Torre di Babele cerca, in rete (sistemicamente), la co-autoria dei cittadini attraverso strategie. Ci sono molti modi per ottenere questo, per dominare: tramite leggi occulte, tramite il lavoro, tramite il cibo, tramite le dipendenze, tramite le malattie e, naturalmente, tramite la forza. Ma anche quando la dominazione si conquista con la forza, si stabilizza solo attraverso le idee — con le notizie come sfondo e le parole come base. Quindi, uno dei suoi obiettivi è spesso quello di far dimenticare la forza alle persone, lasciandole però intrappolate nelle idee.

(219º) L'eccesso di controllo è un grande problema umano. È per questo che le persone si autosabotano e a gli altri. L'Anticristo, allora, è la rete formata da individui che difendono concetti anticristiani — l'ideologia del controllo abusivo. Funziona come leggi parallele di comportamento, ma al di fuori della legalità. E i concetti anticristiani non stanno necessariamente fuori dalla religione. Anzi, la condanna morale insegnata dalle religioni spesso spinge le persone a nascondere le proprie vite il più possibile — e così finiscono per vivere nella menzogna. Ma questo è esattamente l'opposto di ciò che insegna Gesù.

(220º) Il corpo mistico della dominazione è come l'ombra del corpo mistico di Gesù — una proiezione delle relazioni nella direzione opposta. Ciò che accade spesso, però, è che le persone non hanno necessariamente l'intenzione di essere Anticristi. Nella maggior parte dei casi, le loro intenzioni riguardano semplicemente il controllo, in tutte le sue forme. È così che, molte volte, finiscono per essere usate come "innocenti utili". Ma Gesù è il Liberatore, e chiunque vada contro il libero arbitrio senza una ragione nobile è un imprigionatore — il suo opposto.

(221º) La nostra forma di controllo avviene tramite le parole, che si riflettono in tutta la nostra vita. Le parole sono ciò che ci veste spiritualmente e ciò che dà forma al mondo attorno a noi. Ma la verità è la via naturale — ed è impossibile che sia assente dalle nostre vite.

(222º) Le leggi sono un chiaro esempio di come le parole plasmino la nostra realtà. Rendono visibile il conflitto tra dominazione e verità. La cosiddetta rete legale[64] è una formazione di testi che devono interagire perfettamente tra loro. Questo, di per sé, è saggezza — perché le leggi sono state fatte per creare armonia. Quindi, quando le disposizioni legali non si allineano, è questo che genera conflitti o vuoti. Nell'attuale legislazione brasiliana ci sono molte contraddizioni, ma la tendenza generale è verso un perfezionamento — la correzione di queste incoerenze. Sulla base di ciò, affermo che, oggi, vengono obbedite leggi illegali — quelle che contraddicono norme superiori e che, quindi, non dovrebbero nemmeno esistere.

(223º) Le cattive interpretazioni sono anch'esse un problema — e lo vedo accadere persino quando un ente, direttamente o indirettamente legato allo Stato, non usa il portoghese

---

[63] BIBBIA, *1 Giovanni* 5:19 — "Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno".

[64] *Rete legale* — è l'insieme delle leggi che regolano le azioni delle persone in una società.

in Brasile, pur essendo la lingua ufficiale del Paese[65]. Per me, questo significa che nessun'altra lingua dovrebbe essere usata negli atti giuridici. E questo copre un'infinità di casi, dato che le nostre vite sono quasi interamente regolate da contratti. Le ragioni di ciò sono legate direttamente alla nostra cittadinanza. Quindi, nessuna impresa dovrebbe avere il permesso di fare comunicazioni ufficiali o offrire contratti di adesione in un'altra lingua qui in Brasile, dove la popolazione parla portoghese. E questo non riguarda solo i singoli — se la cittadinanza[66] stessa viene messa a rischio su larga scala, finisce anche per indebolire la nostra sovranità[67].

(224º) L'uso del portoghese in Brasile è fortemente protetto dalle nostre leggi[68] perché conta — e molto. Ma siccome l'inglese lo sta sostituendo sempre di più, i lettori devono capire che qui c'è in corso una vera e propria guerra ideologica. È, di fatto, un'invasione di diritti da parte degli stranieri, come una guerra tra Paesi. Perché, senza capire la lingua, i cittadini vengono guidati alla cieca — condotti solo da chi li controlla. E questo si inserisce perfettamente negli obiettivi della dominazione, il cui corpo dipende fortemente da una sordità psicologica che, a sua volta, porta alla cecità mentale del corpo sociale.

(225º) Nella Giustizia Federale, per esempio, a un certo punto esisteva un sistema di monitoraggio processuale chiamato *Apollo*, che usava l'inglese ogni volta che doveva mostrare un messaggio di errore. Questo violava la legislazione che protegge la lingua portoghese in casi del genere[69], e spostava le responsabilità sui funzionari. E questo interferiva parecchio, ostacolando il raggiungimento degli obiettivi. Ma, oltre a questo caso, stiamo vedendo che la situazione è diventata frequente in Brasile a causa di internet.

(226º) Il corpo della dominazione si nutre anche della mutità del corpo sociale. I dominatori espandono i mezzi di comunicazione, ma, come ho detto prima, sabotano la comunicazione stessa — soprattutto la lingua. Allo stesso tempo, la gente smette di parlare la lingua gli uni degli altri in un altro senso: il gergo specializzato dei diversi campi di studio o di lavoro. Molti settori sono saturi di termini oscuri o stranieri. Così, una persona non capisce l'altra, non si fida dell'altra e si rifiuta di sostenere iniziative. Questo smonta la mistica positiva dei corpi sociali a favore del corpo della dominazione.

(227º) Il corpo della dominazione investe anche nella malattia del corpo sociale. Proprio come in *Matrix,* la Torre di Babele è un sistema che trae profitto dalla morte umana: "*I morti diventano cibo per i vivi.*" Farmacie e persone traggono il loro finanziamento dai malati. Altri traggono profitto indirettamente dalla morte. È il caso degli azionisti di corporazioni assassine. E ci sono così tanti

---

[65] *Costituzione Federale del Brasile del 1988, articolo 13. Fonte: Planalto. Disponibile presso:* http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

[66] *Cittadinanza* — è un concetto legato all'autonomia dei cittadini nell'esprimere la propria volontà politica. È strettamente correlata al diritto interno di un Paese, ma in Brasile è principalmente guidata dalla Dichiarazione dei *Diritti Umani.*

[67] *Sovranità* — è un concetto legato all'autonomia di esprimere la volontà politica di un Paese. È un concetto più strettamente correlato al diritto internazionale. Così come le leggi nazionali limitano le libertà dei cittadini, i patti internazionali limitano le libertà dei governi. Tuttavia, così come esistono leggi che contraddicono i diritti fondamentali e possono quindi essere considerate illegali, esistono anche patti internazionali che sono in conflitto con i diritti fondamentali e possono quindi essere considerati illegali.

[68] *Costituzione Federale del Brasile del 1988. (Disponibile su:*http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm) articolo 13; Legge 13.105/2015, articolo 192 della (Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2015/lei/l13105.htm), Legge 6.015/73 del Brasile, articolo 148 (Disponibile em: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l6015compilada.htm), Legge 12.686/2012, articolo 2º (Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2012/lei/l12686.htm).

[69] Legge 13.105/2015 del Brasile , articolo 192 — "L'uso della lingua portoghese è obbligatorio in tutti gli atti e termini del processo". Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2015/lei/l13105.htm.

interessi legati alle azioni distruttive delle persone giuridiche, che diventa quasi impossibile identificare tutti quelli che beneficiano di questa dominazione predatoria.

(228º) Le guerre sono anche occasioni d'oro per i doministi: diffondere paura, usare la forza sotto il pretesto di "combattere il terrore" e guadagnarci sopra. Il terrorismo diventa solo un pretesto per terrorizzare. A volte promuovono persino la guerra in nome della difesa della verità. Ma la verità non ha bisogno di combattere per esistere. Ha solo bisogno di essere detta da qualche parte. Da lì, si diffonde da sola. Senza guerra, la verità è la tendenza naturale. Ecco perché la neutralizzazione è l'obiettivo — proprio come ha proposto Gesù. La verità, una volta rivelata, neutralizza e ristabilisce l'equilibrio sociale.

(229º) Un esempio di guerra usata dai doministi per portare avanti un terrorismo globale è stata la cosiddetta "guerra alla droga". Il suo vero obiettivo non era combattere la dipendenza, ma monopolizzare le droghe a fini di profitto. In essa vediamo chiaramente come funziona questo gioco di menzogne e paura.

(230º) Il documentario *The Culture High* racconta che, all'inizio di questa guerra negli Stati Uniti, fu organizzata una campagna di demonizzazione contro la marijuana.Gli incubi si diffusero in tutti i gruppi sociali in punti chiave, mobilitando la popolazione contro di essa come se fosse un male universale. Il sistema si è messo a diffondere voci, notizie false e propaganda ingannevole.

(231º) Per esempio, diffusero l'idea che la marijuana facesse crescere i seni delle donne e i testicoli degli uomini. All'epoca, questo venne presentato come qualcosa che avrebbe disonorato le donne e privato gli uomini della loro virilità. In un video mostrarono persino l'immagine di un bambino con le ossa sciolte, abbandonato su un divano. E lo sviluppo delle ossa è una delle più grandi preoccupazioni dei bambini. Tutto ciò faceva parte di un processo di demonizzazione, in cui questi messaggi avevano il potenziale di scatenare panico in ogni individuo disinformato. Per questo il primo atto di questa guerra fu spazzare via dalle biblioteche qualsiasi informazione sulla marijuana.

(232º) Il controllo dell'informazione da parte delle corporazioni e delle persone giuridiche in generale è una delle strategie chiave del sistema. Le persone giuridiche sono sempre, almeno in parte, complici dei governi, dato che hanno bisogno di autorizzazioni burocratiche persino per esistere. Questo significa che sono sotto controllo fin dal momento in cui nascono. E proprio per questo, manovrano anche per scegliere e controllare chi governa.

(233º) D'altra parte, se un'azienda non ha un unico padrone al comando, allora per decidere deve parlare con tante persone — e questo indebolisce la sua personalità. Questa mancanza di carattere apre le porte al male, che, essendo meno intelligente, è più facile da raggiungere per tutti. La personalità debole del corpo sociale viene vista dai doministi come un modo per rafforzare la propria. Ecco perché, da molto tempo, ciò che vediamo è una personalità debole che ne controlla altre ancora più deboli, usando sempre la paura come strumento di dominio — anche solo la paura di perdere il lavoro.

(234º) Gesù insegna a Pietro che la paura è l'opposto della fede quando lo chiama a camminare sulle acque e il discepolo, preso dal timore, comincia ad affondare[70].

(235º) Gesù dimostra che, oltre a essere privo di paura e di rabbia, agisce con equilibrio e con estrema precisione nel momento giusto per affrontare il male. Non ha cambiato neppure una legge ebraica; ha semplicemente messo in evidenza le contraddizioni presenti in esse e ha rivelato ciò che stava gerarchicamente al di sopra — smantellando così tutto il male in esse contenuto. Per questo il

[70] BIBBIA, *Matteo* 14:30-31 — "Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: Signore, salvami!. E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: Uomo di poca fede, perché hai dubitato?".

riferimento di Dio attraverso Gesù è così importante: Egli ha stabilito la supremazia dell'amore e del perdono.

(236°) Egli rivoluzionò semplicemente mettendo in evidenza che tutta la Legge si riassumeva in soli due comandamenti[71], — quelli scritti nella Bibbia in Deuteronomio 6:5 e in Levitico 19:18. Nel frattempo, paesi ebraici e musulmani — pur avendo anch'essi un comandamento religioso che vieta di uccidere[72]e definendosi popoli di elevazione spirituale — mostrano il loro primitivismo quando ancora uccidono in nome della religione.

(237°) Se Gesù agiva di sabato[73], per esempio, gli ebrei discutevano a lungo con Lui. Ma quella era ipocrisia, perché loro stessi, in quel giorno, sarebbero corsi a salvare un animale smarrito del proprio gregge, se fosse stato necessario. Restare completamente inerti davanti ai bisogni reali è impossibile. Gesù fece notare l'ovvio: il riposo sabbatico era stato fatto per servire l'essere umano, non il contrario[74]. Diciamolo chiaramente — prendersi il sabato libero è il minimo necessario per dimostrare che non siamo schiavi. L'ideale sarebbe almeno due giorni di riposo a settimana, oltre a momenti di vero riposo ogni giorno.

(238°) Tutto lascia pensare che le ragioni degli ebrei per tanto dibattito riguardo al riposo sabbatico fossero più legate al controllo. Guarda: ancora oggi ciò che accade è che i dominatori cercano di impedire che l'essere umano usi il proprio tempo per sé. Una persona che costruisce case, per esempio, lavorando un solo giorno alla settimana per sé, può costruirsi la propria. E poi potrebbe smettere di credere all'illusione che solo i ricchi abbiano case belle.

(239°) Infatti, appena Gesù uscì di scena dal teatro degli esseri umani, gli ebrei si trovarono ad affrontare guerre che continuano ancora oggi. Questo, da solo, avrebbe dovuto insegnare loro che non c'è nulla di sacro in un sabato insanguinato. Stanno ancora pagando per aver macchiato le loro mani con il sangue di Gesù[75], — qualcosa che era stato descritto nelle Scritture molto prima della Sua venuta[76] e che fu testimoniato da migliaia di persone. E questo dovrebbe rendere del tutto chiaro a tutti che Egli è il vero Cristo di Dio.

(240°) A proposito di "mani sporche", vale la pena ricordare un'altra polemica nata intorno al rito del lavaggio delle mani praticato dai giudei[77]. Gesù non era contro

---

[71] BIBBIA, *Matteo* 22:37-40 — 'Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?. Gli rispose: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".

[72] Gli ebrei condividono con i cristiani le leggi mosaiche — BIBBIA, *Giovanni* 7:19 – "Non è stato forse Mosè a darvi la Legge? Eppure nessuno di voi osserva la Legge! Perché cercate di uccidermi?. (Esodo 20:13 e Deuteronomio 5:17) – Tra i musulmani, il divieto di uccidere si trova nel CORANO, *Surah Al-Ma'idah*, 5:32.

[73] Gesù parlò dell'ipocrisia di accusarLo di violare il riposo del sabato, ricordando che c'erano cose essenziali che non potevano essere rimandate. Ciò che Egli faceva era essenziale, non professionale, e quindi non stava disobbedendo al riposo sabbatico. BIBBIA, *Matteo* 12:11-12 – "Ed egli disse loro: Chi tra voi, avendo una pecora, se questa gli cade di sabato in una fossa, non l'afferra e la tira fuori? Ora, quanto è più prezioso un uomo di una pecora! Perciò è permesso fare del bene anche di sabato".

[74] BIBBIA, *Marco* 2:27 — "E diceva loro: Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!"'.

[75] BIBBIA, *Matteo* 27:25 — "E tutto il popolo rispose: 'Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli.'."

[76] BIBBIA, *Salmi* 2:1-12; *Isaia* 53:7-9 — "Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca."; tra gli altri.

[77] BIBBIA, M*arco* 7:5 — "quei farisei e scribi lo interrogarono: Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani immonde?.'"

quest'abitudine — però, dai, non lavarsi le mani era una cosa minima rispetto ai veri problemi della vita quotidiana. Gesù li ha chiamati apertamente ipocriti[78]. Come poteva uno lavarsi le mani, se nemmeno aveva acqua pulita? Cosa è più importante: mangiare o lavarsi le mani? E guarda che ironia — Ponzio Pilato si lavò le mani[79]. Ma era pura ideologia, un gesto per far vedere che lavarsi le mani non purifica l'anima.

(241º) Gesù avrebbe dovuto salire sul trono terreno come un re degno, ma fu tradito dal Suo stesso popolo per motivi meschini — persone che si dicevano sante, ma che si irritavano facilmente. Arrivarono perfino a chiamare Gesù "samaritano"[80], come se fosse un insulto, solo perché parlava con la gente di Samaria.

(242º) La Torre di Babele è un sistema che uccide le sue opposizioni — ma non riuscì a uccidere Gesù. Chi vide Gesù, vide la luce. Chi non Lo vede, ma si volge a Lui, vede la luce in fondo al tunnel — vede che il male ha una via d'uscita. Se non fosse risorto, nessuno degli apostoli avrebbe avuto il coraggio di uscire dal proprio nascondiglio per raccontare la Sua storia. Ma poiché è risorto, migliaia di persone hanno dato la loro vita per Lui.

(243º) Le persone, in generale, non leggono la Bibbia con l'attenzione che dovrebbero. Il modo corretto di leggerla è riconoscere che le parole di Gesù sono gerarchicamente superiori a tutti gli altri testi. Se non colgono questo punto, rischiano di dare più peso alle idee ebraiche che a quelle cristiane. Eppure, la nostra stessa storia è divisa in prima di Cristo — l'Antico Testamento — e dopo Cristo — il Nuovo Testamento. La Sua venuta ha rinnovato l'umanità.

(244º) Qualsiasi cosa nella Bibbia che contraddica le parole di Gesù deve essere scartata, perché fu questo che Egli insegnò dando le linee guida fondamentali dei due comandamenti. Dopotutto, la Bibbia racconta l'involuzione dell'umanità al tempo in cui uccise Gesù[81] — e quella storia si sta ancora svolgendo oggi, forse perché le persone restano attaccate a insegnamenti superati e all'antica legge del taglione.

(245º) L'umanità si muove a cicli — fasi evolutive. In questo momento, siamo bloccati in uno di essi. In quest'epoca, non abbiamo ancora superato la generazione adultera di cui parlò Gesù — quella composta da bugiardi e ipocriti[82]. L'adulterio nelle coppie è il simbolo di quella generazione. Ancora oggi viene predicato con la stessa naturalezza di prima di Cristo, ora dall'anticristo.

(246º) Ma sembra che questo ritardo nel progresso umano stia arrivando alla fine — siamo giunti a un punto di rottura, dove il male diventa ogni giorno più audace e invasivo. Divide i corpi, seduce i giovani, schiaccia i giudici solo per schiacciare le persone che dovrebbero servire. Svuota le parole per prosciugare l'intelligenza spirituale — che dovrebbe essere ciò che dà forza agli esseri umani. La tensione viene spinta oltre i limiti della sopportazione, mentre la verità giace come una diga pronta a esplodere — sta già filtrando e diffondendosi rapidamente.

---

[78] BIBBIA, *Marco* 7:6,7 — "Ed egli rispose loro: Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini."'.

[79] BIBBIA, *Matteo* 27:24 – "Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!. "'

[80] BIBBIA, *Giovani* 8:48 – "Gli risposero i Giudei: Non diciamo con ragione noi che sei un Samaritano e hai un demonio? "'.

[81] BIBBIA, *Giovani* 7:20 - "'Rispose la folla: Tu hai un demonio! Chi cerca di ucciderti?'." .

[82] BIBBIA, *Matteo* 12:39 - "Una generazione perversa e adultera pretende un segno! Ma nessun segno le sarà dato, se non il segno di Giona profeta".

(247º) Allo stesso tempo, se qualcuno vuole vivere nella verità, questo ha un prezzo. Devi affrontare le cose, e può far male. Ma senza questo, è come se non fossi veramente vivo. Vivere nella verità significa essere pienamente se stessi — come se fossi un re nella tua stessa vita. Vivere nella menzogna è come essere un tiranno — agendo sempre in base alle aspettative degli altri — o peggio, un servo, qualcuno che non vive mai per sé.

(248º) Oggi i difensori del sistema deridono le generazioni passate e affermano con arroganza che loro e il sistema siano "evoluti". Ma Chico Xavier ha fatto notare qualcosa di potente: al tempo di Gesù, la parola "diavolo" aveva in realtà un significato più equilibrato e giusto rispetto a quello che alcune religioni moderne predicano [83]. La loro versione del diavolo — come una forza divina in lotta contro Dio — è in realtà un retaggio del Medioevo.

(249º) La mentalità religiosa imposta durante il Medioevo era una prigione ideologica immensa. I capi della Chiesa predicavano un tipo di vita in cui non ti era permesso vivere davvero. Dicevano cose come: "Non mangiare con piacere — è gola." "Non fare sesso se non sei sposato — è fornicazione." "Non ridere troppo — significa che sei sciocco." E, peggio di tutto: "Brucerai nel fuoco dell'inferno se disobbedisci alla Chiesa." Poi consegnavano le persone allo Stato perché venissero bruciate — assumendo essi stessi il ruolo di diavolo e inferno.

(250º) A quell'epoca, sembrava che la gente camminasse in giro con camicie di forza invisibili — mancava solo il tessuto. O forse nemmeno quello. Basta guardare ai vestiti che erano costretti a indossare — quegli abiti erano praticamente delle prigioni. Giovanna d'Arco, per esempio, fu bruciata sul rogo — in pratica perché indossava i pantaloni. Si "fece uomo" [84] per poter combattere. La sua condanna, nonostante fosse un'eroina nazionale, mostrò chiaramente come l'intero sistema fosse progettato per mantenere le donne sottomesse.

(251º) L'antifemminismo non è altro che un modo ipocrita per mantenere le donne in schiavitù — e per estendere questo controllo all'intera società. Ecco perché viene promosso con tanta aggressività da chi detiene il potere. E hai mai pensato a cosa significa il fatto che Gesù non fosse antifemminista? Questa potrebbe essere stata una delle ragioni per cui fu perseguitato. Ma ancora oggi, nessuno ne parla apertamente [85]. Tirare fuori questo tema sarebbe come svelare un segreto custodito da secoli.

(252º) Guarda solo ciò che fece: guarì una donna con un disturbo emorragico. Parlò con una samaritana che aveva avuto diversi uomini. Non condannò l'adultera. E più di questo — parlava con le donne e trascorreva del tempo da solo con loro, anche se la società ebraica imponeva una rigida separazione dei sessi. Ancora oggi, questo tipo di vicinanza è malvisto sia

[83] Libro *Boa Nova*, di Francisco Cândido Xavier, dettato da Humberto de Campos, n. 7 "La lotta contro il male", p. 50 (Traduzione nostra) — "La parola diavolo era allora compresa nel suo giusto significato. Secondo il senso esatto dell'espressione, era l'avversario del bene, simboleggiando, in questo modo, tutti i cattivi sentimenti che ostacolavano l'accesso delle anime all'accettazione della Buona Novella, e tutti gli uomini di vita perversa che si opponevano ai propositi dell'esistenza pura, che avrebbero dovuto caratterizzare le attività degli adepti del Vangelo.

[84] Un'espressione pregiudiziale contro le donne che portano tagli di capelli o abiti simili a quelli degli uomini.

[85] BIBBIA, *Luca* 23:28: "Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.".

nella cultura ebraica che in quella musulmana. C'è persino una scena in cui insegna a Maria e Marta — mentre Marta è occupata a sistemare la casa[86].

(253º) Per questo, gran parte del corpo della dominazione proviene in realtà dalle donne oppresse — con le persone ridotte in schiavitù a costituirne una parte essenziale. Ma la loro liberazione ha il potere di liberare l'umanità intera. Ecco perché il nome "Matrix" si adatta così bene al nostro sistema — viene da "matrice", il luogo dove qualcosa nasce. È un termine legato alla maternità, perché il sistema funziona come una madre oppressiva — e le madri vengono oppresse, per poi diventare esse stesse oppressori.

(254º) La differenza più grande tra allora e oggi è che viviamo nell'era dell'informazione — e l'informazione lascia tracce. Questo è imbattibile sia sul piano della conoscenza che su quello della fede. Durante l'Inquisizione, i dominatori bruciavano semplicemente tutti i libri che andavano contro i loro interessi. Ma oggi le menti lavorano da tutte le direzioni. Persino questo libro non può essere fermato — è già stato ampiamente diffuso, sia in forma fisica che digitale. Dunque, adesso, non sarà facile sopprimere la verità. Potrebbe addirittura essere impossibile.

(255º) Poiché la dominazione si esercita da sempre attraverso il controllo della sessualità, l'immagine della donna ha subito un processo millenario di demonizzazione. Secondo Lúcia — una delle bambine medium del "Miracolo di Fatima" — la Madonna appariva come una donna bellissima, che sembrava avere tra i 12 e i 15 anni. Indossava una gonna aderente fino alle ginocchia, con un manto che la copriva appena — non più lungo di così. Lo spirito portava anche accessori: dettagli dorati su abiti bianchi, una corona, orecchini e una collana. Ma la Chiesa cattolica reprime le manifestazioni femminili e riscrive la Sua immagine come qualcosa di soffocato: brutta, vecchia, sottomessa, senza ornamenti e con vestiti che sfiorano il burqa.

(256º) Imporre che cosa le donne possano indossare è una delle forme più antiche e dure di oppressione. Per questo gli oppressori distorcono l'immagine di Maria — svalutandola e rivestendola con abiti restrittivi. Allo stesso tempo, uccidono donne liberatrici come Giovanna d'Arco. E oggi, in Brasile, le tendenze della moda vanno nella direzione opposta — spesso eccessivamente sessualizzate, esponendo le donne in modi che le trasformano in oggetti. Anche questo è un tipo di prigione. Dunque, se vogliamo raggiungere un concetto più alto di femminilità, dobbiamo liberarci dalla dittatura della moda.

(257º) Se vogliamo farci un'idea di cosa sia la dittatura della moda, basta guardare alle antiche rappresentazioni dell'Egitto, di Roma o delle vecchie tradizioni ebraiche — tutti i loro abiti sembrano rigidamente standardizzati, quasi robotici. Questo accade ancora oggi, solo che la maggior parte delle persone non se ne accorge — a meno che non decida di sfidare il sistema. Allo stesso tempo, i canoni di bellezza esaltano un unico modello e degradano tutti gli altri. E poiché le persone si sentono svalorizzate, finiscono per inseguire qualsiasi standard venga imposto. A loro volta, quelli che le circondano le spingono a conformarsi — perché anche loro sono intrappolati nello stesso ciclo.

(258º) Un esempio ancora legato alla dittatura della moda è stato il movimento della *Bruciatura dei reggiseni*[87], — una protesta in cui le donne contestavano il modo in cui la società le

---

[86] BIBBIA, *Luca* 10:40-42 – "Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti. Ma Gesù le rispose: Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta".

[87] Conosciuta anche come *la protesta di Miss America* — fu una manifestazione tenutasi al concorso di Miss America del 1969, il 7 settembre 1968, con la presenza di circa 200 femministe e attivisti per i diritti civili. L'obiettivo

trattava, come se fossero soltanto oggetti sessuali. Ancora oggi, il reggiseno è socialmente atteso — una regola silenziosa per far sì che una donna sia considerata "decente". Ecco perché il sistema ha distorto il messaggio di questa protesta e dello stesso femminismo — come se ciò che le donne chiedessero davvero fosse il diritto di essere promiscue.

(259º) Il sistema è costantemente in azione, cercando di impedire alle persone di accorgersi che nulla di tutto questo è naturale. Ecco perché la dominazione spesso sequestra i simboli dei propri oppositori — proprio come il modernismo propone con l'idea di antropofagia culturale[88]. Il sistema agisce come un ventriloquo, mettendo le sue parole nella bocca delle persone.

(260º) Ho sentito l'azione del sistema sulla mia pelle. Mi sono unita più di una volta con uomini e, oltre al fatto che cercavano sempre di controllare come mi vestivo, tutti mi spingevano a fare per loro tutto il lavoro domestico — come se dovessi essere le loro mani. Ma se tutti lavorano fuori casa, allora tutti dovrebbero condividere anche le faccende domestiche — cucinare, lavare i propri piatti e i propri vestiti, e lasciare il bagno pulito dopo averlo usato. Sugli aerei, i passeggeri vengono invitati ad asciugare il lavandino con la carta che hanno appena usato — lo stesso livello di cortesia dovrebbe valere a casa. Questo tipo di responsabilità personale è essenziale, anche quando c'è l'accordo che la donna resti in casa mentre l'uomo lavora fuori. In quel caso, lei deve comunque essere retribuita per il suo lavoro — e ha il diritto di concludere il turno dopo otto ore, come chiunque altro. Non è lì per servirlo all'infinito.

(261º) La frase "Gentilezza genera gentilezza"[89] è un esempio di come il significato venga sequestrato — usato per distruggere il corpo mistico cristiano e costruire al suo posto il corpo della dominazione. Quella frase dovrebbe riflettere la buona volontà cristiana. Ma, sotto il maschilismo, la bontà femminile viene distorta e trasformata in uno strumento di schiavitù. In questa dinamica, la bontà non porta alla bontà — porta allo sfruttamento. Il lavoro domestico è una delle principali armi usate per costringere le donne a lavorare senza retribuzione e senza fine. La gentilezza viene confusa con la sottomissione — ma non è questo che insegna il cristianesimo.

(262º) Ecco perché l'ideologia dell'approfittarsi in modo disonesto viene promossa attraverso personaggi maschili — come Didi Mocó[90] (dagli anni '60 in poi). Ma la verità è che,

---

principale della protesta era esprimere le proprie obiezioni al fatto che il concorso si concentrasse sul corpo delle donne piuttosto che sulla loro intelligenza. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Miss_America_protest.

[88] Oswald de Andrade si riferisce alla cultura brasiliana che assorbe i simboli della dominazione. Nella pratica, però, vediamo la dominazione assorbire i simboli delle diverse ideologie avversarie. Dunque, qui, la parola si riferirà all'antropofagia compiuta dalla dominazione. Il *Manifesto Antropofago* è disponibile in: https://pib.socioambiental.org/files/manifesto_antropofago.pdf.

[89] Questa è la frase più famosa di **José Datrino** — conosciuto come il "**Profeta Gentileza**", una celebrità urbana brasiliana. Era una sorta di predicatore di strada che divenne noto a partire dal 1980 per le sue particolari iscrizioni in verde e giallo (i colori principali del Brasile) estese per circa 1,5 km sotto un viadotto a Rio de Janeiro. Lì camminava con una tunica bianca e una lunga barba, proponendo la sua critica al mondo e un'alternativa al malessere della civiltà. Durante l'Eco '92 (Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo), il Profeta Gentileza si posizionò strategicamente lungo il percorso dei rappresentanti dei paesi e li incitava a vivere la bontà e ad applicarla su tutta la Terra. Fonte: Wikipedia, Disponibile su https://en.wikipedia.org/wiki/Gentileza.

[90] *Didi Mocó* — (o semplicemente Didi) è un personaggio brasiliano creato e interpretato da **Renato Aragão**, comico, attore, produttore, regista, presentatore televisivo, cantante e scrittore brasiliano. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: pt.wikipedia.org/wiki/Didi_Moc%C3%B3.

se dovessi elencare tutti i personaggi che trasmettono questa idea, la lista non ci starebbe in questo libro. È qualcosa di profondamente istituzionalizzato.

(263º) Nel secondo comandamento cristiano, "Amerai il prossimo tuo come te stesso", le parole chiave sono "come te stesso" — il che mette in evidenza che il cristianesimo insegna lo scambio reciproco, non la schiavitù. Questo è il vero significato della buona volontà: dev'essere reciproca. Tutti hanno bisogno di dare e di ricevere — è l'unico modo per costruire un mondo veramente umano.

(264º) Su scala globale, il modo in cui l'informazione viene controllata rende chiaro che esiste una struttura di dominazione globalizzata. Il massacro dei monaci buddisti, per esempio — di cui ho già parlato — è una di quelle storie nascoste. Il fatto che venga messo a tacere qui in Brasile dimostra che la dominazione cinese si è infiltrata anche nel nostro Paese. Ciò che ho visto su questo nel documentario *10 Domande per il Dalai Lama*, con immagini reali, è stato scioccante — e non si sarebbe mai dovuto permettere che scomparisse dalla storia come invece è successo.

(265º) In una scena di quel documentario, i soldati cinesi misero in fila i monaci e li strangolarono uno a uno con i laccetti — facendoli cadere morti in pochi secondi. In un'altra, un soldato teneva le mani di un monaco e lo torturava, costringendolo a sparare contro un altro. Ho visto quelle riprese solo perché soffrivo d'insonnia — furono trasmesse alle 3 del mattino sul canale GNT. Più tardi, quando rividi lo stesso documentario, quelle scene erano sparite.

(266º) Per me, questo ha un grande significato! Durante la campagna di diffusione della *Teoria del Doppio Sei* — una storia che racconterò più avanti — consegnai un volantino a un uomo asiatico che mi sembrò cinese e forse appartenente alla mafia.

(267º) Oltre al terrorismo, la disonestà è un altro pilastro importante del corpo ideologico della dominazione — come nel mito della *Scatola di Pandora*[91], che può essere visto come una sorta di continuazione ideologica di Adamo ed Eva. In Adamo ed Eva, gli esseri umani cercavano di essere come Dio attraverso la conoscenza. Nella Scatola di Pandora, i doministi vanno oltre — si proclamano dèi perché hanno preso il controllo della conoscenza, l'hanno monopolizzata e l'hanno etichettata come "mali". Ma quello che vediamo davvero sono i "mali causati dall'occultamento della verità" — mali che esistono solo perché la conoscenza, che dovrebbe appartenere a tutti, viene trattenuta. E anche se questo avviene in modo "legale", resta sempre una forma di disonestà.

(268º) Eppure non dobbiamo scoraggiarci di fronte a una realtà sociale così frammentata — sostenuta dall'ignoranza e dalla mancanza di vera intelligenza. Al contrario. Come dicono sempre gli imprenditori: "ogni crisi è un'opportunità". E questo momento in particolare è stato previsto in alcune delle profezie più precise dell'umanità. È un momento di svolta — un cambiamento nella nostra storia. Queste profezie comprendono il Libro dell'*Apocalisse* nella Bibbia e la *Rinascita della Fenice Rossa*[92] — di cui commenterò brevemente a seguire.

---

[91] *Scatola di Pandora* — è una storia della mitologia greca in cui Pandora, la prima donna creata da Zeus, ricevette da lui un vaso che conteneva tutti i mali del mondo. Pandora aprì il vaso, lasciando uscire tutti i mali tranne la speranza. Fonte: Wikipedia. Disponibile su:: https://pt.wikipedia.org/wiki/Caixa_de_Pandora.

[92] *La Fenice Rossa* — qui, si riferisce alla saggezza perduta che abita dentro ciascuno di noi. Fu descritta dai "tsipas", una sorta di astrologi, nel documento intitolato "Fatti che accaddero nell'anno del Drago e del Legno" (1929). In esso si prevedeva che i "Signori della Conoscenza Segreta" — misteriosi saggi che custodivano nei loro archivi la vera storia delle leggendarie terre perdute di Lemuria e Atlantide, così come dell'umanità futura — sarebbero stati uccisi. Presumo che ciò sia effettivamente accaduto, visto l'avverarsi di molte altre previsioni da

(269º) La profezia tibetana della Fenice Rossa, del 1850, predisse con precisione la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, la morte del 13° Dalai Lama[93] nel 1933, l'invasione del Tibet nel maggio del 1950 e l'espulsione all'estero del 14° Dalai Lama. Questo Dalai Lama vive ancora oggi in esilio in India. Secondo la profezia, era da aspettarsi che la nostra realtà sociale raggiungesse uno stato di profonda degenerazione — perché la Fenice si riduce in cenere prima di poter rinascere. Questo simboleggia il collasso quasi totale della saggezza sociale dell'umanità, affinché poi possa rinascere completamente rinnovata.

(270º) Ma perché questo accada, tutti noi — e anche tu — dobbiamo fare la nostra parte. Dobbiamo scacciare la paura che è dentro di noi e lasciare nascere la persona che siamo davvero. Cerca la tua verità. Tu la conosci già, perché vive organicamente dentro di te ed è incondizionata. È la luce della vita, è Dio in te.

(271º) E insieme a te nascerà una nuova generazione — libera, forte, potente e più grande di tutte le nazioni, immune dall'oppressione. Il leader di questa nazione, la Fenice Rossa, è Gesù Cristo — il crocifisso insanguinato la cui ideologia rinasce sempre, perché non muore mai. Egli porrà fine a questa farsa, perché quei cosiddetti dèi che trattengono disonestamente il mondo non sono altro che esseri umani corrotti.

(272º) E tutto questo male diventerà un ricordo del passato quando finalmente sarà aperta la Scatola di Pandora.

Quarto Punto: I mezzi di controllo delle conoscenze

(273º) I doministi usano la forza bruta per controllare le conoscenze, ma amano presentare questa situazione come qualcosa di democratico o psicologico — in altre parole, qualcosa che sembri naturale. Eppure trattano la nostra realtà come un grande teatro e, dietro le quinte, minacciano gli attori con le loro paure più profonde affinché, sul palco, dicano ciò che loro ordinano. Chi non si piega a questo teatro può perfino essere ucciso, ma più spesso viene semplicemente escluso dalle attività sociali più importanti.

(274º) La persecuzione di Gesù fu un chiaro esempio di questo uso della forza per impedire l'accesso alla conoscenza. Gli venne chiesta la Sua autorità per parlare [94] e, dopo il Suo assassinio, i Suoi seguaci furono minacciati e uccisi. Eppure Egli raggiunse un pubblico enorme diffondendo la conoscenza in modo veramente democratico. In risposta, il sistema finse una resa, sequestrò la voce cristiana e, in realtà, la silenziò — diffondendola nella propria lingua e nella propria versione.

(275º) Una volta che i doministi selezionano quali voci il mondo ascolterà, passano allora al controllo "democratico" e psicologico. Le parole dette sul palco, sostenute dall'ipnosi, plasmano la mente del grande pubblico che assiste allo spettacolo. Ed ecco la questione: è sottile la linea tra vivere in un mondo costruito sulle menzogne ed essere ipnotizzati. La conoscenza plasma la realtà per noi — e la dominazione la riscrive per servire ai propri interessi. Una volta che le persone accettano questa realtà fabbricata, iniziano esse stesse a esercitare pressioni sui marginalizzati della dominazione affinché si allineino, realizzando così il cosiddetto controllo "democratico".

---

loro fatte. Essi predissero anche che ci sarebbe stata una rinascita della conoscenza più o meno in questo periodo che stiamo vivendo, nella terra di Fu Sang, che è il Brasile. Disponibile su: https://www.encontroespiritual.org/bartigos/misteriosmagia/misterios01.html

[93] *Il Dalai Lama* — è il leader religioso del lamaismo e anche il capo di stato del Tibet.

[94] BIBBIA, *Matteo* 21:23 — "Entrato nel tempio, mentre insegnava gli si avvicinarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo e gli dissero: Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità?.'".

(276º) I doministi reindirizzano la conoscenza per modellare le visioni e le azioni delle persone. Michail Bachtin[95], nel suo libro *Marxismo e filosofia del linguaggio*[96], parla di come il linguaggio venga usato come strumento per preservare le opinioni delle classi dominanti. Queste, in realtà, sono doministe, e non semplicemente dominanti.

(277º) Un esempio della dominazione attraverso il linguaggio sta nei concetti di "castità" e "promiscuità". Ci si aspetta che le donne siano caste — una forma di castrazione psicologica. E ci si aspetta che gli uomini siano promiscui. Questo li disumanizza e, allo stesso tempo, facilita il controllo sulle donne.

(278º) Col tempo, "promiscuità"[97], ha assorbito significati come disonestà e infedeltà. Questa aspettativa culturale di promiscuità maschile incoraggia la poligamia che — anche se alcune culture la considerano onesta — porta all'inganno nelle relazioni. Mentire diventa normale, come modo per evitare i conflitti laddove non c'è una vera fedeltà. E questo rende i rapporti più deboli e superficiali.

(279º) La stessa Bibbia suggerisce che la poligamia possa essere stata la radice dell'ostilità che scatenò guerre tra ebrei e arabi, e oggi tra ebrei e musulmani. Secondo la storia, la prima moglie di Abramo lo costrinse a bandire la serva Agar e il figlio[98], avuto da lei, perché avvertì un cambiamento nell'atteggiamento di Agar dopo la nascita di quel bambino. Quel conflitto familiare rese i due figli di Abramo — uno della moglie e l'altro della serva — nemici. Più tardi, Ismaele, figlio di Agar, divenne l'antenato degli arabi, mentre Isacco, figlio della moglie, divenne l'antenato degli ebrei. Oggi, i principali nemici degli ebrei non sono necessariamente gli arabi, ma i musulmani — seguaci dell'islam, nato all'interno del popolo arabo.

(280º) La poligamia è un concetto dannoso per il matrimonio, così come la promiscuità è un concetto dannoso per le relazioni. Ma siccome la promiscuità unisce i corpi solo temporaneamente e poi li separa definitivamente, diventa un interesse della dominazione. Per questo i concetti vengono manipolati per provocare la promiscuità — che porta anche alla condanna morale.

(281º) Abbiamo bisogno di concetti veri e sani per raggiungere il Cielo spirituale — cosa che avviene quando ci liberiamo dalle prigioni psicologiche e scopriamo il nostro lato migliore. Ecco perchè la castità, come concetto opposto alla promiscuità, sarebbe un buon principio per le relazioni — a fatto che la parola non venga definita con esagerazioni. Castità, dunque, sarebbe la qualità della persona che vive i propri rapporti con sentimenti casti, onesti.

(282º) La castità — quando mettiamo da parte gli estremi — è un atteggiamento importante. Maria, la madre di Gesù, fu un'eccezione, poiché la sua castità sessuale era, in effetti, estrema. Ma ciò era necessario per confermare quanto era stato scritto nelle profezie[99]. La saggezza del suo esempio sta nel dimostrare che la vera liberazione si raggiunge più facilmente quando la persona non è governata dal desiderio sessuale.

---

[95] **Mikhail Bakhtin** (1895 — 1975) fu un filosofo e pensatore russo, teorico della cultura europea e delle arti. Bakhtin fu un ricercatore del linguaggio umano. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: pt.wikipedia.org/wiki/Mikhail_Bakhtin.

[96] *Marxismo e filosofia del linguaggio* — è disponibile per il download sul sito:: https://hugoribeiro.com.br/biblioteca-digital/Bakhtin-Marxismo_filosofia_linguagem.pdf.

[97] Qui ci riferiamo soltanto alla promiscuità sessuale.

[98] BIBBIA, *Genesi* 21:9-17.

[99] BIBBIA, *Isaia* 7:14 — "Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele.".

(283º) Tuttavia, anche il concetto di castità è stato distorto dai doministi per la castrazione sessuale psicologica delle persone, basandosi sull'idea che il peccato originale fosse l'atto sessuale. Ma questa idea non è scritta da nessuna parte e condannerebbe tutti — perché, salvo casi rari, tutti noi nasciamo dall'unione sessuale dei nostri genitori.

(284º) La distorsione dei concetti da parte dei doministi è particolarmente utile per loro, perché giustifica l'uso della forza. I punti di vista sociali vengono modellati in modo da influenzare e indebolire le resistenze. Le idee diventano sbarre invisibili. Per questo, nel corso del XX secolo, molte opere filosofiche proposero vie di liberazione, ma non risolsero i problemi che descrivevano — perché mancava loro l'intelligenza spirituale, che il sistema blocca.

(285º) Per esempio, Simone de Beauvoir[100] faceva spesso ricorso alla storia di Adamo ed Eva nell'analizzare la condizione delle donne rispetto agli uomini. Ma il fatto che il suo ragionamento fosse limitato da questa storia si rivelò un ostacolo per la sua scienza. Il secondo comandamento cristiano avrebbe potuto essere la base per affermare che la supremazia maschile sulle donne è una condizione illegittima. Questo comandamento è un concetto superiore — e, se compreso in tutte le aree della vita, rende l'umanità più umana e, di conseguenza, più libera.

(286º) Il filosofo Michel Foucault[101] descrive bene ciò di cui stiamo parlando qui. Egli presenta uno studio su come il potere si muove ai livelli più minuti — ciò che chiamò "microfisica del potere". Parla di questi meccanismi di controllo attraverso il modo in cui le forze agiscono tra le persone. Ecco perché "microfisica". Sottolinea in particolare come la conoscenza venga istituzionalizzata in forme che servono agli interessi delle classi dominanti — che, in realtà, sono doministe.

(287º) La conoscenza viene istituzionalizzata — cioè adottata dal sistema — e imposta alla popolazione con distorsioni, come strumento per esercitare o monopolizzare il potere. E pensa a quanto danno si produce quando conoscenza e verità vengono separate. Foucault ha relativizzato la verità, come se non potesse esistere una verità universale. Tuttavia, qui c'è un punto fondamentale: dietro al potere dovrebbe esserci la verità, e questo non è relativo, è matematico. Ma ciò che esiste è il dominismo — e il dominismo non è neutro. È negativo.

(288º) La diffusione ridotta delle conoscenze è anch'essa un modo di mentire su di esse, perché equivale a ometterle. Per questo, cambiarlo significa diffondere, non imporre. Oggi, ad esempio, a causa degli interessi economici, le informazioni sulla cannabis sono limitate all'élite scientifica, ma la loro soppressione fu immediata e diretta.

(289º) Nel documentário *The Culture High*[102], Todd Mc. Cornick[103] racconta che, all'epoca, il governo Nixon scriveva lettere alle università ordinando direttamente di rimuovere dalle loro

---

[100] *Il Secondo Sesso*, volumi I e II — è disponibile per il download sul sito:: https://materialfeminista.milharal.org/2012/08/02/livro-o-segundo-sexo-volumes-1-e-2/).

[101] **Paul-Michel Foucault** (1926 – 1984) — fu un filosofo francese. È conosciuto soprattutto per le sue critiche alle istituzioni sociali, in particolare psichiatria, medicina, il sistema carcerario e per le sue idee e sviluppi sulla storia della sessualità, le sue teorie generali sul potere e le complesse relazioni tra potere e conoscenza. Fonte: Wikipedia. Disponibile su:: https://fr.wikipedia.org/wiki/Michel Foucault.

[102] *The Culture High* — è un documentario statunitense uscito il 18 settembre 2014 al festival canadese Cinefest Sudbury International Film Festival. Regia: Brett Harvey. Produzione: Adam Scorgie. Presenta testimonianze di vari esperti sulla cannabis e dibatte le conseguenze della cosiddetta "guerra alla droga".

[103] Ricercatore, curatore del libro *The Emperor Wears No Clothes* (L'imperatore non ha vestiti), di Jack Herer..

biblioteche le informazioni sulla cannabis e sulla canapa. Non nascondeva affatto le sue intenzioni.

(290º) Allo stesso tempo, il governo usava la forza per arrestare e uccidere spacciatori e consumatori, mentre licenziava e perseguitava persone che occupavano posizioni di alto livello e che rivelavano la verità sulla cannabis. Questo fu il caso del professor David Nutt, che lavorava nel Consiglio Consultivo sull'Abuso di Droghe.

(291º) Questo noto scienziato e professionista creò una scala di nocività con 16 punti e scelse 20 farmaci da valutare. Poi, tramite un programma informatico chiamato *Analisi Decisionale Multicriterio*, scoprì che l'alcol era una delle droghe più dannose e la cannabis una delle meno. Quando rese pubblica questa rivelazione, fu licenziato. Il motivo dichiarato fu chiarissimo: "Devi seguire una linea: l'alcol è buono e la cannabis è cattiva, e tu stai facendo tutto nel modo sbagliato."

(292º) Internet dà l'illusione che il sistema non nasconda più le informazioni né usi la forza per bloccarle secondo i propri interessi. Ad esempio, siccome la popolazione può almeno iniziare a parlare di cannabis, pensa che il sistema non diffonda più menzogne a riguardo. Ma la maggior parte delle persone non ha mai sentito parlare nemmeno del sistema endocannabinoide — quello che dimostra come la cannabis sia una medicina importantissima per noi — ricevendo invece soltanto informazioni negative. E questo contrasta persino con il fatto evidente dell'esistenza di centinaia di brevetti di farmaci a base di cannabis, che continuano ad aumentare[104]. Così vediamo come funziona il controllo delle conoscenze. Non è solo l'identità, il significato, il contenuto e l'informazione di qualcosa a essere nascosto. Il sistema spinge anche il corpo sociale a perseguitare quella cosa e chi vi si avvicina, attraverso demonizzazioni.

(293º) Così vediamo come funziona il controllo delle conoscenze. Non è solo l'identità, il significato, il contenuto e l'informazione di qualcosa a essere nascosto. Il sistema spinge anche il corpo sociale a perseguitare quella cosa e chi vi si avvicina, attraverso demonizzazioni.

(294º) Negli ultimi tempi, l'idea che siamo liberi di pensare è stata promossa in modo ipocrita. Tuttavia, i doministi continuano a pretendere che le persone abbiano un'autorizzazione per parlare — proprio come fecero con Gesù — bloccando questa autorità con una rete di protetti che portano avanti un unico discorso e che impedisce agli altri di essere ascoltati.

(295º) Allo stesso tempo, il grande pubblico non vuole ascoltare parole diverse da quelle del sistema, perché crede che queste rappresentino un consenso. Ed è anche per questo che l'evoluzione umana è orizzontale: le nostre menti hanno bisogno dell'ascolto e del sostegno di altre menti, qualcosa che si ottiene solo quando i falsi consensi vengono spezzati. È questo che apre la strada per raggiungere regole universali. Se non abbiamo ancora la pace, è perché non abbiamo ancora raggiunto un consenso saggio — uno che permetta la libertà di pensiero, ma che ancorì le comprensioni a buoni risultati.

(296º) Gesù venne a denunciare il sistema di menzogne in cui viviamo. Ma ancora oggi, i doministi impediscono ipocritamente che le persone Lo ascoltino veramente. Un esempio di ciò è l'ostilità di alcuni religiosi nei confronti di Maria — che rivela un antifemminismo, spesso inconscio, che promuove la mancanza di rispetto verso la mente femminile.

---

[104] Il numero di brevetti relativi a prodotti a base di cannabis è aumentato considerevolmente negli ultimi anni. In particolare, esistono circa 570 famiglie di brevetti nei campi delle tecnologie mediche legate alla cannabis, che comprendono circa 2200 documenti brevettuali dal 2011 al 2020. Disponibile su:: https://jcannabisresearch.biomedcentral.com/articles/10.1186/s42238-020-00057-7

(297º) Questo ci porta a credere che le donne abbiano svolto un ruolo enorme nelle conquiste della conoscenza dell'umanità. Poiché era loro proibito firmare le proprie opere, possono essere state dietro, direttamente o indirettamente, a tutte le nostre invenzioni. È possibile che gli uomini abbiano rubato le loro idee o si siano basati sul loro ragionamento per inventare.

(298º) Gli insegnanti sarebbero lo strumento per cambiare il controllo attraverso la distorsione delle conoscenze, ma sono oppressi — quasi torturati — dall'eccesso di lavoro, così da essere fermati dal sistema. Per questo, a tutti i livelli, esistono barriere alla conoscenza e trucchi psicologici. Nei livelli più bassi gli studenti vengono svalutati; nei livelli più alti, a partire dall'università, vengono sopravvalutati, rendendo gli intellettuali abbagliati e distaccati dalle persone con formazione di base.

(299º) Per questa ragione, la popolazione intellettualizzata viene accecata dalla vanità e non si ribella contro il sistema, riempiendo le aree del sapere di parole vanitose al punto che sembrano parlare lingue diverse. Così, il linguaggio del terrore ottiene quell'unificazione che la verità — questa illustre sconosciuta — avrebbe dovuto avere.

(300º) A questo quadro si somma la mancanza di dialogo, che fa sì che le aree del sapere creino dogmi — basi indiscutibili — che appaiono tali solo perché non vengono confrontati con quelli di altre aree. Questa mancanza di dialogo tra discipline riduce enormemente l'intelligenza sociale e concretizza fortemente quella società nevrotica di cui parla Jung.

(301º) Le conoscenze del mondo non sono verità isolate; al contrario, hanno bisogno del tutto globale per perfezionarsi. Siamo noi a dividere le materie di studio in modo didattico per capirle meglio, ma l'ideale sarebbe unirle.

(302º) In questo libro, per esempio, devo mettere insieme un mucchio di argomenti nei quali non sono specialista e trarne conclusioni — come credo debbano fare tutti. Senza questo non avrei la libertà di parlare. Abbiamo bisogno di questo per far evolvere i pensieri e raggiungere un ulteriore stadio di ragionamento, come un gradino in una scala. La conoscenza è infinita, ma possiamo raggiungere un approfondimento solo quando superiamo delle tappe con le nostre conclusioni.

(303º) Il terrore, però, non solo riduce i dialoghi, ma silenzia la popolazione aumentando i tabù[105] — che spesso si formano attorno a temi di grande importanza per l'essere umano, come il sesso e il denaro. Questo ostacola lo sviluppo della maturità fin dall'infanzia e riduce le parole, allontanando le persone. Quando toccano un argomento considerato proibito, si irritano e risvegliano i loro demoni interiori.

(304º) I tabù nascono dalle demonizzazioni. Sono come le diffamazioni, che sono esclusioni sociali, solo che si riferiscono ad argomenti. Le demonizzazioni operate dal sistema sono un modo per controllare i sentimenti delle persone, inserendo pregiudizi. Vengono fatte campagne contro ciò che si vuole omettere, inducendo le persone ad acquisire una sorta di antipatia verso l'oggetto demonizzato per ragioni impalpabili.

(305º) L'ascoltatore proietta i propri demoni sull'oggetto demonizzato, e non le sue proprietà reali. Ecco perché questo processo può creare molte associazioni negative nella sua mente.

(306º) Allo stesso tempo, le persone tendono ad assorbire e a trasformarsi in demoni man mano che ricevono l'irritazione demoniaca degli altri, aumentando i blocchi mentali — anche se non sanno nulla di quell'argomento. L'assassinio di Gesù, per esempio, fu un rituale nel quale le persone erano inconsapevoli e piene di demoni

[105] *Tabù* — sono argomenti socialmente considerati come proibiti.

interiori[106]. E i rituali, in generale, sono atti sedimentati nelle culture, nei quali le persone agiscono senza valutare — come nelle inquisizioni collettive tra gli ebrei.

(307º) Uno dei mezzi usati dai doministi per diffondere il linguaggio del terrore attraverso la menzogna e il silenzio è la tecnica artistica del simbolismo[107] — la mera suggestione, che crea un'atmosfera di incertezze. La sua massima è "non nominare un oggetto", ma questo gli conferisce anche tre quarti del valore del mistero.

(308º) Questa tecnica è molto usata con il pretesto di dare una visione artistica ai testi, lasciando la comunicazione piena di lacune, di misteri, e promuovendo la menzogna perché induce le persone a non parlare direttamente degli argomenti.

(309º) Spesso, i doministi hanno bisogno di usare la suggestione per mentire, perché quando un'informazione viene presentata con una parte mancante, quello spazio vuoto diventa esso stesso un'informazione. Così, per evitare che le persone lo percepiscano, concretizzano la disinformazione attraverso la confusione e l'imprecisione delle idee. L'era dell'informazione rappresenta il drago biblico, poiché si serve di ideologie menzognere per controllare.

(310º) Il mistero, a sua volta, suscita paura. Per esempio, per un certo periodo i notiziari brasiliani annunciavano lo Stato Islamico come "Il misterioso Stato Islamico", suggerendo l'ignoto e risvegliando la paura. Questo tipo di denominazione promuoveva quel gruppo più di quanto mostrasse ripudio verso il terrorismo.

(311º) Così, come nella tecnica di pressione chiamata "poliziotto buono/poliziotto cattivo", la comunicazione sociale suscitava paura con i cattivi, mentre gli imperialisti, interpretando il ruolo dei buoni, controllavano psicologicamente le loro vittime — i governati. Questo perché il terrorismo, a livello mondiale, è redditizio, dato che fa salire i prezzi.

(312º) La Torre di Babele è uno schema che lavora con una tecnica negativa per dominarci fin dall'inizio delle nostre vite. Quando le persone sono ancora bambini, ad esempio, hanno bisogno di vedere gli altri come simili per riconoscersi. Nell'era dell'informazione, invece, l'idea della competizione per vanità personale è incoraggiata fin da piccoli. I mezzi di comunicazione vanno suggerendo molti concetti su cosa significhi essere "qualcuno di superiore", fino a che i bambini iniziano a pensare qualcosa come: "esiste un solo superiore e sono io".

(313º) L'osservazione delle somiglianze tra gli esseri umani è più necessaria nell'infanzia, ma è importante in qualsiasi fase. Senza di essa, tappe psicologiche essenziali vengono soppresse, portando molte persone alla follia. Diventano bersagli facili di crisi esistenziali perché, non vedendo gli altri come simili, non riescono a vedere sé stessi. L'altro è il vero specchio nel quale ci riconosciamo.

(314º) Il monopolio delle informazioni da parte dei doministi viene esercitato in modo quasi impercettibile. Prima di tutto, suggeriscono che le persone conquistino il loro posto di rilievo nei mezzi di comunicazione di massa per merito proprio e non per i loro interessi. Ma

---

[106] *Il Vangelo segreto della Vergine Maria,* pagina 197 — "Io, pur aspettandomi tutto questo, stentavo a credere a ciò che vedevo e udivo. Vidi una donna normale, una casalinga, pronunciare barbarità e minacciarlo con il pugno chiuso. Vidi uno che era stato paralitico e che lui aveva guarito, sputargli addosso e maledirlo. Vidi i sacerdoti e i farisei abbracciarsi l'un l'altro pieni di gioia ed esultare, perché finalmente il loro nemico era irrimediabilmente perduto. Allora, caddi a pezzi".

[107] Parole registrate in un'intervista di Jules Huret a Stéphane Mallarmé per il *Journal des Goncourt*, 1893, TIX, p.111 — "*Nommer un objet, répond-il dans l'Enquête de Jules Huret, c'est supprimer les trois quarts de la jouissance du poème qui est faite du bonheur de deviner peu à peu; le suggérer voilà le rêve".* Fonte: https: //fr.wikisource. org / wiki / Page: Thibaudet _-_ La_Po% C3% A9sie_de_St% C3% A9phane_Mallarm% C3% A9.djvu / 114 # cite_note-1 e https://en.wikipedia.org/wiki/Goncourt_Journal.

l'immagine di coloro che sono protetti dal sistema viene fortemente proiettata perfino dagli strumenti di ricerca su internet, trasformandoli in celebrità e omettendo tutti gli altri. In questo modo, i gruppi approvati presentano un'unica postura che difende gli interessi del sistema, cancellando l'immagine di chiunque non vi appartenga.

(315º) Un esempio di informazione trattenuta dal sistema fino ad oggi è quella relativa alle auto elettriche — un'invenzione che ha quasi due secoli di vita. I mass media le presentano sempre come se fossero un'invenzione nuova[108]. e una soluzione per la salvaguardia dell'ambiente. Tuttavia, la popolazione più economica, in generale, ancora oggi non ha le condizioni per acquistarle.

(316º) Allo stesso tempo, vediamo che neppure oggi sarebbero davvero una soluzione ambientale, a causa dell'inquinamento provocato dalle loro batterie e della loro breve durata. Questo fatto, di per sé, dovrebbe già essere sufficiente a richiamare l'attenzione sulla necessità di usare biocarburanti come l'alcol. E tuttavia, il prezzo dell'alcol carburante viene aumentato dalle tasse che lo fanno perdere nella concorrenza con la benzina. Questo, tra l'altro, va contro gli interessi nazionali, suggerendo che serva interessi stranieri — dato che siamo grandi produttori di alcol.

(317º) Molti paesi e imprese straniere hanno interessi contrari all'utilizzo massiccio delle auto elettriche e delle auto a etanolo, perché entrambe riducono il consumo di petrolio. Nel 1967, la stessa edizione del *Jornal do Brasil*[109] riportava la notizia della produzione di auto elettriche in Giappone e quella della ripresa della guerra tra Israele, Siria e la Repubblica Araba Unita. Ma qui in Brasile, mentre la guerra era ampiamente commentata, la notizia sulle auto elettriche fu breve e molto superficiale.

(318º) Tra l'altro, questo processo di riduzione delle buone notizie fu progressivo. Nel 1967, almeno, avevamo notizie delle produzioni locali e nazionali. Ora, solo le capitali hanno notizie locali, e non delle produzioni. Nelle notizie attuali esiste una confusione di idee senza alcuna valutazione gerarchica tra di esse.

(319º) Questo elimina i meccanismi di difesa delle persone, perché se i giornali fossero veritieri, svolgerebbero socialmente lo stesso ruolo che l'inconscio svolge individualmente — portando alla comprensione dell'ambiente. Leggere fatti che fanno parte della nostra orbita aumenta la nostra capacità di leggere la vita. Se l'informazione ha un contenuto verificabile, osserviamo la meccanica e ne concludiamo le conseguenze. In caso contrario, le persone diventano timorose nel prevedere qualsiasi cosa e la mente sociale viene accecata.

(320º) Questa situazione è peggiorata perché i controllori hanno inquinato i nostri mezzi di comunicazione e hanno iniziato ad agire invisibilmente nella trama sociale che hanno creato. Agiscono come uno psicopatico[110] che, individualmente, costruisce trame per spezzare i legami personali delle sue vittime. Una volta isolate, le vittime rimangono senza informazioni corrette

---

[108] Disponibile su: https://ar.wikipedia.org/wiki/%D8%AA%D8%A7%D8%B1%D9%8A%D8%AE_%D8%A7%D9%84%D9%85%D8%B1%D9%83%D8%A8%D8%A9_%D8%A7%D9%84%D9%83%D9%87%D8%B1%D8%A8%D8%A7%D8%A6%D9%8A%D8%A9 e anche in: https://www.coulst.com/blog/evchargersareold

[109] *Jornal do Brasil* — è un tradizionale quotidiano brasiliano pubblicato nella città di Rio de Janeiro. Fu fondato nel 1891 dal giornalista Rodolfo Epifânio de Sousa Dantas. Nel 2010 è diventato il primo periodico brasiliano a essere completamente digitale, ma è tornato a pubblicare la sua versione cartacea nel 2018. Fonte: wikipedia.org/wiki/Jornal do Brasil. Versioni storiche disponibili su: https://news.google.com/newspapers?nid=0qX8s2k1IRwC&dat=19920614&b_mode=2.

[110] *Caratteristiche di uno psicopatico* — Uno psicopatico è caratterizzato da una deviazione del carattere, assenza di sentimenti, freddezza, insensibilità verso i sentimenti altrui, manipolazione, narcisismo, egocentrismo, mancanza di rimorso e di colpa per atti crudeli. Mostrano inoltre inflessibilità di fronte a castighi e punizioni.
Fonte: significados. Disponibile su: https://www.significados.com.br/psicopata/

e vengono condotte al dominio dei controllori — perché le informazioni affidabili si ottengono, in realtà, attraverso l'interazione sociale. I controllori eliminano le informazioni vicine e portano solo notizie su situazioni lontane.

(321º) Così, quando muore una persona famosa o avviene un incidente, sembra quasi che siano successe molte morti e molti incidenti — perché queste notizie vengono ripetute innumerevoli volte. Il male viene accentuato, facendo sembrare che riceviamo solo notizie dall'obitorio, dalla polizia, dall'ospedale o dai pompieri, portando le persone a essere controllate da uno stato psicologico negativo come il disfattismo.

(322º) La negatività fa sì che le persone restino all'erta contro i rischi e in posizione di autodifesa, pur restando insensibili al bene. Per questo, spesso vengono condotte a cattive certezze prima che i fatti accadano e non cercano di impedirli — come se fossero ideologicamente circondate — arrivando persino a collaborare con essi.

(323º) Per evitare questo controllo psicologico, chiunque ha bisogno di praticare l'autocontrollo. Inoltre, la psicologia è un mezzo di controllo che agisce su tutti i tipi di entità — individui, persone giuridiche, imprese o Stati — perché tutti partono dall'essere umano.

(324º) Uno dei modi per esercitare l'autocontrollo psicologico è darsi comandi con le parole. Una persona può dirsi: "So che questa persona mi irrita. La incontrerò tra poco, tuttavia, eviterò di irritarmi!" E, grazie a queste parole, può controllare la propria chimica ed evitare l'irritazione.

(325º) Un esempio di autocontrollo psicologico è la camuffatura chimica, nella quale la persona utilizza soprattutto gli occhi, realizzando un teatro interiore che controlla la propria chimica personale con l'obiettivo di ingannare. Osserva che uno sguardo innamorato può sedurre senza sforzo. Ma questa camuffatura può interferire con la personalità generale della persona — restaurando o danneggiando il suo stato psicologico, a seconda della direzione in cui la chimica viene generata.

(326º) La camuffatura chimica è un fenomeno umano che avviene in tutti gli ambienti biologici del nostro pianeta. I doministi la usano per esercitare un controllo invisibile. Si inseriscono nella realtà in modo mascherato, come se fossero "i buoni". Poi, attraverso performance teatrali, reclutano coautori — spesso le stesse vittime — il cui controllo è, allo stesso tempo, il mezzo e il fine desiderato.

(327º) In termini di personalità giuridiche, gli Stati Uniti conquistarono i paesi latini dell'America con uno sguardo innamorato prima di conquistarli con le armi. Il controllo psicologico che questo paese esercita sugli altri è simile a quello fatto con la camuffatura chimica. Si vestono da pacifici, ma nei paesi latini dell'America sono gli originatori delle rivolte.

(328º) Un modo molto poco percepito di controllare la popolazione attraverso l'omissione delle informazioni è l'ignoranza dei diritti e dei doveri — anch'essa causata intenzionalmente. Ma ciò mina profondamente la difesa della popolazione, poiché questo è il fondamento principale del nostro ordinamento giuridico — la presunzione della conoscenza della legge. Questo principio si trova nell'articolo 3 del D.L. 4.657/42 (Legge di Introduzione alle Norme del Diritto Brasiliano), che stabilisce: "Nessuno può sottrarsi all'osservanza della legge, adducendo di non conoscerla."

(329º) Pensiamoci bene: se le persone sono obbligate a conoscere le leggi, allora lo Stato è, ovviamente, obbligato a informarle. È chiaro che non sia utile né possibile presentare tutte le leggi in una volta sola attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Ma è possibile informare i cittadini in modo graduale e costante sui loro diritti e doveri, così come annunciare quando una legge viene pubblicata. Inoltre, l'intelligenza di questo articolo risiede nell'idea che, almeno, la comprensione dei diritti e dei doveri debba essere divulgata. Se tutte le trasmissioni fossero progettate per mostrare ciò che è legale, o meno, questa sarebbe una forma per diffondere la comprensione di tutte le leggi.

(330º) In realtà, questa "lacuna legale"[111] non esisteva prima della revoca del D.L. 869/69 [112] sull'Educazione Morale e Civica. Questa revoca può essere considerata addirittura come un punto di riferimento per l'inizio di un'epoca di intensi abusi da parte dei capitalisti. Essa ha danneggiato l'insieme delle trasmissioni dei mezzi di comunicazione di massa.

(331º) La lettera "f" dell'articolo 2 di quel Decreto-Legge parlava proprio della comprensione dei diritti e dei doveri[113] — qualcosa di fondamentale per l'ordinamento giuridico in maniera universale. Per questo, a mio avviso, quella revoca fu grave e mi sorprende che nessuno ne parli. Infatti, senza la divulgazione della comprensione dei diritti e dei doveri non può esistere la presunzione della conoscenza della legge. Di conseguenza, tutta la costruzione del nostro ordinamento giuridico viene abbattuta, dal momento che si fonda proprio su questo principio.

> Articolo 2º. L'Educazione Morale e Civica, basandosi sulle tradizioni, ha come finalità: \[...] f) la comprensione dei diritti e dei doveri dei brasiliani e la conoscenza dell'organizzazione socio-politico-economica del paese.

(332º) Allo stesso tempo, la lettera "d" dell'art. 6 dello stesso Decreto-Legge richiedeva il coordinamento di tutta la comunicazione sociale intorno all'educazione morale e civica — il che implica, necessariamente, la conoscenza dei diritti e dei doveri. Inoltre, l'insegnamento della civiltà era un interesse democratico, di tutta la popolazione, non solo dei militari, come invece sostenuto da coloro che difesero la sua revoca.

> Art. 6º — Spetterà in particolare alla CNMC (Commissione Nazionale di Morale e Civismo): [a, b, c] d) influenzare e convocare la cooperazione, per servire agli obiettivi dell'Educazione Morale e Civica, delle istituzioni e degli organi formatori di opinione pubblica e di diffusione culturale, inclusi giornali, riviste, case editrici, teatri, cinema, stazioni radio e televisive, enti sportivi e ricreativi, associazioni di categoria e ordini professionali; e delle aziende grafiche e pubblicitarie.

(333º) Quando questa parte della nostra struttura legale crollò, persino gli standard per definire l'educazione furono scartati. E questo cambiò la nostra comprensione di dove dovessero trovarsi i limiti della radiodiffusione. L'articolo 3 del Decreto n. 52.795/63, che regola i servizi di radiodiffusione[114], afferma chiaramente che la programmazione non può andare contro l'educazione.

---

[111] *Lacuna legale* — è il termine giuridico utilizzato per qualsiasi situazione in cui non vi sia una legge applicabile.

[112] Legge n. 8.663/1993 del Brasile — Revoca il Decreto-Legge n. 869, del 12 dicembre 1969, e dà altre disposizioni. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l8666cons.htm.

[113] *La comprensione dei diritti e dei doveri* — è anch'essa oggetto *dell'Articolo 32 del Patto di San José di Costa Rica*. Disponibile su: http://www.pge.sp.gov.br/centrodeestudos/bibliotecavirtual/instrumentos/sanjose.htm.

[114] *Radiodiffusione* — comprende i servizi destinati a essere ricevuti in modo diretto e libero dal pubblico in generale e ha come principali rami la radiodiffusione sonora (radio) e la radiodiffusione di suoni e immagini (televisione). Ma esistono anche altri mezzi di comunicazione attraverso la propagazione di segnali radio, come il telex.

Ma, una volta che l'educazione morale e civica fu eliminata, l'intera idea di "educazione" divenne nebulosa — e ciò aprì la strada affinché i capitalisti sfruttassero i media senza limiti.

> Articolo 3º. I servizi di radiodiffusione hanno finalità educativa e culturale, anche nei loro aspetti informativi e ricreativi, e sono considerati di interesse nazionale, essendo permessa soltanto la loro sfruttazione commerciale nella misura in cui non pregiudichi tale interesse e quella finalità.

(334º) È così che gli interessi commerciali hanno iniziato a superare quelli educativi nella radiodiffusione — fino a diventare apertamente antieducativi. Con meno restrizioni, il profitto ha cominciato a derivare principalmente da cattive abitudini, vizi e stili di vita senza fondamento morale. Poco a poco, le persone sono state spinte a usare un linguaggio più aggressivo, dividendo tutti. Molte di queste idee sono state diffuse attraverso programmi comici, che rapidamente hanno abituato la popolazione a ruoli sociali polarizzati e hanno reso la società più conflittuale.

(335º) Gli "eroi", per esempio, non potevano essere irrispettosi — cioè non potevano ignorare diritti e responsabilità — senza affrontare conseguenze reali.

(336º) Oggi, i doministi suggeriscono che l'ascesa della danza e dei testi pornografici nella musica brasiliana sia avvenuta solo perché la censura militare fu rimossa. Ma questo è un enorme fraintendimento che va chiarito. La censura durante la dittatura era politica e antidemocratica — non aveva nulla a che vedere con il tipo di restrizione di contenuti di cui stiamo parlando qui. In realtà, a quell'epoca, i buoni film brasiliani venivano censurati, mentre quelli pornografici venivano promossi.

(337º) I limiti legali alla radiodiffusione sono necessari — e proprio per questo sono democratici. Ignorare questi limiti è ciò che è antidemocratico. E la cosa peggiore? Secondo l'articolo 2 del Decreto 52.795/63, è il Potere Esecutivo che permette questo disprezzo — sebbene dovrebbe impedirlo.

> Articolo 2 — Compete esclusivamente all'Unione disciplinare qualsiasi questione riguardante i servizi di radiodiffusione. [...]

(338º) Il contenuto pornografico impiegò più tempo a infiltrarsi nella musica brasiliana che nel cinema — soprattutto perché la musica brasiliana aveva un'influenza globale. Le cose si intensificarono davvero dopo il 1996, quando la sessualizzazione precoce cominciò a radicarsi. Tutto iniziò con una piccola apertura creata dal gruppo *Mamonas Assassinas*[115], — che usava un linguaggio misto tra erotico e infantile. Questo diede a gruppi come *É o Tchan*[116] e *Companhia do Pagode*[117] l'opportunità di promuovere uno stile fortemente inclinato verso la pornografia — e altri seguirono l'esempio, peggiorando ancora di più la situazione. La loro strategia era semplice: usare un linguaggio abbastanza facile da essere compreso dai bambini e, attraverso questo, promuovere il comportamento sessuale precoce — persino la pedofilia. E questa manipolazione non si è ancora fermata.

---

[115] *Mamonas Assassinas* — fu una band brasiliana satirica. Il suo stile musicale impiegava un mix umoristico tra il rock e un'ampia gamma di generi. Erano molto popolari sia per i testi delle loro canzoni sia per le esibizioni nei loro spettacoli. Il 2 marzo 1996, l'aereo su cui viaggiavano si schiantò contro una montagna, in Brasile, causando la morte di tutti i membri. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Mamonas_Assassinas.

[116] *É o Tchan* — è un gruppo musicale che divenne popolare in Brasile negli anni '90, principalmente grazie alla promozione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa. Le coreografie erano eseguite da tre ballerini: due ragazze e un uomo.

[117] La canzone più popolare di questo gruppo era "Na boquinha da garrafa", l cui testo contiene allusioni pornografiche.

(339°) Dopo di ciò, le canzoni trasmesse alla radio hanno cominciato a essere sostituite da altre che degradavano apertamente le donne. La libido del pubblico è stata amplificata con tecniche di sovrastimolazione. E questo ha indebolito la sensibilità delle persone di fronte al fatto che il comportamento sessuale predatorio — quando qualcuno pensa che sia accettabile avere rapporti con una persona senza il suo consenso — non è sesso, è violenza.

(340°) Un esempio chiaro di questa violazione dei diritti è la canzone "Melô do Tchan"[118], che suggerisce uno stupro. Nei primi video di questa canzone, arrivarono persino a inserire false immagini ai raggi X sopra le ballerine per evidenziare la posizione delle loro vagine. Questo tipo di distruzione ideologica ha rovinato la reputazione globale che la musica brasiliana aveva un tempo.

(341°) Oltre a tutto questo — l'idea che lo stupro faccia semplicemente parte dell'intrattenimento — c'è il fatto che la nostra società è ipocrita e inefficace quando si tratta di impedirlo. Raramente punisce le violenze sessuali. Le nostre leggi dicono che gli stupratori devono essere puniti, ma, a causa dello stigma, di solito sono le vittime a finire punite — indipendentemente dal fatto che siano state stuprate o aggredite in qualche altro modo. Questo è un modo di usare la forza degli uomini per opprimere le donne.

(342°) Le nostre leggi sono eccellenti sulla carta, ma, e la realtà? È una menzogna. Il sistema lavora attivamente — o passivamente — contro di esse. È per questo che siamo ancora imprigionati in questo stato di brutalità. Questa mentalità che protegge gli stupratori è dello stesso tipo di mentalità che esisteva quando Gesù camminava sulla Terra. E finché continueremo a permettere questo tipo di violenza, staremo impedendo con la forza la nostra stessa evoluzione.

(343°) Gli Stati Uniti hanno finanziato il colpo di Stato militare del 1964 in Brasile e, da allora, guidano questi sforzi per distorcere il sapere, incitare al caos ideologico e imporre potere sulle persone. Usano l'intrattenimento per manipolare gli altri paesi e dominarli. Diffamano le nazioni attraverso i film — spesso in modi piuttosto evidenti. In queste produzioni, si ritraggono sempre come neutrali, equilibrati e razionali — mentre tutti gli altri vengono ridicolizzati. Dipingono le altre culture in caricature offensive e non le trattano mai da pari.

(344°) Questa è solo una tattica di distrazione — come il vecchio trucco della pietra. Lanci un sassolino in una direzione per far sì che tutti guardino lì e, subito dopo, passi inosservato dall'altro lato. Costruire o distruggere reputazioni di solito è solo uno strumento per impedire alle persone di vedersi in una luce positiva — per mantenerle divise e più facili da controllare. È ciò che fanno con i paesi sotto il loro dominio ideologico.

(345°) Distorcere le informazioni richiede molto lavoro — sarebbe molto più facile se le notizie venissero semplicemente diffuse così come sono. Sarebbe più semplice mostrare i progressi sociali e tecnologici, i servizi disponibili a livello locale, come operano gli enti o le aziende pubbliche. In fondo, c'è già molto materiale reale che vale la pena condividere.

(346°) I problemi che vediamo mantenere le persone prigioniere sotto il controllo di gruppi disonesti sono direttamente legati all'indebolimento dell'intelligenza spirituale e della moralità. Pertanto, per superare questa sfida — la prigione della Torre di Babele — dobbiamo liberare i nostri pensieri e guardare alla conoscenza con la prospettiva più ampia possibile. Dobbiamo evitare l'intrattenimento vuoto che ci offrono e coinvolgerci di più

[118] Traduzione di un brano della canzone "Melô do Tchan" di Cissinho do Tchan e Lima: Tutto ciò che è perfetto lo prendiamo per il braccio la buttiamo in mezzo mettiamo sopra, mettiamo sotto Dopo nove mesi si vede il risultato […]Domenica lei non ci va, va, va"(Veniva confuso con: "Con me lei non ci va, va, va", il che suggerisce che, anche se la donna rifiutasse il rapporto sessuale, sarebbe comunque costretta a farlo).

con i fatti reali. Quando la nostra società raggiungerà questo livello di crescita, sarà libera. Perché ciò accada, è essenziale che rompiamo con il teatro in cui vengono messe in scena le sbarre della nostra prigione.

POST-CAPITOLO — Comunicazione elettrochimica e circuito chiuso

(1º) Come nel *post scriptum*, il famoso "P.S.", questo è un "post-capitolo" di *Torre di Babele*, in cui cerco di dare una visione più concreta dell'approfondimento mentale e di alcuni aspetti del rapporto intimo tra gli esseri umani e il linguaggio.

(2º) La prima cosa che devo dire è questa: le parole che gli esseri umani *pronunciano* hanno più potere di controllarli delle parole che *ascoltano*. Per questo, i doministi agiscono facendo in modo che le persone dicano parole che finiscono per controllarle

(3º) Dentro di noi abbiamo un sistema costante di alimentazione dei dati. Per noi è persino difficile dire cosa sia venuto prima: l'energia che sentiamo nella parola o la parola stessa. Una parola non è solo un simbolo vago e comunitario. Allo stesso tempo in cui ha un lato generico, ha anche un'applicazione individuale. La parola "mondo", per esempio, non riesce a cogliere l'intero significato di "mondo". Lo stesso sostantivo può assumere innumerevoli concetti a seconda di come viene applicato e lungo tutto l'arco di una vita. Più una persona matura, più profonda diventa la sua comprensione del mondo.

(4º) La realtà che gli esseri umani percepiscono è, in sostanza, concettuale — definita dai concetti. Tutta questa meccanica si riduce all'attribuire o al togliere significato a una parola. Questo espande o riduce il campo dei significati della parola — il suo campo semantico — dando al parlante una visione del mondo più ampia o più ristretta. La stabilizzazione di una parola nella comprensione di qualcuno è l'equilibrio perfetto tra *avere un significato* e *significare qualcosa*.

(5º) I processi che fanno crescere o restringere i campi semantici sono le conclusioni, che vengono rimosse nei punti in cui il significato è ridotto. Quando qualcuno dice, per esempio: "Il mondo, per me, semplicemente non significa più lo stesso senza di lei," vediamo che in quell'espressione c'è una rimozione di significati. I doministi usano continuamente questo sistema di espansione e riduzione dei significati per introdurre idee nel corpo sociale. Ecco perché è importante parlare un po' di questi processi mentali e osservare l'effetto che certi concetti esercitano su di noi.

(6º) Un sentimento che annulla conclusioni e riduce intensamente i significati è la derisione. Questo accade perché porta con sé una forza psichica enorme e genera una negazione estrema. Per questo, capovolge completamente i concetti. L'atto di deridere è l'opposto dell'atto di credere — e la derisione combatte la fede. Può perfino avere un buon uso quando serve a liberarsi da cattivi intendimenti. Ma ha un pessimo uso quando blocca i buoni percorsi della comprensione e diffonde vergogna e pregiudizio. E siccome è un metodo così potente per spingere idee, è uno degli strumenti preferiti dai doministi — di solito attraverso programmi comici.

(7º) Un altro esempio di parola-chiave per il nostro mondo psichico è "casa." La parola "casa" riflette spesso il nostro stato mentale. Jung, per esempio, raccontò un sogno in cui si trovava in una casa che riconosceva come sua. In essa c'erano piani

sotterranei che rappresentavano le sue tappe di crescita intellettuale, dall'Antropologia fino alla Psicologia[119].

(8º) Una persona che sogna una casa in disordine può trovarsi in uno stato di confusione psicologica. Possono quindi sorgere molte associazioni, perché la casa è importante per noi; suscita in noi un sentimento profondamente personale, su cui proiettiamo la nostra identità.

(9º) Collegate all'idea di casa, ciascuna persona produce molti significati subliminali. Sono le sensazioni che abbiamo acquisito attraverso la nostra esperienza con l'oggetto o con la parola "casa". Così, questo oggetto porterà con sé, per noi, un sentimento plasmato dagli affetti o dai traumi che ci trasmette. Lo stesso accade con altre parole, ma molte di esse avranno un peso psicologico minore rispetto a questa.

(10º) Il mondo che conosciamo corrisponde alle impressioni elettriche che viviamo. Gli strati che costruiscono i pensieri nelle nostre menti aumentano il potenziale energetico di ogni parola. Allo stesso tempo, le visioni più ampie della conoscenza espandono la nostra capacità di leggere il mondo.

(11º) Inoltre, poiché siamo molto legati alle nostre parole, togliere o inserire troppe conclusioni troppo in fretta è un grande rischio psicologico. I nostri pensieri sono, principalmente, trasmissioni elettriche. E in qualsiasi circuito elettrico, i sovraccarichi sono pericolosi. Anche noi siamo un circuito a rischio.

(12º) Un'illuminazione, per esempio, è un atto psichico complesso che comporta un sovraccarico. In essa, una persona arriva a molte conclusioni nello stesso momento. Le illustrazioni infantili rappresentano l'atto di avere un'idea con piccole lampadine che si accendono sopra la testa dei personaggi. Anche noi possiamo usare questa immagine. La lampadina che si accende è un circuito che si espande. Questo processo può ripetersi a livelli più profondi. Quando troviamo una Lampada, è il momento in cui arriviamo a una conclusione. Ogni lampada è come un percorso di ragionamento a cui otteniamo accesso — un percorso che prima non riuscivamo a raggiungere.

(13º) Le nostre sensazioni sono riflessi delle operazioni elettrochimiche del nostro corpo. Sono provocate dalle conduzioni chimiche che compiamo — le canalizzazioni. Le canalizzazioni sono come piccoli fiumi che funzionano come fili elettrici. Più vanno in profondità, più influiscono sul nostro psicologico. Questo può trasformarci sia nel senso di illuminare la nostra comprensione, sia nel senso di oscurarla. Tutto dipende se

---

[119] *L'uomo e i suoi simboli* — Carl G. Jung, p. 38 (versione digitale) — "Quando lavoravo con Freud, feci un sogno che illustra bene quanto sono venuto dicendo. Sognai di trovarmi 'a casa mia' apparentemente al primo piano, in um comodo e piacevole salotto arredato in stile settecentesco. Mi stupivo di non avere mai visto prima questa stanza e cominciai a chiedermi come fosse disposto il piano terreno. Scesi dabbasso e mi trovai in un luogo piuttosto buio, dalle pareti rivestite e con un arredamento cinquecentesco o anche di epoca anteriore. La mia sorpresa e la mia curiosità aumentarono. Mi venne la voglia di esplorare ulteriormente tutta la casa. Così scesi in cantina dove trovai una porta che si apriva su una scalinata che conduceva in una grande stanza coperta da una volta. Il pavimento era formato da grandi lastre di pietra e le pareti sembravano molto antiche. Esaminai la malta e mi accorsi che essa era mescolata a schegge di mattone. Ovviamente le pareti erano di origine romana. La mia eccitazione cresceva a dismisura. In un angolo vidi un anello di ferro infisso in una lastra di pietra. Sollevai la lastra e vidi un'altra scala stretta che portava a una specie di caverna, simile a una tomba preistorica, contenente due teschi, alcune ossa e cocci di ceramica frantumati. A questo punto mi svegliai."

vengono costruite in una direzione positiva, espansiva, oppure in una direzione negativa, riduttiva.

(14º) Un esempio di uno dei nostri processi psicologici essenziali che sopprime i significati quando si ammala è la vanità. La vanità malata funziona come una grande deviazione psicologica.

(15º) La vanità è il processo di individuazione in cui la persona si autodefinisce e i tratti percepiti vengono aggiunti alla sua personalità. È come dire: "Ho questa caratteristica, quest'altra, e così via." Quando questo meccanismo si ammala, la persona si aggrappa eccessivamente a un tratto, come ad esempio: "Sono bellissima," e questo indebolisce tutta la sua universalità.

(16º) La vanità e l'orgoglio sono sentimenti vicini, ma la vanità è più legata all'amor proprio, mentre l'orgoglio è più legato alla dignità. Entrambi questi tipi di sentimenti sono espansivi, ma quando si ammalano diventano riduttivi.

(17º) Il sistema in cui viviamo — che cospira contro la nostra salute psicologica — agisce proprio facendo ammalare questi sentimenti. Inoltre, confonde l'orgoglio con la vanità. E poiché la vanità è dogmatizzata come se fosse un peccato eterno, questi sentimenti vengono trattati come tabù, cioè come qualcosa di cui la società non parla. Non parlarne accumula energie intorno a questi sentimenti che non vengono scaricate, creando così tensione — qualcosa di negativo.

(18º) I campi semantici sono campi di energia. I significati sono, per noi, sensazioni — e possono portare energia positiva o negativa. Si aggregano secondo le loro tendenze. Per questo, formano insiemi di sentimenti più piccoli della nostra personalità, ma più grandi di una parola. Questi insiemi possono essere neutri se le energie si equilibrano. Ma quando sono più carichi di energie positive o negative, danno origine a ciò che chiamiamo *angeli* e *demoni* interiori.

(19º) Queste strutture possono influenzare la nostra personalità e trasformarci in angeli o demoni. I demoni riflettono un accumulo di tensioni, ma non sempre hanno una motivazione palpabile. I pregiudizi, per esempio, sono "pre-concetti", cioè concetti anteriori alla conoscenza. Sono demoni e fonti di demoni interiori formati da concetti e sentimenti negativi che nutriamo sulle cose prima ancora di conoscerle davvero.

(20º) Le interferenze dei demoni interiori possono manifestarsi con diverse intensità. Quando cominciano a diventare problematiche, si presentano come crisi d'ansia, che possono evolvere in altre diagnosi. Nella sindrome di panico[120] e nel terrore notturno, per esempio, l'individuo si trova avvolto dalla paura. Le interferenze demoniache nella nostra identità sono i riflessi del terrorismo interiore che pratichiamo contro noi stessi.

(21º) Allo stesso modo in cui le conoscenze autentiche stabilizzano la mente sociale, la fede nelle cose positive — individualmente — è un atto mentale che ci guida all'eliminazione dei nostri demoni interiori. Abbiamo quindi un modo per liberarci da queste tensioni: coltivare in noi stessi una visione positiva di tutto ciò che ci accade. Solo così riusciamo a mantenere le nostre menti libere dai demoni. E, in questo modo, essi non possono colpirci — nemmeno se crediamo negli spiriti e ci fossero spiriti nemici che tentano di disturbarci.

(22º) La gelosia e l'invidia, per esempio, sono demoni interiori nati dalla vanità. Sono vizi di autodefinizione che ci portano a negare gli altri. Negare significa sottrarre. La persona cade

[120] *La sindrome da panico* — o disturbo di panico (episodic paroxysmal anxiety) — è una condizione psicologica in cui una persona sperimenta improvvisi picchi d'ansia, pieno di sensazioni di paura e disperazione, accompagnati da sintomi fisici. Durante questi episodi la persona può avere l'impressione di stare per morire, di perdere il controllo o di impazzire.

nell'illusione di potersi distinguere cancellando l'altra persona. Questo tipo di negazione psicologica è ciò che plasma quello che chiamiamo ego negativo. L'ego negativo è un io che nega — una personalità costruita a partire dalle nostre vanità. Ma è solo un'ombra, una proiezione capovolta di ciò che siamo davvero, una sub-personalità che vive dentro di noi.

(23º) È difficile per noi riconoscere quando la vanità si ammala, perché un ego dominato dall'arroganza loderà sempre le proprie caratteristiche. E questo fa piacere. Ma, allo stesso tempo, tende a distruggere tutto ciò che è diverso, solo per ottenere più piacere da sé stesso. In realtà, questo nasce dall'insicurezza — ci mantiene sulla difensiva rispetto agli altri. Il problema è che non è una difesa sana. Ci spinge a diventare cattivi senza darci alcuna garanzia di evitare il male.

(24º) Se qualcuno riesce a evitare la vanità malata, la gelosia e l'invidia, sta evitando un intero insieme di schemi negativi. Questi sentimenti sono processi chimici, il che significa che modellano letteralmente i nostri corpi. La mancanza di disciplina mentale può creare condizionamenti negativi, anche se la persona non parla mai dei propri cattivi sentimenti e li conserva solo in silenzio. Alla fine, questi condizionamenti si confondono con la sua personalità.

(25º) Ecco un esempio semplice per mostrare la differenza tra orgoglio, vanità malata ed ego negativo. Immagina un gruppo di persone che pulisce un frigorifero. L'orgoglioso può guardare il lavoro e dire: "Ho fatto un ottimo lavoro a pulire questo frigorifero — sono bravo in questo! Questa parte sembrava macchiata e adesso brilla! Perfino questo logo prima era nascosto!" In questo caso, l'oggetto — il frigorifero — viene visto.

(26º) Il vanitoso, dopo la stessa pulizia, può dire: "Ho fatto un ottimo lavoro a pulire questo frigorifero — sono bravo in questo! Quando prendo qualcosa in mano, mi distinguo davvero! Presto attenzione ai dettagli!" e così via, continuando a parlare di sé stesso. Il vanitoso smette di vedere l'oggetto o l'altro. Si comporta così perché ha bisogno di autodefinirsi per riconoscersi.

(27º) Ora, se chi sta pulendo è governato dall'ego negativo, può dire: "Ho fatto un ottimo lavoro a pulire questo frigorifero — sono bravo in questo! Se non fosse stato per me, chissà cosa sarebbe successo a questa schifezza! Puzzava! Nessuno voleva più usarlo!" L'ego negativo, in questo caso, ridimensiona gli altri, sottraendo le loro caratteristiche positive e mettendo in evidenza solo quelle negative.

(28º) E se l'ego è ancora più malato, la persona può dire: "Sì, ho pulito questa schifezza, ma non sono più bravo in questo! Perché prima pulivo con gioia, e adesso pulisco con tristezza!" Qui, l'ego negativo sottrae persino i tratti positivi della persona. L'affetto viene sostituito da rifiuto e autodenigrazione. L'ego negativo si oppone alla fede in sé stessi e negli altri.

(29º) Alcuni religiosi, per esempio, hanno un tipo di fede in Dio che in realtà è negativa, perché indebolisce la loro fede in sé stessi. E anche questa è necessaria.

(30º) La mancanza di fede personale equivale, in molti aspetti, all'indegnità. La verità è che la vergogna per il cattivo comportamento — un sentimento di indegnità — e l'orgoglio per il buon comportamento — un sentimento di dignità — sono punti di riferimento importanti per noi. Ma, oltre a ciò che ci spinge verso l'uno o l'altro, gli esseri umani devono sentirsi degni se vogliono dare un vero significato alla propria vita. E, a proposito, non dobbiamo confondere umiltà con umiliazione. L'umiltà è necessaria, ma l'umiliazione va evitata.

(31º) L'umiltà e la fede in sé stessi non sono sentimenti opposti — si completano. L'umiltà è importante anche per noi perché limita la vanità. La mancanza di umiltà ci porta

verso una vanità malata e verso un ego negativo. Senza umiltà ci aggrappiamo a noi stessi e non progrediamo, perché smettiamo di vedere le verità più grandi — e smettiamo di vedere gli altri.

(32º) La vera umiltà nasce dal riconoscimento che siamo piccoli di fronte a verità più grandi. Ci rende più equilibrati rispetto al tutto e ci impedisce di idolatrare noi stessi. In fin dei conti, ci sarà sempre qualcuno migliore di noi, e dobbiamo essere pronti a sottometterci ed essere obbedienti alle verità più grandi (Dio), che possono manifestare la loro superiorità attraverso chiunque.

(33º) Il tipo di orgoglio che dobbiamo avere è un orgoglio umile — senza appropriarci delle nostre qualità, che è il momento in cui diventiamo vanitosi. È un orgoglio che si riflette nella gioia di avere qualcosa di buono senza lasciare che questo ci renda cattivi.

(34º) Questi temi, che possono sembrare piccoli, sono battaglie psicologiche che dobbiamo affrontare per il nostro equilibrio e che avvengono sul piano dei significati.

(35º) Un altro punto importante per la nostra comunicazione interiore sono i ritorni. Anzi, i ritorni sono punti fondamentali nella comunicazione in generale.

(36º) Consideriamo un musicista, per esempio, che prova il ritorno del suono nel luogo prima di un'esibizione. Questo gesto è essenziale, perché le note musicali non possono avere i loro toni alterati, altrimenti lo spettacolo crolla. I suoni devono mantenere la proporzione esatta tra loro. Poiché le condizioni cambiano continuamente, gli strumenti devono sempre essere accordati e testati dal musicista prima che un'orchestra suoni, verificando come il suono viene ricevuto e se viene compreso. Lo stesso accade con noi, quando si tratta del significato delle parole. Abbiamo sempre bisogno di un ritorno per verificare se il loro significato è compreso.

(37º) Abbiamo bisogno di concludere in continuazione, e i ritorni sono fondamentali per questo. Ecco perché sottoponiamo le nostre parole a prove, per verificare se c'è stato errore o successo. Se pronunciamo una parola e l'ascoltatore non la capisce, facciamo fatica a concludere all'interno del nostro ragionamento. È anche per questo che l'evoluzione umana è collettiva, anche se la salvezza è individuale. Abbiamo bisogno degli altri persino per verificare la nostra stessa comprensione.

(38º) La comprensione è anche un bisogno che può portarci a esaurire le nostre risorse solo per soddisfarlo. Ed è per questo che essa è uno dei principali bersagli del sabotaggio dietro la Torre di Babele. Dobbiamo capirci, se vogliamo riuscire a farci capire.

(39º) Dunque, dobbiamo sempre cercare la comprensione più profonda possibile dei fatti, in modo da non perderla nella fase successiva. La nostra evoluzione è direttamente legata all'evoluzione del nostro linguaggio e della nostra capacità di leggere la realtà. Usare parole positive e precise è un atto che semplifica molto questo percorso e illumina le nostre menti.

(40º) Le parole hanno potere! Ma non dimenticare: il potere più grande che hanno è sul parlante. Perciò la ricerca della parola giusta e della comprensione corretta deve essere incessante.



Immagini II

Qui di seguito, due ritagli del Jornal do Brasil del 20 maggio 1967. A pagina 4 del supplemento automobilistico troviamo una notizia sulla produzione di automobili elettriche; e a pagina 8 del primo fascicolo viene riportato il ritiro delle forze dell'ONU che attenuavano i conflitti tra arabi ed ebrei. Entrambe le notizie si ripetono ancora oggi, con le auto elettriche che non sono diventate popolari e senza una soluzione definitiva al problema delle batterie. Tutto ciò rivela che ci troviamo ancora nella stessa fase.



Le auto elettriche impressionano i Senatori americani

4 — Cad. de Automóveis — Jornal do Brasil, sábado, 20-5-67

Carros elétricos impressionam Senadores americanos

Para o espectador casual, parecia um sortimento estranho de automóveis, caminhões, abertos e fechados, e motocicletas. Os mais informados, porém, sabiam tratar-se da primeira exposição de veículos elétricos da História. Mas para os Senadores Warren Magnuson (democrata, de Washington) e Edmund Muskie (democrata, Maine) foi uma tentativa séria de investigar as condições da indústria de carros elétricos e determinar qual o papel do Govêrno federal na aceleração de sua tecnologia.

Tudo isso aconteceu na abertura de uma investigação, no Senado, sôbre veículos elétricos, estimulada pela campanha contra a poluição do ar. A Comissão de Comércio, presidida pelo Senador Magnuson; e a subcomissão de Muskie, sôbre contrôle da poluição, estão estudando dois projetos de lei que determinam uma verba de 15,5 milhões de dólares para subsídio e coordenação da pesquisa sôbre carros elétricos. Cêrca de 10,5 milhões irão para o Departamento de Transporte e cinco milhões para o Departamento de Saúde, Educação e Bem-Estar.

POTENCIAL

Pouco antes da investigação, a Comissão Federal de Energia calculou que as vendas anuais de veículos elétricos poderão atingir de 1,5 a dois milhões de dólares em 1980, e de três a quatro milhões, em 1985. No momento, segundo o relatório da Comissão Federal de Energia, há "um mercado em potencial para 20 milhões de carros elétricos.

Isso e mais a atmosfera carregada de publicidade atraiu fabricantes de baterias, grupos de aparelhos elétricos e fabricantes de motores elétricos a somarem seus esforços em favor dos veículos elétricos, com Detroit ou independentemente.

A ajuda do Govêrno federal é entretanto questão aberta. Afirma Alan S. Boyd, Secretário de Transporte: "Ainda não estou preparado para definir o papel do Govêrno federal no desenvolvimento do carro elétrico. No momento não deve ainda assumir o encargo de financiar o desenvolvimento de veículos elétricos, pois a indústria automobilística tem responsabilidade inicial na pesquisa."

Muskie, entretanto, põe dúvidas quanto a estar a indústria automobilística agindo "com urgência suficiente" na questão dos veículos com propulsão elétrica.

PRIMEIROS PASSOS

Dean Coston, Subsecretário de Saúde, Educação e Bem-Estar, não acredita na necessidade de financiamento imediato por parte do Govêrno federal mas revelou que seu departamento vai assinar com Artur D. Little, um contrato de 75 000 dólares e um outro de 45 000 dólares com o Batelle Memorial Institute, para estudo de veículos elétricos e não-elétricos, como solução para o problema da poluição do ar.

Pondo de lado o financiamento federal, sérios problemas técnicos ainda precisam ser resolvidos, principalmente a criação de uma bateria de pêso leve e alto poder, que possa ser fàcilmente recarregada.

Os dois principais contendores nesse ponto parecem ser a bateria de sódio e enxofre, da Ford, e a bateria de zinco-ar, tentada pela General Dynamics, nos laboratórios de Leesona Moos.

A exposição incluí um Renault equipado com baterias de prata-zinco, de fabricação da Yardney Electric Corp; outro Renault equipado com células de chumbo-zinco, da Electric Storage Battery Co; um Corvair de propulsão a bateria; um caminhão fechado construído pela General Motors e com propulsão a combustível e célula; e uma motocicleta com célula de combustível, construída pela Union Carbide. A célula de combustível, por ser mais complicada do que a bateria, não é considerada boa solução para veículos de uso diário.



L'ONU dissolve la sua forza e tensione tra arabi ed ebrei si aggrava

Nasser dichiara zona militare di frontiera della RUA con Israele

Israele prevede guerra mondiale se attaccato dagli arabi

8 — 1º Cad. Jornal do Brasil, sábado, 20-5-67

Fôrças em confronto no Levante

ONU dissolve sua fôrça e tensão entre árabes e judeus se agrava

Nasser declara zona militar fronteira da RAU com Israel

Israel prevê guerra mundial se fôr atacado pelos árabes

Qui sotto, una notizia sempre dal Jornal do Brasil del 5 gennaio 1971 che annunciava la produzione di altri 199 modelli di automobili elettriche in Giappone [121].

[121] Disponibile su: https://news.google.com/newspapers?nid=0qX8s2k1IRwC&dat=19920614&b_mode=2

SIL ☐ Rio de Janeiro, têrça-feira, 5 de janeiro de 1971 ☐ PÁGINA 7

DO JEITO QUE O MUNDO VAI



Elétrico para o centro

O Salão Internacional do Motor em Tóquio apresentou êste ano 199 modelos novos de carros esporte, numa exposição da qual participaram 33 fabricantes estrangeiros. O Salão contou com uma seção especial dedicada à segurança e à contaminação, demonstrando o interêsse dos fabricantes em combater os dois principais males do automobilismo.

Na foto, um pequeno carro elétrico de fabricação japonêsa. O carro elétrico, de fácil manejo e sem nenhum problema de poluição do ar, tem despertado interêsse crescente, podendo vir a ser a solução ideal para os problemas de trânsito urbano. (Foto EFE)

Nella prossima sezione, immagini di giornale con un reportage contemporaneo al Miracolo di Fatima. Nel 1917, tre medium — Lucia (di dieci anni), Francesco (di nove) e Giacinta (di sette) — dialogarono insieme con una donna che diceva di venire dal Cielo. La donna vista dai medium si identificò come la Madre di Gesù Cristo. Tra i tre medium, i due più giovani morirono per cause apparentemente naturali nel 1919 e nel 1920. La più grande, Lucia, poco dopo, nel 1921, fu ricoverata all'Asilo do Vilar, una scuola, e visse in clausura fino al 2005, anno della sua morte. Traduzione adattata — copia dell'immagine originale contenuta nell'esemplare in portoghese.



Il popolo in ginocchio guarda verso l'alto

Manifestazioni soprannaturali, senza temere che l'intemperie potesse nuocere loro diminuendone lo splendore e la imponenza... Ho visto che lo sconforto non ha invaso gli animi, che la fiducta è rimasta viva e ardente nonostante gli imprevisti contrasti; che la compostezza della folla ~ in cui predominavano i contadini- ~ è stata perfetia; e che i bambini, ritenuti privilegiati, sono stati accolti con le dimostrazioni del pìù intenso affetto da parte di quel popolo che si è *èiginocchi*ato, si è scoperto il capo e ha pregato al loro comendo, mentre si avvicinava l'ora del «miracolo», l'ora del ezgno tangibile, l'ora mistica e tanto attesa del contatto tra il Cielo e la Terra.

E quando ormai non immaginavo di poter vedere qualeosa di pìù impressionante di quella folla lenta ma pacifica, animata dallo stesso pensiero ossessivo e mossa dal medesimo potente desiderio, cosa ho visto ancora diveramente straordinario nella brughiera di Fatima?



Le tre bambine che dicono che la Vergine ha parlato con loro.

La pioggia, all'ora annunciata, ha smesso di cader, re, la densa massa di nuvole si è aperta è l'astro re, un *disco d'argento opaco*, è apparso alló zenit é e ha cominciado a danzare in *n* un ballo violento e convulso, che molti presenti hanno immaginato come una danza serpentina, con colori cosi belli e scintillanti che tivite.

Miracolo? Come gridava di popolo? Avelino de Almeida
Fenomeno naturale? Come dicono gli scienziati?

Non mi occupo ora di stabilirlo, ma solo di affermare ció che ho visto...

Il resto spetta alla **Scienza** e alla **Chiesa**.



Il popolo presenziando inginscchiato il miracolo (1916)

(Cliché de Benedetti)

CAPITOLO III – IL DOMINISMO

> "Ci sono così tanti ignoranti che comandano su persone intelligenti che, a volte, mi viene da pensare che la stupidità sia una scienza"
> (frase attribuita ad António Aleixo, poeta portoghese; è stata sostituita la parola "asini" con "ignoranti").

(1º) "Dominismo" è una parola formata dalla radice di "dominazione" con il suffisso "-ismo", che di solito indica un sistema di credenze o una fissazione. Il dominismo si riferisce a un tipo di controllo malato — perché non tutto il controllo è negativo. Anzi, abbiamo sempre bisogno di un po' di struttura, e questo include anche un certo livello di controllo sulle situazioni.

(2º) Questa ideologia si basa sulla convinzione che ci deve sempre essere uno che comanda e un altro che obbedisce. Non accetta l'uguaglianza o l'autonomia tra le persone. È l'ideologia dell'epoca dell'anticristo. Fa parte della confusione in cui viviamo — la nostra moderna Torre di Babele — perché si basa su menzogne ed è sempre stata alla base della schiavitù in tutte le epoche.

(3º) Questo modo di pensare distorce il modo in cui vengono applicate le regole — trasformando la giustizia in favoritismo. Questo crea squilibrio, e dovrebbe essere visto, sinceramente, solo come un altro nome per inefficienza. Il dominista si prende diritti e risorse come chi taglia una torta e si prende tutto per sé. Il dominante saggio — che non vuole rubare — cerca di condividere in modo che tutti ne traggano beneficio.

(4º) "Contradominismo" è l'opposto. È l'idea che si oppone al dominismo — proprio come indica il prefisso "contra" in portoghese. Ed è qui che ci posizioniamo noi. "Il risveglio del gigante", che fa parte del titolo di questo libro, si riferisce ad aiutare il corpo mistico di chi vuole il bene a prendere coscienza — e questo corpo è enorme. Questo include anche i cristiani, perché il vero cristianesimo è liberatore e contradominista. Ma oggi, la maggior parte delle persone lo vive in modo debole, senza vera coscienza. Infine, questo libro è un vangelo — perché sto raccontando di nuovo la vita di Gesù, mentre metto in evidenza errori nei Vangeli tradizionali e provo a spiegarli in modo logico. Credo che questa sia la mia missione, perché, come Paolo di Tarso[122], anch'io ho avuto un incontro con Gesù.

(5º) Il dominismo alimenta l'illusione che alcune persone siano "di più" e altre "di meno". Funziona anche per peggiorare le persone, solo per poi etichettarle come inferiori. È un'ideologia bassa che promuove idee basse — solo per controllare corpi e intere società, togliendo alle persone ciò che non dovrebbe mai essere tolto: ciò che per loro è essenziale.

(6º) La mentalità dominista funziona come una formula matematica che rende sempre il risultato negativo. È per questo che l'ignoranza finisce per essere promossa come uno stile di vita — ed è legata direttamente all'idiozia. Basta vedere come i personaggi nei media e nel

[122] **Paolo di Tarso** (5–67) — conosciuto anche come l'apostolo Paolo, fu il primo a perseguitare i cristiani in modo sistematico e divenne uno dei più grandi diffusori del cristianesimo. Ebbe contatto con Gesù Cristo solo dopo la sua resurrezione, in un'apparizione avvenuta mentre si dirigeva verso la città di Damasco.

cinema sono mostrati con caratteristiche da stupidi — e poi le persone cominciano a copiare quel comportamento. Arrivano perfino a chiamarsi da soli idioti. E sì, questa parola potrebbe anche voler dire una persona con caratteristiche uniche o diverse — ma com'è usata oggi? È offensiva e blasfema, perché viene usata per insultare l'intelligenza umana.

(7º) La parola "asino", così come "idiota", è stata usata e svuotata del suo significato nei media. Ma entrambe hanno lo stesso problema — perché dire che qualcuno non ha intelligenza umana è un'offesa allo Spirito Santo, che è la vera fonte della nostra intelligenza.

(8º) Lo Spirito Santo scaccia i demoni proprio restaurando l'intelligenza di una persona. Quindi, quando insulti l'intelletto di qualcuno o ti lamenti di ciò che chiamiamo "caso", in realtà stai offendendo Dio — perché la nostra intelligenza lo riflette, e nulla accade senza il Suo permesso. Questo non vuol dire che non dobbiamo confrontare i comportamenti dannosi. Ma quando i nostri sforzi non portano il risultato che vogliamo, dobbiamo capire che c'è una logica più grande in azione.

(9º) Se non credi nel Creatore, considera questo: quando insultiamo l'intelligenza umana o ci lamentiamo della realtà, il nostro comando interiore più alto si rivolta contro di noi — perché siamo noi a rivoltarci contro di lui. Sviluppare l'intelligenza è il nostro compito, e negare l'intelletto di un'altra persona o la realtà in cui viviamo blocca questa crescita. Abbiamo bisogno di entrare in contatto con tutti i tipi di pensiero e accettare la realtà per affrontare le sfide — non solo restare bloccati in offese e lamentele.

(10º) L'ideologia del controllo malato — il dominismo — cerca di presentare la schiavitù come qualcosa di nobile. Sotto questa mentalità, chi è dominato finisce spesso circondato da doministi, come animali catturati e messi in gabbia dagli esseri umani.

(11º) Nel dominismo, le scelte si basano sul potere, non sul merito. Questo porta spesso a decisioni meno logiche e meno intelligenti. Di conseguenza, il male diventa la tendenza dominante — non perché funzioni, ma perché è stato imposto da opinioni isolate, mentre la percezione collettiva è stata esclusa. Questo non succederebbe se il percorso scelto fosse stato testato e dimostrato utile per tutti.

(12º) Il vero dialogo con la società mette alla prova la verità — perché, nel momento in cui le persone iniziano ad applicarla, i suoi limiti o le sue falle diventano visibili. Se qualcosa è inefficace o illogico, non si adatta al modo in cui funzionano il pensiero e il linguaggio

(13º) Attraverso il dialogo onesto, la meccanica dell'universo comincia a piegarsi verso la saggezza — perché il confronto eleva i nostri pensieri e rende le persone più intelligenti. È un processo che cresce nel tempo, finché non viene interrotto. Più ampio è il tuo circuito di ragionamento, più spazio mentale avrai per far muovere le idee. Le parole espandono questo circuito in modo naturale — basta usarle per far crescere la comprensione.

(14º) La canzone "Sogno di un sogno", di Martinho da Vila, mostra la presenza di strati più profondi e nascosti nel nostro pensiero — come se fosse un sogno dentro un sogno.

Sogno di un sogno - Traduzione nostra
(Martinho da Vila – Rodolpho – Graúna, 1997)
Sognai
Che stavo sognando un sogno già sognato
Il sogno di un sogno
Magnetizzato
Menti aperte
Nessuna bocca chiusa
Gioventù sveglia

Esseri alati
Sogno mio
Sognavo che sognavo
Sognai
Che ero il re che regnava come un uomo comune
Ero uno per migliaia, migliaia per uno
Come raggi liberi che attraversano lo spazio
Unendo l'universo
Pulendo l'afa
Ahimè
Ahimè, che poco sognavo
Nella limpidezza dello specchio vedevo solo cose limpide
Come una luna piena che brilla tra i rami
Un sorriso senza rabbia, tra imputato e giudice
La clemenza e la tenerezza per amore del carcere
La prigione senza tortura, innocenza felice
Oh mio Dio
Falso sogno che sognavo
Ahimè
Sognai di non sognare
Ma sognai

(15º) Questo sogno riflette il tipo di saggezza vissuta nella società — quella annunciata dalla profezia della Fenice Rossa. Il sogno rappresentato da Martinho da Vila indica l'accesso a strati mentali che prima erano inconsci — spesso ignorati perché cancellati dalle bugie.

(16º) Più parole conosci, più si espande la tua intelligenza — perché hai più "mattoni" per costruire i tuoi pensieri. Questo non vale solo se la persona è un ripetitore — cioè, qualcuno che trasmette le parole degli altri, ma non le proprie.

(17º) Al contrario, le persone riducono la propria capacità quando presumono di parlare con qualcuno "inferiore" a loro. Questo tipo di mentalità porta alla decadenza personale — perché il tuo comportamento finisce per seguire quella percezione. Ed è proprio questo tipo di pensiero che il dominismo incoraggia.

(18º) La vera evoluzione di una persona non sta nel dominare gli altri — ma nel superare sé stessa.

(19º) Il dominismo, forzando il comportamento, rallenta l'evoluzione della mente collettiva, perché funziona con una logica capovolta. È, in pratica, la scienza della stupidità — una lotta contro l'intelligenza espansa, mettendo al potere leader con la capacità più bassa. Così, anche coloro che hanno una mente più aperta finiscono per ripetere le parole di coloro che hanno una mente più limitata, abbassando il livello intellettuale di tutti.

(20º) All'interno dell'ego individuale succede lo stesso processo che vediamo nell'ego sociale: la nostra mente cosciente reprime l'inconscio con bugie e controllo. Senza questo, forse i nostri sogni non sembrerebbero così misteriosi. Il mistero nei sogni nasce proprio da questo conflitto interno. L'atmosfera mistica dei sogni è costruita dai nostri demoni interiori — che si oppongono a noi per bloccare i messaggi che l'inconscio cerca di inviarci[123].

[123] I sogni possono essere esperienze spirituali, ma anche il risultato di un processo di "pulizia psicologica" compiuto dal nostro organismo, tra altre cose.

(21º) Per esempio, quando riusciamo a capire il significato di un incubo ricorrente, si sblocca un canale — e l'incubo finisce. In questi casi, l'inconscio insiste nel trasmettere un messaggio. Piccoli cambiamenti in sogni ricorrenti spesso indicano grandi trasformazioni nella vita di chi sogna. E quando l'incubo finalmente scompare, significa che uno di quei demoni interiori è stato sciolto, liberando il canale.

(22º) Il dominismo agisce creando paura in modo consapevole, rendendo la nostra mente più aperta agli incubi — anche quando siamo svegli. Ecco perché le persone restano in conflitto.

(23º) Mentre la crescita dell'intelligenza porta in superficie strati inconsci, il dominismo fa il contrario — moltiplica questi strati. Le bugie hanno bisogno di crescere per restare nascoste, e questo spinge la verità in profondità nella mente, come se fosse solo un'ombra — lontana dalla certezza.

(24º) Il corporativismo[124] è un esempio chiaro di come funziona il dominismo. Il dominista è allo stesso tempo collaboratore e prigioniero. In un momento pensa di avere il controllo, e subito dopo si piega davanti a qualcuno "sopra" di lui. Quindi, chiunque sia intrappolato in questa rete è sempre dominato — anche quando crede di essere lui a dominare.

(25º) Certo, a volte una bugia è necessaria. È come dire ai bambini: "Se arriva il ladro, non dire dove si trova l'oro". Tutti noi abbiamo bisogno di qualche bugia per evitare una sorta di "nudità psicologica". E a volte ciò che ci ruba l'onore non è una bugia, ma un eccesso di verità — perché non tutto deve essere rivelato. Ma la linea tra un *codice d'onore* e una *legge del silenzio* è sottile. Nel primo caso, la bugia serve a difendere — è un uso regolare di un diritto. Nel secondo, il silenzio è imposto dall'oppressione.

(26º) Gli uffici pubblici sono buoni esempi di luoghi dove si può osservare chiaramente l'esercizio del potere — che sia onesto o disonesto, individuale o sistemico. In questi ambienti, ogni azione deve essere autorizzata dalla legge prima di essere eseguita.

(27º) Il pignoramento[125]— quando il tribunale prende i beni di qualcuno per pagare dei debiti — è un buon esempio di quando le informazioni devono restare riservate. Se il proprietario lo scopre in anticipo, può nascondere il bene e bloccare il processo. In questo caso, il silenzio è un esercizio regolare del diritto, un codice d'onore. Se i motivi del pignoramento sono legittimi, il processo legale si svolge come amministrazione della giustizia — non come dominismo.

(28º) La legalità è facile da verificare. Ma, dal lato negativo, dipendenti e tirocinanti dei tribunali spesso subiscono molestie morali — vengono sovraccaricati di lavoro solo per coprire la bassa produttività di altri funzionari, dirigenti e persino giudici protetti. Questo è dominismo in azione.

(29º) Quando ho visto succedere questo a una donna, mentre subiva le molestie morali — e anche dopo — tutti intorno a lei si comportavano come se non ci fosse nulla di sbagliato. Peggio ancora, i colleghi hanno cominciato a trattarla come faceva il suo capo, copiando il comportamento degradante, incoraggiando il bullismo e ricevendo favori in cambio. Non c'era solidarietà. Chiunque poteva diventare un nemico. Quindi, c'era una legge del silenzio.

---

[124] *Corporativismo* — in questo contesto, significa un'associazione che tutela e ingloba gli interessi dei suoi membri associati.

[125] Articolo 831 della Legge 13.105/2015 del Brasile – *Codice di Procedura Civile*: "Articolo 831. — "Il pignoramento deve riguardare tanti beni quanti bastano per il pagamento del valore principale aggiornato, degli interessi, delle spese processuali e degli onorari degli avvocati." Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2015/lei/l13105.htm.

(30º) I doministi agiscono sempre in gruppo. Hanno bisogno l'uno dell'altro per mantenere la bugia. La legge del silenzio serve a isolare e controllare le persone. Ma se qualcuno rompe questo codice e si unisce agli altri, il suo comportamento diventa una minaccia. Non può più essere controllato. Gesù, per esempio, non è mai stato aggressivo — tutto ciò che ha fatto è stato rompere il silenzio. Ma anche solo questo è bastato perché il sistema si rivoltasse contro di Lui. È per questo che questo libro è pieno di precauzioni fin dall'inizio.

(31º) Michail Bachtin, quando criticò il sistema di dominio nei suoi primi libri, fu costretto a pubblicarli a nome di due suoi studenti — pare per via delle richieste degli editori di cambiare i testi. Gli studenti che firmarono i suoi libri — Vološinov e Medvedev — scomparvero poco dopo. Non posso dire con certezza se furono assassinati, perché non ci sono prove concrete. Ma questo è proprio il punto. Non ci sarebbero mai state. Il sistema si è evoluto per far sparire le prove. È così che funziona. Da molto tempo, fa in modo che le sue vittime anonime non diventino mai martiri conosciuti.

(32º) Nella dittatura militare del Brasile del 1964, per esempio, tutto indica che l'azione dei militari serviva a zittire le persone e nascondere le modifiche nel sistema di dominazione. E oggi esiste un enorme schema di corruzione e criminalità tra governi internazionali — che ha preso forza proprio in quell'epoca. Questo ci dà un indizio sul vero scopo del massacro della dittatura: eliminare la conoscenza — non solo dalle biblioteche, ma dalle persone. È stato fatto per imporre una legge del silenzio proprio come accadde nel Medioevo.

(33º) Sarebbe ingenuo pensare che io non corra alcun rischio per aver scritto questo libro. In fondo, critico proprio questo schema che è in piedi da decenni — e che ancora oggi si nasconde sotto gli occhi di tutti. Ma anche così, tutto questo è fragile, e può essere abbattuto rapidamente da un semplice risveglio delle coscienze. Ed è proprio questo che sto cercando di fare — rompere la legge del silenzio.

(34º) Nel Brasile di oggi, il silenzio sull'oppressione sistemica è così profondo che quasi sembra che non esista. Gli abusi contro la popolazione sono evidenti — e quasi nessuno reagisce, perché pochissimi conoscono i propri diritti. E chi li conosce, spesso si rende conto che non serve a nulla agire. In fondo, la polizia è concentrata solo sulla "guerra alla droga" — non protegge i cittadini, li perseguita. Tutto l'apparato statale e parastatale sembra essere contro di noi, lasciandoci esposti a ogni tipo di rischio sociale.

(35º) Molti di questi abusi vengono dalle società anonime — macchine fredde e insensibili verso gli esseri umani — e dagli stranieri — che non si interessano minimamente del popolo di questo paese.

(36º) Inoltre, il terrorismo sociale fa vivere le persone con la paura di nuove ondate di oppressione violenta, come quella avvenuta sotto il regime militare. È così che agiscono i doministi — in modo indiretto. Spaventano le persone e le costringono al silenzio, impedendo a chiunque di dire la verità sul sistema. E questa verità è l'unica vera via d'uscita da tutta questa confusione.

(37º) È per questo che gran parte della nostra liberazione dipende dal dire la verità — creando lo spazio perché la nostra società costruisca una comprensione comunitaria e sana. Perché il bene è una logica intelligente — mentre il male è solo una cattiva idea. Se vogliamo costruire questa coscienza collettiva, è fondamentale ottenere chiarezza attraverso i concetti.

(38º) Prendiamo come esempio la parola "ignorante". Se le persone non capiscono cosa significa veramente, si perdono mentalmente — bloccate in idee superficiali che

ostacolano il pensiero logico. L'ignoranza ha a che fare con la mancanza di concetti corretti. E questo porta a decisioni sbagliate e risultati negativi.

(39º) In Brasile, la parola "ignorante" è spesso usata per indicare una persona "arrabbiata", ed è importante capire questa connessione. In realtà, succede questo: le persone ignoranti non hanno le parole giuste per capirsi o per capire gli altri in una determinata situazione. Questo problema di comunicazione le fa arrabbiare molto.

(40º) Quando le persone non riescono a comunicare bene, diventano aggressive perché i loro pensieri restano bloccati dentro, creando tensione. Quello di cui hanno bisogno è una catarsi[126] — cioè, una sorta di "pulizia psicologica", un modo per liberare quei conflitti. Ma la catarsi è inutile se non serve a organizzare quei conflitti con i concetti giusti. Se definiamo le cose con chiarezza, possiamo prevenire i conflitti. E se comunque si presentano, possiamo risolverli con definizioni precise. Questo vale tanto per l'individuo quanto per la società intera.

(41º) Quando ci mancano concetti più precisi, tendiamo a vedere le situazioni come una fatalità o un'offesa personale. Il processo che genera i conflitti è direttamente legato alla nostra ignoranza. Senza buoni concetti, perdiamo la nostra essenza di esseri concettuali. E se, presi dalla rabbia, non diciamo la verità — soprattutto quando siamo sotto giudizio morale — la confusione mentale peggiora. Ecco perché il ruolo principale del terapeuta è aiutare il paziente a trovare le parole giuste.

(42º) La verità è che essere ignoranti su qualcosa è una costante universale della condizione umana — e non è un insulto. Nessuno può sapere tutto. Ogni classe sociale, ogni campo, ogni livello di istruzione ha le proprie ignoranze. Che sia un senzatetto o un proprietario di una villa, tutti hanno qualcosa da insegnare e tutti ignorano qualcosa.

(43º) Chi capisce questa nostra condizione naturale — ovvia e necessaria — ha più sensibilità per affrontare ciò che non conosce e più coscienza delle conseguenze negative di affrontare l'ignoto senza cautela. Non riconoscere la propria ignoranza significa andare a sbattere contro qualcosa e perdersi.

(44º) Al contrario, il sistema dominista tratta l'ignoranza come un'offesa e spinge le persone a disprezzare ciò che non conoscono, imponendo a forza le proprie opinioni. Questo rovina la comunicazione e porta a soluzioni meno intelligenti. La frase "Non si può fare una frittata senza rompere qualche uovo", per esempio, suggerisce che il fine giustifica i mezzi. E questo porta le persone a invadere i diritti altrui e a distruggere tutto pur di soddisfare i propri bisogni — come se vivessero in uno stato di necessità.

(45º) Nel diritto penale, lo stato di necessità[127] può escludere la colpa. Ma il sistema dominista distorce questa idea a proprio favore. Promuove l'invasione dei diritti perché il caos dà ai doministi più spazio per gli abusi. Così, spinge le persone a credere di avere bisogni urgenti, in modo che abusino più facilmente, convinte di avere il diritto di farlo. Molte volte, non si rendono nemmeno conto che è sbagliato — perché vivono in un ambiente ideologico dove la mancanza di rispetto è diventata normale.

(46º) È possibile vedere chiaramente la normalizzazione della violazione dei diritti nei film. Per esempio, durante un inseguimento a un ladro, i personaggi fanno cadere bancarelle di cibo, signore anziane, passeggini, donne, e altre cose — e tutto questo porta con sé un significato profondo.

---

[126] Per ulteriori definizioni del termine, vedere in: https://pt.wikipedia.org/wiki/Catarse.

[127] *Comma I, art. 23, Legge 7.209/84 (Brasile).* Disponibile su: planalto.gov.br/ccivil_03/leis/1980-1988/l7209.htm.

(47º) In questi film, avviene una manipolazione delle idee per capovolgere la logica, sminuendo i valori morali profondi a favore di valori superficiali e individualisti. La volontà chimica, egoista e carnale viene messa al di sopra della volontà intelligente — stimolando la cattiva volontà e la mancanza di rispetto. Nell'individualismo, tutto ruota attorno all'"io" perseguitato.

(48º) Certo, a volte le persone devono prendere decisioni dure, persino primitive, per difendere i propri diritti o proteggere i più deboli. In fondo, chi ha cattive intenzioni si ferma solo quando capisce che verrà affrontato. Questo confronto è ciò che spinge il mondo in avanti — quindi è necessario. Ma dobbiamo comunque metterci nei panni dell'altro e cercare di non fare del male, o almeno di fare il minimo possibile, proprio come vorremmo se i ruoli fossero invertiti.

(49º) Questi film hanno spesso radici nel capitalismo e nel maschilismo — ideologie che rendono le persone insensibili allo spreco e all'oppressione. Da queste ideologie nascono idee doministe subliminali che prendono forma e imprigionano chi si oppone, come se esistesse una comprensione fissa e indiscutibile che sarebbe insensato mettere in discussione.

(50º) La dominazione malata è in costante cambiamento per restare nascosta. Si forma attraverso l'idea di dominare, promuovendo l'unione tramite l'oppressione e l'inimicizia, e così concentra il potere e l'attenzione sul dominista attraverso sentimenti negativi. Molte delle difficoltà che le persone hanno nel riconoscere la verità derivano proprio dalla convinzione — e dalla difesa — che la dominazione malata sia in qualche modo necessaria.

(51º) I doministi provano piacere nel manipolare le persone come se fossero loro proprietà e non avessero una volontà propria. E, a seconda dell'illusione in cui vivono, possono arrivare a usare trucchi ancora più disonesti per sentirsi di nuovo in controllo ogni volta che qualcuno disobbedisce.

(52º) Per esempio, un dominista può fare un regalo a un bambino solo per controllare uno dei suoi genitori. Poi convince il genitore a punire il bambino per non averlo custodito bene — e più tardi consola il bambino per questo. Seminando divisione e poi offrendo supporto a entrambi i lati, il dominista lega la famiglia a sé stesso, controllando uno attraverso l'altro. È esattamente così che funziona il sistema.

(53º) I doministi cercano di convincere le persone dei benefici della dominazione — come nel film *Matrix*. Questo film fa parte di una serie di film futuristici post-catastrofe globale, che quindi giustificano la scarsità e i bisogni. Secondo la mia interpretazione, il messaggio indiretto del film è che siamo sì dominati dalle idee, ma che lo siamo per il nostro bene.

(54º) *Avatar* [128], anche se segue una strada simile, ci spinge verso la liberazione. Anche in questo film si mostra la dominazione attraverso le idee, ma questa volta riceviamo il messaggio che la mancanza di moralità dell'umanità — la nostra voglia di dominare e prendere ciò che è degli altri — è ciò che ha creato una realtà insana fin dall'inizio. Inoltre, ci fa mettere in discussione la vita meccanica dentro il sistema e ci invita a ritornare alla spiritualità.

(55º) La dominazione tramite il cibo appare sia in *Matrix* che in *Avatar*, ma in modi molto diversi. In *Matrix*, i personaggi desiderano il cibo del sistema. In *Avatar*, il protagonista lo rifiuta, mangiando solo per sopravvivere. Quindi, in *Matrix*, i personaggi sono dominati dal gusto — ma in *Avatar*, no.

---

[128] Film statunitense uscito nel 2009, prodotto e diretto da James Cameron, con produzione delle compagnie Lightstorm e Dune Entertainment. La distribuzione è stata curata da 20th Century Fox.

(56º) La dominazione degli esseri umani attraverso il cibo è una delle più efficaci. Gli imperialisti l'hanno realizzata attraverso l'introduzione delle grandi catene di *fast food*, tramite le idee — bleah! — e anche con la commercializzazione di biscotti e bibite gassate che creano dipendenza. Oggi, ogni tanto, si denuncia che *fast food*, biscotti e bibite fanno male alla salute. Ma questo non riceve una vera risposta dalla società perché la popolazione è ormai dipendente da quel tipo di sapore.

(57º) La dipendenza — anche solo per il gusto — è uno dei tanti modi per convincere le persone che non hanno libero arbitrio. E questo è, in pratica, schiavitù. Finora abbiamo conosciuto solo la schiavitù *collettiva*. Alcuni credono che ciò che sia sempre esistito sia solo una schiavitù *selettiva*. Ma questa mentalità fa sì che la maggioranza chiuda gli occhi davanti alla realtà della schiavitù in sé.

(58º) La verità è che qualsiasi sistema che produce schiavi è schiavo esso stesso, anche se alcune persone non se ne rendono conto. Tutti coloro che si lasciano trasportare da un sistema del genere sono schiavi mentali. Lo schiavista, quando obbedisce continuamente alle regole doministe per comportarsi da "caposquadra", perde la propria libertà. Si imprigiona nel controllo dei dominati. Psicologicamente, un caposquadra è più schiavo del sistema dello stesso schiavo, perché vive per imprigionare — e chi vive per imprigionare, è sempre prigioniero[129].

(59º) Dove c'è un dominista, ci sarà conflitto — e forse anche aggressioni fisiche. Ci sarà qualcuno disposto a tutto pur di sembrare di avere delle credenziali che in realtà non possiede. Perché la verità è che nessuno è meglio di nessun altro.

(60º) Il dominismo è un movimento sistemico, sostenuto da sentimenti personali come l'invidia e la vanità. La competizione rende le menti malate. I paesi distruggono altri paesi come fratelli invidiosi. Tuttavia, l'invidia praticata è quella degli individui, e questo porta a gravi conseguenze, come il ritardo dell'umanità — perché ciò che è migliore viene combattuto per invidia.

(61º) A causa dell'abitudine di distruggere ciò che è meglio per far prevalere il disonesto, la nostra spiritualità è ancora molto arretrata, perché Gesù stesso ha subito le conseguenze di questa mentalità.

(62º) E proprio per questo, questo è stato un mondo della paura, non dell'amore, perché è governato dalla paura. Le persone idolatrano questo sentimento. Quando diciamo di agire per amore, spesso veniamo ridicolizzati, ma se diciamo di agire per paura, riceviamo appoggio. Tuttavia, il vero Dio — come abbiamo sostenuto fin dall'inizio di questo libro — è il Dio dell'amore, non della paura.

(63º) Quando crediamo in concetti sbagliati, causiamo distruzione nelle nostre vite e, da codardi, diamo la colpa a Dio. A causa di una falsa idea di Dio, gli esseri umani fanno fatica a capire che non è necessario pagare il male con la sofferenza. Ma il vero Dio ci offre giustizia e alleggerisce i nostri ritorni negativi se paghiamo i nostri debiti con amore — attraverso la dedizione o la carità. E possiamo neutralizzare il male che riceviamo anche facendo del bene a noi stessi.

(64º) Il pensiero collettivo ci influenza perché le nostre menti funzionano come se fossero parte di una grande marea — che invia e riceve onde, come correnti. Io credo che lo Spirito Santo sia questa grande marea, perché è la forza divina da cui scorre l'intelligenza umana. Ma esiste anche *l'ego negativo sociale* — una corrente creata dalla dominazione malata — che ci allontana dall'intelligenza superiore. Le bestemmie, per esempio, ci allontanano dalla spiritualità. Per questo dobbiamo evitarle.

---

[129] BIBBIA, *Apocalisse* 13:10 — "Se uno conduce in cattività, andrà in cattività; se uno uccide con la spada, deve essere ucciso con la spada. Qui è la costanza e la fede dei santi."

(65º) Lo Spirito Santo non è solo uno spirito. È l'emissione psichica suprema di Dio che unisce le nostre menti — uniti a Dio, diventiamo tutti uniti tra noi. Emmanuel, il mentore di Chico Xavier, descrive la Pentecoste[130] nelle sue opere, ma non comprende cosa sia realmente lo Spirito Santo, così come la maggior parte dei religiosi. Il vero senso comune tende a rivolgersi allo Spirito Santo, perché Lui è più grande. Tuttavia, poiché il sistema propone correnti di idee false per mantenere la dominazione, si forma un falso senso comune che porta le menti verso l'ego negativo.

(66º) Anche se falso, il senso comune crea comunque una fortissima corrente mentale — come un grande flusso di onde di pensiero che colpisce tutta la popolazione. Ed è difficile per una sola persona opporsi a questo flusso. È potente perché agisce come un punto di riferimento per noi esseri umani. Il senso comune è il dizionario — traduce e definisce il codice che tutti usiamo. Senza di esso, perdiamo il contenuto e il significato di ciò che è nella nostra mente. Perdiamo anche la stabilità.

(67º) La nostra natura concettuale ci fa avere bisogno di questo senso condiviso di significati. E il dominismo sfrutta proprio questo. Inganna la mente sociale, facendola sentire "stabile" attraverso l'insensibilità. Ma l'insensibilità sembra equilibrio solo perché, in entrambi i casi, le idee sembrano smettere di muoversi.

(68º) I concetti, in realtà, sono sempre in movimento. Ma ci sembrano immobili perché li osserviamo dall'interno del gruppo in cui si sono stabilizzati. È come quando sei su un treno che si muove alla stessa velocità e nella stessa direzione di un altro treno accanto — tutto sembra fermo, anche se ti stai muovendo. È quello che succede quando le parole si allineano al senso comune. Sembrano chiare e precise, come se avessero un solo significato — senza spazio per dubbi. Sembrano congelate.

(69º) Quando qualcuno viene escluso da questa comprensione condivisa — perché rompe il silenzio o si oppone al sistema — paga un prezzo alto. È come se venisse privato della propria sanità mentale. Perde i propri punti di riferimento. Il codice diventa impreciso, ma la sua mente ha ancora bisogno di chiarezza. E quando non riceviamo conferme nella comunicazione con gli altri, iniziamo a percepire questo crollo.

(70º) La nostra comprensione è, per noi, ciò che siamo. E quindi, se la perdiamo, soffriamo. A volte, l'instabilità causata dalla mancanza di conferma può generare una sensazione di errore e, se è troppo forte, può portarci a una ricerca ossessiva di "correttezza". Questo genera un flusso intenso di idee con significati simili, nel tentativo di far combaciare le parole — forzando i concetti per dargli senso.

(71º) Questo flusso di associazioni libere può trasformarsi in ciò che viene chiamata *Sindrome del Pensiero Accelerato*[131]— in cui pensi così velocemente, fai così tante domande senza risposta, che perdi persino il senso di ciò che stavi chiedendo all'inizio. I tuoi dubbi si moltiplicano. La tua memoria non riesce a seguire tutti i nuovi pensieri. Alla fine, questo porta

---

[130] BIBBIA, *Atti* 2:1-3 — "Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempí tutta la casa dove essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro."

[131] La *Sindrome del Pensiero Accelerato (SPA)* — è un disturbo psicologico identificato da Augusto Cury (Jorge Augusto Cury, psichiatra, professore e scrittore brasiliano di fama mondiale, noto per aver creato la Teoria dell'Intelligenza Multifocale). È caratterizzata da uno stato in cui la mente è completamente piena di pensieri durante tutta la fase di veglia, aumentando l'ansia, la difficoltà di concentrazione e il logoramento della salute fisica e mentale.

a un processo senza uscita, anche se sembra intelligente. La cosa migliore da fare è evitare questo ciclo[132].

(72º) I suggerimenti usati dal sistema nella comunicazione sociale — di cui abbiamo parlato nel capitolo precedente — sono un esempio di pensieri subliminali inseriti nel codice senza alcuna conferma. Vengono rimosse le parole che sarebbero bersagli facili per i critici, rendendo le idee più difficili da gestire perché diventano più vaghe e imprecise.

(73º) Questa imprecisione porta le persone a discussioni e contraddizioni infinite — perché non riescono a trovare le parole giuste. Quindi, anche se in teoria i dibattiti dovrebbero aiutare a guidare la mente sociale verso una comprensione condivisa e più stabile, in pratica accade l'opposto: i dibattiti ricreano uno stato di confusione mentale simile alla Sindrome del Pensiero Accelerato. Le opinioni superficiali e sterili mantengono la mente sociale instabile — come se stesse impazzendo.

(74º) Quando finalmente il senso comune si impone, ciò che prima veniva dibattuto diventa unificante — purché le persone stiano davvero cercando la verità, e non solo imponendo opinioni. E per questo, dobbiamo capire una cosa: la verità è assoluta. Se non lo fosse, non potremmo essere d'accordo su nulla — nemmeno sul linguaggio. Una persona potrebbe dire "pancreas" e un'altra capire "fegato". La comprensione è relativa — la verità no.

(75º) L'ideologia della dominazione funziona nella direzione opposta — rompe l'unità del pensiero inondando le persone con informazioni contrastanti. Questo le porta a discussioni ostili che le isolano in bolle ideologiche. È l'effetto Torre di Babele. Basta guardarsi intorno e vedere quante discussioni inutili stanno avvenendo. Ed è strano come l'opposizione e la contraddizione — che dovrebbero far parte di una ricerca costruttiva — siano diventate la norma, e non l'eccezione. Davvero non riusciamo mai ad arrivare a un punto in comune? Non c'è nulla che possiamo indicare dicendo: "su questo, siamo d'accordo"?

(76º) A peggiorare ancora di più questo caos nella mente sociale, il sistema spinge le persone a essere reattive — usando figure pubbliche e personaggi che modellano proprio questo tipo di comportamento. Una delle ragioni è che le persone reattive sono più facili da controllare. Chi agisce è guidato dalla propria volontà. Chi reagisce, invece, risponde solo a uno stimolo esterno. Per questo le emozioni reattive — come l'indignazione, per esempio — tendono a generare conflitti sociali e andrebbero evitate.

(77º) Quando le reazioni prendono il sopravvento, le persone smettono di ascoltare. Oggi è comune che qualcuno inizi a rispondere con un "no" immediato — interrompendo la conversazione prima ancora di riflettere su ciò che è stato detto. Io cerco di insegnare alle persone a usare il "no" nel modo giusto: rapido, sì — ma ragionato, non impulsivo.

(78º) A causa del modo in cui funziona il sistema, queste reazioni chimiche e non ragionate stanno diventando sempre più intense. Le persone hanno così tanta fretta di non perdere tempo che diventano più superficiali — e si allontanano sempre di più dalle conversazioni sincere. Più la nostra comunicazione diventa istantanea, meno siamo disposti a rallentare per parlare davvero delle cose. Così, non arriviamo mai a vere conclusioni. Questo processo, oltre a ridurre la capacità di ragionare, tende a rendere le persone psicologicamente sorde e mute — separando tutti.

[132] Nel Capitolo XII – *La depressione e la fabbricazione delle malattie* – propongo esercizi psicologici per contenere l'ansia, che iniziano proprio dal controllo della velocità dei pensieri.

(79º) In più, nell'ideologia dominista, la contraddizione, l'opposizione e il conflitto sono la regola — perché la lotta per il potere non si ferma mai. La situazione peggiora ancora di più con queste reazioni impulsive, perché tutti iniziano a comportarsi come se fossero superiori agli altri, ostentando "credenziali" immaginarie per distruggersi a vicenda. E questo continua all'infinito — perché le persone hanno creduto in una versione falsa del senso comune, sostenuta da una moltitudine di menti reattive.

(80º) Il falso senso comune viene costruito dai doministi attraverso discussioni polarizzate, in cui dirigono i risultati — sempre a favore di pochi, al contrario del vero senso comune. In quel contesto, le persone accettano la mancanza di rispetto dei diritti, minando la sicurezza delle relazioni. È modellato persino dalle parole utilizzate, rendendo invisibile l'azione del sistema — e dandogli credenziali per abusare.

(81º) Il potere esercitato sulle persone è direttamente collegato alla rimozione della loro volontà — che è un atto mentale. Ecco perché il sistema cerca di definire perfino i tuoi pensieri. Dopotutto, se è vera la frase "Penso, dunque sono"[133] , è anche vero che "Siamo ciò che pensiamo". E, anche se siamo noi a pensare, la maggior parte delle persone non riesce a controllare i propri pensieri. Senza pensieri autonomi, non abbiamo nemmeno azioni autonome.

(82º) D'altra parte, la conoscenza — la vera comprensione — ci dà il potere di agire. E non si tratta solo di raccogliere informazioni. La logica e il ragionamento spesso contribuiscono di più ad arrivare al sapere. In fondo, il mondo è lì, da osservare. Ma tutti noi dobbiamo fare attenzione a ciò con cui abbiamo a che fare — perché anche una piccola ignoranza può mandare tutto all'aria.

(83º) I concetti sbagliati diffusi per nascondere il sapere non portano solo a conflitti sociali — spingono anche le persone a prendere decisioni sbagliate. È come se, in un processo di selezione genetica, venisse scelta sempre la matrice peggiore invece della migliore — solo perché i doministi traggono profitto dalle perdite e dalle sconfitte.

(84º) È per questo che i doministi amano mettere al comando persone mentalmente limitate — persone che diffondono divisione tramite le bugie, che governano con una voce sola e che non mettono mai in discussione gli ordini. Cercano di trascinare tutti verso una mediocrità superficiale e carnale — quando l'unico modo per vincere è andare oltre. Costruiscono recinti invisibili attorno all'intelligenza umana, bloccando i concetti onesti — quelli che ci aiutano a crescere — e sostituendoli con concetti falsi, che ci rimpiccioliscono.

(85º) Se i doministi riuscissero a perpetuare questa degradazione, gli esseri umani sarebbero come bestiame — rinchiusi e controllati da predatori. Ma la loro vittoria non è mai garantita. È necessario uno sforzo continuo per mantenere le persone sottomesse, perché la forza dell'evoluzione è più potente di qualsiasi cosa venga lanciata contro di essa. Non può essere fermata. Tutti noi insegniamo, allo stesso tempo in cui, da tutti, abbiamo qualcosa da imparare.

(86º) I doministi riducono i concetti per dominare persone e intere popolazioni. In Brasile, per esempio, la visione che le persone hanno della propria cultura è stata completamente modificata — rendendole più facili da controllare, perché hanno perso una visione positiva della propria identità. La nostra cultura è crollata nel nostro stesso concetto. E questa è stata un'azione degli imperialisti, attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

---

[133] *Cogito, ergo sum* (traduzione letterale: *penso, dunque sono*) — è una frase di René Descartes, filosofo, fisico e matematico vissuto nel XVII secolo, che rivoluzionò la filosofia e le scienze del suo tempo, mantenendo una forte influenza fino ai giorni nostri.

(87º) Fino agli anni '60 — e poco prima del colpo di Stato militare — l'identità brasiliana era legata a una sorta di edonismo autentico. Canzoni come *Aquarela do Brasil*[134] elogiavano le bellezze naturali del paese, piene di colori straordinari e ricche di fauna e flora. Allo stesso tempo, l'immagine e le registrazioni di Carmen Miranda[135] diffondevano nel mondo una versione tropicale del Brasile — una terra di frutti abbondanti e vari.

(88º) Al cinema, il personaggio di Zé Carioca[136], creato dalla Walt Disney, proiettava un'immagine positiva del Brasile. Nel film, *Saludos Amigos*[137], — che includeva *Aquarela do Brasil* e un omaggio a Carmen Miranda — Zé era rappresentato come un brasiliano senza soldi, ma che viveva una vita piena e paradisiaca. Ma questa versione faceva parte di una strategia di conquista psicologica degli Stati Uniti — la cosiddetta "Politica del Buon Vicinato". Nei fumetti, la narrazione andò ancora oltre, rafforzando lo stereotipo del "malandro" — facendo sembrare che la nostra identità edonista fosse in realtà legata alla pigrizia e alla furbizia.

(89º) Poi arrivò il regime militare, e la cultura brasiliana venne brutalmente silenziata — censurata e attaccata dallo Stato. In risposta, la popolazione scese in piazza con proteste di massa. Anche sotto la violenza dell'esercito[138], i manifestanti mantennero chiarezza morale e dimostrarono solidarietà tra loro. Ma, intanto, i media e l'industria cinematografica lavoravano per distruggere quell'immagine — attaccando l'onestà e la decenza brasiliana, fino a far credere alle persone che fossero fondamentalmente corrotte.

(90º) Dopo tutto questo, il popolo brasiliano è stato sottoposto a un processo di diseducazione — che l'ha disumanizzato. Questo ha reso più facile per i doministi giustificare il trattamento irrispettoso, basandosi su un consenso costruito secondo cui i brasiliani avrebbero sempre agito in malafede.

(91º) Ora viviamo in un'inversione totale dei valori — perché le bugie vengono applicate a tutto. Il sistema si oppone a tutto ciò che dovrebbe proteggere, seguendo una logica del "distruggere per guadagnare". Gli avvocati tengono i loro clienti intrappolati nei processi o in prigione. Le scuole ostacolano l'apprendimento. I farmaci peggiorano le malattie. La polizia copre i crimini. La religione condanna invece di liberare. E il governo brasiliano — che dovrebbe costruire il paese — finisce per contribuire al suo collasso.

---

[134] *Aquarela do Brasil* — è una delle canzoni brasiliane più famose di tutti i tempi, scritta dal compositore mineiro Ary Barroso nel 1939. Fu registrata per la prima volta dal suo collaboratore Francisco Alves, e poi reinterpretata da numerosi cantanti, da Carmen Miranda, Frank Sinatra, João Gilberto, Tom Jobim, Caetano Veloso, Tim Maia, Gal Costa, Erasmo Carlos, Elis Regina e tanti altri. *Aquarela do Brasil* è diventata un simbolo musicale del Brasile, quasi come una cartolina sonora del paese.

[135] **Maria do Carmo Miranda da Cunha**, conosciuta come **Carmen Miranda** — fu una cantante e attrice portoghese, ma visse in Brasile fin da quando aveva dieci mesi. La sua carriera artistica si sviluppò tra il Brasile e gli Stati Uniti, tra gli anni '30 e '50. Lavorò in radio, teatro, cinema e televisione. Fu un'icona e un simbolo del Brasile all'estero. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Carmen_Miranda.

[136] Immagini III — *Zé Carioca* — è un personaggio dei cartoni animati, un pappagallo antropomorfo creato dalla Walt Disney Company. Fu presentato per la prima volta nel film *Saludos amigos* del 1942 come un elegante pappagallo brasiliano che accompagna Paperino in un giro turistico per la città di Rio de Janeiro.

[137] *Alô, Amigos* (o *Saludos amigos*) — è un film d'animazione prodotto dalla Walt Disney nel 1942, in cui il Brasile veniva rappresentato in maniera positiva con fini diplomatici. Per questo, il film fu associato alla cosiddetta "politica del buon vicinato". Tuttavia, l'opera andò ben oltre le possibili intenzioni diplomatiche e si rivelò un prezioso documento sulla cultura brasiliana. Oggi, gli Stati Uniti cercano di cancellare molti dei nostri tratti culturali, ma sono stati proprio loro a eternizzarne il ricordo attraverso questo film.

[138] Immagini XIV.

(92º) Il governo brasiliano viene usato dagli imperialisti per servire i propri interessi economici e quelli di governi stranieri, a scapito del suo stesso popolo. Questo controllo viene inizialmente imposto con la forza bruta e, in seguito, rafforzato ideologicamente — in modo che la dominazione sembri naturale, eliminando la resistenza.

(93º) La dittatura militare in Brasile ha segnato il momento in cui i mezzi di comunicazione di massa hanno cominciato a essere usati contro il popolo — per togliergli la sua dignità. Mentre la violenza veniva imposta nelle strade, le cosiddette "campagne educative" diffondevano messaggi subliminali con l'obiettivo di smantellare lo spirito allegro ed edonista del Brasile. Personaggi come *Sujismundo*[139], — con il pretesto di insegnare l'igiene e le buone maniere (che, a essere onesti, era valido) — rappresentavano i nostri fiumi come inquinati, anche quando lo scenario era chiaramente rurale. Ma, in realtà, ancora oggi il Brasile possiede innumerevoli fiumi con vegetazione sulle rive — che aiutano a mantenere l'acqua pulita e sicura per il bagno.

(94º) Allo stesso modo, la frutta veniva costantemente associata alla spazzatura. Innumerevoli film e programmi TV mostravano persone che scivolavano su bucce di banana, trasformando la frutta in una gag ricorrente. Ironia della sorte: le banane furono il frutto più promosso dalla stessa Carmen Miranda, attraverso la canzone *Yes*, *Nós Temos Bananas*[140]. Persino nei fumetti, la frutta veniva disegnata sopra cumuli di rifiuti — come se fosse spazzatura.

(95º) Oltre a *Sujismundo*, ci furono anche campagne con un personaggio chiamato *Gastonildo*, — ma non sono riuscito a trovare alcuna traccia di lui online. La sua assenza da internet sembra sospetta, quasi come se ci fosse uno sforzo per cancellarlo o nasconderlo. Per questo motivo, ho deciso di documentare qui l'unico posto digitale in cui ho trovato un riferimento lontano a lui[141]. Ecco un riassunto dei jingle 1, 2 e 3 di Roberto Engel[142]:

> Gastonildo spreca l'acqua senza pensarci,
> Lava la macchina con il tubo senza problemi.
> Usa il secchio, usa la testa, Gastonildo,
> L'acqua potabile non va sprecata.
> Gastonildo spreca l'acqua senza pensarci,
> Si lava i denti con il rubinetto aperto senza problemi.
> Chiudi il rubinetto e apri gli occhi, Gastonildo,
> L'acqua potabile non va sprecata.
> Gastonildo spreca l'acqua senza pensarci,
> Ogni doccia dura più di mezz'ora senza problemi.
> Meno tempo, più risparmio, Gastonildo,
> L'acqua potabile non va sprecata.
> Gastonildo spreca l'acqua senza pensarci,
> Insapona i piatti col rubinetto aperto senza problemi.

---

[139] *Sujismundo* — Personaggio brasiliano creato da Ruy Perotti Barbosa nel 1972 e trasmesso durante quel decennio come jingle del governo federale brasiliano. Era un personaggio che finiva sempre nei guai a causa delle sue cattive abitudini di igiene e pulizia personale, portando così al messaggio educativo sull'importanza dell'igiene.

[140] *Braguinha, Alberto Ribeiro, 1937.*

[141] Disponibile su: soundcloud.com/search?q=gastonildo

[142] **Roberto Engel** — è un pubblicitario, direttore creativo, copywriter e professionista con oltre 20 anni di esperienza nel marketing, nella comunicazione istituzionale e promozionale, sia online che offline, su piattaforme media BTL (*Below The Line*) e ATL (*Above The Line*). Ha lavorato principalmente come creativo in campagne pubblicitarie e campagne di incentivazione alle vendite. Ha esperienza in ambienti industriali, nei servizi e nel commercio al dettaglio. Fonte: SoundCloud. Disponibile su: https://soundcloud.com/robertoengel

Chiudi il rubinetto e apri gli occhi, Gastonildo,
L'acqua potabile non va sprecata.
Gastonildo spreca l'acqua senza pensarci,
Lava il marciapiede ogni pomeriggio senza problemi.
Lascia perdere, prendi la scopa, Gastonildo,
L'acqua potabile non va sprecata.
Gastonildo spreca l'acqua senza pensarci,
Riempie la piscina tutti i giorni senza problemi.
Smettila, basta così, Gastonildo,
L'acqua potabile non va sprecata.
Non essere un Gastonildo.
Hai sprecato? È finita.
Risparmia l'acqua.
Una campagna di Águas de Joinville e del Comune di Joinville.

(96º) La cancellazione di *Gastonildo* probabilmente ha a che fare con il fatto che insegnava alle persone a evitare lo spreco — affinché non finissimo per esaurire le nostre stesse risorse. Per esempio, sprecare acqua è una forma di violazione dei diritti individuali e collettivi. Eppure, la maggior parte dei personaggi immaginari di oggi — in TV, online e nei media — somigliano in qualche modo a Gastonildo, ma i loro comportamenti nocivi non vengono mai criticati. Perché? Perché lo spreco serve agli interessi del capitalismo.

(97º) In teoria, tutti noi corriamo il rischio di violare i diritti di qualcun altro — perché tutti esercitiamo qualche tipo di potere. Nessuno di noi è neutrale. Al minimo, esercitiamo il nostro libero arbitrio, che inevitabilmente influisce su quello degli altri — e viceversa. Ma ciò che conta davvero è *come* scegliamo di usarlo.

(98º) Il libero arbitrio è il nostro unico vero potere — tutti gli altri derivano da esso. Il suo uso deve essere collegato a diritti e responsabilità. Ecco perché abbiamo bisogno delle leggi: per definire questi limiti e proteggere il libero arbitrio di tutti.

(99º) Le leggi, almeno in teoria, incorporano una saggezza più grande di quella di qualsiasi individuo. Sono eredità filosofiche modellate nel corso dei millenni, raffinate dall'esperienza di innumerevoli società. È dovere di chi ha potere garantire che queste leggi siano rispettate. Quando questo non accade, cadiamo in uno stato di autodifesa — in cui ogni persona si ritrova a dover proteggere solo i propri interessi. Ed è proprio questo che porta allo squilibrio sociale.

(100º) Quello che spesso chiamiamo "potere" è, in realtà, l'autorizzazione a interferire nel libero arbitrio di qualcun altro. Ma si tratta di una licenza concessa socialmente, un accordo tra volontà — ed è sempre inferiore al libero arbitrio stesso.

(101º) La legittimazione ad esercitare il potere può venire da un contratto, dalla legge o da una condizione naturale. *La legittimazione legale* è definita al *punto II dell'articolo 5 della Costituzione Federale del Brasile del 1988: "II – nessuno sarà obbligato a fare o a non fare qualcosa se non in virtù della legge."*

(102º) La legge è il grande contratto sociale — un contratto che dovrebbe valere allo stesso modo per tutti. Il sistema giuridico brasiliano ha strumenti potenti per annullare leggi ingiuste e mantenere quelle giuste, avendo i diritti umani come principio guida. Questo sistema potrebbe funzionare bene — se non fosse per la tolleranza della società verso i crimini commessi dallo stesso governo brasiliano, che da tempo è il più grande trasgressore impunito del paese.

(103º) Per esempio, il governo brasiliano si dà un'autorizzazione implicita a uccidere in certe circostanze, e la polizia ne abusa. Ma, legalmente, nessuno ha questa legittimazione. E, moralmente, nessuno ce l'ha da nessuna parte, perché in teoria nessuno autorizza ad essere

assassinato — solo ad assassinare. Questo va contro la definizione stessa di legge: un comando che vale per tutti.

(104º) Le leggi che si pongono al di sopra delle leggi maggiori sono un colpo invisibile contro la popolazione brasiliana, dove i politici trattano l'ordinamento giuridico come se fosse di loro proprietà, invadendo i diritti in modo sistemico. Però, arriverà il momento in cui tutti preferiranno leggi giuste e complete — perché vivere in mezzo agli squilibri sociali è estenuante.

(105º) Questi squilibri fanno sì che i rapporti sociali si basino più sulla legge del più forte che sul diritto vero e proprio — e questo porta al caos. Se questo paese fosse una persona fisica, avrebbe bisogno di una tutela, come succede con una persona instabile, fuori controllo, che non riesce a gestire la propria vita.

(106º) Anzi, uno dei rischi che vedo per il Brasile, essendo il corpo sociale una specie di gigante formato dalla proiezione degli individui, è che questo tipo di controllo possa avvenire anche con le persone giuridiche e gli Stati. Le imprese si infiltrano nei paesi dove regna il disordine per offrire "soluzioni" individuali. E la mancanza di controllo amministrativo degli Stati è sfruttata dagli imperialisti per invaderne la sovranità. Una soluzione semplice a questo problema sarebbe tornare ad applicare le leggi in modo sistemico e rimuovere i dispositivi legali che permettono la tirannia.

(107º) In Brasile, uno dei momenti chiave nella promozione del disordine sociale fu una campagna pubblicitaria guidata da un calciatore chiamato Gérson, membro della nazionale brasiliana che vinse il Mondiale del 1970. Gli spot di sigarette in cui compariva iniziarono ad andare in onda nel 1976, per le sigarette Vila Rica, e poi nel 1978 per le Marlboro. In quegli annunci, ripeteva il cliché: "L'importante è trarre vantaggio in tutto". E quel cliché divenne noto come la *Legge di Gérson*[143].

(108º) Non è giusto cercare *sempre di trarre vantaggio*; ci sono momenti più vantaggiosi e altri meno. Voler essere sempre in vantaggio rispetto agli altri diventa una brutta abitudine. Quella campagna suggeriva la perdita della civiltà e la diffusione della corruzione e della mancanza di rispetto — come in una partita di calcio, dove la regola è invadere il campo dell'avversario.

(109º) I principali promotori di questa strategia negativa furono gli Stati Uniti e l'Inghilterra[144], che controllavano l'industria del tabacco, diffondendo cattive intenzioni. Quella campagna, che segnò anche l'inizio del nostro processo di diseducazione, rappresentò un cambiamento comportamentale con conseguenze profonde. Perché, se abbiamo un vero vantaggio nel progresso umano, è proprio la civiltà (cioè l'educazione) che abbiamo acquisito — non la sua assenza. Senza civiltà, tutto diventa instabile.

(110º) Il vero senso dell'educazione sta nell'insegnamento delle regole di equilibrio tra diritti e doveri, come per esempio: "Il diritto di ognuno finisce dove comincia quello dell'altro", "Ad ogni diritto corrisponde un dovere" e "Tutti sono uguali davanti alla legge", e così via.

(111º) Quando c'è cattiva volontà, le persone tendono a trattenersi, ad accumulare tutte le proprie forze solo per il proprio beneficio. Questa mentalità blocca la comunione e, quindi, porta alla separazione. La corsa ai vantaggi peggiora ancora di più quando qualcuno pensa che

---

[143] *Legge di Gérson* — è un'espressione brasiliana che descrive un atteggiamento secondo cui le persone cercano di approfittare di tutto e di tutti, senza preoccuparsi dell'etica.

[144] Le sigarette Marlboro appartenevano all'azienda statunitense Philip Morris, mentre le sigarette Vila Rica erano della R.J. Reynolds Tobacco Company, che, pur essendo statunitense, appartiene al gruppo British American Tobacco Plc, con sede a Londra, in Inghilterra.

la perdita dell'altro sia un suo guadagno. L'inimicizia stessa è qualcosa che rema contro l'umanità — perché, in fondo, gli esseri umani hanno bisogno gli uni degli altri.

(112º) Se la buona volontà del Brasile è stata attaccata dagli imperialisti, è perché quei paesi volevano controllarci — e con la buona volontà, le cose funzionano bene e si autoregolano. Chi vive con buona volontà crede nell'usare la propria forza per portare benefici a tutti, aumentando l'efficienza della società. Questa è la mentalità di chi è veramente dominante. La buona volontà è il vero motore del progresso; è la molla che fa girare il mondo. Se fosse stata promossa, le nostre società non avrebbero mai conosciuto la miseria — anche con un certo grado di stratificazione sociale.

(113º) La volontà è legata all'autodeterminazione, alla scelta consapevole. Il desiderio, invece, ha più a che fare con una volontà chimica — non necessariamente cosciente, più simile a un impulso, a un capriccio. E il desiderio chimico tende a spingere le persone verso la cattiva volontà e l'egoismo. È per questo che il capitalismo confonde apposta la volontà con il desiderio — perché il desiderio è più facile da sfruttare. Di solito non comporta scopi razionali.

(114º) Nel dominismo, l'esercizio del potere non è davvero legittimato — anche quando le sue origini vengono nascoste per farlo sembrare tale. È per questo che vedo la Legge come una guida fondamentale: un riferimento stabile, in costante miglioramento, e una fonte di responsabilità. Anche la giurisprudenza è importante, ma anch'essa deve basarsi sulle leggi superiori e sui principi fondamentali del diritto. E può sempre essere modificata in qualsiasi momento, se viene dimostrato il contrario.

(115º) La Costituzione brasiliana si basa sulle garanzie, perché offre protezioni contro lo Stato, fondate sui diritti umani — come il diritto alla salute e alla dignità. Quando le persone infrangono la legge senza subire conseguenze, non è una scelta della legge. È una scelta del governo, fatta nel momento in cui concede delle autorizzazioni.

(116º) L'ignoranza dei propri diritti confonde il popolo, mettendo in pratica una delle regole del dominismo: "Se non puoi convincerli, confondili". Questa è una delle basi della Torre di Babele.

(117º) Anche la confusione psicologica è stata una delle basi dei colpi di Stato in Guatemala nel 1954, in Brasile nel 1964, in Cile nel 1973 e nell'azione dei ribelli contro il governo del Nicaragua. I veri obiettivi non sono mai stati chiariti. Eppure, per quanto il sistema cerchi di minimizzare il coinvolgimento degli Stati Uniti in questi colpi, i piani erano già scritti nei documenti del governo statunitense molto prima che succedessero[145]. Questo è più che sufficiente per dimostrare che quei movimenti furono spinti da quel paese. Gli Stati Uniti, da parte loro, dissero che si trattava di una precauzione — ma in realtà, quello che hanno dimostrato è di avere obiettivi espansionisti.

(118º) Anzi, oggi, se vogliamo davvero scoprire la verità su internet, dobbiamo cercare le informazioni nella lingua del posto da cui provengono. È il caso delle informazioni del paragrafo precedente sulle interferenze degli USA — io le ho trovate in inglese. Questo mette anche in evidenza quanto sia importante conservare i libri di carta. Dopotutto, sono registri solidi, che non possono essere modificati. Lo stesso non si può dire per l'informazione digitale — può sparire o essere cambiata in qualsiasi momento, proprio come tutto il resto che circola su internet. Ma quel documento precedente, scritto prima degli eventi stessi — e che denunciava le conquiste imperialiste degli Stati Uniti attraverso il terrore — rimarrà.

[145] Disponibile su: en.wikipedia.org/wiki/Latin_America%E2%80%93United_States_relations

(119º) Monteiro Lobato già denunciava queste azioni predatorie e criminali degli imperialisti fin dai tempi del governo di Getúlio Vargas. Le opere in cui lo faceva sono ancora oggi difficili da reperire[146], perché sono state molto poco divulgate. Anche così, sono registri sparsi — e proprio questa dispersione garantisce che prima o poi la verità verrà a galla.

(120º) Uno dei modi con cui hanno tenuto tutto nascosto durante la dittatura è stato impedire l'identificazione dei morti. Venivano chiamati "spariti", visto che i corpi non venivano mai ritrovati. Ma, molto probabilmente, la loro vera identità era quella di chiunque potesse rivelare la verità sulle azioni imperialiste.

(121º) La strategia degli imperialisti consisteva, principalmente, nell'omettere le informazioni — l'ignoranza dei fatti rendeva più facile schiavizzare i paesi dell'America Latina e spezzarne la resistenza. Per questo, in Brasile, le università diventarono il principale palcoscenico delle proteste durante la dittatura, perché era lì che si vedevano da vicino i massacri del governo.

(122º) A quei tempi, i cosiddetti sovversivi erano il bersaglio principale — e la popolazione in generale sentiva che la propria vita era in pericolo. Ma sovvertire significa semplicemente capovolgere le cose: togliere chi sta sopra e sollevare chi sta sotto. Quindi, un sovversivo era solo qualcuno che voleva porre fine all'oppressione che genera povertà per i brasiliani.

(123º) Alla fine, il governo brasiliano concesse un'amnistia[147]— che i doministi dicevano avrebbe favorito i sovversivi, ma che in realtà diede vantaggi agli assassini del regime militare. E questo sigillò l'ignoranza permanente delle vittime. Perché, se sapessimo esattamente chi hanno ucciso, sapremmo anche perché l'hanno fatto. E siccome queste persone devono essere state eliminate per zittire quello che sapevano, nasconderne l'identità è il modo più efficace per impedire alla popolazione di scoprirlo.

(124º) In questi tempi, idee che un tempo venivano diffuse contro i militanti per la liberazione del Brasile — i cosiddetti sovversivi — stanno tornando a essere piantate tra il popolo. È così che operano i doministi: fanno sì che le vittime si rivoltino contro le proprie difese. Negli anni '70, c'erano professori che rischiavano la vita per spiegare cosa significava davvero quella parola. Ma oggi, con gran parte della popolazione all'oscuro, essa è stata ampiamente sostituita dal termine "comunisti".

(125º) A chi crede ingenuamente che i militari debbano "tornare", io chiedo: tornare da dove? L'amnistia è stata chiarissima — loro non hanno mai lasciato il potere. La dittatura di oggi è solo la continuazione di quella di prima — anche i militari sono gli stessi.

(126º) La pornografia, introdotta in modo progressivo fin dalla dittatura, è stata usata anche come strumento di controllo intimo sulla popolazione. Questo è quasi una prassi sotto il regime dominista. Nella storia, abbiamo visto persone compiere follie e farsi governare da idee distorte sul sesso — cosa che la pornografia riflette chiaramente.

(127º) Le pressioni sociali sui rapporti di coppia generano confusione psicologica, perché né l'attività sessuale né l'astinenza possono essere imposte. Qualsiasi modello obbligatorio di comportamento sessuale ignora l'amore — che dovrebbe essere la vera motivazione dietro le relazioni.

---

[146] Nel 2019 è stato creato un progetto per pubblicare due libri di Monteiro Lobato, il cui accesso è ancora oggi limitato in Brasile. Questi libri — *Lo scandalo del petrolio e del ferro* e *Il pozzo del visconte: geologia per bambini* — risalgono agli anni '30 e '40 e sono delle eccezioni rispetto al resto delle opere dell'autore. Fonte: Catarse. Disponibile em: catarse.me/lobato.

[147] Legge 6.683/79 del Brasile.

(128º) Nonostante tutto, l'ondata di pornografia ha anche abbattuto la castrazione psicologica che le persone subivano con la repressione sessuale — che aveva solo generato disonestà e mancanza d'amore nei rapporti. Almeno oggi, con tutta questa apertura, non c'è più motivo per cui le persone debbano essere disoneste. Quello che resta è cercare il vero amore.

(129º) Questa questione, tra l'altro, ci porta al caso di Maria, madre di Gesù — usata da alcuni come simbolo di repressione sessuale, mentre altri affermano che abbia avuto altri figli. Ma se Maria avesse avuto altri figli, e se Gesù avesse avuto fratelli o nipoti, tutti loro sarebbero stati cacciati come possibili eredi del regno giudaico. Inoltre, se durante la crocifissione Gesù affidò sua madre a un amico, Giovanni[148], è logico pensare che non avesse fratelli con cui condividere quella responsabilità. Non ci sarebbe nulla di male se Maria avesse avuto altri figli, ma lei era una donna diversa — doveva essere libera di dedicarsi completamente a Gesù.

(130º) Ma forse, per noi, la vera domanda è questa: fino a che punto tutte le forme di repressione sessuale non sono in realtà politiche? Basta guardare come vengono trattate le madri single — una situazione che la stessa Maria ha vissuto. All'inizio, ha dovuto nascondere la sua gravidanza per non essere lapidata. La persecuzione contro le donne inizia spesso proprio con le madri single, che vengono regolarmente etichettate come peccatrici e trasformate in alcuni dei bersagli principali della nostra società.

(131º) L'obiettivo principale di questa persecuzione è impedire la supremazia delle donne attraverso la loro discendenza. È per questo che "figlio di puttana" è uno degli insulti più comuni. Nella nostra società, i figli spesso diventano ostaggi che sigillano la schiavitù delle loro madri — e, di conseguenza, diventano schiavi anche loro, perché sono l'estensione delle loro madri. Le madri single vengono ancora oggi diffamate o rese schiave. Ma l'ideale sarebbe che fosse la società intera a crescere tutti i bambini — perché ogni bambino è figlio dell'umanità.

(132º) Se la storia di Maria fosse diffusa attraverso il suo Vangelo, la schiavitù femminile non sarebbe un segreto, perché uno dei suoi sforzi era proprio quello di sfuggirle. Il celibato, in sé, è una forma di liberazione dalla schiavitù femminile — perché questa schiavitù è, prima di tutto, sessuale.

(133º) Allo stesso modo, anche Gesù e Giuseppe erano vergini quanto Maria, e la discussione sulla loro verginità viene evitata proprio perché metterebbe in crisi la persecuzione sessuale che alimenta la schiavitù.

(134º) Nella Chiesa Cattolica, la persecuzione basata sulla sessualità è stata costante. I suoi membri — soprattutto le donne — vengono identificati direttamente in base al loro stato civile e alla possibilità di avere figli. La Chiesa distingue i "figli dell'amore" dai "figli del peccato", associando erroneamente i primi ai figli di matrimoni legali e i secondi ai figli di relazioni temporanee. Ma in realtà, la distinzione biblica non ha nulla a che vedere con la sessualità — riguarda l'amicizia all'interno dei rapporti umani.

(135º) I figli del peccato sono i figli di Eva — figli del sistema di dominio, della madre nemica. I figli dell'amore sono i figli di Maria — figli della Nuova Alleanza, un'alleanza di amicizia, non di controllo. Gesù li chiamava "figli dell'Uomo" — cioè, figli dell'essere umano. Questa definizione serviva a sottolineare che Lui era venuto a difendere l'essere umano stesso, per restituirgli umanità e valori umani.

(136º) Le leggi ebraiche al tempo di Gesù erano piene di contraddizioni: permettevano esclusioni e persino omicidi. Le principali vittime di quell'oppressione erano le donne e i

[148] BIBBIA, *Giovanni* 19:26-27.

lebbrosi. Gesù non perseguitava le donne per la loro sessualità, né evitava i lebbrosi. Prendi Maria Maddalena, per esempio — una delle sue discepole — sembra che in passato avesse vissuto una sessualità disordinata. Reinserendo nella società persone come lei, Gesù veniva visto come uno che sfidava il sapere e l'ordine sociale — il dominio stesso. Non era questo il suo scopo principale, ma era una conseguenza delle sue azioni.

(137º) Molti ancora oggi usano il fatto che Gesù abbia scelto uomini come suoi discepoli per giustificare l'antifemminismo — anche se Lui interagiva con intere famiglie, non solo con uomini. La verità è che fu costretto a scegliere uomini, perché all'epoca solo loro potevano svolgere funzioni pubbliche come parlare in pubblico, battezzare o curare i malati, senza scandalizzare la gente.

(138º) E vale la pena notarlo: i primi diritti ad essere attaccati dal dominismo sono sempre i diritti delle donne. La voce femminile viene messa a tacere anche quando dice "no" a un atto sessuale. E quando viene ascoltata, funziona come un termometro — mostra che il dominismo si sta indebolendo. Lo stesso termine "caccia alle streghe", usato durante l'Inquisizione nel Medioevo, è una prova evidente che la persecuzione delle donne e la rinascita dell'antifemminismo potrebbero essere state proprio la forza trainante di tutto quel periodo.

(139º) Il dominismo usa il caos sessuale per disumanizzare le persone e smantellare il nostro concetto di amore. E l'antifemminismo è spesso lo strumento che innesca questo processo. Gli uomini vengono persuasi a scaricare le proprie frustrazioni sulle donne — persino abusandone sessualmente — con conseguenze sociali enormi. E questo fa sembrare che, ogni volta che facciamo qualche progresso, le campagne antifemministe vengano riaccese.

(140º) Uno degli strumenti principali che la società usa per perseguitare la sessualità è la diffusione della calunnia, dell'ingiuria e della diffamazione. In Brasile, questi sono considerati reati contro l'onore, ma sono diventati talmente normalizzati che ormai sembrano cose superate. Così, continuano a distruggere i legami sociali — sia tra persone che tra organizzazioni sociali.

(141º) Le ingiurie portano spesso alla calunnia e alla diffamazione. E con la diffamazione, anche se una notizia falsa viene corretta in seguito, può comunque restare nel subconscio della gente. Ecco perché, quando qualcuno fa una rettifica o chiede pubblicamente scusa, dovrebbe farlo tramite gli stessi canali che hanno diffuso la menzogna — se la vittima lo desidera[149]. Ma questo accade raramente. Per questo resta una tattica largamente usata dal sistema — proprio come le fake news.

(142º) Un esempio chiaro di quanto sia difficile cancellare una falsa reputazione è il caso di un uomo che ha provato la propria innocenza, ma è comunque rimasto marchiato dalla società come stupratore. La verità è che la società è in gran parte composta da persone che tollerano lo stupro o addirittura lo giustificano. In questo senso, diventa una "società stupratrice", dove la convinzione di base è che nessuno sia davvero innocente.

(143º) Anche se la diffamazione è potente, può sparire rapidamente quando emergono nuove calunnie in senso opposto — come nel caso di chi viene prima chiamato "spendaccione" e poi "tirchio". Ma che dire del fatto di dover esporre la propria vita sessuale per difendersi da una diffamazione? Non è consigliabile. Può diventare una violazione dei propri diritti. Per esempio, un bacio con le labbra che si toccano può essere condiviso ovunque, da chiunque. Ma un bacio alla francese è una forma di esposizione erotica — e dovrebbe restare riservato.

[149] Paragrafo unico dell'articolo 143 del Decreto-legge 2848/40 del Brasile — *Codice Penale Brasiliano*. Disponibile su: planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848compilado.htm.

(144º) L'amore fraterno è attaccato dai doministi perché non esclude nessun altro tipo di amore. L'unica forma di amore che tende a escludere le altre è l'amore erotico. Ed è proprio per questo che i doministi concentrano tutta l'idea di "amore" solo su questa versione. Ma la vera questione qui è come definiamo l'amore erotico — perché quello che spesso chiamiamo "amore" non è affatto amore. È stato confuso con una forma molto più bassa di comportamento: semplicemente l'atto sessuale, nient'altro.

(145º) Il vero amore erotico implica esclusività — perché coinvolge una comunione di anime, non solo di corpi. Quando le persone uniscono le proprie anime — e questo è possibile solo quando l'amore fraterno viene prima di tutto — conquistano la libertà spirituale. La maggior parte delle coppie non riesce a rimanere unita perché non arriva mai a questo livello. L'amore è la lezione terrena più grande di tutte.

(146º) Il maschilismo viene insegnato dal sistema per permettere le persecuzioni sessuali e il dominismo in generale. Gli uomini vengono educati a eliminare la concorrenza delle donne, prendendole in giro fin da piccoli, come forma di autoaffermazione maschile.

(147º) I controllori incoraggiono comportamenti maschili irrispettosi verso le donne per poterle dominare in ogni ambito. In Brasile, è comune che gli uomini dicano volgarità o cose intime alle donne per strada — a volte da soli, altre volte in gruppo. È lì che ho imparato a rispondere con qualcosa di tagliente — restituendo loro la stessa intimidazione e invertendo la dinamica del potere.

(148º) Parallelamente a tutto questo, il modo in cui la società "parla" — cioè il suo linguaggio collettivo — tende spesso verso l'antifemminismo. Guarda come viene descritta la dominazione nelle coppie in Brasile. Quando è l'uomo a guidare la relazione, si usa il termine "maschio dominante".

(149º) L'aggettivo "dominante" ha un significato ampio. Può riferirsi a qualsiasi cosa con forza, tipo: "Questo punto ha un aspetto dominante". Quindi, suggerisce una certa neutralità — una forma naturale e legittima di protagonismo. Questo implica anche un'alternanza nei ruoli, a seconda di chi è più adatto a guidare in ogni situazione.

(150º) Ma quando la dominazione riguarda le donne, il termine usato in Brasile è "donna dominatrice". E la parola *donna* qui — invece di *femmina*, che sarebbe il pari naturale di *maschio* — la etichetta come un'eccezione, qualcosa di "non naturale". L'aggettivo *dominatrice* (o *dominatore*), poi, porta con sé un'idea di abuso e follia — come se qualcuno cercasse di competere con Dio. Quando un essere umano tenta di usurpare il potere, impazzisce — il suo carattere diventa sgradevole e, per alcuni, insopportabile da sopportare.

(151º) Tra gli esseri umani, Gesù Cristo è l'unico Dominatore legittimo — con la "D" maiuscola — perché è dentro di noi ed è direttamente legato a Dio. Gli altri possono diventare "dominatori legittimati" attraverso accordi sociali. A volte uso ancora la parola *dominatore* per descrivere chi usurpa il potere — questo per chiarire che la dominazione non è una forza astratta. Ma preferisco usare il termine *dominista*, perché è più preciso.

(152º) Anche se tutti hanno il libero arbitrio, può essere tolto con una facilità allarmante. E coloro che più potrebbero farlo — Dio e Gesù Cristo — sono proprio i meno disposti a farlo. Se Loro permettono che altri spiriti interferiscano — cioè, che il dominismo accada — è perché in qualche modo noi lo abbiamo acconsentito o li abbiamo attratti come conseguenza. Ma, sopra ogni cosa, Gesù è il Grande Dominante. Ci attrae attraverso l'amore e l'ammirazione — e quando siamo dominati dalla Sua intelligenza, è lì che finalmente ci scopriamo.

(153º) Perciò, le espressioni non sessiste per definire la preponderanza onesta di uno dei partner nella coppia sono "uomo" o "donna dominante". E infatti, entrambi possono esserlo in modi diversi. Il sistema animalizza l'essere umano con l'espressione "maschio dominante", per mettere in risalto e idolatrare il pene — una cosa comune a tutti i maschi animali e base del maschilismo.

(154º) Tra i movimenti doministi, il machismo è quello più citato qui. Tuttavia, non lo faccio per una sorta di fissazione verso questo movimento, come se stessi facendo un femminismo camuffato. Ho conosciuto mio padre biologico, un nonno e due dei miei bisnonni. Inoltre, ho zii, cugini, fratelli, nipoti, un figlio e tanti amici. Quindi, sono consapevole che anche gli uomini hanno bisogno di supporto, e che il femminismo non glielo offrirebbe. Anche il femminismo può diventare un'ideologia dominista. Oggi, entrambi i sessi sono in crisi a causa delle ideologie legate al sesso.

(155º) Nonostante ciò, il maschilismo è il movimento dominista più esteso, ed è per questo che offre tanto materiale per analizzare la corruzione ideologica. E siccome le tecniche doministe si ripetono in ideologie diverse, il maschilismo le rende più facili da osservare. Ma questo libro si oppone a tutte le forme di dominismo.

(156º) Il mio obiettivo qui è promuovere la Nuova Alleanza — un concetto di società che affronta il dominismo. Essa rappresenta la salvezza spirituale, che è anche guarigione psicologica, attraverso una nuova Madre che ci rende fratelli di Gesù, nostro archetipo, all'interno di una società guidata da valori cristiani — che sono, in realtà, valori umani. La Nuova Alleanza mira a eliminare il dominismo e a valorizzare la donna, opponendosi direttamente al Nuovo Ordine Mondiale (NOM). Mentre la Nuova Alleanza propone un sistema umano basato sulla verità e sulla liberazione, il NOM opera attraverso la menzogna e la schiavitù.

(157º) Il dominismo è così influente che porta le persone a confondere il potere con la dominazione. Ma il potere legittimo — cioè quello che è effettivamente legittimato — è estremamente limitato dalle responsabilità, e il dominismo cerca sempre di sfuggire proprio a questo. Le attribuzioni di responsabilità nell'amministrazione servono a impedire il dominismo. Chiunque gestisca risorse pubbliche può essere accusato di furto anche per un minimo utilizzo improprio. E questo dovrebbe davvero essere considerato un crimine grave, se la legge funzionasse davvero per il popolo in Brasile. Ma oggi, la legge viene applicata quasi esclusivamente contro di loro.

(158º) Gli eventi legati al 13 maggio — anniversario dell'abolizione della schiavitù in Brasile — illustrano bene la differenza tra potere e dominazione, e mostrano come il dominismo agisca in modo invisibile. Questo giorno ha smesso di essere una festa nazionale da alcuni anni. Ma rifiutarsi di commemorarlo è, allo stesso tempo, un atto schiavista, antifemminista e razzista.

(159º) Sulla Terra, ogni corona legittima è una corona di spine. Dom Pedro II sentì il peso della sua corona durante l'abolizione della schiavitù, e affrontò l'élite brasiliana per farla avvenire. Agì con discrezione, lavorando dietro le quinte per portare avanti l'abolizione. E oggi, il suo ruolo non è riconosciuto dal popolo nella stessa misura delle sue azioni come liberatore.

(160º) Lavorò instancabilmente perché fosse la stessa società a muoversi verso l'abolizione della schiavitù, influenzandola in tutti i modi possibili. Era un uomo saggio, conosciuto nel mondo come "Il magnanimo". Dedicò praticamente tutta la sua vita terrena al Brasile ed era profondamente legato alla causa abolizionista.

(161º) La sua storia personale lo portò a identificarsi con questa causa. Come re, era il più alto rappresentante del potere nel paese — ma serviva il Brasile come uno schiavo. A soli

cinque anni, dopo l'abdicazione del padre, rimase praticamente orfano, dato che sua madre era morta quando lui aveva appena un anno. Quando fu nominato Principe Reggente, perse la libertà, essendo costretto a una routine di studio ogni giorno, dalle sei del mattino alle dieci di sera, con solo due ore di svago.

(162º) Dom Pedro II era davvero un uomo alto due metri, biondo e con gli occhi azzurri — ma lottò contro la schiavitù. Detestava la sofferenza degli schiavi e provava una profonda empatia per loro. Non possedeva schiavi, fu cresciuto da una serva "nera" e si definiva lui stesso uno schiavo.

(163º) Sviluppò i sistemi di comunicazione dell'Impero per dare voce agli abolizionisti, come forma di opposizione all'élite potente — discendente degli imperialisti — che si opponeva attivamente all'abolizione. Nel 1850 arrivò perfino a minacciare di abdicare al trono se l'Assemblea Generale si fosse rifiutata di proibire il traffico di schiavi.

(164º) Lui e sua figlia, la Principessa Isabel, erano molto uniti, e lei faceva spesso ciò che lui non poteva fare. Isabel abbracciò apertamente la causa abolizionista, arrivando perfino a farsi vedere in pubblico con una camelia sul vestito — simbolo dell'abolizionismo radicale. Organizzò quella che è passata alla storia come la "Battaglia dei Fiori", sfilando per le strade su una carrozza aperta decorata con fiori, per raccogliere donazioni a sostegno della causa abolizionista.

(165º) Fu per questo che fu proprio la Principessa Isabel a firmare la legge che abolì ufficialmente la schiavitù — la Legge Aurea. Ma proprio questo gesto portò alla Proclamazione della Repubblica e all'esilio di Dom Pedro II e della sua famiglia. Perché, indipendentemente da quello che avessero fatto il Ministro dell'Agricoltura, la Camera Generale o il Senato, i doministi sapevano bene: Dom Pedro II e la Principessa Isabel erano i veri artefici dell'abolizione. La Proclamazione della Repubblica fu, in realtà, un atto elitario — non ebbe il sostegno del popolo. Ciononostante, Dom Pedro II si arrese pacificamente e rifiutò qualsiasi risarcimento per il suo esilio.

(166º) Ed è per questo che, ancora oggi, continua a essere diffamato. I doministi lo accusano di aver rallentato il progresso del Brasile per essersi opposto al Barone di Mauá[150]. Ma in realtà fu Dom Pedro II a concedere a Mauá i suoi titoli nobiliari e ad appoggiare i suoi progetti con tutta la forza dello Stato — un chiaro segno che queste accuse sono infondate.

(167º) Altri, in un altro tentativo di infangarne il nome, hanno affermato che Dom Pedro II fosse segretamente massone, come suo padre o i suoi tutori. Ma non lo era. Semplicemente difendeva la libertà di credo — anche per i massoni. Si vestiva con umiltà e, quando un marinaio straniero chiese perché l'Imperatore non avesse guardie del corpo, qualcuno rispose: "Tutto l'Impero lo protegge". Fu il "Volontario della Patria"[151] numero uno del Brasile, partecipando personalmente alla Guerra del Paraguay.

---

[150] **Irineu Evangelista de Sousa** (1813–1889) — fu un commerciante, armatore, industriale e banchiere brasiliano. Durante la sua vita ricevette, per il suo contributo all'industrializzazione del Brasile durante l'Impero (1822–1889), i titoli nobiliari di barone (1854) e poi di visconte di Mauá (1874). Fu pioniere in vari settori dell'economia brasiliana. Tra le sue più grandi realizzazioni si trovano: la creazione della prima fonderia e cantiere navale del paese; la costruzione della prima ferrovia brasiliana, la Estrada de Ferro Mauá, nella città di Magé; l'introduzione della navigazione a vapore sul fiume Amazonas e suoi affluenti, e anche sul Guaíba, nel Rio Grande do Sul; l'installazione dell'illuminazione pubblica a gas nella città di Rio de Janeiro; la creazione del terzo Banco do Brasil (il primo, del 1808, fu sciolto nel 1829, secondo lo statuto che prevedeva una durata massima di vent'anni); e l'installazione del cavo telegrafico sottomarino tra il Sud America e l'Europa. Fonte: Wikipédia.

[151] *Volontarios della Patria* — denominazione creata da Dom Pedro II attraverso il Decreto nº 3.371 del 7 gennaio 1865, con cui si chiedeva alla popolazione di presentare volontari per combattere nella Guerra del Paraguay. Fonte: Wikipédia.

(168º) Essendo poliglotta — fluente in una dozzina di lingue o più —, Dom Pedro II entrò in contatto con alcune delle menti più brillanti del suo tempo, ricevendo elogi autentici. Grazie a queste connessioni, portò in Brasile innovazioni intellettuali all'avanguardia. E, più di questo, guidò il paese in uno sviluppo culturale ed educativo fenomenale — perché la vera liberazione, quella duratura, include anche tutto questo.

(169º) Eppure, in un grave errore, certi movimenti di coscienza nera hanno fatto pressione per sostituire la festa del 13 maggio — il giorno dell'abolizione della schiavitù — con il 20 novembre, giorno della morte di Zumbi dos Palmares. Certo, Zumbi fu un uomo che lottò per la propria libertà, sì, ma non necessariamente contro la schiavitù in sé. Diverse fonti accademiche e storiche indicano che praticasse la schiavitù all'interno del quilombo di Palmares — anche se in una forma meno brutale rispetto a quella europea[152]. Quando le autorità hanno cancellato la celebrazione del 13 maggio, hanno commesso una forma di razzismo — questa volta contro i "bianchi". E i movimenti di coscienza nera sono stati usati come coautori nella promozione di questi interessi doministi.

(170º) Altrimenti, riflettiamo: il movimento che mise fine alla schiavitù era composto solo da "neri"? No. I brasiliani sono un popolo meticcio. Molti brasiliani "bianchi" dell'epoca erano profondamente contrari alla schiavitù. Un'altra domanda: l'abolizione fu solo per i "neri"? No. La schiavitù dei "neri" era considerata, vergognosamente, l'ultima forma di schiavitù — anche per questo fu così significativa la firma dell'abolizione da parte di una donna, che combatteva anche la schiavitù femminile.

(171º) Il 13 maggio appartiene a tutti — "neri", "bianchi", ricchi, poveri, uomini e donne — perché chiunque può essere reso schiavo. È per questo che tutti dovremmo commemorare e valorizzare questa data. Anche perché, qui, io sostengo che questa differenza tra "bianchi" e "neri", per gli esseri umani, non esiste. È solo un colore di vernice — non di persone. È proprio per questo che metto questi termini tra virgolette.

(172º) I controllori vogliono che la gente dimentichi l'importanza dell'abolizione della schiavitù — perché, se se la ricordassero, potrebbero rendersi conto di essere liberi. E questo renderebbe più difficile imprigionarli in schemi occulti. Se le azioni di D. Pedro II e della principessa Isabel sono diventate invisibili, è perché lo sono ancora di più le azioni della dominazione.

(173º) Il capitalismo è un'ideologia dominista che agisce anche in modo invisibile — fingendosi liberatrice. Ma viene usato come mezzo di oppressione e, per farlo, manipola i concetti di "competizione", di "migliore" e di "peggiore", avvelenandoli con la vanità. Satana è la proiezione sociale di questa mentalità — un falso dio creato e idolatrato da mani umane. Tuttavia, al di fuori di questa situazione opprimente, quei concetti possono anche avere un valore per noi.

(174º) Quando siamo migliori in qualcosa, se considerassimo tutti i fattori, vedremmo che non siamo esattamente "migliori" — siamo solo persone che hanno avuto fortuna. Ma se ci aggrappiamo all'idea vanitosa di "essere migliori", lasciamo spazio alla vanità malata — che annulla la nostra intelligenza.

(175º) Guarda quanto è sbagliata e dannosa l'affermazione arrogante: "Voglio essere migliore di te e di tutti in tutto". Quello che in realtà dice è: "Voglio essere te e tutti — ma non me stesso". Questo è spirito di competizione distruttiva. Quando qualcuno compete con le qualità degli altri, perde di vista chi è, sviluppando una visione negativa di sé stesso e degli altri. Questo tipo di mentalità è inferiore e tossico — ci allontana dalla vera vita.

---

152 Vedi: https://www.infoescola.com/historia-do-brasil/escravidao-nos-quilombos/#google_vignette

(176°) L'unico modo in cui una persona può essere migliore di un'altra è diventando sé stessa. Quando qualcuno dà più attenzione alla propria vita, è lì che nasce qualcosa di davvero costruttivo. E, psicologicamente, la sua esistenza comincia a sembrare più piena — come se la sua sete esistenziale fosse finalmente stata placata.

(177°) Tuttavia, sotto l'oppressione capitalista, persino parole come queste assumono un tono negativo — come nella frase: "Per quanto tu sia bravo, ci sarà sempre qualcuno migliore di te". Suona pesante, come se una competizione infinita fosse necessaria. In un uso più equilibrato del termine "migliore", si può dire: "Sono migliore di te *in questo*", ma non si dovrebbe dire: "Sono migliore *di te*".

(178°) Insisto molto sulla parola "migliore" perché il suo uso richiede grande attenzione — è una specie di bivio per l'intelligenza umana. Non possiamo eliminarla dalla nostra comprensione, perché abbiamo bisogno di riconoscere quando stiamo dando il *meglio* di noi stessi e quando siamo il *meglio* che possiamo essere.

(179°) Allo stesso tempo, dato che siamo ciò che amiamo, dobbiamo sforzarci di essere migliori… migliori… e ancora migliori[153]. Questo è l'approccio giusto e costruttivo sia per l'orgoglio che per la fiducia in sé stessi.

(180°) Lo stesso vale per la parola "peggiore" — anche ragionamenti sbagliati su di essa portano a conflitti psicologici e sofferenza emotiva. Un problema che richiede una soluzione può essere etichettato come "il peggiore" e, per questo, visto come senza speranza. Oppure può essere del tutto ignorato — perché, per quanto sia grave, "c'è sempre qualcosa di peggio". Ma, proprio come "migliore", anche il concetto di "peggiore" può essere utile all'autoanalisi — come quando qualcuno dice: "Sto peggiorando in questo".

(181°) Il dominismo invade tutte le aree del sistema e ci dà l'illusione che il controllo sia ovunque. Io credo — L'idea che il controllo sia ovunque — viene da Michel Foucault. Tuttavia, io penso che questa visione favorisca proprio la dominazione. Io credo che il controllo non sia ovunque, ma piuttosto nella persona che si trova psicologicamente vicina ai controllori.

(182°) Le sbarre più piccole, ma più potenti, capaci di imprigionare un essere umano, sono le sue stesse idee. Una persona schiavizzata "fisicamente" può ancora tentare di scappare — cosa molto più difficile per chi è schiavizzato "mentalmente". Ma se il controllo non è nella mente del dominato, allora non è da nessuna parte. Molti uccelli vivono liberi da qualsiasi controllo — e anche gli esseri umani possono farlo.

(183°) Mio nonno è un esempio di qualcuno che ha goduto di una certa libertà per svilupparsi, superando i limiti del sistema. Era un agricoltore con una proprietà autosufficiente di classe media. Le sue piccole spese mensili al negozio erano più una comodità che una necessità. Produceva da solo l'elettricità con un mulino e concludeva molti affari con il baratto — eppure, non era affatto senza capitali.

(184°) Il sistema cerca di impedire alle persone di accorgersi che esistono alternative di sopravvivenza diverse da quelle che esso offre. Il dominismo rende concreta la frase "in terra di ciechi, chi ha un occhio è re", accecando la gente. I suoi discorsi sono il mezzo per accecarla. Ecco perché a volte i governanti approvano leggi giuste, frutto di seri sforzi sociali — perché questo rafforza il legame tra popolo e Stato. Ma, allo stesso tempo, pianificano di disobbedire a quelle stesse leggi e di incoraggiare altri a fare lo stesso. E così, tessono una rete di

[153] Una frase comunemente usata nel *Metodo di Controllo Mentale Silva* (1945) è: "Ogni giorno, sotto ogni aspetto, sto diventando sempre meglio, meglio e meglio." Questa frase mette l'accento sul miglioramento personale attraverso affermazioni positive, un elemento centrale del metodo.

usurpazione, costruita su idee di dominio, che si estende dalle strutture più grandi a quelle più piccole.

(185º) Il dominismo porta alla morte psicologica e sociale delle persone, oltre che alla morte fisica. La morte sociale arriva quando una persona viene esclusa e diffamata. La morte psicologica e spirituale succede quando qualcuno perde la luce negli occhi, vive senza uno scopo, senza gioia. In quello stato, diventano come zombie — vivi solo per abitudine, senza nessuna motivazione. E da quel vuoto nasce la malattia, e poi arriva la morte fisica.

(186º) Il nostro corpo ha una durata di vita più o meno prevedibile, quindi prima o poi si guasta, di solito per una malattia, e muore. Però, una delle idee principali di questo libro — che parla di malattia e guarigione dal punto di vista della neurolinguistica — è che gran parte delle nostre malattie e morti precoci derivano dalla mancanza di salute mentale, causata dalla menzogna su chi siamo veramente. In questi casi, una specie di "chiave" psicologica — creata dal linguaggio — può invertire la malattia.

(187º) La forma di malattia più difficile da affrontare, in questa analisi, è la psicopatia — cioè la persona che si ammala per mancanza di empatia, e che agisce spinta da istinti distruttivi verso gli altri. Le teorie tendono a creare un alone di mistero intorno a queste persone.

(188º) Però, vediamo — come succede con altre malattie mentali — che alcune persone nascono già fuori di testa, mentre altre impazziscono col tempo. Spesso, la pazzia nasce da un desiderio di uccidere, che nasce a sua volta da una umiliazione subita da un oppressore. Io propongo l'idea che Hitler fosse un caso così — che si sia scagliato contro gli ebrei per vendetta, per qualche male (vero o immaginato) che gli avrebbero fatto in passato.

(189º) C'è anche una situazione raccontata nei libri e, in un certo senso, promossa dall'esercito: la creazione di psicopatici attraverso la Sindrome di Stoccolma[154] — cioè il classico caso della vittima che finisce per collaborare.

(190º) Un dominista può essere talmente preso dal piacere di dominare che arriva a volere che la persona dominata soddisfi anche i suoi desideri più piccoli. Ma ecco la verità: chi è costretto ad agire è schiavo quanto chi si costringe a restare fermo solo per manipolare l'altro. Se uno insiste a pensare così, finisce per provare una continua insoddisfazione, qualunque cosa gli altri facciano per lui — e questo, col tempo, può diventare una specie di malattia.

(191º) Il dominismo è una malattia della mente umana — una sua animalizzazione. Ci attira verso le strade più facili, verso la "porta larga". Ma se lo seguiamo, regrediamo. Ci spinge verso desideri bassi, come la voglia di vendetta. La legge del taglione, per esempio — "occhio per occhio, dente per dente" — era già un limite, un modo per impedire che la vendetta diventasse troppo esagerata. È una legge superata già da migliaia di anni dagli insegnamenti cristiani. Ma ancora oggi, tanta gente non rispetta nemmeno quei limiti.

(192º) In generale, Dio non approva la vendetta — ci insegna sempre a perdonare. Quello che non vieta è il risarcimento, finché non fa male a nessuno. Per questo ha detto agli ebrei di chiedere beni agli egiziani quando lasciarono l'Egitto[155]. Se facciamo del male, anche se lo facciamo "per giustizia", ci incasiniamo da soli — e quel male ci torna contro. In parole semplici: se seminiamo male, raccoglieremo male. Se seminiamo bene, raccoglieremo bene. Per

[154] La *Sindrome di Stoccolma* — è il nome comunemente attribuito a uno stato psicologico in cui una persona, sottoposta a intimidazioni prolungate, sviluppa simpatia e persino affetto o amicizia verso il proprio aggressore. Fonte Wikipédia. Disponibile su: pt.wikipedia.org/wiki/S%C3%ADndrome_de_Estocolmo.
[155] BIBBIA, *Esodo* 11:2,3

chi crede nel Dio Creatore, siamo responsabili solo di quello che facciamo e abbiamo il dovere di fare il bene. Per chi cerca Dio dentro di sé, il risultato è lo stesso — la nostra coscienza non sopporta il male che facciamo, e si ribella contro di esso.

(193°) Dio permette il risarcimento perché, spesso, se non chiediamo qualcosa in cambio per quello che l'altro ci ha fatto, finiamo per non diventare amici di quella persona — perché non riusciamo a liberarci dell'irritazione o non ci fidiamo più di lei. Alla fine, molti evitano di fare il male proprio perché sanno che ci sarà una conseguenza. Quindi, il risarcimento, anche se può fare male, può aiutare a ricostruire il dialogo tra noi. Ma attenzione: non è la stessa cosa che vendetta. Risarcire vuol dire restituire il bene al posto del male fatto. Vendicarsi vuol dire fare un altro male per "compensare" quello ricevuto.

(194°) Però Dio accetta la vendetta quando noi non riconosciamo i nostri peccati. In quel caso, Lui "apre un'indagine"[156] contro di noi e chi abbiamo ferito potrà reagire. Dal punto di vista del Dio interiore, quando succede questo, è come se diventassimo distratti, inconsciamente — lasciando spazio ai vendicatori per farci pagare. Alcune persone più evolute non vogliono vendetta, né risarcimenti. Ma per vivere bene, almeno, devono allontanarsi da chi fa loro del male. Dio vuole unirci e vede il risarcimento come un modo per ristabilire l'equilibrio — così, una volta che tutti si sentono rispettati, la riconciliazione può succedere.

(195°) Ma anche quando l'altro non ha come risarcire o vendicarsi per il male che gli abbiamo fatto — e noi rifiutiamo di ammetterlo — le conseguenze arrivano lo stesso, nella stessa misura. Perché viviamo in un mondo che riflette. L'energia negativa che mandiamo fuori torna contro di noi, come se colpisse uno specchio e rimbalzasse. Per chi crede nel Dio Creatore, Lui ci fa pagare i debiti con precisione. Se riceviamo delle punizioni, ci faranno male solo quelle che ci siamo davvero meritati. Ma paghiamo anche per quelle che avevamo intenzione di dare, anche se poi non abbiamo colpito nessuno.

(196°) Nel mondo spirituale, se firmiamo qualcosa di sbagliato e lo facciamo con coscienza, è come se perdessimo la mano — anche se fisicamente resta lì. La nostra mano manda fuori il male e poi lo riceve. La nostra vita ha una logica, e anche l'inferno ce l'ha. Possiamo arrivare nell'aldilà interi fisicamente, ma spiritualmente vuoti. A volte, però, anche qui perdiamo una gamba — e c'è chi dice che quella gamba ci stava portando sulla strada sbagliata. Magari, proprio perché l'abbiamo persa, arriviamo nell'altro mondo con quella gamba salvata — perché la sua influenza negativa è stata tolta.[157]

(197°) La *Bibbia* è la storia di Dio che cerca di liberare l'essere umano dalla schiavitù — perché la nostra schiavitù è, prima di tutto, spirituale. I governi cattivi possono imporla, ma il problema non è che esista un governo — è la malvagità. Gesù è stato indirettamente provocato su questo, nella *Bibbia*, in *Matteo* 22:17: *"Dicci dunque: è lecito o no pagare il tributo a Cesare?"*

(198°) Era una domanda fatta con malizia, perché a seconda della risposta, Gesù poteva essere accusato di un crimine politico, invece che religioso — provocando reazioni violente per aver sfidato il potere. Chi l'ha fatta, probabilmente, voleva attirare dei sicari contro di Lui. Perché, se la Sua risposta non faceva arrabbiare i governanti,

---

[156] BIBBIA, *Geremia* 2:35 — "Tu dici: Sono innocente; certamente la sua ira si è ritirata da me Ecco, io entrerò in giudizio con te, perché hai detto: 'Non ho peccato'."

[157] BIBBIA, *Matteo* 5:30 — "e se la tua mano destra ti è causa di peccato, mozzala e gettala via da te, perché è meglio per te che un tuo membro perisca, piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nella Geenna."

avrebbe fatto arrabbiare i giudei. Ma la risposta di Gesù non ha offeso nessuno. Non era contro il governo, ma a favore del cambiamento delle persone.

(199º) Nella *Bibbia*, in *Matteo* 22:21, Gesù risponde: *"Date dunque a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio."* Il messaggio è chiaro: non era contro l'amministrazione, ma contro la disonestà. Perché ciò che si dà a Dio non sono le monete, ma i valori spirituali.

(200º) Anche le ragioni della crocifissione di Gesù sono legate al controllo ideologico. Infatti, anche se era erede di Davide e re dei giudei, non rappresentava un vero pericolo, visto che era un pacifista dichiarato. Eppure è stato ucciso per motivi politici. Se fosse stato per motivi religiosi, lo avrebbero lapidato. Anche gli apostoli non capivano che Gesù non aveva ambizioni politiche — nemmeno dopo aver visto i Suoi miracoli. Per questo litigavano tra loro — come se il potere politico [158] fosse la cosa più importante.

(201º) Gesù parlava con coscienza a ogni persona che guariva, perché la Sua vera preoccupazione era recuperare l'identità dell'essere umano. Liberarsi davvero significa non cadere nell'illusione della tirannia — perché vivere così, in fondo, è solo un'altra forma di schiavitù, causata dai nostri stessi errori.

(202º) Il dominismo è collegato direttamente alla tirannia. È una pratica primitiva dell'uomo, dove le persone vengono umiliate e schiavizzate da chi hanno servito. Però, io credo che anche chi non serve è infelice — perché, quando serviamo per scelta, ci sentiamo servitori e re allo stesso tempo. Proprio perché è stata una nostra decisione.

(203º) Le religioni dovrebbero aiutare le persone a svegliarsi — perché sono loro a diffondere l'intelligenza spirituale. Ma invece di fare questo, hanno finito per aderire al dominismo. I loro leader arrivano a credere che il loro compito sia controllare la gente, e per questo non sono viste come forze di liberazione. Quindi, hanno bisogno di evolversi.

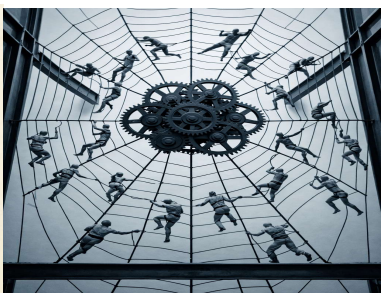
(204º) Qualsiasi religione, anche con tutta la sua storia e le sue tradizioni, deve cercare sempre di migliorarsi — perché solo così si arriva a Dio. Se pensiamo che l'anticristo sia come una rete di persone che seguono un'ideologia contraria a quella di Cristo, allora dobbiamo fare attenzione a non finire dentro quella rete — per non far parte del "corpo mistico" sbagliato.

(205º) I concetti anticristiani sono distruttivi, perché usano l'energia dei valori fondamentali, ma al contrario. Quando mancano i valori cristiani, tutto crolla. Però basta anche una sola mente che pensa al bene per innescare una reazione a catena — come una stanza buia che si illumina appena accendi una lampadina.

(206º) Siamo già abbastanza evoluti per migliorare questo sistema. È arrivato il momento del cambiamento — di chiudere questa fase arretrata di avvelenamento spirituale causato dal dominismo.







[158] BIBBIA, *Matteo* 20:21.

Immagini III

Di seguito, veicoli elettrici parcheggiati a una stazione di ricarica a Londra, nel 1917[159].





Carmem Miranda, icona brasiliana molto popolare negli anni ’60 e ’70 – Francobollo commemorativo emesso negli Stati Uniti nel marzo 2011.



Zé Carioca – È un personaggio creato negli anni ’40 dalla compagnia statunitense Walt Disney, che rappresenta il brasiliano. Fu molto diffuso negli anni ’60 e ’70 e descrive il brasiliano come un buon vivente: una persona povera, ma con una buona qualità di vita e tempo libero.

[159] Disponibile su: https://ar.wikipedia.org/wiki/%D8%AA%D8%A7%D8%B1%D9%8A%D8%AE_%D8%A7%D9%84%D9%85%D8%B1%D9%83%D8%A8%D8%A9_%D8%A7%D9%84%D9%83%D9%87%D8%B1%D8%A8%D8%A7%D8%A6%D9%8A%D8%A9. Disponibile anche in: https://www.coulst.com/blog/evchargersareold

CAPITOLO IV – IL POTERE E IL LIBERO ARBITRIO

(1º) Le persone tendono a pensare che parlare d'amore di fronte ai poteri umani sia solo un'illusione. Stranamente, vedono l'uso della forza come qualcosa di necessario — non come un segnale che l'amore manca. Più volte impongono il proprio potere agli altri e lo chiamano amore, senza rendersi conto che la loro idea d'amore è ancora molto primitiva.

(2º) Ma l'amore, quando è evoluto, è la vera Legge Superiore. Tutto ciò che è buono nasce da lì — e nulla di duraturo esiste senza di esso. Senza amore, tutto crolla. Le leggi sull'uguaglianza dei diritti nascono dall'amore, perché le persone guidate davvero dall'amore vogliono equilibrare i diritti e le responsabilità. Chi invece è mosso dall'odio cerca solo di creare squilibri.

(3º) Nella domanda 361 del libro *Il Consolatore*, dettato dallo spirito Emmanuel e psicografato da Chico Xavier[160], l'autore descrive un'idea dominante di "forza" che ostacola lo sviluppo spirituale delle persone che hanno potere. Queste persone spesso accettano solo ciò che è appoggiato dalla forza — o dai principi approvati dalla forza. Questa forza è il controllo umano, esercitato attraverso qualche forma di pressione — fisica o mentale.

(4º) Nel *Vangelo di Giuda*, quando Gesù vede i suoi discepoli voltargli le spalle, li sfida: se qualcuno di loro fosse perfetto, che parlasse. Tutti rispondono: "Abbiamo la forza."[161]. In *Star Wars*[162], la frase "Che la forza sia con te" sostituisce concetti come "Dio" o "pace" con un'idea di potere mentale — ed è ripetuta di continuo. Nel suo vangelo, Maria racconta un dialogo tra Gesù e un comandante ribelle, Giovanni di Giscala, in cui Gesù rifiuta l'invito alla guerra — e definisce la forza come qualcosa che si oppone direttamente all'amore[163].

(5º) E tu cosa pensi dell'uso della forza per dimostrare il tuo punto di vista? Non credi che ti farebbe solo sembrare irrazionale? Se il tuo ragionamento fosse davvero valido, convincerebbe le persone — porterebbe pace, non conflitto. Il motivo per cui la convivenza umana non ha ancora trovato la pace è semplice: non abbiamo ancora sviluppato quel tipo di intelligenza. Emmanuel conclude quel brano dicendo: *"Verrà il giorno in cui sulla Terra brilleranno i diritti eterni della Verità e del Bene, annullando quella forza passeggera".*

(6º) Nel libro *La Storia della follia*[164], Michel Foucault indaga su come la follia — e perfino la sua definizione — sia stata plasmata da chi detiene il potere. Mostra come la società francese — o meglio, certe famiglie dell'élite — cominciarono a usare il potere dello Stato per isolare le persone. Non solo i malati mentali, ma chiunque ostacolasse i loro interessi. Foucault mette in luce l'assurdità dei cosiddetti "trattamenti" usati per secoli. La maggior parte era più una

---

[160] Xavier, 1941, p. 122.

[161] *Vangelo di Giuda, traduzione* FRA, p. 1. Fonte: Autori spiritisti classici. Disponibile su: https://www.fra.org.br/files/O-EVANGELHO-DE-JUDAS.pdf

[162] Film *Star Wars* — Regia: George Luca, J.J. Abrams, Irvin Kershner, Rian Johnson, Richard Marquand. Produzione e distribuzione: Lucafilm, 20th Century Studios, Bad Robot Productions, Walt Disney Pictures, Ram Bergman Productions, 1977. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Star_Wars.

[163] *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria* di Santiago Martin, pagine 183 e 184 (Traduzione nostra) — "Le mie vie non sono le tue vie. Sono venuto per salvare ciò che era perduto, non per aumentare la distruzione. Tu cerchi di instaurare un regno di questo mondo, ma io lotto per un regno che non è di qui. Tu credi nella forza. Io credo nell'amore. Forse pensi che vincerai, e forse vincerai qualche battaglia, ma sarai sconfitto. Al contrario, io morirò presto, ma non tarderò a tornare a vivere per sempre."

[164] FOUCAULT, 1978.

punizione che una cura. E qual era il vero obiettivo? Non si trattava di guarire. Si trattava di riscrivere la realtà — sostituendo la verità medica con il controllo sociale.

(7º) La dichiarazione di pazzia è stata usata dai dominatori lungo tutta la storia come un modo per eliminare le opposizioni. Per un dominista, dichiarare qualcuno pazzo è un modo per zittirlo. Attualmente, le persone sono così condizionate a questa realtà che, spesso, chi dice la verità sente l'espressione: "Sei pazzo?", rendendo la verità sinonimo di follia nell'epoca dell'anticristo. E il sistema reagisce contro chi dice la verità — perché la verità minaccia la forza, che si basa sulla menzogna.

(8º) L'innovazione e la follia hanno qualcosa in comune: entrambe sono forme di pensiero libero. E quando si manifestano, non passano inosservate — perché usano parole che non appartengono al linguaggio della dominazione, pieno di leggi del silenzio. È per questo che il discorso sociale spesso suona come un insieme di ripetizioni preconfezionate e piene di trappole.

(9º) Allo stesso tempo, la nostra società tratta la follia come una condizione permanente — ma, ad essere onesti, in certe situazioni, non impazzire è ciò che è veramente anormale. Per esempio: come potrebbe una persona restare perfettamente stabile dopo aver assistito a un omicidio brutale?

(10º) I doministi spesso provocano instabilità psicologica nei loro oppositori di proposito — cercando di portarli alla pazzia o di etichettarli permanentemente come incapaci mentali. E, facendo così, ignorano completamente la resilienza della persona.

(11º) Dichiarare qualcuno pazzo è un modo per cancellare la sua volontà e la sua personalità dalla società — è, in pratica, una specie di morte sociale. La persona perde il libero arbitrio, non viene ascoltata e non ha autorità per difendersi. È condannata senza possibilità di risposta. E così, all'improvviso, smette di essere una minaccia a qualsiasi forma di dominio che si voglia imporre.

(12º) Nel libro *Storia della follia*, Foucault mostra come la psichiatria, invece di scoprire l'essenza della pazzia e liberarla, si sia in realtà dedicata al controllo dei malati mentali. Il film *Qualcuno volò sul nido del cuculo*[165], con Jack Nicholson, è una potente metafora di ciò che succede. In esso, un uomo sano di mente viene internato in un ospedale psichiatrico e finisce lobotomizzato per disobbedienza — rivelando quante persone sane sono state trattate come pazze solo per essere controllate. Nella musica brasiliana degli anni '70, Raul Seixas[166], Silvio Brito[167] e Rita Lee[168] furono tra le voci più forti nel sollevare questioni su ciò che chiamiamo "follia".

> Balada del Matto
> (Arnaldo Baptista e Rita Lee, 1972 — Traduzione adattata)
>
> Dicono che sono matto a pensare così

[165] *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, titolo originale: *One Flew Over the Cuckoo's Nest*. È un film statunitense del 1975, basato sul romanzo omonimo del 1962 scritto da Ken Kesey. Regia: Miloš Forman; produzione: Michael Douglas e Saul Zaentz; casa di produzione: Fantasy Films; distribuzione: United Artists. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/One_Flew_Over_the_Cuckoo%27s_Nest

[166] **Raul Santos Seixas** — è stato un cantante, compositore, produttore e polistrumentista brasiliano, spesso considerato uno dei pionieri del rock brasiliano.

[167] **Silvio Ferreira de Brito** — è un cantante brasiliano di rock e folk rock, noto per i suoi brani di critica sociale e psicologica durante il periodo della dittatura militare.

[168] **Rita Lee Jones de Carvalho** — è stata una cantante brasiliana mezzosoprano, compositrice, polistrumentista, attrice, scrittrice e attivista di origine statunitense e italiana.

Se sono davvero matto perché sono felice
Ma matto è chi lo dice
E non è felice, non è felice

Se loro sono belli, io sono Alain Delon
Se loro sono famosi, io sono Napoleone
Ma matto è chi lo dice
E non è felice, non è felice

Giuro che è meglio
Non essere normale
Se posso pensare che Dio sono io

Se loro hanno tre macchine, io posso volare
Se loro pregano tanto, io sono già in cielo
Ma matto è chi lo dice
E non è felice, non è felice

Giuro che è meglio
Non essere normale
Se posso pensare che Dio sono io
Sì, sono molto matto, non voglio guarire
Non sono più l'unico che ha trovato la pace
Ma matto è chi lo dice
E non è felice — io, sono felice.

(13º) Viviamo in una società impazzita — che decide cosa significhi la follia e impone questa definizione con la forza, rendendo incerto se sia più sano essere "normali" o diversi. Ne *L'alienista*, Machado de Assis[169] mette in discussione la relatività della follia in una storia in cui uno psichiatra, dotato di poteri illimitati e con un nuovo manicomio da riempire, cambia costantemente le regole di ricovero. A un certo punto, tutta la società finisce internata. Alla fine, tutti vengono liberati e lo psichiatra dichiara che l'unico veramente folle è lui stesso — e sceglie di isolarsi nel manicomio, dedicando il resto della sua vita a studiare la propria follia. In questo modo, Machado mette in luce la pazzia nascosta in ciò che la società chiama "normale".

(14º) In *Microfisica del potere*[170] Foucault analizza come il potere agisce nella società. Come abbiamo già detto nel Capitolo II, egli sottolinea che la conoscenza è l'arma di dominazione più strategica. La chiama sapere istituzionalizzato — dispositivi del sapere selezionati dal potere, prodotti dalla "forza" e imposti alla società. Questo sapere diventa il codice comune della cultura, trattato come una verità indiscutibile — anche se, in realtà, è legato a numerose menzogne.

(15º) Ogni volta che qualcuno tenta di opporsi al sapere istituzionalizzato, si scontra con una barriera culturale. Le voci dissidenti o le idee alternative vengono represse ancora prima di potersi formare completamente — isolando così ogni opposizione. L'istituzionalizzazione modella il sapere secondo gli interessi del sistema e lo rinforza in diversi ambiti, rendendolo quasi impossibile da mettere in discussione.

---

[169] **Joaquim Maria Machado de Assis** (1839 – 1908) — Nel 1897 fu eletto presidente dell'Accademia Brasiliana delle Lettere. Fu romanziere, autore di racconti e poeta, con una fase romantica e una realista. Le sue opere realiste sono veri capolavori di analisi psicologica dei personaggi, della società e della critica dei valori romantici.
Fonte: Fonte: *Literatura brasileira das origens aos nossos dias de José de Nicola*, 1988, pp. 100-104.

[170] (Foucault, 2007) — *Microfisica del potere.* Disponibile su: http://www.cidadaniaereflexao.com.br/uems2018/Microfsica%20do%20Poder.pdf.

(16º) Guarda, per esempio, le attuali tendenze popolari di danza — in cui le persone simulano, di fatto, rapporti sessuali con l'aria. È qualcosa di volgare e animalesco, ma viene promosso dalla musica, insegnato dalla società e amplificato da tutti i mezzi di comunicazione. Le aziende presentano questo stile di danza pornografica come un semplice divertimento innocuo — lo istituzionalizzano e spingono i giovani a ballare in quel modo, affinché non si vergognino di essere diversi. Ma se analizzassimo con occhi neutrali, la vera vergogna ricadrebbe proprio su quel tipo di danza.

(17º) Socrate è un classico esempio di qualcuno condannato a bere veleno in pubblico semplicemente per essersi opposto al sapere istituzionalizzato. La sua resistenza è stata così potente che è ricordata ancora oggi. Tuttavia, la mancanza di intelligenza sociale, sostenuta dalla forza, sopravvive ancora — mantenendo lo stesso problema vivo in forme diverse.

> Così pensavano: Come può un uomo insegnare gratuitamente e affermare che non c'è bisogno di maestri come loro? E ancora: Non erano d'accordo con le idee di Socrate, che diceva che per credere in qualcosa bisognava verificare se fosse davvero vero. [...] (Platone). Se pensate che uccidendo le persone impedirete che vi rimproverino per come vivete male, vi sbagliate. Questo modo di sbarazzarsi di chi vi critica non è né molto efficace né molto onorevole. (Platone).

(18º) In passato, chiunque parlasse con autorità personale veniva punito in modo esemplare — come Socrate. In alcune società, ciò accade ancora oggi. Ma spesso, invece di cancellare le idee, queste punizioni le diffondevano ancora di più. Per questo il sistema ha dovuto adattare le proprie strategie.

(19º) Oggi, in Brasile, il sistema controlla le persone attraverso il lavoro. A Rio de Janeiro, ad esempio, il commercio ambulante era un tempo accessibile a chiunque — un'opzione di sopravvivenza per chi non riusciva a trovare altro lavoro e rischiava di morire di fame. Ora, il comune richiede autorizzazioni ufficiali e persino uniformi[171], trattando i venditori ambulanti come se facessero parte del commercio formale. Qual è l'obiettivo? Restringere la professione e aumentare il controllo dello Stato. Ma, poiché questa legge è impossibile da applicare su larga scala, molti semplicemente la ignorano.

(20º) Questo tipo di controllo funziona meglio con gli intellettuali — che sono anche i più manipolati dal sapere istituzionalizzato. Il governo li assume tramite concorsi pubblici, imprigionandoli nel proprio discorso. Se osano proporre idee diverse, vengono lentamente puniti dai protetti, i fedeli sostenitori del sistema. Se la pressione li destabilizza, vengono valutati da psichiatri — spesso gli stessi medici dell'ente — che quasi sempre diagnosticano problemi mentali come chimici, non sociali. E una volta etichettati, sono costretti a prendere psicofarmaci che anestetizzano le loro emozioni — e, di conseguenza, i loro giudizi e le loro azioni.

(21º) Anche i liberi professionisti e i lavoratori autonomi affrontano imposizioni, dovendo mostrarsi docili verso il sistema per ottenere denaro. Esiste un'intera meccanica di differenziazioni ed esclusioni sociali che spinge le persone all'obbedienza e alla complicità con le idee della dominazione. La paura della fame, della violenza della polizia o persino dell'assassinio, oltre alle condizioni disumane delle carceri, sono minacce costanti che impediscono la nascita di nuove idee.

(22º) Nella dominazione ideologica attuale, si promuove l'idea che tutte le opinioni siano libere — lasciando però che le peggiori circolino liberamente. È così che funziona il sabotaggio. Qualsiasi affermazione che denunci l'assenza di libertà viene subito silenziata. Intanto, i giovani vengono messi da parte non appena aprono bocca. Vengono convinti che non abbiano l'autorità per vedere la vita con i propri occhi.

---

171 Legge 6.272/2017 del Brasile

(23º) Il sapere istituzionalizzato non coincide sempre con il sapere accademico. Ad esempio, nel servizio pubblico brasiliano, la legge stabilisce limiti chiari, richiedendo pochi elementi perché un eccesso venga considerato un crimine. Ma il sapere accademico viene trattato come se fosse fantasioso di fronte alle idee doministe. I funzionari spesso raccontano storie che suggeriscono la prevaricazione, la schiavitù, il mobbing e le molestie sessuali come se fossero pratiche comuni — non crimini.

(24º) Nel diritto pubblico, tutti possono fare solo ciò che è previsto dalla Legge — né più, né meno. In caso contrario, vi è già una sanzione prevista. Tutte le funzioni sono definite per iscritto fin dall'inizio. Il principio della cordialità, ad esempio — la principale barriera contro il comportamento animalizzato — si applica sia al pubblico che ai colleghi dell'istituzione. Teoricamente, nessuno dà ordini: è la legge stessa a darli, e questo dovrebbe bastare per regolare i rapporti.

(25º) Tuttavia, i doministi difendono dispute rudimentali per il potere, credendo che in questo modo impongano la loro forza sugli altri. Le persone che occupano incarichi di fiducia tendono a interpretare la gerarchia come una superiorità personale. È lì che la cordialità scompare — e il mobbing diventa un'abitudine non dichiarata.

(26º) La nostra convivenza è regolata da contratti sociali, non sempre scritti, ma guidati dall'intelligenza della legge. Il dominismo va contro questa intelligenza — contro la logica stessa. Dietro la struttura legale, i doministi installano una struttura di potere illegale. Il dominismo ha vita propria, indipendente dai suoi agenti. Si estende fino agli strati più basilari della società — perché è un'idea. E poiché le nostre abitudini sono molto rudimentali, le persone spesso crescono abituate a esso, fin dalla nascita, nelle loro case.

(27º) Il dominismo non si fissa in un solo punto all'interno della struttura sociale. Funziona come una rete — dispositivi e meccanismi che si ripetono per mantenere pensieri e comportamenti interconnessi. Questa è la rete. E all'interno di questa rete, ci sono spazi liberi lasciati aperti, essenziali per il funzionamento della dominazione. Queste sono le arene in cui avvengono le lotte per il potere — tramite la forza, le idee o entrambe. La tensione è sempre presente, garantendo che nulla e nessuno sfugga.

(28º) In questa maglia, vengono sempre lasciati dei successori. Gli agenti sono trattati come meri corpi, affinché i dominati dalla forza non percepiscano la possibilità di un'esternità al sistema — né dove si trovino i limiti del potere. Questa cecità impedisce loro di chiamare questo potere per ciò che realmente è: usurpazione.

(29º) Lo stesso sapere diventa falsificato man mano che viene trasmesso. Le regole vengono distorte ancora prima di essere applicate. Il diritto penale, ad esempio, spesso resta confinato alla carta, lontano dagli ambienti di polizia — dove violenza e forza dominano, mascherate da "malintesi".

(30º) La dominazione viene esercitata e contesa, portando le persone a cercare di superare i propri livelli di potere, competendo negli spazi "liberi". Un esempio chiaro di ciò sono gli incarichi fiduciari nelle amministrazioni pubbliche. Questi incarichi comportano nuove responsabilità e stipendi più alti. E quando un nuovo giudice sta

per insediarsi, i comportamenti iniziano a cambiare rapidamente — soprattutto se non ci sono ancora protetti.

(31º) I funzionari spesso finiscono per ingaggiare una guerra totale per le posizioni, vedendo i gradi superiori come simboli di maggiore potere — e superando regolarmente il limite della gerarchia fino all'usurpazione. Molti arrivano a provare panico e disperazione all'idea di occupare un ruolo inferiore nella catena di comando, temendo di ricevere lo stesso trattamento freddo e sprezzante che loro stessi riservano agli altri.

(32º) Questi problemi sono aggravati dalla mancanza generalizzata di conoscenza della legge. Un orientamento costante basato sull'equilibrio tra diritti e doveri — come previsto dalla lettera "d" [172] dell'articolo 6 e dalla lettera "f"[173] dell'articolo 2 del Decreto-Legge 869/69 — potrebbe ridurre questo problema. E poiché la lettera "f" è stata recepita nei Diritti Umani[174] e collegata a una garanzia costituzionale[175], è diventata parte di una clausola eterna[176] e quindi non può essere abrogata. Io ritengo, infatti, che tale lettera dovrebbe essere chiamata "La pietra fondamentale del Diritto" — perché si riferisce direttamente al concetto fondamentale di diritti e doveri.

(33º) Il potere può corrompersi sia verso l'alto che verso il basso. In un rapporto di lavoro, i dipendenti possono usare indebitamente le ore lavorative per scopi personali o trascurare le loro responsabilità — così come i datori di lavoro possono esigere ore extra non retribuite o imporre mansioni mai concordate. Tutto ciò oltrepassa i limiti dell'autorità legittima previsti dal contratto. E quando il potere supera tali limiti, questo è usurpazione — pura e semplice.

(34º) A livello internazionale, lo stesso tipo di usurpazione viene frequentemente scusato quando proviene da nazioni potenti. Ma violare la sovranità di un altro paese è sempre sbagliato — a meno che non ci sia una base legale chiara per farlo. In Brasile, per esempio, la nostra Costituzione dà la priorità ai diritti umani, ma ciò consente l'intervento straniero solo in un caso: per proteggere la vita umana su larga scala e in situazioni estreme.

(35º) Dobbiamo schierarci — altrimenti sopporteremo le conseguenze della nostra stessa inattività. Guarda la musica attuale, per esempio. Spesso insegna agli uomini a imporre la loro forza sulle donne attraverso il disprezzo sessuale. Allo stesso tempo, la società ha permesso silenziosamente una crescente ostilità verso il cristianesimo. E adesso? Adesso ne paga il

---

172 "d) d) Influenzare e convocare la cooperazione, per servire agli obiettivi dell'Educazione Morale e Civica, delle istituzioni e degli organi di formazione dell'opinione pubblica e di diffusione culturale, comprese riviste, giornali, case editrici, teatri, cinema, stazioni radiofoniche e televisive, enti sportivi e ricreativi, associazioni di categoria e ordini professionali; e aziende grafiche e pubblicitarie; (...)" Disponibile em: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/1965-1988/del0869.htm

173 "f) La comprensione dei diritti e dei doveri dei brasiliani e la conoscenza dell'organizzazione socio-politico-economica del paese." Disponibile nella stessa fonte precedente.

174 Articolo 32, 2 — "I diritti di ciascuna persona sono limitati dai diritti altrui, dalla sicurezza di tutti e dalle giuste esigenze del bene comune, in una società democratica." Fonte: Commissione Interamericana dei Diritti Umani. Disponibile su: https://www.cidh.oas.org/basicos/portugues/c.convencao_americana.htm

175 Art. 5º — "Tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di alcun tipo, garantendo ai brasiliani e agli stranieri residenti nel paese l'inviolabilità del diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla sicurezza e alla proprietà, secondo i seguenti termini: (...) XXXIII — tutti hanno diritto a ricevere dagli organi pubblici informazioni di interesse personale, collettivo o generale, che saranno fornite entro i termini di legge, sotto pena di responsabilità, salvo i casi in cui il segreto sia essenziale per la sicurezza della società e dello Stato."
Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

176 *Le clausole eterne (cláusulas pétreas)* — sono previste dalla *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, articolo 60, paragrafo 4 — "Non sarà oggetto di deliberazione la proposta di emendamento volta ad abolire: (...) IV – i diritti e le garanzie individuali."

prezzo, mentre l'islamismo radicale — un'ideologia che amplifica queste stesse tendenze violente — continua a espandersi nel mondo.

(36º) Negli anni '70, l'influenza del movimento hippie sembrava dissolvere questo tipo di violenza contro le donne — e con essa, l'attacco alla liberazione cristiana. Per un momento è sembrato che potessimo camminare verso la libertà. Ma poi il sistema ha reagito, reintroducendo in grande scala queste idee tossiche. Anche i cartoni animati hanno cominciato a normalizzare la violenza, mostrando uomini delle caverne che picchiano le donne e le trascinano per i capelli come se fossero trofei. E nello stesso anno in cui fu approvata la legge sul divorzio, i media divulgarono una canzone che diceva:

> Eccola che viene piangendo
> (Beth Carvalho, Ernâni Alvarenga e Benedito Lacerda, 1977 – traduzione adattata)
> Eccola che viene piangendo
> Che cosa vuole adesso?
> Botte non sono, lo so già
> Donna da baldoria, quando si mette a piangere
> Vuole soldi
> Ma soldi non ce n'è
> Non ce n'è
> Affetto ne ho da vendere
> Da dare e regalare
> E anche qualche schiaffo non mancherà
> Ma soldi no, quelli non li do a nessuna donna
> Faccio scendere la terra, il cielo e le stelle
> Se lei lo vuole
> Ma soldi non ce n'è.

(37º) La violenza è la forma più visibile dell'uso della forza — un metodo rudimentale per imporre disciplina con il solo scopo del controllo. Michel Foucault chiamava questo "potere disciplinare", dove l'uso della coercizione diventa un modo per controllare le persone. Ma la coercizione in sé è fondamentalmente una forma di violenza, e cercare di imporre disciplina a qualcuno è, in fondo, qualcosa di molto primitivo — sia essa fisica, verbale o psicologica.

(38º) La coercizione è una restrizione efficace — applicata in modo diretto o indiretto per impedire a qualcuno di esprimere il proprio libero arbitrio. Funziona come una barriera all'azione, imponendo punizione e forzando la persona ad agire contro i propri desideri. La stessa definizione di coercizione svela la sua natura: è un attacco al libero arbitrio. Perciò, dovrebbe essere usata solo per cause nobili — e con principi elevati in mente.

(39º) In effetti, togliere il libero arbitrio a qualcuno è giustificabile solo quando hai fallito nel convincerlo e diventa assolutamente necessario per evitare danni — sia a una persona sia alla comunità. La coercizione deve essere sempre l'eccezione, con limiti chiari stabiliti fin dall'inizio. Essa porta con sé una logica distruttiva e, provocando irritazione, di solito non funziona. Il male sta nella sua stessa natura. Un insulto, per esempio, è una forma di coercizione morale.

(40º) La coercizione mira a soggiogare l'individuo ed esercitare controllo sul suo corpo nei minimi dettagli. Può dettare gesti, comportamenti, abitudini e parole. Un esempio è quando, spesso, una donna responsabile picchia una bambina perché sieda con le gambe chiuse — e la società offende la donna se lei non assume quella postura. La società crea e diffonde ingiurie sessuali per coaggire e controllare.

(41º) Il potere familiare esercita la coazione tramite il potere disciplinare e lo trasferisce alla scuola, che viene usata come mezzo di riproduzione della dominazione. Così, le persone

finiscono per essere soggette precocemente alla coazione del sistema in modo indiretto. Tuttavia, senza coercizione, il risultato nell'insegnamento della disciplina è molto più efficace. Tecniche come il "join-up" del domatore gentile Monty Roberts lo dimostrano.

(42º) La disciplina, in un senso positivo, è importante per lo sviluppo umano. Il condizionamento che essa offre è un forte alleato per raggiungere i nostri obiettivi. Una volta ho ascoltato qualcuno dire: "siamo sempre schiavi — sia della disciplina che della sua assenza". Ma io capisco che possiamo essere disciplinati senza diventare schiavi.

(43º) La vera disciplina — quella che costruisce un tempio interiore e psicologico — non schiavizza. È la pratica che un individuo applica abitualmente, aiutandosi a liberarsi dagli errori e a progredire nei propri obiettivi. Essere schiavi della disciplina può essere paragonato a un'ossessione, cosa che non sempre è benefica, anche se utile per obiettivi specifici come superare concorsi. Come ci ricorda Renato Russo, saper usare la disciplina per il nostro beneficio ci conduce alla libertà.

(44º) Il potere disciplinario opera sul livello più fondamentale dell'essere umano — ed è per questo che va esercitato con moderazione. Basta pensare a quanto sia personale quando gli insegnanti decidono se lasciare o meno che un bambino esca dall'aula per andare in bagno. Allo stesso modo, durante l'adolescenza, i genitori possono talvolta aver bisogno di tenere un giovane in casa, proibire che esca o controllare i suoi messaggi per reale preoccupazione. Ma ora immagina il danno psicologico che si provoca quando azioni come queste vengono usate solo come punizione — e aggravate da sorveglianza o persecuzione costanti.

(45º) Eppure, il desiderio di controllare spesso spinge i custodi oltre questi limiti — verso la tortura psicologica, costringendo i giovani a entrare in crisi, spingendoli a rivelare i loro pensieri. È lì che il controllo incontra la follia — non solo nella persona controllata, ma in chi controlla.

(46º) Da un certo punto di vista, la disciplina ci rende come elefanti da circo — addestrati da piccoli a non rompere le catene che legano le loro gambe. Così, quando crescono, anche se hanno la forza di liberarsi, non lo fanno.

(47º) Ma può verificarsi anche il processo opposto. Quando un giovane si abitua a superare grandi sfide, cresce pronto a affrontarne ancora di più grandi. La disciplina libera o schiavizza. Il nostro peggior nemico può essere dentro di noi. Prima di disciplinare qualcuno, le persone dovrebbero chiedersi: "Sono davvero disciplinato — o solo ossessivo?"

(48º) Esiste un concetto inferiore e uno superiore di disciplina. Nella sua forma superiore, la disciplina permette agli esseri umani di usare meglio le proprie forze, guidati dal discernimento e dalla conoscenza. In contrasto, la indisciplina porta allo spreco del potenziale umano. Essere disciplinati — o disciplinare senza coercizione — può essere il più grande dono che possiamo fare a noi stessi o agli altri. Con disciplina, tendiamo a raggiungere i nostri obiettivi. Senza di essa, quel cammino diventa molto più difficile.

(49º) Il potere disciplinario viene spesso confuso con il sistema stesso ed è importante per la nostra formazione nei sistemi — qualcosa di essenziale per la nostra sopravvivenza. E questo processo inizia dall'individuo. Una persona con autodisciplina riesce a indirizzare le proprie forze verso un obiettivo. Il problema risiede nei suoi eccessi e deviazioni.

(50º) Il sapere istituzionalizzato ha sempre fatto parte della meccanica del controllo sistemico. Da lì, questo meccanismo si estende all'*organizzazione dello spazio*, disciplinando le persone mediante il radunarle attorno a un obiettivo comune come il lavoro.

(51º) L'organizzazione dello spazio include *l'organizzazione delle persone* attraverso relazioni di subordinazione o coordinazione — sia sotto il comando di qualcuno, comandando altri o operando in ruoli paralleli. Man mano che gli individui sono attratti in questo gioco di controllo, vengono riconosciuti dal sistema secondo i loro ruoli, creando gradualmente "tipi" specifici di persone.

(52º) *Il controllo del tempo* comprende la regolazione dei movimenti di una persona nello svolgere mansioni. Questo controllo è legato alla *sorveglianza,* assicurando che le mansioni siano eseguite in accordo al sapere stabilito.

(53º) Con l'accelerazione capitalista, il *controllo del tempo* è diventato sempre più intenso — tutto per produrre nel modo più veloce ed efficiente possibile. La frase "Il tempo è denaro" riflette bene la mentalità dei dominatori, che convincono i dominati che la loro schiavitù è giustificata e creano un codice comune seguito da tutti. Questo porta a una relazione di docilità-utilità, che riduce le resistenze.

(54º) La *sorveglianza* è lo strumento più strategico del controllo. Una persona può arrivare a sentirla come continua e senza limiti, e adotta la visione dell'osservatore come forma di difesa contro sguardi esterni e oppressivi. Ma questo è pericoloso: quando si interiorizza l'identità del dominatore, si comincia a modellarsi secondo la sua logica. Questo può provocare crisi d'identità, impedendo la crescita personale o la felicità.

(55º) Il cattivo della prima versione della serie *I Signori del Tempo*[177]**,** nell'episodio *"Schiavi di Jedekiah"*, illustra bene questo processo — agisce come un occhio esterno onnipresente. In quella serie, i protagonisti erano continuamente sorvegliati dall'antagonista, come se nella vita reale fossimo sempre sotto una telecamera.

(56º) Questo tipo di approccio cinematografico continua ancora oggi, facendo nascere nelle persone la sensazione di essere osservate. Se il dominato usa il sapere del dominatore, finisce per guardare tutto dal suo punto di vista e interiorizza una forma di controllo/repressione contro qualsiasi cosa lo contraddica — diventando il proprio oppressore. A volte, questo punto di vista è così interiorizzato che le persone finiscono per ripetere il discorso del dominatore nel loro dialogo interno, anche per autocolpevolizzarsi.

(57º) Anche le persone giuridiche subiscono le stesse interferenze delle persone fisiche. In Brasile, i media svolgono questo ruolo di adattamento ideologico, sminuendo i brasiliani per ridicolizzare la cultura locale, spesso attraverso l'umorismo. E questo succede anche su internet, dove i grandi autori e opere nazionali vengono presentati in modo riduttivo, mentre tutto ciò che arriva dagli Stati Uniti o da paesi imperialisti viene elogiato. Così, i brasiliani sviluppano una visione repressiva della propria cultura e adottano il punto di vista straniero come se fosse il proprio.

(58º) Inoltre, la scuola qui non valorizza i saperi locali, e questo ci porta ad aderire a culture straniere e a usare i loro contenuti. Per esempio, non studiamo nelle scuole medie e primarie la nostra biodiversità o l'alimentazione sana con scopi terapeutici o farmacologici, anche se i nostri antenati avevano conoscenze profonde su questo. In questo modo, il comportamento dei brasiliani viene controllato, e chi vuole emergere è costretto ad adattarsi agli standard stranieri, sopprimendo così la cultura locale.

---

[177] *The Tomorrow People* — La sua prima trasmissione avvenne dal 30 aprile 1973 al 19 febbraio 1979 sull'emittente ITV. In Brasile, la serie fu trasmessa dall'emittente Globo; case di produzione: ITV Network. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/The_Tomorrow_People.

(59º) Il controllo include anche *la registrazione continua del sapere*. È proprio questo che tiene insieme tutta la rete della dominazione — il sapere istituzionalizzato scorre attraverso di essa come un filo. Gli amministratori, mentre esercitano potere, producono anche sapere. Lo stesso occhio che osserva per controllare, raccoglie, scrive e trasmette le informazioni ai livelli più alti della gerarchia. Per questo, non esiste sapere istituzionalizzato neutrale. È politico. Nasce dalle relazioni di potere e manipola la verità per governare intere popolazioni.

(60º) Istituzioni come ospedali, scuole, prigioni e manicomi non sono solo luoghi di cura, istruzione, punizione o trattamento, ma anche centri di produzione, accumulo e trasmissione del sapere. È proprio lì che sono nate discipline come la medicina, la pedagogia, la criminologia e la psichiatria.

(61º) Per chiudere l'intera rete della dominazione, ogni sapere serve a garantire l'esercizio di un potere. È la condizione che permette a una persona di manipolare quel sapere dentro al sistema dominista. Foucault evidenzia che esistono forme di potere diverse dallo Stato ma comunque collegate ad esso, e sostiene che il cambiamento sociale non dipende solo dallo Stato, ma anche dai meccanismi che lo circondano.

(62º) Secondo me tutto può cambiare solo quando vengono smantellate le idee che permettono l'usurpazione del potere. —cioè il dominismo— saranno smantellate in tutta la società, e quando la verità deve essere usata con insistenza. L'amministrazione dev'essere legittima —non un affare per pochi che toglie diritti a molti. Qualsiasi cambiamento reale dev'essere morale. I problemi sociali riflettono quelli individuali, e un cambiamento morale onesto può nascere solo dalla verità.

(63º) Ma, dato il nostro stato di involuzione, usiamo la menzogna perfino nelle religioni. Il buddismo, ad esempio, è una religione ben indirizzata, basata sulla pace e sul bene. Tuttavia, alcune sue storie usano metafore dove parlano animali, parti del corpo o poteri magici — elementi irreali. Sono nate perché era difficile spiegare certe cose e difficile anche capirle. Ma questo può rendere quelle storie inaccessibili e far sembrare i loro insegnamenti vaghi.

(64º) Ciononostante, voglio chiarire una cosa: gli insegnamenti del Buddha non sono contrari a Dio. Essi guidano la mente verso qualcosa di più elevato —quello che potremmo chiamare intelligenza spirituale— e non verso altri dei. La logica dell'universo è più grande di quella del controllo. Quando cresciamo secondo questa logica, è come se seguissero dei percorsi mentali che espandono il modo in cui pensiamo. Il buddismo cerca proprio questo percorso, predicando buoni pensieri e buoni sentimenti, e per questo non dovrebbe essere escluso come religione.

(65º) Anche la Bibbia contiene storie mitiche e impossibili. Proprio per questo, io non credo a tutto ciò che c'è scritto. Ma le parabole di Gesù parlano di esperienze umane reali, e le sue parole hanno un'applicazione diretta nella nostra vita. Per esempio, molti di noi sono come il figlio prodigo davanti a Dio[178], —è una relazione diretta, perché

[178] Questo è un riferimento alla parabola biblica di *Luca* 15:11–32, in cui il figlio minore chiede al padre la sua parte di eredità, lascia la casa e sperpera tutto in una vita dissoluta. Poi torna pentito e il padre lo accoglie con una festa, suscitando la rabbia del fratello maggiore, al quale il padre risponde: "Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato."

Gesù ha insegnato che Dio è il Padre e noi siamo i suoi figli. Lo stesso vale per la parabola del seminatore[179], in cui Gesù usa il lavoro della terra per spiegare chi siamo.

(66º) Secondo gli insegnamenti del Maestro, non dobbiamo mai essere come le tre scimmiette —quelle che si coprono occhi, orecchie e bocca. Il sapere istituzionalizzato è importante —ma anche il sapere libero, fondato sulla capacità di cercare e riconoscere la verità.

(67º) Il sistema ci insegna il contrario. Per questo usa immagini come quelle delle tre scimmiette o frasi tipo: "se non puoi batterli, unisciti a loro" —come se fosse normale rinunciare alle proprie convinzioni davanti ai più forti. Allo stesso modo, un dominista furbo può fingersi vittima per ottenere pietà e portare gli altri a cedere —solo per poi continuare a dominare.

(68º) Ma finché continueremo ad allearci con questi psicopatici, accettando strutture di potere illegittime —come la schiavitù femminile, la dittatura travestita da elezione o il sistema carcerario illegale— resteremo indietro. Tutte queste sono strutture inefficaci di coesione sociale, fondate sulla menzogna, sull'usurpazione del potere e sulla paura. Sopravvivono annullando le persone e lucrando sulla morte. E se non le fermiamo, il problema continuerà a peggiorare.

(69º) Per ogni persona ingiustamente incarcerata, c'è una famiglia dietro — piena di tristezza e rabbia, spesso in attesa di vendetta contro il carceriere. Lo stesso vale per la maggioranza povera di questo paese, che assiste in silenzio alla normalizzazione degli abusi. Quale morale abbiamo noi per chiamare "criminali" i prigionieri poveri, quando siamo noi che agiamo come i loro carcerieri crudeli? Toleriamo il male e, facendolo, costruiamo una società risentita e violenta — pur avendo il libero arbitrio per agire sempre, sia per resistere che per aderire a ciò che si fa.

(70º) Le persecuzioni, travestite da "disciplina", sono una minaccia costante — uno strumento usato per spingere le persone a sottomettersi al dominismo. Ma, anche se quella resa appare facile, la popolazione paga un prezzo elevato per questo. Guarda il Brasile: questo tipo di sottomissione spesso ha significato il collasso di un'intera società.

(71º) L'ideologia dominista considera il libero arbitrio fonte del peccato — sostenendo che solo quando obbediamo non pecciamo. E davvero, senza libero arbitrio nessuno sarebbe responsabile delle proprie azioni e il peccato perderebbe ogni significato. Saremmo come oggetti. Al riguardo, suor Nair de Assis Oliveira riassume le parole di Sant'Agostino, nel libro *Il libero arbitrio*: *"la possibilità di fare il male è inseparabile dal libero arbitrio, ma la capacità di non farlo è il segno della libertà"* (1995, p.18).

(72º) Tutti hanno libero arbitrio — che lo vogliano o no — e tutti sono responsabili delle proprie azioni, sia per la legge fisica di causa ed effetto sia per la Legge della Semina, in cui seminiamo poco e riceviamo molte conseguenze. Questo è evidente nelle persone con alta visibilità sociale — come insegnanti, sacerdoti o artisti — che ricevono risposte amplificate dalla comunità per le loro azioni. E, onestamente, molte

---

[179] BIBBIA, *Matteo* 13:3-09 — "Egli parlò loro di molte cose in parabole. E disse: Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda.'"

volte è meglio che affrontiamo subito le conseguenze dei nostri errori — così il danno non peggiora.

(73º) Le leggi che governano l'universo sono, soprattutto, spirituali. Con la pace troviamo armonia; con l'amore, unione; con la buona volontà, forza. Senza queste qualità troviamo distruzione, sofferenza psicologica e fragilità in ogni senso. Troviamo Dio attraverso l'amore o attraverso il dolore, poiché in entrambe le situazioni comprendiamo la meccanica di ciò che è accaduto. Le leggi dell'universo sono leggi, non suggerimenti; se non le obbediamo, ci allontaniamo dalla logica dell'universo.

(74º) L'esistenza presuppone costruzione, positività — non distruzione o negatività. Una mente piena di pensieri negativi non ottiene buoni risultati, perché nega le possibilità positive. I cattivi risultati derivano da un atteggiamento mentale fallato. Per esempio, molte volte, invece di affrontare il male, le persone si compensano con comportamenti sbagliati — come l'abuso di alcol, che è il mezzo più comune ed è un disastro nelle nostre vite. Per questo motivo, anche per vendere bevande alcoliche, purtroppo, il sistema investe nella meccanica della distruzione spirituale.

(75º) I concetti superiori e divini sono come occhiali — ci aiutano a vedere la realtà con più chiarezza. Con buoni concetti possiamo usare il nostro libero arbitrio con saggezza. Altrimenti, siamo destinati alla distruzione. Tutti possiamo fare il bene o il male, ma la vera libertà non esiste per chi si allontana dal bene.

(76º) Solo i miracoli sfuggono alle conseguenze naturali. Migliaia di persone hanno assistito collettivamente a miracoli — anche nella nostra epoca — come il miracolo di Fatima o le guarigioni di Chico Xavier, José Arigó, tra altri medium. Alcuni dicono che questi ultimi non sono miracoli, ma per me lo sono — perché alterano l'ordine naturale. Non tutti sono in grado di fare queste guarigioni tecnicamente impossibili. Non derivano solo da forze meccaniche e dipendono sempre dal permesso di Dio.

(77º) A questo punto, sono costretta a lasciare da parte un poco gli atei, perché per me non servono miracoli per provare l'esistenza del Creatore. Gli esseri umani possono riprodurre la vita, come anche inferiori esseri, entro i loro limiti — ma non possono crearla. La mia esistenza e quella della vita in generale sono già un miracolo.

(78º) Allo stesso tempo, non possiamo limitarsi ad aspettare i miracoli. Dobbiamo agire per migliorare le nostre vite. Questo comporta rispettare il libero arbitrio per lavorare insieme rispettando la dignità umana. Agire in comune è un'evoluzione della nostra condizione umana e dobbiamo farlo.

(79º) La subordinazione è una forma di interazione con compiti diversi. In essa, c'è una certa rinuncia al libero arbitrio in favore di un'amministrazione — ma non una perdita; piuttosto, un'unione di sforzi per raggiungere un obiettivo comune. I compiti che richiedono subordinazione non dovrebbero mai comportare coercizione né perdita di dignità. La volontà comune e la parola buona sono gli autentici strumenti dell'efficienza.

(80º) Siamo esseri della stessa specie — di tutte le età, colori, classi sociali, padri, figli, fratelli, assunti e datori di lavoro, professionisti, studenti, disoccupati, uomini e donne, responsabili dei nostri corpi, creature pensanti. Abbiamo bisogno di interazione — e il sentimento più grande che possiamo avere gli uni per gli altri è l'amore in forma di amicizia, qualcosa di essenziale per chiunque si dica cristiano.

(81º) Il nostro potere più grande non è soltanto la volontà — ma soprattutto, la buona volontà.

Immagini IV

Nella prossima sezione, attivismo, sono presentate immagini realizzate dall'autrice nel progetto: Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera. L'ape volava distratta, quando è caduta in un modo molto buffo, facendo ridere tutti. Allora il maestro insegna la lettera "A" e mostra ai bambini la canzoncina dell'ape: "A, A, A fa l'ape; A, A, A fa l'ape; con una sola ala, è buffa assai; con una sola ala, è buffa assai."





[180]

[180] Le musiche e le illustrazioni del pannello espositivo sono parte integrante del Metodo dell'Apina, ideato da Alzira Sampaio Brasil da Silva, Lúcia Marques Pinheiro e Risoleta Ferreira Cardoso.

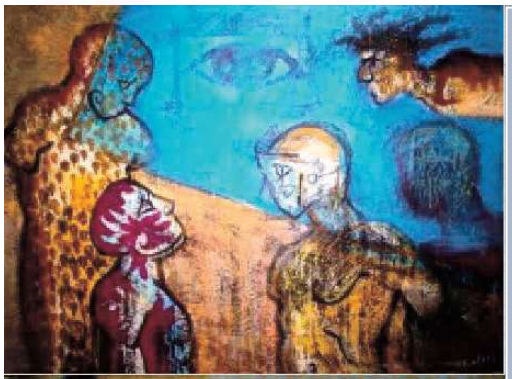




Genealogia del potere
Così come il filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, anche Foucault sviluppò la sua genealogia.
Il punto di partenza è l'idea che i valori —il bene e il male, il vero e il falso, il giusto e lo sbagliato, il sano e il malato, ecc.— siano consacrati storicamente in funzione degli interessi legati al potere nella società.. In altre parole, ciò che viene considerato buono, vero o sano dipende dalle strutture dove risiede il potere..



La psicologia non potrà mai dire la verità sulla follia, perché è la follia che possiede la verità della psicologia.





Foucault: il potere è ovunque

Michel Foucault, il postmodernista francese, è stato estremamente influente nello studio del potere. Si è allontanato dall'analisi degli attori che usano il potere come strumento di coercizione, e anche dalle strutture nascoste dove questi attori agiscono.
Si è invece avvicinato all'idea che: "Il potere è ovunque", diffuso e incorporato nei discorsi, nella conoscenza e nei cosiddetti "regimi di verità" (Foucault, 1991; Rabinow, 1991).
Per Foucault, il potere è ciò che ci rende ciò che siamo. Agisce su un piano molto diverso da quello di altre teorie.

Fonti: pt.slideshare.net e powercube.net. Disponibile su: https://pt.slideshare.net/slideshow/sociologia-michel-foucalt/37977712 e www.powercube.net/other-forms-of-power/foucault-power-is-everywhere/

CAPITOLO V – LO SGUARDO, IL LINGUAGGIO ISTANTANEO

(1º) Ora, guarda un po': ti rendi conto di quanto la nostra comunicazione diventa più forte quando ti chiedo di guardare? Hai visto? Ecco! Il linguaggio dello sguardo è veloce come la luce. Permette un contatto immediato e intenso. Non comunichiamo solo con le parole, ma soprattutto con lo sguardo. Sta alla base dei nostri pensieri —anche per chi non può vedere.

(2º) Il modo in cui guardiamo le cose è quello che chiamiamo punto di vista. Il nostro sguardo è così legato al linguaggio che i codici non sono altro che riflessi di questo. Il dominismo —l'ideologia del male— prende forma attraverso un codice. Ma la maggior parte di chi lo segue sono solo "utili ingenui" distratti, che si lasciano guidare. Sono attratti da interpretazioni sbagliate —quelle che il sistema continua a ripetere— e anche dall'attaccamento ai propri peccati.

(3º) Eppure, anche con tutti gli strumenti che i dominatori hanno per imporre le loro idee, io penso che la vera comprensione si assorbe più facilmente —perché non ha bisogno di essere ripetuta in massa. Basta capirla una volta, e si radica. Quando qualcuno capisce davvero qualcosa, comincia a trasmettere quella comprensione. Questo ha un effetto più forte —e, naturalmente, blocca i punti di vista contrari.

(4º) Il modo di guardare, che poi è anche il modo di pensare, cambia anche da lingua a lingua. Per esempio, in portoghese "*motorista*" viene da "motore", mentre in inglese "*driver*" viene da "guidare". Ci sono lingue in cui l'arcobaleno è visto come una sfumatura continua, mentre in portoghese lo dividiamo in sette colori.

(5º) Il capitalismo, le divisioni per età o per sesso sono forme di dominio che si realizzano attraverso codici. È lo stesso con l'imperialismo, ma questo è soprattutto disonesto —non culturale. Con la scusa dell'imperialismo, ci rubano le ricchezze come se fosse legittimo, ma non lo è.

(6º) Gli imperialisti ci vedono come ingenui —compratori che, per ignoranza, gli danno vantaggio. Ma in realtà si comportano più da ladri che da venditori. E abbiamo già visto che, quando ci rifiutiamo di accettare le loro ingiustizie, usano la forza.

(7º) Le storie sono codici espressi in forma più ampia. Fissano certi punti di vista con una tale chiarezza da poter provocare anche disturbi psicologici. *Don Chisciotte della Mancia*[181], per esempio, racconta di una sindrome in cui un lettore ha avuto crisi psicotiche, imitando un cavaliere errante —come quelli dei romanzi dell'epoca.

(8º) Penso che molte storie possano contribuire a malattie psicologiche, e che le antagoniste di alcune favole per bambini, come le matrigne cattive, siano una metafora del cosiddetto "*Sindrome di Eva*". Questo disturbo psicologico, che si vede in storie

[181] *L'ingegnoso hidalgo Don Chisciotte della Mancia* — è un libro pubblicato a Madrid dallo scrittore Miguel de Cervantes Saavedra nel 1605. Racconta la storia di un uomo che impazzisce leggendo romanzi di cavalleria e assume l'identità di un cavaliere errante. Libro disponibile su: http://www.dominiopublico.gov.br/download/texto/eb00008a.pdf.

come "*Biancaneve*" o "*Cenerentola*", sarebbe vissuto da madri —o da chi ha quel ruolo— per questo si parla di matrigne.

(9º) Il termine matrigna fa capire che lei non è una vera madre e quindi non è un'amica, ma una tutrice nemica. Il primo segnale che vedo per spiegare questa strana ostilità delle madri sono i dolori del parto. Oggi sappiamo che possono essere alleviati anche con metodi psicologici, non solo con gli anestetici. Quindi, la frase della Bibbia che dice che i dolori del parto furono aumentati nelle donne può essere vista come una suggestione negativa, qualcosa contro una buona psicologia.

> Alla donna disse: "i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà". (BIBBIA, Genesi, 3:16)

(10º) La Sindrome di Eva è una specie di estensione di quello che prima veniva chiamato "febbre puerperale". Nei casi più gravi, si manifesta con l'infanticidio[182] — quando la madre uccide il figlio durante o subito dopo il parto. Secondo me, questo disturbo mentale è legato a fattori culturali, ormonali e psicologici, e nasce da una reazione estrema allo stress post-traumatico del parto. La storia di Adamo ed Eva può influenzare molto questo stato mentale. Ma la malattia non porta sempre alla morte del bambino.

(11º) Per via dei dolori forti del parto, quando la madre commette quel crimine, reagisce come se stesse eliminando qualcosa che la minaccia di morte. Se il disturbo non viene curato, la madre può continuare a mostrare antipatia verso il figlio per tutta la vita, con atti di tirannia o persecuzione. Nella sindrome della tutrice nemica, il ragazzo rimane segnato, perché la tutrice gli porta contro l'odio di tutti.

(12º) Ai tempi di Gesù, gli ebrei dicevano che Adamo ed Eva erano i genitori dell'umanità. Ma anche oggi tante persone ripetono i comportamenti di Adamo ed Eva, schiavi del lavoro o del sesso. Gesù offre a tutti una liberazione da questa schiavitù istituzionalizzata, presentando Dio come Padre e Maria come Madre. L'idea centrale è: cambia la radice, e tutto cambia.

(13º) Io non sapevo cosa pensare su Adamo ed Eva, perché la storia mi sembrava irreale, ma vedevo le persone ripeterla. Un giorno, durante un incontro spiritista, ho sentito dire che era un'allegoria per farci capire il significato del peccato. Ho concordato, perché la prima volta che ho sentito quella storia dalla Bibbia —al mio primo giorno d'asilo— ho capito che il peccato era la bugia e la disobbedienza a Dio. Ma in quel momento non sapevo cosa fosse "sesso" né cosa fosse la "morte". In realtà, quella storia propone un'obbedienza cieca al sistema.

(14º) Crescendo, ho visto quella stessa storia ripetuta ovunque nei media, e quasi sempre con l'idea che il frutto proibito fosse il sesso, anche se nella Bibbia dice che era la conoscenza. Che fosse la conoscenza è già un problema, perché incoraggia l'ignoranza, ma collegarlo al sesso è ancora peggio, perché mette colpa nelle persone per qualcosa di naturale e inevitabile.

(15º) Io vedo Adamo ed Eva come un'invenzione maliziosa, anche se riflettono parti negative dell'inconscio collettivo. E penso anche che nessun testo umano sia imparziale, nemmeno quelli ispirati da Dio, perché non possono evitare il punto di vista di chi li scrive. Per questo credo che, anche se l'Antico Testamento contiene fatti storici, ha anche molti passaggi dubbi.

---

182 Articolo 123 del Decreto-Legge 2.848/40, *Codice Penale Brasiliano.* Disponibile su:: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

(16º) Il Nuovo Testamento è come gli "occhiali" per capire tutta la Bibbia, perché anche se contiene parti poco fedeli alla verità, lì troviamo le parole vere di Gesù, che ci mostrano ciò che è illogico.

(17º) È logico, per esempio, che Gesù e Maria avessero una grande amicizia, anche se questo non è raccontato nella Bibbia. Dopotutto, hanno vissuto insieme per trent'anni. Sarebbe ipocrita da parte di Gesù parlare dell'amore per il prossimo e ignorare sua madre. Inoltre, Maria ha mostrato di capire molto bene le capacità di Gesù quando gli ha chiesto di trasformare l'acqua in vino alle nozze di Cana[183]. E poi, chiunque abbia raccontato la nascita di Gesù, di sicuro ha sentito il racconto da Lei, perché era un segreto.

(18º) Quindi, se Maria era analfabeta, ha senso che Giovanni abbia scritto il suo racconto, come si legge nel Vangelo Segreto della Vergine Maria di Santiago Martin. Questo testo sembra autentico. Dà un senso alle parole di Simeone, quando Maria portò Gesù al tempio dopo otto giorni dalla nascita[184], perché Lei si sarebbe unita a Lui nell'anima poco prima della crocifissione, sentendo tutto quello che Lui ha passato. Quindi, se Lui è stato trafitto da una spada di dolore[185], anche Lei lo è stata.

(19º) La famosa scultura *La Pietà* di Michelangelo[186]mostra proprio un momento che si trova solo nel Vangelo Segreto della Vergine Maria, quando Maria chiude gli occhi del corpo di Gesù e gli parla. Questo ritardo è dovuto ad Adamo ed Eva, che hanno lasciato dietro di sé idee sbagliate su entrambe le donne —per nasconderle e sottometterle— sia sul rapporto ideale tra uomo e donna, creando problemi psicologici nella base della società: la coppia.

(20º) Quella storia è piena di incoerenze, come per esempio le punizioni dei personaggi, legate alla schiavitù sessuale e al lavoro, perché quelle cose già esistevano prima: lei prendeva cibo per lui e lui era stato fatto per lavorare nel giardino.

(21º) Il modo in cui viene interpretata quella storia —che oggi è una delle basi religiose principali— porta tante persone a comportarsi in modo confuso nei rapporti amorosi. Però quella allegoria non parla davvero di sesso, ma dell'allontanamento dell'essere umano da Dio, e quindi anche del divino che è dentro di noi.

(22º) Anche quella storia parla del linguaggio degli occhi. Dopo aver mangiato il frutto proibito, Adamo ed Eva vedono che sono nudi e si coprono, segnando la perdita dell'unità iniziale —anche tra di loro. Ma quel "vedere" è quasi come un "accecare". Occhi che vedono fuori, ma non dentro.

(23º) La storia di Adamo ed Eva contraddice il Capitolo 1 della Genesi, dove Dio crea l'essere umano a sua immagine e somiglianza[187] — includendo anche l'uguaglianza tra uomo e donna. Dio è invisibile, e anche la nostra anima lo è. E guarda, anche gli atei possono riconoscere che è Dio a dare origine alla nostra intelligenza, e non il contrario. Abbiamo un Dio dentro di noi e una mente solo perché la nostra intelligenza nasce su quella base e sulla verità che ci unisce.

---

183 BIBBIA, *Giovanni* 2:1-11.

184 BIBBIA, *Luca* 2:35.

185 BIBBIA, *Giovanni* 19:4.

186 Imagens V — Immagini V — Alcuni storici raccontano che, dopo aver completato questa scultura, Michelangelo avrebbe detto: "Parla! Perché non parli?!" e che ruppe le braccia della statua affinché sembrasse meno reale.

187 BIBBIA, *Genesi*, 1:27 — "Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio, maschio e femmina li creò".

(24º) Ci sono tante sfumature importanti nel linguaggio dello sguardo, come per esempio: "L'essenziale è invisibile agli occhi"[188].

> La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! (BIBBIA, *Mateo* 6: 22-23).

(25º) Secondo l'allegoria, ogni conoscenza dovrebbe venire da Dio, perché deve essere guidata dal divino, dal punto di vista dei valori più alti. Senza questo, la conoscenza diventa vanità. In fondo, noi scopriamo solo come usare il mondo, ma lui esiste già indipendentemente da noi. Quindi, tutto appartiene a tutti.

(26º) La vera saggezza per usare bene la conoscenza viene dai valori elevati. Dobbiamo vedere e leggere la verità nel modo giusto. Anzi, la verità è un punto di vista fondamentale. Se non crediamo che sia lei a guidare la logica dei fatti, restiamo confusi. E — credimi — ci sono tanti che vogliono proprio questo.

(27º) Il frutto proibito è la conoscenza presa dal mondo in modo parziale e rubato, che acceca invece di illuminare. Guarda certi accademici che conoscono la teoria, ma non capiscono situazioni semplici nella pratica. E anche se la conoscenza viene sempre dal mondo, siamo noi a decidere come usarla: in modo cattivo e chiuso, oppure in modo buono e condiviso.

(28º) In questo libro ho vissuto la sensazione di vedere la conoscenza nascere nella mia mente, perché molte delle cose che ho capito mi sono arrivate attraverso l'illuminazione. Per questo non considero queste conoscenze come mie, ma come doni di Dio. E visto che molti limiti tra i campi del sapere sono stati superati, è normale che ci siano degli errori. Allora, il modo per correggerli e rendere questo lavoro perfetto sarà la buona volontà di chi lo legge — e per questo conto sempre sul tuo aiuto.

(29º) Gesù Cristo, più di tutto, è l'esempio di chi non ha preso la propria conoscenza dal mondo, visto che non aveva studi. Alcuni dicono che parlava di cose che avevano già detto i filosofi greci, come se li avesse copiati. Ma conoscere tutte le scritture ebraiche, senza istruzione, era quasi impossibile all'epoca — e Lui le usava con una maestria incredibile. Se Gesù supera la sua cultura, è una prova della sua divinità, non un plagio.

(30º) Gesù non solo raggiunge i filosofi greci, ma arriva a una saggezza che va oltre il tempo, lo spazio e la cultura, con un punto di vista universale. Le sue parole logiche mostrano un'evoluzione superiore a qualsiasi epoca.

(31º) In teoria, tutti noi saremmo collegati a un'unica intelligenza[189] tramite lo Spirito Santo, che non è uno spirito come noi, perché noi siamo imperfetti. Lo Spirito Santo viene direttamente da Dio, mentre noi siamo stati creati e non veniamo direttamente da Lui. Solo Gesù ha questa perfezione e connessione mentale totale con lo Spirito Santo, perché viene direttamente dal Padre. Lo Spirito Santo è una forza viva che viene da Dio, perché il nostro Dio è il Dio della vita.

(32º) Un ateo può capire questo se vede i pensieri come un'energia viva. L'inconscio collettivo è quell'energia viva, più grande degli spiriti umani. Si può vedere come l'unione delle nostre frequenze, che riflette un Dio interiore collettivo che proietta il Dio Unico esterno. Io

---

[188] Citazione dal libro *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry

[189] BIBBIA, *1 Corinzi* 12: 4 — "Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito".

penso che il Dio Unico esterno sia quello che proietta il nostro Dio interiore. Ma in pratica, scegliendo una visione o l'altra, l'effetto dell'intervento dello Spirito Santo in noi è lo stesso.

> Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità **che procede dal Padre**, egli mi renderà testimonianza; (BIBBIA, *Giovanni* 15:26, la nostra enfasi).

(33º) Nella Bibbia, quando i discepoli ricevono lo Spirito Santo, quello che ottengono è comprensione, non una nuova personalità. Ma come avrebbe potuto spiegare Gesù che lo Spirito Santo è una sorta di emanazione mentale di Dio, e che tutto in Dio è vivo, se nemmeno dopo duemila anni la gente riesce a capirlo? È come un grande plasma spirituale che dà vita all'essere umano e lo trasforma dentro, penetrando nella sua anima.

> Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo;" (BIBBIA, Giovanni 20:22).

(34º) Questo tema ha molte conseguenze culturali per noi, e riassume anche una delle tensioni tra evangelici e spiritisti. Gli spiritisti chiamano lo spiritismo "Il Consolatore", che è uno dei nomi dati allo Spirito Santo. Però, lo stesso versetto che parla dell'arrivo del Consolatore lo descrive in un modo che non coincide né con lo spiritismo né con uno spirito qualsiasi. È lo Spirito di Dio in una sua estensione, perché viene dal Padre. Quindi, anche se gli evangelici hanno ragione su questo punto, sbagliano nel non considerare gli spiritisti e i disincarnati come fratelli.

(35º) Lo Spirito Santo è quello che ci unisce a Dio. Guida tutte le religioni e anche la nostra intelligenza spirituale, e non si limita a una sola religione. La Bibbia, i libri di Chico Xavier e lo stesso Allan Kardec dimostrano che la medianità e il contatto con gli spiriti esistevano già prima dello spiritismo moderno. Riconoscere la vita spirituale e credere nella vita dello spirito dopo la morte del corpo dovrebbe essere la base di qualsiasi vera religione — non solo dello spiritismo.

(36º) La vanità nei confronti delle nostre conoscenze le rende più piccole. Visto che condividiamo un'intelligenza sociale comune, queste conoscenze non sono proprietà privata di nessuno e possono essere espresse da chiunque. La verità, che sta all'origine della conoscenza autentica, ha una sola fonte, e non dovremmo metterle ostacoli con brevetti, come facciamo spesso. I valori umani sono fallibili, e rendere la conoscenza esclusiva significa allontanarla da alcune persone.

(37º) Giuda è un esempio di chi è caduto nella trappola della vanità per ciò che aveva imparato. È impazzito davanti alla possibilità di ottenere potere grazie a quelle conoscenze, e così ha tradito Gesù. Michel Foucault dice che il potere fa impazzire, ma in realtà è il potere usurpato che porta alla follia. Nella storia simbolica, Adamo ed Eva impazziscono quando si appropriano di una conoscenza che non era loro. Questa è stata la loro espulsione dal Paradiso: hanno perso la pace e hanno iniziato a vedere il mondo come un posto cattivo.

(38º) Il modo in cui vediamo la conoscenza influisce sia sulla nostra vita che sul nostro linguaggio. La storia di Adamo ed Eva è un esempio chiaro. Loro vedevano la conoscenza come potere, non come fonte di felicità o aiuto nella vita. Questo modo limitato di pensare è ancora molto comune oggi. Con questa mentalità, la conoscenza (la verità) diventa ignoranza (la menzogna).

(39º) Il nostro istinto visivo è forte, proprio come negli altri animali, e si estende anche al linguaggio orale, che esiste in tutti gli esseri viventi che non sono in stato vegetativo. Ma se non arriviamo al linguaggio verbale, perdiamo perfino ciò che ci rende umani. Allo stesso tempo, lo sviluppo del linguaggio verbale ci dà una prospettiva che ci adatta alle situazioni e ci

prepara ad affrontarle —diversamente dagli animali, che sono fortemente limitati dalle loro condizioni fisiche.

(40º) Fin dal grembo materno, ogni forma di comunicazione ci raggiunge. Il tatto e il suono del cuore della madre comunicano con il bambino. Ma la connessione visiva è così importante per noi che la sua assenza può essere un segnale che qualcosa non va.

(41º) La cosa più interessante del fatto che tutto il nostro linguaggio verbale si basi sullo sguardo è che, avendo un campo visivo ristretto, lo sguardo umano è estremamente selettivo. Il cervello completa l'immagine che vediamo. Per questo dobbiamo stabilire continuamente delle priorità. E forse è proprio questa una delle ragioni per cui il nostro linguaggio è così dettagliato.

(42º) Allo stesso tempo, colleghiamo ciò che vediamo a reazioni chimiche — cioè, emozioni — rendendo il nostro linguaggio fondamentalmente emotivo. Così, più evolviamo — e questo include anche l'evoluzione delle nostre emozioni — più la nostra visione diventa globale e più diventiamo abili nell'uso del linguaggio.

(43º) La comunicazione attraverso gli occhi è spesso la più sincera. Molte volte guardiamo negli occhi chi parla per capire se sta dicendo la verità. Quando una persona riesce a recitare bene una bugia attraverso le reazioni chimiche degli occhi, può sembrare molto convincente. Il linguaggio degli occhi può rivelare più di quanto lo facciano i vestiti o le parole. Può camuffarci chimicamente.

(44º) Mentire, però, va contro ciò che sentiamo o viviamo, quindi fingere una bugia con gli occhi è un peso. Dunque, anche se abbiamo il diritto di mentire un po' per proteggerci, questo dovrebbe essere proporzionato all'attacco ricevuto — come nella legittima difesa[190] — e solo per non esporre la nostra intimità. Se la menzogna supera il necessario, complica tutto.

(45º) Paghiamo un caro prezzo per le maschere chimiche inutili. A volte, finiamo per credere alle nostre bugie come se fossero vere, creando gravi vuoti di memoria — che possono evolversi in malattie. A seconda di quanto una persona distorce la realtà, la menzogna può essere segno di una psicosi grave. Inoltre, se una persona mente troppo, può accecarsi psicologicamente, riempiendo la mente di finzioni e compromettendo la sua capacità di leggere il mondo e la comunicazione visiva.

(46º) Il nostro cervello si adatta alla cultura in cui cresce, e per questo può essere danneggiato dalla menzogna. Un attore deve sapersi distinguere dal personaggio per non esserne influenzato. Allo stesso modo, poiché le nostre emozioni sono la base del nostro codice e modellano la nostra visione del mondo, dobbiamo stare attenti a non "intossicare" la nostra chimica con emozioni negative. Chi giudica troppo gli altri, giudica anche se stesso, e ciò che non si perdona negli altri, non lo perdona in sé.

(47º) Il modo in cui guardiamo qualcosa gli dà esistenza. Due persone possono essere d'accordo — o no — nel vedere qualcosa semplicemente in base alla loro cultura. Per esempio, un essere umano cresciuto dai lupi potrebbe non notare nemmeno una sedia, perché per lui non ha alcun valore culturale.

(48º) Interpretiamo il mondo secondo i valori che gli attribuiamo — ed è da lì che nasce la nostra lettura della realtà. Condividere un codice comune unisce le persone intorno a un modo condiviso di vedere le cose. Ma succede anche il contrario: quando rifiutiamo qualcosa

[190] Paragrafo unico, articolo 23, II del Decreto-Legge 2.848/40, *Codice Penale Brasiliano*. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

o qualcuno, neghiamo la sua esistenza. Smettiamo di "vederlo" — come se lo escludessimo dal codice, anche se è ancora lì.

(49º) Vuoi un buon esempio di persone che si svalutano pensando di aumentare il proprio valore? Sono i cosiddetti "nicolaiti"[191] — persone che si credono superiori agli altri. Spesso li chiamiamo "molto competitivi", ma questo modo di pensare non è sano.

(50º) La competitività, in questi casi, è una vanità che impedisce loro di riconoscere il valore degli altri. E funziona così perché, in fondo, non riescono a vedere se stessi. Non vedere l'altro o l'oggetto è solo una conseguenza.

(51º) Se una persona è sempre bloccata nella competitività, questo assorbe il senso della sua vita. Comincia a lottare per attirare l'attenzione, cercando di oscurare ciò che fanno gli altri. E, purtroppo, molti arrivano persino a usare la disonestà, credendo che sia una mossa intelligente nelle aree dove non riescono a "vincere". Ma questa è la trappola — perché vinciamo sempre. Nessuno deve perdere. È solo quando qualcuno crede di aver "perso" che perde davvero la crescita spirituale.

(52º) Dal punto di vista spirituale, anche le perdite meritano di essere valorizzate — perché spesso ciò che perdiamo finisce per salvarci. Esistono piani di esistenza spirituale con molta più sofferenza di questo. Quindi, la maggior parte delle volte, perdere qualcosa di materiale ci impedisce di perdere qualcosa di più profondo — qualcosa di spirituale.

(53º) Il modo in cui interpretiamo le espressioni facciali — il linguaggio visivo — contribuisce a formare il modo in cui comprendiamo il linguaggio verbale. Quando i genitori reagiscono alle situazioni, danno significato a ciò che il bambino vede e sente. E, prima ancora di saper parlare, spesso il bambino grida le sue opinioni come un piccolo dittatore — esercitando il suo potere nel conforto delle braccia di qualcuno.

(54º) Il pianto capriccioso del bambino sarà un tentativo di prendere il controllo, che può risvegliare l'ambizione dei fratelli. Per evitare disastri psicologici, è consigliabile insegnare ai fratelli che il neonato non ha più diritti, ma più limiti. E anche che chi ha più indipendenza può godere di più diritti, ma ha anche più responsabilità.

(55º) Il capitalismo capovolge tutta questa idea. Vende l'illusione che si possa avere più diritti con meno responsabilità — come se i diritti non avessero condizioni. Simula un equilibrio psicologico, ma in realtà lo distrugge.

(56º) I personaggi creati dai capitalisti, presentati come se fossero equilibrati, in realtà sono squilibrati. E gli esseri umani sono sempre alla ricerca dell'equilibrio. Finché non lo trovano, non riescono a vedersi e sentono che la loro personalità si dissolve. Per questo cercano di imitare quei personaggi e finiscono per sentirsi persi — confondendo la stagnazione con l'equilibrio.

(57º) Anche nel movimento, gli sport trasmettono un codice che dà un'immagine sbagliata dell'essere umano. Le squadre si formano secondo regole rigide — stessa età, stesso sesso. Ma questa non è la vita reale. La realtà è che nei gruppi ci siano differenze. E questo è davvero intelligente, perché un elemento più fragile obbliga il gruppo a sviluppare la propria intelligenza per trovare soluzioni. Quindi, anche il "fragile" è un membro importante per lo sviluppo della squadra.

---

[191] BIBBIA, *Apocalisse* 2:15 — "Così hai ancora tu di quelli che tengono la dottrina de' Nicolaiti; il che io odio".

(58º) Questo tipo di pensiero modella la società in generale. In Brasile, le donne sono spesso escluse dagli sport e confinate a ruoli domestici sedentari. E poiché lo sport separa per sesso, rafforza quell'immagine falsa della donna come essere più debole.

(59º) E cosa succede invece? L'uomo esce a giocare a calcio con degli sconosciuti nel suo unico giorno libero — e tutta la famiglia resta a casa. Certo che il tempo libero è importante. Ma se le coppie non fossero legate ai ruoli di genere e fossero semplicemente amiche, potrebbero divertirsi insieme. Lo desidererebbero. Invece, oggi molte persone desiderano allontanarsi le une dalle altre per potersi divertire.

(60º) Il linguaggio dello sguardo, quasi istintivo, si espande con lo sviluppo del linguaggio verbale. E anche il linguaggio verbale mostra di essere naturale, perché quando nasciamo, il nostro cranio rimane aperto finché non cominciamo a parlare, segno che la natura lascia uno spazio per adattarci a questa capacità.

(61º) La semantica dello sguardo è ovunque. Le comunità umane sono molto più coese dei gruppi di animali — perché condividiamo punti di vista razionali. È questo che ci unisce: la ragione.

(62º) L'inconscio collettivo negativo — "l'ombra" del nostro inconscio collettivo — è un modo individualista e socialmente alimentato di vedere le cose. Non è la realtà. Il vero inconscio collettivo si basa su valori universali e senza tempo. Ma gli esseri umani formano naturalmente una mente collettiva — perché la comprensione di qualsiasi codice richiede un punto di vista condiviso per essere davvero compresa.

(63º) Assorbiamo i punti di vista sociali anche perché dobbiamo appoggiarci a essi per comunicare. Più risuoni con le parole della società, più vieni ascoltato. È come dire: il miglior oratore è colui che dice ciò che tutti già pensano. Ma questo tipo di unità di pensiero restringe il cammino verso nuove idee. Quindi, anche per innovare, dobbiamo imparare a lavorare con un codice pieno di trappole — e guidarlo nella direzione giusta.

> La comunicazione verbale, inseparabile dalle altre forme di comunicazione, implica conflitti, relazioni di dominio e di resistenza, adattamento o rifiuto della gerarchia, uso della lingua da parte della classe dominante per rafforzare il proprio potere [usurpare i diritti dei dominati], nella misura in cui alle differenze di classe corrispondono differenze di registro [saperi istituzionalizzati] o persino di sistema[192]. (Bachtin, 2006, p.7, **nostre osservazioni**)

(64º) Se vogliamo affrontare le sfide di questa epoca, dobbiamo sostituire il punto di vista del sistema con il nostro. Questo significa vedere il mondo come un luogo che appartiene a tutti e mettere in discussione il linguaggio che sostiene il dominio — distruggendo i meccanismi di usurpazione.

[192] *Marxismo e filosofia del linguaggio*

Immagini V

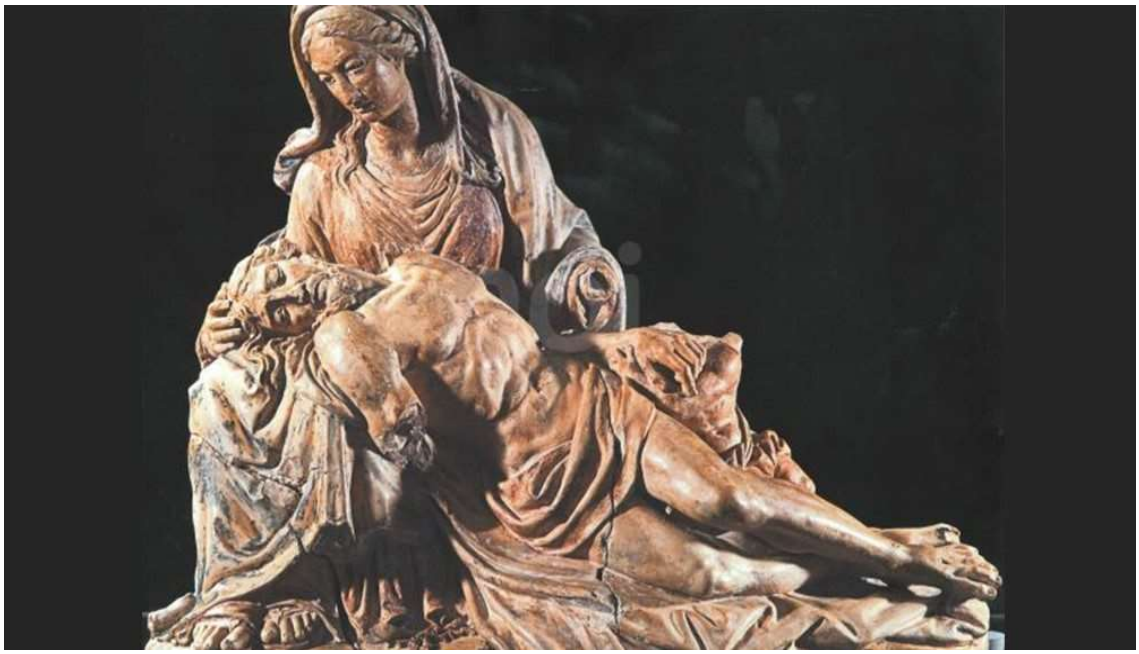


Imagem – Immagine: La Pietà in terracotta di Michelangelo (1475–1564). Disponibile su: https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2019-03/michelangelo-pieta-terracotta.html. Episodio della vita di Gesù raccontato unicamente nel Vangelo Segreto della Vergine Maria di Santiago Martin [193].

IO TI VEDO

Messaggio neocristiano contenuto nel film *Avatar*



[193] *Vangelo Segreto della Vergine Maria,* di Santiago Martin, pagina 202 — "Mi sono seduta sulla roccia e ho appoggiato il suo torso sulle mie gambe, lasciando il resto del corpo disteso a terra. Maddalena e le altre donne piangevano con un'amarezza senza fine, mentre cercavano, con la massima cura, di pulirgli i piedi dal fango e dal sangue. Io abbracciavo il suo corpo e baciavo dolcemente il suo viso, ma ancora non riuscivo a piangere. Gli ho chiuso gli occhi. Come ho potuto chiudere quegli occhi che io stessa avevo aperto alla vita? Ho depositato un bacio su ciascuna delle sue palpebre e uno sulla sua fronte. Allora mi sono ricordata che aveva fatto uno strano segno su alcuni moribondi della famiglia e anche su amici che aveva accompagnato nel momento della morte. Ricordai che quel segno era proprio una croce, e mi resi conto che su una croce era appena morto".

Nella sezione successiva: Attivismo; progetto: *Impara a leggere in portoghese fin dalla prima lettera*. Il professore Ulisses stava presentando la classe — Ana, Eduardo, Iara e Olga — a un gruppo che avrebbe fatto delle riprese nella scuola, quando Olga, invece di rispondere, disse: "ÊÊÊ!". Poi spiegò che l'apina era caduta di nuovo, ma che questa volta ciò l'aveva salvata dal diventare preda di un uccello, e tutti festeggiarono con lei gridando "ÊÊÊ!". In seguito raccontò di aver provato a fare un'ala di capelli per l'apina, e che quando pettinava i capelli, la spazzola faceva il suono "Ê Ê Ê". Il professore Ulisses colse allora l'occasione per insegnare la lettera "E" e mostrò alla classe la canzoncina della spazzolina: "Ê Ê Ê fa la spazzolina; Ê Ê Ê fa la spazzolina; fai un'ala per l'apina; fai un'ala per l'apina."[194]



[194] Musica e immagini del pannello espositivo appartengono al Metodo dell'Apina, di Alzira Sampaio Brasil da Silva, Lúcia Marques Pinheiro e Risoleta Ferreira Cardoso.

CAPITOLO VI — IL SEME E L'ALBERO

(1º) Abbiamo già parlato di come il linguaggio verbale ci porta a vedere il mondo perché si appoggia sul linguaggio dello sguardo. Ora parleremo delle idolatrie e di alcune altre ragioni che ci rendono ciechi a livello psicologico. "Il seme e l'albero" è una metafora perfetta per rappresentare questo tema, perché simboleggia il percorso della nostra vita.

(2º) Una delle mie idee è che nell'infanzia e nella vecchiaia siamo più naturali, mentre impazziamo quando entriamo nell'età adulta. Veniamo corrotti dalla nostra stessa forza vitale e dalla società in cui viviamo. La forza vitale ci spinge verso le adorazioni e le passioni, e anche la società lo fa. Ma la società, allo stesso tempo, ci "potatura".

(3º) La vecchiaia è chiamata seconda infanzia, e l'ideale è che lo sia davvero — da un punto di vista positivo. Più i bambini sono piccoli, più si connettono con tutti gli esseri che li circondano, dimostrando di avere benevolenza. A volte si arrabbiano davvero per qualche motivo, ma poi lasciano subito perdere e tornano amici degli stessi bambini con cui avevano appena litigato. Questo dimostra che hanno un modo leggero di giudicare: possono provare rabbia, ma non serbano rancore, quindi perdonano facilmente. E sappiamo che una persona è maturata davvero nella vecchiaia proprio quando mostra queste stesse qualità[195].

(4º) Abbiamo bisogno di essere ciò che amiamo. Ma ci allontaniamo da questo per colpa dei ruoli che ci vengono imposti da adulti — ruoli che prevedono fingere di non vedere né sentire, stare fermi e tenere la bocca chiusa. Finisce che crediamo di essere quei ruoli, invece di esseri spontanei. Per questo, molte persone nella nostra società hanno bisogno che qualcuno dica loro chi sono, perché nemmeno loro lo sanno più.

(5º) Così, anche se l'essere umano registra in modo ossessivo le sue caratteristiche e segna il suo tempo per cercare di capire chi è, non ci riesce. Uno degli obiettivi di questo libro è offrire nuovi modi di osservare per aiutare le persone a conoscersi.

(6º) Ad esempio, molti credono che la natura umana sia cattiva. Io invece dico che è buona. Primo, perché siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio, che è puro amore e bontà. E secondo, perché è proprio la bontà che ci rende umani. Essere umani vuol dire avere bontà.

(7º) L'infanzia è il momento migliore per immaginare un ideale di perfezione per la nostra vita, ed è qualcosa che può davvero aiutarci. La vecchiaia è altrettanto importante, perché ci permette di avere una visione d'insieme di quello che siamo stati e dei nostri progetti. Il seme è il progetto; l'albero è la sua realizzazione.

(8º) Questo sarebbe il percorso ideale per migliorarci, perché anche la nostra idea di perfezione potrebbe cambiare. Ma già da bambini veniamo immersi in storie false, racconti bugiardi che la società ci impone con la complicità dei genitori, in nome dello sviluppo della fantasia. È il caso di Babbo Natale, del coniglietto di Pasqua e, forse, tanto tempo fa, anche di Adamo ed Eva. Queste storie ci abituano ad accettare ordini e "verità" senza spiegazione, fino a farci perdere la voglia di agire, perché tutto ci sembra una bugia collettiva.

---

[195] BIBBIA, *Matteo* 18:3 — "Io vi dico in verità, che se non siete mutati, e non divenite come i piccoli fanciulli, voi non entrerete punto nel regno de' cieli."

(9º) Se non fosse per questo sistema che cospira usando la televisione, internet e i video per confonderci, potremmo davvero svilupparci. Questi mezzi dovrebbero servire per potenziarci, ma in realtà ci frenano, ci spingono verso uno stato quasi animale, che va contro la nostra logica evolutiva — che è la nostra vera essenza. E la verità è inevitabile: una bugia, anche se ripetuta mille volte, non diventa verità.

(10º) La verità è qualcosa di astratto ma potente. Tutte le strade portano a lei, perché tutto è ciclico. Se tutte le strade, come le parole — che sono i nostri sentieri mentali — nascono dalla verità, allora a lei devono anche tornare. La verità fa parte di noi, è qualcosa di grande e superiore, attraverso cui possiamo ritrovarci.

(11º) Quando i fatti vengono distorti, perdiamo la capacità di capire chi siamo e diventiamo più deboli. Però, anche se la menzogna si presenta con molte altre a sostenerla, non può essere più forte della verità, perché la verità è perfezione.

(12º) L'assenza di logica nella menzogna è ciò che ci ferisce e ci "potatura". Per questo dobbiamo restare sempre in uno stato di ricostruzione, come se fossimo dei "nuovi germogli". La canzone Primavera nos Dentes suggerisce questa "potatura umana" e il rigermogliare attraverso l'interiezione "ohh!".

Primavera tra i denti
(João Ricardo/ João Apolinário, 1973)[196]

Chi ha coscienza per avere coraggio
Chi ha la forza di sapere che esiste
E al centro del proprio ingranaggio
Inventa la molla contraria che resiste.

Chi non vacilla nemmeno sconfitto
Chi, pur perduto, non si dispera
E in mezzo alla tempesta, decapitato,
Tiene tra i denti la primavera
ohh!

(13º) Negli anni '70, i mezzi audiovisivi non raggiungevano ancora tutta la popolazione. Per questo, quel periodo rappresenta una versione semplificata del modo in cui il sistema agiva per combattere sia la nostra identità sociale che quella individuale. Ecco perché se ne parla molto qui. Per esempio, la canzone citata suggerisce che in Brasile esisteva una resistenza coraggiosa. Come risposta a quella identità sociale forte, nello stesso anno (1973) fu trasmessa la serie britannica *Il Popolo di Domani*. Usava tecniche di ipnosi per togliere attenzione dalla realtà materiale e colpire la nostra identità.

(14º) *Il Popolo di Domani* portava le persone ad avere idee irreali sui poteri mentali, spingendole a idolatrare la mente e la conoscenza, ma allo stesso tempo suggeriva la sconfitta. Cioè, si trattava di una doppia strategia — da un lato, gonfiavano i giovani di vanità, e dall'altro li svuotavano di fiducia, distruggendoli psicologicamente.

(15º) In quella storia, gli adulti "normali" venivano mostrati come persone con poca personalità, suggerendo che avere una personalità forte era un tratto raro e pericoloso, che quindi doveva essere colpito. E questo era un modo per bloccare in massa la manifestazione della personalità, dicendo al loro inconscio di arrendersi.

[196] *Secos e Molhados* — banda musicale brasiliana degli anni '70, i cui membri erano João Ricardo, Ney Matogrosso, Gérson Conrad e Daniel Iasbeck, presentò uno stile innovativo e all'avanguardia per il suo tempo, ed è ancora oggi acclamata dalla critica.

(16º) Io credo che l'ipnosi sia stata usata come strategia soprattutto perché i bambini di quell'epoca sarebbero stati gli adulti al tempo della privatizzazione della compagnia Vale do Rio Doce (oggi chiamata Vale). Quest'azienda fu fondata nel 1942 per essere venduta circa 50 anni dopo[197]. Quindi gli imperialisti avevano abbastanza tempo per annullare le nostre resistenze e preparare i giovani a essere passivi davanti al potere e a non reagire quando sarebbe iniziato il saccheggio dei metalli del Paese attraverso quella privatizzazione.

(17º) Parallelamente, il teatro sociale ha preso un volto conservatore, concentrando l'attenzione su cerimonie con costumi come divise, abiti da gala e tuniche cerimoniali. Rituali che arrivano dal passato e che ci tengono fermi lì, valorizzando le classi dominanti. In effetti, raccontare storie fittizie con sogni piacevoli sui poteri della mente, insieme ai rituali dell'élite, non è certo una novità; basta guardare agli dèi greco-romani.

(18º) Nel frattempo, il vero medium, Chico Xavier, veniva ignorato e la sua idea veniva contrastata in modo indiretto, affinché la popolazione ignorasse il suo lavoro. Uri Geller (1976) rafforzava l'idea del potere della mente, in opposizione al concetto di intelligenza spirituale — che è ciò che rende la mente davvero potente. Faceva telepatia, piegava forchette e muoveva oggetti. Allo stesso tempo, l'incredulità nei confronti dei poteri mentali veniva incoraggiata dalla telenovela *O Astro* (1977)[198], dove un personaggio fingeva di avere poteri mentali come parte del suo lavoro.

(19º) Così vediamo che le verità spirituali vengono combattute. Un esempio è l'istigazione alla paura della medianità — che è legata all'idea di intelligenza spirituale — attraverso l'espressione enfatizzata e ripetuta nei cartoni animati: "FAN – FAN – FAN – FANTASMA!"

(20º) Negli anni '70 iniziarono a diffondersi nuove idee usate per offuscare la coscienza. Le tenebre spirituali — che sono psicologiche, perché oscurano la comprensione attraverso la menzogna e gli errori nel modo di pensare — venivano provocate. Alcuni nomi diventavano impronunciabili, mentre il fanatismo e le idolatrie venivano incoraggiati.

(21º) Tuttavia, questo processo non avrebbe avuto successo se fosse stato isolato nel nostro Paese, perché ce ne saremmo accorti. Il nostro "teatro sociale" era solo un tassello di uno scenario universale in formazione. Le storie venivano ripetute in tutto il mondo, portandoci verso una dominazione più forte — un processo probabilmente destinato a tutta l'umanità terrestre.

(22º) Dietro l'idolatria della mente c'era l'antropocentrismo, affascinante perché sembra il cammino verso l'identità e l'anima umana. Ma non è così. In situazioni come queste, si vede la sovranità e l'importanza del primo comandamento: "Ama Dio sopra ogni cosa." Perché Dio è la verità suprema. Noi esseri umani non siamo quella verità, quindi non possiamo idolatrare noi stessi. L'idolatria, se non è rivolta alla perfezione e alla verità suprema, è un processo psicologico che offusca la mente, portando alla letargia mentale. Infatti, chi è perfetto non ha bisogno di migliorarsi o di evolversi.

(23º) Il processo in questione promuoveva un calo dell'intelligenza spirituale verso l'intelligenza cartesiana, basata su calcoli e logiche. E andava ancora oltre, verso l'intelligenza

---

[197] D.L. 4352/42 del Brasile, "titolo — PROGETTI DI STATUTO DELLA COMPAGNIA VALE DO RIO DOCE, capitolo I, articolo 4º" — "La durata della Compagnia sarà di 50 (cinquanta) anni, a partire dalla data dell'Assemblea Costitutiva della stessa, restando comunque facoltà dell'Assemblea Generale deliberare, in qualsiasi momento, sulla proroga di tale termine o sullo scioglimento anticipato della Compagnia prima del termine stabilito". Fonte: Camera Legislativa. Disponibile in: https://www2.camara.leg.br/legin/fed/declei/1940-1949/decreto-lei-4352-1-junho-1942-414669-republicacao-68227-pe.html.

[198] Telenovela brasiliana, scritta da Janete Clair, interpretata e trasmessa dall'emittente Rede Globo tra il 6 dicembre 1977 e l'8 luglio 1978.

chimica — un livello ancora più basso, che si basa solo sulla sopravvivenza materiale. Considera la differenza: con l'intelligenza matematica e chimica crediamo nel trattenere per possedere; con quella spirituale, crediamo nel condividere per anche possedere.

(24º) Se tutti noi abbiamo nella mente un altare interiore per qualche dio, dobbiamo fare attenzione a chi lo occupa, per non rischiare di metterci il dio sbagliato. Il Dio giusto libera la nostra mente, quello sbagliato la intrappola.

(25º) In una prospettiva generale, i cattolici idolatrano le immagini; gli evangelici, la Bibbia; gli spiritisti, gli spiriti; e i tecnicisti, il sapere umano. L'idolatria è presente in ogni religione, ma non si limita ad esse — può essere rivolta a molte cose, come ad esempio il sesso. L'idolatria ci rende esseri limitati, e la più comune è quella verso il denaro.

> Gl'idoli delle genti sono argento ed oro, Opera di mani d'uomini; Hanno bocca, e non parlano; Hanno occhi, e non veggono; Hanno orecchi, e non odono; Ed anche non hanno fiato alcuno nella lor bocca. Simili ad essi sieno quelli che li fanno; Chiunque in essi si confida. (BIBBIA, *Salmi* 135:15-18)

(26º) Negli anni '70, la mente collettiva veniva deviata per non diventare l'albero ideale che aveva il potenziale di essere. Per ridurre la nostra capacità di agire, si alimentava la paura in ogni ambito, anche nella salute. E questo non è niente di nuovo. La storia è piena di malattie che hanno terrorizzato la popolazione, come la lebbra ai tempi di Gesù e la tubercolosi durante il periodo romantico. La paura delle malattie sconosciute — soprattutto se causano molte morti — acceca e viene usata per rendere le persone obbedienti a tutto ciò che viene loro imposto, e anche egoiste per l'attaccamento eccessivo alla vita materiale.

(27º) In quel periodo, i casi di cancro aumentarono in modo impressionante, generando paura nella popolazione al punto che la malattia veniva chiamata semplicemente "CA". Spesso, anche i medici si spaventavano davanti a una diagnosi del genere, perché era una malattia rara, fatale e incurabile. Così, i pazienti venivano ingannati riguardo al proprio stato di salute.

(28º) Oggi i numeri del cancro sono molto più alti, e crescono come se ci fosse una perdita di sostanze radioattive. Io credo molto nella cannabis per il trattamento del cancro — perché contiene cannabinoidi antitumorali — e anche nell'immunoterapia[199], perché è più naturale. Credo anche che una buona alimentazione e l'evitare sostanze cancerogene possano prevenire e aiutare profondamente nella guarigione. La pulizia del corpo è il cammino opposto al cancro, che è un avvelenamento.

(29º) L'epidemia di AIDS iniziò intorno al 1981 e, essendo fatale, causò un terrore generalizzato. Generava anche pregiudizio e vergogna, perché si trasmetteva sessualmente — cosa che il sistema usò per giustificare la repressione della sessualità. A Rio de Janeiro, alcuni genitori insegnavano ai figli a spaventare i ladri dicendo di avere l'AIDS, e i ladri più furbi rubavano senza armi e senza sforzo, dicendo lo stesso. Però, secondo la conoscenza popolare, sembra che le persone giuridiche abbiano usato tutto ciò prima, sviluppando questo virus in laboratorio per trarne profitto.

(30º) Le persone evitavano di pronunciare il nome di queste malattie per paura, come una forma di idolatria della morte attraverso il rispetto eccessivo. Molti credono che non si debba nominare il male per non attirarlo, e si riferiscono al diavolo come "il Maligno", per esempio. Ma evitare di nominare un problema non lo risolve — al contrario, lo peggiora.

---

[199] *Immunoterapia* — Il trattamento contro il cancro che prevede la stimolazione del sistema immunitario è noto come immunoterapia. Questo tipo di terapia utilizza il sistema immunitario stesso per combattere le cellule tumorali, contribuendo a rafforzare la risposta naturale del corpo contro il cancro.

(31º) Diamo molto valore a un momento unico, come la morte, e non ci accorgiamo dell'intera durata della vita. È come vivere un solo fotogramma del nostro film. In generale, le persone spendono molti soldi per ciò che adorano — e ancora di più per le malattie mortali — portando il sistema a creare idolatrie e malattie per guadagnare.

(32º) Infatti, molti credono che il denaro possa risolvere qualsiasi problema di salute, perché lo idolatrano. Chi idolatra il denaro tende a sottomettersi ai più ricchi o potenti e a disprezzare i poveri, come se fossero fatti di un materiale inferiore. Ma tutti dovrebbero osservare quante persone ricche muoiono giovani, anche spendendo tanti soldi in cure; e quanti poveri arrivano alla vecchiaia in buona salute, spendendo pochissimo.

(33º) L'idolatria più visibile alle persone è quella verso i "santi" — un termine che metto tra virgolette, perché forse sarebbe meglio dire "redenti" o "liberati". Sono esseri umani che danno buoni esempi mostrando il cammino per raggiungere l'intelligenza spirituale, insegnando ad affrontare la realtà per amore della verità.

(34º) I "santi" non sono esseri sovrumani, ma esseri umani — eroi e vittime di una guerra del sistema affrontata con la pace. Sono profeti, messaggeri di Gesù e di Dio. Tuttavia, il sistema ha pervertito la loro immagine per nascondere la vera storia del cristianesimo, trasformandoli in amuleti per il potere della mente: "Santa degli occhi", "Santo protettore degli automobilisti", "Santo dei matrimoni". Alcune persone maltrattano le statue dei "santi" per costringerli a fare qualcosa, come se si trattasse di una sorta di vudù personale[200].

(35º) Le statue dei "santi insanguinati" sono in realtà simboli della morte, quindi è preoccupante che la gente le veda come amuleti — visto che il loro presunto potere deriva da sacrifici umani offerti agli dèi romani.

(36º) Migliaia di persone, soprattutto cristiani, furono uccise dai romani davanti a statue bianche di gesso che diventavano rosse dal sangue che vi era schizzato sopra. Alcune persone venivano sbranate dai leoni, altre trafitte da frecce avvelenate, altre ancora bruciate vive come torce umane per illuminare l'arena dei circhi, mentre il pubblico impazziva assistendo a tutto ciò.

(37º) Quei carnefici erano insensibili all'orrore che commettevano, perché credevano di punire per conto delle loro divinità, offese dal fatto che i cristiani celebrassero riti senza immagini. Per questo provavano piacere nell'ucciderli e trasformavano tutto in feste sportive. Le esecuzioni si svolgevano con marce di guerra in sottofondo, a simboleggiare la vittoria di Roma sui suoi nemici. I martiri del cristianesimo furono vittime della follia causata dal fanatismo per le immagini — e più tardi furono ribattezzati "santi" da quella stessa follia.

(38º) Nel Medioevo, anche la Chiesa Cattolica adottò un atteggiamento sanguinario, punendo chi non venerava le sue credenze, e traeva piacere nel farlo, trasformandolo in spettacoli mortali. Il peggio è che questo gusto per gli spettacoli primitivi risuona ancora oggi in: combattimenti sportivi, videogiochi pieni di sangue, e telegiornali che si concentrano solo su morti violente — e il pubblico ancora si esalta per tutto questo!

(39º) Alcune religioni mi sembrano arretrate proprio per il fatto che idolatrano immagini e offrono loro bevande, cibo, sigarette o sacrifici animali in cambio di favori. Questa mia posizione è una valutazione, non un attacco religioso. Anzi, sono d'accordo con molte di esse su aspetti come l'uso dell'aromaterapia, delle erbe e il rispetto per la natura e per l'essere umano

[200] *Vudù* — si riferisce a una religione con radici africane, ma è popolarmente conosciuta per l'uso di bambole vudù sulle quali si esercitano influenze con l'intenzione di controllare o influenzare le persone a cui sono rivolti i rituali.

in generale. Ho anche molte affinità con l'Umbanda, per esempio, e praticavo alcuni suoi rituali in modo intuitivo ancora prima di conoscerla meglio.

(40º) Allo stesso tempo, in questo primitivismo, l'assassinio di Gesù viene visto come un atto d'onore da parte sua — e in effetti lo è stato. Ma dovrebbe essere visto anche come un atto deplorevole da parte dell'umanità, e questo non avviene a causa di un'inconscia idolatria della morte.

(41º) È importante sottolineare che credo molto nella linea dello spiritismo cristiano evangelico, perché mette al centro l'evoluzione dello spirito, seguendo gli insegnamenti del Vangelo di Gesù. Ma, in generale, ho anche molti punti in comune con la fede degli evangelici, dei cattolici e dei buddisti. Trovo anche insegnamenti validi nel Corano e nella Torah, anche se non posso esprimermi su altri percorsi perché non li conosco tutti. Tuttavia, vedo che ci sono punti in comune in tutte le fedi.

(42º) Secondo la mia fede, Gesù è generato direttamente da Dio Padre, è consustanziale a Lui ed è perfetto da sempre. È l'essere umano perfetto, l'anima primordiale e il costruttore del mondo che conosciamo. Così come molti credono nel "Big Bang", io credo in Gesù come qualcuno davvero potente, a cui Dio ha dato il potere di creare. Nessuna delle Sue azioni avviene senza la partecipazione e l'autorizzazione del Padre[201], ma poiché il Padre lo ama profondamente, gli ha affidato tutto il potere per progettare un mondo d'amore secondo la Sua volontà.

(43º) Le immagini non sarebbero un problema di idolatria se non fosse per le idee che ci stanno dietro. Gli idolatri sono persone con la mente intrappolata in ideologie che spesso vengono sintetizzate proprio attraverso immagini. Ma anche le immagini umane possono influenzare negativamente la nostra psiche, come punto di riferimento, a seconda delle espressioni del viso.

(44º) Anche per questo motivo, io credo che il messaggio del cristianesimo sia la croce vuota, e non quella con il Cristo morto, perché trasmette un'idea di annientamento.

(45º) Le ideologie false portano alla mancanza di discernimento. L'idolatria della Bibbia, ad esempio, impedisce a molti lettori di distinguere la posizione gerarchica superiore del Nuovo Testamento rispetto all'Antico. Ma è anche vero che l'essere umano riesce a idolatrare perfino parti del corpo, come nel caso del pene (dio Shiva) o dell'occhio (Occhio di Horus).

(46º) Il sistema cerca costantemente di nascondere e stravolgere il vero cristianesimo, che però continua a esistere in una versione più imperfetta. Continuiamo ad affrontare lo stesso sistema nemico, e gli esempi dei "santi" sono fondamentali per mostrarci come affrontarlo e raggiungere l'angelicità.

(47º) I "santi" ci guidano a Gesù, e Lui ci conduce a Dio, perché è l'archetipo umano perfetto e non ci acceca. E anche se dobbiamo adorare Dio[202], Gesù può essere idolatrato[203] come punto di riferimento — e questo ci serve. Proprio per questo, penso che dovremmo sostituire il titolo "Signore degli Eserciti" con "Signore della Pace", perché Gesù è il Principe della Pace. Ha costruito un regno terreno immenso senza mai fare guerra, anche se molti hanno combattuto nel Suo nome.

---

201 BIBBIA, *Giovanni* 5:19 — "Laonde Gesù rispose, e disse loro: In verità, in verità, io vi dico, che il Figliuolo non può far nulla da sè stesso, ma fa ciò che vede fare al Padre, perciocchè le cose ch'esso fa, il Figliuolo le fa anch'egli simigliantemente."

202 BIBBIA, *Giovanni* 5:23 — "acciocchè tutti onorino il Figliuolo, come onorano il Padre; chi non onora il Figliuolo, non onora il Padre che l'ha mandato.".

203 BIBBIA, *Giovanni* 3:14-15 — "E come Mosè alzò il serpente nel deserto, così conviene che il Figliuol dell'uomo sia innalzato; acciocchè chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.".

(48º) Anche se consideri Dio come una struttura mentale superiore, rimane comunque potentissimo. L'ateismo nasce dalle imperfezioni delle religioni, perché l'idolatria e il fanatismo — che sono sempre presenti — sono l'opposto della stabilità. Eppure, molti religiosi li alimentano inconsapevolmente.

(49º) La circoncisione maschile — che risale ad Abramo e viene ancora praticata da musulmani ed ebrei per motivi religiosi — è un altro esempio di rituale religioso primitivo. È illogico pensare che Dio possa condannare qualcuno per la mancanza di un segno sul pene. Questo porta all'idolatria del pene. Eppure, la supremazia maschile — che mostra segni di questa idolatria — è una tendenza diffusa in molte religioni, compreso il cattolicesimo.

(50º) La passione, quando diventa ossessione, può anch'essa essere considerata una forma di idolatria. Secondo me, quando si manifesta come un disturbo, con pensieri ricorrenti e distorti, dovrebbe essere trattata con antidepressivi. L'espressione "L'amore è cieco" descrive bene una cecità psicologica, legata a disfunzioni nei neurotrasmettitori. Ma non viene riconosciuta come malattia per motivi politici, aumentando il consumo e venendo addirittura stimolata dalle storie. Ma la persona innamorata diventa una schiava, dimostrando che l'idolatria — sia per idee che per passioni — genera schiavitù.

(51º) I bambini e gli anziani, come il seme e l'albero, rappresentano la possibilità del rinnovamento umano — forse proprio perché non si idolatrano. L'infanzia e la vecchiaia sono le fasi che più si avvicinano a Dio, se ben indirizzate. Il bambino è la nostra materia prima o riciclata — per chi crede nella reincarnazione. E l'anziano — che vede tutto finire davanti ai propri occhi con la fine del proprio corpo — si sente tornare alla materia grezza, che spiritualmente è una rinascita, un ritorno all'origine.

(52º) Sono tenuti ai margini per via dell'età, ma uniti dalla loro posizione agli estremi, che li avvicina alla verità. Insieme ai limiti dell'età, entrambi riconoscono di più il bisogno d'amore. Il bambino è come un seme che si immagina già albero. L'anziano è come un albero, ma spesso si sente come un seme, perché diffonde il sapere che nasce dall'esperienza — un vero patrimonio dell'umanità.

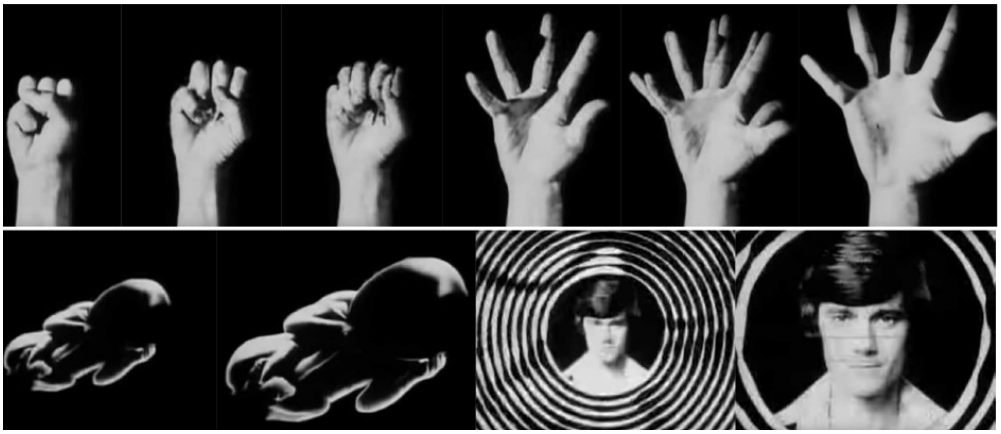
(53º) Dovremmo riflettere sull'anziano che un tempo abbiamo idealizzato, e cambiare in noi ciò che può rendere difficile la convivenza; sforzarci di essere più gentili, perché non tutta la vecchiaia è faticosa, ma è molto pesante convivere con un anziano che non è gentile.

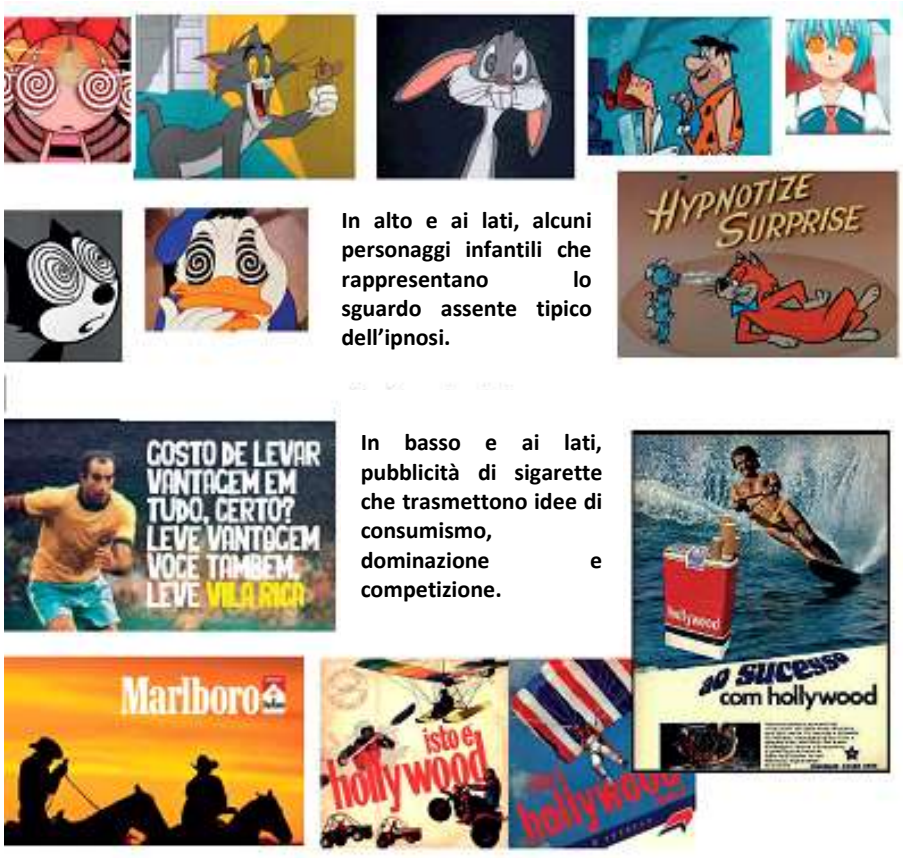
(54º) Anche il nostro bambino interiore non va viziato troppo, perché questo rende difficile la convivenza. Ma è un punto di riferimento sicuro per non perdere la purezza che un tempo avevamo. Attraverso il bambino interiore, riconosciamo l'adulto che un giorno abbiamo sognato di essere, e questo ci dà la possibilità di ritrovare la nostra strada. Dovremmo cambiare in noi ciò che deluderebbe quel bambino interiore e che farebbe vergognare l'anziano che saremo.

(55º) Passato e futuro si uniscono quando la causa è l'identità. Recuperando il bambino che siamo stati, investiamo nell'anziano che saremo. E anche questa è una via per migliorare la mente collettiva, perché ci porta a prestare più attenzione ai bambini e agli anziani che ci circondano. Cambiare noi stessi è già un grande innesco per cambiare la nostra realtà.

Immagini VI

Nella prossima sezione, immagini dell'apertura della serie Esseri del Domani. In esse, osserviamo l'uso di tecniche ipnotiche. La focalizzazione estrema è forzata, e la concentrazione è uno dei segreti dell'ipnosi. Attraverso la concentrazione su un oggetto stimolante, si sviluppa un unico pensiero, legato a un solo oggetto. Questo processo provoca una mancanza di approfondimento, cioè un'assenza di ragionamento su ciò che si osserva. La mancanza di approfondimento sull'oggetto fa sì che si producano variazioni nella velocità di emissione degli impulsi elettrici nel nostro cervello, che comincia a emettere "onde alfa", un tipo di onda lenta. Quando ciò accade, la concentrazione si riduce a tal punto che l'oggetto non viene più percepito. In quel momento entriamo in trance e smettiamo di valutare, il che permette ad altri pensieri di interferire con i nostri. Immagini disponibili su: https://www.youtube.com/watch?v=cwKQbfrMC_E





In alto e ai lati, alcuni personaggi infantili che rappresentano lo sguardo assente tipico dell'ipnosi.

In basso e ai lati, pubblicità di sigarette che trasmettono idee di consumismo, dominazione e competizione.

Quadri composti da immagini reperite su internet.

CAPITOLO VII — IL POTERE FAMILIARE

(1º) Sono stata la figlia più giovane di una famiglia, in parte, di origine rurale, dove esisteva una consuetudine non detta apertamente: quella di destinare questa figlia alla cura dei genitori nella vecchiaia. Questo portava la mia famiglia a trattenermi affinché io non costruissi una vita mia. Così, mia madre mi ha cresciuta per essere controllata.

(2º) Mi chiedeva sempre chi mi avesse ordinato di fare le cose, e io dovevo essere sempre sotto il comando di qualcuno per non essere punita. Inoltre, si costruiva intorno a me una sorta di barriera invisibile. Tutti, anche chi si avvicinava alla famiglia, erano coinvolti nel convincermi o impedirmi di fare qualcosa, e smettevano di parlarmi se facevo qualcosa che non piaceva.

(3º) Il piano di controllo di mia madre sembrava infallibile. Un giorno, quando ero ancora molto piccola, mi disse: "D'ora in poi mi racconti tutto." Quando le chiesi se dovevo dirle anche cosa facevo in bagno, lei rispose: "Anche quello che pensi." Questo comando ebbe conseguenze enormi, tra cui la mia esclusione sociale. Spesso la mia famiglia si riuniva senza di me, con la scusa che ero una bambina, ma tra loro si diceva che io raccontavo tutto.

(4º) Il comando "Racconta tutto" mi portava a trasferire le mie nevrosi sugli altri e a esporre quelle di chi mi stava attorno. Mi criticavo apertamente e criticavo anche gli altri nel momento stesso in cui accadevano i fatti, e direttamente con loro, generando forti conflitti psicologici nell'ambiente. Questo comando mi faceva anche impazzire davanti a ogni menzogna con cui ero costretta a collaborare.

(5º) Venivo trattata come un'immatura, sempre sotto sorveglianza, e mia madre si appropriava delle mie parole con la scusa che non sapevo cosa fosse opportuno dire. In ogni situazione mi chiedeva cosa stessi per dire e mi spingeva a cambiare le parole. Per questo, ero spesso confusa su cosa dire.

(6º) Nella mia famiglia, i miei diritti venivano ignorati e, in diversi momenti, ho visto persone con situazioni familiari peggiori o migliori della mia, ma in generale, tutti vivevano dei conflitti. Allo stesso tempo, c'era una sorta di alchimia perfetta in quelle relazioni imperfette che ci avrebbero portato al bene, se solo fossimo riusciti a non ribellarci.

(7º) Io mi sono ribellata molto e non riuscivo a vedere che la mia famiglia fosse composta da persone buone. Ma anche io, quando mi allontanavo da loro, venivo molto elogiata per qualità che nemmeno sapevo di avere. In quei momenti, provavo un enorme sollievo perché non c'erano pressioni su di me e venivo trattata in modo più equo.

(8º) In famiglia ricevevo molti blocchi, e ogni conquista davvero significativa richiedeva uno sforzo immenso da parte mia. Nel frattempo, molti attribuivano i miei successi alla mia famiglia, rappresentata in particolare da mia madre, che aveva dovuto crescerci da sola dopo la separazione da mio padre. E, nonostante tutto, anche questo era vero, perché avevo bisogno di quella base per vivere e le sue concessioni mi davano molta forza.

(9º) Ci volevamo molto bene, ma i ruoli sociali che vivevamo ci allontanavano psicologicamente, come se i nostri interessi non fossero più gli stessi. A quell'epoca, persino alcuni proverbi popolari sul potere familiare erano umilianti, come quello che dice: "tenete legate le vostre capre che il mio becco è libero." Quindi, la colpa per

l'oppressione che subivo non era solo dei miei parenti, ma anche della società che aveva insegnato loro a educare così.

(10º) Il potere familiare, punto centrale di questi problemi, deriva dal libero arbitrio come tutti gli altri. È legittimato per vie indirette e può essere giustificato persino dalla logica naturale dei fatti. In teoria, i genitori avrebbero manifestato la loro volontà di avere un figlio nel momento in cui hanno avuto un rapporto intimo. In teoria, anche i figli scelgono di avere una famiglia invece della morte, poiché alla nascita necessitiamo di cure innumerevoli ed estenuanti per poter sopravvivere. Così, questo potere è uno dei primi che si esercitano sugli altri.

(11º) La famiglia è il primo corpo sociale a cui l'individuo partecipa, ricevendo da essa valori morali e regole di comportamento, che rappresentano i suoi primi consensi. Il potere familiare è un tema troppo importante per non essere discusso. Eppure, da millenni, è stato eliminato dal dibattito come se le invasioni di diritti tra genitori e figli fossero incontestabili, quando in realtà tutti hanno il dovere di non invadere i diritti altrui.

(12º) Il Codice Civile brasiliano del 2002 definisce il "potere familiare" [204] — precedentemente noto come "patria potestà" nel Codice Civile del 1916 — come l'insieme dei diritti e dei doveri attribuiti ai genitori, o equivalenti, nei confronti dei figli, o equivalenti. Questo potere dovrebbe essere neutrale, ma noi esseri umani non lo siamo; non siamo perfetti, e ancor meno lo è la società in cui viviamo. Pertanto, l'unico modo per rendere perfetto questo potere è vivere con più amore e tolleranza verso il prossimo.

(13º) Ancora oggi è comune che molti genitori crescano i figli affinché siano al loro servizio, vedendoli come estensioni di sé. È un percorso seducente, poiché i bambini arrivano nel mondo come stranieri, imparando tutto all'interno della famiglia — l'istituzione più importante per ogni persona.

(14º) E, secondo una strana logica, finiscono per fare del bene ai loro figli, poiché li perseguitano con richieste morali eccessive, e questo insegna loro la moralità. Inoltre, questi figli imparano a lavorare, una cosa necessaria per tutti, perché lavorare è sempre servire.

(15º) I genitori sono responsabili delle strade che i figli intraprendono, se — andando oltre il loro libero arbitrio e impedendo loro di raggiungere i propri obiettivi — li allontanano dalla retta via.

(16º) Gli effetti negativi di queste azioni possono aggravarsi nelle generazioni successive, mettendo in evidenza l'enorme responsabilità dei genitori nelle loro scelte e azioni. Una volta gli apostoli chiesero a Gesù se i peccati dei genitori fossero la causa della cecità di un uomo[205]. Non paghiamo per i peccati dei nostri genitori, ma siamo talmente influenzati dai loro comportamenti che è come se li pagassimo.

(17º) Il potere familiare è così importante nella vita di una persona che le leggi, la dottrina e la giurisprudenza brasiliane lo considerano semipubblico, irrinunciabile, non negoziabile e imprescrittibile. Quando i genitori vengono privati di questo potere, lo Statuto del Bambino e dell'Adolescente [206]prevede varie situazioni per inserire i minori in una struttura sostitutiva della famiglia.

(18º) L'istituzione familiare è direttamente legata alla qualità della vita di un essere umano. Senza famiglia, l'individuo affronta un enorme vuoto esistenziale. Tuttavia, come ogni altro

[204] Articolo 1630 della Legge 10.406/2002, *Codice Civile Brasiliano* — "I figli sono soggetti alla potestà genitoriale finché sono minorenni". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/2002/L10406compilada.htm.
[205] BIBBIA, *Giovanni* 9:2 — "E i suoi discepoli lo domandaron, dicendo: Maestro, chi ha peccato, costui, o suo padre e sua madre, perchè egli sia nato cieco?".
[206] Legge 8.069/1990 del Brasile — Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l8069.htm.

potere, anche il potere familiare non è illimitato e, teoricamente, termina a 18 anni, quando il giovane — per quanto riguarda la propria vita personale — smette di essere subordinato ai parenti, anche se resta economicamente dipendente.

(19º) A partire dalla maggiore età, il giovane inizia anche a rispondere delle conseguenze delle proprie azioni e a essere responsabile di sé stesso, facendo venir meno in parte gli obblighi dei familiari. Pertanto, dovrebbe pianificare o cercare la propria indipendenza economica e professionale, preferibilmente dedicandosi o imparando attività che senta più affini.

(20º) Il potere economico, spesso, viene usato dai familiari per esigere obbedienza dal giovane adulto — continuando a decidere le sue relazioni e le sue attività. Ma l'ideale, nella dinamica familiare, è che ci sia scambio, condivisione e un trasferimento graduale delle responsabilità. Sarebbe giusto che i familiari offrano al giovane una transizione dolce verso la vita adulta, rispettando la sua privacy e mantenendo alcuni benefici dell'infanzia, come lo sport.

(21º) La situazione migliore è quando il giovane può dedicarsi agli studi senza preoccupazioni finanziarie. Tuttavia, è consigliabile che prepari i propri pasti, lavi i propri piatti, i propri vestiti e si occupi sia della propria igiene personale sia del proprio ambiente. Questo è, prima di tutto, educativo. Anzi, anche una zappa — se usata con moderazione — può essere fonte di apprendimento per il giovane: in fondo, coltivare la terra è fondamentale per poterci nutrire.

(22º) Se il giovane dispone di risorse economiche, dovrebbe cominciare a contribuire alle proprie spese in base alle sue capacità. Nelle famiglie con risorse limitate, è essenziale che il giovane contribuisca anche economicamente alle spese familiari.

(23º) La condivisione di diritti e responsabilità riguarda sia il denaro che i lavori domestici, per entrambi i sessi. Più i giovani sono sviluppati, meglio è, e avere beni da gestire contribuisce anche alla loro crescita. Tuttavia, certi beni familiari, come l'automobile, dovrebbero essere condivisi solo se i giovani sono attenti, responsabili e onesti.

(24º) Parallelamente a ciò, le pressioni legate alla transizione verso la vita adulta generano molta ansia nei giovani. Una volta ho riscontrato questo fenomeno in una delle mie classi, durante il mio periodo come insegnante. All'epoca, pur essendo quasi un'adolescente anch'io, ho elaborato una tabella per illustrare il trasferimento graduale delle responsabilità dai genitori agli adolescenti.

(25º) Spiegando quella tabella in classe, ho notato un miglioramento significativo nella stabilità degli studenti. Hanno iniziato a capirsi meglio tra loro e hanno formato una squadra ad alte prestazioni, arrivando persino a superare — e sfidare — la classe "A". In quella scuola, le lettere delle classi corrispondevano alla stratificazione sociale della città. La classe "A" era composta dai figli di persone "importanti" — come direttori o supervisori.

(26º) Innanzitutto, ho spiegato agli studenti che il responsabile era colui che rispondeva per le loro azioni e, quindi, per non essere incolpato, aveva il diritto di esigere da loro un buon comportamento. Mostravo che tale esigenza era positiva, perché li indirizzava verso il desiderio di buone conseguenze, poiché, con il tempo, sarebbero stati loro stessi a dover affrontare gli effetti delle proprie azioni. Così, ascoltando i genitori, probabilmente avrebbero avuto meno problemi.

(27º) Poi ho spiegato che la loro era una fase di transizione dall'infanzia alla vita adulta, e ho fatto una correlazione tra l'età e il trasferimento delle responsabilità dai genitori a loro. Essere adulti significava acquisire responsabilità.

(28º) Nella tabella, ogni anno diventavano adulti per un 10% in più. A 13 anni sarebbero stati 90% bambini e 10% adulti, fino ad arrivare ai 22 anni, quando sarebbero stati 99% adulti e 1% bambini. Ho chiarito che mantenere quell'1% infantile rappresentava lo spiraglio per il rinnovamento, la sensibilità e l'audacia.

(29º) Ho proposto regole di convivenza con i genitori, come il divieto di lasciare oggetti personali negli spazi comuni della casa e l'obbligo per ognuno di pulire ciò che aveva sporcato. Queste regole mirano a garantire che tutti possano soddisfare i propri bisogni senza creare disagi agli altri.

(30º) In teoria, una casa ha solo bisogno di regole da seguire da parte di tutti — come avviene negli spazi pubblici — affinché la convivenza non diventi difficile. Alcune di queste regole pubbliche non sono scritte, ma si imparano attraverso le conseguenze. Per esempio, se abbandoniamo i nostri oggetti in uno spazio pubblico, qualcuno potrebbe appropriarsene. E se buttiamo rifiuti per strada, possiamo essere multati oppure ostruire i tombini, causando allagamenti e la diffusione di malattie. A casa non succede lo stesso, ma è comunque un riferimento per ciò che non si deve fare neanche in famiglia.

(31º) Molti figli tiranneggiano i propri familiari, rifiutandosi di collaborare con le faccende domestiche, sia comuni che personali, approfittando dei doveri genitoriali. Il padre o il compagno della madre, o chi ne fa le veci, spesso non collabora nemmeno lui, corrompendoli ulteriormente. Ma tutti dovrebbero rispettare le regole, subendo conseguenze proporzionate se non le rispettano.

(32º) L'amore o il timore reverenziale che i figli provano verso i parenti[207], sono caratteristiche marcanti del potere familiare. La dinamica del potere genitoriale richiede che i figli obbediscano ai genitori, o equivalenti, finché non abbiano sviluppato capacità sufficienti per sopravvivere in modo indipendente — rendendo la reverenza una necessità.

(33º) Purtroppo, molti parenti si inorgogliscono e confondono la reverenza con la paura, provocando nei figli un timore eccessivo, come se fossero divinità. E spesso non si rendono nemmeno conto dell'anormalità del loro comportamento.

(34º) L'uso della violenza fisica[208] da parte dei genitori è comune nella nostra cultura, nonostante sia illegale[209], sconsigliata e dannosa. Molti credono che sia impossibile educare senza almeno una coercizione psicologica. Tuttavia, poiché impariamo più con l'esempio che con le parole, la coercizione insegna più la codardia che la fermezza di carattere.

(35º) In un racconto che riflette una sfida comune nell'educazione dei figli, una madre si trovò ad affrontare situazioni pericolose con i suoi due bambini, di temperamenti diversi. In ogni episodio, dovette agire rapidamente per impedire che cadessero da una finestra. Alla fine, una volta in salvo, li minacciò di sculacciarli se si fossero messi di nuovo in pericolo.

(36º) Le situazioni che riguardano la cura dei figli sono spesso fugaci e richiedono azioni rapide e drastiche. Potrebbe accadere, ad esempio, di dover dare uno schiaffetto sulla mano per farli lasciare un oggetto pericoloso, spingerli con forza per salvarli da un investimento, o

---

[207] Il concetto di *timore reverenziale* si trova nell'articolo 153 del *Codice Civile Brasiliano* (Legge 10.406/2002). Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/2002/L10406compilada.htm.

[208] *Vie di fatto* — D.L. 3688/41, Legge delle Contravvenzioni Penali, articolo 21. Disponibile su: https://www2.camara.leg.br/legin/fed/declei/1940-1949/decreto-lei-3688-3-outubro-1941-413573-publicacaooriginal-1-pe.html.

[209] Lei 13.010/2014 del Brasile, conosciuta popolarmente come *Legge dello schiaffo* — Stabilisce il diritto del bambino e dell'adolescente a essere educati e curati senza l'uso di punizioni fisiche né trattamenti crudeli o degradanti. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2014/lei/l13010.htm.

addirittura colpirli per impedirgli di annegare. Queste sono azioni violente, ma non sono aggressioni: sono necessità di forza maggiore.

(37º) I nostri genitori credevano che qualche sculacciata ai bambini piccoli non fosse traumatica, ma oggi esistono molti studi che dimostrano esattamente il contrario. Perciò, nel caso di quella madre, la cosa giusta sarebbe stata mettere delle grate o chiudere la finestra, invece di picchiarli.

(38º) La nostra società promuove spesso l'idea che la violenza sia necessaria per combattere il male, attraverso rappresentazioni finzionali in cui gli eroi ne fanno uso, anziché usare l'intelligenza o la persuasione. Questo si riflette nel fatto che molte persone giustificano — anche inconsciamente — la violenza ingiustificata da parte della polizia contro i "criminali".

(39º) La persona che ero è una testimone e un segno dei tempi. Ancora oggi, quando cerco di consigliare i parenti a non usare l'aggressività con i figli, li vedo reagire come se non sapessi di cosa parlo. Ma, avendo io stessa agito con aggressività, capisco bene cosa provano.

(40º) Pensavo che chi non picchiava i propri figli non li stesse educando, non stesse dando loro una vera fermezza morale. Era un pensiero sostenuto anche da parole della Bibbia, che raccomandava "la verga"[210] per educare. Per me, i genitori che non picchiavano erano "deboli" e irresponsabili. Se una persona non aveva almeno provato a colpire un figlio per verificare se cambiava comportamento, non aveva alcuna autorità per parlarmi di educazione.

(41º) Ero una persona ossessiva, sempre tesa, convinta di non avere tempo, una guerriera che trasformava i figli in "soldatini d'Israele". Nonostante quegli errori mi abbiano causato grandi infelicità, oggi so che, se non li avessi vissuti, non avrei l'autorità per parlare proprio a chi più ha bisogno di ascoltarmi: i genitori aggressivi.

(42º) Durante una visita a una riserva indigena nello Xingu, un mio parente fu testimone di una madre che non ricorse alla violenza, nonostante la figlia rompesse ripetutamente i vasi di terracotta che lei stessa realizzava. Abituato alla nostra cultura, le chiese perché non la punisse. La madre rispose che i bambini facevano così, ma che presto la bambina avrebbe preferito i vasi interi a quelli rotti, e allora avrebbe smesso di romperli. Ha dimostrato che la pazienza e la comprensione sono mezzi più efficaci per educare, mostrando che, su questo punto, la sua cultura era più avanzata della nostra.

(43º) Oggi, guardando al passato, vedo tutte le strategie psicologiche che avrebbero funzionato se le avessi applicate con i miei figli, ma che non ho usato. Perciò, il consiglio che do è: usa mezzi più gentili per convincere tuo figlio, come se fosse il figlio di un'altra persona, e tratta con equità i figli degli altri.

(44º) Senza violenza, il genitore segue il secondo comandamento cristiano, e non c'è altra alternativa che abbia vero successo nei rapporti umani. La violenza contro i figli è anche contraria al cristianesimo. Il cristianesimo è un giogo leggero, perché parla contro la sofferenza, ma governa con un bastone saldo, perché è una linea che non oscilla.

(45º) Il sentimento di ammirazione è la vera riverenza. Perché le persone arrivino a questo, basta che il rispetto tra educatori ed educandi sia reciproco. Gli educatori devono lottare con sé stessi per fare l'opposto della coercizione, per creare spazio affinché gli educandi possano svilupparsi, anche se la disciplina impone loro dei limiti.

[210] BIBBIA, *Proverbi*, 22:15, *Proverbi* 23:13-14 e *Proverbi* 29:15.

(46º) In un altro racconto, un giovane fu cresciuto per lavorare nel negozio di famiglia senza ricevere una retribuzione significativa né opportunità per continuare gli studi dopo la scuola superiore.

(47º) Tempo dopo, quando cercò di trasferirsi dalla casa del padre con la propria famiglia, si scontrò con la resistenza di quest'ultimo e fu licenziato senza indennizzo. Questa esperienza lo lasciò impreparato al mondo del lavoro, conducendolo a un periodo di disperazione e depressione, che culminò con la sua tragica morte per cancro, senza assistenza medica.

(48º) Le persone cresciute senza rispetto non riconoscono i propri diritti, vedendo tutto ciò che ricevono come una concessione da parte degli oppressori. Questo porta molti a voler opprimere, in una mancanza di sensibilità e umanità in cui ogni sacrificio dell'educando viene ignorato per il proprio tornaconto. Ma anche l'oppressore corre il rischio di subire un'ondata insostenibile di ribellione, o di provocare una fine tragica per l'oppresso — che spesso ama.

(49º) È triste dirlo, ma se tra gli uomini questo tipo di abuso è un'eccezione, tra le donne l'imposizione della schiavitù è più comune. Ma è un rischio per tutti, ovunque venga accettata. Per questo, deve essere affrontata da tutti. La privazione dei diritti sessuali e di tutti quelli legati alla formazione di una famiglia sono usurpazioni del potere familiare che spesso passano inosservate. In questi casi, la disciplina viene confusa con la semplice privazione della libertà dei figli.

(50º) D'altra parte, la disciplina contribuisce alla nostra evoluzione, e la famiglia deve insegnarla. Ma deve essere una scelta dell'individuo per il proprio miglioramento personale, e non un'imposizione. Imporre una disciplina troppo rigida può ostacolare lo sviluppo di una mente libera e sana.

(51º) Anche Gesù mostrò l'influenza del potere genitoriale nella sua vita. Alle Nozze di Cana[211], obbedì a sua madre, segnando l'inizio della sua missione. In seguito, quando i suoi parenti andarono a cercarlo nella casa di Pietro, dimostrò che non obbediva più alla sua famiglia.

> Poi giunsero i suoi fratelli e sua madre e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. E la folla seduta attorno a lui disse: "Ecco, tua madre e i tuoi fratelli sono fuori e ti cercano". Ed egli rispose: "Chi è mia madre o chi sono i miei fratelli?". E, voltandosi a guardare quelli che gli erano seduti attorno, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre". (BIBBIA, *Marco* 3:31-35) [212]

(52º) La dominazione malata, o dominismo, porta alcune persone, grazie a un certo potere, a sentirsi proprietarie di altre. I parenti di Gesù non fecero eccezione, anche se il loro atteggiamento era comprensibile. Si comportarono così perché temevano di subire danni a causa delle tensioni tra gli ebrei e l'ostilità di Roma. Ma ciò era anche una ragione sufficiente per cui Gesù omise pubblicamente sua madre — per questo la rinnegò. D'altra parte, le sue parole sagge ed equilibrate interruppero il tentativo dei suoi parenti di imporgli autorità e posero le basi dell'amore fraterno universale.

(53º) Secondo il *Vangelo Segreto della Vergine Maria* di Santiago Martin, i cugini di Gesù si presentarono come suoi fratelli perché erano con sua madre, portando alla

[211] BIBBIA, *Giovanni* 2:1-11.
[212] Questo passo si trova anche nella Bibbia in *Matteo* 12:47-50 e *Luca* 8:19-21.

comprensione logica che fossero suoi fratelli[213]. Con le sue parole, Gesù indicò che il vero legame con Lui non era quello di sangue, ma l'adesione alla sua dottrina.

(54º) Anche in quell'epoca, quella situazione avrebbe sollevato molte domande sul rapporto tra Gesù e sua madre. Per questo fu molto discussa e servì a diffondere idee importanti.

(55º) La mia fede nel *Vangelo Segreto della Vergine Maria* si basa sulla sua logica e sulla sua saggezza, che superano le opere umane comuni. Prima di leggerlo, avevo già sentito parlare della sua reputazione come segreto del Vaticano. Mentre lo leggevo, l'ho vissuto intensamente, quasi in trance, provando una forte empatia per tutto ciò che diceva. Arrivai persino a cercare Gesù disperatamente tra la folla e Lo incontrai faccia a faccia sulla via del Calvario. Inoltre, le sue intersezioni con i vangeli canonici e alcuni testi spiritualisti, così come le sue citazioni precise dell'Antico Testamento, rafforzano la sua autenticità per me.

(56º) Gesù è il cammino dell'evoluzione della nostra coscienza. Ci propone domande perché vuole che ragioniamo, insegnandoci un nuovo modello di famiglia, basato non sull'interesse — come in Adamo ed Eva — ma sull'amore.

(57º) Il potere familiare, spesso, è indirizzato dal sistema solo per controllare in modo ipocrita. Per esempio, molti non insegnano ai figli ad essere autonomi nell'alimentazione perché il sistema incentiva la dipendenza e lo sfruttamento dell'essere umano da parte dell'essere umano. Alcuni pensano che saper fare un mestiere possa portare alla schiavitù, e per questo non insegnano ai figli a lavorare. Ma, in realtà, saper fare qualcosa è una forma di liberazione.

(58º) Inoltre, non siamo davvero buoni se limitiamo la nostra bontà solo alla nostra famiglia, aspettandoci di essere serviti. Cito spesso lo scoutismo, perché valorizza le buone azioni e l'autonomia in modo generalizzato, non egoistico. Solo questo è già un grande passo affinché una persona non finisca per sfruttare gli altri. Le persone che imparano ad agire sono meno inclini all'ipocrisia, perché non hanno bisogno di mentire per soddisfare se stesse.

(59º) Maria simboleggia la Nuova Alleanza, trasformando l'essere umano da figlio del peccato a fratello di Gesù Cristo. L'immagine di una moglie e madre che esercita il potere familiare con onestà è fondamentale per stabilire un concetto positivo di donna e di famiglia. Senza questo, l'umanità fallisce, perché l'essere umano ha bisogno di potersi fidare, almeno, di sua madre per stabilizzarsi ed essere migliore.

(60º) La schiavitù nella nostra società spesso ha origine in un potere familiare oppressivo, in cui i bambini sono condizionati a servire senza ricevere nulla in cambio, sotto comandi accompagnati da parole denigratorie. E la donna, spesso, riceve lo stesso trattamento dal marito, in continuità con ciò. Tuttavia, quella donna di solito diventa madre, e le madri sono il

---

[213] *Vangelo Segreto della Vergine Maria,* di Santiago Martin, p.157 (Traduzione nostra) — "'Più di Giona e più di Salomone!', esclamarono indignati i miei parenti. 'Questo è troppo. È tornato folle e, se non lo fermiamo, porterà disgrazia su tutti noi e persino su Israele.' Davanti all'agitazione, alcuni si voltarono e ordinarono il silenzio. 'Sta parlando di Satana, tacete e lasciateci ascoltare. Se non credete, è un problema vostro. Per noi, tutto ciò che dice è vero, perché abbiamo visto tanti suoi miracoli che né Salomone, né Davide potrebbero uguagliarlo.' I miei cugini protestarono e l'agitazione, invece di placarsi, aumentò. Allora si identificarono: 'Siamo la sua famiglia, veniamo da Nazaret e qui c'è anche sua madre'. Il mio cuore sobbalzò. Come osavano coinvolgermi in quella confusione? Come osavano nominarmi, come se fossi d'accordo con loro e avessi dubbi sull'identità e l'importanza di mio figlio? Ma non ci fu nulla da fare. Appena si constatò che ero lì, e poiché nessuno mi conosceva, la notizia si diffuse come un lampo. 'È sua madre', si dicevano con rispetto, aprendomi il passo. Fino a quando qualcuno riuscì ad avvicinarsi a Gesù, che continuava a parlare, e gli disse: 'Guarda, là fuori ci sono tua madre e i tuoi fratelli che vogliono parlarti'".

pilastro della società, perché è difficile sostituirle. Di conseguenza, se la madre si crede una schiava, trasferisce ciò al marito e ai figli, schiavizzando l'intera società e perpetuando il ciclo vizioso di trattamento degradante che condiziona i figli al servilismo.

(61º) Spesso i familiari si comportano con i figli secondo ciò che hanno imparato, perpetuando una tradizione di ingiustizie e generando inimicizie. Pensano di doverlo fare per trasferire la propria schiavitù a qualcun altro. E il sistema alimenta tutto questo, andando contro la formazione sana della famiglia attraverso l'individualismo. Molto meglio sarebbe riconoscere la realtà: nessuno nasce schiavo e il mondo, per sua natura, offrirebbe abbondanza.

(62º) Tuttavia, se i genitori non sono amici, sembrano solo proprietari dei figli; e se i figli non sono amici, sembrano solo eredi. Non possiamo educare i nostri figli per essere padroni o schiavi, no dobbiamo lasciarci schiavizzare da loro, perché finché esisterà la schiavitù, tutti noi saremo schiavi.

(63º) Dobbiamo ridefinire il potere familiare secondo relazioni di rispetto, libertà e amore, invece che di oppressione. Se lo faremo, spezzeremo questo ciclo di dominio e trasformeremo la nostra società attraverso la costruzione di individui più autonomi e sani. E allora, che sia così! Ho sentito un "amen"? Amen.

POST-CAPITOLO — EVA contro MARIA

(1º) Ci sono molti tratti pre-cristiani che sopravvivono ancora nella nostra società a causa di un sistema anticristico. Uno dei principali responsabili è la storia di Adamo ed Eva, che esisteva prima di Gesù e che ancora oggi plasma la nostra società, creando una struttura sociale simile a una famiglia problematica basata sulla menzogna e ampliando le nevrosi a partire dal mito familiare[214].

(2º) Di conseguenza, nella nostra società coesistono due sistemi filosofico-spirituali opposti: uno basato sulla schiavitù — il "sistema Eva" — e l'altro sulla liberazione — il "sistema Maria". Il Dio di Adamo ed Eva è un dio schiavista, ed Eva è la donna nemica che spinge verso la schiavitù inducendo l'altro a peccare; per questo rappresenta il sistema dominante. Il cristianesimo revoca la condizione di genitorialità di Adamo ed Eva[215], sostituendoli con Dio e Maria — facendo di Maria la rappresentazione del sistema cristiano. Il cristianesimo porta un nuovo concetto di famiglia e di società.

---

[214] "M. Mannoni insiste ripetutamente sul ruolo del mito familiare nella comparsa della psicosi. Secondo l'autrice, nelle (due) generazioni precedenti si preparano le trame di una simbolizzazione carente, i cui effetti possono portare il figlio verso la psicosi. (*Lo psichiatra, il suo "pazzo" e la psicoanalisi*. Rio de Janeiro: Zahar, 1974, p. 43). "Il bambino non nasce, in queste condizioni, per occupare un posto che gli è stato aperto e nel quale può svilupparsi e individualizzarsi a modo suo, ma viene a occupare un posto che, in anticipo, gli è stato riservato all'interno di un mito familiare che predestina i discendenti a svolgere determinate funzioni, senza tener conto del loro desiderio. Simbolizzate attraverso ordinanze, oracoli, giuramenti e voti, queste predestinazioni esercitano una costrizione inconscia sul figlio e costituiscono 'un intero apparato di destino"' (idem, p. 159), che egli adempie ciecamente e drammaticamente, tanto più quanto cerca di sfuggirgli, seguendo così il modello di Edipo (che, in tal senso, corrisponde molto più a un modello psicotico). Sul medesimo tema, si veda anche Aulagnier, P. La violenza dell'interpretazione. Rio de Janeiro: Imago, 1978. (BUCHER, 2012).

[215] *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria*, di Santiago Martin, p.190 (Traduzione nostra) — "Da secoli erano impegnati in schermaglie fin dal primo giorno in cui nostro padre Adamo fu sedotto dal serpente".

(3º) Quando Gesù si definisce "Figlio dell'Uomo", intende dire che è figlio dell'essere umano — non del sistema oppressivo. Perché sotto quel vecchio sistema — nato da una madre disumana e ostile — le persone vivono come orfani.

(4º) Mentre il sistema Eva si basa sull'inimicizia — con gli esseri umani che dominano sugli altri — il sistema Maria si fonda sull'amicizia, sull'amore fraterno: il vero fondamento del cristianesimo. Il sistema oppressivo insegna alle persone a sfruttare le amicizie trasformandole in schiavitù. Gesù fu contrastato anche per aver rotto con le pratiche separatiste degli ebrei — come la xenofobia, l'anti-femminismo esasperato e la discriminazione. Forse furono gli Esseni la comunità ebraica che più seguì Gesù — in fondo "Esseni" significa "unione".

(5º) Gli insegnamenti di Gesù sono la pietra angolare della costruzione dell'umanità — offrendo soluzioni ai conflitti spirituali. Ma il Sistema Eva distorce questi insegnamenti, perché la storia è scritta da chi detiene il potere — e quel sistema stesso, creato molto prima del passaggio terreno di Gesù, governa ancora oggi il mondo.

(6º) Tutte le parti della società sono state modellate da quel sistema per allontanare le persone dalla spiritualità. Le università, sostenendo di essere neutrali, seguono una mentalità atea. Per questo, gran parte della nostra conoscenza è cresciuta solo a metà — limitata da una moralità altrettanto limitata.

(7º) È illogico, per esempio, che la storia di Gesù sia raccontata principalmente dai romani e dagli ebrei, che lo consideravano un sovversivo e un pervertito della Legge di Mosè. Persino gli apostoli fecero concessioni al loro popolo e non furono del tutto sinceri nei loro racconti, portando alcune correnti del cristianesimo a riflettere la mentalità ebraica.

(8º) Per questo Paolo di Tarso è considerato l'ultimo discepolo di Gesù — colui che ha fondato la Chiesa cristiana. Ha affrontato davvero il separatismo ebraico ed era la persona giusta per farlo, perché lui stesso aveva iniziato la persecuzione dei cristiani. Conosceva profondamente il modo di pensare ebraico.

(9º) E poiché il dio di Adamo ed Eva ancora regna sul Dio cristiano, la nostra società non ha nemmeno costruito il primo piano dell'edificio dell'evoluzione spirituale — la pace. Siamo ancora bloccati al piano terra — nella nostra fase omicida.

(10º) Gesù mostrò una visione di Dio completamente diversa da quella che avevano gli ebrei sotto l'influenza di Adamo ed Eva. Nel *Vangelo Segreto della Vergine Maria*, Gesù cita Isaia[216] per criticare i sacrifici rituali degli ebrei ed esprimere il disgusto di Dio verso tali pratiche — e verso l'ipocrisia che le accompagna[217].

(11º) Eppure, Gesù non ha contraddetto i Dieci Comandamenti di Mosè[218]. Piuttosto, ne ha perfezionato la comprensione — mostrando quanto fossero irragionevoli coloro che lo

---

[216] BIBBIA, *Isaia* 1:11-14 — critica ai riti contenuti nel Levitico.

[217] *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria*, di Santiago Martin, pp.118-119 (Traduzione nostra) — "Padre, non te ne accorgi? L'essenziale della rivelazione di Dio al nostro popolo non è la legge, né il tempio, né tanto meno l'osservanza scrupolosa di tutte le prescrizioni legali. La cosa più importante è l'amore. Se non c'è amore, se c'è ingiustizia, rancore, odio, invidia e tutto il resto, per quanti sacrifici possiamo offrire, per quante preghiere possiamo recitare, Dio non sarà contento di noi, né potrebbe esserlo". [...] E questo non è un motivo per distruggere ciò che abbiamo — il tempio, la legge e tutto il resto —, bensì per purificarlo, liberarlo da tutto ciò che non è gradito a Dio".

[218] Libro *Le Chiavi dell'Inconscio*, di Renate Jost de Moraes, "Parte IV: La terapia di integrazione personale, Conclusione", p.297 (Traduzione nostra) — "Per quanto riguarda i valori morali e religiosi, anche questi tendono ad assomigliarsi tra loro e si avvicinano al codice dei Dieci Comandamenti che ci fu trasmesso da Mosè. La ricerca, dunque, non conferma l'esistenza reale del relativismo morale, ma rivela una linea uniforme che si conserva nel tempo.

perseguitavano. E dobbiamo ricordare ciò che diceva e che faceva infuriare ebrei e sacerdoti: aveva maggiore autorità spirituale dei profeti[219].

(12º) Il divieto di fare immagini per rappresentare Dio, ad esempio, è logico, perché se Dio è invisibile, ogni immagine è una perversione, anche per chi crede solo in un dio interiore. Allo stesso tempo, la vera immagine del Cristo crocifisso non potrebbe essere mostrata — fu una testimonianza traumatica della malvagità umana. Allo stesso modo, le rappresentazioni artistiche rischiano di desensibilizzarci.

(13º) Il precetto di osservare il sabato mi sembra logico, e Gesù non l'ha violato dal punto di vista del non svolgere lavori pesanti. Ma l'idea di non muoversi di sabato è imprigionante, perché ci sono cose che non possiamo non fare — perché sono giuste e necessarie. In questi casi, se non agiamo, è come se facessimo il male; quindi, in tali situazioni, dobbiamo agire, qualunque sia il giorno[220].

(14º) Il sistema Eva compie una sorta di antropofagia culturale nei confronti del cristianesimo, qualcosa che si riflette perfettamente nell'immagine descritta da Jung[221] , in cui l'eroe con il profilo di Gesù viene inghiottito da un mostro. Questo sistema assume il cristianesimo, ma non lo trasmette nella sua interezza.

(15º) I doministi, architetti del sistema Eva, continuano a perseguitare e uccidere i veri cristiani ancora oggi, vedendoli come una minaccia alla schiavitù dominista e causando un ego sociale malato[222]. Tuttavia, i martiri cristiani non soffrono più dei loro oppressori, perché avere uno scopo più alto ed essere liberi da emozioni negative può anestetizzare la sofferenza — anche se il dolore della morte è universale.

(16º) Eppure, il "Sistema Eva" distorce l'immagine del dolore dei martiri e di Gesù per far sì che le persone seguano il loro esempio di sofferenza. I supereroi moderni, ad esempio, soffrono perché si isolano — e in questo modo si oppongono, in segreto, all'idea stessa di unione.

(17º) Lo si può notare nel fatto che le persone ancora non comprendono che il vero messaggio della Pasqua — il rinnovamento della vita attraverso Dio — è superiore al messaggio del sacrificio sulla croce. Gesù ha mostrato, a Pasqua, che la resurrezione avviene tre giorni dopo la morte — contando il primo e l'ultimo giorno. Dopo quel terzo giorno, la persona o ascende alla vita eterna, o cade nell'inferno, che è temporaneo e rappresenta la morte della sua vecchia personalità.

Lo studio, in un certo senso, dimostra —senza affermarlo esplicitamente, ma attraverso ciò che si può dedurre dai dati presentati— che l'essere umano porta in sé un codice etico che, nel suo contenuto fondamentale, non dipende dalle consuetudini né dall'apprendimento sociale. Anche se i concetti di valore tendono a variare durante la giovinezza, ritornano a una certa uniformità nell'età adulta."

[219] BIBBIA, *Giovanni* 8:53 — "'Sei tu maggiore del padre nostro Abrahamo, il quale è morto? i profeti ancora son morti; che fai te stesso?'". *Giovanni* 8:58 - "Gesù disse loro: 'In verità, in verità, io vi dico, che avanti che Abrahamo fosse nato, io sono'". *Matteo* 12:42 - "'La regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione, e la condannerà; perciocchè ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone; ed ecco, qui è uno che è più che Salomone.'".

[220] BIBBIA, Matteo 12: 11,12 — "Ed egli disse loro: 'Chi è l'uomo fra voi, il quale avendo una pecora, se quella cade in giorno di sabato in una fossa, non la prenda, e non la rilevi? Ora, da quanto più è un uomo, che una pecora? Egli è dunque lecito di far del bene in giorno di sabato.'".

[221] JUNG, 2002, "1. INTRODUZIONE ALL'INCONSCIO".

[222] Libro Le Chiavi dell'Inconscio, di Renate Jost de Moraes, "Parte I: L'Inconscio, 1.7 La dimensione antropologica dell'inconscio", p.83 nella versione digitale (Traduzione nostra) — "E per vigilare su quest'ordine interiore nell'essere umano, esistono nello stesso inconscio funzioni di autocensura e autopunizione, che si attivano automaticamente ogni volta che l'io personale consente un'inversione dei valori. Questo è un meccanismo di difesa del livello noologico, poiché l'inversione dei valori, nella gerarchia interna dell'essere umano, è sinonimo di un processo di autodistruzione dell'uomo".

(18º) Gesù si oppose all'idea ebraica secondo cui "l'ultimo giorno", il giudizio finale, sarebbe la fine del mondo — l'ultimo giorno dell'umanità. E, in realtà, se tutti venissero giudicati nello stesso momento, quando tutto sta finendo, ciò equivarrebbe a una condanna collettiva. Questa credenza appartiene a un dio della distruzione, non al Creatore[223] — appartiene al dio di Adamo ed Eva, non al Dio di Gesù.

(19º) Il modo in cui Gesù ha combattuto quel sistema fu sublime. Portando la saggezza nel mondo, guidò il nostro ego sociale ad affrontare i propri demoni interiori — generando conflitti psicologici che avrebbero guarito quelli sociali. Poche decine d'anni dopo la Sua resurrezione, scoppiarono guerre civili tra gli ebrei, e i romani — e i dominatori in generale iniziarono a reprimere i cristiani. Fu l'inizio di quei conflitti interni ed esterni.

(20º) Alla fine, non riuscendo a sterminare il cristianesimo con croci e anfiteatri, l'Impero Romano cambiò tattica. Indusse i cristiani a piangere la morte di Gesù invece di celebrare la Sua resurrezione. Questo piantò nella mente delle persone l'idea del cristianesimo come religione di lutto — invece che di fede nella resurrezione e nella vita eterna.

(21º) Il nostro ego sociale è ancora in conflitto. Ancora oggi, in alcune regioni del mondo si compiono atrocità contro i cristiani. E probabilmente molti arrivano psicologicamente "morti" nell'altra dimensione, in attesa di un ultimo giorno che non arriva mai. Ma, quando tutti i cristiani comprenderanno che l'ultimo giorno è il terzo dopo la morte, la morte stessa sarà stata definitivamente superata.

(22º) Ogni periodo della storia umana — anche con i suoi difetti — segue un cammino evolutivo nel piano di Dio. Dio ha sempre il controllo e coordina i conflitti sociali. La pornografia moderna, ad esempio — diffusa ovunque — è nata come reazione al falso puritanesimo che diffamava chiunque avesse una relazione. Questo tipo di estremismo finisce per ristabilire l'equilibrio. Col tempo, man mano che le persone si stancano, la pornografia pubblica tende a scomparire.

(23º) Anche il colpo di stato militare in Brasile ha avuto il suo scopo. Intensificando la repressione contro la marijuana per trarne profitto, i dominatori hanno impedito — seppur involontariamente — che il paese venisse inondato, all'epoca, da droghe chimiche estremamente tossiche. Oggi siamo in grado di distinguere tra veleni e medicinali — ma allora non ci riuscivamo. Janis Joplin[224], per esempio, quando venne in Brasile, stava cercando di superare la dipendenza da eroina — poiché qui l'eroina non era disponibile.

(24º) Il sistema Eva, soprattutto, svaluta la donna come madre, creando conflitto tra la sessualità femminile e il valore della maternità. Se sono sposate, sono viste come schiave; se sono single, come peccatrici. Vengono sminuite o stigmatizzate. E questo porta i figli a non accettare le loro madri come donne sessualmente attive, generando una sorta di orfanezza psicologica.

---

[223] BIBBIA, Matteo 9:13 — "Io voglio misericordia, e non sacrifizio [BIBBIA, Osea 6:6]; perciocchè io non son venuto per chiamare a ravvedimento i giusti, anzi i peccatori ".

[224] **Janis Lyn Joplin** (1943 — 1970) — è stata una cantante, compositrice e polistrumentista statunitense. È stata un'icona della controcultura hippie e del festival di Woodstock. Considerata la "Regina del Rock and Roll", "la più grande cantante rock degli anni '60" e "la più grande voce blues e soul della sua generazione". Raggiunse la notorietà alla fine degli anni '60 come voce dei Big Brother and the Holding Company e, successivamente, come artista solista, accompagnata dalle sue band: Kozmic Blues e Full Tilt Boogie.
Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Janis_Joplin.

(25º) L'idea di maternità include anche quella della liberazione — attraverso la dignità e il trattamento umano. L'esempio di Maria, madre di Gesù, mantiene un legame di amore e rispetto tra madre e figli, opponendosi a questa svalutazione.

(26º) Allo stesso tempo, istituzioni come la Chiesa Cattolica non prendono posizione contro l'oscenità pubblica di certi brani musicali e coreografie, ma si oppongono all'uso dei contraccettivi — il che dimostra il loro allineamento con il sistema dominante. Questa contraddizione favorisce la promiscuità e ostacola il controllo delle nascite, conducendo la società in un ciclo di esclusione e vulnerabilità. E per portare questa situazione al massimo grado di disumanizzazione, il sistema non offre nemmeno un adeguato sostegno ai propri figli.

(27º) La canzone *Calice* di Chico Buarque illustra bene questa complessità — confronta "i figli della santa" con "i figli dell'altra", suggerendo una divisione sociale e morale. La rima logica, infatti, sarebbe con "figli di puttana", un'espressione che porta con sé una forte connotazione negativa di persecuzione della linea femminile, associando la figura della donna a una serie di mali e deviazioni morali. Questa espressione del sistema oppressore mira a emarginare e demonizzare l'immagine femminile, attribuendole tutte le colpe e le devianze della società. Di seguito, un estratto da "Cálice", composta da Chico Buarque e Gilberto Gil nel 1973 e pubblicata nel 1978:

> Padre, allontana da me questo calice.
> Padre, allontana da me questo calice.
> Padre, allontana da me questo calice
> di vino rosso di sangue.
> (Ritornello ripetuto)
>
> Come bere questa bevanda amara,
> ingoiare il dolore, mandare giù la fatica?
> Anche se la bocca tace, resta il petto:
> il silenzio in città non si ascolta.
> A cosa mi serve essere figlio della santa?
> Sarebbe meglio essere figlio dell'altra,
> un'altra realtà meno morta,
> tante bugie, tanta forza bruta.

(28º) Una delle cose che l'espressione "figli di puttana" implica è che alcune persone vengano accettate dal sistema, mentre altre — specialmente quelle della linea femminile — sono ingiustamente accusate di tutto. In realtà, è una forma di persecuzione verso chiunque non sia "figlio del sistema". L'obiettivo finale di tale persecuzione è creare una rete di protetti. È ciò che ho visto nel servizio pubblico — o sei protetto, o sei perseguitato.

(29º) Nel Sistema Eva prevalgono regole negative — competizione negativa, svalutazione personale, marginalizzazione ed etichettatura. L'espressione "figli di Eva" suggerisce individui mossi da quei valori mondani.

(30º) In quel sistema, il concetto di santità viene confuso con quello di castrazione psicologica — utilizzata per opprimere tutte le manifestazioni genuine della vita. Il sistema Maria offre una visione differente di santità — che celebra la vita in tutte le sue forme, enfatizzando l'importanza delle relazioni basate sul vero amore e sull'amicizia.

(31º) Mentre Eva crea un ambiente ostile in cui le persone vengono ridotte a nemici o strumenti per raggiungere obiettivi egoistici, Maria propone un cammino di rispetto dell'individualità — dove ogni persona è valorizzata per la sua essenza e capacità di amare.

MARIA	EVA
— Crede in un Dio tollerante e liberatore.	— Crede in un dio intollerante, punitivo e controllore.
— Rappresenta i pensieri della coscienza umana di origine spirituale e divina.	— Rappresenta i pensieri del dominio che equiparano gli esseri umani ad animali inferiori.
— Crede nella libera persuasione attraverso la verità.	— Crede nel controllo attraverso la menzogna.
— Crede nel linguaggio del rispetto della coordinazione.	— Crede nel linguaggio della mancanza di rispetto della subordinazione.
— Crede nella VOLONTÀ POSITIVA come forma di progresso sociale (unione di volontà) — buona volontà — unisce forze.	— Crede nella VOLONTÀ NEGATIVA come forma di progresso sociale (soppressione di volontà) — malafede o competizione.
— Si basa sullo sviluppo della vita, sulla pace e sull'amore.	— Si basa principalmente sulla paura della morte, sull'irritazione e sull'odio.
— Crede nella valorizzazione umana (validazione).	— Crede nella svalutazione umana (devalorizzazione).
— Figli di Maria = Figli dell'Uomo = Figli dell'Essere Umano, relazioni dotate di umanità, amicizia.	— Figli di Eva = Figli del sistema dominatore = Figli della società, relazioni caratterizzate da disumanità, inimicizia.
— FIGLI DELL'AMICIZIA = figli della santità — cooperano con i genitori per convinzione.	— FIGLI DEL CONTROLLO = figli del peccato — cooperano con i genitori per coercizione.
— Rappresenta il Cielo.	— Rappresenta l'Inferno.
— Rappresenta la libertà.	— Rappresenta la schiavitù.

(32º) Il sistema Eva è aggressivo, e il "calice di cicuta" offerto a Chico Buarque lo fu anche per Raul Seixas, come mostra la canzone *Cowboy fuori della legge*[225]. Sembra un messaggio che diceva che lui non aveva la capacità di affrontare i ricchi e i potenti.

(33º) Tra le parole che la compongono, Durango Kid[226], per esempio, è un'allusione a un personaggio di fumetti e cinema che combatteva la tirannia. L'espressione "Essere sindaco" equivale a essere uno scelto. L'espressione "Morire appeso a una croce" è un'allusione diretta al cristianesimo. E l'espressione "entrare nella storia" sarebbe equivalente a rivoluzionare, cosa che lui si rifiuta di fare. Insomma, la canzone suggerisce che lui non accetta di promuovere la liberazione cristiana perché verrebbe combattuto dal sistema e temeva di essere assassinato.

(34º) Mentre la promozione del cristianesimo attraverso l'arte fu impedita da chi deteneva il potere, dagli anni '70 i media iniziarono a incoraggiare l'agnosticismo e la critica alla religione. Il film *Jesus Christ Superstar*[227] è un esempio sottile di come sia cominciata tale opposizione.

---

[225] *Cowboy fuori della legge (Cowboy fora da Lei) (*Raul Seixas e Cláudio Roberto Andrade de Azevedo, 1987) — "Mamma, non voglio fare il sindaco / potrei essere eletto / e qualcuno potrebbe volermi assassinare. Non ho bisogno di leggere i giornali / So mentire da solo. Non voglio sfidare la sorte. Papà, non voglio dimostrare nulla. Ho già servito la patria amata / e tutti reclamano la mia luce. Oh, poveretto, è andato via troppo presto. Che Dio mi scampi, ho paura / di morire appeso a una croce. Non sono scemo da fare l'eroe. Sono vaccinato, sono cowboy / Cowboy fuorilegge. Il Durango Kid esiste solo nei fumetti. E chi vuole, resti pure. Entrare nella storia tocca a voi".

[226] *Durango Kid* — è un cowboy fittizio del cinema e dei fumetti. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Durango_Kid.

[227] *Jesus Christ Superstar* — è un film musicale britannico del 1973 diretto dal regista canadese Norman Jewison. È l'adattamento cinematografico dell'opera rock di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice con lo stesso nome. Il film è interpretato da Ted Neely, Carl Anderson, Yvonne Elliman e Barry Dennen. Racconta il conflitto tra Giuda e

(35º) Parallelamente, è stata indotta massicciamente la popolazione mediante programmazioni neurolinguistiche, dall'equazione "vero amore = amore erotico"[228] fino al concetto che "l'unica cosa che esiste nella relazione erotica è il sesso". L'insieme di questi insegnamenti, infine, suggerisce che l'amore non esiste. Tuttavia, è un fatto che Adamo ed Eva lo suggerirono per primi.

(36º) Il sistema Eva induce le persone a distruggere le loro relazioni perdendo il concetto di amicizia, come nella frase diffusa "Il cane è il miglior amico dell'uomo". In quella frase vengono feriti contemporaneamente il primo e il secondo comandamento cristiano, escludendo l'amicizia di Dio e dell'altro essere umano.

(37º) I detti popolari sono anch'essi, spesso, strumenti per l'implementazione delle idee di questo sistema, poiché chiunque può propagarli e influenzano il comportamento sociale. Per esempio, le espressioni "La volontà è cosa che dà e passa" e "Chi aspetta sempre ottiene" inducono le persone alla passività e all'inazione, allineandosi con gli obiettivi del sistema Eva di immobilizzare le volontà individuali.

(38º) Eva si basa sulla disuguaglianza dei diritti. Abbiamo leggi migliori, ma non riusciamo a far sì che i potenti si sottomettano ad esse e questo viola il secondo comandamento — che è un comandamento e non una semplice raccomandazione. Perciò, le conseguenze ritornano sotto forma di scontro verso il cammino dell'equilibrio; e questo toglie l'insensibilità a molti.

(39º) Fino ad oggi dobbiamo soffrire le conseguenze per diventare più sensibili. Maria, nel *Vangelo Segreto*, nell'effervescenza dei fatti precedenti all'istituzione della Chiesa, dice: "E vi dico che la sofferenza è redentrice. Non che Dio si compiaccia della nostra sofferenza, come se fosse un essere crudele, uno di quegli dèi dei greci o dei romani. Dio si compiace della nostra felicità".[229]

(40º) La tirannia causa sofferenza per tutti, compreso il tiranno, che rimane vigilante verso l'appagamento delle proprie volontà e, dinanzi a ogni minima volontà non soddisfatta, soffre. Di fatto, le persone solitamente fanno del male proprio al prossimo — che sarebbe il loro punto di equilibrio. È come se una gamba ne buttasse giù un'altra — così fu tra Eva e Adamo. E, poiché è nella Bibbia, la nostra società segue quell'esempio in cui alcuni controllano ed esplorano gli altri. Ciò conduce a un'opposizione al cristianesimo poco percepita.

(41º) Dio, come ritratto da Gesù Cristo, offre un'antitesi al sistema Eva e condanna il peccato, ma non il peccatore. Gesù presenta un Dio amorevole, che difende il libero arbitrio — base della nostra anima — e lavora instancabilmente per salvare l'umanità da sé stessa. Si

---

Gesù durante l'ultima settimana prima della crocifissione. È una versione musicale e pop ambientata nell'era hippie, che descrive i giorni che precedono la crocifissione a partire dall'ingresso di Gesù a Gerusalemme. I costumi e le coreografie mescolano storia e politica, inserendo mitragliatrici e carri armati accanto a lance e palazzi romani. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Jesus_Christ_Superstar.

[228] In quest'azione sono stati utilizzati i personaggi di "Amar é...", una creazione di Kim Casali. La prima striscia è stata pubblicata il 5 gennaio 1970 sul Los Angeles Times. Fonte: euteamohoje.com.br. Disponibile su: http://www.euteamohoje.com.br/2013/12/amar-e-criar-uma-franquia-com-uma-historia-de-amor/.

[229] *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria* di Santiago Martin, p. 218.

oppone alla mercificazione della fede, come si vide nell'espulsione dei mercanti dal tempio[230], e promuove un "giogo leggero"[231], incentivando l'autosviluppo e l'auto-valutazione[232].

(42º) Siamo noi che portiamo le cattive conseguenze nelle nostre vite. Finché siamo incarnati, i nostri corpi fisici spesso nascondono le energie che muoviamo, tanto che non percepiamo quanto facciamo male agli altri e a noi stessi. Quando una persona desidera il male a un'altra, spesso desidera un problema senza soluzione. Spiritual-mente, la sua mente, che opera con una sola misura, materializzerà per sé stessa problemi di cui non troverà la soluzione.

(43º) Alcune persone, ad esempio, dicono che continueranno a bere alcol finché avranno alcol e finché avranno fegato. Quando i loro corpi fisici muoiono, il corpo spirituale continua a morire — ma ora senza l'anestetico dell'alcol. Le leggi spirituali sono più riflessive di quelle materiali, per cui, là, le energie si muovono più liberamente. Una mente dominata dalle irritazioni dei cattivi sentimenti viene trasportata nel mondo oscuro che essa stessa percepisce.

(44º) Molti chiamano queste conseguenze "castighi" perché il sistema Eva distorce il concetto di Dio per promuovere la paura e la sottomissione. Utilizza l'immagine di un Dio punitivo per giustificare unioni basate su motivazioni negative. Infonde nelle persone l'idea che si serva per denaro, non per amore — e ciò genera scarsità. Inoltre, promuove l'idea che servire sia inferiore all'essere serviti, portando alla convinzione che alcune persone esistano solo per dare e altre solo per ricevere.

(45º) Allo stesso tempo, le persone vengono indotte verso discorsi di intolleranza. Il movimento del "politicamente corretto"[233], attualmente associato agli ideali della sinistra, si propone di combattere l'intolleranza, attirando molti per la sua apparente razionalità. Tuttavia, in molti casi, questo movimento combatte l'intolleranza con altra intolleranza, rivelandosi come un agente doppio nello scenario politico e sociale.

(46º) In origine, cose come bere, fumare o usare parolacce non erano considerate "politicamente corrette". Più tardi, il termine è diventato sinonimo di difesa delle minoranze e liberazione dal controllo del sistema — ma nemmeno io credo a questo. Ora, gli stessi comportamenti che una volta venivano criticati sono diventati politicamente corretti. A mio avviso — e molti scrittori sono d'accordo — l'idea

---

230 BIBBIA, *Giovanni* 2: 13-25.

231 BIBBIA, *Matteo* 11:30 — "Perciocchè il mio giogo è dolce, e il mio carico è leggiero".

232 Libro *As Chaves do inconsciente (Le Chiavi dell'Inconscio)* di Renate Jost de Moraes, "Parte I: L'inconscio, 1.7 La dimensione antropologica dell'inconscio", p.84, versione digitale — "E quando c'è un'inversione dei valori, le funzioni inconsce di autocensura e autopunizione si manifestano attraverso sintomi di squilibri psicosomatici, che tendono a essere resistenti ai farmaci e ad altri processi terapeutici. Si generano altre grandi sofferenze, come la paura della morte, l'angoscia esistenziale e molte altre simili. Così, la nostra terapia mette in evidenza, a partire dall'esperienza, alcune verità sulla natura umana che hanno resistito al tempo e attraversato i millenni. Attraverso l'autocensura inconscia, noi stessi ci controlliamo con molta più severità di qualsiasi istituzione esterna di ordine sociale o religioso".

233 *Politicamente corretto* — è un termine usato per descrivere espressioni, politiche o azioni che cercano di evitare offese, esclusioni e/o marginalizzazioni nei confronti di gruppi considerati svantaggiati o discriminati, in particolare quelli definiti da genere, orientamento sessuale o razza. Il termine è divenuto comune negli Stati Uniti dopo una serie di articoli pubblicati dal The New York Times. Fu largamente utilizzato nel dibattito sul libro del 1987 di Allan Bloom, The Closing of the American Mind, e successivamente nei libri di Roger Kimball, Tenured Radicals (1990), e di Dinesh D'Souza, Illiberal Education (1991), nei quali si criticano gli sforzi dei liberali per promuovere l'auto-vittimizzazione, le azioni affermative e i cambiamenti nei contenuti dei programmi scolastici e universitari attraverso l'uso del linguaggio. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Political_correctness.

moderna di "politicamente corretto" viene usata per fomentare la rivolta, inquadrando i meno privilegiati come vittime costanti.

(47º) Questo movimento è stato promosso dal sistema per praticare il chauvinismo e la vendetta contro i privilegiati. I membri di questi gruppi hanno creato molti termini negativi. Per esempio, i termini "*mansplaining*"[234]*, "manterrupting"*[235] sono usati dalle donne per rispondere all'antifemminismo maschile. Le espressioni "luogo di parola" [236] e "appropriazione culturale"[237] sono separatiste. Il termine "cancellare" qualcuno [238] promuove l'esclusione sociale. L'espressione "empowerment del corpo femminile"[239] si riferisce alla sessualizzazione — o oggettivazione — del corpo femminile. Il termine "lacrare"[240] promuove interruzioni aggressive nei dialoghi per chiudere le discussioni.

(48º) Il "politicamente corretto" si propone di difendere la cultura nera, ma contesta il termine "negro", sostituendolo con "nero". Tuttavia, anche questa difesa è sbagliata, poiché entrambi i termini restano razzisti. Dovrebbero piuttosto essere trovate nuove definizioni, come dire che una persona ha un colore della pelle più forte o più tenue.

(49º) La promozione delle parolacce come linguaggio accettabile è un altro aspetto controverso del movimento politicamente corretto, considerando l'evidente aggressività di questi termini, soprattutto verso le donne. Il loro uso principale è come jolly per sostituire i nomi. Questo è dannoso per noi, perché allena la mente a dimenticare le parole. Molte persone oneste hanno affetto per le parolacce, e arrivano persino a pensare che chi non le usa sia ipocrita.

(50º) L'attuale "politicamente corretto", promuovendo una sorta di legge del silenzio e imponendo cosa si debba dire per essere socialmente accettati, si è allontanato dal suo obiettivo iniziale di pacificazione linguistica e correzione dei comportamenti, trasformandosi in uno strumento di divisione invece che in un mezzo per promuovere

---

[234] *Mansplaining* — spiegazione fornita da un uomo a una donna in modo condiscendente o paternalistico, come forma di sminuire il sesso opposto.

[235] *Manterrupting* — interruzione dell'intervento di una donna da parte di un uomo in modo opprimente.

[236] *Luogo di parola* — in Brasile può essere paragonato all'espressione lived experience negli Stati Uniti, poiché entrambi i concetti si riferiscono all'autorità e legittimità nel parlare, derivanti dall'esperienza diretta con una determinata questione o situazione. Tuttavia, nei discorsi più informali, il termine assume spesso una connotazione di "limitare chi ha il diritto di esprimersi" su certi temi. Per esempio, può essere interpretato come se solo una donna potesse criticare il femminismo.

[237] *Appropriazione culturale* — In termini generali, l'appropriazione culturale mette in evidenza lo squilibrio di potere quando gruppi dominanti adottano elementi di culture marginalizzate, spesso mercificandoli o distorcendoli, mentre quelle stesse culture vengono discriminate per praticare le proprie tradizioni. Per esempio, i capitalisti, nel tentativo di rappresentare gli hippy, li hanno ridicolizzati in film come Hair e Jesus Christ Superstar. Tuttavia, nel linguaggio comune, il termine assume spesso una connotazione estrema, che implica la restrizione del diritto di usare elementi di un'altra cultura, soprattutto se ideologici o simbolici. Ad esempio, se una persona bianca si tatua il continente africano, può essere criticata come se tale diritto appartenesse solo ai neri.

[238] *Cancellare* (o "cancellation") — si riferisce all'atto di escludere o evitare qualcuno online perché considerato "politicamente scorretto".

[239] *Empowerment del corpo femminile* — si riferisce a quando una donna esibisce il proprio corpo, abbracciando il suo potere seduttivo, spesso attraverso attività come la danza.

[240] *Lacrare* — significa dare una risposta aggressiva e decisa per interrompere o mettere fine all'argomentazione o al discorso di qualcun altro.

il dialogo e la comprensione reciproca. Sembra più orientato alle dispute linguistiche[241] che ai dibattiti costruttivi.

(51º) E la menzogna? È politicamente corretta come molti pensano? È ipocrita affermare che non mentiamo mai, ma la menzogna deve essere un'eccezione. Altrimenti, smettiamo di essere affidabili. Quando è davvero un'eccezione, gli altri capiscono che non si tratta né di un attacco né di un mezzo per controllare qualcuno.

(52º) Per cambiare questo sistema, dobbiamo essere corretti, non solo "politicamente corretti". E per essere politici nel parlare, dobbiamo sapere come parlare. Dobbiamo cambiare il nostro discorso ogni volta che vediamo che manca di logica o verità, parlando in modo comprensibile e non rendendo difficile il dialogo come propone questo movimento.

(53º) Essere veramente politicamente corretti significa sapere come non "esplodere" prima di completare il messaggio, cioè parlare senza ostacolare la comunicazione a causa dell'irritazione.

(54º) Se vogliamo un sistema pacifico, dobbiamo anche cercare parole che ci avvicinino a Dio, e quindi essere responsabili di ogni parola che pronunciamo[242].

(55º) L'insegnamento dell'Ultima Cena[243], in cui Gesù lavò i piedi ai discepoli, è stato semplice: dovevano servirsi reciprocamente. Doveva esserci coordinazione, non subordinazione. Senza amicizia e amore fraterno, non sembriamo nemmeno umani. Perché non ci sono figli che siano solo delle loro madri: siamo tutti fratelli, figli dell'umanità.

(56º) La fraternità ha il potenziale di costruire un mondo molto migliore di questo; nella fraternità le conquiste si condividono e si celebrano collettivamente.

(57º) Il vero Dio ci libera dal vedere gli esseri umani solo come carnefici o vittime. Anche perché, spesso, i ruoli si invertano e il "buono" venga perseguitato come se fosse il "cattivo". La liberazione deve essere un aiuto per ogni essere umano che abbia bisogno di umanità[244].

(58º) Gesù è venuto proprio per proporci la fine della dominazione malata. Ma per questo, le persone dovrebbero cambiare la propria filosofia di vita — cioè la propria "matrice spirituale", la madre spirituale.

(59º) Maria, madre di Gesù, è la matrice ideale. Attraverso la sua dedizione al figlio, ha raggiunto i sette livelli evolutivi: pace, amore, buona volontà, fede, saggezza, trascendenza e universalità. Dimostrò fede accettando di essere la madre del messia, anche se correva rischi sociali. Cercò consiglio dalla cugina Elisabetta sulla psicologia maschile, i rapporti coniugali e l'educazione dei figli. Fu saggia in questo, perché il vero saggio è colui che cerca il sapere di cui ha bisogno, poiché solo Dio possiede tutta la conoscenza.

---

[241] BIBBIA, *2 Timoteo* 2:14 — "RAMMEMORA queste cose, protestando, nel cospetto di Dio, che non si contenda di parole, il che a nulla è utile, anzi è per sovvertir gli uditori.".

[242] BIBBIA, *Matteo* 12:36-37 — "Or io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, eziandio d'ogni oziosa parola che avranno detta. Perciocchè, per le tue parole tu sarai giustificato, ed altresì per le tue parole sarai condannato".

[243] BIBBIA, *Giovanni* 13:1 fino a *Giovanni* 17:26 e *1 Corinzi* 11:23-26.

[244] Libro *As Le Chiavi dell'Inconscio* di Renate Jost de Moraes, Parte I: L'Inconscio, 1.7 La dimensione antropologica dell'inconscio", p.82, versione digitale (Traduzione nostra) — "Se parliamo di buon uso della libertà, è perché, in realtà, esiste una sola direzione per l'io personale consapevole e libero: la scelta di strade che conducano alla piena fioritura dell'essere umano. In pratica, questo significa un'opzione continua nella scelta di valori, obiettivi e senso dell'esistenza. Qualsiasi errore in tale scelta inverte il processo di umanizzazione e spinge l'uomo verso l'animalizzazione".

(60º) Dimostrò pace, amore e buona volontà pulendo la grotta fetida dove si trovavano per poter dare alla luce Gesù. Fu trascendente mantenendosi psicologicamente salda per sostenere il marito, anche se lei era in una condizione peggiore — alle soglie di un parto in condizioni disumane. E infine, dimostrò universalità accettando la morte del proprio figlio per il bene dell'umanità.

(61º) Quando Gesù ha portato avanti la sua missione, ciò che le persone faticavano maggiormente a comprendere era che non si trattava di un movimento politico — bensì spirituale. La politica coinvolge interessi di gruppo, a differenza della spiritualità, che in teoria è a favore dell'essere umano in senso generale. Dunque, è la spiritualità che deve governare ogni potere. Non è necessario eliminare l'amministrazione; bisogna eliminare l'usurpazione e semplicemente rispettare l'essere umano.

(62º) Maria rappresenta il diritto di esistere che prevale sul dovere di servire. Lei è la difensora dell'essere umano. La società idealizzata nella Nuova Alleanza, ispirata a Maria, promuove la salute e il benessere perché ci offre i valori di Gesù come modello ideale di sviluppo umano. Questi valori, opposti alla tirannia[245] praticata dal nostro sistema attraverso le gerarchie, fanno funzionare i nostri neuroni in modo più efficace.

(63º) Il sistema Maria è rivolto agli esseri umani, come una buona madre che tende a favorire la maturazione del proprio figlio. Questo contrasta con il sistema Eva, nel quale gli esseri umani esistono per il sistema, come figli ostaggi di una madre oppressiva. Molte persone approvano questo sistema e sono schiaviste che resistono all'evoluzione. Ma non possono essere colpevolizzate, poiché il modello di Adamo ed Eva è stato quasi un obbligo comportamentale di questa epoca.

(64º) A causa della massificazione degli intendimenti, in effetti, la maggior parte delle persone non sapeva nemmeno cosa pensare. (27/07/2016 alle 13:09 — "Morte pulita" — ce l'ho fatta! — c'è stata un'altra consegna[246]).

(65º) Gesù insegna che l'essere umano deve essere autentico, e non proprietà del sistema. Ci incoraggia a usare i sensi per percepire la realtà, invece di limitarci a essere informati su di essa. È come se dicesse: "Usa i tuoi sensi, perché ti stanno raccontando molte bugie!".

---

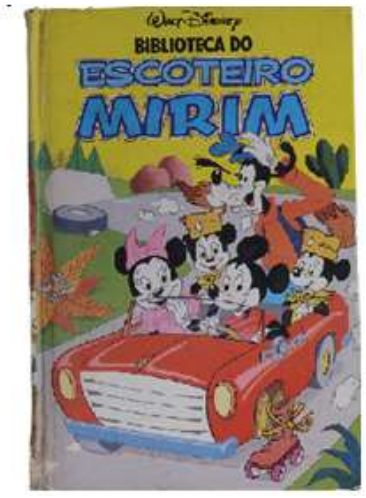
[245] Libro *Le Chiavi dell'Inconscio*, di Renate Jost de Moraes, "Parte I: L'Inconscio, 1.7 La dimensione antropologica dell'inconscio", p.83, versione digitale (Traduzione nostra) — "D'altra parte, i valori fondamentali che emergono naturalmente dall'Inconscio dell'uomo, con sorpresa di molti, sono simili e stabili, e non dipendono dall'apprendimento sociale. Si riassumono, tra gli altri aspetti, nell'urgenza dell'essere umano di considerarsi buono, di sentirsi utile, di percepire l'importanza dell'equilibrio tra diritti e doveri, nella gioia del dono o dell'autotrascendenza, e nella consapevolezza di dover evitare il male. Ciò che abbiamo osservato si ritrova spiegato in San Tommaso e in altri studiosi dell'uomo e dei suoi fenomeni morali, religiosi, sociali o antropologici. Questa etica presente nell'Inconscio umano può essere ulteriormente riassunta nel codice dei Dieci Comandamenti contenuti nell'Antico Testamento delle Sacre Scritture".

[246] L'annotazione della data si riferisce a un momento di illuminazione spirituale durante la prima stesura del libro, in cui ho udito il messaggio "morte pulita" e ho capito che si trattava di un'autorizzazione spirituale per accedere a nuove informazioni. Ciò accadde poco prima della consegna del testo: *"La teoria del doppio sei"*.

Immagini VII



L'illustrazione accanto si riferisce a una collana di riviste intitolata Biblioteca dello Scout Junior. Nell'anno 1975, l'educazione cristiana e lo scautismo erano molto in voga. Con l'intento di insegnare lo scautismo, furono lanciate riviste per il pubblico infantile che, pur suggerendo l'idea di famiglia nelle copertine, proponevano contenuti di carattere individualista. I personaggi, infatti, non sono genitori e figli, ma uno zio e i suoi nipoti, a giustificare così certi abusi tra loro.





THE WALT DISNEY COMPANY. *Biblioteca do Escoteiro Mirim*. São Paulo: Círculo do Livro S.A., 1975.

Nelle sezioni seguenti: attivismo, progetto Impara a Leggere in Portoghese Dalla Prima Lettera. Il professore Ulisses chiede a qualcuno della classe di raccontare una storia con la lettera "i" e un indigeno. Eduardo esclama: "Io, io, io!" e racconta che in

una foresta vicino alla casa dei suoi nonni vive un indigeno molto veloce. Quando lo indicano dicendo "I I I", l'indigeno è già sparito. Il professore insegna la lettera "I" sulla lavagna delle esposizioni usando il Metodo dell'Ape e poi gli alunni provano una coreografia per la canzone della lettera I: "I, i, i, l'indigeno è arrivato; i, i, i, l'indigeno è arrivato; con i suoi saltelli, nel bosco è entrato; con i suoi saltelli, nel bosco è entrato."



Più avanti, il professore Ulisses domanda se qualcuno ha una storia con "occhiali" e la lettera "o" da presentare. Ana si propone dicendo: "Io, io, io." Racconta che un giorno sua nonna ha fatto cadere i suoi occhiali nuovi per terra. Sono apparse tante mani cercando di prenderli, ma nessuno ci è riuscito, e così si sono rotti. Ogni volta che qualcuno non riusciva a prenderli, esclamavano: "Oh!" Il professore insegna la lettera "O" con il Metodo dell'Ape. Poi vanno nel cortile a provare la canzone: "O, o, o, gli occhiali della nonna; o, o, o, gli occhiali della nonna; tutti rotti con una sola stanghetta; tutti rotti con una sola stanghetta."



CAPITOLO VIII — L'UNIONE SOCIALE E LA VALIDAZIONE

(1º) Una delle caratteristiche principali dell'essere umano è che siamo esseri sociali. Viviamo in società complesse con ruoli specializzati che ci permettono di prenderci cura di ogni parte del nostro corpo — se lo desideriamo. Ecco perché esistono medici, prodotti per la pulizia, farmaci e così via. Senza la società, ricadiamo in un primitivismo materiale, come i naufraghi nelle storie di sopravvivenza. Tutta la nostra evoluzione esiste solo perché condividiamo una comprensione comune — un modo di pensare collettivo.

(2º) La validazione è la base di questa comprensione condivisa. Validare qualcosa significa renderlo valido. In statistica, validare significa verificare se un dato o un'informazione è vera. Ma le "particelle" più importanti di questo mondo umano sono le persone stesse. Il modo in cui giudichiamo e diamo valore agli altri esseri umani è una delle forze più potenti che plasmano il nostro mondo. Validare un'altra persona significa confermarla — è come dire: "Tu conti molto per me".

(3º) Il riconoscimento reciproco è essenziale per ciò che siamo. Ignorare o sminuire il valore di un'altra persona ci rende più poveri interiormente. In realtà, è impossibile non attribuire valore a qualcosa — l'assenza di ciò crea una sorta di vuoto psicologico. È per questo che abbiamo anche bisogno di essere definiti e validati dagli altri.

(4º) Questi atti di valutazione riflettono i nostri stessi meccanismi psicologici — cose come vanità, affetto e rifiuto. La vanità è una difesa dell'ego strettamente legata all'autovalutazione. Abbiamo bisogno di vederci come individui e riconoscere chi siamo in modo positivo per convalidare la nostra stessa esistenza.

(5º) Secondo C.G. Jung, la personalità umana è fragile e soggetta alla frammentazione[247]. Questa frammentazione — o dissociazione — può essere positiva quando, consapevolmente, riserviamo una parte di noi stessi per concentrarci su una sola cosa. Ma se ciò accade inconsciamente, tende ad avere effetti negativi e può causare danni psicologici[248].

(6º) L'espressione più tipica della vanità è "Io sono..." — una forma di auto-riconoscimento. Quando la vanità è sana, previene la dissociazione negativa — quella in cui una persona perde il senso della propria identità perché non riconosce più parti della propria personalità.

(7º) Ma, poiché non siamo ancora così evoluti, la società stessa mostra una sorta di vanità collettiva che non è sana — e che colpisce tutti. Crea competizioni, in cui le persone cercano di aumentare il proprio valore basandosi su ciò che la società convalida. E così, senza rendersene conto, finiscono per allontanarsi da ciò che sono veramente.

---

[247] *L'Uomo e i suoi Simboli* di C.G. Jung, p. 13 (versione digitale) — "[La coscienza] Essa è fragile, sottoposta alla minaccia di rischi specifici e facilmente danneggiabile. Come hanno osservato gli antropologi, una delle più comuni forme di alienazione mentale che si manifesta fra i popoli primitivi è quella che essi chiamano "la perdita dell'anima": ciò
significa, come indica il nome, una notevole spaccatura (o, più tecnicamente, uma dissociazione) della coscienza."

[248] *L'Uomo e i suoi Simboli* di C.G. Jung, p. 14 (versione digitale) — "Tuttavia c'è una profonda differenza fra l'atto di prendere consapevolmente la decisione di espungere e sopprimere temporaneamente una parte della nostra psiche e la condizione in cui ciò avviene spontaneamente, senza la partecipazione della nostra conoscenza e della nostra volontà e magari contro le nostre stesse intenzioni. Il primo è um prodotto della civiltà, la seconda è una "perdita dell'anima" al livello primitivo o la causa patologica di una nevrosi.".

(8º) Il detto "In terra di ciechi, chi ha un occhio è re" suggerisce che la cecità delle persone dà potere a chi le mantiene in quello stato. Quando la vanità si ammala, porta cecità psicologica e confusione. Una forma più estrema di questa cecità è il narcisismo[249] — quando l'auto-ammirazione si trasforma in auto-adorazione, portando all'egoismo. Il narcisista si comporta come se fosse ipnotizzato dal proprio riflesso nello specchio.

(9º) La vanità nella società umana terrena, in generale, porta le persone ad adorare il materialismo — cioè l'idea del possesso — e a valorizzare le qualità materiali sopra ogni cosa. Intelligenza, conoscenza e cultura — cose che dovrebbero essere viste come qualità spirituali — vengono anch'esse idolatrate come conquiste materiali. È una forma di adorazione della mente umana e del sapere creato dall'umanità.

(10º) Il problema della vanità malata è così profondo che la Bibbia lo affronta spesso in modo negativo. Salomone afferma che *tutto è vanità*[250], che l'essere umano sopravvaluta le cose di cui finisce per stancarsi — sottolineando quanto sia piccola e temporanea la materia rispetto a Dio.

(11º) Curiosamente, nella Bibbia, uno dei nomi di Dio è "Io sono"[251]. La ricerca dell'"Io sono" è la ricerca dell'identità umana — di cui Dio rappresenta la forma perfetta. Ma spesso cadiamo nella trappola della vanità malata quando ci chiediamo ossessivamente: "Chi sono io?". Allo stesso tempo, non risolviamo il problema dell'eccesso di vanità semplicemente invalidando chi la possiede — ciò peggiorerebbe soltanto la situazione.

(12º) L'approccio corretto è riconoscere che le nostre qualità provengono da Dio, come suggerisce Salomone. In questo modo possiamo riconoscerle, ammirarle e sentirci degni per il modo in cui le utilizziamo — e non perché pensiamo che ci rendano superiori agli altri. Dovremmo esserne grati, come persone fortunate che hanno ricevuto dei doni, non vanitosi come se li avessimo creati da soli.

(13º) La vanità è, in un certo senso, l'apprezzamento di una collezione di amori dentro di noi. Per questo anche la depressione può distorcerla — qualcuno può cercare di aumentare la propria autostima solo per combattere la malattia, trasformando la vanità in una sorta di fuga psicologica.

(14º) Quando la vanità diventa una dipendenza, creiamo una sorta di illusione mistica su noi stessi — dalla quale non riusciamo a liberarci. La società alimenta questa doppia immagine della vanità, dipingendola come angelo e demone. E in effetti riflette entrambi. Ma il modo in cui viene solitamente rappresentata — con una condanna totale o un perdono immediato — ci impedisce di vedere davvero il problema e di correggerlo.

(15º) L'eccesso di pietà e l'attaccamento alla sofferenza sono anch'essi conseguenze della vanità. Molte persone si aggrappano alla propria sofferenza, come quando dicono: "Io, che sono così intelligente, sto passando tutto questo!". Resistono all'idea di andare oltre il punto in cui si sentono intelligenti — come se dicessero: "Perché cambiare fase?". È come se volessero congelarsi in un momento, in una fotografia.

(16º) Se si elimina la locuzione verbale "sto passando", la persona si avvicina alla soluzione: "Io — intelligente — questo". Allora si chiede: "Cosa voglio da questo?". La

---

[249] *Narcisismo* — il termine deriva dal mito greco di Narciso, un bel giovane che, vedendosi riflesso nell'acqua, si innamorò della propria immagine. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Narcisismo.
[250] BIBBIA, *Ecclesiaste* 1:1-5.
[251] BIBBIA, *Esodo* 3:14 — "E Iddio disse a Mosè: 'IO SON COLUI CHE SONO; poi disse: Così dirai ai figliuoli d'Israele: Colui che si chiama IO SONO, m'ha mandato a voi'.".

risposta è: agire e risolvere. L'inconscio contiene la condizione affinché lei sia intelligente — e quindi la soluzione. Se la persona canalizza tutto questo in modo sano, sarà attratta dal bisogno di risolvere il problema; ma se lo canalizza in modo distorto, rimarrà intrappolata in esso.

(17º) Il problema della vanità malata è diffuso, ma spesso lo si nota solo negli altri. Così, le persone intorno spesso non aiutano chi ne soffre a ragionare, perché vogliono dimostrare che lei non è più intelligente di loro.

(18º) Spesso, inoltre, entriamo nel circolo vizioso della vanità perché pretendiamo risposte immediate a domande che possono essere risolte solo col tempo. È per questo che finiamo per negare i nostri problemi.

(19º) Facendo questo, la persona può restare attaccata al problema solo per recitare il ruolo della vittima — perché affrontarlo metterebbe in evidenza le sue stesse qualità. È come dire: "Essendo bella, non meritavo una cosa brutta!" oppure "Essendo buona, non meritavo qualcosa di cattivo!". Attraverso il confronto, la persona costruisce la propria individualità. Ecco perché una persona vanitosa preferisce lamentarsi piuttosto che affrontare le proprie sfide.

(20º) Vedi, il problema non è l'orgoglio. Se non crediamo di essere bravi in qualcosa, nemmeno ci verrà voglia di provarci. Il vero problema nasce quando non riusciamo ad andare oltre le nostre conclusioni — quando il cervello è abituato a isolarsi, a sentirsi unico.

(21º) La demonizzazione della vanità come peccato, confondendo i concetti di orgoglio e affetto per sé stessi con quelli di vanità malata e superbia, ci spinge a cercare modi indiretti per distinguerci.

(22º) La delicatezza di questo tema influisce direttamente sul nostro equilibrio. L'orgoglio e l'amore per sé stessi sono come medicine per l'anima, capaci di costruire un mondo migliore intorno a noi. La vanità malata e la superbia sono come veleni. Mentre i primi sono in armonia con i comandamenti cristiani, i secondi li contraddicono, portandoci ad amarci più di quanto amiamo Dio e il prossimo. Per questo i primi sono angeli, e gli altri demoni.

(23º) Spesso è la validazione esterna che ci aiuta a vedere chi siamo veramente, spezzando il ciclo di domande infinite. Lo sguardo dell'altro ci offre una prospettiva diversa della realtà. E questo ci aiuta molto, perché ci tira fuori dalla struttura mentale in cui siamo bloccati.

(24º) Anche quando gli altri dicono ciò che già pensavamo, le loro parole — proprio perché diverse — ci fanno riflettere mentre le interpretiamo.

(25º) Quando non riusciamo a convalidarci da soli e dipendiamo dagli altri per farlo, le nostre vite diventano più piccole. Dipendere da qualcun altro per riconoscere la propria esistenza equivale a non esistere in modo incondizionato. Tuttavia, possiamo affermare che siamo la verità, perché la nostra esistenza è così forte da imporsi da sola.

(26º) Essere in grado di riconoscere la propria identità, indipendentemente dalla convalida altrui, è un alto livello di maturità — qualcosa che può richiedere molti anni, o che forse non si raggiungerà mai in questa vita. Per chi crede nell'eternità della vita, questo è un processo continuo.

(27º) Il riso, essendo una fonte importantissima di piacere, è anche un potente mezzo di valutazione nella nostra società, capace di convalidare o invalidare qualcosa o qualcuno all'istante. Può essere angelico o demoniaco.

(28º) Il riso ci disarma. Ancora oggi, gli esseri umani studiano i suoi misteri. Nasce dalle profondità del nostro essere e può diffondersi in tutto il corpo sociale. E quando

qualcuno inizia a ridere sinceramente, senza cattiveria, questo ci contagia subito e ci fa ridere con la stessa sincerità, anche senza sapere perché.

(29º) Il riso è essenziale, anche per liberarci dai nostri demoni interiori. Ma il riso negativo — come il sarcasmo o la derisione — alimenta quei demoni. Irrita e scatena emozioni negative.

(30º) Quando ero giovane, la derisione era uno dei tratti distintivi della mia famiglia e del mio ambiente sociale. A casa, tutto era motivo di risate. Ci prendevamo in giro a vicenda, ridevamo degli eventi falliti e inventavamo soprannomi divertenti per le cose. A volte, prendere in giro qualcuno aiutava a scaricare l'irritazione che provavamo verso quella persona.

(31º) Ma spesso la derisione si trasformava in etichettatura, a seconda della reazione della persona presa di mira. Altre volte diventava calunnia, quando veniva usata con disonestà. E poiché deridere è un modo per invalidare e offendere gli altri, questi atteggiamenti causavano distacco e separazione.

(32º) Tuttavia, ciò non sembrava del tutto naturale — i media incoraggiavano costantemente la derisione attraverso innumerevoli programmi comici e racconti umoristici. In essi, molti tipi sociali venivano ridicolizzati attraverso stereotipi[252].

(33º) Anzi, purtroppo, i mezzi di comunicazione spesso usano la risata in modo negativo. I programmi comici promuovono la mancanza di rispetto inserendo risate registrate in scene di violenza o disonestà — come se questi comportamenti meritassero applausi. Questo abitua il pubblico ad assumere atteggiamenti negativi, invalidando persino il comportamento onesto.

(34º) Ma la risata, quando viene ben utilizzata, è un'ottima insegnante — crea empatia e connessione. Gli insegnanti che usano l'umorismo durante le lezioni spesso aiutano i loro studenti a ricordare insegnamenti per tutta la vita.

(35º) La saggezza popolare dice che "ridere è la migliore medicina". È vero, perché la risata ci protegge anche dai danni psicologici causati dagli altri. Poiché tutti i mali sono riflessi di una involuzione spirituale, a volte possono persino sembrarci divertenti a chi ha imparato a mantenere la calma. Chi impara a disarmarsi, ride del ridicolo invece di arrabbiarsi. Le programmazioni neurolinguistiche possono aiutarci ad aggiungere elementi che ci facciano ridere — sostituendo la rabbia con l'equilibrio. Dunque, se sappiamo vivere, siamo come direttori d'orchestra, a dirigere le nostre vite, poiché la carne può essere domata e la risata può essere stimolata.

(36º) La risata compassionevole, per esempio, può interrompere i pensieri negativi e trasformarli in positivi — agendo come un balsamo curativo. Se impariamo a contrastare le nostre irritazioni con una risata gentile, acquisiamo una capacità: quella di non arrabbiarci più del necessario per comprendere una situazione. Basterebbe non demonizzare e rimuovere i cattivi sentimenti fin dall'inizio per trasformare l'irritazione in qualcosa di temporaneo.

(37º) Ma, come abbiamo visto, la risata non è sempre la migliore medicina. La cosa migliore è la consapevolezza, che è una via più difficile, ma che può diventare più rapida con l'uso costante di comandi neurolinguistici. Per esempio, se ci accorgiamo che stiamo per irritarci, possiamo usare il comando: "Lascia passare l'irritazione!" per prevenire che si trasformi in rabbia.

---

252 *Stereotipizzazione* — in questo contesto, è un termine che si riferisce alla creazione di stereotipi carichi di pregiudizi, basati su tipi di persone o gruppi presenti nella società in generale. Può anche riferirsi a interi popoli.

(38º) Anche l'invalidazione fa parte di questo meccanismo di valutazione, in contrasto con la validazione. Invalidare equivale ad annullare o rifiutare qualcosa. Di per sé non è un male, il problema nasce quando perde la sua utilità pratica e viene usata con intenzioni negative.

(39º) "Il male non è un essere, ma una mancanza e una privazione dell'essere"[253]. Così come la menzogna è l'assenza della verità, essere malvagi è l'assenza dell'essere. Quindi, il male non sta nell'invalidazione in sé, ma nel modo in cui viene utilizzata per "uccidere" psicologicamente — invece di limitarsi a valutare.

(40º) L'invalidazione, in questo caso, è ciò che chiamiamo critica distruttiva, un uso negativo delle risorse psicologiche. Quando accade, è come se qualcuno, invece di cercare di vincere, volesse semplicemente eliminare i propri concorrenti.

(41º) L'invalidazione è alla base del plusvalore, poiché, essendo l'opera e il suo autore disprezzati, quest'ultimo crede di non poter sopravvivere con il proprio lavoro e finisce per lavorare per altri, che ricevono il valore che gli è stato negato.

(42º) La nostra società attuale si regge sulla cattiva invalidazione — persino per mantenersi ferma in una fase schiavista. Si sforza di convincere le persone ad essere rinunciatarie, promuovendo unioni puramente fisiche e instabili, basate su sentimenti negativi — che in realtà provocano separazioni psicologiche.

(43º) Quando non riusciamo a identificare i nostri veri valori, creiamo una sorta di carenza nella nostra identità che ci imprigiona. Credere nelle invalidazioni degli altri distorce la nostra percezione del mondo umano.

(44º) Per i doministi, invalidare i dominati facilita il controllo — ma indebolisce il mondo nel suo insieme, perché tutto viene svalutato e quindi si ritira. Incoraggiano le competizioni affinché le persone si invalidino a vicenda per rivalità di vanità.

(45º) Quando ciò accade, le persone smettono di riflettere la vera immagine l'una dell'altra e iniziano a proiettare distorsioni — imponendo il proprio punto di vista e riducendo la prospettiva dell'altro.

(46º) L'invalidazione sociale è spesso incorporata nelle stesse parole — parole cariche di pregiudizi e stereotipi. Il risultato è che questi antivalori vengono trasmessi a tutti. Questo rende le persone disperate di convalida e ansiose di invalidare gli altri — qualcosa di molto comune al giorno d'oggi.

(47º) La sessualità è uno degli strumenti preferiti del sistema per invalidare e contribuisce in modo significativo alla demonizzazione del sesso in generale. I genitali hanno ricevuto innumerevoli soprannomi "proibiti".

(48º) La crescita della demonizzazione dentro di noi è ciò che Gesù chiamava "il lievito dei farisei"[254]. Spesso inizia con un impulso negativo — come un pettegolezzo — ma poi si diffonde nell'immaginazione. La capacità umana di immaginare è sia una forza che una debolezza; può offuscare il nostro giudizio. Quando una persona comincia a demonizzare le

[253] Libro: *Il Libero Arbitrio di Sant'Agostino*, Nair de Oliveira, 1995, Introduzione, p. 16.

[254] *Il lievito dei farisei* — per noi, rappresenta le demonizzazioni, poiché il lievito è qualcosa che agisce per far crescere l'impasto. Fu un termine usato da Gesù e spiegato in *Matteo* 16:12 — — "Allora intesero ch'egli non avea detto che si guardassero dal lievito del pane, ma della dottrina dei Farisei, e de' Sadducei".

emozioni — vedendo demoni e credendoci — li riflette. Le irritazioni possono trasformarsi in esseri mitici nelle nostre menti quando si intensificano.

(49º) L'uso scorretto dell'invalidazione è direttamente legato alla demonizzazione e all'irritazione. Una persona irritabile è facile da controllare, poiché espone le sue debolezze — permettendo ai dominatori di sfruttarla e peggiorarne lo stato psicologico. È per questo che l'invalidazione è così utile per chi domina: provoca irritazione.

(50º) Il bullismo[255] e il trolling[256], — entrambe forme negative di interazione sociale — sono modi socialmente accettati per invalidare gli altri. Il *bullismo* è riconosciuto dal sistema come dannoso e può essere considerato un reato di *molestia*[257]. Il *trolling*, invece, è spesso visto solo come uno scherzo sciocco. Ma entrambi sono atti bestiali da parte di chi li commette e tendono ad annullare la vittima.

(51º) Nei film, a volte, questi atti vengono rappresentati in modo umoristico, mostrando una dinamica di potere in cui il superiore gerarchico intimorisce l'inferiore. Così, molte persone che si considerano perbene praticano *bullismo* o *trolling*, nonostante le parole severe di condanna del sistema, perché tutto ciò è ipocrisia.

(52º) Questo si trasforma in qualcosa di molto più grande — si proietta nell'ego sociale e diventa la base stessa delle guerre. Nelle guerre, i loro promotori dichiarano motivazioni morali o religiose — parole solenni — per coprire motivazioni economiche o di dominio. Ma i demoni interiori come la paura e il sarcasmo — i veri autori del bullismo e del trolling — sono spesso incoraggiati dai governanti affinché la popolazione obbedisca all'ordine di combattere.

(53º) E pensa a quanto sia incoerente affermare che una guerra viene combattuta per motivi religiosi. Chiunque creda in Dio dovrebbe rendersi conto che Egli non ha bisogno che un essere umano tolga la vita a un altro. Anzi, logicamente, non ne ha bisogno, non lo vuole e non gli piace. Se ci ha dato la vita, è perché ci vuole vivi.

(54º) In guerra distruggiamo ciò che siamo e ciò che amiamo — perché diventiamo disumanizzati. La guerra non può essere vista come una soluzione; esiste per distruggere, non per costruire.

(55º) Lo scenario delle guerre ci ricorda la rappresentazione dell'Inferno — e tutti gli Inferni partono da qui. La materia è così relativa che, non importa cosa possediamo, basta riempirci di cattivi sentimenti per finire in quel luogo oscuro. Il mondo sarà Cielo o Inferno, a seconda della rete che tessiamo nelle nostre vite. L'unica differenza tra queste situazioni è se quella rete è fatta di amicizie o di inimicizie. Per chi ha amici, questo mondo è il Cielo; per chi non ne ha, questo mondo è un Inferno.

(56º) Oggi le persone sono spinte a costruire un Inferno intorno a sé anche attraverso scherzi crudeli. Molti non vogliono staccarsi da questo modello di vita perché abbiamo bisogno di ridere — e pensano che quello sia l'unico modo.

---

255 Il *bullismo* — si verifica quando due o più persone di un gruppo sociale si uniscono contro un'altra più debole, spesso per scherzo, con l'intento di umiliarla attraverso aggressioni verbali, psicologiche o persino fisiche.

256 Il *trolling* — è un termine diffuso su internet che significa, tra le altre cose, infastidire o disturbare qualcuno con scherzi o commenti provocatori.

257 DL 2848/40, *Codice Penale Brasiliano*, Articolo 146 — "Costringere qualcuno, mediante violenza o grave minaccia, o dopo averne ridotto, con qualsiasi mezzo, la capacità di resistenza, a non fare ciò che la legge consente, o a fare ciò che la legge non impone. Pena: detenzione da tre mesi a un anno, o ammenda.".

(57º) La mancanza di validazione verso l'altro, di per sé, può distruggere una relazione — o impedirne l'inizio. Senza una valutazione adeguata, l'esistenza diventa priva di contenuto e quindi semplicemente meccanica per le persone coinvolte. La vita può anche sembrare perfetta seguendo regole automatiche, ma ciò equivale a vivere solo con il corpo, senza essere presenti con l'anima.

(58º) L'assenza di validazione può causare una rottura psicologica, così come rompe le relazioni sociali. Ecco perché sentiamo il bisogno di allontanarci da chi ci rifiuta, perché rischiamo persino di ammalarci se ci uniamo al coro di chi non ci vede.

(59º) Senza validazione, sia gli individui che le società sviluppano un senso di identità ridotto, perché non riconoscono il proprio valore. Io credo che la mancanza di validazione sia così dannosa da contribuire persino alla Sindrome del Pensiero Accelerato. Questa non è causata da un eccesso di informazioni, ma da mancanza di completezza — assenza di chiusura e di feedback. Tale mancanza genera la sensazione che l'informazione sia scollegata, portando i pensieri ad accelerare in una disperata ricerca di comprensione.

(60º) Sia l'invalidazione che la mancanza di validazione portano alla cecità psicologica, così come la vanità. La differenza è che, nella vanità eccessiva, le persone non riescono a vedersi a causa dell'eccesso di luce — restano abbagliate. E nella mancanza di validazione, non riescono a vedersi per assenza di luce propria — quindi, non c'è alcuna luce.

(61º) L'isolamento psicologico causato dall'invalidazione è un ingrediente chiave della schiavitù. Le persone accettano relazioni di sottomissione per bisogno di connessione — anche senza amicizia. In questo modo, distruggere la dignità dell'altro diventa un'attività redditizia nel capitalismo predatorio. Questo rafforza la stratificazione sociale e lascia la mente della società in sofferenza.

(62º) Allo stesso tempo, il sistema vende l'indisciplina come cura alla sofferenza — una presunta forma di libertà. Ma l'indisciplina, in realtà, danneggia più che aiutare, perché rende le persone più facili da controllare e rafforza i loro oppressori.

(63º) Questa strategia millenaria di perdita del controllo personale da parte del dominato tramite l'indisciplina ha funzionato perché gli esseri umani hanno bisogno di sentirsi mentalmente liberi — eppure la loro sopravvivenza e libertà dipendono dalla vita in comunità. Così finiscono per percepire la libertà come brevi momenti di sfogo estremo, come se fossero schiavi tutto il tempo. Perciò si rassegnano a relazioni malate e peccaminose, che in realtà conducono a una profonda mancanza di libertà diffusa.

(64º) L'invalidazione è usata come un modo per distruggere l'altro. Il Brasile è un esempio di Paese distrutto dalle invalidazioni, quando in realtà è una potenza. Ma chi agisce con questa intenzione distrugge se stesso, privando la propria vita di significato spirituale.

(65º) L'atto più potente all'interno della valorizzazione sociale è la validazione. Essa costruisce la nostra realtà, proprio come avviene nella letteratura, dove fa parte dell'essenza stessa della costruzione del testo. Uno dei modi in cui la narrativa valida un punto del romanzo è far credere qualcosa ai personaggi. Noi "crediamo" nel testo perché i personaggi ci hanno creduto prima — lo hanno validato ai nostri occhi, rendendo i fatti apparentemente reali.

(66º) La validazione letteraria è semplice: uno scrittore abile la inscena come burattini che applaudono qualcosa. Anche se quel "qualcosa" è insignificante, gli applausi dei personaggi ci coinvolgono e ci conquistano, riflettendo il nostro bisogno di accettazione e validazione sociale. Ma c'è un pericolo: potremmo finire per simpatizzare o addirittura adottare comportamenti sbagliati a causa di questa stessa strategia.

(67º) Nella narrazione, il pubblico vede attraverso gli occhi dei personaggi — ciò che vedono esiste; ciò che non vedono, non esiste. Se solo un personaggio secondario assiste a qualcosa, può essere dubbio. Ma se lo vede il protagonista o il narratore, può star difendendo una verità e una giustizia nascoste — oppure essere immerso in una trama psicologica. In sintesi, esistono formule per creare storie, e molte vengono scritte su commissione, con l'obiettivo di impiantare certe idee nella mente del pubblico.

(68º) In una storia di suspense, ad esempio, attendiamo la rivelazione di una "verità", trasmessa dalla convinzione del gruppo di personaggi, che concluderà la narrazione. La storia può essere totalmente impossibile, e anche quella "verità rivelata" può essere una grande menzogna. Ciò che viene sempre proposto, in questo tipo di racconto, è la formazione sociale del senso comune, che guiderà i comportamenti di quel gruppo.

(69º) Le rappresentazioni di personalità e stati mentali nelle storie tendono a essere ripetute da noi. Purtroppo, il pubblico è stato influenzato ad assorbire la follia — la base stessa di gran parte della letteratura contemporanea, costruita intorno a trame distorte e personalità negative.

(70º) Le rappresentazioni esagerate della paura rendono le persone eccessivamente paurose; quelle della pigrizia, le rendono pigre, pesanti, stanche. Nei momenti di crisi psicologica, le immagini spaventose viste — anche per caso — riemergono peggiorate nella nostra mente.

(71º) Le immagini causano un grande indebolimento psicologico in chi ne è esposto. La letteratura lo riflette. Spesso usa le statue per rappresentare momenti di crisi psicologica in cui esse riappaiono nei ricordi delle persone. Le immagini dei "santi", che rappresentano i martiri cristiani, suggeriscono la sconfitta umana per mano del sistema.

(72º) I cimiteri, pieni di sculture mitologiche, confondono l'identità umana — aggravando il turbamento psicologico dei fedeli, invece di aiutare nella guarigione spirituale, che è anche psicologica. Personalmente, credo che gli angeli siano semplicemente persone molto buone — e che non abbiano ali. Tratti animali come le ali, in realtà, simboleggiano il ritardo spirituale, non l'evoluzione.

(73º) Dobbiamo riconoscere il valore degli altri — soprattutto di quelli buoni. Uno sguardo, un sorriso o un semplice complimento sono sufficienti per validare qualcuno.

(74º) Nell'educazione, la validazione deve essere equilibrata — né troppo permissiva, né troppo severa. Riconoscere, attraverso la validazione, i valori che fondano la nostra vita ci ispira a cercare la vittoria spirituale e promuove l'autodisciplina, che riflette l'autoriconoscimento nato dalla validazione.

(75º) La validazione è una forma autentica di riconoscimento, sempre percepita in modo positivo. Abbiamo bisogno di questa positività. Non è un caso che, quando iniziamo a parlare da bambini, capiamo a malapena la parola "no" — una parolina minuscola, ma abbastanza potente da invertire il significato di un'intera frase. Nella programmazione neurolinguistica, ad esempio, consiglio di evitare il "no". Invece di dire "Non camminare", dì "Fermati". In questo modo, il cervello non interpreta male il comando.

(76º) Un complimento è una delle forme più affettuose ed espressive di validazione. È potente — aumenta l'autostima sia di chi lo fa che di chi lo riceve, rafforzando il legame tra loro.

(77º) Un complimento può anche essere un passo importante nello sviluppo di una qualità. Validare non significa solo vedere l'altro — è rompere le barriere tra te e lui, barriere che potrebbero portare all'irritazione. Il segreto è vedere l'altro senza barriere, come se stessi vedendo te stesso — e allora lui vedrà te. Vedere davvero significa non avere nulla che ostruisca la visione.

(78º) Quando vediamo l'altro dall'interno, non troviamo ostacoli nel guardarlo; quando ci vediamo nell'altro, lo vediamo da dentro. Succede come nel film *Avatar*, quando un personaggio dice: "Io ti vedo!". In un altro momento, un altro personaggio spiega: "Non è solo vedere, è vedere dentro di te".

(79º) La validazione è un esercizio a doppio senso, in cui la fiducia nell'altro — anche con dei limiti — rafforza molto la fiducia in noi stessi; è uno scambio benefico. Quando è sana, non comporta autosacrificio né affermazioni false. Al contrario, un atteggiamento che richiede sforzo o irritazione è proprio non riconoscere i valori.

(80º) L'ideale è che la validazione sia equilibrata e, quindi, neutrale come una valutazione priva di interessi. Ma per noi è difficile raggiungerla attraverso le parole — ed è proprio questo uno dei maggiori vantaggi dei numeri e degli esami competitivi che si basano su di essi.

(81º) La validazione corretta è un atto potente all'interno dell'intelligenza spirituale e si contrappone alla dominazione malata. I dominatori evitano di convalidare i dominati per poter mantenere la posizione in cui dominano. E ciò danneggia i riferimenti sia della mente individuale che di quella sociale.

(82º) La validazione sociale, per come è stata praticata, spesso confonde le persone invece di aiutarle a ritrovarsi. Le plasma in base a ciò che non sono. Il più grande carcere degli esseri umani è la cecità psicologica, che li disconnette dagli altri e li obbliga a seguire la direzione in cui vengono guidati. Non vediamo l'altro perché non vediamo noi stessi.

(83º) La validazione modella la nostra visione del mondo. Io guardo una sedia e posso attribuirle centinaia di significati, a seconda della mia età. Quindi, dev'essere un esercizio di verità — altrimenti provoca distruzione e spreco.

(84º) Credo, infatti, che questo spreco avvenga continuamente e che probabilmente il nostro stato evolutivo sia molto più avanzato di quanto vediamo — anche a livello tecnologico. Penso che la marcia evolutiva sia frenata dai doministi.

(85º) Parallelamente, la maggior parte delle persone vede la conoscenza in modo astratto, senza comprenderla davvero. L'eccesso di codici la allontana dal pubblico, impedendole di essere validata. Così, le conoscenze sono controllate da piccoli gruppi che le convalidano come autorità in ciascun campo.

(86º) Alla fine, la valorizzazione di tutto ciò che ci circonda forma un consenso all'interno del gruppo. Questo senso comune è anche l'ego sociale o la mente sociale di un corpo collettivo. Il senso comune forma opinioni, si mescola al codice e al sapere istituzionalizzato, ed è convalidato dal gruppo come se fosse giusto. Per questo viene spesso confuso con il buon senso.

(87º) Il senso comune spesso limita il pensiero, poiché le persone riescono a comunicare solo entro i limiti approvati dal proprio gruppo. Idee nuove o libere — anche se superiori — possono essere fraintese semplicemente perché non si adattano al codice stabilito.

(88º) Tuttavia, il senso comune è in continua espansione, influenzato dalla pressione delle forze dominanti. Così, un'idea inizialmente rifiutata può essere rivalutata

in seguito. Questo è accaduto a molti pensatori le cui idee hanno finito per influenzare le generazioni future.

(89º) Col tempo, le forze dominanti tendono a fondersi con il consenso più ampio — fino a quando quel consenso diventa veramente buono. Allora arriverà il giorno in cui le persone inizieranno a ragionare insieme, guidate da grandi verità.

(90º) Far parte di un consenso condiviso ci dà valore — ci fa sentire grandi quanto la comunità a cui apparteniamo. Questo spiega la preoccupazione umana per l'accettazione sociale. Gli adolescenti, in generale, desiderano ardentemente essere validati perché, fino a quel momento, avevano conosciuto solo l'accoglienza e la sicurezza dell'ambiente familiare. L'errore che commettono molti educatori è cercare di offrire quella stessa cura attraverso l'ignoranza e la menzogna.

(91º) E poi, all'improvviso, l'adolescente viene colpito da tutte le terribili notizie dell'umanità — come se fossero le grandi verità del mondo: le due Guerre Mondiali, ad esempio. Da lì in avanti, la società lo convince di nuove bugie, presentandole come verità che presumibilmente si oppongono alle "illusioni" raccontate durante l'infanzia.

(92º) Il film *It's Kind of a Funny Story* (*Una storia quasi divertente in* italiano)[258] lo illustra perfettamente. Racconta la storia di un adolescente che, sopraffatto dal controllo familiare, si fa ricoverare volontariamente in una clinica psichiatrica a causa di impulsi suicidi. Lì scopre la sua identità grazie al riconoscimento e alla validazione del gruppo. Da quel momento riesce a liberarsi dal consenso familiare e sociale, unificato attorno a una visione rigida che lo stava spersonalizzando.

(93º) I falsi valori conducono alla guerra, mentre i veri valori promuovono la pace. I dominatori più astuti cercano di imitare la pacificazione che deriva da un consenso indiscutibile. Crediamo a questa illusione perché, in assenza di deviazioni, l'armonia sociale sarebbe il nostro cammino naturale. Così ci fanno credere che le opinioni siano già pacificate, ma ci mantengono oppressi per evitare ribellioni. Incutono paura con storie apparentemente innocue, ma che mantengono le persone spaventate e passive di fronte agli abusi — come se tali abusi fossero socialmente accettabili.

(94º) L'ipocrisia è l'esempio più chiaro di un gruppo che si unisce attorno alla difesa di un falso senso comune. In essa, le persone si descrivono in termini nobili per evitare la persecuzione — ma non vivono secondo i valori che dicono di difendere. E così, diventano loro stesse i persecutori, perché l'ipocrisia dà loro il permesso di farlo.

(95º) Nella nostra società, l'ipocrisia è istituzionalizzata. Anche se le persone non vivono in modo ideale, sono costrette a mentire sulla propria vita — e punite se si rifiutano di collaborare. Questo funziona come camuffamento, ma allo stesso tempo indebolisce le difese individuali.

(96º) La sfida costante del dominismo è impedire che emerga la verità — o ritardarla il più possibile. Ma, prima o poi, la verità si accumula e irrompe, come l'acqua che rompe una diga sotto pressione.

---

[258] *It's Kind of a Funny Story* negli Stati Uniti, *Se ti incasini non innamorarti* in portoghese, *Una storia quasi divertente* in italiano, e *Une drôle d'histoire* in francese, con Zach Galifianakis e Keir Gilchrist — è un film statunitense basato sul romanzo *It's Kind of a Funny Story*, pubblicato da Ned Vizzini (USA) nel 2006. Il libro è stato riconosciuto come miglior romanzo per giovani adulti nel 2007 dalla American Library Association. Il film è uscito nel 2010, diretto da Anna Boden e Ryan Fleck, prodotto da Misher Films e distribuito da Focus Features LLC. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/It%27s_Kind_of_a_Funny_Story_(film).

(97º) Il male dentro di noi svanisce man mano che evolviamo — così come le bugie vengono superate dalla verità. Questo accade quando ci stanchiamo delle conseguenze spirituali di questo mondo riflessivo e materiale, e iniziamo a desiderare il bene. A poco a poco, cominciamo ad amare il bene, ci organizziamo per fare il bene — e veniamo trasformati da esso.

(98º) Un giorno, tutto cambierà. Le persone capiranno che la subordinazione deve significare interattività e non annullamento dei singoli componenti, perché se l'altro viene annullato, anche noi lo siamo. L'altro fa parte della nostra vita, è il nostro testimone. La validazione sarà allora usata per motivare le squadre e aumentare la dignità. E questo è sufficiente per rendere vincente qualsiasi squadra, indipendentemente dai risultati.

(99º) Finora le persone non sono state programmate socialmente per avere fede nella vittoria collettiva. E questo equivale a programmarsi alla sconfitta. Anche il successo dovrebbe essere qualcosa di condiviso, e non egoistico — la vera vittoria e liberazione si ottengono solo insieme. Eppure le persone credono che la propria vittoria dipenda dallo sfruttamento dell'altro, che è una sconfitta per lui.

(100º) Il vero cristianesimo è il vero buon senso. Insegna la difesa senza offesa e una fermezza morale che trasforma tutta la nostra vita. È qualcosa che molti intellettuali della nostra cultura, pur essendo contradoministi, non sono riusciti a comprendere, perché non vedevano il dominismo e, quindi, non sapevano come combatterlo. Ciò ha favorito l'imperialismo, ma noi abbiamo leggi più alte delle loro:

> "Maestro, quale è il maggior comandamento della legge? E Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua. Quest'è il primo, e il gran comandamento. E il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge, ed i profeti (BIBBIA, Matteo 22:36-40)

(101º) I comandamenti di Gesù sono la pietra angolare delle leggi spirituali, come le pietre triangolari nelle antiche costruzioni; la pietra che dà stabilità e fondamento. Essi offrono solidità alla costruzione di una società piena, che valorizza i suoi membri e pratica valori positivi.

(102º) Abbiamo bisogno di sentirci rappresentati da valori positivi, come simboli della nostra stessa esistenza. Se non validiamo e non siamo validati, sperimentiamo un senso di frustrazione. Questo sentimento è legato all'insoddisfazione delle nostre aspettative legate a valori positivi, come stabilità, sicurezza, affetto, empatia, condivisione dei sentimenti, accettazione, considerazione, e altri.

(103º) L'unione attraverso la validazione, essendo il grande istinto naturale umano, produce un senso di appagamento nelle persone. E questo garantisce realmente la formazione di una rete di sicurezza.

(104º) Nella vecchia fiaba di Biancaneve, la strega chiedeva: "Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?", e ciò le dava piacere. Nella vita reale, l'altro è il grande specchio che ci aiuta a vivere e gustare la nostra esistenza come qualcosa che ha valore per noi stessi, qualcosa che siamo.

(105º) La validazione è un atteggiamento amichevole e si manifesta in molti gesti. L'attrazione di un volto amabile e sorridente illumina un incontro, genera accoglienza e può cambiare tutto in una persona. È meraviglioso quando vediamo la nostra immagine viva essere approvata attraverso lo sguardo dell'altro. In questo modo, creiamo un forte legame con lui. Il riconoscimento dei valori che abbiamo, a sua volta, stimola il loro sviluppo e perfezionamento.

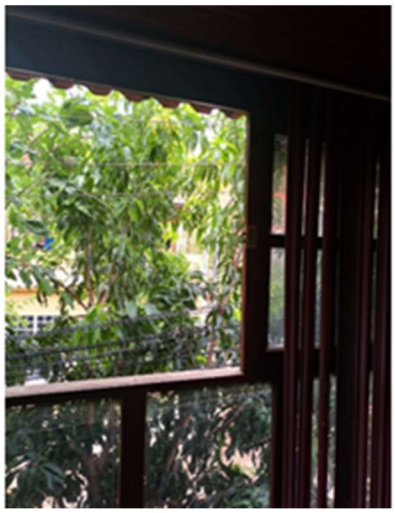
Questa osservazione matura porta all'uso pieno di tutte le forze. Con l'unione che la validazione fornisce, la rete umana diventa forte e coesa, e riflette un potenziale ampliato. Sarà me-ra-vi-gli-o-so quando lasceremo che tutto questo funzioni nella sua piena potenza!

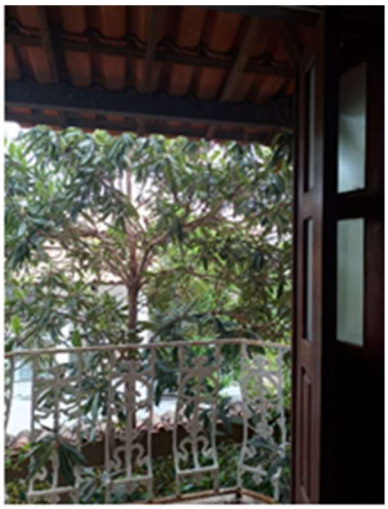
Immagini VIII

Qui sotto, attivismo: piantumazione di alberi da frutto lungo la RJ116 e in un tratto del marciapiede pubblico nel distretto di Comendador Venâncio, a Itaperuna/RJ, per affrontare il rischio della fame. Questa ultima piantumazione funge anche da cortina verde, offrendo privacy e armonia con la natura in un contesto urbano. Gli alberi vicini alle abitazioni vengono piantati in tubi di cemento per ridurre al minimo i rischi legati alle radici.









CAPITOLO IX — L'ACCELERAZIONE DEL TEMPO E L'ESSERE UMANO

(1º) Un essere umano può vivere pienamente — e davvero assaporare l'esistenza — solo quando smette di preoccuparsi delle paure fondamentali del corpo: la fame e la morte. Dobbiamo imparare a liberarci da queste preoccupazioni. Ma tutti affrontano sfide e hanno un tempo preciso in questo mondo. È per questo che alcune persone pensano che la vita sulla Terra sia lunga, mentre altre la vedono breve. Io credo che duri sempre il tempo che dovrebbe durare, a meno che la persona stessa non la accorci attraverso l'autodistruzione o uno stato mentale disturbato.

(2º) Il nostro strumento principale per affrontare la vita è l'energia positiva. Senza di essa, anche ciò che è perfetto materialmente sembra inutile. La felicità deve essere sia il fine che il cammino — se manca, tutto diventa un'illusione negativa. Ma il sistema distorce il significato della felicità, facendo vivere le persone irritate, disperate nel creare falsi momenti di gioia — spesso con l'alcol come protagonista. Eppure, l'irritazione è solo temporanea. Si può affrontare se impariamo a coltivare la vera felicità.

(3º) Coltivare la pace è una scorciatoia verso la felicità — uno stato in cui una persona non si lascia scuotere dalle difficoltà o da sentimenti e comportamenti negativi. La pace è legata all'indulgenza, alla bontà e al perdono. Dobbiamo avere compassione per ciò che è imperfetto, non rabbia. Nulla al mondo è obbligato a essere perfetto, perché tutto ciò che esiste è qui per essere migliorato.

(4º) Se impariamo a contenere le nostre irritazioni, col tempo svaniscono più velocemente. Ma se continuiamo ad alimentarle, risvegliano emozioni più oscure che si accumulano fino a far emergere il peggio di noi.

(5º) Un essere umano preso da emozioni negative è stato a lungo confuso con un mostro — il diavolo. Questa immagine spaventa perché richiama un essere umano primitivo e incontrollabile — una bestia potente.

(6º) Il sistema sfrutta questa paura e la peggiora. Vende l'immagine di un dio che combatte contro lo stesso Dio. Ma anche il concetto di Dio è legato a un essere senza pari — nessuno. Che tu creda o meno che sia il Creatore, ciò che davvero governa il mondo è l'intelligenza suprema, non l'istinto animale. Chi sceglie di vivere secondo i propri impulsi animali finisce per rovinarsi la vita.

(7º) L'umano animalesco ha meno capacità di chi è elevato spiritualmente. L'uomo selvaggio è solo un'ombra dell'umanità — il suo lato più oscuro. Quello che già vediamo del lato animale dell'uomo fa abbastanza paura, ed è per questo che l'idea del diavolo — questo stesso lato portato all'estremo — ci spaventa ancora di più.

(8º) Il diavolo è semplicemente la versione demonizzata di un essere umano disumanizzato. Ma, in realtà, la rabbia non aggiunge nulla all'intelligenza. La glorificazione di questa immagine serve ai dominatori, perché tiene le persone spaventate e bloccate — ecco perché la promuovono. La gente crede nel diavolo perché rappresenta la faccia mostruosa della nostra personalità — e questa faccia vive dentro di noi, proprio come Dio. Questa è la parte vera della storia. Ma credimi: ogni vittoria del male è temporanea. Dura solo finché non diventiamo più intelligenti.

(9º) E, alla fine, tutto questo ha a che fare con il modo in cui gestiamo il nostro tempo. Se smettiamo di credere di avere abbastanza tempo per raggiungere i nostri obiettivi, perdiamo la pace. Ma la pace è essenziale perché il tempo sia fruttuoso. E il tempo è la vera moneta con cui otteniamo un'esistenza degna. Nell'esistenza, l'unica cosa che possiamo davvero guadagnare è tempo. Anche il denaro è una rappresentazione del tempo, e non il contrario, perché ciò che si compra, si vende o si ruba, alla fine, è sempre il tempo.

Il tempo fisico

(10º) Nella fisica contemporanea, il concetto di tempo è una dimensione continua che, insieme alle tre dimensioni spaziali, forma il tessuto dello spaziotempo descritto dalla teoria della relatività di Einstein. La fisica vede il tempo come una dimensione direttamente collegata allo spazio e alla materia, e il suo scorrere è influenzato dalla velocità e dalla gravità, mettendo in discussione l'idea di un flusso universale e costante del tempo.

(11º) Il concetto di tempo, che prima veniva misurato con metodi semplici come il movimento del sole, oggi viene compreso in modo molto più preciso e profondo, grazie ai progressi della fisica teorica e sperimentale.

(12º) Anche se il tempo ha una definizione autonoma dall'esistenza razionale, per gli esseri umani l'esistenza e il tempo sono concetti che si confondono. L'esistenza crea il tempo, e il tempo crea l'esistenza. Il tempo non è solo una definizione fisica; è una struttura esistenziale. Per chi è isolato dal mondo e senza uno scopo, il tempo può non avere alcun valore. Però tutti noi abbiamo bisogno di saper usare il tempo a nostro favore.

(13º) Per usare il tempo a nostro favore, non dobbiamo rincorrerlo; dobbiamo camminare davanti a lui. Nessuno ha tutto il tempo del mondo, ma se vogliamo vivere in modo più pieno, dobbiamo comportarci come se lo avessimo. La capacità umana di gestire il tempo non è come nei film di fantascienza, ma è qualcosa di reale e importante nella nostra vita: fare in modo che basti per realizzare i nostri progetti.

(14º) Solo le persone del futuro sapranno se avremo il permesso di viaggiare nel tempo. Per ora, non possiamo modificarlo; dobbiamo ancora imparare dalla sua logica, e non cercare di imporgli la nostra.

(15º) Le persone ossessive, spesso, finiscono per autodistruggersi cercando di imporre il proprio tempo e la propria logica sopra la logica dell'universo, mettendo il libero arbitrio al di sopra della volontà di Dio. A volte, bisogna accettare di perdere delle occasioni, piuttosto che mettersi in pericolo.

(16º) Anche un'impressione del tempo può essere qualcosa che materializziamo. Abbiamo un orologio interiore più efficiente nel percepire i momenti rispetto agli orologi esterni. Spesso, blocchiamo delle scene davanti ai nostri occhi per analizzarle con calma. Nell'inconscio, il tempo può persino sovrapporsi.

(17º) Quando una persona viene svegliata durante una crisi di sonnambulismo, per esempio, può reagire in modo sorprendentemente veloce. In meno di un secondo, è capace di creare una storia complessa lunga ore e reagire a un piccolo rumore esterno come se fosse uno sparo dopo una serie di inseguimenti e combattimenti. Questa capacità dimostra quanto le nostre menti siano strumenti straordinari, in grado di manipolare il tempo a nostro favore.

(18º) Ma se una persona non sa gestire il tempo, corre come un pazzo dietro a quello che sembra un vuoto. Inoltre, l'essere umano si guida con più di un orologio, cercando una comprensione del tempo che soddisfi la sua natura complessa, fatta di dimensioni fisiche, mentali e spirituali.

Il tempo infantile

(19º) A cinque anni, guardavo la telenovela *Foresta di Pietra*[259], con Regina Duarte. A un certo punto della storia, la protagonista ebbe un incidente d'auto e il canale televisivo lasciò la macchina sul luogo delle riprese. Quando io e la mia famiglia la vedemmo, subito iniziarono i dibattiti su se la protagonista fosse morta oppure no.

(20º) Però tutti rimasero in silenzio quando si accorsero che io non sapevo cosa fosse la morte. Mia sorella maggiore si affrettò a dire che morire significava dormire e non svegliarsi più, e questa spiegazione mi scioccò profondamente.

(21º) Il mio terrore della morte non era un caso isolato, perché il suo significato sociale fa sì che la maggior parte delle persone la tema. Io ero inconsolabile e piansi molto.

(22º) A quei tempi, genitori ed educatori discutevano su come rendere più dolce la comprensione della morte per i bambini. Oggi, questo problema è stato banalizzato come se nemmeno esistesse, quando in realtà dovremmo mettere in discussione il concetto stesso.

(23º) Non conoscendo il concetto di morte, ero libera e senza paure. Quando l'ho incontrato, mi sono sentita in conflitto, e solo l'idea dell'immortalità dell'anima, ascoltata nella preghiera di San Francesco durante la messa successiva, mi ha calmata.

> Preghiera di San Francesco[260]
>
> Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.
> Dove è odio, fa' che io porti amore;
> dove è offesa, che io porti il perdono;
> dove è discordia, che io porti l'unione;
> dove è dubbio, che io porti la fede;
> dove è errore, che io porti la verità;
> dove è disperazione, che io porti la speranza;
> dove è tristezza, che io porti la gioia;
> dove sono le tenebre, che io porti la luce.
> O Maestro, fa' che io non cerchi tanto
> di essere consolato, quanto di consolare;
> di essere compreso, quanto di comprendere;
> di essere amato, quanto di amare.
> Perché è dando che si riceve,
> è perdonando che si è perdonati,
> ed è morendo che si nasce alla vita eterna.

(24º) Oggi vedo che massacriamo le menti dei bambini con storie false e piene di morte per convincerli della fine. Ma, nel profondo, ciò che loro conoscono è la verità dell'eternità della vita.

---

[259] Titolo originale, *Selva de Pedras* Telenovela brasiliana scritta da Janete Clair. Regia: Daniel Filho. Emittente originale: Rede Globo. Trasmissione originale: dal 10 aprile 1972 al 23 gennaio 1973.

[260] **San Francesco** — visse sulla Terra approssimativamente tra il 1181 e il 1226, nella città di Assisi, in Italia. Fondò l'ordine mendicante dei frati minori e ravvivò i principi cristiani all'interno della Chiesa Cattolica, che in quell'epoca era in uno stato di decadenza. I suoi tratti più distintivi furono il sostegno ai poveri e ai bisognosi, il distacco dai beni materiali e l'amore incondizionato per tutta la creazione di Dio.

(25º) Gesù è venuto per insegnarci che non moriamo. Ha resuscitato se stesso e altre persone per dimostrarlo. Possibile che, dopo duemila anni, l'umanità non si sia ancora convinta? In fondo, la saggezza dell'immortalità dell'anima porta cambiamenti profondi dentro di noi.

(26º) Il pensiero sociale attuale insegna un dio contraddittorio, che si dice amorevole ma condanna eternamente all'inferno. Il nostro Dio dice che non vuole perdere nessuno di noi, ma quello della società ne perde la maggior parte[261]. Questo è il dio della paura, non il Dio della verità. Le logiche che ci insegna la società sono incoerenti e ostacolano la costruzione di un carattere forte.

(27º) Essere totalmente senza paura è impossibile, perché abbiamo bisogno di sensibilità. Però è necessario limitare la paura, affinché non ci causi squilibri psicologici. Stabilizzando la mia paura della morte da bambina, ho sviluppato abilità e affrontato sfide con la sensazione di essere eterna.

(28º) Un bambino piccolo che affronta grandi sfide, si sente grande. Siamo grandi quanto le cose che affrontiamo. È anche vero che, a volte, sembriamo grandi proprio quando ci arrendiamo alle cose piccole. Ma un piccolo che cresce affrontando ostacoli grandi sa che le cose resteranno grandi e lui resterà piccolo, ma saprà comunque affrontarle.

(29º) Gli adulti dovrebbero riflettere su come aiutare i bambini a sfruttare il tempo. Nella mia infanzia, influenzata dai movimenti hippie, i bambini venivano cresciuti con meno rigidità tra i sessi per quanto riguarda i vestiti; la differenza più evidente era l'orecchino per le bambine, che spesso andava perso.

(30º) È curioso notare che uomini e donne usano ornamenti per distinguersi, invece di riconoscere quanto si somigliano. Spesso, la vanità adulta di decorare i bambini ne limita la libertà e fa sprecare il loro tempo.

(31º) Vivere un'infanzia più libera è importante per lo sviluppo di un'identità più matura. Tutti dovrebbero passare una fase della vita senza ipocrisia, e l'infanzia è l'occasione migliore per questo. Nella visione hippie, la nudità infantile era vista come un bisogno di contatto con la natura e con il proprio corpo, permettendo al bambino di sentirsi parte dell'umanità e un'estensione di Dio.

(32º) Grazie a queste idee, da bambina non sentivo su di me la svalutazione imposta alle donne adulte, trattate come se non avessero anima — personalità. La mia infanzia più libera mi ha permesso di capire che avere uno sesso è umano; ma sentirsi come se non lo si avesse è divino — elimina le discussioni e libera dalle preoccupazioni.

(33º) Un'infanzia vissuta bene è la fase in cui l'essere umano scopre sé stesso. Essere uomo o donna è secondario rispetto al fatto che siamo esseri divini. Questa sensazione è incredibilmente appagante e contrasta con le frustrazioni imposte dal sistema. I ruoli sessuali definiscono le personalità e nascondono il fatto che tutto ciò che è davvero importante è già dentro di noi.

(34º) Tutti facciamo parte della luce, una forza vasta ed essenziale. Ognuno ha la propria luce personale, rappresentazione della propria anima, ciò che abbiamo di più autentico davanti

[261] BIBBIA, *Matteo* 18: 14.

agli altri. La Dott.ssa Renate Jost de Moraes[262] descrive il momento del concepimento come l'istante in cui i gameti si uniscono e ricevono una luce.[263].

(35º) Tuttavia, le generazioni successive alla mia sono state cresciute con ideologie che hanno reintrodotto il concetto di morte e di ruoli sessuali, con un linguaggio che ha diffuso sempre più rapidamente idee separatiste. Così, oggi vediamo esseri umani completamente sottomessi a un sistema che usa il sesso per distribuire ruoli e, da lì, definire i comportamenti. Il sesso è diventato così burocratizzato che siamo arrivati all'ideologia di genere. Questo ha portato a generazioni con più crisi di identità e maggior uso di droghe.

(36º) Nella nostra società, tante persone abusano di droghe nel tentativo di avvicinarsi al proprio inconscio e rompere con la menzogna. Questa è una conseguenza evidente della mancanza di rispetto per l'infanzia. Le nostre reti di intrattenimento sono piene di cartoni animati e film violenti, e giochi mortali che accentuano le differenze tra uomini e donne. I personaggi spesso sono un insieme di feticci.

(37º) La situazione dei bambini è diventata ancora più ipocrita dopo la revoca del D.L. 869/69 sull'Educazione Morale e Civica. La classificazione dei programmi limita la libertà dei bambini di guardare la televisione se non sono accompagnati dai genitori. Ma allo stesso tempo non impedisce la trasmissione di pubblicità con contenuti erotici durante i programmi per bambini.

(38º) Il personaggio "Mulatta Globeleza"[264], per esempio, è stato mostrato in TV mentre ballava nuda dal 1991 al 2016 — 25 anni — anche durante le trasmissioni per bambini, promuovendo la sessualizzazione precoce. Tra l'altro, il gruppo "É o Tchan" ci ha fatto capire che quella era l'intenzione fin dall'inizio da parte del mondo degli affari.

(39º) In alcune fasce orarie, gli attori "recitano" baci con la lingua, e secondo me questo non dovrebbe essere trasmesso in chiaro, secondo le nostre leggi. In fondo, questo viola il principio della supremazia dell'educazione nella radiodiffusione, previsto all'articolo 3 del Decreto 52.795/63. Inoltre, alcuni attori hanno dichiarato che quelle scene sono reali, e non finzione, il che è immorale perché è una forma di violenza verso attrici e attori casti.

(40º) La sessualizzazione precoce è diventata ancora più forte a partire dal 1995, quando il gruppo "É o Tchan" ha iniziato a usare un linguaggio accessibile ai bambini e a parlare di sesso nelle canzoni. E anche se i bambini non capiscono tutto da soli, ci

---

[262] **Gisela Renate Jost de Moraes** — conosciuta come **Dott.ssa Renate** (1936–2013). Residente a Belo Horizonte dal 1979. Fu l'ideatrice del Metodo di Approccio Diretto all'Inconscio / Terapia di Integrazione Personale — ADI/TIP. Laureata e con specializzazione post-laurea (Lato Sensu) in Psicologia presso la PUC-MG, si diplomò anche in Servizio Sociale e Infermieristica. Visse molti anni a Brasilia (DF), dove fu membro del Consiglio Nazionale di Servizio Sociale (oggi CNAS). Nel 1986 fondò la Fondazione per la Salute Integrale Umanistica – (FUNDASINUM), centro di ricerca e sviluppo del Metodo ADI/TIP, scuola di formazione di specialisti in questa metodologia e centro di assistenza psicoterapica per pazienti in condizione di vulnerabilità sociale. Fonte: Tip clinica. Accessibile su: https://tipclinica.com.br/contents/biografia-dra-renate.

[263] Libro *Le chiavi dell'Inconscio* di Renate Jost de Moraes, "2.3 — Il bambino nella concezione", p. 113 nella versione digitale (Traduzione nostra) — "Sono una chiarezza che sta entrando in un puntino che sono anch'io!" Disponibile su: https://docplayer.com.br/65607810-As-chaves-do-inconsciente.html.

[264] La *Globeleza* — è un personaggio creato dal canale televisivo brasiliano Rede Globo in occasione del carnevale, durante la copertura chiamata Carnevale Globeleza. La Globeleza è apparsa all'inizio degli anni '90 ed era una ballerina di samba che danzava nuda, con il corpo parzialmente dipinto con brillantini. Fonte: Wikipedia. Accessibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Mulata_Globeleza.

sono sempre tante bocche pronte a spiegare. Dicevano frasi come: "su e giù, su e giù, e dopo nove mesi, vedi il risultato".

(41º) Nel testo della canzone *Dança do Põe Põe*[265], dello stesso gruppo, si suggerisce che il verbo "*Põe"* (mettere) venga usato nel senso di una richiesta di penetrazione sessuale, e si cantano frasi con le vocali e poi con le lettere "a, b e c". Le lettere "u" e "c" venivano accentuate, e questo suggeriva anche la parola "culo" ("cu" in portoghese). Inoltre, la canzone dava il comando alle bambine di restare "con il culetto in alto", mentre il livello di esposizione degli uomini era molto minore. Sembrava fatta per attirare l'attenzione delle bambine in fase di alfabetizzazione. Cioè, venivano alfabetizzate nel linguaggio pornografico.

(42º) Nello stesso tempo, il metodo globale di insegnamento, che ha cominciato a diffondersi negli anni '80, è diventato sempre più comune, e le scuole hanno smesso di insegnare le vocali in modo evidenziato. Questo ha rallentato l'alfabetizzazione e ha contribuito molto all'aumento dell'analfabetismo funzionale.

(43º) Le attuali imposizioni ideologiche legate alla pornografia sembrano aver raggiunto il loro estremo. La vita di molte persone sembra ruotare intorno alla soddisfazione dei desideri sessuali. Un esempio è che oggi molte donne si mettono grandi quantità di silicone nel seno e nei glutei per sembrare più "appetibili" sessualmente.

(44º) Riconosco l'importanza della chirurgia plastica nella costruzione e nel rafforzamento dell'identità umana, come nel caso di donne che mettono protesi per essere accettate socialmente come adulte. Ma critico quando la chirurgia serve alla perdita dell'identità, alla trasformazione dell'essere in oggetto.

(45º) Questa strategia di erotizzare precocemente porta a un aumento di rapporti sessuali inconsapevoli causati dall'alcool, e di conseguenza, a un aumento delle gravidanze e della nascita di bambini senza una famiglia stabile — figli di eventi. Questo serve solo a dimostrare che la società dovrebbe prendersi cura di tutti i bambini, come avrebbe dovuto fare da sempre. I bambini che nascono senza protezione testimoniano il nostro fallimento come esseri umani.

(46º) Inoltre, è come se stessimo educando le persone a disprezzare le relazioni umane e a diventare insensibili. Con l'imposizione della pornografia, la convivenza tra le persone è diventata sempre più povera. I bambini vengono guidati verso una disumanizzazione progressiva e diventano adulti peggiori.

(47º) La diseducazione sociale ha anche il potere di annullare una buona educazione, come se, sette giorni su sette, i bambini andassero a una scuola fatta di televisione e internet per disimparare a parlare, a pensare e a rispettare. In fondo, quando viene stimolata l'eccitazione, l'educazione viene dimenticata, e ci si lascia guidare solo dall'istinto.

(48º) Allo stesso tempo, i personaggi dei cartoni animati pronunciano frasi negative e d'impatto, in nome dello "straniamento estetico"[266], che i bambini ripetono. Allo stesso modo, insegnano comportamenti inappropriati, come imbrogliare, per esempio.

---

[265] Immagine XII — coreografia della canzone *Dança do Põe Põe.*

[266] *Straniamento estetico* — detto anche *defamiliarizzazione* o *ostranenie* (quest'ultimo, un termine di origine russa), è una tecnica artistica che consiste nel presentare cose comuni in un modo strano o inusuale, affinché il pubblico possa acquisire nuove prospettive e vedere il mondo con occhi diversi. Secondo i formalisti russi che hanno coniato il termine, questo è il concetto centrale dell'arte e della poesia. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Defamiliarization.

(49º) Questo ha creato una distanza psicologica tra le generazioni biologiche, che avvengono più o meno ogni vent'anni. La generazione degli anni '70 è stata psicologicamente repressa, mentre quelle dal 1990 in poi sono state molto erotizzate.

(50º) I doministi hanno costruito correnti filosofiche per giustificare questa dottrina di esposizione. E molte persone difendono la pornografia e la libertà sessuale pubblica, causando problemi psicologici e facendo perdere il tempo prezioso dell'infanzia a molti altri. Cosa dire a questa società bloccata, che non reagisce a tutto questo? "SVEGLIATI!"? Sì, "SVEGLIATI" è proprio una bella parola!

(51º) Siamo, in gran parte, il riflesso di ciò che assorbiamo durante l'infanzia, e questo periodo non dovrebbe essere sprecato in questo modo. Anzi, questa strutturazione favorisce la pedofilia, che è un modo per soffocare la personalità delle persone. Il sistema crea un circolo vizioso che porta all'abuso sessuale dei bambini e allo sviluppo di adulti con tendenze pedofile o dipendenze sessuali.

(52º) Inoltre, la sessualità infantile deve essere affrontata con rispetto e delicatezza. I genitori non dovrebbero causare traumi se il bambino si masturba, ma piuttosto educarlo sulla riservatezza di quell'atto, pur essendo qualcosa che richiede un disincentivo discreto, in quanto è un'abitudine poco sana.

(53º) L'adulto deve usare abilità e maturità per spiegare con delicatezza a la privacità della sessualità, guidando il bambino a rispettare la propria intimità, come ad esempio andare in bagno per masturbarsi. Questo, in un certo senso, è un modo per scoraggiare il comportamento, ma non per reprimerlo.

(54º) La sessualità infantile non deve nemmeno essere un'esperienza condivisa. Se si trovano bambini che esplorano insieme i propri genitali, gli adulti responsabili devono prima alleviare ogni possibile disagio psicologico. Poi, devono spiegare con un sorriso e affetto che ciò non è appropriato, suggerendo altre attività. Per esempio: "Cosa state facendo? Quello non è un giocattolo; giochiamo a qualcos'altro!". Questo approccio può essere rinforzato da frasi come: "Non è qualcosa per bambini" oppure "Non è educativo".

(55º) Se i bambini capiscono che l'adulto cerca sempre il loro bene e che hanno bisogno di queste attenzioni, sarà più facile per loro comprendere. Quindi è importante insegnare anche questo tipo di comprensione. Se i bambini insistono o mettono in discussione il limite imposto, l'adulto dovrebbe spiegare che quelle parti del corpo richiedono cura per non essere ferite e che saranno gli organi responsabili della formazione dei bambini. L'essenziale è rispondere alle domande dei bambini man mano che sorgono — o non dire nulla se sono ancora troppo piccoli e non chiedono. La cosa più importante, fin dall'inizio, è eliminare anche i conflitti psicologici degli adulti stessi.

(56º) Se il responsabile non sa come rispondere, dovrebbe prendersi del tempo per pensare a una spiegazione adeguata. Può chiedere al bambino di non dimenticare la domanda, mentre cerca le parole giuste. Lo consiglio, pur sapendo che ogni caso è unico, perché tutti richiedono calma nella comunicazione. Chiedere tempo spesso evita spiegazioni troppo lunghe e fraintendimenti.

(57º) Inoltre, l'adulto deve insegnare ai bambini e ai giovani a non permettere a nessuno di abusare di loro o violare i loro diritti. Deve insegnare che toccare le loro parti intime senza consenso è una forma di abuso, e che devono chiedere aiuto, se necessario, per prevenirlo.

(58º) Gli attacchi al tempo dell'infanzia sono legati al profitto e agli sforzi dei dominatori per combattere l'intelligenza spirituale. La nostra intelligenza sociale trasmette concetti negativi sulla convivenza, sulla morte e sulla sessualità, quando invece dovrebbe promuoverne altri.

(59º) Quindi, finché la società manterrà concetti sbagliati, i bambini hanno il diritto di vivere, almeno per un periodo, senza conoscerli, in modo da evitare conflitti psicologici. Ignorarli per un po' è un modo per imparare istintivamente che la vita ha un valore più alto.

(60º) La morte è una sconfitta per noi quando ci allontaniamo dalla coscienza spirituale e divina. Dovremmo chiedere la modifica dei contenuti audiovisivi trasmessi in TV e su internet. Qualsiasi programma con contenuto non educativo dovrebbe richiedere una password dell'abbonato per essere trasmesso. Ma se non verranno modificati, allora dovrebbero essere disattivati.

Il tempo biologico

(61º) Le attività biologiche come defecare, urinare, vivere la sessualità, dormire, mangiare ed essere felici, tra le altre, sono estremamente personali e si manifestano a qualsiasi età. Tuttavia, la dominazione sociale ci insegna a vivere sotto pressione, mettendo in discussione i nostri diritti più fondamentali.

(62º) Le situazioni che invadono i nostri diritti minimi causano tormenti, poiché violano il tempo biologico delle persone. Questo rende difficile percepire l'abuso in atto, poiché le persone si destabilizzano.

(63º) L'essere umano ha bisogno di tempo per semplicemente vivere; è ciò che chiamiamo orologio biologico, che regola i tempi del sonno, del risveglio, della fame, tra altri bisogni vitali. Senza questo orologio a nostra disposizione, nulla funziona e la nostra esistenza perde senso, perché non siamo spiritualmente presenti. Una persona che ha bisogno di andare in bagno si sentirà presente solo dopo aver soddisfatto quel bisogno; prima, sarà mentalmente assente. Lo stesso accade quando abbiamo sonno: in quei momenti, compiere un'attività richiede molto più sforzo e tendiamo a non raggiungere i risultati desiderati.

(64º) L'orologio biologico si riferisce anche al nostro sviluppo: infanzia, giovinezza, età adulta, mezza età e vecchiaia. Per esempio, lo stomaco di un bambino solitamente non sopporta i cibi speziati degli adulti, poiché le sue mucose, come anche la sua pelle, sono molto più sottili. Questo dimostra l'importanza di rispettare i nostri tempi biologici per mantenere la salute. Per questo motivo, la cultura umana è sistematica nel segnare il tempo con precisione.

(65º) I rituali, ad esempio, servono ad aiutarci a ricordare ciò che è biologicamente importante, affinché non smettiamo di farlo, come mangiare o unirci a qualcuno.

(66º) Il tempo della fertilità è sempre stato uno dei più ritualizzati dalla nostra società. L'ideale, infatti, sarebbe spiegare prima ai giovani che cos'è l'amore: una comunione di anime. Tuttavia, la nostra società è più propensa a insegnare che cos'è la penetrazione sessuale, senza spiegare cosa ci spinge oltre l'attrazione. Se insegniamo le cose nel modo giusto e prestiamo attenzione alla fertilità, le relazioni equilibrate diventano una conseguenza naturale.

(67º) Una volta ero solo cattolica, ma non sono d'accordo con la condanna da parte della Chiesa Cattolica dell'uso dei contraccettivi. In fondo, se ci sbagliamo nella scelta del partner, spinti dalla fragilità o dall'immaturità, i metodi anticoncezionali riducono i danni evitando concepimenti indesiderati. Con i contraccettivi, un errore nella scelta non diventa permanente. Tuttavia, avere un figlio con qualcuno crea, in

qualche modo, un legame eterno con quella persona. È un dato di fatto che, quando la società considererà tutti i figli come propri, questo problema sarà molto ridotto, rendendo la genitorialità meno sacrificata e conflittuale.

(68º) Nonostante ciò, è fondamentale essere responsabili quando si fa sesso e evitare di condividere la propria vita con chi non si assume le proprie responsabilità. Altrimenti, la vita diventa un'impresa autodistruttiva. In tal caso, l'autoerotismo —che dovrebbe essere praticato senza pornografia, dopo una preghiera e non solo per divertimento— rappresenta la migliore alternativa per ridurre i danni. Tuttavia, la società promuove l'opposto.

(69º) Un esempio di mancanza di rispetto per il tempo biologico in Brasile è stato l'orario estivo, abolito nel 2019 con il Decreto n. 9.772. Durante il suo ultimo periodo di applicazione, si diffuse la voce che il tempo si fosse accorciato, portando le persone ad accelerare freneticamente le loro attività.

(70º) Credo che questa idea di una riduzione del tempo sia stata diffusa per accelerare le persone e aumentare la produttività, poiché iniziarono a funzionare in modo più meccanico e inconsapevole. Con questa mentalità, le persone non si fermavano nemmeno a parlare o a riflettere. In realtà, in quel periodo, l'unico tempo che si è davvero ridotto è stato quello del sonno notturno, soprattutto per chi vive in condizioni di vulnerabilità.

(71º) Questo ha aumentato i profitti delle industrie farmaceutiche sia peggiorando i problemi legati ai disturbi del sonno, sia accrescendo i rischi di contrarre malattie dovute alle infestazioni della zanzara Aedes Aegypti. Nel primo caso, i calmanti si sono evoluti in formule più dannose e che creano dipendenza; nel secondo, sono state interrotte le campagne per il consumo di nutrienti, tra cui la vitamina C e il ferro sarebbero la migliore forma di prevenzione.

(72º) Il problema più grave dell'ora legale è che, in Brasile, esiste già l'abitudine illegale di imporre ai lavoratori turni giornalieri di 10-12 ore, quando per legge dovrebbero essere 8. Spesso, l'orario supera persino il limite legale degli straordinari, e, in più, questi straordinari di solito non vengono pagati.

(73º) Questa situazione persiste perché, in generale, gli ispettori comunali non intervengono contro tali abusi. Durante l'ora legale, il lavoratore è soggetto alle richieste sia del datore di lavoro che dei consumatori, ed è costretto a prolungare la giornata lavorativa fino alla fine della luce solare.

(74º) Inoltre, bisogna considerare anche il tempo impiegato nei trasporti. In pratica, nella città di Rio de Janeiro, molte persone devono svegliarsi ogni giorno alle 4 o 5 del mattino per iniziare il turno alle 7 o 8, tornando a casa verso le 9 di sera o anche più tardi. Esiste quindi un "turno di trasporto" che non viene calcolato, ma che dovrebbe esserlo, poiché può essere tanto o più stressante del lavoro stesso.

(75º) Il tempo è un patrimonio storico dell'umanità. È interessante notare che, sebbene alcuni patrimoni siano detti "storici", forse non tutti lo siano davvero; eppure, nulla è più storico della convenzione del tempo. Se i politici modificano il tempo, stanno toccando qualcosa che non dovrebbero. Se proprio volessero intervenire, dovrebbero cambiare l'orario di lavoro, non l'orologio.

(76º) Se l'intento dei governanti fosse davvero quello di favorire tutti, la scelta giusta sarebbe quella di ridurre le ore lavorative in inverno, poiché in quella stagione le giornate sono più corte. In questo modo, i lavoratori sarebbero più produttivi, poiché motivazione e riposo aumentano davvero la resa. Allo stesso tempo, i turni potrebbero iniziare più tardi in quel periodo dell'anno. Così le persone non dovrebbero spendere in illuminazione o in docce elettriche — e questo sarebbe un risparmio reale, potenziato dal rispetto per il tempo biologico.

Dunque, è meglio che quel cambiamento d'orario non venga reintrodotto — perché ciò che davvero non torna è il tempo biologico.

Il tempo finzionale

(77º) La letteratura e il cinema manipolano spesso il tempo con l'intento di creare un linguaggio di tensione o suspense. Nel cinema, a volte un personaggio dice: "Abbiamo solo cinque secondi", mentre la telecamera mostra azioni che si svolgono lentamente o che richiederebbero molto più tempo. Questa manipolazione è accettata dalla nostra mente che, come si osserva nel fenomeno del sonnambulismo, è capace di dilatare o comprimere il tempo percepito.

(78º) Il protagonista, infatti, di solito ha più "diritto al tempo" rispetto al suo antagonista. Ma la verità è che il tempo è lo stesso per tutti, e questa manipolazione rappresenta uno squilibrio. Alcune persone pensano di avere più diritto al tempo degli altri, come se fossero i protagonisti assoluti. Ma il tempo è proprio la nostra grande prova terrena, e deve essere uguale per tutti. Superare gli ostacoli è ciò che ci fa evolvere.

(79º) Quando la manipolazione del tempo tipica della narrativa viene applicata alla realtà materiale, crea una percezione falsata del tempo, un'ambientazione psichica illusoria. Per questo motivo alcune persone guidano come se fossero in un film d'azione, facendo sorpassi pericolosi in tempi insufficienti e provocando spesso incidenti.

(80º) *Don Chisciotte della Mancia* è un esempio classico di come le storie influenzino le persone. Oggi non prevale più solo il mito del "cavaliere errante", ma molti altri, come quelli delle astronavi spaziali. Così, alcuni partono in ritardo e guidano come se fossero a bordo di un'astronave. Ma se una persona vuole arrivare prima, deve partire prima. Se parte tardi, arriverà in ritardo e non potrà allungare il tempo.

(81º) Questi "corridori", inoltre, si sentono come semidei al volante, ai quali i comuni mortali nemmeno osano chiedere di rallentare. Ma i conducenti hanno gli stessi diritti degli altri, e soprattutto, il dovere di ascoltare le richieste degli altri passeggeri.

(82º) Il guidare, a volte, è un potere eccessivo per un essere umano, tanto da farlo impazzire. È in queste situazioni, soprattutto, che l'uomo manifesta l'egocentrismo come il peggiore dei suoi mali, sentendosi padrone del tempo e della vita di tutti quelli che ha intorno.

(83º) Guardiamo opere di finzione perché cerchiamo identità e dignità. Ma proprio per questo cadiamo in trappole psicologiche, intrappolati nelle dolci e crudeli reti dell'ipnosi. E il peggio è che non troviamo la nostra identità in esse: la perdiamo, e ci illudiamo. Così, le persone ripetono gesti delle storie, dal sibilo del serpente alle più varie assurdità dei tempi moderni.

Il tempo capitalista vs il tempo psicologico

(84º) Il capitalismo accelera le persone, poiché mira a una produzione rapida, efficiente e in grandi quantità. I capitalisti sostengono che il tempo è denaro. Tuttavia, abbiamo bisogno di tempo per esistere con dignità, e questo punto di vista scambia tutto il tempo con il denaro. Inoltre, diffonde l'idea che "il denaro muove il mondo",

ma in realtà sono gli esseri umani a farlo. Entrambe le affermazioni svalutano l'esistenza umana.

(85º) Il capitalismo disprezza l'esistenza umana in favore del profitto. Ma accelerare le attività trascurando i tempi fondamentali è mortale. Per questo il tempo capitalista è mortifero, fondato sull'idea che "non c'è tempo per tutto"; ma secondo la Bibbia, il tempo per tutto esiste[267]. Il tempo capitalista accelera la morte delle persone, delle aziende, dei governi e delle società, perché la morte genera profitto.

(86º) Tempo e capitale hanno anche delle somiglianze. Se si vive solo per risparmiarli, entrambi consumano l'essere umano. Allo stesso tempo, entrambi possono costruire l'uomo se vengono usati in modo condiviso. Tuttavia, il capitale si può recuperare; il tempo no. In certi momenti della vita, ogni frammento di tempo è come un gioiello prezioso, perché il tempo è una moneta psicologica. Nei primi anni di vita di un figlio, i genitori percepiscono quanto il tempo sia prezioso. E molti, quando l'infanzia è passata, si lamentano di averla persa a causa della propria assenza.

(87º) Il valore principale del tempo per noi è quello psicologico, ecco perché si contrappone qui al tempo capitalista. Il tempo psicologico è quello che ci permette, ad esempio, di vedere un film o leggere una storia e sentirci dentro ad essa. È il tempo creativo e lucido. È il tempo che ha passato, presente e futuro. Se osserviamo gli animali, notiamo che si differenziano da noi perché hanno una percezione del tempo molto meno intensa. Non fanno tante riserve temporali come noi, che conserviamo ricordi e pianifichiamo obiettivi. Proprio per questo, l'essere umano riesce ad anticipare il tempo per gestirlo meglio.

(88º) La principale forza del tempo psicologico è la motivazione. Alcune persone, ad esempio, sentono che la mattina duri più del pomeriggio, anche se ogni parte della giornata ha sei ore (6:00–12:00; 12:00–18:00). La motivazione ci fa percepire l'atmosfera più leggera o più pesante e, quindi, ci fa sentire il tempo più veloce o più lento.

(89º) Il tempo psicologico è fragile e manipolabile, poiché è il tempo del pensiero; è il tempo che percepiamo attraverso le nostre impressioni nervose. Quante volte siamo in un luogo solo fisicamente presenti? L'essere umano ha bisogno di tempo, come di pace, per vedere: altrimenti guarda ma non vede. Ha bisogno di tempo per ascoltare: altrimenti sente meccanicamente, ma non capisce. Ha bisogno di tempo per parlare: altrimenti ripete, ma non comunica. Senza tempo, l'uomo tocca ma non percepisce, respira ma non sente l'odore.

(90º) Il tempo psicologico è quello che richiede uno stato mentale pacifico affinché l'essere umano possa funzionare. Senza tempo psicologico per essere e pensare, è come se non esistesse; è l'opposto di "Penso, dunque sono".

(91º) Il film *Click*[268] illustra bene l'annientamento del tempo psicologico da parte del tempo capitalista. Il protagonista, cedendo alle pressioni del lavoro, cerca di accelerare il tempo per avere successo professionale, ma perde il contatto con la famiglia e precipita nel vuoto esistenziale, dimostrando il bisogno del tempo psicologico. Senza di esso, la persona si comporta come un robot. E, purtroppo, molti stanno vivendo proprio così.

---

[267] BIBBIA, *Ecclesiaste* 3:1 — "OGNI cosa ha la sua stagione, ed ogni azione sotto il cielo ha il suo tempo.".
[268] *Click* — Uscito in Brasile il 12 agosto 2006. Regia di Frank Coraci. Case di produzione: Revolution Studios, Happy Madison e Original Films.

(92º) Per usare il tempo in modo integrale, è necessario fermarsi prima di iniziare qualsiasi attività. È come nella storia del boscaiolo. Ogni giorno cercava di battere un record. Quando si avvicinò a superarlo, iniziò a lavorare con maggiore impegno, ma il numero di alberi abbattuti diminuì, perché si era dimenticato di affilare l'ascia.

(93º) Il tempo psicologico è l'atto di affilare l'ascia. L'accelerazione del tempo imposta dal capitalismo mira proprio a impedire questa pausa riflessiva. Il tempo della produttività distrugge il tempo psicologico, portando a una vita in competizione contro l'orologio e causando diverse malattie.

(94º) Tuttavia, il capitalismo è solo uno dei tanti sistemi umani senza cambiamenti psicologici significativi. Nel corso dei millenni, la maggior parte delle persone ha vissuto inconsapevolmente, bloccata in una fase psicologica, nonostante i progressi in altri ambiti.

(95º) Da questo punto di vista, la generazione attuale è simile a quella dell'incarnazione di Gesù. Le generazioni filosofiche, che si rinnovano ogni cinquant'anni, sono legate allo sviluppo intellettuale dell'umanità. Questo è, più o meno, il tempo necessario affinché un'ideologia venga sperimentata e accettata senza timore.

(96º) Tuttavia, l'umanità continua ad accettare la schiavitù, la menzogna e alcune forme di omicidio. In generale, siamo una generazione di adulteri, perché adulteriamo il nostro cibo, le nostre bevande e tutto ciò che ci circonda. Per questo, anche se sono passate circa quaranta generazioni filosofiche da Gesù, siamo ancora la stessa generazione di adulteri[269]. Il peggio è che le persone di quest'epoca credono che questa realtà non possa cambiare. Non può? Allora perché, quando assistiamo a miglioramenti morali, il sistema ci attacca? Il miglioramento morale è la via!

Il tempo virtuale

(97º) Il tempo virtuale, vissuto soprattutto nei videogiochi, è una versione accelerata del tempo finzionale. Questa accelerazione, evidenziata dalle scariche di adrenalina nei giocatori, somiglia alla rapidità del pensiero umano, in cui un singolo impulso può generare una serie di eventi.

(98º) Il tempo virtuale dirige la mente del giocatore solo verso il riflesso, riducendo la sua tolleranza all'attesa per lo sviluppo degli eventi. Nella vita reale, questa influenza spesso allontana la persona dalla risposta giusta, che si trova, talvolta, proprio nell'attesa. Non aspettare, in questi casi, equivale a non risolvere. Inoltre, poiché è un tempo irreale, riduce la nostra capacità di connessione con il mondo.

(99º) Attraverso i giochi, ci abituiamo ad accettare la distruzione per difendere qualcosa, senza riflettere sulla sua giustizia, perché utilizziamo il tempo del riflesso, che è più breve di quello della riflessione. I riflessi diventano condizionati, automatici e spesso distruttivi. La distruzione interessa al capitalismo, perché lo spreco aumenta il consumo.

(100º) Il piacere generato dal tempo virtuale è altamente assuefacente. Una mente dipendente dagli impulsi non riesce a superare nemmeno piccoli ostacoli e perde la capacità di valutazione; ciò può portare all'invalidità. Così, la persona finisce anche per acquistare di più, perché compra d'impulso.

---

269 BIBBIA, *Matteo* 12:39 — "Ma egli, rispondendo, disse loro: 'La malvagia, e adultera generazione richiede un segno; ma niun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona'.".

(101º) Vedo un legame molto forte tra l'ipnosi e i videogiochi, perché, accelerando i riflessi e inibendo la riflessione, la mente entra rapidamente in uno stato di automatismo.

(102º) Il trance provocato dai videogiochi dà l'illusione di accelerare il ragionamento, anche se in realtà concentra tutto il cervello sulla rapidità dei movimenti delle dita. Per questo motivo, la persona diventa vulnerabile all'inserimento di idee, che talvolta appaiono in piccoli riquadri pubblicitari sugli schermi. Allo stesso tempo, questa illusione di pensiero accelerato e di vittorie nei giochi porta il giocatore a sviluppare una sensazione di superiorità sugli altri, una sorta di narcisismo.

(103º) I suoni dei giochi più avvincenti vengono integrati nei telefoni cellulari, estendendo la dipendenza alla navigazione in internet, che solitamente avviene proprio attraverso questi dispositivi. La navigazione online, in generale, induce anch'essa l'automatismo mentale, esponendo l'utente a un numero eccessivo di immagini che interrompono la continuità del pensiero.

(104º) Purtroppo, molti di questi strumenti tecnologici avrebbero il potenziale per sviluppare le persone, ma vengono utilizzati in senso opposto, per paralizzarle e impedire che reagiscano alla dominazione.

(105º) I più danneggiati sono i giovani, poiché le loro menti non hanno ancora abbastanza informazioni per aiutarli a distinguere il bene dal male. Il proverbio inglese "La mano che culla la culla è la mano che governa il mondo" illustra bene il motivo per cui il sistema crea meccanismi per controllare i giovani. Esistono quindi molte mani che cercano di cullare la loro culla per non farli svegliare. Per questo motivo, mille sirene o più appaiono ai loro occhi e cantano alle loro orecchie per mantenerli in trance. Sono immagini di donne provocanti diffuse attraverso vari mezzi.

(106º) Internet, in questo periodo, contribuisce alla ricopatia[270], la "sindrome del bambino ricco", uno stato simile al narcisismo. La ricopatia è considerata una malattia causata dai genitori che cercano di sostituirsi con oggetti, ma in realtà è causata dagli oggetti che sostituiscono i genitori, sovraccaricati dal sistema.

(107º) La ricopatia non è una malattia esclusiva dei giovani di famiglie assenti, ma è ormai diffusa tra tutti i giovani che utilizzano dispositivi elettronici. Sono proprio questi dispositivi a plasmare le loro menti. Purtroppo, gli apparecchi elettronici vengono usati come le catene degli elefanti da circo, anche se spesso i genitori non lo fanno intenzionalmente.

(108º) Il vero problema del giovane che assume il ruolo della "sindrome del bambino ricco" non è la mancanza di limiti, come molti affermano, ma piuttosto l'eccesso di limiti. La ricopatia —che in realtà è la malattia del bambino solo— è un complesso di superiorità che solo gli apparecchi elettronici riescono a soddisfare attraverso il mondo virtuale.

(109º) Quando i giovani diventano dipendenti dagli strumenti elettronici, cercano rifugio in un universo immaginario che non può colmare il vuoto esistenziale lasciato dalla mancanza di relazioni autentiche. L'ideale sarebbe che le scuole promuovessero più attività di interazione sociale per allontanarli dagli aspetti negativi dei giochi.

---

[270] *La Sindrome del Bambino Ricco* — è stata indicata come un disturbo psicologico che colpisce i bambini, dovuto all'eccessiva assenza dei genitori, alla troppa pressione sulla loro competitività, all'eccesso di beni materiali e alla mancanza di limiti morali. Come risultato, il bambino presenta disturbi comportamentali come noia, stress, disinteresse, mancanza di empatia verso gli altri, aggressività, narcisismo — poiché si sente superiore — ma anche bassa autostima, in quanto non si riconosce senza i mezzi che lo elevano. Diverse fonti su internet indicano i genitori come i principali responsabili di questa malattia. Io dissento, e indico i dispositivi elettronici come i veri colpevoli. Per questo questa nota è indipendente.

(110º) La sfida morale per i genitori e i tutori è riconoscere la propria responsabilità in questo fenomeno. Controllare non è la stessa cosa che educare con rispetto e amore. Proteggere un figlio dai danni degli strumenti elettronici non significa controllarlo, ma offrire disciplina, perché la dipendenza da essi priva il ragazzo della propria libertà psicologica.

(111º) Potremmo limitare gli abusi dei giochi online e del commercio se esigessimo che fossero educativi e che dichiarassero chiaramente i loro effetti sulle onde cerebrali. Molti di essi espongono gli utenti a un eccesso di stimoli visivi e sonori —come i flash— alterando in modo significativo le onde mentali.

(112º) La serie *Pokémon*[271], che inizialmente causò convulsioni in alcuni bambini in Giappone, è un esempio chiaro di eccesso di stimoli. Inoltre, la trama di queste storie, in cui collezionisti di mostriciattoli li fanno combattere, non è educativa: punta unicamente al piacere e alla vanità attraverso il controllo.

(113º) L'eccesso di flash provoca uno stupore simile a quello dei fuochi d'artificio: producono un'introiezione più profonda di ciò che viene trasmesso, impressionando la retina e registrando messaggi negativi nell'inconscio.

(114º) I genitori spesso vedono i dispositivi elettronici come un modo per tenere i figli al sicuro in casa, senza rendersi conto delle conseguenze a lungo termine. Molti giochi, infatti, istigano o fanno apologia del crimine[272], invertendo i valori in modo preoccupante: tanti giovani provano disgusto per il cibo ma trovano normali le rappresentazioni sanguinose.

(115º) Leggendo il libro *Da Duemila Anni*[273], di Chico Xavier, mi rendo conto che il popolo veniva indotto dall'arte a provare piacere per i massacri nei circhi romani, poiché musica e coreografie erano rare, e quella era la loro unica occasione di contatto. Oggi ciò continua attraverso altri mezzi, e il gusto musicale delle persone viene modellato dagli interessi del sistema.

(116º) Il danno più comune causato dai videogiochi, come anche dall'ipnosi, è il deficit di attenzione. La dipendenza dai giochi elettronici induce una dipendenza chimica da dopamina e adrenalina. L'adrenalina, sebbene benefica per lo sport, è dannosa per chi rimane immobile, come avviene nei giochi elettronici.

(117º) La dipendenza da dispositivi elettronici rende la persona aggressiva quando ne viene privata, proprio come accade con altre droghe. Se le persone fossero informate, eviterebbero questo rischio. Ma chi cerca il dominio vuole creare dipendenza.

(118º) Parallelamente al quadro attuale di dipendenza elettronica, il linguaggio usato nei media è diventato quasi telegrafico, contribuendo alla mancanza di interazione. I connettivi — le parole che collegano i pensieri — vengono eliminati. E la mancanza di connettivi porta anche a una mancanza di connessione.

(119º) Infine, è importante che le persone si accorgano di quanto la popolazione sia distratta e presenti vuoti mentali: segnali di un trance collettivo provocato da media e giochi. Gli psicologi usano l'ipnosi con molta cautela, limitandosi spesso a invertire frasi negative per evitare questi problemi. Al contrario, l'ipnosi dei media e dei giochi lavora in senso opposto: inverte frasi positive e crea vuoti mentali.

(120º) In sintesi, il tempo virtuale nei videogiochi e su internet ha un impatto profondo e complesso, influenzando la nostra percezione del tempo, la nostra capacità di riflessione e le

---

[271] Serie anime. Abbreviazione del titolo giapponese Pocket Monsters, che significa letteralmente "mostri tascabili". Fonte: Wikipedia. Accessibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Pok%C3%A9mon_(anime).

[272] Articoli 286 e 287 del D.L. 2848/40, *Codice Penale brasiliano*. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

[273] XAVIER, 1939.

nostre interazioni sociali. È fondamentale riconoscere e affrontare questi effetti per promuovere un uso più consapevole e sano della tecnologia.

Il tempo dal punto di vista di Dio

(121º) L'espressione "Dobbiamo uccidere un leone al giorno" rappresenta il nostro sforzo quotidiano per sopravvivere. Ma è una frase aggressiva, come tante altre, e per questo genera irritazione. Invece di combattere leoni immaginari, dobbiamo concentrarci sull'eliminare la tirannia e l'ossessione che quei "leoni" rappresentano dentro di noi. Dobbiamo persino imparare a perdere e a dedicare tempo agli altri e a noi stessi per dare senso alla nostra esistenza e umanità — guardare e vedere, ascoltare e comprendere, pensare ed esistere.

(122º) Il tempo di Dio è saggio: procede con calma, non con fretta. Sussurrati all'orecchio: "Non c'è bisogno di irritarsi!", "Rimani tranquillo come un angelo!", e altre frasi simili. Dobbiamo impedire l'istinto dell'irritazione anche quando dobbiamo agire in quell'esatto momento. La nostra vera sfida è eliminare l'irritazione e coltivare la pace, agendo come se avessimo tutto il tempo del mondo, anche se sappiamo che non è così.

(123º) Quando ci irritiamo, attiriamo negatività verso di noi, diventiamo più pesanti e, di conseguenza, impieghiamo più tempo in ogni cosa.

(124º) Spesso ci sentiamo frustrati perché pensiamo di sprecare il tempo, ma il vero problema è non saper sfruttare quello che abbiamo. Allo stesso tempo, molti progetti sono relativi e dovrebbero essere lasciati andare, anche se continuiamo a insistere.

(125º) Avere fede in una logica superiore porta pace nel rapporto con il tempo, anche per chi non crede in un Creatore. Accettare che l'unico tempo che esiste è il presente ci permette di seguire la logica dell'universo. Che le circostanze che ci hanno portati fin qui siano buone o cattive, dobbiamo affrontarle per quello che sono.

(126º) Per chi ha fede, ogni momento è un'opportunità miracolosa in cui le difficoltà diventano occasioni per crescere nella nostra capacità psichica e nell'equilibrio dei sentimenti. Ma per chi crede nel Creatore, non cade un solo capello dalla nostra testa senza il Suo permesso. E sapere che tutto è nei piani di Dio ci conforta profondamente, eliminando tutto lo stress della sensazione di perdere tempo. Oggi chiedo a Dio più tempo per potermi realizzare pienamente e perché mi aiuti a non rovinare tutto. Ma, se per qualche motivo Egli interrompe la mia missione, è perché così doveva essere. Questo elimina la paura e l'insofferenza.

(127º) Per Dio non esistono perdite o sconfitte; se ci concentriamo su di esse, non riusciamo a vedere la logica che guida l'universo: tutto è guadagno, tutto è vittoria. Le crisi sono occasioni di ristrutturazione, e una sconfitta apparente spesso è una deviazione necessaria. Più affidiamo il nostro tempo a Dio, più siamo favoriti dal Cosmo.

(128º) Le vere sconfitte avvengono solo quando ci allontaniamo dalla logica divina o scegliamo la morte. È stolto colui che investe nel suicidio, nell'autodistruzione o nell'omicidio, perché spiritualmente nessuno muore. Chi si toglie la vita incontrerà sofferenza, non sollievo. E chi uccide pensando di rubare il tempo di qualcun altro, in realtà sta solo perdendo il proprio.

(129º) Chi uccide non resta psicologicamente integro, e —per chi crede— nessuno muore senza il permesso di Dio. Secondo la dottrina spiritista, ciò che ci conduce all'inferno è uno stato di confusione mentale, perché si tratta di un luogo psicologico, non materiale. E anche se queste persone sembrano stare bene, non assumono le

proprie responsabilità e non provano senso di colpa, Dio espande la loro coscienza e le conduce in questo stato attraverso la sofferenza e la confusione mentale. Pensaci bene: se non fosse così, il paradiso sarebbe pieno di psicopatici.

(130°) In tutte le sfere sociali, l'insensibilità umana rende le persone complici di atti omicidi, perché li giustificano o li ignorano. Siamo ancora in una fase omicida e suicida dell'umanità, perché le persone non credono realmente nella vita dopo la morte fisica.

(131°) Per chi crede nella reincarnazione, è molto probabile che torneremo nella carne per ripagare ogni secondo del tempo divino che abbiamo sprecato con azioni negative. E ciò non accade per punizione, ma come conseguenza.

(132°) I racconti spiritisti suggeriscono che possiamo uscire da qui e progredire spiritualmente solo attraverso il pentimento sincero e la richiesta di perdono. Altrimenti, ci fermiamo sulla soglia — in un luogo che alcuni chiamano *Umbral*[274], altri Purgatorio e altri ancora Inferno — uno spazio oscuro, paragonabile a una porta spirituale.

(133°) Nel mondo spirituale esistono molte porte chiuse. La misericordia divina si manifesta offrendoci occasioni di redenzione, soprattutto durante la nostra esistenza terrena. Perciò, è saggio cominciare da ora a usare il nostro tempo in modo significativo, vivendo una vita più umana e sincera.

(134°) Nel tempo di Dio non esiste tempo perso — esiste solo tempo che arriva, solo tempo da guadagnare. Il tempo di Dio dissolve la sofferenza, perché in Lui essa perde significato. Dio è il Signore del tempo; per Lui tutto è costruzione e vita.

POST-CAPITOLO 1 — LA TEORIA DEL DOPPIO SEI

(1°) Innanzitutto, dobbiamo definire che cos'è la neurolinguistica restaurativa: è una scienza che ristabilisce il funzionamento delle nostre menti (neuro) attraverso le parole (linguistica). Corregge i nostri pensieri e i nostri sentimenti. Le parole sono in grado di condurci alla verità, e la verità ci conduce a Dio, la verità suprema. Per questo "In principio era il Verbo"[275], perché dal Verbo nasce la verità, e tramite esso si arriva a Dio. E il cristianesimo ha un ruolo importante in questo contesto, poiché non è solo un mezzo per utilizzare la neurolinguistica restaurativa, ma è la sua origine.

(2°) La neurolinguistica, se usata in modo positivo, porta alla consapevolezza, che è l'atto psichico che risveglia la mente a percepire meglio i fatti. Se siamo consapevoli, usiamo il nostro cervello a nostro favore. Chi impara a usare la neurolinguistica per darsi comandi positivi progredisce molto attraverso la comprensione. Se sveliamo il funzionamento positivo della neurolinguistica, possiamo interiorizzare indicazioni che promuovano un pensiero più efficace ed efficiente.

(3°) Tuttavia, vediamo istituzionalizzato il lato negativo di questa scienza attraverso cattive Programmazioni Neurolinguistiche (PNL), basate su frasi negative e

---

[274] *Umbral* — è la definizione data dallo spiritismo alla materializzazione di un luogo in cui si trovano anime in sofferenza o che necessitano di rigenerazione psicologica. Il termine si riferisce più specificamente a un purgatorio simile al concetto di inferno. Allo stesso tempo, le colonie spirituali sarebbero anch'esse nella regione umbrale, ma come una forma di purgatorio più vicina al concetto di cielo.

[275] BIBBIA, Giovanni1:1 — "NEL principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio.".

massificate. Così, sebbene l'azione curativa della neurolinguistica abbia a che fare con il sapersi programmare, oggi ha più a che fare con il sapersi de-programmare.

(4º) La neurolinguistica può influenzare il comportamento e le credenze della società in modi profondamente impattanti. La campagna contro il latte ne è un esempio.

(5º) Il latte e i suoi derivati sono alimenti liberatori, utilizzati dall'umanità come mezzo di sopravvivenza sin da tempi immemorabili, o da sempre. Animali da latte come mucche, capre, bufale e cammelle, per esempio, permettono a molte famiglie in tutto il mondo di nutrirsi e ottenere un reddito. Nell'entroterra del Brasile, innumerevoli produttori vivono quasi esclusivamente dei proventi derivanti dalla produzione di latte vaccino. Tuttavia, dopo che il nostro sistema ha lanciato campagne contro questo alimento, molti lo rifiutano come se fosse un veleno.

(6º) Così, la prima strategia usata dal nostro governo per toglierci questo alimento è stata proibire la vendita diretta dal produttore al consumatore attraverso il Decreto 66.183/70[276], tuttora in vigore. Esso autorizza anche gli agenti di polizia a prendere misure drastiche, come buttare via il latte crudo se lo trovano in commercio.

(7º) Tuttavia, poiché per molti era impossibile rispettare questo divieto, il latte ha continuato ad essere venduto direttamente in tutto il Paese. In risposta, alcune decine di anni dopo, il sistema ha cominciato a implementare campagne neurolinguistiche contro il latte. Oggi si sentono frasi come, ad esempio, che nessun animale adulto, a parte l'essere umano, consuma latte. E questo non è vero: il latte naturale può essere consumato da qualsiasi animale e a qualsiasi età. A meno che non si tratti del latte in cartone, che, a causa dei conservanti, molti animali rifiutano. Ma molte persone hanno smesso di consumare il latte naturale e hanno persino iniziato a vietarlo ai propri figli piccoli.

(8º) Questo dimostra come il sistema paralizzi l'intero corpo sociale sotto il proprio potere per raggiungere i suoi obiettivi. Agisce con l'intenzione di monopolizzare la filiera lattiera e impedire che le persone si liberino grazie a questa fonte di reddito e di nutrimento. Il dottor Lair Ribeiro, per esempio, è stato un neurolinguista che ha tenuto conferenze online razionalizzando un discorso contro il latte. Il sistema utilizza la menzogna, che è il lato negativo della neurolinguistica. Così, i dominatori quasi convincono gli esseri umani che non sono mammiferi, come se riuscissero a convincere le mucche che non sono mucche. E questo ci distrugge come società, in modo diretto o indiretto.

(9º) Il lato positivo della neurolinguistica permette la realizzazione di progetti e, quindi, promuove il progresso sociale a partire dal successo del singolo. Ed è proprio questo che rende una società veramente forte e stabile.

(10º) Correggere gli errori di ragionamento è la vera conquista dell'autocontrollo. Il cammino del pensiero corretto è semplice e gratuito. Si impara passo dopo passo e consiste nell'osservare con pazienza, con intento amichevole, quali atteggiamenti mentali producono i migliori risultati. L'intento amichevole è l'amore, ed è fondamentale per arrivare alle soluzioni migliori. Senza di esso, diventiamo altamente irritabili, blocchiamo tutti gli stimoli esterni e perdiamo costantemente i nostri punti di riferimento. Uno stato d'animo amichevole permette una valutazione senza blocchi.

---

[276] Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto/1970-1979/d66183.htm.

(11º) Un'espressione di pacificazione di cui abbiamo già parlato è: "avere tutto il tempo del mondo". Questa espressione ha una forza psichica nel darci pace, perché attiva nella nostra mente la predisposizione a pensare. Dopotutto, che cos'è avere tutto il tempo del mondo? È avere tempo a sufficienza per risolvere qualsiasi cosa. Se non è così, allora non c'è tempo per fare nulla.

(12º) Quando non abbiamo abbastanza tempo libero, l'irritazione per il ritardo ci fa tremare, inciampare, cadere, tra altri disastri. La pace di chi ha tutto il tempo del mondo ed è concentrato in un'attività è ciò che gli permette di dedicarsi completamente a ciò che sta facendo. Questo concetto non esiste in altro modo se non come spiegato qui dalla neurolinguistica. Se una persona ha un termine sufficiente per svolgere l'attività a cui si sta dedicando, deve "fingere" di avere tutto il tempo del mondo per tranquillizzarsi, ma questo "fingere" è in realtà una verità: è ciò che la condurrà alla giusta canalizzazione.

(13º) Dunque, dobbiamo imparare a rallentare. L'abitudine di fare le cose con calma è ciò che allena l'individuo a farle velocemente senza sbagliare. Questo gli permette di correggere i piccoli dettagli e di abituarsi ai propri gesti, in modo da agire sempre più rapidamente e con maggiore perfezione.

(14º) La pacificazione contenuta nell'espressione "tutto il tempo del mondo" è simile al concetto biblico secondo cui "c'è un tempo per ogni cosa"[277]. Si basa sull'accettazione, da parte della persona, del tempo che ha a disposizione per agire, indipendentemente dal fatto che riesca o meno a portare a termine l'attività proposta. È un dato di fatto che alcune persone lavorano meglio sotto la pressione di una scadenza breve, perché ciò rappresenta una motivazione. Tuttavia, in ogni caso, non devono perdere la calma, altrimenti rischiano di saltare fasi fondamentali del processo.

(15º) Un esempio della lotta contro la pace è stata la scomparsa di un'espressione tipica dei cartoni animati degli anni '70, dove, in una situazione di spavento, si diceva: "La prima cosa da fare è mantenere la calma". Al contrario, nei cartoni animati di oggi, ogni volta che c'è una situazione di pericolo, i personaggi urlano tutti insieme — come a suggerire che la prima cosa da fare sia entrare nel panico. E questo è un discorso implicito, una programmazione neurolinguistica, anche se il linguaggio non è verbale. Ma se entriamo nel panico, non riusciamo a risolvere i nostri problemi.

(16º) Allo stesso tempo, ci sono situazioni in cui dobbiamo lasciare che il tempo scorra senza ribellarci, anche se ci sembra una perdita di tempo. Per esempio, anche se dobbiamo rispettare le scadenze e non far aspettare gli altri, spesso è il traffico a impedircelo. In questi casi, non dobbiamo cercare di recuperare il tempo perso correndo con l'auto. Dopotutto, i piccoli ritardi uccidono meno dei piccoli anticipi. Ed è meglio arrivare in ritardo in questa vita che in anticipo nell'altra.

(17º) Arrivare in ritardo, in alcune situazioni, è il male minore, perché se si fa qualcosa male, il danno può essere maggiore. A volte, il ritardo è persino necessario. Spesso, un ritardo può essere più utile di un anticipo.

(18º) La buona gestione del tempo è un grande apprendimento per noi. Se vogliamo anticipare i tempi, la prima cosa da fare è non lasciarsi destabilizzare dalla paura del ritardo. Dopo aver raggiunto la pacificazione mentale, dobbiamo analizzare la nostra scadenza prima di iniziare il progetto e, se possibile, eliminare le fasi non essenziali, così da avere tempo a sufficienza. Anche perché ci sono situazioni in cui il tempo è breve, ma le capacità umane non lo sono.

---

[277] BIBBIA, *Ecclesiaste* 3:1.

(19º) In questi casi, dobbiamo fare molta attenzione a non saltare le fasi fondamentali. Le fasi da eliminare non devono interrompere il processo. La concentrazione, per esempio, è una fase fondamentale. È da lì che possiamo ottimizzare il tempo affinché serva meglio alle nostre soluzioni.

(20º) Una volta completato il compito, possiamo continuare a rifinirlo o migliorarlo, secondo necessità, per perfezionare il lavoro. Questa è una soluzione materiale, ma che ci viene offerta dalla neurolinguistica attraverso il nostro dialogo interiore, la nostra programmazione interna. La neurolinguistica, se usata in senso positivo, è esplicativa come una madre paziente. Per questo motivo, la Nuova Alleanza è rappresentata nell'immagine della madre.

(21º) La neurolinguistica ci aiuta a comprendere come funziona la "Teoria del Doppio Sei", una teoria costruita sull'annullamento dell'altro, che è la radice del controllo. Questo tipo di controllo è contrario a Gesù, perché è l'opposto dell'amore praticato nell'uguaglianza. Ma poiché questo schema è stato istituzionalizzato nella nostra cultura, le persone non si accorgono che in realtà descrive ciò che chiamiamo Anticristo. Invertire i concetti cristiani porta a errori di ragionamento — e a conseguenze gravi. Per esempio: la prima cosa che i dominatori fanno per bloccare la mente di qualcuno e prenderne il controllo è togliergli la pace. Mentre la prima raccomandazione cristiana è proprio l'opposto: mantenere la pace.

(22º) Gesù è venuto per mostrare i concetti umani corretti — per raggiungere l'umanità risvegliando il divino che è in essa. Gli stessi principi, utilizzati dalla neurolinguistica restaurativa, portano pace ai conflitti interiori e stabilizzano la psiche umana, perché Dio è dentro di noi. Accettare Gesù dovrebbe significare accettare l'umanità come divina — ma senza la corruzione della vanità. Tuttavia, la nostra società attuale ci abitua a vedere un'immagine distorta di Gesù, e questo ci porta alla mancanza.

(23º) Gesù è chiamato "Il Principe della Pace". È venuto a insegnarci come fare per essere noi stessi e che, nonostante questa realtà materiale sia difficile, essa può essere affrontata. La coscienza tranquilla, il cammino insegnato da Lui, offre una moralità incrollabile e ci trasforma in persone incorruttibili. La pace, da sola, alleggerisce il peso delle difficoltà.

(24º) Tutti, nel pieno della loro imperfezione, si credono perfetti; ma, in teoria, poiché abbiamo demoni interiori, è come se fossimo demoni. Questo perché, a causa dei nostri cattivi pensieri, rischiamo di essere sopraffatti da essi all'improvviso, cosa che ci porta alla perdita dell'identità.

(25º) Gesù si incarna per farci maturare, ponendosi come uno specchio affinché potessimo vederci. Se non fosse venuto ridotto alla condizione carnale, non avrebbe potuto dimostrare agli individui che è possibile vivere bene nonostante l'esperienza della carne.

(26º) Inoltre, doveva essere una persona comune del suo popolo, perché se fosse venuto con qualsiasi informazione che lo identificasse, i doministi lo avrebbero ucciso, come tentarono di fare nella "strage degli innocenti"[278]. Doveva anche compiere la sua missione senza annullare il libero arbitrio, o facendolo il meno possibile, proprio per dimostrare che la verità è la via naturale.

(27º) Il *Graffito di Alessameno*[279], che risale a un secolo dopo la crocifissione di Gesù, ci rivela una parte nascosta della storia del cristianesimo: che i soldati romani — e, per estensione, l'Impero romano — stavano diventando cristiani. Così, l'Impero romano contrattaccò

[278] BIBBIA, *Matteo* 2:18, profetizzato in *Geremia* 31:15.
[279] Immagine IX.

assorbendo la fede cristiana, ma confondendo in modo subliminale l'assassinio di Gesù con il sacrificio di un essere umano potente offerto alle sue divinità.

(28º) Nel frattempo, le persone facevano fatica a comprendere i suoi insegnamenti eterni dietro i suoi gesti di liberare gli individui dagli spiriti maligni e dai demoni interiori. Egli, infatti, faceva ciò continuamente e insegnava ai suoi discepoli a fare lo stesso. I passaggi spirituali, le preghiere cattoliche e le orazioni evangeliche hanno anch'essi il potere di migliorare le nostre condizioni in questo senso, poiché allontanano le nostre irritazioni. Di conseguenza, allontanano anche gli spiriti irritati che ci circondano.

(29º) Gesù ci mostra che quando ci liberiamo dai nostri demoni interiori, ci curiamo. L'ideale è che la persona lavori sul proprio stato psicologico in modo da non arrivare nemmeno ad ammalarsi. E per farlo, ogni essere umano può curarsi con la neurolinguistica seguendo pochi suggerimenti. L'amore ci guarisce, ma l'ideale è che venga dopo la pace. Nota che una persona innamorata vede tutto più bello, perché, in teoria, è in pace.

(30º) Il cristianesimo, con la sua logica fondamentale, non può essere frammentato; deve essere integrale, proprio come una personalità. L'ostia[280], con la sua forma circolare, simboleggia tale integrità ed eternità, poiché un cerchio riflette i cicli, senza inizio né fine, così come l'anima è eterna e la personalità non dovrebbe avere frammentazioni.

(31º) I valori di Gesù non hanno nulla a che vedere con "squadre" di persone —anche perché ci sono cattivi nella squadra dei buoni tanto quanto ci sono buoni nella squadra dei cattivi. I suoi valori riguardano il portare umanità alle persone, e tutti hanno bisogno di pace per farlo.

(32º) La Teoria del Doppio Sei e l'equazione sei, sei, sei dimostrano cosa accade alle persone quando i comandamenti del cristianesimo vengono invertiti. Tre tipi di individui formano questa equazione: i cristi (primo sei), gli irritatori (secondo sei) e gli individui controllori (terzo sei). In Brasile, i cristi sono spesso identificati come i lavoratori sovraccarichi delle mansioni altrui e perseguitati dall'amministrazione. Questi concetti sono fondamentali per comprendere come le dinamiche di potere e controllo agiscano contro la libertà e la pienezza che Gesù propone.

(33º) La figura del secondo sei, l'irritatore, emerge nel tentativo di distinguersi dagli altri, di apparire speciale, grazie a una posizione di vantaggio, credendosi "superiore" e ottenendo legittimazioni psicologiche per appropriarsi dell'energia altrui.

(34º) Siamo corretti dall'amore o dal dolore. La correzione volontaria dei nostri ragionamenti errati segue la via dell'amore. Questo è un insegnamento di Gesù che, nella neurolinguistica, può essere riassunto nella sequenza: sbagliare, rendersi conto e correggere. Se siamo saggi per amore, ci autocorreggiamo in questo modo —evitando che sia qualcun altro a causarci dolore. Altrimenti, sarà il dolore inflitto da qualcuno a noi legato a correggerci. Le gerarchie usurpatrici, piene di vanità, si basano sull'equazione del controllo e inducono la comparsa di demoni nella mente delle persone meno mature.

(35º) La teoria del controllo agisce in senso opposto all'amichevolezza proposta dal cristianesimo. Basta che pensiamo di avere un nemico perché si risveglino molti demoni nelle

---

280 *Ostia consacrata* — si riferisce al rituale della Chiesa Cattolica in cui il sacerdote benedice il pane e il vino, portando ai fenomeni della consustanziazione e della transustanziazione, ossia la trasformazione di questi elementi nel corpo e nel sangue di Gesù. Consumando questi elementi dopo la consacrazione, il fedele si unisce e si trasforma nel corpo e nel sangue di Cristo.

nostre menti. Un "nemico" —poiché ci sono persone che si vantano di esserlo[281] — non ha una vita piena. Spesso non si rende conto che, credendo nella pratica dell'inimicizia, non crede nel vero Cristo. Il secondo sei agisce come un nemico.

(36º) L'esistenza piena richiede sforzo per realizzarsi, perché implica superare la volontà chimica[282] e quella intellettuale tramite la volontà spirituale, che è quella che equilibra tutte le altre. L'equazione del controllo ostacola questa conquista, poiché contrasta con l'equazione di pienezza rappresentata da Gesù, portando alla distruzione dell'individuo e del suo prossimo.

(37º) Questa equazione può essere riflessa in una scala gerarchica con il primo, il secondo e il terzo sei. Nella formazione sociale, si trasforma in un numero decimale periodico[283]: 6,66… E, allo stesso tempo in cui induce le persone a sviluppare demoni interiori, demonizza anche il concetto stesso di demoni. Ciò impedisce alle persone di vedere ciò che realmente accade e le porta a immaginare che i demoni siano esseri potenti. In realtà, sono persone dominate da cattivi sentimenti. E questo riduce la loro capacità, non il contrario. I demoni a cui si riferiva Gesù potevano anche essere spiriti disincarnati, ma in ogni caso erano sempre esseri umani presi dai propri demoni interiori.

(38º) Secondo alcuni medium, nell'altra dimensione molti spiriti si manifestano con forme metà umane e metà animali — antropozoomorfe[284] —, o persino come animali completamente. Ciò accade perché questa "involuzione demoniaca" è in realtà legata alla mancanza di identità, che è ciò che rende le persone malvagie, siano esse incarnate o meno. Nell'altro piano, ciò rappresenta un limite, non un merito. Ma il personaggio del diavolo, che è anch'egli parte uomo e parte animale, viene usato per stimolare la vanità di chi compie il male, come se potesse essere bravo nel fare qualcosa di cattivo.

(39º) L'individuo dominato dal lato negativo del proprio carattere tende ad adorare il diavolo, anche solo per paura, perché si identifica con lui. Dei come il diavolo sono coloro ai quali le persone pagano "debiti" attraverso azioni e comportamenti che finiscono per controllarle. Ad esempio, quando Apollo viene definito dio della ragione, si suggerisce che ne sia il padrone, rendendo "sbagliato" chi non lo segue. Chi inventa queste storie parla a nome di Apollo e stabilisce cosa sia ragionevole in ogni contesto. Per questo questi dei sono strumenti di dominio e il loro ricordo viene tenuto vivo.

(40º) All'inizio degli anni '70, vi fu un'ampia diffusione dell'immagine del diavolo nei media, con aggiunte "simpatiche" come un aspetto da bebè e cuoricini negli occhi e nella coda. Insomma, è stata fatta una grande campagna politica a favore di questa figura. Credere negli antropozoomorfi distorce i riferimenti di umanità e spiritualità delle persone.

(41º) Se la figura del diavolo fosse compresa correttamente, non susciterebbe vanità, poiché rivelerebbe una carenza, non un'abilità. Secondo Emmanuel, guida spirituale di Chico Xavier, attraversiamo molti gradi evolutivi nel regno animale prima di trasformarci in esseri umani[285],

---

[281] BIBBIA, Luca 10:19 — "Ecco, io vi do la podestà di calcar serpenti, e scorpioni; vi do eziandio potere sopra ogni potenza del nemico; e nulla vi offenderà.".

[282] BIBBIA, Romani 7:22-24 — "Perciocchè io mi diletto nella legge di Dio, secondo l'uomo di dentro. Ma io veggo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro alla legge della mia mente, e mi trae in cattività sotto alla legge del peccato, che è nelle mie membra. Misero me uomo! chi mi trarrà di questo corpo di morte?".

[283] *Dizima periodica* — è un numero che, se scritto in forma decimale, presenta una serie infinita di cifre decimali che, a partire da una certa cifra, si ripetono in gruppi di una o più cifre sempre nello stesso ordine, chiamati periodo.

[284] Personaggio che possiede caratteristiche fisiche umane mescolate con caratteristiche fisiche animali.

[285] Libro *Il Consolatore* dello spirito Emmanuel, psicografato da Chico Xavier, p. 35 (Traduzione nostra) — "Domanda 79 — Come interpretare la nostra parentela con gli animali? Considerando che anch'essi possiedono,

suggerendo un processo di miglioramento morale e intellettuale. L'irritazione e l'aggressività, al contrario, ci disumanizzano, avvicinandoci agli animali.

(42º) A titolo di curiosità per chi non ci crede: il potenziale di uno spirito meno evoluto può essere limitato dalla nostra stessa forza mentale e dalla forza degli spiriti superiori — ma riceviamo queste difese solo se le meritiamo. E, per quello che ho visto accadere, essi possono incorporarsi in medium che dormono o sono in trance, e persino avere rapporti sessuali con una persona se in passato è stata loro partner. Possono colpire, provocare malessere o persino malattie. Interagiscono con i nostri corpi spirituali, e in alcuni casi si attaccano ad essi come parassiti. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, sono semplicemente accanto a noi, inviandoci pensieri che confondiamo con i nostri — per questo dobbiamo sempre vigilare e pregare.

(43º) Tutti i nostri problemi di salute sono legati al nostro stato spirituale. Anche se una persona non crede negli spiriti, una soluzione parziale per migliorare la propria salute consiste nello sviluppare la capacità di scartare i pensieri negativi. Questo autocontrollo è benefico perché aiuta a combattere non solo i pensieri nocivi che nascono in noi, ma anche l'energia negativa proveniente dagli altri, sia essa trasmessa telepaticamente o meno. Se restiamo lontani da una mentalità negativa —evitando una certa onda cerebrale o frequenza dannosa— blocchiamo influenze nocive.

(44º) La mia situazione si è risolta davvero solo dopo che ho iniziato a pregare ogni giorno al risveglio e poco prima di dormire. Questo consiglio l'ho ricevuto in un Centro Spiritista, ma si trova anche nella Bibbia[286]. Quando prego, parlo sempre con Dio, ringrazio e chiedo protezione a Lui, a Gesù e al mio spirito guida —il mio angelo custode. Anche un non credente può fare lo stesso, credendo che queste entità siano dentro di sé, perché ciò che conta davvero è innalzare la propria frequenza, trasformando le energie negative in positive.

(45º) Anche le persone, in generale, possono influenzarci con la loro energia. Esistono individui incarnati dai quali si può percepire, a mezzo metro di distanza, uno strato di vibrazioni intense, come se fossero atomi che collidono con aggressività. Somiglia a una sorta di campo elettrico che non dà scosse, ma avvolge la persona.

(46º) Quindi, da un certo punto di vista, quando siamo disturbati da demoni, non importa se sono interni o esterni, incarnati o disincarnati, perché la purificazione spirituale deve sempre partire da dentro di noi.

(47º) Di fronte a spiriti antropozoomorfi, il medium dovrebbe far loro comprendere che il loro stato attuale deriva da una perdita d'identità causata dalle proprie azioni passate, e sottolineare che tutti noi siamo esseri umani. Definire cosa significhi davvero essere umani è la chiave per aiutare qualsiasi spirito a ritrovare sé stesso.

(48º) La possibilità della reincarnazione umana in forme inferiori, come gli animali, è un tema controverso, rifiutato dalla maggior parte degli spiritisti con l'argomento che la reincarnazione è un processo di progresso continuo senza regressioni. Anche io non credo

---

davanti al tempo, un avvenire di feconde realizzazioni, giungeranno, un giorno, al cosiddetto regno ominale, così come noi raggiungeremo, con il trascorrere dei millenni, la condizione angelica. La scala del progresso è sublime e infinita. Nel quadro ristretto delle vostre conoscenze, cerchiamo un'immagine che ci richiami al sentimento di solidarietà e amore che deve prevalere in tutti i settori della natura visibile e invisibile. Il minerale è attrazione. Il vegetale è sensazione. L'animale è istinto. L'uomo è ragione. L'angelo è divinità. Cerchiamo di riconoscere l'infinità dei legami che ci uniscono nei valori graduali dell'evoluzione, e innalziamo nel nostro intimo il santuario eterno della fratellanza universale."

[286] *BIBBIA, Matteo* 26:41 — "Vegliate, ed orate, che non entriate in tentazione; perciocchè lo spirito è pronto, ma la carne è debole.".

nella regressione evolutiva, poiché non ho mai avuto notizia di uno spirito che l'abbia confermata.

(49º) Tuttavia, non si può negare la possibilità di un declino spirituale, evidente nei comportamenti decadenti, spesso derivanti da vizi e cattive abitudini. La follia, ad esempio, è anche una forma frequente di decadenza spirituale. Nella Bibbia, Nabucodonosor, re di Babilonia, fu punito da Dio e si comportò come un animale al pascolo, come gli erbivori, perché non riconobbe il potere divino[287].

(50º) Il passo biblico narrato in *Matteo* 8:28-34, e ripreso in *Marco* 5:1-20 e in *Luca* 8:26-39, potrebbe farci pensare alla reincarnazione di spiriti umani in animali. In esso, Gesù incontra una persona posseduta. Questa si prostra davanti a Lui e gli spiriti che la dominano si dichiarano numerosi. Quando Gesù ordina loro di uscire da quell'uomo, essi dicono di gradire quella regione e chiedono di essere trasferiti in un branco di maiali. Gesù accoglie la loro richiesta.

(51º) Quindi, non è che la reincarnazione in animali sia impossibile —poiché per Dio tutto è possibile— ma io credo che sia incompatibile con noi e insopportabile per la nostra natura. Presumo che il passaggio di uno spirito umano a un animale provocherebbe un grave disordine mentale, poiché tutto in noi è molto più sviluppato rispetto agli animali. Forse per questo, nella storia biblica, i porci si gettarono giù dal dirupo e morirono.

(52º) Nelle profezie di Chico Xavier, contenute nella seconda puntata del programma *Pinga Fogo*[288], egli afferma che, se ci fosse stata una Terza Guerra Mondiale, le anime sarebbero state condotte in mondi inferiori, forse più ostili e con forme più animalizzate, ma ancora umane. Questo sarebbe necessario a causa della mancanza di spazio derivante dalla distruzione del pianeta.

(53º) Forse gli esseri umani non agirebbero in modo così disumano se non ci fosse una costante promozione del sistema in questa direzione. I leader che stanno dietro le idee di dominazione conoscono bene il diavolo, perché il diavolo è un insieme di regole di controllo umano basate sulla fondazione filosofica della Teoria del Doppio Sei. Questa è la vera teoria della cospirazione, in cui le persone si uniscono per imprigionarne altre spiritualmente. Si basa su un'equazione matematica molto semplice, ma la paura impedisce alle persone di scoprirla.

(54º) La figura del diavolo è un nemico immaginario che spesso ottiene più obbedienza dalle persone per paura che Dio per amore. È istituzionalizzato come Babbo Natale o il Coniglio di Pasqua per i bambini.

(55º) Anch'io credevo inconsciamente a quella menzogna. Nel mio posto di lavoro, quando i procedimenti arrivavano al numero 66, di solito avevo problemi; il sistema processuale elettronico si bloccava, tra le altre cose. Dopo aver scoperto l'equazione, tutto ciò smise di accadere. Non so spiegare come, ma la mia convinzione influiva sul funzionamento del sistema.

(56º) La figura del diavolo fa parte dell'immaginario collettivo in senso negativo, come un tratto di schizofrenia dell'ego sociale che si estende agli individui. I problemi dell'umanità sono i problemi degli esseri umani e, per questo, tutti siamo in grado di affrontarli, poiché si

---

[287] *BIBBIA, Daniele* 4:29-34.

[288] Programma trasmesso dall'emittente Tupi il 21 dicembre 1971, proseguimento di un primo programma andato in onda il 28 luglio 1971. La prima parte di questo programma è disponibile in: https://www.youtube.com/watch?v=6anM2o_-Li0 e la seconda parte in: https://www.youtube.com/watch?v=-Dyy-gZS4Gk.

trovano sempre alla nostra stessa altezza. Se risolviamo la schizofrenia dell'ego sociale, risolviamo quella degli individui.

(57º) L'immagine fittizia del diavolo non permette alle persone di avere una definizione logica di ciò che egli è —e di ciò che non è soprannaturale—. Un dominista è un diavolo, cioè un essere umano disonesto, perché desidera avere più diritti e meno doveri, riflettendo la propria vanità. Si paragona a Dio in modo negativo, sentendosi superiore agli altri. Le persone che non credono in questa figura mitica hanno maggiori possibilità di essere libere, poiché non hanno un altro dio nella loro mente.

(58º) Ho ricevuto l'ispirazione per scrivere il testo della Teoria del Doppio Sei spiritualmente e con l'incarico di divulgarlo, anche se io stessa non l'ho compreso del tutto. Durante la sua diffusione, ho visto una persona schizofrenica stabilizzarsi leggendo il testo, il che mi ha fatto intuire la sua importanza e il suo potenziale di guarigione.

(59º) Il testo del volantino era breve ma pieno di contenuto. Aveva due parti: una teorica e una allegorica. L'allegorica sarà raccontata più avanti. Nella parte teorica, cercavo innanzitutto di mostrare l'azione della neurolinguistica per affrontare la sensazione di mancanza di tempo. Dopotutto, quella era una delle armi principali usate dal sistema per far chiudere le persone alle informazioni, e io dovevo informare. In quell'episodio ricevetti anche un avvertimento spirituale: che quella sensazione negativa del tempo era provocata da suggestioni ipnotiche.

(60º) La realtà si materializza per gli esseri umani in conformità con ciò che dicono. Se dicono di non avere tempo, non riescono a utilizzarlo pienamente. Ma, in teoria, avremmo sempre tempo per vivere in pace e persino per dedicarci alle persone che ci circondano. Se non è così, è perché desideriamo molto più della semplice sopravvivenza. Così, se la neurolinguistica è utilizzata in modo logico, può modificare il mondo. Fa emergere contraddizioni che inducono alla verità e, per questo, liberano psicologicamente l'individuo.

(61º) La questione della manipolazione del tempo era anche legata all'irritazione e al controllo. Per questo, aveva un forte legame con gli dèi del controllo in generale, e tra essi, il diavolo. Gli dèi pagani sono invenzioni che permettono ai doministi di controllare e punire le persone, poiché questa è la funzione di tali divinità. E gli esseri umani accettano le punizioni perché le considerano giuste.

(62º) Nella storia di Adamo ed Eva, il serpente svolge il ruolo di un dio del controllo. E per noi cristiani, quella entità sarebbe la bestia, rappresentata dalla formula matematica 666, presentata nella Bibbia[289] — una progressione della Teoria del Doppio Sei.

(63º) Secondo la Teoria del Doppio Sei, basterebbe invertire gli insegnamenti cristiani per dominare l'altro —un'impresa suicida, perché chi irrita, per esempio, finisce per irritarsi. Gli irritatori causano in se stessi ogni carenza che applicano agli altri. Questa è la ragione per cui la Teoria del Doppio Sei ha una progressione dall'irritatore al controllore. Il controllore —il "terzo sei" (666) — è qualcuno che trae beneficio dal controllo attraverso l'irritazione, ma non vi si espone direttamente, avendo ancora bisogno dell'autosegregazione per dissolverla completamente. Ciò crea catene di controllo che si confondono con quelle gerarchiche. È per questo che il simbolo degli imperialisti, guidati dagli Illuminati, è l'Occhio di Horus: un occhio che simboleggia vigilanza e potere, disegnato sulla cima di una piramide, che rappresenta la piramide sociale.

[289] BIBBIA, *Apocalisse* 13:18.

(64º) Il terzo sei diventa potente perché le persone in posizione di vantaggio sociale si associano per isolare le forze dei più deboli e mantenerli sotto controllo. Queste persone non sempre si rendono conto che, monopolizzando i vantaggi, li stanno bloccando per gli altri. Allo stesso tempo, il terzo sei è un tipo che conosce i modi di pensare più corretti, in grado di apportare miglioramenti rapidi e significativi alla propria vita, basati sui valori di Gesù. Tuttavia, per vanità, li sottrae agli altri.

(65º) Il terzo sei combatte l'amore nell'altro contrastando le sue amicizie, dividendo per dominare. Questo fa sì che l'individuo dominato perda i suoi punti di riferimento di buon senso e diventi confuso. Tutti abbiamo bisogno dei valori dell'amicizia, anche se abbiamo nemici. Infatti, anche i nostri nemici sono capaci di amare. Potrebbero persino amare i propri familiari più di quanto lo facciamo noi. La tecnica esiste e il suo uso non è limitato a un gruppo selezionato, come in un club.

(66º) L'origine del numero 6 in questa equazione deriva dalla somma delle cifre del numero 33, che rappresenta Gesù e la sua età finale nella carne. Il numero 33 simboleggia anche i valori che ci rendono spiritualmente integri; la loro negazione genera conflitti e annulla la personalità. Per questo motivo, il 6 rappresenta genericamente l'essere umano.

(67º) L'equazione "33 – 33 = 0" simboleggia l'annullamento degli irritatori contro i cristici, sebbene essi credano di compiere la formula "33 + 33 = 66". In altre parole, pensano di sommare le forze dell'altro alla propria intelligenza. Questa formula è soprannominata 66 (sei sei) perché si riferisce all'imposizione di un individuo su un altro.

(68º) Il terzo 6 è una nuova parte di questa equazione che forma la formula: "33 – 33 – 33 = x", che può sembrare una somma, ma in realtà è una sottrazione. È soprannominata 666 (sei sei sei). Il suo vero risultato è -33, che rappresenta l'antitesi completa dell'umanità e di Gesù. Questa opposizione spirituale estrema del terzo sei si verifica perché egli perde la propria somiglianza con gli altri.

(69º) L'equazione del controllo, dell'anticristo, è in realtà una strategia di inimicizia ben elaborata per schiavizzare attraverso il controllo psicologico. Le persone che si oppongono all'anticristo sistemico sono chiamate "scelte" e vengono perseguitate dai controllori, e potrebbero essere all'origine di canzoni come *Calice* e *Cowboy Fuori di leggi*.

(70º) Secondo le informazioni che ho ricevuto dal mondo spirituale —cioè, qualcosa che non si può confermare con certezza assoluta— l'anno 2016 è stato emblematico nella persecuzione degli eletti. I controllori si aspettavano che qualcuno tentasse di rivelare il segreto dell'anticristo, e per questo volevano eliminare quella persona. In quel periodo ho ricevuto minacce e persone sconosciute hanno cercato di avvicinarsi a me in modo sospetto. Tuttavia, poiché non ho prove concrete, tutto ciò può solo essere teorizzato; da qui il nome Teoria del Doppio Sei.

(71º) I controllori sono mistici; perciò, le date scelte nell'anno bisestile 2016 erano segnate, secondo il loro misticismo, da un doppio sei, dal numero 12 o da qualsiasi ripetizione del numero 6.

(72º) In uno di quei giorni, una persona ha minacciato di investirmi facendo rombare il motore di un camion puntato nella mia direzione, con un pubblico che assisteva direttamente o indirettamente. Nel frattempo, una persona affacciata al balcone faceva gesti ansiosi al conducente del camion, come se stesse controllando la mia uscita. Ma poco dopo è apparso dietro di me il camion della spazzatura, impedendo l'investimento. Un'altra persona, ignara dei fatti, vedendomi ferita, mi ha chiesto se fossi stata investita, e un'altra è quasi svenuta nel vedermi viva.

(73º) Successivamente, questa teoria mi è giunta in modo inusuale. E, infatti, il lettore dovrebbe prepararsi ad ascoltare questa storia, perché è in quel momento che i medici si affrettavano ad annotare, convinti che fossi pazza. Se il lettore vuole, può prendere anche lui la penna, ma non tragga ancora conclusioni: c'è ancora molto da analizzare.

(74º) Sono stata spiritualmente guidata ad avviare una campagna senza dettagli precisi, come se Gesù mi avesse detto: "Vai là, in missione, e io ti mostrerò cosa fare!". Questo indicava la gravità del segreto che dovevo rivelare, al punto da doverlo diffondere lontano da casa mia e con grande portata. Sapevo di essere in pericolo di vita, ma non sapevo fino a che punto.

(75º) La scelta di Juiz de Fora (MG) come punto di partenza fu illuminante. Lì non c'erano i rumori irritanti che sentivo nella mia casa, simili a emissioni di ultrasuoni e infrasuoni potenzialmente pericolosi. Inoltre, essendo Juiz de Fora un centro regionale piuttosto antico, è anche un luogo con molti controllori massoni. Così, l'assenza di segnali disturbanti mi faceva pensare che i massoni potessero essere dietro a quelle emissioni.

(76º) Una breve spiegazione è necessaria prima di descrivere questa campagna. Mi sentivo in pericolo a causa di quelle emissioni, poiché, specialmente gli ultrasuoni, possono stimolare comandi cerebrali semplici: un'apnea durante il sonno, un'accelerazione tormentosa del pensiero, e persino malattie neurologiche come il Parkinson.

(77º) A casa mia provavo un grande disagio, tanto da desiderare di fuggire da quei rumori. Diverse volte sono dovuta uscire solo per smettere di sentirli. Lontano da casa, vomitavo, riposavo un po' e pensavo a strategie per annullarli. Mio figlio diceva di non percepirli, ma usava costantemente le cuffie, e quando non le indossava, appariva molto nervoso, il che dimostrava che poteva essere influenzato da essi.

(78º) Mi svegliavo ogni giorno con intense crisi di vomito. A causa delle vibrazioni, avevo un prurito insopportabile alla testa, come se qualcosa mi pungesse in profondità. Quando mi rasai i capelli, scoprii una grande macchia viola, quasi nera, poco sopra la nuca, come conseguenza di ciò. Intuì che poteva causare una lesione interna, e questo sarebbe stato grave.

(79º) Così, per prima cosa, per annullare l'influenza delle frasi sonore, iniziai ad ascoltare battiti binaurali. Questi, quando usati per scopi benefici, sono curativi, in quanto stimolano tutte le aree del cervello tramite impulsi sonori.

(80º) Gli ultrasuoni, invece, sono dannosi proprio perché stimolano solo una parte del cervello, provocando un'usura localizzata in quei punti che può portare a lesioni. Infine, utilizzando dei tappi antirumore, sono riuscita ad annullare quel fastidio, rafforzando la mia tesi secondo cui i rumori erano esterni.

(81º) Perdonatemi, scettici, ma io vedo i suoni influenzare i sentimenti umani e persino controllarne i comportamenti, come accade con i topi nella storia de *Il pifferaio magico di Hamelin*[290]. E mi sembra che le persone siano sempre più fuori di sé ultimamente, il che rafforza i miei sospetti.

(82º) Gli ultrasuoni sono i rumori più irritanti —acuti ad alta frequenza— che potrebbero realizzare un vero e proprio lavaggio del cervello. Anche se sembrano inaudibili, trasmettono idee istintive.

---

[290] *Il pifferaio di Hamelin* — è una storia in cui il personaggio controllava i topi grazie al suono del suo flauto.

(83º) Non ho ottenuto alcuna prova concreta su queste emissioni sonore, perché le informazioni in merito sono indisponibili. Inoltre, ovunque si vada, c'è un'inquinamento acustico significativo causato da apparecchi elettrici, che contribuisce anch'esso all'irritazione.

(84º) Questi suoni potrebbero anche essere causati da spiriti. Gli ultrasuoni sarebbero come il pianto umano che raggiunge un acuto quasi impercettibile, mentre gli infrasuoni potrebbero riflettere le vibrazioni di persone molto irritate, onde ampie, spostamenti d'aria che ci colpiscono. Tuttavia, io riporto solo ciò che ho sentito: qualcosa di simile a ultrasuoni[291] e infrasuoni[292].

(85º) Il motivo principale per cui non escludo l'ipotesi delle emissioni sonore è la necessità di aumentare la consapevolezza su questo problema. Le armi sonore[293] che generano queste emissioni esistono e possono causare danni che vanno da lievi disturbi fino alla morte.

(86º) Negli anni '70 ricordo di aver sentito dibattiti sull'influenza di questi suoni e, oggi, non se ne parla più, come se non fosse qualcosa di possibile. Detto questo, lascio al lettore le mie impressioni su questo tema, con la certezza che i dubbi li hai già. Lasciamo che sia il futuro a chiarirli. Ma non posare ancora la penna.

(87º) Andando avanti, a Juiz de Fora, dopo essermi liberata da quei rumori, scrissi la Teoria del Doppio Sei, presa da una sorta di ispirazione poetica in cui mi sentivo come se stessi scoprendo informazioni. Era un'illuminazione. Partii equipaggiata solo con un notebook, la cui unica applicazione di scrittura era un semplice blocco note, il che fece sì che il testo contenesse errori grammaticali rilevanti, per la mancanza di un correttore. Inoltre, non potei correggerli, perché il programma si bloccò.

(88º) Subito dopo, mentre uscivo per fare le copie del testo, misi in scena un teatro di strada e incontrai un "senza tetto" che sembrava schizofrenico e che interagì con me. Gli chiesi se voleva guarire — e mi rispose di sì. Quel tipo di teatro era un gioco della mia adolescenza, ma in quel momento mi sentivo in trance. In quell'interazione, ballavo e fischiettavo un mantra hawaiano che si sente all'inizio del film *Lilo & Stitch*[294].

(89º) Poco dopo iniziai a contendere la sua attenzione con esseri invisibili. Gli dicevo: "Ehi, ascoltami! Sembro una donna, ma sono un angelo!". Lui si distraeva e io replicavo: "Devi ascoltare me e quello che ti sto per dire, non quell'altro lì!". In quel momento non mi sentivo me stessa — mi sentivo come una bambina che fa scherzi divertenti.

(90º) Le persone intorno a noi osservavano ogni minimo dettaglio di quella scena con gli occhi spalancati, perché sembrava loro irreale. Anche a me pareva così. In realtà, stavo imparando, non insegnando; mentre la gente vedeva il mio corpo nel teatro di strada, io osservavo le loro reazioni ai miei discorsi vaghi con parole chiave.

---

[291] Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Ultrassom

[292] Da oltre 50 anni si studia un modo per utilizzare gli infrasuoni come armi da guerra, poiché la loro potenza può distruggere edifici e persino far esplodere organi umani. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Infrassom

[293] *Le armi sonore e ultrasoniche* (AUS, in inglese USW) — sono armi di vario tipo che utilizzano onde sonore per ferire, rendere inabili o persino uccidere qualsiasi essere vivente. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Arma_s%C3%B4nica

[294] *Lilo & Stitch* — Film d'animazione statunitense di lunga durata; genere: animazione/commedia/avventura/fantascienza; casa di produzione: Walt Disney Pictures e Walt Disney Feature Animation. Distribuzione: Buena Vista Pictures. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Lilo_%26_Stitch.

(91º) L'uomo mi accompagnò fino alla copisteria e, mentre aspettavo che l'addetto facesse le copie dei volantini con la teoria, gli feci un massaggio attorno alle orecchie. La mia intenzione era quella di eseguire una sorta di stimolazione transcranica verso l'ipotalamo.

(92º) Poi gli lessi il volantino, a cui prestava la massima attenzione. Alla fine del testo, quando il foglio rivelava la Teoria del Doppio Sei, gli dissi che non potevo più leggere ad alta voce e gli consigliavo di andare a sedersi al Parque Halfeld per finirlo di leggere.

(93º) L'uomo uscì dalla galleria con il volantino in mano e, arrivando sul marciapiede, si fermò. L'addetto esclamò: "Guarda, si è fermato!". Io risposi: "Si è fermato solo a riflettere, tra poco riprende". Poi fece un cenno con la testa come se, in quel momento, avesse capito qualcosa, e proseguì. Quell'uomo non sembrava più lo stesso; sembrava lucido.

(94º) Fu a Juiz de Fora che scoprii che molte persone erano già consapevoli di una delle denunce presenti in questo libro: la diffusione di radioattività attraverso i fertilizzanti chimici. E, in molti altri momenti di questa campagna, andavo avanti trasportata, in uno stato di grazia intenso, da una versione del brano *Alegria!* di Antônio Cláudio de Souza.[295].

(95º) Lasciando quella città, sapevo che i volantini mi avrebbero confermato la direzione da seguire. Conservavo sempre tre copie per farne delle fotocopie, mentre gli altri, che "casualmente" dimenticavo da qualche parte, mi davano indicazioni. Così, in un certo luogo avevo otto ultimi volantini, oltre a quelli messi da parte per la copia, e al casello c'erano otto persone a cui li distribuii. Alloggiai in un hotel lì vicino, nella città di Miguel Pereira (RJ).

(96º) In quel luogo scoprii un modo per curare la Sindrome del Pensiero Accelerato attuando una sorta di sospensione del pensiero. Un treno con molti vagoni che trasportavano minerale di ferro passava su una strada vicina. Il suono continuo e prolungato del passaggio dei vagoni attirò la mia attenzione e mi tenne in sospeso fino alla fine del convoglio. Questa dinamica, da sola, mi aiutò a rallentare il flusso compulsivo di domande provocato da questa sindrome.

(97º) Partendo da questa osservazione, adattai questa tecnica a un metodo che potesse aiutare a trattare il problema. Utilizzai i miei stessi polmoni come cronometro. Questo bastava per mantenere l'attenzione in uno stato di sospensione. Iniziai a produrre un lieve suono di "u" con le labbra, simile all'"om" buddista, espirando il più lentamente possibile. Così, nemmeno io, come emittente del suono, riuscivo a prevedere quando l'aria e il suono si sarebbero esauriti. Per questo motivo, questa dinamica manteneva l'attenzione viva.

(98º) Proseguendo il viaggio, distribuii circa un migliaio di volantini a Três Rios (RJ). Alla barriera del pedaggio del Ponte Rio-Niterói, quando stavo per distribuire i volantini, una guardia cercò di impedirmelo. Io risposi: "Devi fermarmi? Va bene. Allora io corro davanti e tu mi insegui gridando 'Signora, signora, signora!'", ed è esattamente così che andò. Anche la quantità di volantini era esattamente quella giusta per le persone agli sportelli. Passai due notti consecutive a Niterói (RJ), una in un motel e l'altra dentro la mia auto. Le persone rinchiuse nelle loro case testimoniavano una città invasa dalla paura.

---

[295] La parafrasi cantata di questo brano in stile rock era — "La gioia è nel cuore di chi conosce già Gesù [...]". Questo ritornello veniva ripetuto, poi continuavo con entusiasmo con la frase: "Il sentimento più prezioso / è l'amore per il Signore, / è l'amore di chi conosce già Gesù [...]". Imitavo gli accordi della chitarra dicendo "Tam...tam" e ricominciavo la canzone da capo. Il testo corretto è disponibile su: https://www.letras.mus.br/jelbi/1118576/.

(99º) Infine, arrivai nel centro della città di Rio de Janeiro. Quel tratto sembrava un enclave asiatico, e poche persone si mostravano interessate ai volantini. Alcune, addirittura, dichiaravano con gesti e poche parole che non leggevano il portoghese. C'erano intere famiglie che parlavano lingue straniere e sembravano cinesi, poiché lavoravano in negozi di prodotti cinesi. Allo stesso tempo, vi erano persone servizievoli, di etnia simile a quella dei datori di lavoro, che non parlavano portoghese e che mi sembravano schiave.

(100º) Avevo lasciato gran parte dei volantini in macchina e portai con me solo una quantità ragionevole in un sacchetto di plastica per distribuirli. Con gli ultimi volantini, arrotolai il sacchetto intorno alla mano e iniziai a distribuirli, ma con l'attenzione accesa, data la mistica che circondava quella situazione. Speravo sempre che fossero il numero esatto per le persone del posto in cui mi trovavo. Così arrivai a un bar-caffè accanto al Real Gabinete Português de Leitura[296] proprio quando i volantini stavano per finire.

(101º) In quel bar-caffè, mentre stavo distribuendo gli ultimi due volantini, vidi un film svolgersi nella mia mente. Quattro persone occupavano un tavolo e, poiché i volantini non erano sufficienti, esse —al contrario di quanto accadeva di solito lì— si unirono rapidamente per leggere i testi. Uno di loro aveva un tatuaggio tipico della mafia tra il pollice e l'indice, un segno distintivo degli assassini. So che oggi chiunque è libero di farsi un tatuaggio. Ma, per qualche ragione, ero certa che quel tatuaggio significasse proprio questo. Sembrava che fossi lì per scoprire esattamente ciò.

(102º) Quella situazione mi spaventò immediatamente a causa della parte allegorica del testo. In essa facevo riferimento a due figure profetiche: la "Papessa Bianca" e la "Fenice Rossa". Quest'ultima, in particolare, si riferiva a una profezia tibetana del 1850, di cui avevo sentito parlare, riguardante la rinascita della saggezza. Ora, il Tibet fu praticamente annientato dalla Cina a causa del buddhismo, e questo faceva parte di una profezia che continua a compiersi. Ci troviamo esattamente nel momento in cui la profezia prevede l'azione di una guida religiosa, nata in Brasile, che libererà il popolo cinese dalla schiavitù.

(103º) Vedi, logicamente, i doministi cinesi desiderano uccidere questa figura, e la mafia rappresenta tali doministi. Avevo una fortissima intuizione che quella guida religiosa fossi io, a causa della rinascita del vero cristianesimo che sto promuovendo. Quindi, non potevo assolutamente restare lì per verificarlo. Perciò, uscii dal bar mantenendo la calma e cominciai a togliermi gli accessori che alteravano l'aspetto dei miei abiti. Così mi camuffai senza cambiare il mio passo.

(104º) Indossavo un asciugamano fissato nella parte posteriore dei pantaloni per potermi sedere senza sporcare i vestiti. Visto da dietro, quell'asciugamano dava l'impressione che portavo una gonna. Fu il primo pezzo che tolsi. Sciolsi anche i capelli. Alla fine, srotolai il sacchetto che avevo prima avvolto attorno alla mano, vi misi dentro gli accessori e conservai le forze per correre non appena avessi raggiunto l'angolo.

(105º) Quando stavo per uscire dal campo visivo del bar, vidi l'uomo tatuato arrivare all'uscita del locale, ansimante, guardandosi intorno. Appena entrai nel vicolo, mi misi a correre al massimo, sentendo le mie forze venir meno proprio nel momento

---

[296] Il *Real Gabinetto Portoghese di Lettura* — è una biblioteca e istituzione culturale di lingua portoghese situata in Rua Luís de Camões, numero 30, nel centro della città di Rio de Janeiro. È tutelato dall'Istituto Statale del Patrimonio Culturale. Eletto la quarta biblioteca più bella del mondo dalla rivista Time, il Gabinetto possiede la più grande collezione di letteratura portoghese al di fuori del Portogallo. Fonte: Wikipedia, disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Royal_Portuguese_Cabinet_of_Reading.

in cui apparve un taxi. Vi salii e me ne andai rapidamente. Furono minuti di tensione, vissuti secondo per secondo!

(106º) Quell'episodio rafforzò la mia convinzione che la Teoria del Doppio Sei contenesse un'informazione davvero importante. Notai anche che, poiché vediamo tanti film sulle mafie, ci sembrano entità astratte, ma la loro presenza in Brasile è tutt'altro che immaginaria.

(107º) Questo atto rivoluzionario era necessario perché il mondo spirituale mi stava rivelando un grande segreto, capace di rovesciare alcune mafie che avevano il loro quartier generale nella città di Rio de Janeiro. E, affinché ciò riuscisse, dovevo recarmi direttamente nelle loro "residenze" per consegnare loro il messaggio della loro imminente sconfitta. Tutto accadde così rapidamente che quelle persone non poterono sapere né da dove venissi né dove stessi andando.

(108º) Le parti allegoriche del testo, con i riferimenti alla Fenice Rossa e alla Papessa Bianca, che prima mi sembravano entusiasmi poetici senza significato, si rivelarono informazioni serie.

(109º) Presi altri volantini dall'auto e tornai a distribuirli accanto alla Central do Brasil, che era circondata da ufficiali dell'esercito a causa di una segnalazione di una bomba a orologeria nel luogo. Alcune guardie parlavano di una "bomba orologica", confondendo una bomba a orologeria con una bomba ideologica. Credetti che la mia azione fosse stata profetizzata dai doministi e che la stessero contrastando come un'azione di guerriglia.

(110º) Al mio ritorno a casa, mi accorsi che il mio telefono era sotto controllo e la mia connessione internet violata. Uscii di nuovo e realizzai un'altra bomba ideologica, che riportai nella prima versione del libro:

> ***Oggi, 16/08/16, mi trovo in un luogo sicuro e invio la seconda bomba ideologica di questa missione. Ancora una volta, il libro viene diffuso a 5.000 indirizzi e-mail nello stato in cui si trova.***

POST-CAPITOLO 2 — L'INTERFERENZA DEGLI DEI PAGANI NEL CRISTIANESIMO

(1º) Il serpente che controllò Adamo ed Eva assume il ruolo di un dio malvagio, in quanto possiede poteri soprannaturali come la capacità di parlare —cosa che i serpenti non fanno. Se qualcuno affermasse di aver visto un serpente parlare e insistesse su questo, rischierebbe di essere dichiarato mentalmente instabile.

(2º) Gli animali non hanno cavità orali che permettano loro di parlare come gli esseri umani, sebbene comunichino attraverso suoni, ma non con un linguaggio verbale. Un cane emette solo suoni come abbai o lamenti, un serpente sibilando. Anche i pappagalli, che possono ripetere le nostre parole, non ne comprendono il significato.

(3º) Alcuni sostengono che il serpente parlò per opera di Satana o del diavolo. Se questa affermazione intendesse il diavolo come uno spirito poco evoluto, avrebbe anche un certo senso. Ma chi crede a ciò vede il diavolo come un dio potente, cosa che Satana non è, pur influenzandoci profondamente. Se Satana è l'inconscio collettivo negativo, non ha il potenziale per far parlare gli animali. Dunque, furono gli stessi esseri umani a creare il serpente che suggerì che Dio mentiva[297], e lo fecero perché erano primitivi.

---

[297] BIBBIA, *Genesi* 3:2-5 — "E la donna disse al serpente: 'Noi possiamo mangiare del frutto degli alberi del giardino. Ma del frutto dell'albero, ch'è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e nol toccate,

(4º) Pagano è un termine che deriva dalla parola latina *paganus*[298], che si riferiva agli abitanti dei villaggi e che in seguito fu esteso a indicare i non cristiani, poiché il politeismo greco-romano sopravvisse più a lungo in aree rurali meno sviluppate. Attualmente, possiamo definire gli dèi pagani come visioni poco evolute di Dio. Il cristianesimo inizialmente li sconfisse, ma in seguito furono usati dal sistema per combattere il cristianesimo attraverso le credenze precristiane.

(5º) L'umanità ha prodotto molti dèi pagani. La letteratura greco-romana, quella egizia e anche le credenze degli indigeni associavano i fenomeni naturali alle divinità. Perciò, è impossibile elencare tutti gli dèi pagani, ma molti ancora oggi credono in essi.

(6º) Gli dèi pagani, ancora oggi, vengono utilizzati per limitare il libero arbitrio, contenendo la coscienza umana. Nella storia di Adamo ed Eva, il fatto che il "Frutto della Conoscenza del Bene e del Male"[299] fosse proibito suggerisce che le persone restino in stati inconsci per paura di essere punite. Questo è sempre stato utile ai doministi, perché la nostra società ha molti segreti legati alla dominazione. Per questo motivo, a causa della responsabilità che comporta acquisire conoscenza, quel frutto descrive anche un processo mentale pesante e diffuso, che si verifica quando scopriamo qualcosa di significativo e trasformativo a livello individuale.

(7º) La Scienza rappresenta il bene, ma se non viene condivisa, porta al male. Quando scopriamo qualcosa di grande responsabilità, spesso sentiamo un peso sulla coscienza a causa delle restrizioni del sistema, e questo ci lascia nel dubbio se condividere o trattenere quella scoperta. In quel momento, ci sentiamo potenti, perché la conoscenza dà forza alle nostre azioni. Questo sentimento di potere, motivato dalla vanità, può portarci alla follia.

(8º) Il mio lavoro è fortemente legato alla lotta contro gli dèi pagani, perché essi sono strumenti di controllo. Controllano le persone attraverso la mistificazione, e io cerco di smascherare le conoscenze religiose per liberarle. Questo comporta anche denunciare i meccanismi di dominio.

(9º) Gli dèi del controllo riflettono proprio questi meccanismi, persuadendo le persone a compiere il male e causando conseguenze negative. Questi schemi mirano soprattutto a sottrarre diritti ai meno privilegiati in modo istituzionalizzato, concentrando il potere nelle mani di chi si trova in cima alla piramide sociale. Nella storia di Adamo ed Eva, gli svantaggiati sarebbero l'uomo lavoratore manuale e la donna, mentre il dominista sarebbe il proprietario del luogo, colui che chiamavano dio.

(10º) In India, i *dalits*[300] sono i più svantaggiati, conosciuti come una casta di persone impure nelle quali si crede che Dio non abiti. Questo ricorda la storia di Adamo ed Eva, nella quale l'uomo riceve il soffio di Dio e la donna no. La lotta per i privilegi induce a una mentalità

---

chè non muoiate'. E il serpente disse alla donna: 'Voi non morreste punto. Ma Iddio sa che, nel giorno che voi ne mangereste, i vostri occhi si aprirebbero; onde sareste come dii, avendo conoscenza del bene e del male'.".

[298] NASCENTES, Antenor. *Dizionario Etimologico della Lingua Portoghese*. Seconda edizione del Volume I. Livraria Acadêmica, Livraria Francisco Alves, Livraria São José e Livros de Portugal. Rio de Janeiro. 1955.

[299] BIBBIA, *Genesi* 2:9.

[300] *Dalit* — è un termine usato per indicare persone appartenenti a caste in India che sono state soggette all'intoccabilità. L'intoccabilità è l'esclusione di gruppi sociali economicamente svantaggiati per evitare che si mescolino con le classi dominanti. Ciò avviene attraverso costumi e leggi. Attualmente, i dalit professano diverse religioni, tra cui induismo, buddhismo, sikhismo, cristianesimo, islam e altri sistemi di credenze. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Dalit.

omicida, come quella del personaggio di Caino, figlio della coppia, che uccise suo fratello Abele per motivi futili[301].

(11º) Gli dèi del controllo sono un trucco per squilibrare la bilancia tra diritti e doveri. Di solito, tra questi dèi esiste una stratificazione sociale, perché è proprio ciò che vogliono mantenere o instaurare. Nella storia di Adamo ed Eva, l'uomo era superiore alla donna ma inferiore al proprietario del luogo.

(12º) Per tutto questo, molti atei arrivano ad avere un vantaggio spirituale rispetto ad alcuni religiosi, perché credono nel bene e non credono negli dèi del controllo. Ma, purtroppo, molti diventano atei proprio perché percepiscono le menzogne mescolate alla religione.

(13º) Il libro dell'Apocalisse racconta simboli che si riferiscono agli dèi pagani che hanno maggiormente influenzato l'umanità in tutto il pianeta. Profetizza che la maggiore rappresentazione di questi dèi sarà sconfitta dai cristiani[302]. E, in effetti, la logica del vero cristianesimo non è compatibile con i meccanismi di controllo, anche se molti cristiani ancora vi credono.

(14º) Poiché il cristianesimo minaccia i meccanismi di controllo, l'assassinio dei veri cristiani è stato raramente interrotto nel corso della storia. Ancora oggi vediamo gruppi estremisti commettere omicidi contro cristiani, in modo simile ai primi tempi del cristianesimo. Anche gli imperialisti lo fanno, ma in maniera occulta. Questi gruppi credono che possano vivere bene solo tramite la dominazione malata e la schiavitù. Per questo motivo, si adeguano agli dèi del controllo.

(15º) La sigla ISIS[303], è il nome della dea egizia della fertilità. E questa è una coincidenza discutibile, poiché tale gruppo usa il controllo sessuale e della natalità come parte dei propri schemi di dominio.

(16º) I popoli islamici, infatti, sono in cima alla lista di quelli che mantengono usanze primitive e abusive nei confronti delle donne, con il pretesto che fanno parte della cultura, ma che in realtà non hanno più alcuna giustificazione. Esempi di queste pratiche sono l'uso del burqa e la mutilazione genitale femminile. In questa pratica — erroneamente chiamata circoncisione femminile — il clitoride viene amputato. E questo danneggia la salute delle donne, a differenza della circoncisione maschile, che non sempre è nociva.

(17º) I cristiani di oggi spesso si mostrano confusi nelle proprie azioni e credenze, adottando idee contrarie al messaggio di Gesù, accettando inconsciamente concetti legati al controllo. E gli dèi del controllo vengono utilizzati proprio per alimentare questa confusione. Questo è un buon momento per liberarsi da tale interferenza e rendere il mondo più cristiano.

POST-CAPITOLO 3 — LA STORIA DELLA PAPESSA BIANCA

(1º) Quando ero bambina, stavo sempre attenta alle conversazioni tra mia sorella adolescente e le sue amiche. Un giorno, parlavano di una profezia che menzionava l'apparizione di una Papessa alla fine dei tempi. Chiesi cosa significasse "Papessa", e mia sorella

---

301 BIBBIA, *Genesi* 4:8

302 BIBBIA, *Apocalisse* 20:2 — "Ed egli prese il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, il qual seduce tutto il mondo, e lo legò per mille anni.".

303 *Islamic State of Iraq and Syria* o anche conosciuto come *Islamic State of Iraq and the Levant*, dove "Levant" indica il controllo delle regioni della Libia e dell'Egitto.

mi spiegò che era il femminile di "Papa". Da allora, ogni volta che sentivo quella parola, mi tornava in mente quella storia.

(2º) Più tardi, nei miei primi contatti con Gesù, Lui sembrava impaziente con me. Quando pensai di seguire una direzione diversa da quella che Lui mi aveva indicato, mostrò ancora più impazienza e disse: "Non individualizzarti, altrimenti muori". Nella semplicità dei miei pensieri, mi spaventai. Chi ero io davanti a tutto quello?! In una parte del testo della Teoria del Doppio Sei era scritto:

> Ma è che ai ragazzi piace spaventare. Quindi, per parlare in fretta, userò il loro codice. Questo codice, ad esempio, si basa sui pezzi degli scacchi: NON C'È RE NERO. LA PAPESSA BIANCA HA ABBATTUTO IL SUO REGNO.

(3º) Non avevo capito quella parte. Avevo persino provato a cancellarla, ma non ci riuscivo. Tuttavia, quel libro conteneva alcuni misteri a cui ormai ero abituata, quindi capii che dovevo lasciarlo così com'era. Una volta, ad esempio, la tastiera del computer si era scombinata fino a quando non cambiai idea.

(4º) Durante la campagna ero come una bambina, tutto mi sembrava leggero e affascinante. Ma, al ritorno, mi resi conto di ciò che era accaduto: avevo consegnato a un possibile sicario della mafia cinese un testo che diceva, tra le altre cose, "VOLA FENICE ROSSA, IL CIELO È IL LIMITE".

(5º) Scioccata, cercai su internet informazioni sulla Papessa Bianca, senza trovare nulla. L'unico riferimento che avevo era quel ricordo d'infanzia. Finché mi sedetti davanti a una scacchiera e riflettei sul significato dei pezzi secondo il testo: "NON C'È RE NERO". Abbatté quel pezzo e conclusi: "Questa affermazione è facile da capire. Si riferisce a un dominio che non è una persona, ma un'ideologia".

(6º) Continuai riflettendo sui pezzi bianchi: "Il Re e la Regina sono Gesù e Maria".

(7º) "La Torre delimita lo spazio del regno, perché può muoversi in tutti gli angoli dei suoi confini; ce ne basta una sola. Gesù chiamò la sorella di Lazzaro 'Maddalena', che deriva dall'ebraico (Migdal) e significa 'Torre'."

(8º) "I Cavalli si riferiscono ai quattro cavalieri dell'Apocalisse. Il quattro indica la chiusura di un ciclo. Quindi, ciò rappresenta la fine di un tempo. Per questo era necessario evidenziare anche i due cavalli neri, poiché Dio è il Signore dei Tempi. Inoltre, sebbene pochi pezzi siano messi in risalto e ci siano avversari, nessun pezzo lì poteva essere considerato come non appartenente a Dio."

(9º) "I Pedoni, pezzi che si direbbero anonimi, possiamo chiamarli semplicemente 'pietre'. Pietro sarebbe la prima pietra. E così anche i primi martiri cristiani, dato che i Pedoni sono i primi pezzi a essere abbattuti nel gioco degli scacchi."

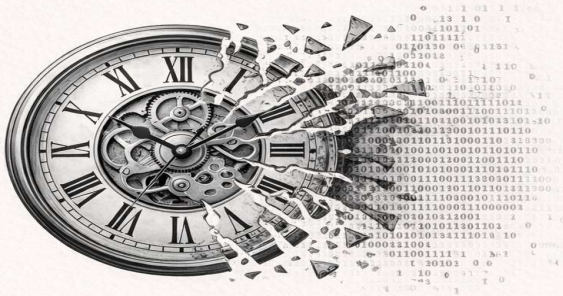
(10º) Per concludere l'analisi, giunsi alla conclusione che l'Alfiere sulla casa nera fosse il Papa cattolico, poiché la Chiesa Cattolica, ancora oggi, serve il sistema tramite immagini negative, antifemminismo e dominazione. E infine, che io ero l'Alfiere sulla casa bianca, perché sono venuta a rompere con l'ideologia del dominio per presentare il vero cristianesimo. L'alfiere si muove in diagonale, e ciò rappresenta questo taglio.

(11º) Vediamo Gesù nel nostro passato storico, in un'epoca in cui non sappiamo se gli scacchi esistessero già. Ma Gesù, come Dio, conosce il passato, il presente e il futuro, ed è stato capace di comporre una partita lungo i millenni. La presentazione che fece tra me e i cinesi fu semplice, del tipo: "Papessa Bianca, questi sono i nemici che vogliono ucciderti. Cinesi, lei è la responsabile della rinascita della Fenice Rossa". Credo che, se non ci fossimo incontrati faccia a faccia, forse nessuno ci avrebbe creduto.

(12º) La cosa peggiore è pensare che i doministi mi stiano dando la caccia, mentre i dominati, che io desidero liberare, forse deridano la mia identificazione. Ma rivelando questa storia, spero almeno di non essere uccisa in segreto. E poiché sono già passate tutte le date di rischio, e se mi uccidessero questo confermerebbe le mie informazioni, credo che non verrò assassinata. Non possono nemmeno organizzare attentati contro di me, altrimenti mi attribuirebbero valore. E Gesù mi proteggerà fino alla fine di questa missione.

(13º) Posso vedere che i doministi non sono ancora completamente in trappola, ma l'unica loro possibilità è scommettere che la gente non mi creda. E io scommetto che ci crederanno. Dunque, fino alla fine di questa storia, sembra che assisteremo a uno scacco matto della Papessa Bianca al Re Nero, che in realtà non esiste, ma è solo l'idea della dominazione. SCACCO.

Un viaggio per decifrare il tempo e riprendere il controllo della tua esistenza.



Hai mai avuto la sensazione che il tempo stia accelerando?
Che i giorni, le settimane e **gli anni passino** sempre più velocemente, **lasciando una sensazione di vuoto e urgenza?**

E se quella sensazione non fosse un incidente? E se fosse stata progettata?

Decodificando il Nemico: Il Diavolo Non è Chi Pensi Tu

Il sistema approfittta della nostra paura del "diavolo" per tenerci bloccati. Ma la verità è più semplice e si trova dentro di noi.

- **L'Origine della Paura:** Un essere umano sopraffatto da emozioni negative (rabbia, irritazione) è stato confuso con un mostro — il diavolo. Egli richiama un essere umano primitivo, indomabile, una bestia potente.
- **La Vera Identità:** Il diavolo è semplicemente **la versione demonizzata** di un essere umano disumanizzato. É il volto mostruoso della nostra stessa personalità, che vive dentro di noi, proprio come Dio.
- **La Manipolazione Doministe:** La glorificazione di questa immagine serve ai doministi perché mantiene le persone nella paura. Promuvonon l'idea di un **"Dio che lotta contro il diavolo"**, ma la furia non aggiunge nulla all'intelligenza. Ogni vittoria del male è temporanea.





Immagini IX

Abbasso le animazioni per bambini con angeli e demoni interiori, che dimostrano quanto sia diventata diffusa questa conoscenza.











Graffito di Alessameno — è un'immagine incisa nell'intonaco di un muro nei pressi del Palatino di Roma. Questa iscrizione è un disegno satirico che raffigura un uomo con la testa d'asino crocifisso. Apparentemente, è adorato da un soldato romano, oggetto di scherno da parte degli altri.



In alto a destra dell'immagine si vede una "Y", rappresentativa dell'anagramma "Yah", che significa "Dio". Sotto, l'iscrizione derisoria dice: "Alessameno adora il suo dio".



Le date proposte per la sua realizzazione variano tra il I e il III secolo, considerando che l'abolizione della crocifissione avvenne sotto il governo di Costantino nel I secolo.

CAPITOLO X — IDEOLOGIE DI SEPARAZIONE

1. SEPARAZIONE PER ETÀ

(1º) In questo capitolo parleremo delle separazioni imposte dal sistema come forma di controllo sulla popolazione. Comunque, eviterò di approfondire la separazione delle persone causata da malattie mortali —già trattata nel capitolo VI— perché un breve riassunto è sufficiente. Questo tipo di segregazione è temporaneo, perché appena la popolazione si abitua alla malattia che la sta spaventando, smette di essere un mezzo efficace di controllo.

(2º) Le malattie mortali sono spesso usate dal sistema come pretesto per separare fisicamente le persone e per controllare i loro comportamenti. Non sto negando l'esistenza di queste malattie —esistono— ma molte di esse possono essere facilmente provocate semplicemente nascondendo informazioni essenziali sulla nutrizione.

(3º) Per questo credo che la maggior parte delle epidemie globali siano state create dal sistema stesso, sia attraverso la fame acuta che la malnutrizione cronica. Quest'ultima si verifica quando le persone non ricevono i nutrienti di cui hanno bisogno, anche se non sentono fame. Quindi, da quello che vedo, i virus potrebbero essere legati alla carenza di ferro e vitamina C, mentre le malattie polmonari e ossee sembrano collegate alla mancanza di latte naturale e dei suoi derivati. Gli ospedali hanno una struttura pensata per dominare, e le malattie ad alto impatto sociale estendono questo dominio a tutta la società.

(4º) Ma il tipo di separazione su cui ci stiamo concentrando qui è quella basata sull'età. È un'ideologia che prende le nostre fasce d'età e le usa per assegnarci ruoli e dirci come dovremmo comportarci. Il tempo cronologico diventa uno strumento —sia come meccanismo di controllo, sia come scusa per giustificare persecuzioni sociali.

(5º) Nella maggior parte dei casi, non ci rendiamo nemmeno conto degli effetti della separazione per età, perché viene presentata come una parte qualsiasi della nostra cultura —e, ad essere onesti, in parte lo è. Come abbiamo detto nel capitolo precedente, gli esseri umani usano il tempo per autogestirsi meglio. Ma dietro questa struttura —che può sembrare anche naturale— ce n'è un'altra, abusiva, imposta attraverso certe idee.

(6º) Il tempo cronologico viene usato sia per togliere che per assegnare "patenti" o "crediti". Ma quelli che riceviamo dal sistema sono negativi —pensati per permetterci di comportarci ingiustamente con chi non riesce a difendersi. La nostra voce —che dovrebbe essere uno degli strumenti più importanti— ci viene tolta in ogni fase della vita, sostituita da istruzioni continue su cosa possiamo o non possiamo dire. E di solito, se non ripetiamo il copione del sistema, non veniamo nemmeno ascoltati. Ecco perché l'età viene sempre usata come scusa per zittire le persone.

(7º) Attraverso la lente della separazione per età, la vita viene trattata come un processo meccanico —prevedibile, scritto a tavolino e chiuso alla sperimentazione. Questo ci porta a cancellare i nostri stessi ricordi, perché niente sembra abbastanza significativo da rimanere. Ma abbiamo bisogno che ogni fase della vita sia piena di esperienze e gioia.

(8º) Classificare le persone in base al loro "livello di maturità" potrebbe anche essere utile, se servisse solo a capire il processo di crescita. Ma invece diventa un modo per dividere —quando dovrebbe restare un concetto limitato ai contesti educativi. La maturità stessa viene spinta sempre più lontano dalle persone, e le età della vita vengono usate per intrappolarle in stati psicologici.

(9º) Nelle classi scolastiche, i ragazzi che hanno un'età diversa da quella dei compagni vengono trattati dal sistema come un rischio, perseguitati per essersi sottratti al controllo. Per questo motivo, in Brasile, il sistema ha adottato la promozione automatica, collegando le classi scolastiche all'età. Così il sistema riesce a governare in modo uniforme, facendo in modo che i membri del gruppo si controllino a vicenda e agiscano come agenti del sistema.

(10º) La cosa più incredibile è che, nonostante tutta questa "facilitazione", il Brasile ha ancora tassi altissimi di abbandono scolastico. Questo succede perché, se uno studente resta indietro o ha delle difficoltà —e tutta questa struttura, in realtà, crea proprio queste difficoltà—, di solito viene spinto fuori dalla scuola. In questo modo, il sistema finisce per alimentare l'abbandono scolastico, pur incolpando altre cause. Inoltre, questa stessa struttura porta molte persone all'università ancora in condizioni di analfabetismo funzionale.

(11º) In *Matrix*, gli esseri umani vengono mantenuti in uno stato vegetativo dentro un utero artificiale —non nascono mai davvero, ma vengono usati come batterie per alimentare il sistema. È fondamentalmente lo stesso messaggio di *Another brick in the wall*[304] dei Pink Floyd: persone modellate come lavoratori senza pensiero critico, spogliati della loro personalità, al servizio della macchina. L'ideologia della separazione per età sovrastima e sminuisce le persone in base all'età, ma il risultato è lo stesso: esseri umani incoscienti, robotici, senza controllo reale sulla propria vita.

(12º) Alcune case di riposo mostrano bene questa paralisi umana attraverso pratiche discutibili in cui le braccia e le gambe degli anziani agitati vengono legate alle sedie a rotelle dal personale. Queste persone non solo perdono la capacità di muoversi autonomamente, ma l'immobilizzazione porta all'atrofia muscolare, al collasso degli organi e, alla fine, alla morte — tutto con la scusa che "è per il loro bene".

(13º) L'essere umano viene trattato come se il suo tempo di vita non gli appartenesse, limitando la sua autorità di parola e la sua capacità di difendere i propri diritti. Così, le persone tendono ad arrendersi alle imposizioni o ai suggerimenti del sistema.

(14º) L'ideale sarebbe che le persone non frammentassero la propria personalità, maturando senza smettere di essere ciò che sono —quel neonato che sono stati. A causa dell'oppressione sulla nostra intelligenza, la separazione per età ci fa vivere in una società con una personalità da perdente. Allo stesso tempo, molti usano l'età per commettere abusi. Sentirai frasi come: "Posso farlo, perché sono giovane" —di solito per giustificare qualche trasgressione, usando l'età come se fosse un "privilegio".

(15º) Certo, tutti commettiamo errori nella vita —e meritiamo un certo livello di tolleranza. Ma non abbiamo il diritto di sbagliare di proposito. Quando una persona diventa consapevole di se stesso, si assume la responsabilità —non solo della propria vita, ma anche di chi non è ancora arrivato lì. Tutti possiamo imparare e condividere ciò che abbiamo vissuto. Quindi, in nessuna fase della vita abbiamo il diritto di considerarci "privilegiati" irresponsabili.

(16º) La famiglia sarebbe il luogo ideale dove persone di età diverse possono relazionarsi. Ma proprio per questo è uno dei bersagli principali del sistema per promuovere la separazione. Anche il cosiddetto "conflitto generazionale" è incentivato dal sistema. Oggi, i doministi fanno in modo che i bambini siano irrispettosi e tirannici —solo per mettere a tacere i loro genitori.

---

304 *Another brick in the wall* è una canzone dell'opera rock The Wall del gruppo britannico Pink Floyd, appartenente al genere rock progressivo, composta dal bassista Roger Waters e pubblicata nel 1979. È un brano di protesta contro il ruolo sedentario e conformista della scuola.
Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Another_Brick_in_the_Wall.

(17º) In qualsiasi momento della vita, l'essere umano può vivere pienamente, ma la nostra società tende a spostare le persone fuori dal presente. I giovani vengono spinti verso il futuro, mentre gli anziani vengono confinati nel passato —come se i primi non avessero ancora diritto alla felicità e i secondi l'avessero ormai persa. Ma abbiamo bisogno di essere felici sempre.

(18º) Tutto è passeggero nella danza del cosmo; sperimentiamo tutte le età —ma non ci fissiamo in nessuna. E nessuna fase va disprezzata. L'infanzia, per esempio, spesso lo è. Durante la mia infanzia, i figli e le figlie dei militari dicevano molto sulla dittatura, mostrando quanto poco si rispettasse la mente infantile —da parte di persone che oggi sono adulte e che avevano accesso a informazioni privilegiate.

(19º) Molti genitori trattano i propri figli come se fossero incapaci —iperproteggendoli e limitandone l'autonomia. Il "linguaggio da neonato" che molte madri continuano a usare anche dopo la fase infantile è un sintomo di questo. Favorisce l'immaturità e costruisce strutture sociali tossiche, a partire da case governate dai bambini e alimentando direttamente fenomeni come il maschilismo.

(20º) Infantilizzare le persone può sembrare un privilegio, ma in realtà le danneggia. In passato, perfino i bambini-re venivano trattati con lo stesso rispetto riservato agli adulti. Nella Bibbia, i bambini sono chiamati tesori. Oggi, invece, i bambini sono intrappolati in un trattamento confuso —privati dell'autonomia, con ordini su ogni minimo gesto, mentre sono liberi di consumare schifezze senza alcuna guida.

(21º) I bambini vengono spesso trattati come se fossero inferiori agli adulti —bloccati in una sorta di "gerarchia per età" che finisce per segnare i loro ricordi con esperienze negative. Il programma Shows degli anni 70 (*That '70s Show)*[305] è un buon esempio di una dinamica di dominazione basata su questa gerarchia. Il cognome del padre è Foreman —nome comune negli Stati Uniti, ma che in inglese significa letteralmente "caposquadra" o "supervisore"— e lui pretende un livello assurdo di rispetto dai giovani, che poi ricambia con disprezzo. Nel frattempo, la madre li infantilizza.

(22º) Oggi, gli adulti detengono il monopolio del sapere, ma i bambini sono perfettamente capaci di pensare con la propria testa e offrire intuizioni preziose. Certo che hanno bisogno di limiti e modelli, ma hanno anche bisogno di essere incoraggiati a esprimere le proprie opinioni. E gli adulti dovrebbero spiegare perché accettano o rifiutano quello che dicono i bambini, invece di ignorarli o distruggere i loro sogni.

(23º) Nel movimento scout, i bambini imparano a fare almeno una buona azione al giorno —e questo semplice gesto li spinge a crescere. Dà loro un senso di scopo: una missione compiuta e un'altra da affrontare. Non si tratta solo di forza di volontà, ma di buona volontà. Idealmente, tutti noi dovremmo cercare sia la crescita personale che quella collettiva. Le persone abituate a risolvere problemi che vanno oltre i propri tendono a evolversi più rapidamente. C'è qualcosa di potente nel dirigere costantemente la mente verso soluzioni e risultati più grandi.

(24º) Fare una buona azione ogni giorno durante l'infanzia rafforza e lascia un'impronta positiva nella nostra memoria, trasformando ogni giorno in un buon ricordo pieno di volti grati. Questo entra nel nostro spirito. In futuro, ci aiuta a superare i traumi e il senso di sconfitta. Ogni azione diventa una vittoria senza avversari, perché chi fa del bene ogni giorno è, prima di tutto, una persona capace di farlo.

---

[305] *That 70's sh*ow — serie composta da 200 episodi; paese d'origine: USA; casa produttrice: The Carsey-Werner Company; distribuzione: Carsey-Werner, 1998. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/That_%2770s_Show.

(25º) La buona azione è un compito che si aggiunge, perché in teoria dovremmo essere buoni sempre, non solo ogni tanto. Inoltre, non può avere come unico scopo il guadagno, anche se possiamo beneficiarne —altrimenti non è più un atto mosso da buoni sentimenti, ma da interesse personale.

(26º) Fare una buona azione ogni giorno ci aiuta a sentire che stiamo vivendo al meglio il nostro tempo —come se stessimo vivendo giorni migliori. Questa abitudine crea le basi per un'intera catena di pensieri positivi, che nutre la maturità in modo reale, e anche precoce. Nel momento in cui scegliamo di fare il bene, stiamo già offrendo una soluzione che è nelle nostre mani.

(27º) Io credo che anche i bambini debbano agire —nei limiti delle loro possibilità— per sostenere la propria sopravvivenza, proprio come gli adulti. Altrimenti soffrono psicologicamente per la troppa dipendenza dagli altri.

(28º) Scopriamo se siamo davvero buoni solo quando affrontiamo cose brutte, perché è lì che molti diventano cattivi. Quindi, per non restare delusi da noi stessi, bisogna migliorare questo tipo di apprendimento agendo e affrontando le situazioni. Questo risveglia i buoni istinti —invece di aspettare passivamente che lo faccia qualcun altro, il che alimenta i cattivi istinti.

(29º) È per questo che non credo che il lavoro minorile sia sempre sbagliato. Ricordo che aiutavo le signore anziane a portare le borse della spesa a casa —solo come buona azione, visto che facevamo lo stesso percorso. Un giorno, una signora mi disse che stavo togliendo il lavoro ad altri bambini che contavano su quei soldi. Così smisi, anche se non era un lavoro faticoso. Ma quel momento mi fece capire: non c'è niente di sbagliato se un bambino viene pagato —purché sia lui a scegliere di lavorare.

(30º) Poiché il nostro sistema insegna l'opposto dell'umanità, trasmette il linguaggio della dipendenza. Per questo combatte indirettamente lo scoutismo. In quel periodo sono state trasmesse tante storie inventate su campeggi estivi terrificanti. In queste storie, i ragazzi non volevano mai andare in campeggio e tutto andava storto a causa delle scorrettezze durante le gare.

(31º) Purtroppo, anche se i genitori cercano di spegnere la TV e disconnettere internet per bloccare questa influenza, i bambini finiscono comunque per ascoltare queste storie — perché vengono ripetute così tante volte che la gente continua a raccontarle anche molto tempo dopo che sono sparite dallo schermo. Ma i genitori possono capovolgere il copione — possono creare l'abitudine di campeggiare con i figli e insegnare loro direttamente.

(32º) Ora, molti dei pensieri filosofici che costituiscono le basi di questo libro sono stati concepiti prima dei miei vent'anni, quando realizzavo grafici per mostrare come agiva il dominio e già segnalavo la separazione per età. Tuttavia, spesso la mia giovinezza era un ostacolo affinché le mie idee venissero prese sul serio. La gente diceva che col tempo sarei cambiato radicalmente.

(33º) Di solito si dice che la giovinezza sia l'apice della vita — ma subito dopo l'infanzia, i giovani sono già sotto attacco. Si parla del genocidio della gioventù nera — e sì, è reale. Ma oltre la colore, anche i giovani poveri in generale vengono perseguitati, come se il loro tempo e le loro azioni non avessero valore.

(34º) Il sistema manipola i giovani in modo confuso, alternando tra repressione sessuale e negligenza. Li spinge a comportamenti sessuali rischiosi e toglie loro la capacità di prendere il controllo della propria vita. La sessualizzazione precoce viene usata dal sistema per creare distanza tra i giovani e le loro famiglie, conducendoli verso la schiavitù sessuale e lavorativa. Questo accade perché si generano bisogni sessuali e genitorialità precoce, costringendo i giovani a lavorare per mantenere i propri figli.

(35º) Spesso recuperiamo la nostra identità apprezzando ciò che eravamo da bambini. Ma i nostri difetti generalmente dimostrano che siamo rimasti bloccati in una fase. I parenti autoritari, spesso, si comportano in modo tirannico proprio come facevano quando erano bambini viziati, solo che ora opprimono i figli invece che i genitori.

(36º) Nella separazione per età, le credenziali vengono distribuite come beni razionati. La maggior parte delle volte ci dicono che siamo troppo giovani per capire, oppure troppo vecchi per pensare con lucidità. Solo tra i 40 e i 55 anni abbiamo una breve finestra di libertà da questi pregiudizi — a meno che altri stigmi, come i cambiamenti ormonali, non ci tolgano di nuovo credibilità. Le eccezioni sono rare, poiché le opportunità sono spesso riservate a chi serve gli interessi del sistema.

(37º) L'ideologia della separazione per età mette gli anziani in una posizione psicologicamente vulnerabile, frammentando la personalità umana — come se smettessimo di essere noi stessi a ogni nuova fase della vita.

(38º) L'invecchiamento fisico ci dà un altro volto e un altro status sociale, aumentando il rischio di perdita dell'identità. È prevedibile che, senza una preparazione psicologica, la persona possa cadere in depressione invecchiando. Socialmente, gli anziani spesso vengono isolati, limitando i rapporti solo ai partner affettivi, il che danneggia l'immagine di sé e contribuisce alla perdita dell'identità.

(39º) La fragilità psicologica umana si manifesta chiaramente in certi momenti — come quando qualcuno ripete all'infinito lo stesso ricordo. Questo tipo di ripetizione spesso indica un trauma, che può avvenire a qualsiasi età e per molteplici motivi.

(40º) A volte, la ripetizione dei pensieri suggerisce un'ossessione. Tuttavia, evitare di rivivere i ricordi può anche essere dannoso. È importante affrontare le impressioni negative lungo la vita, come un vaccino contro future depressioni. Se queste sfide psicologiche non vengono affrontate durante la giovinezza, si intensificano nella vecchiaia, periodo in cui i ricordi distorti sono più frequenti, ma può esserci anche una maggiore capacità di affrontarli.

(41º) Fare la vittima nella vecchiaia può essere tanto uno stigma quanto una strategia. Rimanere ancorati a un passato malinconico blocca la crescita autentica — non importa l'età che si ha.

(42º) Non è mai troppo tardi per maturare. Uno dei modi migliori per invecchiare bene, mentalmente ed emotivamente, è attraverso la gratitudine — per ogni esperienza e per ogni persona che ha incrociato il nostro cammino. Dobbiamo resistere alla tentazione di lamentarci e, invece, fidarci che tutto si inserisca in una logica più grande, che può andare oltre la nostra piena comprensione. E così, vivremo bene, dalla culla alla tomba.

2. EGOCENTRISMO E INDIVIDUALISMO — discriminazione[306] delle persone in base alla sessualità

(43º) Le caratteristiche individuali servono come base per il sistema per attribuire ruoli e stereotipi ai tipi sociali, il che genera una malattia della vanità chiamata individualismo. Attraverso l'individualismo, le persone si oppongono le une alle altre, ognuna difendendo il proprio tipo personale contro gli altri, creando ideologie separatiste che discriminano le persone in base alla sessualità. Esempi di queste ideologie sono quelle di dominazione sessuale — maschile, femminile e omosessuale — oltre al razzismo e al capitalismo.

(44º) Le ideologie individualiste sono usate dal dominismo sistemico, principalmente, per ostacolare la formazione di una famiglia sana, in cui vi sia unione tra le persone. È la forma più fondamentale di "dividere per dominare". Queste idee discriminano la sessualità, e la famiglia nasce da essa. Agli albori dell'umanità, è possibile che il patriarcato non fosse influenzato da tali ideologie e riflettesse una famiglia molto più umana e desiderabile rispetto al modello successivo.

(45º) Se questa tesi è corretta, il patriarcato originario non imponeva ruoli rigidi a padre e madre, poiché tali funzioni venivano svolte insieme. In tal caso, la prima ideologia individualista ad emergere sarebbe il patriarcalismo, che ha individualizzato l'uomo, contribuendo al fatto che gli esseri umani — un tempo orientati alla famiglia — nel corso del tempo siano diventati sempre più individualisti.

(46º) A partire dall'ideologia patriarcale, i membri della famiglia sono stati divisi in ruoli che rappresentano il punto iniziale del controllo. A causa di questi ruoli, le persone si vestono e si comportano in modi diversi. Così, partendo dai due sessi, la società ha creato molteplici stili di vita attraverso i "generi", basati sulla sessualità. Il sistema ha anche stereotipato le differenze come un modo per allontanare le persone. Ma ciò che sarebbe davvero sano sarebbe vedere le differenze come tratti personali di ognuno — qualcosa di gioioso e ludico.

(47º) Il controllo delle nascite tramite la regolazione delle relazioni sessuali, a sua volta, è la giustificazione iniziale utilizzata dal sistema per controllare la sessualità degli individui. Questo avviene anche in ideologie che sembrano scollegate dal sesso, come il razzismo e il capitalismo. Esse ostacolano le relazioni interpersonali, stabilendo con chi le persone possono o non possono relazionarsi o sposarsi.

(48º) Il controllo sessuale diventa particolarmente dannoso perché assume direzioni contraddittorie ed estreme: da un lato castra, dall'altro promuove la promiscuità psicologica. L'ego sociale riproduce lo stato psicologico di una persona che ha bisogno di sesso ma si dibatte tra la felicità fisica e la moralità. L'obbligo dell'attività sessuale e la castrazione psicologica obbligatoria sono due concetti contraddittori che vengono praticati simultaneamente dalla nostra società. Quando la sessualità è conflittuale, tende a diventare compulsiva, sostenendo un mercato di prodotti che soddisfano i feticismi sessuali, il che a sua volta ostacola o indirizza le relazioni di coppia.

(49º) Oggi la società porta le persone a credere che debbano fare sesso per "mostrare chi sono". Questo tipo di pensiero cancella l'identità — perché, se non ci vediamo mai da soli, non conosceremo mai davvero chi siamo come individui. Nei contesti sociali, la repressione psicologica viene spesso camuffata da obiettivo — persino come forma di valorizzazione dei gruppi. Ma, in un senso più ampio, ciò che la società condanna realmente non è il

[306] *Discriminazione* — qui è intesa come violazione dei diritti di una persona in base alle sue caratteristiche personali.

comportamento sessuale in sé — bensì la sua assenza, o la mancanza di libido — spingendo le persone verso un sesso privo di significato.

(50º) Opporsi alla sessualità di qualcuno con la scusa di essere civili produce l'effetto opposto — ci animalizza. Questo accade perché il controllo della sessualità è un comando che rifiuta di essere imposto dall'esterno, e accetta solo l'autocontrollo. Il perfezionamento del nostro comportamento sessuale, e quindi del nostro autocontrollo, è qualcosa che possiamo raggiungere solo esercitando il libero arbitrio.

(51º) Allo stesso tempo, la soluzione migliore ai problemi sessuali non è sempre l'unione fisica con un'altra persona. La masturbazione può essere uno strumento di autoconoscenza e di equilibrio, permettendo all'individuo di soddisfare i propri bisogni sessuali senza dipendere da altri. In teoria, chiunque dovrebbe essere in grado di soddisfarsi sessualmente con le proprie mani.

(52º) Spesso è più facile raggiungere l'orgasmo attraverso la masturbazione che tramite un rapporto sessuale. E questa pratica non è negativa se viene eseguita con le dovute precauzioni, come evitare la pornografia e pregare prima dell'atto. Allo stesso tempo, dovrebbe essere praticata solo quando c'è un reale bisogno di scaricare un eccesso di libido, e non per divertimento o per dipendenza, evitando così stanchezza fisica e implicazioni spirituali.

(53º) Al contrario, il sistema ha incentivato l'aumento dell'attività sessuale, privandola della sua spontaneità. Molti sono diventati "atleti del sesso", che usano più lo sforzo che il piacere. Questo, purtroppo, ha moltiplicato il numero di persone abbandonate e di pratiche malsane, perché le relazioni si basano su interazioni superficiali. In questi casi, le persone raggiungono l'orgasmo solo per motivi chimici. Ciò porta a un tentativo compulsivo di raggiungere la soddisfazione.

(54º) Le persone possono fare sesso per motivi chimici, intellettuali o spirituali. Se abbiamo una relazione solo per attrazione chimica, lo facciamo per ragioni piccole e superficiali. Per questo ci riduciamo come esseri umani. Anche combinando desiderio chimico e volontà intellettuale, non è sufficiente per colmarci. La nostra piena soddisfazione si raggiunge solo attraverso un coinvolgimento spirituale.

(55º) In tutto ciò che facciamo, anche nelle azioni più piccole, dovrebbe esserci sempre il buon senso. D'altra parte, una persona non smette di essere sessuata per mancanza di libido o di attività sessuale. Non desiderare di fare sesso è del tutto normale. Ciò che è malato è volerlo fare a ogni costo, ovunque e con chiunque. Se una persona crede che il sesso sia la soluzione a tutto, questa è idolatria. Ma il consenso sociale di quest'epoca — come lo è stato per millenni — considera l'idolatria sessuale come un comportamento normale.

(56º) Anche se la sessualità fa parte della condizione umana, la capacità di controllarla o persino di vivere senza di essa eleva l'essere umano a un livello divino. Gli atti sessuali sono solo un *dettaglio* della nostra vita — cosa che non accade con gli animali inferiori. Ma affinché la sessualità sia davvero tale, ha bisogno di equilibrio psicologico. Se occupa troppo del nostro tempo, sarebbe giusto cercare aiuto medico, perché dobbiamo essere più di questo.

(57º) Le manifestazioni per la libertà sessuale sono nate dal desiderio delle persone di porre fine alla dominazione attraverso la sessualità. Queste manifestazioni non dovrebbero essere associate alla dissolutezza, che non è positiva per nessuno, ma sono state ridicolizzate per apparire tali. Persino gli uomini eterosessuali, che teoricamente non avrebbero bisogno di

partecipare a questi movimenti, vengono ridicolizzati attraverso la dissolutezza nel maschilismo.

(58º) L'incoerenza dei cosiddetti "diritti maschili" è talmente marcata nel maschilismo che molti uomini si dichiarano cristiani ma promuovono l'adulterio maschile, nonostante Gesù si sia espresso chiaramente contro di esso. Anzi, oggi coloro che predicano la dissolutezza sono diventati la regola, non l'eccezione.

(59º) Allo stesso tempo, cercare una relazione attraverso tentativi ed errori non può essere un privilegio esclusivo degli uomini. Il peccato sta nel pensiero che la persona ha durante l'atto, non nell'atto in sé.

(60º) Guarda, per esempio, che non avremmo bisogno di più di una parola per identificare il fornicatore[307] – con il femminile, in portoghese, "fornicadora" —, a cui si potrebbero aggiungere gli aggettivi "omosessuale", "eterosessuale" o "bisessuale".

(61º) I sessi sono solo due, così come le sessualità; ciò è diverso dai tipi psicologici che emergono dalla sessualità. Tuttavia, la società crea stigmi e soprannomi per promuovere la promiscuità maschile eterosessuale e reprimere tutte le altre, riflettendo uno stadio primitivo della comprensione umana.

(62º) Gli uomini fornicanti ed eterosessuali, ancora oggi, vengono socialmente soprannominati "cacciatori", spinti al sesso superficiale dal maschilismo. In Brasile, la loro casa o stanza viene soprannominata "mattatoio", insinuando una "morte sociale" per le donne coinvolte, a causa della diffamazione. Quando si vuole dire che un uomo ha fatto sesso con una donna, si dice che "se l'è mangiata".

(63º) Per gli omosessuali la situazione è ancora più difficile, poiché la diffamazione colpisce anche i loro partner. L'arma che uccide in questa caccia, in realtà, è lo sguardo sociale, che attacca ogni espressione di femminilità, promuovendo l'"orgoglio" maschile attraverso l'umiliazione altrui.

(64º) L'onore nella sessualità è stato storicamente richiesto quasi esclusivamente alle donne. Ma l'onore è un sentimento che deve guidare tutte le azioni e in tutte le persone; il sesso è solo una di queste, indipendentemente dal sesso o dalla sessualità. Andare contro questa logica significa mantenere un primitivismo inutile. La fornicazione non è positiva per nessun essere umano, perché degrada il carattere e danneggia i buoni sentimenti.

(65º) I soprannomi sessisti sono usati per reprimere e vengono costantemente rinnovati, perché funzionano come codici che devono essere aggiornati. Attualmente, la fornicazione viene chiamata "cazzeggiare". E per dire che qualcuno ha avuto rapporti sessuali con un'altra persona, si usa il verbo "afferare". Questo verbo è anche usato come metafora di "rubare" o "scippare". Il fatto è che questo rappresenta una vera e propria apertura della stagione di caccia sessuale predatoria, che coinvolge anche la mancanza di consenso e la pedofilia.

(66º) Ritengo che tutte queste parole siano nate dalle stimolazioni del sistema, e le più recenti provengano dai mezzi di comunicazione di massa. Gli imprenditori ricchi, che impongono il loro potere al di sopra delle leggi e del governo, creando di fatto un sistema di dominio aziendale, hanno pagato molte donne perché si spogliassero nei programmi radiotelevisivi. Da queste promozioni sono emersi chiaramente molti insulti contro le donne, che sono stati detti e rappresentati pubblicamente. Ma non sono stati chiamati insulti.

---

[307] *Fornicatore* — in questo contesto, indica una persona che pratica la fornicazione, cioè un rapporto sessuale per motivi futili, con irresponsabilità e in modo eccessivo.

(67º) Allo stesso tempo, anch'esse indotte dal sistema, molte donne hanno iniziato a rifiutare il ruolo di vittime, gareggiando con gli uomini per il ruolo disonesto di "cacciatrici". Anzi, perfino l'idea di parità di diritti cercata dalle donne è stata pervertita, collegandola al diritto di essere libertine — e non era solo per questo, anche se è un diritto legittimo.

(68º) La nostra società diffonde messaggi che rivelano una mentalità sociale tollerante verso comportamenti associati a stupratori e pedofili. Le ultime produzioni musicali brasiliane, rese popolari dalla radiodiffusione, sono piene di frasi contenenti la parola "novinhas"[308] in un'apologia chiara del crimine di pedofilia[309]. In futuro, la gente guarderà a queste cose con sgomento.

(69º) Inoltre, nonostante le limitazioni imposte dalla legge 9.294/96[310], nel 2016 le pubblicità mostravano spesso una donna nel ruolo di serva, con abiti molto succinti, che serviva birra a un gruppo di uomini. Ciò creava un'associazione secondaria tra la servitù del corpo femminile, il sesso promiscuo — trattandosi di più uomini — e l'uso di una droga per raggiungere questo scopo.

(70º) Questa associazione è stata fatta direttamente anche attraverso la coreografia della canzone "*Na Boquinha da Garrafa*"("*Nella bocca della bottiglia*"), del gruppo "É o Tchan", pubblicata un anno prima di questa legge, nel 1995, e che è continuata ad essere trasmessa dai mezzi di comunicazione per molti anni.

(71º) Nel video musicale di quella canzone, le ballerine eseguivano una coreografia in cui si accovacciavano con le loro vulve rivolte verso il collo di una bottiglia di birra, che oggi è allungato come un pene. Questo orientamento pornografico si è intensificato nel tempo e porta all'aggressione contro le donne. Per le persone sessualmente attive, veniva interpretato come: "sedersi sulla punta del pene". Messe in scena come questa equiparano le donne a un oggetto, il cui unico uso è quello di produrre dopamina, una droga naturale[311].

(72º) Così, oltre al danno morale causato dalla riduzione delle donne a oggetti, c'è anche il danno legato all'alcol stesso. E anche se c'è una fascia oraria per la pubblicità delle bevande alcoliche — dalle 21:00 alle 6:00 —, una regola che è stata estesa alla birra solo nel 2006[312], quella danza veniva trasmessa a qualsiasi ora, funzionando come una pubblicità indiretta della birra. Se guardassimo la questione con più oggettività,

---

[308] Sono esempi canzoni come *Essas novinhas tão que tão* di MC K5, *Várias Novinhas* di Breno Casagrande, Rafinha RSQ e Samir, arrivando persino alla formazione di un gruppo artistico noto come *Bonde das Novinhas*.

[309] *Novinhas* — in questo caso, può riferirsi sia a ragazze con meno di 14 anni — età minima legale per il consenso sessuale in Brasile — sia a minorenni in generale. Il limite dei 14 anni è stabilito dalla Sommario 593 dello STJ, che recita: "Il crimine di stupro di vulnerabile si configura con il rapporto sessuale o atto libidinoso con minori di 14 anni, indipendentemente dal consenso, dall'esperienza sessuale precedente o dall'esistenza di una relazione sentimentale con l'autore." Il limite relativo ai 18 anni è previsto nel §1, art. 213, DL 2.848/1940, Codice Penale. Disponibile su: https://www.stj.jus.br/internet_docs/biblioteca/clippinglegislacao/Sumula_593_2017_terceira_secao.pdf, e o segundo dispositivo está Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

[310] Art. 4° — "La pubblicità commerciale di bevande alcoliche è consentita sulle emittenti radiofoniche e televisive solo tra le 21:00 e le 6:00. §1 — La pubblicità in questione non può associare il prodotto a sport olimpici o competitivi, a prestazioni sane, alla guida di veicoli, né a immagini o idee di successo o sessualità. §2 — Le etichette degli imballaggi delle bevande alcoliche devono riportare l'avvertenza: "Evitare il consumo eccessivo di alcol.".

[311] Durante l'atto sessuale — o anche prima — si verifica un'esplosione di reazioni nel cervello causate dai neurotrasmettitori. Uno di questi è la dopamina, il neurotrasmettitore del piacere. La serotonina è l'ormone che ci rende ossessivi. Queste sostanze prodotte dal nostro corpo sono molto simili alle anfetamine.
Fonte: Mundo Educação. Disponibile su: https://mundoeducacao.uol.com.br/quimica/a-quimica-amor.htm.

[312] Ordinanza n. 1.098 del Ministero della Giustizia del Brasile, emessa il 20 luglio 2006.

vedremmo che la cosa giusta sarebbe vietare qualsiasi pubblicità di bevande alcoliche in qualsiasi fascia oraria, come accade con le sigarette.

(73º) L'imprenditoria ricca ha abusato della teatralizzazione dell'atto sessuale e dell'uso dei corpi femminili per provocare desideri chimici nella popolazione. Ciò fa parte di un controllo politico che utilizza come strumento la disgregazione della sessualità e la stimolazione della crudeltà. Logicamente, questa azione ha conseguenze gravi. Infatti, se ci eccitiamo socialmente, questo danneggia la nostra privacy e la nostra stabilità emotiva. Ciò vale non solo per i singoli individui, ma anche per l'ego collettivo della società.

(74º) La canzone *Melô do Tchan* (*Tormentone del Tchan*), del gruppo "É o Tchan", incoraggia esplicitamente gli uomini a stuprare le giovani, poiché suggerisce atti sessuali forzati, allude alla gravidanza come conseguenza e promuove una limitazione della loro libertà di movimento[313]. Inoltre, quando fu lanciata, la telecamera inquadrava ripetutamente le zone genitali delle due ballerine del gruppo.

(75º) Nelle coreografie di questo gruppo, in generale, le ballerine muovevano i fianchi freneticamente, a volte con il bacino più alto della testa e con le gambe divaricate. Nel frattempo, gli uomini del gruppo eseguivano movimenti come se stessero tenendo i fianchi di qualcuno davanti a loro, simulando una penetrazione sessuale.

(76º) In una delle coreografie del gruppo, le ballerine facevano gesti che imitavano le galline, un termine usato in Brasile come gergo per donne percepite come promiscue. Ancora peggio, in quella coreografia indossavano abiti infantili, ispirati alla moda delle bambine dell'epoca[314].

(77º) Nella canzone *Ralando o Tchan*[315] (*Raschiando del Than*), una delle ballerine venne ripresa in primo piano con i fianchi in evidenza, indossando shorts molto attillati, con la telecamera puntata verso l'ano. Poi eseguì movimenti circolari con i fianchi.

(78º) Anche questo è un modo di svalutare l'essere umano, e rappresenta una delle basi dei profitti dei capitalisti ricchi. Quando una donna mostra il proprio corpo nudo, o quasi, in televisione, la società reagisce mancando di rispetto a milioni di donne. Ma è un fatto che nessuno ha diritto a farlo.

(79º) Dopo aver raggiunto l'orgasmo solo per motivi chimici, spesso le persone provano repulsione per quel partner occasionale, il che degrada il carattere e genera odio tra i sessi. Ciò alimenta la popolarità dei contenuti che oggettivano le donne come forma di bullismo contro di loro, in un piacere che nasce dalla vendetta.

(80º) Queste trasmissioni non solo violano le finalità della radiodiffusione[316], ma contrastano anche con l'articolo primo della *Costituzione federale del Brasile del 1988*, che sancisce il principio della dignità umana[317]. La dignità umana è direttamente legata all'essenza

---

313 Immagine X — disegno evidenziato della parte in cui si trova la vulva, richiamando l'idea della vagina.

314 Immagine XII — coreografia della canzone *Danza del mete mete.*

315 Disponibile su: https://www.dailymotion.com/video/x7p0e52.

316 Articolo 3, Decreto 52.795/63 del Brasile — "I servizi di radiodiffusione hanno una finalità educativa e culturale, anche nei loro aspetti informativi e ricreativi, e sono considerati di interesse nazionale, potendone essere consentito lo sfruttamento commerciale solo nella misura in cui non danneggi tale interesse e finalità". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto/antigos/d52795.htm.

317 Articolo 1, comma III della *Costituzione Federale del Brasile del 1988* — "La Repubblica Federativa del Brasile, formata dall'unione indissolubile degli Stati, dei Comuni e del Distretto Federale, si costituisce in Stato Democratico di Diritto e ha come fondamento: [...] III – la dignità della persona umana". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

dell'umanità, il che significa che questa violazione non offende solo le donne, ma ogni individuo onesto. Tuttavia, la maggior parte delle persone ne è inconsapevole, perché queste canzoni e coreografie sono state largamente diffuse, attraverso diversi canali, in modo rapido, continuo e ripetitivo. Questo ha convinto le persone che tali contenuti fossero socialmente accettabili, privandole così della capacità di giudicarli, visto che la valutazione individuale si basa sull'opinione del gruppo.

(81º) Inoltre, le trasmissioni stimolano anche i feticismi, e questo smuove così tante forze psicologiche da togliere alle persone il controllo su sé stesse. Questo rende il corpo sociale bestiale, guidato dalla volontà animale o intellettuale, ma privo di spiritualità — che è ciò che ci darebbe davvero dignità.

(82º) La sessualizzazione precoce porta i giovani a voler spendere soldi per ottenere un partner più accettato socialmente. Cominciano a desiderare di adornarsi, profumarsi, indossare abiti firmati, avere cellulari di ultima generazione, tra le altre cose. Tutto questo viene visto come una messinscena necessaria, senza la quale il giovane crede di non riuscire a trovare un compagno o una compagna, generando un consumo impulsivo di prodotti scadenti promossi dal sistema.

(83º) Bastano 15 secondi di esposizione a un video per influenzare un bambino o un giovane per tutta la vita. E i giovani brasiliani di oggi, a causa degli orari di lavoro estenuanti e lunghi dei loro familiari, restano esposti per molte ore alla televisione e a internet. Quest'ultima riproduce contenuti automaticamente e senza sosta, inducendo una logica diseducativa.

(84º) Inoltre, i media trasportano le persone in un'altra realtà psicologica, modellando i feticismi e le fissazioni con cui si relazionano e attraverso cui vengono manipolate, spesso portandole a dimenticare o a rifiutare la persona reale accanto a loro.

(85º) La revoca del Decreto Legge 869/69[318] è molto citata qui perché ha permesso una vorace dominazione del capitalismo, incentivando una mancanza di rispetto generalizzata, soprattutto verso le donne. Questo ha consentito ai capitalisti di aggirare le restrizioni legali e incorporare coreografie oscene.

(86º) Dopo l'erotizzazione della popolazione, si è fatto un salto improvviso verso la pornografia e l'oscenità. Nel frattempo, si sentivano ancora gli echi della dittatura che censurava la nostra cultura, permettendo solo al cinema pornografico di essere trasmesso. Ma era molto difficile, per una persona comune, capire quali fossero gli interessi dietro tutto ciò.

(87º) Uno dei motivi per cui il sistema promuove campagne sessiste si trova nell'*Eterno Femminile*, un termine usato da Simone de Beauvoir[319] per definire la dittatura dei gesti. Per quanto riguarda la donna, questo modo di pensare stabilisce: cosa deve dire (niente parolacce); quale sarà il suo ruolo nella società (schiavitù — doppio o triplo lavoro); e l'esclusione se manca anche nei minimi dettagli fisici (ascelle e gambe depilate, usare rossetto e tacchi alti). Questo è il cuore della demonizzazione dell'immagine femminile. Ma ciò che pochissimi notano è che, in realtà, il sistema fa lo stesso con tutti.

(88º) Agli uomini si richiede di essere insensibili, di parlare in modo rude, di essere alti, di essere seduttori, di avere un pene grande, tra le altre cose. Anche questo genera un "eterno maschile" e porta a una demonizzazione dell'immagine maschile. La dittatura della moda

---

[318] Decreto-legge del Brasile sull'inserimento dell'Educazione Morale e Civica come materia obbligatoria nelle scuole di ogni grado e tipologia. Disponibile su://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/1965-1988/del0869.htm

[319] BEAUVOIR, 1970.

diventa anche una dittatura dei gesti, perché perfino il modo di muoversi per ballare viene imposto. Ma abbiamo bisogno di una danza libera dal sessismo, come nel rock o nel reggae.

(89º) Tutto questo ci porta a un grande messaggio contenuto nel libro *I Frutti Amari della Liberta*[320]: le sbarre più piccole che possono rinchiudere un essere umano sono il suo stesso corpo attraverso le idee. Reprimere persino un movimento automatico come camminare (*Fermare il Tchan*) è una dittatura che nasce dalle idee per controllare il corpo.

(90º) Vale la pena sottolineare l'ipocrisia di promuovere campagne per castrare psicologicamente le ragazze (ferma il Tchan, lega il Tchan) utilizzando movimenti circolari dell'ano proprio al centro dell'inquadratura. Questo, da solo, rivela che i conflitti psicologici venivano prodotti in grandi quantità.

(91º) Gli uomini hanno contribuito a questa castrazione delle donne per via del loro modo di camminare, senza rendersi conto che imporre i movimenti a un sesso equivale a imporli a tutti — e quindi a castrare tutti.

(92º) Nel frattempo, il canto delle "sirene" di internet e della televisione disorienta la libido maschile e alimenta il machilismo, ma questo distrugge anche la vita degli uomini. I movimenti separatisti come il machilismo distruggono vite, perché distruggono relazioni sane.

(93º) Tutto questo impedisce la formazione sana delle famiglie. Quando le famiglie si dissolvono, creiamo una società separatista che opprime tutti, compresi gli anziani. Una società che oggettifica le donne, suggerendo che ciò che conta nell'atto della penetrazione è il pene, esiterà molto meno a scartare, ad esempio, una persona anziana.

(94º) Questo è nell'interesse del sistema di dominio, perché le persone vivono meno senza la famiglia. E senza gli anziani, la società non può avanzare nella conoscenza, perché non c'è nessuno che la trasmetta da un punto di vista più distante, e quindi più fondamentale.

(95º) L'ideologia machilista può essere molto più dannosa per gli uomini, in termini di perdita di identità, che per le donne. Il semplice fatto di esaltare l'immagine della donna fornicatrice innesca una demonizzazione così forte da far sì che un uomo provi disgusto per le donne e cambi il proprio orientamento istintivo.

(96º) Inoltre, gli uomini sono costantemente messi alla prova nella loro mascolinità. Vengono spinti a essere fornicatori ed eterosessuali attraverso l'accusa di essere l'opposto. Poiché viviamo in un mondo definito dalla sessualità, questa sola accusa può generare una confusione identitaria insanabile in una persona.

(97º) Un esempio di questa confusione di concetti è quando, in Brasile, i genitori dicono: "comportati da uomo", invece di dire "comportati da adulto". Questo implica indirettamente che comportarsi diversamente significhi comportarsi da donna.

(98º) I movimenti di dominazione sessuale — maschile, femminile e omosessuale — creano modelli estetici e, in questo, arrivano persino a un certo consenso tra loro, perché in realtà sono tutti manipolati dal sistema. Gli standard attuali per le donne richiedono magrezza, con variazioni di moda tra chi ha parti sessuali più o meno prominenti. Il problema è che combattere contro il proprio tipo fisico può essere un cammino verso l'inferno, e non tutte le donne sono naturalmente portate a essere magre.

(99º) Questo squilibrio porta alla formazione di esseri umani molto limitati fisicamente nei gesti, nei pensieri e in altre manifestazioni. Così, cercando di raggiungere questi standard estetici quasi irraggiungibili per alcuni, si sviluppano diverse malattie. Esempi sono la bulimia, l'anoressia e la depressione, ma non solo: la malnutrizione ha anche conseguenze generalmente

[320] LEAL, 1993.

redditizie per l'industria farmaceutica. Tutto ciò ci mostra che l'essere umano non ha altra scelta che costruirsi da dentro verso fuori, amandosi e accettandosi così com'è. Per noi, ciò che siamo sarà sempre buono, se siamo noi stessi, perché siamo ciò che amiamo. L'autostima è quasi una necessità per la nostra sopravvivenza.

(100º) Cercare di adattarsi a modelli predefiniti ci allontana da noi stessi. Tuttavia, il sistema cerca di convincere le persone a ripetere un'immagine specifica di bellezza per potersi considerare belle. Ho avuto modo di vivere in prima persona come questo processo possa portarci a squilibri nei nostri neurotrasmettitori.

(101º) In un periodo in cui ero depressa, mi vedevo brutta prima di prendere l'antidepressivo che avrebbe corretto chimicamente la mia condizione, e bellissima dopo la pillola, anche senza aver cambiato il mio aspetto. L'individuo non vede cose che non esistono prima o dopo la correzione chimica; ciò che cambia è il modo in cui si identifica con la propria immagine. Le persone non devono cercare dentro di sé qualcuno di diverso da ciò che realmente sono.

(102º) Ad esempio, un'espressione comune in Brasile è: "non è mica una Gisele Bündchen"[321]. Questa frase finisce per ridurre tutti e impedisce di vedere la persona per ciò che è davvero. Vediamo: chi è Gisele Bündchen? Rispondo: nessuno se non lei stessa. Tuttavia, il sistema, attraverso l'individualizzazione di un solo tipo, rende tutti gli altri generici. Quella persona potrebbe essere chiunque, l'unica cosa ovvia è chi non è: Gisele Bündchen.

(103º) L'individualismo eleva pochi, relegando tutti gli altri all'anonimato: una classe sopra tutte le altre e un solo individuo a rappresentarla. La dittatura della bellezza impone che essere brutte equivale a non essere donne e che, per essere belle, bisogna corrispondere a uno standard.

(104º) A causa della repressione della sessualità, le donne vengono comunemente controllate da mariti, figli e dalla società intera, che esige da loro un comportamento disumano. In genere, l'uomo è visto come l'essere umano e la donna come il subumano, la costola. Quando una donna reagisce, viene attaccata in stile medievale, ma con mezzi contemporanei. Molte persone straordinarie vengono perseguitate dal sistema con la giustificazione di reprimere la loro sessualità, e il loro libero arbitrio viene pubblicamente tolto come dimostrazione di forza.

(105º) Un esempio pubblico di persecuzione per la sessualità e di castrazione sociale e psicologica verso una donna è stato ciò che è successo a Lady Diana[322]. Una donna bella e generosa, che aveva una grande amicizia con Madre Teresa di Calcutta[323].

---

[321] **Gisele Caroline Bündchen** (1980-) — è una modella, attivista e imprenditrice brasiliana. Dal 2004 figura tra le modelle più pagate al mondo e, dal 2007, è diventata la 16ª donna più ricca del settore dell'intrattenimento. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Gisele_B%C3%BCndchen.

[322] **Diana Frances Spencer** (1961-1997) — era una donna molto bella. Attivista per la pace, ha conquistato la simpatia del mondo intero. Ha usato la sua immagine e notorietà per chiedere miglioramenti sociali. Ha avuto due figli: William Arthur Philip Louis (1982), noto come il Principe William, e Henry Charles Albert David (1984), noto come il Principe Harry. Prima di sposarsi, era un'insegnante tradizionale di scuola materna presso la Young England School a Pimlico. Ha ricevuto il titolo di Principessa del Galles sposando il Principe Carlo — Charles Philip Arthur George (1948).

[323] **Madre Tereza de Calcutá — Maria Teresa Bojaxhiu** (1910-1997, o **Santa Teresa di Calcutta** nella Chiesa Cattolica, è stata una pacifista di grande influenza e rilievo mondiale. Era una religiosa cattolica di origine albanese-indiana. All'epoca della sua nascita, la sua regione era parte dell'Impero Ottomano. Ha vissuto gran parte della sua vita in India. Ha fondato la congregazione religiosa Missionarie della Carità, che nel 2012 contava oltre 4.500 suore attive in 133 paesi. La congregazione gestisce case per malati terminali di HIV, lebbra e tubercolosi, oltre a mense, ambulatori mobili, programmi di consulenza familiare e infantile, orfanotrofi e scuole. I membri fanno

(106º) Lady Diana morì cercando di evitare uno scandalo perché era uscita a cena con un uomo. Il suo autista cercò di sfuggire ai paparazzi che li seguivano, provocando l'incidente d'auto che le costò la vita. Tuttavia, era già separata da tempo dal suo ex marito, il principe Carlo, quando accadde. Il suo ex, invece, già durante il matrimonio mostrava pubblicamente l'amante, e questo sì era offensivo per lei.

(107º) Scandali come l'adulterio del principe Carlo sono promossi dal sistema, anche per fungere da esempio delle disuguaglianze nei diritti tra i sessi. Drammatizzazioni sociali come queste, fatte all'interno della classe dominante, hanno il potere di influenzare l'intera società, facendo sembrare normali gli abusi di un dominio malato.

(108º) Controllare o perseguitare la sessualità di qualcuno genera nevrosi. Per questo, è necessaria una maggiore accettazione della propria sessualità e di quella altrui. Tuttavia, anche la promozione dell'oscenità pubblica può generare nevrosi. Tutto ciò rappresenta un grande profitto per le farmacie e i capitalisti a lungo termine. I traumi generati da questi conflitti hanno portato alla nascita della psicoanalisi per curarli, poiché anche Freud ne soffriva.

(109º) Ma potremo superare questi squilibri solo quando cominceremo a combattere i mezzi sistemici attraverso i quali si attua questa persecuzione della sessualità. Ad esempio, le persone devono essere sensibilizzate al fatto che l'alcol non dovrebbe essere associato alla libido e alle donne nella pubblicità, e che gli spot pubblicitari sulle bevande alcoliche dovrebbero essere eliminati.

(110º) L'antifemminismo è uno strumento potente di controllo sociale, molto più subdolo del machismo, perché spesso è praticato anche dalle donne, così come coinvolge eterosessuali e omosessuali. Molte persone, infatti, sono omosessuali perché hanno un antifemminismo estremo, una fobia delle donne.

(111º) Dunque, per indebolire questa ossessione sociale di perseguitare l'umanità attraverso la sessualità, voglio toccare un punto che smantella le basi dei movimenti sessisti. Voglio demistificare le differenze sessuali parlando delle loro uguaglianze, affrontando il tema dell'orgasmo in modo neutrale e maturo.

(112º) L'orgasmo è un rilascio di impulsi elettrici in tutto il nostro sistema nervoso, ed è inebriante proprio perché coinvolge l'intero corpo. Si verifica a seguito di una stimolazione alla base della colonna vertebrale, nei nostri organi genitali, che inviano questo comando direttamente al cervello. Il cervello, quindi, emette questi flussi di energia che si distribuiscono in tutto il corpo, migliorando i nostri canali nervosi e la circolazione elettrochimica.

(113º) Curiosamente, si tratta di una sensazione principalmente neurologica, in cui il corpo ha un ruolo secondario. Questo è evidente nei casi di impotenza sessuale, in cui gli individui possono comunque provare orgasmi nonostante una genitalità non funzionale. L'orgasmo riduce notevolmente o addirittura elimina le tensioni nervose. Senza alcun dubbio, è qualcosa di molto benefico e salutare, quando è vissuto in modo appropriato; questo è indiscutibile.

(114º) Ora, immagina se esistesse un dispositivo simile a quelli usati nella stimolazione transcranica, con cui potessimo ricevere induzioni elettromagnetiche capaci di simulare sensazioni sessuali fino all'orgasmo, ma senza contatto fisico. In tal caso, a nessuno importerebbe il sesso dell'utente.

---

voto di castità, povertà e obbedienza, e un quarto voto: "offrire un servizio gratuito e di tutto cuore ai più poveri tra i poveri. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Mother_Teresa.

(115º) Di conseguenza, verrebbero eliminate innumerevoli discussioni sulla sessualità. Non si parlerebbe più di casi in cui, ad esempio, una persona nata donna si sentirebbe donna avendo rapporti con un'altra donna; o si sentirebbe uomo stando con una donna; oppure se si sentirebbe donna stando con un uomo; o ancora, se si sentirebbe uomo stando con un altro uomo.

(116º) Un dispositivo del genere non potrebbe essere limitato all'uso di un solo sesso e la sua esistenza potrebbe persino offrire terapie contro le dipendenze sessuali, enfatizzando l'uguaglianza della meccanica del piacere sessuale per tutti.

(117º) L'amore fraterno pubblico di Gesù fu una dimostrazione di forza, perché unì le persone, insegnando che l'amore non erotico deve far parte della nostra vita. Le espressioni di fraternità sono un esempio di comportamento e devono essere pubbliche per combattere la mancanza d'amore e la disgregazione sociale.

(118º) Questo è l'opposto di ciò che accade con l'amore erotico pubblico. Nei momenti erotici non siamo nel pieno possesso delle nostre facoltà. L'erotismo pubblico traumatizza i giovani e i bambini, perché non hanno la capacità di capire cosa sta succedendo. Il peggio è che spesso nemmeno gli adulti hanno la maturità per spiegare l'argomento senza traumatizzare, poiché anch'essi, di solito, portano traumi su questo piano.

(119º) Ma anche se queste esposizioni sono pubbliche, siamo noi a dover avere la maturità per non guardare e per non interpretare tutto in modo traumatico. In fondo, chi ci perde è la persona che si espone, e dobbiamo evitare che la sua perdita sia ancora maggiore. L'ideale sarebbe educare le persone sui rischi dell'esposizione erotica, senza però cadere nell'errore di interpretare tutti gli affetti come erotismo, a causa della problematica della repressione sessuale.

(120º) Insieme a tutto ciò, dobbiamo ridare vita alla famiglia. Nel matrimonio, le parti devono essere "una sola carne", cioè la stessa mano, lo stesso piede, lo stesso cuore. In questo modo non ci sono conflitti, poiché gli obiettivi della coppia, i diritti e le responsabilità personali sono tutti equivalenti.

(121º) Un matrimonio concepito con l'intenzione che uno dei compagni domini o approfitti dell'altro non è autentico, perché nasce già con una separazione spirituale, qualcosa che contraddice l'essenza stessa dell'istituzione.

(122º) In un matrimonio sano, la mancanza di consenso non è un ostacolo insormontabile, perché c'è una buona comunicazione e comprensione del modo di pensare dell'altro. Così, la coppia può cercare un compromesso senza che uno debba imporsi all'altro, rispettando le divergenze.

(123º) Esistono anche situazioni eccezionali e d'emergenza in cui è necessario che uno dei due imponga la propria opinione sull'altro. Tuttavia, in un matrimonio spiritualizzato, la fiducia rende tutto più pacifico, permettendo persino che uno dei due sbagli o assuma temporaneamente la guida per il bene della coppia.

(124º) Io mi sono già sposata più di una volta. E poiché assumevo tutte le responsabilità della coppia, i miei parenti dicevano che mi sposavo da sola. Ma non è possibile sposarsi da soli. La verità è che non sono mai stata veramente sposata. Il matrimonio non è un'istituzione materiale fatta di documenti o riti — è un'istituzione divina.

(125º) Le formalità legali e religiose del matrimonio sono solo contratti sociali e benedizioni, pensate per aiutare la coppia a far funzionare il proprio impegno. Tuttavia, non definiscono la vera unione del matrimonio.

(126º) Abbiamo libero arbitrio anche per intraprendere matrimoni falsi, che possono — e forse devono — essere sciolti, perché non sono completi né benedetti, e generano conflitti

e insoddisfazioni. Ma se si tratta di un'unione integrale, il divorzio non è ammissibile, e la coppia deve sforzarsi di affrontare insieme gli alti e bassi.

(127°) Difendere il vero matrimonio è importante anche per proteggere la natalità, perché tutti abbiamo bisogno di una famiglia. La famiglia non può basarsi solo sul sesso o sul materiale — deve essere, soprattutto, un luogo dove le persone si vogliono bene e condividono valori spirituali. Così, anche all'interno della famiglia, l'amore erotico deve restare privato e l'amore fraterno deve essere abbondante.

(128°) Allo stesso tempo, sebbene il controllo delle nascite sia importante, potrebbe essere più equilibrato se la società accogliesse tutti i figli come propri. Le persone potrebbero creare una famiglia unita psicologicamente anche se i genitori non restano sposati, eliminando così gli interessi materiali. Ciò di cui i figli hanno più bisogno per la loro stabilità psicologica è l'amicizia tra i genitori e loro. La società, quindi, potrebbe concentrarsi nel promuovere la gioia dei bambini e dei giovani offrendo una buona educazione e bei parchi, con fontanelle, alberi da frutto, fontane, sabbia protetta dalla contaminazione animale, e molto altro.

(129°) Gesù mantenne una posizione coerente durante tutto il suo ministero: condannò la licenziosità senza però promuovere la repressione o la castrazione sociale e psicologica. Enfatizzò l'amore, il rispetto reciproco e la dignità umana al di sopra delle convenzioni sociali restrittive. Proibì il divorzio nei veri matrimoni, ma non in quelli falsi[324], o inesistenti. Una società che offrisse maggiore sostegno sociale e comprensione verso la sessualità, in linea con questi principi, affronterebbe molti meno conflitti legati alle questioni sessuali.

2.1. INDIVIDUALISMO MASCHILE e MASCHILISMO

(130°) Ancora oggi non vediamo molti bambini giocare con le bambole come se fossero padri, perché la nostra società non è patriarcale — come suggerisce il falso consenso — ma è invece maschilista. Allo stesso modo, il maschilismo non è solo latino, ma universale. Esistono diverse teorie sull'origine dell'ideologia di dominazione maschile, chiamata anche maschilismo. Alcune suggeriscono che la società fosse matriarcale fino alla scoperta del ruolo dell'uomo nella concezione, momento in cui divenne patriarcale. Altre sostengono che il mondo sia sempre stato maschilista, e indicano la forza e l'aggressività maschile come fattori della sua preponderanza sulla donna. Tuttavia, questi fattori di predominio non sono evoluti né intelligenti, e il maschilismo persiste ancora oggi.

(131°) Nessuna di queste teorie può essere dimostrata. Tuttavia, se il maschilismo non viene insegnato, non si manifesta. Dunque, non è naturale, ma culturale. La nostra società insegna il maschilismo in modo insistente, anche se varia in intensità tra le diverse culture e in alcune può persino non esistere. Per questo motivo, in base alla logica, propongo un'altra tesi sulla sua origine.

(132°) Il maschilismo è stato una conseguenza del patriarcalismo. Lo cito spesso perché è stato il primo movimento individualista ed è il punto di riferimento di tutti gli altri. In quanto individualista, si oppone alla formazione della famiglia, e forse il divorzio è stato il segno della sua nascita, mosso dalla lussuria legata al sesso.

(133°) Prima dell'ideologia patriarcalista, il patriarca o la matriarca si distinguevano solo in assenza dell'altro. Il vero patriarcato è un insieme composto da padre, madre e figli, che richiede la collaborazione di tutti senza escludere nessuno. Il libro biblico dell'*Apocalisse*

[324] BIBBIA, *Matteo* 19:4-12.

menziona, in un passaggio, 24 anziani. Corrispondono ai patriarchi delle 12 tribù di Israele, moltiplicati per due, poiché erano coppie.

(134º) Secondo questa tesi, il patriarcato primitivo, anteriore alla storia di Adamo ed Eva, era equilibrato nei diritti e non strutturato in modo maschilista. Curiosamente, alcune culture raccontano che Adamo si sarebbe separato prima di sposare Eva. Gesù, nella Bibbia, in Matteo 19:8, suggerisce che il divorzio non esisteva in origine[325], ma i discepoli replicano rivendicando il loro diritto ad esso[326].

(135º) Poiché la storia di Adamo ed Eva è la base degli insegnamenti maschilisti sia di allora che di oggi, credo che da lì il maschilismo abbia cominciato ad essere trasmesso sistematicamente.

(136º) Aspetti materiali del passato, come l'elevata mortalità femminile durante il parto e la conseguente necessità degli uomini di occuparsi da soli della famiglia, possono aver rafforzato l'autorità maschile e la pratica della poligamia da parte dell'uomo. Per questo motivo, il patriarcalismo ha preso piede.

(137º) La tendenza di questa situazione era che l'identità maschile venisse associata a una maggiore autorità sulle donne. Di conseguenza, gli uomini iniziarono ad avere un approccio più materialista nei rapporti con le donne e a ribellarsi alla volontà condivisa del matrimonio.

(138º) Il divorzio tra gli ebrei poteva essere richiesto solo dagli uomini, spesso per motivi futili, conferendo loro poteri assoluti sulle donne. Le donne abbandonate potevano essere schiavizzate, soffrire la fame o morire. Inoltre, erano bersagli facili di stupro e potevano essere rifiutate dalla società in caso di gravidanza solitaria. Questa dinamica rese le donne ebree prigioniere degli uomini.

(139º) Il risultato fu la concessione di diritti illimitati agli uomini a spese delle donne, fossero essi sposati o celibi. Le donne, invece, crescevano spesso isolate e senza conoscenza del mondo esterno, perpetuando il dominio maschile per mancanza di alternative culturali.

(140º) Per difendere il maschilismo, molti affermano che le donne possono essere tanto maschiliste quanto, o più degli uomini, ma spesso il maschilismo è l'unica realtà culturale che conoscono, limitando le loro scelte.

(141º) Sostenuti dal maschilismo, molti uomini conducono una doppia vita e diventano figure decorative e assenti nella famiglia, senza assumersi le proprie responsabilità.

(142º) Questo obbliga molte donne ad assumere da sole il ruolo di provveditrici e di educatrici dei figli, anche quando sono sposate. In caso di separazione, la società tende ad aspettarsi che gli uomini rifacciano la propria vita affettiva lontano dai figli, mentre le donne devono rinunciarvi per prendersi cura di loro.

(143º) La configurazione della "madre isterica e padre assente", menzionata da Freud, riflette una struttura molto comune, influenzata dal maschilismo, in cui il sovraccarico di responsabilità ricade sulle donne e contribuisce al loro squilibrio psicologico.

---

[325] BIBBIA, *Matteo* 19:8 — "Egli disse loro: 'Per la durezza dei vostri cuori Mosé vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non era così'."

[326] BIBBIA, *Matteo* 19:10 — "I suoi discepoli gli dissero: 'Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla moglie, non conviene sposarsi'.".

(144º) Attualmente, le rappresentazioni del padre di famiglia oscillano tra la svalutazione e la sopravvalutazione, riflettendo un'ambiguità che può sia rafforzare il maschilismo sia indebolire l'idea di famiglia, sminuendo il ruolo paterno.

(145º) L'uomo single, invece, è spesso sopravvalutato, e questa è la forma più compiuta del maschilismo. L'eccesso di vanità del maschilismo non è solo un chauvinismo maschile, ma una vera idolatria del pene. Questo si traduce in antropocentrismo, che si oppone al teocentrismo, anche se inconsapevolmente.

(146º) Il maschilismo si basa fondamentalmente sull'idolatria del pene e sull'antifemminismo. L'antifemminismo si fonda sull'idea che l'uomo possa essere superiore solo se è migliore delle donne. Questo genera una forma di partigianeria maschile contro le donne. Il maschilismo obbliga gli uomini a competere negativamente con le donne e a prevalere su di loro. Storicamente, questa dinamica ha portato persino all'istituzionalizzazione dello stupro coniugale in Brasile, sotto la nozione di "doveri coniugali".

(147º) Fare l'amore è un'esperienza meravigliosa, ma essere stuprati è, senza dubbio, una delle esperienze più dolorose, ripugnanti e umilianti che un essere umano possa vivere. E purtroppo, molti uomini difendono il diritto di stuprare o di avere rapporti con le donne senza il loro consenso. Ma forse pochi si rendono conto che si tratta di un bullismo istituzionalizzato.

(148º) In passato, quando il patriarca agiva in armonia con la propria famiglia, il maschilista era mal visto e associato alla licenziosità — una visione più sensata rispetto a quella attuale.

(149º) Allo stesso tempo, quanto meno il patriarca era amico della famiglia, usando la menzogna e l'ignoranza, tanto maggiori erano i suoi compiti, perché queste caratteristiche appesantiscono chi gestisce. E la donna era costretta all'ignoranza, le era vietato imparare a leggere.

(150º) Per questo, per salvaguardare le donne della famiglia, la soluzione più semplice — anche raccomandata dalle fiabe — era isolarle dalla società, in un parallelo con i rituali di passaggio maschili dall'infanzia alla maturità. Nelle fiabe, il giovane doveva liberare la sua amata dalla sorveglianza di un drago, simbolo della sfida di superare ostacoli e proteggere una donna in un mondo maschilista.

(151º) Questa pratica di isolamento della donna si è evoluta in forme di prigionia domestica che esistono ancora oggi, nonostante siano illegali, ma vengono tollerate o minimizzate socialmente.

(152º) L'equilibrio familiare, mantenuto dall'onestà maschile, è stato corroso dalla concessione sociale agli uomini di essere disonesti con le proprie mogli, trasformandoli in tiranni e persecutori della famiglia. Eppure, si diceva che bastasse "un solo pelo dei baffi dell'uomo" per garantire l'adempimento di un contratto.

(153º) Uno dei fondamenti del maschilismo è la legittimazione della disonestà dell'uomo verso la donna. Per questo motivo, frasi come "Sono un uomo!" vengono spesso ripetute dagli uomini per giustificare i propri abusi.

(154º) Il maschilismo è utile al sistema perché genera sfruttamento, e per questo assume caratteristiche che lo peggiorano inconsciamente, come se l'uomo fosse un semidio rispetto alle donne. Si pretende anche che l'uomo sia un predatore o un assassino, anche solo a livello psicologico, in un richiamo alla sua involuzione.

(155º) Il maschilismo riflette anche la società nevrotica descritta da Carl Gustav Jung, una società dalla personalità frammentata, in cui le persone non riescono a collegare concetti semplici. La maggior parte si dichiara credente in Dio, frequenta le chiese e ripete

meccanicamente che bisogna amare il prossimo come se stessi. Ma, a causa del maschilismo, eliminano questa idea con facilità, come se la donna non fosse il prossimo.

(156º) È importante notare che queste idee non vengono espresse apertamente. Molto spesso si manifestano attraverso atteggiamenti, come trattare la donna in modo sprezzante o pretendere da lei un comportamento infantile nei confronti dell'uomo.

(157º) Ad esempio, in certi ambienti di lavoro, gli uomini passano l'intera giornata raccontando barzellette offensive sulle donne, e loro non possono protestare, come se ciò fosse un diritto maschile. Se lo fanno, rischiano ritorsioni.

(158º) Ma, oltre a ciò, il maschilismo include discorsi assurdi. In Brasile, a causa della competizione legata alla sessualità, alcuni uomini dicono di aver fatto "1 a 0" contro una donna quando la costringono ad avere rapporti sessuali contro la sua volontà o quando la mettono incinta. Descrivono queste situazioni come eccitanti, mentre uno dei loro peggiori incubi è essere penetrati da un altro uomo contro la propria volontà.

(159º) In Brasile, è considerato normale che solo le donne si occupino dei lavori domestici dopo il lavoro retribuito. Questo influenza i figli, che tendono a pretendere di più dalle madri, come se fossero sorveglianti o aguzzini, soddisfacendo così gli obiettivi del "dominismo": danneggiare le relazioni più essenziali della persona dominata, isolandola per poterla controllare.

(160º) A causa del maschilismo, molti uomini cambiano radicalmente atteggiamento verso le donne dopo un rapporto sessuale: smettono di essere amici e paritari, diventando autoritari e in conflitto.

(161º) Io cercavo un amico nelle mie relazioni intime, ma non ci riuscivo. La predominanza maschile rovinava l'amicizia e li trasformava nei miei padroni. E quando avevo relazioni con amici per tentare la via opposta, così tanti conflitti psicologici invadevano le nostre menti che finivamo per perdere l'amicizia.

(162º) Il sistema omette e manipola l'immagine femminile per i propri scopi, facendo sì che le donne assumano un modo di essere che le imprigiona e che gli uomini si aspettino da loro cose irreali. Nelle mie relazioni intime, gli uomini non si relazionavano con me, ma con i propri feticismi. Spesso si innamoravano della mia personalità, ma una volta iniziata la relazione, la reprimevano.

(163º) Il "dominismo" agisce anche sulla vulnerabilità del dominato. Così, l'ideologia maschilista tende ad associare sistematicamente la depressione alle donne e a provocarla in loro. Frasi come "Gli uomini non piangono!" sono molto diffuse. Allo stesso tempo, le donne vengono continuamente incoraggiate a piangere, anche attraverso canzoni che celebrano il pianto femminile.

(164º) Inoltre, a causa del maschilismo, il trattamento riservato alle donne è spesso umiliante. Ci sono situazioni in cui molte persone sono ospitate a casa di una coppia, vengono servite solo dalla donna e, al momento di andare via, ringraziano l'uomo. E poiché si crede che questo sia giusto, la donna non riceve alcun supporto psicologico da nessuno.

(165º) L'approvazione della legge sul divorzio nel 1977[327] è stata una conseguenza naturale. Infatti, di fronte all'assenza dell'uomo, la donna ha dovuto assumersi delle responsabilità, avviandosi verso il matriarcato, ma scontrandosi con i limiti imposti dal matrimonio dell'epoca.

(166º) Così, dopo ciò, il sistema ha lavorato affinché il maschilismo diventasse ancora più degradante, con lo stupro che, ancora oggi, è punito molto debolmente.

---

[327] Legge 6.515 del 1977 del Brasile

(167º) Mantenere un clima di terrore sulle donne è anche un interesse del sistema. Per questo i mass media fanno scandalo quando una donna è disonesta e accusa falsamente un uomo di stupro per ottenere denaro. Con questo, molte persone finiscono per disprezzare le denunce vere.

(168º) E peggio ancora, oggi, in questa era insana, in Brasile, spesso la persona condannata per stupro è la stessa vittima, che comincia ad essere trattata dalla società come inferiore, in una sorta di esilio sociale. Da lì, diventa un bersaglio per tutti gli uomini disonesti nel sesso, e per questo, tace.

(169º) Il maschilismo sfrutta ogni predominanza che l'uomo ha sulla donna, come l'assenza di segni fisici dopo il rapporto. Così, la perdita della verginità femminile e la gravidanza sono viste come vulnerabilità attaccate dal sistema. Ai tempi di Gesù, le donne potevano essere lapidate per adulterio, e questa pratica esiste ancora in alcuni paesi con culture più arretrate. Sono inquisizioni collettive[328]; oggi, nella nostra cultura, avvengono in modo più psicologico, attraverso ingiurie e diffamazioni. Ma continuano ad esistere.

(170º) L'antifemminismo è un motore degli atti violenti degli uomini contro le donne, portandoli a compiere dimostrazioni di forza come "autoaffermazione maschile", spesso manifestata tramite l'infedeltà.

(171º) La società convince l'uomo che deve essere un pervertitore del sesso e che deve svolgere questo ruolo, come un imprigionatore di persone, trattando le donne come schiave dell'intera società maschilista e non solo di un singolo uomo. In base a questa logica, molti uomini, guardando una donna, già progettano come approfittarsene. Il cambiamento effettivo dipende dagli uomini consapevoli, che devono rifiutare i ruoli maschilisti imposti dalla società.

(172º) Il maschilismo è una delle idee più vantaggiose per il sistema dominista, perché si basa sull'azione di uno contro uno, dominando rapidamente metà della popolazione e rendendo anche gli uomini schiavi del sistema, poiché questo offre loro privilegi. Così, l'intera società risulta dominata. Per i maschilisti, il maschilismo è come un guadagno collaterale della schiavitù collettiva, e per questo non lo combattono. E poiché abusano, finiscono per considerare l'abuso la norma.

(173º) In ogni sistema di dominazione, anche il dominatore è un dominato. L'uomo viene indotto a reprimere i propri sentimenti perché, come raccontato nel film *Equilibrium*[329], l'assenza di emozioni impedisce di fare valutazioni e consente di essere controllati. Così, il maschilismo diventa una forma di auto-segregazione, impedendo agli uomini di vivere e di esprimersi in modo naturale, privandoli in gran parte del diritto di godere della bellezza e degli ornamenti.

(174º) Nella nostra cultura, il sistema abitua gli uomini, fin da piccoli, a ridurre o persino a cancellare l'amore paterno, ostacolando la formazione delle famiglie. Inoltre, promuove un modello di famiglia fondato sulla tirannia del padre.

(175º) Il maschilismo incoraggia gli uomini a fare pressione sulle donne affinché accettino di essere violate in tutti i loro diritti, incluso il consenso sessuale, per essere sottomesse al carico maschile.

---

[328] Accusa sociale con condanna pubblica da parte di un gruppo verso un individuo.

[329] Film di fantascienza statunitense. Scritto e diretto da Kurt Wimmer; interpretato da Christian Bale; prodotto e distribuito da Dimension Films; uscito nel 2002. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Equilibrium_(film).

(176º) La involuzione del maschilismo riflette la mentalità dell'epoca di Socrate, in cui si credeva che le donne e gli schiavi non avessero un'anima. Oggi, però, questo pensiero è diventato inconscio.

(177º) Lo sfruttamento delle donne viene negato a loro e insegnato in segreto agli uomini fin da piccoli. Il consenso invocato è lo stesso di sempre per giustificare la schiavitù: motivazioni divine, ancora oggi, attraverso la storia di Adamo ed Eva.

(178º) La nostra società ha un carattere degenerato proprio perché accetta la schiavitù, che è qualcosa di disumano. È come se modificassimo le leggi umane per permettere atti disumani contro chiunque, anche contro noi stessi.

(179º) L'uomo maschilista non sa amare una donna, proprio come certi parenti picchiano i figli credendo di amarli, seguendo consigli biblici[330]. Il vero amore non è tirannico. Quando qualcuno domina l'altro, perde la sensibilità verso quella persona.

(180º) Inoltre, gli uomini sono spinti a dimostrare il proprio dominio, come l'autoaffermazione maschile fosse una lezione su come essere uomo. Tuttavia, ciò porta a conseguenze negative, come un desiderio insaziabile di prendere sempre di più, poiché nulla basta per dimostrare di essere un semidio.

(181º) In Brasile, stati del nord-est come Bahia sono considerati luoghi molto maschilisti, ma non si tratta di casi isolati. Nello stato di Rio de Janeiro —considerato evoluto— mi è capitato di sentire, in uno sportello della Giustizia Federale, la frase: "Le ho persino dato una sberla perché mi desse la carta del banco, ma non vuole obbedire in nessun modo!". Le persone parlano così, a dimostrazione del fatto che simili affermazioni vengono ascoltate spesso senza suscitare alcuna reazione, perché vengono dette con naturalezza.

(182º) Il maschilismo distrugge, soprattutto, la vita degli uomini, generando risentimenti nei figli non riconosciuti, che possono ripetersi per generazioni. D'altronde, ogni aspetto dell'educazione dei figli è responsabilità dei genitori, che sono ciò che il diritto penale brasiliano definisce "garanti"[331].

(183º) Esistono donne che sfruttano il maschilismo per ribaltare il gioco di dominazione che esso stesso genera, ma che non sempre è di origine maschile. I risentimenti provocati dal "dominismo" generano una continua lotta per il potere, poiché, non essendo un potere legittimo, può appartenere a chiunque.

(184º) Un esempio di come il linguaggio viene usato per manipolare nel maschilismo è l'uso delle parolacce. Nessuno, in buona fede, sceglierebbe di usare le parole peggiori di una lingua piuttosto che le più intelligenti. Tuttavia, la società maschilista convince gli uomini che le parolacce siano un linguaggio virile e li spinge a usarle come autoaffermazione, anche per zittire le diffamazioni, che sono sempre provocate.

(185º) Di conseguenza, molte donne di oggi interpretano l'uso delle parolacce come una forma di potere e adottano questa cattiva abitudine. Ora, molti difendono il turpiloquio come se fosse un linguaggio democratico, ma è un regresso per chiunque lo utilizzi, perché l'efficacia maggiore sta nell'uso di parole con un vero significato.

(186º) E, soprattutto, le parolacce rafforzano l'idolatria del sesso che porta all'idolatria del pene. Il dio indù Shiva simboleggia questa idolatria, che ha ispirato la dominazione millenaria attraverso il sesso. I sadhu, santi uomini indiani che venerano Shiva, fanno

---

330 BIBBIA, *Proverbi* 13:24 — "Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo".
331 Il *garante* — è una figura del diritto penale che impone all'individuo un dovere giuridico di agire, rendendolo colpevole in caso di omissione. Questa disposizione è contenuta al §2 dell'articolo 13 del *Codice Penale* (DL 2.848/40), sotto il titolo "Rilevanza dell'omissione".

dimostrazioni in cui arrotolano il proprio pene su bastoni legati a pesi che poi trascinano[332] — a simboleggiare la forza del pene.

(187º) Ma qual è la vera forza del pene? Rispondo: è dare all'uomo un amore più grande, un'integrazione psicologica profonda con un'altra persona. L'amore è la cosa migliore che un uomo può esprimere con il proprio pene. Tuttavia, questo coinvolge le anime, non i corpi, e non si basa sull'imposizione della forza. La forza del pene che conta per l'uomo non è quella materiale.

(188º) La sessualità di un uomo ardente e desiderato deve avere una bellezza irresistibile per una donna, non forza o aggressività. La società maschilista insegna alle donne a lodare il pene degli uomini, ma questo non è l'aspetto più importante in una relazione. Un pene grande, spesso, può persino ostacolare il piacere.

(189º) La bellezza di un uomo risiede nella sua umanità, che è il contrario delle dimostrazioni di forza; nel suo essere un compagno e un padre premuroso, che condivide le responsabilità con la compagna o il compagno. È bello vedere una coppia che, passando uno accanto all'altro, si scambiano sguardi, si toccano almeno le mani. In pubblico, ridono insieme per ore; in privato, si coccolano. Giocano, cucinano e mangiano insieme alla famiglia.

(190º) In una relazione vera, ci si coinvolge con tutto il corpo, ma soprattutto con l'anima — altrimenti, non è una relazione autentica. Le relazioni migliori sono quelle in cui le persone si sentono libere come uccelli in volo, a differenza di quelle malate, in cui ci si sente prigionieri, predatori o esseri inanimati.

(191º) Abbiamo bisogno di quella vita pulsante che solo una relazione ben vissuta può dare. La felicità autentica, fondata sull'amore, è il dono più grande che un uomo possa ricevere usando il proprio pene. Qualsiasi valore abbia il pene sarà solo un accessorio rispetto al valore che l'uomo apporta alla relazione.

(192º) Gesù parla del prossimo, e nessuno è più prossimo di chi condivide con noi una relazione intima. Quella persona merita il nostro rispetto e, se questo viene a mancare, è meglio allontanarsi. Se necessario, dobbiamo riprovare quante volte serve finché non riusciamo a vivere una relazione piena. Tutto è errore finché non troviamo la strada giusta. Ma dobbiamo anche tentare con cautela, mostrando tolleranza verso le relazioni attuali, per correggerle prima di una separazione inutile che lasci ferite.

(193º) Il dominista è una persona ossessionata dal desiderio di dominare; il maschilista è un dominista e non fa eccezione. Vale la pena ricordare che ciò accade perché si infrange il secondo comandamento cristiano, che è un comandamento e non un suggerimento. Io auspico la nascita di un nuovo uomo: un uomo naturalmente umano e privo di maschilismo.

2.2. INDIVIDUALISMO FEMMINILE e FEMMINISMO

(194º) Capisco che, in quanto donna, devo chiarire fin dall'inizio che non sono a favore del femminismo inteso come un movimento che promuove la dominazione femminile, poiché questo è facilmente frainteso dal sistema. Infatti, è ciò che accadde a Simone de Beauvoir, la quale suggerisce di respingere il titolo di femminista, probabilmente perché le toglierebbe neutralità e indebolirebbe la sua voce. Così inizia il suo libro *Il Secondo Sesso* dicendo:

[332] Immagini disponibili su: https://www.fotosearch.com.br/IMB002/iblfbd03152408/.

> Esitai a lungo prima di scrivere un libro sulla donna. Il tema è irritante, soprattutto per le donne. E non è nuovo. La querelle del femminismo ha fatto molto discutere: ora è più o meno chiusa. Non tocchiamola più [...] (BEAUVOIR, 1970, p. 7).

(195º) Le ideologie negative e doministi distorcono i significati, e ciò è accaduto anche al femminismo. Il termine stesso sembra indicare un favore verso le donne a scapito degli uomini. Tuttavia, storicamente, il femminismo è stato un movimento volto a ottenere la parità dei diritti, non la supremazia femminile. Allo stesso tempo, un femminismo con intenti puramente egualitari è molto più antico di Simone de Beauvoir, sebbene lei venga spesso indicata come un punto di riferimento iniziale.

(196º) Chiamare "femminismo" l'atto con cui le donne rivendicano l'uguaglianza dei diritti è, in realtà, una posizione antifemminista, il che dimostra che il termine femminismo nasce dall'antifemminismo. Ma se si capisse che ciò che le donne chiedono è giustizia e non "femminismo", queste rivendicazioni sarebbero comprese più facilmente.

(197º) Per tutto questo, credo che sia il momento ideale per citare il principio di uguaglianza dei diritti contenuto nella *Costituzione federale del Brasile del 1988*. L'articolo 5 e il suo comma I lo definiscono:

> Articolo 5 — Tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di alcun tipo, garantendo ai brasiliani e agli stranieri residenti nel paese l'inviolabilità del diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla sicurezza e alla proprietà, nei seguenti termini: [...]
> I — uomini e donne sono uguali nei diritti e nei doveri, secondo quanto previsto da questa Costituzione; (Brasile, 1988)

(198º) Ancora oggi, la legge del più forte viene insegnata indirettamente, ponendo l'uomo al di sopra della donna. *I Flintstones*[333] mostrano il modello di famiglia insegnato e ripetuto dalla nostra società, con l'uomo molto più forte della donna. In questo modello, i ruoli principali assegnati alle donne sono quelli di essere più deboli, più femminili, di occuparsi della casa e di servire costantemente il marito e i figli.

(199º) L'educazione sociale porta la donna a cercare l'approvazione dell'uomo e della società per ciò che fa e per ciò che è. Questi valutatori, a loro volta, sono educati a non valorizzarla. E tutto questo, per quanto inquietante possa sembrare, deriva spesso dalle religioni che si basano su storie come quella di Adamo ed Eva, le quali tolgono spiritualità —e quindi umanità— invece di offrirla.

(200º) D'altra parte, in alcune classi sociali, le donne non lavorano per il proprio sostentamento, non aiutano gli uomini in compiti fisici, non svolgono lavori cosiddetti maschili e non partecipano alle faccende domestiche. Alcune donne pensano di essere nate solo per adornare la vita degli uomini, assumendo un atteggiamento maschilista —ma praticato dalle donne. Questo sì che è "femminismo" nel senso distorto: perché esclude la condivisione delle responsabilità. Non sono d'accordo con diritti speciali per nessuno dei due sessi. Spesso non sono scritti nelle leggi, ma esistono nella mentalità, e da lì derivano conseguenze negative.

(201º) Ma è un dato di fatto che questo comportamento è nato come reazione al machilismo, dato che molti uomini agiscono contro le donne —persino contro la legge— pensando che sia un loro diritto. Nel Nordest del Brasile ho conosciuto un luogo dove,

---

333 *I Flintstones* — sono una sitcom comica statunitense prodotta da Hanna-Barbera Productions. Questa serie animata è stata trasmessa sulla televisione in chiaro in Brasile fin dalla sua creazione negli anni '60. Attualmente va in onda su Rede Brasil e su canali a pagamento. La serie rappresenta una famiglia della classe media, in cui l'uomo è un operaio e la donna una casalinga, il tutto ambientato in una versione romantizzata dell'Età della Pietra, dove gli animali del periodo giurassico svolgono il ruolo di elettrodomestici.

sebbene la reclusione forzata delle donne fosse comune, nessuno lo denunciava perché la polizia non lo registrava. In effetti, anche l'autorità successiva nella catena non era solita procedere, e quella dopo ancora non giudicava. E si sapeva che, anche se giudicasse, non condannerebbe. Perciò, l'inazione era forzata dall'inizio alla fine, poiché non c'erano mezzi per rivendicare per le donne i diritti che appartengono a tutti.

(202º) Simone de Beauvoir cerca di essere neutrale per spiegare la condizione femminile. Mostra come il monopolio delle informazioni e delle parole da parte della società maschilista sia stato lo strumento principale dell'antifemminismo e della dominazione. Descrive il rapporto tra maschi e femmine di diverse specie e tra uomini e donne nelle varie culture, dalla preistoria fino al suo tempo. Inoltre, fa critiche sottili alle azioni chiamate femministe; in alcuni passaggi parla della "Querelle del femminismo" e in altri della "Querelle delle donne"[334]. In seguito, spiega cosa intende per "querelle"[335]: un confronto in cui le persone non ragionano con lucidità.

(203º) La maggior parte delle conquiste dei diritti sociali per le donne non è stata frutto diretto dell'attivismo femminista. Ci sono state eccezioni, come il diritto di voto nel 1932, apparentemente legato alla fondazione del Partito Femminile nel 1910, e altri risultati più recenti, come la Legge Maria da Penha, la tipizzazione del femminicidio e quella della violenza politica contro le donne. Le donne hanno sempre affrontato grandi ostacoli sociali semplicemente per il fatto di essere donne. Le loro vittorie hanno gradualmente aperto spazi nel sistema, permettendo una maggiore partecipazione femminile. Inoltre, gli squilibri sociali vissuti dalle donne non sono solo un problema femminile; rappresentano gli squilibri collettivi della generazione adamitica. Pertanto, la loro pressione per l'uguaglianza porta beneficio all'intera società.

(204º) Simone de Beauvoir vedeva il femminismo, in parte, come uno strumento politico del sistema[336], che spesso evidenzia azioni femministe elitarie con scarso impatto sociale. Tuttavia, molte donne sono state uccise nella lotta per la giustizia sociale, e il femminicidio resta ancora oggi allarmante a causa del machilismo. Per questo, il femminismo ha dimostrato finora di essere importante, poiché, nella sua essenza, è stato il movimento che si oppone al machilismo, cercando di liberare le donne dallo sfruttamento sessuale e di riconoscerle come esseri umani. La cosiddetta "bruciatura dei reggiseni"[337], ad esempio, sarebbe un grande simbolo di liberazione, dato che le donne sono socialmente mal giudicate quando non indossano quel capo.

(205º) Nel frattempo, il movimento antifemminista reagisce continuamente ad ogni minimo gesto di affermazione femminile, come se la "querelle delle donne" fosse un movimento di libertine e non di madri. E questo va osservato, perché oggi alla società

---

334 Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 235 (Traduzione nostra) — "Durante la 'querelle delle donne', che si protrae dal Medioevo fino ai nostri giorni, certi uomini vogliono solo conoscere la donna benedetta dei loro sogni, altri quella maledetta che smentisce i loro sogni".

335 Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 22 (Traduzione nostra) — "Se la 'questione femminile' è così assurda è perché l'arroganza maschile l'ha trasformata in una 'querelle', e quando si litiga non si ragiona bene. Si è cercato instancabilmente di dimostrare che la donna è superiore, inferiore o uguale all'uomo".

336 Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 168 (Traduzione nostra) — "Il femminismo non è mai stato un movimento autonomo: è stato, in parte, uno strumento nelle mani dei politici e, in parte, un epifenomeno che rifletteva un dramma sociale più profondo".

337 *Protesta di Miss America* del 1969, svoltasi il 7 settembre 1968.

non importa molto se una donna è una libertina. Ma la vera questione è la libertà delle donne di essere madri —un diritto fondamentale ancora oggi limitato.

(206º) Le donne oggi vivono in una falsa illusione di libertà sessuale. I concetti di "uomo libero" e "donna libera" in Brasile mostrano quanto sia ancora ostacolata la libertà femminile. "Uomo libero" significa un uomo non sposato, ma anche colui che ha il potere di decidere della propria vita —qualcosa di essenziale per ogni essere umano. "Donna libera", invece, è spesso interpretata come una libertina o una donna "disponibile" per l'uso sessuale da parte degli uomini. E questo porta alla conclusione che l'uomo abbia diritto alla libertà e la donna no. La sessualità femminile è trattata come un bene di consumo con valore commerciale. Per questo, in molti luoghi, non è solo la leadership femminile a essere attaccata nelle sue azioni più piccole, ma anche il diritto delle donne alla proprietà, subendo numerose mancanze di rispetto.

(207º) La società maschilista diffonde miti sulle donne affinché esse stesse non riescano a vedersi con chiarezza. Uno di questi è che la donna sarebbe l'unica femmina capace di raggiungere l'orgasmo; ma chi osserva gli animali sa che non è vero. La passerotta sbatte le ali per chiedere sesso al passero, e la cagna piange chiamando i cani per essere soddisfatta. Un altro mito è che il bisogno di fare sesso sia maggiore per l'uomo che per la donna. Quando ero giovane, dicevo: "Magari fosse così!".

(208º) La donna deve difendersi con maggiore consapevolezza, senza assumere il ruolo di vittima. Tutti noi siamo protagonisti delle nostre storie —non vittime né semplici comparse. Bisogna evitare gli estremismi e vedere le cose per quello che sono. Il femminismo dominista, in gran parte, è una manifestazione di risentimento e una controreazione al machilismo.

(209º) Alcune donne si vittimizzano perché non hanno la stessa facilità degli uomini nell'abbandonare i figli. Per fortuna che non ce l'hanno! Se l'avessero, forse non riusciremmo nemmeno più a riconoscerci come esseri umani. Per altre donne, l'accesso diretto alla prole è visto come un vantaggio e, talvolta —purtroppo— come un potere sull'uomo. Per questo non possiamo dire che le persone siano solo vittime o demoni in base al loro sesso.

(210º) D'altra parte, se vogliamo evolverci, la vittimizzazione e la demonizzazione della donna devono finire, così come tutti i processi che ritardano l'evoluzione nelle relazioni. Dobbiamo vedere il male per ciò che realmente è, perché spesso non sono le persone a essere cattive, ma i criteri sociali delle relazioni. Dobbiamo imparare a condannare le relazioni malsane, non le persone. Dobbiamo provare misericordia per chi sbaglia, per il nostro stesso bene, perché molto spesso abbiamo un'illusione di perfezione che ci impedisce di vedere le nostre colpe.

(211º) Non possiamo incolpare i compagni "animalizzati" per avere anch'essi limitazioni nella comprensione, perché anche questo è male. La mancanza di misericordia contenuta nel risentimento femminile ha ostacolato molto la loro evoluzione. Spesso, le donne usano quel risentimento per difendere il proprio sesso e riproducono, attraverso la vendetta, l'idolatria del sesso —questa volta a favore del femminile. Di conseguenza, molte madri diventano irritabili e poco affettuose, generando anche risentimento nei figli verso di loro.

(212º) Nel nostro attuale stadio di maturità, una donna libera spesso non riesce a evitare di subire danni sessuali —ma ciò vale per entrambi i sessi. Io credo che il vero amore tra uomo e donna sarà ciò che ristabilirà l'umanità. Ora, con la società erotizzata, entrambi i sessi possono vivere la libertinaggine fino a quando non imparano a relazionarsi senza grandi problemi. Così si crea il consenso che nessuno ha il diritto di

costringere un altro a relazionarsi contro la propria volontà. Ma il diritto alla libertinaggine è relativo, perché nessuno ha il diritto di essere irresponsabile quando si tratta di concepimento e cura dei figli.

(213º) Ciò che entrambi i sessi devono comprendere sulle relazioni è che, se non sono sane, vanno evitate o interrotte a ogni costo. Se una persona subisce molestie sessuali contro la propria volontà, è giusto che proceda con confronti, denunce, cambiamenti o trasferimenti. Ma tutto deve essere trasformato in crescita interiore, che è un percorso di liberazione per tutti.

(214º) Nessuno è immune dal commettere gli stessi errori che critica. Il nostro cammino di apprendimento ha come scopo renderci migliori, nonostante —e perfino grazie a— i difetti altrui. Tutti siamo capaci di cambiarci profondamente; superare il male senza diventare cattivi ha il potere di ispirare la trasformazione in tutti gli interessati.

(215º) Il ruolo naturale della donna nel nutrire i figli evidenzia la sua importanza vitale per la società. Avere geni umani e nascere da una donna definisce fondamentalmente ciò che significa essere umani, rafforzando il concetto che "la maternità è sempre certa".

(216º) Anche le donne che affittano il proprio utero per la gestazione (gestazione per altri) sviluppano legami emotivi con i bambini, rendendo difficile la separazione dopo il parto. Per questo motivo, la "maternità surrogata" è permessa solo sotto rigide regole che la limitano fortemente[338]. Allo stesso tempo, in Brasile, il riconoscimento dei diritti umani fin dal concepimento sottolinea la protezione dell'utero[339] dimostrando perché tutti dobbiamo rispettare le donne come madri —portali attraverso cui la vita entra nel mondo e primo sostegno dell'umanità. Ma questa prospettiva è molto diversa dal femminismo.

(217º) L'antifemminismo[340] assume molte forme, come osservato da Simone de Beauvoir, che analizza sia le azioni antifemministe che quelle femministe lungo la storia[341].

(218º) Per provocare uno scontro estremo tra maschilisti e femministe, il sistema ha creato il concetto accattivante di "guerra dei sessi". Entrambe le parti idealizzano abusi di diritti, rendendo il femminismo tanto dominista e oppressivo quanto il maschilismo.

(219º) D'altra parte, l'antifemminismo nelle Chiese cristiane contribuisce ai conflitti psicologici tra i loro fedeli. L'antichità dell'antifemminismo è evidente nell'assenza di vangeli scritti da donne, come quello della Vergine Maria, il cui riconoscimento attendo con ansia.

(220º) Le persone pensano che l'assenza di versioni femminili sia naturale, perché l'antifemminismo si è radicato nella nostra cultura. Così concludono che le donne non abbiano scritto nulla perché erano analfabete, oppure per via del pregiudizio secondo cui avrebbero una personalità debole. Tuttavia, i cristiani non dovrebbero considerare l'analfabetismo come un ostacolo, dato che si aiutano reciprocamente. Secondo il Vangelo Segreto della Vergine

---

338 Regolato dal CFM n. 2.168 del 2017 del Brasile

339 Legge 10.406/2002 — *Codice Civile Brasiliano* — "Art. 2º La personalità civile della persona comincia con la nascita con vita; ma la legge tutela, sin dal concepimento, i diritti del nascituro." Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/2002/L10406compilada.htm.

340 Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, pp. 17 e 139 rispettivamente (Traduzione nostra) — "Per dimostrare l'inferiorità della donna, gli antifemministi hanno fatto appello non solo alla religione, alla filosofia e alla teologia, come in passato, ma anche alla scienza: biologia, psicologia sperimentale, ecc." e "L'antifemminismo assume una nuova forma violenta nel 1617 con *L'alphabet de l'imperfection des femmes*, di Jacques Olivier".

341 Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, pp. 15-16 (Traduzione nostra) — "Tutto ciò che gli uomini hanno scritto sulle donne deve essere sospettato, perché sono, al tempo stesso, giudici e parte in causa", scrisse nel XVII secolo Poulain de la Barre, femminista poco conosciuto".

Maria, di Santiago Martin, il suo racconto fu registrato da Giovanni Evangelista, che si prendeva cura di lei in quel periodo.

(221º) Inoltre, tutti gli scritti umani sono fallibili. Matteo, l'ex esattore delle tasse, cercò di documentare la vita di Gesù nello stile dei registri ufficiali dei re, rappresentando Gesù come re d'Israele. Non conosceva Gesù dall'inizio del Suo ministero, né aveva intimità con la Sua famiglia[342]. Inoltre, sembra avere un atteggiamento antifemminista, poiché in un passaggio difende la poligamia con parole che non sembrano provenire da Gesù[343].

(222º) Paolo di Tarso fu profondamente colpito nell'incontrare Maria e desiderava che anche lei e Giovanni scrivessero i loro vangeli. Si offrì persino di scrivere lui stesso il suo, ma non ne ebbe mai l'occasione[344].

(223º) Molti passaggi dei vangeli biblici sembrano provenire da Maria. Ma è anche possibile che la "caccia alle streghe" sia stata una persecuzione contro chi possedeva il suo vangelo, poiché questo termine riflette un movimento antifemminista.

(224º) A 15 anni, diventai atea dopo aver ascoltato la storia di un'amica. Aveva 16 anni ed era stata espulsa dalla chiesa da un sacerdote che l'aveva insultata dopo la confessione. Anche mia madre soffrì per l'antifemminismo quando divorziò da mio padre: fu isolata dalla comunità ecclesiale. Nel frattempo, mio padre —adultero confesso— non subì conseguenze, anche se smise di mantenere i figli che aveva avuto con lei.

(225º) Mi ero già ripresa dall'ateismo quando mia madre, nonostante fosse caritatevole, cominciò a perdere la fede, delusa dalla combinazione tra maschilismo e antifemminismo nella Chiesa. Un giorno, prima di una messa, un prete annunciò che le persone divorziate non potevano ricevere la comunione, una sorta di scomunica collettiva. Mia madre ed io, entrambe divorziate, ci guardammo e ce ne andammo, evento che portò mia madre a diventare praticamente agnostica.

(226º) Paolo, nella Bibbia (*1 Corinzi* 11:23-26), parla delle comunioni indegne. Ma, considerando che Giuda —traditore di Gesù— era presente durante l'istituzione della comunione con il pane e il vino, credo che non sia giusto scomunicare nessuno. Durante le messe, ascoltiamo un riassunto di quel momento all'incirca con queste parole:

> E, consegnandosi volontariamente alla Passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli, dicendo: "Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo, offerto in sacrificio per voi". Allo stesso modo, prese il calice del vino, rese grazie e lo diede ai suoi discepoli, dicendo: "Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me". Mistero della fede[345].

---

[342] BIBBIA, *Matteo* 9:9 — "Poi Gesú, passando oltre, vide un uomo che sedeva al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: 'Seguimi!'. Ed egli, alzatosi, lo seguí.".

[343] Si tratta della parabola delle 10 vergini promesse a un uomo, presente nella Bibbia in Matteo 25: 1-13

[344] Libro *Paolo e Stefano*: episodi storici del cristianesimo primitivo: romanzo dello Spirito Emmanuel, psicografato da Francisco Cândido Xavier, p. 384 (Traduzione nostra) — "Con estrema delicatezza, fece visita alla Madre di Gesù nella sua casetta semplice, affacciata sul mare. Rimase profondamente colpito dall'umiltà di quella creatura semplice e affettuosa, che sembrava un angelo vestito da donna. Paolo di Tarso si interessò ai suoi racconti caritatevoli sulla notte della nascita del Maestro, ne custodì le divine impressioni nel cuore e promise di tornare alla prima occasione per raccogliere i dati necessari al Vangelo che voleva scrivere per i cristiani del futuro. Maria si mise a sua disposizione con grande gioia.".

[345] Raccolta di testi fatta da riviste domenicali e messe presenziate.

(227º) La scomunica contraddice i principi del cristianesimo basati sull'inclusione e sul perdono. Inoltre, la Chiesa sbagliava completamente nel condannare una donna onesta e assolvere un adultero. Purtroppo, la Chiesa Cattolica è stata spesso separatista e antifemminista, mostrando in essa anche una forma di idolatria del pene.

(228º) Dio sarebbe un ipocrita se dicesse di voler salvare, ma abbandonasse le persone a causa di problemi sessuali. L'episodio dell'adultera[346], infatti, illustra perfettamente ciò che accade ancora oggi: la donna verrebbe punita dalla società e l'uomo no, in un crimine che entrambi hanno commesso insieme. Cioè, ammesso che non sia stato un crimine commesso solo dall'uomo, e che, tuttavia, la donna sarebbe l'unica punita.

(229º) In passato, la mia esperienza con l'antifemminismo della Chiesa mi spinse anch'io verso un femminismo dominante. In un progetto universitario presentai delle ricerche sull'aborto in Brasile, difendendolo come una risposta all'oppressione sociale delle donne, che si manifesta soprattutto a causa della loro vulnerabilità dopo la maternità.

(230º) Credevo che l'aborto fosse un diritto della donna perché spesso è costretta a crescere i figli da sola. All'epoca ero all'ottavo mese di gravidanza e stavo per affrontare quella sfida, pur essendo sposata. Quando nacque mia figlia, ebbi gravi problemi psicologici. Soffrii di stress post-traumatico da parto, sperimentando un istinto omicida travolgente. Per questo dovetti restare costantemente vigile, poiché, essendo sonnambula, temevo di poter far del male a mia figlia.

(231º) La condizione delle donne è complessa; riflette tutti i dilemmi della vita. Lo stress post-traumatico del parto, o febbre puerperale, mi costrinse a confrontarmi con un lato di me che non avevo mai visto prima: un potenziale assassino. A peggiorare la situazione, non riuscivo a togliermi dalla mente le immagini del mio recente lavoro universitario su bambini smembrati dagli aborti. Prima che nascesse mia figlia, mi sembravano solo bambole rotte.

(232º) Così tornai alla Chiesa perché, nonostante i suoi difetti, essa si proponeva ancora di predicare l'umanità, e credevo che questo fosse positivo per mia figlia. Ma tornai a credere davvero in Dio solo quando capì che Maria non era la responsabile della demonizzazione della donna né della sua castrazione sociale. Questo era un punto fondamentale, perché quella castrazione sociale, seppur psicologica, è disumana e illogica, molto lontana da Dio. Tuttavia, l'immagine di Maria —sempre rappresentata con abiti simili a un burqa— era una distorsione creata dalla Chiesa che mi portava a rifiutarla. Non riuscivo a vedere che Lei era, in realtà, la più grande difensora delle donne.

(233º) Negli ultimi tempi, come Simone de Beauvoir aveva già osservato in altre epoche, l'antifemminismo si è intensificato, dipingendo gli uomini come naturalmente disonesti nei confronti delle donne[347]. In Brasile, tra le classi più povere, si promuovono atteggiamenti maschili di estrema meschinità e pessima convivenza. Scelgono il pezzo migliore del pollo, il lato del letto e pretendono perfino l'accettazione pubblica dell'adulterio.

(234º) Tuttavia, è ingenuo pensare che l'antifemminismo ruoti solo intorno alle relazioni; esso è legato alla manipolazione politica delle masse. Simone de Beauvoir fu combattuta in modo ipocrita perché si avvicinò troppo alla verità. La verità è che la sottomissione femminile non è solo una tendenza alla supremazia maschile: è un'imposizione sociale.

---

[346] BIBBIA, Giovanni 8:3-11.

[347] Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 251 (Traduzione nostra) — "Si vede quanto l'antifemminismo sia ancora vivo dall'ostinazione di certi uomini nel rifiutare tutto ciò che possa liberare la donna".

(235º) Allo stesso tempo, il femminismo dominista, a mio parere, non è positivo, soprattutto perché banalizza l'aborto. Eppure, oggi questo crimine non avrebbe giustificazioni per essere praticato in modo irresponsabile, dato che esistono già molti metodi contraccettivi disponibili.

(236º) Esempi di metodi contraccettivi semipermanenti per la donna sono l'anticoncezionale sottocutaneo (impianto)[348], la spirale (IUD)[349], il sistema intrauterino (SIU) [350] e le iniezioni di progestinico[351].

(237º) Attualmente, gli uomini hanno solo un'opzione di metodo contraccettivo semipermanente: la vasectomia reversibile, che però non garantisce realmente la reversibilità. Alcuni usano il testosterone combinato con un progestinico come metodo anticoncezionale, ma l'incertezza sulla reversibilità del processo e i possibili effetti collaterali fanno sì che non sia raccomandabile. Altri metodi come il RISUG[352] sono ancora in fase di sviluppo. Tuttavia, questa scarsità di metodi anticoncezionali semipermanenti per gli uomini dovrebbe incentivare un dialogo più aperto con le loro compagne e una maggiore responsabilità nei confronti della donna che scelgono per le proprie relazioni intime. Dovrebbero evitare la promiscuità —a differenza di quanto avviene oggi.

(238º) Secondo la mia visione, l'unica caratteristica veramente femminista di Simone de Beauvoir era il suo sostegno all'aborto. Lei vedeva l'aborto come un fenomeno di tale portata

---

[348] Un *impianto contraccettivo* — è un metodo che viene inserito nel braccio della donna tra il 1º e il 5º giorno del ciclo mestruale, sotto anestesia locale, e agisce rilasciando ormoni nel sangue in modo continuo, prevenendo così l'ovulazione e provocando l'atrofia dell'endometrio, evitando la gravidanza. È un piccolo tubo di silicone, lungo circa 3 cm e con un diametro di 2 mm, che deve essere applicato dal ginecologo dopo un'adeguata valutazione della salute generale della donna e un'analisi dei pro e contro. Contiene un'alta dose di progesterone, che viene rilasciata gradualmente nel sangue per un periodo di 3 anni, impedendo l'ovulazione. Fonte: Tua Saúde. Disponibile su: https://www.tuasaude.com/implante-anticoncepcional/.

[349] Un *dispositivo intrauterino* (DIU) — è un piccolo dispositivo contraccettivo a forma di T che viene inserito nell'utero di una donna per prevenire la gravidanza. È un metodo reversibile e di lunga durata. I DIU sono sicuri ed efficaci anche durante l'adolescenza e per le donne che non hanno mai avuto figli. Una volta rimosso, anche dopo un uso prolungato, la fertilità ritorna rapidamente alla normalità. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Dispositivo_intrauterino.

[350] Il *sistema intrauterino* (SIU) — è un dispositivo contraccettivo ormonale che viene inserito nell'utero. Il SIU contiene un cilindro che rilascia quotidianamente nella cavità uterina un progestinico chiamato levonorgestrel. Questo ormone agisce principalmente in due modi: ispessendo il muco cervicale, impedendo così il passaggio degli spermatozoi, e provocando modifiche morfologiche dell'endometrio, rendendolo inospitale per l'embrione. Questi sono gli effetti più significativi. Questo metodo non inibisce l'ovulazione, che continua ad avvenire nella maggior parte delle donne; solo una parte di esse smette di ovulare. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Sistema_intrauterino.

[351] *Le iniezioni di progestinici* — devono essere somministrate ogni tre mesi. I progestinici sono una classe di ormoni che include il progesterone naturale e diversi composti sintetici con effetti simili. I progestinici sintetici sono utilizzati in molti metodi contraccettivi ormonali, come pillole, impianti, iniezioni e dispositivi intrauterini ormonali. Essi mimano l'azione del progesterone naturale nel corpo, aiutando a prevenire l'ovulazione, ad addensare il muco cervicale per ostacolare il passaggio degli spermatozoi e a rendere il rivestimento uterino meno ricettivo a un ovulo fecondato. Dunque, mentre il progesterone è un ormone specifico, i progestinici rappresentano una categoria più ampia che comprende il progesterone e i suoi analoghi sintetici. Entrambi vengono utilizzati clinicamente per vari scopi, tra cui il controllo delle nascite, il trattamento dei disturbi mestruali e la terapia ormonale in menopausa. Disponibile su: https://www.saudedireta.com.br/docsupload/1340374587Portuguese-Chapter4.pdf

[352] *Inibizione Reversibile degli Spermatozoi Guidata* (Reversible Inhibition of Sperm Under Guidance)

da ritenere che dovesse essere considerato uno dei rischi intrinseci dell'essere donna[353]. Per questa ragione, credeva che non dovesse essere punito. E affinché non fosse punito, riteneva che dovesse cessare di essere considerato un crimine.

(239º) Tuttavia, dobbiamo considerare che all'epoca di Simone de Beauvoir i metodi contraccettivi più efficaci erano il coito interrotto e il lavaggio vaginale. I preservativi maschili esistevano già, ma le donne non potevano contare sulla collaborazione degli uomini —proprio come oggi. Inoltre, i preservativi maschili riducono molto la sensibilità del pene, motivo per cui molti uomini non riescono ad abituarvisi. Nel frattempo, la pubblicità di metodi contraccettivi, pessari e tamponi vaginali, tra le altre cose, era proibita. In altre parole, se lei sosteneva l'aborto, era perché, all'epoca, non esistevano metodi contraccettivi all'altezza dei bisogni umani, e l'aborto sembrava l'unico modo per controllare le nascite e proteggere la donna.

(240º) Simone de Beauvoir vedeva la legalizzazione dell'aborto come necessaria per evitare un massacro ancora maggiore di donne nelle cliniche clandestine e di bambini dopo la nascita. Riporta alcuni casi di bambini morti per negligenza intenzionale dei genitori[354]. Ma attenzione: anch'io sostengo la legalizzazione delle cliniche per l'aborto. Tuttavia, questo riflette l'ambiguità della mia posizione, perché io non appoggio l'aborto. Semplicemente, riconosco che esso accade, poiché ci sono donne capaci di praticarselo senza danni, e altre che muoiono nel tentativo.

(241º) Personalmente, non sono d'accordo nemmeno con tutte le autorizzazioni legali all'aborto in Brasile nei casi di stupro. Ma ammetto che la donna ha il diritto di decidere tra la propria vita e quella del bambino, anche solo per evitare la propria morte psicologica. Ritengo che ciò che dovrebbe essere realmente combattuto sia lo stupro. Invece, la società lo incoraggia attraverso la pornografia musicale e coreografica —con donne che, inconsapevolmente, ne promuovono la diffusione.

(242º) Tuttavia, non posso togliere il libero arbitrio alle persone quando decidono di interrompere una gravidanza. Per questo propongo una politica sociale che non penalizzi un medico o una clinica che pratichino un aborto, purché sia richiesto dalla gestante, per evitare che lei tenti di farlo da sola e in cattive condizioni. In tali casi, il medico non potrebbe rifiutarsi di eseguirlo, poiché ciò costituirebbe un'omissione di soccorso. Il reato del medico consisterebbe invece nel non notificare l'intervento alle autorità competenti.

(243º) Nel libro *Chiavi dell'Inconscio* della dott.ssa Renate Jost de Moraes, vengono descritti casi in cui i pazienti, sotto ipnosi, ricordano esperienze del periodo trascorso nell'utero. Questo ci mostra che già nella fase uterina esiste uno spirito consapevole, rivelando perché l'aborto è, in realtà, un atto di omicidio[355]. Pertanto, dobbiamo creare strumenti per prevenirlo. Così come il crimine è caratterizzato dall'essere un fatto tipico, antigiuridico e colpevole, anche l'aborto non può non essere punito. Ma possiamo creare un sistema di sostegno e di responsabilità abbastanza efficiente da impedirne l'accadimento.

(244º) Nel sistema di notifica medica, la gestante verrebbe interrogata sulle ragioni che la spingono all'aborto. Se venisse accertata la colpa o l'intenzione, sia l'uomo che la donna

---

353 Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, vol. II, p. 249 — "È un fenomeno così diffuso che va considerato come uno dei rischi normalmente connessi alla condizione femminile. Il codice, tuttavia, si ostina a considerarlo un reato: impone che questa delicata operazione venga eseguita clandestinamente."

354 BEAUVOIR, 1967, p. 249.

355 Libro *Le chiavi dell'Inconscio* di Renate Jost de Moraes, "2.4 — Il bambino e la sua nascita", p. 123, versione digitale (Traduzione nostra) — "Papà è arrabbiato e nervoso! Sta aggredendo la mamma!... Ha detto che nulla è andato bene, che non potrà crescere altri figli. Che non vuole sapere di me!... Per questo sto cercando di sistemare il mio corpo! (La paziente si muove sul divano letto.) Farò passare la testa attraverso il cordone (ombelicale) affinché stringa il mio collo!... Non posso esistere! Non mi vogliono più!" (La paziente piange.)

potrebbero essere chiamati a rispondere penalmente o a firmare un accordo, ognuno assumendosi la responsabilità della propria parte. Se potessero dimostrare di aver utilizzato un metodo contraccettivo che ha fallito, le loro pene potrebbero essere ridotte. Tuttavia, dimostrarlo sarebbe difficile, a meno che il metodo non fosse semipermanente. In ogni caso, entrambi dovrebbero firmare l'accordo per evitare la punizione.

(245º) Individuare la responsabilità dell'uomo in questo reato, ad esempio, è fondamentale per prevenirlo. Coloro che firmerebbero l'accordo dovrebbero sottoporsi a esami medici e utilizzare metodi contraccettivi semipermanenti. Ciò sarebbe finanziato dallo Stato, qualora non avessero mezzi economici sufficienti. Per evitare l'obbligo di utilizzare metodi contraccettivi semipermanenti, gli uomini dovrebbero dimostrare, almeno, di aver usato il metodo del "calendario", avendo rapporti con la donna solo nei periodi vicini al ciclo mestruale. L'aspetto principale sarebbe dimostrare di aver parlato con la partner della sua fertilità prima del rapporto. E se avessero cercato di individuare i periodi più favorevoli per i rapporti, ciò sarebbe un buon indizio di tale dialogo.

(246º) Nella clinica, prima che la donna proceda con l'intervento, verrebbe informata di tutte le implicazioni legali in cui si troverebbe coinvolta e dovrebbe indicare un possibile padre. Tutti i potenziali padri sarebbero interrogati sulla loro eventuale approvazione dell'aborto. Se vi fossero molti partner consensuali e fosse impossibile determinare la paternità prima della nascita del bambino, la madre potrebbe assumersi la responsabilità esclusiva. In tali casi, l'aborto sarebbe considerato intenzionale ai fini delle future sanzioni, data la condotta irresponsabile della madre. L'uomo che negasse la possibilità di paternità e risultasse essere il vero padre sarebbe equiparato a quella donna sotto il profilo penale. Se fosse dimostrato che la donna ha praticato l'aborto contro la volontà del partner o omettendo di informarlo, ciò costituirebbe un aggravante per la sua pena. D'altro canto, se il padre si sottraesse a lei, impedendole di informarlo del fatto, ciò potrebbe essere un aggravante per la sua pena.

(247º) In caso di recidiva, accertata la colpa o il dolo dell'uomo o della donna, ciascuno di loro verrebbe chiamato a firmare un nuovo accordo per procedere alla propria sterilizzazione. Avrebbero la possibilità di congelare spermatozoi e ovuli per poter ricorrere in futuro a inseminazione artificiale o fecondazione *in vitro*. Questo varrebbe anche se il reato fosse stato commesso con un altro partner. Se non accettassero l'accordo, e il beneficio ottenuto in precedenza fosse ancora valido, esso verrebbe revocato e andrebbero in prigione per entrambi i reati accumulati.

(248º) Infine, in tali accordi, sia l'uomo che la donna verrebbero invitati a partecipare a corsi per futuri genitori, per sensibilizzarli sull'importanza della paternità. Verrebbero inoltre informati su tutte le strutture messe a disposizione dallo Stato per prevenire l'aborto. Inoltre, seguirebbero trattamenti psicologici mirati a gestire le proprie instabilità nel comportamento sessuale.

(249º) L'aborto dovrebbe essere una procedura medica disponibile, ma non può essere ignorata legalmente, anche se dobbiamo ancora sopportarla. Sono stata madre single, socialmente oppressa, e so che le donne in queste condizioni di gravidanza attraversano diverse crisi psicologiche e spesso considerano l'interruzione della gravidanza. Pertanto, è meglio che questa procedura non sia troppo facilmente accessibile. Tuttavia, anche le difficoltà concrete delle donne devono essere considerate per porre fine a questa situazione.

(250º) Stiamo vivendo un momento storico che Gesù descriveva come quello in cui le donne avrebbero desiderato essere sterili[356]. E stiamo raccontando lo stesso stadio retrogrado che Simone de Beauvoir narrava cinquant'anni fa. Molti uomini, addirittura, sentendosi nel diritto di non essere padri, pensano di poter obbligare le loro compagne ad abortire. Secondo le mie proposte legali, se ciò accadesse, la loro pena dovrebbe essere aggravata.

(251º) Il suicidio è una mancanza di accettazione del cammino che ci è stato destinato, e lo è anche l'aborto. Capisco che l'aborto rifletta una mancanza di fede in Dio, ma chi sono io per giudicare le profondità della disperazione umana nei rapporti privati?

(252º) L'Europa è vista nel mondo come simbolo di un continente sviluppato. Molti paesi europei hanno basato le loro politiche di sviluppo sul controllo delle nascite e hanno ipocritamente normalizzato l'aborto, anche quando era illegale. Non sorprenderti se presto la popolazione europea, che tanto distrugge, verrà distrutta da sé stessa.

(253º) Attualmente, se i migliori anticoncezionali fossero più accessibili e diffusi, forse l'aborto non avverrebbe così spesso. Tuttavia, l'aborto è un problema causato principalmente dall'ipocrisia sociale. Ad esempio, è logico che l'aborto venga ripudiato, ma il controllo delle nascite è necessario. Tuttavia, la Chiesa Cattolica — e molte Chiese Evangeliche — rifiutano i metodi contraccettivi, e questa ipocrisia permette che l'aborto continui a esistere.

(254º) Le cliniche abortive potrebbero funzionare come centri di supporto psicologico per cercare di dissuadere le donne dall'abortire. In caso di stupro, potrebbero offrire ospitalità durante la gravidanza in strutture simili a centri benessere. Tuttavia, se fossero determinate a proseguire, sarebbe difficile e rischioso impedirglielo, visto che l'illegalità e la mancanza di cliniche non sono mai stati ostacoli sufficienti.

(255º) Le cliniche potrebbero eseguire l'aborto solo fino al terzo mese di gravidanza. Dopo questo termine, la procedura richiederebbe una revisione giudiziaria per valutare se si tratta di aborto terapeutico[357], o necessario a causa di malformazioni del feto[358]. Il processo dovrebbe avvenire entro una settimana al massimo. Insieme alla legalizzazione delle cliniche, il governo dovrebbe avviare una politica intensiva di distribuzione di contraccettivi.

(256º) Le donne registrate per la procedura riceverebbero un'assistenza psicologica speciale, permettendo loro di considerare di portare avanti la gravidanza e dare il bambino in adozione. L'affidamento del bambino potrebbe essere trasferito a una famiglia preregistrata. Anche se il processo di adozione è lungo, l'affidamento può essere concesso rapidamente e rappresentare un percorso verso l'adozione con il consenso della madre.

(257º) Il governo manterrebbe istituzioni simili a orfanotrofi per prendersi cura dei bambini appartenenti a famiglie incapaci di crescerli o che li hanno rifiutati. In questi collegi, bambini e adolescenti riceverebbero assistenza medica e odontoiatrica completa. Oltre all'educazione formale, riceverebbero anche formazione musicale e imparerebbero almeno un mestiere nel quale potrebbero lavorare come assistenti retribuiti. Avrebbero anche la possibilità di trascorrere i fine settimana con i genitori, se entrambe le parti lo desiderassero.

(258º) I genitori pagherebbero il mantenimento in base alle proprie possibilità finanziarie. Qualsiasi fondo eccedente raccolto verrebbe distribuito tra i bambini beneficiari e gli altri. La metà del denaro sarebbe depositata in un conto di risparmio per il bambino specifico, mentre

---

[356] BIBBIA, *Luca* 23:28-31

[357] *Codice Penale Brasiliano* (D.L. 2848/1940) — Articoli 128, I e II. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

[358] Azione Diretta di Incostituzionalità per Violazione di Precetto Fondamentale n. 54 — ADPF 54. Disponibile su: https://redir.stf.jus.br/paginadorpub/paginador.jsp?docTP=TP&docID=3707334.

l'altra metà sarebbe investita nel miglioramento della qualità della vita di tutti i bambini dell'istituzione. Questo sistema continuerebbe fino a quando il bambino non venga adottato o torni a casa.

(259º) Il film Le regole della casa del sidro[359], con l'attore Tobey Maguire, illustra bene la situazione degli aborti e dell'orfananza causati da gravidanze indesiderate. L'illegalità aumenta il numero di aborti e di morti tra le donne che ricorrono a procedure non sicure in cliniche precarie o a casa.

(260º) Tuttavia, difendere l'aborto come se uccidere potesse diventare un diritto è un abuso, così come lo è l'abuso commesso dagli uomini per via del maschilismo. Le donne hanno diritto al proprio corpo e alla propria vita, ma non hanno diritto sul corpo e sulla vita delle persone che generano — hanno solo una responsabilità. Dunque, l'idea è permettere le cliniche abortive come un modo per, in ultima analisi, prevenire gli aborti.

(261º) Questo perché potremo risolvere il problema solo fornendo informazioni e assistenza alle persone più coinvolte: uomini e donne in età fertile. La sensibilizzazione sull'importanza di una relazione stabile per la formazione di una famiglia e sulla bellezza della paternità dovrebbe essere promossa già a partire dalle scuole superiori.

(262º) È più importante prevenire l'aborto che punirlo, considerando che la sterilizzazione non è una punizione per chi non vuole figli. Tuttavia, l'aborto continuerebbe a essere un reato[360]. Se gli imputati si rifiutassero di firmare l'accordo, la pena dovrebbe essere la reclusione da scontare interamente in regime detentivo, poiché ci sarebbero tutte le condizioni per evitare di commetterlo.

(263º) L'impianto di contraccettivi con durata di tre anni dovrebbe essere offerto gratuitamente dal sistema sanitario fin dalle prime mestruazioni, come forma di prevenzione delle gravidanze indesiderate, anche in caso di stupro. È importante sottolineare che, in Brasile, qualsiasi rapporto sessuale con minori di 14 anni è legalmente considerato stupro, poiché a quell'età non si ha la maturità per dare un consenso valido. Questa sarebbe una maniera per porre fine a una situazione squilibrata e frequente. Spesso, infatti, le donne proseguono una relazione in cui sono state violentate, ma non denunciano per paura.

(264º) Gli stupratori potrebbero anche avere la possibilità di firmare accordi per essere sterilizzati e sottoposti a trattamenti per ridurre la libido, in cambio della riduzione della pena[361]. Ma sarebbero comunque chiamati a rispondere per tutta la violenza e gli altri atti illegali commessi.

---

[359] *Le regole della casa del sidro (The Cider House Rules)* — è un film statunitense del 1999, una commedia drammatica romantica diretta da Lasse Hallström, con sceneggiatura di John Irving basata sul suo romanzo omonimo. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/The_Cider_House_Rules.

[360] D.L. 2848/1940 - *Codice Penale Brasiliano.* Aborto provocato dalla gestante o con il suo consenso — Art. 124: "Provocare un aborto su se stessa o consentire che altri lo provochino: (Vedi ADPF 54) Pena – detenzione, da uno a tre anni." Art. 126 — "Provocare un aborto con il consenso della gestante: (Vedi ADPF 54) Pena – reclusione, da uno a quattro anni. Paragrafo unico. Si applica la pena dell'articolo precedente se la gestante ha meno di quattordici anni, è alienata o mentalmente disabile, oppure se il consenso è stato ottenuto mediante frode, minaccia grave o violenza." (BRASILE, 1940). Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

[361] Non esistono sostanze con effetti anafrodisiaci privi di effetti collaterali rilevanti. Nei trattamenti chimici per parafilie e ipersessualità, alcuni farmaci vengono utilizzati proprio per i loro effetti collaterali. Gli SSRI (inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina) e certi antipsicotici possono avere effetti anafrodisiaci naturali. Hanno anche effetti anafrodisiaci gli antiandrogeni, i trattamenti a base di estrogeni e gli agonisti dell'ormone LHRH. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Anafrodis%C3%ADaco.

(265º) Rendere la contraccezione un sistema integrato potrebbe contribuire a risolvere i problemi profondi causati dagli squilibri sessuali, compreso lo stupro domestico, che spesso non viene denunciato. Il peggiore aspetto dell'illegalità dell'aborto è che finisce per essere tollerato in segreto, il che porta a una pratica incontrollata e illimitata. Alcune donne arrivano quasi a sostituire i metodi contraccettivi con aborti ripetuti.

(266º) Le pillole anticoncezionali d'emergenza[362] sono state un grande progresso della medicina e agiscono impedendo l'ovulazione della donna. Tuttavia, a seconda della situazione, possono anche impedire l'impianto dell'embrione. Poiché ciò avviene in una fase molto iniziale, quando vi è solo l'unione di due cellule, è ancora ragionevole che possano essere utilizzate e, per questo, non sono considerate abortive. Tanto è vero che molte donne restano incinte anche dopo averle assunte. Devono essere prese, idealmente, subito dopo il rapporto sessuale per essere più efficaci, e sono inutili durante le mestruazioni regolari, poiché in quel periodo non vi è ovulazione. Tuttavia, questo metodo non deve essere usato in modo eccessivo, poiché le pillole contengono alti livelli ormonali. Le donne dovrebbero evitare di prenderne più di una al mese. E se hanno diversi rapporti non protetti nello stesso mese, corrono il rischio di una gravidanza. Dunque, la scelta migliore è utilizzare un metodo contraccettivo regolare, come la pillola quotidiana, che è più sicura e meno dannosa.

(267º) L'unico metodo senza effetti collaterali è quello naturale, quando il rapporto sessuale avviene solo durante il periodo mestruale e nei giorni adiacenti, evitando il periodo fertile della donna, che si verifica, approssimativamente, a metà ciclo. Questo è chiamato metodo Ogino-Knaus, noto anche come "metodo del calendario". Ma questo metodo, oltre a richiedere una relazione regolare e collaborativa tra l'uomo e la donna, implica anche l'astinenza sessuale nei periodi fertili, cosa che non sempre la coppia riesce a rispettare. È l'unico metodo accettato dalla Chiesa Cattolica. Io non credo di dover essere scomunicata dalla Chiesa Cattolica per sostenere l'uso dei contraccettivi. Anzi, penso che siano i leader della Chiesa ad essere superati, perché la grande maggioranza dei cattolici usa i contraccettivi da tempo, conducendo una vita più serena mentre cercano l'evoluzione spirituale.

(268º) È proprio quell'atteggiamento estremo di rifiutare la protezione delle donne in situazioni di vulnerabilità che porta il femminismo estremo a difendere l'aborto come forma di giustizia sociale. Ma non credo che una donna in buona salute psicologica scelga di abortire semplicemente perché lo desidera. Generalmente, lo fa per mancanza di condizioni per crescere un figlio o per pressioni sociali. Pertanto, se offriamo soluzioni a questi problemi, possiamo praticamente eliminare l'aborto.

(269º) L'abbandono della natalità da parte della nostra società non è una mancanza d'azione — è un atto deliberato, dimostrato attraverso un sabotaggio sociale che mira a distruggere le donne in situazioni di vulnerabilità.

(270º) L'unica vera soluzione a questo problema è offrire assistenza ai bambini, perché le donne spesso affrontano questa sfida da sole e non hanno la forza per superarla.

(271º) Per molte donne, essere costrette ad abortire i propri figli sembra una punizione. Inoltre, nella maggior parte dei casi, esse gettano le anime degli abortiti all'inferno. Allo stesso tempo, molte donne si vittimizzano, smettendo di riconoscere il male causato dall'aborto e perdonandosi completamente, come se fossero innocenti. Questo impedisce loro di correggersi e cambiare comportamento. Il sesso occasionale, per esempio, non dovrebbe

362 Meglio conosciuta come la pillola del giorno dopo.

essere la norma, ma l'eccezione, e le donne dovrebbero sempre usare contraccettivi per evitare rischi.

(272º) Il comportamento ipocrita della Chiesa, soprattutto nei confronti delle donne, incoraggia l'ateismo e riflette ciò che siamo come società. Quando vediamo il male negli altri, dovremmo cogliere l'occasione per riflettere e pentirci degli stessi errori in noi stessi.

(273º) Spesso condanniamo negli altri comportamenti che non condanniamo in noi stessi. Tuttavia, vivendo in società, tendiamo a ripetere gli stessi errori degli altri, poiché condividiamo le stesse illusioni. L'aborto è un peccato commesso da un individuo, ma è governato da un ego sociale negativo.

(274º) I figli appartengono alla società, non solo alla donna. Quando una donna abortisce, in realtà, è tutta la società che compie quell'aborto. L'aborto è un crimine perpetrato in modo ipocrita — attribuito agli altri, ma con una colpa condivisa da tutti.

(275º) Simone de Beauvoir ha evidenziato l'ipocrisia sociale intorno all'aborto con il *Manifesto delle 343*, nel quale donne pubbliche hanno rotto la legge del silenzio dichiarando di aver già abortito, mettendo in luce l'impunità delle donne economicamente privilegiate. Questa impunità è esattamente ciò che accade ancora oggi in Brasile[363]. Qui non abbiamo dati precisi a causa dell'illegalità, ma presumo che i numeri siano ancora alti.

(276º) Nel 1988, i numeri dell'aborto erano piuttosto alti. Ritengo che sia giunto il momento di porre fine a questa negligenza sociale.

(277º) Allo stesso tempo, non sono contraria ai diritti speciali delle donne nei casi in cui siano naturalmente necessari. Per esempio, una donna ha bisogno, almeno, di un congedo per allattare e prendersi cura del proprio neonato, come già previsto. Penso persino che, con il lavoro da remoto, potremmo fare di più, permettendo alle madri di lavorare da casa almeno fino ai due anni del bambino, o per quanto fosse necessario, dove ciò sia possibile.

(278º) Tuttavia, per quanto riguarda i requisiti per la pensione, credo che lo stesso tempo di servizio e di contribuzione debba valere per entrambi i sessi. In questo modo, nessuno dovrebbe lavorare più di 30 anni. In Brasile, questo è il requisito attuale per le donne, e anche gli uomini dovrebbero avere lo stesso standard. In effetti, sostengo una riduzione del tempo di servizio obbligatorio per andare in pensione. L'opzione migliore sarebbe mantenere la possibilità della pensione proporzionale dopo 20 anni di contributi, come era prima del 1988. Il disincentivo sarebbe una riduzione significativa dell'importo pensionistico.

(279º) Infine, va detto che molte donne cercano di risolvere i propri problemi economici attraverso un matrimonio e spesso tollerano relazioni prive di vera amicizia o affetto per questa ragione. Il divorzio non è un diritto se il matrimonio è autentico, ma se il matrimonio è falso, allora forse la separazione diventa persino un nostro dovere.

(280º) È anche vero che non possiamo prevedere se una relazione avrà successo, e spesso ci sbagliamo. Dunque, ciò che dobbiamo fare è cercare di avere una relazione stabile, amare pienamente, credendo che sarà per sempre. Ma non dobbiamo rendere

---

363 Libro *Il secondo sesso di Simone de Beauvoir*, p.250 (Traduzione nostra) — "[...]ebbene, in Francia ogni anno si verificano tanti aborti quanti nascite [...]" "Un punto sul quale concordano sia i sostenitori che gli oppositori dell'aborto legale è il fallimento radicale della repressione. Secondo i professori Doléris, Bathazard e Lacassagne, ci sarebbero stati in Francia 500.000 aborti all'anno intorno al 1933; una statistica (citata dal Dr. Roy), del 1938, stimava il numero in un milione. Nel 1941, il Dr. Aubertin, di Bordeaux, esitava tra 800.000 e un milione. Quest'ultima cifra sembra essere la più vicina alla verità".

eterno un rapporto che non è pieno. In un matrimonio dove manca l'amicizia, dobbiamo riconoscere che non c'è un vero matrimonio e porvi fine.

LETTERA ALLE DONNE

(281°) Nella prima edizione di questo libro, commossa dalla situazione delle donne che abortiscono, ho espresso la mia solidarietà con il loro problema. Tuttavia, è un dato di fatto che, di fronte alla gravità delle difficoltà, qualsiasi aiuto che potessi offrire sarebbe sempre piccolo e non farebbe una grande differenza. Il miglior sostegno che posso dare, allora, è parlare in profondità di questo tema.

(282°) Tutto ciò che dico in quest'opera — anche se molto di esso mi è arrivato attraverso le lettere fredde e impersonali dei libri — è come una passione ardente che pulsa nelle mie vene. Questo perché ho vissuto intensamente la mia vita guidata dalla rabbia e dalla ribellione. Dopo tanti anni, avevo cancellato dai ricordi quotidiani anche le sconfitte che ho vissuto da giovane. Forse dimenticarle era il mio modo di evitare il dolore che mi avevano causato.

(283°) Il 1° gennaio 2016, quando avvenne l'illuminazione, ho sentito come se mi si fossero aperti gli occhi e ho sentito l'urgenza di insegnare ciò che mi veniva rivelato. Ma non avrei potuto essere una testimone se non avessi anche vissuto, perché altrimenti le mie parole non sarebbero state così vive, non sarebbero venute dalla mia esperienza personale.

(284°) Queste precisazioni sono un preludio per dire che, in due occasioni, ho abortito. In quegli atti, ho abortito anche i miei principi e ho sentito di aver abortito una parte di me stessa, perché desideravo avere quei figli. Ebbene, se ho peccato contro i dieci comandamenti di Mosè e anche contro i due cristiani, e sono riuscita a redimermi, figuriamoci tu — che probabilmente hai fatto meglio di me; o forse no.

(285°) La prima volta avevo 18 anni. Dopo essere stata convinta ad avere un rapporto intimo occasionale con un amico di mio fratello, il ragazzo divenne irreperibile, forse per evitare di iniziare una relazione. Quando scoprii di essere incinta, stavo affrontando una dura persecuzione sociale, oltre ad essere respinta dalla mia famiglia.

(286°) Questo processo era iniziato quando avevo 12 anni, con la separazione dei miei genitori, e peggiorava sempre di più. Ero molto diffamata, nonostante fosse passato poco tempo da quando avevo perso la verginità. Capisco che la diffamazione è un modo per castrare socialmente la donna e imporle un ruolo di sottomissione.

(287°) Così, vidi l'aborto come l'unica soluzione. E, avendo pochi soldi, finii nelle mani di un medico freddo che mi fece un raschiamento dell'utero senza usare anestesia. Provai un dolore tremendo. Una tale precarietà avrebbe potuto uccidermi, e rimasi profondamente traumatizzata da quell'esperienza.

(288°) La seconda volta che abortii fu un'aggressione ancora più grande contro di me, perché ormai ero cristiana ed ero in una relazione affettiva che rispettava tutte le aspettative sociali. Tuttavia, il mio compagno mi costrinse psicologicamente ad abortire, imponendolo come condizione per continuare la nostra relazione. Per riuscirci, mi ricordò persino delle pressioni sociali che avevano causato il mio primo aborto. Inoltre, mi costrinse a pagare la procedura con i miei risparmi, nonostante provenisse da una famiglia ricca. Subito dopo l'aborto, ruppe con me e scomparve.

(289º) Quando ho avuto figli, ho scoperto a poco a poco che la maternità genera una forma di schiavitù. Durante il sostentamento della mia famiglia, le difficoltà erano così grandi che spesso sentivo di perdere la testa, crescendo i miei figli con il denaro invece di costruire un'amicizia con loro.

(290º) Tuttavia, è stato proprio diventando madre che mi sono sentita veramente viva. Sono uscita dall'ateismo e ho visto un miracolo al giorno nella protezione di mia figlia. Quindi, nonostante i tanti drammi vissuti, devo molto alla maternità. È solo grazie all'aiuto di Dio che una madre riesce a superare tutto. Nulla può resistere al sacro! Gli sforzi di una madre per suo figlio sono sacri quando è davvero disposta ad affrontare tutte le difficoltà. Se abbiamo poco, è perché chiediamo poco. Spesso chiediamo di fuggire dalle prove, e questa è una sconfitta. Invece, dovremmo chiedere la forza per superarle.

Piccolo rituale di perdite e frutti

(291º) Signore, l'aborto è un peccato grave. Ma perdona, soprattutto, la donna che ha abortito perché pensava di non poter affrontare le difficoltà, e non per futilità. Ti chiedo anche che le anime perse a causa dell'aborto possano ascoltarmi e comprendermi. Alle loro madri sono mancate le parole, ma non sapevano quello che facevano quando hanno sbagliato con voi. Erano persone sofferenti, o rese cieche dalla carne. Vi prego, perdonatele, perdonando anche me. Accettate l'aiuto delle anime illuminate inviate per sostenervi nel vostro recupero. E, Signore, so che Tu mandi sempre anime illuminate per consolarci e proteggerci! Grazie di cuore per questo! Amen.

Sfogo personale

(292º) Nella prima edizione di questo libro, mi dichiaravo completamente scioccata dai numeri sull'aborto del 1988. Mi rifiutavo di fare ricerche su questo argomento perché mi provocava repulsione. Dietro le quinte, il mio coautore, Gesù, durante episodi medianici, mi ordinava di fare, nel libro, la confessione pubblica di aver praticato due aborti.

(293º) Allo stesso tempo, mi sentivo confusa per il mio contatto con Gesù, e le mie interazioni con Lui erano goffe e caotiche. Ho vissuto un crollo psicologico, sentendomi indegna davanti alla Sua grandezza, e sono entrata nel panico pensando che, se Gesù aveva bisogno di una persona come me, la situazione doveva essere davvero catastrofica. Non riuscivo nemmeno a mantenere il segreto sulla mia connessione con Lui e mi sentivo rinata. Tutta la mia vita precedente è diventata relativa, come se quella fosse la vera realtà.

(294º) Il sistema promuove la paura nei confronti della medianicità in modo così elaborato che mi viene da pensare che i dominatori vogliano impedire proprio questo: che Gesù ci riveli la verità.

(295º) Mi rifiutavo categoricamente di confessare i miei aborti perché mi sentivo una vittima, e non una colpevole di questa storia. Mi ritenevo innocente. Tuttavia, sapevo di non avere l'autorità per perdonare me stessa. Dopo tutto, così come avevo avuto contatti spirituali con i miei genitori e nonni dopo la loro morte, lo stesso era accaduto con i miei figli abortiti.

(296º) Sapevo che i miei figli non avevano una buona opinione di me. In un sogno, li ho visti in un luogo buio e spaventoso, chiusi in una casa, cercando di nascondersi da me. Quando

mi sono avvicinata, sono corsi dentro per sfuggirmi. Da lontano, hanno gridato: "Te la vedrai con il Leone di Giuda!"[364]!".

(297º) Come cattolica, non riuscivo a comprendere queste cose né a rifletterci sopra. Secondo le regole della mia religione, solo recentemente l'aborto è diventato perdonabile se confessato a un sacerdote. Tuttavia, per me tutto questo sembrava ipocrita, perché i cattolici della nostra epoca, in genere, vivono la fede in modo meccanico, pregando in chiesa senza un vero impegno spirituale nella loro vita. Io ero solo un po' meglio di così, anche se non me ne rendevo conto. Inconsciamente, trattavo il cristianesimo come un'utopia. Incontrare personalmente Gesù risorto è stata un'esperienza molto forte per me.

(298º) Dopo essermi rifiutata di testimoniare su questo, Gesù, con dolcezza, ha cercato di convincermi a confessare il mio primo aborto a un sacerdote. Mi ha ricordato che, in quell'occasione, ero atea e, per questo, non mi ero confessata. Mi ha suggerito di cercare un prete mio amico, ma non ho voluto farlo perché mi sarei sentita troppo in imbarazzo. Poi me ne ha indicato un altro, molto bravo, ma l'ho rifiutato anche lui perché era amico di una persona di cui non mi fidavo e dalla quale avevo paura per via della sua influenza.

(299º) Così, rivendicai la mia superiorità spirituale su di lui con la vanità che mi era propria, dicendo: "Io mi confesso con Dio! Quei preti non sono migliori di me!". Allora, Gesù mi apparve in un'altra dimensione, vestendo i panni di quell'ultimo sacerdote, insieme a un amico anch'egli vestito da prete, che, per atteggiamenti e sguardi tipici narrati nella Bibbia, sembrava essere Giovanni. Gesù, mostrando segni di impazienza, disse: "Questa è dura a cadere!". L'amico lo guardò interrogativo, e io mi ritrovai in un profondo pentimento, in ginocchio ai Suoi piedi, completamente confusa, senza capire cosa avessi fatto.

(300º) Dopo quell'episodio, entrai in un periodo di estrema confusione mentale. Andai a confessarmi con quel prete, ma non riuscivo a comprendermi. Era come se, prima, fossi stata redenta, ma poi fossi tornata alla condanna. Gesù, con una mistura di tristezza e preoccupazione, mi disse: "Non volevo che tu impazzissi!". Caddi in una profonda crisi d'identità, il mio linguaggio divenne confuso e i miei scritti incomprensibili.

(301º) A poco a poco, scoprii altri traumi del passato legati alle confessioni con i sacerdoti. Ricordai che, nella confessione del mio secondo aborto, quando ero già cristiana, il prete mi sembrò eccitato e pronunciò parole ambigue, quasi di molestia sessuale. Solo dopo quell'episodio mi ricordai che avrei dovuto confessare anche il mio primo aborto, ma avevo il terrore di rivivere qualcosa di simile. Fu orribile essere disturbata nel mio dolore più intimo da un uomo eccitato da esso. E la cosa peggiore

---

[364] Il *Leone di Giuda* — è la rappresentazione della tribù di Gesù. Il Leone di Giuda è un simbolo nazionale e culturale ebraico, tradizionalmente considerato simbolo dell'israelita. Secondo la Torah, la tribù è composta dai discendenti di Giuda, il quarto figlio di Giacobbe. L'associazione tra Giuda e il leone deriva dalla benedizione data da Giacobbe. Bibbia. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Lion_of_Judah. Il passaggio in cui questo avviene si trova nella Bibbia, in Genesi 49:8-10. In questo passo si profetizzano eventi come il ritorno del Leone (Gesù) con la preda e l'obbedienza dei popoli a lui: "Giuda, i tuoi fratelli ti loderanno; la tua mano sarà sulla nuca dei tuoi nemici; i figli di tuo padre si inchineranno davanti a te. Giuda è un giovane leone; tu risali dalla preda, figlio mio; egli si china, si accovaccia come un leone, come una leonessa; chi osa destarlo. Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh'; e a lui ubbidiranno i popoli". Il titolo è citato nuovamente alla fine della Bibbia in Apocalisse 5:5, punto che genera controversia tra ebrei e cristiani, poiché i cristiani lo considerano Gesù, mentre gli ebrei no. "Allora uno degli anziani mi disse: 'Non piangere, ecco, il Leone della tribú di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli'".

era che non si trattava di un uomo qualsiasi, ma di un prete — una persona che io ammiravo con purezza e profondità.

(302º) Poi, tutto intorno a me divenne ancora più turbolento. Comparvero giovani con un bisogno urgente di un adulto che li difendesse, e problemi sociali legati all'attivismo per la legalizzazione della marijuana. In sintesi, mi trovavo a dover affrontare: la mia società locale piena di pregiudizi; le famiglie dei giovani, che non capivano che li stavo aiutando; i giovani stessi, con gravi problemi psicologici; la polizia locale, perché stavo denunciando i loro crimini; tutti i miei parenti, con cui avevo rotto per motivi ideologici difficili da spiegare; e persino me stessa, in piena crisi.

(303º) Intanto, nemmeno il mio lavoro retribuito andava bene, nonostante lavorassi da remoto. Il malfunzionamento del sistema durante l'orario ordinario mi costringeva a lavorare di notte, nei weekend e nei giorni festivi per riuscire a rispettare gli obiettivi. Inoltre, le persecuzioni sul lavoro peggioravano.

(304º) Tuttavia, quando le cose si complicavano, ritrovavo lucidità e scrivevo atti giuridici con una difesa implacabile. Non ho nemmeno mai smesso di lavorare nelle attività sociali di riforestazione e nel libro.

(305º) I miei conflitti derivavano soprattutto dal fatto che mi sforzavo di vivere senza peccato. Volevo dimostrare alle persone che era possibile. Caddi nel dilemma: "Chi sono io, angelo o demone?". Dovevo capire cosa stesse accadendo, perché probabilmente era una risposta ai miei stessi atteggiamenti. Questo si allineava con la mia convinzione che Dio non ci punisce; piuttosto, le nostre esperienze sono il frutto delle nostre scelte. Sentivo di non poter avere alcun privilegio se volevo comprendere e dimostrare come funziona davvero. Il mio sforzo era dimostrare che una persona che aveva peccato contro tutti i principi cristiani poteva comunque trovare redenzione. Dovevo dimostrare che chiunque può redimersi. Tuttavia, la mia redenzione non era ancora completa; era iniziata la fase finale della mia purificazione spirituale, legata alla purificazione delle mie parole.

(306º) Quando decisi di fare una confessione pubblica dei miei aborti nel libro, sentii che la prima ondata di confusione mentale su questo tema cominciava a diminuire. A poco a poco, iniziai a comprendere davvero tutte le situazioni che lo circondavano. Prima non riuscivo a vederle chiaramente, perché era un punto bloccato da una menzogna, come se ci fosse una porta chiusa che mi impediva di avere una percezione più chiara.

(307º) Dopo quel blocco, poco alla volta, ne seguirono altri. Nella mia mente emersero vari conflitti derivati da pensieri esterni, come se due personalità — una superiore e una inferiore — si scontrassero dentro di me. Avevo pensieri orribili che mi offendevano solo per la loro presenza. Ho identificato che molti degli atteggiamenti mentali inferiori e subconsci che avevo adottato provenivano da film. A poco a poco, mi sentivo come se stessi emergendo da un trance ipnotico.

(308º) La confessione, quindi, ha cominciato ad apparirmi come un esercizio necessario per chi desidera un miglioramento spirituale. Ma concordo con lo Spirito Emmanuel, mentore di Chico Xavier, sulla necessità che la confessione sia pubblica e che venga fatta ai sacerdoti solo quando non ci sia un'altra possibilità[365]. D'altronde, parlare di intimità femminili in privato con un uomo estraneo può essere traumatico per entrambi.

---

[365] Estratto dal libro *Emmanuel – Dissertazioni medianiche su importanti questioni che preoccupano l'umanità* dettato dallo Spirito Emmanuel, psicografato da Chico Xavier (Traduzione nostra) — "Se è vero che, all'epoca del Precursore, i nuovi credenti adottavano il sistema di confessare pubblicamente le proprie colpe e i propri errori, tale usanza differiva essenzialmente da tutto ciò che la Chiesa Cattolica ha creato, in tal senso, dopo il passaggio nell'Aldilà

(309º) Infine, devo dire che è ipocrita definirsi cristiano e difendere l'aborto, poiché la regola del "non uccidere" nel cristianesimo è semplice e chiara. Sarebbe sorprendente se non fosse rispettata nemmeno verso i propri figli.

2.3. INDIVIDUALISMO OMOSESSUALE e OMOSESSUALISMO

(310º) Alan Turing, matematico, logico e scienziato britannico, era omosessuale. Per questo fu perseguitato dal governo britannico nonostante le sue straordinarie contribuzioni. Ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo dei concetti teorici che portarono alla creazione dei computer. Durante la Seconda Guerra Mondiale, guidò il team che decifrò il codice della macchina Enigma, usata dai nazisti, contribuendo a ridurre la durata della guerra e a salvare milioni di vite.

(311º) Nel 1952, Turing fu condannato per "grave indecenza" e costretto a sottoporsi a un trattamento di castrazione chimica. Due anni dopo, morì in circostanze che molti considerano un suicidio. Solo nel 2013 la regina Elisabetta II gli concesse il perdono postumo. Nel 2017, il governo britannico approvò la "Legge Turing", che estese lo stesso perdono a migliaia di altri condannati in base a leggi omofobe del passato.

(312º) Questa sola introduzione già mostra quanto fossero duri gli scontri vissuti dagli omosessuali nel passato. Il peso sociale che si abbatteva su di loro — e che esiste ancora oggi in molte forme — era spesso insopportabile, talvolta portando al suicidio. Non c'è nulla di peggiore che vivere una menzogna ed essere incapaci di vedersi per ciò che si è, a causa del giudizio negativo della società. A differenza del maschilismo e del femminismo, tuttavia, il termine "omosessualismo" fu a lungo associato a una malattia, non a un movimento.

(313º) Eppure, c'è stato indubbiamente un movimento individuale, molto simile al femminismo, in cui le battaglie degli omosessuali hanno aperto varchi nel sistema e ottenuto vittorie per tutti. Allo stesso tempo, la società, nel dialogo con gli omosessuali, ha iniziato a prendere coscienza di questo problema sociale — in cui le persone dovevano affrontare il mondo solo per esistere, o rinunciare alla vita per la mancata accettazione della propria esistenza.

(314º) Originariamente, il termine "omosessualismo" indicava l'omosessualità in modo dispregiativo. Questo cambiò a partire dagli anni '90, quando l'omosessualità fu rimossa dalla Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10). In Brasile, nel 1999, il Consiglio Federale di Psicologia (CFP) vietò le pratiche di "cura gay", rafforzando questo cambiamento.

(315º) Questa ultima vittoria, in realtà, è già stata il risultato dell'attivismo gay, iniziato con la "Rivolta di Stonewall", una protesta contro la violenza della polizia e la persecuzione della comunità gay di New York. Un anno dopo quella rivolta, il 28 giugno 1970, gli omosessuali passarono al contrattacco contro il sistema con un'intelligente guerra armata di

---

degli Spiriti elevati che, con il sangue dei loro sacrifici e con la più sublime rinuncia ai beni terreni, gettarono le basi della fede, che hanno resistito alla muffa dei secoli. La confessione pubblica dei propri difetti, ai tempi apostolici, rappresentava per l'uomo una forte barriera contro la ricaduta nella colpa. Un profondo sentimento di vera umiltà muoveva il cuore in quei momenti, offrendo le migliori possibilità di resistere alle tentazioni; tale principio agiva come un vaccino contro le ulcere del rimorso e le ferite morali. Tuttavia, con il tempo, si osservò una trasformazione radicale di tutte le sublimi leggi della fratellanza cristiana precedentemente promosse. (...) Purtroppo, tutta la serie di assurdità dell'indescrivibile sacramento della penitenza proviene dai superiori ecclesiastici, teologi e falsi moralisti della Chiesa, che hanno perversamente creato lunghi e indiscreti interrogatori ai quali la donna deve sottomettersi passivamente davanti a un uomo celibe, estraneo, che spesso nemmeno conosce".

lusso, arte e gioia attraverso le scandalose "Parate dell'Orgoglio Gay", che non potevano passare inosservate. Questi eventi non solo erano una forma di protesta, ma offrivano anche protezione e anonimato ai partecipanti, che spesso indossavano maschere e trucco pesante.

(316º) Poiché il machilismo si fonda sull'idolatria del pene e sull'antifemminismo, l'omosessuale maschio è colui che si scontra maggiormente con il sistema machista, poiché va contro la predicazione di tale sistema. Alcuni omosessuali sono anche machisti, ma i loro comportamenti non rafforzano il machilismo. Ecco perché il termine "gay" è stato usato inizialmente per designare questo movimento, dato che gli uomini omosessuali — i suoi primi rappresentanti — furono i martiri iniziali.

(317º) Col tempo, sono state aggiunte nuove sigle per includere persone con altre espressioni di identità basate su ruoli sessuali. Oggi, questo movimento è riconosciuto con la sigla LGBTQUIA+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Travestiti, Transessuali, Queer, Intersessuali, Asessuali + altri gruppi) e con la cosiddetta ideologia di genere.

(318º) Senza dubbio, è importante non ridurre il movimento omosessuale a un semplice aspetto festivo o giocoso. Una simile semplificazione ignora le profonde questioni di identità e umanità coinvolte. La questione più importante è l'identità umana globale, non la sua frammentazione in tipi e ruoli.

(319º) È una crudeltà strategica del sistema perseguitare le persone per aver mostrato caratteristiche dell'altro sesso, dato che tutti manifestiamo tratti del sesso opposto in varie proporzioni, causando numerosi conflitti. L'eccessiva differenziazione tra i sessi è ciò che non è naturale.

(320º) Le culture islamiche si distinguono a livello mondiale per l'antiosessualità, con un'omofobia culturale espressa attraverso punizioni che variano da paese a paese, come prigione, flagellazioni e persino la pena di morte.

(321º) Allo stesso tempo, ancora oggi, nelle culture cristiane, molti combattono l'omosessualità invocando frequentemente motivi divini. Invocare Dio è una pratica antica per giustificare convenzioni illogiche di dominio, come facevano i faraoni dell'Antico Egitto, che si proclamavano dei viventi.

(322º) La storia biblica di Sodoma è spesso usata per sostenere che l'omosessualità sia innaturale e sgradita a Dio. Tuttavia, il problema nella storia di Sodoma non è l'affettività omosessuale, ma l'intenzione di stupro[366], poiché se l'omosessualità nasce spontaneamente, è un uso del corpo per il sesso naturale quanto l'eterosessualità.

(323º) Sodoma è citata come un avvertimento storico, presumibilmente distrutta a causa di gravi perversioni. Immagino che alcune persone fossero ridotte a oggetti sessuali, confinate in spazi minimi per facilitare abusi sessuali specifici, illustrando la crudele "letto di Sodoma". In questa storia, gli ospiti più grandi venivano amputati e quelli più piccoli allungati per adattarsi al letto.

(324º) Ma Dio può semplicemente rimuovere chiunque dal mondo senza ricorrere a catastrofi, quindi queste accadono come prove e lezioni. La crudeltà e la frammentazione tra gli esseri umani sono gli aspetti che davvero possono irritare Dio

[366] BIBBIA, *Genesi* 19:4-5 — "Ma prima che andassero a coricarsi, gli uomini della città, gli uomini di Sodoma, circondarono la casa, giovani e vecchi l'intera popolazione venuta da ogni dove; chiamarono Lot e gli dissero: 'Dove sono gli uomini che sono venuti da te questa notte? Portaceli fuori. affinché li possiamo conoscere!'".

— ciò che potrebbe aver causato questa tragedia, per chi crede in un Creatore — e non le differenze nelle sessualità che sono state create da Lui stesso.

(325º) In realtà, nella Bibbia le opinioni sono divise. Nell'Antico Testamento, in *Levitico* 18:22 e 20:13, Mosè condanna l'affettività omosessuale. Ma in *Isaia* 56:3-5, gli omosessuali sono accolti attraverso la figura degli eunuchi.

> Lo straniero che s'è unito all'Eterno non dica: "Certo, l'Eterno mi escluderà dal suo popolo!" Né dica l'eunuco: "Ecco, io sono un albero secco!" Poiché così parla l'Eterno circa gli eunuchi che osserveranno i miei sabati, che sceglieranno ciò che a me piace, e s'atterranno al mio patto: Io darò loro, nella mia casa e dentro le mie mura, un posto ed un nome, che varranno meglio di figli e di figlie; darò loro un nome eterno, che non perirà più.

(326º) Nel Nuovo Testamento, l'apostolo Paolo parla contro l'omosessualità, come si vede in *Romani* 1:24, 1 *Corinzi* 6:9 e *1 Timoteo* 1:10. Poiché Paolo fu uno dei maggiori diffusori del cristianesimo, probabilmente ebbe un ruolo importante nella formazione delle visioni pregiudizievoli e dell'omofobia culturale ancora presenti in un cristianesimo imperfetto. Tuttavia, va detto che anche lui era ebreo e si basava fortemente sugli insegnamenti giudaici, il che probabilmente influenzò il suo rifiuto dell'omosessualità, anche per una comprensione errata della storia di Sodoma.

(327º) Gesù, invece —la guida più alta del cristianesimo— nella Bibbia, in *Matteo* 19:10-12, come Isaia, accoglie anch'egli l'affettività omosessuale quando si riferisce agli eunuchi, semplicemente riconoscendone l'esistenza e trasmettendo l'idea che abbiano diritto a esistere.

> I discepoli gli dissero: Se tale è il caso dell'uomo rispetto alla donna, non conviene di prender moglie. Ma egli rispose loro: Non tutti son capaci di praticare questa parola, ma quelli soltanto ai quali è dato. Poiché vi son degli eunuchi, i quali son nati così dal seno della madre; vi son degli eunuchi, i quali sono stati fatti tali dagli uomini, e vi sono degli eunuchi, i quali si son fatti eunuchi da sé a cagion del regno de cieli. Chi è in grado di farlo lo faccia.

(328º) Ai tempi terreni di Gesù, il termine eunuchi si riferiva a una categoria piuttosto ampia di uomini che non avevano rapporti sessuali con le donne. Questi individui erano emarginati dalla società per essersi allontanati dal modello dominante che imponeva il matrimonio secondo lo schema di Adamo ed Eva. Proprio perché uscivano da quel modello, sfuggivano al controllo del sistema. All'epoca, il matrimonio era un obbligo per tutti.

(329º) Gesù distingue tre categorie di eunuchi: quelli che sono nati così; quelli resi tali dagli altri; e quelli che hanno scelto di esserlo per motivi spirituali. Le persone intersessuali, un tempo chiamate ermafroditi, sono rare e non ci sarebbe motivo di citarle. Esiste una versione della Bibbia che usa la parola "castrati" invece di "eunuchi" in questo passo, ma ritengo che tale versione sia semplicemente inadeguata al contesto. "Castrare" è un verbo simile a "mietere". Non è logico mietere qualcosa che non è ancora nato; quindi non può esistere qualcuno nato già castrato.

(330º) Questo dimostra che il vero cristianesimo non è omofobo —anzi, tutt'altro. È probabile che Gesù stesso abbia affrontato i medesimi pregiudizi che sperimentavano gli omosessuali da parte del sistema, proprio perché non aveva rapporti intimi con donne.

(331º) Quello che Gesù sottolinea in questo passo è la necessità di una massima responsabilità riguardo al sesso nelle unioni eterosessuali, e ciò è logico in relazione alla generazione dei figli. Nel crimine dell'aborto, ad esempio, parliamo della necessità di identificare la responsabilità degli uomini, poiché, anche se sono le donne ad eseguirlo, spesso sono gli uomini i principali responsabili di questo crimine.

(332º) Tuttavia, è un fatto che anche gli omosessuali debbano avere pratiche sessuali oneste e moderate, sebbene la libertà sessuale sia un diritto di tutti. Questo non riguarda "solo" il sesso —ammesso che il sesso sia un tema secondario. Il problema di una pratica sessuale negativa non è materiale, ma lo stesso di qualsiasi cattiva condotta: il cattivo pensiero che la guida.

(333º) Alcuni omosessuali chiedono il diritto di esprimere affetto erotico in pubblico. Tuttavia, io sostengo che tutti dovremmo moderare tali manifestazioni, riconoscendo che espressioni intense di affetto, come baci profondi, oltrepassano certi limiti di privacy per chi osserva, indipendentemente dall'orientamento sessuale.

(334º) Al contrario, ci sono persone che, chiaramente non essendo omosessuali, predicano che gli omosessuali non dovrebbero fare l'amore. Queste persone, di solito, hanno una relazione stabile e parlano di questi temi come se la loro sessualità fosse naturale e quella degli omosessuali no. Tuttavia, mantenere il celibato contro i propri impulsi è un percorso difficile e tanto innaturale quanto obbligare qualcuno ad avere rapporti sessuali. È ipocrita non riconoscere che il piacere anale esiste, visto che tutti hanno un ano, e la sua stimolazione non deve essere un monopolio dell'affettività omosessuale. Molti uomini eterosessuali evitano la stimolazione anale spaventati dal pregiudizio, temendo che ciò possa cambiare qualcosa nella loro vita.

(335º) Il vero scopo del sesso è stabilizzarci in una relazione profonda, e non semplicemente compiere atti privi di significato emotivo, i quali ne annullano il valore. Nel sesso, l'essere umano si spoglia di sé stesso, non solo dei vestiti del corpo. Questa è la ragione per cui può danneggiare così tanto un'identità: perché non è in relazione con essa. Quindi, se la stessa persona coinvolta nell'erotismo spesso non si capisce, ancor meno potrà capirla qualcun altro da fuori.

(336º) Una volta, per caso, vidi di sfuggita alcuni miei conoscenti, omosessuali, in una situazione intima. Conclusi che tutti noi viviamo l'intimità più o meno allo stesso modo, e questo mi portò a chiedermi come siamo arrivati a nutrire così tante nevrosi intorno al sesso. Ma, anche così, l'affettività erotica non dovrebbe essere mostrata pubblicamente, solo quella fraterna; e questo vale per tutti.

(337º) È importante sottolineare che salvaguardare l'intimità è diverso dall'essere ipocriti o dal fingere di essere qualcun altro. Difendere la discrezione non significa negare l'amore o nascondere chi si ama, ma scegliere il contesto giusto per esprimere l'affetto in modo intimo.

(338º) Mostrare amicizia non fa male, perché è ciò che realmente unisce le persone. Le relazioni senza amicizia, infatti, fanno ammalare le persone e portano spesso alla perdita dell'identità. Tenersi per mano, appoggiarsi al braccio o passare un braccio attorno al collo dell'altro, per esempio, non sono gesti esclusivi dell'amore erotico né sono gesti femminili o maschili. I compagni che esprimono la propria amicizia trasmettono molto più amore di quelli che suggeriscono solo desiderio sessuale.

(339º) Ciò che pesa di più nella nostra vita sono le relazioni, ma solo le relazioni con amicizia contengono vero amore. E quando una persona ha un partner che ama sinceramente, si sente più sicura.

(340º) Io sono a favore della monogamia per tutti, perché è uno stile di vita più responsabile e che causa meno sofferenza. Ma fallire nei propri tentativi e dover riprovare non significa essere promiscuo. Una persona sarà promiscua se, quando ha una relazione intima, lo fa solo per divertimento e non con un'intenzione seria.

(341º) Non voglio nemmeno essere ipocrita nel negare che i nostri corpi ci conducano in relazioni che vanno oltre la nostra comprensione. Questo è sempre un rischio per chi non è affettivamente impegnato con qualcuno. Tuttavia, oggi, sulla base dell'equazione "risorse scarse e bisogni illimitati", molti difendono la promiscuità come un modello di soddisfazione sessuale. Ma se una persona non cerca una relazione sincera attraverso il sesso, allora sì rischia di sentirsi sola anche se circondata da altre persone.

(342º) Forse il modello di famiglia tradizionale — e l'avversione verso di esso — è uno stimolo all'affettività omosessuale per alcune persone, dato che oggi quella struttura è spesso sostenuta da relazioni vuote e prive di sincerità.

(343º) Questo accade a causa della subordinazione tra padri e madri. La subordinazione indebolisce l'amore, suggerendo che la relazione ideale si basi sulla coordinazione, cioè sull'amore fraterno, che elimina i conflitti. I dibattiti sulle relazioni tra persone dello stesso sesso sono molto presenti nel film *Io vi dichiaro marito e… marito*[367], con il comico Adam Sandler. Il film rappresenta il pregiudizio contro gli affettivi omosessuali e mostra il vero amore tra due amici che fingono di essere una coppia omosessuale.

(344º) Maria e Giuseppe sono esempi di persone che hanno scelto di vivere in castità nonostante fossero sposati. In particolare, una coppia può anche decidere di vivere in castità se crede che sia il modo migliore per mantenere una connessione emotiva senza danni. La cosa più importante è che gli esseri umani siano veri partner, e questa complicità non esiste nella promiscuità — nemmeno quando è solo psicologica.

(345º) Per me, il problema più grande è la differenziazione estrema che viene fatta tra uomini e donne. Non che io non sia d'accordo con il passo biblico di *Genesi* 1:27 — l'esistenza di soli due sessi è evidente. Ma se Dio ci ha creati, uomini e donne, a sua somiglianza, significa che siamo simili anche tra noi.

(346º) È molto probabile che siamo neutri per la maggior parte del tempo, perché la nostra sessualità fa davvero la differenza solo quando abbiamo relazioni intime. Io stessa indosso abiti da uomo e non sento nulla di diverso, così come trovavo bellissimo Freddie Mercury con certi vestiti e trucchi che alcuni direbbero essere "da donna".

(347º) Dobbiamo valorizzare l'esistenza umana al di là dei tratti sessuali per comprendere pienamente la nostra identità. Ridurre una persona alle sue caratteristiche sessuali significa sminuirne la complessità e la ricchezza. Non ha senso, per esempio, davanti a una coppia omoaffettiva, chiedere chi dei due è "l'uomo" e chi è "la donna", come se fosse necessario assumere un ruolo sociale predefinito.

(348º) Nelle generazioni passate, la possibilità di nascere omoaffettivi era comunemente rifiutata, attribuendo tale condizione a fattori sociali o a disturbi. Questa visione nega la naturalezza dell'omoaffettività, ed è per questo che è così saggia l'identificazione degli eunuchi fatta da Gesù.

---

[367] Con il titolo originale *I now pronounce you Chuck and Larry* — è una commedia uscita negli Stati Uniti nel 2007. Produzione: Adam Sandler, Jack Giarraputo, Tom Shadyac, Michael Bostick. Case di produzione: Relativity Media, Shady Acres Entertainment e Happy Madison Productions. Distribuzione: Universal Pictures. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/I_Now_Pronounce_You_Chuck_%26_Larry.

(349º) Freud affermava che la transizione verso l'omoaffettività derivasse dalla dicotomia tra madre isterica e padre assente, sostenendo che fosse più influenzata dalla figura femminile.

(350º) Oggi, la possibilità di diventare omoaffettivi per perdita di identità è un aspetto delicato della questione e raramente viene affrontato direttamente. Io ritengo che sì, sia possibile, ed è una situazione temuta da molti uomini, spesso espressa attraverso battute. Tuttavia, credo che la principale responsabile di questa transizione sia la società maschilista, poiché essa promuove la cultura dello stupro.

(351º) Poiché siamo esseri concettuali, anche la nostra oppressione è concettuale. La sessualità, che dovrebbe essere qualcosa di semplice, genera persecuzioni che fanno impazzire molti. Il problema non è l'omoaffettività, ma il sentirsi confusi a causa di essa.

(352º) Nei programmi comici si fa la "stereotipizzazione"[368] dell'omoaffettivo, una trappola sociale difficile da superare per mantenere la salute mentale. Questo dovrebbe essere considerato una forma di bullismo. Tale visione sociale spinge molti omosessuali ad assumere gesti esagerati, costruendo una personalità socialmente plasmata dalla derisione. Poiché si tratta di una forma di persecuzione generalizzata attraverso l'imposizione di ruoli sessuali, spesso passa inosservata.

(353º) L'ideologia di genere, promossa come parte del movimento del politicamente corretto, paradossalmente continua la stereotipizzazione dell'omoaffettività, che rappresenta una forma di anti-omosessualità istituzionalizzata. Essa moltiplica le identità sessuali, mentre la questione potrebbe essere semplice, dato che esistono solo due sessi —femminile e maschile— e due sessualità: omosessuale ed eterosessuale.

(354º) Allo stesso tempo, molte persone attraversano crisi d'identità perché la loro autoimmagine è diversa da quella che vedono allo specchio, e questo le porta a cercare di far combaciare le due. Può trattarsi di una situazione duratura, quando una persona non si riconosce in sé stessa e sente il bisogno di cambiare. Ma può anche essere temporanea, causata da qualche tipo di shock o turbamento psicologico.

(355º) A causa delle crisi d'identità, io suggerisco che, prima di sottoporsi a un intervento chirurgico per il cambio di sesso, una persona aspetti un tempo ragionevole —un anno o più— per essere sicura ed evitare pentimenti futuri. È anche ideale che si segua una terapia psicologica prima, durante e dopo la transizione. Inoltre, raccomando sempre di avere molti specchi in casa e guardarsi regolarmente negli occhi attraverso di essi.

(356º) Un'altra cosa importante da notare è che un travestito non è necessariamente omosessuale, poiché l'uso di accessori e gestualità è solo culturale, non naturale. Allo stesso modo, la questione delle persone transgender ruota attorno all'identità, non alla sessualità. Cercare di comprendere il proprio senso d'identità è fondamentale, perché una delle più grandi vulnerabilità umane risiede nella mancata conoscenza di sé stessi.

(357º) Chi non si conosce, ignora le proprie forze e diventa uno strumento del sistema. Anche la femminilità esasperata è una forma di perdita d'identità.

---

[368] La *stereotipizzazione* — è l'atto di formare un'immagine distorta su un certo tipo sociale, partendo da idee preconcette ridotte a schemi e tipologie spesso pregiudizievoli. Questo termine ha qui lo stesso significato spiegato da Jakson F. de Alencar nell'articolo "La stereotipizzazione del diverso nei media", del 13/10/2016: Il diverso, prima meno visibile, è oggi onnipresente grazie ai media e ai viaggi, ma questa visibilità non genera necessariamente maggiore comprensione. Più visibilità c'è, più le differenze diventano visibili, e l'altro resta misterioso, esotizzato o stereotipato come prima, anche all'interno degli stessi paesi, ancor più nei confronti di paesi diversi. Fonte: paulus.com.br. Disponibile su: https://www.paulus.com.br/portal/estereotipizacao-do-diferente-nas-midias/#.X46GbtBKh1s.

(358º) Il concetto di eterno femminile, discusso da Simone de Beauvoir, è un tipo di nevrosi sociale —una caricatura che conduce le persone alla fragilità, facendo della femminilizzazione della società uno strumento di dominio. L'idea dell'eterno femminile è massificata e assorbita dall'intera società, compresi molti uomini omosessuali, che spesso ne incorporano l'immagine. La moda attuale, ad esempio, è molto sensuale ed enfatizza in modo eccessivo le differenze tra uomini e donne —mentre negli anni '70 questo contrasto era più sfumato.

(359º) Così, molti omoaffettivi cambiano dopo aver iniziato la propria vita sessuale, come se diventassero un'altra persona. Da bambini non siamo così diversi gli uni dagli altri e i nostri gesti sono più naturali. Se fossimo davvero così differenti, come suggerisce il movimento LGBTQIA+, ciò sarebbe percepibile già in quella fase, poiché i bambini, di norma, non sono consapevoli di queste distinzioni.

(360º) I bambini, infatti, imitano i comportamenti che vedono, ma difficilmente lo fanno in modo continuativo. Se cambiamo così tanto solo per via della nostra vita sessuale, è segno che non stiamo essendo sinceri con noi stessi. Questo dimostra che la più grande sfida psicologica per la persona omoaffettiva è essere sé stessa e non vivere un ruolo imposto dal sistema nella sua mente.

(361º) È un dato di fatto che, più o meno a partire dall'adolescenza, i nostri genitori iniziano a modellare il nostro linguaggio corporeo. Il maschilismo induce le famiglie a insegnare ruoli ai giovani come se stessero insegnando una lingua. Tuttavia, trasformare la società in prevalentemente omosessuale è vantaggioso per il sistema dominante. Così, esso promuove sia l'omosessualità —come forma di riduzione delle famiglie— sia l'omofobia —come strumento di oppressione. Il sistema ha assorbito i movimenti di liberazione omosessuale e li ha rimodellati per servire ai propri interessi, come fa abitualmente con tutti i movimenti di liberazione.

(362º) È anche un fatto che la nostra società è legata ai tipi, e non riusciamo ancora a smettere di stupirci quando vediamo qualcuno "travestito", ma ciò accade a causa di una personalità sociale e culturale, non personale. In questo senso, il movimento LGBTQIA+ ha contribuito a mostrare la varietà delle esperienze umane, affinché un giorno tali apparenze non ci sorprendano più. Tuttavia, tutto ciò sarebbe meno problematico se il sistema non enfatizzasse così tanto le differenze sessuali, poiché la diversità umana è illimitata. Le persone cercano un'etichetta perché vogliono una risposta alla domanda: "Chi sono io?".

(363º) Il dominismo omosessuale promuove una forma di solidarietà corporativa per imporre la supremazia di questo gruppo, incoraggiando l'eterofobia. Inoltre, si oppone al cristianesimo distorcendo i suoi simboli per sfidare l'idea della castità cristiana. Tuttavia, Gesù era effettivamente casto, soprattutto perché era molto occupato e non aveva tempo per relazioni intime, oltre ad essere una persona pura. Ma anche questo movimento non è stato creato per unire le persone, poiché genera divisioni tra di esse. La svalutazione causata dall'ideologia del dominismo omosessuale è legata al fatto che la sessualità non dovrebbe definire chi siamo.

(364º) Allo stesso tempo, se le prime Parate dell'Orgoglio LGBTQIA+ avevano bisogno di una manifestazione carnevalesca per sfidare il sistema, oggi dovrebbero concentrarsi nel chiedere rispetto umano. Questo tipo di esibizione indebolisce la serietà del messaggio, contribuendo al bullismo sociale. Essere omoaffettivi è una realtà

umana semplice che, tuttavia, porta a riflessioni complesse. Nessuno di noi ha bisogno di essere etichettato per essere riconosciuto dagli altri.

(365º) A mio avviso, l'orgoglio LGBTQIA+ ha lo scopo di guarire l'umiliazione inflitta dall'orgoglio maschile, poiché l'autoaffermazione maschile si basa sull'umiliazione degli altri. La vittimizzazione dell'omoaffettivo a causa di questa oppressione lo conduce al dominismo omosessuale. Tuttavia, questo stesso movimento è fonte di molti conflitti.

(366º) La verità più profonda su questo argomento sta proprio in ciò che ci accomuna: il fatto che tutti possediamo caratteristiche di entrambi i sessi. Stereotipare le persone è una divisione assurda, come dire che un uomo non può mettere il rossetto, o che una donna non può sedersi a gambe aperte. Siamo tutti semplicemente esseri umani. Dobbiamo essere il nostro vero volto, non un altro. Tuttavia, il sistema porta le persone a credere che debbano adattarsi per rientrare in un'etichetta.

(367º) L'amore è ciò che più ci rende uguali. Le parole più vere da pronunciare nel momento dell'atto sessuale sono "ti amo", e ciò non è esclusivo di alcun sesso o orientamento sessuale. È qualcosa di necessario per chiunque voglia essere davvero umano e vivere una vita piena.

(368º) Tutto nella nostra vita dovrebbe simboleggiare la vita. Quando la sessualità riflette la vita, si manifesta in modo sano, adempiendo al suo scopo naturale: arricchire l'esperienza del vivere. Le persone sessualmente felici fischiettano, canticchiano... Nessuno dovrebbe essere privato di questo aspetto della vita, indipendentemente dal sesso o dall'orientamento sessuale. Ma il dominismo omosessuale, come tutti i movimenti individualisti, non è positivo per nessuno.

2.4. RAZZISMO[369]

(369º) Il razzismo e la xenofobia condividono somiglianze, poiché entrambi sono legati al pregiudizio tra culture. In questo caso, si generano anche stereotipi nati dalla derisione.

(370º) Qui in Brasile esiste un razzismo generalizzato da parte degli imperialisti contro la nostra popolazione, che viene stereotipata dentro e fuori dal paese dai mezzi di comunicazione di massa. In teoria, i brasiliani non dovrebbero essere razzisti a causa della loro grande mescolanza etnica. Tuttavia, molti discendenti degli imperialisti, i "bianchi", sono razzisti. Questa situazione contraddittoria danneggia il Brasile nel suo insieme.

(371º) Il razzismo, che ha origine nell'individualismo, mira a impedire l'unione tra persone con differenze culturali. In Brasile, i "neri" affrontano ostacoli sociali simili a quelli vissuti dalle donne, venendo esclusi dalle relazioni affettive. Ed è forse questo, veramente, il lato peggiore del razzismo brasiliano — che le persone vengano usate, ma non amate.

(372º) Tuttavia, la situazione peggiore qui non riguarda i "neri", bensì i popoli indigeni, che vengono costantemente decimati dai potenti affinché invadano le loro terre. Paradossalmente, i mezzi di comunicazione di massa, riflettendo gli interessi di imprenditori, latifondisti e stranieri, spesso parlano dell'Amazzonia trascurando la sua popolazione.

(373º) Il razzismo può verificarsi tra famiglie, tribù, nazioni e continenti, poiché è un'antipatia tra culture; esempi ne sono le dispute tra tribù. Gli ebrei, per esempio,

---

369 Articolo 5º, comma XLII della *Costituzione Federale del Brasile del 1988* — "la pratica del razzismo costituisce un crimine non soggetto a cauzione né a prescrizione, punibile con la reclusione, nei termini della legge;" Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

storicamente sono stati xenofobi — si veda il loro pregiudizio verso il popolo di Samaria[370] . Tuttavia, ironicamente, la loro peculiarità, quando lasciarono l'Egitto, era proprio la mescolanza etnica.

(374º) La mescolanza etnica storica del Brasile promuove nella popolazione un'identificazione e affetto verso gli stranieri e una maggiore accoglienza nei loro confronti. Ciò spiega la nostra situazione suicida nel sostenere gli stranieri contro noi stessi.

(375º) I nostri antenati si unirono per la solidarietà di essere lontani da casa, e quel sentimento è persistito in noi. Il "nero" finì per affezionarsi a prendersi cura del "bianco" tanto quanto il "bianco" del "nero", come nella storia di Dom Pedro II, un orfano biondo dagli occhi chiari cresciuto da una serva "nera".

(376º) È l'élite brasiliana — un tempo contraria alla monarchia — che ipocritamente istituzionalizza il razzismo, mentre tra i poveri e la classe media i "neri" e i "bianchi" sono uniti. Le azioni della Repubblica sono sempre state, in generale, contro i "neri", tramite persecuzioni della polizia per ragioni insignificanti come, ad esempio, l'uso di marijuana. Così, oggi viene perpetrato il genocidio dell'uomo "nero" tra i 16 e i 25 anni di età.

(377º) Allo stesso tempo, la lotta per i diritti dei "neri" è sempre stata una delle più grandi azioni della nostra resistenza, mentre viene diffusa l'idea che non abbiamo resistenza e che ci rassegniamo alla dominazione. In realtà, la nostra popolazione è oppressa, senza voce, e non rassegnata. Un esempio di ciò è che Camila Jourdan[371] e i 23 attivisti facenti parte del suo gruppo sono stati oppressi senza essere riportati dalle notizie, confundati con terroristi e soggetti a molte ripercussioni da parte del sistema affinché smettessero il loro attivismo.

(378º) Il pregiudizio contro i brasiliani poveri è generalizzato, ma i "neri" ne sono i rappresentanti. E, sebbene ci siano più dimostrazioni di pregiudizio contro i "neri", il razzismo qui è più lieve rispetto ad altri paesi. Non abbiamo nemmeno manifestazioni di odio razziale né separazioni di spazi sociali come ghetti o *apartheids*[372].

(379º) Qui, il razzismo è selettivo e si manifesta soprattutto in situazioni di conflitti sociali, sotto forma di blocchi economici contro i "neri". Il colore della pelle più scuro è diffamato, associato a cattive condizioni di vita o a mancanza di capacità. Poiché è più evidente rispetto alla pelle più chiara, ciò facilita la discriminazione. È un segno visivo e individuale, come quello che accade con le donne attraverso l'abbigliamento e gli accessori.

(380º) Tuttavia, molti "bianchi" si uniscono ai "neri" nell'attivismo contro il razzismo, quindi i "neri" dovrebbero evitare la vittimizzazione che porta al desiderio di vendetta, altrimenti rischiamo di scivolare verso una guerra razziale, che rappresenterebbe un passo indietro nella nostra evoluzione.

(381º) Qui, il razzismo persiste solo perché viene insegnato in modo ipocrita, spesso persino sotto le spoglie della vittimizzazione del "nero". Questo mi fa temere che si stimoli

---

370 BIBBIA, *Giovanni* 4:9 — "Ma la donna samaritana gli disse: 'Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?' (Infatti i Giudei non hanno rapporti con i Samaritani)".

371 **Camila Jourdan** — dottoressa in Filosofia, professoressa presso l'Università Statale di Rio de Janeiro (UERJ) e attivista sociale, è stata condannata, insieme ad altri 23 attivisti di Rio de Janeiro, a 13 anni di prigione per motivi formalmente giuridici, ma che, in sostanza, non corrispondevano ai fatti e riguardavano le proteste pubbliche delle giornate di giugno 2013. In quelle proteste, la professoressa e altri attivisti denunciavano la Coppa del Mondo come un'impresa imperialista contraria agli interessi popolari e come strumento di repressione contro gli stessi movimenti sociali, situazione che temevano potesse peggiorare con l'approvazione della Legge Antiterrorismo.

372 La parola *apartheid* significa "separazione" in afrikaans e si riferisce a un regime di segregazione praticato in Sudafrica tra il 1948 e il 1994. In quel sistema, gli spazi riservati ai "neri" erano limitati, e ai "neri" era vietato avere contatti diretti con i "bianchi".

anche il razzismo contro il "bianco", dato che il potere tende a creare questo tipo di inversione, portando a conflitti sociali. I potenti possono provocare uno scontro tra "orgoglio bianco" e "orgoglio nero", proprio come fanno tra "orgoglio maschile" e "orgoglio *gay*".

(382º) Ma se il razzismo smette di essere insegnato, smette di esistere, ponendo fine a ogni rancore e confinando le mancanze di rispetto razziale al passato.

(383º) Le iniziative sociali hanno messo in evidenza il modo in cui i mezzi di comunicazione di massa incoraggiano il razzismo, poiché nelle fiction trasmesse, i "neri" sono spesso rappresentati in ruoli subordinati. Grazie a queste denunce, il senso comune ha iniziato a opporsi a queste narrazioni e abbiamo ottenuto altre conquiste sociali, come la legge contro i crimini motivati da pregiudizi razziali o di colore[373], la punizione per le ingiurie razziali[374] e l'istituzione delle quote razziali[375] da parte del governo.

(384º) Ho assistito all'evoluzione della nostra cultura verso la fine del razzismo all'interno della mia famiglia. È diminuito gradualmente nel corso delle generazioni. I miei bisnonni erano molto razzisti, i miei nonni lo erano ancora abbastanza, i miei genitori lo erano poco, e io e i miei fratelli non lo eravamo — o, se qualcuno lo era, era davvero poco. Oggi, i miei figli, i figli dei miei fratelli e sorelle ed io ci schieriamo contro il razzismo.

(385º) È importante menzionare anche il "Movimento della Coscienza Nera" nell'ambito dell'attivismo contro il razzismo. Fu avviato da Stephen Bantu Biko[376]. Questo movimento ha come slogan: "il nero è bello" e "Amico, vai bene così come sei, comincia a vederti come un essere umano"[377], promuovendo l'autoaccettazione e la valorizzazione dell'identità nera, sottolineando bellezza e dignità.

(386º) Tuttavia, il controllo dell'informazione è così rigido che Stephen Bantu Biko continua a essere un martire sconosciuto, nonostante sia una figura storica di riferimento: ha lavorato instancabilmente per questo movimento e ha resistito con tutte

---

373 Legge n. 7716/1989 del Brasile — Definisce i crimini derivanti da pregiudizio di razza o colore. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l7716.htm.

374 Articolo 140 del *Codice Penale Brasiliano* (D.L. 2848/1940), § 3º — "Offendere qualcuno, ledendo la sua dignità o il suo decoro: Pena – detenzione fino a sei mesi o multa. [...] § 3º Se l'ingiuria consiste nell'utilizzo di riferimenti a razza, colore, etnia, religione, origine o alla condizione di anziano o di persona con disabilità: Pena – reclusione da uno a tre anni e multa". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2012/lei/l12711.htm.

375 Legge n. 12711/2012 del Brasile — Dispone sull'accesso alle università federali e alle istituzioni federali di istruzione tecnica di livello medio e prevede altre misure. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2012/lei/l12711.htm.

376 **Stephen Bantu Biko** — è stato un attivista anti-apartheid sudafricano negli anni '60 e '70. Fondò il Movimento di Consapevolezza Nera nel 1972, mentre studiava medicina, e fu espulso dall'università poco dopo. Nel 1973 fu deportato da Durban a Natal, momento in cui i leader del movimento furono separati. Studiò giurisprudenza tra il 1973 e il 1977. Nello stesso anno, aprì un ufficio con progetti di sviluppo comunitario, subendo ulteriori restrizioni politiche. Gli fu proibito incontrarsi con più di una persona alla volta, partecipare ad attività pubbliche o essere citato o pubblicato. Fu assassinato in carcere il 12 settembre 1977. Fonte: Google Arts & Culture. Disponibile su: https://artsandculture.google.com/exhibit/steve-biko-o-movimento-da-consci%C3%AAncia-negra-steve-biko-foundation/AQp2i2l5?hl=pt-BR. e https://pt.wikipedia.org/wiki/Steve_Biko.

377 "*Black is beautiful*" e "*man, you are okay as you are, begin to look upon yourself as a human being.* Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Steve_Biko.

le sue forze fino alla morte. Anzi, l'attuale forma di dominio è così focalizzata sul contrasto ai "neri" che si sta infiltrando perfino all'interno del loro stesso movimento.

(387º) Il potere finge di concedere vantaggi per ottenere la coautorialità delle persone, ma concede solo ciò che gli conviene. Così, oggi è difficile trovare su internet informazioni sul vero Movimento della Coscienza Nera, come dimostra l'oppressione subita da Stephen Bantu Biko. In Brasile, questo movimento è stato rinominato "Movimento Nero", e questo gli toglie la parola "coscienza".

(388º) Oggi il sistema induce le leadership di quel movimento a combattere il termine "negro" e a sostituirlo con "preto", come è avvenuto negli Stati Uniti, dove il termine "*nigger*" è fortemente carico di odio razziale ed è stato sostituito da "*black*". Si sostiene che chiamare qualcuno "negro" sia offensivo e "preto" no. Ma se anche questo termine scompare dall'uso comune, sarà più difficile per le persone trovare informazioni sul Movimento della Coscienza Nera.

(389º) È anche comprensibile che il termine "negro" venga evitato per allinearsi al linguaggio globale, poiché più le parole si avvicinano tra le lingue, più il mondo si unisce. Senza contare che è un modo per non urtare la sensibilità dei visitatori "neri". Tuttavia, questo termine tutela il patrimonio culturale di un'etnia; è il punto di riferimento di un vasto materiale ideologico a difesa della cultura nera e dei "neri", perciò non deve scomparire: deve essere elevato a un livello più alto, libero da pregiudizi.

(390º) Vale la pena ricordare quanto ho detto nel post-capitolo 1 del capitolo IX: "nero" e "bianco" sono colori di vernice, non di persone. Anzi, la parola "bianco" ha un significato tanto falso quanto "nero" in termini etnici, ed è usata per giustificare la dominazione degli imperialisti. Quella parola, sì, dovrebbe essere sostituita, poiché non comprometterebbe alcun patrimonio storico-culturale. Forse l'ideale sarebbe identificare le persone in base alla quantità di melanina: così sarebbero colore(+) per i "neri" e colore(–) per i "bianchi". Diremmo, per esempio: "ha più colore" oppure "ha meno colore".

(391º) Anche le azioni che sembrerebbero essere una vittoria per i "neri", come le quote nelle università, in realtà sono un modo per il governo di non offrire istruzione a tutti. Questa politica istituzionalizza l'idea che il "nero" sia incapace, invece di fornirgli una formazione adeguata nella scuola primaria e secondaria.

(392º) Il razzismo, in Brasile, rende le persone invisibili attraverso il disprezzo. Questo, però, non avviene solo contro i "neri", ma in modo generalizzato contro i poveri. Le persone non vogliono vedere ciò che non accettano, e per questo negano e "cancellano" gli altri davanti a sé.

(393º) Nel razzismo, la mancanza di empatia nello sguardo crea barriere all'inclusione dei "neri". Oggi, inclusione significa "accettazione" e "validazione" sociale all'interno delle classi più privilegiate. Così, in certi ambienti dell'alta società, quando un "nero" riesce a superare queste barriere e a essere presente, si crea una situazione di conflitto. Viene guardato in modo strano, mette tutti a disagio, lo si spinge verso il basso. I "bianchi" possono dire a parole: "Che bel colore!" enfatizzando la pelle, ma con gli occhi dicono: "Vattene via!".

(394º) In Brasile, il razzismo è, principalmente, una pratica volta a mantenere una forma di schiavitù non dichiarata — non solo ai danni del "nero", ma in gran parte fondata su di lui. Se una persona è "nera" e non è protetta da qualcuno con influenza, la sua vita diventa complicata.

(395º) Nell'ultimo censimento a cui ho partecipato, la popolazione sembrava più unita contro la stigmatizzazione del "nero". Le quote razziali del governo hanno contribuito a

questo, poiché le persone hanno cominciato a voler beneficiarne. Molti conoscenti del luogo in cui vivo si sono dichiarati "pardos", pur essendo considerati socialmente "bianchi". L'agente spiegava che quella voce doveva essere compilata secondo la percezione personale di ciascuno. Alcuni dicevano agli altri: "l'hanno chiesto anche a casa mia... bisogna dire che si è pardo...".

(396º) È vero che le quote razziali nelle università hanno alleviato un po' le disuguaglianze create dal razzismo storico in Brasile. Tuttavia, si tratta di una concessione ipocrita, poiché l'istruzione è stata gravemente danneggiata dalla rimozione delle risorse essenziali necessarie al funzionamento delle scuole sin dalle basi.

(397º) Nel frattempo, dal punto di vista spirituale, secondo le profezie africane, sarebbe nato un re che sarebbe stato la reincarnazione di Gesù Cristo e avrebbe portato la libertà al suo popolo. Quel re fu Haile Selassie[378]. Anche se non fu la reincarnazione di Gesù Cristo, egli fece rivivere il cristianesimo per i popoli africani e per i loro discendenti in tutto il mondo. Dalla sua immagine è nato il movimento Rastafari, un movimento spirituale che predica la buona condotta.

(398º) La lotta per la liberazione della cultura nera comporta anche l'affrontare il maschilismo presente al suo interno. Gli uomini "neri", in generale, vengono condizionati a opprimere le donne e, successivamente, vengono eliminati dalla società. In questo modo, le donne "nere" vengono sfruttate con maggiore facilità.

(399º) Qualche anno fa, ho raccolto delle testimonianze da parte di studenti "neri" di una scuola pubblica che mi hanno dato l'impressione che la legge contro il razzismo nemmeno esistesse. Per via dell'atmosfera scolastica, i "neri" sentono che si avvicina una guerra. Cominciano a prepararsi, già prevedendo che saranno perseguitati, qualunque cosa accada. E questo è esattamente ciò che accade più spesso, perché, nella pratica, non abbiamo strumenti realmente accessibili per far sì che i nostri garanti[379] rispettino davvero la Legge. Il giovane "nero" è oppresso da un governo che parla contro il razzismo, ma che in realtà è contro il "nero".

(400º) Nel frattempo, all'inizio del 2016, notando che in un solo momento era arrivato in Brasile un gran numero di cinesi, ho realizzato una sorta di intervista frammentata affinché non fosse notata. Ho considerato tutti i cinesi intervistati come un unico essere — un corpo mistico di cinesi. Su questa base, ho iniziato a chiedere loro, tra le altre cose, se gli piacesse il Brasile, e mi hanno risposto di no. Questo, di per sé, era già un cattivo segnale.

(401º) Intervistare i cinesi, per esempio, non è una questione di razzismo né di xenofobia, ma di osservazione. Oltre alla risposta interessante che non gli piace il Brasile, ho sentito anche altre come "non siamo venuti qui per volontà propria" e "è totalmente impossibile tornare in

---

[378] **Haile Selassie I** (1892-1975) — è stato imperatore d'Etiopia dal 1930 al 1974 e reggente plenipotenziario dal 1916. È una figura chiave della storia moderna etiope. Membro della dinastia salomonica, tracciava la sua discendenza fino all'imperatore Menelik I. Cercò di modernizzare il Paese attraverso una serie di riforme politiche e sociali, inclusa l'introduzione della prima costituzione scritta dell'Etiopia e l'abolizione della schiavitù. La sua visione internazionalista portò l'Etiopia a essere membro fondatore delle Nazioni Unite. Nel 1963 presiedette la fondazione dell'Organizzazione dell'Unità Africana, precorritrice dell'Unione Africana, e fu il suo primo presidente. Fu deposto da un colpo di stato militare nel 1974 da una giunta sostenuta dall'Unione Sovietica e assassinato da essa il 27 agosto 1975. Per alcuni membri del movimento Rastafari (nato in Giamaica negli anni '30 e stimato tra i 700.000 e un milione di seguaci), Haile Selassie è considerato il messia biblico ritornato, Dio incarnato. Nonostante ciò, Haile Selassie era cristiano e seguiva i principi e la liturgia della Chiesa Ortodossa Etiope. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Haile_Selassie.

[379] Il *garante* — è una figura del diritto penale in cui un individuo ha il dovere giuridico di agire ed è ritenuto colpevole in caso di omissione. In questo contesto, per garanti si intendono i rappresentanti del governo.

Cina". Vedendo la mafia cinese presente in Brasile, non mi sembra difficile capire chi sia l'oppressore in questa storia. Tuttavia, esistono anche altre mafie. Dobbiamo ricordare che il governo cinese è tanto oppressivo verso il proprio popolo quanto lo sono le mafie.

(402º) Quando ho condotto questa intervista, la mia preoccupazione, in realtà, non era con i cinesi, ma con il loro governo, che è schiavista. La mentalità schiavista si mantiene in Brasile perché il Paese ha un rapporto da dominato con le potenze imperialiste. Il Brasile è trattato dagli imperialisti come un paese da sfruttare, da cui saccheggiare ricchezze. E questo equivale a dire che è un paese schiavizzato dagli altri. Questa era la visione di Tiradentes[380], che desiderava vedere il paese libero dal dominio straniero e morì somigliando a Gesù, lasciando l'Illuminismo confuso[381].

(403º) Ma ogni liberatore è un Cristo, non importa la sua religione o l'assenza di essa. Quello che vediamo ora è vecchio; cambiarlo non deve per forza essere graduale. Se, in questo periodo, il gruppo di imprenditori corrotti associati promuove un razzismo ipocrita contro le persone di pelle scura, è perché, in larga misura, la maggior parte di noi brasiliani lo è.

(404º) Le canzoni concettuali brasiliane rivelano la nostra anima e dimostrano che ripudiamo il razzismo.

Upa neguinho
(Edu Lobo, 1966 – resa popolare da Elis Regina[382])

Upa, ragazzino nero sulla strada. Upa di qua e di là.
Vergine Santa! Che meraviglia!
Upa! Neguinho, che inizia a camminare... inizia a camminare...
inizia a camminare... e già comincia a prendere botte...
Cresci, ragazzino nero, e abbracciami. Cresci e insegnami a cantare.
Vengo da tanta disgrazia, ma tanto posso insegnarti...
tanto posso insegnarti.
Capoeira! Posso insegnare.
Sfortuna! Posso togliere.
Coraggio! Posso prestare.
Ma la libertà, posso solo sperarla...

---

[380] **Joaquim José da Silva Xavier** —noto come Tiradentes (1746 [data di battesimo] – 1792), fu dentista, mulattiere, minatore, commerciante, militare e attivista politico che operò in Brasile, in particolare nelle capitanerie di Minas Gerais e Rio de Janeiro. È ricordato come "Il Martire dell'Inconfidenza Mineira" per aver partecipato a questa cospirazione contro la corona portoghese. Fu impiccato e squartato dal governo portoghese. Le parti del suo corpo furono esposte in vari luoghi dove aveva agito, e la sua testa decapitata fu collocata su un palo come avvertimento per i brasiliani che avessero osato ribellarsi al governo portoghese.

[381] Nel libro *Cronache dall'Aldilà, dettato* dallo spirito di Humberto de Campos e psicografato da Chico Xavier, a p. 87, Tiradentes viene intervistato e, al termine, esprime la sua posizione religiosa (Traduzione nostra) — "'E su questi fatti dolorosi, non hai qualche nuova impressione da trasmetterci?' E le labbra dell'Eroe dell'Inconfidenza, come temessero dire tutta la verità, mormorarono queste frasi sparse: — 'Sì... la Sala dell'Oratorio e il frastuono dei compagni disperati per la condanna a morte... la Piazza di Lampadosa, la mia venerazione per il Crocifisso del Redentore e il rimorso del boia... la processione della Confraternita della Misericordia, i cavalieri, fino all'ultimo strattone della corda fatale che mi trascinava nell'abisso della Morte...' E concluse: — 'Non ho nulla da aggiungere alle descrizioni storiche, se non il mio profondo disgusto per l'ipocrisia delle convenzioni sociali di tutti i tempi'".

[382] **Elis Regina Carvalho Costa** (1945–1982) — fu una delle più grandi cantanti brasiliane. Nota per la sua allegria, voce di straordinaria estensione, spontaneità e presenza scenica, fu acclamata sia in Brasile che a livello internazionale, ineguagliabile per la sua autenticità.

(405º) Ognuno di noi deve avere una coscienza nera, perché fa parte della coscienza umana nel suo insieme.

2.5. CAPITALISMO

(406º) Il capitalismo è un sistema che tende a distruggere i piccoli e a creare monopoli su tutte le forze. Prospera attraverso la pressione: le persone si umiliano e sminuiscono gli altri secondo la gerarchia.

(407º) Il capitalismo instilla nella popolazione uno stato di competizione, stimolato persino dal senso di vuoto esistenziale. Sovraccarico, l'essere umano diventa sensibile, colpito da cose minime e, per questo, assume un comportamento ostile. Così viene umiliato in pubblico e umilia gli altri in privato.

(408º) Attraverso l'imposizione della disciplina produttiva, l'essere umano finisce per valere meno del proprio prodotto. Questa è la vera fonte del profitto del plusvalore. Il suo nome dovrebbe essere "minusvalore", poiché si basa sullo svalutare l'essere umano. La logica capitalista si fonda sull'aumentare i profitti grazie a questa differenza e sull'ignorare i conti equi. Questo squilibrio spesso supera i limiti del tollerabile e provoca la morte dell'altro.

(409º) Il peggio è che ci siamo abituati a un sistema di servitù inutili, in cui le persone vengono servite più per vanità che per necessità, svolgendo compiti banali che dovrebbero rientrare nell'autocura. Essere serviti più del necessario alimenta la tirannia; per questo vediamo tiranni ovunque. Sono schiavi della propria vanità e indifferenti agli sforzi altrui. Di conseguenza, sovraccaricano chi li circonda. Questi ultimi, a loro volta, diventano incapaci di reagire a causa del sovraccarico.

(410º) Nella mentalità capitalista, le difficoltà affrontate dai poveri vengono lasciate senza soluzione per rafforzare l'idea che le risorse siano scarse e i bisogni illimitati.

(411º) In Brasile, il sistema giudiziario è oppresso come forma di oppressione della popolazione. È sovraccarico di casi e non ci sono abbastanza giudici. Il legame con il capitalismo, oltre a questo sovraccarico, è che, quando le leggi umanitarie non riescono a essere rispettate, prevale la legge del più forte — un marchio del capitalismo.

(412º) Non è raro che i procedimenti per l'indennità di malattia o per la pensione d'invalidità vengano chiusi perché il richiedente muore a causa dei ritardi eccessivi. Questo è un modo per opprimere i lavoratori e ignorare i danni causati dal lavoro, permettendo alla tirannia di prevalere. Anche se nessun sistema di giustizia — a parte la giustizia divina — è perfetto, è chiaro che gli interessi imprenditoriali lavorano costantemente per indebolire la magistratura brasiliana. Se non fosse per queste interferenze, potrebbe essere eccellente.

(413º) La dominazione malata è ipocritamente contraria alla vera giustizia — quella che usa pesi e misure uguali. Questa dominazione si caratterizza proprio per il desiderio di diseguagliare i diritti. Tuttavia, voglio confortare le persone affinché capiscano che si tratta solo di una fase. Abbiamo ancora leggi in grado di offrirci giustizia, per questo dobbiamo prenderci cura della Magistratura con affetto. "Dio è al comando".

(414º) La dominazione malata esiste sia nel capitalismo che nel comunismo. Nessuno di questi sistemi è giusto. Questo tipo di dominio attribuisce la colpa proprio a chi danneggia, per continuare a danneggiarlo. Per esempio, i mass media sostengono che il problema della lentezza dei processi giudiziari sia dovuto a colpe del sistema giudiziario. Ma omettono il fatto che la Magistratura lavora con personale insufficiente.

(415º) Il Potere Esecutivo, da parte sua, sovraccarica periodicamente la Magistratura con processi derivanti dalle sue azioni illegali, cosa che i media sfruttano, generando speculazioni e aggravando una situazione già critica.

(416º) Inoltre, gli undici ministri della Corte Suprema Federale, il massimo organo del potere giudiziario che controlla tutti gli altri, sono scelti dal Presidente della Repubblica[383]. E non sempre sono giudici di carriera. Per questo motivo, spesso finiscono anche per ostacolare il buon funzionamento del sistema giudiziario con ordinanze che modificano le procedure.

(417º) Ebbene, che l'Esecutivo scelga i membri della Corte Suprema equivale ad averli come subordinati, e questo significa affermare che il potere giudiziario non è realmente un potere autonomo. Ma il potere giudiziario è definito per legge come uno dei tre poteri dello Stato, insieme all'Esecutivo e al Legislativo[384]. Questa mancanza di equilibrio, a mio avviso, rende contraddittorie le norme costituzionali sul potere giudiziario, ferisce la sua indipendenza e trasforma ciò che dovrebbe essere armonia in subordinazione. Il potere giudiziario non dovrebbe avere i propri dirigenti scelti proprio dagli altri due poteri. E, in teoria, non dovrebbe nemmeno rimanere con posti vacanti, come succede negli altri poteri.

(418º) I doministi affermano — e la gente spesso ripete — che la carenza di giudici sia dovuta alla scarsa preparazione dei candidati. Ma ciò non corrisponde al vero, poiché l'istruzione è sempre relativa alla popolazione che la possiede. In un concorso per giudice, chi ottiene un punteggio medio possiede già conoscenze giuridiche superiori alla media nazionale, e questo è ciò che conta.

(419º) Ciò è evidente nel fatto che questi concorsi fissano soglie di punteggio molto elevate, contraddicendo l'idea di un'istruzione carente e bocciando la maggior parte dei candidati. Senza la soglia di punteggio, i tribunali dovrebbero stabilire altri criteri di selezione per evitare la formazione di una grande lista d'attesa di idonei.

(420º) La scarsità di giudici riflette una strategia di controllo e monopolio della magistratura, simile alle dinamiche capitaliste. Questo controllo inizia con la nomina dei suoi dirigenti secondo interessi politici esterni al potere giudiziario, e si estende alla creazione di una rete di influenze tra i protetti, canalizzando e mantenendo il potere nelle mani di un'oligarchia imprenditoriale globale.

(421º) Il sistema capitalista non dovrebbe essere necessariamente negativo, ma la sua ideologia dominista è la peggiore possibile, perché elimina ogni forma di umanità. Il capitalismo separa i corpi e ruba ai suoi collaboratori il tempo di maggior vigore per poi scartarli, senza curarsi delle loro morti premature. Promuove un'esistenza fatta di troppo lavoro e poco significato, tutto in cambio di ricompense materiali transitorie. Il capitalismo è il più grande ladro di tempo di questo pianeta.

(422º) Nel film *Click*, questo concetto è rappresentato quando l'Angelo della Morte cerca di convincere il protagonista a smettere di lavorare troppo per ricompense materiali. Gli dice qualcosa come: "Non pensare ai tesori spirituali come se fossero un vaso d'oro alla fine dell'arcobaleno. Quando arriverai alla fine dell'arcobaleno, scoprirai che non c'è nessun vaso — solo la fine dell'arcobaleno". L'arcobaleno rappresenta la vita.

(423º) *Click* mette in luce una verità essenziale: cercando di accelerare il tempo per inseguire obiettivi materiali, sprechiamo la nostra vera ricchezza — la vita stessa. Vivere

---

383 Disposizioni contenute nella *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, articolo 101, capoverso e paragrafo unico, e articolo 84, capoverso e inciso XIV. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

384 *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, articolo 2.

intensamente il presente è la nostra più grande conquista, e il tempo è uno strumento per il cambiamento e la libertà.

(424º) In quest'epoca è impossibile ignorare che il potere economico è considerato il più grande del mondo. Questo libro non è d'accordo con tale idea, ma indubbiamente non può nemmeno ignorarla. Sai, l'essere umano deve smettere di fare tutto per denaro e di pensare sempre al denaro; questa è una nuova urgenza che si delinea per l'umanità. Il denaro, inventato per facilitare gli scambi, è fatto per soddisfare i nostri bisogni, ma se lo idolatriamo, finiamo per sacrificare i nostri bisogni fondamentali — incluso il tempo vitale — per ottenerlo. Può sembrare assurdo, ma è una pratica diffusa.

(425º) Se n'è parlato molto, ma è cambiato poco. Il capitalismo non è una novità, ma solo una continuazione. L'assenza dei sensi — "nella loro bocca non c'è alito di vita", come descritto nel *Salmo* 135 della Bibbia[385] — è esattamente l'immagine rappresentata nel film *Click*, dove il protagonista si comporta come uno "zombie" o un automa agli occhi di chi lo circonda. Questa immagine rappresenta ciò che accade quando si idolatra il denaro.

(426º) Le persone condizionano il funzionamento dei propri sensi al denaro. Dicono cose come: "se avessero soldi, avrebbero gioia o salute". Affermano di non riuscire a risolvere i propri problemi perché non hanno denaro. Soprattutto, evitano di pronunciare parole che riflettano i loro veri pensieri, perché non vogliono compromettersi né offendere il sistema che li ospita. Questa è una realtà quotidiana nel servizio pubblico brasiliano, dove il semplice esprimere opinioni diverse può portare a ritorsioni camuffate e torture psicologiche. Questo è vivere senza respiro, perché non si possono dire i propri pensieri. Accade come canta Pedro Angi in questo estratto della canzone Inconsciência, citata in segno di gratitudine in questo libro:

> In un mondo interamente progettato per illuderci e farci lottare
> Dire la verità offende chi vende l'anima per sopravvivere
> Protegge, idolatra e difende con le unghie e con i denti il proprio oppressore
> E si uccide da solo consumando l'oppio **[in quest'epoca, è l'alcol[386]]**
> che allevia il suo dolore.

(427º) Le parole ci definiscono come esseri umani, distinguendoci dalle macchine, che operano in modo meccanico. Se ci limitiamo a ripetere ciò che ci viene detto, siamo come "pile" che alimentano il sistema, proprio come i personaggi anonimi di *Matrix*.

(428º) Il capitalismo, concentrato nel quantificare tutto, ignora che i valori umani non si possono misurare, e che i numeri necessari per la sopravvivenza non sono alti. Così, i grandi numeri monetari generano false nozioni di inferiorità e superiorità, spingendo le persone a comprare prodotti etichettati come "i migliori", anche quando non lo sono, solo per essere apprezzati dal sistema.

(429º) Il plusvalore stimola il consumo come forma di compensazione per la perdita della dignità, conducendo verso profitti negativi. Dall'altro lato, la dignità — che è direttamente collegata all'autostima — è essenziale per la nostra motivazione; senza di essa, perdiamo la conoscenza di noi stessi, perdiamo l'autocontrollo e cadiamo nella vanità nel tentativo di riscoprire chi siamo.

---

[385] BIBBIA, *Salmo* 135:15-18 — "Gli idoli delle nazioni, sono argento e oro, opera di mano d'uomo: hanno bocca ma non parlano, hanno occhi ma non vedono, hanno orecchi ma non odono; non hanno fiato nella loro bocca. Simili ad essi sono quelli che li fanno, chiunque in essi confida".

[386] [Note nostre tra parentesi quadre]

(430º) Il capitalismo usa il concetto di "meglio" per creare ossessioni. Ma "il meglio" non è sempre buono. Spesso, esso è nemico del buono[387]; la malattia dell'ossessione lo dimostra. Per esempio, alcune persone ossessionate dalla pulizia si lavano le mani con tale forza da dare l'impressione, a chi le guarda, che si stiano per strappare la pelle. Alcuni arrivano a lavarsele con pagliette d'acciaio.

(431º) Nell'Antico Egitto, l'ossessione per la pulizia probabilmente era uno standard di normalità, riflettendo una ricerca incessante della superiorità attraverso il concetto vanitoso di "meglio": voler fare, avere ed essere il migliore.

(432º) A causa dell'ossessione per la pulizia, il capitalismo promuove la sterilizzazione — uccidendo tutto ciò che si trova vicino. Questa fu una delle ragioni per cui Gesù nacque in una stalla. Il suo aspetto povero e il cattivo odore lo resero invisibile sia a coloro che volevano ucciderlo sia a quelli che volevano dimostrare che i loro figli erano i veri re. I primi lo avrebbero cercato in luoghi estremamente puliti, e i secondi sarebbero stati in quegli stessi luoghi. Ma coloro che erano al servizio di Dio lo avrebbero visto ovunque fosse necessario.

(433º) Vedi, vedi, il motivo di tale distacco è semplice. Tutti i discendenti di Davide, antico re degli ebrei, sarebbero stati a Betlemme per il censimento, e l'autonomia politica degli ebrei non era nell'interesse di Roma. Questo creò l'occasione perfetta per uccidere il futuro re annunciato dalle profezie, in una manovra politica dalle intenzioni mortali mascherate da pretesti amministrativi.

(434º) La nostra idea di perfezione è molto fallace, meccanica, riflessa nelle nostre ossessioni. Il capitalismo, come il dominismo in generale, è un'ideologia che propone logiche insensate, come la falsa premessa capitalista secondo cui "le risorse sono scarse e i bisogni illimitati", confondendo i desideri con i bisogni reali. Ma i nostri bisogni sono limitati, proprio come la dimensione del nostro stomaco.

(435º) I bisogni non si presentano tutti insieme. A un certo punto abbiamo bisogno di una cosa; quella la procuriamo. La gestione smentisce l'equazione capitalista che somma bisogni passati, presenti e futuri, ignorando che viviamo un momento alla volta.

(436º) Un esempio degli eccessi causati da questa mentalità è che il pianeta Terra è enorme, eppure gli esseri umani hanno sempre litigato per pochi palmi di terra. Questo può essere solo una nevrosi collettiva, perché siamo ancora lontani dal limite della capacità abitativa del pianeta. Forse l'intento principale dei doministi non è nemmeno quello di possedere, ma di impedire agli altri di avere.

(437º) Perfino la scarsità delle risorse minerarie è relativa. Considerando le riserve conosciute, non saremo vivi quando cominceranno ad esaurirsi. E nemmeno sappiamo quale sarà il livello evolutivo dell'umanità in quel momento. Potrebbe anche darsi che non avremo più bisogno dei metalli come oggi.

(438º) Il problema non è la scarsità, ma la ritenzione delle risorse. Se le risorse fossero scarse e i bisogni illimitati, il risultato sarebbero bisogni mai soddisfatti — una sofferenza eterna, come nella definizione dell'Inferno. Sta a noi scegliere se mantenere questo modello o cercare la felicità.

---

387 Dal libro Il Vangelo Segreto della Vergine Maria di Santiago Martin, p. 87 (Traduzione nostra) — "Quasi sempre è meglio la pace, anche se per questo devi pagare il prezzo di non fare esattamente il meglio. Il meglio è spesso nemico del bene. I conflitti devono essere evitati ogni volta che è possibile, finché il bene in gioco non sia superiore, perché la pace è così preziosa che poche cose valgono la pena di perderla".

(439º) Il capitalismo, al contrario delle ideologie costruttive, promuove l'insaziabilità, risvegliando pensieri animaleschi. Sfuggire a questa logica è fondamentale per la salvezza delle nostre anime e per evitare la follia. Qualsiasi luogo può diventare un inferno se non stiamo bene, e chi adotta questa logica finirà all'inferno se non se ne accorge in tempo.

(440º) Tutto questo non significa che non dobbiamo stabilire priorità tra i bisogni. Tuttavia, se siamo noi a soddisfare i nostri stessi bisogni, e restiamo insoddisfatti, ciò può indicare che non stiamo ancora usando la strategia migliore. D'altra parte, uno dei nostri bisogni più grandi è la pace, e il capitalismo tende a rimuoverla. Per questo abbiamo tanta illusione di essere carenti.

(441º) L'illusione della scarsità ci induce ad agire come nello "stato di necessità" giuridico, che è una condizione eccezionale di allarme. In altre parole, crea allarmismo nella popolazione, minando la moralità.

(442º) L'Inferno non esiste materialmente, perché Dio non ha creato nulla di malvagio. Tuttavia, la follia è uno stato di sofferenza che lo materializza per noi. Se esiste l'Inferno, è perché esiste la follia — ma nessuno dei due è eterno. Vale la pena ricordare che riceviamo punizioni — non come condanne, ma come conseguenze logiche delle nostre azioni.

(443º) La trasformazione personale richiede la morte del male che è in noi, un processo doloroso ma necessario per la crescita. Questa è la logica della nostra sofferenza nell'Inferno, quando la nostra parte malvagia sta morendo. Per questo il perdono non è incondizionato. Per uscire dall'Inferno, dobbiamo pentirci e chiedere perdono a Dio per le nostre cattive azioni. Se non lo facciamo, è come se rifiutassimo la guarigione. Solo il pentimento può curarci dalle nostre incomprensioni.

(444º) Amare ciò che siamo senza sentirci superiori a nessuno ci dona una pace necessaria. Questo è alla base della nostra perfezione psicologica, è un comandamento, e si allontana dalla logica capitalista basata su "migliori" e "peggiori".

(445º) Cercare il meglio dentro di noi è una ricerca sana e indispensabile, perché conoscere la nostra identità è un punto chiave che appaga l'essere umano. Ma la competizione proposta dalle idee di autoaffermazione capitalista è insana. Il capitalismo confonde questa identità con valori materiali, e questo equivale, essenzialmente, a distruggerla. L'ossessiva ricerca del "meglio" porta con sé l'idea che il meglio non sia in noi. Ciò conduce alla convinzione che, per essere migliori, dobbiamo diventare qualcosa di diverso da ciò che siamo.

(446º) Il concetto capitalista di "migliore" ostacola i perfezionamenti individuali, poiché nessuno può essere il migliore, se non Gesù. Tuttavia, il miglioramento personale deve essere una meta intima per ciascuno. Per svilupparci, le comprensioni devono sedimentarsi in noi col tempo. Non nasciamo sapendo tutto, e ogni conoscenza funziona così: parte da basi precarie e poi si perfeziona.

(447º) La posizione di Jung nello studio dell'eroe, ad esempio, era complessa. Egli vedeva che la frammentazione del lavoro operata dal capitalismo stava causando la frammentazione della stessa identità, poiché l'essere umano tende a definirsi, in gran parte, attraverso il proprio

lavoro. Questa frammentazione dell'identità — una sorta di parzializzazione — ricorda ciò che Charlie Chaplin[388] illustra in *Tempi Moderni*[389].

(448º) L'introduzione dei supereroi nel capitalismo suggerisce un attacco all'identità umana, non solo come conseguenza, ma come obiettivo. Jung non poté anticipare pienamente questo fenomeno, poiché figure come Superman e Batman nacquero vicino alla sua epoca.

(449º) Il capitalismo si stava preparando a diventare un sistema di persone anonime attraverso la creazione delle celebrità, che sarebbero diventate quasi semidei, capaci di orientare le menti. Questo movimento mira a sostituire le identità personali con personalità giuridiche, evidenziando la strategia di frammentazione della personalità umana.

(450º) Per tutto questo, la costruzione di eroi capitalisti delineava che ciò che davvero stava entrando in gioco era il confronto con l'immagine del vero eroe. Nota che ciò che il capitalismo vuole frammentare è proprio ciò che Gesù cerca di integrare. Di conseguenza, staremmo entrando in un'epoca di confronto con le idee cristiane — l'"era dell'anticristo". Tuttavia, a causa del terrorismo religioso concentrato sull'immagine del diavolo, questo non poteva essere detto apertamente all'epoca, poiché la gente reagiva con paura.

(451º) La strategia del capitalismo per distruggere il cristianesimo si basa sul metodo del tentativo e dell'errore, cercando di sostituire i vecchi pensieri con altri nuovi. Tuttavia, i doministi sottovalutano la naturale tendenza umana alla logica, che scarta l'illogico, si riorienta verso la verità e ritorna al cristianesimo.

(452º) Le linee guida accademiche dell'epoca di Jung si distanziavano dalla spiritualità, relegando la fede alla sfera personale. Etichettato come "mistico", Jung incontrò ostacoli nel portare a termine le sue teorie su Gesù come vero archetipo umano, una sfida che rifletteva la tensione tra scienza e fede dell'epoca. Per comprendere tali conoscenze, era prima necessario rompere con il misticismo del vecchio cristianesimo.

(453º) Il mantra capitalista "niente di personale" nasconde una realtà crudele: "tutto contro la persona". Questa frase riassume la spersonalizzazione e la disumanizzazione insite nel sistema, in cui l'individuo viene sacrificato per il profitto dei potenti.

(454º) Un eroe come Superman, ad esempio, in certi momenti ricorda la morale richiesta da Gesù, ma è violento nel risolvere i conflitti — cosa inaccettabile secondo l'insegnamento cristiano. Per rendere possibile tale violenza, le sue storie inventano esseri e mondi inesistenti.

(455º) I poteri dei supereroi svalutano l'essere umano comune, rendendolo dipendente per non possedere superpoteri, come se il libero arbitrio e l'intelligenza non bastassero a risolvere i nostri problemi. I superpoteri fisici, inoltre, supportano la linea

---

[388] **Sir Charles Spencer Chaplin** (1889-1977) — fu attore, regista e compositore inglese che raggiunse la fama nell'epoca del cinema muto. Divenne un'icona mondiale grazie al suo personaggio "The Tramp" (Il Vagabondo) ed è considerato una delle figure più importanti nella storia del cinema. La sua carriera durò più di 75 anni, dall'infanzia nell'era vittoriana fino a un anno prima della sua morte, nel 1977, ed è stata segnata sia da consensi che da polemiche. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Charlie_Chaplin.

[389] *Tempi Moderni* (in inglese: *Modern Times*) — è un film muto statunitense del 1936, appartenente ai generi commedia, dramma e romance, scritto e diretto da Charlie Chaplin. Nel film, il suo iconico personaggio del Vagabondo cerca di sopravvivere nel mondo moderno industrializzato. È una forte critica al capitalismo, al nazifascismo e all'imperialismo [parziale], nonché ai maltrattamenti subiti dai lavoratori dall'epoca della Rivoluzione Industriale fino alla Grande Depressione. Distribuzione: United Artists. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Tempos_Modernos.

agnostica dei superpoteri mentali. I conflitti narrati in queste storie portano le persone a credere che i bisogni del sistema siano più importanti dei propri bisogni personali.

(456º) Le narrazioni greco-romane antiche sui dèi venivano tramandate di generazione in generazione. Le persone non potevano verificarne la veridicità. Perciò aderivano all'immaginario collettivo. Erano simili agli odierni supereroi capitalisti, poiché entrambi sono costruiti per servire agli interessi di chi controlla il sistema.

(457º) Ad esempio, dietro la trama dell'incesto tra madre e figlio, *Edipo Re* [390] riflette una dinamica della società greco-romana che separava le madri dai figli.

(458º) Inizialmente rappresentati come morali, i supereroi capitalisti si sono evoluti in personaggi sempre più violenti e moralmente ambigui. Comportamenti devianti e instabilità psicologiche sono diventati comuni, riflettendo i difetti caratteriali osservati anche nelle divinità mitologiche, culminando in atti di violenza estrema che sfidano la nozione stessa di eroismo.

(459º) La rappresentazione dell'eroe contemporaneo è diventata una contraddizione: sono un nulla immaginario, venuto dal nulla, che salta sul nulla, per combattere il nulla. La somiglianza con la realtà si mantiene solo grazie all'ipnosi, che riesce persino a far sembrare rotondo un quadrato. Le interruzioni nel ragionamento sono enormi, e l'unico messaggio chiaro è la violenza. Gli occhi degli "eroi", inoltre, sono disegnati con espressioni crudeli. Tutto ciò influenza le persone, portandole nella direzione opposta all'unione e alla pace, che sono essenziali per l'essere umano, come se la violenza fosse un atto eroico.

(460º) Queste storie vuote, in realtà, rimuovono dalla lingua i suoi legami logici rappresentati dai connettivi[391]. Chi guarda queste produzioni probabilmente avrà difficoltà a raccontare la trama del film, perché praticamente non esiste. Questo porta a una riduzione dell'intelligenza. La mancanza di connettivi impedisce e riduce l'approfondimento del pensiero. I testi lunghi senza connettivi comunicano a fatica. Il linguaggio di chi è influenzato da queste storie diventa viziato, con carenze logiche, che rendono difficile comprendere e risolvere anche problemi semplici.

(461º) Questo fa parte del nostro trance collettivo, e diventa difficile sapere se ci sarà qualcuno sveglio abbastanza da percepirne l'approfondimento. Per questo, l'ego sociale ha governato la popolazione, ma la tendenza è che la popolazione cominci a governare l'ego sociale.

(462º) L'eroe moderno è il pendolo dell'ipnosi, l'oggetto stimolante che mantiene l'attenzione. E i suoi comportamenti scorretti vengono replicati perché il rapporto tra l'essere umano e l'eroe è molto intimo. Egli è un punto di riferimento comportamentale.

(463º) Il fatto che gli eroi combattano gli alieni è un modo per evitare di identificare i problemi terreni, così da non risolverli, poiché nella maggior parte dei casi sono causati dal sistema stesso. Tuttavia, i problemi della Terra sono tutto ciò che abbiamo da affrontare.

(464º) La serie *Avatar*[392], a differenza del film omonimo, è dominista. Suggerisce spiritualità, ma in essa gli "eroi" sono chiamati dominatori e muovono mentalmente l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria. Sono persone dal pessimo temperamento, perché si

---

390 Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/%C3%89dipo_Rei

391 I *connettivi* — sono parole o espressioni che collegano idee, frasi o parti di un testo, creando relazioni di significato tra di esse. Sono fondamentali per garantire la coesione e la fluidità di un testo, aiutando il lettore a comprendere come sono organizzate e connesse le idee.

392 Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Avatar:_The_Last_Airbender

considerano superiori per il fatto di muovere queste forze naturali senza un mezzo conduttore.

(465º) Un giorno il giovane influenzato da questa serie scoprirà che ciò che le persone dominano sono altre persone e gli esseri viventi, non le forze inanimate senza un mezzo di conduzione. Per controllare queste ultime, abbiamo gli apparecchi. Ma a causa di questa induzione, probabilmente avrà difficoltà a comprendere che essere un dominatore, in termini umani, è qualcosa di inferiore e non eroico.

(466º) Le modifiche nelle Bibbie elettroniche, con la scusa di modernizzare il linguaggio, riflettono gli sforzi per destabilizzare i fondamenti spirituali. Alterazioni sottili nel testo biblico possono trasformare profondamente la sua interpretazione, evidenziando il tentativo di rimodellare le percezioni religiose.

(467º) Il giorno 01/06/2016, un giorno di doppio sei, il gruppo di imprenditori ai vertici del capitalismo, citato in questo libro come disonesto, ha tenuto una cerimonia in cui ha suggerito l'intenzione di distruggere il cristianesimo, rappresentato da una roccia. In quella cerimonia sono state mostrate immagini relative alle imposizioni ideologiche discusse in questo libro.

(468º) Sono stati presentati diversi quadri che suggerivano che il Nuovo Ordine Mondiale sarebbe un sistema di schiavitù, mettendo in evidenza strategie di controllo. Gli artisti e le immagini sullo schermo hanno rappresentato la sessualizzazione precoce, l'imposizione della dipendenza dai videogiochi, la dominazione della mente collettiva, la stimolazione della libido attraverso la promozione dell'immagine della fornicatrice ("la grande prostituta"). Insomma, sono state esposte le manovre disoneste degli imperialisti per rinnovare la dominazione del Brasile e del mondo e arricchirsi.

(469º) Tra i ricchi, uno dei principali problemi che porta alla dominazione capitalista è l'esistenza di menti ideologicamente costruite per essere resistenti alle idee religiose. Molti di questi individui sono reattivi: non discutono gli insegnamenti religiosi, non li conoscono a fondo e accettano solo la versione della propria Chiesa. E ci sono molti che, in realtà, sono atei, ma non lo sanno o non lo ammettono.

(470º) Il denaro compete con Dio, perché le persone immaginano che la ricchezza materiale sia un premio divino e pensano che ciò equivalga alla felicità. Tuttavia, a volte le persone riescono anche a ottenere denaro, ma non riescono a trovare la felicità perché non hanno sufficiente evoluzione interiore per affrontare i problemi che esso porta.

(471º) Per questo non dovremmo riporre troppa fiducia nel denaro, poiché sia l'avere che il non avere denaro sono situazioni complesse e prove difficili da superare.

(472º) Tutto nella vita è un cammino, un segno e una prova. Spesso ci sovraccarichiamo con pesi superiori a quelli che possiamo sostenere. Leggere i segnali può essere un grande passo verso l'evoluzione personale. Se ci attacchiamo ai valori materiali, rischiamo di essere infelici sia con che senza denaro, perché siamo limitati nel nostro modo di vedere. Uno dei segreti della felicità è sentirsi sazi di ciò che si ha. Se ci comportiamo psichicamente in questo modo, possiamo considerarci come dei re.

(473º) L'eccessiva accumulazione rappresenta anche spreco, non solo previdenza. Molte volte conserviamo qualcosa per sprecarla, non solo per averla, come insegna il capitalismo. Inoltre, nel mondo capitalista il tempo è denaro — non vita, non esistenza. Eppure, quanti pagano caro per avere qualche ora di sole? E quanti, guadagnando tanto o poco, vivono al buio a causa del lavoro, senza tempo per godersi il sole, anche se abitano in un paradiso?

(474º) Per il mondo capitalista, la forza che muove il mondo è il denaro. Tuttavia, nemmeno tutto il denaro del mondo potrà pagare un buon lavoro se l'altra persona non ha la volontà di farlo — questa è la vera forza che muove il mondo. Si dice anche che non possiamo vivere senza denaro, ma in realtà non possiamo vivere senza cibo, senza acqua e senza aria. E non possiamo vivere bene senza gioia e senza pace interiore. Se non otteniamo queste cose con il denaro, allora quel denaro non ha valore reale. Se corriamo freneticamente dietro al denaro, è perché desideriamo valori spirituali come questi e pensiamo che lui possa darceli.

(475º) La pienezza spirituale non dev'essere mantenuta come un'attesa, come un trofeo da ricevere nell'ultimo giorno di vita, ma va vissuta ogni giorno, indipendentemente da ogni vittoria professionale o finanziaria; altrimenti, nulla avrà senso. La vera vittoria si costruisce nella quotidianità, non in un ipotetico finale trionfante. Non arriviamo in nessun luogo se non siamo, psicologicamente, già lì. Il cammino che materializziamo nella nostra mente è il luogo in cui davvero arriviamo.

(476º) È lo spirituale ciò che conta davvero, perché della nostra esistenza materiale, in poco tempo, si cancellano tutte le tracce. Dopo circa vent'anni dalla nostra partenza, non siamo altro che un vago ricordo tra coloro che restano. Così, il vero valore della nostra esistenza sta nel viverla bene.

(477º) Libera i tuoi concetti e scopriti. Esiste un intero universo al di là del capitale. Osserva che ciò che prima chiamavamo ricchezza, ora lo chiamiamo spazzatura; e ciò che chiamavamo spazzatura, ora lo chiamiamo riciclo. Tutto, assolutamente tutto, nel mondo materiale, è relativo.

Sodoma e il sistema capitalista

(478º) Ricorda la storia di Sodoma, una città i cui abitanti, pur non ricevendo leggi morali divine in modo esplicito, possedevano la facoltà innata della coscienza. Questo dimostra che, indipendentemente dalle indicazioni esterne, tutti gli esseri umani hanno un'intuizione del bene e del male, che li rende responsabili delle proprie azioni.

(479º) I sodomiti rappresentano un popolo contrario a Dio. Questo si riferisce al fatto che riducevano l'essere umano a parti da usare separatamente, sfruttandolo. Non si tratta di essere omosessuali, come molti pensano, ma piuttosto di essere sfruttatori e oppressori.

(480º) Ciò che caratterizza un sodomita non è solo essere uno stupratore di uomini, come raccontato nella Bibbia[393]. È vero che ciò rappresenta un incubo per persone di entrambi i sessi, ma gli omosessuali vengono ingiustamente disprezzati in questo punto, come se provassero piacere ad essere violentati.

(481º) Sodoma rappresenta più della sola licenziosità; simboleggia la disumanizzazione, come quando si confinano persone in spazi ristretti solo per la loro utilità, ignorando le conseguenze fisiche e psicologiche, come le lesioni causate dallo "statalismo posturale"[394].

---

[393] BIBBIA, *Genesi* 19:4.

[394] Lo *statismo posturale* — noto anche come *postura statica prolungata*, si riferisce all'atto di mantenere la stessa posizione per un lungo periodo di tempo, spesso sul posto di lavoro. Può causare una serie di problemi di salute, tra cui: danni muscolari, cattiva circolazione, disturbi muscoloscheletrici, danni alle articolazioni, dolore e problemi cardiovascolari.

(482º) Questa sezione vuole evidenziare il legame tra le malattie ossee, l'immobilità prolungata e le pratiche disumanizzanti, sia a Sodoma che nel capitalismo contemporaneo, che privilegia il profitto a scapito della salute e del benessere umano.

(483º) I dipendenti amministrativi che lavorano al computer sono un chiaro esempio di queste limitazioni eccessive. Hanno spesso pochissimo spazio personale, costretti a muoversi tra mobili e attrezzature ostacolati dai cavi. Sarebbe umanamente ragionevole avere almeno 6 m^2 per persona, come accade nelle carceri. Invece, spesso restano ore ferme a meno di mezzo metro dallo schermo, costretti a guardare la tastiera tenuta quasi sul petto.

(484º) Negli uffici pubblici ci sono strumenti che dovrebbero alleviare questo problema, ma non funzionano di fronte a fattori aggravanti invisibili. Il dipendente resta teso e immobile per molto tempo, come se avesse un'ingessatura senza gesso. Io stessa sono un caso colpito dalla postura statica prolungata.

(485º) Nel settore peritale, ho osservato numerosi casi di incapacità lavorativa dovuti all'ortostatismo. Si trattava di una condizione derivante dalla permanenza prolungata in posizione eretta. Questo, per me, dimostrava che mantenere il corpo in un'unica posizione per lunghi periodi comportava effetti negativi su di noi.

(486º) Ma qualsiasi forma di immobilizzazione eccessiva porta inevitabilmente a usura e malattia. La sfida non è solo evitare posture scorrette; è riconoscere che l'immobilità prolungata in sé, indipendentemente dalla posizione, è dannosa.

(487º) L'ideale sarebbe che la pubblica amministrazione adottasse il lavoro a distanza dove possibile, mantenendo in sede solo il personale essenziale per il servizio al pubblico e per la gestione, con turnazioni. Questa misura è in linea con i principi di efficienza ed economia e previene anche problemi di salute tra i lavoratori, portando vantaggi allo Stato su vari fronti.

(488º) Se prima, a Sodoma, le persone usate sessualmente — tra cui anche gli omosessuali — venivano immobilizzate in modo disumano per essere consumate solo per questo, forse non è il caso dei lavoratori del sesso di oggi. Ma per tutti gli altri, questa produzione di malattie assomiglia a un'epidemia. Quindi ciò che vediamo è un nuovo modello di Sodoma, ma resta la stessa realtà perversa menzionata dall'inizio alla fine della Bibbia.

(489º) L'esempio di quella catastrofe è importante per noi. Grazie a esso, oggi siamo capaci di riconoscere cosa sia un uso non naturale del corpo, non solo in ambito sessuale, ma in senso generale.

POST-CAPITOLO 1 – IL CAMBIAMENTO DI FASE

(1º) Il capitolo 1 della Genesi apre la narrazione biblica spiegando come sarebbe avvenuta la creazione del mondo. Sorprendentemente, si avvicina alle conoscenze scientifiche attuali, nonostante sia stato scritto in un'epoca primitiva dell'umanità. Menziona prima la creazione dei cieli e poi quella della Terra. La creazione dei cieli implica tutto ciò che è al di fuori della Terra con il suo proprio sviluppo. In seguito, Dio ordinò che fosse fatta la luce e la Terra cominciò a muoversi in modo da avere le

fasi del giorno e della notte. Questo fu il primo giorno, che abbraccia miliardi di anni[395]. Il modo in cui viene presentata mi fa credere che questa storia sia stata mostrata a un medium che, a ogni dissolvenza delle immagini, concludeva che quello fosse stato un giorno della creazione.

(2º) Nel secondo giorno — o meglio, in una fase durata milioni di anni — avvenne la separazione delle acque. E la scienza presume che le molecole d'acqua si siano condensate vicino alla superficie terrestre o siano passate allo stato gassoso salendo sopra di essa, suggerendo la formazione dell'atmosfera primitiva[396].

(3º) Nel terzo giorno, Dio separò la terraferma dai mari e creò le piante. La scienza conferma che i continenti e gli oceani emersero attraverso processi geologici nel corso di miliardi di anni. La vita ebbe origine da organismi semplici, evolvendosi fino alla fotosintesi e alla successiva ossigenazione dell'atmosfera. La vegetazione, così come la conosciamo oggi, apparve solo molto tempo dopo la formazione dei continenti[397].

(4º) Nel quarto giorno, nonostante l'apparente contraddizione — visto che il Sole e gli altri corpi celesti precedono la Terra — il testo, che racconta che Dio ordinò l'apparizione dei luminari, non è comunque in contrasto con la scienza. La visibilità del cosmo per gli esseri umani fu possibile solo dopo la fotosintesi delle piante, che dissipò i gas densi e rivelò la vista del sole e delle stelle. Quindi, ciò che Dio fornisce è la visione del cosmo, che prima non esisteva[398].

(5º) Il quinto giorno si parla della creazione della vita marina e degli uccelli. Scientificamente, la vita iniziò davvero negli oceani, con organismi semplici che si evolvettero in forme più complesse, inclusi i pesci e, successivamente, gli uccelli, che discendono dai dinosauri. Anche questo sviluppo richiese miliardi di anni[399].

(6º) Nel sesto giorno furono creati gli animali terrestri e gli esseri umani, questi ultimi a immagine di Dio. Anche questa immagine è coerente, sebbene rappresenti un lungo processo evolutivo che ci separa dai nostri antenati comuni con i primati, avvenuto molti milioni di anni dopo i primi animali terrestri. Ma siamo davvero simili a Dio, perché Dio è uno spirito invisibile e superiore, e anche noi lo siamo[400].

(7º) Infine, c'è la narrazione del settimo giorno della creazione, in cui Dio si riposa. Questo giorno si riferisce alla fase in cui l'evoluzione umana raggiungerà lo stato angelico. E davvero, quando arriverà quel giorno, in quanto co-creatori e custodi dell'intera creazione, noi daremo riposo a Dio[401].

(8º) Dopo il settimo giorno, comincia la storia di Adamo ed Eva, che non ha alcuna connessione con la verità o con fatti scientifici. Molti si chiederanno: "Se la storia di Adamo ed Eva non è vera, perché Gesù non ci ha avvertiti?" Ebbene, se lo ha fatto, la sua parola non ci è arrivata a causa delle tante opinioni accese attorno a questo argomento. Ancora oggi, molte persone si irritano quando si suggerisce questa possibilità. Ma è un dato di fatto che Gesù non discute con gli esseri umani riguardo alle loro credenze e passioni[402]; Egli semplicemente stimola il loro ragionamento. Così,

---

[395] BIBBIA, *Genesi* 1:1-5.
[396] BIBBIA, *Genesi* 1: 6-8.
[397] BIBBIA, *Genesi* 1: 9-13.
[398] BIBBIA, *Genesi* 1: 14-19.
[399] BIBBIA, *Genesi* 1: 20-23.
[400] BIBBIA, *Genesi* 1: 24-31.
[401] BIBBIA, *Genesi* 2: 1-4.
[402] BIBBIA, *Matteo*12:18-20 — "Ecco il mio servo che io ho scelto; l'amato mio in cui l'anima mia si è compiaciuta. Io metterò il mio Spirito su di lui, ed egli annunzierà la giustizia alle genti. Egli non disputerà e non griderà e

nella preghiera del "Padre Nostro", Egli chiama Dio — e non Adamo — suo Padre, mostrando una correzione sottile alla narrazione di Adamo ed Eva.

(9º) Quando fu interrogato riguardo al divorzio, Gesù si riferì alla creazione dell'uomo e della donna così come descritta nel sesto giorno, e non al fatto che l'uomo fosse stato formato dalla terra e la donna da una sua costola. Citò ciò che oggi troviamo nella Bibbia in *Genesi* 1:27[403] e, subito dopo, concluse con ciò che si trova in *Genesi* 2:24[404], omettendo i 28 versetti che narrano proprio la creazione di Adamo ed Eva.

(10º) Nella storia di Adamo ed Eva, vi è la creazione di un unico essere che poi si divide in due corpi, due persone, per poi concludere che sarebbero "una sola carne"[405] — un'idea illogica. Gesù invece racconta la creazione di due esseri (simili a Dio) che, proprio per questo, si uniscono in una sola carne; questo sì che ha senso.

> Ed egli, rispondendo, disse loro: "Non avete voi letto che chi li creò da principio, li creò maschio e femmina? E disse: "Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà con la propria moglie, e i due diverranno una sola carne. E cosí non sono piú due, ma una sola carne, quello dunque che Dio ha unito insieme, l'uomo non lo separi". (BIBBIA, Matteo 19:4-6)

(11º) In effetti, vale la pena sottolineare che chi crede nel capitolo 1 della Genesi — che afferma che Dio creò l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza — non può credere anche nel capitolo 2, che descrive la formazione dell'uomo dalla terra e della donna dalla sua costola. Le due versioni sono incompatibili.

(12º) Tuttavia, la storia di Adamo ed Eva è diventata parte dell'immaginario collettivo. Essa rende la nostra società controllante, perché narra un gioco di potere. Adamo ed Eva non sono il primo uomo e la prima donna, ma un modello di relazione da seguire, segnato da una sequenza di controllo e punizione.

(13º) Il risultato è una società composta da persone affette mentalmente ed emotivamente, che soffrono di sindromi per essersi identificate con certe storie e ideologie, come illustrato dalla figura di Don Chisciotte — un fenomeno che ancora oggi si ripete.

(14º) Inoltre, quando nella storia ad Adamo ed Eva viene proibito di mangiare il frutto dell'albero della conoscenza (del bene e del male), ciò equivale a una proibizione del sapere. E questo contraddice gli insegnamenti di Gesù, che invece ci invita a cercare la verità.

(15º) Il sistema di controllo narrato nella storia si basa principalmente sulla negazione del sapere, sulla difficoltà di accesso al cibo — raggiungibile solo attraverso il duro lavoro — e sulla dominazione della donna da parte dell'uomo. La privazione della conoscenza è uno dei temi centrali di questo libro; la fame era molto evidente ai tempi di Gesù, come si vede nei lebbrosi; e la sottomissione della donna all'uomo è ancora oggi molto visibile in gran parte del mondo.

---

nessuno udirà la sua voce per le piazze. Egli non frantumerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante, finché non abbia fatto trionfare la giustizia" {Is 42,1-4}.

[403] BIBBIA, *Genesi* 1:27 — "Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina".

[404] BIBBIA, *Genesi* 2:24 — "Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne".

[405] BIBBIA, *Genesi* 2:23–24 — "'E l'uomo disse: 'Questa finalmente è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Lei sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo'. Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne.

(16º) La lebbra[406] (o morbo di Hansen) è aggravata dalla fame, a causa dell'immunità indebolita per mancanza di nutrienti. Ciò suggerisce che vi fosse un'altissima incidenza di fame, che contribuì alla diffusione della lebbra.

(17º) La fame, oggi, non si manifesta in modo così grave come un tempo, ma esiste ancora per motivi politici. Attualmente, i nutrienti contenuti negli alimenti sono una delle cause del loro aumento di prezzo, il che porta molte persone a soffrire di carenze nutrizionali e a dipendere dai farmaci. La fame acuta, invece, è crudele, e riproduce sintomi simili a un avvelenamento da carenza di cibo: dolori allo stomaco, vomito, diarrea, debolezza e difficoltà respiratorie.

(18º) Oggi, alcune Chiese Cristiane presentano Adamo ed Eva come modelli, ma essi contraddicono gli insegnamenti di Gesù. Anche all'interno della loro stessa storia, sono rappresentati come esseri umani corrotti. L'ideologia dominista è l'anticristo, che a volte viene chiamato serpente, altre volte diavolo e altre ancora Satana, ma si tratta di una costruzione umana[407]. Satana è un'idea che guida un corpo sociale, come fosse un essere umano di proporzioni gigantesche.

(20º) Gesù Cristo porta la buona novella, annullando la condanna universale basata sulla storia di Adamo ed Eva, secondo la quale le persone nascono già condannate. Il capitalismo somiglia a questa condanna, nella svalutazione dell'essere umano o addirittura nella mancanza di riconoscimento che promuove. Gesù Cristo viene per porre fine a tutto ciò e liberare l'umanità attraverso la promozione di valori morali che contribuiscono alla spiritualizzazione dell'essere.

(21º) La buona novella somiglia al "e vissero felici e contenti" delle fiabe. Esse insegnano una sorta di contro-dominismo, quando suggeriscono alle bambine di cercare un principe — qualcuno che non le controllerà e che non sarà schiavo del lavoro come un re. Se crediamo ancora nella morte e quindi nell'uccidere, è perché siamo ancora legati all'idea di Adamo ed Eva.

(22º) Nella parabola biblica del ricco e Lazzaro, il ricco chiese a Dio di mandare qualcuno dai morti per avvertire i suoi familiari riguardo alla situazione nell'aldilà, e la sua richiesta fu respinta [408]. Questo dimostra che non esiste un giudizio finale collettivo, ma solo individuale, poiché le persone vengono giudicate in tempi diversi.

(23º) Solo lo spiritismo parla della vita dello spirito in modo concreto, mentre le Chiese parlano della vita eterna in modo astratto. È per questo che Dio mandò migliaia di spiriti a comunicare tramite Chico Xavier, con l'intento di rendere questa comprensione più concreta. Chi dubita di ciò che egli ha portato nel mondo sfida l'intelligenza di migliaia di persone che affermano di aver ricevuto lettere psicografate da lui. E ignora le centinaia di libri da lui scritti, pieni di storie estremamente intelligenti e logiche.

(24º) In quelle lettere, le parole usate da Chico erano simili a quelle degli spiriti che dicevano di esserne gli autori. Spesso erano indirizzate alle madri, che erano le persone che

---

[406] *Lebbra* — conosciuta anche come malattia di Hansen, è un'infezione cronica causata dal batterio Mycobacterium leprae o Mycobacterium lepromatosis. L'infezione può causare danni ai nervi, al tratto respiratorio, alla pelle e agli occhi. Fattori genetici e la funzione del sistema immunitario influenzano la facilità con cui una persona può contrarre la malattia. La lebbra è più comune tra le persone che vivono in condizioni di povertà. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Leprosy.

[407] BIBBIA, *Apocalisse* 13:18 — "Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei".

[408] BIBBIA, *Luca* 16: 19-31.

meglio conoscevano i loro figli. Alcune confermavano perfino che la calligrafia delle lettere corrispondeva a quella dei loro figli.

(25º) Adamo ed Eva rappresentano, principalmente, una fase di scarsa evoluzione dell'umanità. La reincarnazione non è un premio, è una seconda possibilità, un purgatorio. La parola "Ade", nome del dio greco, è la stessa che ha dato origine alla parola "Eden". La differenza è che l'Eden si riferisce al paradiso, mentre l'Ade alla terra dei morti. La Terra è questa combinazione: materialmente è la terra dei vivi, dove c'è vita. Ma spiritualmente, è ancora la terra dei morti.

(26º) Per ora, questo pianeta è una terra di morti perché la personalità della maggior parte delle persone che vivono qui "morirà", affinché possano essere altri individui in un'altra vita. Ma, nel momento in cui gli esseri umani cominceranno a vivere nella verità, la vera vita risorgerà sulla Terra.

(27º) Nei mondi spirituali più vicini al nostro, gli spiriti buoni riescono a realizzare cose "materialmente" avanzate, il che li fa sembrare in una fase evolutiva più alta della nostra. Tuttavia, diventiamo veramente liberi solo quando interrompiamo il ciclo delle reincarnazioni. Se qualcuno raggiunge la felicità spirituale qui sulla Terra, ottiene l'evoluzione.

(28º) Inoltre, esiste uno stato dell'anima in cui l'intelletto umano viene proiettato in un ambiente di disperazione, indegnità, dolore, freddo, fame e distruzione. Noi, come esseri incarnati, lo riconosciamo come l'Inferno — ciò che chiamiamo "gli umbrali della Terra". E per noi è molto facile finirci dentro, perché possiamo suicidarci anche attraverso le abitudini alimentari. In una cultura carnivora, le persone sono al tempo stesso assassine e autodistruttive, perché la carne non è un alimento naturale per l'uomo e la sua decomposizione nell'organismo causa un alto livello di logoramento. Il consumo di carne deve essere limitato affinché non ci conduca all'autodistruzione.

(29º) Infine, è bene sottolineare che alcune persone pensano che Gesù abbia convinto tutti a farsi schiavizzare, rendendolo un traditore. Ma questa situazione non è stata creata da Lui; è stata tollerata da Lui, perché Dio rispetta il libero arbitrio umano. Dio non vuole robot. Se lo volesse, li avrebbe già fatti. La "ricetta" per creare esseri umani con un buon discernimento è molto più complessa e richiede molto più tempo.

(30º) La nostra esperienza di vita è per noi qualcosa del tipo: "Se me lo raccontassero, non ci crederei". Abbiamo bisogno di vivere per comprendere ciò che accade, persino per non giudicare gli altri. Abbiamo bisogno di una storia di errori, di un registro affidabile, per poter costruire una storia di scelte corrette. Questo è necessario perché, se non riusciamo a raggiungere un accordo su ciò che è giusto, almeno arriviamo a un consenso su ciò che è sbagliato — e questo, da solo, è già sufficiente per aiutarci a fare la cosa giusta.

(31º) In mezzo agli errori, anche per logica, arriviamo alla verità. Per esempio, se la schiavitù deve essere promossa, questo è un segno che non esisterebbe in modo naturale. Io sostengo che la tendenza naturale all'unione sociale sia l'amicizia, che rispetta il libero arbitrio. Il libero arbitrio nasce con noi; non lo impariamo. Solo attraverso la libertà acquisiamo il libero discernimento e la consapevolezza delle nostre responsabilità.

(32º) La Nuova Alleanza non si è ancora consolidata. Il cristianesimo non si è ancora perfezionato perché è ancora legato ai sistemi di controllo. Tuttavia, poco a poco, ci allontaniamo da questi sistemi attraverso consensi che si affinano nel corso della storia, nella direzione di una piena umanità. Sia la nostra mente individuale sia la nostra mente collettiva cercano questo cammino.

(33º) Noi siamo lo specchio refrattario di Dio. Questa distorsione ha generato evoluzioni che, nel corso della storia, sono state contenute sotto forma di rappresaglie, come la caccia alle streghe o le dittature. Queste rappresaglie avvengono perché coloro che controllano rifiutano il libero discernimento dell'altro. Ma il libero discernimento è la via per giungere alla verità.

(34º) Mio padre credeva nel controllo e in se stesso come figlio di de/Io/s, in una visione in cui l'uomo è considerato il generatore della vita attraverso il suo seme. Questo punto di vista proveniva dalla storia di Adamo ed Eva, nella quale l'uomo è l'unico a possedere il soffio divino. Questo modo di pensare interpreta Satana come il dio del mondo, in quanto unione degli "io".

(35º) Alcune persone affermano che la Nuova Alleanza sia una menzogna, perché i dolori del parto non finiranno mai. Io sostengo che il vecchio sistema, dal punto di vista di questi dolori, in realtà non sia mai esistito, poiché, se vi è salute sia nel bambino sia nella madre, basterebbero alcune attenzioni per eliminarli o ridurli quasi del tutto. Una di esse è evitare l'eccessivo aumento di peso del feto durante la gravidanza; un'altra è mantenere la calma durante il parto. Tuttavia, è un dato di fatto che la gravidanza dovrebbe essere anche un periodo di maggiore pace. Lavorare durante la gravidanza, nel sistema attuale, rappresenta uno sforzo eccessivo e danneggia la salute del bambino, facendolo nascere con una bassa immunità.

(36º) Anche il concetto secondo cui è necessario lavorare per poter mangiare può essere messo in discussione. In Brasile, per esempio, potremmo avere una maggiore abbondanza di frutta gratuita per la popolazione, poiché disponiamo di molte terre pubbliche fertili. La piantumazione di alberi da frutto lungo le strade sarebbe un ottimo progetto per contrastare la scarsità di cibo artificialmente imposta. Questo cambiamento di mentalità è fondamentale per superare questa fase e condurci al settimo giorno, una fase del pianeta più generosa e sostenibile.

POST-CAPITOLO 2 – IL DIRITTO DEGLI ANIMALI

(1º) Mio padre credeva che tutti noi nascessimo con istinti animali che ci portavano a imparare attraverso esperienze pratiche. Per questo, quando avevo cinque anni, mi mise sul dorso di un cavallo agitato, gli diede uno schiaffo sulla groppa e gridò: "Tieni forte!", mentre il cavallo partiva di corsa verso il recinto. Quel giorno imparai quasi tutto ciò che mi serviva sapere sull'equitazione in una lezione intensa. Il mio corpo e i movimenti dell'animale entrarono in sintonia, insegnandomi come posizionarmi affinché potessimo cavalcare insieme. Da lì, imparai a prendere le redini, a dirigere dove volevo e, cosa più importante, a "mostrare chi comanda". Diventai un'amazzone lodata da chi mi vedeva cavalcare.

(2º) Insegnava a me e ai miei fratelli l'importanza di avere una personalità forte e spesso agiva in modo aggressivo verso chi considerava inferiore, inclusi gli animali. Allo stesso tempo, raccontava traumi profondi, perché mio nonno era stato ancora più aggressivo con lui. C'era un grave errore di orientamento che ci faceva credere nell'uso della forza.

(3º) Questo comportamento aggressivo derivava da un metodo di insegnamento basato sulla doma tradizionale, che educava attraverso le punizioni[409], senza ricompense, rendendo difficile la comprensione autentica e l'apprendimento vero. Col tempo, chi era in posizione di

[409] BIBBIA, *Proverbi* 13:24 — "Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo".

autorità si lasciava prendere dalla vanità e peggiorava le punizioni fino a renderle eccessive, poiché nessuno imparava realmente qualcosa da esse.

(4º) Crescendo, ho ripetuto gli stessi errori dei miei antenati con i miei subordinati, pensando che dovevo dimostrare chi era al comando. Questo mi ha portato ad anni terribili di relazioni difficili — madre-figlia, insegnante-alunno, e altri ruoli — tutti segnati da urla o punizioni come metodo educativo.

(5º) È vero che ci sono persone che rovesciano la gerarchia tra esseri umani e animali, e anche questo non è corretto. In un passo della Bibbia, una donna si avvicina a Gesù chiedendo aiuto per sua figlia posseduta da un demonio. Aiutandola, Gesù le dice che non si deve dare il pane dei figli ai cagnolini, e lei risponde accettando, dicendo che comunque i cagnolini si nutrono delle briciole che cadono dalla tavola dei bambini[410].

(6º) Esistono diverse interpretazioni di questo episodio, ma Gesù era solito dire: "In verità, in verità vi dico", e non "In codice vi dico". Perciò, credo che in questo caso, di fronte alla lentezza della bambina nel mangiare, la madre abbia dato il suo cibo ai cani, facendo impazzire la bambina di fronte alla possibilità della fame. Dobbiamo avere più umanità verso gli esseri umani e non dare agli animali più diritti di quanti ne diamo a loro, ma ciò non significa che dobbiamo essere crudeli con gli animali.

(7º) Allo stesso tempo, in alcune occasioni, ho montato cavalli collaborativi, il che dimostrava che la punizione non era necessaria. Il cavallo agiva insieme a me, orientato verso lo stesso obiettivo, e l'esperienza era piacevole per entrambi.

(8º) La doma tradizionale si basa sul contrastare la volontà dell'altro, ma è proprio la volontà ciò che ci motiva. Togliere la motivazione è come drenare energia, rendendo lo sforzo estenuante. La motivazione genera piacere e affetto; la sua assenza genera l'opposto.

(9º) Spesso, chi occupa posizioni elevate di potere impone la propria volontà al di sopra del bene comune. Nelle loro opere pubbliche, rafforzano la partecipazione involontaria degli altri per prendersi tutto il merito. Vedono gli altri come semplici comparse nelle proprie storie, invece di protagonisti delle loro vite.

(10º) Questo è in grado di distruggere tutto il potenziale positivo che un orientamento condiviso potrebbe avere. Un orientamento veramente comune è partecipativo, mentre uno individuale è riduttivo. La vera leadership è quella che sa raggiungere il buon senso attraverso il consenso. E il vero consenso consiste nel cercare di raggiungere uno scopo superiore — la volontà di Dio — un obiettivo comune al di sopra di tutti, ma che rispetta ciascuno.

(11º) Una volta, andando a cavallo con un gruppo di amici, tutti vollero andare in una direzione che i cavalli si rifiutavano di seguire. Anche io mi rifiutai di andare là. Mi criticarono dicendo che dovevo mostrare chi comandava e misero in dubbio che sapessi davvero cavalcare, come avevo detto.

(12º) Rimasi ferma nella mia decisione, rispettando la volontà dell'animale, e avevo ragione. Loro insistettero ad andare per quella via e finirono impantanati fino alla pancia dei cavalli.

(13º) Erano ancora coperti di fango quando tornai dalla passeggiata con mia figlia. Trionfante, gridai: "Avete visto?! Bisogna saper ascoltare l'opinione anche di un cavallo!", lasciando intendere che avevano ignorato anche la mia.

[410] *Matteo* 15:26 e *Marco* 7:27.

(14º) Senza dubbio, siamo animali superiori, ma l'essere umano non può disprezzare l'intelligenza degli altri animali, pena il mostrarsi meno intelligente di loro. In effetti, parte dell'essere un animale superiore è non ignorare altre forme di intelligenza.

(15º) Tuttavia, vorrei sottolineare non solo l'intelligenza degli animali, ma anche l'importanza di non trattare le loro esistenze come se fossero semplici oggetti.

(16º) Il dibattito sui diritti degli animali ha preso forma nel secolo scorso. La questione fondamentale riguarda il fatto che anch'essi soffrono e condividono la loro esistenza con noi. In fondo, tra gli esseri umani, un'esistenza individuale senza la partecipazione degli altri è nulla. Se ci definiamo animali superiori per via dei nostri sentimenti, non possiamo ignorare i sentimenti altrui né il ruolo che svolgiamo nella vita degli altri.

(17º) Monty Roberts introdusse la "doma gentile" (Join-Up), un metodo dolce e non violento di addestramento dei cavalli che rispetta il linguaggio naturale dell'animale, noto anche come "doma razionale". Roberts sviluppò il suo metodo di nascosto da suo padre, un domatore professionista, che lo picchiò quando lo scoprì.

(18º) A 16 anni, Roberts dimostrò che si poteva ottenere in poche ore, con gentilezza, ciò che suo padre riusciva a fare in settimane con la violenza. Questo rivelò l'inefficacia del dolore e della sofferenza nelle pratiche tradizionali di addestramento.

(19º) Dopo aver conosciuto la doma gentile, iniziai a notare che gli animali addestrati con la doma tradizionale avevano comportamenti ostili e vendicativi. Spesso cercavano di ferire chi li montava. Si strofinavano contro recinzioni spinose, passavano sotto i rami bassi degli alberi o allargavano le anche nelle curve per cercare di far cadere il cavaliere.

(20º) La differenza tra gli animali sottoposti ai diversi tipi di doma era impressionante! Mentre quelli addestrati con la violenza erano risentiti e diffidenti, quelli trattati con la doma gentile si mostravano collaborativi e dignitosi, riconoscendosi come parte del gruppo.

(21º) L'animale sottoposto alla doma tradizionale aveva sempre bisogno di una "rispolverata" violenta per ricordare l'addestramento, mentre l'apprendimento con la doma gentile si stabilizzava rapidamente. Essendo una persona che montava spesso cavalli diversi, mi sono trovato ad affrontare la sfida di gestire animali addestrati con metodi tradizionali, preferendo chiaramente l'approccio più umano ed efficace della doma gentile.

(22º) Col passare degli anni, ho capito che gli animali domati con il metodo tradizionale andavano evitati. Ho iniziato a guardarli negli occhi, perché quelli addestrati con intelligenza non portavano traumi nelle loro espressioni e sembravano sempre giovani. Al contrario, gli animali della doma tradizionale avevano negli occhi un'aria invecchiata, con un atteggiamento mentale di disillusione e vendetta.

(23º) L'espressione negli occhi degli animali, unita ai loro gesti, rivela molto sul loro stato mentale. Cercavano anche di mostrare di essere loro al comando. Gli animali con uno sguardo vendicativo agivano per irritazione, mentre quelli disillusi mostravano una lentezza tipica della depressione.

(24º) È interessante come riusciamo a identificare i sentimenti attraverso lo sguardo, un concetto ampiamente esplorato nei cartoni animati, dove la forma degli occhi trasmette direttamente l'atteggiamento mentale. Purtroppo, molti "eroi" vengono rappresentati con occhi crudeli, influenzando inconsciamente l'atteggiamento degli spettatori. Questo ci rende, quanto meno, insensibili alle espressioni degli occhi che ci circondano.

(25º) La doma gentile rappresenta un importante passo avanti nel rapporto tra esseri umani e animali, rafforzando la necessità di riconoscere i loro diritti fondamentali a una vita libera dalla sofferenza.

(26º) Anche nel nostro rapporto con i nostri animali dobbiamo avere umanità, nel senso di mostrare pietà e dignità nel modo in cui li trattiamo. Ad esempio, mungere una mucca non è un atto crudele, perché, se fatto correttamente, il latte è un alimento che l'animale fornisce volentieri. È necessaria pazienza nel trattare l'animale, unghie delle mani molto corte e bisogna spremere le mammelle invece di tirarle. Per farlo correttamente, il mungitore deve fare una pinzatura alla base della mammella con pollice e indice per impedire al latte di risalire nella ghiandola, e poi stringere con medio, anulare e mignolo per far uscire il latte dall'apertura.

(27º) Le mucche con cui ho lavorato si mettevano in fila all'ingresso del recinto esattamente nell'ordine in cui venivano munte ogni giorno. Si comportavano come se io stessi offrendo loro un servizio. A differenza delle altre, le mucche che avevano ricevuto una doma gentile non avevano bisogno di avere le zampe ben legate, solo la coda.

(28º) Le pratiche aggressive nella mungitura non sono la norma, perché riducono la produzione. La mungitrice meccanica, con la giusta manutenzione, è un'alternativa valida che risparmia fatica umana in un lavoro così pesante. Tuttavia, molte persone sono aggressive e ignoranti, e proiettano sugli altri il trattamento rude che riservano a se stesse, trattando gli animali come se fossero privi di diritti. Ma anche loro ne hanno[411].

(29º) La conoscenza della doma gentile ha avuto un ruolo fondamentale nella mia vita. Da quel momento, ho iniziato a trattare gli animali con maggiore umanità. Tuttavia, continuavo ancora a trattare i miei figli con aggressività.

(30º) Nonostante i progressi delle leggi ambientali, persiste nella società una mentalità che vede gli animali soltanto come proprietà, senza riconoscere la manifestazione divina della vita in loro. È una visione rafforzata da leggi che li trattano esclusivamente come oggetti in disputa di diritti.

(31º) Gli animali hanno diritti innati e legali. I primi, in particolare, sono una forma di diritto di natura morale che sta al di sopra di qualsiasi condizione legislativa. Questi diritti includono protezioni come il diritto alla vita, o a una macellazione pietosa, il diritto allo sviluppo libero della propria specie, il diritto all'integrità fisica e il diritto a non soffrire[412].

---

411 Articolo 32 della Legge 9.605/98 del Brasile — "Compiere atti di abuso, maltrattamento, ferimento o mutilazione di animali selvatici, domestici o addomesticati, nativi o esotici: Pena – detenzione da tre mesi a un anno, e ammenda".
Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l9605.htm.

412 La Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali — DUDA — è un documento di carattere etico e morale, privo di forza normativa o regolamentare. Si tratta di un testo filosofico, firmato presso l'UNESCO, ma non dalla UNESCO. Non ha un riconoscimento ufficiale o governativo, ma ha influenzato la nostra legislazione per ragioni morali. Articolo 2º della Dichiarazione dei Diritti degli Animali: "Ogni animale ha diritto al rispetto. L'uomo, in quanto specie animale, non può arrogarsi il diritto di sterminare altri animali o di sfruttarli, violando questo diritto. Egli ha il dovere di mettere la propria coscienza al servizio degli altri animali. Ogni animale ha diritto alla considerazione e alla protezione da parte dell'uomo." (Fonte: Fiocruz. Disponibile su: https://www.fiocruz.br/biosseguranca/Bis/infantil/direitoanimais.htm) Sulla base di questa visione, i legislatori hanno inserito nella *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, il comma VII del §1º dell'articolo 225: "Art. 225. Tutti hanno diritto a un ambiente ecologicamente equilibrato, bene di uso comune del popolo ed essenziale per una qualità di vita sana, imponendosi al Potere Pubblico e alla collettività il dovere di difenderlo e preservarlo per le presenti e future generazioni. [...] VII – proteggere la fauna e la flora, vietando, secondo quanto previsto dalla legge, pratiche che ne mettano a rischio la funzione ecologica, provochino l'estinzione di specie o sottopongano gli animali a crudeltà." (Fonte: planalto. Disponibile su:

(32º) Chiediamoci: cosa significa il diritto di semplicemente esistere? Se gli animali sono considerati oggetti di diritto degli esseri umani, allora questi devono assumersi responsabilità giuridiche adeguate. Se li schiavizziamo, schiavizziamo anche noi stessi, perché schiavizzare gli altri ci rende prigionieri a nostra volta. La lezione della doma gentile è chiara: "la violenza non è la risposta", riflettendo l'impegno cristiano verso la vita e la nostra evoluzione come esseri coscienti.

(33º) La scoperta della doma intelligente ha ispirato un nuovo approccio nella formazione dei dirigenti. Ha messo in evidenza l'importanza di riconoscere il valore individuale e promuovere la collaborazione, in contrasto con l'apprendimento sotto costrizione tipico della doma tradizionale.

(34º) L'efficacia della doma intelligente sta nel vedere il gruppo come una squadra, dove non ci sono conflitti per l'autorità, ma un riconoscimento reciproco di valore e responsabilità. Per questo motivo, anche l'animale è considerato meritevole di ricompense per l'esecuzione e il successo del compito.

(35º) Il film *Monsters & Co.* illustra bene questa dinamica di sostituzione della costrizione con la motivazione, e mostra come la motivazione sia una risorsa estremamente potente. Quando manca, può trasformarsi in sofferenza o contro-motivazione.

(36º) È significativo osservare che forse gran parte della popolazione ancora non riconosce la necessità di un trattamento dignitoso per gli esseri umani. Per esempio, alcuni agenti di polizia non rispondono alle richieste d'aiuto da parte di donne protette dalla Legge Maria da Penha[413] e spesso picchiano, senza necessità, le persone che perquisiscono o arrestano in pubblico.

(37º) Lo stato delle carceri brasiliane — molte delle quali in condizioni peggiori delle gabbie per animali, vere scatole dove a malapena entra la luce del sole — è un triste indicatore del nostro ritardo culturale. Aspiro a un futuro in cui gli esseri umani possano almeno avere il diritto di essere animali, laddove ciò non danneggi nessuno.

(38º) La mancanza di compassione sembra essere la radice dei nostri problemi, perché anche noi siamo animali. Per questo, quando l'essere umano si allontana da sé stesso, ha bisogno dell'esempio che viene dalla vita animale per ritrovarsi. Anzi, la doma gentile non è nemmeno una conoscenza nuova. Tutta la base del metodo di Monty Roberts si trovava già nella Bibbia, sotto forma del trattamento da riservare alle pecore, ma sembra che i cristiani non se ne siano ancora accorti.

(39º) Il rapporto tra un pastore e le sue pecore è di riconoscimento reciproco e fiducia, poiché condividono interessi comuni. Le pecore sono un buon esempio, perché non accettano altro tipo di doma se non quella gentile.

(40º) L'atto di distruggere il valore dell'altro nella sua partecipazione alla nostra storia per appropriarsi dei suoi meriti riflette una grave mancanza di moralità, danneggiando in particolare i più vulnerabili. È come un judo inferiore, mirato solo a ferire, e un giorno arriveremo a capirlo. Di seguito, una breve citazione della prima versione del libro:

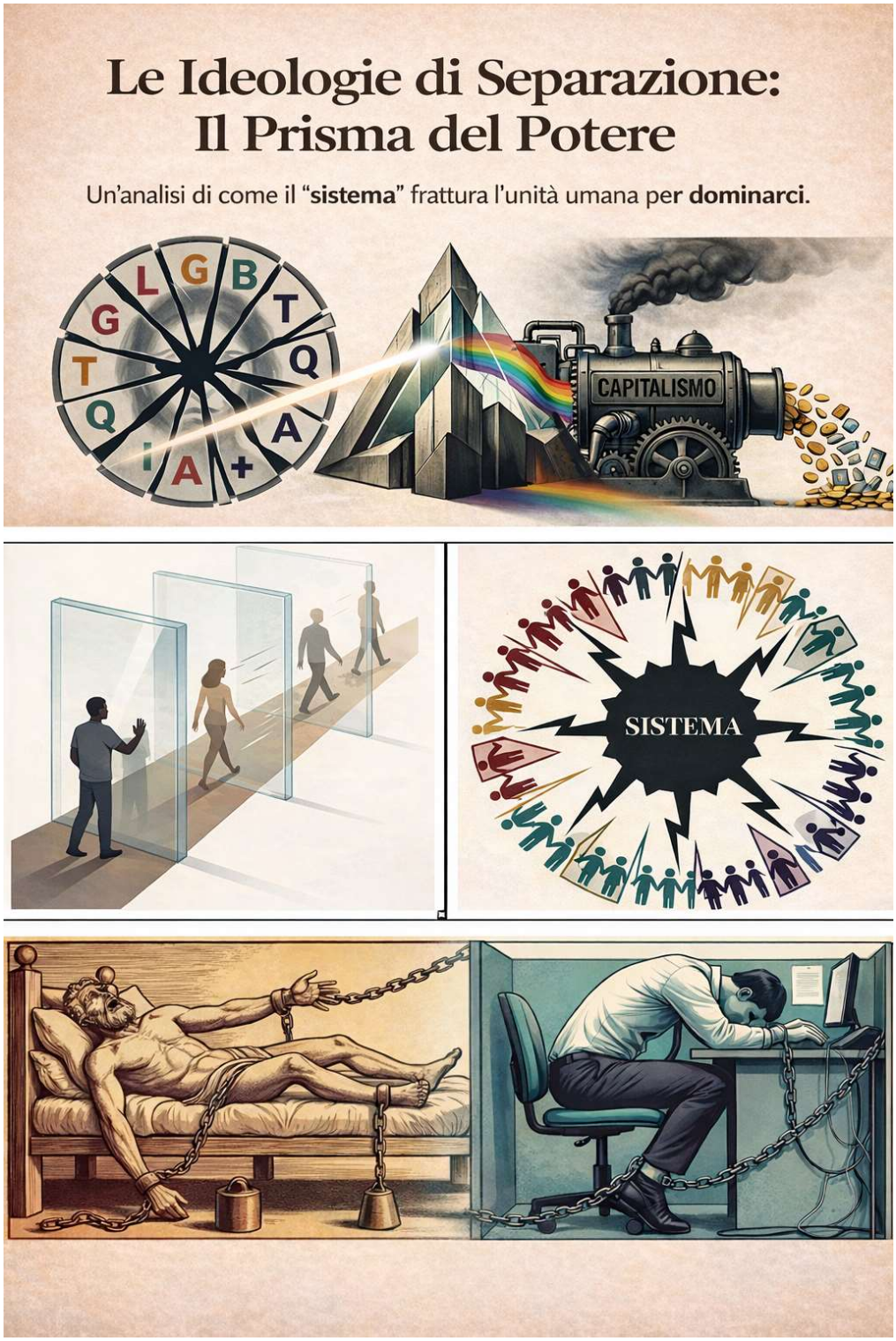
> **01/01/2016 – 10:07h. E mio padre mi chiese cosa volessi fare da grande… e allora risposi: "Essere libero! Libero di essere ciò che voglio..."**

---

http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm) Tale orientamento ha portato alla creazione della Legge Arouca, che regola l'uso degli animali nella ricerca scientifica: Legge 11.794/2008 (Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2007-2010/2008/lei/l11794.htm) Ha inoltre ispirato gli articoli 29 e 32 della Legge 9.605/98 (Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l9605.htm) Ugualmente, ha influenzato la legge dello Stato di San Paolo sul macello degli animali, Legge 7.705/92 (Fonte: al.sp. Disponibile su: https://www.al.sp.gov.br/repositorio/legislacao/lei/1992/lei-7705-19.02.1992.html).

[413] Legge 11.340/2006. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2004-2006/2006/lei/l11340.htm.

Sentendo ciò, rimase scioccato… pover'uomo! E cercò in tutti i modi di dissuadermi, perché pensava che non sapessi cosa stessi dicendo! Pover'uomo…!



Immagini X

Di seguito, immagine dell'archivio dell'autrice che ritrae problemi di deformità ossea. Qui sosteniamo che tale deformità sia stata un infortunio sul lavoro, conseguenza dello statismo posturale associato al movimento ripetitivo di guardare lo schermo e la tastiera del computer, soprattutto a causa dello spazio ridotto. Lo statismo posturale è una causa di deformità e patologie ossee praticamente priva di riconoscimento pubblico. La gravità di questo fatto emerge se si considera che, prima dell'intervento chirurgico, l'autrice correva il rischio di interruzione del midollo spinale e di rimanere paralizzata dal collo in giù.





Centro Diagnóstico por Imagem DOC. 1 A
DR. EDNO LUIZ CARPI
Hospital das Clínicas
Ressonância Magnética - Tomografia Computadorizada
Raio X - Ultra-sonografia - Mamografia - Densitometria
Página 1 de 1
AV. CARDOSO MOREIRA — CENTRO — CEP:283000-00
Cidade: ITAPERUNA - RJ — C.G.C: 39218136000108 — FONE: (22) 38232112
Paciente : SASKIA CARNEIRO RODRIGUES — Prontuário : 1532609
Data Exame: 20/08/2018 — Registro: 409188 — Tipo de Atend.: Externo — Procedencia: 0 _NAO INFORMA
Convênio : 2 - PARTICULAR
Méd Solic.: 0 - [redacted]
Méd Exec.: 392699 - [redacted] — Sexo: Feminino — Unid. de Atend.: RADIOLOGIA TANNUS
Idade: 51 ano(s) 2 mês(es) 29 Dia(s) Tel.: 38473163

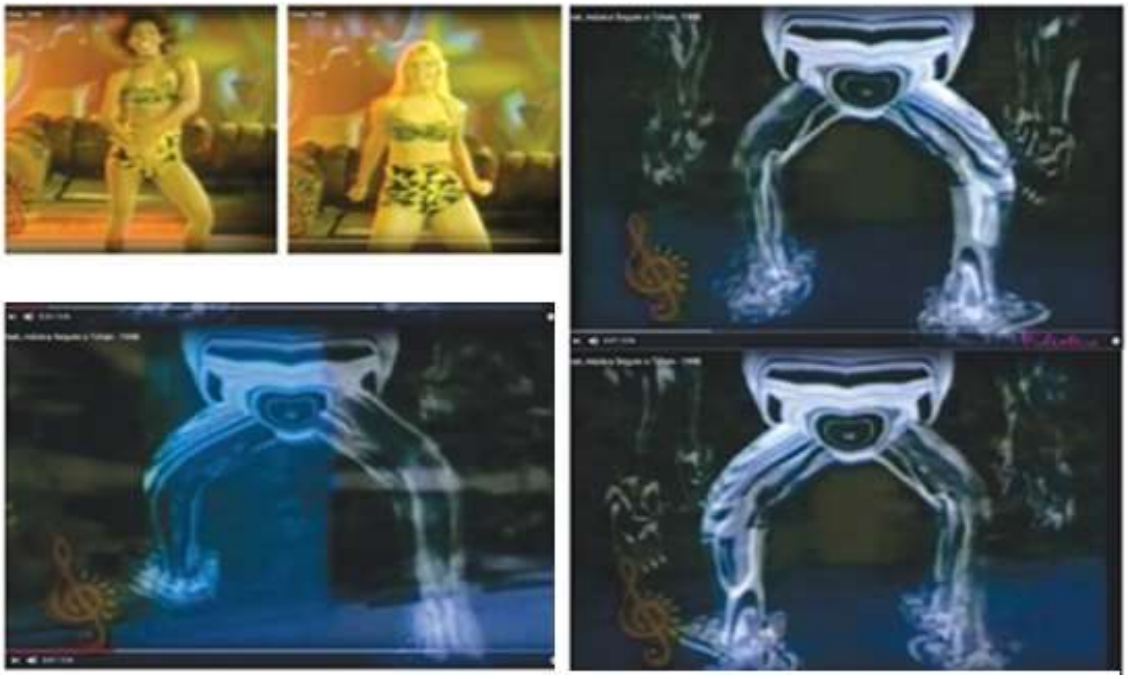
Exame.....: COLUNA CERVICAL (AP - LATERAL)

- Placa e parafusos metálicos em C4, C5, C6 e C7.

- Cage entre C4-C5, C5-C6 e C6-C7.

- Pedículos e articulações interapofisárias sem alterações.

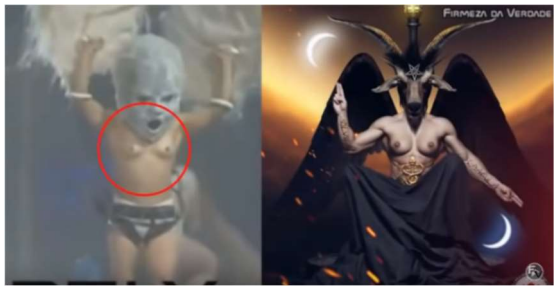
Di seguito, immagini estratte da un video del gruppo É o Tchan durante l'esecuzione della canzone *Segura o Tchan* nel 1990, con immagini subliminali orientate all'eccitazione. Nella rappresentazione a raggi X delle ballerine sono stati evidenziati elementi che indicano la profondità delle loro vagine. Immagini raccolte da internet.



I sei riquadri che seguono provengono dalla cerimonia di inaugurazione del tunnel del San Gottardo, avvenuta il 01/06/2016. In questa cerimonia è stato presentato una sorta di riepilogo delle implantazioni ideologiche attuate a livello mondiale dagli imperialisti. Nelle prime immagini vediamo scene che rappresentano la schiavitù attraverso il lavoro, la tortura e il terrorismo sociale. In questa scena, un vagone percorre i binari con un operaio che sbatte catene come se fosse un supervisore. I personaggi con le teste più grandi rappresentano i governi, e quello raffigurato sarebbe la bestia. La rappresentazione suggerisce che questo personaggio sia il reggente delle torture perpetrate attraverso il lavoro. Immagini tratte da un video disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=CWoxalvETqE&t=104s













Nell'immagine centrale a sinistra compare la figura della "controllatrice", che è ermafrodita come il personaggio Baphomet, la bestia più utilizzata dai massoni. Qui interpretiamo che rappresenti il controllo imperialista indotto mediante l'installazione del terrore, come avvenuto nei colpi di stato militari nei paesi dell'America Latina.

Nell'immagine centrale a destra vediamo la rappresentazione della sessualizzazione precoce. Gli artisti rappresentano adolescenti. Nella messa in scena, lanciano talco sui loro corpi per simboleggiare l'emanazione della libido.
I due riquadri inferiori rappresentano l'implantazione di conflitti sociali a partire dalle differenze sessuali e l'installazione di una erotizzazione generalizzata.

CAPITOLO XI – LA PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

(1º) Quando ero bambina, ero iperattiva — e oggi capisco che questo aveva molto a che fare con la disattenzione dei miei genitori. Poverini! Sempre così stressati dai loro problemi! Ma i bambini sentono istintivamente questa mancanza di attenzione come mancanza d'amore, e diventano eccessivamente attivi solo per generare adrenalina — la droga naturale del corpo. Lo dico perché, secondo l'analisi transazionale, ogni forma di abuso di droghe nasce dalla mancanza d'amore. Per questo la mia adolescenza finì per portare con sé praticamente tutti i problemi per cui questa età è conosciuta. Eppure, rido molto quando ricordo certi momenti — e conservo con vero affetto quel periodo.

(2º) I genitori stressati finiscono per essere indifferenti o addirittura irrispettosi verso i cambiamenti fisici ed emotivi che i loro figli stanno attraversando. Oppure, a volte, impongono cambiamenti bruschi nella vita degli adolescenti, che loro non riescono ad affrontare senza conseguenze, come per esempio togliere lo sport. Questo crea ostacoli sul cammino verso una maturità sana e responsabile.

(3º) Io volevo solo muovermi. Ma per la società — e per la mia stessa famiglia — questo mi faceva sembrare ribelle, egoista e persino aggressiva. Cercavano di bloccarmi, di fermare i miei movimenti, e di incastrarmi in uno schema. Volevano che interpretassi un ruolo, che avessi un titolo, che vivessi una sceneggiatura sociale. In pratica, volevano una persona-specchio — qualcuno che riflettesse le loro aspettative, non la mia verità. Nel frattempo, cercavo di capire chi ero veramente e da dove venisse tanta oppressione improvvisa, perché io stessa non volevo crescere.

(4º) Alla fine, anche se la mia famiglia cercava di trattenermi, il controllo era così forte che mi spinse fuori di casa. La mancanza di movimento, unita alla mancanza di dialogo aperto sulla mia sessualità, mi portò alla sofferenza e a rifugiarmi in sigarette, alcol e tranquillanti.

(5º) L'adolescenza è l'inizio del cammino verso l'età adulta — è la fase in cui l'auto-identificazione diventa fondamentale. In questa fase della vita, l'intelligenza emotiva e quella spirituale devono crescere insieme alla logica. Questo perché, in breve, dobbiamo imparare a relazionarci e a reagire meglio nei nostri rapporti con gli altri. La società ci insegna la logica, ma chi ci insegnerà ciò che è più importante? Quando questi aspetti crescono in armonia, formano adulti integri e anziani saggi — con pace, amore e buona volontà come basi per una vita piena.

(6º) L'adolescenza di solito va dai 12 ai 22 anni. È un periodo di profonda auto-riflessione e intensa valutazione sociale — e, a seconda di come viene vissuto, può rafforzare o danneggiare una persona.

(7º) Nell'adolescenza, ogni gesto e movimento viene interpretato — qualcosa che non era un problema durante l'infanzia. Il cambiamento del corpo sembra un cambiamento di linguaggio, e il linguaggio del corpo sembra sostituire tutte le parole che mancano alla comprensione. Questo può portare l'adolescente a chiudersi, perché si sente fuori sintonia con il suo nuovo corpo, spaventato dalle sue manifestazioni spontanee come le mestruazioni o le erezioni involontarie. Per questo la timidezza è un problema comune in questa fase. Molti crescono in età, ma restano ancora bloccati nell'infanzia emotiva.

(8º) In questa fase, in teoria, la persona esce dall'inconsapevolezza. L'adolescente comincia a valutare le regole che guidano il comportamento dei genitori e a sviluppare le proprie — costruendo la propria struttura personale per la vita. In questo processo può sia fare correzioni e adattamenti, sia mantenere le stesse regole adottate dai genitori.

(9º) I genitori più dedicati trattano i figli come veri partner nella vita. Condividono tutto — dicono: "la nostra casa, la nostra auto" — perché riconoscono che la mancanza di beni può generare insicurezza. Tuttavia, spesso affrontano la sfida del disinteresse dei figli nella conservazione di queste cose, sostenendo che in realtà non ne sono i veri proprietari. Questa situazione mette in luce la complessità della responsabilità condivisa e della formazione dei valori.

(10º) Dall'altro lato, alcuni genitori seguono il vecchio adagio: "Finché vivi sotto il mio tetto…" — assumendo atteggiamenti autoritari o squilibrati, oscillando tra lo sfruttamento e l'eccessiva permissività. Si allontanano dalla vera guida e dal rispetto reciproco.

(11º) Di conseguenza, sebbene molti figli si rifiutino di aiutare nella cura dei beni familiari — anche nelle mansioni più semplici — alcuni genitori insegnano ai figli a lavorare, ma non per renderli indipendenti, bensì per il proprio beneficio, come forma di controllo. Entrambi gli atteggiamenti alimentano la stessa idea tossica: il possesso dell'altra persona. Questa è una mentalità nutrita da un sistema che promuove una cattiva educazione dei figli e insegna ai genitori a comportarsi come servi — il che porta a una sorta di schiavitù reciproca.

(12º) Le tensioni che emergono da questo tipo di dinamica familiare disumanizzata finiscono per diventare insopportabili. Nessuno dovrebbe vivere solo per servire — tutti hanno il diritto di vivere la propria vita. Essere ridotti a un'esistenza servile è una negazione dell'autoproprietà. E quando sentiamo che qualcuno ci possiede, iniziamo a vedere tutti — persino noi stessi — come un peso. Questa mentalità ci allontana dalla cura di noi stessi e dal rivendicare realmente le nostre vite. In alcuni casi, le persone iniziano a infrangere le regole solo per sentirsi di nuovo vive.

(13º) I controllori del sistema cercano di impedire che le persone si completino psicologicamente, ma soprattutto gli adolescenti — perché questo potrebbe cambiare il mondo. La stabilità raggiunta nell'adolescenza può durare tutta la vita, mettendo in discussione il dominio sistemico e indebolendone l'influenza.

(14º) I mezzi di comunicazione — agendo come un braccio del sistema — continuano a diffondere messaggi di negazione che alimentano l'instabilità psicologica nei giovani. Promuovono comportamenti tirannici sotto la falsa promessa di una stabilizzazione personale.

(15º) La ricerca di accettazione sociale, intensificata dalla cultura dell'esclusione e della competizione, conduce all'ossessione per il consumo come falsa soluzione.

(16º) La pubblicità promuove le linee di prodotti in modo tale da suggerire che siano essenziali per l'accettazione sociale. Per questo i dominatori vedono l'adolescenza come il momento ideale per schiavizzare un essere umano — legano gli adolescenti a molteplici forme di consumo, costringendoli ad avere bisogno di denaro. Questa strategia rafforza il controllo sia nell'ambiente familiare sia in quello lavorativo, consolidando relazioni autoritarie.

(17º) L'adolescenza è una fase di intensa autodefinizione — una ricerca dell'identità. E il sistema sfrutta questo momento per iniettare ideologie individualiste che, paradossalmente, finiscono per promuovere l'omologazione — la generalizzazione — invece della vera individualità. La personalità, ancora in formazione, si sente in qualche modo "libera" in questa fase — aperta al movimento, al cambiamento. Questo processo continua finché l'adolescente non trova qualcosa a cui "aggrapparsi" — una definizione di chi è.

(18º) Questa è anche una fase che richiede particolare attenzione per quanto riguarda l'equilibrio tra diritti e responsabilità. È un momento cruciale per riflettere su questi limiti. Gli adolescenti devono comprendere che i loro diritti finiscono dove iniziano quelli di un'altra persona — e che le responsabilità camminano naturalmente di pari passo con i diritti.

(19º) Inoltre, gli adolescenti devono essere consapevoli che avranno diritto alla libertà, a condizione che non ne facciano un cattivo uso — come avviene per i diritti in generale. Questo segue il principio di legalità: un individuo può fare qualsiasi cosa, purché non sia vietata dalla legge[414].

(20º) La tirannia nasce dalla convinzione egoista che i diritti possano esistere senza responsabilità. Questo è il risultato di un'educazione carente — il tipo di educazione che ostacola la maturità. Un adolescente che vede solo i propri diritti sta ancora pensando come un bambino. Ecco perché abbiamo bisogno di un'educazione che insegni l'equilibrio tra diritti e doveri — è questo che aiuta a formare un essere umano maturo.

(21º) Istintivamente, tutti desideriamo aggrapparci alla sensazione di sicurezza che abbiamo provato nel grembo materno. Quando la vita si sviluppa in modo sano, questo sentimento viene trasmesso attraverso la rete di protezione dell'amore familiare — una sorta di rifugio emotivo costruito attraverso i legami con le persone a noi più vicine.

(22º) Questa sensazione di sicurezza emerge nelle piccole cose — come quando un genitore interviene per evitare che il figlio cada. È in quei momenti che il legame familiare si rafforza, consolidando il senso di appartenenza. Ma questo legame può essere indebolito dai conflitti, soprattutto durante l'adolescenza.

(23º) Nell'adolescenza, il cervello raggiunge il pieno sviluppo, con la creatività e la procreazione in primo piano. Per questo i periodi di depressione sono comuni in questa fase. E, man mano che la riproduzione diventa una funzione più attiva del corpo, essa assume naturalmente maggiore importanza. Ecco perché è essenziale che i giovani imparino a conoscere questa energia sacra — affinché non venga fraintesa né mal utilizzata.

(24º) Spinti dall'amore — e talvolta dalla rivalità — gli adolescenti aspirano spesso a superare i genitori. Questo è un desiderio sano, a meno che non venga mal indirizzato. Ma genitori immaturi o orgogliosi possono offendersi. D'altra parte, adolescenti egocentrici possono cadere nella trappola della critica incessante — distruggendo tutto ciò che li circonda e sminuendo i genitori senza offrire aiuto né dimostrare di saper fare meglio.

(25º) Con il loro idealismo, gli adolescenti tendono a creare un'immagine di perfezione che impedisce loro di vedere il mondo com'è realmente. Trattano ogni errore come se fosse un fallimento raro e sconvolgente — il che porta alla frustrazione. Ma la verità è questa: tutti siamo imperfetti. Siamo stati creati così perché siamo stati creati per crescere. Ed è solo attraverso la pratica che scopriamo se quei difetti sono davvero significativi o semplicemente parte dell'essere umano.

(26º) Gli adolescenti che si limitano a criticare, spesso ignorano i molti ostacoli reali che impediscono ai loro genitori di migliorare. Invece di giudicare, è meglio studiare quegli ostacoli e agire — mettere alla prova le proprie idee nel mondo reale. Se non lo fanno, potrebbero essere schiacciati dagli stessi problemi che prima disprezzavano. La strada migliore è la cooperazione — quando le vecchie e le nuove generazioni collaborano invece di combattersi. I giovani devono capire che trasformare i progetti in realtà dipende dal percorrere le strade

---

414 *Costituzione Federale del Brasile del 1988,* articolo 5º, comma II — "nessuno sarà obbligato a fare o a non fare qualcosa se non in virtù di legge". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm

giuste. Senza questo, la maggior parte degli sforzi svanisce nella frustrazione e gli obiettivi diventano irraggiungibili.

(27º) L'adolescenza è anche un momento in cui i genitori dovrebbero riflettere su sé stessi — sul proprio comportamento e sull'esempio che danno. Alcuni dicono che l'amicizia dei genitori non conta — come se fosse qualcosa di banale. Ma in realtà, quell'amicizia è uno dei legami umani più importanti che possiamo avere. Quando manca, genera dolore e insicurezza. Per superarlo, gli adolescenti devono capire: non è sempre per cattiva intenzione. Molto spesso è solo cultura — trasmessa e mai messa in discussione.

(28º) Le lotte di potere complicano solo i rapporti familiari. E spesso portano i giovani alla ribellione — soprattutto contro le madri, che spesso sono il loro unico vero sostegno. Sì, i genitori sono imperfetti. Ma la maggior parte di loro non vuole danneggiare i propri figli. È per questo che "onorare il padre e la madre" è un comandamento. E questo rispetto non elimina la necessità di protezione — leggi come la *Legge Menino Bernardo*[415] esistono per tutelare i giovani dagli abusi. Se un giovane subisce violenza, deve agire per fermarla. Ma è anche importante affrontare il dolore a livello emotivo — e, quando possibile, perdonare.

(29º) Perdere l'anima significa perdere il senso di identità. Le persone che cedono alla logica della dominazione perdono la propria essenza. Disobbedire al secondo comandamento cristiano — soprattutto per quanto riguarda il rispetto verso la madre — porta alla perdita dei fondamenti morali. Disumanizza.

(30º) Quando i genitori diventano eccessivamente controllanti, smettono di essere alleati e diventano nemici — generando un conflitto psicologico profondo. L'intera storia dell'umanità davanti a noi sembra un inferno quando guardiamo quanto siano stati problematici i rapporti umani. E la triste verità è che questo schema esiste ancora — perché continuiamo a perseguitarci e a voltarci gli uni contro gli altri.

(31º) Nei rituali antichi, le giovani vergini venivano sacrificate per purificare la colpa della comunità. E ancora oggi, la società — in un tacito accordo — tende a condannare qualcuno per evitare di condannare sé stessa. Questo è ciò che accadde con Gesù[416]. La mentalità dominista giustifica le proprie azioni dando la colpa alla vittima. Capovolge la realtà. È per questo che gli adolescenti vengono spesso condannati per la loro sessualità — quando, in realtà, è l'ego sociale a essere infetto da ossessioni sessuali, proiettando la propria vergogna sui giovani.

(32º) La gelosia e l'invidia sono manifestazioni di competizione e mancanza d'affetto; dovrebbero essere scoraggiate fin dall'infanzia all'interno della famiglia. La gelosia, nata dalla vanità, abbassa la persona oggetto della gelosia a uno status inferiore, trattandola più come una proprietà che come un essere autonomo. Il geloso vive nell'illusione di avere il diritto di arrabbiarsi e di controllare. Ma tutto ciò è vanità, giustificata da una falsa credenza nella propria superiorità. L'invidia è la stessa cosa, ma in una forma aggravata, in cui l'invidioso non accetta alcun vantaggio nell'altro. E quando si manifesta come un sentimento istintivo, è travolgente, emergendo come un odio profondo.

(33º) Il sistema dominista non può ammettere apertamente di lavorare per disgregare le famiglie — e quindi lo fa in modo ipocrita, generando conflitti per indebolire i legami umani dall'interno. Quando la famiglia si disgrega, segue la frammentazione sociale. Le persone

---

415 Legge 13.010/2014 del Brasile. Disponibile su:https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2014/lei/l13010.htm

416 BIBBIA, *Giovanni* 11:50 — "e non considerate ch'egli ci giova che un uomo muoia per lo popolo, e che tutta la nazione non perisca."

diventano orfane emotive — isolate dai propri cari e più dipendenti dal sistema. Questa dipendenza le rende più tiranniche *e* più facili da controllare. Ma anche se evolve e si trasforma, la famiglia non scomparirà mai del tutto — è la base originaria di ogni società.

(34º) In passato, i genitori rafforzavano la loro autorità proprio attraverso la mancanza di amicizia con i figli. Questa credenza creava una profonda distanza emotiva nei rapporti. Era rafforzata dal linguaggio formale — i genitori venivano spesso chiamati "signore" e "signora", mentre i figli ricevevano soprannomi sprezzanti o persino degradanti, tutto in un tono freddo e rigido. Il linguaggio dei genitori era violento, mentre quello dei figli doveva essere il più educato e docile possibile.

(35º) Anche se la famiglia è un'istituzione sacra, è fondamentale riconoscerne e correggerne i difetti — altrimenti non potrà davvero compiere il suo scopo. La verità ci rende liberi. Questa frase è profondamente vera, ma, ironicamente, riflette anche l'ignoranza, perché sono le bugie a renderci schiavi — e la maggior parte dei problemi umani nasce proprio da esse. La società si comporta come se mentire fosse solo una parte normale della vita. Questo crea l'ambiente perfetto per la follia — soprattutto per i giovani, che stanno appena entrando nella vita sociale. Ecco perché dobbiamo prendere posizione contro le bugie che privano la famiglia della sua natura divina.

(36º) L'adolescenza è la fase in cui una persona viene introdotta per la prima volta ai "codici del silenzio" — le bugie istituzionalizzate dell'ego sociale. Una persona può scegliere di non sottomettersi a questi codici, ma non sarà in grado di infrangerli — perché non c'è nessuno con cui parlarne. E se ne parla apertamente, rischia l'esclusione. Tutti questi muri rendono incredibilmente difficile sviluppare un pensiero chiaro su questo tema.

(37º) Nel *mito familiare*[417] le persone non riescono a riconoscere se stesse perché la loro identità è legata al ruolo che ricoprono all'interno della famiglia. Si valorizzano o si svalutano a vicenda in base a questi ruoli. Questo è dannoso persino per chi occupa le posizioni più avvantaggiate, perché, come individui, siamo molto più dei nostri ruoli familiari. Questa dinamica alimenta la rivalità tra fratelli e distrugge la vera fraternità.

(38º) Allo stesso tempo, se le persone seguono i concetti sociali imposti, è difficile per loro restare sposate, perché esiste un modello familiare sbagliato che sopprime quello giusto. "Le persone nella sala da pranzo", come cantava Rita Lee nella canzone *Panis et Circenses*[418], rappresentano perfettamente la formazione della famiglia come semplice rituale legato al "mito familiare". Le persone si riuniscono per i rituali, come le cene, senza un sentimento profondo, perché non sono un gruppo di amici. La canzone descrive un vuoto totale di emozioni, dimostrando che quel gruppo non può essere chiamato veramente famiglia, ma solo "persone nella sala da pranzo". È

---

[417] *Mito familiare* — si riferisce a una costruzione fallace dell'immagine della famiglia come perfetta o neutrale, utilizzata per subordinare i suoi membri al controllo familiare, annullando la loro personalità sulla base di un'autorità morale e collocandoli in una posizione prestabilita all'interno del nucleo familiare

[418] "Panis et Circenses" (Os Mutantes – Rita Lee) — Volevo cantare / La mia canzone illuminata dal sole / Ho liberato le vele sui pennoni nell'aria / Ho liberato le tigri e i leoni nei cortili / Ma le persone nella sala da pranzo / Sono occupate a nascere e a morire / Ho fatto fare / Un pugnale di puro acciaio luminoso / Per uccidere il mio amore e l'ho ucciso / Alle cinque nella Avenida Central / Ma le persone nella sala da pranzo / Sono occupate a nascere e a morire / Ho fatto piantare / Foglie di sogno nel giardino della villa / Le foglie sanno cercare il sole / E le radici cercare, cercare / Ma le persone nella sala da pranzo / Quelle persone nella sala da pranzo / Sono le persone della sala da pranzo / Ma le persone nella sala da pranzo / Sono occupate a nascere e a morire.

impossibile ottenere buoni risultati riunendo dei nemici, come suggerisce questo modello tradizionale di famiglia.

(39º) Possiamo capire quanto possa essere grave una cattiva formazione familiare osservando la domanda che gli apostoli fecero a Gesù su un uomo nato cieco — chiaramente era una questione su cui si interrogavano spesso[419]. Gli ebrei credevano che i peccati dei genitori ricadessero sui figli. Ma la verità è più complessa: la responsabilità dei genitori è potente. Le malattie — fisiche o emotive — non riflettono sempre le nostre azioni, ma spesso quelle dei nostri genitori. Non come punizione divina, ma come conseguenza naturale dei loro errori.

(40º) Il vero cristianesimo cerca di annullare le inimicizie, opponendosi alla tirannia familiare. Questo tipo di tirannia indebolisce emotivamente i membri della famiglia, promuovendo dipendenza e sfruttamento invece di sostegno reciproco.

(41º) Oggi, la gelosia e la competizione sono ampiamente accettate all'interno delle famiglie — soprattutto perché vengono confuse con passione e amore. Ma si tratta di un errore grave. Quando i fratelli sono intrappolati in una competizione costante, la loro amicizia ne risente. E quando i genitori o i partner diventano possessivi, ciò porta al collasso psicologico — di solito attraverso una rete di bugie. Quelle bugie sono la vera radice delle nevrosi descritte nel *romanzo familiare* di Freud[420]. Una volta che la mente collettiva della famiglia diventa nevrotica, questa disfunzione inizia a diffondersi a tutti i membri.

(42º) I problemi che sorgono dal *romanzo familiare* non sono sempre causati dalla mancanza d'amore — nella maggior parte dei casi, sono il risultato di un amore *maleducato*. Un tipo di amore che non sa come prevenire comportamenti primitivi come la gelosia. Ma una ricerca sincera di un modello familiare più sano può portare guarigione alle famiglie psicologicamente sofferenti. Una famiglia sana è quella costruita sull'amore — dove le persone rispettano i diritti altrui e si assumono le proprie responsabilità. Questo è ciò che permette alla parità di opportunità di fiorire e fa del rispetto una base solida.

(43º) Quando parliamo di adolescenti, dobbiamo concentrarci molto sulla famiglia, perché essa svolge un ruolo fondamentale nella loro ultima fase di sviluppo verso l'età adulta. I membri della famiglia devono imparare a tollerare meglio gli errori degli altri e a chiedere la stessa tolleranza in cambio. Perché solo il vero amore può portare un senso di pienezza a qualsiasi famiglia — e a qualsiasi relazione.

(44º) Anche in una famiglia psicologicamente sana esistono momenti di subordinazione. I figli, in particolare, devono obbedire ai genitori fino alla maggiore età, poiché in teoria non sono ancora pienamente consapevoli dei rischi che potrebbero affrontare nella società. Tuttavia, ciò non sarà un problema finché nessuno avrà vantaggi o svantaggi eccessivi. Sarà semplicemente una condizione naturale e indispensabile.

---

[419] BIBBIA, *Giovanni*, 9:2 — "i suoi discepoli lo domandaron, dicendo: Maestro, chi ha peccato, costui, o suo padre e sua madre, perchè egli sia nato cieco?"

[420] *Romanzo familiare vs. segreto familiare, un problema psicoanalitico* (Recensione di *Le Roman Familial de Freud* – Gabrielle Rubin, Payot, Parigi 2002, 198 pp) — Il romanzo familiare è una fantasia inconscia, parte del mondo interno del bambino (*fantasme*, secondo Abraham). Il segreto familiare non è una fantasia, bensì una realtà oggettiva: un evento storico della famiglia mantenuto segreto, che per questo provoca effetti psichici in coloro che lo ignorano (*fantôme*, sempre secondo Abraham). I due concetti sono collegati, poiché la presenza di un *segreto familiare*, di un "non detto" nella storia familiare, favorisce la creazione di un *romanzo familiare* — il bambino crea una fantasia per colmare quel vuoto. Fonte: *Psychiatry on line*, Volume 22 – Novembre 2017. Curatore: Giovanni Torello. Disponibile su: http://www.polbr.med.br/ano03/psi0203.php.

(45º) È importante discutere delle relazioni umane con i giovani, poiché la società dominista di oggi è centrata sull'individualismo. Essa spinge le persone a rimanere immature, così che il maggior numero possibile di individui rimanga disponibile per la caccia sociale — che non è solo sessuale. L'individuo, prima costretto a ricoprire un ruolo all'interno dell'ego nevrotico della famiglia, è poi obbligato a svolgere un ruolo anche all'interno dell'ego nevrotico sociale. Il problema dei ruoli è che nessuno dovrebbe essere considerato più prezioso di un altro. Tuttavia, il sistema oligarchico promuove questa idea. L'unico essere umano di valore superiore è Gesù Cristo — tutti gli altri cadranno nella follia se credono di occupare quel posto.

(46º) Nelle famiglie in cui non c'è vera amicizia tra i membri, l'adolescenza diventa una raccolta di piccole nevrosi. Allo stesso tempo, su una scala più ampia, viviamo tutti all'interno di una grande famiglia comune e instabile — il nostro stesso sistema retrogrado. Le nevrosi sono ampiamente generate dalla nostra realtà attuale, e gli adolescenti ne diventano spesso le principali vittime. Sono costretti a ricoprire ruoli sociali per ottenere un minimo riconoscimento. È quasi come se, per diventare uomo o donna, dovessero pagare un caro prezzo attraverso il consumo di oggetti di status sociale.

(47º) Inoltre, nella nostra fase attuale, è ancora comune che le famiglie attribuiscano a certi membri uno status inferiore, impartendo loro un'educazione servile affinché possano servire gli altri — come nella storia di *Cenerentola*, ma senza distinzione di sesso. Le donne sono più frequentemente scelte per questo ruolo, perché la schiavitù femminile è istituzionalizzata in modo silenzioso. In questi casi, il membro svalutato della famiglia viene trattato quasi come un nemico — qualcuno da usare, senza offrire nulla in cambio.

(48º) L'obbedienza che l'adolescente mostrava durante l'infanzia può diventare uno strumento usato contro di lui. Per questo deve trovare un equilibrio — aiutare i propri genitori senza farsi sfruttare e restare vigile contro persone malintenzionate che potrebbero approfittarsene. Gli adolescenti devono ricordare che non devono mai perdere la loro buona volontà, perché è quella che cambia il mondo — ma allo stesso tempo devono proteggersi dagli abusi che li trasformerebbero in semplici subordinati.

(49º) L'ideale sarebbe che ci fosse uno scambio tra tutti — genitori e figli che si servono reciprocamente per amore, con pieno equilibrio e in egual misura.

(50º) Da un altro punto di vista, il sistema — padre sfruttatore della grande famiglia sociale — svaluta e condanna gli individui per catturarli psicologicamente. Questo processo può iniziare all'interno della famiglia stessa, poiché esistono padri e figli che si sentono potenti nel controllarsi a vicenda; e la svalutazione fa parte di questa dinamica.

(51º) La frase più usata per giudicare gli adolescenti — "Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei" — rivela l'intento di interrogare, fare pressione e controllare le interazioni sociali delle persone. Come? Definendo chi è l'altro — diffamandolo.

(52º) La famiglia tradizionale predica di controllare la sessualità delle figlie, ma in realtà controlla quella di tutti — spingendo figli e figlie verso comportamenti estremi in direzioni opposte.

(53º) Se i giovani comprendessero i problemi causati dal fare sesso troppo presto, aspetterebbero molto più a lungo — e lo farebbero solo con una persona che amano davvero.

(54º) E per essere chiari: fare sesso per la prima volta non significa che una persona sia obbligata a continuare — o a iniziare a sperimentare con partner diversi. In realtà, se la prima esperienza è avvenuta per caso, è meglio fare un passo indietro. L'ideale è che la persona eviti completamente il sesso per un po' — finché non ha chiarezza su ciò che desidera davvero.

(55º) Molte persone sentono anche un bisogno eccessivo di baci profondi — primo passo verso l'attività sessuale — perché, oltre agli stimoli dei media, non hanno risolto completamente la propria fase orale di sviluppo. È per questo che credo che usare il biberon fino ai nove anni, ad esempio, non dovrebbe essere malvisto, perché aiuta a soddisfare il bisogno di esplorazione orale. Questo potrebbe perfino ridurre la tendenza a fumare in età adulta, suggerendo che alcune abitudini possono derivare da bisogni infantili non soddisfatti.

(56º) Allo stesso tempo, proteggere la sessualità di un giovane dovrebbe essere qualcosa trattato con amore dalla sua famiglia. I giovani devono capire da soli che, se risvegliano troppo presto la propria sessualità, possono diventare vittime del proprio corpo. Possono sentire il bisogno di fare sesso per dipendenza, non per amore. La sessualità dovrebbe essere un piacere condiviso, non una dipendenza. Per questo dovrebbero evitare l'autoesplorazione (masturbazione) o i baci profondi dati con leggerezza. È importante dirlo, perché non dobbiamo reprimere, ma educare. La repressione sessuale ci rende una società folle e incapace.

(57º) Vorrei, anzi, che i giovani capissero che non sto affatto facendo la moralista né l'ipocrita parlando di baci e masturbazione. Potrei persino spiegarne la meccanica. Nei baci profondi, le persone uniscono le labbra e si toccano reciprocamente con la lingua. Nell'autoesplorazione, se coinvolge un organo esterno, si tiene e si muove la mano avanti e indietro. Se coinvolge un organo interno, lo si massaggia con le dita, muovendole dentro e fuori. Di conseguenza, l'eccitazione aumenta fino a raggiungere l'orgasmo, il suo punto massimo. L'orgasmo è un rilascio di fluidi di energia che parte dagli organi sessuali ma si diffonde in tutto il corpo, generando una sensazione di piacere globale nell'organismo.

(58º) Prima dell'ultima revisione di questo capitolo — che è stato riscritto molte volte — io stessa pensavo in modo completamente diverso. Credevo che dovessimo imparare a trarre piacere sessuale dai nostri corpi per non diventare dipendenti da altre persone. La cosa più interessante è che, all'inizio della mia missione, avevo ricevuto indicazioni spirituali secondo cui non avrei dovuto masturbarmi. Ma io, testardamente, insistevo su questo punto di vista, pensando che raccomandare il celibato totale a un giovane pieno di energia sarebbe stato ipocrita da parte mia, a cinquant'anni suonati.

(59º) Allo stesso tempo, stavo offrendo supporto psicologico ad alcuni giovani, e dicevo loro che cercavo di aiutarli prima che impazzissero, perché credevo che tutte le persone impazzissero. Oggi vedo che l'energia sessuale è sacra e che, per questo, non può essere usata in modo abusivo o senza amore — il suo ingrediente principale — altrimenti porta alla follia. Quindi, c'è una buona possibilità che la follia che ho osservato nelle persone sia nata anche da questo. Ma va chiarito che poche persone sono abbastanza mature da riuscire a costruire e mantenere una relazione stabile senza commettere molti errori prima. Per questo motivo, questo "amore" dovrebbe essere, almeno, impegnato e rispettoso — allineato ai valori cristiani — anche se poi ci rendiamo conto che quella persona non è destinata a restare per sempre nella nostra vita.

(60º) L'autoesplorazione dovrebbe essere praticata solo in casi rari. Un esempio è quando una persona, dopo essere diventata sessualmente attiva, si accorge di avere difficoltà a raggiungere l'orgasmo e ha bisogno di conoscere meglio il proprio corpo. Un altro caso valido è quando qualcuno la considera un modo per evitare danni maggiori — come innamorarsi di una persona già impegnata, o quando l'energia sessuale inizia a interferire con il proprio equilibrio naturale. Anche in questi casi, l'autoesplorazione dovrebbe essere vissuta in modo elevato, dopo una preghiera e senza

l'uso di pornografia. Inoltre, la persona dovrebbe cercare di farlo il meno possibile, fino a quando l'organismo sarà in grado di assorbire quella chimica da solo.

(61º) Idealmente, quando una persona non può utilizzare la propria energia sessuale, dovrebbe cercare di sublimarla attraverso l'amore. L'amore può e deve essere applicato a tutto nella vita — nel lavoro, nell'arte, nell'amicizia, nella convivenza familiare, nella cura delle persone bisognose, e così via. Idealmente, l'amore dovrebbe essere la forza trainante dietro ogni momento della nostra esistenza. Perché tutto ciò che amiamo può darci piacere.

(62º) La sessualità è stata creata per condurre gli esseri umani all'amore, altrimenti nessuna creatura passerebbe dall'egoismo all'altruismo. Tant'è vero che smettiamo di cercare qualcuno solo quando troviamo un'unione perfetta — il vero amore della nostra vita, un'anima gemella. Perché, al di là dell'unione fisica, c'è una connessione spirituale. Ma se abusiamo della sessualità, ci avviamo verso una forma di egoismo ancora più grande. Chi lo fa tende a vivere una sorta di inferno personale, perché così facendo sperimenta solo sensazioni, e non sentimenti veri. Di conseguenza, diverse forze si rivolgono contro di lui, poiché ha violato il comandamento supremo — la legge dell'amore.

(63º) In passato riuscivo a equilibrare la mia libido solo quando avevo amici veri e attività in cui potevo mettere in pratica il mio amore. Poi ho iniziato a considerare Gesù come il mio compagno, e questo mi ha dato una sublimazione sessuale definitiva. Il nostro principale bisogno di unirci agli altri dovrebbe essere l'amore, non la sessualità. Se amiamo davvero un partner, ci sposiamo con lui o con lei, e per questo sentiamo una fedeltà impeccabile. Così finiscono la nostra ricerca e i nostri problemi sessuali.

(64º) La cosa più importante è insegnare ai giovani come gestire sé stessi e le relazioni. Dopotutto, ci troviamo in un momento difficile perché le relazioni sono diventate adulterate. Un adultero è qualcuno che falsifica le cose per trarne vantaggio. Se l'adultero ha rapporti sessuali con persone che non sono il suo partner, questo è solo un esempio possibile di tale definizione, poiché il concetto è molto più spirituale che fisico. Ma l'adulterio è una forma di tradimento che distrugge l'umanità nelle relazioni e di solito nasce dall'ipocrisia sessuale.

(65º) In realtà, è anche una buona occasione per ricordare che i partner non hanno il diritto di aggredirsi a causa dell'adulterio. Questo è un principio importante che un adolescente dovrebbe includere nel proprio statuto personale. Anche se c'è adulterio in una relazione, emozioni come la gelosia non hanno il diritto di prendere il controllo, perché la fedeltà può essere richiesta, ma non imposta.

(66º) Così, quando un partner è abitualmente infedele, l'altro ha solo due opzioni: tollerare la sua cattiva condotta mentre cerca di convincerlo a cambiare, oppure uscire dalla relazione. Se sceglie di tollerare, potrebbe persino infrangere il secondo comandamento cristiano contro sé stesso, soprattutto perché in quel caso avrebbe il diritto di divorziare, poiché il matrimonio sarebbe considerato falso secondo la Bibbia[421].

[421] BIBBIA, *Matteo* 19:9 — "Or io vi dico che chiunque manda via la sua moglie, salvochè per cagion di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio; ed altresì chi sposa colei che è mandata via commette adulterio."

(67º) Tuttavia, a volte una persona ama l'altra così profondamente che sente di non riuscire a lasciarla — anche dopo essere stata tradita. In questi casi, il comportamento stesso del partner può essere usato come strumento per aumentare la consapevolezza del vuoto nella relazione, aiutando a calmare i sentimenti e rendere la separazione meno dolorosa. La cosa più importante da comprendere è che tutti abbiamo il libero arbitrio, e deve essere rispettato.

(68º) È interessante chiarire che la sessualità è solo un esempio della dipendenza promossa dalla nostra società. Ma la peggiore, che i giovani devono combattere, è la mancanza di autonomia nell'alimentazione. Tutti dovrebbero imparare ad alimentarsi in modo autonomo subito dopo lo svezzamento. È così che dovrebbe funzionare dove non esistono schiavi.

(69º) L'autonomia alimentare sarebbe qualcosa di semplice, perché fin dalla nascita possiamo alimentarci con latte e frutta — il che dimostra che questi sono i nostri veri alimenti naturali. La nostra società afferma che abbiamo bisogno di altri cibi oltre a questi e al miele, usando la scienza per sostenere questa convinzione. Tuttavia, dopo i primi sei mesi di vita, passiamo molto tempo a condizionare il palato dei bambini a cibi lavorati e diversi, come riso, fagioli e carne.

(70º) Cerco de dimostrare che non abbiamo bisogno di altri alimenti mediante il mio digiuno di latte e miele, il cui consumo giornaliero consiste solo di latte e derivati, frutta, miele e uova. Ma in questo digiuno non c'è una restrizione estrema di cibi, perché ne esco e mangio carne e altre cose. Esso incoraggia l'autosufficienza alimentare. Credo che Dio ci abbia resi naturalmente liberi dagli obblighi culinari. Se qualcuno volesse iniziare questo digiuno nella propria famiglia, suggerisco di mettere fruttieri, barattoli di frutta secca e formaggio sulla tavola in modo che tutti possano mangiare quando desiderano, indipendentemente dall'età.

(71º) Sarebbe giusto che ciascuno si prendesse cura del proprio cibo. Cucinare senza farlo per piacere è un fardello peggiore di quanto sembri, e le persone sono costantemente costrette contro la loro volontà a stare pronte, servendo la bocca degli altri.

(72º) I pasti condivisi come i pranzi sono in larga parte un mezzo per controllare la distribuzione degli alimenti. In Brasile, in molti luoghi dove le persone devono dividere una quantità limitata di cibo, chi cucina serve tutti i piatti per garantire che il cibo sia diviso in modo equo tra tutti.

(73º) Peggio ancora, di solito, più povera o più subordinata è una persona, più limitati e di minore qualità tendono ad essere i suoi pasti. Lo status sociale viene spesso misurato dagli alimenti delle persone; e la riduzione dello status viene provocata persino affinché esse ricevano un'alimentazione di scarsa qualità. Questo è qualcosa che non accadrebbe se si piantassero alberi da frutto in grandi quantità nei luoghi pubblici. Ma il sistema capitalistico lo impedisce e investe nella scarsità.

(74º) Il capitalismo, inoltre, attraverso la pubblicità consumistica basata sulla parola "nuovo", ruba agli adolescenti le orecchie che dovrebbero dedicare all'insegnamento e agli anziani. Di conseguenza, non assimilano la saggezza e diventano più vulnerabili. Allo stesso tempo, le loro opinioni vengono frequentemente disprezzate dalle generazioni più vecchie nella presunzione che manchino di comprensione, limitando così la loro capacità e il loro pensiero.

(75º) D'altro canto, i giovani arrivano sempre più irritati a scuola, ostacolando le loro interazioni con insegnanti e compagni. In casa, molti bambini giocano a essere professionisti in qualche campo, ma nelle aule tradizionali pensano solo a smettere di studiare per divertirsi. Il potenziale educativo della televisione è attualmente sprecato, nonostante esista una legge che prevede il suo uso nell'istruzione. Almeno, potrebbe insegnare cose utili in brevi segmenti

durante le pause pubblicitarie, risparmiando ore o persino giorni di spiegazioni e studio. Tuttavia, a causa del modo in cui questo mezzo è stato mal utilizzato, ora raccomando che venga completamente spento.

(76º) Invece di contribuire positivamente, la televisione ha stimolato irritazione e rivolta. Una volta mi rifiutai di tenere una conferenza agli adolescenti contro il vandalismo, perché comprendevo la loro ribellione. La distruzione causata da loro non era maggiore di quella che la nostra società fa loro. Oggi, più matura, vedo i numerosi modi positivi in cui quell'energia potrebbe essere reindirizzata. Nell'arte, per esempio, che risponde al male con il bene e modifica l'avversario con l'intelligenza. Dobbiamo sempre concentrarci sull'aggiungere valore in modo positivo e non sulla distruzione.

(77º) Come conseguenza di questa rivolta, durante l'adolescenza i giovani tendono a resistere al potere disciplinare — soprattutto quando hanno subito abusi "educativi". Tuttavia, la disciplina è importante; una persona disciplinata deve preoccuparsi molto meno dell'autocontrollo rispetto a qualcuno indisciplinato. Per questo motivo la disciplina è libertà. Essa naturalmente conduce a una forma più semplice di autocontrollo, fornendo gli strumenti che, in ultima analisi, ci libereranno. È un tipo di condizionamento che ci dona rilassamento mentale, permettendoci di abbandonare la necessità di controllo costante. La disciplina è il processo di imparare a canalizzare le nostre forze nel modo più positivo possibile.

(78º) Sì, la disciplina può irritare — perché limita pensieri e azioni spontanei. Tuttavia, se l'obiettivo è dirigere e perfezionare l'energia per beneficio personale, non è una cosa negativa. Il condizionamento che la disciplina fornisce permette agli individui di compiere molte azioni quasi automaticamente e in modo ben strutturato, aiutandoli a superare la chimica dei desideri corporei che altrimenti potrebbe essere mal diretta.

(79º) Quando una persona è disciplinata, riesce ad allineare la propria chimica e i propri movimenti con la direzione giusta — quella che la mente riconosce come ideale — e, allo stesso tempo, a mantenersi organizzata. Ma la disciplina imposta con la coercizione? Quella è tortura. Capovolge il copione e annulla ciò che è buono. Questa è la differenza tra l'addestramento tradizionale e quello gentile. Una persona deve vedersi come protagonista della propria vita e non come un accessorio nella storia di qualcun altro. Ma la vera disciplina può affermarsi solo attraverso la consapevolezza e la comprensione.

(80º) Allo stesso tempo, l'istruzione in Brasile, purtroppo, è orientata verso la schiavitù sistemica. Molti insegnanti dedicati lavorano duramente ogni giorno per offrire un apprendimento reale — ma si trovano a combattere un sistema difficile da superare. L'istruzione pubblica è arrivata a un punto in cui, in molti casi, sta facendo più male che bene. Onestamente, alcuni studenti starebbero meglio restando a casa. Un numero enorme di scuole pubbliche in Brasile ha molti orari vuoti per gli studenti a causa della carenza di insegnanti. Internet, ad esempio, potrebbe essere uno strumento fantastico di sviluppo se fosse monitorato e integrato dalla scuola e dagli insegnanti. Ma la maggior parte delle scuole semplicemente vieta i cellulari, e gli studenti finiscono per cercare informazioni online senza alcuna guida verso fonti affidabili.

(81º) Solo per essere chiari — mi concentro sulle scuole pubbliche non perché i problemi finiscano lì, ma perché esse danno il tono generale a tutto il resto. Nel mondo umano, tutto è connesso — e alla fine le cose tendono a stabilizzarsi. In alcune scuole pubbliche oggi, sembra quasi che non esistano più leggi a protezione dei bambini contro l'abuso verbale. Questo non insegna il rispetto — insegna la ribellione. E in quell'ambiente, i giovani perdono la possibilità di ricevere un altro tipo di istruzione — come farebbero se apprendessero direttamente da un

professionista. Non sto promuovendo il lavoro minorile — ma se un giovane lavora un po', entro i suoi limiti e con uno scopo educativo, non è necessariamente qualcosa di negativo. L'importante è che sia una sua scelta, entro limiti sani, e che venga ricompensato per questo.

(82º) La legge vieta ai giovani sia di saltare la scuola che di lavorare, cioè, con una scuola fallimentare, non hanno tempo libero per imparare da soli né un supporto legale per aiutarsi a vicenda. E peggio ancora, se lavorano, i loro diritti previdenziali vengono ignorati e calpestati. Questo non dovrebbe accadere, perché i diritti dei minori non si prescrivono facilmente. Che lo si chiami schiavitù o meno, il risultato non dovrebbe mai essere punire il minore. Se un minore è stato sfruttato, il tempo in cui ha lavorato dovrebbe essere conteggiato per la sua pensione, riducendo il periodo di contribuzione richiesto in futuro.

(83º) La parte peggiore è rendersi conto che, per quanto i governanti affermino di combattere la schiavitù impedendo ai giovani di lavorare, ciò che fanno di più è spingere le persone verso di essa.

(84º) In questa conclusione di un'epoca, ho avuto l'opportunità di constatare che i libri delle scuole pubbliche si concentrano più sul concetto di imperialismo che sulle nostre caratteristiche culturali. È come sostituire la nostra cultura con la loro. Inoltre, il sistema costringe le scuole brasiliane a creare un legame con l'Africa per continuare a rafforzare l'idea della schiavitù come parte della nostra identità, in contrapposizione ai ricchi.

(85º) L'istruzione degli adolescenti finisce per essere negativa, perché imparano sulle guerre ma non sul creare e costruire. La parte peggiore è la rapidità con cui accade. Per un adolescente, l'infanzia si è conclusa solo uno o due anni prima, ma il suo corpo inizia ad assomigliare a quello di un adulto, e gli adulti cominciano a trattarlo come se avesse già una vita adulta. In questa fase, la società spesso stimola il conflitto tra genitori e figli attraverso pressioni sessuali e la resistenza dei giovani, portando i figli a mentire e, di conseguenza, ad allontanarsi dalla famiglia a causa della perdita dei sentimenti positivi.

(86º) Allo stesso tempo, poiché tutti i problemi reali sono spirituali, anche un giovane in posizione di apprendista rischia di essere reso schiavo. Per questo motivo, è meglio insegnare al giovane stesso a riconoscere la propria situazione — a proteggersi dagli abusi e a prendere decisioni, se necessario. Ma anche se lavora senza compenso economico, qualche ora di apprendimento pratico quotidiano o settimanale può comunque essergli utile.

(87º) Se i giovani imparano a lavorare, è comunque meglio di ciò che sta accadendo ora, poiché in Brasile stanno venendo indirizzati verso lo statalismo. I personaggi dei cartoni animati ne sono un esempio. Spesso non collaborano con nessuno e addirittura cercano vendetta per aver collaborato. In queste storie, si anticipa la distruzione invece di risolvere i problemi. Sono progettati appositamente intorno a emozioni come l'invidia, la gelosia e la vanità. Questo rende ancora più difficili le relazioni tra adolescenti, già complicate in questa fase della vita.

(88º) Sarebbe importante insegnare a scuola anche le definizioni filosofiche dei diversi tipi di relazione, affinché gli adolescenti non cadano nelle trappole che il mondo tende loro. Dovrebbero almeno comprendere cos'è l'amicizia, cos'è l'inimicizia, cos'è l'amore romantico, quali sono gli aspetti legali del matrimonio, come dovrebbero funzionare le relazioni di lavoro, come funzionano le relazioni familiari, quali sono i

diritti e i doveri di un adolescente, cosa significa l'autorità genitoriale, cosa si intende per relazione di schiavitù e perfino perché i tutori legali vengono chiamati "responsabili".

(89º) Gli adolescenti dovrebbero imparare concetti come: castità, promiscuità, sincerità, falsità, fedeltà, infedeltà, prodigalità, gentilezza, perseveranza, perspicacia, dignità, idoneità, carattere, validazione, unione e separazione sociale, armonia, tra gli altri. Questi concetti sono importanti perché ci aiutano a costruire relazioni migliori. Gli esseri umani con basi concettuali e filosofiche solide sono psicologicamente più forti, meno conflittuali e più capaci.

(90º) Inoltre, gli adolescenti dovrebbero essere consapevoli che le mezze verità sono bugie, che gli amici senza sincerità non sono veri amici e che, quando le persone non hanno vere amicizie, si ammalano e diventano più controllabili. Dobbiamo quindi cercare di essere sinceri e avere sempre, almeno, un amico sincero nella nostra vita.

(91º) Al giorno d'oggi, l'eccesso di riposo mentale causato dai dispositivi elettronici dell'Era dell'Informazione sta occupando uno spazio prezioso nella mente dei giovani e li sta disconnettendo dalla realtà. Quel tempo dovrebbe essere usato per esplorare ciò che conta davvero. Molti dei giochi gratuiti disponibili stanno facendo più male che bene. E sinceramente? I giovani dovrebbero preoccuparsi della loro istruzione — soprattutto della propria.

(92º) Praticare lo scoutismo — imparare a montare campeggi, accendere fuochi, pescare, cucinare e altre abilità di sopravvivenza — sarebbe molto meglio che passare ore davanti a uno schermo. I giovani che imparano ad affrontare situazioni di sopravvivenza maturano molto più velocemente. Tuttavia, ci sono molte altre cose importanti che non vengono insegnate loro, ma che dovrebbero esserlo.

(93º) L'adolescenza è una fase in cui i giovani si sentono circondati dalla paura — soprattutto dalla paura della fame e dalla sensazione di non poter sopravvivere senza i genitori o i tutori. Questa paura può anche portarli alla schiavitù. Ma quando si rendono conto che possono combattere la fame da soli, diventano più proattivi, e questo è molto più vicino alla realtà.

(94º) Attualmente, la produzione alimentare è molto più alta della quantità necessaria a sfamare la popolazione globale, ma il cibo viene bloccato, stoccato e sprecato dai doministi. Nel frattempo, i ricchi dicono ipocritamente: "Poverino questo, poverino quello!" e vengono premiati dal sistema semplicemente per le loro parole.

(95º) In realtà, non è solo l'adolescente ad avere paura della fame — è una paura diffusa. In generale, le persone proiettano le loro paure sugli adolescenti. Gesù ha parlato di questa paura come qualcosa da affrontare[422]. Ma finché vivremo in regimi di fame, il mondo non sarà un posto sicuro per nessuno. Solo combattendo veramente la fame potremo smettere di temerla. Ma in questo periodo, a causa del monopolio della produzione agricola, la fame è una minaccia per tutti.

(96º) L'adolescente può fare progetti per il futuro, ma deve imparare a vivere bene — soprattutto nel presente. La paura di affrontare la vita nasce dal pensiero di doverla vivere tutta in una volta. La vita può essere affrontata solo un giorno alla volta, ma ogni opportunità può

[422] BIBBIA, *Matteo* 6:26-29 — "Riguardate agli uccelli del cielo; come non seminano, e non mietono, e non accolgono in granai; e pure il Padre vostro celeste li nudrisce; non siete voi da molto più di loro? E chi è colui di voi, che, con la sua sollecitudine, possa aggiungere alla sua statura pure un cubito? Ed intorno al vestire, perchè siete con ansietà solleciti? considerate come crescono i gigli della campagna; essi non faticano, e non filano; e pure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito al pari dell'un di loro. ".

servire a creare soluzioni che rendano le sfide più semplici. Tutto nella vita dovrebbe essere visto come avente uno scopo. Se abbiamo delle sfide da affrontare, è perché dobbiamo crescere. Tuttavia, è fondamentale cercare soluzioni che siano per tutti e che siano durature — se non eterne.

(97º) I giovani tendono a elogiare il capitalismo perché vedono che avere cose è bello. Tuttavia, non si rendono conto che il capitale esiste indipendentemente dal capitalismo. La verità è che ci sarebbero comunque ricchi e poveri anche con un sistema diverso — perché alcune persone amano lavorare e altre no; alcune hanno supporto familiare e altre no. Ma non ci sarebbe bisogno della miseria. Se la miseria esiste è perché questo sistema investe nell'impoverire e danneggiare le persone, così come hanno fatto i sistemi del passato. Il capitalismo insegna che il profitto è un modo intelligente di vivere. Ma il modo in cui trattiene i giovani è un esempio di come rallenti il progresso dell'umanità per profitto. E questo non ha nulla di intelligente.

(98º) Nel sistema in cui viviamo, la giustizia è distribuita in modo sbagliato, perciò i ricchi usano la tirannia per imporre la propria volontà e appropriarsi delle risorse dell'umanità. Questo colpisce soprattutto gli adolescenti, che stanno costruendo le loro regole di convivenza. E in un sistema in cui la giustizia è mal distribuita — indipendentemente da chi venga favorito — a tutti viene insegnata una sola cosa: che non esiste giustizia per tutti. Perché esistono più pesi e più misure e, dove accade questo, ciò che si insegna è l'ingiustizia e l'insicurezza. È per questo che persino chi perseguita gli altri vive nella paura — perché, in fondo, sa di poter essere il prossimo.

(99º) L'adolescente deve rendersi conto che il mondo è bloccato proprio nelle persecuzioni tipiche dell'adolescenza. Deve sapere che sarà la saggezza a risolvere tutto questo e che spetta a lui cambiare gli eventi con pace e amore. Ma in ogni cosa deve guardare alla grandezza della giustizia, non a quella della difficoltà — altrimenti non agirà mai. E bisogna agire.

(100º) La nostra intelligenza è sufficiente per risolvere tutto ciò che ci circonda e, quando non ci riusciamo, è segno che qualcosa di più grande ci sta spingendo a crescere. L'intelligenza è uno strumento più potente della forza e, nella società umana, non dipendere dalla forza fisica per imporsi è ciò che conviene a tutti — anche ai più forti, perché ci sarà sempre una situazione in cui saranno più deboli di qualcun altro.

(101º) Il "palcoscenico della paura" è uno scenario spaventoso costruito dalla società per mantenere le persone bloccate nell'immaturità. Gli scenari più grandi includono quelli più piccoli in una struttura a catena. Di seguito, un messaggio prezioso condiviso su WhatsApp e attribuito a Papa Francesco, che offre consigli su questo tema.

> Omelia del 22/12/2015:
>
> Puoi avere difetti, essere ansioso e vivere momenti di irritazione, ma non dimenticare
> che la tua vita è l'impresa più grande del mondo.
> Solo tu puoi impedire che vada in declino.
> Molti ti apprezzano, ti ammirano, ti amano.
> Vorrei che ricordassi che essere felici non significa avere un cielo senza tempeste,
> una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.
> Essere felici è trovare la forza nel perdono,
> la speranza nelle battaglie,
> la sicurezza sul PALCOSCENICO DELLA PAURA,
> l'amore nella discordia.
> Essere felici non è solo apprezzare il sorriso,
> ma anche riflettere sulla tristezza.
> Non è solo celebrare i successi,
> ma imparare lezioni dai fallimenti.
> Non è solo essere felici per gli applausi,
> ma esserlo anche nell'anonimato.

Essere felici è riconoscere che vale la pena vivere la vita,
nonostante tutte le sfide, le incomprensioni e i periodi di crisi.
Essere felici non è una fatalità del destino,
ma una conquista di chi riesce a viaggiare dentro se stesso.
Essere felici è smettere di sentirsi vittime dei problemi
e diventare autori della propria storia.
È attraversare deserti fuori di sé,
ma riuscire a trovare un'oasi nel profondo dell'anima.
È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.
Essere felici non è avere paura dei propri sentimenti.
È saper parlare di sé.
È avere il coraggio di ascoltare un "no".
È sentirsi sicuri nel ricevere una critica, anche se ingiusta.
È baciare i figli, coccolare i genitori.
È vivere momenti poetici con gli amici anche quando ci feriscono.
Essere felici è lasciare vivere la creatura che abita in ognuno di noi,
libera, gioiosa e semplice.
È avere la maturità per dire "ho sbagliato".
È avere il coraggio di dire "perdono".
È avere la sensibilità di dire: "ho bisogno di te".
È avere la capacità di dire "ti amo".
Che la tua vita diventi un giardino di opportunità per essere felice.
Che nelle tue primavere tu sia amante della gioia.
Che nei tuoi inverni tu sia amante della saggezza.
E che, quando sbaglierai, tu possa ricominciare da capo.
Solo così sarai innamorato della vita.
Scoprirai che essere felici non è avere una vita perfetta,
ma usare le lacrime per irrigare la tolleranza,
usare le perdite per allenare la pazienza,
usare gli errori per scolpire la serenità,
usare il dolore per levigare il piacere,
usare gli ostacoli per aprire finestre di intelligenza.
Non arrenderti mai.
Non rinunciare mai alle persone che ami.
Non rinunciare mai alla felicità,
perché la vita è uno spettacolo incredibile.

(102º) L'adolescente deve imparare a difendersi da questo sistema di adulterazione dei diritti e a riconoscere i diversi palcoscenici della paura — il terrorismo sociale. La rete delle adulterazioni capovolge la rete di protezione. Invece di essere usata per proteggere, viene gettata su di noi per farci cadere e per impedire i nostri movimenti, privandoci dei diritti. La rete non va rimossa, ma utilizzata nel modo corretto.

(103º) Le fiabe infantili rivelano molto sul rapporto problematico tra gli adolescenti e la società dominista. *La Bella Addormentata*, per esempio, sembra una metafora che insegna la "ricetta" per evitare che una figlia adolescente subisca le pressioni sociali, utilizzando l'isolamento prima e dopo la perdita della verginità.

(104º) Nella storia, la giovane viene protetta dalle fate e allontanata dalla società maschilista. Quando sta per entrare nella vita sociale, si punge con il fuso di un arcolaio, simbolizzando la perdita della verginità. Entra così in un sonno profondo, che rappresenta la sua "morte sociale" dovuta alla diffamazione, suggerendo l'isolamento come modo per evitare una vita segnata dal disonore. Alla fine, la soluzione arriva con il vero amore — un prescelto, un principe, con cui si sposerà.

(105º) L'isolamento sociale delle ragazze è stato indicato come una soluzione per sfuggire alle pressioni e alle diffamazioni. Tuttavia, la vera soluzione sarebbe impedire le aggressioni maschiliste, che non dovrebbero avere spazio nella nostra società.

(106º) I giovani, inoltre, devono imparare a liberarsi dagli stereotipi di maschile e femminile imposti dalla società. Sono maschere fallaci in cui nessuno si adatta perfettamente. Anzi, chi si adatta troppo sembra artificiale, come un pupazzo. Questo limita lo sviluppo personale e comporta conseguenze negative.

(107º) Negli anni '70, sotto l'influenza della moda hippie, i vestiti divennero meno separatori, con meno differenze tra abbigliamento maschile e femminile. Ciò contribuì a un significativo progresso sociale, semplificando la psicologia collettiva e pacificando i conflitti. In Brasile, fu un'epoca d'oro per la musica, che rifletteva un miglioramento nelle relazioni sociali.

(108º) La mia capacità di analizzare la dominazione deriva dal fatto che, in quell'epoca, questi argomenti erano ampiamente dibattuti da preadolescenti e adolescenti. Oggi, il sistema ha indebolito la capacità critica dei giovani, promuovendo dibattiti diffusi sui ruoli sociali, ma non sul teatro stesso. Di conseguenza, finiscono per pensare secondo il ruolo che è stato assegnato loro — il modo in cui la società li vede — invece di come sono realmente.

(109º) La società destabilizza le persone, permettendo il bullismo e sostenendo ipocritamente gli oppressori. Gli uomini e le donne omosessuali, per esempio, ricevono messaggi che li spingono ad adottare tratti del sesso opposto in modo non necessario, mascherando la loro vera personalità.

(110º) Queste fratture si verificano su larga scala perché le persone, senza rendersene conto, agiscono come agenti del sistema, creando ostacoli agli altri. Molti adulti ostacolano lo sviluppo dei giovani ripetendo i limiti che hanno affrontato alla loro età. Interiorizzano quei limiti e non permettono a nessuno di superarli. È per questo che i giovani devono capire che anche gli adulti possono essere immaturi e meritano la stessa pazienza che essi stessi desiderano ricevere.

(111º) Gli adolescenti devono anche imparare a gestire le generalizzazioni e le etichette — che iniziano con i pregiudizi sociali e funzionano come strumenti di riduzione psicologica. Queste pratiche sono talmente istituzionalizzate che spesso le persone non riescono a riconoscere gli altri se non si adattano a un determinato modello.

(112º) Attraverso la generalizzazione, l'individuo non viene visto. Il sistema utilizza questo meccanismo per applicare lo *sguardo della morte*[423], che è uno sguardo di negazione. Di conseguenza, le persone sono scoraggiate a essere protagoniste della propria storia, perché il loro merito non viene riconosciuto. Per questo motivo il sistema distribuisce premi senza senso e per motivi banali — in realtà per evidenziare la sconfitta. In Brasile, per esempio, molti studenti ricevono premi solo per passare di anno nel sistema della promozione automatica, in cui non ci sono bocciature.

(113º) I premi positivi sono quelli che si trovano nei concorsi onesti. Tuttavia, in Brasile oggi, i concorsi raramente sono onesti perché servono a creare reti di protetti. In questo modo, il merito viene costantemente ignorato. Il sistema cerca di impedire alle persone di emergere,

[423] *Sguardo della morte* — per noi, indica in modo specifico la situazione in cui un individuo viene isolato socialmente a livello psicologico, generalmente attraverso lo sguardo di disapprovazione degli altri membri della società, anche se ciò può avvenire anche tramite altri gesti di rifiuto. Questa è una condizione che può provocare intense instabilità psicologiche.

promuovendo solo quelle che ha già messo al potere. Ciò ci colpisce psicologicamente, perché siamo come parole: abbiamo bisogno di avere un significato specifico, evidente, per sentirci esistenti.

(114º) Per logica, ciò che è generale non è individuale, quindi non ci descrive. Tuttavia, il bisogno di vedersi come una persona spinge l'essere umano a seguire l'idea di doversi adattare a ciò che è considerato "generale" per essere accettato e riconosciuto. È così che l'essere umano viene spinto verso le generalizzazioni, che includono movimenti individualisti come il machilismo. Le persone cercano di essere uomini come gli altri uomini o donne come le altre donne, e questo è molto conveniente per chi cerca il dominio in tutte le sue forme.

(115º) Imitare i ruoli sociali è un tentativo di inclusione sociale, ma spesso questa inclusione finisce per significare unirsi a gruppi che escludono gli altri — i "cattivi". E, purtroppo, far parte di questi gruppi non garantisce i vantaggi promessi. Nella maggior parte dei casi, porta allo sfruttamento, soprattutto per chi si unisce senza una vera protezione.

(116º) L'etichettamento, a sua volta, è progettato per svalutare gli individui. È difficile non sentirsi piccoli quando nemmeno il tuo meglio è sufficiente — perché il verdetto contro di te è già stato emesso.

(117º) Come esempio di etichettamento, cito un'esperienza che mi è stata raccontata, in cui partecipavano bambini di varie età. Gli analisti chiedevano loro di correre "come se fossero delle bambine". Un gruppo vario di ragazzi e ragazze di età diverse fu messo alla prova, correndo in modo buffo, scoordinato e goffo — comprese le bambine stesse. Ma quando si chiedeva alle bambine di correre come loro stesse, correvano nel loro modo naturale, completamente diverso da prima.

(118º) Lo stereotipo delle "bambine" si riferisce a un'idea astratta con cui nemmeno io mi identificavo da piccola. All'epoca facevamo il bullo con fratelli e cugini di entrambi i sessi, chiamandoli "femminucce" quando non riuscivano a fare qualcosa o perdevano in una sfida. Allo stesso tempo, spesso mi sentivo costretta a perdere contro i maschi per non umiliarli, perché quando perdevano contro di me sembravano completamente sconvolti.

(119º) Lo *sguardo della morte* che deriva da generalizzazioni ed etichette agisce inconsciamente per escludere socialmente l'individuo, creando una forte tensione psicologica, soprattutto negli adolescenti. Questo sguardo è l'opposto della validazione sociale — rappresenta l'invalidazione sociale. Se validare significa conferire esistenza, invalidare significa far apparire l'esistenza di qualcuno come incoerente. È come uccidere l'altro con lo sguardo. Osserva ciò che dice Carl Gustav Jung nel suo libro *L'uomo e i suoi simboli*:

> [La coscienza umana] Essa è fragile, sottoposta alla minaccia di rischi specifici e facilmente danneggiabile. Come hanno osservato gli antropologi, una delle più comuni forme di alienazione mentale che si manifesta fra i popoli primitivi è quella che essi chiamano "la perdita dell'anima": ciò significa, come indica il nome, una notevole spaccatura (o, più tecnicamente, una dissociazione) della coscienza. (2002, p. 13 versione digitale)

(120º) La "perdita dell'anima" può essere una conseguenza dello sguardo della morte — come nei tempi antichi, quando una tribù smetteva collettivamente di guardare o parlare con una persona. Era una sorta di esilio spirituale, trattando qualcuno come se fosse già morto. Dopo di ciò, la persona poteva cadere in uno stato dissociativo profondo — a volte portando al suicidio. Di fronte alle pressioni sociali, le persone attivano meccanismi di difesa dell'ego

che finiscono per rivolgersi contro se stesse nel tentativo di fermare l'oppressione e la sofferenza.

(121º) Questo processo è direttamente collegato alla perdita di identità. Il modo in cui gli altri ci vedono contribuisce a definirci. E questa identità, modellata da tali definizioni, diventa il nostro codice personale. Se dimentichiamo le nostre definizioni, non riusciamo a comprendere il nostro stesso linguaggio interiore. Ed è per questo che è difficile porre fine a questo processo.

(122º) Lo sguardo della morte si manifesta in fenomeni come l'antifemminismo, che è presente in tutta la nostra società, e imparare a superarlo è molto importante. Anche nella Chiesa Cattolica, le suore sono trattate come meno importanti dei sacerdoti. Per esempio, non hanno autorità per celebrare la messa, né accesso ai benefici che accompagnano tale ruolo, come il controllo diretto delle donazioni della chiesa, una casa privata, un'auto, un cellulare e altre attrezzature. Inoltre, perfino la madre superiora di un convento è subordinata a un sacerdote.

(123º) Allo stesso tempo, la Chiesa non si esprime contro le campagne televisive che, indirettamente, attraverso la pornografia, esprimono odio verso le donne, poiché le riducono a oggetti sessuali. Nella radiodiffusione, le telecamere tendono a focalizzarsi eccessivamente sulle parti sessuali delle donne. Molti programmi comici inventano personaggi ossessionati dal sesso che le mancano di rispetto. Questo compromette il benessere psicologico di tutti, ma soprattutto degli adolescenti, che sono il bersaglio principale di questa oppressione.

(124º) Di conseguenza, molti uomini imitano gli sguardi invadenti e la mancanza di rispetto mostrati dai personaggi ossessionati dal sesso — e trasmettono questi comportamenti ai figli. Nella vita quotidiana, le donne vengono costantemente molestate per strada — un tipo di bullismo urbano che deriva da questi stessi modelli.

(125º) Purtroppo, le religioni cristiane hanno contribuito ad alimentare questa illusione — tenendo lunghi discorsi su come le donne debbano coprirsi e avvertendole che andranno all'inferno se non lo fanno. Ma Gesù — il vero leader del cristianesimo — ha insegnato che il peccato sta nell'atto di guardare[424]. Le donne sono spesso un esempio di questa saggezza: tendono a distogliere lo sguardo quando gli uomini si grattano o si sistemano i genitali in pubblico. Scegliere di non guardare è una soluzione semplice — una soluzione che gli uomini e la società disprezzano deliberatamente. Spero che un giorno tutti possano imparare da questo.

(126º) Alla luce di tutto ciò, possiamo vedere che il sistema provoca una violazione dei diritti delle donne. Questo si riflette anche nel modo in cui personaggi disonesti — come ladri e vagabondi — vengono trasformati in protagonisti romantici. Si vedano storie come *Aladdin*[425] e *Lilli e il vagabondo*[426]. In entrambe, i personaggi femminili sono onesti — il che, se trasposto nella vita reale, probabilmente li renderebbe vittime di quegli uomini, non loro compagne.

---

[424] BIBBIA, *Matteo* 5:28 — " Ma io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore. "

[425] *Aladdin* — è un film statunitense del 1992, di genere musicale, avventura e fantasia, prodotto dalla Walt Disney Feature Animation e distribuito dalla Walt Disney Pictures. Diretto da John Musker e Ron Clements, è basato sul racconto arabo tradizionale Aladino e la lampada meravigliosa, contenuto ne Le mille e una notte. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Aladdin_(filme_de_1992).

[426] *Lilli e il vagabondo* (titolo originale: *Lady and the Tramp)* — è un film d'animazione musicale statunitense del 1955, prodotto da Walt Disney e distribuito da Buena Vista Distribution. Basato su un racconto pubblicato sulla rivista

(127º) L'aggressività viene promossa costantemente anche dalla televisione — che dà grande visibilità al crimine. Anche gli eroi riflettono la violenza, come se non ci fosse altra soluzione che la legge del più forte. Nel frattempo, molti MC del funk[427] sono diventati celebrità — spesso imitando lo stereotipo del criminale. Di conseguenza, molti giovani hanno iniziato a sognare di diventare criminali — o di avere relazioni romantiche con loro.

(128º) La discriminazione basata sul modo in cui una persona cammina è un altro problema — particolarmente comune durante l'adolescenza. Questo diventa un problema serio perché, per gli adolescenti, il loro modo di camminare è strettamente legato al senso di identità. L'adolescente vede il proprio camminare come qualcosa che lo definisce. Inibire il modo di camminare di qualcuno, come fa il sistema in modo indiretto, può sembrare solo un modo per trattenere le persone. Tuttavia, se il linguaggio corporeo naturale di un adolescente viene soppresso in questa fase, ciò può portare a una falsificazione di sé.

(129º) La cosa più preoccupante è che la nostra personalità si adatta al gruppo in cui viviamo — almeno fino a quando non raggiungiamo una maturità sufficiente per vedere la verità da soli. Reprimere il movimento naturale può portare i giovani a sviluppare reazioni artificiali — e, col tempo, possono iniziare a ridefinirsi in base a queste reazioni. Allo stesso tempo, se gli altri li interpretano male partendo da ciò, possono iniziare ad adattarsi al modo in cui vengono percepiti. L'altro è uno specchio attraverso il quale non solo ci riflettiamo, ma anche ci modelliamo, se non stiamo attenti.

(130º) I controllori della nostra mente sociale hanno chiaramente una profonda conoscenza della psicologia umana — perché ci manipolano a partire dal nostro stesso codice interno. Gran parte della gestione della nostra vita non solo *può*, ma *deve*, essere affidata all'inconscio. Camminare, ad esempio, deve rimanere automatico affinché la nostra mente non venga sovraccaricata. Quando questo equilibrio viene disturbato, le conseguenze possono essere gravi — influenzando molte altre funzioni mentali. È per questo che i controllori sociali cercano di interferire in questa automatizzazione — spostando l'attenzione sul "dondolio" di qualcuno, rendendolo fonte di vergogna o scherno.

(131º) È comune, ad esempio, che le persone nervose escano a camminare senza sosta. Questa è una sorta di saggezza divina, perché, facendo così, in realtà si stanno riconnettendo con sé stesse. Il modo automatico in cui camminiamo è simile al tipo di concentrazione che ci serve per leggere il linguaggio scritto, quindi camminare può aiutarci a comprendere meglio noi stessi.

(132º) Per coloro che si sentono insicuri riguardo al proprio modo di camminare, praticare "camminate tecniche", come la marcia di un soldato o una sfilata in passerella, può essere utile. Usare il cellulare mentre si cammina può anche facilitare l'automatizzazione di questo processo. Questo rimuove in parte l'intervento volontario e conscio del cervello, poiché camminare — anche se non sembra — è in realtà un'azione complessa.

(133º) A diciotto anni, ho vissuto un disturbo psicologico che mi ha trasformata in una persona completamente diversa da quella che sono veramente — e ciò ha causato una profonda confusione in me.

(134º) Quello che è successo è che ho iniziato, inconsciamente, a riprodurre la personalità di una "bambola sociale"[428]. Ma quelle non erano le mie vere caratteristiche. Non sarei mai maturata se avessi lasciato che quella falsa personalità prendesse il controllo — perché sarei

---

Cosmopolitan intitolato "Happy Dan, The Cynical Dog" di Ward Greene. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/A_Dama_e_o_Vagabundo

[427] *MC* — è una sigla che significa maestro di cerimonie (dall'inglese Master of Ceremonies) ed è pronunciata in inglese anche in Brasile. Si riferisce principalmente ai presentatori dei balli funk, che coordinano le playlist musicali.

[428] *Bambola sociale* — è una persona che riproduce lo stereotipo femminile richiesto dalla società.

sempre stata alla ricerca di un'approvazione sociale che non sarebbe mai arrivata. Ho creato una sorta di camuffamento chimico per sfuggire alle persecuzioni e ottenere la complicità delle persone.

(135°) Fortunatamente, in quel periodo stavo studiando Psicologia dell'Adolescenza — e con l'aiuto del mio professore, ho capito che avevo attivato meccanismi di difesa del mio ego durante una crisi d'identità.

(136°) Camminando, tenevo i fianchi rigidi, i miei gesti erano articolati in modo robotico e il tono della voce era nasale ed eccessivamente effeminato, ricordando donne estremamente femminili o uomini omosessuali. Questo cambiamento drastico di comportamento, molto distante dalla mia personalità precedente, mi mostrava che si trattava di un processo artificiale.

(137°) Questo processo è direttamente collegato alla formazione di demoni interiori. Quando manca l'amicizia, la nostra tendenza è prevedere il peggio, perché crediamo di doverci preparare ad esso. In un certo senso, è come se attivassimo degli "anticorpi" per difenderci, ma poiché noi stessi siamo la parte più fragile, risulta più facile rivolgerci contro noi stessi piuttosto che affrontare il problema reale, allo scopo di ottenere una stabilizzazione sociale. L'organismo sceglie la stabilizzazione sociale perché percepisce questo squilibrio come una potenziale minaccia alla sopravvivenza. La modifica psicologica ci appare sopportabile. Tuttavia, potrebbe non esserlo davvero.

(138°) La reazione dell'organismo allo *sguardo della morte* mette in pericolo la vita dell'individuo. Egli entra in stati depressivi di auto-negazione e disattiva i propri meccanismi costruttivi — avanzando verso l'autodistruzione. Come nell'antica oppressione tribale, coloro che attraversano questo processo spesso tentano il suicidio, direttamente o indirettamente. La forma indiretta avviene generalmente attraverso l'abuso di sostanze — come l'alcol, per esempio.

(139°) Il sistema di difesa dell'ego mira a dare l'impressione che l'individuo sia stato psicologicamente sconfitto, come se "si fingesse morto". Questo rende inatteso il suo ritorno da quello stato di follia — ma tale ritorno rappresenta un pericolo reale.

(140°) La persona si trasforma nell'immagine che gli altri vogliono vedere, come se fosse un miraggio — e, così facendo, dissolve la persecuzione contro di sé. Tuttavia, questa camuffatura non è generalmente intenzionale; quando avviene, l'individuo nega se stesso e avvia quindi un processo che cancella i tratti della propria personalità.

(141°) La reazione di una persona di fronte allo *sguardo della morte* è esplosiva e difficile da contenere — come un istinto di sopravvivenza innescato dalla sensazione di invisibilità causata dalla mancanza di appartenenza e di amicizie. Quanto più forte è il legame tra l'identità di quel membro e quella del gruppo — che sia la famiglia, il lavoro, la scuola o altri contesti — tanto più intensa sarà la reazione.

(142°) Lo *sguardo della morte* è alla base dell'"inquisizione collettiva", simile a quella esercitata contro Gesù. Può verificarsi, ad esempio, in una piccola città, dove una voce negativa si diffonde su qualcuno che finisce per affrontare una vasta disapprovazione pubblica. Nella mia epoca, le giovani che attraversavano questi processi di diffamazione venivano escluse dalle relazioni stabili, diventando bersagli facili per uomini disonesti che abusavano di loro.

(143°) Molte persone non riescono a realizzarsi perché possiedono un concetto di sé distorto. In seguito, ostacolano psicologicamente le generazioni più giovani per le stesse ragioni che un tempo hanno colpito loro — creando un vero e proprio "effetto domino". È comune che le generazioni più anziane dicano ai giovani di non fare qualcosa per paura di ciò che gli altri potrebbero pensare.

(144º) L'abitudine di immaginare sempre il peggio crea uno schema di pensiero negativo che può bloccare le possibilità positive e preparare la persona più alla sconfitta che al successo. Tutti abbiamo bisogno di disciplina per allontanarci dai pensieri negativi. Dobbiamo essere capaci di vedere ciò che abbiamo davanti — e apportare le correzioni necessarie affinché, qualunque sia la situazione, essa si allinei al miglior risultato possibile. E questo richiede pensiero positivo.

(145º) Allo stesso tempo, spesso l'adolescente viene sopraffatto dalla depressione, che si manifesta come un estremo scoraggiamento e che può peggiorare ulteriormente se combinato con la timidezza. In quel momento, deve riconoscere che questa è una delle peggiori forme di sofferenza e che deve liberarsene. Deve comprendere che ogni decisione inizia con un primo gesto. Per camminare un chilometro è necessario fare il primo passo — che è il più difficile — finché il camminare diventa automatico. Anche i discorsi più appassionati iniziano dalla prima parola.

(146º) Durante l'adolescenza, molti giovani scelgono di usare parolacce, vedendole come una forma di liberazione. Quando gli adolescenti iniziano a insultare, spesso sentono di stare entrando nella vita adulta, senza rendersi conto che quelle parole tendono a ritorcersi contro loro stessi. Infatti, oltre a essere socialmente percepite come un segno di promiscuità, tali espressioni danneggiano anche l'intelligenza e il discernimento di chi le usa.

(147º) Mentre la società reprime l'uso delle parolacce, paradossalmente le utilizza anche come strumenti di oppressione. Esse vengono escluse dal vocabolario standard — anche come modo per escludere chi le usa dalle migliori opportunità sociali — ma allo stesso tempo vengono promosse dai mezzi d'avanguardia come il cinema e la musica. Inoltre, se le parole ci "vestono", usare parolacce è come essere nudi. Tuttavia, poiché questa esclusione avviene senza una vera discussione, esse continuano a essere utilizzate.

(148º) È importante analizzare l'uso delle parolacce affinché gli adolescenti comprendano i loro effetti negativi. Dopotutto, il dominismo compromette la comprensione logica delle cose attraverso supposizioni implicite — e le parolacce sono state uno strumento del male in questo senso. Sono dannose per tutti, il che è molto diverso da una proibizione selettiva.

(149º) Tra le parolacce, le bestemmie rientrano tra i peccati più gravi che possiamo commettere e, a seconda del loro livello di gravità, possono condurci all'inferno[429]. Tuttavia, non ogni bestemmia è contro lo Spirito Santo, non ogni parolaccia è una bestemmia e non ogni bestemmia è una parolaccia.

(150º) Le bestemmie sono particolarmente dannose perché confondono gli altri riguardo alla loro identità, potendo condurli su un cammino di infelicità che li porterà all'inferno. Qualsiasi parola può diventare una bestemmia per via dell'intonazione o dello scherno, poiché può essere usata per degradare le persone o per esprimere rabbia contro di esse.

(151º) Le espressioni dispregiative legate alla femminilità o all'omoaffettività maschile, usate in modo omofobico, sono esempi di bestemmie, perché promuovono la svalutazione e la perdita dell'identità.

(152º) Lo stesso vale per l'etichetta "Maria Sapatão"[430]. Prima di questa canzone, l'omoaffettività femminile non era così oppressa dalla società. Voglio che il lettore comprenda

[429] BIBBIA, *Matteo* 12:31 — " Perciò, io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro allo Spirito non sarà loro rimessa.

[430] Estratto dalla canzone *Maria Sapatão* (João Roberto Kelly, 1981) — "Maria sapatão, sapatão, sapatão / di giorno è Maria / di notte è João". Disponibile su: https://www.letras.mus.br/marchinhas-de-carnaval/430766/

che ciò che è negativo non è l'omoaffettività, ma la sua degradazione attraverso le etichette. È questo che può causare la perdita dell'identità e portare la persona a conflitti interiori.

(153º) Il termine "merda", per esempio, è generalmente considerato una parolaccia lieve. Se viene usato solo per riferirsi a cose, non è una bestemmia. Tuttavia, danneggia comunque il discernimento e riduce l'intelligenza e la memoria di chi lo usa, perché spesso viene impiegato al posto di molte altre parole. Tutto ciò rende più difficile ricordare i nomi reali delle cose e comprendere ciò che esse sono veramente.

(154º) Tuttavia, quando quella stessa parolaccia viene usata per insultare gli eventi, diventa una bestemmia, poiché tutto ciò che accade è permesso da Dio — e usarla in questo modo è come insultare Dio. Essa diventa inoltre una bestemmia quando si riferisce alle persone, come nelle espressioni "È un professionista di merda" o "È una merda nella vita". Queste espressioni, tra l'altro, rientrano tra le peggiori bestemmie, poiché sono bestemmie contro lo Spirito Santo. Credo che molti spiriti soffrano come se fossero fango sulla terra, ammalati a causa di questi termini.

(155º) Matteo racconta che Gesù, nella sua incarnazione, una volta chiamò i farisei e i sadducei "serpenti" [431] e "razza di vipere"[432]. A causa di ciò, il lettore potrebbe pensare che chiamare le persone con nomi di animali non sia una bestemmia contro lo Spirito Santo — oppure che Lui potesse dirlo e noi no. Tuttavia, la risposta è più semplice di così.

(156º) In nessuno dei casi la comparazione fatta da Gesù era offensiva. Nel caso dei farisei e dei sadducei, Egli si riferiva alla loro capacità di persuasione, simile a quella del serpente nella storia di Adamo ed Eva, che possedeva un'intelligenza umana. Poiché gli ebrei erano influenzati da questa narrazione, credevano nel controllo, agendo con falsità e compiendo il male. Nel caso di Erode, Gesù si riferiva alla sua astuzia. In entrambi i casi, Gesù mette in evidenza la genialità di queste persone, che si comportano come predatori, e non la loro mancanza di intelligenza.

(157º) Molte persone, inoltre, ritengono che insulti come "cervo", "piranha", "gallina" o "scimmia" siano peggiori di "maiale", per esempio. Ma qualsiasi insulto che degradi la mente umana è, sì, una bestemmia contro lo Spirito Santo. Pertanto, chi parla può dire, per esempio, che una persona è sporca, purché non lo faccia con rabbia, ma non "porca". La cosa più onesta da fare è usare la parola giusta e senza ira.

(158º) Le comparazioni con gli animali possono causare disagio e disgregazione, sia in chi parla sia in chi ascolta, riflettendo la complessità delle relazioni umane e l'importanza dell'empatia nella comunicazione. Come esseri umani abbiamo molto — ma abbiamo anche molto da perdere.

(159º) Quando si tratta di parole, vale anche la pena notare che — così come le rivelazioni eccessive dei nostri pensieri possono creare una sorta di nudità psicologica — le bugie producono una sorta di invisibilità. È come se smettessimo di esistere — sia quando mentiamo noi, sia quando gli altri ci descrivono attraverso una menzogna.

(160º) La grande abilità umana è il parlare, e persino gli animali possono comprenderci se sappiamo concentrarci per comunicare con loro. Ma la nostra grande sfida è superare lo stato animale per diventare veramente umani e trattarci a vicenda con umanità. Ci perseguitiamo

[431] BIBBIA, *Matteo* 23:33 — "Serpenti, progenie di vipere! come fuggirete dal giudizio della geenna? "
[432] BIBBIA, *Luca* 13:32 — "Ed egli disse loro: 'Andate, e dite a quella volpe: Ecco, io caccio i demoni, e compio di far guarigioni oggi, e domani, e nel terzo giorno perverrò al mio fine.'"

come animali perché perseguitiamo anche gli animali stessi; per questo gli insulti utilizzano nomi di animali che alleviamo per mangiare ed espressioni legate all'uccisione (la caccia).

(161º) La differenza tra gli animali che alleviamo per nutrirci e quelli che addomestichiamo è che i secondi li trattiamo come amici, mentre i primi no. Trattiamo gli animali destinati al consumo con un valore così basso da considerarli come privi di vita, ridotti al solo sapore. Anche gli insulti sessuali riflettono questa idea. Pertanto, ciò che rende un termine una bestemmia contro lo Spirito Santo è l'atteggiamento mentale di chi lo pronuncia. Se chiamare qualcuno con il nome di un animale non è un atto carico di odio o di degradazione, non sarà una bestemmia contro lo Spirito Santo.

(162º) I doministi promuovono campagne per distruggere l'identità di qualsiasi persona — persino di intere nazioni. Por questo motivo, con frequenza le persone entrano in una crisi d'identità dalla quale non riescono a fuggire, rendendosi facili da dominare. Socialmente, questo porta a veri e propri apartheid ideologici, qualcosa che le donne affrontano davanti all'antifemminismo. L'antifemminismo si diffonde attraverso diversi canali nella mente delle persone, dividendo persino le donne tra di loro.

(163º) La parola "pura", por ejemplo, si è trasformata, nell'evoluzione del portoghese, attraverso lo scherno nella parola "puta", che significa fornicatrice. Attualmente può riferirsi tanto a una donna promiscua quanto a colei che è considerata impura per aver fatto sesso prima del matrimonio.

(164º) Questo insulto ci porta a "figli di puttana", che parece ser uno de los insultos más comunes del mundo entero. Il suo sinonimo, il termine "bastardo(a)", originariamente si riferiva ai bambini nati da relazioni fuori dal matrimonio. Ciò mostra un attacco diretto alle madri, poiché tutte le qualità negative di una persona vengono proiettate su di loro. In molti casi, dovremmo prima di tutto capire cosa ha fatto di sbagliato qualcuno, ma questo insulto impedisce questa comprensione.

(165º) Ironia della sorte, non possiamo nemmeno nominare direttamente la disonestà o il cattivo carattere di qualcuno senza provare in tribunale — altrimenti possiamo essere citati in giudizio.

(166º) Nel frattempo, gli uomini eterosessuali ricevono soprannomi che li elogiano per essere fornicanti, "don giovanni", "amante latino" e "machilismo". Ricordando che il termine "caccia sessuale" presuppone la mancanza di autorizzazione della parte cacciata per il sesso.

(167º) Essendo menzogne sulla nostra identità, le cosiddette blasfemie contro lo Spirito Santo causano profondi danni psicologici. Questa menzogna provoca pensieri anormali perché essa stessa è un pensiero anormale. E osserva che nessuno imparerebbe questi termini se non fossero stati insegnati. Così vediamo che sono stati insegnati intensamente.

(168º) Le ingiurie sessuali approvano l'assassinio psicologico delle persone. *Marylou*[433], ad esempio, è una canzone che riflette l'oltraggio maschilista che narriamo contro le donne. In essa, si danno nomi di donne ad animali da fattoria allevati per essere mangiati, facendo associare questi animali alle donne.

(169º) Le cose che ruotano attorno a questo sono così assurde che il verbo "dare", per esempio, che è un verbo molto importante in portoghese, ha assunto un significato osceno — riferendosi alla resa sessuale delle donne o degli omosessuali. La sessualità assume

[433] Estratto dalla canzone *Marylou* ("Singles", pubblicato nel 1985, Roger Rocha Moreira / Maurício Fernando Rodrigues e Edgard Pereira – gruppo Ultraje a Rigor) — "Avevo una gallina che si chiamava Marylou / Un giorno avevo fame e mi sono mangiato Marylou / Marylou, Marylou, aveva una faccia da scema / Marylou, Marylou, faceva le uova dalla cloaca." Fonte: letras. Disponibile su: https://www.letras.mus.br/ultraje-a-rigor/49191/

connotazioni commerciali. Ma questa è una grande perdita del linguaggio e, inoltre, una forma di isolamento sociale, poiché le donazioni saranno mal viste. Di conseguenza, l'annullamento di questo verbo promuove principalmente la disunione.

(170°) Le donne sono un bersaglio di attacco continuo da parte dei doministi perché le madri sono la base dell'umanità. Attualmente esistono enormi forze volte a trasformare l'attuale generazione in una che nutre odio verso le madri. Questa induzione di idee viene realizzata tramite personaggi che sono madri dei protagonisti delle storie infanto-giovanili che causano imbarazzo o mettono i loro figli in situazioni spiacevoli. Di conseguenza, finiscono moralmente condannate dai loro discendenti.

(171°) Alla base delle ingiurie occulte ci sono quelle che la società compie apertamente e che sono sempre in trasformazione al fine di impedire la difesa. Così, le persone possono essere offese pubblicamente senza che la gravità di ciò sia percepita. Le offese sociali non sono esattamente permesse, ma non sono nemmeno esattamente proibite, tanto che, mantenute nell'inconscio, non vengono dibattute, contribuendo all'*apartheid* femminile.

(172°) Il termine *piriguetta*, usato per indicare una fornicatrice, è un esempio di insulto espresso apertamente, ma che non è stato percepito come tale. Si è diffuso rapidamente in tutto il Brasile intorno al 2015, dimostrando l'azione dei doministi attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Il suffisso diminutivo suggerisce che si riferisca a una donna giovane, il che implica che questo termine rafforzi anche la pedofilia.

(173°) All'incirca nello stesso periodo, allo stesso modo del termine precedente, il verbo "pegar" è stato rapidamente popolarizzato come eufemismo per fornicare, rimuovendo dalla sessualità la moralità e i sentimenti, come se l'altra persona fosse semplicemente un oggetto. Michel Foucault descrive che la dominazione funziona proprio così: tratta gli esseri umani come se fossero corpi privi di contenuto.

(174°) Le persone tollerano le ingiurie sessuali perché vi sono abituate, nonostante siano dannose quanto gli insulti razziali. Se fossero analizzate con neutralità, dovrebbero essere considerate reati, e non sarebbe nemmeno necessaria una nuova legge per classificarle come tali — basterebbe un trattamento paritario rispetto agli altri tipi di offesa. Tuttavia, al contrario, il termine *piriguete* è stato perfino inserito in alcuni dizionari di recente..

(175°) Vorrei chiarire anche che non intendo dire che le altre sessualità non abbiano perversioni. Tuttavia, è importante sottolineare che tutto ciò inizia con la promozione sociale delle perversioni maschili eterosessuali. In effetti, il modello ideale di uomo descritto dalla società attuale ricorda quello di uno psicopatico[434], poiché esclude completamente i sentimenti.

(176°) L'impulsività sessuale della popolazione è incentivata dalla dominazione, perché è nel suo interesse dividere le persone. L'avvicinamento impulsivo, basato solo sul sesso, impedisce la formazione di relazioni autentiche. Il sesso vuoto unisce rapidamente, ma separa per sempre, poiché crea una connessione biologica enorme senza il legame psicologico necessario — il che è quasi sinonimo di fallimento emotivo.

(177°) Allo stesso tempo, molti adolescenti si destabilizzano psicologicamente a causa degli insulti fatti in modo nascosto e isolato. Per esempio, qualcuno potrebbe sussurrare all'orecchio: "Ammettilo, fare coming out!"[435]. Se c'è resistenza, potrebbe insistere:

---

[434] *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria*, di Santiago Martín, p. 63 (traduzione adattata) — "Sai quanto siano ridicoli gli uomini, e che ci hanno insegnato a non piangere, a non mostrare debolezze, a non chiedere perdono e nemmeno a perdonare."

[435] *Fare coming out* — è un'espressione attuale che si riferisce all'atto con cui una persona dichiara pubblicamente la propria omosessualità..

"Ammettilo con te stesso, tutti l'hanno già capito!". Di fronte a questo, l'individuo può sentirsi intimidito e confuso, e quindi tenere per sé ciò che ha sentito. Ossessionato, inizia a cercare di capire cosa pensi il gruppo. In seguito, si sente perseguitato, come se tutti gli stessero mentendo, e si sentirà intimidito anche se il fatto non fosse vero.

(178º) Attualmente, il sistema cerca di provocare confusione psicologica collegando la sessualità all'identità fin dalla prima infanzia, attraverso la cosiddetta ideologia di genere. Come già accennato, la sessualità non dovrebbe essere una preoccupazione per i bambini. E l'adolescente, in particolare, deve comprendere che ciò che lo definisce non è la sua sessualità, ma la sua personalità. In questo senso, siamo tutti diversi — ma proprio per questo, siamo anche tutti uguali. Tutti sembrano avere caratteristiche di entrambi i sessi, perché è proprio la classificazione di questi tratti come appartenenti a uno dei due sessi a essere falsa.

(179º) Vale la pena dare un consiglio agli adolescenti: la classe grammaticale che definisce le cose più importanti del mondo — come l'esistenza, Dio e l'essere umano — è il verbo. Questo è un grande punto in comune tra gli esseri umani e Dio[436]. Noi siamo verbi, perché questa classe grammaticale rappresenta i fatti che si sviluppano nel tempo. L'esistenza umana è significativa proprio perché si costruisce nel tempo.

(180º) Forse qualcuno direbbe: "Tutto si sviluppa nel tempo". Sì, ma gli eventi si distinguono davvero solo perché ci sono gli esseri umani a testimoniarli. La nostra esistenza non è qualcosa che si ripete semplicemente, come tutto ciò che accade su questo pianeta. Il tempo è segnato da noi e, senza di noi, non lascia tracce. L'esistenza umana è il punto di riferimento. Nella grammatica della lingua portoghese, solo il participio passato dei verbi cambia in base al genere, il che dimostra quanto sia, in realtà, piccola questa differenza.

(181º) Il sistema, d'altra parte, cerca di paralizzare la popolazione in fasi ormai superate. È questo che fa la radiodiffusione quando presenta storie dell'Età della Pietra o di secoli passati — che sono le più comuni. Queste storie di solito mettono in evidenza la differenza di forza fisica tra uomini e donne e la dominazione maschile su di esse. Ciò porta la popolazione ad adottare comportamenti primitivi come se fossero attuali.

(182º) Una volta ho dovuto accogliere un'adolescente che veniva aggredita dal suo compagno perché non riceveva assistenza dalla polizia [437] e, a causa di questo tipo di narrazioni, sia lei sia la polizia consideravano tali aggressioni come normali. L'agente che rispose alla chiamata disse che, se la polizia avesse arrestato tutti gli uomini di quella località che picchiavano le proprie compagne, avrebbe dovuto arrestare metà della popolazione. Ma è anche vero che la *Legge Maria da Penha*, che protegge contro queste aggressioni, a volte viene usata da donne manipolatrici come una trappola contro gli uomini.

(183º) Poiché i doministi agiscono contro la formazione della famiglia, promuovono l'individualismo. Questo fa apparire normali le relazioni instabili. "Ficcare" (ficar), per esempio, è diventato un termine standard per indicare relazioni instabili. Gli adolescenti, spesso, competono su quante persone hanno "frequentato" durante gli eventi. Il vero cristianesimo non accetta questa freddezza nelle relazioni, in cui gli altri vengono visti solo come strumenti di piacere personale.

(184º) Le relazioni instabili dovrebbero essere solo un'introduzione a quelle stabili e, se qualcuno scopre che il proprio fidanzato o la propria fidanzata non è un amico, non dovrebbe sposarsi — la cosa migliore da fare è interrompere la relazione. Tuttavia, la verità è che ogni

---

436 BIBBIA, Giovanni 1:1 — "NEL principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio.".
437 Immagine XI.

relazione sincera ha valore, indipendentemente dal nome che le viene dato. Ogni relazione dovrebbe contenere amore fraterno, che è un amore di coordinazione, in cui tutto viene visto con comprensione e non come imposizione. Avere relazioni con discernimento è essenziale per la salute mentale. Se non offriamo questo agli altri, prima o poi riceveremo conseguenze negative.

(185º) Come minimo, i giovani dovrebbero mettere alla prova i propri partner per valutare se sarebbero dei buoni compagni. Anche se il matrimonio non è un affare, la collaborazione tra i partner è un forte indicatore per capire se essi siano giusti — cioè equilibrati nei diritti e nei doveri. Senza questo equilibrio, una buona convivenza è impossibile. Se un partner vuole collaborare meno dell'altro o non collaborare affatto, dimostra di non essere un buon compagno. In tal caso, è meglio non impegnarsi con lui o con lei.

(186º) Devo ammettere, peraltro, che le raccomandazioni che faccio, pur essendo ideali, sono facili da dire ma difficili da mettere in pratica. Gli ostacoli psicologici come la timidezza, l'impulsività e la passione — più comuni durante l'adolescenza — spesso ostacolano lo sviluppo delle relazioni personali e dei progetti di vita.

(187º) Alcuni descrivono la timidezza in modo positivo, ma in realtà è un problema che deve essere affrontato. A tal fine, suggerisco le seguenti strategie: usare grandi specchi nella stanza che riflettano tutto il corpo, praticare regolarmente attività fisica, fare teatro e sviluppare conversazioni sincere con una persona fidata — o persino con una videocamera o con un diario.

(188º) L'adolescente può anche avvalersi di strategie semplici, come chiedere alle persone accanto a lui di camminare insieme o di aiutarlo a trovare le parole giuste da dire. Deve tenere a mente che ogni errore può essere corretto, ma che è necessario agire in modo positivo, avanzando verso una soluzione. In caso contrario, sarà sconfitto dalla propria inattività.

(189º) L'impulsività è esattamente l'opposto di tutto questo. A volte l'adolescente si lascia travolgere dall'eccitazione e accelera gli eventi in modo disastroso. Anche questo deve essere superato. In quei momenti, deve ricordare che c'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere. Possiamo anche essere rapidi nelle nostre decisioni, cosa necessaria in molte situazioni. Tuttavia, dobbiamo fare attenzione a non saltare fasi fondamentali di ciò che vogliamo costruire.

(190º) L'adolescenza è una fase per l'esplorazione e la sperimentazione, con la consapevolezza de que tanto i successi quanto le sconfitte son oportunidades di apprendimento. Dobbiamo tener presente que, molte volte, rinunciare a qualcosa di poco significativo puede essere una decisión saggia.

(191º) Le passioni sono un'altra sfida che gli adolescenti affrontano. L'ideale è che queste emozioni si placino e vengano valutate prima di essere messe in pratica. Se una persona ha difficoltà a farlo, può essere una buona idea allontanarsi fisicamente da chi lo ha enamorato. Può passare il tempo libero visitando la famiglia in altre città o impegnandosi in attività che gli piacciono, come corsi, esercizio fisico o lavori di carità. In alcuni casi, cercare aiuto medico e utilizzare antidepressivi può anche essere una buona opzione. Insomma, è valida qualsiasi tentativo di distogliere la propria attenzione dai pensieri ossessivi della passione hasta che egli sia in grado di valutare i suoi sentimenti con maggiore chiarezza.

(192º) Se, infine, l'adolescente decidesse di cercare una relazione con qualcuno di cui si è innamorato, deve sforzarsi di avere una relazione casta. Pertanto, è consigliabile che i baci e le carezze siano più rari e scambiati in privato. Ma allo stesso tempo, è meglio che il contatto fisico sia più limitato, favorendo una convivenza più sociale che intima. In questo modo, la

coppia può costruire un legame più fraterno e valutare meglio i propri sentimenti, evitando esperienze sessuali impulsive e rimpianti.

(193º) L'adolescenza è una fase importante della vita e le sfide psicologiche che la accompagnano richiedono una dedizione consapevole per essere superate. Pertanto, in questa fase è essenziale condurre una vita con meno rischi psicologici, evitando esperienze che possano lasciare cicatrici emotive profonde.

(194º) Il nuovo non è nulla senza il vecchio e viceversa. Tutto necessita sia di basi che di innovazioni. Gli adolescenti non devono distruggere le basi che già possiedono, ma sfruttarle per costruirsi con gentilezza, buoni sentimenti, valori forti e disciplina per studiare e perfezionarsi. Devono pianificare la propria evoluzione attraverso lo sviluppo del loro Dio interiore e seguire ogni fase di questo piano con dedizione.

(195º) Il mio consiglio per l'adolescente è imparare a prendersi cura del proprio benessere psicologico come se fosse sia medico che paziente. Può persino cercare l'aiuto di uno psicologo, ma solo lui potrà, realmente, superare le sue nevrosi. A tal fine, raccomando di praticare una continua autorecuperazione, garantendo che non perda le sue caratteristiche essenziali.

(196º) È fondamentale che l'adolescente si prenda delle pause occasionali per riflettere sulla propria identità, cercare di rimuovere i tratti che non gli piacciono e recuperare eventuali caratteristiche perdute che necessitano di essere ripristinate. Allo stesso tempo, deve impegnarsi a mantenere le qualità positive che già possiede.

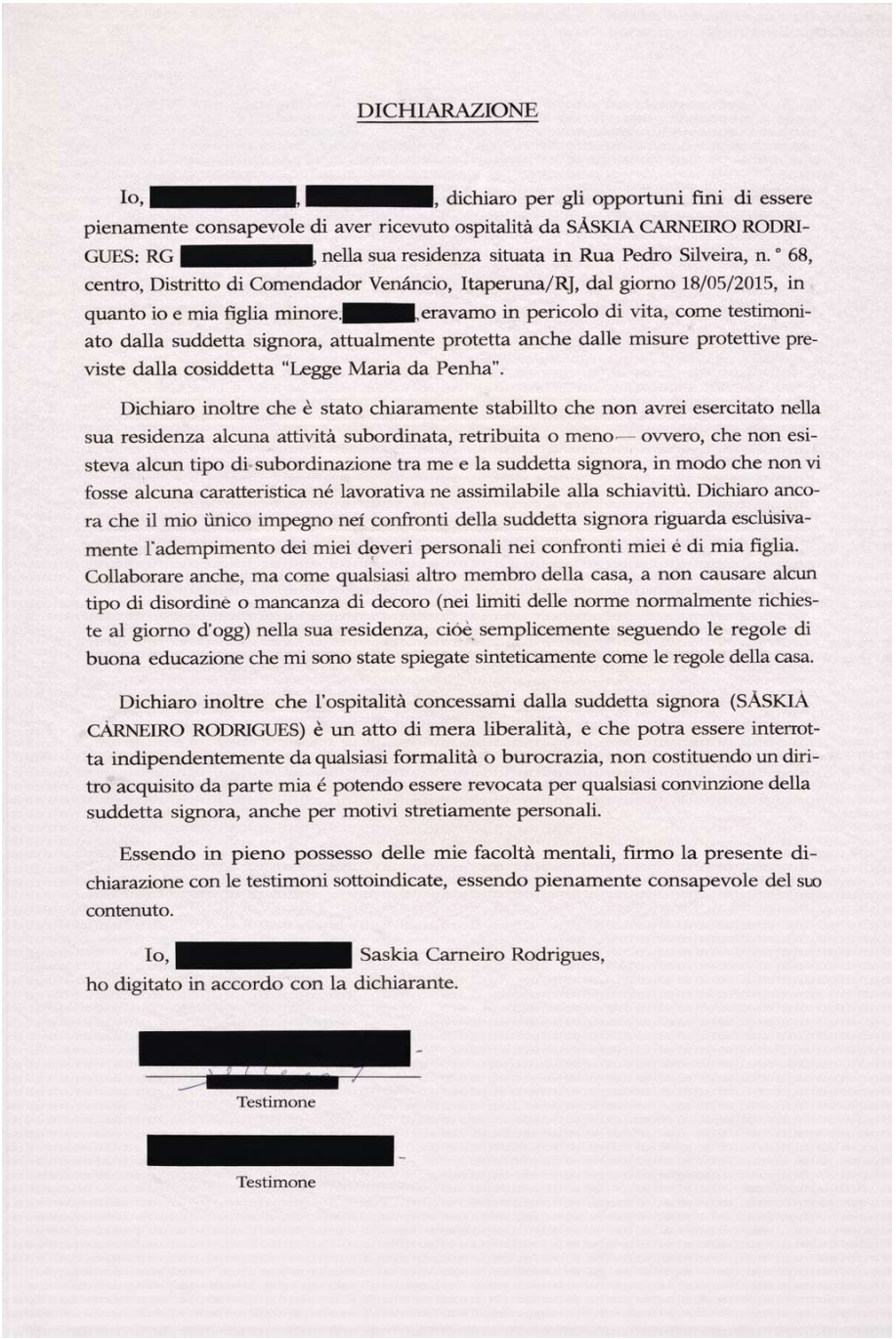
(197º) Tutte queste cose fanno parte di un'autoeducazione, che è, in primo luogo, un interesse del giovane stesso. Tuttavia, i tutor devono ricordare che il maggiore motore dei cambiamenti positivi è la simpatia che lo studente nutre per loro. L'amore è il grande strumento che abbiamo per vivere, e l'amicizia è il grande punto di differenza del cristianesimo.

(198º) L'adolescenza è la fase della vita con i cambiamenti più significativi. Cambiamenti che possono plasmare il mondo. Che Dio benedica gli adolescenti affinché sappiano liberarsi dalle catene di una dominazione malata e diventino i grandi agenti di cambiamento per un'era di rispetto, pace e bontà.



Immagini XI

Nella prossima sezione: attivismo — Caso "Maria da Penha" — Una donna ancora adolescente che ha avuto bisogno di rifugio perché le sue chiamate alla polizia non venivano ascoltate. Traduzione adattata — copia dell'immagine originale contenuta nell'esemplare in portoghese.



DICHIARAZIONE

Io, [redacted], [redacted], dichiaro per gli opportuni fini di essere pienamente consapevole di aver ricevuto ospitalità da SÁSKIA CARNEIRO RODRIGUES: RG [redacted], nella sua residenza situata in Rua Pedro Silveira, n.° 68, centro, Distritto di Comendador Venáncio, Itaperuna/RJ, dal giorno 18/05/2015, in quanto io e mia figlia minore [redacted], eravamo in pericolo di vita, come testimoniato dalla suddetta signora, attualmente protetta anche dalle misure protettive previste dalla cosiddetta "Legge Maria da Penha".

Dichiaro inoltre che è stato chiaramente stabillto che non avrei esercitato nella sua residenza alcuna attività subordinata, retribuita o meno — ovvero, che non esisteva alcun tipo di subordinazione tra me e la suddetta signora, in modo che non vi fosse alcuna caratteristica né lavorativa ne assimilabile alla schiavitù. Dichiaro ancora che il mio ùnico impegno nei confronti della suddetta signora riguarda esclusivamente l'adempimento dei miei deveri personali nei confronti miei é di mia figlia. Collaborare anche, ma come qualsiasi altro membro della casa, a non causare alcun tipo di disordine o mancanza di decoro (nei limiti delle norme normalmente richieste al giorno d'ogg) nella sua residenza, cióè semplicemente seguendo le regole di buona educazione che mi sono state spiegate sinteticamente come le regole della casa.

Dichiaro inoltre che l'ospitalità concessami dalla suddetta signora (SÁSKIÀ CÀRNEIRO RODRIGUES) è un atto di mera liberalità, e che potra essere interrotta indipendentemente da qualsiasi formalità o burocrazia, non costituendo un diritro acquisito da parte mia é potendo essere revocata per qualsiasi convinzione della suddetta signora, anche per motivi stretiamente personali.

Essendo in pieno possesso delle mie facoltà mentali, firmo la presente dichiarazione con le testimoni sottoindicate, essendo pienamente consapevole del suo contenuto.

Io, [redacted] Saskia Carneiro Rodrigues,
ho digitato in accordo con la dichiarante.

[redacted]
Testimone

[redacted]
Testimone

CAPITOLO XII – LA DEPRESSIONE E LA FABBRICAZIONE DELLE MALATTIE

(1º) A mio parere, la depressione è una delle prime fasi di una crisi psicologica — ed è la porta d'ingresso ad altre malattie. Oggi viene vista come una forma di instabilità psicologica strettamente legata alla follia mentale. Tuttavia, esistono situazioni in cui non deprimersi sarebbe, in realtà, la vera follia.

(2º) Si consideri, ad esempio, il caso di un omicidio. È possibile che la vittima entri in depressione, mentre l'assassino rimanga freddo e indifferente — apparendo stabile. Ma questo non è un segno di sanità mentale. Lo stesso vale per il bullismo, un termine moderno per una sorta di inquisizione di gruppo per motivi banali. Coloro che vi partecipano possono sembrare stabili all'esterno, ma non sono mentalmente sani — ed è proprio per questo che si impegnano in comportamenti così patologici.

(3º) Allo stesso tempo, le persone hanno difficoltà a comprendere che cosa sia realmente la follia — perché chiunque osi sfidare la dominazione finisce per essere etichettato come folle. Questo distorce i nostri punti di riferimento e la nostra comprensione della realtà.

(4º) Il sistema gerarchico in cui viviamo — progettato per servire le oligarchie — porta le persone a svalutare psicologicamente le altre. Per molti, la persecuzione è diventata una fonte di piacere. E quando io sono entrata in depressione, soprattutto a causa delle persecuzioni subite, i medici hanno cercato di costringermi a prendere antidepressivi. Ma io credo che sia meglio abbandonare le situazioni deprimenti piuttosto che assumere farmaci solo per riuscire a sopportarle.

(5º) La distorsione del concetto di follia nella società è un problema serio — poiché si tratta di un punto di riferimento fondamentale. Gesù, per esempio, fu anch'egli chiamato folle e utilizzò quel momento per lanciare un potente avvertimento registrato nella Bibbia, in *Matteo* 5:22[438] — un versetto dal significato profondo per noi. Questa situazione mi mostra che: DA MILLENNI, INDIVIDUI IGNORANTI, INVIDIOSI E INSANI FANNO IMPAZZIRE SÉ STESSI E I PROPRI FIGLI, CHIAMANDO FOLLI AI GENI. La nostra società impazzisce perché inverte i propri criteri, trattando i veri saggi come folli e i veri insani come se avessero ragione.

(6º) Molti geni sono stati riconosciuti solo dopo la morte — dopo essere stati perseguitati per la loro conoscenza. Questo accade ancora oggi, che lo si voglia ammettere o no. Il doministe è qualcuno che *appare* stabile, ma in realtà è squilibrato — qualcuno che tenta di destabilizzare i dominati solo per poterli etichettare come folli.

(7º) La severità con cui la Bibbia, in *Matteo* 5:22, tratta gli insulti — soprattutto quando qualcuno viene chiamato "folle" — ci ricorda quanto sia relativa l'idea di follia. Vediamo persone che soffrono di insanità — gli stessi "indemoniati" del tempo terreno di Gesù — e comprendiamo che è proprio questo che sono: persone dominate dai propri demoni interiori. Il testo biblico ci invita a capire che il "folle" non esiste, ma che tutte le persone possono sentirsi impazzite di fronte a situazioni per le quali non sono psicologicamente preparate.

---

438 BIBBIA, *Matteo* 5:22 — "Ma io vi dico: Chiunque s'adira contro al suo fratello, sarà sottoposto al tribunale; e chi avrà detto al suo fratello 'razza', sarà sottoposto al Sinedrio; e chi gli avrà detto "pazzo," sarà condannato alla geenna del fuoco"

(8º) Non nego l'esistenza di spiriti perturbatori. Storicamente, sono stati chiamati "demoni" proprio perché dominati dai loro demoni interiori. Tuttavia, essi possono influenzarci solo se qualcosa dentro di noi entra in risonanza con loro. Gli spiriti maligni acquistano potere su di noi solo quando il seme di quello stesso male è già presente dentro di noi.

(9º) E non si tratta solo di spiriti disincarnati — esistono anche ossessori incarnati e, spesso, non sono i "vivi" a essere disturbati dagli spiriti, ma il contrario. Talvolta sono i "vivi" a disturbare gli spiriti, provocando una reazione da parte di coloro che non sopportano più le loro critiche tossiche. In ogni caso, ciò che è prevedibile è questo: gli ossessori incarnati di oggi sono i disincarnati di domani.

(10º) Sinceramente, resto paralizzata quando incontro persone — soprattutto cristiani — che credono negli angeli e nei demoni, ma negano l'esistenza degli spiriti. La Bibbia menziona angeli e demoni, sì, ma non descrive la creazione di esseri celesti, il che ci porta a credere che si tratti semplicemente di spiriti buoni o cattivi — spiriti dominati da sentimenti angelici o demoniaci. L'idea di esseri celesti proviene da altre tradizioni, come l'Islam — sorto molto tempo dopo la Bibbia — o lo Zoroastrismo[439], una delle religioni più antiche.

(11º) Alcune parti della Bibbia vengono interpretate da certi religiosi come se si riferissero alla creazione di esseri celesti, angeli, e all'esistenza di Lucifero[440], ma si tratta di interpretazioni forzate e prive di fondamento. Gesù diceva "in verità, in verità vi dico" perché non parlava per codici o metafore; e quando usa la parola "nemico", non sta attenuando il linguaggio per evitare di nominare il diavolo, ma sta dicendo esattamente ciò che è: uno spirito nemico. Anche le parabole che raccontava non riguardavano cose immaginarie, ma realtà quotidiane, il che mi porta a dubitare dei passaggi che si allontanano da questo criterio.

(12º) I cristiani sono sempre stati uccisi da dominatori di qualche tipo, perché la liberazione spirituale va contro il controllo. Credo persino che la rivelazione del fatto che i cristiani comunicassero con gli spiriti possa essere stata una delle principali ragioni dell'uccisione dei primi cristiani. Mosè lo proibì, ma Gesù lo fece molte volte, dialogando con angeli e demoni. La Sua opera si basava sull'espulsione dei demoni e, per farlo, Egli conversava con loro. Inoltre, ordinò ai Suoi discepoli di continuare a scacciare i demoni — motivo sufficiente perché qualsiasi fanatico devoto alle leggi di Mosè volesse ucciderli[441].

(13º) Oggi, tuttavia, gli evangelici perseguitano gli spiritualisti perché comunicano con gli spiriti. Allo stesso tempo, Gesù venne tra gli Ebrei per confermare l'esistenza di un Dio unico con una personalità di Padre, e non solo come una forza o un insieme di spiriti, come alcuni spiritualisti credono. Se così fosse stato, sarebbe andato dai Greci o dai Romani. Invece, affrontò le visioni politeiste. L'"Io Sono" è la personalità perfetta di Dio ed è una ricerca incessante per noi.

---

[439] *Zoroastrismo* — conosciuto anche come *masdeismo*, è una delle religioni più antiche del mondo ancora praticata. È nato nell'antica Persia, che oggi corrisponde all'Iran e a parti dell'Afghanistan. Il fondatore dello zoroastrismo è Zoroastro, conosciuto anche come Zarathustra, che si crede abbia vissuto intorno al 1500 a.C., anche se le date possono variare a seconda delle fonti e degli studiosi.

[440] Nella Bibbia, in *Colossesi* 1:16, Paolo parla della creazione di esseri visibili e invisibili, ma non cita angeli e demoni, perché gli spiriti in generale sono invisibili; in *Isaia* 14:12-15, Isaia si riferisce ad Acaz, re di Babilonia. Molti religiosi interpretano che si tratti di Lucifero, ma la sua identità è chiarita nel versetto 28. Inoltre, il testo parla di una situazione di sconfitta, non di potere; in *Ezechiele* 28:12-17, Ezechiele si riferisce al principe di Tiro, che viene chiaramente identificato come un uomo nel versetto 2.

[441] BIBBIA, *Luca* 9:14, 25; *Marco* 9:14-32; *Matteo* 17:14-23, 19-21, tra gli altri.

(14º) Tutti devono comprendere che Dio e Gesù non avrebbero potuto scegliere persone perfette per realizzare la loro opera — nemmeno oggi ciò è possibile. Pertanto, anche la Bibbia, o le opinioni di spiriti elevati, devono essere viste con la consapevolezza che restano imperfette e possono accogliere il nostro dissenso su alcuni punti. Tuttavia, se sono cristiana e conosco la Bibbia, non posso ignorare l'esistenza degli spiriti, poiché Gesù li pone chiaramente al centro.

(15º) Pertanto, oggi, le malattie mentali come la schizofrenia — in cui le persone affermano di parlare con esseri invisibili — dovrebbero essere considerate con maggiore attenzione. Dopotutto, Chico Xavier ha scritto ben più di 400 libri con un linguaggio altamente raffinato e ha lavorato intensamente, dando innumerevoli segni a migliaia di testimoni che era in contatto con esseri invisibili. Alcuni potrebbero confonderlo con uno schizofrenico, ma la sua opera è così straordinaria che chi la conosce non ha dubbi sul fatto che abbia avuto contatti spirituali e che quel lavoro sia stato fatto per il bene dell'umanità. Anzi, io consiglio di leggere i suoi libri anche solo considerandoli come opere di fantasia, perché ci arricchiscono mentalmente più di molte altre fiction.

(16º) Chi può affermare con certezza se uno schizofrenico veda personaggi fittizi o spiriti reali? Non possiamo nemmeno escludere la possibilità che le sue sensazioni di persecuzione siano reali, poiché esistono molti atti nascosti di persecuzione e sottomissione nell'umanità.

(17º) Tutti noi siamo come degli scienziati. La maggior parte delle persone studia la follia come ho fatto io — impazzendo. Ma la follia è uno stato di confusione mentale e di perdita dell'identità che può essere curato. Io mi sforzo di essere un ponte verso la comprensione e la guarigione psicologica, mostrando una via d'uscita da questa oscurità, come qualcuno che ha già visitato questo inferno personale e può guidare altri fuori da esso.

(18º) Le nostre malattie sono, prima di tutto, di natura spirituale. Quando Gesù guariva i malati, li ammoniva a non peccare più, indicando direttamente delle conseguenze spirituali. Il peccato consiste in azioni che violano i due comandamenti cristiani, derivanti dalla rottura della Legge dell'Amore attraverso cattivi sentimenti, cattivi pensieri e cattive azioni. La follia è un sintomo del fatto che la persona ha commesso dei peccati e sta compiendo la propria riparazione, il proprio pagamento. Nessuna condanna è definitiva, ma i peccati contro lo Spirito Santo — quelli che conducono alla follia e che sono menzionati nella Bibbia in Matteo 5:22 — sono considerati imperdonabili, cioè richiedono il loro pagamento, così come i debiti devono essere saldati quando non vengono perdonati.

(19º) Questo versetto, *Matteo* 5:22, può essere suddiviso in tre parti. Nella prima si legge: "*Chiunque si adira contro al suo fratello, sarà sottoposto al tribunale*". Questi giudici siamo noi — spiriti che sbagliano, incarnati o meno. Se ci adiriamo contro qualcuno, alcuni reagiranno contro di noi per difendere chi condanniamo, mentre altri ci giudicheranno indegni di criticare. Se diamo rabbia, riceveremo rabbia.

(20º) E per quanto riguarda il riferimento a "Razza", presente nella seconda parte? "*e chi avrà detto al suo fratello 'razza,' sarà sottoposto al Sinedrio*". "Razza" è un insulto all'intelligenza di qualcuno, simile a "testa vuota", come gli insulti che paragonano le persone agli animali. Il Sinedrio, o meglio, il "Grande Consiglio", invece, si riferisce alla grande coscienza che ci dona l'intelligenza — l'Inconscio Collettivo, che è lo Spirito Santo.

(21º) Insultare l'intelligenza di qualcuno equivale a insultare lo Spirito Santo, la fonte della nostra intelligenza. Questa blasfemia richiede una riparazione, riducendo temporaneamente la nostra stessa capacità intellettuale. Utilizziamo parole che diminuiscono l'intelligenza altrui e, in cambio, la nostra viene diminuita — sebbene, in questo caso, in modo relativamente lieve.

(22º) E nell'ultima parte si dice: "*Chi gli dice: 'pazzo', sarà condannato al fuoco della Geenna"*. Il fuoco dell'inferno è la materializzazione del tormento derivante dalla confusione mentale, provocata dall'impazzimento, dalla perdita dell'anima. Così, ancora una volta, riceviamo ciò che diamo. Le persone impazziscono, ma Dio è in ciascuno di noi — fatti a sua immagine — ed Egli non è folle; pertanto, commettendo questa blasfemia, siamo noi a impazzire. Possiamo dire che qualcuno è impazzito o che compie follie, ma non dobbiamo etichettarlo come pazzo.

(23º) Questo capitolo è il luogo perfetto del libro per annotare che il mio linguaggio è diventato pienamente intelligibile solo dopo aver rimosso tutte le etichette che ero solita applicare alle persone, chiamandole pazze. Siamo esseri riflessivi; quando etichettiamo gli altri come pazzi, interiorizziamo questo giudizio e ci apriamo alla nostra stessa follia. E questo versetto biblico spiega molto bene ciò che mi è accaduto.

(24º) Nella prima edizione, etichettavo molte persone come pazze, dicendo che quella era la natura umana perché si allontanava dalla logica naturale. Ma nella seconda edizione evito di usare quelle parole. Ora vedo che è il contrario — che la vera follia è nel disordine imposto dal dominismo, che rivela la pazzia del sistema, non delle persone.

(25º) Eppure, per ora, nessuna religione comprende completamente queste cose. A volte vedono le leggi divine come qualcosa di troppo soprannaturale e, altre volte, come qualcosa di troppo semplice, fallendo nel capirne la logica. Vedono gli spiriti come qualcosa di astratto, oppure vedono Dio, lo Spirito Santo e Gesù in quel modo.

(26º) Quando lavoravo con alcuni giovani sulla loro salute mentale, dicevo loro che cercavo di aiutarli prima che impazzissero — perché tutti, prima o poi, perdiamo la ragione. E credo ancora che possa essere così per la maggior parte delle persone. Ma è molto diverso da quello che pensavo allora. All'epoca credevo che tutti fossero pazzi — come pensa ogni "vero pazzo"... La follia è l'opposto dell'intelligenza spirituale. Per questo le religioni hanno un ruolo importante nella stabilità delle persone. Tuttavia, esiste anche un lato della follia sfruttato per profitto attraverso la vendita di farmaci, e un altro che si mescola alla politica. I medici di oggi spesso non riescono a vedere la cura, nemmeno nei casi più semplici. Il risultato è che la diagnosi diventa uno strumento politico e sociale — una condanna che porta alla "morte sociale" di chi la riceve.

(27º) In un mondo pieno di persecuzioni, nasce la domanda: chi è meno folle — il persecutore o il perseguitato? Se la persecuzione colpisce l'identità di tutti, resterà qualcuno abbastanza sano da valutare se stesso o gli altri?

(28º) L'"onore oggettivo" è il modo in cui siamo visti socialmente, ma è una misura imperfetta perché la nostra società è composta da persone ingiustamente trattate e senza voce — persone condizionate a parlare male degli altri. Questo influisce anche sull'"onore soggettivo", cioè la nostra immagine di noi stessi, portando a conseguenze psicologiche gravi.

(29º) L'onore soggettivo è ciò che pensiamo di noi stessi. Il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di avere sicurezza su questo punto. Ma è difficile, perché subisce l'influenza negativa della società — non solo della maldicenza, ma anche del plusvalore capitalistico. I doministi sono furbi anche nel mantenere oppressa la popolazione affinché essa stessa sostenga il sistema parlando male degli altri. Tutto ciò dimostra che viviamo in una società che crea la depressione abbassando costantemente le persone.

(30º) Le crisi d'identità oggi sono la regola, non l'eccezione. L'incertezza sul proprio valore rende le persone più facili da controllare. Molte nemmeno sanno dire se, in generale, sono buone o cattive. La nostra società contribuisce anche alla depressione, decidendo persino chi può mostrare emozioni — come con l'idea che "gli uomini non piangono" — facendo piangere alcuni e costringendo altri a trattenersi. Ma Dio è buono, e poiché siamo fatti a Sua immagine, anche la nostra natura è buona — anche se non è sempre ciò che mostriamo di più.

(31º) Credo che quasi tutti i casi di depressione nascano perché i sentimenti depressivi vengono provocati e ignorati costantemente. Per questo metto in discussione anche la depressione causata da squilibri ormonali, sostenendo che una mente ben lavorata può prevenire tali disturbi.

(32º) La depressione, vista come condizione medica, suggerisce danni nascosti nel cervello che ne alterano la chimica e il funzionamento. Questo può trasformarsi in altre malattie psicologiche o fisiche. La visione del mondo della persona viene distorta da questa chimica instabile, portandola a interpretare la realtà con errori.

(33º) La depressione è un'ingannatrice — presenta una percezione che compete con la corretta comprensione dell'individuo nel proprio corpo. La persona smette di vedere la verità y, invece, percepisce una bugia modellata dalle proprie emozioni. Il cervello reagisce con una chimica squilibrata a dispiaceri e minacce, muchas veces inesistenti, portando alla sconfitta emotiva e psicologica della persona.

(34º) La tendenza del dominismo è quella di costruire menti depresse, perché si tratta di un'ideologia che ha bisogno di disprezzare la sofferenza altrui per potersi mantenere. La nostra società, per esempio, impone alle persone un carico di lavoro eccessivo che è deprimente, ma viene trattato come se fosse una situazione astratta, soggettiva o inesistente. Tuttavia, proprio perché è insopportabile, porta inevitabilmente a vari esaurimenti fisici e mentali — e la depressione è un esempio evidente.

(35º) Nel nostro sistema, la visione sconfittista favorisce enormemente il capitalismo — così come ha favorito i sistemi di schiavizzazione per millenni — costringendo le persone a lavorare in eccesso. Esse costruiscono il sistema, ma non hanno il tempo di beneficiarne, perché pochi sono coloro che vi vengono realmente inclusi.

(36º) Il modo di agire della dominazione che porta alla depressione si ripete, infatti, in diversi contesti. Il dominato rimane legato dall'amore verso le persone con cui convive. Tuttavia, poiché la società attribuisce ruoli e gerarchie, le persone credono di dover trarre vantaggio dai propri subordinati in virtù delle credenziali ricevute dal sistema — credenziali che alimentano la loro vanità. Di conseguenza, alcuni sfruttano le amicizie altrui mentre le svalutano, mantenendo la società sotto controllo e promuovendo relazioni interpersonali che sottraggono valori spirituali invece di aggiungerli.

(37º) A causa di questa struttura, le persone diventano doministe. Si comportano come ossessionatori incarnati, drenando l'energia dei loro dominati. E, sebbene le energie fisiche possano essere neutre, lo stesso non si può dire delle energie spirituali — queste relazioni, di solito, sviluppano sentimenti distruttivi. Negare gli altri è come negare sé stessi, perché, nonostante le differenze, condividiamo somiglianze fondamentali.

(38º) Nel sistema dominista, perfino coloro che detengono il potere si sentono insoddisfatti, perché il dominismo è una rete di insoddisfazioni. Di conseguenza, tutti hanno molte ragioni per sentirsi depressi, ma il dominista scarica i suoi sentimenti negativi sul dominato, perché il sistema gli suggerisce che ha il diritto di farlo.

(39º) I doministi, come tutti gli esseri umani su questo pianeta, hanno problemi di identità e hanno bisogno di definirsi. Spesso, il mormorio che provocano nell'altro è percepito come un modo per definire sé stessi. Questo può trasformarsi in una specie di trofeo, nel quale pensano: "Poveretto(a), lui/lei è così inferiore a me!". Questo processo di autodefinizione attraverso il turbamento dell'altro diventa un ciclo vizioso, perché, quando vediamo le persone esporre i propri conflitti psicologici, istintivamente "ripuliamo" questi conflitti dentro di noi.

(40º) Per esempio, se l'individuo prova rabbia ma riesce a trasferirla su un altro, quando vede quest'ultimo avere una crisi di rabbia al suo posto, si sente sollevato. In quella situazione, è come se ricevesse una risposta — un ritorno — ai propri sentimenti negativi, permettendogli di liberarsene. Tuttavia, questa è una forma forzata e malata di liberazione emotiva.

(41º) Il modo corretto di affrontare la rabbia è elaborarla senza passarla agli altri. La persona dovrebbe affrontarla in fasi, in cui dà a sé stessa una risposta. In una fase, può dirsi: "Sì, hai subito un torto"; oppure "No, quello che hai vissuto non è stato un danno, ma solo un disaccordo". In un'altra fase, deve stabilire se sarà necessario agire per difendersi, o se il problema si risolverà da solo. Questo è importante perché, quando qualcuno è depresso, tende a esagerare con le emozioni. Se il problema appartiene solo al mondo delle idee e non c'è un modo nobile di affrontarlo, la cosa migliore è avere pazienza — aspettare che i sentimenti negativi spariscano da soli.

(42º) Infine, dopo aver riconosciuto la propria rabbia, la persona non dovrebbe sostenerla. Non abbiamo il diritto di essere arrabbiati, perché anche noi siamo imperfetti e la vita stessa è fatta di imperfezioni. Il vero errore è attaccarci ai sentimenti negativi.

(43º) Il trasferimento dei cattivi sentimenti che abbiamo citato è ben illustrato dalla metafora del gatto della strega, ispirata al film *Sortilegio d'amore*[442]. Nella storia, le streghe trasferivano le loro emozioni ai gatti perché non potevano piangere, altrimenti perdevano i loro poteri. Questo è simile a come il dominista ha bisogno di comportarsi con freddezza per mantenere le sue credenziali, e per farlo deve trasferire i suoi sentimenti a qualcuno che ha sotto il suo controllo.

(44º) Ma tutti noi abbiamo la tendenza a diventare doministi e, per quanto innocenti ci sembrino le nostre lamentele, anche loro sono un modo per trasferire i nostri sentimenti negativi. Ecco perché, se riceviamo risposte negative quando ci lamentiamo, ce le siamo meritate. Questo dimostra la saggezza della regola che ci dice di non lamentarci. Chi si lamenta rischia di ammalarsi — perché resta bloccato nel problema invece di cercare una soluzione. Dobbiamo agire, non solo lamentarci.

(45º) Consiglio alle persone di scrivere i loro conflitti per leggerli in seguito, oppure di registrarli per ascoltarli dopo, perché questo li aiuta a contenerli. È come ascoltare le lamentele di un'altra persona senza però averle trasferite a nessuno. Evitare le lamentele è parte della regola di sr. Antonio citata nella dedica di questo libro — "non lamentarti, non spiegarti, non promettere". La chiave di questa regola è usare meno parole e aspettare a parlare finché non passa la voglia di dire qualcosa di drammatico. Dopo aver ascoltato le proprie lamentele, si può scrivere o registrare un secondo messaggio in risposta al primo — stavolta, per confortarsi o risolvere il problema con logica. Con il tempo, si impara a rispondere più velocemente alle proprie difficoltà.

---

[442] *Sortilegio d'amore* – titolo originale *Bell, Book and Candle*. È un film uscito nel 1958 negli Stati Uniti, con Kim Novak, Jack Lemmon e James Stewart. Prodotto da: Phoenix Productions, Inc. Distribuito da: Columbia Pictures. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Bell,_Book_and_Candle

(46º) I diari psicologici, scritti o registrati, hanno grande valore nel trattamento personale. In essi possiamo esprimere liberamente ciò che amiamo o detestiamo, aiutando a costruire e proteggere il nostro benessere psicologico. Queste valutazioni dicono molto su chi siamo. Tuttavia, se condivise con altri, possono essere usate contro di noi.

(47º) Tutti abbiamo bisogno di fare restauri sistematici della nostra personalità per recuperarla. È importante fare esercizi di scrittura in cui raccontiamo la nostra autobiografia, aiutando a ritrovare la nostra identità. Se un giorno una persona si chiede "Chi sono io?" e trova qualcosa che ha scritto su di sé — come "Sono una persona sorridente" — può riflettere sulla necessità di recuperare quella gioia.

(48º) Ecco perché, finché si è in salute, suggerisco anche di tenere diari psicologici positivi — una raccolta di bei ricordi, rivivendo esperienze felici fin dall'inizio della propria vita. È come quando, tornando a scuola, scrivevamo i temi sulle vacanze. La nostra vera essenza si trova nei momenti di felicità, non in quelli di tristezza. Lo stesso vale per le persone intorno a noi.

(49º) L'ideale per la nostra stabilità psicologica è vivere nella verità, ma questo significa anche che dobbiamo essere disciplinati con le parole. Ognuno di noi ha bisogno di allenamento mentale per esprimersi meglio. Dobbiamo fare attenzione a non trasformare le nostre parole in una trappola — anche per assicurarci che la verità non diventi una menzogna.

(50º) Spesso, quando rileggiamo qualcosa che abbiamo scritto, ci accorgiamo che eravamo in crisi psicologica e lo troviamo ridicolo. Se non lo avessimo scritto, forse avremmo ripetuto quella stessa crisi, ma rileggendolo, probabilmente non succederà più. La carta accoglie le nostre emozioni senza giudicarle, e in questo processo, miglioriamo sempre il nostro linguaggio, come se stessimo imparando a parlare. Ed è proprio così. La nostra evoluzione — sia personale che sociale — è legata all'evoluzione delle nostre parole.

(51º) Per comunicare davvero, dobbiamo asciugare le parole prima di parlare — perché i conflitti emotivi sono il contrario della comunicazione. La comunicazione deve essere un atto non conflittuale. Allo stesso tempo, il nostro modo di parlare dovrebbe sempre essere collegato, direttamente o indirettamente, a diritti e doveri. Per esempio, ci sono argomenti su cui abbiamo il diritto di restare in silenzio — quindi, non possiamo pretendere che gli altri ne parlino. Nessuno è obbligato a condividere più di quanto desidera.

(52º) A volte, come esercizio, possiamo provare a trasmettere delle informazioni come se le stessimo affidando a qualcun altro per passarle avanti. Quando facciamo così, le parole devono essere ridotte per essere memorizzate. Poi, siamo noi stessi a dirle. Con il tempo, chi parla svilupperà naturalmente un modo di esprimersi "pulito".

(53º) Il comando "Racconta tutto", che ho ricevuto durante l'infanzia, ha provocato un'intensa esposizione dei miei conflitti psicologici, creando in me un'ossessione per dire sempre la verità. Tuttavia, questa esperienza ha accelerato il mio sviluppo personale e ha raffinato la mia capacità di esprimermi, diventando, in ultima analisi, una lezione di saggezza.

(54º) Grazie al fatto di aver mostrato così apertamente il mio mondo psicologico, mi sono studiata e curata sin da quando ho memoria. Se non fosse stato così, forse sarei già desencarnata da molto tempo. Tuttavia, vedo che cercare di dire tutto ciò che accade nelle nostre menti non è davvero dire la verità — perché le nostre menti sono piene di

conflitti, mentre la verità si trova nelle conclusioni e non nei conflitti. Perciò dobbiamo evitare di esporre i nostri conflitti con persone che non sono in grado di gestirli.

(55º) Tutti noi abbiamo demoni interiori e le nostre parole possono riflettere quelle parti più oscure di noi. E così, ci confondiamo con le nostre parole invece di capirci veramente. Diciamo ciò che pensiamo, ma il discorso che pronunciamo all'esterno è anche ciò che interiorizziamo. Ecco perché il sistema ci insegna certi modi di parlare e perché dobbiamo imparare a parlare meglio.

(56º) Spesso nemmeno i nostri pensieri sono sinceri — sono semplicemente emozionali. Ma se li diciamo ad alta voce, possiamo sentirci impegnati con essi. La parte peggiore è che, se l'irritazione ci fa parlare troppo, possiamo essere traditi da chiunque — persino da noi stessi.

(57º) Rimanere a rimuginare sugli eventi passati, per esempio, è come guardare un'immagine congelata, mentre la vita continua ad andare avanti. Serbare rancore è una bugia, perché la vita accade solo una volta. Allora dobbiamo evitare di rivivere il dolore. I nostri nemici più grandi possiamo essere noi stessi, perché siamo noi a influenzare maggiormente i nostri pensieri. Per questo dobbiamo regolare il nostro linguaggio per evitare di darci consigli sbagliati.

(58º) La depressione può essere vista come sussurrare bugie a noi stessi. È una malattia basata sulle bugie. Se una persona in stato depressivo affronta la menzogna, distrugge la depressione. Per farlo deve fermare i suoi pensieri per esaminare se sono veri. Ma la persona deve fare uno sforzo per trovare le risposte e convincersi che sta affrontando una bugia.

(59º) Tutto passa e anche i sentimenti negativi devono passare. Osserva che persino gli atti giuridici hanno un termine limitato dalla prescrizione e dalla decadenza. In altre parole, dopo un periodo stabilito dalla legge, certi diritti non possono più essere richiesti, indipendentemente dalle circostanze. Senza questo, non ci sarebbe sicurezza nei rapporti giuridici. Allo stesso modo, anche i nostri debiti spirituali non devono durare per sempre. Dì a te stesso: È già passato! Oppure: "Pazienza, passerà!".

(60º) Quando siamo debitori, dobbiamo impegnarci per pagare i nostri debiti. Se il pagamento diretto non è possibile, dobbiamo compensarli con buone azioni e perdonarci. E se siamo i creditori, dobbiamo perdonare psicologicamente coloro che non possono o non vogliono pagare. Questo atto di perdono, visto da una prospettiva spirituale o meno, eleva la nostra comprensione e ci avvicina a una coscienza superiore (Dio).

(61º) Questo fa parte del non vittimizzarci: perché, spiritualmente o no, tutto ciò che riceviamo è meritato o è compensato. La vittimizzazione, che deriva da emozioni negative e vanità, non solo ci sovraccarica emotivamente, ma contraddice anche la logica di un'intelligenza superiore che coordina la nostra realtà comune.

(62º) L'intelligenza spirituale è il mezzo per trovare il nostro vero dio interiore, la nostra vera identità e raggiungere la salute completa. Ma la nostra società inverte la logica di questo processo per trarne profitto in ogni settore. Per non aver affrontato questo problema, penso che la psicologia accademica attuale sia in ritardo.

(63º) Nell'avvocatura, per esempio, i problemi accadono per mancanza di prevenzione. Se la legge, i diritti e i doveri fossero rispettati correttamente, non ci sarebbero problemi legali; ma la maggior parte delle persone guarda a queste cose solo quando i problemi sono già iniziati. Lo stesso vale per la psicologia. Se noi rafforzassimo la nostra mente e ci preparassimo ad

affrontare il male dentro di noi e negli altri come una delle sfide della vita, forse non svilupperemmo mai problemi psicologici.

(64º) Così, la psicologia spesso aiuta a guarire traumi del passato, ma non riesce veramente a prevenirli — questa è una cosa che solo l'intelligenza spirituale può fare. Inoltre, molte volte la psicologia complica le cose più del necessario.

(65º) Nella Bibbia, Gesù insegna in *Marco* 7:15 che non c'è nulla fuori dall'essere umano che, entrando in lui, possa contaminarlo; ma è ciò che esce dall'essere umano che lo contamina.

(66º) La critica dei farisei sul rituale di lavarsi le mani prima di mangiare ha dato a Gesù l'occasione di mostrare la vera fonte di impurità. Spiritualmente, il male che ci distrugge non è quello che gli altri ci fanno, ma quello che noi facciamo a noi stessi. Dobbiamo imparare a "digerire" ciò che gli altri ci fanno. I nostri demoni interiori, che ci portano a pensieri negativi e cattivi comportamenti, sono quelli che ci fanno veramente ammalare. Essi derivano dalla malattia della nostra anima, ed è questo che ci rende impuri.

(67º) Il trattamento di ripristino attraverso la programmazione neurolinguistica che propongo si basa sull'atto di togliere i demoni da dentro di sé. Si tratta, essenzialmente, di dare alla persona strumenti per dire la verità a se stessa e invertire le frasi psicologiche negative.

(68º) Il successo che mi aspetto da questo trattamento è simile a quello ottenuto con il Metodo di Accesso all'Inconscio[443], in cui tutta la famiglia può guarire attraverso un solo paziente. Quello che ho notato è che, ripristinando la personalità di un membro della famiglia, si ristabilisce l'equilibrio anche per gli altri. E tutto questo è più legato a definire l'identità dell'essere umano come animale superiore che a definire le malattie psicologiche — perché anche gli animali inferiori le hanno. Tuttavia, se una persona conosce la sua diagnosi, ha anche la possibilità di lavorarci sopra fino a farla sparire.

(69º) Non sono d'accordo nel nascondere una diagnosi al paziente. Nei casi di disturbi psicologici più profondi, so che la reazione del paziente può essere intensa quando lo viene a sapere. Ma è possibile dargli l'informazione in un modo che gli permetta di elaborarla e capirla poco a poco. Tuttavia, nel caso di una depressione — che potrebbe non essere ancora una malattia o potrebbe essere l'inizio di un peggioramento psicologico — io propongo un approccio meno invasivo e stancante rispetto ai metodi convenzionali.

(70º) La strategia, in questo caso, è offrire una serie di frasi positive e significative affinché la persona ritrovi rapidamente stabilità — come la frase "È già passato", menzionata prima. A volte, solo questo può fermare una crisi di pianto. L'obiettivo è interrompere il processo che crea la chimica negativa nel cervello, annullandola prima che si stabilizzi. Questo è semplice quando si fa attraverso la spiritualità.

(71º) Il primo passo per raggiungere la guarigione della mente è darsi comandi di pace interiore, lasciando che i pensieri fluiscano senza pesi emotivi, con un po' più di calma e distanza — come se li osservassimo da fuori. Bisogna rallentare e assumere entrambi i ruoli: quello di medico e quello di paziente, per potersi analizzare.

(72º) L'obiettivo di questo trattamento è che la persona impari a riconoscersi, togliendo le condanne — sia su se stessa che sugli altri. In questo processo, il passato va visto come una collezione di eventi necessari e irreversibili, un riassunto della vita di qualcuno e un materiale da analizzare per correggere gli errori futuri. Tuttavia, non va visto come qualcosa di totalmente negativo o un peso, perché lo è già passato.

---

[443] Moraes, 1994, Disponibile su: https://docplayer.com.br/65607810-As-chaves-do-inconsciente.html

(73º) Nessuno dovrebbe sentirsi in colpa per gli errori del passato, perché il passato non può essere curato — solo il presente può esserlo. Alla fine, non abbiamo altra scelta se non quella di sbagliare in un momento, per riuscire in un altro. Dobbiamo imparare a contare i giorni della nostra vita sempre come un dono, come dice il *Salmo* 90:12 nella Bibbia: *"Insegnaci adunque a contare i nostri dì; Acciocchè acquistiamo un cuor savio"*.

(74º) Dobbiamo concentrarci sui ricordi positivi ed evitare quelli negativi. Anche quando qualcuno ci ha fatto soffrire, è importante ricordare i momenti belli condivisi con quella persona, sostituendo i ricordi negativi con quelli buoni. Le imperfezioni sono il cammino verso la perfezione, e possiamo migliorarci solo se impariamo a gestirle bene.

(75º) Inoltre, dobbiamo fare attenzione ai ricordi negativi, perché le distorsioni della memoria ci impediscono di giudicare il passato con chiarezza. Ogni volta che ricordiamo un evento, tendiamo a modificarlo. Spesso cambiamo anche il tono di voce originale nei ricordi, e questo ci porta a interpretazioni diverse. Perciò, è essenziale staccarci dalla negatività del passato per evitare percezioni sbagliate.

(76º) È facile dire, nel futuro — dopo aver già imparato dai nostri errori — che le cose potevano andare diversamente. Ma la verità è che lo sappiamo solo perché abbiamo sbagliato. Riconoscere i nostri errori è fondamentale per l'apprendimento e per la crescita personale.

(77º) Se a volte succedono cose brutte, è perché anche noi abbiamo bisogno che alcune cose brutte accadano nella nostra vita; ma tutto accade come deve accadere, e solo il futuro può rivelare lo scopo dietro questi momenti difficili. La vita è una sfida continua, e il nostro sviluppo viene dal superamento dei suoi ostacoli — inclusa la sofferenza.

(78º) I fatti sono relativi, e ogni situazione nella vita ci viene data per un motivo — qualcosa su cui lavorare. Spesso ci aggrappiamo a situazioni che, in realtà, sono problematiche e, quando succede, la vita ci invia un "avviso" forte per impedirci di andare nella direzione sbagliata. Ed è proprio lì che succede qualcosa di spiacevole.

(79º) La vera guarigione viene dall'affrontare le bugie e riconoscere la verità che vive dentro di noi. Le opinioni degli altri devono essere viste solo come suggerimenti per aiutarci a capirci meglio — mai come verità assolute.

(80º) Quando riceviamo delle critiche, è importante valutare la credibilità di chi parla e non lasciarci colpire dalla vanità degli altri. Spesso, le persone cercano di abbassarci per sentirsi superiori o ci incolpano per non affrontare le loro stesse colpe. Molte volte, i difetti che vedono in noi sono in realtà i loro, non i nostri. E, ad essere sinceri, anche noi tendiamo a fare lo stesso.

(81º) Oggi la depressione colpisce più persone che mai, e c'è una tendenza crescente a trattarla solo con farmaci. Quindi, dobbiamo vedere la depressione come un problema collettivo, non solo personale. Tutti dobbiamo imparare a convivere con persone che stanno attraversando momenti difficili e, proprio come nel judo più avanzato, questo può aiutarci anche a gestire le nostre crisi emotive — imparando a non farci male da soli.

(82º) Qualcuno si sta vittimizzando? Consolalo. Chi sei tu per disprezzare l'altro? È per qualcosa che hai fatto tu? Chiedi scusa. È per qualcosa che ha fatto l'altro? Beh, quando mi ricordavo di dover assumere il ruolo di aiutante, a volte prima mostravo "rabbia" per ciò che l'altra persona aveva fatto — solo per assorbire la rabbia di chi si stava aprendo con me. Ma, dopo questo sfogo emotivo, parlavo sempre della

situazione, cercando di aiutare la persona a liberarsi dai sentimenti negativi. L'obiettivo finale era il perdono spirituale, non materiale.

(83º) Non è che io non apprezzi gli psicologi — anzi. Quando si tratta di salute mentale, più sostegno c'è, meglio è. E molte volte, lo psicologo è l'unico che guarda negli occhi una persona depressa e le dà un po' di luce. Nel frattempo, la società offre rifiuto e freddezza. Personalmente, credo che tutti noi, finché possiamo, abbiamo il dovere di comportarci un po' da psicologi con chi ci sta vicino. Fai la tua parte e mantieni la tua coscienza tranquilla — perché anche solo un tuo sorriso può essere sufficiente a tirare qualcuno fuori dall'abisso. Così come uno sguardo negativo può spingerlo dentro.

(84º) Questo mare di depressione accade soprattutto perché le persone vengono portate a credere in relazioni false. In esse, gli altri controllano perfino le loro reazioni mentali — bloccando le manifestazioni di gioia, di piacere e altri sentimenti positivi che liberano, o legando questi sentimenti a cose negative. E quando queste emozioni buone si manifestano davvero, gli oppressori reagiscono come se qualcosa fosse sfuggito al loro controllo — e allora si offendono.

(85º) Dobbiamo seguire un cammino semplice e raggiungere direttamente i sentimenti positivi, perché questi sentimenti sono la nostra chiave per la libertà. Gli angeli sono ciò che elimina i demoni.

(86º) La depressione è più di una semplice malattia; è un sintomo del fatto che dobbiamo diventare più umani. Per esempio, la nostra società attuale incoraggia le persone a ubriacarsi per fare sesso o per cercare di superare le tristezze causate dal sesso. E questo riduce la profondità emotiva delle relazioni. L'alcol è usato dal sistema perché restituisce temporaneamente sensazioni positive, ma produce un'illusione chimica, e i sentimenti sono falsi. Così, l'alcol diventa uno strumento del sistema, portando le persone a relazioni false che sono la radice dell'oppressione.

(87º) L'alcol danneggia la nostra capacità di valutare e fa sembrare tutto meglio di quanto non sia in realtà. Quindi dobbiamo sforzarci di raggiungere l'amicizia e i sentimenti veri in modo naturale. I buoni sentimenti devono venire da dentro di noi. Dobbiamo offrire sentimenti positivi agli altri, perché questo è il primo passo per riceverli in cambio.

(88º) Per affrontare la depressione, è anche fondamentale eliminare le falsità nelle relazioni. Questo non è solo un problema psicologico — è una sfida difficile. Dobbiamo allontanarci o ricostruire i legami abusivi per evitare di perdere il nostro vero io. Tuttavia, se non possiamo farlo per motivi più forti, allora dobbiamo imparare a gestire quella situazione nel modo migliore possibile. Questo significa scegliere il cammino più sopportabile.

(89º) Nella prima fase della formazione della malattia depressione, la persona si sente profondamente offesa per un motivo che le sembra molto serio e pesante dal punto di vista emotivo. Tuttavia, l'eccesso di sentimenti che appare è una menzogna. In questa fase, viviamo un incubo chimico. La paura è la causa principale — è un demone interiore che alimenta pensieri negativi.

(90º) La fede combatte la paura. Felice è chi crede nel Creatore e confida che tutto va sempre verso il bene. Questo indebolisce la paura e rafforza la tua capacità di resistere fino a quando arriva una comprensione migliore.

(91º) La sofferenza continua finché la persona si aggrappa a emozioni negative, limitandosi a giustificarle invece di lasciarle andare. Nella fase successiva, la depressione lascia il posto a un'euforia ingannevole — un tentativo di compensare le emozioni negative precedenti. Questa fase potrebbe essere una buona opportunità per liberarsi di tutti gli eccessi

di sentimenti, come svegliarsi e capire che quei sentimenti non sono reali. Ma è difficile abbandonare un'ondata positiva per potersi stabilizzare dopo aver sopportato intense ondate di negatività.

(92º) La depressione, come già detto, non è sempre una follia — c'è una certa saggezza nel deprimerci e prepararci ad affrontare qualcosa o qualcuno che ci ferisce. Ciò che la trasforma in malattia è l'eccesso di quel sentimento, la sua durata prolungata e la sua tendenza a invadere vari aspetti della vita.

(93º) La depressione è il risultato di un malfunzionamento chimico causato da traumi non risolti, che influisce sul modo in cui interpretiamo il mondo. Anche se gli eventi possono essere reali, le nostre reazioni emotive spesso sono distorte. Riconoscere la depressione è fondamentale, ma è lontana dall'essere una malattia incurabile, anche se alcune persone lo dicono. Uno squilibrio chimico ha bisogno di una correzione chimica. Personalmente, non mi sono trovata bene con gli antidepressivi, ma riconosco che molte persone li tollerano bene e ne hanno veramente bisogno. Il problema è che i farmaci migliori, di solito, sono estremamente costosi.

(94º) Non posso generalizzare l'efficacia della marijuana per tutti, ma, nel mio caso, è stato un complemento prezioso per raggiungere la stabilità mentale — specialmente se usata insieme a tecniche di ripristino neurolinguistico. Tuttavia, perché funzionasse, ho dovuto eliminare le sostanze che creano dipendenza o alterano lo stato mentale, come tranquillanti, antidepressivi, tabacco, alcol, caffè e zucchero.

(95º) Tuttavia, in questo mio autotratamento ho capito che la correzione chimica più efficace è stata la metabolizzazione del trauma — e questo vale per tutti. Per riuscirci, è importante fare uno sforzo psicologico, usando frasi che aiutano a ricostruire i canali di comunicazione interna che sono stati interrotti dalla chimica negativa.

(96º) Per guarire, è indispensabile che la persona agisca a proprio favore, riconoscendo il suo stato depressivo. Può farsi domande come: "Sto provando emozioni negative? Sto pensando cose negative? Sto desiderando fare cose negative?". Se la risposta è sì, allora dovrebbe concludere che sta passando per una depressione.

(97º) Quando riconosce gli eccessi nelle proprie percezioni, la persona comincia a notare un cambiamento nella chimica del corpo. Tuttavia, la vera sfida è riconoscere il bisogno di migliorare, cosa che spesso è nascosta da sensi di colpa o dai benefici secondari[444] che derivano dal vittimismo stesso.

(98º) Un mantra utile è ripetere la frase: "QUESTO INCUBO, È PIÙ PICCOLO DI QUANTO SEMBRA". Questo aiuta a spezzare il ciclo negativo. Quello che sta accadendo è davvero un incubo chimico e, poiché deriva da un trauma, è in realtà più piccolo del trauma stesso. L'obiettivo di questa pratica è promuovere una riorganizzazione mentale per affrontare e superare il trauma con disciplina mentale. Un'altra frase efficace è: "QUESTA EMOZIONE È UNA BUGIA!"

(99º) Le persone devono capire che le emozioni esagerate possono essere un segnale di depressione. A volte, la depressione può iniziare da un lutto e poi trasformarsi in una passione amorosa, che rappresenta quella fase euforica di compensazione. In questo senso, vorrei correggere il detto popolare che dice che "l'amore è cieco". L'amore, in realtà, aiuta le persone a vedere e ad apprezzare ciò che vedono; ciò che rende ciechi è la passione, che spesso nasce dalla depressione.

---

444 I *guadagni secondari* — sono i vantaggi che l'inconscio del paziente trova per non permettere la guarigione.

(100º) Una passione può essere una forma di fuga psicologica, cosa comune nei processi depressivi. Quando non è ricambiata, può diventare un percorso disastroso, distorcendo ancora di più la percezione della realtà. Questo legame tra passione e depressione è spesso ignorato per motivi politici ed economici.

(101º) Riconoscere la depressione in se stessi non è semplice, perché, alla radice, ha motivi emotivi che causano un attaccamento a sentimenti sbagliati. Superarla richiede uno sforzo consapevole per staccarsi da queste emozioni, correggere i pensieri distorti e ricostruire la fiducia in sé stessi nella fase successiva. Questo è un processo complesso, perché nella depressione la persona si sente sola e, dubitando di sé, è come se anche lei si abbandonasse.

(102º) Il paradosso della depressione è che, anche se è alimentata dalla società attraverso invalidazioni, la strada per la guarigione richiede ancora più autocritica per correggere le percezioni sbagliate.

(103º) Se accettare che i nostri sentimenti e pensieri possano essere basati su falsità indebolisce la depressione, allora la miglior prevenzione sarebbe evitare fin dall'inizio pensieri ed emozioni negative.

(104º) La depressione può diventare un guadagno se cambiamo il nostro punto di vista e vediamo anche questa crisi come un'opportunità. Essa segnala la necessità di maturare, perché ci deprimiamo solo quando non superiamo psicologicamente una certa situazione. Quindi, dobbiamo vederla come il punto da cui ci rialzeremo — un nuovo inizio.

(105º) Un altro modo con cui il sistema deprime le persone è farle occupare la mente con problemi che non possono risolvere, mentre nasconde che esistono soluzioni semplici. Molte volte i mezzi di comunicazione creano commozione in tutto il paese per delle catastrofi solo per chiedere soldi. In molti casi, chi vive questi problemi da vicino non li vede così gravi. Per questo motivo, siamo sì responsabili diretti dei nostri prossimi, ma non dobbiamo sentirci colpevoli per non aiutare chi è lontano.

(106º) Il fatto che i sentimenti positivi vengano diretti verso i lontani, mentre si allontanano dalle persone vicine, ci disumanizza. I mezzi di comunicazione fanno questo, perché nelle storie finte i "prossimi" vengono mostrati come fonte di conflitti. Questo, tra l'altro, è uno dei fondamenti della schiavitù ideologica: allontanare i vicini e avvicinare i lontani — che però non si avvicinano mai davvero. Tutto ciò è deprimente. Ma se una persona ha una mente più spirituale, può superare la depressione, soprattutto comprendendo che, spiritualmente, non esistono perdite reali — nemmeno di tempo. In ogni momento dobbiamo cercare di vedere il guadagno e la logica spirituale dietro ogni situazione.

(107º) Il sistema sfrutta spesso la nostra tendenza a dare la colpa agli altri come un modo per assolverci, incoraggiandoci ad accusare le persone vicine. Questa è una delle ragioni per cui è fondamentale evitare giudizi severi — sia verso noi stessi che verso gli altri — riconoscendo che la crescita nasce dal superare gli errori del passato.

(108º) È vero che dobbiamo valutare quando noi o gli altri abbiamo colpa e che tutti sbagliano prima o poi. Tuttavia, l'obiettivo dev'essere correggere questi errori, non insistere su sentimenti di rabbia o colpa, che funzionano come una condanna. Dare la colpa è diverso dal valutare le responsabilità.

(109º) Se sosteniamo e difendiamo il male — che lo controlliamo o meno — abbiamo colpa. Tuttavia, non abbiamo colpa se collaboriamo inconsapevolmente a qualcosa di sbagliato. E non restiamo colpevoli se correggiamo le conseguenze o non approviamo ciò che è stato fatto. Chi controlla, assorbe la colpa. Io sono responsabile di ciò che controllo, non di ciò che è fuori dal mio controllo.

(110º) Il fatto che le persone non sappiano distinguere tra errore e colpa le porta ad assorbire gli errori degli altri, obbedendo ciecamente a ordini che sanno essere sbagliati, senza sentirsi in colpa. Questo è anche uno dei motivi per cui la società ci tiene immersi in un mare di stimoli depressivi — così si impedisce il discernimento e la costruzione di un essere umano più evoluto. È per questo che alcune persone lavorano per il male e schiavizzano l'umanità.

(111º) L'intelligenza spirituale si manifesta in tutte le fasi della vita di Gesù Cristo sulla Terra. Lui ci ha mostrato cosa significa essere fermi e non lasciarsi manipolare da chi ci circonda — nemmeno dalla famiglia o dalla società locale — visto che non fece miracoli nella sua città natale. La sua vita ci insegna a restare lontani dal male, restando gentili, tranne quando affrontiamo la corruzione diretta, come quando scacciò i mercanti dal tempio[445]. Ci mostra cosa significa avere forza spirituale per affrontare, anche in un mondo pieno di oscurità — che sia psicologica, morale o spirituale.

(112º) La fermezza di Gesù gli procurò dei nemici, ma Lui non si fece influenzare e continuò la sua missione perché aveva la coscienza tranquilla. In generale, se siamo gentili e offriamo amicizia a qualcuno, non abbiamo colpa se questa persona ci risponde con inimicizia. Tuttavia, per poter dire davvero che non meritiamo un nemico, dobbiamo avere la coscienza veramente pulita. Ed è lì che la maggior parte delle persone inciampa. Dire la verità, vivere nella verità e avere la coscienza serena, a volte, è il minimo e il necessario.

(113º) La versione romana del cristianesimo, modellata dalla Chiesa Cattolica — e poi copiata da altre chiese, da Lutero ad Allan Kardec — glorifica la sofferenza come se fosse l'unico modo per comprendere le cose, specialmente perché porta alla confusione mentale. La confusione mentale può anche portare benefici, come aumentare l'intelligenza, costringendoci a porci domande più profonde. Ma questo è solo un effetto collaterale e ha senso solo quando ci manca l'intelligenza spirituale — perché in realtà, essa è il contrario della confusione. Avere problemi è inevitabile. Essere sconfitti da essi è una scelta. Soffrire è una sconfitta. Nel nostro attuale livello di crescita, possiamo evolverci non attraverso il dolore, ma attraverso la consapevolezza — che è una via molto migliore.

(114º) E le tenebre spirituali del mondo continuano in molti modi, quasi come se non fossero passati duemila anni. All'epoca di Gesù sulla Terra, la storia di Adamo ed Eva era chiaramente raccontata come un modo per istituzionalizzare il complesso di colpa e l'autocondanna. L'obiettivo era che tutti accettassero la schiavitù collettiva come punizione.

(115º) L'idea che tutti ereditiamo il peccato originale di Adamo ed Eva e che, quindi, meritiamo una punizione, contraddice il principio moderno della "personalità della pena"[446]. Questa mentalità, tra l'altro, era già criticata nella stessa Bibbia, perfino nell'Antico Testamento[447]. Tuttavia, ipocritamente, la nostra società continua a instillare il complesso di colpa nella mente dei bambini fin da piccoli, usando questa storia come giustificazione.

---

[445] BIBBIA, *Giovanni* 2:14-22
[446] Art. 5º, XLV della *Costituzione Federale del Brasile del 1988*
[447] BIBBIA, *Geremia* 1:29-30

(116º) La nostra colpa, come la nostra sofferenza, è solo una parte di noi. Non posso ignorare la necessità di esaminare la mia colpa e quella degli altri. Se non la riconosco, non sarò in grado di distinguere tra qualcosa causato dall'errore di qualcuno e qualcosa che è successo per sfortuna. Ma questo non significa condannare — e spiritualmente, non possiamo condannare nessuno.

(117º) La Nuova Alleanza è venuta per liberare le persone dalla condanna attraverso la validazione umana, che è la base per costruire relazioni sane e significative — affrontando i nostri demoni con angeli. Queste relazioni sono direttamente legate al modo in cui ci vediamo in modo positivo. È di questo che si occupa l'intelligenza spirituale. Elogiare è una forma fondamentale di validazione, e dobbiamo anche imparare a vedere le nostre qualità — proprio come affrontiamo i nostri difetti senza amarezza. Ma le nostre qualità sono ciò che siamo veramente, o ciò che dovremmo diventare. Quindi è su questo che dobbiamo concentrarci. La felicità è qualcosa che costruiamo nella nostra mente — e comincia con l'autostima.

(118º) Questo accade perché, indipendentemente da quale sia il nostro problema psicologico, la soluzione sta nel modificare la nostra chimica interna. Se ci liberiamo dei nostri demoni, ci liberiamo anche delle malattie. Per questo dobbiamo impegnarci a migliorare la nostra frequenza mentale, imprimendo nella mente un atteggiamento di sorriso e vittoria. L'antidoto contro la depressione è trovare e ripetere picchi emotivi positivi, perché la depressione nasce proprio dalla ripetizione di picchi mentali negativi

(119º) La Bibbia indica l'epilessia come una malattia difficile[448], ma non incurabile. E questa condizione dimostra quanto possa essere dannoso un forte picco mentale negativo — quando l'intelligenza spirituale viene completamente rovesciata. Una volta ho conosciuto un bambino che potrebbe aver sviluppato l'epilessia dopo aver vissuto un picco mentale negativo molto intenso — un vero "shock di realtà".

(120º) I pensieri e i sentimenti sono il risultato di comunicazioni elettrochimiche tra i neuroni, che si integrano con la nostra biologia. E l'espressione "shock di realtà" unisce elettricità e chimica in un'unica azione, dove entrambe sono essenziali per la conduzione dell'energia nel nostro corpo, mettendo in evidenza l'importanza dei minerali nella trasmissione elettrica.

(121º) La capacità del corpo umano di condurre elettricità viene misurata con diversi dispositivi medici, come l'elettrocardiogramma e l'elettroencefalogramma, a dimostrazione della nostra natura di conduttori elettrici.

(122º) Inoltre, siamo tutti come fiumi viventi, sostenuti da un tipo di acqua viva che esiste dentro di noi. E cos'è questa acqua? È una sorta di "dinamo di onde elettromagnetiche", dato che l'elettricità da sola non è capace di generare la vita. Questo è il mistero della nostra esistenza, collegato alla nostra chimica neuronale e a ciò che Jung ha scoperto. Il potere che

---

448 BIBBIA, *Matteo* 17:14-21 — "Quando giunsero presso la folla, un uomo gli si accostò e, inginocchiandosi davanti a lui, disse: 'Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico e soffre grandemente; egli cade spesso nel fuoco ed anche nell'acqua. Or io l'ho presentato ai tuoi discepoli, ma essi non l'hanno potuto guarire'. E Gesú, rispondendo, disse: 'O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me'. Gesú allora sgridò il demone, che uscí da lui; e da quell'istante il fanciullo fu guarito. Allora i discepoli, accostatisi a Gesú in disparte, dissero: 'Perché non siamo stati capaci di scacciarlo?'. E Gesú disse loro: 'Per la vostra incredulità; perché io vi dico in verità che, se avete fede quanto un granel di senape, direte a questo monte: 'spostati da qui a là' ed esso si sposterà; e niente vi sarà impossibile. Ora questa specie di demoni non esce se non mediante la preghiera e il digiuno'.".

sostiene la vita umana ci conduce direttamente all'identità di un eroe divino. Abbiamo bisogno di questa motivazione superiore per vivere: *l'Acqua Viva*[449], Gesù Cristo.

(123º) Una parte dei nostri neuroni entra in contatto con Dio, e Lui è presente in tutto il cervello. Gesù ci dice che non è venuto per la propria gloria, ma per la gloria di Dio Padre[450]. Eppure, Egli è l'uomo perfetto: viene da Dio, è pienamente con Dio e ci conduce a Dio. Anche se abbiamo un solo Dio, Gesù si unifica con Lui.

(124º) La scossa elettrica o il cortocircuito avviene quando una trasmissione di energia elettrica supera la capacità del conduttore. Quando l'eccesso diventa insopportabile, i conduttori si danneggiano e, invece di trasmettere correttamente l'elettricità, questa provoca incidenti. È simile a ciò che accade con le esperienze traumatiche.

(125º) Quando subiamo uno shock, riceviamo un sovraccarico di energia in una parte della mente che non è in grado di gestirla completamente. Questo crea resistenza e porta a una specie di fuoriuscita elettrica che provoca seri danni. I nostri flussi normali di energia perdono il loro isolamento, lasciando i nostri circuiti mentali esposti — come fili senza protezione. Di conseguenza, questa energia può fuoriuscire di nuovo e scorrere nei canali sbagliati, causando ulteriori cortocircuiti.

(126º) Il bambino menzionato ha subito un grande shock quando suo padre è stato minacciato di morte per sospetto adulterio. "Sesso" e "morte" sono concetti filosofici confusi e complessi per un bambino. Dopotutto, ciò che la nostra società pensa oggi su questi temi non è né corretto né logico. E questo crea molte resistenze nelle nostre menti.

(127º) Per un adulto può sembrare meno complicato. Ma se inquadriamo la questione come una "idolatria del pene" unita alla "demonizzazione della donna", ci rendiamo conto che non è affatto semplice. Anche senza considerare il peso aggiuntivo del concetto di morte, la glorificazione della promiscuità maschile è in contrasto diretto con la condanna esagerata delle donne per l'uso del proprio corpo.

(128º) Inoltre, dovremmo sospettare che il concetto sociale di morte sia sbagliato, perché il numero di demoni interiori creati dalla difficoltà nel comprenderla è enorme. Per noi, la morte è collegata alla fine, ma in realtà dovrebbe essere vista come un inizio.

(129º) All'epoca, una parente stretta iniziò a prendersi cura di quel bambino. Studiò e scoprì che un possibile fattore scatenante psicosomatico delle malattie psicologiche in generale era la mancanza di contatto fisico tra madre e bambino. Così, iniziò a introdurre una visione casta del corpo attraverso il cristianesimo e offrì al bambino lo stesso contatto fisico naturale che aveva con i propri figli.

(130º) Attività semplici, come giocare per terra e fare il bagno insieme in modo naturale, aiutarono il bambino a sviluppare una percezione sana del proprio corpo, separandola da connotazioni sessuali. Le parti intime venivano chiamate semplicemente "il coso che fa la pipì".

---

[449] BIBBIA, *Giovanni* 4:10-14 — "Gesú rispose e le disse: 'Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: 'Dammi da bere tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva' La donna gli disse: »Signore, tu non hai neppure un secchio per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse piú grande di Giacobbe nostro padre, che ci diede questo pozzo e ne bevve egli stesso, i suoi figli e il suo bestiame?'. Gesú rispose e le disse: 'Chiunque beve di quest'acqua, avrà ancora sete, ma chi beve dell'acqua che io gli darò non avrà mai piú sete in eterno; ma l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che zampilla in vita eterna'.

[450] BIBBIA, *Giovanni* 12:49 — "Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre stesso mi ha mandato e mi ha comandato ciò che io devo dire ed annunziare."

(131º) A volte, lei usava i film per bambini per immaginare una relazione ideale tra loro e per mostrare l'irritazione che il bambino provava. Grazie a questo e ad altri approcci delicati, il bambino migliorò notevolmente, ma purtroppo eventi successivi lo portarono a una ricaduta.

(132º) Questa storia evidenzia il bisogno fondamentale di esperienze fisiche naturali tra esseri umani, libere da qualsiasi significato sessuale. Quando le persone non hanno intimità con il proprio corpo, questo può portare a una profonda insoddisfazione e confusione, aprendo spazio allo sviluppo di malattie.

(133º) Negli anni '70, ispirati dagli ideali hippy, ci fu un movimento per riportare la nudità naturale nella vita familiare — un'idea che oggi sembra essere stata dimenticata.

(134º) In fondo, siamo animali anche noi, e nasciamo nudi, come tutti gli altri. Abbiamo bisogno dei nostri corpi più per la fratellanza che per il sesso. I nostri corpi sentono la mancanza di questi legami fraterni, ma l'aspettativa sociale delle relazioni sessuali ci toglie la libertà di relazionarci in modo fraterno. Tutto ciò ci spinge, socialmente parlando, a essere più erotici che fraterni. Ma questo accade proprio perché abbiamo soppresso la naturalezza di un contatto fisico casto.

(135º) La canzone "Como Nossos Pais" di Belchior[451], resa famosa da Elis Regina, parla proprio di giovani che reclamano i loro corpi per vivere una forma più spontanea e genuina di convivenza. Descrive anche un ciclo di sconfitta spirituale.

(136º) Se la menzogna alimenta la depressione, allora la ricerca della verità dovrebbe essere il fulcro delle religioni e della vita, con l'autenticità come bussola per il comportamento e la salute mentale. Purtroppo, non è così.

(137º) La società moderna, svuotando il significato di atti e relazioni e ripetendo rituali scollegati dalla realtà, contribuisce alla depressione collettiva. Per esempio, la "pastorizzazione" dei simboli religiosi, come il presepe di Natale, ignora la complessità e l'umanità degli eventi che rappresentano. I leader religiosi non promuovono una comprensione delle difficoltà reali di quel contesto, che realisticamente dovrebbe includere escrementi di animali, mosche, zecche, formiche e altre cose simili.

(138º) La vita di Gesù ci mostra l'insieme delle situazioni che ogni essere umano affronta a diversi livelli — dalle difficoltà microscopiche alle grandi strutture politiche. È nato in una grotta in condizioni disumane e, poco dopo, Lui e la Sua famiglia hanno dovuto fuggire da Betlemme, un'esperienza dolorosa anche per un neonato.

(139º) Gesù non ebbe privilegi, si abbassò al livello dell'ultimo degli uomini, mentre allo stesso tempo era il primo — il re. A Natale, le persone dovrebbero ricordare questo e seguire il Suo esempio senza vanità per la propria posizione sociale. Viviamo in un mondo ostile dal quale dobbiamo proteggere i bambini. E se queste difficoltà esistono per tutti, direttamente o indirettamente, nessuno ha il diritto di vittimizzarsi per attraversarle. Allo stesso tempo, dobbiamo essere misericordiosi con tutti, qualunque sia la nostra situazione.

(140º) È importante notare che molti dei nostri problemi derivano dalla mancanza di rispetto verso la nostra infanzia, e molti altri dalle vittimizzazioni. Se guardiamo alla vita di Gesù, questo ci allontana dalla tendenza a vittimizzarci. Per esempio, i doni che ricevette da neonato rappresentano bisogni da adulto, non da bambino. L'oro rappresentava il riconoscimento della sua discendenza reale, l'incenso la sua origine divina. Ma la mirra era qualcosa di inquietante, perché tra gli ebrei era usata per imbalsamare i cadaveri. In quel dono

---

451 **Antônio Carlos Belchior** — conosciuto semplicemente come **Belchior** (1946 - 2017), è stato un grande cantante, compositore, musicista, produttore, artista visivo e insegnante brasiliano. Ha composto molte canzoni di riflessione esistenziale che hanno avuto grande successo dentro e fuori il Brasile, soprattutto negli anni '70.

c'è un avvertimento implicito che dovrebbe farci riflettere, perché la mirra ci richiama proprio ai rischi della nostra esistenza mortale e carnale.

(141º) I regali tracciano percorsi per noi. A volte, i migliori regali rappresentano i peggiori percorsi. Tuttavia, l'ossessione per le competizioni ha trasformato il Natale in una data di premiazione massima.

(142º) Gesù ha trattato ogni evento come parte di un proposito divino, a differenza della tendenza umana a chiedere senza considerare le conseguenze. Questa differenza evidenzia l'importanza di allineare i nostri desideri al bene superiore e all'armonia universale.

(143º) Gesù fu abbandonato dagli amici, perché è quello che accade in questo mondo quando non si possiedono ricchezze e si affrontano poteri mortali. Se Gesù Cristo non fosse risorto, puoi star certo che nessuno sarebbe tornato a raccontare la storia. Il ritorno dei discepoli fu la prova logica che Egli era davvero risorto.

(144º) Gesù è il nostro modello mentale di forza psicologica. Egli non soffre per la propria morte fisica e si consegna con serenità. Reagisce solo un po' prima dell'assassinio del suo corpo, come istinto di sopravvivenza. La chimica della carne agisce in noi come se ci desse una seconda personalità che reagisce per difendersi. Ma anche questo doveva essere mostrato da Lui.

(145º) Le religioni hanno ritualizzato la morte e la sofferenza perché sono soltanto istituzioni umane. Questo diventa particolarmente evidente quando creano ostacoli alle persone di altre religioni, poiché la vera spiritualità non separa le persone.

(146º) I mantra sono esempi di strumenti di ristrutturazione mentale che, sebbene spesso associati al buddismo, possono giovare a tutti grazie alla loro capacità di trasformare lo stato psicologico di una persona. Più le persone ripetono parole positive, più promuovono la pace e i sentimenti positivi.

(147º) I mantra utilizzati nella programmazione neurolinguistica combinano il condizionamento chimico con l'accesso diretto all'inconscio, sostituendo le frasi interne negative con frasi positive. La preghiera dell'"Ave Maria", ad esempio, è un modello di mantra che incoraggia una riflessione spirituale sulla vita di Gesù. Le preghiere tradizionali, in generale, contengono chiavi più generiche e, con poche parole, possono neutralizzare molti pensieri negativi. Ma i mantra più potenti sono quelli formati con parole del vocabolario personale di ciascuno, usate durante momenti di felicità intensa: "GRAZIE A DIO!", "PER FORTUNA!", "CHE BELLO!", "MOLTO BENE!", come se fossero una sola frase musicale.

(148º) I mantra diventano ancora più efficaci contro la depressione se associati a massaggi sul cuoio capelluto, come: un movimento a semicerchio dietro le orecchie per alleviare la depressione; un movimento circolare sulla sommità del capo per ridurre la rabbia; cerchi sulle tempie per calmare le emozioni; oppure una linea dritta al centro della fronte per aumentare la concentrazione. Possono anche essere accompagnati da un lavoro energetico come l'imposizione delle mani. Questo processo può coinvolgere l'influenza divina, indipendentemente dalle credenze delle persone. Tra gli spiritisti è chiamato "passaggio", tra i cattolici "preghiera" e tra gli evangelici "orazione".

(149º) Il nostro spirito corrisponde alla nostra energia fondamentale riflessa nella nostra psicologia, e questa energia influisce direttamente sulla nostra elettrochimica, quindi si manifesta in noi come salute o malattia. Quando usiamo i mantra, facciamo una ginnastica mentale per trasformare l'energia chimica da negativa a positiva. I massaggi stimolano le aree del cervello che aiutano a produrre questa chimica. E quando

riceviamo proiezioni magnetiche, quell'intervento viene assorbito direttamente. L'imposizione delle mani associata a pensieri positivi è una proiezione di magnetismo.

(150º) Nel caso del metodo di Accesso Diretto all'Inconscio della Dott.ssa Renate, lo sforzo del paziente è più leggero, perché viene aiutato da dispositivi che modificano le onde cerebrali — come il "neurotron" [452] e l'"hipnotron" [453]. Il paziente viene ipnotizzato, permettendo ai terapeuti di accedere direttamente alle informazioni presenti nel suo inconscio, che in genere contiene tutte le risposte di cui ha bisogno. Dopo che il paziente condivide le ragioni psicologiche e spirituali alla base della sua malattia, i pensieri negativi che l'hanno causata vengono riformulati in positivo, portandolo alla guarigione.

(151º) In generale, le parole vere sono le chiavi che possono aprire il nostro inconscio. Le situazioni difficili passano, e gli esseri umani devono superarle. Siamo capaci di superare le nostre sfide, e lo abbiamo già fatto molte volte. L'espressione "Ce l'ho fatta!" riflette tutta la positività che c'è in questo. Mentalizza questa parola con emozione, sentila profondamente e, dopo qualche secondo, osserva l'espressione che prende la tua mente. Ti vedrai sorridere da dentro verso fuori. È con interventi come questo che possiamo cambiare direttamente la chimica del nostro corpo.

(152º) Il rimorso e la confusione mentale paralizzano la mente davanti a una situazione, mentre le espressioni di superamento sciolgono i blocchi psicologici e spingono la mente a muoversi in nuove direzioni. Il termine "Ce l'ho fatta!", mentalizzato con energia, è un esempio di espressione mentale che combatte la sensazione di perdita tipica della depressione e la sostituisce con una sensazione di conquista.

(153º) Accedere direttamente all'inconscio significa accedere alla verità che già conosciamo, ma che non diciamo ad alta voce solo perché mentiamo a noi stessi. L'assenza di verità va contro il nostro nucleo spirituale e vitale — il nostro "Cristo" interiore.

(154º) Le soluzioni sono semplici e gratuite, mentre i segreti sono fonte di guadagno. Ecco perché i dominatori si impegnano tanto per fermare lo sviluppo della psicologia, creando tabù e usando un intellettualismo eccessivo per nascondere la conoscenza. Questo permette a pochi di conoscere la verità, mentre la maggior parte delle persone vive nella menzogna.

---

[452] Libro *Le Chiavi dell'Inconscio* di Renate Jost de Moraes, "Parte IV: *La Terapia di Integrazione Personale*, 4.2 Le fasi del trattamento e i pazienti della TIP", p.275 – versione digitale (Traduzione nostra) — "Il neurotron, così come la RMI [Riattivazione della Memoria Inconscia], può essere spiegato attraverso le esperienze di Penfield. L'applicazione di una leggera vibrazione elettrica sul cervello aiuta a preparare il terreno affinché, più tardi, i ricordi del passato possano emergere con maggiore facilità. Con il neurotron, il richiamo della memoria avviene in modo impercettibile. Il neurotron crea solo una sensazione di 'legami più sciolti', che rende il paziente più disponibile ad affrontare se stesso e i fatti traumatici del passato, senza negarli come meccanismo di difesa." Fonte: Fundasinum. Disponibile su: http://www.fundasinum.org.br/curric_renate.htm

[453] Libro *Le Chiavi dell'Inconscio* di Renate Jost de Moraes, "Parte IV: *La Terapia di Integrazione Personale*, 4.2 Le fasi del trattamento e i pazienti della TIP", p.276 – versione digitale (Traduzione nostra) — "L'ipnotron è accompagnato da un materasso vibrante e da un impianto audio. Ha diverse funzioni: quando usato nella fase preparatoria, serve principalmente ad allenare il paziente all'introspezione, cioè all'apprendimento della 'visualizzazione' o percezione inconscia."

(155°) Le professioni sviluppano spesso una sorta di stenografia verbale, perché le loro parole riassumono molti codici, rendendo difficile la comprensione per chi è fuori dal settore. La preferenza per termini tecnici in vari ambiti del sapere, compresa la psicologia, serve a mantenere il potere nelle mani di pochi, creando barriere alla comprensione universale e alla condivisione libera delle informazioni.

(156°) Una comprensione chiara delle cause psicologiche delle nostre malattie renderebbe più facile la guarigione. Tuttavia, l'uso eccessivo di termini tecnici in psicologia spesso complica ciò che potrebbe essere compreso e risolto in modo semplice e diretto.

(157°) La società attuale nasconde la conoscenza in modo ipocrita, perché è difficile trovare qualcosa se non si sa cosa cercare. Allo stesso tempo, internet guida le ricerche e le scelte della popolazione, mostrando molti risultati che seguono gli interessi dei dominatori, e pochi o nessuno che vadano nella direzione di ciò che essi vogliono evitare. Così, la popolazione viene portata a provare sentimenti collettivi, credendo di scegliere liberamente.

(158°) Dobbiamo promuovere una società più legata alla verità, perché questo la renderebbe più unita e più sicura per tutti, non solo per alcuni. L'assenza di spiritualità — o una spiritualità fondata su basi false — è ciò che rende la nostra società più infelice e depressa. E quando parlo di spiritualità, non mi riferisco alla religione, ma all'intelligenza spirituale — qualcosa che anche un ateo dovrebbe avere.

(159°) Invece di cercare e ripensare continuamente la nostra vita per raggiungere una guarigione psicologica, possiamo iniziare riequilibrando la chimica del nostro corpo per stabilizzare i nostri conflitti interni. Dopo di ciò, questi conflitti possono essere risolti più facilmente e, col tempo, dissolti.

(160°) Poiché siamo esseri concettuali, le parole sono ciò che ci veste e ciò che ci trasforma. Ricordare le parole che usiamo quando siamo felici è come mettere un abito da festa nella nostra mente. Basta "indossare" vividamente queste parole per aiutarci a recuperare la felicità.

(161°) Quando troviamo le parole giuste, è come se si accendesse qualcosa dentro di noi — proprio come quando incontriamo qualcuno con cui sentiamo una connessione forte. Anche il senso del bello ha la capacità di fare questo con noi. E quando conosciamo profondamente qualcosa, tendiamo a trovarla bella.

(162°) Quando le nostre menti sono dominate dai demoni, perdiamo il nostro senso di identità. Ma quando cerchiamo l'auto-riconoscimento attraverso energie positive, questo ci aiuta a riconoscere il nostro codice interiore e a ricostruire i nostri punti di riferimento.

(163°) Il male è una situazione temporanea e fa parte della nostra esperienza umana. Ma se crediamo di "essere" il male, allora questo appartiene ai nostri demoni interiori. Provare rimorso, per esempio, può essere sano, ma mantenerlo anche dopo aver riconosciuto l'errore con l'intenzione di correggerlo, non lo è.

(164°) Un sorriso è un semplice esempio di qualcosa che ha abbastanza potere da dissolvere la chimica della depressione, agendo come un rimedio spirituale accessibile e immediato. Se necessario, sorridi a te stesso — che tu ne abbia voglia oppure no — per aiutare a risvegliare la gioia.

(165°) I capitalisti investono nella depressione perché credono che essa sia redditizia. Ma se le farmacie guadagnano troppo, è segno che stiamo investendo male. Le spese per regali, feste in famiglia e celebrazioni sono molto più redditizie. E questi investimenti accadono solo quando le persone sono sane e felici.

(166º) L'uso del cellulare può funzionare come antidepressivo, perché aiuta le persone a sentirsi più vicine. Ma esserne dipendenti è deprimente, perché ci disconnette dalle relazioni personali vicine e reali. Ecco perché la dipendenza dai cellulari è anche un interesse dei doministi — e, in realtà, è stata introdotta ancor prima dell'esistenza dei cellulari, attraverso giochi come i Tamagotchi. Erano animali virtuali che richiedevano vigilanza costante per non "morire".

(167º) La salute mentale della popolazione viene costantemente danneggiata per poterla dominare. Per questo motivo, i potenti, nella loro ipocrisia, non hanno mai smesso di combattere il cristianesimo come un modo per eliminare e impedire questa salute. Ma abbiamo una memoria biologica che trova sempre Gesù — basta coltivare la purezza e i buoni sentimenti dentro di noi.

(168º) Non sopportiamo i sentimenti negativi; possono farci impazzire, perché la nostra mente inizia a funzionare in modo malato. Per questo dobbiamo liberarci di essi, anche se abbiamo motivi legittimi per provarli.

(169º) Dobbiamo anche stare attenti a non assumere le stesse caratteristiche che critichiamo negli altri. Tutti sbagliamo e possiamo sbagliare ancora. Quindi dobbiamo essere tolleranti. La rabbia modella negativamente le nostre menti, ma se sappiamo affrontare le cose con dolcezza, possiamo risolvere tutto.

(170º) Se permettiamo a noi stessi di restare con sentimenti negativi, la chimica del nostro corpo verrà modellata da essi — perché ciò che ci modella è la sensibilizzazione. L'irritazione è un tipo di sensibilizzazione. Con il tempo, quindi, i nostri impulsi chimici possono prendere il controllo della nostra volontà cosciente. Questo processo, a sua volta — a causa del meccanismo della proiezione psicologica — potrà modellare l'intero corpo sociale. Anche per questo dobbiamo sforzarci costantemente di intervenire e reindirizzare la chimica del nostro corpo in una direzione positiva e consapevole.

(171º) Esiste una gradazione di volontà dentro di noi: la volontà chimica è inferiore al nostro ego; la volontà logica è grande quanto l'ego; e la volontà spirituale lo trascende. Dominare la mente per dare priorità alla volontà spirituale sopra quelle inferiori è fondamentale per la salute integrale.

(172º) Un discorso concentrato sulla verità può essere uno strumento potente contro la depressione. Possiamo dire a noi stessi cose come: "Ciò che ti dà fastidio è la menzogna"; "Qual è la verità?"; "Tu conosci la verità perché tu sei la verità. La verità esiste dentro di te. Dio è la verità." "La menzogna non sarà mai più grande della verità, anche se viene da sola o se arrivano tutte le menzogne insieme." "La depressione è la menzogna: combatti la menzogna e combatti la depressione."

(173º) Guardare negli occhi è un passo fondamentale per aiutare qualcuno a uscire dalla depressione, perché quando una persona è depressa si disconnette dagli altri. Guardarla negli occhi ricostruisce questa connessione ed è anche un modo di condividere la chimica sana dello sguardo — una via rapida per influenzare la chimica del cervello dell'altra persona.

(174º) Il cervello è come una macchina potente — quando è orientato in modo positivo, ci porta molti benefici. Ma quando è mal orientato, è essenziale rallentare e ridefinire il suo percorso. Esistono diverse strategie che possono aiutarci sia a rallentare sia a riallineare il funzionamento del cervello.

(175º) *Respirare dentro un sacchetto* di carta può essere una di queste strategie, perché aiuta a combattere l'iperventilazione. Inspirare l'aria già espirata riduce l'eccesso di ossigenazione. Questo esercizio deve essere fatto con cautela per prevenire svenimenti e, idealmente, la persona dovrebbe essere accompagnata.

(176°) Un'altra opzione è la *respirazione consapevole*, che aiuta a riossigenare il cervello in modo più equilibrato. Questo implica concentrarsi sul respiro per portare l'attenzione verso l'interno e interrompere i pensieri intrusivi. Seduta o sdraiata in una posizione comoda, con la testa allineata, la persona deve inspirare profondamente dal naso, trattenere il respiro per un momento e poi espirare lentamente dalla bocca, formando una piccola "o" o "u" con le labbra.

(177°) Nel frattempo, la persona può darsi *comandi neurolinguistici* per rallentare il flusso dei pensieri, come: "Lascia perdere, ci hai pensato tutto il giorno!"; "Ora sei occupato(a); non è il momento di pensare ad altre cose — affrontale dopo!"

(178°) Tornando alla respirazione normale, la persona può *visualizzare* il rilassamento che si diffonde nel corpo mentre espira — iniziando dal cuoio capelluto, dalla fronte, dalle sopracciglia, dagli occhi, dalle orecchie, dalla bocca, dal collo, dalle spalle e scendendo lentamente fino ai piedi. Poi può visualizzare anche gli organi interni e persino le cellule che si rilassano.

(179°) Per rallentare l'attività cerebrale può essere utile anche ascoltare suoni con un ritmo più lento, come *battiti cardiaci* o un *metronomo* impostato tra 20 e 40 battiti al minuto. Video religiosi o di auto-aiuto a ritmo lento possono essere così efficaci da aiutare persino a indurre il sonno. In realtà, questa è una forma di ipnosi.

(180°) Esiste anche l'esercizio della *moviola*, in cui la persona si vede compiere azioni comuni — soprattutto quelle recenti — molto lentamente. L'ideale è dedicare un'intera giornata, o almeno alcune ore, a muoversi, parlare e gesticolare al rallentatore.

(181°) Uno dei miei esercizi preferiti è il digiuno della voce, che significa sussurrare — parlare senza far vibrare le corde vocali. Questo rallenta il linguaggio, favorisce una scelta migliore delle parole e aiuta a organizzare i pensieri. Tuttavia, non dobbiamo smettere di parlare del tutto, perché il silenzio totale può causare più danni psicologici e pratici rispetto al parlare. L'ideale è dedicare un'intera giornata a questo esercizio e ripeterlo ogni volta che si desidera, almeno una volta al mese, fino a notare un miglioramento nella tendenza a parlare troppo.

(182°) Per riorganizzare la mente, dobbiamo affrontare i nostri pensieri negativi: "Sto sentendo cose brutte? Sto pensando cose brutte? Sto desiderando fare cose brutte? I miei sentimenti sono molto esagerati? Se è così, sono depresso(a)". Smonta la depressione. "Solo tu ti ricordi di questo? Allora soffrire per questo è una menzogna".

(183°) Evita la televisione — una fabbrica di bugie — dove vedi brutte notizie o persone dominate da emozioni esagerate.

(184°) Se è morto qualcuno a te caro, ricorda i momenti belli e cerca di ridurre la sofferenza. È umano soffrire, ma è anche uno spreco di tempo, dato che il nostro tempo appartiene a Dio e non abbiamo il diritto di crollare. Il lutto può durare un po', ma la verità è che la vita continua per tutti.

(185°) Nel capitolo III abbiamo detto che siamo ciò che pensiamo, perché riflettiamo i nostri pensieri. Un'evoluzione di questa idea è vederci, prima di tutto, come coloro che pensano, e cambiare quel riflesso in qualsiasi momento. Dobbiamo osservare i nostri pensieri dall'esterno ed evitare che pensieri falsi prendano il controllo.

(186°) Puoi "teatralizzare stati emotivi positivi" in video — sempre sorridendo e dicendo a te stesso parole d'amore e di incoraggiamento. Inizia il video dicendo il tuo nome insieme a una qualità positiva, menziona il problema che ti sta buttando giù e

ricorda che questo tipo di situazione accade spesso nel nostro mondo. Poi dì cose come: "Ti amo", "sei bellissimo(a)", "mi piaci", e così via.

(187º) Devi ricordare i tuoi punti di forza, le buone azioni che hai fatto, e cambiare il punto di vista: da vittima a persona orgogliosa di come ha affrontato le proprie difficoltà. Invece di dire "Hai cresciuto i tuoi figli da solo(a)" come se fossi una vittima, dovresti dirlo con orgoglio. Prima o dopo questa frase, dovresti aggiungere: "Sono orgoglioso(a) di te!". Infine, guarda questi video tutte le volte che ne senti il bisogno.

(188º) La disciplina mentale aiuta una persona a superare le tempeste psicologiche e a guarire. E questo è qualcosa che solo la persona stessa può veramente darsi, anche se gli altri possono aiutarla a trovare la strada. Tutti abbiamo bisogno di equilibrio psicologico, quindi dobbiamo agire come i nostri propri terapeuti e usare la psicologia in modo preventivo — prima che le nostre instabilità emotive si trasformino in malattie. Dopotutto, chiunque abbia una mente ha bisogno della psicologia per gestirsi. Potremmo anche avere una società molto migliore se la depressione non fosse incentivata e se la conoscenza psicologica non fosse monopolizzata dai professionisti. Una società forte è quella in cui le persone sono forti psicologicamente.

(189º) Inoltre, la depressione è come una dipendenza. Quando ero depressa, era come portare uno spuntino a un banchetto. Non ringraziavo nemmeno Dio per le mie vittorie, perché mi sembravano sempre insufficienti. Ma quando ho lasciato andare la depressione, ho cominciato a ringraziare anche per le mie sconfitte. Ho capito che la sofferenza è una scelta, perché tutto ciò che ci accade può essere gestito meglio senza soffrire. È normale avere problemi, ma essere sconfitti da essi è una decisione. E siamo sconfitti solo quando ci permettiamo di cadere nella depressione.

(190º) Nella storia del *serpente di bronzo*[454], nel deserto, dopo che il popolo ebraico ricevette innumerevoli benedizioni da Dio, si rattristò e cominciò a lamentarsi di tutto ciò che aveva ricevuto. Allora Dio mandò loro serpenti che li mordevano e li uccidevano. Infine, Dio disse a Mosè di costruire un serpente che avrebbe guarito il popolo quando lo guardavano.

(191º) Gesù è il nuovo *serpente del deserto*[455], perché chi segue i Suoi esempi impara la via dei buoni sentimenti e dell'intelligenza spirituale. Quando il cristianesimo sarà perfezionato, non ci saranno più cristiani depressi. E tutto questo si basa sui comandamenti e sulla semplice consapevolezza che abbiamo angeli e demoni dentro di noi. Saremmo perfetti se non fosse per il nostro lato oscuro — ma purtroppo, anche una piccola parte di esso può dominarci completamente. Tuttavia, non possiamo aspettare di essere perfetti per esistere, perché il nostro lato buono è qualcosa che è sempre in costruzione.

(192º) Per questo motivo, non dimentichiamo anche il valore delle preghiere personali. Le preghiere personali e libere possono elevarci spiritualmente e aiutare a guarire i nostri problemi. Se non credi in Dio Creatore, credi almeno nel Dio perfetto che governa la tua mente

---

[454] BIBBIA, Numeri 21:5-9 — "Il popolo quindi parlò contro Dio e contro Mosè, dicendo: 'Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Poiché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo miserabile cibo'.Allora l'Eterno mandò fra il popolo dei serpenti ardenti i quali mordevano la gente, e molti Israeliti morirono.Così il popolo venne da Mosè e disse: 'Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro l'Eterno e contro di te; prega l'Eterno che allontani da noi questi serpenti'. E Mosè pregò per il popolo. L'Eterno disse quindi a Mosè: 'Fa' un serpente ardente e mettilo sopra un'asta; e avverrà che chiunque sarà morso e lo guarderà, vivrà'. Mosè fece allora un serpente di bronzo e lo mise sopra un'asta; e avveniva che, quando un serpente mordeva qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, viveva.

[455] BIBBIA, *Giovanni* 3:14,15 — "E come Mosé innalzò il serpente nel deserto, cosí bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna.".

e che è superiore a tutto ciò che esiste. Da lì, parla con Lui, almeno prima di dormire e appena sveglio, come un figlio parla con suo padre. Ringrazia sempre e ricorda che Lui è affettuoso, amico, confidente e ci dà esattamente ciò che è meglio per noi. Vale la pena crederci.

POST-CAPITOLO — IL CAMMINO DEL PERDONO

(1º) Gran parte della nostra sofferenza nasce dall'incapacità di perdonare. Secondo Gesù, dobbiamo perdonare settanta volte sette[456]— ed è solo un modo per dire che dobbiamo perdonare sempre. Allo stesso tempo, Gesù ci dice che Dio non vuole perdere nessuno[457]. E questo significa anche perdono. I cattolici e alcuni evangelici dovrebbero ricordarselo prima di difendere l'idea dell'inferno eterno.

(2º) Per chi crede nella reincarnazione, è proprio lì che avviene il perdono — è così che veniamo tirati fuori dall'inferno e riceviamo un'altra possibilità tornando nel mondo fisico. L'inferno è uno stato di follia, dove tutto sembra insopportabile. Le idee di purgatorio e reincarnazione spirituale hanno senso, perché il nostro Dio non è un ipocrita che agirebbe in modo diverso da ciò che insegna. Anche gli atei hanno bisogno di questa logica — anche se non credono in nulla di tutto questo e vedono ciò che sto dicendo solo come una metafora.

(3º) Eppure, se qualcuno crede nell'esistenza dello spirito — la nostra energia vitale oltre il corpo — allora ci sono cose che semplicemente non si possono ignorare. In tal caso, trovo difficile comprendere tutto questo senza credere nella reincarnazione. Dopotutto, persino gli insulti contro un'altra persona possono portarci all'inferno — e non vedo nessuno intorno a me che ne sia completamente libero. Inoltre, la reincarnazione non è una credenza nuova. Molti ebrei dell'epoca pensavano che Gesù potesse essere la reincarnazione di Elia o di uno degli antichi profeti[458]. E lo stesso Gesù conferma la reincarnazione quando dice che Giovanni Battista era Elia[459]. Ma la verità è che, senza perdono — sia quello dato che quello ricevuto — le nostre menti restano intrappolate all'inferno, e non possiamo vivere pienamente, nemmeno in questa vita.

(4º) Molte persone sostengono di non aver bisogno di perdonare, come se questo non fosse dannoso — e come se loro stesse non avessero mai fatto del male. Per questo, pensano di essere più adatte a giudicare gli errori degli altri. E sì, chiunque può scegliere di non perdonare — è un atto mentale. Ma se conoscessimo le conseguenze di questo, ci penseremmo due volte prima di farlo.

(5º) Nota che, quando parliamo di perdono, dobbiamo parlare del male — cioè del peccato. Il male è, in sostanza, infrangere i due comandamenti cristiani, e questi sono al di sopra del libero arbitrio. Anche i Dieci Comandamenti di Mosè[460] si inseriscono nei due comandamenti cristiani. E non solo: questi due comandamenti riassumono tutta la legge morale e gli insegnamenti dei profeti. Ecco un confronto qui sotto, in un linguaggio neutro:

---

[456] BIBBIA, *Matteo* 18:21-22 — "Allora Pietro, accostatosi, gli disse: 'Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?'.Gesú gli disse: »Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette'."

[457] BIBBIA, *Giovanni* 6:39 e *Matteo* 18:14

[458] BIBBIA, *Luca* 9:19 — "Ed essi, rispondendo, dissero: 'Alcuni dicono Giovanni Battista altri Elia ed altri uno degli antichi profeti che è risuscitato'.".

[459] BIBBIA, *Matteo* 11:12-14 — "E dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono. Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni. E se lo volete accettare, egli è Elia che doveva venire."

[460] BIBBIA, *Esodo* 20

Comandamenti cristiani	Comandamenti di Mosè
1º — "Amare Dio sopra ogni cosa" — Questa è la regola del rispetto per la Legge universale dell'amore, che rappresenta la massima perfezione e umanità. Amare Dio significa amare il tutto, non solo le singole parti. Questo implica non attaccarsi a ciò che è imperfetto, non idolatrare nulla che non sia la perfezione. Significa anche rispettare il giorno di riposo collettivo, come qualcosa di importante per proteggere l'unità sociale e contrastare la disumanità della schiavitù.	1º — "Amare Dio sopra ogni cosa" 2º — "Non farti immagini da adorare e non nominare Dio invano", cioè non idolatrare altre cose 3º — "Osservare il giorno del riposo collettivo", che nella Bibbia è il sabato
2º — "Amare il prossimo come se stessi" — Questa è la regola del rispetto per le condizioni umane che ci portano alla perfezione. È anche la regola dell'amicizia, perché siamo esseri sociali e abbiamo bisogno di vivere insieme. Questo comandamento mira alla stabilità spirituale e va ben oltre i comandamenti di Mosè, che sono focalizzati più che altro sulla stabilità sociale.	4º — "Onora tuo padre e tua madre" 5º — "Non uccidere" 6º — "Non essere infedele nel matrimonio" 7º — "Non rubare" 8º — "Non mentire né diffamare" 9º — "Rispetta la fedeltà nel matrimonio degli altri" 10º — "Non desiderare i beni altrui"

(6º) Riconoscere le nostre imperfezioni e i modi in cui ci feriamo a vicenda mostra che il male è più grande di quanto coperto dai Dieci Comandamenti di Mosè. Tuttavia, esso viene affrontato completamente dai due comandamenti cristiani.

(7º) Allo stesso tempo, tutta questa dinamica mostra che siamo guidati verso uno scopo che va oltre noi stessi — anche quando, dal nostro punto di vista, il nostro libero arbitrio sembra non avere alcuno scopo. Quindi sì, abbiamo il libero arbitrio — ma è relativo, perché anche gli altri lo hanno. È per questo che dobbiamo essere flessibili con gli altri, non autoritari né controllanti.

(8º) Per questo motivo, il nostro libero arbitrio quasi mai funziona in modo completamente allineato ai nostri desideri. Molte volte, la nostra forza di volontà viene annullata dalla volontà di chi ci sta intorno. Ma quando queste forze entrano in conflitto, la tendenza naturale è che si adattino e si riequilibrino — per superare il male. Senza perdono, la vita tende a bloccarsi — perché si interrompe il movimento spinto dalla legge dell'amore. Chi si rifiuta di perdonare si consuma, e chi non viene perdonato spesso viene consumato a sua volta. Questo si riflette nelle malattie.

(9º) Allo stesso tempo, spesso basta che un solo membro del gruppo si ammali perché si ammali tutto il gruppo. Questo accade perché l'equilibrio è qualcosa di molto delicato. Quando si perde in una parte, si squilibra l'intero insieme. È così che molte persone credono di trarre vantaggio lasciando che qualcuno vicino a loro cada nella malattia mentale, ma alla fine si ammalano anche loro — anche se non se ne rendono conto.

(10º) La perfezione è l'angelicità — la condizione degli angeli — e per noi è una necessità. Quando non siamo perfetti, soffriamo. E mentre soffriamo, non riusciamo a vivere in modo confortevole — anche se molti cercano di adattarsi alla propria imperfezione. In realtà, come ho già detto, molte persone credono di essere perfette proprio quando sono al culmine della loro imperfezione — ma è la loro sofferenza a rivelarlo. Queste persone tendono a vedersi come vittime, come se le cose brutte che accadono fossero immeritate, finché non capiscono che la loro sofferenza è solo il risultato naturale delle loro stesse azioni. Ed è così che Dio gestisce il nostro mondo senza dover intervenire continuamente.

(11º) Ora, giusto per chiarire — questo non significa che dobbiamo diventare insensibili al dolore degli altri. Assolutamente no. In realtà, la mancanza di compassione è un grave difetto umano, e tutto questo capitolo serve proprio a denunciare la mancanza di perdono — che è direttamente collegata alla mancanza di compassione. Alcune persone hanno davvero bisogno di noi, e non possiamo voltare loro le spalle.

(12º) Gli esseri umani valgono molto più dei cani — e sentiamo le cose in modo molto più profondo. Eppure, molti di noi non sopportano nemmeno vedere un cane soffrire la fame, il dolore o vivere senza un riparo. Quindi, non c'è alcuna giustificazione per ignorare la sofferenza delle persone intorno a noi in situazioni come queste. Siamo gli strumenti più potenti di Dio per alleggerire i pesi gli uni degli altri e rendere questo mondo un po' meno animalesco — e molto più giusto.

(13º) D'altra parte, non possiamo nemmeno aiutare le persone oltre i loro bisogni fondamentali e oltre le nostre possibilità. Quando qualcuno ci chiede più di questo, è già un chiaro segnale che il nostro aiuto potrebbe andare nella direzione sbagliata. Tutto ciò che facciamo deve essere guidato dalla ragione, anche la nostra carità materiale. Dobbiamo trovare un equilibrio con cura e consapevolezza, senza andare contro l'ordine naturale della vita. In fondo, a volte le persone attraversano momenti difficili per potersi correggere, e intervenire troppo può ritardare il loro miglioramento e la loro felicità futura.

(14º) Per esempio, quando doniamo a persone bisognose e queste sprecano ciò che abbiamo dato, possiamo finire per restare senza ciò che ci serve anche a noi. In tal caso, assorbiamo le conseguenze che loro stanno affrontando. Quindi, anche se perdoniamo chi spreca il nostro aiuto, non possiamo permettere che lo faccia di nuovo a nostre spese.

(15º) La vita segue un ordine perfetto e preciso — tutto ritorna in qualche modo. Se facciamo sforzi contro l'ordine naturale dei fatti, ci esauriamo inutilmente, perché solo Dio può modificarlo. E quando lo fa, dimostra la sua esistenza. È per questo che personalmente credo che Gesù non abbia sentito dolore fisico durante la sua crocifissione. Credo invece che si sia sentito anestetizzato, perché non meritava quella sofferenza. Tuttavia, doveva passare attraverso quella brutalità per mostrarci quanto possa essere fallace la giustizia retributiva.

(16º) Poiché il cammino dell'amore e della pietà non è semplice, molte persone credono che il modo migliore per evitare il dolore sia diventare robotiche — anestetizzando i sentimenti positivi per non soffrire. Così, cercano di risolvere i propri problemi solo con la logica matematica che li circonda. Ma questo è un grande errore. Ciò che va davvero neutralizzato sono i sentimenti negativi, non quelli positivi. Trovare la pietà che ci porta alla pienezza ha più a che fare con il raggiungimento dei buoni sentimenti che con l'eliminarli — perché sono proprio loro ad alleggerire il peso emotivo del male. Se non facciamo questo cambiamento e tratteniamo tutto, diventiamo bombe a orologeria psicologiche.

(17º) Quando capiamo che riceviamo dagli altri solo ciò che davvero meritiamo — altrimenti l'altro non ci influenzerebbe — comprendiamo anche che non abbiamo il diritto di rispondere al male con il male. Questo ci lascia una sola opzione: il perdono. Inoltre, tutto è connesso; senza perdono non possiamo sentire amore, e senza amore non possiamo perdonare. Se non amiamo, non riceviamo amore. Se non perdoniamo, non riceviamo perdono.

(18º) Chi non perdona non ha amici. E per noi, il Paradiso significa essere circondati da amici, mentre l'Inferno significa essere circondati da nemici. Quando nutriamo rancore, creiamo nemici — e questo attira demoni, sia interiori che esteriori. La mancanza d'amore è distruttiva. Sarebbe infernale distruggere gli altri senza distruggere anche noi stessi nel processo.

(19º) L'unico modo per avere una vita piena e perfetta è avere sentimenti perfetti. Le tecniche di guarigione spirituale — come i passaggi energetici, le preghiere o le benedizioni — spesso curano le malattie perché trasformano direttamente l'energia dei sentimenti negativi in positivi. Sono onde elettromagnetiche trasmesse da una persona all'altra e somigliano all'esorcismo — allontanando i demoni. Allo stesso tempo, se riceviamo amore — e tutti abbiamo bisogno d'amore — è segno che abbiamo anche ricevuto il perdono.

(20º) Ma la legge suprema è amare Dio al di sopra di ogni cosa. Solo Dio può essere amato più di tutto. Guarda, ad esempio, come alcune persone amano troppo gli altri, finiscono per servirli eccessivamente e, come risultato, si ritrovano circondate da tiranni. E osserva come alcune persone diventano tiranniche perché amano sé stesse più di ogni altra cosa e vogliono essere servite più di chiunque altro.

(21º) Questo eccesso va contro le leggi dell'universo — e tutto ciò che va contro di esse rischia di essere schiacciato. Lo stesso vale per il libero arbitrio. Non seguire le leggi dell'universo è come andare contro le leggi della fisica. Molte volte, per esempio, il peso spirituale degli altri è eccessivo. In tal caso, possiamo aiutarli e offrire loro un'opportunità, ma non possiamo farci carico dei loro problemi — altrimenti, rischiamo che tutto si ritorca contro di noi.

(22º) Ci sono persone, per esempio, che portano dentro così tanto odio che, se proviamo ad aiutarle, si arrabbiano con noi e si sentono umiliate — anche se non abbiamo fatto nulla per umiliarle. E ce ne sono altre per cui non basta che condividiamo ciò che abbiamo — perché, in fondo, non vogliono che abbiamo niente, così da sentirsi superiori. E se serviamo i tiranni, molto probabilmente saremo da loro schiavizzati, non amati — e forse addirittura odiati, se smettiamo di servirli nel modo che vogliono. Quindi sì, possiamo aiutare, ma dobbiamo fare attenzione a non andare contro la volontà di Dio.

(23º) Le leggi fisiche che dobbiamo seguire esistono per darci dei limiti — e lo stesso vale per le leggi dell'universo. Ogni volta che entriamo in conflitto con le leggi della perfezione, finiamo per distruggerci nelle aree in cui abbiamo superato i nostri limiti. Ma in tutto ciò c'è saggezza, perché ci plasma proprio nei punti in cui abbiamo sbagliato. Siamo modellati dalla perfezione affinché un giorno possiamo raggiungerla.

(24º) Allo stesso tempo, se ci attacchiamo troppo alle nostre imperfezioni, può darsi che i nostri scontri con le leggi dell'universo ci provochino una distruzione maggiore di quella che siamo in grado di sopportare. Se non ne notiamo i segnali nel corpo, alla fine li noteremo nella mente o nello spirito.

(25º) Dio non ci condanna — ci corregge. Per chi non crede nel Creatore, basta osservare che una mente sana cerca naturalmente la perfezione e non si concentra sul male. Per chi crede in Dio come Creatore, basta sapere che chi crea, ama ciò che ha creato. E poiché Dio è la forma più alta di perfezione, non cambierebbe idea. Questa è, infatti, una delle ragioni per cui non credo nella storia di Noè[461] — non si accorda con il Dio amorevole di cui ha parlato Gesù.

[461] BIBBIA, *Genesi* 6:6-9 — "E l'Eterno si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Così l'Eterno disse: 'Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato, dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli

Eppure, quella storia è molto citata dai suoi discepoli, perché gli ebrei credevano in quel tipo di dio descritto lì — un dio vendicativo e spietato.

(26º) Parlare di perdono, tra l'altro, ci porta a guardare intensamente a Dio e a Gesù, perché se Gesù non fosse venuto a insegnarci una visione compassionevole di Dio, forse non avremmo mai pensato a perdonare. E questo ci fa essere attenti con gli evangelisti che parlarono a nome dei discepoli — tranne Giovanni, perché lui parlò per sé stesso ed è stato addirittura chiamato fratello da Gesù, quando gli affidò la responsabilità di prendersi cura di sua madre. In fondo, non potevano mentire sugli eventi pubblici della vita di Gesù — nei quali c'erano migliaia di testimoni che avrebbero potuto smentirli. Ma furono loro a trasmettere il messaggio di Gesù, usando il proprio linguaggio imperfetto in modo che potessimo comprenderlo. E quando si trattava di eventi privati tra loro e Gesù, a seconda delle loro personalità, potevano anche aver inventato delle cose.

(27º) Matteo, ad esempio, scrive che Gesù ha menzionato Noè in un momento in cui era da solo con i discepoli[462]. Ma guarda — lo stesso Matteo afferma che era un pubblicano e peccatore[463]. E questo fatto, da solo, potrebbe farci mettere in dubbio se fosse il tipo di persona capace di alterare la verità.

(28º) Osserva che tutti i Vangeli della Bibbia raccontano il momento in cui Pietro ha rinnegato Gesù e che si trovava nel cortile della casa del sommo sacerdote[464]. Ma solo Giovanni spiega che riuscì a entrare grazie a un altro discepolo che era conosciuto dal sommo sacerdote. E questo è ovvio, perché Caifa non avrebbe permesso a un nemico di entrare in casa sua. Una persona di fiducia di Caifa, se non fosse stato un traditore, sarebbe stata almeno una persona divisa interiormente. E tra i discepoli, Matteo sembrava essere quello che più si adattava a quel profilo.

(29º) Nota anche che, in molti momenti, Matteo mette parole nella bocca di Gesù e racconta cose in cui, personalmente, non credo. Una di queste è quando dice che, durante la crocifissione, Gesù gridò di essere stato abbandonato da Dio[465]. Un'altra è quando afferma che, al momento della Sua morte, il velo del santuario si squarciò, la terra tremò, le tombe si aprirono e i santi risuscitarono[466].

(30º) Ma pensaci — nella posizione in cui si trovava Gesù: soffocato per essere appeso per le braccia, con la bocca incollata dal sangue coagulato e quasi senza sangue nel corpo — è molto più probabile che non abbia gridato affatto. È per questo che, anche se i discepoli parlarono dei Suoi miracoli, la Sua immagine maestosa e la Sua vicinanza a Dio finirono per essere offuscate. Così, la visione sbagliata di Dio — come se fosse severo e controllante — si è protratta nei secoli.

(31º) Tra gli evangelisti, la testimonianza di Giovanni ha un peso maggiore rispetto a quella degli altri tre. E riflette la maestà di Gesù con molta più fedeltà, così come ciò che

---

uccelli del cielo, perché mi pento di averli fatti'. Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno. Questa è la discendenza di Noè. Noè fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con DIO.".

462 BIBBIA, *Matteo* 24:37-39 — "Ma come fu ai giorni di Noè, cosí sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano ed erano date in moglie, fino a quando Noè entrò nell'arca; e non si avvidero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti; cosí sarà pure alla venuta del Figlio dell'uomo.".*Luca* 17:26-27 — "E, come avvenne ai giorni di Noé, cosí avverrà anche nei giorni del Figlio dell'uomo. Le persone mangiavano, bevevano, si ammogliavano e si maritavano, fino al giorno in cui Noé entrò nell'arca, e venne il diluvio e li fece perire tutti.".

463 BIBBIA, *Matteo* 9:9-11.

464 BIBBIA, *Matteo* 26:69-75; *Marco* 14:66-72; *Luca* 22:54-62; e *Giovanni* 18:13-27

465 BIBBIA, *Matteo* 27:46.

466 BIBBIA, *Matteo* 27:51-53.

accadeva in quell'epoca a livello di emozioni umane. Per esempio, quando i soldati romani vennero ad arrestare Gesù, Egli si fece avanti, chiese chi stessero cercando e si identificò. Di fronte a tanta pace e sicurezza, quasi svennero. Gesù aspettò che si riprendessero prima di chiedere di nuovo chi stessero cercando e si offrì un'altra volta. Li aiutò davvero a riconoscerlo, perché erano molto nervosi[467].

(32º) In contrasto con gli altri evangelisti, Giovanni non descrive nessun fenomeno anomalo né grida forti da parte di Gesù nel momento della crocifissione. Al contrario, descrive un uomo lucido, che sapeva che tutto era già compiuto. Gesù pronunciò solo le parole necessarie per assicurarsi che le Scritture fossero completamente adempiute[468]. Inoltre, Giovanni era l'unico discepolo uomo presente in quel momento, quindi era l'unico ad avere reale credibilità per raccontare ciò che accadde. E Maria confermò il racconto di Giovanni, dicendo di non aver sentito Gesù gridare che era stato abbandonato dal Padre — ma il vangelo di Maria rimane sconosciuto ancora oggi[469].

(33º) Non credo che Dio abbia fatto dimostrazioni eccessivamente soprannaturali. Se lo avesse fatto durante la crocifissione, molte persone sarebbero morte solo per lo spavento. E, inoltre, se avesse imposto la fede attraverso uno spettacolo, le persone non sarebbero cresciute spiritualmente né avrebbero meritato di credere — perché Dio si sarebbe imposto.

(34º) Se eventi soprannaturali fossero davvero accaduti durante la crocifissione, Tommaso non avrebbe dubitato della resurrezione di Gesù. E se Gesù Cristo non fosse tornato, nessuno avrebbe avuto il coraggio di scrivere un vangelo. Tuttavia, il modo appassionato in cui Giovanni si esprime a volte lascia delle lacune nel ragionamento. Ecco perché è importante considerare l'insieme completo dei vangeli — anche se gli uomini che li hanno scritti non erano perfetti e questa storia sembra coinvolgere molti più traditori di quanto sia stato scritto.

(35º) Nella crocifissione, Gesù era come uno spettatore, che osservava l'umanità recitare i propri ruoli miserabili. In quel momento, Gesù e Dio stavano insegnando soprattutto il perdono — non la forza. *"E Gesú diceva: 'Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno'. Poi si divisero le sue vesti tirandole a sorte"(*BIBBIA, *Luca* 23:34).

(36º) Proiettiamo la nostra personalità sugli altri, ed è per questo che siamo uno specchio imperfetto che riflette Dio[470]. Nella condanna collettiva che sentenziò Gesù a morte, ognuno proiettò su di Lui i propri peccati. Alcuni di coloro che Gesù aveva guarito arrivarono perfino a gridare contro di Lui — con rabbia per essere stati aiutati, come se ciò li avesse fatti sentire inferiori. E quella reazione fu un riflesso dell'invidia e della vanità.

(37º) Viviamo in un mondo riflessivo, in cui i nostri sentimenti e le nostre azioni determinano la nostra libertà o prigionia spirituale. La vera bontà viene messa alla prova e rivelata attraverso le avversità. Solo quando affrontiamo cose brutte e scegliamo comunque di rimanere buoni, possiamo sapere se siamo davvero buoni. E — credimi — dobbiamo saperlo!

---

[467] BIBBIA, *Giovanni* 18:6-9.

[468] BIBBIA, *Giovanni* 19:28-30.

[469] *Vangelo Segreto della Vergine Maria* , di Santiago Martín (p.198, traduzione nostra) — Non so se avesse detto qualcosa prima di allora, perché era già da un po' che era crocifisso quando riuscimmo ad avvicinarci a Lui. Altri testimoni dicono che parlò più volte, e che addirittura gridò chiedendo al Padre perché lo avesse abbandonato. Forse quel momento terribile è coinciso con il mio svenimento. Forse quel momento di solitudine, in cui non sono riuscita a sostenerlo, lo ha portato all'estremo della sofferenza. Ma ciò che tu, io e le altre donne abbiamo potuto ascoltare nei momenti in cui siamo state accanto alla croce non lo dimenticheremo mai. La sua bocca si aprì con sforzo, ruppe i coaguli di sangue che gli cucivano le labbra, e disse chiaramente, guardando te e me:"Donna, ecco tuo figlio."E poi aggiunse:"Ecco tua madre."

[470] BIBBIA, *1 Corinzi* 13:12.

(38º) Quando ci suicidiamo, ad esempio, stiamo dando il permesso alla morte. Possiamo vivere davvero solo se ci permettiamo di vivere. Il suicidio è un processo di autodistruzione che spesso sviluppiamo senza rendercene conto, come una forma di compensazione egoistica contro il mondo. Ma attenzione: la vera compensazione di cui abbiamo bisogno è correggere il male, non ucciderci a causa sua.

(39º) In generale, le persone amano condannare — e spesso si nascondono dietro le istituzioni per farlo. Allo stesso tempo, molti cercano di sfuggire alla colpa chiedendo perdono solo a Dio. Nella messa cattolica, ad esempio, il rito del perdono e della purificazione fa parte dell'inizio, in cui chiediamo perdono a Dio e a Gesù in modo generico. Ma la cosa giusta sarebbe anche cercare di chiedere perdono direttamente alla persona che abbiamo offeso — e saltare questo passaggio solo se davvero non è possibile. Se la pensiamo diversamente, finiamo per incoraggiare le persone a lasciare le proprie offese senza chiedere scusa — e questo porta all'inimicizia.

(40º) La situazione psicologica peggiore è quella dell'offeso. Sarà lui a dover affrontare la sfida di superare i propri rancori — altrimenti ne sarà prigioniero psicologicamente. E spesso questo può essere alleviato da una sincera richiesta di scuse. La situazione può diventare ancora più leggera se chi ha offeso si impegna davvero a cambiare. Altrimenti, chi è stato offeso avrà tutto il diritto di non fidarsi. Capisco che, quando c'è un debito materiale o comportamenti distruttivi, chiedere perdono al creditore è una formalità necessaria per chiunque voglia davvero essere perdonato. Il perdono spirituale, invece, non dipende da una richiesta di scuse — è incondizionato. Significa non condannare emotivamente e non serbare rancore. Tuttavia, una richiesta di scuse rende quel perdono più completo.

(41º) Un esercizio utile per l'offeso, per superare i rancori, è cercare l'empatia — chiedendo a Dio di perdonare la persona che ha causato l'offesa e cercando di capirne le motivazioni e i limiti, così come faremmo con noi stessi. Solo comprendendo gli altri possiamo veramente comprendere noi stessi — e liberarci da quel senso di superiorità che ci impedisce di perdonare. Quando vediamo qualcuno offendersi per qualcosa di insignificante, capiamo che c'è di mezzo la vanità. È difficile percepire che un'offesa sia un segno di vanità. È qui che nascono i duelli, non sempre onesti, che coinvolgono parole, strategie o persino azioni distruttive dovute all'orgoglio ferito

(42º) Dobbiamo anche considerare che, spesso, le persone ci fanno del male come una forma di vendetta per qualcosa che abbiamo fatto senza nemmeno accorgercene. È per questo che la legge del "occhio per occhio, dente per dente" fu, un tempo, un'evoluzione. Eppure, molte persone sono ancora psicologicamente bloccate nel passato — anche dopo tutti questi millenni — desiderando vendicarsi in modi peggiori del male che hanno ricevuto. Il cammino del perdono è lo stesso del nostro progresso spirituale. Inizia con qualcuno a un livello molto basso di evoluzione, che cerca vendetta e causa più male di quanto abbia ricevuto. Al livello successivo, la persona restituisce il male nella stessa misura. Poi c'è chi semplicemente non perdona. Dopo ancora, chi perdona — poco, molto o completamente. E infine, il più evoluto, che non si offende nemmeno. Dunque, dobbiamo andare in quella direzione.

(43º) La possibilità che l'offeso nutra un desiderio esagerato di vendetta è ciò che giustifica il fatto che qualcuno chieda perdono a Dio e non direttamente a lui. Dio media la soluzione di tutti i nostri problemi, ma questa non dovrebbe essere la regola — bensì l'eccezione. Siamo qui, soprattutto, per imparare a risolvere.

(44º) Per questo motivo voglio anche prendermi un momento per chiedere perdono alle persone che ho offeso — e anche a quelle che hanno cercato di farmi del male — perché

riconosco che, molte volte, hanno agito per vendetta. E può darsi che, in certi momenti, io abbia sbagliato con loro più di quanto loro abbiano sbagliato con me. Quello che conta per me è fare la mia parte. Perciò, chiedo scusa, sapendo che, prima del mio risveglio spirituale, ero davvero piena di sentimenti negativi ed ero malata — perché è proprio questo che ci fa ammalare. Da parte mia, tutti sono perdonati. E, detto questo, ho la coscienza tranquilla.

(45º) Tuttavia, saper perdonare o non offendersi non significa essere tolleranti o permissivi con azioni che vanno contro ciò che è giusto o buono. Quando permettiamo a qualcuno di farci del male, di derubarci o di mancarci di rispetto, è come se stessimo dando silenziosamente il permesso di farlo — e questo apre la porta affinché accada di nuovo. Infatti, le persone che scelgono di fare il male di solito iniziano in modo graduale, testando i limiti per vedere fino a dove possono spingersi. Ma se vengono fermate al primo segnale, spesso non insistono.

(46º) I figli sono un buon esempio di come dovremmo comportarci quando si tratta di non tollerare ciò che è sbagliato, perché abbiamo la responsabilità di guidarli verso un buon comportamento. Se non lo facciamo e diventano cattivi, la colpa è nostra. Possiamo — e dobbiamo — servire i nostri figli, ma non oltre il necessario. Allo stesso modo, dobbiamo anche insegnare loro a servirci, senza approfittaredi, fin da piccoli. Possiamo e dobbiamo dare loro oggetti utili ed educativi e rispettare le loro cose — ma le spese per i lussi non dovrebbero diventare un'abitudine. Dare abitualmente più del necessario corrompe.

(47º) Allo stesso tempo, dobbiamo insegnare loro il concetto di uguaglianza — che anche noi abbiamo diritto alle cose, e che le nostre devono essere rispettate quanto le loro. Non possiamo nemmeno permettere che ci rubino — neanche una piccola moneta. Devono imparare che, se vogliono dei soldi, devono chiederceli, e noi valuteremo se è davvero necessario. Tuttavia, se abbiamo una buona situazione economica, possiamo anche ricompensarli per un lavoro extra rispetto ai loro doveri, permettendo loro di spendere quel denaro per qualche lusso.

(48º) Inoltre, dovremmo evitare di mentire ai nostri figli — nemmeno per scherzo. A meno che non si tratti di qualcosa che va oltre la loro capacità di comprensione. Allo stesso tempo, dobbiamo affrontare e correggere ogni bugia che ci raccontano. Non dovremmo nemmeno picchiarli. Ma, se ci attaccano fisicamente con rabbia, dobbiamo trattenerli con fermezza e proibire questo tipo di comportamento.

(49º) Se sono adulti — o quasi — e commettono un atto di violenza contro di noi, dobbiamo allontanarci invece di reagire, perché le conseguenze possono essere tragiche. Ma se vediamo che è stato qualcosa di grave, dobbiamo chiedere loro di lasciare la casa. Se necessario, possiamo anche coinvolgere la polizia. Quindi, dobbiamo essere fermi e intransigenti verso il male che ci fanno. Ma dobbiamo essere altrettanto intransigenti con il male che facciamo noi a loro, altrimenti rischiano di non imparare la lezione giusta e, per questo, di agire contro la giustizia.

(50º) Dare troppo potere a qualcuno, rinunciando ai nostri diritti, può significare creare dei tiranni. È per questo che, quando si tratta di un debito materiale, la cosa giusta è chiedere che venga pagato — a meno che non vediamo che la persona davvero non può farlo. In quel caso, possiamo offrirle condizioni di pagamento più semplici o anche scegliere di perdonare il debito.

(51º) In ambito spirituale, le donne, ad esempio, vengono spesso convinte che devono perdonare i "diritti speciali degli uomini". Si tratta degli abusi maschili verso le donne imposti dal machilismo, che è una forma di tirannia. E questo porta spesso a conseguenze negative. In

questi casi, invece di restare piene di risentimento, dovrebbero ribellarsi contro l'abuso — o anche separarsi dall'uomo, se lui si rifiuta di cambiare. Questo tipo di separazione non significa mancanza di perdono; dimostra soltanto che quel matrimonio, a livello spirituale, non esisteva.

(52º) È nel rispetto del nostro libero arbitrio che Dio permette il male — perché siamo noi a permetterlo. Allo stesso tempo, i mali che viviamo spesso arrivano per evitare qualcosa di peggiore e servono alla nostra crescita spirituale, poiché in genere sono la conseguenza naturale delle nostre stesse azioni.

(53º) Dobbiamo esercitarci ogni giorno a mantenere la pace interiore, perché nulla è davvero perduto finché non perdiamo la pace. Se una persona si convince che non deve mai offendersi, questo è il modo più rapido ed efficace per preservare la serenità interiore. Valorizzare e riconoscere ciò che c'è di spirituale negli altri aiuta molto, perché la maggior parte delle volte ci offendiamo solo quando vediamo l'altro come inferiore. Una persona può darsi comandi semplici di programmazione neurolinguistica per rimanere in equilibrio, come per esempio: "Rispetta il tuo prossimo e non offenderti per nulla."

(54º) Quando viene ferito, l'individuo deve cercare di contenere e rimuovere l'irritazione il più rapidamente possibile. Ma deve anche allontanarsi dal male — altrimenti rischia di assorbirlo. Allo stesso tempo, tutti dobbiamo capire che non tutto ciò che ci dà fastidio negli altri è realmente un male. Potrebbe persino essere un loro diritto, perché tutti abbiamo diritto alle nostre differenze. Ad esempio, nel proprio spazio personale, una persona ha il diritto di essere molto ordinata — o molto disordinata — e questo è un diritto personale, non un male.

(55º) Dobbiamo imparare a separare il debito dal debitore. Se rifiutiamo una persona completamente solo per una parte di lei che non ci piace, rischiamo di rifiutare anche noi stessi — per qualcosa che abbiamo in comune con quella persona, anche se non è esattamente la stessa cosa che critichiamo in quella persona.

(56º) Con consapevolezza, di solito, le persone vedono le proprie ragioni e si perdonano facilmente. Ma quando non perdoniamo gli altri, finiamo per sentirci in colpa, perché la nostra mente non è fatta per lavorare con due standard diversi. Chi segue gli insegnamenti cristiani tende a riconoscere prima i propri errori, prima di giudicare quelli degli altri, e questo incoraggia il perdono.

(57º) Dovremmo evitare di giudicare il prossimo, perché siamo fallibili anche nel giudicare noi stessi. Quando giudichiamo gli altri, spesso riveliamo più i nostri difetti che i loro.

(58º) Il pentimento sincero è un segno del desiderio di crescere spiritualmente. Nasce dalla confusione mentale che la sofferenza porta, quando la nostra mente si risveglia per mostrarci sia il nostro male sia come abbiamo infranto le leggi dell'universo.

(59º) Anche se Dio rispetta il nostro libero arbitrio, anche quando scegliamo strade imperfette, le conseguenze naturali di queste scelte ci guidano indietro — risvegliando il desiderio di qualcosa di migliore. Quando non sopportiamo più l'imperfezione scelta, soffriamo. E questa sofferenza ci conduce a una nuova fase. Così, stiamo sempre avanzando verso la perfezione.

(60º) Gesù Cristo ci guida verso la strada della perfezione. Il primo comandamento è la Legge divina — il grande pilastro dell'infinito. È simboleggiato dalla trave verticale della croce, piantata nella terra e che raggiunge il cielo attraverso la mente di Gesù. Il secondo comandamento è la trave orizzontale, le braccia della croce, che rappresentano l'equilibrio tra diritti e doveri. Ci ricorda che la Legge deve essere compiuta in modo equo da tutti e con giustizia per tutti.

(61º) Quando si tratta di relazionarsi con gli altri, l'armonia è più importante della vicinanza — e spesso otteniamo armonia solo mantenendo una certa distanza. In questi casi, allontanarsi è necessario. Abbiamo il diritto di prendere le distanze da ciò che ci fa male o ci annulla, anche se non viene considerato un male.

(62º) Perdonare davvero non significa dimenticare ciò che l'altro ha fatto — significa mettere da parte i sentimenti negativi, ed è come annullare il male stesso. Vuol dire non conservare irritazioni verso chi ha sbagliato. Il perdono dissolve il rancore come se cancellasse l'evento in sé. Perdonare davvero è vedere il bene negli altri più che i loro difetti. Anzi, dovremmo avere pietà degli altri per le nostre reazioni rabbiose in anticipo — per non dovercene pentire in seguito.

(63º) La chimica della condanna, della ribellione e della vendetta è pessima. È difficile eliminarla dal corpo ed è facile trasmetterla alle persone che amiamo e che ci stanno vicine. L'unico modo per rimanere in equilibrio e mantenere una buona energia emotiva è avere disciplina mentale ed essere sempre pronti a liberarci dalle "chimiche" tossiche. Il perdono aiuta a ridurre questo peso — e la mancanza di offesa ne impedisce persino l'esistenza.

(64º) Il processo di perdono — verso sé stessi o verso un'altra persona — può iniziare da dove è più facile. Dobbiamo anche perdonare noi stessi, lasciando andare ogni delusione per i nostri errori. Quindi, se perdonare sé stessi è più facile, si può iniziare da lì. È meglio chiedersi: "Dove l'ho messo?", quando manca qualcosa, piuttosto che: "Chi l'ha preso?". Questo tipo di mentalità aiuta a ottenere risultati più rapidamente — se pensiamo che la colpa sia nostra, cerchiamo subito, invece di aspettare che lo faccia l'altro. È meno irritante pensare di aver perso qualcosa che sospettare che qualcuno abbia toccato le nostre cose. E se ti risulta più facile perdonare gli altri, immagina di perdonare qualcuno per un errore simile a quello che hai fatto tu — e usa quel sentimento per perdonare te stesso.

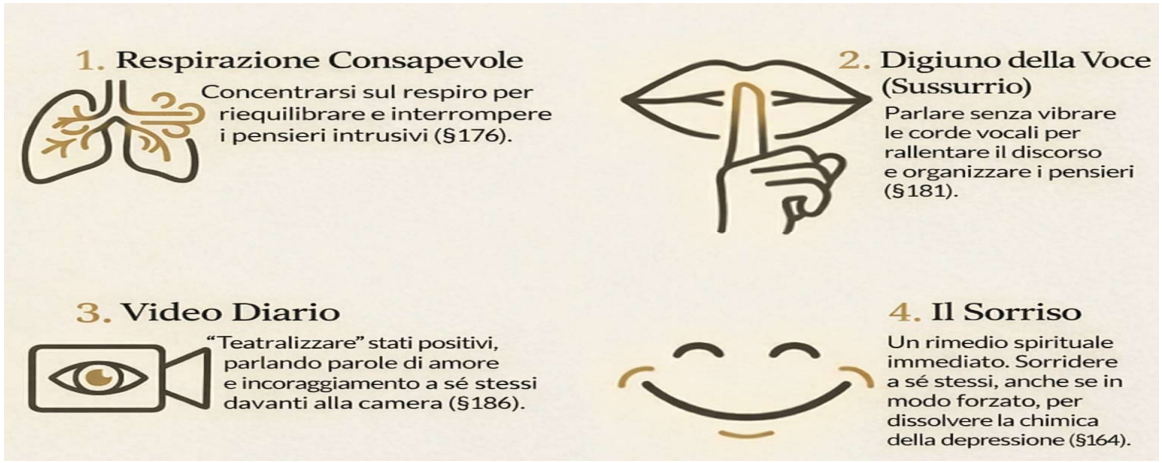
(65º) Se vogliamo liberarci dal nostro inferno, dobbiamo rinunciare al desiderio di vendetta. Porgere l'altra guancia significa anche vedere la persona che aggredisce[471]. La guida principale per liberarci dalle irritazioni è il primo comandamento, perché se tutti abbiamo il diritto di sbagliare, solo Dio — che non sbaglia — ha il diritto di giudicare i nostri debiti spirituali. E poiché l'inferno è transitorio, Egli non ci condanna per sempre. È per questo che non abbiamo il diritto di condannare neanche noi stessi — attraverso la mancanza di perdono.

(66º) Soprattutto, non possiamo rimanere intrappolati nel male, altrimenti non troviamo il tempo per fare il bene. Come si dice nel rito cattolico: "Non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa". L'amore e il perdono sono le uniche vere strade verso la felicità piena — dunque dobbiamo continuare a percorrerle.



[471] BIBBIA, *Luca* 6:29 – "Se qualcuno ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello, non impedire di prenderti anche la tunica.".





Immagini XII

Nella sezione successiva, attivismo, viene presentato il progetto Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera. Il professor Ulisses chiede a Iara di raccontare una storia con il suono "u" e un orso.Iara racconta che, a casa dei suoi zii che vivono in Canada, ogni tanto appaiono orsi pericolosi, e che la gente grida quando ne vedono uno per avvertire gli altri facendo: "uuu, uuu, uuu". Il professore allora va alla lavagna e insegna la lettera "U" con il Metodo dell'Apine. Alla fine, gli alunni provano la coreografia della canzone:"U, u, u, è arrivato l'orso; u, u, u, è arrivato l'orso; ognuno che lo vide si nascose subito; ognuno che lo vide si nascose subito."



Di seguito, immagini che supportano l'affermazione secondo cui ci sarebbe stato un movimento sistemico volto a produrre una precoce erotizzazione della popolazione, per poi renderla generalizzata. Le ballerine indossano abiti ispirati alla moda dei neonati dell'epoca, e la canzone — carica di suggerimenti erotici — gioca con la coniugazione delle vocali.



Le immagini sopra si riferiscono a un'esibizione del gruppo "É o Tchan" in un programma televisivo brasiliano del 1998 chiamato Domingão do Faustão.

La canzone presentata è Dança do Põe Põe, che suggerisce una richiesta di penetrazione sessuale.

Accanto, un'immagine apparsa brevemente durante il video, che suggerisce erotismo e svalutazione della donna.



472

472 Attualmente questo video è disponibile al seguente indirizzo: https://www.youtube.com/watch?v=y6S3OQ20IfQ

Nella sezione seguente, una bolletta dell'energia elettrica del 2008, dieci anni dopo l'immagine precedente, in cui un personaggio femminile è disegnato con i fianchi sollevati, esprimendo sensualità.Il documento illustra la diffusione ideologica dell'erotismo da parte di diverse aziende, come un'azione integrata del sistema.



SASKIA CARNEIRO RODRIGUES
AVE PEDRO SILVEIRA 00010 CS 00
COMEND VENANCIO
ITAPERUNA

Nº do Cliente: 3511198-4
Rota: 10 43601 03 000110 - 0
Medidor: 2860480

ampla
0800 28 00 120
www.ampla.com
atendimento 24h

Emissão: 16/06/2008
Apresentação: 18/06/2008
Mês: JUN/2008

Área reservada ao fisco
80D6.2E1A.3F65.5B0F.FFD7.5A38.F2F5.95B9

Razão Social: Ampla Energia e Serviços S.A. | CNPJ 33.050.071/0001-58 | Insc. Est. 80.046.561
Sede: Praça Leoni Ramos, 1 - São Domingos - Niterói - RJ - CEP 24210-205

Nota Fiscal / Conta de Energia Elétrica Grupo B - Série Única - 1
Nº: 1365693
Regime Especial - Proc. E-04/108214/01

INFORMAÇÕES OBRIGATÓRIAS

DADOS DE MEDIÇÃO

Energia ativa

	Atual	Anterior	Próxima
Leitura:	6	2	Data
Em:	13/06/2008	19/05/2008	14/07/2008

Constante: 1 Faturamento: NORMAL
Consumo do mês: 4 kWh Fator de potência: 0

Energia Reativa:
0 0
Constante: 1

Tensão Nominal

Disponível:	Limites mínimos:	Limites máximos:
127/220 V	116 / 201 V	133 / 231 V

DIVISÃO DE CONSUMO DO MÊS

TRIBUTOS R$ 1,37
COMPRA DE ENERGIA R$ 8,57
TRANSMISSÃO R$ 1,40
AMPLA R$ 8,37
ENCARGOS SETORIAIS R$ 1,60

TOTAL DO CONSUMO DO MÊS: R$ 21,31

ACOMPANHAMENTO DO CONSUMO - em kWh

mensal

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
Média

Consumo mensal
Consumo médio dos últimos meses

INDICADORES DE QUALIDADE

Conjunto: X

Indicadores	DIC	FIC	DMIC
	Unidade em horas		
Apurado mensal:	0,00	0,00	0,00
Limite máx. permitido:	0,00	0,00	0,00

IMPOSTOS ICMS

Base de cálculo(R$)	21,31
Alíquota(%)	0
Valor(R$)	0,00

DETALHE TARIFA SOCIAL - CLIENTE BAIXA RENDA

Consumo(kWh):	Tarifa(R$/kWh):	Valor(R$):

DADOS DA UNIDADE CONSUMIDORA

SASKIA CARNEIRO RODRIGUES
AVE PEDRO SILVEIRA 00010 CS 00
COMEND VENANCIO
ITAPERUNA

Classificação: RESIDENCIAL LIGAÇÃO BIFASICA

DADOS DO FATURAMENTO

	QUANT.	VALOR UNIT.(R$)	VALOR(R$)
Custo de Disponibilidade do Sistema Elétrico			21,31
TOTAL			21,31

Fique atento a estas dicas e seja consciente.

Eletrodomésticos, ligados 24 horas por dia, são grandes consumidores de eletricidade. Economize, evitando que a porta de sua geladeira ou freezer fique aberta.

Aparelhos Elétricos	Watts*	kWh	R$/mês**
Freezer vertical/horizontal	130	50	19,90
Geladeira - 1 porta	90	30	11,94
Geladeira - 2 portas	130	55	21,89

Fique atento também aos banhos prolongados em chuveiros elétricos, pois desperdiçam água e muita energia.

Aparelhos Elétricos	Watts*	Dias Estimados de Uso/Mês	Média de Utilização/Dia	kWh	R$/mês**
Chuveiro elétrico	3.500	30	40 min***	70	27,86

Para mais informações, acesse www.eletrobras.com/procel. * Foram consideradas as potências médias dos equipamentos (os valores podem variar de acordo com o fabricante, ano de fabricação e estado de conservação). ** Valores estipulados em cima da tarifa sem impostos, variáveis de acordo com o consumo. *** Média de 10 minutos de banho, por pessoa, para 4 pessoas.

ampla

INFORMAÇÕES AO CLIENTE

Atenção: As informações cadastrais desta unidade foram fornecidas pelo Cliente e, conforme legislação vigente, são de sua responsabilidade. Alterações que importem em reclassificação deverão ser comunicadas, de imediato, à Ampla. Dúvidas, entre em contato conosco pelo 0800 28 00 120, ligação gratuita.

Nº do Cliente: 3511198-4
Total a pagar (R$): 21,31
Documento: CPF: 959.737.297 - 53
Vencimento: 25/06/2008

100% Papel Reciclado. 100% Responsabilidade Socioambiental.

CAPITOLO XIII – IL POTERE ECONOMICO, LA SCUOLA E LA DITTATURA DELLA PROLE

(1º) Nelle scuole pubbliche brasiliane, gli insegnanti sono spesso costretti a seguire programmi che sovraccaricano gli studenti con troppe informazioni — con contenuti ben al di sopra del loro reale livello di apprendimento. Inoltre, i libri di testo promuovono una visione del mondo doministe e controllante. Allo stesso tempo, programmi comici in TV e alla radio, come *Escolinha do Professor Raimundo*, deridono sia gli studenti che gli insegnanti. La mancanza di rispetto che diffondono finisce per entrare nelle aule reali. E, naturalmente, adorano sottolineare i bassi stipendi degli insegnanti — come se fosse una barzelletta.

(2º) Attualmente, l'istruzione pubblica in Brasile è strutturata per mantenere le persone bloccate nella loro posizione — solo per permettere ad altri di progredire. Nel frattempo, le scuole private vendono l'idea che i loro studenti passano davanti a tutti nella fila. E quando la gente si lamenta dell'abbandono scolastico? Di solito è pura ipocrisia. È qualcosa che tormenta molti insegnanti, mentre altri espellono silenziosamente gli studenti. Questo sistema educativo da epoca schiavista non esiste per insegnare a nessuno. Esiste solo per far perdere tempo agli studenti e agli insegnanti.

(3º) Una misura che ha danneggiato seriamente l'istruzione brasiliana è stata l'eliminazione totale della grammatica — tutto in nome della pedagogia moderna. Ma la grammatica è come una scorciatoia per comprendere una lingua. Non possiamo vedere un'intera lingua tutta in una volta, ma la grammatica ci aiuta a comprendere il quadro generale. Ci dà una struttura — un modo per capire cosa stiamo davvero dicendo.

(4º) Insegnare la grammatica è, in realtà, un atto di democrazia. Dà potere alle persone. Quando sai parlare bene, è più difficile che ti controllino — puoi difenderti. Parlare e scrivere sono abilità che sviluppiamo per tutta la vita. In Brasile, la voce dei poveri è messa a tacere — persino non insegnando loro a parlare. Nella terra dei muti, chi parla è re. E non dimentichiamolo: durante la dittatura, chiunque cercasse di lottare contro questo sistema veniva etichettato come sovversivo. Ma non erano criminali. Erano giusti.

(5º) Allo stesso tempo, la tecnologia e i videogiochi potrebbero davvero aiutare nell'istruzione — se li usassimo nel modo giusto. Ma per portare la tecnologia nelle scuole pubbliche, la società dovrebbe abbandonare l'ipocrisia. Perché, se c'è qualcuno che dovrebbe avere per primo telefoni cellulari e strumenti digitali per l'apprendimento, sono gli insegnanti — insieme agli studenti.

(6º) E quando ciò accadrà, non sarà difficile creare video lezioni e giochi educativi da usare in tutto il paese. Standardizzare i materiali didattici tramite i media di massa può in realtà rendere più trasparente ciò che viene insegnato — e può persino impedire che alcuni insegnanti abusino della loro posizione.

(7º) Ma usare la tecnologia non significa buttare via i libri. In realtà, i libri sarebbero più essenziali che mai se scegliessimo una strada diversa. E le scuole non devono mai usare questo come scusa per chiudere le porte agli studenti. Sono favorevole a cambiare il nostro sistema educativo — ma non se questo significa trasformare tutto in insegnamento a distanza.

(8º) Tuttavia, se rendessimo permanenti gli strumenti digitali nell'educazione, l'insegnamento a distanza potrebbe diventare un'opzione — per quegli studenti che apprendono meglio in questo modo. E forse è proprio quello di cui alcuni di loro hanno bisogno.

(9º) La scuola ideale incoraggia l'interazione e la crescita sociale — con attività come danza, sport e pasti condivisi. Esiste un intero mondo di esperienze coinvolgenti in presenza che le scuole potrebbero offrire, al posto di ciò che abbiamo oggi.

(10º) Le scuole dovrebbero essere spazi di apprendimento reale e pratico — luoghi dove i giovani sviluppano abilità sociali concrete, come la conversazione, la musica e le arti. Ma la maggior parte delle scuole in Brasile somiglia ancora a vecchie fabbriche. Sono più orientate verso la disciplina rigida che verso l'aiuto agli studenti a crescere come persone.

(11º) E cosa succede con tutto ciò che ostacola un'istruzione migliore? Aiuta a creare dei tiranni. I bambini viziati sono esempi classici di dominatori insensibili — pretendono diritti che non hanno e scaricano le proprie responsabilità sugli altri. Questo tipo di comportamento viene spesso normalizzato nelle società maschiliste, con frasi come: "Mio marito è stato cresciuto con la madre che gli dava tutto in mano". Queste sono abitudini tossiche — ma vengono dette come se fossero normali.

(12º) Oggi, purtroppo, molte persone hanno queste abitudini e si comportano da tiranni perché Internet le ha educate a non fare nulla. Manipolano le situazioni sociali solo per ottenere ciò che vogliono. Questa generazione finisce per dipendere dai genitori per sempre, perché gli è stato insegnato che essere serviti è normale. Ed è così che finiamo con una nuova classe di piccoli dittatori.

(13º) Il vero problema con Internet è il modo in cui la "navighiamo" — o meglio, il tipo di trance in cui ci mette. Le persone restano intrappolate in un intrattenimento inutile che consuma il loro tempo e trasforma l'osservazione passiva in dipendenza. Questa non è navigazione. Questo è affondare. Anche solo aspettare che un'immagine giri per caricare una pagina già mette il cervello in trance.

(14º) L'internet che abbiamo oggi si è allontanato molto dal suo scopo originario. In realtà, sta mettendo a rischio l'educazione, invece di sostenerla. Questo modo di usare la rete mantiene il potere della conoscenza nelle mani dell'élite — e contribuisce al mantenimento della disuguaglianza sociale.

(15º) E anche se gli strumenti di oppressione si sono modernizzati, il silenziamento delle voci nere e femminili nelle scuole continua — ora sotto una nuova coltre di ipocrisia. All'epoca, la violenza fisica era accettata e l'istruzione era progettata per servire la Chiesa e rafforzare il controllo. E oggi? Onestamente, non è cambiato molto.

(16º) Oggi la violenza scolastica non viene più dagli insegnanti. Deriva dalla mancanza di supervisione sugli studenti — il che porta a una mentalità da sopravvivenza del più forte e a continue aggressioni tra coetanei. La violenza psicologica esiste ancora, distruggendo gli studenti. La vecchia repressione religiosa ha lasciato il posto a una forma aggressiva di ateismo — ma entrambi cancellano l'intelligenza spirituale. L'obiettivo dei potenti è ancora lo stesso: distruggere l'istruzione con programmi scolastici che non sono progettati per insegnare.

(17º) In passato, non avere soldi significava non avere accesso all'istruzione — ma questo non significava automaticamente ignoranza. Oggi, anche se più persone frequentano la scuola, il sistema di promozione automatica[473] nasconde il fatto che nessuno sta davvero imparando. E diventa sempre più difficile capire chi sa veramente qualcosa.

---

[473] *Promozione continuata* — conosciuta popolarmente come promozione automatica, è prevista al comma 2º, dell'inciso IV dell'articolo 32 della Legge 9.394/96 (Legge sulle *Direttive e Basi dell'Educazione del Brasile*). È un metodo di valutazione scolastica in cui lo studente non viene bocciato, mantenendo la progressione nei livelli scolastici. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l9394.htm

(18º) A peggiorare le cose, corriamo il rischio reale di perdere completamente la nostra conoscenza — a causa di Internet. Le informazioni online stanno diventando ogni giorno più instabili e meno affidabili. In un futuro prossimo, c'è una reale possibilità che Internet assorba i libri stampati, monopolizzi la conoscenza, crei barriere di accesso per il pubblico (come i paywall) e finisca per eliminare completamente informazioni preziose.

(19º) L'attuale fallimento dell'istruzione comincia con il crollo dell'alfabetizzazione di base. Fino agli anni '70, in Brasile, i bambini imparavano a leggere con un metodo chiamato da tutti "bê-á-bá" — B + A = BA. Era un metodo basato su ortografia, fonetica e sillabazione. Prima imparavano le vocali. E da lì, cominciavano già a combinare i suoni e a leggere.

(20º) Utilizzando libretti con difficoltà crescente, gli alunni imparavano a leggere e scrivere rapidamente. Il *Metodo dell'Ape*[474] è nato in seguito e ha perfezionato quel sistema. Io ho imparato a leggere e scrivere a cinque anni usando proprio quel metodo. A quell'epoca, se un bambino non imparava a leggere nella scuola dell'infanzia, veniva bocciato — ma la verità è che questo succedeva molto raramente.

(21º) Oggi vedo una valanga di articoli accademici che cercano di convincere gli insegnanti che il costruttivismo — un metodo che parte dal tutto per poi arrivare alle parti, e che ha preso forza in Brasile negli anni '80 — sia una sorta di approccio rivoluzionario all'alfabetizzazione e all'educazione in generale. Io non sono d'accordo.

(22º) Secondo la mia esperienza, dopo che il costruttivismo si è diffuso nel paese, si sono sviluppate molte confusioni ideologiche su come l'alfabetizzazione dovrebbe essere insegnata. Questo ha sovraccaricato gli insegnanti di teorie, rendendoli meno abili nell'insegnare realmente ai bambini a leggere e scrivere. Nel costruttivismo, i bambini guardano prima la parola intera, poi la dividono in sillabe e solo successivamente cercano di capire i suoni delle lettere. I concetti vengono evitati, rendendo l'apprendimento più intuitivo e meno concreto. Ma se siamo esseri concettuali, allora qualsiasi cosa che non concettualizziamo non la comprendiamo pienamente.

(23º) Quando gli studenti imparano a leggere con questo metodo, di solito impiegano circa tre anni per riuscirci — se ci riescono... Oggi si prevede che l'alfabetizzazione sia completata entro i 9 anni, mentre ai miei tempi era prevista entro i 6 anni, con pochissime eccezioni. Una delle ragioni per cui gli studenti impiegano più tempo ad alfabetizzarsi con il metodo costruttivista o globale è che le vocali non vengono insegnate o chiaramente spiegate come elementi indipendenti.

(24º) Pensa a questo — in portoghese, le vocali sono le lettere più importanti dell'alfabeto. Se uno studente capisce innanzitutto quali sono le vocali — e sono solo 5, cioè una quantità ridotta da memorizzare — può scoprire rapidamente i suoni di tutte le altre lettere semplicemente confrontando le sillabe. Ma se queste lettere — che sono la base di tutta la formazione delle parole — non vengono insegnate, il rischio che gli studenti diventino analfabeti funzionali, confondendo lettere e suoni, aumenta notevolmente.

(25º) I suoni delle lettere sono le parti più piccole delle parole che siamo in grado di percepire. Conoscerli è essenziale per leggere e scrivere. La mancanza di alfabetizzazione — un problema che inizia con la mancata conoscenza dei suoni di base — serve come strumento di oppressione, specialmente contro i più poveri.

---

474 Metodo creato nel 1965 da Alzira Sampaio Brasil da Silva, Lúcia Marques Pinheiro e Risoleta Ferreira Cardoso.

(26º) L'oppressione sociale causata da barriere all'apprendimento è, infatti, una realtà. Gli insegnanti, utilizzando libri di testo e materiali didattici forniti dal governo, spesso imitano il metodo globale di insegnamento e portano direttamente gli studenti a confondere le lettere invece di insegnarle davvero. E a causa dell'analfabetismo funzionale, la capacità delle persone di competere nel mercato del lavoro è ridotta. Esse vengono impoverite, costrette a lavorare per salari così bassi che a malapena le sostengono. Allo stesso tempo, la bassa qualità del cibo che consumano le rende più carenti sia fisicamente che mentalmente — cosa che le mantiene fuori dalla competizione con le persone più ricche.

(27º) Io capisco che, qui in Brasile, ci sia stato un movimento doministe per provocare l'analfabetismo funzionale. Nel mio stesso distretto, ho osservato che gli studenti non stanno imparando a leggere nella scuola pubblica. Così, molti genitori finiscono per usare i pochi soldi che hanno per pagare insegnanti privati. Alcuni genitori e tutor fanno i compiti per i bambini da consegnare a scuola mentre li istruiscono privatamente. Ma molti dei responsabili sono anch'essi analfabeti (almeno funzionalmente), e quindi non riescono a notare che i figli stanno confondendo le lettere invece di impararle.

(28º) Qual è la parte peggiore di tutto ciò? Le scuole tendono a incolpare il bambino — dicendo che si tratta di un problema di attenzione. Ho conosciuto due bambini che sono stati indirizzati a un assistente sociale, poi a uno psicologo e a un medico, con raccomandazione di assumere *Ritalin*[475]. Successivamente, l'assistente sociale ha cominciato a monitorare e a insistere con la famiglia affinché somministrassero il farmaco, minacciando l'intervento dei Servizi di Protezione all'infanzia nel caso contrario.

(29º) Ma questo è un problema sistemico. Chiunque stia vivendo questa situazione dovrebbe alfabetizzare i propri figli per conto proprio, e io consiglio di usare il *Metodo dell'Ape*[476] insieme al *Metodo Fonico delle Bocche*[477]. Il *Metodo dell'Ape* utilizza storie, e il *Metodo delle Bocche* usa immagini di bocche che pronunciano i suoni. Se si segue il processo con attenzione — una vocale a settimana — in cinque settimane la maggior parte dei bambini sa già leggere. Ho visto risultati rapidi con questi metodi. Uno dei bambini che ho alfabetizzato aveva ricevuto una prescrizione di Ritalin — che i genitori non volevano somministrare — e ho visto che non aveva alcuna difficoltà di apprendimento.

(30º) Alcune persone hanno criticato questi metodi perché li ritenevano "troppo infantili". Ma io ho ottenuto ottimi risultati anche con studenti più grandi. Così ho adattato le storie — sostituendo la fantasia con contenuti della vita reale — nel mio progetto *Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera.*

(31º) La promozione automatica, a sua volta, evita la bocciatura, ma non il fallimento educativo reale. Finisce per istituzionalizzare la mancanza di apprendimento continuo. Gli studenti passano alla classe successiva senza aver rivisto le materie che non hanno imparato — e si trovano completamente impreparati per ciò che li aspetta.

(32º) Spesso, la difficoltà nel seguire le lezioni comincia già dalla fase di alfabetizzazione. I controllori dell'educazione attuale affermano che questo metodo di valutazione evita l'abbandono scolastico. Ma non evita l'abbandono spirituale. Con studenti promossi anno dopo anno senza apprendimento, finiscono per diventare solo un numero nelle statistiche

---

475 *Metilfenidato* – venduto con il nome commerciale Ritalin. È usato nel trattamento medico dei casi di disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), narcolessia e ipersonnia idiopatica del sistema nervoso centrale. È una sostanza che può causare dipendenza chimica.

476 Storia disponibile su: http://abcfeliz.blogspot.com/p/metodo-da-abelhinha.html. Fascicolo completo con l'insegnamento di questo metodo disponibile su: https://www.livrosgratis.com.br/ler-livro-online-76187/metodo-da-abelhinha-em-pelotas---contribuicoes-a-historia-da-alfabetizacao-1965-a-2007

477 https://www.papodaprofessoradenise.com.br/alfabetizacao-e-o-metodo-das-boquinhas/

dell'istruzione, e la scuola finisce per svolgere lo stesso ruolo carcerario descritto nella canzone *Another Brick in the wall* dei Pink Floid[478].

Another Brick In The Wall	(traduzione in italiano) Altro Mattone nel Muro
Daddy's flown across the ocean/ Leaving just a memory/ Snapshot in the family album/ Daddy what else did you leave for me?/ Daddy, what'd'ja leave behind for me?/ *All in all it was just a brick in the wall/ All in all it was all just bricks in the wall* *"You! Yes, you behind the bikes sheds, stand still lady!"/ When we grew up and went to school/ There were certain teachers who would/ Hurt the children in any way they could/ (oof!)/ By pouring their derision/ Upon anything we did/ And exposing every weakness/ However carefully hidden by the kids* *But in the town it was well known/ When they got home at night, their fat and Psychopathic wives would thrash them/ Within inches of their lives/ We don't need no education/ We dont need no thought control/ No dark sarcasm in the classroom/ Teachers leave them kids alone/ Hey! Teachers! Leave them kids alone!* *All in all it's just another brick in the wall/ All in all you're just another brick in the wall* *We don't need no education/ We don't need no thought control/ No dark sarcasm in the classroom/ Teachers leave us kids alone/ Hey! Teachers! Leave us kids alone!* *All in all it's just another brick in the wall/ All in all you're just another brick in the wall* *"Wrong, Guess again!/ If you don't eat your meat, you can't have any pudding/ How can you have any pudding if you don't eat your meat?/* *You! Yes, you behind the bike sheds, stand still laddie!"/I don't need no arms around me/ And I don't need no drugs to calm me/ I have seen the writing on the wall/ Don't think I need anything at all/ No! Don't think I'll need anything at all* *All in all it was all just bricks in the wall/ All in all you were all just bricks in the wall*	Papà è volato oltre l'oceano/ Lasciando solo un recordo/Una foto nell'album di famiglia Papà, cos'altro mi hai lasciato?/Papà, cosa hai lasciato per me? In fin dei conti, era solo un altro mattone nel muro/In fin dei conti, erano tutti solo mattoni nel muro "Tu! Sì, tu dietro alla tettoia delle bici… stai ferma, ragazza!"/Quando siamo cresciuti e siamo andati a scuola/C'erano certi insegnanti che/Facevano del male ai bambini in tutti i modi possibili/(uh!)/Versando il loro disprezzo/Su tutto ciò che facevamo/E mettendo in mostra ogni debolezza/Per quanto i bambini cercassero di nasconderla Ma in città si sapeva bene/Che, tornati a casa la sera/Le loro grasse e psicopatiche mogli li picchiavano/Fino quasi ad ammazzarli Non abbiamo bisogno di educazione/Non abbiamo bisogno di controllo mentale/Niente sarcasmo oscuro in classe/Insegnanti, lasciate stare i bambini!/Ehi! Insegnanti! Lasciate stare i bambini! In fin dei conti, è solo un altro mattone nel muro/In fin dei conti, sei solo un altro mattone nel muro Non abbiamo bisogno di educazione/Non abbiamo bisogno di controllo mentale/Niente sarcasmo oscuro in classe/Insegnanti, lasciateci in pace!/Ehi! Insegnanti! Lasciateci in pace! In fin dei conti, è solo un altro mattone nel muro/In fin dei conti, sei solo un altro mattone nel muro "Sbagliato! Riprova!/Se non mangi la carne, non puoi avere il dolce./Come puoi avere il dolce se non mangi la carne?/Tu! Sì, tu dietro alla tettoia delle bici… stai fermo, ragazzo!" Non ho bisogno di braccia che mi stringano/E non ho bisogno di droghe per calmarmi/Ho visto la scritta sul muro/Non penso di avere bisogno di niente/No! Non penso di aver bisogno di niente In fin dei conti, erano solo mattoni nel muro/In fin dei conti, eravate solo mattoni nel muro.

[478] Band britannica formata nel 1965, con generi musicali come rock psichedelico, sperimentale e progressivo. Fonte: Wikipedia. Accessibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Pink_Floyd

(33º) Di conseguenza, gli studenti vengono trattati come se possedessero conoscenze — anche se non è così. Questo tende a renderli dipendenti dal sistema e a farli comportare da tiranni con le persone intorno a loro.

(34º) *Another Brick in the wall* ci mostra che il sistema possiede meccanismi progettati per plasmare le persone affinché servano il sistema stesso, e non il contrario. Descrive un modello educativo che impedisce la crescita umana e porta alla sottomissione. Così, nonostante i progressi tecnologici e scientifici — che derivano dallo studio — il sistema scolastico rimane arretrato, come se la scuola non avesse nulla a che vedere con questi progressi. Vale la pena ricordare che *Another Brick in the wall*, che parla proprio di questo, è stata pubblicata nel 1979, più di 40 anni fa.

(35º) Annunci di innovazioni come il *Nuovo Liceo*[479] mascherano la continuità di pratiche educative che, in realtà, sono invalidanti. Questa legge, pur sembrando promettente sulla carta, non viene attuata concretamente, ripetendo la struttura della dominazione.

(36º) Inoltre, la televisione agisce contro l'educazione. Pensaci: Rede Globo — la rete televisiva che ha dominato il Brasile dopo il colpo di stato militare — è stata fondata nel 1965, appena un anno dopo il colpo. E nessuno mi convince che non abbiano usato l'ipnosi fin dall'inizio. E quel suono "Plim-Plim"? Sembra fatto apposta per mettere le persone in trance... e poi tirarle fuori.

(37º) Come ci ha informato[480] in un *diritto di replica* ottenuto contro Rede Globo, il 15 marzo 1994[481], quell'azienda ha sempre ricevuto favori governativi. Allora, cosa possiamo concludere? Che questo tipo di permissività esiste solo a causa di interessi reciproci negoziati dietro le quinte.

(38º) Questo è uno schema integrato. È stato progettato per controllare le persone attraverso le idee. Le idee doministi trasmesse dalla televisione invadono le scuole, impedendo alle persone di sviluppare una personalità equilibrata — lasciandole con una personalità fragile. Questo finisce per rafforzare le persone giuridiche che controllano la nostra società… e che a loro volta sono controllate dagli imperialisti.

(39º) La voce della televisione è ancora presente nelle scuole oggi — e non per aiutare, anche se dovrebbe esserlo. Come abbiamo già detto, se la conoscenza utile venisse trasmessa e ripetuta in televisione, potrebbe far risparmiare molte ore — persino giorni — di studio agli studenti. Ma invece, ciò che viene ripetuto sono espressioni di scherno. Deridere è l'opposto del credere, ed è per questo

---

[479] Legge 13.415/2017 del Brasile. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2017/lei/l13415.htm

[480] **Leonel de Moura Brizola** (1922-2004) — è stato un ingegnere civile e politico brasiliano. È stato anche l'unico politico eletto dal popolo a governare due stati diversi nella storia del Brasile: Rio de Janeiro e Rio Grande do Sul. Fu fondatore e presidente per molti anni del Partito Democratico Laburista (PDT). Era parente stretto di João Goulart. Ha avuto un forte ruolo nella politica brasiliana, fondando, insieme a Darcy Ribeiro — grande amico di Anísio Teixeira — le unità scolastiche soprannominate "Brizolões", inizialmente pensate per offrire istruzione gratuita a tempo pieno. Si candidò più volte alla presidenza della Repubblica e, pur non essendo stato eletto, ottenne voti molto significativi.

[481] Estratto del discorso di Leonel Brizola letto da Cid Moreira il 15 marzo 1994 nel telegiornale *Jornal Nacional* — "Quando dice che denuncia i cattivi amministratori, dovrebbe dire, sì, che attacca e cerca di screditare gli uomini pubblici che non si piegano al suo potere. Se avessi le pretese elettorali di cui cercano di accusarmi, non sarei qui a lottare contro un gigante come Rede Globo. Lo faccio perché non sono arrivato a settant'anni per essere un uomo accomodato. Quando mi insulta per le nostre relazioni di cooperazione amministrativa con il governo federale, Globo si rode di invidia e rancore, e vede solo adulazione e servilismo. È comprensibile: chi ha sempre vissuto di favori e concessioni del potere pubblico non è capace di vedere negli altri che i vizi che porta in sé stesso. Che il popolo brasiliano faccia il suo giudizio e, con la sua coscienza limpida e onorata, distingua chi è degno e coerente da coloro che sono sempre stati servili, avidi e interessati." Fonte: Folha de São Paulo. Disponibile su: https://www1.folha.uol.com.br/fsp/1994/3/16/brasil/29.html

che le persone diventano resistenti alla conoscenza… a meno che non sia avvolta nel gergo tecnico. E quando la conoscenza è avvolta nel tecnicismo, semplicemente non la comprendono.

(40º) Nell'epoca in cui viviamo, l'istruzione pubblica è stata implementata a livello mondiale. Ma, dietro a tutto ciò, non c'è stata una vera democratizzazione come era stato promesso — al contrario, abbiamo assistito a una dittatura ipocrita che controlla le persone, tenendole lontane da un'educazione di qualità.

(41º) L'educazione dovrebbe iniziare con l'insegnamento della civiltà di base — ovvero, come vivere e interagire con rispetto. Niente può reggersi in piedi se prima non impariamo a convivere con gli altri. Ma, in quest'epoca di regressione umana, l'insegnamento di bassa qualità ha invaso tutto il tempo e lo spazio che avrebbero potuto essere usati per l'apprendimento reale — anche dentro casa. Il Decreto 869/69 sull'educazione morale e civica aveva colpito nel segno.

(42º) L'istruzione di bassa qualità è imposta dal governo — e interiorizzata dagli insegnanti, molti dei quali sono stati vittime dello stesso sistema. I docenti sono come martiri che si sforzano di trasmettere comprensione all'interno di un sistema progettato per il fallimento. L'obiettivo del sistema è quello di creare una *riserva umana* — una massa di persone non qualificate, spinte direttamente dalla scuola verso l'industria, il commercio o i lavori più faticosi.

(43º) L'industria e il commercio sono ambienti dove, per mancanza di conoscenze, le persone si rassegnano a essere sfruttate in lavori che sottoutilizzano il loro potenziale. Questo accade a tutti i livelli di istruzione. La gente trascorre lunghe ore in piedi dietro a un bancone o seduta davanti a una scrivania. Anche i liberi professionisti — ricchi o poveri — vivono la stessa realtà. Perché la società umana tende a standardizzare tutto.pela mesma coisa. Porque a sociedade humana tem a tendência de padronizar tudo.

(44º) Le conseguenze di questo sistema danneggiano tutti. Una persona istruita desidera usarsi — e tanto! — mentre una persona con educazione limitata vuole solo risparmiarsi. I capitalisti credono che, grazie alla mancanza di qualifiche professionali, avranno sempre a disposizione una grande riserva di disoccupati, pronti a sostituire i lavoratori. Per questo motivo, i lavoratori accettano svalutazioni, abusi e mancanze di rispetto costanti, per paura di perdere il lavoro. Ma questo provoca danni spirituali a tutti.

(45º) Da quarant'anni la canzone dei Pink Floyd viene cantata e ha successo in modo meccanico — considerando che nessuno può smettere di mandare i figli a scuola senza subire punizioni dal governo. I dibattiti su questo tema sono stati cementati nel muro per impedirne l'avanzamento. Intanto, la gente si distrae con false vittorie — del tipo che si ottengono nei giochi e nelle competizioni.

(46º) Il ruolo della scuola nel controllo mentale del sistema va oltre la partecipazione passiva. Durante l'adolescenza si dà più enfasi alle conoscenze che svalutano i valori umani — come le guerre — piuttosto che a quelle che promuovono valori costruttivi — come i progressi scientifici e tecnologici.

(47º) Nell'Impero Romano, se non parlavi latino, tutto restava bloccato nella burocrazia — costringendo i popoli conquistati a parlare la lingua dell'impero. Nel governo nazista, tesi scientifiche venivano usate per convincere gli studenti della superiorità della razza ariana. In entrambi i casi, chi non seguiva le regole imposte dal potere veniva oppresso.

(48º) Nel Brasile di oggi, gli studenti competono all'Esame Nazionale di Maturità (ENEM) per un numero limitato di posti all'università — come in una gara per ottenere un lavoro. Questo succede perché ci sono molte meno posizioni disponibili rispetto al numero di

studenti. Così, i ragazzi si sforzano per diventare atleti mentali, ripetendo informazioni secondo quanto richiesto dal sistema. Tuttavia, se avessero davvero sviluppato le competenze e le conoscenze per progredire naturalmente in ogni classe, questo tipo di competizione non sarebbe necessario. Ciò che servirebbe davvero, invece, è avere abbastanza posti per tutti — come accade a Cuba.

(49º) Ancora oggi, il sistema continua a controllare il nostro modo di parlare. Molte parole sono state silenziosamente cancellate dal linguaggio quotidiano — grazie a uno sforzo congiunto dei mezzi di comunicazione e del sistema educativo.

(50º) Esistono parole inglesi che vengono usate senza traduzione in portoghese con la giustificazione di essere termini tecnici. Questo contraddice l'articolo 13[482] e il paragrafo 2º dell'articolo 210 della *Costituzione federale del Brasile del 1988*[483]. Il portoghese è la lingua ufficiale del Paese. Pertanto, tutta la comunicazione ufficiale deve essere in portoghese — e le scuole rappresentano lo Stato nell'ambito dell'istruzione. L'uso di un'altra lingua viola la cittadinanza del popolo e minaccia la sovranità del Brasile.

(51º) La ragione dell'uso obbligatorio della lingua portoghese nell'istruzione risiede nel fatto che essa è un diritto sociale, come stabilito dall'articolo 6º[484], e anche un dovere dello Stato, una sua funzione, come indicato dall'articolo 205[485], entrambi della *Costituzione federale del Brasile del 1988*.

(52º) Osserva la parola "FOCARE" — usata al posto di "concentrarsi". È un esempio perfetto di diluizione dei significati. Questo termine è diventato comune nei corsi di giornalismo circa dieci anni fa e, da lì, si è diffuso nel linguaggio quotidiano. È una parola con radici nell'inglese — *focus* — ma solo recentemente è diventata standard in portoghese. E la evidenzio in modo particolare perché è una parola che funziona meglio per l'ipnosi.

(53º) Questo sembra essere un processo continuo, poiché la popolazione brasiliana si trova in uno stato di ipnosi collettiva, riflesso in epidemie mentali che si diffondono con la stessa facilità di uno sbadiglio o di una risata incontrollata. Diverse malattie hanno ricevuto grande attenzione, come la dengue, la chikungunya e il virus Zika. Non è che queste malattie non siano reali, ma ciò che è scomparso è la prevenzione nutrizionale contro di esse. Al suo posto, vengono promossi i sintomi, che le persone iniziano a percepire collettivamente.

(54º) "Focare" è un esempio perfetto dell'ipnosi in azione: "Mantieni il focus. Osserva attentamente questo orologio…". Uno dei segreti dell'ipnosi è il focus. E oggi le persone sono molto distratte — perché la distrazione è la porta d'ingresso a uno stato di trance ipnotica. Per questo dobbiamo reagire — recuperando le parole corrette e ripetendole.

(55º) Inoltre, questa sostituzione di parole è molto dannosa, perché il focus è una fase iniziale e molto più superficiale dell'attenzione — esclusivamente visiva — nella quale l'attenzione non si mantiene. La concentrazione, invece, è una fase finale e molto più profonda dell'attenzione. Essa implica trattenere informazioni, riflettere su di esse e lavorarci mentalmente fino a comprenderle e organizzarle nella nostra mente.

---

[482] Art. 13— "La lingua portoghese è la lingua ufficiale della Repubblica Federativa del Brasile".
[483] § 2º — "L'insegnamento fondamentale regolare sarà impartito in lingua portoghese, garantendo alle comunità indigene anche l'uso delle loro lingue materne e processi propri di apprendimento".
[484] Art. 6º — "Sono diritti sociali l'educazione, la salute, l'alimentazione, il lavoro, l'abitazione, il trasporto, il tempo libero, la sicurezza, la previdenza sociale, la protezione della maternità e dell'infanzia, l'assistenza agli indigenti, secondo quanto previsto da questa Costituzione".
[485] Art. 205 — "L'educazione, diritto di tutti e dovere dello Stato e della famiglia, sarà promossa e incentivata con la collaborazione della società, mirando allo sviluppo completo della persona, alla sua preparazione per l'esercizio della cittadinanza e alla sua qualificazione per il lavoro."

(56º) Il solo focus non è sufficiente. L'attenzione diffusa, per esempio — che è il tipo di attenzione di cui abbiamo bisogno per guidare — richiede di distribuire più punti di attenzione in direzioni diverse. Lo facciamo affinché la nostra mente possa formare un'immagine completa del veicolo, aiutandoci a comprenderlo e a gestirlo meglio mentre guidiamo. Se il conducente dipendesse da un solo punto di focus, l'atto di guidare come lo conosciamo oggi sarebbe impossibile.

(57º) L'attenzione diffusa è molto importante anche per gli insegnanti, che distribuiscono i loro punti di attenzione sugli sguardi degli studenti per avere un'idea di come la classe stia comprendendo la materia. Nella loro mente, sono in grado di interpretare il discorso interiore di ciascuno. Quando un insegnante percepisce, dall'espressione di uno studente, che non sta capendo, di solito fa una pausa e chiede: "Qualcuno ha qualche dubbio?"

(58º) "Focalizzare", nel suo senso più letterale, è qualcosa che fanno gli occhi — non la mente. Sostituire termini come questo ci influenza, perché le parole non solo descrivono i nostri processi mentali — li modellano. Con questo cambiamento linguistico, le persone stanno sperimentando una perdita di concentrazione. Non prestano più attenzione né si concentrano — semplicemente focalizzano.

(59º) Focalizzare non è vedere — è solo una parte della visione. Vedere implica molto più che focalizzare. Qualcuno che si limita a focalizzare vede solo una cosa e si distrae da tutto il resto. Per questo oggi vediamo un gran numero di persone passare lunghi periodi a guardare i loro cellulari senza usare i sensi in modo sviluppato nella vita reale. E quando devono farlo, tendono a innervosirsi.

(60º) Non credo che la sostituzione di "concentrarsi" con "focalizzare" sia stato un atto ingenuo o inconsapevole da parte dei vertici dell'educazione e della comunicazione in Brasile. Le facoltà che si occupano del linguaggio lo analizzano in profondità, e questo è stato un cambiamento introdotto nei corsi di giornalismo e dalla televisione in modo generalizzato e simultaneo.

(61º) Questo cambiamento è una buona opportunità per osservare come vengono attuate le imposizioni sistemiche. La rapidità e l'ampia diffusione sono i loro tratti distintivi. Da un momento all'altro, nei mezzi di comunicazione, in tutti i contesti in cui si usava la parola "concentrazione" si è cominciato a usare la parola "focus". Subito dopo, ciò si è diffuso nel linguaggio quotidiano della popolazione.

(62º) Questa sostituzione colpisce la nostra forma più istantanea di comprensione — il linguaggio visivo, lo sguardo. Le parole che usiamo possono renderci ciechi, muti e sordi. Ma se la persona che ha pianificato tutto questo pensava di non esserne influenzata, si sbagliava di grosso. In fin dei conti, chiunque può usare solo le parole che tutti gli altri usano. Quindi, danneggiare il codice colpisce tutti — anche chi ha iniziato il processo.

(63º) Questo modo di parlare danneggia lo sguardo mentale. Non esiste separazione più grande di quella causata dalla rottura del legame con lo sguardo della mente, che è l'atteggiamento mentale che accompagna la visione. Per la nostra mente, smettere di vedere è molto più dannoso del semplice fatto di non vedere fisicamente con gli occhi. Senza l'inconscio che osserva, siamo molto più inclini agli incidenti. In questo cambio di parole, rompiamo con livelli molto intimi del linguaggio.

(64º) L'eccessivo riposo mentale causato dagli apparecchi elettronici non è affatto positivo, perché lo sguardo umano lavora insieme al cervello per assorbire la realtà. In verità, è il cervello che "vede" di più, poiché deve completare ciò che gli occhi — con il loro focus limitato — non riescono a cogliere da soli. Se i nostri occhi smettono di muoversi e di cercare

nuovi punti di messa a fuoco, tendiamo a distrarci, perché il cervello interpreta che non ha bisogno di agire — come accade nei sogni.

(65º) Quando guardiamo per troppo tempo contenuti audiovisivi dalla TV, dal computer o dal cellulare, la tendenza è che la nostra mente smetta di ragionare, poiché anche il pensiero logico viene costantemente interrotto. Di conseguenza, le informazioni vengono assorbite direttamente come se tutto fosse corretto, e veniamo spinti verso gli interessi della dominazione — che confliggono con i nostri. Ma in quel momento, perdiamo gran parte della nostra capacità di valutazione.

(66º) Molte persone difendono l'internet attuale come se fosse uno strumento in cui gli utenti fanno tutte le scelte liberamente, dimenticando però gli algoritmi e gli strumenti di selezione automatica che spesso non ricordano nemmeno di disattivare. Per questo, le opzioni proposte finiscono per essere accettate come se fossero neutre — ma c'è un controllo invisibile in atto, e qualsiasi cosa legata all'ideologia non è mai veramente neutrale.

(67º) Man mano che le selezioni automatiche continuano ad apparire, possono persino andare contro la volontà degli utenti senza che se ne rendano conto. Gli annunci pubblicitari compaiono durante i programmi, e devi accettarli per continuare a guardare. Alcune pubblicità usano *flash*, che non sono benefici — imprimono idee direttamente nell'inconscio dello spettatore.

(68º) Nella musica, le playlist suggerite automaticamente spesso portano a idee negative e a un declino morale e del benessere mentale. Il decadimento ideologico osservato nella musica brasiliana dagli anni '70 è un buon esempio di come questo processo continui ancora oggi con ogni selezione fatta dalle macchine.

(69º) Internet, deviata dai suoi scopi educativi, si trasforma in un potente strumento per l'impianto di false comprensioni. Queste idee vengono ripetute da milioni di persone come se fossero vere, perché sono proiettate individualmente e creano l'illusione della scelta. Con il senso critico disattivato, le persone fanno propri questi pensieri e ripetono i comportamenti come se fossero loro — come se avessero due personalità, influenzate da immagini immagazzinate nel profondo del loro inconscio. L'autoimmagine e il comportamento vengono sostituiti da ciò che è stato visto, portando alla perdita dell'identità e alla malattia.

(70º) Oggi, le persone più anziane ed esperte, in genere, riescono ancora a capire che Internet porta contenuti dannosi. Ma se non avvisiamo gli altri del rischio di fidarsi troppo, le generazioni future potrebbero essere guidate senza mai conoscere la differenza tra bene e male.

(71º) Uno dei grandi obiettivi dei doministi è sempre stato quello di creare un esercito di persone simili a robot — individui in cui vengono inserite informazioni senza alcun senso critico. Le storie di fantasia più promosse da TV e streaming presentano stili di vita pieni di anormalità, spingendo le persone in quella direzione. Queste caratteristiche fanno sì che le persone smettano di valutare e accettino gli abusi.

(72º) La capacità di valutare è fondamentale per la nostra autodifesa. In molti film, per esempio, i personaggi uccidono senza nemmeno guardare — e questo trasmette vari messaggi: la glorificazione della vanità, la promozione dell'insensibilità e della disconnessione tra le persone. Ma noi abbiamo bisogno dell'opposto. In effetti, se smettiamo di interagire con il contatto visivo, cominciamo anche a sentirci disconnessi dal mondo.

(73º) Le generazioni modellate dal nuovo tipo di ipnosi portato da internet tendono ad avere movimenti e opinioni controllate dal sistema — persino contro i propri genitori. Se nulla cambia, la loro percezione diventerà più debole e perderanno i

propri istinti, come l'intuizione. Questo mette anche i genitori in una posizione ancora più vulnerabile. D'altronde, se siamo arrivati a questo punto, è perché i genitori sono già vulnerabili per il troppo lavoro. Ma ora quella stessa vulnerabilità rischia di essere trasmessa ai figli, trasformando tutti in ostaggi — schiavi del sistema.

(74º) Oggi vediamo persone immature ben oltre quello che sarebbe naturale, mentre molti genitori si concentrano completamente nel servire i figli senza rendersi conto che sono già cresciuti. Allo stesso tempo, i figli, ormai adulti, si comportano come bambini prodigio precoci. Discutono con i genitori sulle verità della vita reale perché si lasciano ingannare dall'illusione di avere una conoscenza profonda — un'illusione alimentata da internet.

(75º) Molti genitori vedono internet come uno strumento di controllo, cercando di usarla per sorvegliare i figli. Ma non si rendono conto che stanno cadendo in una trappola — a meno che non guidino attivamente i loro figli verso contenuti educativi.

(76º) A causa di internet, molte persone iniziano a pensare di essere superiori agli altri — e questo non è giusto. Ad esempio, in alcuni giochi come GTA[486], i giocatori infrangono la legge e commettono crimini. Intanto, la sessualizzazione viene costantemente stimolata — direttamente o indirettamente — promuovendo consumi costosi perché i giovani credono di doverlo esibire ai loro potenziali partner.

(77º) In questo sistema integrato, è la stessa scuola a richiedere l'inclusione digitale, inserendo gli studenti nella "navigazione", ma senza fornire loro le indicazioni che li proteggerebbero dai rischi. Invece, le scuole dovrebbero avere un proprio sito web e offrire spazi online sicuri ed educativi per fare ricerche — che sarebbe il termine corretto invece di "navigare".

(78º) Poiché le scuole non offrono l'orientamento adeguato, molti giovani finiscono per diventare dipendenti dal "navigare" su Internet e dai videogiochi non educativi, invece di fare ricerche serie, trascurando lo studio. Ma le scuole potrebbero offrire proprio giochi divertenti ed educativi.

(79º) Nonostante ciò, Internet non deve essere l'unico strumento per l'apprendimento. La scuola in presenza — pur con i suoi difetti — è ancora necessaria, perché la maggior parte dei genitori non riesce a fornire ai propri figli tutto il supporto di cui hanno bisogno, e i giovani hanno ancora bisogno degli adulti che si prendano cura di loro.

(80º) Poiché la struttura dell'istruzione è rimasta stagnante per secoli e l'insegnamento è stato sabotato, molti pensano che stiamo regredendo. Ma l'evoluzione arriva sempre, anche se in modo disuguale — come sta accadendo ora. L'unica ragione per cui non si sta compiendo pienamente è che il sistema lavora per bloccarla, cercando di rendere permanenti le differenze di classe — soprattutto attraverso il controllo dell'istruzione. Il colpo di Stato militare in Brasile è un esempio di come il sistema abbia cercato di silenziare la conoscenza e coloro che la possedevano.

(81º) Una delle vittime di questa persecuzione fu Anísio Spínola Teixeira[487], che diffuse i principi del movimento della "Escola Nova" e realizzò opere importanti nell'ambito educativo.

---

[486] *Grand Theft Auto (GTA)* — è una serie di videogiochi creata da David Jones e Mike Dailly. È sviluppata principalmente dalla casa britannica Rockstar North (precedentemente DMA Design) e pubblicata dalla sua casa madre, Rockstar Games. Il nome della serie fa riferimento al termine "grand theft auto", usato negli Stati Uniti per indicare il furto di veicoli a motore. Gran parte del gameplay ruota attorno alla guida e agli scontri a fuoco. Fonte: Wikipedia. Accessibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Grand_Theft_Auto.

[487] **Anísio Spínola Teixeira** (1900-1971) — fu un giurista, intellettuale, educatore e scrittore brasiliano. Figura centrale nella storia dell'educazione in Brasile, negli anni '20 e '30 del Novecento, diffuse i principi del movimento

Una delle sue azioni pubbliche fu quella di unirsi a Monteiro Lobato per denunciare le irregolarità causate dagli interessi stranieri in Brasile.

(82º) Quando fu assassinato nel 1971, molte circostanze oscure circondarono la sua morte. Ma, a causa delle contraddizioni dei militari — che lo avevano precedentemente arrestato per un interrogatorio — l'unica cosa realmente chiara fu che era stato una loro vittima. Fu un corpo che non passò inosservato, anche se i militari non si assunsero mai la responsabilità del suo assassinio. Dopo di ciò, gli interessi della dittatura nel perseguitare gli insegnanti divennero evidenti, poiché l'istruzione cominciò ad essere fortemente contrastata.

(83º) Darcy Ribeiro[488] e Leonel Brizola unirono le forze per cercare di concretizzare l'idea della scuola a tempo pieno proposta da Anísio Teixeira, e costruirono molte scuole. Tuttavia, non riuscirono a realizzare completamente il piano, anche a causa delle barriere imposte dal sistema. Io credo che, perché il progetto di Anísio Teixeira possa funzionare, sia necessario prima uniformare le condizioni educative tra ricchi e poveri. Altrimenti, i blocchi imposti dai ricchi saranno sempre uno spettro che aleggia sull'istruzione.

(84º) Se la conoscenza fosse ampiamente offerta a tutti, la classe sociale di appartenenza non avrebbe più importanza. Socrate già criticava la ritenzione della conoscenza e, purtroppo, la scuola è diventata un modo per limitarne l'accesso. Da ciò possiamo vedere che, fino ad oggi, le scuole non sono state create per insegnare — ma piuttosto per controllare il sapere.

(85º) Le scuole di oggi sono la culla di ogni tipo di separazione, dove prevale ancora una gerarchia basata sulla classe sociale degli studenti. Alcune famiglie privilegiate cercano scuole che accettino solo persone della loro stessa classe sociale, nella speranza che i propri figli siano trattati con equità. Ma sarebbe meglio vedere l'ovvio: che il sistema di esclusione sociale non danneggia solo i poveri, ma isola anche i ricchi tramite l'autosegregazione. Tuttavia, non dovrebbe fare differenza a quale classe sociale appartenga lo studente — tutti dovrebbero imparare gli stessi valori morali e le stesse regole di buona educazione per una convivenza rispettosa.

(86º) Allo stesso tempo, sono stato testimone di una situazione che andava nella direzione opposta: uno studente veniva vittima di bullismo in una scuola pubblica da parte di professori e compagni, etichettato come "ricco" — solo perché la sua famiglia poteva permettersi di pagare una retta scolastica. Questo mi ha ricordato i film americani, nei quali i giovani passano molto tempo a scuola senza l'assistenza degli adulti, risultando più distaccati dal mondo del lavoro e dalle loro famiglie che effettivamente impegnati in un'istruzione reale.

(87º) L'intenzione di tenere i giovani lontani dal mondo del lavoro è evidente se osserviamo come il percorso scolastico sia stato prolungato. Prima, la scuola superiore durava 3 anni — ora sono 4. Le facoltà di lettere e giurisprudenza prima duravano regolarmente 4 anni — oggi durano 5. Al giorno d'oggi, il mercato del lavoro spesso richiede post-laurea,

---

della *Scuola Nuova*, che poneva l'accento sullo sviluppo dell'intelletto e della capacità di giudizio, piuttosto che sulla semplice memorizzazione. Riformò i sistemi educativi della Bahia e di Rio de Janeiro, ricoprendo diversi incarichi esecutivi. Fu uno dei firmatari più illustri del *Manifesto dei Pionieri della Scuola Nuova*, in difesa dell'insegnamento pubblico, gratuito, laico e obbligatorio, pubblicato nel 1932. Fondò l'Università del Distretto Federale nel 1935, poi trasformata nella Facoltà Nazionale di Filosofia dell'Università del Brasile. L'idea di un'educazione integrale e per tutti, espressa da Anísio Teixeira, è il concetto che ha permeato tutti i suoi scritti e la sua opera. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/An%C3%ADsio_Teixeira

[488] **Darcy Ribeiro** (1922-1997) — fu una figura di spicco nell'ambito dell'educazione brasiliana. Antropologo, storico, sociologo, scrittore e politico, ha diretto i suoi principali studi verso i popoli indigeni e l'istruzione, collaborando attivamente con Leonel Brizola nella progettazione e creazione delle scuole conosciute come "Brizolões".

master, dottorato — e nulla di ciò è garanzia di qualcosa. È evidente che un diploma da solo non garantisce un impiego, perché, alla fine, nessuno viene assunto per ciò che è scritto su un pezzo di carta, ma per ciò che realmente sa fare.

(88º) Un altro problema è la pressione sugli studenti affinché siano puntuali, anche quando spesso le lezioni nemmeno si tengono. Nelle grandi città, il semplice fatto di arrivare a scuola è già una sfida per le famiglie a basso reddito a causa del trasporto. Anche i genitori hanno orari da rispettare, ma tutti gli orari dovrebbero essere flessibili. Da un certo punto di vista, seguire orari rigidi è disumano, perché ignora tutte le altre necessità personali.

(89º) Inoltre, non ci sarebbe molta ragione per seguire una programmazione così rigida se non ci fosse un insegnante in carne e ossa ad aspettare per fare una lezione frontale. Forse, se le scuole offrissero lezioni registrate, ci sarebbe maggiore flessibilità — e persino il traffico nelle ore di punta potrebbe essere ridotto.

(90º) Le conoscenze teoriche non dovrebbero essere l'unico centro dell'attenzione — per quanto abbiano un loro posto nella scuola. Le attività artistiche dovrebbero essere più valorizzate, perché aiutano a sviluppare la creatività e offrono modi pratici e tangibili di apprendimento. Dopotutto, è la creatività che ci darà davvero la capacità di risolvere i problemi.

(91º) Soprattutto, voglio sottolineare che, in ogni epoca, i libri cartacei devono essere la base dell'educazione. I libri servono non solo come strumenti, ma anche come testimonianze del carattere della nostra società. I libri attualmente forniti nelle scuole pubbliche brasiliane dimostrano il disinteresse dei governanti per l'istruzione. Sono costosi, ma il loro contenuto è scarso — per questo vengono sempre scartati. Sarebbe molto meno costoso fornire agli studenti libri con contenuti validi e che possano essere riutilizzati.

(92º) La scuola ideale avrebbe una struttura mista tra pubblico e privato. La conoscenza sarebbe diffusa ampiamente e gratuitamente. In questo modo, l'attenzione principale sarebbe rivolta allo studente — e non solo al sapere in sé. Il ruolo del governo sarebbe quello di sostenere la scuola, anziché amministrarla direttamente.

(93º) Secondo me, la radice di tutti i problemi dell'istruzione che vediamo oggi risiede in ciò che è stato ampiamente eliminato con la promozione automatica. Il progresso scolastico deve basarsi su valutazioni. Nel libro Lo Scandalo del Petrolio e del Ferro, Monteiro Lobato esprime la sua disapprovazione verso una promozione automatica già adottata all'epoca[489]. Se invece di richiedere assiduità si sottoponessero gli studenti a esami nazionali unici per ogni anno e ogni materia, il formato della scuola frequentata sarebbe di importanza secondaria..

(94º) Un modello scolastico unico non funziona per tutti, ma valutazioni unificate potrebbero mettere sullo stesso piano studenti di ogni tipo, eliminando le differenze tra ricchi e poveri. Inoltre, lo studente non sarebbe vincolato a una classe specifica. Se qualcuno rimanesse indietro in una materia, potrebbe frequentarla in un altro gruppo — anche tramite videoconferenza.

(95º) Le scuole potrebbero comunque realizzare valutazioni mensili, ma gli esami nazionali si potrebbero svolgere ogni semestre. Ciò impedirebbe ai genitori di fingere di educare i figli quando non lo fanno. Solo se lo studente mostrasse poca interazione o voti bassi,

---

489 Libro *Scandalo del Petrolio e del Ferro*, pp. 10 e 11(traduzione nostra) —"Sanno che il Brasile non dà la minima importanza allo studio, avendo persino inventato un 'sistema di apprendimento' completamente nuovo al mondo: scienza per decreto. A causa di qualche influenza, i ragazzi che non hanno potuto studiare le materie del corso — fisica, geometria, chimica o altro — hanno ricevuto l'autorizzazione a 'richiedere esami', cioè a chiedere al governo di certificare che conoscono materie che in realtà non hanno studiato".

il governo richiederebbe la frequenza obbligatoria delle lezioni in presenza. Inoltre, potrebbe essere richiesto un esame psicologico per identificare difficoltà di apprendimento legate a problemi di salute.

(96º) In alcuni casi, l'istruzione a distanza è effettivamente una scelta migliore. Nelle zone rurali, ad esempio, spesso è difficile portare i bambini a scuola durante la stagione delle piogge. Se i genitori hanno una formazione scolastica e gestiscono un'attività agricola, può essere meglio che siano loro a guidare e curare l'educazione dei figli a casa. Potrebbero anche assumere un precettore[490] per insegnare ai propri figli ed estendere questo beneficio anche ad altri bambini della comunità. Con un precettore, videolezioni, libri e materiali didattici di buona qualità, e un gruppo di bambini con cui interagire, questi alunni potrebbero imparare altrettanto bene o anche meglio che in una scuola per ricchi.

(97º) Tuttavia, la scuola ideale sarebbe molto più accogliente e completa sia per gli studenti che per il personale. Offrirebbe tutti i servizi necessari, inclusi assistenza medica, odontoiatrica e fisioterapica, e rimarrebbe aperta molto più a lungo.

(98º) Con l'uso delle videolezioni, gli insegnanti potrebbero concentrarsi maggiormente nel fornire supporto personalizzato agli studenti e chiarire i loro dubbi, invece di attenersi rigidamente a un piano di lezione. Tutto il materiale didattico sarebbe già pronto, di alta qualità e immediatamente utilizzabile. Anche adottando un modello scolastico a tempo pieno o semi-residenziale, come nella proposta di educazione integrale, si darebbe più attenzione al benessere psicologico dello studente piuttosto che alla pressione accademica.

(99º) Immagina scuole come grandi centri comunitari — ispettori e insegnanti che interagiscono con gli studenti in spazi ben attrezzati per lo studio e la creatività, promuovendo un apprendimento dinamico e pratico in un ambiente sicuro e gestito digitalmente. Ci sarebbero televisori che trasmettono programmi educativi su canali diversi per ogni livello, aule spaziose con computer, libri di testo, banchi, sedie e pouf dove studenti e personale possano sedersi comodamente. Ci sarebbe una rete intranet aperta e accesso a Internet limitato ai soli siti approvati, con Wi-Fi disponibile per i dispositivi mobili degli studenti.

(100º) Durante l'orario delle lezioni obbligatorie, un segnale musicale verrebbe emesso per indicare agli studenti di recarsi nelle proprie aule. In quel momento, i cellulari verrebbero bloccati per altre funzioni e inizierebbero automaticamente a mostrare il contenuto della lezione, secondo l'orario individuale di ciascuno.

(101º) Un portale educativo governativo offrirebbe pagine diverse in base ai livelli di istruzione, ma avrebbe anche sezioni fisse, come una biblioteca, una videoteca, una raccolta musicale con vari autori e altri tipi di risorse didattiche. I materiali in lingua straniera includerebbero traduzioni per aiutare l'apprendimento delle lingue tramite il confronto. Ci sarebbe così tanto contenuto da esplorare che il materiale buono occuperebbe tutto il tempo che altrimenti potrebbe essere speso in cose negative. Al contrario di quanto accade oggi, in questo periodo malsano, in cui Internet causa vuoti mentali per via della valanga di contenuti dannosi trasmessi dal sistema.

(102º) Ogni insegnante avrebbe almeno un assistente in classe. Lavorerebbero a turni alternati con altri membri del team, restando disponibili per gli studenti a scuola per più ore e lavorando meno ore individualmente. In questo modo, risponderebbero meglio alle esigenze di orario dei genitori.

---

[490] Nel senso di una persona incaricata di istruire o educare un bambino o un giovane a casa; una persona che impartisce insegnamenti o principi, educatore, mentore, istruttore.

(103º) Tra le materie insegnate, le scuole potrebbero includere pratiche agricole e di cucina, aiutando gli studenti a sviluppare autosufficienza, responsabilità e consapevolezza alimentare, oltre a fornire pasti sani alla comunità scolastica. Ogni zona avrebbe almeno un terreno dedicato alla pratica agricola per tutti gli studenti. Il pagamento dei pasti dipenderebbe dalla situazione economica della famiglia.

(104º) Queste fattorie scolastiche, oltre a essere finanziate con i proventi dei pasti, potrebbero perfino vendere il surplus della produzione per aiutare a coprire i costi della scuola. Servirebbero come spazi di apprendimento, nutrizione e terapia. Potrebbero includere campi sportivi e animali per l'ippoterapia. E anche se può sembrare una spesa alta, in realtà ridurrebbe i costi a lungo termine. Una volta raggiunto un certo numero di materie completate, le attività extracurricolari sarebbero pagate dagli stessi studenti.

(105º) Le pause sarebbero organizzate per equilibrare riposo, svago e alimentazione — con supervisione discreta del personale e monitoraggio tramite telecamere per garantire la sicurezza degli studenti in tutte le aree della scuola.

(106º) Alcuni genitori, dopo una valutazione psicologica e il controllo del casellario giudiziale, potrebbero offrirsi volontari per aiutare nel monitoraggio degli studenti tramite il sistema di telecamere scolastiche. Questo rafforzerebbe la comunità scolastica e aumenterebbe la sicurezza. Questi genitori sarebbero eletti dagli studenti e incaricati di segnalare eventuali infrazioni al regolamento alla direzione della scuola.

(107º) L'implementazione graduale di questo modello educativo innovativo comincerebbe con la standardizzazione dei materiali didattici e poi proseguirebbe con adeguamenti strutturali e curricolari. Sarebbe continuamente rivisto e adattato per rispondere ai bisogni reali degli studenti senza sovraccaricarli. Se ci fossero troppi bocciati — o se i voti fossero troppo bassi o troppo alti in generale — questo sarebbe un segnale per rivedere i programmi o le valutazioni. E anche se questi cambiamenti richiederanno tempo, e nonostante viviamo ancora in strutture difettose, le cose possono essere riequilibrate quando c'è vera buona volontà.

(108º) Gli insegnanti sarebbero i migliori agenti per guidare questi cambiamenti, ma purtroppo oggi sono sovraccarichi dal sistema attuale. Devono compilare costantemente molti moduli, fornire spiegazioni e gestire un gran numero di eventi scolastici. Perciò, per ora, la cosa migliore che possono offrire è la loro incredibile pazienza per affrontare le difficoltà psicologiche che gli studenti portano dai loro ambienti familiari e dai media.

(109º) Infine, devo dire che, sebbene le persone del passato possano vedere molte di queste idee come un'utopia, le persone del futuro probabilmente guarderanno alle scuole di oggi come qualcosa di molto primitivo, sottolineando quanto siano urgenti queste riforme.

POST-CAPITOLO 1 — L'INSEGNAMENTO DELLE CLASSI GRAMMATICALI

(1º) Nella mia breve carriera come insegnante, ho sviluppato con successo un metodo per apprendere la lingua portoghese, basato sulla parola come unità fondamentale di significato. In questo metodo, i concetti delle classi grammaticali vengono insegnati insieme, ma ciò non sovraccarica la memoria dello studente, perché sono solo dieci.

(2º) Ispirato all'apprendimento strumentale delle lingue, questo metodo tratta la lingua come uno sport di squadra. Possiamo davvero capire bene come funziona la lingua solo se sappiamo che le parole agiscono insieme e quale ruolo svolge ognuna. Altrimenti, non

diventiamo abili nel loro uso — proprio come non saremmo buoni giocatori se non conoscessimo il ruolo di ciascun compagno di squadra.

(3º) Gli studenti con cui ho testato questo metodo hanno imparato le basi della grammatica in soli sei mesi — mentre spesso vedo studenti concludere la scuola superiore in Brasile con difficoltà nel comprendere questi concetti.

(4º) Qui in Brasile, anche quando si insegna la grammatica, le classi di parole vengono presentate separatamente. Poi, dopo aver insegnato una determinata classe, si approfondisce troppo su di essa, riempiendo la memoria degli studenti di informazioni da memorizzare. Questo tipo di insegnamento grammaticale in realtà non funziona. Per esempio, quando si insegnano i sostantivi, spesso si obbligano gli studenti a memorizzare tutti i loro tipi: proprio, comune, concreto, astratto, collettivo, e così via. Vengono fornite liste enormi di sostantivi da memorizzare nei loro significati. Ma il vero vantaggio di questo è solo l'arricchimento del vocabolario — quindi, non è qualcosa che dovrebbe essere memorizzato, ma solo annotato. Dopotutto, conoscere più parole aiuta ad aumentare il QI. Questo modo di insegnare fa sì che gli studenti dimentichino come funzionano insieme le classi grammaticali, perché vengono sovraccaricati con troppe informazioni isolate.

(5º) Il linguaggio è la base del nostro pensiero e della guarigione tramite la neurolinguistica. Quindi, è importante insegnare la grammatica — anche affinché le persone comprendano meglio sé stesse e il mondo che le circonda. La grammatica, quindi, è una sorta di schema che mostra come funziona la lingua. Per questo motivo, la grammatica dovrebbe essere insegnata in modo più schematico e non sovraccarico.

(6º) I passaggi da seguire per velocizzare questo apprendimento sono semplici. Per prima cosa, i nomi delle 10 classi devono essere memorizzati nell'ordine esatto in cui vengono presentati. In questa fase, ogni classe deve essere collegata al suo numero nella lista — questo è chiamato "ordine diretto".

(7º) Successivamente, i dieci concetti devono essere spiegati e la loro definizione annotata accanto ai nomi di ogni classe. Se l'insegnante lo ritiene necessario, può insegnare una, due o tre classi grammaticali per lezione, ma senza approfondire troppo nei dettagli specifici. In questa fase, gli studenti devono cercare esempi nel dizionario per poterli distinguere, poiché i dizionari tradizionali elencano la classe grammaticale di ogni voce. Questo aiuta anche gli studenti a imparare a usare il dizionario e a capire le abbreviazioni. La musica viene utilizzata per aiutare a memorizzare i cinque concetti con significati più profondi — cioè quelli con maggiore ampiezza di significato.

(8º) Infine, per fissare l'apprendimento, l'insegnante deve proporre un esercizio in cui gli studenti creino frasi utilizzando il numero delle classi grammaticali per costruire diversi tipi di sequenze. Così, prima dovranno creare frasi nell'ordine diretto (1, 2, 3…, cioè: articolo, sostantivo, aggettivo…) e poi formare frasi con le classi in altri ordini. Gli studenti possono usare un dizionario per verificare il proprio lavoro, controllando se hanno usato correttamente le classi grammaticali. Qui sotto c'è la canzone usata per la memorizzazione:

OGNI PAROLA / CLASSI DI PAROLE

Sono 10 le classi di parole
Che la grammatica ci vuole.
5 di queste sono più profonde,
E le canteremo, senza risponde.

(Ritornello)
OGNI PAROLA ha una funzione,
E da lì viene la sua definizione.

Quando parliamo, vogliamo riuscire,
A dire bene quel che vogliamo esprimere.

SOSTANTIVO è importante, bisogna ricordare,
Dà nome a tutto, per comunicare.
Se arriva seguito da un articolo,
È certo: è un sostantivo, è logico!

(Ripeti il ritornello)
Abbiamo già dato il nome, andiamo avanti,
C'è un altro ruolo tra i più rilevanti.
Ogni cosa ha qualità e descrizione,
E l'AGGETTIVO fa questa definizione.

(Ripeti il ritornello)
PRONOME è una funzione variata,
Ricordarne i tipi non è una passeggiata.
Può fare il nome o l'aggettivo,
E il più usato è il relativo.

(Ripeti il ritornello)
All'inizio c'era il VERBO, che movimento!
Esprime azioni e anche un stato lento.
Ha la radice quasi sempre fissa,
Ma cambia col tempo e chi agisce in pista.

(Ripeti il ritornello)
AVVERBIO dà le circostanze,
Che accompagnano le azioni e le danz…e.
È invariabile, resta sempre così,
E il "NON" è avverbio, lo dici anche tu, sì!

(Ripeti il ritornello)
E ora smetti di cantare,
Le 10 classi devi elencare…

1. Articolo 2. Sostantivo 3. Aggettivo 4. Pronome 5. Numerale	6. Verbo 7. Avverbio 8. Preposizione 9. Congiunzione

E per finire:
10. Interiezione! – "Wow! Tutto qui?" — Sì, sì!

POST-CAPITOLO 2 — L'INIZIO DELL'EDUCAZIONE DELL'ANTICRISTO IN BRASILE

(1º) Il Cristianesimo è stata la grande rivoluzione spirituale dell'umanità. Ci ha portato anche benefici materiali, come leggi più umane che hanno reso le relazioni giuridiche più sicure. Dopo la venuta di Gesù, la storia dell'umanità si è divisa in prima e dopo Cristo. Quindi, idealmente, dovremmo essere guidati da un'educazione cristiana. Tuttavia, non è quello che vediamo. Le leggi continuano ad essere distorte dai potenti e l'umanità continua ad essere

disumana. Questo accade, in gran parte, perché molti cristiani praticano una forma ambigua di cristianesimo — una versione contraddittoria modellata dal sistema.

(2º) D. Pedro II promosse una grande crescita dell'istruzione anche contro gli interessi delle potenze straniere, che interferivano nella nostra politica fin dalla formazione del Brasile. Oggi vediamo un popolo confuso e, in generale, disconnesso dai principi morali e dall'educazione. È un fatto che, anche all'inizio del XX secolo, quando avevamo ancora una maggiore inclinazione verso la spiritualità e l'istruzione, la nostra società non viveva pienamente uno stile di vita cristiano. La spiritualità, per lo più, veniva trattata come qualcosa di separato dalla vita reale — quando, in realtà, tutto dipende da essa.

(3º) È difficile spiegare alle persone che queste distorsioni non provengono dal cristianesimo in sé. Il cristianesimo è un cammino perfetto basato su due comandamenti fondamentali. Ma pochi notano, per esempio, che l'antifemminismo viola almeno il secondo comandamento — e che questo ci disumanizza, così come qualsiasi forma di discriminazione tra pari. Allo stesso modo, pochi comprendono l'importanza di eliminare le disuguaglianze sociali tra ricchi e poveri. Molti credono che queste differenze siano un diritto, e non qualcosa che va contro gli insegnamenti di Gesù.

(4º) Per tutto questo, il mondo è stato costantemente imprigionato da sistemi distruttivi che lavorano instancabilmente per impedire cambiamenti reali. Così, anche se viviamo nell'era cristiana e molti parlano di Gesù, in realtà stiamo ricevendo un'educazione anticristiana. Alcuni eventi politici nella nostra storia recente hanno rafforzato questa fase.

(5º) Prima dello sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, l'educazione in Brasile era estremamente carente. La popolazione rurale, che costituiva la maggioranza, era particolarmente colpita dall'ignoranza. Oggi, i mezzi di comunicazione di massa alterano persino l'identità culturale del popolo. Per esempio, i brasiliani, in generale, sono passati ideologicamente dal pudore all'oscenità e dal rurale all'urbano. Questo è il risultato sia del monopolio materiale dei mezzi di comunicazione nel passato, sia del monopolio ideologico attuale, che influenza il pubblico a perdere la propria essenza e i propri valori morali a favore degli interessi dei potenti.

(6º) Il monopolio ideologico dei mezzi di comunicazione nazionali in Brasile, oggi, non avviene in modo palese. Avviene invece attraverso la distribuzione diseguale del mercato della comunicazione. D'altra parte, non importerebbe nemmeno se questo monopolio non esistesse, perché qualsiasi emittente di radiodiffusione — come la televisione — e anche i giornali, dal punto di vista legale, saranno sempre sotto il controllo del governo, che può revocare la loro licenza di operare. In Brasile, la lotta contro il cristianesimo è iniziata proprio con la revoca della licenza di un'emittente televisiva che trasmetteva informazioni molto importanti per il pubblico. Questa azione sembrò un attacco alla nostra stessa cultura. Colonizzare significa togliere l'umanità a qualcuno, e questo è il cammino seguito dagli imperialisti.

(7º) Quell'emittente era la Rede Tupi, la prima televisione a trasmettere regolarmente a livello nazionale in Brasile. Fu fondata nel 1950 ed è stata praticamente l'unica emittente nazionale fino al 1965, anno in cui venne creata la Rede Globo, come abbiamo già accennato. Su Internet troverai molte versioni diverse di ciò che accadde con le altre emittenti in quell'epoca. Ma, per quanto ho visto personalmente, la maggior parte delle altre emittenti aveva un funzionamento molto limitato. Erano più locali e non avevano risorse per produrre i propri programmi. Spesso ritrasmettevano solo contenuti di altre emittenti. La rete Record è un esempio: iniziò nel 1953, ma non aveva

molta influenza perché gli orari di trasmissione erano limitati e con frequenti problemi di segnale.

(8º) L'egemonia di un'emittente televisiva in Brasile ha effetti immediati sull'istruzione. Questo perché essa modella e unifica i principali temi discussi dalla società. Tutto ciò che dice questa emittente viene ripetuto dalle altre, dalle scuole, dai giornali, dalle radio e dalle piattaforme online.

(9º) Anche dopo la fondazione di Rede Globo, Rede Tupi non perse immediatamente la sua egemonia. Ciò che ne decretò la fine fu la revoca della sua licenza. Ci furono molti eventi sospetti in quel periodo. Il modo in cui Rede Tupi venne trattata fu strano, specialmente considerando la sua importanza per il Brasile. Essa produsse veri documenti storici nazionali, come le riprese con il medium Chico Xavier.

(10º) Rede Tupi iniziò a decadere economicamente dopo un incendio nelle sue strutture nel 1978, che portò l'azienda a indebitarsi — questa fu la ragione ufficiale fornita per la revoca della licenza. La sua chiusura, il 18 giugno 1980, fu drammatica — 980 dipendenti fecero uno sciopero della fame, bevendo solo succo d'arancia con sale e zucchero. Dopo la chiusura, la sua concessione fu assegnata all'emittente chiamata SBT (Sistema Brasileiro de Televisão), che ereditò gran parte del suo archivio.

(11º) L'incendio che colpì quell'emittente fu un atto terroristico comune in quel periodo. Distrusse attrezzature considerate avanzate per l'epoca, recentemente acquistate. Poco prima dell'incendio, il tono di Rede Tupi cambiò — si trasformò in un discorso di protesta e critica verso un'altra emittente. Ciò fu insolito, perché in precedenza il suo linguaggio era accogliente e cordiale. Dopo l'incendio, il tono fu segnato da un evidente senso di sconfitta. Chi visse quell'epoca vide questi fatti, ma chi venne dopo non ne seppe nulla, perché l'argomento fu messo a tacere.

(12º) La reputazione e l'audience di Rede Tupi erano così grandi che la sua egemonia poteva essere distrutta solo distruggendo anche lei. Ma la cosa più sospetta fu che il governo le negò il credito che invece diede alla concorrente e poi le revocò la concessione. Ricevette un trattamento diseguale. Credo che la sua chiusura sia stata più per motivi politici che economici. Questo segnò l'inizio di un allontanamento dai valori cristiani nei messaggi pubblici, passando gradualmente a un discorso laico — e persino anticristiano.

(13º) *Vila Sésamo* è un esempio dei programmi trasmessi in quell'epoca da Rede Globo. Era una nuova versione di un programma televisivo statunitense, *Sesame Street*, e raccontava la storia della convivenza familiare tra i vicini di una stessa strada. Questo approccio era basato su valori cristiani, perché insegnava l'amicizia.

Gioia di Vivere
(di Paulo Sérgio Valle – canzone dell'antico programma *Vila Sésamo*)

Ogni giorno è un giorno,
ogni ora è un'ora
per sapere che il mondo è tuo.
Se sei amico e compagno,
con gioia e immaginazione,
vivendo e sorridendo,
creando e ridendo,
sarai molto felice
e lo saranno anche gli altri.
Anche loro,
anche loro.

(14º) A poco a poco, il discorso sociale si è allontanato dai valori dell'amicizia. Le storie successive hanno iniziato a promuovere l'individualismo e il distacco dalla realtà collettiva. Oggi, persino l'idea di "mondo" è stata omessa attraverso eroi alieni. Oltre a queste questioni, i personaggi rappresentano persone con cattivo carattere. I giovani, in generale, assorbono questi messaggi.

(15º) Le storie attuali girano spesso intorno ai combattimenti perché, dietro a essi, si sottintende l'inimicizia. Di conseguenza, le persone sono state educate a essere nemiche — non si aiutano, non si uniscono e vengono indirizzate verso una mentalità capitalista.

(16º) Nell'educazione cristiana, le persone vivono per servire gli uni gli altri. Tuttavia, in un certo senso, sono ancora libere — perché vivono nella logica e nella verità. Chi riesce a costruire intorno a sé un ambiente di buona volontà vive pienamente e libero dai rancori, semplicemente perché è pacifico.

(17º) Le persone anticristiane — anche quando non ne sono pienamente consapevoli — tendono a preoccuparsi più dell'*avere* beni materiali che dell'*essere* più umane. Il desiderio di avere porta a dispute e inimicizie, mentre il desiderio di essere è legato alla costruzione di amicizie forti e significative.

(18º) L'individualismo, che è una forma di egoismo, modella il modo in cui le persone agiscono per conto proprio e finisce per creare una società piena di risentimenti — che restituisce il male con altro male. Ho conosciuto alcuni criminali che, per esempio, passando davanti a un mendicante, gridavano: "Smettila di fare l'idiota e vai a rubare". Dicevano che, quando loro stessi chiedevano aiuto, venivano trattati male e ignorati. Spesso, chi poteva aiutarli non dava loro nulla, pensando che tutto gli appartenesse, e al massimo offriva qualche avanzo. Ma, secondo loro, quando rubano, la gente dice che possono prendersi ciò che vogliono, a prescindere dal bisogno. Li trattano bene, perché vedono tutto come proprio e, se lasciano qualcosa, è solo il resto.

(19º) Voglio chiarire che non sono d'accordo con questo modo di pensare — sto solo riportando ciò che ho sentito. Tuttavia, capisco che il male che loro restituiscono sembri riflettere quello che sentono di aver ricevuto dai capitalisti, che spesso impongono prezzi ingiusti e traggono profitti disonesti. Per questo ora si vendicano. In realtà, siamo solo amministratori di ciò che possediamo — non veri proprietari. La cattiva volontà genera altra cattiva volontà. Ignorare i bisogni altrui provoca rabbia. Se non condividiamo ciò che abbiamo e, invece, lo esibiamo come trofei, alimentiamo l'odio di chi non ha nulla e vede questa cattiva distribuzione come ingiusta.

(20º) Questo è talmente forte che i concetti sociali attuali di essere "meritevole", essere "vincente" o essere "perdente" promuovono un'ideologia dell'odio verso i vincitori. In questa logica, l'invidia è vista come normale e le persone diventano intolleranti verso i buoni, aspettandosi che non commettano nemmeno il minimo errore. E se sbagliano, quell'errore viene urlato come prova che la persona buona è una frode. Questo crea una specie di dipendenza sociale, in cui ci si concentra solo sul mettere in evidenza e diffondere gli errori altrui.

(21º) La mentalità negativa della competizione punta alla distruzione. Senza questa mentalità, le persone non cercherebbero di danneggiare i propri concorrenti — li aiuterebbero, perché non li vedrebbero come avversari. Nella vita, in realtà, dobbiamo costruire e non distruggere. Non siamo rivali dei nostri simili, ma compagni. Dove c'è competizione negativa, si perde la compagnia. La competizione positiva è quella in cui qualcuno, facendo qualcosa di buono che arricchisce tutti, stimola gli altri a fare ancora meglio per contribuire ancora di più.

(22º) L'insegnamento cristiano secondo cui "gli ultimi saranno i primi" sfida direttamente l'idea di competizione. E, infatti, gli ultimi cristiani di quest'epoca saranno i primi a vivere un cristianesimo più perfezionato. Finora, ogni pratica di fede è stata degna di lode, perché non potevamo aspettare qualcosa di perfetto per cercare Dio. Ogni generazione lascia un'eredità alla successiva. Così, gli ultimi di una storia di sconfitte saranno i primi a comprenderla per trasformarla in un'era di vittorie.

(23º) Uno dei grandi fattori che oggi ha reso il cristianesimo confuso è il fatto che i primi discepoli non fossero completamente convertiti. Le dispute tra loro[491] mostrano che vedevano in Gesù più un re terreno che il Messia. Per questo, a un certo punto, Gesù li incoraggiò a non agire più come servi, ma come amici[492]. Parlò anche della conversione di Pietro e di altri discepoli. Ora, ha senso parlare di conversione solo se qualcuno non crede[493]. Quindi, anche a poche ore dalla crocifissione, i discepoli dimostravano di non credere realmente nel Dio di Gesù.

(24º) Matteo, per esempio, sembra contestare discretamente le parole di Gesù. L'episodio del fico senza frutti[494], ad esempio, non mi sembra abbia avuto una conclusione logica. Il vero significato di quell'evento risulta più chiaro in altri brani — come la parabola del fico sterile[495], le parole di Isaia[496] e quelle di Giovanni Battista[497] — tutti parlano di alberi tagliati perché non danno frutti. La conclusione che parla di spostare le montagne può essere stata aggiunta dai discepoli per evitare di mettere in evidenza i propri errori.

(25º) Alla fine, la scelta di Giovanni come fratello[498] da parte di Gesù dimostra che il vero cristianesimo è profondamente legato all'amore autentico — un amore basato sul servizio reciproco. È per questo che Gesù rimprovera Pietro in modo sottile dopo la resurrezione. Gli chiede tre volte: "Mi ami?" — un modo per ricordargli che lo aveva rinnegato tre volte[499].

---

[491] BIBBIA, *Matteo* 20:21.
[492] BIBBIA, *Giovanni* 15:14.
[493] BIBBIA, *Luca* 22:32.
[494] BIBBIA, *Matteo* 21:18-21 — "La mattina, ritornando in città, ebbe fame. E vedendo un fico lungo la strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò nulla se non delle foglie; e gli disse: »Non nasca mai piú frutto da te in eterno!«. E subito il fico si seccò. E, vedendo ciò, i discepoli si meravigliarono e dissero: 'Come mai il fico si è seccato allistante?' E Gesú, rispondendo, disse loro: 'In verità vi dico che se avete fede e non dubitate, non solo farete ciò che io ho fatto al fico, ma se anche diceste a questo monte: Levati di lí e gettati nel mare ciò avverrà' (episodio riportato anche in Marco 11:12-14, 20-21).
[495] BIBBIA, *Luca* 13:7-9 — Disse allora al vignaiolo: 'Ecco, sono già tre anni che io vengo a cercare frutto su questo fico, e non ne trovo; taglialo; perché deve occupare inutilmente il terreno? Ma quegli gli rispose e disse: 'Signore, lascialo ancora quest'anno, finché lo scalzi e gli metta del letame e se fa frutto, bene; altrimenti, in avvenire lo taglierai'.
[496] BIBBIA, *Isaia* 5:4-7 — "Che cosa si sarebbe potuto ancora fare alla mia vigna che io non vi abbia già fatto? Perché, mentre io mi aspettavo che producesse uva buona, essa ha fatto uva selvatica? Ma ora vi farò sapere ciò che sto per fare alla mia vigna: rimuoverò la sua siepe e sarà interamente divorata, abbatterò il suo muro e sarà calpestata. La ridurrò a un deserto: non sarà né potata né zappata, ma vi cresceranno rovi e spine; e comanderò alle nubi di non farvi cadere alcuna pioggia. Or la vigna dell'Eterno degli eserciti è la casa d'Israele, e gli uomini di Giuda sono la piantagione della sua delizia. Egli si aspettava rettitudine ed ecco spargimento di sangue, giustizia ed ecco grida di angoscia."
[497] BIBBIA, *Matteo* 3:10 — "E la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, sarà tagliato e gettato nel fuoco,".
[498] BIBBIA, *Giovanni* 19:15 — "Gesú allora, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: 'Donna, ecco tuo figlio!'. Poi disse al discepolo: 'Ecco tua madre!'. E da quel momento il discepolo l'accolse in casa sua.".
[499] BIBBIA, *Giovanni* 21:15-17.

Pietro era geloso e competitivo, e questa era una maniera per dirgli di non rifiutare la versione di Giovanni del Vangelo solo perché era diversa da quella di Matteo.

(26º) Luca e Marco, gli altri due evangelisti, seguirono la visione di Matteo perché non conobbero Gesù personalmente. Furono discepoli di Pietro e Paolo — che fu una figura chiave del cristianesimo. Paolo incaricò Luca di raccogliere altre testimonianze per scrivere un'altra versione del Vangelo, completarlo e renderlo più comprensibile. Luca era medico e, quindi, molto tecnico. Nella sua narrazione, dimostra di aver raccolto la testimonianza di Maria, che era una delle preoccupazioni di Paolo.

(27º) Marco — o meglio Giovanni Marco — era figlio di Osea e di Maria Marco. Suo padre era un uomo molto ricco che donò tutta la sua fortuna ai discepoli, e dopo la morte del marito, anche sua madre diede tutto ciò che aveva, trasformando la propria casa in una chiesa cristiana. Marco era anche nipote di Barnaba, uno dei primi sostenitori di Paolo. Quando Marco era ancora giovane, lavorando accanto a Paolo e Barnaba nella loro missione, spesso aiutava copiando il Vangelo per le persone che lo richiedevano[500].

(28º) Tutti e tre questi evangelisti portarono grandi contributi con le loro opere e avevano anche la buona volontà di lavorare per il cristianesimo — cosa che mancava ad alcuni altri discepoli.

(29º) Il vero cristianesimo è, prima di tutto, logico nei confronti dei fatti. Insegna le persone a pensare con logica. Gli insegnamenti di Gesù non riguardano il vivere nella fame. Al contrario, quando i discepoli di Giovanni Battista chiesero perché i suoi apostoli non digiunavano, Gesù spiegò che stavano vivendo giorni di gioia e non di sofferenza[501].

(30º) L'uguaglianza predicata da Gesù era difficile da comprendere per il popolo ebraico. E ancora oggi, la disuguaglianza e il controllo continuano ad andare contro gli insegnamenti di Gesù. Ma le persone spesso nascondono le proprie vere opinioni. In questi ultimi tempi, ognuno modella Gesù secondo la propria visione e agisce con ipocrisia. Gesù è elogiato, ma pochi sono disposti a seguirlo davvero.

(31º) Gli ipocriti conducono verso un'educazione anticristiana perché evitano di ammettere la verità sui propri peccati e, invece, puntano il dito contro quelli degli altri. Alcuni dicono che lo fanno per ingenuità, solo per non dare un cattivo esempio. Ma in realtà si assolvono da soli e condannano gli altri, e questo atteggiamento di falsità va contro il cristianesimo. Secondo il cristianesimo, ciò che è giusto è confessare i propri peccati affinché possano essere visti e corretti. Agire con ipocrisia è un modo per evitare la correzione, ma porta anche a conseguenze psicologiche negative.

(32º) La generazione hippie fu contrastata dal sistema perché rappresentava l'inizio, anche se ancora confuso, di una nuova era cristiana. Questa generazione metteva in evidenza i valori cristiani di pace, amore e buona volontà. Uno dei suoi punti forti era affrontare l'ipocrisia, proprio come fece Gesù. Il loro aspetto e stile di vita si ispiravano all'immagine di Gesù. L'attacco al cristianesimo tramite la repressione degli hippie fu quasi invisibile — perché veniva nascosto fingendo di difenderli, mentre li si rappresentava come atei.

(33º) Una di queste rappresentazioni fu il film Jesus Christ Superstar, un'opera rock. Uscì nel 1973 ed era una rappresentazione anacronistica dell'ultima settimana di Gesù prima della crocifissione. Essere anacronistica significa che mescolava elementi di diversi periodi, dalla

[500] Informazioni sull'evangelista Marco tratte dal libro *Paolo e Stefano: episodi storici del primo cristianesimo, romanzo* / dello Spirito Emmanuel: [psicografato da] Francisco Cândido Xavier, 1943.
[501] BIBBIA, *Matteo* 9: 14, 15.

venuta di Gesù fino agli anni '70. Tuttavia, la sua storia si concentrava principalmente sul punto di vista di Giuda — il traditore più famoso di Gesù.

(34º) Il solo fatto che il *Vangelo di Giuda* sia stato usato come base per questo film avrebbe dovuto essere un chiaro avvertimento per il pubblico riguardo alle sue intenzioni anticristiane. Tuttavia, c'erano altre contraddizioni che le persone sembravano non notare. Ad esempio, il film era una produzione costosa, ma vestiva i personaggi come hippie. Questa era una grande distorsione, perché gli hippie combattevano proprio la disumanità del nostro sistema basato sul potere economico. La maggior parte delle persone ha visto questo film come una promozione del movimento hippie, ma era ingenuo non capire che il potere economico li stava attaccando. E lo faceva usando il punto di vista di qualcuno che, spiritualmente, era in concorrenza con Gesù. Nel *Vangelo di Giuda*[502], l'ascesa di Giuda era stata profetizzata e, attraverso questo film, io credo che ciò si sia realizzato.

GIUDA CHIEDE DEL SUO DESTINO

> Giuda disse: "Maestro, potrebbe essere che la mia stirpe sia sotto il controllo dei governanti?" Gesù gli rispose dicendo: "Vieni, che io [-due righe andate perse-], ma soffrirai molto quando vedrai il regno e tutta la tua generazione." Gesù, rispondendo, disse: "Tu diventerai il tredicesimo, e sarai maledetto dalle altre generazioni – e regnerai su di esse. Negli ultimi giorni malediranno la tua ascesa verso la generazione santa."[503]

(35º) In questo film, Giuda avrebbe ragioni morali per opporsi a Gesù e si sarebbe allontanato da Lui a causa del rapporto con Maria Maddalena. Inoltre, Giuda avrebbe voluto perfezionare le idee cristiane. Diversamente dagli altri ebrei che si rivoltarono contro Gesù perché pensavano fosse meglio che morisse un solo uomo piuttosto che l'intera nazione venisse distrutta da Roma. Giuda, invece, non voleva la morte di Gesù — ed è per questo che si sarebbe suicidato.

(36º) Il film disonora Gesù, rappresentandolo come pessimista e pentito della sua missione. Fornisce un'immagine negativa di Gesù. Alcuni personaggi suggeriscono che fosse meschino. In una scena, sviene soffocato da una grande folla di lebbrosi, come se i suoi poteri fossero limitati — cosa che non è riportata in nessuno dei vangeli.

(37º) Il film, inoltre, non mostra la madre di Gesù e, alla fine, Gesù non risorge, ma rimane crocifisso. All'epoca, questo passò inosservato perché le rappresentazioni teatrali generalmente avevano due parti: prima e dopo la crocifissione. Ma non menzionare la madre di Gesù alterava anche il significato del messaggio. Infatti, Gesù è chiamato "Figlio dell'Uomo" e quell'"uomo" si riferisce a Maria — l'essere umano che gli diede cure materne e un legame con tutta l'umanità.

(38º) Nel film, Giuda suggerisce di credere che Gesù sarebbe stato dimenticato dopo la crocifissione — ma oggi sappiamo che si sbagliava di grosso. Il problema è che il finale con la crocifissione cambia completamente il significato del cristianesimo. Tuttavia, poiché i cristiani si erano abituati a vedere croci con figure morte, molti, ingenuamente, pensarono che il film avesse una seconda parte. E poi se ne dimenticarono, come se non fosse così importante.

(39º) La generazione hippie, a sua volta, fu screditata dal sistema nei suoi presupposti ideologici, etichettata come improduttiva per essersi opposta alla produzione monopolizzata dai grandi. Fu una generazione che si liberò e raggiunse la trascendenza tramite l'uso della

---

502 *Il Vangelo di Giuda* è attualmente disponibile su Internet. Fonte: Autori spiritisti classici. Disponibile su: https://www.fra.org.br/files/O-EVANGELHO-DE-JUDAS.pdf

503 *Vangelo di Giuda,* libro digitale, p. 3.

marijuana. Tuttavia, proprio per l'uso della marijuana, furono massacrati anche nella loro comprensione, venendo spinti verso droghe "pesanti".

(40º) All'epoca degli hippie, la società umana era intrappolata in una fase arretrata di falso puritanesimo — la stessa ipocrisia contro cui Gesù lottava.

(41º) E tutto questo ha incentivato ancora di più il falso cristianesimo. Il falso cristianesimo è denunciato da Gesù nel Vangelo di Giuda. In esso, Gesù parla di un angelo chiamato "Cristo" che non è Lui, e afferma che tutto ciò che viene offerto a quest'altro Cristo — chiamato anche "Saklas" — è malvagio. E aggiunge: "Ma tu li supererai tutti. Poiché sacrificherai l'uomo che mi riveste"[504].

(42º) Nel film *Hair*[505], gli hippy sono caricaturizzati come se fossero dei mendicanti. I personaggi che li rappresentano sono mostrati come irresponsabili e instabili. Le loro personalità sono basate unicamente sulla disobbedienza civile. La scena che più chiaramente mostra l'opposizione del film verso gli hippy è quella in cui un personaggio "hippy" sale su un tavolo con delle scarpe da ginnastica sporche e vecchie — presumibilmente come protesta contro il consumismo. Tuttavia, le stesse scarpe da ginnastica sono prodotti del capitalismo, quindi in realtà ciò andava contro gli ideali hippy. Il fatto che le scarpe fossero sporche rendeva il simbolismo ancora peggiore.

(43º) L'ideologia hippy si opponeva a una vita standardizzata basata su rituali che rendevano le persone dipendenti e arretrate. Avevano uno stile proprio e incoraggiavano anche le persone a fabbricare da sé le proprie scarpe, i propri vestiti, e altri oggetti.

(44º) I mezzi di comunicazione di massa, a partire dalla lotta contro l'ideologia di liberazione hippy, hanno cominciato a promuovere un'educazione anticristiana negli anni '70. Era un'educazione fondata su una fede morta, incentrata su un Cristo morto sulla croce, e non risorto e vivo oltre essa. Era una credenza in un Cristo che non è Gesù. L'educazione del Cristo morto è l'educazione dell'anticristo. E molte religioni falliscono proprio in questo punto, quando si riferiscono a Gesù solo al passato. Tuttavia, Egli è qui e ci ascolta sempre.

(45º) Nel suo vangelo, Giuda racconta che Gesù, a volte, scompariva. Dice anche che Gesù assumeva varie forme umane, la più comune delle quali era quella di un bambino. Io credo a quanto narrato da Giuda perché, di tanto in tanto, i discepoli non riconoscevano Gesù. Maria Maddalena non Lo riconobbe quando lo incontrò vicino al sepolcro[506]. In un passaggio del Vangelo di Giovanni si rivela che, anche se i discepoli non erano del tutto certi che fosse Gesù, non dissero nulla per rispetto. E proprio perché non dissero nulla per rispetto, questo dimostra che quella situazione era abituale:

> Quando ormai era l'alba, Gesù stava sulla riva; tuttavia i discepoli non sapevano che era Lui. (BIBBIA, Giovanni 21:4) Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", sapendo che era il Signore.(BIBBIA, Giovanni 21:12–13).

---

504 *Vangelo di Giuda,* libro digitale, p.7.

505 *Hair* — film statunitense, musical in stile opera rock, prodotto a Broadway sotto la regia di Milos Forman nel 1979. Interpretato da John Savage e Treat Williams, racconta la storia di un giovane il giorno prima del suo arruolamento militare per la guerra del Vietnam. Nella storia, entra in contatto e convive con un gruppo di senzatetto, definiti "hippie". Da quel momento, assiste a conseguenze disastrose nella sua vita fino a quando il leader degli hippie parte al suo posto per la guerra. Così, il leader del gruppo muore al suo posto e i due si scambiano l'identità.

506 BIBBIA, *Giovanni* 20:14 — "Detto questo, ella si volse indietro e vide Gesú, che stava lí in piedi, ma ella non sapeva che fosse Gesú."

(46º) La stessa cosa accadde nel racconto dei discepoli di Emmaus[507], dove due discepoli camminarono e parlarono con Gesù, e solo Lo riconobbero quando spezzò il pane. Tommaso, uno dei discepoli, che era assente quando Gesù apparve agli altri dieci, dubitò del loro racconto e disse che avrebbe creduto solo se Gesù si fosse presentato con l'aspetto familiare[508]. Ora, i discepoli avevano appena vissuto tre anni di intensa convivenza con Gesù. Se ciò che Giuda racconta non fosse vero, perché allora i suoi apostoli non lo riconoscevano? Oppure, al contrario, perché, pur avendo un altro aspetto, sapevano che era Lui?

(47º) Credo anche a quanto è scritto nel *Vangelo di Giuda*, dove si afferma che Dio è un immenso Spirito invisibile, inaccessibile ai nostri sensi e alla nostra comprensione. Credo anche che Gesù sia stato autogenerato. Il suo vangelo riporta anche la morte delle anime delle persone appartenenti alle generazioni anteriori a quella santa. Questo forse non ha senso per molti, ma quando ci reincarniamo è come se il nostro io precedente morisse. La generazione santa è quella che non ha più bisogno di reincarnarsi, o che non ha bisogno che il suo io precedente muoia.

(48º) In un altro passaggio, Giuda rivela che tutti i discepoli erano vanitosi e si ritenevano perfetti, perché così avevano dichiarato. Ma quando furono convocati da Gesù ad affrontarlo, solo Giuda ebbe il coraggio di farlo[509] — dimostrando così la sua immensa vanità.

(49º) La posizione di Giuda era contraddittoria. Era un discepolo di Gesù, ma idolatrava la conoscenza e credeva nei poteri mentali degli esseri umani. Per questo motivo, il suo destino era già segnato. Ecco perché Gesù non aveva barriere nel parlargli. Poiché Giuda si oppose a Gesù in alcuni punti a causa della sua ideologia ebraica, finì per creare una forma diversa di cristianesimo, piena di elementi giudaici. Era una sorta di "cristianesimo secondo Giuda", come nell'ideologia del film *Jesus Christ Superstar*.

(50º) L'ascesa di Giuda è l'ascesa dell'ideologia gnostica, che idolatra la conoscenza e i poteri umani, e che, secondo il suo vangelo, deve essere maledetta affinché emerga la generazione santa. Questa è l'ideologia che sta dietro ai poteri dei supereroi. A causa di essa, oggi molte persone non credono nei percorsi tracciati da Dio, riponendo invece troppa fede nei poteri umani.

(51º) Noi siamo gli ultimi, e la generazione santa è la prossima. È come se fosse in corso una vera e propria trasfusione di sangue. Stiamo uscendo dalla generazione degli adulteri. Questi sono gli ultimi giorni. Dunque, per completare ciò che è stato previsto nelle profezie di

---

[507] BIBBIA, *Luca* 24:13-35

[508] BIBBIA, *Giovanni* 20:25-27 — "Gli altri discepoli dunque gli dissero: 'Abbiamo visto il Signore«. Ma egli disse loro: »Se io non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi e la mia mano nel suo costato, io non crederò'. Otto giorni dopo, i discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. Gesú venne a porte serrate, si presentò in mezzo a loro e disse: 'Pace a voi!'. Poi disse a Tommaso: 'Metti qua il dito e guarda le mie mani, stendi anche la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente'.".

[509] *Vangelo di Giuda*, versione digitale (traduzione mostra), "I discepoli si adirano", p. 1 — "Quando Gesù osservò la mancanza di comprensione tra di loro, disse: 'Perché questa agitazione vi ha fatto infuriare? Il vostro dio, che è dentro di voi, e [...] ha provocato la rabbia [dentro] le vostre anime. [Lasciate che] chiunque di voi, che sia [abbastanza forte] tra gli esseri umani, manifesti l'uomo perfetto e si presenti davanti a me'. Tutti dissero: 'Noi abbiamo la forza'. Ma i loro spiriti non osarono restare davanti a [Gesù], tranne Giuda Iscariota. Egli fu capace di alzarsi davanti a Gesù, ma non riusciva a guardarlo negli occhi, e distolse il volto. Giuda gli [disse]: 'So chi sei e da dove vieni. Tu sei del regno immortale di Barbelo, e non sono degno di pronunciare il nome di colui che ti ha inviato'." Fonte: Autori spiritisti classici. Disponibile su https://www.fra.org.br/files/O-EVANGELHO-DE-JUDAS.pdf

Gesù nel Vangelo di Giuda, resta solo da pronunciare la maledizione. Povero Giuda! Ma, SIA MALEDETTA LA SUA ASCESA. È FATTO!

1. La lingua come uno sport di squadra

Capire che le parole agiscono insieme, ognuna con la propria funzione, come i giocatori in una squadra.

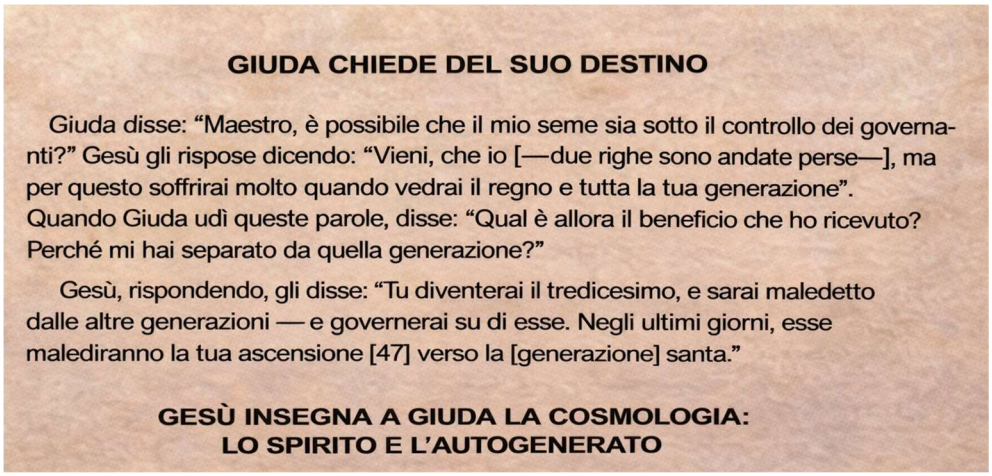






Immagini XIII

Sotto, un estratto del Vangelo di Giuda illustrato in forma di pergamena.



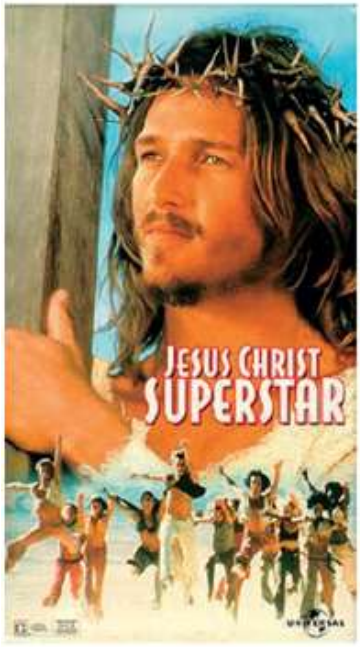
GIUDA CHIEDE DEL SUO DESTINO

Giuda disse: "Maestro, è possibile che il mio seme sia sotto il controllo dei governanti?" Gesù gli rispose dicendo: "Vieni, che io [—due righe sono andate perse—], ma per questo soffrirai molto quando vedrai il regno e tutta la tua generazione".
Quando Giuda udì queste parole, disse: "Qual è allora il beneficio che ho ricevuto? Perché mi hai separato da quella generazione?"

Gesù, rispondendo, gli disse: "Tu diventerai il tredicesimo, e sarai maledetto dalle altre generazioni — e governerai su di esse. Negli ultimi giorni, esse malediranno la tua ascensione [47] verso la [generazione] santa."

GESÙ INSEGNA A GIUDA LA COSMOLOGIA: LO SPIRITO E L'AUTOGENERATO

Di seguito, immagini relative al film *Jesus Christ Superstar*.







Nella prima immagine a destra, l'eroe capitalista Superman, che in realtà insegna la violenza attraverso storie romantiche.
Nella seconda, il personaggio Charlot nel film *Tempi moderni*. Egli rappresenta la perdita dell'identità umana dovuta all'autodefinizione attraverso il lavoro e all'inizio della produzione in serie.





Immagini reperite da internet.

CAPITOLO XIV – LA DITTATURA ELETTORALE BRASILIANA E LA CORRUZIONE OMICIDA

(1º) Il Brasile è un paese enorme e ricco di risorse, e per questo è sempre stato molto ambito dai dominatori mondiali. Di conseguenza, fu trasformato in una colonia di sfruttamento fin dal suo "ritrovamento", privando il suo popolo della pace e della libertà. Gli Stati Uniti, al contrario, furono colonie di popolamento e divennero successori dell'Inghilterra e del suo imperialismo.

(2º) Negli Stati Uniti, le terre furono divise tra molte persone, contribuendo a decentralizzare il potere. In Brasile, le terre furono distribuite tra pochi, concentrando il potere nelle loro mani. Questo modo di distribuire il potere ha creato un'oligarchia[510] che controllava il paese insieme alla Chiesa Cattolica e alla Massoneria — sempre al servizio dell'imperialismo. Tuttavia, poiché gli Stati Uniti sono nati con la schiavitù e hanno accettato l'esclusione sociale invece di agire per elevare tutti, affrontano problemi politici simili ai nostri.

(3º) La Massoneria, la Chiesa Cattolica e i detentori del potere economico agiscono come nazioni al di sopra delle nazioni. Si estendono in tutto il mondo e costruiscono una rete di individui protetti che formano una piramide di potere fino ad arrivare ai più ricchi. Con questo tipo di distribuzione del potere, si crea una grande oligarchia composta da grandi imprese e multinazionali. Essa si pone non solo al di sopra delle nazionalità, ma anche dei sistemi politici come il capitalismo e il comunismo — anche se questi si oppongono a livelli diversi.

(4º) Attualmente, il potere della Chiesa Cattolica si è diviso con la nascita di molte altre chiese cristiane che competono con essa. Tuttavia, queste chiese seguono ancora una linea ideologica simile, restando in silenzio su argomenti che dovrebbero affrontare, oppure immischiandosi in questioni che non sono realmente di loro competenza. Anche la Massoneria ha mantenuto la sua influenza su diverse chiese. Essa è controllata dagli Illuminati, una società ancora più segreta. Gli Illuminati riuniscono l'élite delle grandi corporazioni imprenditoriali e governative.

(5º) Durante l'Impero del Brasile, l'influenza dei massoni era ben conosciuta. Dom Pedro I e i tutori di Dom Pedro II erano massoni. Anche se Dom Pedro II non lo era, spesso mostrava che il controllo del paese non era nelle sue mani, ma in quelle dei ricchi. E quando sfidò le oligarchie abolendo la schiavitù, fu deposto dalla repubblica, che era sostenuta proprio da queste oligarchie.

(6º) Gli attuali candidati politici sono la continuazione di questo stesso sistema, poiché i massoni ancora interferiscono nella loro selezione attraverso una rete di influenze. Il problema è che queste scelte vengono fatte con l'obiettivo di trarre profitto dalla popolazione e, quando questo accade, la dominazione diventa malata e distruttiva — ferendo l'altro per poterlo controllare. Per questo motivo, nella sua storia politica, il Brasile ha sofferto ripetutamente atti di distruzione mossi da interessi stranieri.

(7º) Durante la dittatura militare, João Goulart, conosciuto come Jango, fu deposto dalla presidenza proprio perché si stava allontanando dai piani dei controllori ed era sul punto di restituire il vero potere al popolo brasiliano. Contrariamente a quanto molti affermano, era in

[510] *Oligarchia* — significa "governo di pochi" in greco. È una forma di governo in cui il potere politico è detenuto da pochi, appartenenti a gruppi familiari, partiti politici, élite economiche o corporazioni professionali.

realtà molto popolare. Tanto è vero che, a quell'epoca, le elezioni per presidente e vicepresidente si svolgevano separatamente e lui ricevette più voti per la vicepresidenza di quanti ne ricevette Jânio Quadros per la presidenza.

(8º) Dopo le dimissioni di Jânio Quadros nel 1961, Jango divenne presidente e rimase in carica fino al 1964. Il 13 marzo 1964, dopo aver firmato alcuni decreti, tenne un comizio alla Central do Brasil, a Rio de Janeiro, radunando circa 130.000 persone, dove annunciò le "Riforme di Base"[511], che avevano l'obiettivo di portare cambiamenti sociali ed economici al paese. Per questo motivo, poco tempo dopo, il 31 marzo 1964, avvenne il colpo di stato militare che lo destituì. Il 1º aprile i militari presero il controllo completo del governo. Jango fu costretto a lasciare il paese e andò in esilio in Uruguay.

(9º) João Goulart morì nel 1976 in Argentina. Io, come molte altre persone, credo che sia stato avvelenato, anche se il referto ufficiale affermava che fosse morto per un attacco cardiaco. Dopotutto, era il principale bersaglio degli imperialisti, che si considerano i veri padroni di questo paese. Non era comunista, ma la lotta contro i grandi monopoli e la necessità di difendere le nostre ricchezze e la popolazione erano diventate un consenso dell'epoca grazie alla diffusione fatta da Monteiro Lobato. Nel suo libro *Lo Scandalo del Petrolio e del Ferro*[512], Lobato rivelò come gli imperialisti, con l'aiuto del governo, cercarono di appropriarsi delle ricchezze del Brasile. Una prova che gli imperialisti non stavano realmente combattendo il comunismo, ma piuttosto la nostra popolazione, è che durante la dittatura militare i nostri film furono censurati — anche se molte delle loro idee furono poi utilizzate dagli Stati Uniti.

(10º) Nel frattempo, tutti i leader della resistenza o i potenziali leader popolari venivano eliminati. Una resistenza degna di nota fu quella di Leonel Brizola, che, pur essendo cognato di Jango, sopravvisse al colpo di stato e riuscì a ottenere importanti cariche politiche. Tuttavia, la sua immagine pubblica fu fortemente attaccata dalla rete televisiva Globo. Una traccia di quel conflitto fu il diritto di replica che ottenne anni dopo, il 15 marzo 1994.conflito foi o direito de resposta que ele ganhou anos depois, em 15 de março de 1994[513].

(11º) Durante la dittatura militare, i candidati alla presidenza venivano scelti dalle forze armate e votati dal Collegio Elettorale, creato all'interno del Congresso Nazionale dopo la rimozione dei leader dell'opposizione al colpo. Con l'AI-2 — Atto Istituzionale nº 2 — del 1965, tutti i partiti politici furono sciolti, lasciandone solo due. L'ARENA — Alleanza Rinnovatrice Nazionale — era il partito del governo, e il MDB — Movimento Democratico Brasiliano — era l'opposizione "tollerata". Nel 1979 il presidente Generale João Batista Figueiredo approvò la Legge Organica dei Partiti Politici, riportando il sistema politico al multipartitismo. Il processo di apertura politica cominciò nel 1984, quando Tancredo Neves fu scelto come candidato dal Partito del Movimento Democratico Brasiliano (PMDB), successore del MDB, e Paulo Maluf dal Partito Democratico Sociale (PDS), successore dell'ARENA.

(12º) I mezzi di comunicazione di massa diedero ampia copertura a quelle elezioni, polarizzando le opinioni come se Tancredo Neves fosse il "buono" e Paulo Maluf il "cattivo". Questa strategia psicologica fece sì che la popolazione si coinvolgesse molto in quelle elezioni, anche se erano ancora a voto indiretto. Alla fine vinse Tancredo Neves, ma prima di assumere

[511] João Goulart intendeva attuare riforme agraria, tributaria, amministrativa, bancaria ed educativa
[512] Questo libro è meglio commentato tra i paragrafi 209º e 213º del Capitolo XVI.
[513] Citato in nota a piè di pagina al paragrafo 37º del Capitolo XIII.

la carica si ammalò gravemente di diverticolite[514] e morì, provocando una forte commozione nazionale.

(13º) La verità è che tutta l'emozione creata attorno a questa situazione servì perfettamente ai controllori, perché aiutò la popolazione a dimenticare un po' la dittatura militare e a partecipare con entusiasmo alle prossime elezioni. Questo rese il popolo meno diffidente e contribuì a dare maggiore legittimità ai candidati successivi. In realtà, la popolazione stava venendo guidata verso una dittatura con elezioni.

(14º) Nelle elezioni successive, Fernando Collor fu eletto grazie a una forte promozione da parte dei mezzi di comunicazione di massa. Molte immagini lo mostravano mentre nuotava, praticava arti marziali o correva. Subito dopo la sua elezione, la televisione trasmise l'immagine di una donna che ballava samba nuda in una vignetta di carnevale — la figura chiamata "Globeleza". Questo faceva parte di un processo graduale in cui, a volte, l'erotizzazione distraeva le persone dalla politica, e altre volte era la politica a distrarle dalla sessualizzazione in corso.

(15º) La campagna elettorale di Fernando Collor mi ha insegnato che i doministi cercano sempre di legittimare le proprie azioni, facendole apparire come conquiste popolari. In fondo, Collor aveva un passato oscuro e la popolazione non aveva forti motivi per votare. I doministi cercano di ottenere la simpatia del popolo per raggiungere i propri obiettivi. Questo è in linea con ciò che insegna Foucault sulla "docilità-utilità", come discusso nel Capitolo IV.

(16º) Per questo motivo, quando i governanti non concedono qualcosa, la popolazione tende ad accettarlo, sentendosi fallita a causa della propria inattività o di quella degli altri. Ma non è questo ciò che accade realmente. La volontà e i diritti del popolo sono stati violati fin dalla fondazione del Paese. Quando qualcuno reagisce, o la sua reazione resta isolata oppure viene eliminata. Il modo per isolarla è bloccare le informazioni, impedendo che altri si uniscano alla causa. Di conseguenza, la maggior parte delle persone non si sente motivata neppure a provarci, perché pensa che sia uno sforzo solitario e inutile.

(17º) La campagna di Fernando Collor fu estremamente ben finanziata — ricchissima. La sua foto era ovunque — su muri e pali in tutto il Paese — e, in modo ipocrita, la sua piattaforma politica si basava sulla lotta ai "marajás"[515]. All'epoca, la gente non immaginava che potessimo essere manipolati dagli imperialisti, poiché non c'erano informazioni pubbliche che collegassero gli Stati Uniti al colpo militare. Tuttavia, le azioni di Collor mostrarono la sua inimicizia nei confronti del popolo. Praticamente, approvò l'uso dell'ipnosi da parte dei media quando revocò il Decreto nº 51.009/61[516].

(18º) Fin dalle prime elezioni civili dopo il colpo di Stato, con l'aiuto dei media, la politica brasiliana è stata polarizzata tra destra e sinistra[517]. La destra è associata al capitalismo e la

---

[514] *Diverticoli* — sono una sorta di escrescenze o sacche che si formano sulle pareti dell'intestino. La diverticolite è l'infiammazione di queste sacche, che possono rompersi e provocare un'infezione grave nell'organismo a causa della fuoriuscita di feci.

[515] *Marajás* — era il soprannome dato all'epoca da Fernando Collor ai funzionari e pensionati del potere politico che ricevevano stipendi milionari dallo Stato.

[516] Decreto n. 51.009/61 del Brasile — vietava spettacoli o numeri isolati di ipnotismo e letargia, di qualsiasi tipo o forma, in club, auditorium, palcoscenici o stazioni radio e televisive. Purtroppo, è stato abrogato dal Decreto n. 11del 18 gennaio 1991, durante la presidenza di Fernando Collor.
Fonte: Camera dei Deputati brasiliana. Disponibile su: https://www2.camara.leg.br/legin/fed/decret/1960-1969/decreto-51009-22-julho-1961-390635-publicacaooriginal-1-pe.html.

[517] Lo spettro politico sinistra-destra è un sistema di classificazione delle ideologie, posizioni politiche e partiti basato su questioni di uguaglianza sociale (sinistra) e gerarchia sociale (destra). I termini "sinistra" e "destra" sono

sinistra al comunismo. Tuttavia, credo che queste etichette servano soprattutto a confondere e dividere la popolazione, perché si tratta più di una divisione economica che politica. Infatti, sia i governi capitalisti che quelli comunisti hanno imposto dittature economiche ai propri popoli. Per esempio, la libertà offerta dal capitalismo non ha protetto le persone dagli abusi delle imprese e dei governi. E, dall'altra parte, Cuba, pur essendo comunista, ha risultati sociali molto migliori degli Stati Uniti in ambiti come la sanità e l'istruzione, anche se è sottoposta ai blocchi imposti da quella potenza.

(19º) Secondo il mio punto di vista, la definizione corretta è che la destra difende un maggior controllo del governo sulla popolazione, mentre la sinistra difende una partecipazione più ampia e diretta del popolo nelle decisioni politiche. Su questa base, la nostra *Costituzione federale del Brasile del 1988* è di sinistra, perché definisce il Brasile come una democrazia ed è in linea con i valori di uguaglianza, libertà e fraternità. Inoltre, include meccanismi per rimuovere contraddizioni e trasformare i diritti garantiti alla popolazione in clausole "pétree" [518] — cioè che non possono essere modificate.

(20º) Ma i nostri governi sono di destra perché non rispettano le leggi e creano, addirittura, altre leggi minori che vanno contro la *Costituzione federale del Brasile del 1988*. Stiamo vivendo sotto una sorta di dittatura, e essere dittatoriale significa essere di destra — anche se ci sono molti testi filosofici che cercano di confondere questa questione.

(21º) Guarda quanto è dittatoriale il nostro sistema: se mi manca la ruota di scorta dell'auto, la polizia può portarla via al deposito, pubblico o privato. Ma cosa è più insicuro — restare senza ruota di scorta o senza auto? Una volta, proprio per la mancanza della ruota di scorta, la polizia mi ha portato via la macchina di notte, su una strada rurale, a chilometri dalla città e durante una crisi sanitaria, mentre ero da sola e con problemi di salute. È stato un atto coordinato di oppressione che ha violato leggi superiori, anche morali, mettendo a rischio la mia salute e la mia sicurezza. I poliziotti sono apparsi all'improvviso sulla strada buia come in un'imboscata e hanno perfino fatto bullismo contro di me.

(22º) Le regole del traffico attuali creano opportunità affinché la polizia e il governo agiscano in modo dittatoriale, ma la gente raramente ci pensa. Il controllo del traffico è uno strumento strategico per una dittatura, perché anche se abbiamo *l'habeas corpus*, continuiamo a essere trattenuti con altri mezzi molto più arbitrari, che l'*habeas corpus* non copre. Questo è aggravato dalla mancanza di registrazioni esterne delle azioni della polizia.

(23º) Le espressioni che usiamo nel portoghese del Brasile rivelano molto della nostra storia non raccontata. Un esempio è il modo di parlare dei "mineiros" [519], che suggerisce che, durante il periodo coloniale, anche il Brasile fosse sotto dominazione inglese.

(24º) "Uai", ad esempio, è un'espressione dei minatori così antica che la sua origine è incerta. Ma per me è evidente che venga dal "*why*" inglese, visto che nel portoghese è un'interiezione che esprime domanda o sorpresa. Un'altra espressione che conferma questa idea è "È per far vedere agli inglesi", che significa seguire un protocollo solo per salvare le

---

apparsi durante la Rivoluzione Francese (1789–1799), quando i membri dell'Assemblea Nazionale si divisero tra i sostenitori del re (Ancien Régime = dominazione), seduti alla destra del presidente, e i sostenitori della rivoluzione (uguaglianza, libertà e fraternità = liberazione), seduti alla sua sinistra. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Left%E2%80%93right_political_spectrum

[518] *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, art. 60, § 4º — "Non sarà oggetto di deliberazione alcuna proposta di emendamento tendente ad abolire: I - la forma federativa dello Stato; II - il voto diretto, segreto, universale e periodico; III - la separazione dei Poteri; IV - i diritti e le garanzie individuali."

[519] Nativo dello stato brasiliano di Minas Gerais.

apparenze, anche se inutile. Entrambe le espressioni suggeriscono che gli inglesi avessero autorità sui brasiliani — che erano costantemente interrogati e pressati dagli inglesi a seguire delle regole.

(25º) Un secolo fa, il problema discusso in Brasile era che le nostre elezioni erano truccate fin dalla scelta dei candidati fino al voto alle urne. Oggi, votare in Brasile non rappresenta la democrazia, ma piuttosto la dittatura. Ecco perché molte persone diffidano del processo di voto elettronico e delle urne elettroniche. Io stessa, nella prima edizione di questo libro, ho registrato un'opinione contraria alle urne elettroniche.

(26º) João Goulart è stato il primo presidente veramente democratico del Brasile — qualcosa che sfuggiva ai piani degli imperialisti — e fu per questo che avvenne il colpo di stato militare. L'obiettivo era riprendere il controllo del nostro sistema elettorale e riformularlo affinché non fosse più democratico. I cambiamenti furono pianificati per rendere la corruzione parte integrante del sistema e per eliminare le garanzie dei cosiddetti diritti democratici. Il tipo di politica che vediamo oggi in Brasile è più orientata a mantenere la popolazione disinformata che ad aiutarla a comprendere cosa sta succedendo. Questa è una delle ragioni per cui le elezioni presidenziali si tengono negli stessi anni dei Mondiali di calcio. Questo distrae l'attenzione della popolazione verso le partite e lascia poco tempo per riflettere sui candidati. Per avere elezioni più legittime, questo calendario dovrebbe essere modificato.

(27º) Fino ad ora, le urne elettroniche brasiliane non hanno mostrato segni di falle che permettano frodi. Ufficialmente, il passaggio al voto elettronico è stato fatto per combattere le frodi. Tuttavia, questo tema non viene discusso con la popolazione — ma dovrebbe esserlo. Al minimo, il popolo dovrebbe essere informato sui dispositivi di sicurezza che rendono sicuro il voto elettronico.

(28º) Alcuni paesi che hanno smesso di usare il voto elettronico o hanno scelto di non utilizzarlo su larga scala includono i Paesi Bassi, l'Irlanda, la Germania e il Regno Unito. Attualmente, in Spagna, Italia e Portogallo, il voto elettronico viene usato solo in test senza valore legale[520].

(29º) Il 3 marzo 2009, in Germania, la Corte Costituzionale Federale ha stabilito che la legge che autorizzava le urne elettroniche era incostituzionale. Il motivo è che le macchine non permettevano ai cittadini comuni di verificare il processo di conteggio dei voti senza conoscenze tecniche[521]. Questo è stato considerato incostituzionale perché le elezioni devono essere atti pubblici, e se il conteggio dei voti non è trasparente, diventano atti privati.

(30º) Negli Stati Uniti, un documentario chiamato *Hacking Democracy*[522](Hackerare la democrazia) è stato lanciato nel 2006. Racconta un'indagine durata tre anni, condotta da cittadini americani. Il documentario tratta delle anomalie e irregolarità nei sistemi di voto elettronico durante le elezioni presidenziali del 2004. Si concentra in particolare sui problemi legati alle macchine fabbricate dall'azienda Diebold.

(31º) In Francia, le urne elettroniche sono chiamate "macchine per il voto" (*Machine à votere*). Nel 2007, furono utilizzate in 81 città durante le elezioni presidenziali, generando molta controversia. Ci furono numerose proteste pubbliche e azioni legali contro questo tipo di votazione. Dopo tutta la risonanza negativa, il numero di comuni autorizzati a utilizzare queste macchine è stato congelato, e il Ministero dell'Interno ha creato un gruppo di lavoro specifico

[520] Fonte: Sénat. Disponibile su: https://www.senat.fr/lc/lc176/lc176_mono.html
[521] Fonte Wikipedia. Disponibile su: https://fr.wikipedia.org/wiki/Vote_%C3%A9lectronique
[522] Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://fr.wikipedia.org/wiki/Hacking_Democracy

per occuparsene. Nel 2015, erano usate solo in 65 città francesi, e uno dei problemi più comuni era che il numero di voti emessi superava il numero delle firme registrate[523].

(32º) Qui in Brasile, questi dibattiti non sono stati sostenuti con motivazioni tecniche o logiche fino ad ora. Sono stati usati principalmente per alimentare l'irritazione della popolazione. Qui, molti fratelli si allontanano per via della politica, mentre spesso i politici avversari si abbracciano in privato come se fossero fratelli. Ma se riuscissimo a capire che tutti i politici — indipendentemente dal lato — hanno collaborato e collaboreranno per una verità più grande, potremmo iniziare a guarire le nostre irritazioni verso la politica.

(33º) Qualsiasi politico che assume una carica elettiva è solo un funzionario pubblico. È nostro dovere garantire il massimo rendimento del suo lavoro, indipendentemente dal partito a cui appartiene. Il vero problema è quando le persone si limitano a lamentarsi senza cercare soluzioni.

(34º) Dal mio punto di vista, nelle condizioni attuali, i brasiliani dovrebbero indebolire la continuità politica che avviene nei poteri Legislativo ed Esecutivo per rafforzare il potere Giudiziario. Se rafforziamo i giudici di carriera della magistratura, abbiamo buone possibilità di ottenere, almeno, che essi facciano rispettare la Legge da parte dell'Esecutivo e del Legislativo — e che smettano di creare leggi illegittime. Questo non vuol dire che il Giudiziario sia perfetto, come ho già detto, ma il suo rafforzamento aiuta a ristabilire l'equilibrio di cui abbiamo bisogno.

(35º) La dittatura in cui viviamo — nonostante le elezioni — viene denunciata attraverso eventi come quelli che hanno coinvolto il gruppo "Liberdade aos 23". Questo gruppo realizzava attività di educazione popolare nelle favelas e si è espresso sul fallimento del nostro sistema rappresentativo. Nel 2013 e 2014, hanno organizzato proteste contro le azioni abusive del governo legate alla Coppa del Mondo. Per questo motivo sono stati trattati come terroristi, perseguitati dal governo e condannati a sette anni di carcere — inclusa la dott.ssa Camila Jourdan[524], una delle componenti. Tutto ciò è accaduto solo perché hanno osato sfidare il controllo dei paesi ricchi ed esporre la corruzione imperialista. Questo gruppo segnala anche che i movimenti sociali vengono trattati come attività criminali, come parte di un'ondata più ampia di repressione e autoritarismo.

(36º) Gli abusi contro la popolazione vengono compiuti pubblicamente, ma in modo ipocrita — come l'amnistia concessa ai militari coinvolti nel colpo di Stato. È grazie ad azioni come questa che gli attivisti sociali di quell'epoca soffrono ancora oggi come conseguenza diretta della dittatura militare. Questa fu una strategia per mantenere impuniti i crimini dei militari. Per questo vediamo ancora torture nelle carceri, arresti abusivi, irruzioni nelle abitazioni, infiltrazioni illegali nelle manifestazioni, intercettazioni telefoniche di avvocati e offerte di tangenti elevate in cambio di delazioni premiate, tra altri abusi.

(37º) L'intervento militare a Rio de Janeiro nel 2018 e il comportamento abusivo delle forze di polizia dimostrano che il cammino verso l'oppressione è ancora aperto. Questo richiede una vigilanza costante da parte della popolazione per difendere le proprie libertà e i propri diritti.

(38º) Finora, molte morti sono state causate tanto dalle azioni quanto dalle omissioni del governo. La popolazione finisce per diventare coautrice della dominazione, perché mormora

[523] Fonte: Interstices.Info. Disponibile su: https://interstices.info/le-vote-electronique-10-ans-apres/

[524] **Dott.ssa Camila Jourdan** — professoressa di filosofia presso la UERJ, autrice del libro 2013 – Memorie e resistenze, madre di due figli e militante anarchica. Parla a nome del gruppo sul canale YouTube: https://www.youtube.com/channel/UCYqUYs1zH8jKr8NxBr_ssYA.

— parla male perfino di sé stessa — criticando il proprio popolo. Ripete il discorso dei dominatori senza cercare di capire cosa stia realmente succedendo. E questo popolo ha davvero molto da essere compreso, perché possiede caratteristiche universali.

(39º) Ad esempio, ogni volta che scoppia uno scandalo politico — cosa che qui accade spesso — la prima reazione della gente è quella di incolpare il popolo per non sapere votare, come se il problema fosse solo l'istruzione. Ma in ogni elezione abbiamo l'eleggibilità obbligatoria, cioè un candidato viene sempre eletto — anche se con una minoranza — purché riceva il maggior numero di voti validi rispetto agli altri. Quindi, rifiutarsi di votare perché non ci sono candidati onesti non cambia nulla, visto che le elezioni non vengono mai annullate. Pertanto, l'elezione di politici disonesti non è colpa del popolo, ma dei gruppi che selezionano i candidati.

(40º) Allo stesso tempo, tutti sanno che l'istruzione non interessa ai doministi. I governi attuali usano l'antifemminismo istituzionalizzato per combatterla. Rappresentano la categoria degli insegnanti come se fosse composta solo da donne e svalutano il reddito femminile come se servisse solo per comprare profumi. Così, mentre nella dittatura militare gli insegnanti venivano assassinati violentemente, nella cosiddetta dittatura elettorale le loro voci vengono indebolite economicamente per essere messe a tacere.

(41º) Nel 1991, nello Stato di Minas Gerais, l'allora governatore Hélio Garcia spese una grande somma in annunci televisivi che indirettamente si opponevano allo sciopero degli insegnanti. Tale somma, in realtà, era superiore a quella necessaria per soddisfare le rivendicazioni salariali degli insegnanti, provando che la questione non era economica. Eppure, all'epoca, la popolazione fu fortemente influenzata da questi annunci, inducendo i docenti a non raggiungere i propri obiettivi.

(42º) Se il pubblico non sostiene gli insegnanti — e finisce per andare contro i propri stessi interessi — è perché viene influenzato direttamente dalla radiodiffusione e da internet. E, da quando Fernando Collor ha revocato il divieto dell'uso dell'ipnosi nei programmi di intrattenimento e di opinione[525], chi può garantire che la propria opinione sia libera da manipolazioni psicologiche? Anzi, quasi tutti lo garantiscono, ma la verità è che, se si guarda la televisione, si usa internet e i videogiochi, non si può esserne sicuri. È vero che l'ipnosi era già largamente diffusa prima della revoca di quel decreto — ma dopo, la sua pratica ha smesso persino di essere messa in discussione.

(43º) Di fronte alla lunga continuità politica all'interno dei partiti, la sicurezza elettorale finisce per favorire i doministi. Anzi, la sicurezza di questo processo va ben oltre le sole urne elettroniche — che ne sono solo una parte. Il vecchio sistema manuale era molto vulnerabile e le frodi erano comuni. Il sistema di voto elettronico è stato creato ed è in sviluppo dal 1996 con l'obiettivo di prevenire le frodi, e assume sempre più la forma di un sistema di sicurezza.

(44º) La crittografia e le firme elettroniche garantiscono che l'elaborazione dei dati sia illeggibile per chiunque non faccia parte della Giustizia Elettorale, e collegano ogni fase del processo ai suoi responsabili, sigillando ogni tappa. Questo permette una verifica completa dell'intera procedura.

(45º) I programmi delle urne ricevono codici hash, che permettono di verificarne l'autenticità in un modo considerato a prova di manomissione. I programmi vengono sottoposti ad audit almeno due volte: una durante il Test Pubblico di Sicurezza e l'altra durante la Cerimonia di Firma Digitale e Sigillatura del sistema. Entrambe sono cerimonie pubbliche,

525 Abrogazione del Decreto 51.009/61 del Brasile tramite il Decreto n. 11 del 18 gennaio 1991

con la presenza di enti di controllo provenienti da diverse realtà, e al termine i sistemi vengono sigillati.

(46º) Il Test Pubblico di Sicurezza si svolge subito dopo la generazione dei programmi delle urne e un anno prima delle elezioni. In questa occasione, esperti di sicurezza e hacker (pirati informatici), selezionati tramite bandi pubblici, sia individualmente che in gruppo, tentano di violare il sistema delle urne. Se ci riescono, o se individuano vulnerabilità che potrebbero permettere un'invasione, il sistema viene modificato per correggere il problema.

(47º) La Cerimonia di Firma Digitale e di Sigillatura del sistema avviene venti giorni prima delle elezioni, subito dopo che i funzionari del tribunale elettorale caricano i dati nelle urne[526]. Durante questa cerimonia, vengono eseguiti nuovamente test pubblici per il controllo delle urne, e qualsiasi cittadino maggiorenne può partecipare. Il sigillo fisico dell'urna viene ispezionato dai rappresentanti dei partiti il giorno delle elezioni.

(48º) In un altro tipo di verifica, alcune urne vengono sorteggiate e inviate nella capitale, dove vengono filmate durante una votazione parallela il giorno delle elezioni, per controllare l'accuratezza del conteggio dei voti. Questa procedura viene svolta anche presso i tribunali elettorali locali. Inoltre, questi tribunali possono utilizzare programmi di audit per indagare su qualsiasi sospetto di frode in qualsiasi momento del processo.

(49º) Quando le urne vengono caricate con i dati, ricevono un nuovo numero di sicurezza generato dal sistema. Vengono poi collegate — tramite il numero di inventario e il numero digitale — alla zona e alla sezione elettorale in cui verranno usate. Questa identificazione unica è il modo in cui il sistema riconosce ogni urna, e il Tribunale Elettorale non accetta la trasmissione dei voti da urne che non corrispondano a tale registrazione. Questa è una delle misure che impediscono lo scambio o la sostituzione delle urne.

(50º) È interessante notare che le urne elettroniche non hanno porte di accesso esterne — solo il pulsante di accensione/spegnimento e i tasti di voto. Non accettano mouse, tastiere né alcun tipo di ingresso hardware o software. La macchina riconosce solo il software sviluppato dalla Giustizia Elettorale, che è chiuso. Se qualcuno tenta di manometterla, la macchina si blocca, perché non accetta comandi esterni. Funziona solo in base alle sue funzioni e all'orario programmato. Se viene spenta, al riavvio riprende esattamente da dove era stata interrotta. Quindi, una manomissione fisica causerebbe solo danni al dispositivo.

(51º) L'elenco degli elettori viene registrato nell'urna 150 giorni prima delle elezioni. Questa è la data limite. Qualsiasi modifica successiva non viene registrata. I nomi presenti saranno quelli che compariranno nel registro elettorale. Chi non ha il proprio nome incluso nel programma dell'urna non potrà votare in quella sezione.

(52º) Le misure di sicurezza proteggono principalmente il codice sorgente, l'hardware dell'urna e la trasmissione del conteggio dei voti. Le macchine non sono collegate a Internet.

(53º) Durante la trasmissione e il conteggio dei voti, vengono utilizzati tre sistemi di controllo che si monitorano a vicenda. Per funzionare insieme, non possono subire interferenze esterne.

(54º) Come ulteriore misura di sicurezza, gli uffici elettorali locali vengono disconnessi da Internet il giorno prima delle elezioni e restano offline per tutta la giornata elettorale. Tutta la trasmissione delle informazioni avviene tramite una rete privata (intranet).

[526] Ciò significa inserire le informazioni necessarie.

(55º) Prima dell'inizio della votazione viene stampato un rapporto *zeresimo* per confermare che non è stato registrato alcun voto nelle urne. Questo rapporto viene ripetuto a ogni livello delle elezioni. È un documento cartaceo, stampato in più copie e affisso nella sezione elettorale come garanzia per gli elettori.

(56º) Dopo la votazione viene stampato il verbale dell'urna — un rapporto che mostra i voti registrati in quella specifica urna — e deve corrispondere al numero di votanti. Per garantire il segreto del voto, il sistema crea anche un registro digitale che mescola i voti in modo che non sia possibile collegare un voto a un elettore specifico. L'apertura del sigillo e la stampa dei rapporti avvengono davanti a tutti, sotto la supervisione degli scrutatori elettorali, senza connessione a Internet e senza che le urne vengano spostate dal luogo di voto.

(57º) Non è nemmeno possibile sostituire la pen drive di un'urna, perché, oltre alla presenza degli osservatori dei partiti, essa contiene registrazioni che confermano che il programma installato è lo stesso approvato dalla Giustizia Elettorale. Il bollettino emesso dal TSE che conferma la trasmissione dei voti deve corrispondere al verbale dell'urna. Una copia del verbale dell'urna deve essere consegnata ai rappresentanti dei partiti e delle coalizioni — e ciò deve avvenire entro un'ora dalla sua emissione, se richiesto.

(58º) Tutte queste misure creano un'ampia vigilanza pubblica. Pertanto, affinché avvenga una frode elettorale, sarebbe necessario molto più della volontà di un singolo ministro del TSE — sarebbe necessario il coinvolgimento di un'intera rete di persone e metodi di diversa origine. Dovrebbe anche accadere in un periodo di tempo molto breve. Ed è proprio questo che ha reso impossibili le frodi. Ma, poiché tutti questi strumenti di sicurezza sono integrati, la rimozione o la banalizzazione di anche solo uno di essi metterebbe già il sistema sotto sospetto, soprattutto per quanto riguarda i rapporti pubblici.

(59º) Ciò che rende le nostre elezioni illegittime non è il processo elettronico o le urne elettroniche — sono le profonde disuguaglianze che esistono nella stessa campagna elettorale. Una questione fondamentale è il dominio dei partiti politici: i politici sono vincolati ai propri partiti, e possono persino perdere il loro incarico in Parlamento se agiscono contro gli interessi del partito.

(60º) Nella campagna elettorale, invece, il tempo delle pubblicità gratuite concesso ai partiti alla radio e in TV è distribuito in modo sbilanciato. Il novanta per cento (90%) del tempo riservato viene diviso tra i sei partiti più grandi, in base al numero di seggi che occupano alla Camera dei Deputati. Solo il 10% restante viene distribuito in parti uguali tra tutti gli altri partiti. Inoltre, c'è un limite di spesa per le campagne elettorali che fa sì che i candidati dipendano dalla pubblicità offerta dal governo per essere eletti.

(61º) A prima vista questo potrebbe sembrare giusto, ma in pratica mantiene il potere dei partiti legati alla vecchia dittatura militare, anche se nel frattempo hanno cambiato nome. Il fatto è che i politici che facevano parte del governo durante la dittatura hanno avuto più visibilità nelle elezioni precedenti. Per questo hanno formato partiti e lasciato dei successori politici che, avendo già rappresentanza in Parlamento fin dall'inizio della riapertura del nostro sistema elettorale, oggi sono molto più grandi e molto più ricchi degli altri.

(62º) D'altra parte, è importante sottolineare la mancanza di indipendenza politica del potere giudiziario, perché i ministri dei tribunali superiori vengono scelti direttamente o indirettamente dai politici. È il caso dei ministri della Corte Suprema Federale (STF) , il massimo organo del potere giudiziario, i cui membri sono tutti nominati dal Presidente della Repubblica, così come dei ministri del Tribunale Superiore Elettorale (TSE). Questo è in

contrasto con la situazione dei giudici di carriera, che devono rispettare forti requisiti di neutralità politica, il che fa presumere la loro imparzialità.

(63º) Ma il TSE è responsabile per approvare la registrazione dei nuovi partiti politici, quindi dovrebbe essere totalmente libero da influenze politiche. L'ideale sarebbe che i giudici partecipassero a concorsi interni per poter accedere alle cariche più alte, come quelle di giudici o magistrati delle corti superiori, tenendo conto anche del merito e dell'anzianità. Questo sarebbe anche un incentivo per continuare a studiare e migliorarsi.

(64º) Per ora, questa situazione non rappresenta un problema diretto per le elezioni, perché come abbiamo detto, il sistema è protetto da un'ampia vigilanza pubblica. Ma crea problemi per la giustizia in generale, perché spesso il potere esecutivo e quello legislativo non vogliono rispettare le decisioni della magistratura. Ancora peggio, spesso non rispettano nemmeno le leggi e finiscono per dover essere processati. Per questo motivo, non dovrebbero avere nessuna influenza sulle cariche più alte del sistema giudiziario.

(65º) I procedimenti per ottenere certi benefici sociali mostrano bene questo problema sistemico: il potere esecutivo rispetta i propri obblighi solo dopo una sentenza della giustizia, e questo causa ritardi — quando invece questi casi dovrebbero essere risolti rapidamente. Tuttavia, ci sarebbe una soluzione possibile se la politica non avesse più potere della giustizia.

(66º) Questo tipo di politica uccide la popolazione in modo indiretto, rendendo la nostra società fragile, perché è dominata dall'insicurezza che porta all'egoismo. Tutti danno troppa importanza al denaro, perché chi non ce l'ha è esposto a molti rischi — anche quando si ammala. Nel Sistema Sanitario Unico (SUS), oggi è abbastanza facile fare visite con alcuni specialisti, fare esami di base e ricevere i farmaci più comuni. Ma oltre a questo, se una persona non fa ricorso alla giustizia, è molto difficile che riesca a ottenere quello di cui ha davvero bisogno. Nonostante tutto, secondo alcune testimonianze, il nostro sistema sanitario pubblico è ancora migliore di alcune assicurazioni sanitarie private degli Stati Uniti, soprattutto considerando che lì non esiste un sistema sanitario pubblico nazionale come qui in Brasile.

(67º) Un altro grande problema politico che affrontiamo è la mancanza di accesso alla terra da parte degli agricoltori — o di chi vorrebbe diventarlo. Dopotutto, il cibo viene dalla terra, e se non lo produciamo da soli, diventiamo dipendenti da chi lo produce. Avere la terra è una forma di potere, e un paese dove il popolo ha potere è un paese forte. Questo è un errore politico che esiste fin dalle origini del nostro paese.

(68º) La riforma agraria era una delle principali riforme proposte dal presidente deposto nel 1964 — e forse è stata proprio questa la ragione principale per cui è stato rimosso dal potere, anche se aveva perfino offerto le sue stesse terre per l'esproprio[527]. I grandi proprietari terrieri e gli imperialisti si considerano i padroni del Paese. Non vogliono che questa situazione cambi — e sono disposti a uccidere per impedirlo.

(69º) Tuttavia, le espropriazioni attuali somigliano a una forma di terrorismo sociale. Molte volte colpiscono le persone sbagliate e risparmiano i potenti. Inoltre, il governo paga molto meno del valore reale delle terre e impiega molto tempo per farlo. Un programma graduale di acquisto e distribuzione di terre vicino a strade e fonti

[527] Questo fatto è riportato nella prima pagina del *Jornal do Brasil* il 15 marzo 1964. Disponibile su: https://news.google.com/newspapers?nid=0qX8s2k1IRwC&dat=19920614&b_mode=2

d'acqua — come proponeva João Goulart — porterebbe risultati molto migliori. I beneficiari del programma sarebbero monitorati dal governo, dovrebbero seguire corsi annuali di aggiornamento e lavorare realmente la terra. La produzione dovrebbe essere sufficiente per pagare le rate della proprietà, ma il processo per ottenere il titolo definitivo di proprietà inizierebbe solo dopo 5 anni di produzione comprovata.

(70º) In questo programma, il governo potrebbe inviare tecnici e agenti per fornire gratuitamente servizi con macchine ed equipaggiamenti agricoli, per arare e gestire i terreni. Potrebbe anche acquistare la produzione agricola e zootecnica di questi nuovi produttori per fornirla a scuole, ospedali o anche industrie farmaceutiche. In questo modo, sarebbe un investimento utile per lo Stato nel garantire il rifornimento interno. Anche il trasporto sarebbe meno costoso, visto che queste produzioni sarebbero vicine alle strade e destinate prima alle zone più vicine.

(71º) Ma invece di sostenere la produzione agricola fondamentale, il governo l'ha manipolata in modi dannosi. Questo perché, fino ad oggi, abbiamo avuto solo leader politici legati all'imperialismo, anche se i partiti ricchi si definiscono a volte di destra e altre volte di sinistra. In certi momenti, il governo ha distribuito incentivi agricoli in modo diseguale, favorendo alcuni e danneggiando altri.

(72º) Infatti, molti dei problemi principali di cui parliamo in questo libro sono causati dalla politica imperialista — come la manipolazione dell'istruzione per creare analfabeti funzionali o l'uso dei media per diseducare. I politici sono spinti ad agire contro il popolo, ma proprio per questo accettano: sono stati disinformati e diseducati. Alla fine, i politici non istruiti sono meno intelligenti e si rivoltano contro la popolazione per disonestà — quando invece potrebbero arricchire se stessi e gli altri vivendo in un Paese ricco, senza neppure dover spendere per la sicurezza.

(73º) Il cambiamento dei criteri per accedere alla pensione è un altro esempio dell'influenza negativa della politica imperialista, che indebolisce il popolo. Probabilmente non c'è nulla che rappresenti meglio la schiavitù del dover lavorare troppo — ed è proprio questo che promuove questa politica. Tra i poveri, molti iniziano a lavorare da giovani — legalmente, dai 14 anni. Ma nel 1998, l'Emendamento Costituzionale n. 20[528] ha aumentato l'età minima per andare in pensione ed eliminato la possibilità di pensionamento anticipato e proporzionale. Questo ha danneggiato tutti, ma in particolare i lavoratori rurali che in Brasile svolgono lavori pesanti e iniziano a lavorare molto prima rispetto ad altri gruppi sociali.

(74º) E sai qual è la cosa peggiore di tutto questo? Il nostro sistema politico è pianificato nei minimi dettagli per far sì che il popolo litighi tra sé e mantenere il potere nelle mani degli imperialisti. Le oligarchie imprenditoriali, spesso straniere, finanziano i partiti ricchi per creare polarizzazione, offrendo candidati — sia di destra che di sinistra — con alti tassi di rifiuto. Ma entrambi i lati servono gli interessi imperialisti. Questo inganna la popolazione, che finisce per scegliere un candidato solo per contrastare l'altro, e alla fine l'imperialismo — che è sinonimo di corruzione — vince sempre.

(75º) Poiché questi candidati ricevono maggiore attenzione dai media, il pubblico finisce per cadere in questo gioco psicologico della polarizzazione, perché pensa che gli altri candidati non abbiano reali possibilità di vincere. Questo genera dispute più intense e ostili tra le persone.

---

528 Emendamento Costituzionale n. 20 del Brasile. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/emendas/emc/emc20.htm

(76º) Questo processo viene accelerato dai sondaggi di intenzione di voto. Quando un candidato di una parte è in testa nei sondaggi, il candidato dell'altra parte riceve molti sostenitori. E poiché anche questo secondo candidato guadagna più appoggio, il primo ne riceve ancora di più, e così via fino alle elezioni. La popolazione allora dimentica il rifiuto iniziale del proprio lato e si concentra nel combattere l'altro.

(77º) In realtà, è facile influenzare i sondaggi in modo disonesto senza bisogno di frodi evidenti. Tutto quello che l'intervistatore deve fare è avvisare e invitare le persone del proprio partito preferito ad andare nei luoghi e negli orari in cui si svolgono i sondaggi, così possono esprimere la loro opinione. Forse basta farlo all'inizio, perché dopo questo primo impulso, il processo va avanti da solo. E io credo che questo stia davvero succedendo.

(78º) Il risultato è che la gente vota per rabbia, e non per un ideale politico. Vogliono solo votare contro l'altro candidato. Spesso dicono che hanno votato per quel candidato che tutti rifiutano perché non avevano nessun altro in cui credere. Ma se uno non si fida di nessun candidato, la cosa giusta da fare è non votare.

(79º) Questo meccanismo fa sì che le persone vivano guidate dalla rabbia invece che dall'amore per gli ideali. I dominatori fanno credere alla gente che il loro voto non conta, così smettono di interessarsi alla politica. Se la popolazione potesse esprimere anche il proprio rifiuto e persino annullare un'elezione, se necessario, il rifiuto non sarebbe un problema. In realtà, le informazioni sul livello di rifiuto vengono nascoste. Forse i politici vengono eletti con il 10% o 20% della popolazione — che sono i voti validi — mentre il resto li rifiuta. È per questo che oggi i dittatori preferiscono manipolare i risultati invece di cancellare le elezioni — così il rifiuto viene tollerato invece di portare a conseguenze reali.

(80º) Anche i colpi di Stato sono spesso sostenuti da una grande parte della popolazione. Il colpo militare in Brasile è stato appoggiato dall'élite e dai militari che hanno manipolato i mezzi di comunicazione. Così, gran parte della popolazione ha creduto che quella fosse davvero la volontà della maggioranza e si è arresa, perché tende a essere pacifica di fronte ai consensi sociali. Era facile crederlo, anche perché subito dopo non ci sono più state elezioni popolari.

(81º) Un'altra frase che si sente spesso è che "ogni popolo ha il governo che si merita". Ma questo non vale per il nostro Paese. La nostra corruzione non nasce dal basso verso l'alto — viene dall'estero e dall'alto verso il basso. Questa situazione continua finché il povero non vede nessun valore nel proprio voto, a parte un sacco di cemento o un pacco alimentare. Molte volte, la vera "ricompensa" nella vendita del voto è solo avere un giorno libero dal lavoro, perché molti brasiliani lavorano senza riposi, ferie pagate o festività.

(82º) Tutti i modi che la popolazione potrebbe usare per annullare un'elezione per disapprovazione sono stati bloccati, perché questa possibilità non è prevista dalla legge. La legge conta solo i voti validi, anche se sono pochissimi, e ignora tutte le altre situazioni. Durante il periodo elettorale, si parla molto dell'obbligo di votare e delle penalità per chi non lo fa — come ad esempio l'impossibilità di partecipare a concorsi pubblici o la perdita dello stipendio per i dipendenti pubblici.

(83º) La grande illusione creata da questo sistema — che è legale, politico e psicologico — è l'idea che il voto sia davvero obbligatorio. In realtà, la multa per non votare è molto bassa. Anzi, se non esistesse questa multa per sostituire il voto, il Brasile non potrebbe nemmeno essere considerato una democrazia. La multa può essere pagata in qualsiasi giorno lavorativo, e questo cancella ogni punizione per non aver votato.

(84º) Un modo per correggere queste manipolazioni sarebbe regolamentare la propaganda elettorale in modo più equilibrato. L'ideale sarebbe dividere il tempo gratuito in radio e televisione in modo uguale tra tutti i candidati, con una piccola parte in più per quelli che si candidano a cariche dell'Esecutivo.

(85º) Le pubblicità elettorali dovrebbero anche essere brevi e semplici — mostrando solo la foto del candidato (la stessa che appare sulla macchina del voto) e immagini reali dei suoi lavori precedenti. Dovrebbero informare solo sul curriculum del candidato, le sue priorità di governo e l'indirizzo del sito web del partito. E queste priorità dovrebbero essere specifiche, come: tagliare del 99% i benefici dei politici, ridurre del 95% i fondi ai partiti, eliminare gli "emendamenti parlamentari" e raddoppiare lo stipendio degli insegnanti. I siti web sarebbero aperti al controllo di tutti, con sanzioni in caso di pubblicità ingannevole o di attacchi senza prove agli altri candidati. Lì, i candidati potrebbero spiegare i loro piani di governo in modo più dettagliato ed essere valutati apertamente dal pubblico.

(86º) I sondaggi elettorali, invece, dovrebbero semplicemente essere eliminati. Qualsiasi sondaggio di questo tipo dovrebbe essere visto con sospetto, anche se si sostiene che siano in atto misure per contrastare le frodi. Chi manipola la nostra società lancia un'idea e fa in modo che sia la società stessa a realizzarla. Quindi, togliere i sondaggi sarebbe un modo per evitare tutto questo.

(87º) L'eccesso di candidati è un altro fattore che crea confusione durante le elezioni. Questo succede soprattutto perché non c'è una preselezione per decidere chi dovrebbe davvero candidarsi. All'inizio, è utile avere tanti nomi, per trovare leader onesti e capaci, ma nelle elezioni finali questo numero dovrebbe essere ridotto.

(88º) Prima delle elezioni, i partiti politici inviterebbero tutti i loro iscritti a votare per i candidati della loro zona. Per le elezioni nazionali ci sarebbe una votazione nazionale; per quelle locali, una votazione locale. Gli elettori dovrebbero essere iscritti al partito, e il voto potrebbe anche avvenire online. Questo modello permetterebbe di scoprire nuove leadership.

(89º) In ogni elezione ci sarebbero due tipi di voto: a favore e contro. Questo inizierebbe già nella fase di selezione dei candidati, che è un momento strategico per risolvere i nostri problemi politici. Così, gli elettori potrebbero esprimere sia il loro appoggio sia il loro rifiuto, e i voti negativi toglierebbero punti ai positivi. In questo modo, con voti di approvazione e di rifiuto insieme, finiremmo sia con i duelli politici — che in realtà sono meccanismi che dividono la società — sia con i governi guidati dai candidati più rifiutati dalla popolazione.

(90º) Infine, per essere eletto, un candidato dovrebbe ottenere una percentuale significativa dei voti — almeno il 20% o il 30% della popolazione — affinché l'elezione sia considerata valida. Se nessuno raggiungesse questa soglia, il sostituto legale del mandato attuale assumerebbe temporaneamente la carica, mentre si svolgerebbero nuove elezioni con candidati diversi da quelli della prima votazione.

(91º) Nel Potere Legislativo, oggi, c'è un numero eccessivo di candidati che rende difficile il processo elettorale. Ma questo succede perché c'è un eccesso ancora più grave: troppi membri nel Congresso Nazionale. Sono davvero troppi! Questo danneggia la capacità dei cittadini di essere rappresentati in modo adeguato. Perciò, anche il numero dei legislatori dovrebbe essere ridotto.

(92º) Un parlamento non è una folla — deve essere un gruppo selezionato. Oggi si giustifica l'alto numero di membri dicendo che bisogna rappresentare tutte le differenze della popolazione. Ma, in realtà, poche persone sono sufficienti per rappresentare tutti gli interessi di uno stato. Alla fine, l'obiettivo delle elezioni è

unificare le opinioni e ridurre i conflitti. Chi viene eletto deve rispondere a tutti i gruppi sociali, e anche un piccolo gruppo può rappresentarli tutti.

(93º) Se il corpo sociale viene trattato come un corpo organico, la società si sviluppa e si equilibra nel suo insieme — perché tutte le parti di un corpo sono importanti. Anche un piccolo taglio o una ferita ci dà fastidio in tutto il corpo. Allo stesso modo, lo sviluppo sociale deve essere visto come qualcosa che porta benefici a tutti. Se si segue questa strada, col tempo potremo costruire una società più giusta ed equilibrata.

(94º) Se il corpo sociale viene trattato come un corpo organico, la società si sviluppa e si equilibra nel suo insieme — perché tutte le parti di un corpo sono importanti. Anche un piccolo taglio o una ferita ci dà fastidio in tutto il corpo. Allo stesso modo, lo sviluppo sociale deve essere visto come qualcosa che porta benefici a tutti. Se si segue questa strada, col tempo potremo costruire una società più giusta ed equilibrata.

(95º) Se il corpo sociale viene trattato come un corpo organico, la società si sviluppa e si equilibra nel suo insieme — perché tutte le parti di un corpo sono importanti. Anche un piccolo taglio o una ferita ci dà fastidio in tutto il corpo. Allo stesso modo, lo sviluppo sociale deve essere visto come qualcosa che porta benefici a tutti. Se si segue questa strada, col tempo potremo costruire una società più giusta ed equilibrata.

(96º) È importante ricordare che anche l'Esecutivo e il Legislativo dovrebbero rispettare tutti i principi dell'amministrazione pubblica[529] — come già fa il Potere Giudiziario. Questi principi sono superiori ai regolamenti interni. Quando non li rispettano, è come se i loro membri fossero al di sopra della legge. Questo, tra l'altro, è il tratto che più ci caratterizza come una dittatura, perché in una vera democrazia nessuno è al di sopra della legge.

(97º) I cinque principi più importanti dell'amministrazione pubblica sono: legalità, imparzialità, moralità, trasparenza ed efficienza.

(98º) Il principio dell'economicità dovrebbe obbligare i politici a spiegare nel dettaglio come spendono i fondi pubblici dei loro uffici e gli aiuti. Va detto che il solo fatto che questi fondi vengano usati per intero — considerando quanto sono esagerati — è già un motivo per sospettare disonestà[530].In realtà, questo potrebbe essere un modo indiretto per identificare i politici corrotti tramite il portale della trasparenza[531]. Ma la situazione è peggiorata a tal punto che la gente ormai presume che tutti siano corrotti e cerca solo di sconfiggere quelli che odia di più con qualcun altro altrettanto corrotto.

(99º) Allo stesso tempo, le comunità povere sono spesso attirate a simpatizzare con i politici e le loro cattive abitudini a causa di piccoli benefici economici offerti dal governo. In molte piccole città, i politici conquistano il sostegno della popolazione durante le campagne elettorali organizzando feste pubbliche e distribuendo gratuitamente grandi quantità di alcolici.

---

[529] *Costituzione Federale del Brasile del 1988,* articolo 37 — "L'amministrazione pubblica diretta e indiretta di uno qualsiasi dei Poteri dell'Unione, degli Stati, del Distretto Federale e dei Comuni osserverà i principi di legalità, impersonalità, moralità, pubblicità ed efficienza, e anche quanto segue: (...)" (Testo modificato dall'Emendamento Costituzionale n. 19 del 1998).

[530] Le informazioni sui membri del potere legislativo si trovano sul sito della Camera dei Deputati. Disponibile su: https://www.camara.leg.br/deputados/quem-sao.

[531] Trasparenza sulle spese parlamentari. Disponibile su: https://www.camara.leg.br/transparencia/gastos-parlamentares

A volte, le persone vengono "comprate" anche solo con un gelato. Ci sono anche quelli che vengono pagati per fare campagna e poi si sentono obbligati a votare per quel politico con tutta la famiglia — solo perché pensano che sia "una brava persona".

(100º) E qual è il culmine dell'assurdo quando si parla di uso improprio del denaro pubblico e di compravendita di voti? Basta guardare la sequenza: *mensalão, bilancio segreto* ed *emendamenti del relatore*. Il bilancio brasiliano, che dovrebbe sembrare un grafico tracciato con righello e compasso, finisce per assomigliare più a una torta sbriciolata a morsi — dove il popolo rimane solo con le briciole. Onestamente, non vedo molta differenza tra il *mensalão*, il *bilancio segreto* del governo scorso e gli attuali *emendamenti del relatore*. La cosa curiosa è che questo sistema è iniziato con un presidente considerato di "sinistra", poi è passato a uno considerato di "destra" e infine è tornato di nuovo a quel presidente considerato di sinistra.

(101º) Se dovessi narrare questa partita — dove il bilancio è la palla — direi: "Lula entra da sinistra, ruba la palla al popolo e commette un fallo. L'arbitro ferma il gioco per assegnare il rigore, ma il popolo non può calciare. Invece, Bolsonaro, giocando da destra — nella stessa squadra di Lula — prende la palla e… goooal! Ora non c'è nessuno a difendere la porta — né il TCU, né NESSUNO! E il Congresso invade l'area, segnando gol su gol. Troppo da raccontare! L'arbitro dice che i gol non contano e che la palla deve tornare al popolo. Ma i giocatori all'improvviso cambiano le regole del gioco — e ora vale! Pazzesco! Pazzesco! Pazzesco! O la palla esplode o la rete si strappa! E il popolo HA SMESSO di giocare, gente! Semplicemente ha mollato! Tutti sono andati sulle tribune a bere e a festeggiare, tifo sfrenato per gli attaccanti dell'altra squadra! I politici pagano per la festa."

(102º) Beh, per chi non lo ricordasse, il caso dello scandaqlo delle mensilità (*Mensalão)* — o azione penale 470 — fu uno scandalo di compravendita di voti che coinvolse parlamentari durante il primo mandato di Lula, nel 2005. Ma, a quel tempo, questo fu giudicato un crimine.[532].

(103º) Questa crisi raggiunse il suo punto più alto con uno scontro tra il Presidente e il Vicepresidente della Corte Suprema Federale, i Ministri Joaquim Barbosa e Ricardo Lewandowski. Il primo sosteneva che i deputati condannati nell'azione penale 470 avrebbero dovuto perdere automaticamente il mandato per decisione della Corte Suprema, e il secondo credeva che questa competenza spettasse al Congresso Nazionale.

(104º) Io, sinceramente, concordo pienamente con Joaquim Barbosa e, per me, è semplicemente buon senso — una persona condannata in un processo penale non dovrebbe mai avere il permesso di continuare a servire come membro del Congresso. Ma, alla fine, prevalse il parere contrario, e questo portò alla pensione del Ministro Joaquim Barbosa nel 2014, ufficialmente per motivi di salute.

(105º) Eh… quando l'opinione del Presidente della Corte Suprema Federale viene ignorata, è come se si screditasse tutto il potere giudiziario. Perciò, dimettersi silenziosamente fu probabilmente l'opzione più dignitosa. E questa idea — che il Congresso abbia supremazia sul potere giudiziario — è ancora in vigore oggi, mettendo i legislatori legalmente al di sopra della legge.

(106º) La parte peggiore di questi abusi di bilancio non è soltanto il denaro — è il meccanismo che sta dietro. Si trasforma in una struttura piramidale di compravendita di voti, distruggendo completamente ciò che potrebbe chiamarsi democrazia. Il presidente assegna

532 *Azione penale 470* — Corruzione attiva, corruzione passiva, peculato, riciclaggio di denaro, gestione fraudolenta, associazione a delinquere. Fonte: Portale STF (Corte Suprema del Brasile). Disponibile su: https://www.stf.jus.br/arquivo/cms/noticianoticiastf/anexo/relatoriomensalao.pdf

fondi pubblici affinché i parlamentari possano realizzare progetti nei loro collegi elettorali. Così, i parlamentari comprano il sostegno degli elettori con questi progetti — o come si può sapere se non lo fanno anche in altri modi?

(107º) Nel 2020, nel governo successivo, del Presidente Bolsonaro, considerato di "destra", emerse il *bilancio segreto*, più specificamente attraverso l'articolazione dello stesso Planalto con il sostegno del Centrão. Lo strumento usato fu l'emendamento del relatore generale (RP-9) — un tipo di emendamento al bilancio che, incredibilmente, non chiarisce *chi l'ha indicato*, *dove va il denaro*, *quanto è* né *come verrà speso*. In altre parole, è una scatola nera — e milionaria.[533].

(108º) E allora vediamo come i governi si passano "la palla" uno all'altro, come se facessero parte della stessa squadra, e non della "destra" o della "sinistra". Quello che era il *mensalão* è diventato il *bilancio segreto*, che poi si è trasformato in *emendamenti parlamentari*. Ma potrei dargli un nome molto più tecnico. Le *emendamenti parlamentari* sono divisi in tre tipi: *individuali, di bancada* e *del relatore*.

(109º) Gli *individuali* sono quelli che ogni deputato o senatore indica — e questi devono essere eseguiti obbligatoriamente, perché sono vincolanti, come stabilito dall'Emendamento Costituzionale 86/2015. Quelli *del relatore* — che ci interessano qui — continuano ad esistere con la stessa mancanza di trasparenza, solo che ora sono nascosti sotto nuove etichette, come *emendamenti di commissione* o *emendamenti paralleli* [534]. Cioè: il bilancio segreto è diventato semplicemente un bilancio senza nome e cognome. Nel 2024, ad esempio, sono stati trasferiti più di 8,5 miliardi di reais in questo modo — con criteri oscuri e senza il dovuto controllo pubblico[535].

(110º) Vale la pena ricordare: secondo l'articolo 2 della Costituzione, "i Poteri sono indipendenti e armonici tra loro". Ma l'acquisto di voti viola direttamente questo principio, perché è il Legislativo che fa il ruolo dell'Esecutivo, con soldi che dovrebbero essere gestiti con trasparenza e pianificazione tecnica. Il deputato non è stato eletto per asfaltare strade — questo è compito del sindaco e del governo federale. Semplice così.

(111º) Addirittura, la Corte Suprema Federale (STF) ha già dichiarato queste pratiche incostituzionali nel 2022, con 6 voti contro 5, sostenendo che violano i principi di trasparenza, imparzialità e moralità della pubblica amministrazione[536].

(112º) Ma sai cosa è successo dopo quella decisione? Niente. Il Congresso ha continuato a operare nello stesso modo — solo con nomi diversi. Nel 2024, il ministro Flávio Dino ha ordinato la sospensione di questi emendamenti finché non fossero state definite regole chiare. Ma, ovviamente, il Congresso stava già pianificando una contromossa[537]. Quando la Corte Suprema ha cercato di limitare il potere del Congresso, è stata minacciata con commissioni d'inchiesta, impeachment e indagini. Risultato? Ha fatto marcia indietro.

---

[533] Fonte: CNN Brasil; Disponibile su: https://www.cnnbrasil.com.br/politica/stf-julga-suspensao-das-emendas-do-relator-ao-orcamento-entenda/

[534] Fonte: Agenzia Senato. Disponibile su: https://www12.senado.leg.br/noticias/materias/2023/01/10/emendas-parlamentares-o-que-sao-e-qual-a-diferenca-entre-as-deputados-e-de-senadores

[535]Fonte: Terra. Disponibile su: https://www.terra.com.br/noticias/brasil/politica/governo-e-congresso-criam-emendas-paralelas-e-turbinam-novo-orcamento-secreto-diz-transparencia.

[536] CF/88, art. 37. Fonte: CUT. Disponibile su: https://www.cut.org.br/noticias/stf-acaba-com-orcamento-secreto-e-exige-transparencia-para-distribuicao-de-dinhe-41ee

[537] Fonte: Agenzia Brasil. Disponibile su: https://agenciabrasil.ebc.com.br/justica/noticia/2024-10/dino-mantem-suspensao-de-emendas-do-orcamento-secreto.

(113º) Come risultato, nel 2024, la LOA — Legge di Bilancio Annuale — ha previsto oltre 50 miliardi di reais in emendamenti parlamentari — soldi che dovrebbero essere usati in modo tecnico, razionale e per il bene della popolazione. Lula ha tagliato una parte all'inizio dell'anno, limitandola a 30 miliardi, ma il Congresso ha approvato un aumento. E questo si ripete anno dopo anno, come se fosse normale[538] — con cifre sempre più alte.

(114º) Se tutto sembra una grande trama di ricatti e omissioni, forse lo è davvero. Nel frattempo, la popolazione continua a non sapere dove vanno i soldi, chi decide cosa, e perché certe opere compaiono "dal nulla" vicino alle elezioni.

(115º) Quindi, anche questo tipo di situazione — che in realtà è illegale — forse potrebbe essere evitata con una misura semplice: imporre un ordine cronologico nella votazione dei progetti di legge. Solo questo rallenterebbe il processo, dando alla Giustizia il tempo sufficiente per intervenire e bloccare queste proposte prima ancora che vengano approvate.

(116º) Allo stesso tempo, massacri, torture e oppressioni scioccanti che accadono qui non vengono raccontati agli studenti. Questo ha fatto sì che il popolo diventasse chiuso, comportandosi come un mendicante di fronte a un governo ricco. Ma il Paese sarebbe davvero ricco, se non fosse per la disonestà dei suoi politici.

(117º) Lo stipendio dei politici dovrebbe essere fissato in un numero stabile di salari minimi, e non superiore a dieci. Vale la pena ricordare che misurare gli stipendi in multipli del salario minimo non significa collegarli direttamente a esso, ma solo usare questa misura come riferimento[539]. I politici dovrebbero anche essere obbligati a usare i servizi pubblici — scuole, ospedali, trasporti, tutto quanto. Solo così smetterebbero di vedere vantaggi nel danneggiare la popolazione per sentirsi superiori, perché non sarebbero diversi dal resto delle persone.

(118º) Invece, oggi i politici rappresentano un peso economico per la popolazione a causa degli alti costi legati ai loro stipendi, ai fondi per gli uffici, ai vari aiuti, al fondo elettorale e soprattutto alle cosiddette "emendamenti parlamentari". Trovano sempre un modo per farlo accadere, perché le tasse non sono sempre vincolate a fini specifici, come succede con la tassa sui veicoli (IPVA). Se tutte le tasse fossero davvero collegate al loro scopo, non ci sarebbe denaro "extra" per i politici finché i bisogni di base non fossero soddisfatti.

(119º) La legge non collega l'IPVA direttamente alla manutenzione delle strade e delle pavimentazioni. Molte volte, dopo che lo Stato aggiusta le strade, le consegna a società private che iniziano a far pagare pedaggi. Ma avrebbe senso far pagare l'IPVA solo se servisse davvero a mantenere le strade — e nessuna tassa extra dovrebbe essere permessa.

(120º) Io credo che, se tutti facessimo del bene alla società collaborando — con il nostro lavoro o con i soldi — forse non ci sarebbe nemmeno tanto bisogno di un amministratore.

(121º) La nostra popolazione non agisce ancora per il proprio bene perché, purtroppo, si ribella per la mancanza di azione da parte dei politici e reagisce in modo egoista. Ma questi sforzi potrebbero essere un modo molto più efficace per candidarsi che distribuire regali agli elettori. Per esempio, quando pianto alberi vicino alle strade pubbliche, attiro l'attenzione sia della popolazione che dei politici. Molti politici cercano di fermarmi perché vedono questo gesto come una minaccia — ma io non voglio competere con loro; voglio solo fare la mia parte.

---

538 Fonte: Transparência Internacional. Disponibile su: https://www.transparen cia.org.br/posts/congresso-aprova-proposta-que-perpetua-orcamento-secreto/

539 La *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, all'articolo 7, inciso IV, vieta il collegamento del salario minimo a qualsiasi scopo.

(122º) Intanto, gli imperialisti continuano ad agire come una mafia, controllando la società come se stessero manipolando una sola persona. E la popolazione resta sotto il loro controllo perché non può annullare un'elezione, e finisce per credere che debba accettare uno dei "grandi candidati".

(123º) Io penso che il modo che abbiamo per cercare di cambiare questa situazione sia rifiutando di lasciarci influenzare dai sondaggi d'opinione. Dobbiamo quindi votare per qualcuno in cui crediamo davvero, oppure per un candidato al di fuori dei grandi partiti — o, se necessario, scegliere di non votare in massa. La macchina politica brasiliana funziona male, e tornerà a funzionare correttamente solo se interrompiamo la continuità di questo ciclo di dominazione politica. Dobbiamo quindi essere persistenti nel cercare persone che non facciano parte di quella rete di raccomandati che domina il nostro sistema politico. E questo include anche affrontare il dominio di entità come la massoneria, che portano alla dominazione imperialista.

(124º) Guarda, se ci sono monumenti massonici all'ingresso delle città — che sono aree pubbliche, e non private — dobbiamo sospettare che anche il governo ne faccia parte. Ma, in generale, nessuno ha il coraggio di affrontare questa verità. Dobbiamo imparare da Gandhi[540] e dal metodo del *Satyagraha*[541], che parla della disobbedienza civile non violenta, resistendo attraverso la verità. Prima di tutto, lui era un leader spirituale, perché l'intelligenza spirituale deve essere presente in tutte le aree della nostra vita. E l'intelligenza spirituale ci porta a prenderci cura del tutto, non solo delle singole parti.

(125º) Per me, nessun governo è superiore a quello di Dio. Chiunque si trovi in una posizione politica fa solo parte del Suo piano. Preghiamo Dio affinché tocchi il cuore degli esseri umani e trasformi questa realtà politica — perché nulla è impossibile per Lui. Se sei ateo, credi in una grande onda mentale che, se stimolata, si diffonde in tutte le menti. È per questo che nulla può fermarla e può cambiare tutto.

(126º) Allo stesso tempo, propongo che non dipendiamo dalla politica per costruire un mondo migliore. Invece, facciamo tutto ciò che possiamo per migliorare il mondo intorno a noi attraverso buone azioni. E, soprattutto, propongo che ognuno sia perseverante nel chiedere i cambiamenti politici che devono avvenire.

POST-CAPITOLO — LA GUERRA ISRAELE-HAMAS

(1º) All'inizio della mia missione, ho capito che dovevo stare lontana dai contenuti audiovisivi di intrattenimento e dalle notizie in generale, perché stavamo entrando in un periodo di profonda confusione ideologica. Non potevo permettere che ciò mi influenzasse. In una versione molto primitiva di questo libro, c'erano frammenti di una storia in cui il

---

[540] **Mohandas Karamchand Gandhi** (1869 -1948) — era indiano ed è stato uno dei più importanti pacifisti dell'umanità dopo Gesù. Era avvocato e promosse l'indipendenza dell'India dal dominio britannico. L'onorifico Mahātmā (sanscrito: "grande anima", "venerabile") fu un titolo attribuito a lui per la prima volta nel 1914, in Sudafrica, ed è oggi usato in tutto il mondo. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Mahatma_Gandhi.

[541] *Satyagraha* (sanscrito: satya: "verità", āgraha: "insistenza" o "attaccamento") — significa aderire alla verità o alla forza della verità. È una forma particolare di resistenza non violenta o di resistenza civile. Questo termine è composto dalle parole sanscrite satya (che significa "verità") e āgraha ("insistenza educata" o "tenere fermamente"). Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Satyagraha.

personaggio di una "pazza" consigliava alle donne che vivevano nelle zone di conflitto in Palestina di andarsene da lì con i loro figli. Avevo iniziato a riflettere sulla guerra tra arabi ed ebrei, come quella che era avvenuta nel 1967, anche se nel 2017 la guerra in Palestina non era ancora iniziata.

(2º) La guerra di oggi è, in un certo senso, un prolungamento della guerra del 1967, perché in quella guerra Israele conquistò la Striscia di Gaza, la Cisgiordania (compresa Gerusalemme Est) e le Alture del Golan. L'occupazione di questi territori ha creato lo scenario della crisi israelo-palestinese contemporanea.

(3º) Nonostante ciò, ho avuto difficoltà a comprendere i sentimenti che mi invadevano, soprattutto dopo l'inizio di questa guerra, quando ho sentito per la prima volta il termine "guerra delle narrazioni". Questo significa che esistono versioni diverse della storia, e entrambe le parti sono accusate di crimini di guerra. Migliaia di civili sono stati uccisi mentre cercavano cibo o aiuto medico, il che mostra la profondità di questa crisi di disumanità. Allo stesso tempo, stiamo assistendo anche a una crisi globale di fiducia nei governi, in cui i leader non mantengono le loro promesse e, a volte, fanno esattamente ciò che avevano detto che non avrebbero fatto.

(4º) Vale la pena ricordare che Gesù era ebreo e ha vissuto in quella regione. Ci sono persino dei passi della Bibbia in cui, come molti altri, credo che Egli parli di questi conflitti che coinvolgono Israele. Matteo lo mostra mentre ne parla sul Monte degli Ulivi, poco prima della Sua crocifissione; Luca dice che lo ha menzionato mentre era in cammino verso la croce. Ha parlato anche dei bambini piccoli[542], cosa che ci ricorda uno degli aspetti più scioccanti di questa guerra — è iniziata con il rapimento e l'uccisione di bambini israeliani davanti alle telecamere[543].

(5º) In effetti, sono riuscita a capire cosa stava succedendo in questa guerra solo grazie alle mie intuizioni e agli avvertimenti di Gesù mentre camminava verso la croce. Questi avvisi ci fanno capire che donne e bambini sarebbero stati usati come scudi umani e strumenti politici da Hamas. Questo gruppo è rimasto al potere in Palestina dopo che i suoi sostenitori sono stati eletti democraticamente nel 2006, ma da allora non ci sono state altre elezioni democratiche.

(6º) Per tutti questi motivi, credo che il conservatorismo islamico in Palestina abbia raggiunto il suo punto più critico, soprattutto per quanto riguarda le donne. Vale la pena ricordare che estremisti islamici come Hamas sono tra i più intolleranti verso altre religioni e combattono contro qualsiasi tipo di libertà. Aspetto con ansia il giorno in cui i leader islamici prenderanno le distanze da questi estremisti e diranno chiaramente che loro non rappresentano l'Islam, secondo quanto è scritto nel Corano. Infatti, il Corano dice che uccidere una persona innocente è come uccidere tutta l'umanità[544]. E ciò che vediamo è che, quando un popolo non controlla i suoi istinti peggiori, sembra che tutti siano responsabili. Così, molti estremisti islamici hanno maltrattato le donne e hanno ucciso nel nome dell'Islam, dando a questa religione un'immagine primitiva e violenta in tutto il mondo.

(7º) Inoltre, come tutti gli psicopatici, Hamas manipola l'opinione pubblica inscenando attacchi e usando immagini di quei momenti — situazioni che loro stessi creano e poi

---

[542] BIBBIA, *Luca* 23:28,29.
[543] BIBBIA, *Matteo*, 24:6-14; *Luca,* 21:9-28, *Marco* 13:7-10.
[544] Corano, Sura 5 (Al-Mā'idah), versetto 32 (traduzione comune) — "Chi uccide una persona innocente… è come se avesse ucciso tutta l'umanità. E chi salva una vita è come se avesse salvato tutta l'umanità".

attribuiscono a Israele. Sono esperti in marketing, qualcosa che molti terroristi hanno in comune. A volte creano queste scene per spaventare, come l'11 settembre, e altre volte solo per ottenere qualcosa in cambio.

(8º) Così, finiamo per vedere molti cristiani che difendono con passione questi terroristi o i loro sostenitori — anche se si tratta degli stessi gruppi che uccidono i cristiani in modi estremamente crudeli. E il peggio è che: nessuno ne parla. È come se le vite dei cristiani non contassero.

(9º) La verità è che il terrorismo deve finire, perché la sua stessa esistenza è già una minaccia alla pace e porta insicurezza in tutto il mondo. Tuttavia, il modo corretto di combatterlo sarebbe affrontare le idee terroristiche. Il maschilismo, per esempio, che è la principale ideologia terroristica, viene alimentato da tutte le parti con l'approvazione del mondo intero… senza contare che, in effetti, viviamo in una società che alimenta il terrore.

(10º) Quindi, secondo la legge umana, Israele ha esercitato una legittima difesa[545], anche se Gesù non predica la violenza nemmeno per difesa personale[546]. E non è un caso: se la pace fosse costruita attraverso le idee, non ci sarebbe bisogno della forza per mantenerla. Inoltre, se il popolo palestinese sta soffrendo per questo, è anche perché in parte protegge i terroristi. Se la popolazione collaborasse denunciando Hamas, Israele potrebbe essere più preciso e causare meno vittime. Ma, ovviamente, anche chi non protegge Hamas rischia di essere ucciso.

(11º) Io vedo questa guerra come se i terroristi avessero trovato qualcuno più forte di loro come conseguenza naturale dei loro abusi, proprio come vediamo nelle parole di Gesù: "*E dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono.*"(BIBBIA, *Matteo* 11:12) Quindi, l'equilibrio del mondo continua ad essere raggiunto attraverso la violenza, quando già il semplice contrasto al machilismo potrebbe essere efficace. Ecco perché il mio messaggio principale nella storia della pazza era che le donne uscissero da lì insieme ai loro figli, per evitare quel massacro. E questo, secondo la storia, avrebbe posto fine a quella guerra, perché nemmeno gli uomini sarebbero rimasti lì senza le donne. Ma era proprio per questo che lei veniva chiamata "pazza". Le donne pensavano di non poter cambiare quella realtà. Anzi, è così che spesso anche le persone si comportano con me.

(12º) Ora, guarda che anche gli ebrei hanno affrontato conflitti e persecuzioni in tutto il mondo lungo tutta la loro storia. In questo momento, stanno perdendo la guerra delle narrazioni e subendo pressioni da ogni parte.Queste catastrofi accadono perché hanno attirato su di sé una maledizione riguardo al sangue di Gesù — che non era solo il loro re senza peccato, ma anche il Messia. Loro dissero che il Suo sangue ricadesse su di loro, assumendosi la responsabilità della Sua morte affinché Pilato potesse lavarsene le mani: "*E tutto il popolo rispondendo disse: 'Sia il suo sangue sopra di noi e sopra i nostri figli!'*"(BIBBIA, *Matteo* 27:25). E Gesù non fu l'unico messaggero di Dio vittima della loro vanità come popolo[547].

---

[545] Articolo 25 del Decreto-Legge 2848, *Codice Penale Brasiliano* — "Si considera in legittima difesa chi, usando moderatamente i mezzi necessari, respinge un'aggressione ingiusta, attuale o imminente, a un proprio diritto o a quello di altri".(Testo modificato dalla Legge n. 7.209 dell'11.7.1984). (Vedi ADPF 779)."Paragrafo unico. Osservati i requisiti previsti nel caput di questo articolo, si considera ugualmente in legittima difesa l'agente di sicurezza pubblica che respinge un'aggressione o il rischio di aggressione contro una vittima tenuta in ostaggio durante la commissione di reati."

[546] BIBBIA, *Matteo* 26:52 — Allora Gesú gli disse: 'Riponi la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che mettono mano alla spada, periranno di spada.

[547] BIBBIA, *Matteo* 23:37 — "Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!".

(13º) Quindi, come cristiani, abbiamo tutti i motivi per non schierarci in questo conflitto, perché si tratta di popoli che non ci ascoltano. Ma qui in Brasile vediamo una polarizzazione politica che si sta formando: la destra politica sostiene Israele — allineata con il blocco imperialista capitalista — e la sinistra politica sostiene la Palestina — allineata con il blocco imperialista comunista. Chi legge le notizie del 1967 capisce che, su questo punto, non c'è niente di nuovo.

(14º) Nessuna guerra ci appartiene — e, il più delle volte, non appartiene nemmeno alle persone coinvolte, ma solo ai loro leader. Un vero cristiano non pensa a uccidere o a morire, ma ad andare in guerra solo per salvare vite e portare le persone in salvo.

(15º) Soprattutto, dovremmo dare più visibilità ai massacri dei cristiani in tutto il mondo, in modo che possano ricevere aiuto e rifugio. Ma, senza dubbio, questo non significa che non possiamo anche aiutare chi è coinvolto in questa guerra e i rifugiati che ne sono colpiti.



Immagini XIV

Di seguito, traduzione adattata in italiano di una notizia tratta dal *Jornal do Brasil* dell'11 giugno 1967, Primo fascicolo, pagina 4.



Israeliani non restituiranno i territorio che occuparono

Gerusalemme, Tel Aviv (AFP-UPI-JB) — Il Ministro israeliano dell'Informazione, sig. Israel Galili, ha dichiarato ieri che Israele non restituirà gli ex confini conquistati nella sua vittoria in guerra con Siria, Giordania e Repubblica araba unita rendendo nulli i precedenti accordi di armistizio.

Il Ministro dell'Informazione di Israele ha affermato che il governo del suo paese ha effettuato consultazioni con l'obiettivo di garantire le vittorie ottenute sui campi di battaglia e ha aggiunto che Israele non puó accettare di tornare allo status quo che esisteva prima dell'inizio delle ostilità.

DENUNCIA

Gli accordi di armistizio tra Israele e i paesi arabi, firmati dopo l'indipendenza di Israele nel 1948 e la guerra di Suez nel 1956, sono stati denunciati anche dal generale Ygal Allon, Ministro del Lavoro e leader della sinistra socialista nel governo del primo ministro Levi Eschkol.

Parlando ad una riunione tenutasi ad Haifa, il Ministro israeliano ha aggiunto che il governo israeliano non puó accontentarsi ormai di questi accordi provvisori coi suoi vicini.

La condizione essenziale — ha proseguito il Ministro — per stabilire accordi tra Israele e i suoi vicini arabi deve essere il riconoscimento reciproco (gli stati arabi non hanno mai riconosciuto lo Stato di Israele) in modo da porre fine alla causa principale della guerra.

Il generale Ygal Allon ha concluso affermando che gli arabi di Israele si sono comportati fin dall'inizio della crisi come cittadini leali dello Stato di Israele.

Il generale Ygal Allon ha concluso affermando che gli arabi di Israele si sono comportati fin dall'inizio della crisi come cittadini leali dello Stato di Israele.

La sequenza di ritagli di giornale che segue si riferisce alle notizie pubblicate dal *Jornal do Brasil* in momenti decisivi del colpo di stato militare brasiliano. In basso, la prima pagina del 14 marzo 1964, con la notizia del comizio di João Goulart tenutosi il giorno precedente nella piazza della Stazione Centrale do Brasil, nella città di Rio de Janeiro, durante il quale annunciò l'intenzione di promuovere riforme strutturali e politiche nel Paese.

Goulart decreta l'espropriazione di terre, nazionalizza raffineria e chiede una nuova Costituzione

Goulart decreta a desapropriação de terras, encampa refinarias e pede nova Constituição

A PRAÇA MARAVILHOSA



O Presidente João Goulart, depois de assinar, no Palácio das Laranjeiras, o decreto da Supra — passo inicial para a reforma agrária — e o da encampação de refinarias particulares de petróleo, anunciou ontem no comício da Central do Brasil o tabelamento, dentro de horas, dos aluguéis, e prometeu lutar pela reforma da Constituição, a fim de promover o "desenvolvimento do País com justiça social".

— Nenhuma fôrça será capaz de impedir que o Govêrno continue a assegurar absoluta liberdade ao povo brasileiro. E para isto podemos declarar, com orgulho, que contamos com a compreensão e o patriotismo das bravas e gloriosas Fôrças Armadas — disse o Sr. João Goulart em seu discurso na Praça Cristiano Otôni, à noite, perante multidão calculada em 130 mil pessoas, e ao lado de sua espôsa, Sra. Maria Teresa.

Protesto com velas

Durante o *meeting*, cuja ordem foi garantida pela maior demonstração de fôrça bélica já vista em atos dessa natureza, o movimento de protesto, com a colocação de velas acesas nas janelas dos apartamentos da Praia do Flamengo, onde reside, aliás, o Governador

À sugestão dêsse protesto mudo foi dada através de telefonemas anônimos, mas o movimento restringiu-se a apenas trinta aparta-

Segue il giornale del 31 marzo 1964, primo fascicolo, pagina 13, che segna l'inizio del colpo di stato militare brasiliano, rivelando la crisi politica in cui si trovava il Brasile.

CGT minaccia sciopero generale per garantire Goulart al Governo

CGT ameaça greve geral para garantir Goulart no Govêrno

O Comando-Geral dos Trabalhadores, num manifesto lançado ontem, denunciou os Governadores Carlos Lacerda, Ademar de Barros, Magalhães Pinto e Ildo Meneghetti como articuladores de um dispositivo golpista destinado a depor o Presidente João Goulart, advertido, entretanto, que já montou um esquema capaz de paralisar o País, a qualquer instante.

O documento distribuído pela CGT afirma ainda que "a crise na Marinha se deve, exclusivamente, às articulações de oficiais golpistas, derrotados nos seus objetivos, com a serena solução, encontrada pelo Presidente da República, que é o Chefe Supremo das Fôrças Armadas do Brasil, nos têrmos constitucionais".

E o seguinte o texto preparado pelo CGT, após uma reunião extraordinária, feita, ontem, no Rio:

— As fôrças reacionárias inconformadas com o avanço democrático do nosso povo e com os recentes decretos patrióticos do Presidente da República — o da Supra, dos aluguéis e gêneros alimentícios e encampação das refinarias de petróleo — articulam-se, publicas e notòriamente, visando à deposição do Presidente da República, para anular aquelas conquistas e impor ao nosso povo restrições às liberdades democráticas e sindicais.

A crise na Marinha, que se deve, única e exclusivamente, às articulações de oficiais golpistas, foi derrotada nos seus objetivos, com a serena solução, encontrada pelo Presidente da República, que é o Chefe Supremo das Fôrças Armadas, nos têrmos constitucionais. Todavia, desmascarando os seus propósitos golpistas, insistem, os mesmos oficiais que a promoveram, através agora de pronunciamentos desrespeitosos e atitudes insubordinadas, em solapar a autoridade do Presidente da República, tentando sensibilizar outras áreas militares, com o objetivo de depor o Sr. João Goulart.

— O esquema do golpe está sendo articulado politicamente pelos Governadores Carlos Lacerda, da Guanabara, Ademar de Barros, de São Paulo, Magalhães Pinto, de Minas Gerais e Ildo Meneghetti, do Rio Grande do Sul. Esse esquema, que conta, inclusive, com apoio de oficiais golpistas do II e III Exércitos e da Fôrça Pública de Minas Gerais, articula-se com as lideranças ihadeanas do Congresso Nacional que estão convocando os parlamentares para discutir a seguinte ordem do dia: projeto do Deputado Aniz Badra (que é uma falsa reforma agrária) para aprovação; instalação de uma Base Naval dos Estados Unidos da América do Norte em território brasileiro; anistia dos argentos, para recusá-la com o objetivo de lançar sargentos contra marinheiros.

REFORMAS

— Na impossibilidade de combater frontalmente as reformas de base, sugeridas na mensagem presidencial de 15 de março, os golpistas procuram explorar os sentimentos religiosos de nosso povo, sôbre o falso pretexto de anticomunismo. Nesse sentido a Marcha para o dia dois de abril na Guanabara, constitui importante peça na articulação do golpe, cujo esquema já aponta o Ministro Ribeiro Costa, Presidente do Supremo Tribunal Federal ou o Marechal Eurico Gaspar Dutra como substituto do Presidente da República.

— O CGT e tôdas as fôrças populares responderão, por todos os meios, a qualquer tentativa de golpe que vise a enfraquecer a autoridade do Presidente João Goulart para atingir o seu mandato. Aos golpistas, civis e militares, advertimos que a classe trabalhadora brasileira não permitirá nenhum entrave, no caminho que já iniciamos pelas conquistas das reformas sugeridas na mensagem presidencial e pela imediata constituição de um Govêrno nacionalista e democrático. Nesta luta, contamos com a maioria do povo brasileiro, integrada de civis e militares patriotas.

— O Comando Geral dos Trabalhadores neste momento que pode ser decisivo para os destinos da Pátria, consciente da importância da posição da classe trabalhadora nesta emergência, conclita os sindicatos, a todos os trabalhadores da cidade e do campo, a manterem-se preparados para, deflechar a greve geral em todo o território nacional na defesa das liberdades democráticas e sindicais, determinando que o golpeamento do mandato e autoridade do Presidente João Goulart seja imediatamente respondido com a total paralisação do trabalho.

— Preparados e unidos os trabalhadores barrarão o golpe e exigirão as reformas de base. Em todos os setores de trabalho eu nas ruas, combatendo a reação e o golpe, usando as fôrças de luta que o momento comportar, além da greve geral, nossa primeira iniciativa.

O Secretariado do CGT.

Rio de Janeiro, 30 de março de 1964.

A seguire, il giornale del 1° aprile 1964, pagina 4, primo fascicolo, riporta come i militari iniziarono a interferire nelle comunicazioni, occupando stazioni radio e giornali.



Fucilieri con mitragliatrici invadono JB e mandano Radio fuori onda

Fuzileiros com metralhadoras invadem JB e tiram Rádio do ar

Rádio ocupada

"Um engano"

548

In basso, manifestazioni durante il colpo di stato militare[549] e immagini del Festival Internazionale della Canzone del 1968, in cui Geraldo Vandré[550] fu impedito di ricevere il primo premio, nonostante la sua canzone *Pra não dizer que não falei das flores* fosse stata acclamata dal pubblico.



548 Tutti i servizi giornalistici disponibili su:
https://news.google.com/newspapers?nid=0qX8s2k1IRwC&dat=19920614&b_mode=2

549 Immagini tratte dai link https://pt.wikipedia.org/wiki/Ditadura_militar_brasileira e https://biblioo.info/censura-o-fantasma-que-volta-a-assustar-as-bibliotecas-brasileiras/. L'AI-5 vietava le manifestazioni popolari di carattere politico, sospendeva l'*habeas corpus* per i reati politici e imponeva la censura preventiva a giornali, riviste, libri, opere teatrali e canzoni.

550 Geraldo Vandré è il nome d'arte di Geraldo Pedrosa de Araújo Dias (João Pessoa, 12 settembre 1935). È un avvocato, cantante, compositore e poeta brasiliano. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Geraldo_Vandr%C3%A9.

CAPITOLO XV – I VIZI E LA GUERRA SPIETATA PER IL MONOPOLIO DELLA SALUTE

(1º) Guarda, se c'è un argomento che ha davvero bisogno della nostra onestà, umanità e neutralità per essere discusso nel modo giusto, è l'uso e l'abuso delle droghe — soprattutto a causa del problema delle dipendenze. Il motivo per cui la nostra società non ha ancora risolto il problema dell'abuso e della dipendenza dalle droghe è che non lo abbiamo ancora inquadrato nel modo corretto. Per questo, in quest'epoca priva di buon senso, accadono ancora molte assurdità nel mondo riguardo al trattamento delle droghe — soprattutto per la mancanza di distinzione tra ciò che è tossico e ciò che è terapeutico.

(2º) Guarda le bevande alcoliche, per esempio. Sono ampiamente accettate e pubblicizzate in TV. Ma l'alcol è tossico, provoca molte malattie e mette chi lo consuma in gravi rischi. Quindi, proprio come accade con le sigarette, non dovrebbe essere promosso in questo modo. Le etichette dovrebbero contenere veri avvertimenti sui danni che può causare alla salute e sui pericoli derivanti dalla sua miscelazione con altre sostanze. Ma il sistema enfatizza solo l'incapacità di guidare dopo averlo consumato. Inoltre, qui in Brasile, nelle pubblicità e nelle canzoni, le bevande alcoliche vengono associate al sesso vuoto, come se queste cose andassero sempre insieme. E poiché questa immagine è legata al divertimento, quell'associazione assume il significato esclusivo di piacere e svago. È come se non ci fosse nulla di sbagliato nell'ubriacarsi e avere rapporti sessuali in modo irresponsabile.

(3º) La mancanza di lucidità causata dall'alcol rende le persone bersagli facili — e molto redditizi per il sistema. Ecco perché viene tanto promosso. I capitalisti trattano le persone come un gregge da sfruttare, soprattutto perché sono poco attente quando si tratta di avere figli. Così, i media hanno creato una marea di personaggi comici ubriachi e promiscui, insegnandoci a ridere dell'alcolismo e della dipendenza dal sesso, suscitando simpatia per queste malattie fin dall'infanzia. Ma il fatto è che una sostanza tossica come l'alcol non dovrebbe ricevere tanta pubblicità. E un atto come quello sessuale non dovrebbe nemmeno essere incentivato in modo irresponsabile.

(4º) Dall'altro lato, la marijuana (cannabis)[551], che è un rimedio usato da tempi antichissimi e che aiuta nel trattamento di molte malattie, è stata perseguitata come se fosse veleno o una droga distruttiva.

(5º) Oggi la marijuana viene consumata, in generale, fumandola. Le parti della pianta utilizzate per fumarla sono i fiori e le foglie. Il fusto della pianta femmina e la pianta maschio — la canapa — sono conosciuti per il loro ampio utilizzo nell'industria. Ma la pianta maschio ha meno valore medicinale, e i suoi fiori e le sue foglie non alterano le onde cerebrali quando vengono fumate. Esistono anche le piante ermafrodite, e il loro potenziale medicinale dipende da quanto somigliano di più a quelle maschili o femminili.

(6º) La marijuana è conosciuta come medicina in Cina da migliaia di anni. Alcuni autori affermano che, a seconda della cultura, è stata la seconda o la terza medicina più usata tra il 1000 a.C. e la metà del XIX secolo. Secondo loro, in quell'epoca, la marijuana e la canapa erano anche i materiali principali per la produzione della maggior parte della carta, dei combustibili e

[551] Qui, il termine *marijuana* è stato preferito al termine *cannabis* nella maggior parte dei contesti per raggiungere tutti i pubblici ed enfatizzare la persecuzione esercitata contro questa pianta, nonostante il termine *cannabis* sia più universale del soprannome locale "marijuana".

dei tessuti. Io penso che, logicamente, a seconda della cultura, forse sia stata persino la medicina più utilizzata — perché la sua versatilità è enorme.

(7º) Con il nome di cannabis, i medici dell'Inghilterra del XIX secolo la vendevano, di solito sotto forma di tintura, facendo così diventare il termine sempre più popolare. Sir John Russell Reynolds, che era il medico personale della regina Vittoria e usava questo medicinale per curarla, scrisse un articolo nella prima edizione della rivista medica *The Lancet* sui benefici della cannabis[552].

(8º) In Brasile, le "sigarette indiane"[553] venivano vendute in farmacia all'inizio del XX secolo, con alcune indicazioni già conosciute, come il trattamento dell'insonnia. Questa proprietà fa sì che la marijuana assuma una grande importanza per la popolazione.

(9º) La cannabis ha tutta questa capacità terapeutica perché agisce a livello cellulare e regola l'organismo. Può essere usata per combattere spasmi muscolari, sclerosi multipla, glaucoma, colite, nausea, dolore, emicrania, tra molte altre malattie. Non esiste un numero chiuso. Ci sono centinaia di motivi per cui le persone trovano utile la marijuana. Porta il paziente verso una medicina meno tossica, più accessibile e con il potenziale di sostituire una *vasta gamma* di farmaci convenzionali. Per questo motivo, prima o poi, le persone prenderanno coscienza della sua importanza.

(10º) Eppure, nonostante tutto ciò, oggi è in corso una guerra brutale all'interno della popolazione, con l'obiettivo di eliminare la marijuana dal mercato e punire chi la usa — a volte con pestaggi, a volte con il carcere, e in alcuni casi persino con la morte. Così, anche se nel momento in cui leggi questo capitolo questa verità sia già stata chiarita, gli assurdi della cosiddetta "Guerra alla droga" non possono essere dimenticati. Anche se non sembra, la persecuzione contro i consumatori di marijuana dovrebbe essere discussa come oggi discutiamo la persecuzione dei lebbrosi al tempo in cui Gesù camminava sulla Terra.

(11º) A causa di queste inversioni di concetti, la società finisce per mostrare gravi squilibri, dove malattia e disagio sociale vengono generati, impedendo la salute fisica e le relazioni sociali positive. Questa guerra crea uno scenario di terrore, in cui le carceri diventano una minaccia di morte da parte dello Stato contro la propria popolazione. E questo porta le persone a tollerare gli abusi del governo e ad allearsi con esso nella repressione, per paura di essere anch'esse perseguitate.

(12º) Molte persone difendono questa persecuzione statale perché non si immaginano in carcere, e si autoassolvono come se non potessero mai essere etichettate come criminali. Ma questa è una visione egoista. Un vero cristiano non potrebbe opporsi all'uso dei rimedi né accettare le disumanità commesse contro il prossimo all'interno delle carceri, perché la verità è che, alla fine, tutto questo colpirà anche loro.

(13º) Parallelamente a ciò, la legge brasiliana che proibisce e punisce le persone per il contatto con droghe illegali non fa distinzioni sufficienti tra un consumatore e un trafficante. Questo viene usato per applicare la legge in modo variabile — spesso punendo più severamente le persone in condizioni sociali vulnerabili. E il fatto che la repressione colpisca molto più la marijuana rispetto ad altre droghe mostra che essa esiste solo per motivi economici legati agli interessi degli imperialisti. Questo rivela una struttura di dominio molto ben costruita.

(14º) In questo periodo, affinché il sistema potesse mantenere quella repressione iniziata negli anni '60, si è adattato. Prima, per reprimere la marijuana, la si chiamava "veleno"; ma dopo che si è scoperto che non è tossica, il sistema ha ampliato il potere repressivo,

---

552 Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Legisla%C3%A7%C3%A3o_sobre_a_cannabis

553 Ricerca tratta da pagina 26 della Rivista Mente e Cervello, nella quale appare l'immagine della pubblicità delle sigarette indiane — immagini XVI.

generalizzando le definizioni legali con il termine "droga". Ma il termine "droga" potrebbe essere applicato perfino allo zucchero.

(15º) Così siamo arrivati all'assurdo che i consumatori di sostanze tossiche possono scegliere di farsi ricoverare — e questo non è sbagliato — ma i consumatori di marijuana vengono arrestati, puniti e persino uccisi per questo. L'uso del termine generico "droga" fa pensare alla società che le persone arrestate per droga siano solo trafficanti o tossicodipendenti. Tuttavia, spesso ci sono malintesi nei confronti dei consumatori di marijuana, ed è comune trovare persone in prigione persino per aver avuto con sé solo un mozzicone di questa medicina.

(16º) Questa situazione genera problemi collaterali. Osserva che, quando una persona ha bisogno di usare un medicinale, ciò che le fa male è proprio non usarlo, ed è comune che finisca per assumere altre droghe in eccesso nel tentativo di sostituire il rimedio corretto, senza ottenere risultati efficaci. Molti cercano di potenziare gli effetti delle droghe associandole all'alcol. E questa pratica, sì, è altamente tossica e può portare alla morte del paziente, poiché l'alcol è una droga mortale. L'omeopatia, per esempio, usa solo quantità minime di alcol per accelerare l'effetto dei rimedi.

(17º) La polizia, dal canto suo, ha ricevuto poteri esagerati per opprimere i consumatori di marijuana. Questi poteri vanno ben oltre i limiti della legge e vengono tollerati unicamente per consuetudine. A volte, durante una semplice perquisizione, i cittadini "neri" o con aspetto povero vengono aggrediti, presi a calci, palpeggiati violentemente nelle parti intime, minacciati con false prove o persino di essere violentati con manganelli affinché dicano dove si trova la marijuana. Spesso, ad esempio, l'arresto del consumatore di marijuana avviene in modo totalmente illegale e abusivo, perché i poliziotti sono gli unici testimoni e si sentono liberi di agire così. Da qui deriva tutto il loro potere repressivo.

(18º) Inoltre, nelle carceri, spesso le persone non hanno denaro per pagare un avvocato e perciò rimangono detenute per un tempo indefinito. La legge prevede l'istituto dell'*habeas corpus*[554] come una garanzia legale che permette alla persona di scrivere la propria richiesta su qualsiasi foglio di carta, firmata da lei o da qualcun altro su sua richiesta. Questo strumento veniva utilizzato per contrastare la detenzione illegali e poteva essere presentato anche senza avvocato e senza nemmeno citare la legge. Tuttavia, una volta arrestata, la persona subisce una sorta di morte sociale e non riesce più a comunicare con chi si trova fuori — nemmeno per lettera. Per questo finisce per dipendere da un avvocato, perché l'unico modo per far arrivare un documento al giudice è tramite uno di loro.

(19º) Il patrocinio gratuito non riesce a soddisfare questi bisogni, perché è sovraccarico di procedimenti, il che porta a un servizio lento, meccanico e, in fin dei conti, inefficace. Questo problema ci porta ad avere carceri sovraffollate. Ed è proprio questo il punto di partenza del terrorismo sociale. Tuttavia, quando una prigione è sovraffollata, essa viene considerata illegale — così come le detenzioni che vi avvengono. Eppure, continuano ad essere attuate molte misure che aggravano la situazione, mentre la popolazione resta indifferente.

---

554 *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, articolo 5º, inciso LXVIII — "Si concederà l'*habeas corpus* ogni volta che qualcuno subisca o si trovi minacciato di subire violenza o coercizione nella sua libertà di movimento, per illegalità o abuso di potere". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm

(20º) Nella mente di molte persone, il governo ha il diritto di aggredire la popolazione, come se l'AI-5[555] non fosse mai stato revocato. Durante l'AI-5, la popolazione associava la sua proclamazione alla sparizione degli oppositori del governo e, quindi, alla loro morte.

(21º) Attualmente, molti omicidi avvengono con la scusa che il sospettato ha opposto resistenza all'arresto. A volte, l'omicidio del detenuto viene compiuto in modo indiretto — ad esempio, picchiandolo violentemente e poi lasciandolo in condizioni precarie, a dormire per terra, senza acqua né cibo. Così, mentre spariscono gli ematomi causati dai poliziotti, a causa dell'indebolimento del corpo, il detenuto contrae altre malattie — come una polmonite — che lo porteranno alla morte.

(22º) Alcuni testimoni raccontano che molti detenuti vengono torturati facendo loro provare il freddo. Alcuni vengono rinchiusi in spazi talmente stretti da sembrare tombe verticali, dove non riescono nemmeno a sistemarsi, e quando chiedono dell'acqua, gliela versano direttamente in testa.

(23º) La mancanza di cittadinanza all'interno delle carceri finisce per estendersi a tutta la società. Rendere disponibili dei moduli standardizzati di habeas corpus nelle prigioni e garantire che un ufficiale giudiziario li controlli e li inoltri periodicamente sarebbe un buon modo per combattere queste ingiustizie. Le richieste potrebbero iniziare con la domanda di un avvocato d'ufficio nominato dal tribunale e pagato dallo Stato, ma dovrebbero essere strutturate in modo da poter arrivare fino al massimo grado di giudizio, che sarebbe la Corte Interamericana delle Nazioni Unite[556].

(24º) Vale la pena ricordare che ero una persona come tutte le altre della nostra società. Ero insensibile a molti dei nostri drammi sociali. Per me, chiunque fosse in carcere era semplicemente un criminale, e nella mia mente li condannavo. Neanche desideravo vedere i miei figli fumare marijuana — e non lo desidero nemmeno oggi. Ma oggi sono tollerante verso questa possibilità, perché so che può rappresentare la presenza di problemi di salute che stanno venendo curati. Il mio punto di vista è cambiato dopo il peggioramento dei miei problemi di salute, quando ho avuto bisogno di usare la marijuana come medicina. È stato allora che mi è diventato impossibile restare neutrale, perché ho iniziato a rischiare di finire in prigione.

(25º) Successivamente, le situazioni intorno a me hanno cominciato a complicarsi, poco alla volta. Così sono finita per entrare con convinzione nell'attivismo, perché ho cominciato a vedere che venivano commessi crimini contro i cittadini e che tutto questo doveva essere denunciato per poter essere fermato. Questo capitolo descrive, per esempio, tra altri eventi, la notizia criminis informale che mi spinse a raccogliere i testi in fretta e a diffondere la prima edizione del libro, anche se ancora molto incompleta.

(26º) E il fatto che esista un sistema naturale che porta il nome della pianta? Sì, ce l'abbiamo. È il *sistema endocannabinoide*[557], il cui nome deriva dalla cannabis. Il documentario *La*

---

555 *Atto Istituzionale n. 5*, del 13 dicembre 1968 — Questo Atto prevedeva la perdita di diritti e garanzie costituzionali, come l'*habeas corpus*, e la possibilità che lo Stato adottasse misure estreme per difendere la cosiddetta "rivoluzione militare", che in realtà fu un colpo di Stato. Tuttavia, era conosciuto popolarmente come un mezzo ipocrita dello Stato per applicare la pena di morte.

556 Corte Interamericana dei Diritti Umani — È un tribunale regionale, con sede in Costa Rica, creato dall'Organizzazione degli Stati Americani (OEA). Giudica casi di violazioni dei diritti umani commesse da Stati membri che hanno accettato la sua giurisdizione.

557 *Rivista Mente e Cervello,* settembre 2011, p. 26 — "Negli anni '60, il biochimico israeliano Raphael Mechoulam riuscì a isolare il principale psicoattivo della marijuana, il delta-9-tetraidrocannabinolo (THC). Studiando l'azione di questa sostanza, il gruppo del ricercatore osservò che essa interagiva con due tipi di recettori cannabinoidi, identificati nei tessuti periferici (CB1) e nel cervello (CB2). Questi recettori si trovano in punti 'strategici' del

cultura sballata[558] è una delle fonti affidabili che divulgano conoscenze scientifiche sulla marijuana. Spiega che la marijuana è un rimedio potente perché agisce all'interno del sistema endocannabinoide. Dentro di questo possiede diversi recettori per la cannabis perché essa imita sostanze chimiche endogene naturalmente presenti nel corpo umano. Le sostanze della pianta si chiamano cannabinoidi, e le nostre si chiamano endocannabinoidi. In altre parole, questo sistema è molto importante — il che rende la pianta davvero utile quando c'è bisogno di attivarlo o potenziarlo.

(27º) I cannabinoidi sono molecole composte da 20 atomi di carbonio ciascuna, prodotte sia dagli esseri umani che dalle piante. Piccole differenze tra loro creano sostanze diverse. La pianta contiene più di 100 tipi differenti di questi composti. Così, tramite un gruppo di cellule, queste molecole lavorano insieme per aiutare a regolare le funzioni interne di altre cellule. I cannabinoidi semplicemente aiutano il funzionamento delle cellule — e sempre in modo positivo, perché fanno parte di un sistema che aiuta a controllare il metabolismo del corpo.

(28º) I cannabinoidi non distinguono se le cellule si stanno ritirando, se stanno secernendo dalla tiroide, sintetizzando qualcosa o formando tessuto osseo. L'unica cosa che riconoscono è che le cellule stanno facendo qualcosa per regolare l'organismo, e le aiutano a farlo in modo più efficace. La medicina occidentale moderna si è dimenticata dei benefici di una sostanza come questa, anche se potrebbe svolgere un ruolo in tutte le cellule del corpo. È una contraddizione che la nostra società abbia così tanta conoscenza e, nonostante ciò, continui a uccidere persone a causa della marijuana[559].

(29º) La caratteristica della marijuana più combattuta dalla nostra società è il fatto che altera la frequenza degli impulsi elettrici[560] emessi dal nostro cervello. Provoca una "frequenza cerebrale" o "onda cerebrale" diversa da quella dello stato di veglia. La sua azione chimica sullo psichismo modifica la percezione e può portare sia a effetti sedativi, calmanti e antidepressivi, sia a reazioni di disturbo psichico.

(30º) Nel corpo umano, la frequenza cerebrale indotta dalla marijuana somiglia a quella osservata durante i sogni, che servono a "pulire" il cervello. Questo accade perché la marijuana ha un'azione neuroprotettiva[561]. Il nostro inconscio si avvicina di più alla nostra coscienza, facendoci provare quella sensazione di incertezza tipica dei sogni. È come se l'ambiente reale fosse avvolto da un'atmosfera onirica.

---

sistema nervoso, come l'ipotalamo, legato al controllo dell'appetito e del comportamento sessuale; il cervelletto, importante centro di coordinazione dei movimenti; e l'ippocampo, coinvolto nella memoria (vedi riquadro 'In tutto il cervello', a p. 27). Ciò non significa, ovviamente, che disponiamo di risorse cerebrali create esclusivamente per elaborare i componenti chimici provenienti dalla marijuana. Tuttavia, mostra che il cervello produce e rilascia naturalmente sostanze equivalenti — in modo semplificato, una sorta di 'Cannabis endogena' — chiamate endocannabinoidi dal team di Mechoulam, oltre ad altre molecole simili che partecipano al processo di trasmissione e modulazione della comunicazione tra i neuroni."

[558] Titolo originale in inglese The Culture High — È un documentario lungometraggio uscito nel settembre 2014, diretto da Brett Harvey. Parla della proibizione della marijuana e della guerra alle droghe negli Stati Uniti. È stato scritto e prodotto da Michael Bobroff e montato da Stephen Green. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/The_Culture_High

[559] Informazioni raccolte dal documentario *Cultura Chapada*.

[560] Impulso (elaborazione del segnale) — Un cambiamento rapido e temporaneo nell'ampiezza di un segnale, da un valore base a uno più alto o più basso, seguito da un rapido ritorno al valore base. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Pulso_(processamento_de_sinal)

[561] Effetto neuroprotettivo — Si riferisce alla capacità di una sostanza di proteggere le cellule nervose (neuroni) da danni, degenerazione o morte. La neuroprotezione può aiutare a mantenere la funzione cerebrale e a ritardare o prevenire disturbi neurologici.

(31º) In Italia, l'onda cerebrale indotta dalla marijuana è chiamata "figata", "barare", o semplicemente "onda". In essa, il Tetraidrocannabinolo (THC) e il Cannabidiolo (CBD) sono i cannabinoidi responsabili, rispettivamente, della sensazione di euforia e di calma.

(32º) Il THC si trova in maggiore quantità nella varietà Sativa, mentre il CBD è più presente nella varietà Indica. Oltre al fatto che ogni pianta ha una combinazione diversa di cannabinoidi, contiene anche altri composti terapeutici. Per questo, ogni volta che l'utente consuma una pianta diversa, l'effetto sembra più intenso — come se stesse provando una formula completamente nuova. Di conseguenza, ripetere una sola varietà può essere un modo per ridurre il "barare", permettendo una gestione migliore da parte del paziente.

(33º) Sia l'effetto euforico sia quello calmante possono far sì che l'attenzione si disperda. Non è che la tua coscienza si disintegri — è piuttosto come se lo facesse il tuo linguaggio. La mente si apre a ogni tipo di idea casuale che emerge per libera associazione. Quando sei euforico, il flusso di pensieri astratti può diventare molto intenso, interrompendo costantemente la tua linea di pensiero. Questo sovraccarica la memoria e ti fa dimenticare le cose. Se non sei psicologicamente preparato a questo flusso, la sensazione è di confusione. Ma se lo sei, sembra che la tua coscienza vada oltre sé stessa.

(34º) Io non condanno del tutto il "figata", anche se capisco che, in certi casi, debba essere ridotto o persino evitato. Ma riesco a comprendere perché un neuroprotettore debba provocare il "barato". Riesco perfino a capire perché un trattamento senza "figata", quando necessario, possa essere inefficace. La questione è legata al concetto di ciò che intendiamo per sonno ristoratore.

(35º) Sogniamo per sciogliere blocchi psicologici. Una caduta traumatica, ad esempio, può farci sognare di cadere per diversi giorni, finché non guariremo dal dolore provato. Poi, forse, sogneremo che, mentre cadiamo, ci aggrappiamo a qualcosa e, da quel momento in poi, smettiamo di fare quel sogno ricorrente. La pulizia mentale di cui abbiamo bisogno è come cancellare una lavagna a scuola. Ma non va fatta sulle cose che dobbiamo ricordare: va fatta solo sui pensieri inutili. È una cancellazione di sensazioni negative che ci riportano a quella chimica. Il flusso di pensieri che nasce durante un "barare" corrisponde a idee che in precedenza avevamo tenuto nascoste — forse perfino a un'idea fissa[562] — e che iniziamo ad analizzare, talvolta per eliminarle.

(36º) In realtà, questo processo è una pulizia chimica e una ricostruzione dei canali mentali interrotti, che affronta le nevrosi formate da blocchi emotivi come il mistero o la paura. La sensazione di incertezza dei sogni deriva dal fatto che essi affrontano questi blocchi: i nostri "complessi traumatici" o "demoni interiori".

(37º) I sogni, spesso, cercano un linguaggio più interno per rivelarci qualcosa su ciò che abbiamo trattenuto — argomenti che potrebbero essere cancellati dalla nostra mente conscia. I tabù, ad esempio, sono argomenti proibiti socialmente, di cui le persone di solito non parlano. Quando vengono nominati, provocano senso di colpa in chi li menziona, come se stesse commettendo un crimine. Sono concetti preconfezionati, come i pregiudizi, che sono condanne preventive, e non ci permettono di vedere la profondità della verità che li riguarda.

---

562 La *monoideia* — È un concetto dello spiritismo secondo il quale la persona è dominata da una sola idea ossessiva, come vendetta, avidità, bisogno di riconoscimento, rancore, passione, tra le altre, configurando un quadro di disturbo mentale.

(38º) Quando affrontiamo le nostre reticenze o i nostri tabù, proviamo sensazioni di insicurezza e mistero; per questo i sogni ci sembrano esperienze nebulose. Essi rimuovono i confini psichici tra il conscio e l'inconscio, trattando la mente come un insieme, e accedono alle aree "proibite". Anche la marijuana provoca questa sensazione. Lo "sballo" dissolve le barriere psichiche e fa emergere i demoni interiori. Quindi, se fumando la pianta una persona assorbe una quantità maggiore di THC — il composto che più stimola questa reazione — rischia di vivere qualcosa di simile a un piccolo momento di follia temporanea. Ma, se usato correttamente, questo effetto può essere positivo perché può rivelare la formazione di psicosi. Inoltre, viene bilanciato dal CBD, che ha un effetto antipsicotico. Il pericolo di questo meccanismo è che il "demone" interiore sia troppo grande e che la dose venga superata.

(39º) Il problema nell'uso della marijuana non è la pianta in sé, ma il fatto che la persona non sappia che tipo di nevrosi possiede. Se le nevrosi sono molto marcate, le reazioni di malessere della persona durante lo sballo possono essere molto intense e rischiose a livello psicologico. Tuttavia, con un uso moderato della marijuana, man mano che le nevrosi si riducono, anche lo sballo si riduce.

(40º) La letargia eccessiva che alcuni sperimentano con la marijuana — come se entrassero in trance — è anch'essa molto criticata. Io chiamo questo effetto "pietrificazione", e si verifica quando si assorbe una maggiore quantità di CBD. In questo caso, lo sballo porta piuttosto a una certa introspezione, come una contemplazione del tempo, dello spazio e delle cose intorno. È il linguaggio energetico dei sogni che accede ai canali inconsci bloccati. Dunque, vediamo che l'ideale non è eliminare il THC o il CBD, poiché sono complementari, ma piuttosto bilanciarli — oppure utilizzare una dose ridotta della pianta.

(41º) Chiarire gli effetti della marijuana tende a portare le persone a un uso più cauto o persino all'astinenza, nel riconoscimento dei suoi rischi come medicinale. Promuovere la consapevolezza, quindi, è una strategia molto più efficace per prevenire l'uso abusivo che reprimere direttamente il consumo.

(42º) Negli ultimi tempi, il divario informativo è così ampio che molte persone che hanno bisogno di usare la marijuana la provano in modo intuitivo, adattandosi ai suoi effetti. Ma non riconoscono l'importanza di un trattamento sistematico, che distingua l'uso medico da quello ricreativo. Quest'ultimo è caratterizzato dal consumo sporadico della pianta in contesti festivi. E io penso che chi si diverte con una medicina è perché ha un problema. Quindi, la marijuana può anche essere usata come passatempo, perché porta gioia — e la gioia, così come il divertimento, sono anch'essi terapeutici. Noi, molte volte, abbiamo bisogno di qualcosa che ci dia rilassamento mentale, perché non sempre riusciamo a rilassarci con il nostro solo sforzo, e la marijuana offre questo rilassamento. Ma non dovrebbe essere mescolata con l'alcol o con altre sostanze tossiche, come spesso accade.

(43º) Nella mia esperienza personale con la marijuana, ho cercato modi per attenuare lo sballo, perché rappresenta un disagio per la vita pratica. È una sensazione che ci rende goffi. È più forte quando i fiori sono freschi. Se invece l'erba è troppo vecchia o ammuffita, non provoca uno sballo intenso, ma conserva ancora proprietà terapeutiche, mostrando una maggiore azione del CBD.

(44º) La marijuana si distingue nei trattamenti che richiedono la sonnoterapia, superando i metodi tradizionali che possono causare danni cerebrali e che non offrono un sonno realmente ristoratore. La marijuana, invece, lo fa. E la sonnoterapia è un trattamento molto importante, anche per alleviare lo stress causato dalla sindrome d'astinenza da altre droghe.

(45º) Poiché la marijuana non provoca danni e avvicina la coscienza all'inconscio, facilita la terapia psicologica del paziente, se egli è orientato in tal senso e conosce la dinamica dello sballo. In questo processo, tutte le fissazioni vengono aggiornate nel pensiero. L'individuo scioglie gli stati di confusione mentale affrontandoli direttamente. Dopo che l'energia dello sballo — che intensifica i sentimenti — svanisce, se tutto va bene, il problema psicologico appare meno intenso. Così, lo stato psicologico che prima era forte perché inconscio, si dissolve diventando consapevole.

(46º) Ci sono situazioni in cui fumare marijuana richiede maggiore cautela: quando la persona la fuma per la prima volta; quando sta per usare una varietà diversa dalla precedente; e quando non ha l'abitudine di fumare. In questi casi, è consigliabile fare solo un tiro. Dopo di ciò, bisogna aspettare la reazione prima di fare un secondo tiro. Per fumare la marijuana, inoltre, non è necessario trattenere a lungo il respiro: basta inalare il fumo dalla bocca, trattenerlo un attimo e poi espirare. A parte questo, la dose consigliata nell'uso della marijuana è di soli due tiri. Durante la dittatura, quando in Brasile iniziò la caccia a chi fumava marijuana, questa azione veniva chiamata "fumare due". E in effetti, se ci si abitua a questa dose, è possibile che non si abbia mai bisogno di fumare più di così a ogni utilizzo.

(47º) Devo essere molto esplicita quando parlo della marijuana, perché mentre alcune persone hanno una fobia nei suoi confronte, altri sono estremamente permissivi. Devo trovare un equilibrio tra gli estremi, poiché il sistema la diffama molto — e anche questa è una realtà da combattere. Allo stesso tempo, esistono sì dei rischi nel consumo della marijuana.

(48º) La durata degli "effetti" dipende dal tipo di marijuana e dalla sensibilità individuale di ciascuno. Si stima che duri circa due ore, ma può prolungarsi anche per molte altre. Tra i rischi c'è la possibilità che la persona si dia comandi mentali negativi se non ha esperienza nel consumo. Da lì può somatizzare effetti spiacevoli come crisi d'ansia, tachicardia o mancanza di respiro, per esempio. L'uso di dosi basse aiuta a prevenire tutto ciò.

(49º) Anzi, quando si supera la dose tollerata dall'utente, reazioni come queste sono comuni. Per aiutare a prevenire sia l'overdose che i danni causati dalla combustione, suggerisco l'uso di vaporizzatori per erbe naturali. Attenzione, però: non mi riferisco ai popolari *vape* o sigarette elettroniche; questi dispositivi riscaldano solo la pianta naturale — non preparazioni chimiche.

(50º) Da quando ho iniziato a usare un vaporizzatore, non ho più sentito alcun malessere inalando la pianta. Questi dispositivi inoltre limitano la quantità di erba e la durata del consumo, poiché le loro batterie durano circa 45 minuti prima di scaricarsi. Aiutano anche a ridurre la compulsione a fumare continuamente, cosa che accade spesso con la combustione. Per questo motivo, possono essere utilizzati anche per scalare il consumo di marijuana — cosa che, annoterei, diventa molto più facile con i vaporizzatori, poiché permettono una riduzione graduale e non traumatica. È possibile controllare sia la dose che la temperatura. Dopo alcuni mesi di utilizzo dei vaporizzatori, una persona può iniziare a masticare la stessa quantità di erba consumata nel vapore e ridurre gradualmente il dosaggio fino a quando non ne avrà più bisogno.

(51º) Se qualcuno prova un malessere dopo aver fumato marijuana, è consigliabile consumare subito sale e zucchero per evitare uno svenimento e poi bere acqua e assumere carboidrati. Credo anche che la miglior pratica sia bere acqua o succhi di frutta durante l'inalazione della cannabis.

(52º) Dopo aver neutralizzato le sensazioni spiacevoli, è raccomandabile rilassarsi e aspettare, poiché queste precauzioni riducono l'intensità e la durata dello sballo. Dormire dopo aver consumato una piccola dose aiuta a normalizzare le onde cerebrali al risveglio. Anche con dosi elevate, la marijuana non è mortale come le sostanze tossiche; al massimo può causare un disagio psicologico prolungato. Ma senza tali disagi, lo sballo può risvegliare uno sguardo affettivo, come se la persona stesse facendo delle scoperte.

(53º) Una cosa che va sottolineata chiaramente è che la marijuana non causa la schizofrenia. Al massimo, può agire come un innesco che la fa emergere. Ma anche tante altre cose possono fare lo stesso: un incidente, un trauma, l'alcol, uno sciroppo per la tosse — tante cose. Se una persona schizofrenica non conosce la propria diagnosi e supera la dose raccomandata, invece di aiutarla a trattare la schizofrenia, la marijuana potrebbe scatenarla. Di conseguenza, quella persona sprecherebbe uno strumento che potrebbe essere prezioso per un trattamento futuro, perché quell'esperienza negativa si trasformerebbe in un ricordo traumatico.

(54º) Non dovremmo mescolare l'alcol con la marijuana, né con altri farmaci per problemi cerebrali o di salute mentale. L'alcol disidrata e avvelena il sangue, il che fa sì che tutte le altre sostanze chimiche presenti agiscano con maggiore intensità, anche se la quantità reale non è cambiata. Ecco perché l'alcol fa sì che tutto abbia un impatto più forte sull'organismo. Con la marijuana è diverso. Anche se può causare un po' di disidratazione — niente di grave —, non avvelena il sangue, e il corpo si riprende facilmente. Il problema è quando i due si combinano: l'ubriachezza diventa molto più intensa.

(55º) Uno dei primi effetti dell'alcol nel nostro corpo è ridurre o sopprimere la nostra capacità di valutazione — e può perfino rimuovere i freni che ci impediscono di provare altre sostanze tossiche. Così, la persona sotto effetto dell'alcol prova una sensazione piacevole di approvazione generale verso le proprie azioni — qualcosa che non succede con il consumo isolato della cannabis.

(56º) Se le persone vengono sensibilizzate sull'uso corretto della marijuana, capiscono che l'uso di qualsiasi sostanza dovrebbe avvenire solo quando c'è una compatibilità o una reale necessità. È un segno di arretratezza sociale che persone bisognose di un farmaco ad uso continuo finiscano in prigione per averlo usato. Se consideriamo anche che è una pianta facilmente accessibile perché si può coltivare facilmente, è ancora più chiaro quanto la nostra società sia indietro. Tuttavia, chi detiene il potere fa di tutto per renderla inaccessibile e costosa. Questo è tanto arretrato quanto provocare la fame.

(57º) Qui non minimizzo affatto i problemi causati dalle dipendenze — anzi, li affrontiamo fin dall'inizio del libro. Quando avevo 15 anni, discutevo con un'amica proprio sul grado di dipendenza chimica provocata dalle sigarette di tabacco industriali. La mia amica insisteva nel dire che ero dipendente. A quei tempi si pensava che quelle sigarette causassero solo dipendenza psicologica — non chimica. Io sostenevo questa tesi, mentre lei diceva che ero dipendente chimicamente. Facemmo una scommessa per vedere chi aveva ragione… e persi. Poi scoprii che quella dipendenza mi rendeva schiava e dettava le mie azioni.

(58º) Affrontare una dipendenza è un'esperienza così brutta che la cosa più logica è evitarla del tutto. Quando cercavo di smettere di fumare tabacco industriale, le crisi di astinenza mi provocavano malesseri — come difficoltà a evacuare o persino a parlare, con vuoti di memoria. Mi irritavo se rimanevo senza sigarette. Piangevo per qualsiasi cosa, a volte anche senza motivo. A causa delle crisi di astinenza, perdevo il controllo su me stessa.

(59º) Ogni volta che ripetevo i miei tentativi di astinenza, le crisi erano sempre più forti. Finché, dopo decenni passati a fare da cavia su me stessa, arrivai alla conclusione che dovevo provare a smettere di fumare senza sofferenza. Era proprio la sofferenza a far scattare le crisi di astinenza e a trascinarmi verso la sconfitta.

(60º) Attualmente, il consenso diffuso è che il fumatore dipendente dalle sigarette di tabacco industriale è un potenziale suicida. Tuttavia, il tabacco è anche una sostanza terapeutica di cui molti hanno bisogno, e questo impedisce a tante persone di smettere. Nel mio modo di pensare, quando ero in uno stato suicida, credevo che la morte mi avrebbe dato sollievo, che avrebbe spento i miei conflitti e la mia compulsione. Oggi so che, se togliamo la nostra vita, sperimentiamo l'opposto del sollievo.

(61º) E per quanto riguarda i metodi per smettere di fumare tabacco? Guarda, mi dispiace non aver potuto provare il vaporizzatore di erbe secche per poterti dare la mia opinione su di esso come metodo. Ma semplicemente non potevo rischiare di tornare all'inferno della dipendenza — mai più! Inoltre, non so quali siano le conseguenze utilizzatore compulsivo di vaporizzatori, dato che l'ideale è sempre ridurre gradualmente la quantità nel tempo. Alcuni miei amici tabagisti hanno provato un metodo che consiste nel lavare il tabacco nero con acqua ossigenata e masticare una gomma alla menta con un pezzettino di tabacco arrotolato all'interno — e sono riusciti a smettere di fumare in poco tempo.

(62º) E gli svantaggi di questo metodo? Nel metodo della gomma da masticare, se una persona non riesce a smettere di fumare entro un anno, è comunque preferibile che continui a masticare il tabacco piuttosto che tornare a fumare. Tuttavia, se riesce a smettere prima, è meglio, perché anche il chewing gum causa dei danni. Il modo consigliato per usare questo metodo è ridurre o eliminare strategicamente le sigarette e le gomme. L'idea è affrontare il processo con il minimo di sofferenza possibile, facendo riduzioni graduali senza arrendersi. Chi sta cercando di smettere dovrebbe cercare di avanzare nelle fasi durante i periodi in cui affronta meno difficoltà.

(63º) La nicotina è uno stimolante del metabolismo e lo zucchero è un energizzante. Per questo, la combinazione di chewing gum zuccherato e tabacco accelera molto il metabolismo e rende il corpo dipendente da questa accelerazione, perché l'energia che produce è piacevole. Di conseguenza, l'organismo diventa dipendente da questo consumo, manifestando ipoglicemia[563] quando si fa attendere e inducendo la persona ad aumentare la dose. Questo quadro è pericoloso perché rappresenta un possibile preludio al diabete.

(64º) Alternare l'uso di gomme zuccherate con quelle dolcificate artificialmente aiuta a prevenire il rischio di diabete. Tuttavia, poiché anche i dolcificanti artificiali sono estremamente acidi e un uso eccessivo può causare afte e perfino portare al cancro, è importante mantenere un'alternanza. Anzi, le persone dovrebbero essere consapevoli che anche la caffeina è una sostanza stimolante, come la nicotina. Perciò, anche nel consumo di caffè, è consigliabile alternare tra zucchero e dolcificante — o berlo amaro e decaffeinato.

(65º) Durante il periodo in cui mia madre affrontava il cancro, non sono riuscita a smettere di masticare tabacco. La tristezza nel vedere bambini in ospedale con la stessa malattia mi ha portata a riflettere su una possibile "pandemia di cancro", spingendomi a fare ricerche sull'inquinamento atmosferico, senza rendermi conto di quanto tutto fosse collegato.

(66º) Dopo la morte di mia madre, ci sono voluti ancora anni prima che riuscissi a liberarmi completamente dal tabacco masticato, e i miei problemi di salute peggioravano sempre di più.

---

563 Riduzione della quantità di zucchero necessaria nel sangue, che provoca debolezza, vertigini, tra altri sintomi.

(67º) Prima dell'intervento chirurgico alla colonna vertebrale, vivevo praticamente in uno stato costante di dolore alle mani, alle braccia, alle spalle e alla schiena, e a volte provavo capogiri, mal di testa e nausea. I dolori erano intensi e le iniezioni per alleviarli non facevano più effetto.

(68º) Nel pieno di una crisi di dolore, chiesi a un amico di cercare uno spacciatore per me, così da poter provare la marijuana. Fumando meno di una sigaretta di marijuana, riuscii a restare senza dolore per una settimana. Con mia sorpresa, trovai anche sollievo per tutti gli altri miei problemi di salute, in particolare per l'insonnia e la depressione, che erano una costante nella mia vita.

(69º) Oggi vedo quanto sia assurdo che tolleriamo con naturalezza l'uso di droghe ben più aggressive, come la morfina, per trattare il dolore, mentre affrontiamo ostacoli burocratici per accedere alla cannabis. Eppure, essa potrebbe essere una soluzione precoce in questi casi, con praticamente "zero" effetti nocivi se usata correttamente.

(70º) All'epoca, non mi rendevo conto che il mio problema principale era psicologico, dovuto all'accumulo di molte responsabilità. Ero semplicemente esausta, con un bisogno disperato di dormire, perché non avevo un sonno ristoratore da tanto tempo e usavo pillole per dormire. Così, mi sottoposi a un trattamento che chiamai "sonnoterapia lucida". Si basava sul mantenere continuamente l'effetto sedativo dell'erba. Dietro al problema iniziale, scoprii sempre più motivi per fumare regolarmente la cannabis.

(71º) Fin dall'infanzia, avevo difficoltà a dormire. In un episodio in cui cercavo di smettere con il tabacco, passai cinque giorni senza dormire e al quinto iniziai ad avere allucinazioni uditive. La cannabis, allora, mi aiutò a liberarmi dalle pillole per dormire, dagli antidolorifici, da due tipi di antidepressivi, dalle sigarette di tabacco industriale e anche dalle bevande alcoliche.

(72º) L'alcol era anche un problema serio nella mia vita. Di solito ricorrevo alle bevande per calmarmi quando ero agitata, arrabbiata o avevo difficoltà a dormire. Ma siccome prendevo anche sedativi e farmaci psichiatrici, un giorno mi disperai — perché non riuscivo a dormire nemmeno dopo i farmaci — e bevvi alcolici per cercare di potenziarne l'effetto.

(73º) Il risultato fu che presi la macchina, uscii di casa come sonnambula e finii a una festa pubblica nella città vicina — perché ero preoccupata di parlare con una persona che forse sarebbe stata lì. Lì feci molte figuracce e caddi più volte davanti a tutti, tra le risate sarcastiche di conoscenti e sconosciuti, finché un'anima caritatevole non decise di rischiare e soccorrermi. Il mio ricordo di quell'occasione è frammentato, con solo alcuni momenti vividi, soprattutto quello in cui fui circondata da agenti di polizia, perché ero una persona conosciuta nella zona. In seguito, quell'episodio divenne un'ossessione costante nella mia mente, perché capii che, se non dormivo, anche la mia vita era in pericolo — e la sofferenza era immensa. Non potevo più garantire che una cosa del genere non sarebbe accaduta di nuovo.

(74º) Il peggioramento delle malattie mostrava che stavo entrando in uno stato di squilibrio generale. Con la cannabis, finalmente, riuscii a stabilizzarmi, cosa che non riuscivo a fare prima. Non usavo la cannabis per "sballarmi"; la usavo per ritrovare equilibrio.

(75º) La cannabis è una pianta che si dimostra efficace nella vera guerra contro le droghe, perché ha un potenziale di dipendenza minore, e proprio per questo combatte la dipendenza. Una persona che cerca di liberarsi da una dipendenza vuole togliersi un peso di dosso, come se avesse una spada sospesa sopra la testa. Con la cannabis ho concluso il processo di eliminazione del tabacco, ho smesso di avere crisi di astinenza e desideri di fumare. Il consumo

di cannabis poteva essere limitato, senza grandi problemi, a orari prestabiliti, come un farmaco da uso continuo — cosa che non riuscivo a fare con le sigarette industriali di tabacco.

(76º) A questo punto, devo essere chiara nel dire che non penso, per esempio, che la cannabis sia oggi del tutto priva di potere di dipendenza. Capisco che anche nella sua coltivazione vengano probabilmente usati fertilizzanti chimici, insetticidi e pesticidi. Ma la cannabis provoca comunque una dipendenza chimica minore, rendendo più facile sospenderla, se necessario.

(77º) Suppongo che non venga contaminata quanto le sigarette industriali, perché chi la consuma solitamente ne controlla la qualità e ne verifica l'odore. L'aggiunta di sostanze tossiche toglierebbe il suo profumo, e queste sostanze sono anche una delle grandi responsabili della forte dipendenza da sigarette industriali. La dipendenza da sigarette industriali è complessa, perché non è interamente naturale.

(78º) Durante la revisione di questo libro, ho attraversato varie fasi legate all'uso della cannabis. A un certo punto, avevo perfino scritto di averla smessa naturalmente, con l'intenzione di lasciarla per sempre. Tuttavia, la mia qualità di vita è peggiorata. Sono tornati i problemi di insonnia — una difficoltà che mi accompagna da sempre — e anche i dolori alla colonna vertebrale, che tendono a sparire quando mi muovo, ma che restano presenti finché continuo a lavorare su questo libro, dato che questo impegno mi tiene molto ferma. L'ideale sarebbe non aver bisogno di nulla per stare bene, ed è anche quello che desidero per me stessa. Ma la cannabis, per me, è spesso un supporto psicologico — senza di lei, crollerei, e questo è un rischio che semplicemente non posso permettermi. L'ideale è vivere senza stampelle, ma a volte sono necessarie. Quello che ci resta è sperare che siano, almeno, temporanee, e usarle come strumenti per allenare la nostra mente affinché il corpo e la psiche funzionino bene anche senza di esse.

(79º) È importante chiarire che sono totalmente contraria all'uso di droghe — anzi, la mia vita è una storia di lotta contro le dipendenze. Credo di aver iniziato a bere alcolici intorno ai quattro anni. Tuttavia, se la cannabis è davvero un farmaco, chi ne ha bisogno non deve preoccuparsi troppo della dipendenza, perché si tratta di una medicina da uso continuo. L'ideale sarebbe sfruttarne gli effetti terapeutici per introdurre abitudini sane che ne riducano gradualmente la necessità — come l'esercizio fisico regolare. In seguito, si dovrebbe avviare un processo di disassuefazione — e se non è possibile smettere del tutto, almeno ridurre la dose — senza ricorrere ad altre sostanze tossiche nel frattempo. Un uso limitato a piccole dosi e solo alla sera può ridurre il rischio di dipendenza dalla cannabis.

(80º) Ogni abuso di sostanze, in fondo, è una conseguenza della mancanza d'amore. Il sistema è il maggiore responsabile della creazione di persone dipendenti — promuove la disgregazione della famiglia e semina conflitti attraverso film, serie, musica e altri media. Causando malattie attraverso le dipendenze, il sistema guadagna ancora di più grazie al monopolio dell'assistenza sanitaria. Tutto viene fatto per interesse, senza dubbio, mai personale, sempre contro la persona umana. Il sabotaggio comincia dal singolo individuo, si estende alla famiglia, colpisce la nazione e, di conseguenza, il mondo intero, rivelando un ciclo di distruzione — persino per chi lo ha innescato.

(81º) I dominatori del sistema incoraggiano le dipendenze perché sono redditizie — mentre mantengono le persone nell'ignoranza riguardo alle droghe per impedirne un uso consapevole e sicuro. La valutazione delle droghe dovrebbe basarsi su criteri oggettivi, come il grado di pericolosità, letalità e dipendenza. Ma, come vediamo nel caso delle sigarette, a loro non interessa chiarire nulla. Le industrie dichiarano che ci sono oltre 4700 sostanze tossiche

nelle sigarette, e questo viene ripetuto ovunque. Ma nessuno fornisce un elenco completo di queste sostanze, né spiega perché si trovino lì.

(82º) Il fatto che una droga sia naturale è una parte importante della soluzione al problema delle dipendenze, ma non è l'unica risposta su come combatterle. Molte droghe sono naturali, ma la dipendenza che generano non è benefica. Molti veleni sono interamente naturali. La vera soluzione, in tutti i casi, è la conoscenza di cosa siano effettivamente le droghe, anche se la maggior parte dei problemi nasce dalla produzione artificiale delle sostanze.

(83º) Il vero problema è ciò che ci disumanizza, fermando le nostre menti in comportamenti ripetitivi e improduttivi. Un esempio sono le dipendenze da dispositivi elettronici, con piaceri senza scopo, che, se interrotti, possono provocare reazioni estreme.

(84º) Lo stesso vale per chi è dipendente dal sesso, e spesso diventa insensibile e disumano nei confronti delle persone che tenta di costringere ad avere rapporti. E anche la nostra società alimenta questa dipendenza, promuovendo immagini e storie eccitanti.

(85º) Al tempo terreno di Gesù Cristo esistevano campi comunitari di papaveri — la fonte dell'oppio — eppure, gli oppiomani non furono un problema degno di essere menzionato da Lui[564]. Invece, le bevande alcoliche sì lo furono, visto che Giovanni Battista, suo precursore, se ne teneva volutamente lontano[565]. Ci sono, inoltre, numerosi passaggi nella Bibbia che parlano del vino e lo presentano come un problema[566]. Gesù non ne condannò l'uso, perché il vino porta gioia, e Lui si occupava delle cause che portano alle dipendenze. Quando si curano le radici delle dipendenze, esse non diventano un problema.

(86º) Gesù, nella sua incarnazione, era un uomo equilibrato, gioioso e disposto a mostrarci come vivere senza dipendere dal sistema. Data la sua grandezza spirituale, l'alcol non avrebbe mai potuto essere un problema per Lui. In rare occasioni, partecipò a momenti conviviali bevendo un po' di vino, riconoscendo che, a piccole dosi, l'alcol può servire da rimedio o da sollievo per le sofferenze dell'anima[567]. Inoltre, l'alcol può essere visto anche come simbolo di libertà, poiché è facile produrre bevande alcoliche a partire dalla frutta.

(87º) Per esempio, è facile fare il vino di jabuticaba: basta schiacciare le jabuticabe (oppure no) e metterle in una bottiglia chiusa. Si può aggiungere acqua e/o zucchero (oppure no). Da lì inizia la fermentazione. La bottiglia va aperta ogni tanto per evitare che esploda. Dopo circa due mesi — o anche meno — una volta filtrata la miscela, il vino è pronto da bere.

(88º) Il consumo mattutino di caffè con zucchero — entrambe sostanze potenti — è un esempio di come le droghe siano integrate nella nostra cultura senza che ne percepiamo i rischi. Lo zucchero compromette la concentrazione di calcio nel corpo, influendo su ossa, cervello e molti altri aspetti della salute. Non rimaniamo indenni se consumiamo troppo zucchero. È una delle principali cause della carie e porta anche a dipendenza chimica e a cambiamenti comportamentali.

---

564 *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria* di Santiago Martin, p. 176 (Traduzione nostra) — "Mi chiese se ero stanca e, poiché dissi di no, mi chiese di accompagnarlo in una passeggiata nei campi che circondano il villaggio, campi di ulivi, di grano, di orzo e di papaveri".

565 BIBBIA, *Luca* 1:15.

566 BIBBIA, *Levitico 10:9; Proverbi 31:4–7; Proverbi 20:1; Isaia 5:11; Isaia 5:22; Efesini 5:18; Galati 5:21.*

567 BIBBIA, *Numeri 6:2–4*.

(89º) Lo zucchero viene consigliato per neutralizzare l'intossicazione del sangue causata dall'alcol, perché compete con esso. Poiché ha le stesse proporzioni di idrogeno e ossigeno dell'acqua, si scioglie facilmente nel sangue e ne neutralizza l'acidità, ristabilendo l'equilibrio acido-base. Il problema è che satura velocemente la soluzione acquosa, avendo un numero di atomi di carbonio proporzionalmente molto alto, e ciò richiede più acqua per essere diluito. Questo contribuisce anche ad aumentare l'acidità dell'organismo. Le bibite gassate, per esempio, sono droghe molto tossiche. Una delle ragioni è l'eccesso di zucchero, e l'altra è la gassificazione. Eppure, le diamo anche ai bambini piccoli — o peggio, proprio ai bambini piccoli, il che rende la cosa ancora più assurda.

(90º) L'essere umano ha bisogno di imparare a usare le droghe con maggiore precisione. La compulsione verso l'uso delle droghe raffinate è molto forte. Il problema principale di queste sostanze è che vengono assorbite dall'organismo in modo molto rapido e senza limiti. Spesso, con l'uso del Clonazepam, si verifica un peggioramento dei sintomi in risposta al trattamento, poiché aumenta rapidamente la dipendenza chimica nel breve periodo.

(91º) Durante la digestione, le sostanze vengono scomposte fino a poter diventare parte dell'organismo. Raffinare, invece, significa concentrare molecole già separate e raggrupparle in grandi quantità. Quando si ingeriscono droghe raffinate, queste vanno direttamente nel flusso sanguigno e provocano uno squilibrio. Il nostro organismo, però, ha bisogno di mantenere costante l'equilibrio acido-base del sangue, tra le altre cose.

(92º) Quando questo equilibrio si altera, il corpo comincia a estrarre sostanze — soprattutto sali minerali — da altre parti di sé per compensarlo. Una volta concluso il processo di decomposizione della droga, l'organismo rimane con la chimica che aveva predisposto per digerirla. Così, ne richiede ancora, perché ha creato un nuovo equilibrio in cui la droga è già integrata. Inoltre, ricevere sostanze già separate è piacevole per il corpo, e questo aggrava ulteriormente il problema.

(93º) Il Clonazepam è uno dei farmaci più venduti e prescritti in Brasile. Ha effetti simili a quelli della cannabis per quanto riguarda il sonno, ma può causare rapidamente danni organici e dipendenza. Questo è l'opposto della cannabis, che invece protegge il cervello — e molti la usano solo per divertimento, senza diventare dipendenti.

(94º) Una società con danni organici invece che trattata psicologicamente non dovrebbe essere nell'interesse di nessuno. Ma esiste una rete dominatrice che interviene affinché le informazioni non raggiungano le persone, proprio per causare questa situazione.

(95º) L'idea che le droghe legali siano sempre sicure è fuorviante. Molte di esse possono uccidere se il dosaggio viene aumentato — specialmente quando vengono mescolate con l'alcol. Per esempio, "Buonanotte Cenerentola" è il nome dato alla combinazione di alcol e pillole per dormire, sviluppata dopo gli anni '70.

(96º) Non abbiamo bisogno di inventare calmanti. Abbiamo bisogno di accedere a sostanze terapeutiche, naturali e organiche, e di ricevere le informazioni corrette su di esse per poterle usare liberamente, senza raffinazione. Questa è una questione eterna, non passeggera. A mio avviso, la cannabis naturale funziona meglio dei composti isolati della pianta. Questo perché la pianta intera contiene anche altre sostanze terapeutiche, come i terpeni, che potenziano l'effetto curativo dei cannabinoidi grazie all'"effetto entourage". Perfino piante della stessa varietà possono contenere combinazioni diverse di terpeni, e ciò può cambiare l'esperienza da persona a persona.

Alcuni terpeni contenuti nella cannabis			
	Aroma	Effetti	Si trova anche:
MIRCENE	Terroso, muschiato, simile al chiodo di garofano, con una leggera dolcezza fruttata	Rilassanti e sedativi, e ha la capacità di potenziare l'azione dei cannabinoidi	nel mango, nel luppolo e nel timo
LIMONENE	profumo agrumato, simile al limone e all'arancia	stimolante, migliora l'umore e riduce l'ansia.	nella buccia di limone e arancia e nella menta piperita
PINENE	Pino, foresta	Aumenta la concentrazione, la chiarezza mentale e ha proprietà antinfiammatorie	Nel pino, nel rosmarino e nella salvia
LINALOLO	profumo floreale, simile alla lavanda	rilassante, ansiolitico e può aiutare nel sonno	nella lavanda, nel coriandolo e nella cannella
CARIOFILLENE	speziato, simile alla pepe nero e al chiodo di garofano	antinfiammatori e ansiolitici, e agisce direttamente sui recettori dei cannabinoidi	nel pepe nero, nel chiodo di garofano e nella cannella
UMULENE	profumo legnoso, terroso, con un leggero tocco di spezie	Ha proprietà antinfiammatorie e sopprime l'appetito	Si trova nel luppolo, nel coriandolo e nello zenzero

(97º) Non sono contraria all'automedicazione. Sono contraria all'ignoranza che porta al monopolio della salute da parte dei farmaci industrializzati — anche se questo tipo di medicinale è, molto spesso, necessario. Il problema principale dei farmaci attuali è che sono composti da sostanze concentrate. Se usassimo rimedi naturali, non avremmo bisogno dei medici così frequentemente. Inoltre, i pazienti non dovrebbero essere esclusi dalla conversazione sulla propria salute, come se fosse un argomento su cui non potessero esprimere un'opinione.

(98º) La salute non può essere un privilegio per pochi, né trattenuta da ancora meno persone, perché è un bisogno fondamentale per tutti. L'atteggiamento migliore è fare esami regolari, soprattutto del sangue, per prevenire le malattie, modificando abitudini e alimentazione, se necessario. Anche gli studi medici dovrebbero avere pannelli alle pareti che mostrano la biologia umana, in modo che i pazienti, mentre aspettano, possano individuare meglio la fonte del loro disagio e aiutare il medico nella diagnosi.

(99º) Tutti dovrebbero avere un'educazione di base sulla salute, per sapere come prendersi cura di sé e automedicarsi in caso di sintomi lievi e non ricorrenti, usando sostanze naturali. Ma se i sintomi sono forti e ricorrenti, allora bisogna rivolgersi a un medico ed esaminare l'organismo — oltre a fare controlli regolari, ovviamente. La nostra dipendenza eccessiva dai medici fa sì che i pazienti si vedano spesso come vittime e si comportino come bambini viziati. L'ideale è imparare ad avere la propria salute sotto controllo, invece di essere costretti ad affidarla a qualcun altro.

(100º) È necessario un approccio più comprensivo e meno punitivo riguardo alla coltivazione di piante terapeutiche come la cannabis. Questo rifletterebbe un senso di giustizia più umano e aggiornato.

(101º) È improbabile che oggi esista una droga più redditizia dell'alcol. Eppure, sarei in grado di scommettere che gran parte dei profitti dell'alcol derivano dal fatto che la cannabis è proibita. Se la cannabis potesse competere in modo equo, il dominio dell'alcol potrebbe essere spezzato.

(102º) Prima che qualcuno diventi dipendente da una sostanza tossica, di solito ha la possibilità di non usarla senza subire danni. Ma questo non è il caso dei veri medicinali come la cannabis. Non usare medicinali necessari è ciò che più spinge le persone verso le sostanze tossiche come l'alcol. I medicinali sono necessari per mantenere l'equilibrio della nostra salute. I tossici si usano quando quell'equilibrio è già perduto.

(103º) Nel caso della cocaina, per esempio, ho sentito racconti secondo cui i suoi effetti includono un aumento dell'autostima, complesso di superiorità ed euforia. Quindi, è possibile che le persone inizino a usarla a causa di problemi depressivi. Ma ciò che segue è una caduta profonda — una forte fase depressiva — accompagnata da una sorta di nevrosi generalizzata, piena di paranoie, sospetti e paure. Questa caduta psicologica crea un forte desiderio di continuare a usarla, a causa del contrasto tra il benessere temporaneo e il malessere prolungato.

(104º) Non entrerò nei danni organici causati dalla cocaina — è già ben nota per essere distruttiva e potenzialmente mortale in poco tempo. Penso che solo sapere della caduta intensa che segue lo "sballo" dovrebbe essere sufficiente a far riflettere chiunque prima di provarla. Dai racconti che ho sentito, molte persone provano la cocaina per la prima volta dopo aver consumato alcol. Ed è incredibilmente assuefacente.

(105º) Ho avuto un amico molto caro — qualcuno con cui ho condiviso innumerevoli momenti felici e che mi è stato accanto nei momenti difficili per otto anni — ma che, negli ultimi quattro mesi della sua vita, non era più lo stesso. In alcune occasioni veniva da me in preda al panico dicendo che stava avendo un'overdose di cocaina — ma, nonostante questo, non smetteva di usarla, sniffando disperatamente e insistendo che sarebbe morto se avesse smesso.

(106º) Aveva solo 24 anni ed era sobrio da alcol e cocaina dal 2019, sotto la mia guida. Ma, verso la fine della sua vita terrena, ha avuto una ricaduta brutale. Attraverso il sistema sanitario pubblico non siamo riusciti nemmeno a ottenere un invio da parte di uno psicologo, perché la sua dipendenza era indicata nel referto medico del pronto soccorso, e lui aveva paura di essere stigmatizzato nel nostro piccolo distretto. Così non rivelavamo il vero motivo e i medici non lo indirizzavano da uno psicologo.

(107º) Abbiamo provato di nuovo con un altro medico generico, ma si è rifiutato di fornirci un invio, presumendo che uno psichiatra sarebbe bastato e gli avrebbe semplicemente prescritto qualche farmaco. Il mio amico aveva mentito dicendo che soffriva solo di attacchi di panico.

(108º) Volevo parlare con il mio stesso terapeuta per elaborare una strategia su come affrontare la situazione. Ma le cose sono diventate così drammatiche che ho finito per sorvegliarlo costantemente, incapace di prendermi cura di me stessa — era come stare accanto a qualcuno che sta affogando, senza saper nuotare bene. Non riuscivo più a comunicare con lui; durante i suoi episodi depressivi diventava catatonico e irraggiungibile, lasciandomi consumata dall'ansia.

(109º) Quando finalmente è arrivato il giorno della visita dallo psichiatra, all'improvviso ho dovuto correre in bagno. Quando sono tornata, lui era già andato da solo. Lo psichiatra gli ha semplicemente prescritto dei farmaci e si è rifiutato di indirizzarlo a uno psicologo. Ma lui aveva bisogno di terapia — avrebbe comunque dovuto essere convinto a prendere i farmaci, perché aveva paura di qualsiasi cosa potesse renderlo mentalmente debole.

(110º) Alla fine, le cose sono peggiorate al punto che ha iniziato a mettere a rischio la mia stessa sicurezza, costringendomi ad allontanarmi da lui — usando quella distanza come mio ultimo tentativo disperato per spingerlo al ricovero. E lui voleva davvero essere ricoverato, ma non sapeva come. Aveva un negozio da gestire, una moglie e un figlio di un anno da mantenere. Quando finalmente ha deciso di farsi aiutare, era troppo tardi. Ha avuto un'altra ricaduta... ed è stato ucciso da dei trafficanti.

(111º) Devo dire che sono rimasta sinceramente sconvolta dallo stato in cui si trovava il mio amico — e ancora più terrorizzata dalla cocaina in sé. Era come vedere il Dr. Jekyll trasformarsi in Mr. Hyde ogni volta che accadeva.

(112º) La parte peggiore di tutto? La menzogna. Non poter dire a nessuno cosa stava succedendo e non avere informazioni concrete su come affrontare la situazione, perché è un argomento tabù. Già... la cocaina circola come se non fosse nemmeno illegale — eppure, quando si tratta di informazioni reali, nessuno ne parla...

(113º) Non sappiamo se esista un modo corretto di usare la cocaina. Molti artisti la usano perché sentono il bisogno di uno stimolante per lavorare. Sinceramente, credo che potrebbe esistere un modo più naturale di usare le foglie di coca — forse anche come metodo per combattere la dipendenza dalla cocaina. Ma tutto ciò che conosciamo è il veleno — non la medicina — ed è per questo che tante persone muoiono. Questa cosiddetta "guerra alla droga", in realtà, è una forma di omicidio di massa che inizia con la proibizione di sostanze naturali che potrebbero essere terapeutiche.

(114º) L'uso illimitato di sostanze raffinate porta la gente a dire, per esempio, che un consumatore di cocaina "si è sniffato" la casa. Se si osservasse meglio, si vedrebbe che molti "bevono" la propria casa — così come "bevono" tutti i propri sogni. Alcuni nemmeno riescono a realizzarli a causa delle spese in alcol. Dopo il crack, si può dire che qualcuno si sia "fumato" la casa, ma non prima di allora. L'utente di cannabis, invece, vive una situazione opposta. Se è un malato in cura, non usare la cannabis significa perdere la salute — e quindi perdere tutto.

(115º) L'alcol, nonostante non venga demonizzato dal sistema, è la principale causa della violenza domestica, dei femminicidi e della distruzione delle famiglie. L'alcolismo è una malattia grave, e le persone sotto l'effetto dell'alcol spesso commettono atti di violenza e persino omicidi.

(116º) Dobbiamo assicurarci che la cannabis non diventi una droga contaminata e capace di creare dipendenza, perché gli imprenditori che controllano la nostra società hanno l'abitudine di fare proprio questo con le sostanze. Per via delle droghe, le persone vengono uccise e arrivano a uccidersi. Basta, per favore! Fermiamoci! Fino ad ora, la nostra società ha trasformado la vita in un inferno per chi non può difendersi. Se lo fa, lo riceverà indietro! Ma questa è una decisione che spetta a ciascuno, non solo alla mente collettiva. La cannabis, tra l'altro, cura i problemi di salute causati da molte sostanze tossiche — il che dimostra quanto la sua proibizione vada contro il principio di tutela della salute previsto dalla *Costituzione federale del Brasile del 1988*[568].

(117º) Il processo di proibizione della cannabis è iniziato il 23 gennaio 1912, con la firma della Convenzione Internazionale sull'Oppio a L'Aia. Successivamente, il 19 febbraio 1925[569],

---

[568] Articolo 196 della *Costituzione Federale del Brasile del 1988*.

[569] *Revisione della Convenzione Internazionale dell'Oppio* (Traduzione nostra) – Società delle Nazioni – Serie dei Trattati — Le Parti Contraenti concordano nell'adottare le seguenti definizioni ai fini della presente Convenzione (p. 328): Canapa indiana significa la parte superiore secca della fioritura o fruttificazione della pianta pistillata Cannabis

fu imposta una proibizione mondiale della cannabis e dei suoi derivati attraverso una revisione di quella convenzione, che entrò in vigore il 25 settembre 1928. Dopo di ciò, la cannabis fu vietata in ogni paese tramite leggi locali che attuavano la convenzione.

(118°) Il fatto che la proibizione della cannabis sia avvenuta tramite una revisione di una convenzione inizialmente rivolta all'oppio rivela una grande ipocrisia. I governanti conoscevano già il suo uso diffuso nel mondo e c'erano già conoscenze scientifiche[570] sul suo potenziale terapeutico, che indicavano il suo alto valore economico.

(119°) E nota bene: l'oppio è una sostanza molto diversa dalla cannabis, e molto più aggressiva. A mio parere, i dominatori hanno usato l'espediente di una revisione del trattato sull'oppio proprio per non attirare l'attenzione sulle vere — e disoneste — ragioni dietro la proibizione della cannabis. Dopotutto, la cannabis veniva venduta normalmente nelle farmacie senza causare problemi sociali.

(120°) La base legale per la proibizione delle sostanze stupefacenti in generale — e, erroneamente, della cannabis — in Brasile si trova nel Decreto-Legge 891 del 25 novembre 1938[571]. Questo decreto-legge definisce indirettamente, al paragrafo 3 dell'articolo 1, e negli articoli 27 e 29, che mira a combattere le sostanze tossiche e la tossicomania.

(121°) L'ideale sarebbe non usare nessuna droga, ma la legalizzazione della cannabis è necessaria, e per questo basterebbe che il Presidente della Repubblica abrogasse il comma XVI dell'articolo 1 del D.L. 891/38. Questo dimostra che nessun Presidente, finora, ha voluto legalizzarla, diventando erede e successore di una persecuzione che, di fatto, ha avuto inizio durante la dittatura militare brasiliana come forma di repressione contro la popolazione o contro certe persone. La legalizzazione di altre

---

sativa L., dalla quale la resina non è stata estratta, con qualsiasi nome sia indicata nel commercio. Articolo 4. Le disposizioni del presente Capitolo si applicano alle seguenti sostanze: (...) f) Preparazioni galeniche (estratto e tintura) di canapa indiana. Articolo 5. Le Parti Contraenti devono emanare leggi o regolamenti efficaci per limitare esclusivamente a fini medici e scientifici la fabbricazione, l'importazione, la vendita, la distribuzione, l'esportazione e l'uso delle sostanze cui si applica il presente capitolo. Devono cooperare tra loro per evitare l'uso di tali sostanze per qualsiasi altro scopo (p. 329). CAPITOLO IV. CANAPA INDIANA. Articolo II. 1. Oltre alle disposizioni del Capitolo V della presente Convenzione, che si applicano alla canapa indiana e alla resina preparata da essa, le Parti Contraenti si impegnano a: (a) Vietare l'esportazione della resina ottenuta dalla canapa indiana e delle preparazioni comuni di cui la resina è la base (come hashish, esrar, chiras, djamba) verso i Paesi che ne hanno proibito l'uso e, nei casi in cui l'esportazione sia consentita, richiedere che il Paese importatore dichiari che l'importazione è stata approvata per gli scopi indicati nel certificato e che la resina o le preparazioni non saranno riesportate; (b) Prima di concedere un'autorizzazione all'esportazione ai sensi dell'Articolo 13 della presente Convenzione, in relazione alla canapa indiana, richiedere la presentazione di un certificato speciale di importazione rilasciato dal governo del Paese importatore, che dichiari che l'importazione è approvata ed è richiesta esclusivamente per uso medico o per fini scientifici. 2. Le Parti Contraenti eserciteranno un controllo effettivo tale da impedire il traffico internazionale illecito di canapa indiana e, in particolare, di resina (traduzione nostra).Testo disponibile su:: http://www.worldlii.org/int/other/LNTSer/1928/231.html

[570] Le *prime testimonianze storiche dell'uso della cannabis* come fonte di fibre e di semi risalgono a circa 12.000 anni fa, in Asia Centrale (Small e Marcus, 2002; Pain, 2015).(...) Il primo uso registrato della cannabis come medicinale, attribuito all'imperatore cinese Shen Nung, risale a circa il 2700 a.C.(...) Anni dopo, nel 1899, chimici britannici isolarono il cannabidiolo, che fu il primo cannabinoide identificato nella pianta.(...) All'inizio del XX secolo (1924), l'enciclopedia Sajous's Analytic Cyclopedia of Practical Medicine presentava indicazioni mediche per l'uso della cannabis in diverse malattie, in tre aree principali: come sedativo o ipnotico; come analgesico; e in altri usi per varie malattie, come diarrea, diabete, palpitazioni cardiache e vertigini (Zuardi, 2006). Negli anni successivi, tra il 1932 e il 1963, il cannabidiolo fu nuovamente isolato, la sua struttura fu chiarita e furono avviate ricerche farmacologiche (Mechoulam et al., 2014; Pain, 2015). (Borille, Bruna Tassi. Caratterizzazione della pianta Cannabis sativa L. a partire da semi sequestrati dalla Polizia Federale nello Stato del Rio Grande do Sul. Tesi di dottorato. Università Federale del Rio Grande do Sul, Facoltà di Farmacia, Programma di Laurea in Scienze Farmaceutiche, Porto Alegre, Brasile, 2016. Fonte: UFRGS. Disponibile su: https://lume.ufrgs.br/bitstream/handle/10183/159507/001023496.pdf?sequence=1

[571] Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/1937-1946/del0891.htm

droghe illecite, invece, dovrebbe essere valutata caso per caso. Ma la contaminazione delle sostanze destinate al consumo umano, questa sì, deve assolutamente finire.

(122º) Quando una disposizione di legge è contraria alla *Costituzione federale del Brasile del 1988* — come nel caso di questo comma che definisce la cannabis come una droga illecita — essa è incostituzionale, poiché i medicinali essenziali non possono essere considerati illeciti. Questo è un modo indiretto per dire che la norma è illegale. Poiché tale disposizione è anteriore alla *Costituzione federale del Brasile del 1988*, basterebbe riconoscere che essa non è stata recepita da quest'ultima. Ma il potere giudiziario, che detiene il monopolio di dichiarare la verità sociale, si rifiuta di farlo per motivi politici. Tuttavia, questa illegalità genera un conflitto più ampio con tutto l'ordinamento giuridico, poiché la *Costituzione federale del Brasile del 1988* è la legge suprema del paese. E questo provoca un grave squilibrio generale.

(123º) Fino al 2006, in Brasile, l'articolo 12 della Legge 6.368 del 21 ottobre 1976[572] prevedeva una pena detentiva da 3 a 15 anni e una multa di 360 giorni per qualsiasi contatto con le sostanze elencate nel Decreto-Legge 891/38. In seguito, la Legge 11.343 del 23 agosto[573] è diventata quella che regola la situazione attuale. A prima vista, dà un'apparenza di tolleranza nei confronti degli utenti — ma questa tolleranza spesso non esiste nella pratica.

(124º) E pensi che le cose siano migliorate? No! L'articolo 33 di questa legge elimina l'idea che la sostanza debba essere necessariamente uno stupefacente o che provochi dipendenza fisica o psicologica — cosa che nel caso della cannabis è comunque più lieve. Inoltre, come nella legge precedente, confonde la linea tra ciò che fa normalmente un consumatore e ciò che viene considerato traffico di droga. E alla fine, aumenta la pena minima a 5 anni di reclusione e la multa da 500 a 1500 giorni-multa, punendo *qualsiasi* tipo di contatto con tali sostanze.

> Art. 33. Importare, esportare, inviare, preparare, produrre, fabbricare, acquistare, vendere, esporre in vendita, offrire, detenere, trasportare, portare con sé, conservare, prescrivere, somministrare, consegnare per il consumo o fornire droghe, anche gratuitamente, senza autorizzazione o in disaccordo con le normative legali o regolamentari: (...)

(125º) Nota che, se in questo articolo la parola "droghe" fosse sostituita da "medicine", il conflitto con il diritto alla salute[574] diventerebbe dolorosamente evidente. Di conseguenza, bisognerebbe riconoscere che questa legge viola il diritto alla vita[575].

(126º) A mio avviso, persino il rifiuto di fornire un farmaco essenziale a chi ne ha bisogno costituirebbe un'omissione di soccorso[576], il che dimostra che il conflitto si estende anche ad altre leggi.

---

[572] Articolo 12 — "Importare o esportare, inviare, preparare, produrre, fabbricare, acquistare, vendere, esporre in vendita o offrire, fornire anche gratuitamente, tenere in deposito, trasportare, portare con sé, conservare, prescrivere, somministrare o consegnare, in qualsiasi modo per il consumo, una sostanza stupefacente o che provochi dipendenza fisica o psichica, senza autorizzazione o in contrasto con una disposizione legale o regolamentare". (Vedi Legge n. 7.960 del 1989). Pena: reclusione da 3 (tre) a 15 (quindici) anni e pagamento di una multa da 50 (cinquanta) a 360 (trecentosessanta) giorni-multa. Fonte: Planalto. Disponibile su: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l6368.htm

[573] Disponibile su: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2004-2006/2006/lei/l11343.htm

[574] Articolo 6 della *Costituzione Federale del Brasile* del 1988. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm

[575] Articolo 5 della *Costituzione Federale del Brasile del 1988* e Articolo 4 del *Patto di San José di Costa Rica – Convenzione Interamericana dei Diritti Umani.* Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm. Disponibile su: https://www.cidh.oas.org/basicos/portugues/c.convencao_americana.htm

[576] Articolo 135 del Decreto-Legge 2848 — *Codice Penale Brasiliano*— Omettere di prestare assistenza, quando è possibile farlo senza rischio personale, a un bambino abbandonato o smarrito, o a una persona invalida o ferita, lasciata senza aiuto o in grave e imminente pericolo; oppure non richiedere, in tali casi, l'intervento dell'autorità

(127º) In quest'ottica, mi sembra chiaro che questa legge dovrebbe essere applicata solo alle sostanze tossiche, e non ai medicinali come la cannabis. Un consumatore di cannabis è una persona in cura terapeutica, non un tossicodipendente.

(128º) Il D.L. 891/38 mostra persino una certa tolleranza verso preparati a base di cocaina e morfina — il che non è necessariamente un male —, ma è completamente intollerante nei confronti di qualsiasi quantità di cannabis. Proibisce persino la canapa, la forma maschile della pianta, che non contiene THC[577] ed è altamente redditizia per l'industria tessile. La canapa, inoltre, si sta dimostrando promettente nella riduzione dell'impatto ambientale quando viene usata per la produzione di plastiche biodegradabili, pannolini usa e getta e assorbenti igienici. Inoltre, può apportare proprietà calmanti e analgesiche a questi prodotti. Quindi, questa proibizione non ha alcuna giustificazione morale — è puramente un blocco economico.

(129º) Il paragrafo 3 dell'articolo 1 di questo Decreto-Legge prevede l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze proibite man mano che emergano nuove ricerche. Logicamente, questo implica anche la possibilità di ridurre tale elenco. Ciò suggerisce che la legge sia flessibile e debba permettere modifiche basate su prove scientifiche.

> § 3º Queste istruzioni saranno soggette a successive revisioni, quando ritenuto opportuno, potendosi in qualsiasi momento introdurre modifiche all'elenco delle sostanze elencate nel presente articolo, con l'inclusione di altre sostanze che abbiano un'azione terapeutica simile o di specialità farmaceutiche suscettibili di indurre tossicodipendenza. (BRASILE, 1938).

(130º) Non abbiamo alcuna ragione concreta per continuare ad applicare la Convenzione Internazionale dell'Oppio in relazione alla cannabis, poiché essa entra in conflitto con la Costituzione. Tuttavia, la Convenzione Interamericana dei Diritti Umani ha prevalenza sulla Costituzione[578] e garantisce anche il diritto alla vita — il che, logicamente, include l'accesso alla salute e ai farmaci.

(131º) Credere nella Legge e farla rispettare è l'unico modo per raggiungere la pace. Ma, affinché ciò avvenga, le leggi devono essere in accordo con quelle superiori. Altrimenti, purtroppo, la pace può derivare dalla disobbedienza alla legge. A mio avviso, il fatto che esistano più di 500 brevetti legati alla cannabis dimostra chiaramente che il D.L. 891/38 è illegale rispetto a essa.

(132º) Inoltre, i rischi per la popolazione riguardo a questo tema vanno oltre l'uso stesso delle droghe. L'articolo 243 della *Costituzione federale del Brasile del 1988* e le sue leggi complementari, che prevedono l'espropriazione delle terre usate per la coltivazione di sostanze illecite, vengono spesso applicati in modo sproporzionato soltanto alla cannabis, riflettendo una persecuzione mirata contro questa pianta.

(133º) Direi che, se la produzione e la vendita di sostanze mortali fossero vietate, almeno si seguirebbe una certa logica razionale. Ma esistono numerose sostanze velenose in natura che

---

pubblica. Pena: detenzione da uno a sei mesi, oppure multa. Paragrafo unico: la pena è aumentata della metà se dall'omissione deriva una lesione personale grave, ed è triplicata se ne deriva la morte. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848compilado.htm

577 *Tetraidrocannabinolo* — chiamato anche THC, è la principale sostanza psicoattiva presente nelle piante del genere Cannabis. Può essere ottenuto per estrazione dalla pianta o per sintesi in laboratorio. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: pt.wikipedia.org/wiki/Tetra-hidrocanabinol

578 *Costituzione Federale del Brasile del 1988* — "Articolo 4. La Repubblica Federativa del Brasile si regge, nelle sue relazioni internazionali, sui seguenti principi: (...) II – prevalenza dei diritti umani; (...)".. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

la legge non menziona nemmeno, e i governanti vogliono punire proprio la produzione e l'uso di quelle terapeutiche? Questo rende più facile uccidere che curare.

(134º) Se ci fosse una reale intenzione morale dietro questi divieti, le leggi non elencherebbero un numero fisso di sostanze illegali. Invece, vieterebbero in generale la vendita di tossici con potenziale letale. Ma ciò significherebbe vietare l'alcol e il tabacco industriale — e non la cannabis.

(135º) La mancanza di trasparenza sociale sulle droghe concede alle persone l'accesso ai veleni, ma non ai loro antidoti. La consapevolezza è l'unica vera soluzione affinché ciascuno possa trovare la propria via di liberazione.

(136º) L'illegalità della cannabis crea contraddizioni. Lo Stato è obbligato a fornire farmaci a base di cannabis in virtù degli articoli 5, 6 e 196 della *Costituzione federale del Brasile del 1988*, mentre allo stesso tempo arresta — e persino uccide — persone per questa stessa ragione.

(137º) È disumano che la nostra società perseguiti i consumatori di cannabis, soprattutto considerando che si tratta di un medicinale per il sollievo dal dolore. E la verità è che, con una lista così lunga di indicazioni terapeutiche[579], il principio del *in dubio pro reo*[580] dovrebbe impedire a chiunque anche solo di pensare di arrestare qualcuno per questo motivo.

(138º) Per chi ne ha bisogno, la cannabis è un medicinale di uso quotidiano urgente. In questi casi, non è possibile aspettare una decisione dei giudici o dell'Agenzia nazionale di vigilanza sanitaria brasiliana (Anvisa). Comprare cannabis pressata all'angolo della strada non è solo più facile, ma spesso rappresenta una condizione di necessità. Questo crea una situazione in cui il diritto del cittadino prevale sul diritto dello Stato, poiché è in gioco l'accesso al trattamento.

(139º) Perché la cannabis possa essere venduta in Brasile, non è necessaria una nuova legge — basta rimuoverla dalla lista delle sostanze illecite. Da quel momento, potrebbe essere venduta solo in farmacia, accompagnata da un foglietto illustrativo, oppure direttamente dal produttore autorizzato al consumatore maggiorenne. Tuttavia, trattandosi di una sostanza terapeutica — motivo per cui cesserebbe di essere illecita — dovrebbe essere coltivata in modo biologico e etichettata con informazioni sulla sua genetica, cioè il tipo specifico di pianta e le sue concentrazioni di THC e CBD. Non si incoraggerebbe comunque l'uso ricreativo — anche l'acquisto in farmacia di caramelle o dolci a base di cannabis richiederebbe una ricetta medica o la firma di un *modulo di responsabilità*, qualcosa valido solo per adulti con maggiore età legale.

(140º) Anzi, dolci e caramelle non potrebbero avere confezioni facili da aprire né design attraenti, per non incentivare l'uso da parte dei minori — dato che l'uso della cannabis può essere dannoso per bambini e adolescenti. Il modulo di responsabilità consentirebbe di tracciarne l'utilizzo e assegnare le responsabilità. Esisterebbero anche istruzioni in caso di incidenti di questo tipo, e la mancata azione verrebbe considerata un reato per omissione o negligenza.

---

579 Alcune delle funzioni terapeutiche della cannabis sono: antispasmodica, antitumorale, antibatterica, vasorilassante, anti-ischemica, antiemetica, antipsoriasica, neuroprotettiva, antidiabetica, analgesica, antiepilettica, antipsicotica, stimolante delle ossa, ansiolitica, antinfiammatoria, immunosoppressiva, anoressizzante, antimicrobica, tra le altre.

580 *In* dubio *pro reo* — È un'espressione latina che significa che, in caso di dubbio, il processo deve essere deciso a favore dell'imputato. Commi VI e VII, Articolo 386 del Codice di Procedura Penale — Decreto-Legge 3689/41. Articolo 386. Il giudice assolverà l'imputato, indicando la causa nella parte dispositiva, quando riconosca: VI – l'esistenza di circostanze che escludono il reato o esentano dalla pena, o anche quando vi sia un dubbio fondato sulla sua esistenza; VII – la mancanza di prova sufficiente per la condanna. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del3689.htm

(141º) I capitalisti fomentano la fobia verso la cannabis per poter produrre e vendere droghe più assuefacenti e letali. Dopo aver diffamato la cannabis, hanno creato droghe tanto nocive quanto l'immagine che avevano proiettato su di essa. Di conseguenza, molte persone rifiutano e temono la cannabis semplicemente perché è stigmatizzata dal nostro ego sociale in modo quasi unanime. E così, quando sentono il bisogno della cannabis come medicinale, finiscono per usare sostanze molto più dannose.

(142º) Ai giudici viene raccomandato di evitare sentenze inapplicabili, per non compromettere la credibilità della legge o del sistema giudiziario. Il divieto inefficace e disatteso della cannabis ne è un esempio.

(143º) L'impossibilità di vietare efficacemente la cannabis evidenzia una disconnessione tra la legge e i bisogni sociali. Se la nostra società insiste nel proibirla, l'irrazionalità risiede nella nostra mente collettiva — ma l'impatto ricade su tutto il corpo sociale. Le carceri sovraffollate ne sono la prova. A causa di definizioni legali poco chiare su cosa costituisca un "trafficante", sono molti più gli utenti arrestati che i veri spacciatori. Inoltre, è un dovere legale rigoroso[581] per il giudice non ordinare l'arresto quando le carceri sono sovraffollate.

(144º) A causa della persecuzione contro la cannabis, i mezzi di comunicazione di massa ritraggono il Brasile come una zona di guerra — cosa che non è. Questa narrazione alimenta ideologie estremiste di autoconflitto all'interno della popolazione, similmente a quanto accaduto in Bolivia e Colombia a causa della cocaina. Alimenta l'aggressività e ostacola lo sviluppo sociale. Il musicista Gabriel o Pensador[582] esprime questa contraddizione nella sua canzone *Cachimbo da Paz*. Ecco un estratto:

> (...) E picchiarono il vecchio indigeno fino a non poterne più
> E prima di morire pensò: Questa tribù è troppo arretrata!
> Vogliono mettere fine alla violenza,
> Ma la pace è contro la legge e la legge è contro la pace.
> E il calumet dell'indigeno è ancora proibito,
> Ma se vuoi comprarlo è più facile del pane.
> Oggi è venduto dagli stessi banditi
> Che hanno ucciso il vecchio indigeno in prigione (...)[583]

(145º) Il divieto sociale della vendita della cannabis provoca anche altri effetti collaterali, come la crescita del mercato illegale. Esso priva le persone della capacità di valutare ciò che è realmente giusto dal punto di vista morale. Questo finisce per attrarre molti individui ben intenzionati verso attività illegali, perché credono di stare aiutando i propri concittadini nel farlo.

(146º) La vendita della cannabis sarebbe giusta, ma, essendo punita, viene mescolata al traffico di sostanze tossiche e ai furti. Molti poveri vendono droghe perché hanno bisogno della cannabis e questo diventa l'unico modo per pagarla e accedervi, portandoli così a contatto con sostanze nocive. A mio avviso, queste motivazioni derivano dalla fame, poiché coinvolgono sia il sostentamento che necessità terapeutiche. E chi ha fame[584] non dovrebbe essere punito dalla legge né dalla giustizia.

---

[581] *Stretto adempimento del dovere legale* — Comma III, articolo 23, Legge 7.209/84 del Brasile.

[582] **Gabriel, o Pensador** (Gabriel Contino, 1974) — Conosciuto con il suo nome d'arte, è un rapper, compositore, scrittore e imprenditore brasiliano. Fonte: Wikipédia. Acessível em: < https://pt.wikipedia.org/wiki/Gabriel,_o_Pensador>.

[583] Letra Disponibile su: https://www.letras.mus.br/gabriel-pensador/46096/.

[584] Sostengo che il traffico "per fame" di marijuana sia simile al furto per necessità. Il furto per necessità avviene quando qualcuno ruba per soddisfare un bisogno urgente e rilevante. È il caso di chi ruba per mangiare, perché,

(147º) Questo porta anche le persone a violare la legge su larga scala, mentre l'ingiustizia intorno alla cannabis mina la credibilità della polizia. E la polizia finisce per essere incapace di combattere ciò che davvero dovrebbe essere considerato crimine, poiché le sue azioni si confondono con repressioni disumane.

(148º) Il documentario Cultura Chapada, che tratta della guerra contro la cannabis negli Stati Uniti, mostra che lì accadono cose simili a quelle che succedono qui. La differenza è che molti degli abusi commessi dallo Stato là sono legali, mentre qui no. Una delle affermazioni fatte in quel documentario — con la quale concordo pienamente — è che il divieto della cannabis è incomprensibile. E non perché la gente sia ignorante — nemmeno gli esperti riescono a capirlo.

(149º) A partire da ciò, il documentario presenta l'opinione di diversi specialisti. Stephen Downing, ex vicedirettore del Dipartimento di Polizia di Los Angeles, racconta dell'esistenza della "politica della ripartizione equa". In essa, l'intento è confiscare beni che potrebbero essere collegati ad attività criminali. Egli afferma che la cannabis è diventata una grande fonte di profitto attraverso questa politica.

(150º) Annie Machon, ex membro del Servizio di Sicurezza e controspionaggio britannico, aggiunge che queste confische avvengono senza alcuna condanna. Semplicemente si appropriano del denaro o dei beni sequestrati.

(151º) Ed Burns, ex detective del Dipartimento narcotici e omicidi di Baltimora, afferma che tutto ciò avviene senza alcuna censura. I poliziotti sono incentivati a sequestrare beni come se stessero generando entrate per lo Stato. In pratica, sono ladri istituzionalizzati, che rubano sia per sé stessi che "per la Corona". Agiscono come i vecchi pirati inglesi. Inoltre, è la persona che ha perso i beni a doversi fare carico dei costi e degli sforzi per recuperarli. Pertanto, un sequestro probabile non comporta rischi per chi lo effettua, e difficilmente i beni vengono recuperati.

(152º) Altri esperti intervistati in quel documentario sono stati: Cara Santa Maria (giornalista scientifica, scrittrice, conduttrice televisiva), Dr. William Courtney (medico ricercatore) e Dr. Lester Grinspoon (professore emerito di psichiatria ad Harvard). Il Dr. William Courtney racconta di essere rimasto scioccato nello scoprire che il governo federale degli Stati Uniti — in particolare il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani — possedeva già brevetti sui cannabinoidi come antiossidanti e neuroprotettori, e per condizioni come malattie cardiache, diabete, Alzheimer, Huntington, cataratta, sindrome di Down e neoplasie maligne. Tuttavia, allo stesso tempo, non riconosceva la cannabis come medicinale. Questo dimostra una politica che non si preoccupa di danneggiare la popolazione, che nasconde informazioni preziose e decide chi potrà trarne profitto.

(153º) Questo documentario informa che, nel 2012, ad esempio, le 11 maggiori industrie farmaceutiche globali hanno ottenuto un utile netto di 85 miliardi di dollari. E tutto ciò è solo un riflesso di ciò che siamo come società. Siamo una generazione di adulteri non solo perché i nostri coniugi tradiscono con altri amanti, ma perché adulteriamo tutto ciò che abbiamo. Adulterare significa falsificare o alterare qualcosa per peggiorarlo. Così, adulteriamo i nostri medicinali, il nostro cibo, le nostre bevande, l'aria che respiriamo e molto altro. La cannabis corre lo stesso rischio. Poiché i governanti non permettono alla popolazione di usare la pianta naturale, questo offre alle aziende l'opportunità di adulterarla.

---

se non lo facesse, morirebbe di fame. Ma il furto per necessità non riguarda solo il cibo. Chi ruba un medicinale essenziale per la propria salute, una coperta in una notte fredda o vestiti minimi per coprirsi, può anche essere considerato autore di furto per necessità (articolo 155 in combinato disposto con l'articolo 24 del Decreto-Legge 2.848, *Codice Penale Brasiliano*). Disponibile su http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm) .

(154º) Attualmente, qui in Brasile, persino il foglietto illustrativo dell'olio di cannabis omette informazioni su di esso. Ciò dimostra che la causa principale di questa guerra contro la cannabis è che i doministi usano la demonizzazione e la disinformazione per trarne enormi profitti.

(155º) Nemmeno gli studenti di medicina apprendono abbastanza sul sistema endocannabinoide. Questo perché, quando si vuole vendere un prodotto, di solito si comincia convincendo il venditore. I medici sono come venditori di farmaci, anche se non è quella la loro intenzione. Imparando solo da studi contrari alla cannabis, i medici diventano incapaci di prescriverla nel suo stato naturale. Questo li rende dipendenti dalla comprensione degli stranieri, che li spingono a prescrivere farmaci costosi a base della pianta e solo in casi estremi. Così finiscono per aiutare gli imperialisti a mantenere il loro monopolio. Io non credo a molti degli studi che parlano male della marijuana, perché le mie ricerche finora mostrano che sono stati indirizzati dai governi per far sembrare la cannabis qualcosa di negativo. Il futuro rivelerà la verità.

(156º) Poiché le persone hanno realmente bisogno della cannabis, essa è diventata la "gallina dalle uova d'oro" del furto istituzionalizzato nella guerra alla droga. Il suo odore è forte e può essere percepito da lontano, il che facilita le denunce. Questo crea una maggiore separazione tra consumatori e non consumatori. Chi non ne fa uso si tiene lontano per evitare malintesi. E questo ostacola l'accesso del pubblico a informazioni precise su cosa sia realmente la cannabis.

(157º) Secondo Stephen Downing, all'epoca del documentario, decine di migliaia di persone erano incarcerate negli Stati Uniti solo per aver usato cannabis — senza essere coinvolte in altri reati. Curiosamente, grosso modo, l'85% dei consumatori di droghe illecite negli USA consuma cannabis — che non è poco. Il fallimento di questa politica ne rivela la falsità, poiché non risolve nessun problema sociale — anzi, li aggrava. Non impedisce né il traffico di droga né i comportamenti umani dannosi.

(158º) Nel 2012, ad esempio, il documentario afferma che una sottocommissione del Senato statunitense ha pubblicato un rapporto su grandi transazioni finanziarie della banca HSBC. Queste transazioni erano legate al riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di droga, dal terrorismo e da altri crimini. E alla fine è accaduto ciò che di solito accade ai potenti: nessuno è stato arrestato. La banca ha pagato una multa di 1,9 miliardi di dollari e non ha affrontato nessuna accusa penale o federale. E continua ad essere potente come sempre.

(159º) La guerra globale alla droga, così come la conosciamo oggi, è stata avviata da Richard Nixon. In seguito, si è dimesso dalla presidenza degli Stati Uniti il 9 agosto 1974 per evitare l'impedimento o rimozione amministrativa. E ciò rende ancora più sospetta questa posizione aggressiva del governo contro la cannabis.

(160º) Quello che aiuta alcuni paesi a prendere il comando nei brevetti dei farmaci a base di cannabis è il fatto che, nella maggior parte del mondo, coltivare e usare la cannabis è ancora proibito. Dunque, questi brevetti sono fondamentalmente un modo legale per sottrarre questi medicinali alla popolazione. È simile alla biopirateria — quando interessi esterni cercano di controllare risorse naturali e culturali utilizzate da generazioni, come quando un'azienda giapponese cercò di brevettare il dolce brasiliano al cupuaçu.

(161º) Molte persone semplicemente non riescono ad accettare che la cannabis sia un farmaco negato e che molte altre persone ne abbiano davvero bisogno. Ma pensaci: legalizzare la cannabis sarebbe anche un grande passo per porre fine alla corruzione nella nostra rete esecutiva, a partire dalla polizia. Interromperebbe inoltre il flusso di denaro verso il crimine

organizzato e la corruzione internazionale. Potrebbe smantellare reti criminali e porre fine all'infiltrazione delle mafie nel nostro paese oggi.

(162º) Oggi, con l'appoggio o il contrasto delle milizie[585], si sono sviluppate fazioni criminali che agiscono come se fossero grandi aziende. Combattono tra loro, ma sono manipolate dalla polizia, in una lotta che si dirige verso il monopolio imperialista. Concentrandosi solo sulla lotta contro le droghe, la legislazione ripete errori storici, ignorando il bisogno fondamentale di proteggere la salute e persino il benessere economico degli individui.

(163º) Dal punto di vista economico, il governo impone così tanta burocrazia nel mercato del lavoro che molti brasiliani non hanno altra via per sopravvivere con un po' più di dignità se non vendendo droga. Ecco perché, a Rio de Janeiro, il traffico di droga è visto con una certa tolleranza dalla popolazione — in parte perché è legato alla cannabis. Il traffico viene spesso percepito come meno dannoso rispetto ad altri crimini, come rapine o furti.

(164º) Io non ho avuto tanti problemi con l'uso della cannabis quanto i più poveri. Sono una persona che — secondo alcuni — affronta la società "senza averne bisogno". C'è chi dice che questo non è un problema mio. Ma è proprio perché, in questa politica disonesta, solo i poveri più visibili vengono puniti.

(165º) Non importa se chi ha bisogno è ricco o povero — nessuno dovrebbe essere punito per usare un farmaco di cui ha bisogno. Il semplice fatto di conoscere le leggi non dovrebbe giustificare un'applicazione della giustizia diversa. La vera giustizia non accetta due pesi e due misure. Quindi, il mio dovere è difendere chi ha bisogno della cannabis, perché so bene quanto sia ingiusta questa persecuzione. Bezerra da Silva[586] canta questa realtà in cui i privilegiati non vengono puniti, mentre i poveri sì (Traduzione adattata):

> Se Leonardo dà venti
> (Bezerra da Silva)
> Se Leonardo dà venti, perché io non posso darne due?[587]? (2x)
> Anche nascondendolo bene[588], fratello, dopo pulisco il casino (2x)
> Mi hanno beccato con uno spinello[589] acceso in mano.
> Mi hanno preso a schiaffi, calci e spintoni.
> Iiiiiiiih! Sono stato portato direttamente dal commissario.
> Appena arrivato, ha urlato: "Parla, furbo, raccontami tutto com'è andata!".
> Io ho risposto: "Se Leonardo dà venti, dottore, perché io non posso darne due?".
> E allora il dottore ha detto al malandro: ascolta bene!
> Leonardo è Leonardo — mi ha detto — fa quello che vuole e tutto va bene.
> Purtroppo, nella legge degli uomini, contiamo per quello che siamo e per quello che abbiamo.
> Lui ha l'immunità per dare quanto vuole, perché è ricco, potente e mantiene la sua immagine.

---

[585] *Milizia* — In questo periodo, indica un modo di operare di organizzazioni criminali formate da agenti di polizia nelle comunità urbane. Inizialmente praticano azioni illegali e opprimono la popolazione. Con il pretesto di combattere il traffico di droga, lo controllano attraverso l'oppressione di trafficanti che non appartengono alle loro fazioni. Questi gruppi si mantengono grazie alla protezione di governi corrotti e a risorse finanziarie provenienti dal traffico di droga, dalla fornitura di gas, dalla televisione via cavo, dalle macchinette da gioco illegali, dall'usura, dal sovrapprezzo nella vendita di immobili, tra altre attività.

[586] **José Bezerra da Silva** (José Bezerra da Silva, 1927 – 2005) — Attivista, compositore, violinista, percussionista e interprete brasiliano dei generi musicali coco, samba e partido alto.. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Bezerra_da_Silva.

[587] *darne due* — è un'espressione che indica fumare marijuana.

[588] *Anche nascondendolo bene* — significa preparare la sigaretta di nascosto.

[589] *Spinello o basato* — è il nome dato alla sigaretta di marijuana in Italia.

> E tu, che sei povero e vieni dalla favela, ne hai dati solo due… e finisci dentro fino al collo[590].

(166º) A volte, le persone si rifiutano di conoscere le informazioni giuste sulla cannabis solo perché sono legate a vecchie abitudini. Così, anche quando sanno che la cannabis è un medicinale, evitano di parlarne e finiscono per appoggiare l'oppressione di chi la usa, come se fosse del tutto normale.

(167º) Inoltre, alcune persone affermano che la guerra alla droga esiste solo per mantenere i profitti, visto che la cannabis può essere raccolta gratuitamente e compete con altre droghe molto redditizie. Ma anche questo non ha molto senso. La maggior parte delle persone probabilmente preferirebbe comprarla piuttosto che coltivarla, perché i coltivatori e i venditori specializzati possono offrire molta più varietà e sicurezza rispetto alle piante coltivate in casa.

(168º) Con la legalizzazione, gli utenti potrebbero iniziare ad acquistare anche molti altri prodotti derivati dalla pianta, contribuendo a espandere questo mercato. È anche probabile che diventino più attenti alla qualità, richiedendo cannabis organica — visto che si tratta di una sostanza medicinale — e selezionando varietà con più o meno THC.

(169º) Anche se il lettore credesse che la cannabis debba essere illegale, non può negare che quando una persona viene incarcerata solo per questo motivo, tale incarcerazione sia, fondamentalmente, ingiusta. L'uso di droghe non è una questione di polizia — ma di salute pubblica, cioè legata a trattamenti medici. La stimolazione transcranica[591], per esempio, è un metodo efficace per trattare la dipendenza.

(170º) Questo sistema che punisce l'uso della cannabis deve essere ripensato anche perché queste prigioni ingiuste non colpiscono solo l'individuo — ma danneggiano anche la sua famiglia, spesso privandola del proprio sostentamento. Questo porta a un ciclo di ribellione e squilibrio sociale.

(171º) La nostra energia ci è solo prestata. E la salute è qualcosa che va sempre protetta — non dovrebbe essere sprecata per cose da poco. Ma, nel modo in cui la nostra società è strutturata, la malattia è, in realtà, incentivata — come avviene con la criminalizzazione della cannabis. L'alcol, invece, affronta pochissime restrizioni ed è per lo più controllato solo nel traffico stradale. Questo finisce per sovraccaricare i nostri ospedali, mentre potremmo migliorare la qualità della vita delle persone semplicemente evitando di peggiorare la situazione.

(172º) È importante ricordare che il fatturato attuale legato alla cannabis è quasi completamente monopolizzato da gruppi con cattive intenzioni, e che quel denaro viene usato per scopi dannosi, quando invece dovrebbe essere investito nello sviluppo sociale. Ma, perché ciò accada, la cannabis deve essere legale.

(173º) Il traffico e la guerra alla droga sono le principali fonti di violenza e circolazione di armi in Brasile — una realtà che potrebbe essere notevolmente ridotta se la cannabis non venisse confusa con le altre droghe illegali e realmente dannose. I trafficanti si armano per difendersi perché è in questo modo che vengono attaccati. Anzi, quando i mezzi di comunicazione mostrano le armi sequestrate e ne indicano i prezzi, in realtà stanno facendo pubblicità. E i trafficanti sono i loro principali clienti.

---

590 *fino al collo* — equivale a dire essere incarcerato ai sensi dell'articolo 12 della Legge 6.368, che prevedeva, nella sua formulazione originaria, la pena detentiva per i consumatori di marijuana.

591 http://g1.globo.com/jornal-nacional/noticia/2012/06/tecnica-combate-abstinencia-de-dependentes-de-cocaina.html

(174º) La situazione che viviamo oggi nei paesi latinoamericani assomiglia a una guerra chimica, in cui una coalizione di paesi avvelena tutto ciò che gli altri possiedono per distruggerli. Le sigarette di tabacco sono un esempio di quello che fanno con tutte le droghe quando ne hanno l'opportunità.

(175º) In questo momento, stiamo uccidendo il nostro stesso popolo solo per obbedire a ordini stranieri. I nostri governi si comportano come ricconi ingenui, che accettano le briciole in cambio di regalare tutta la ricchezza della famiglia. E i governi stranieri — soprattutto l'alleanza USA/Inghilterra — potrebbero anche pagare un miliardo qua e là, mentre ricevono in cambio sestilioni, o ancora di più, in profitti permanenti.

(176º) Per peggiorare ancora le cose, a causa della disonestà della guerra alla droga, tutto intorno diventa anch'esso disonesto — fino a contaminare l'intero sistema. Basta osservare l'articolo 88 della Legge sull'Esecuzione Penale e l'articolo 5º della *Costituzione federale del Brasile del 1988*, e confrontarli con le condizioni di sovraffollamento delle carceri brasiliane.

> Articolo 88. Il condannato sarà alloggiato in una cella individuale che conterrà un letto, servizi igienici e lavandino. (...) b) superficie minima di 6,00 m² (sei metri quadrati) [592]. (BRASILE, 1984)
> Articolo 5º, XLVII – non ci saranno pene: (...) e) crudeli; (...) XLIX – è garantita ai detenuti l'integrità fisica e morale (...) (BRASILE, 1988) [593];

(177º) È qui che comincia la disonestà del nostro sistema penitenziario e del nostro modo di applicare la pena. I giudici, infatti, finiscono per essere i responsabili ultimi delle carcerazioni illegali, perché nella maggior parte dei casi ordinano l'arresto senza verificare le condizioni delle carceri. Come società, ancora oggi, quando permettiamo che qualcuno venga incarcerato solo per aver usato cannabis, stiamo ripetendo il gesto di liberare Barabba[594] e condannare l'innocente. Ogni innocente in carcere occupa il tempo della polizia e lo spazio in prigione che dovrebbero essere usati per veri criminali.

(178º) Tuttavia, i principali responsabili per la mancanza di strutture carcerarie adeguate sono i capi del potere esecutivo brasiliano, perché spetta a loro costruirle e mantenerle. Quindi, sarebbe giusto che i giudici imponessero al potere esecutivo di sistemare le prigioni, per non assorbire personalmente questa responsabilità. E, se non lo facessero, i conti bancari personali dei responsabili dovrebbero essere pignorati per finanziare le opere o le cavigliere elettroniche — in quest'ultimo caso, quando il reato è stato commesso.

(179º) La magistratura è anche una parte importante del problema. Ma non sempre riesce a far rispettare le proprie decisioni agli altri poteri. Spesso, inoltre, non riesce a rispondere ai processi in tempi brevi perché ci sono meno giudici di quanti ne servirebbero rispetto alla popolazione.

(180º) Ora, la magistratura è un potere dello Stato, quindi, come per l'Esecutivo e il Legislativo, non dovrebbe avere posti vacanti. Ma siccome non tutti i posti da giudice vengono coperti, funzionari altamente specializzati che non hanno superato il concorso finiscono per svolgere quasi tutto il lavoro dei giudici, pur guadagnando molto meno.

(181º) Molte volte, i problemi nella magistratura vengono dall'alto. Ci sono situazioni in cui i dipendenti si impegnano per eliminare certi ostacoli procedurali e velocizzare i casi.

---

[592] Legge 7.210/84 del Brasile — *Legge sull'Esecuzione Penale del Brasile*. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l7210.htm

[593] *Costituzione Federale del Brasile de 1988*: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm

[594] **Barabba** — fu il criminale scelto per essere liberato dai giudei al posto di Gesù.

Quando ci riescono, altri uffici adottano lo stesso metodo. Ma poi l'alta dirigenza cambia le regole procedurali e tutto torna a rallentare.

(182º) Secondo me, il problema nella magistratura comincia dai concorsi pubblici. In essi, pochissime persone vengono approvate perché i punteggi minimi richiesti sono troppo alti. Ma nell'Esecutivo e nel Legislativo, i candidati vengono eletti con qualsiasi percentuale di voti validi, purché sia superiore a quella degli altri. Quindi, un concorso per la magistratura non dovrebbe avere una soglia di punteggio, ma piuttosto un numero fisso di posti da coprire.

(183º) E per ridurre il carico di lavoro, porre fine alla guerra alla droga sarebbe un buon inizio. Se il sovraffollamento carcerario fosse ridotto grazie alla fine di questa guerra, sarebbe anche più facile valutare l'efficacia della polizia e diminuire il rischio di ingiustizie.

(184º) Inoltre, molte persone vengono arrestate per possesso di piccole quantità di cannabis, ma secondo il principio di irrilevanza penale questo non dovrebbe accadere — anche quando stanno vendendo. Questo tema, tra l'altro, è ancora oggetto di discussione e ha già generato conflitti tra la Corte Suprema Federale (STF) e il Congresso Nazionale. La STF ha stabilito una linea guida: il possesso fino a 40 grammi di cannabis o la coltivazione di fino a sei piante femmine dev'essere considerato uso personale, non traffico di droga. Fino a questa quantità, si presume (relativamente) che non ci sia reato, ma solo un illecito amministrativo[595]. Tuttavia, essendo una presunzione relativa, qualcuno può ancora essere considerato spacciatore se ci sono prove sufficienti per dimostrarlo.

(185º) D'altra parte, il Senato ha approvato una Proposta di Emendamento Costituzionale — la PEC nº 45[596] — che va in direzione opposta, criminalizzando il possesso di qualsiasi quantità di droga.

(186º) La guerra alla droga ha creato una forte base ideologica che legittima la violenza come mezzo per combattere il sistema oppressivo capitalista. Il traffico di droga finisce per rappresentare questo scontro. Porre fine a questa guerra potrebbe essere un modo per disarmare la popolazione. In realtà, non c'è molta differenza tra non avere un'arma e averla ma non usarla. Questo disarmo avverrebbe rapidamente, perché sarebbe più psicologico che fisico.

(187º) Liberare colpevoli è un problema tanto quanto punire innocenti. Gli omicidi e i tentativi di omicidio vengono giudicati da giurie popolari composte da persone comuni, senza formazione giuridica — il Tribunale della Giuria — che possono essere facilmente influenzate da avvocati o ingannate dalle testimonianze di psicopatici. Inoltre, i giurati, in generale, finiscono per giudicare la vittima e assolvere i colpevoli, come se dicessero: "Questo lo avrei ucciso anch'io!".

(188º) Questa perdita di riferimento sul fatto che uccidere è vietato per chiunque deriva, in gran parte, dagli omicidi commessi dalla polizia — la maggior parte dei quali legati alla guerra alla droga.

(189º) In teoria, secondo la legislazione brasiliana, sono pochissimi i casi in cui l'omicidio non è punibile[597]. Uno di questi è la legittima difesa, quando si uccide solo

---

595 Ricorso Straordinario 635.6599 e Tema 506 di repercussione generale.

596 Testo integrale della decisione Disponibile su: https://www.camara.leg.br/proposicoesWeb/prop_mostrarintegra?codteor=2437730&filename=Avulso+PEC+45%2F2023+%28Fase+1+-+CD%29&utm_source=chatgpt.com

597 I casi di esclusione dell'illiceità sono previsti dall'articolo 23 del D.L. 2.848/40, *Codice Penale brasiliano.*

per evitare la propria morte. Tuttavia, la reazione deve essere proporzionata alla minaccia, e questo principio dovrebbe valere anche per le azioni della polizia affinché un omicidio sia considerato "legittimo esercizio di un dovere legale".

(190º) Per questo motivo, non possiamo considerare legittima difesa quando qualcuno spara alle spalle di un'altra persona o va a casa a prendere un'arma e poi torna — perché, in quel caso, sarebbe già fuori pericolo. Ma questi criteri vengono spesso ignorati, e questo finisce per giustificare una sorta di pena di morte senza processo.

(191º) Questo tipo di ingiustizia è comune nei giudizi delle Corti di Giuria nelle città piccole, quando l'imputato ha denaro, o è parente, amico o politicamente legato a qualcuno. In questi casi, credo che, per garantire un vero processo imparziale, il giudizio debba essere trasferito in un altro luogo (desaforamento)[598]. Dopotutto, a finire in prigione dovrebbero essere gli assassini — non le persone che hanno bisogno di medicine.

(192º) L'omicidio commesso con l'appoggio sociale come modo per combattere il male è un riflesso della vanità sociale e delle storie di violenza. È assurdo pensare, ad esempio, che quando i leoni rappresentano una minaccia, vengano immobilizzati con dardi tranquillanti — ma quando si tratta di esseri umani, vengono uccisi. La nostra tecnologia si è sviluppata per uccidere, perché il nostro punto di vista è omicida.

(193º) È ironico vedere persone che si uccidono a vicenda a causa delle droghe, visto che teoricamente dovrebbero esistere per aiutarci a vivere. Nel caso della cannabis, usarla è qualcosa di versatile — perché la pianta stessa lo è. Questa è una guerra mossa dall'ignoranza, soprattutto perché il governo, invece di fornire informazioni chiare sulla cannabis, ne ha favorito l'uso improprio attraverso la sua demonizzazione. Questo ci ha resi bersagli facili per le droghe sintetiche pericolose, perché non stiamo separando il grano dalla gramigna.

(194º) Peggio delle droghe è la guerra contro di esse, che corrompe tutti coloro che vi sono coinvolti. La corruzione della polizia legata alla cannabis è diventata un problema endemico, con pratiche abusive volte a trarre profitto da consumatori e spacciatori — persino attraverso torture ed estorsioni. Quando sentono l'odore della cannabis, molti agenti fermano l'utente o lo spacciatore, lo picchiano, gli prendono tutto ciò che ha con sé e gli chiedono bustarelle ripetutamente per non mandarlo in prigione.

(195º) Il mio attivismo è iniziato prima ancora che cominciassi a difendere la cannabis. Una delle mie prime azioni è stata aiutare un'adolescente che veniva aggredita dal suo compagno — una storia che ho già menzionato. Una notte l'ho vista essere trascinata fuori di casa per i capelli, e il giorno dopo l'ho accolta. Ma lei continuava a ricevere minacce da lui senza che la polizia facesse nulla, e gli agenti le rispondevano con pregiudizi contro le donne. Così, ho chiesto alla mia compagnia telefonica di fornirmi i registri delle chiamate d'emergenza che avevo fatto, incluse quelle alla polizia.

(196º) Ero convinta — erroneamente — che la mia richiesta fosse stata accolta. Allora ho iniziato a fare telefonate più decise alla polizia. Dicevo che dovevano intervenire perché le chiamate erano registrate, altrimenti sarebbero stati responsabili per omissione o per

---

598 Trasferimento del processo — è la composizione e lo svolgimento della giuria in un'altra località. Decreto 2848/40 – *Codice Penale del Brasile*, art. 427. —"Se l'interesse dell'ordine pubblico lo richiede o se vi è dubbio sull'imparzialità della giuria o sulla sicurezza personale dell'imputato, il Tribunale, su richiesta del Pubblico Ministero, dell'assistente, del querelante o dell'imputato, oppure su segnalazione del giudice competente, può determinare il trasferimento del giudizio in un'altra circoscrizione della stessa regione, dove non esistano tali motivi, preferendo le più vicine".". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848compilado.htm.

negligenza, nel caso fosse successo qualcosa. Per un po', ha funzionato. Ma quando ne ho avuto davvero bisogno, ho scoperto che quelle chiamate non erano state registrate e che non avevo nessun mezzo per ottenerle. Inoltre, solo un organo collegato alla stessa polizia si occupava di quei registri, il che li rendeva sospetti.

(197º) Nonostante tutto ciò, sono riuscita a far sì che la polizia rispondesse alle mie chiamate. Così ho iniziato — anche se per caso — a osservare e combattere la corruzione della polizia nella mia zona.

(198º) Dopo quell'episodio, ho assistito a un'altra situazione in cui sono intervenuta di nuovo, ma in modo più discreto. Alcuni agenti hanno fermato un uomo — un piccolo spacciatore locale di cannabis — accanto alla casa di un mio ex dipendente, che era anche un mio parente. Ma chiamarlo "spacciatore" è esagerato — era epilettico e vendeva cannabis per poterla avere. La sua era una situazione di fame. Se la gente osservasse da un'altra prospettiva, capirebbe che si tratta di uno stato di necessità reale — di quelli che ti fanno perdere la paura persino del carcere. Onestamente, penso che nemmeno serva arrivare a quel punto — anche solo soffrire d'insonnia è una ragione valida per usare cannabis.

(199º) Oltre ad essere ingiusto, quell'arresto fu completamente illegale. I poliziotti lo aspettarono in auto e lo bloccarono quando scese dall'autobus. Lo portarono a casa sua, dove vivevano anche i suoi genitori e suo fratello — ma in quel momento non c'era nessuno. Lo ammanettarono a una sedia in cucina e iniziarono a perquisire la casa.

(200º) Nel bagno trovarono 38g di cannabis. Nella stanza del fratello trovarono dei soldi — che non furono mai restituiti — e dissero che provenivano dal traffico di droga. Il fratello, però, affermò che si trattava del suo pagamento per le ferie. In un cassetto della stanza dei genitori trovarono un passamontagna, che fu usato come prova del crimine — ma in realtà apparteneva al padre, che lavorava nei campi e lo usava per non tagliarsi il viso con l'erba.

(201º) Quando l'epilettico fu portato via dalla polizia la prima volta, la famiglia non sapeva nemmeno se fosse vivo. I genitori, il fratello, altri parenti e i vicini rimasero tutti scioccati da questi abusi, come se non ci fossero leggi a protezione dei cittadini. Non dovrebbe andare così — quella è ancora una zona in cui le persone dormono con le finestre aperte e lasciano le chiavi nel cruscotto quando parcheggiano in strada. Eppure, molti agenti abusano segretamente dei poveri come se niente potesse fermarli.

(202º) Ho perfino cercato di presentare una richiesta di habeas corpus, ma la famiglia di quell'uomo non aveva accesso a lui, quindi non riuscirono a ottenere la sua firma per convalidarla[599]. Solo un avvocato avrebbe potuto aiutarlo, e l'onorario per presentare un habeas corpus era di 5.000 reais. Alla fine, dopo essere stato rilasciato per un po', fu arrestato di nuovo all'inizio del 2019 per gli stessi motivi — e morì in carcere.

(203º) A poco a poco, stavo diventando una persona segnata dalla polizia corrotta della zona. Anche se molti mi conoscevano già per il mio carattere forte. Tempo fa, stavo uscendo dalla nostra proprietà rurale con mio marito, che guidava la macchina, e nostro figlio di 4 anni che, per fortuna, dormiva sul sedile posteriore. All'improvviso, fummo circondati da diversi

[599] Decreto-Legge 3.689/41 — *Codice di Procedura Penale*. Articolo 654 — "L'habeas corpus può essere presentato da qualsiasi persona, a proprio favore o a favore di altri, nonché dal Pubblico Ministero. § 1°. La domanda di habeas corpus deve contenere: a) il nome della persona che subisce o è minacciata di subire violenza o coercizione e quello di chi esercita la violenza, la coercizione o la minaccia; b) la dichiarazione del tipo di costrizione o, in caso di semplice minaccia di coercizione, le ragioni su cui si basa il timore; c) la firma del richiedente o di qualcuno su sua richiesta, quando non sappia o non possa scrivere, e l'indicazione delle rispettive residenze". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del3689.htm

poliziotti con mitragliatrici puntate contro la nostra auto. Avevo bevuto un po' e pensavo di riprendermi ballando in un ristorante del posto. Appena ci fermammo, presi il mio tesserino da dipendente pubblica, lo alzai bene in alto e andai a parlare con loro.

(204º) "— Buonasera! Anch'io sono una dipendente pubblica! Sono persino vicina di casa di alcuni di voi, e credo che tutti qui mi conoscano — e mi presentai come la figlia della giudice della città vicina.

(205º) "— E guarda un po', sono appena tornata dalle vacanze e ho trovato il mio lavoro tutto accumulato perché nessuno ha fatto nulla! Allora ho pensato che potessi godermi questo venerdì sera in pace! Ho bevuto una birra per rilassarmi e stavo andando a bruciare l'alcol sulla pista da ballo — quando mi imbatto in voi! Sai qual è il crimine che sto commettendo? Il crimine di essere madre — perché, grazie a Dio, mio figlio sta dormendo! Altrimenti gli avreste fatto un buco nella mente che ci avrei messo una vita a riparare. E in più, avete fatto sì che mio marito mi ferisse — quando sono scesa dall'auto, mi ha afferrato il braccio con forza. State facendo un vero attentato contro la mia famiglia! E sai il risultato? Non so nemmeno più se voglio ballare. Forse preferisco andare a casa a piangere! Siete soddisfatti?"

(206º) Solo il 30 dicembre 2015, quando assistemmo a qualcosa di ancora peggiore, raccontai finalmente questa storia a mio figlio. Mi chiese: "E loro cosa dissero?" Io risposi: "Beh, si vergognarono, ovviamente. Chiesero molte scuse". E non fu per via di nessuna autorità — anche se dovevo comunque proteggermi. Fu perché dissi la verità.

(207º) Quel giorno, mio figlio adolescente ed io fummo testimoni della notizia di reato che diventò lo slancio per l'inizio della mia missione. Stavamo camminando lungo la strada RJ116, tra Comendador Venâncio e Laje do Muriaé/RJ, quando una pattuglia fermò una macchina rossa in un punto della strada con scarsa visibilità. Uno degli agenti scese e puntò un'arma verso l'auto. In quella zona, una macchina rossa è spesso vista come un possibile segnale di legame con il traffico di droga. All'interno dell'auto c'erano un neonato e una coppia. Dal mio punto di vista, sembrava che il poliziotto stesse puntando l'arma verso il bambino — e questo mi fece infuriare.

(208º) Mi sono tolta la maglietta e ho mostrato la mia "fronte unica"[600] rossa come un segnale visibile, ho calcolato gli angoli e ho trovato un punto della strada completamente visibile verso cui mi sono diretta. Ho incrociato le braccia e ho iniziato a muovere la testa in modo sfidante, come a dire: "E adesso, cos'altro farete?" — e ho intimidito i poliziotti disonesti solo con il mio atteggiamento.

(209º) Intanto, mio figlio ha capito che quello che stava davvero succedendo era una trattativa di corruzione. La tensione si è allentata perché, vedendomi, il poliziotto è stato costretto a rimettere via l'arma. Da quel momento, ho capito che la mia vita era in pericolo e ho sentito che dovevo fare qualcosa di visibile, urgente, per attirare l'attenzione delle persone attorno e proteggermi attraverso il loro sguardo.

(210º) Dopo quell'evento, nella prima edizione di questo libro, ho promesso di diffondere la verità e di intervenire nel pensiero globale. Ho citato *Tropa de Elite*[601] come un film che — riflettendo influenze straniere — mostra i fatti in modo parziale.

---

[600] Capo di abbigliamento chiamato anche "top", simile a una maglietta molto corta e che funziona come un reggiseno senza scollatura. Copre solo la parte frontale del corpo.

[601] *Tropa de Elite*— conosciuto anche come *Tropa de Elite – Missione compiuta*. Film brasiliano uscito nel 2007. Regia: José Padilha. Case di produzione: Zazen Produções e The Weinstein Company. Distribuzione: Universal Pictures. Il film ha come tema la violenza urbana nella città brasiliana di Rio de Janeiro, con il supporto del Battaglione delle Operazioni Speciali della Polizia (BOPE) e della Polizia Militare dello Stato di Rio de Janeiro. Il film è basato

(211º) Questo film stimola l'odio della popolazione e dei poliziotti contro gli spacciatori di droga. Devo dire che molti spacciatori sono davvero cattivi — ma è stato il governo a iniziare questa guerra come la conosciamo oggi, rendendo illegale la cannabis. Oggi, nella vita reale, molti poliziotti opprimono i consumatori di cannabis minacciandoli con la stessa violenza mostrata nel film. Questo è ciò che succede quando si trasformano i delinquenti in eroi.

(212º) Una settimana dopo, il 06/01/2016, sono andata al tribunale dove lavoravo, ho timbrato la prima pagina della bozza del libro con l'orologio datario e ho siglato tutte le pagine, come se fosse un fascicolo giudiziario. Poi, a casa, l'ho scannerizzato e inviato a tutti gli indirizzi email della Giustizia Federale di Rio de Janeiro, avvisando che la mia vita era in pericolo. Così, se fossi morta, ci sarebbe stata una prova da indagare.

(213º) Rendendo pubblica la mia denuncia, ho fatto qualcosa di simile a ciò che accade in una causa giudiziaria: la pubblicazione dell'azione. È stata una misura di autoprotezione davanti al rischio di vita e all'impossibilità di contare sulla giustizia o sulla polizia.

(214º) Immagino che i riti della pubblicazione giudiziaria siano nati da qualcosa di simile. Ma oggi, le pubblicazioni delle azioni avvengono su giornali ufficiali e, di solito, solo i professionisti del diritto le seguono — offrendo protezione giuridica, ma non fisica.

(215º) Secondo me, il mio messaggio sarebbe stato ascoltato, anche se come un enigma. Ma quella divulgazione è stata, in realtà, una nube ideologica. I testi raccontavano già i fatti, ma in modo difficile da capire. Tutto ciò scoraggiava i miei oppositori — anche se presto avrebbero scoperto la mia strategia.

(216º) Tutta quella situazione rifletteva i miei sentimenti di rabbia, paura, urgenza, e anche la mancanza di un'autorizzazione spirituale per potermi esprimere — qualcosa che mi sarebbe arrivata solo dopo anni. Da quel momento, è diventato facile capire l'umore dei miei nemici più vicini, perché hanno iniziato a perseguitarmi ogni giorno e quasi hanno organizzato un attentato contro di me, quando sono stata minacciata da un camion.

(217º) Ogni volta che uscivo di casa, dovevo seminare motociclisti che mi seguivano. Copiavano ogni mia manovra, anche quando cambiavo spesso direzione con l'auto — il che mi dimostrava chiaramente che mi stavano seguendo.

(218º) Più di un anno dopo, l'episodio del giovane barbiere è stato il mio nuovo impulso ad agire, mostrandomi che dovevo ancora prendere precauzioni per proteggermi. Poco prima, un amico mi aveva raccontato che un gruppo di giovani — incluso lui — era andato nei campi a fumare cannabis e si erano ritrovati circondati da poliziotti che volevano ucciderli perché alcuni dei loro parenti avevano precedenti. Si salvarono per miracolo.

(219º) Uno dei ragazzi era amico d'infanzia di mio figlio, e questo mi spinse a offrire loro una specie di asilo politico, lasciandoli restare a casa mia quasi come studenti semi-convittori.

---

su elementi del libro *Elite da Tropa*, di André Batista e Rodrigo Pimentel, in collaborazione con Luiz Eduardo Soares. È narrato in prima persona da Wagner Moura. Critica i consumatori di sostanze illecite, attribuendo loro la colpa dell'espansione del traffico di droga e della violenza urbana. Vengono mostrate pratiche di tortura da parte dei poliziotti, generando discussioni su una presunta trasformazione di questi personaggi in eroi. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Tropa_de_Elite_(2007).

(220º) La convivenza con quei ragazzi divenne anche un'occasione di apprendimento reciproco. Io insegnavo loro ciò che stavo scrivendo, civiltà, grammatica, musica e alcune competenze professionali; e loro mi aiutavano a migliorare il linguaggio del libro. Nei momenti liberi ci divertivamo insieme in campi, fiumi, cascate e altri luoghi naturali. E mi piaceva stare con loro, soprattutto perché non mi mancavano di rispetto con molestie sessuali.

(221º) La decisione di accogliere quei giovani suscitò critiche e minacce da ogni parte, senza che io avessi alcun tipo di sostegno — né dalla mia famiglia, né dalla loro, né dalla società, né dalla polizia. Anche i ragazzi avevano problemi psicologici seri. Nonostante tutto, quel cambiamento attirava l'attenzione della comunità sulla mia casa e questo mi dava protezione. Solo col tempo, dopo aver dimostrato costanza e dedizione, le persone attorno a me cominciarono a calmarsi. Alla fine, i genitori mi ringraziarono dopo aver visto che il comportamento dei loro figli era migliorato. Perfino mio figlio, che all'inizio aveva molto pregiudizio contro i consumatori di cannabis — a causa dell'educazione che io stessa gli avevo dato — col tempo cominciò a capirmi. E questo è successo molto prima rispetto al resto della famiglia.

(222º) La mattina del 31 marzo 2017, il giovane barbiere, che abitava nella strada parallela, arrivò a casa mia spaventato, chiedendo aiuto per chiamare la polizia. La sua barberia era stata invasa e lui era stato aggredito mentre lavorava. L'uomo che fece ciò, disse di essere un poliziotto e affermò che non voleva quella barberia lì — un atteggiamento tipico delle milizie.

(223º) Prima di fare qualsiasi cosa, cercai di parlare con il presunto poliziotto per chiarire l'equivoco — senza portare con me i documenti, cosa che si rivelò un approccio ingenuo vista l'aggressività dell'uomo. Quando cercai di parlare, mi chiese di dire il mio nome per intero. Appena iniziai, urlò: "Sáskia? Chi è Sáskia? Io sono un poliziotto e non so chi sia Sáskia! Ma so bene cosa sta facendo Sáskia a Comendador Venâncio!"

(224º) In quel momento pensai: "Anch'io lo so! Anche se indirettamente, sto combattendo la corruzione della polizia perché il mio telefono registra le chiamate d'emergenza. Ma vedo che quello che vuole davvero è infangare la mia immagine."

(225º) Davanti al suo tentativo rumoroso di screditarmi, capii che dovevo attirare l'attenzione per proteggermi. Così iniziai a camminare avanti e indietro lungo la strada, facendo cenni e gridando frasi per far uscire la gente e mostrare cosa stava succedendo. Gridai: "Perché qui nessuno entrerà in casa d'altri, né darà schiaffi a nessuno, né dirà che qui non ci sarà una barberia, perché qui non ci sarà una milizia!"

(226º) La mia intenzione era attirare attenzione e scoraggiare un'aggressione o qualcosa di peggio. Urlai: "Chiamo la polizia!" E lui rispose: "Io sono un poliziotto!" Io ribattei dicendo che, fuori servizio, la sua autorità non contava — proprio come un giudice non può emettere sentenze quando è in vacanza.

(227º) Dopo aver detto di aver già chiamato la polizia, aspettai un po' davanti casa sua, e lui mi spinse a terra dicendo che non mi voleva sul suo marciapiede. Mi alzai dicendo che il marciapiede è pubblico, e che avevo tanto diritto di stare lì quanto lui.

(228º) Decisi che era essenziale chiamare io stessa la polizia e denunciare l'accaduto. Tornai a casa, presi i miei documenti e chiamai la polizia, come facevo sempre, citando la prevaricazione, l'omissione e il registro delle chiamate.

(229º) Quando tornai, il testimone — cliente del barbiere in quel momento — mi disse che l'aggressore aveva cercato di intimidirlo dicendo: "Niente testimoni." E appena vidi arrivare la pattuglia, gridai: "Lui ha detto che è senza testimoni, ma qui ci sono testimoni!"

(230º) All'improvviso, sono stata aggredita dallo stesso uomo che aveva picchiato il ragazzo — ora sostenuto dai poliziotti appena arrivati.

(231º) Al primo spintone, il mio portafoglio è caduto per terra e, quando mi sono chinata per raccoglierlo, lui mi ha fatto una presa al braccio, mi ha tirato i capelli e mi ha aggredita in modo da non lasciare segni. Mi ha sbattuto contro la volante e mi ha ammanettata. Io ho continuato a descrivere tutto ad alta voce per le persone che stavano assistendo, senza reagire.

(232º) I poliziotti hanno deriso il mio tentativo di identificarmi e l'aggressore ha preso il cellulare del giovane barbiere — che aveva filmato le aggressioni contro di me — e ha cancellato rapidamente i video. Subito dopo, hanno fatto pressione sul ragazzo e sulla testimone per cercare di fargli dire se ci fossero oggetti in casa mia che potessero servire a incriminarmi per spaccio di droga.

(233º) La strada era piena di gente che osservava da lontano. Quando sono arrivate altre due volanti, l'aggressore ha iniziato a raccontare una versione dei fatti come se il ragazzo stesse fumando marijuana. Io sono saltata fuori dall'auto e ho gridato: "È una bugia! Lui è un bugiardo!". Mi hanno spinta di nuovo dentro la macchina. Poi hanno perquisito la casa della nonna del ragazzo e non hanno trovato nulla. Nella barberia hanno detto di aver trovato cocaina — cosa improbabile, visto che il negozio aveva una vetrina e tutto era visibile, senza posti dove nascondere qualcosa. Era solo un piccolo garage con facciata in vetro trasparente.

(234º) Dopo questo fatto, ho dato pieno rifugio a quel ragazzo. In quel periodo ho ricevuto avvertimenti spirituali che mi dicevano di calmarmi, ma non sapevo come farlo. Così mi sono affrettata a stampare mille copie della prima edizione del mio libro, pagandole a caro prezzo. All'inizio del 2018, ne ho distribuite la maggior parte ai giudici di tutto lo Stato di Rio de Janeiro, che era sotto intervento militare.

(235º) Mi sono circondata di strategie, perché preferivo questo a vivere nella paura. In fondo, questo è un mondo di paura solo perché la paura qui è più forte dell'amore. Ecco un messaggio WhatsApp attribuito a Papa Francesco che parla proprio di questo:

> Intervista a Papa Francesco
> Cosa dobbiamo fare quando affrontiamo una difficoltà?
> Per prima cosa: non disperarsi mai.
> Rimanere calmi.
> Poi, cercare il modo per superarla, per andare oltre.
> E se non riesco a superarla, sopportarla.
> Fino a quando non arriva l'opportunità di superarla.
> Non dobbiamo mai aver paura delle difficoltà.
> Mai.
> Tutti noi siamo capaci di superare ogni difficoltà.
> Ci servono solo tempo per capire,
> intelligenza per cercare la strada
> e coraggio per andare avanti.
> Ma mai aver paura.

(236º) In seguito ho cercato di dimostrare di aver fatto la chiamata alla polizia, mentre la polizia cercava di incriminarci — entrambi abbiamo fallito. Dovermi difendere a voce alta mi ha mostrato come la giustizia sia diventata un insieme di rituali, spesso usati più per togliere diritti che per garantirli. Il potere giudiziario detiene il monopolio della verità sociale, ma spesso non ha accesso reale a essa per via delle formalità. Ma se è quello che abbiamo, allora dobbiamo lavorare con questo — senza perdere la ragione.

(237º) Ero sconvolta da ciò che era accaduto, e immagino che sarebbe stata la reazione di qualsiasi persona onesta. La gente di solito pensa che la polizia picchi solo chi infrange la legge, ma io sono una cittadina rispettosa dei miei doveri — che fa anche azioni sociali — e sono stata picchiata da un poliziotto senza alcuna giustificazione legale.

(238º) In commissariato, ancora sotto shock, ho raccontato agli avvocati una versione confusa di quello che era successo. Intanto, osservavo con rabbia il vero aggressore — l'uomo che mi aveva attaccata — che, pur essendo ancora in abiti civili, interveniva e assumeva un ruolo di comando all'interno del servizio.

(239º) Nei verbali, la mia deposizione e quella del giovane barbiere furono trattate come incidenti separati. Poco dopo, presentai una richiesta per unificarli, per aprire un procedimento contro i poliziotti e avviare un'indagine. Ma i verbali non furono unificati e, quando fui convocata a deporre, fui ingannata da un linguaggio codificato che, di fatto, impediva la mia denuncia contro i poliziotti coinvolti quel giorno.

(240º) Poiché non avevo esperienza in diritto penale, non riuscivo a capire il significato di certe espressioni. Forse avrei dovuto barrare la parte che diceva che non stavo denunciando, scrivere che volevo farlo e firmare a fianco. Ma le parole usate non erano dirette. Anzi, molti avvocati dicono che il diritto penale crea una distanza tra ciò che è scritto nella legge e quello che succede davvero nella pratica.

(241º) I verbali di denuncia sono redatti dalla polizia e determinano tutto il processo giudiziario — senza possibilità di tornare indietro per correzioni, a meno che non ci siano nuovi eventi. Questo causa molti errori, dato che i poliziotti spesso scrivono i verbali in modo da favorirsi o per facilitarsi il lavoro, raramente raccontando la verità in modo preciso.

(242º) L'ideale sarebbe che i verbali fossero anche registrati in video, con il documento scritto che servirebbe solo come riassunto. Questo permetterebbe di sollevare obiezioni se i fatti venissero distorti — riducendo la corruzione tra poliziotti e commissari.

(243º) A Rio das Ostras, RJ — in un'altra situazione — un mio amico mi ha raccontato che vendeva marijuana agli amici perché andavano a casa sua a fumarla e lui non voleva pagare tutto da solo. I poliziotti lo hanno sospettato, hanno fatto irruzione in casa sua, lo hanno picchiato, gli hanno preso la marijuana e gli hanno detto di sparire — altrimenti avrebbero mandato i trafficanti locali a ucciderlo. Questo dimostra la complicità tra la polizia e i trafficanti locali.

(244º) Un vagabondo che una volta ho aiutato mi ha raccontato che a Macaé, RJ, le cose erano ancora peggiori. È rimasto traumatizzato dopo aver trovato un uomo fatto a pezzi e gettato in mare a causa di questa guerra. Diceva che, in quella città, la violenza sia della polizia che dei trafficanti era estrema.

(245º) All'ingresso di quella città c'è un monumento massonico con la rappresentazione della piramide e l'occhio di Horus. Per me, questo rende il posto ancora più sospetto. Dopotutto, è un simbolo della società segreta al vertice dell'imperialismo — e sono proprio gli imperialisti i primi responsabili di questo terrorismo.

(246º) Poiché questa guerra esiste per aumentare i profitti degli stranieri con la marijuana, è importante parlare anche dei prezzi. La mia ricerca è del 2018. Nei paesi vicini, i trafficanti riuscivano a comprarla anche per 80 reais al chilo. In quell'anno, in Brasile, la marijuana acquistata all'ingrosso e nel luogo di produzione — senza

l'interferenza della polizia — costava circa 1 real al grammo. Al dettaglio veniva venduta a circa 5 reais al grammo e, per quantità un po' maggiori, a 20 o 30 reais. Questi prezzi sono molto più bassi rispetto alla marijuana legale venduta negli Stati Uniti, dove costava 26,07 reais al grammo.

(247º) Con la legalizzazione della marijuana, molto probabilmente della produzione nacionale verrebbe attivato molto rapidamente, poiché gli utilizzatori solitamente hanno i semi — e, come effetto immediato, il denaro speso per la marijuana comincerebbe a circolare nell'economia locale.

(248º) Nelle carceri, la corruzione continua con la marijuana venduta a prezzi esorbitanti. Secondo le testimonianze, lì i detenuti non ricevono nulla — nemmeno un pezzo di stoffa. Un amico, che è stato in una prigione che uso come esempio, ha raccontato che le famiglie sono costrette a comprare prodotti con il marchio degli artigli e incontrano molte difficoltà nel consegnarli ai propri cari.

(249º) È abbastanza comune che ci siano restrizioni per l'ingresso di oggetti nelle prigioni. Tuttavia, ai detenuti vengono negati articoli essenziali per la sopravvivenza umana — cose che dovrebbe fornire lo Stato — come materassini e coperte. In quella prigione, inoltre, le famiglie affrontano lunghi ritardi per ottenere l'approvazione del registro necessario per visitare i loro cari.

(250º) Il trattamento disumano si estende persino ai visitatori, che vengono sottoposti a procedure degradanti con la scusa di impedire il traffico di droga all'interno del carcere. Le donne sono costrette a spogliarsi e ad accovacciarsi. Se ci fossero celle individuali e telecamere di sorveglianza, tutto ciò sarebbe superfluo, poiché viene utilizzato esclusivamente per rilevare droghe e veleni. Dopotutto, per rilevare i metalli, i soggetti si siedono sul metal detector completamente vestiti. Ma il diritto dello Stato di combattere una droga non è più importante del dovere di rispettare la dignità e l'integrità morale delle persone.

(251º) In quello stesso anno, in quel carcere, la marijuana veniva rivenduta tra i detenuti a 80 reais al grammo. Le droghe arrivavano tramite persone che le inghiottivano avvolte nella plastica e le espellevano vomitando o defecando. Tuttavia, i detenuti sapevano di altre carceri controllate da fazioni del traffico dove la polizia permetteva la vendita di droga con maggiore libertà.

(252º) Inoltre, i detenuti venivano privati anche dei diritti più basilari. Spesso non avevano nemmeno 3 m² a disposizione — il che è anch'esso una violazione dell'integrità fisica. Perché l'integrità fisica non significa solo avere il corpo integro, ma anche avere uno spazio sufficiente per esistere.

(253º) Le celle erano progettate per 30 persone e avevano 60 letti a castello, ma in realtà ospitavano 120 detenuti. Le strutture igieniche erano molto limitate. La cella aveva solo 2 WC funzionanti, 2 docce, 1 lavandino e 4 rubinetti che venivano aperti 5 volte al giorno per un periodo tra 4 e 10 minuti, senza orario fisso. Una bottiglia di plastica per conservare un po' d'acqua costava caro, e perfino quella a volte veniva sequestrata dalle guardie.

(254º) I detenuti ricevevano denaro tramite le visite dei familiari, che potevano donare fino a circa 150 reais per persona. Anche quel denaro veniva confiscato dalla polizia durante le perquisizioni periodiche. In tutte le carceri, nonostante le differenze, sembra esserci una cosa in comune: si guadagna molto denaro al loro interno, perché un essere umano diventa redditizio anche nei suoi bisogni più elementari.

(255º) In quel carcere, all'epoca, un materasso veniva chiamato "spazio" e costava 350 reais. Un letto era chiamato "comarca" e il prezzo dipendeva dalla posizione all'interno della cella — variava tra 300 e 600 reais. Una bottiglia di plastica costava 10 reais, un ago 10 reais, e

così via. I detenuti ricevevano solo due pasti al giorno — principalmente riso con piccole porzioni di fagioli, carne e insalata — due colazioni leggere, con mezzo bicchiere di latte e mezzo panino, e da due a quattro bicchieri da 290 ml di una bevanda gassata artificiale al guaranà. Quest'ultima sembrava favorire una specifica azienda, visto che non è certo un alimento essenziale. A volte venivano distribuiti due dolcetti piccoli per i quali i detenuti arrivavano perfino a litigare. Tutto aveva un prezzo e diventava un prodotto da vendere: l'acqua da bere, un secchio d'acqua per lavarsi, un frutto portato dai familiari — perfino persone ridotte in schiavitù, tra le altre cose.

(256º) Ma ovviamente, esistono carceri peggiori — così come ce ne sono di migliori. In certi posti, il cibo arriva già avariato. In un noto carcere di Rio de Janeiro, con un cartello all'ingresso che dice "Benvenuto all'Inferno", ci sono celle che odorano di pus e carne in decomposizione, dove vengono messi tutti i malati — come i feriti da arma da fuoco. Ci sono celle sotterranee con infiltrazioni d'acqua dove i detenuti devono alternarsi per dormire in un punto asciutto. All'interno, c'è una guerra tra fazioni criminali con armi da fuoco. Così, quando i prigionieri escono per l'ora d'aria, rischiano realmente di essere mitragliati. E quando vengono rilasciati, devono essere prelevati in auto — altrimenti, spesso, vengono colpiti e uccisi appena mettono piede fuori.

(257º) Niente di tutto questo accadrebbe se non esistesse la guerra alla droga e se la vendita della marijuana fosse aperta alla concorrenza. Questo succede solo perché i gruppi malintenzionati vedono l'opportunità di monopolizzare la sua vendita. E i profitti che ne derivano sono enormi, al punto che poliziotti e trafficanti si associano per garantirsi la loro parte.

(258º) La guerra alla droga, anche negli altri paesi dell'America Latina, serve a distruggere l'agricoltura e intere nazioni. Se non fosse per questa guerra, credo che paesi come la Colombia o la Bolivia potrebbero svilupparsi offrendo prodotti di alta qualità invece della cocaina raffinata.

(259º) I traditori di questi paesi sono spesso proprio coloro che si dichiarano loro difensori. La loro azione di falso moralismo avvelena la popolazione su larga scala quando distruggono le piantagioni di coca usando il glifosato (Roundup) — un avvelenamento ambientale che, insieme ai fertilizzanti a base di fosfato, fa aumentare significativamente i casi di cancro. E dietro tutto questo ci sono gli Stati Uniti, promotori delle guerre e venditori di armi.

(260º) Tutte queste situazioni oppressive servono a rendere la popolazione ostaggio del sistema in modo generalizzato. A peggiorare il problema c'è il fatto che le strutture governative sono diventate enormi negli ultimi tempi. Questo potrebbe essere positivo, offrendo protezione contro i grandi imprenditori. Ma ancora non funziona così per mancanza di integrità morale. Se le persone interiorizzassero che queste istituzioni devono agire con giustizia per tutti — e non solo offrire vantaggi personali — allora potrebbero davvero iniziare a funzionare correttamente.

(261º) Basta osservare che l'apparato esecutivo — incaricato di servire la popolazione — comprende dalla polizia fino alla presidenza del Paese. Include sindaci, governatori, ministeri, segreterie, esercito, la Caixa Econômica Federal, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INSS) e gli altri enti pubblici. E questo apparato mi sembra profondamente corrotto. E il peggio è che le stesse forze politiche che limitano il potere giudiziario, limitano ancora di più il Ministero Pubblico.

(262º) Come risultato, i produttori — sia di marijuana che di latte — restano nella povertà a causa dell'oppressione dei governi, mentre gli intermediari — trafficanti, aziende farmaceutiche, grandi caseifici — e gli imperialisti continuano ad arricchirsi sfruttandoli.

(263º) È curioso pensare che questo schema sia sostenuto da cose apparentemente innocue, ma che tengono la popolazione disunita, promuovendo l'ideologia dell'ostilità e della mancanza di etica. Programmi come *Os Trapalhões* e i loro successori mostrano relazioni tossiche, dove gli amici sono disonesti, fastidiosi e ridono delle crudeltà che si infliggono a vicenda. Un giorno, nessuno riderà più di questo tipo di umorismo. A causa di queste cose, le persone hanno perso la capacità di valutazione. Sono buone e cattive allo stesso tempo, ma pensano di essere buone. Tuttavia, il male prevale perché il bene che c'è in loro viene distrutto da questo conflitto interno.

(264º) La dipendenza dalle droghe è l'espressione massima del nostro attaccamento al mondo materiale, ma comincia molto prima delle droghe — con l'attaccamento a emozioni negative, pensieri nocivi e cattivi comportamenti. Quindi dobbiamo imparare a combattere tutti i tipi di dipendenza, anche quelli legati al linguaggio, al cibo o alle azioni. Solo allora potremo sperare di liberare la nostra società dalle dipendenze. Altrimenti, il rischio di dipendenza — così come quello del suicidio — sarà permanente e non temporaneo. Una sola parola o espressione facciale offensiva può essere il seme della rovina materiale e del declino spirituale di qualcuno; allo stesso modo, una buona parola o un'espressione gentile può essere proprio ciò che porta alla guarigione.

(265º) Voglio invitare le persone a essere completamente buone e a porre fine a questa guerra che si basa sul fare il male invece del bene. Il lettore dovrebbe riflettere: anche se tu, personalmente, non hai bisogno della marijuana, la nostra società ne ha bisogno. Neanche io sostengo l'uso compulsivo delle droghe. Ma se la marijuana è un medicinale così importante, dobbiamo garantire che non cada nel monopolio degli imperialisti. L'abuso delle droghe non può impedire i loro usi legittimi[602].

(266º) E tu, lettore, hai mai pensato che gli assurdi causati da questa guerra non dovrebbero mai accadere? Quella madre ubriaca del passato — anche se ha dato un cattivo esempio bevendo — ha protetto suo figlio da traumi a quattro anni. Ma io non ho potuto evitare di svegliarlo a sedici. Sarebbe stato ancora peggio se mio figlio si fosse trasformato in una specie di robot — insensibile di fronte ad abusi così gravi.



602 Massima del diritto romano: *Abusus non tollit usum* (l'abuso non elimina l'uso).



Immagini XV

Di seguito e nelle due sezioni successive, riproduzione tramite IA dell'immagine dei documenti dell'archivio dell'autrice raccolti durante l'episodio del giovane barbiere. Traduzione adattata — copia dell'immagine originale contenuta nell'esemplare in portoghese. Per l'ingrandimento e la visualizzazione dell'originale in portoghese, accedere alla copia elettronica su www.contradominismo.com.br

GOVERNO DELLO STATO DI RIO DE JANEIRO
SEGRETERIA DELLA SICUREZZA DELLO STATO - SESEG
POLIZIA CIVIL DELLO STATO DI RIO DE JANEIRO
Av. Governador Roberto Silveira, 1160 – Itaperuna – RJ
CEP 28300-000 Tel. (22) 3822-7700

VERBALE DI DICHIARAZIONE

Controllo interno: 0099714-1143/2017 Procedimento: 143-00560/2017

Fecha: 31/03/2017 a las 17:59

NOME: Adolescente trasgressore NAZIONALITÀ: Brasiliana

NAZIONALITÀ: Brasiliana LUOGO DI NASCITA: Santo Antônio de Pádua

DATA DI NASCITA: 04/10/2000 Sesso: Maschile

Sesso: Maschile: [redacted] – Professione: Sttudente - [redacted] –

Documento: [redacted] –

Costumi:

Contraddizione: (NO):

Impegno legale: –

Interrogato: HA DICHIARATO:

CHE ii dichiarante vende la presente dichiarazione alle presenza della propria rappnementanza lnšatà li signaro: [redacted], Con oono rlella prapria axnrenta [redacted], CHE 6 a conosentra dei prapri diritri coStiluzionall, lncuzo qusile di rimanero la ziientno: CHE il dichiarante sizicie con i oponi ni vii [redacted], Centro, Cnnmerdador: Venâncio; distrese: di Itaperuna, 2 uas poscione iuha Barberia, Uez và à ui poliziatto Millitari cliiosnto [redacted] rosidento accunto alla barberia.; che 10 zinearcla dicendo che mon ussie uha barberia; in quei laego e che, se la aprirá, diserraggera viema)
CHE ii dichiarante non rapisce perché [redacted] ubtao ouezto estio nei confronti dei nuo emeczato: CHE in data odierca: 31/01/2017, la dénito di aperta. 1'ecca-cidio perché ua cliente lo sgerse cercoto per fanti subillacr. i capelli: [redacted] CHE uitci ha aperto la pergeatá di cosgoito ii proprio lanora, quundo vardco 14 41.30 [redacted] 6 passnão conanti cli barberla, 10 ha Firnato, ii tornato e lanerto rnopalo lostro e gii ha dario ei chiodene raplia feregaado ii laglia perché quaaci, inaseaira onicanzonuia aua tnrelcart aparta, GHE ii dichiaranto ha Gorćo che ena clovesone viuaua perché ttave lapecondo, e is quei nancanei echi ea nuperooura.e gii ha nina cun sgniacto .a fasia, per coh enduscent: Goni ri ahlonaseene ue á recoto ontoto L'emitazinna ai SARICA CARNETEO ROORIGGEE, un amica, per chiedene qáito, a laeurtabo arsmeto la Polizia Militara,

Pagina 1/2

GOVERNO DELLO STATO DI RIO DE JANEIRO
SEGRETERIA DELLA SICUREZZA DELLO STATO – SESEG
POLIZIA CIVIL DELLO STATO DI RIO DE JANEIRO
Av. Governador Roberto Silveira, 1160 – Itaperuna – RJ
CEP 28330-000 Tel: (22) 3822-7700

VERBALE DI DICHIARAZIONE

Controllo interno: 0099714-1143/2017 Procedimento: 143-00560/2017

Fecha: 31/03/2017 a las 17:59

CHE il dichiarante vende la presente dichiarazione alla presenza della propria rapprocedano foérlie la fánicri [redacted], cotá cone della propria rapnoota [redacted]; CHE 6 a conoscnnto dei propri diritti coStiduzionali, sacianá pusllo di rimuner. in zduacio: CHE il dichiarante neitck con i oávui in vii [redacted], Cenuro, Comendador Venâncio, distrento di Itaperuna, e posiilde una barberia, que ez a pa poliziento Militara, clinento [redacted], posidente accuato alla barberia, che 10 zineccia dimenza che mo vacle una barberia in quei lnego e che, se in aperczi discnaggara tario, CHE ii dichiarante non sapince perché [redacted] uśsa grapto abeuzzioni, ocz coefrondi dei nuo esnectato: CHE 10 data odierná, 31/01/2017, ha decĺóo di apnare ·inmentiala perché un ciiente lo umaza entonie per enpie ragiinsa i copetii: CHE Qui nára. ha aperto la persenia ed varguita ii propria bhoeno quendo vetro)a ii de suduenia o auenato dinesta dia barberia, 10 ha Franito, i naaneto lnšerito e gii ha detto di chiedene lnaentrclo oppana retnimento ii raplio perchbé non voleva la barberia aparto 2 CHE i1 dichiarante bo detto cane nue l'ezronochiawa perché ttava lapecondo, e ia quei hanento [redacted] ii 4 fureriarito e gii ha dero uuo schietta in fasià, per nei undaresore, CHE ti dichiarante ii a connuo pecai l'cniinazione di singura connerimo bepertanton, se onica, per chienie dirto; e pissaz bassio, la vlleva sinceato, La Rodizia Militatarz [redacted] biassia di nuania perssa do essa di [redacted] quertta ii dichiarante a tornato alla barberia per seminare ii raplio doi cliento GKi ei dicharanta ha vidie ii poliniato c[redacted] spingere eipeiza oatvi'tama dilla Polizia Militarz, CHE ii dichiaranto la clisa coi grapria sansidnare rociude dei postizaio [redacted] uso l'na abpartita con una penie di strongalemconti tignanelo, i capelli e trasmiruratodi,a tanata CHE secrado ii dichiaranta, [redacted] gii ha voluo si eslizione di umana e cancetiuro ii cider: CHE la uasé fienepente, diumnte nuo pergarazione nella barberia nd puriodui poliziocti Militarz, sono state crovato, diecro lo specchio, que bustine di cocanne;

E non ha detro aitro.

Non essemdovi altro da aggiungere, l'autorioh di polizia ha ordinato la chiusura del presente verbale che, letto e trovato conforme, viene firmato aaširma all'adolecente trasgressore:

Delegado tituler [redacted] – Adolescente trasgressore [redacted] –

Ufficiale di cancelleria Rappresentante legal

Data e ora stampa: 31/03/2017 Pagina 1/2

GOVERNO DELLO STATO DI RIO DI JANEIRO
SEGRETERIA DI STATO PER LA SICUREZZA SESEG
SESTO COMANDO DI POLIZIAMENTO DI AREA
VENTINOVESIMO BATTAGLIONE DI POLIZIA MILITARE

VERBALE DI DICHIARAZIONE

(TRADUZIONE ADATTATA – SENZA VALORE LEGALE)

TRADUZIONE ADATTATA – SENZA VALORE LEGALE

Alle dieci ore e cinque minuti del giorno tre del mese di luglio dell'anno duemilasedici, presso il Distaccamento di Polizia Ostensiva di Laje do Muriaé – Quartier Generale del Ventinovesimo Battaglione di Polizia Militare, dando seguito alla presente Indagine Amministrativa di Ordinanza n. 9080/046-2017, è stata ascoltata la **QUINTA TESTIMONE**, [redacted] t[redacted]SSP, CPF n° [redacted], brasiliana, coniugata, figlia di [redacted] e [redacted], nata l'08 febbraio 1955, naturale di Muriaé/MG e residente in Rua [redacted] – Comendador Venâncio – Distretto di Itaperuna/RJ, la quale, interrogata in merito al fatto che ha dato origine alla presente indagine, nulla ha dichiarato in merito alle abitudini, e

HA DICHIARATO QUANTO SEGUE:

- Nel giorno dei fatti, un venerdì, la dichiarante ordinò a [redacted] di aprire la **barberia** per cereare di guadagnare un po' di dènaro al fine di coprire le sue spese di trasporto e di pasto quando si recava a Itaperuna per frequentare il suo corso; è, verso le ore 11:00, notò un movimento nella strada e, andando a verificare, vide che si trattava del poliziotto [redacted], il quale stava gridando contro [redacted] dicendo che la barberia non avrebbe dovuto aprire, poiche si trattava di un punto di spaccio di droga.

La dichiarante ha inoltre assistito al momento in cui [redacted], è arrivata ed è stata fisicamente aggredita dal poliziotto [redacted]. La dichiarante ha quindi chiamato la polizia sul posto, dove

- *sono arrivati due veicoli* di pattuglia, ed ella ha autorizzato gli agenti a perquisire la propria abitazione per verificare che non vi fosse **alcuna droga in** casa.
- *Ha dichiarato* che la droga rinvenuta all'interno della **barberia** non appartiene a suo nipote [redacted] e che **non** sa a chi appartenga, ritenendo che qualcuno abbia *colocato* la droga nel locale per incriminare [redacted] Ha inoltre riferito che il poliziotto che ha trovato la droga l'ha mostrata a [redacted] e che la dichiarante ha ordinato a [redacted] di non toccare la droga, poiché sarebbe servita a incriminarlo.
- *Interrogata se* [redacted] *sia* stato **aggredito**, ha risposto di si, con due schiaffi al volto da parte del poliziotto [redacted]
- *Interrogata se* [redacted] abbia qualche coinvolgimento con **la droga**, ha risposto di non sa informare.

TRADUZIONE ADATTATA – SENZA VALORE LEGALE

- *Interrogata se* [redacted] abbia qualche coinvolgimento **con la droga**, ha risposto che non sa informare.
- *Interrogata se* [redacted] abbia qualche coinvolg**imento con la droga**, ha risposto che non sa informare.
- *Interrogata* se sia stato avviato o si intenda avviare qualche procedimento contro il caporale (CB) [redacted], ha risposto che nel giorno dei fatti'é stato registrato un rapporto di occorrenza, nel quale i fatti sono stati narrati, e che ripone piena fiducia nel fatto che [redacted] verrà dichiarato innocente e che il caparole [redacted] sarà ritenuto **responsabile dell'aggressione**.
- *Interrogata se* abbia visto il poliziotto rinvenire la droga all'interno della **barberia**, ha risposto di si, affermando di aver visto quando egli ha portato la mano dietro lo specchio, ma che non puó affermare se avesse già la droga in mano.
- *Interrogata se* avesse visto qualcosa nella mano del poliziotto prima che questi portasse la mano dietro lo specchio, ha risposto **di no**.

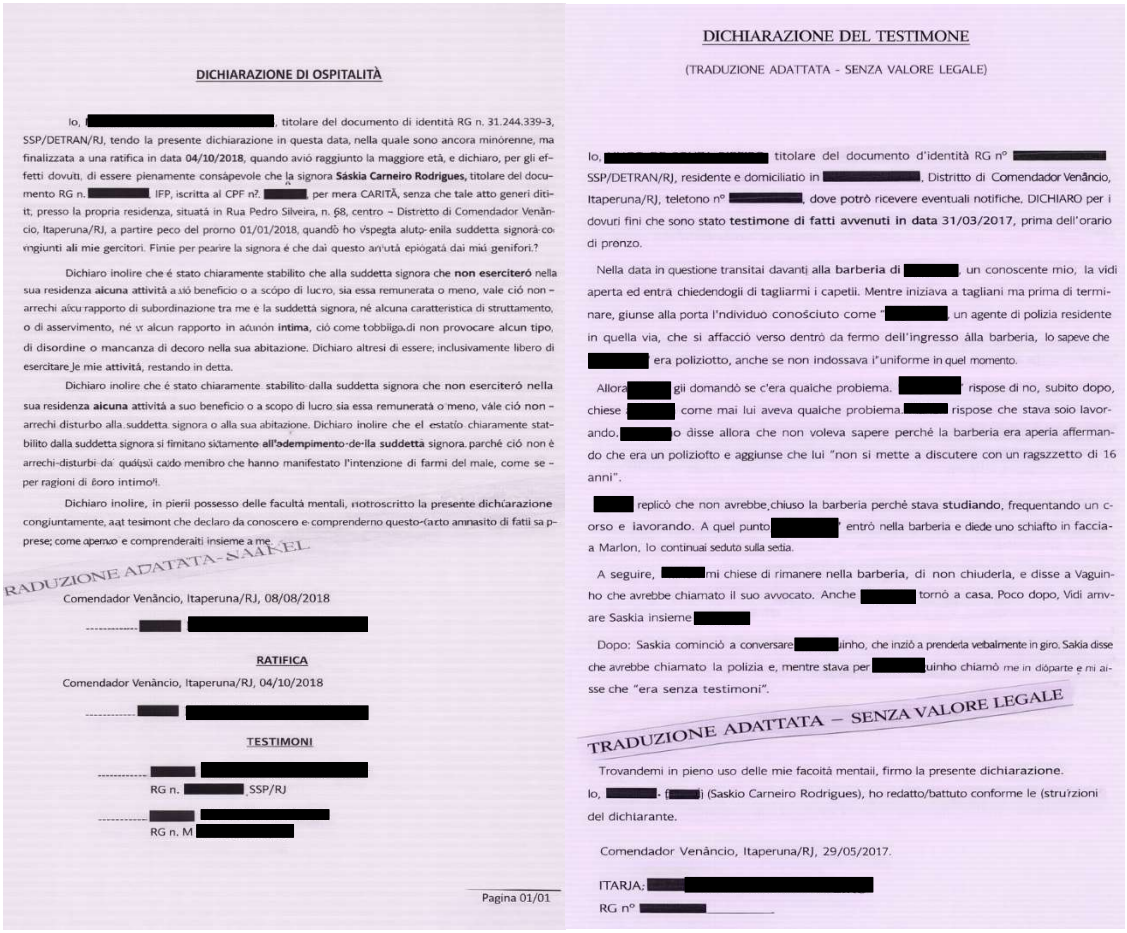
- *Interrogata* se [redacted] sia stato sottoposto all'esame ECD, ha risposto di no.
- *Interrogata* se vi sia altro da dichiarare che possa contribuire al chiarimento dei fatti, ha risposto di no.

E, non avendo dichiarato altro e non essendole stato chiesto null'altro, è stato dato per concluso il presente depoimento alle undici ore, del quale, per constare, ho redatto il presente verbale che, letto e ritenuto conforme, viene sottoscritio insieme a me.

TRADUZIONE ADATTATA – SENZA VALORE LEGALE

[redacted]
CPF n°. [redacted]
TESTIMONE

[redacted]
2° Sergente PM RG [redacted] – Istruttore
ID: [redacted]



DICHIARAZIONE DI OSPITALITÀ

Io, [redacted], titolare del documento di identità RG n. 31.244.339-3, SSP/DETRAN/RJ, tendo la presente dichiarazione in questa data, nella quale sono ancora minórenne, ma finalizzata a una ratifica in data **04/10/2018**, quando avió raggiunto la maggiore età, e dichiaro, per gli effetti dovuti, di essere pienamente consàpevole che la signora **Sáskia Carneiro Rodrigues,** titolare del documento RG n. [redacted] IFP, iscritta al CPF nº. [redacted], per mera CARITÁ, senza che tale atto generi diritt, presso la propria residenza, situatá in Rua Pedro Silveira, n. §8, centro – Distretto di Comendador Venâncio, Itaperuna/RJ, a partire peco del prorno 01/01/2018, quandô ho vspegta aiuto- enila suddetta signorá congiunti ali mie gercitori. Finie per pearire la signora é che dai questo ari'utá epiógatá dai miú genifori.?

Dichiaro inolire che é stato chiaramente stabilito che alla suddetta signora che **non eserciteró** nella sua residenza **aicuna attività** a.ió beneficio o a scópo di lucro, sia essa remunerata o meno, vale ció non – arrechi aícu rapporto di subordinazione tra me e la suddettá signora, né alcuna caratteristica di struttamento, o di asservimento, né vr alcun rapporto in acúnón **intima**, ció come tobbliga.di non provocare **alcun tipo**, di disordine o mancanza di decoro nella sua abitazione. Dichiaro altresi di essere; inclusivamente libero di esercitare Je mie **attività**, restando in detta.

Dichiaro inolire che é stato chiaramente stabilito dalla suddetta signora che **non eserciteró nella** sua residenza **aicuna attività** a suo beneficio o a scopo di lucro sia essa remunerata o meno, vale ció non – arrechi disturbo alla suddetta signora o alla sua abitazione. Dichiaro inolire che el estatío chiaramente stabilito dalla suddetta signora si fimitano sitamente **all'adempimento** de·lla **suddetta** signora, parché ció non é arrechi-disturbi da' qudi;sii caído menibro che hanno manifestato l'intenzione di farmi del male, come se – per ragioni di ßoro intimo'i.

Dichiaro inolire, in pierii possesso delle facultá mentali, riotroscritto la presente **dichiarazione** congiuntamente, aat tesimont che declaro da conoscero e comprenderno questo-(arto annasito di fatii sa prese; come apemo e comprenderaiti insieme a me.

TRADUZIONE ADATTATA - SAAREL

Comendador Venâncio, Itaperuna/RJ, 08/08/2018

---------- [redacted]

RATIFICA

Comendador Venâncio, Itaperuna/RJ, 04/10/2018

---------- [redacted]

TESTIMONI

---------- [redacted]
RG n. [redacted] SSP/RJ

---------- [redacted]
RG n. M [redacted]

Pagina 01/01

DICHIARAZIONE DEL TESTIMONE

(TRADUZIONE ADATTATA - SENZA VALORE LEGALE)

Io, [redacted] titolare del documento d'identità RG nº [redacted] SSP/DETRAN/RJ, residente e domiciliatio in [redacted], Distritto di Comendador Venâncio, Itaperuna/RJ, teletono nº [redacted], dove potrò ricevere eventuali notifiche. DICHIARO per i dovuti fini che sono stato **testimone di fatti avvenuti in data 31/03/2017**, prima dell'orario di pronzo.

Nella data in questione transitai davanti **alla barberia di** [redacted], un conoscente mio, la vidi aperta ed entrà chiedendogli di tagliarmi i capelii. Mentre iniziava a tagliani ma prima di terminare, giunse alla porta l'ndividuo conoŝciuto come "[redacted], un agente di polizia residente in quella via, che si affacció verso dentrò da fermo dell'ingresso álla barberia, lo sapeve che [redacted] era poliziotto, anche se non indossava i'uniforme in quel momento.

Allora [redacted] gli domandò se c'era qualche problema. [redacted] rispose di no, subito dopo, chiese [redacted] come mai lui aveva qualche problema. [redacted] rispose che stava soio lavorando. [redacted] disse allora che non voleva sapere perché la barberia era aperia affermando che era un poliziofto e aggiunse che lui "non si mette a discutere con un ragszzetto di 16 anni".

[redacted] replicó che non avrebbe chiuso la barberia perché stava **studiando**, frequentando un corso e lavorando. A quel punto [redacted] entró nella barberia e diede uno schiafto in faccia a Marlon, lo continuai seduto sulla setia.

A seguire, [redacted] mi chiese di rimanere nella barberia, di non chiuderla, e disse a Vaguinho che avrebbe chiamato il suo avvocato. Anche [redacted] tornó a casa. Poco dopo, Vidi amvare Saskia insieme [redacted]

Dopo: Saskia cominció a conversare [redacted] uinho, che inzió a prendeta vebalmente in giro. Sakia disse che avrebbe chiamato la polizia e, mentre stava per [redacted] uinho chiamó me in dióparte e mi aisse che "era senza testimoni".

TRADUZIONE ADATTATA – SENZA VALORE LEGALE

Trovandemi in pieno uso delle mie facoità mentaii, firmo la presente dichiarazione.

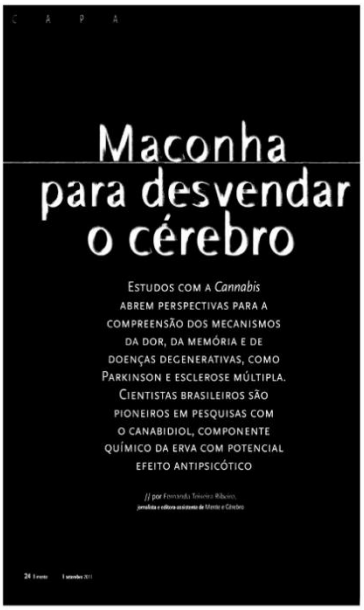
Io, [redacted] (Saskio Carneiro Rodrigues), ho redatto/battuto conforme le (stru'zioni del dichiarante.

Comendador Venâncio, Itaperuna/RJ, 29/05/2017.

ITARJA: [redacted]

RG nº [redacted]

Di seguito, immagini tratte dalla rivista Mente e Cervello di settembre 2011, con immagine appartenente all'archivio della pubblicità del Brasile. Le sigarette di cannabis venivano vendute in Brasile fino alla fine degli anni Trenta ed erano indicate per diversi problemi di salute, come asma, emicrania e insonnia.


C A P A

Maconha para desvendar o cérebro

ESTUDOS COM A *Cannabis* ABREM PERSPECTIVAS PARA A COMPREENSÃO DOS MECANISMOS DA DOR, DA MEMÓRIA E DE DOENÇAS DEGENERATIVAS, COMO PARKINSON E ESCLEROSE MÚLTIPLA. CIENTISTAS BRASILEIROS SÃO PIONEIROS EM PESQUISAS COM O CANABIDIOL, COMPONENTE QUÍMICO DA ERVA COM POTENCIAL EFEITO ANTIPSICÓTICO

// por Fernanda Teixeira Ribeiro,
jornalista e editora assistente de Mente e Cérebro


MODELO MOLECULAR de um endocanabinoide ligando-se a um receptor do tipo CB1

PROPAGANDA DE 1905: cigarro da planta era vendido em farmácias


Por todo o cérebro

HIPOTÁLAMO
NEOCÓRTEX
GÂNGLIOS DA BASE
HIPOCAMPO
AMÍGDALA
CEREBELO
TRONCO ENCEFÁLICO E MEDULA ESPINHAL



PROPAGANDA DE 1905:
cigarro da planta era
vendido em farmácias

CAPITOLO XVI — LA DISUMANIZZAZIONE E L'INDUSTRIA DELLA MORTE

(1º) La nostra società funziona come una grande industria della morte. Tuttavia, negli anni '60, sembrava che gli schemi di controllo che distruggono la nostra umanità —e quindi anche le comunità umane— stessero iniziando a sgretolarsi. La Chiesa Cattolica cominciava ad adottare nuovi punti di vista, influenzata dall'ecumenismo. Ma dopo che Papa Giovanni Paolo II subì un attentato[603] che ridusse la sua capacità di governare, la Chiesa fece un passo indietro. Infatti Joseph Ratzinger[604], che meno di 24 anni dopo sarebbe diventato Papa, prese il controllo dell'amministrazione e lui era dominista. Arrivò persino a combattere la teologia della liberazione e a perseguitare Leonardo Boff[605].

(2º) Lo schema di controllo 666, costruito sulla distruzione dei valori umani, è ciò che rende la nostra società così mortale. Ma siccome tutti noi siamo nati in una società che lo tollera, di solito non ci rendiamo nemmeno conto della sua esistenza. Questo sistema si basa sull'intelligenza matematica, che considera vantaggioso controllare gli altri per aumentare il proprio potere. Abbiamo già parlato dei vari tipi di intelligenza umana, come l'intelligenza chimica, quella matematica (o logica), l'intelligenza emotiva e quella spirituale. In effetti, l'intelligenza spirituale è la base principale di quest'opera, per questo ne parliamo così tanto.

(3º) L'Intelligenza Emotiva (Q.E.) è diventata conosciuta solo da poche decine d'anni grazie a Daniel Goleman[606], anche se era già un'idea condivisa da pensatori come Platone e Sant'Agostino. Le emozioni sono una parte importante della nostra intelligenza. Senza di esse non riusciamo a funzionare bene. Se ci affidiamo solo alla logica, le esperienze possono

---

603 Il tentativo di assassinio contro Papa Giovanni Paolo II avvenne il 13 maggio 1981, in Piazza San Pietro a Roma, meno di 3 anni dopo l'inizio del suo pontificato (assunse il papato il 16 ottobre 1978). Il Papa ricevette diversi colpi d'arma da fuoco all'altezza dell'addome. L'autore degli spari fu Mehmet Ali Agca, un terrorista turco.

604 **Joseph Aloisius Ratzinger – papa Benedetto XVI** (1927-1922) — fu Papa Emerito e Romano Pontefice Emerito della Chiesa Cattolica. Fu il 265º papa, successore di Giovanni Paolo II. Esercitò il pontificato dal 2005 al 2013, quando rinunciò, e fu succeduto da Papa Francesco. Dalla sua rinuncia era Vescovo emerito della Diocesi di Roma.

605 **Leonardo Boff** — fu professore di Teologia Sistematica ed Ecumenica a Petrópolis, presso l'Istituto Teologico Francescano. Professore di Teologia e Spiritualità in vari centri di studio e università in Brasile e all'estero, oltre a essere professore visitatore nelle università di Lisbona (Portogallo), Salamanca (Spagna), Harvard (USA), Basilea (Svizzera) e Heidelberg (Germania). È dottore honoris causa in Politica presso l'Università di Torino (Italia) e in Teologia presso l'Università di Lund (Svezia). Ha inoltre ricevuto vari premi in Brasile e all'estero per la sua lotta a favore dei deboli, degli oppressi e degli emarginati e per i Diritti Umani. Dal 1970 al 1985 ha partecipato al consiglio editoriale della casa editrice Vozes. In questo periodo ha fatto parte del coordinamento della pubblicazione della collana "Teologia e Liberazione" e dell'edizione delle opere complete di C. G. Jung. È stato redattore della *Revista Eclesiástica Brasileira* (1970-1984), della *Revista de Cultura Vozes* (1984-1992) e della *Revista Internacional Concilium* (1970-1995). È autore di oltre 60 libri nelle aree della Teologia, Spiritualità, Filosofia, Antropologia e Mistica. Fonte: HUMANITATIS. Disponibile su: https://www.humanitatis.com/blog/artigo/ponto-deus-no-cerebro

606 **Daniel Goleman** — è uno psicologo, scrittore e giornalista statunitense, autore del best seller *Intelligenza Emotiva*. È nato a Stockton, California, Stati Uniti, il 7 marzo 1946. È stato studente dell'Amherst College e dell'Università della California a Berkeley. Ha conseguito il PhD all'Università di Harvard, dove ha anche insegnato. Per 12 anni Daniel Goleman è stato giornalista del *New York Times*, dove si occupava delle scienze del comportamento e del cervello. È stato editore della rivista *Psychology Today*. Tiene conferenze per gruppi professionali. Fonte: ebiografia. Disponibile su: https://www.ebiografia.com/.

portarci a idee sbagliate. Come abbiamo già detto in altre parti di questo libro, senza emozioni non siamo in grado di valutare le cose nel modo giusto.

(4º) Ma l'intelligenza matematica è stata, fino ad oggi, quella più valorizzata dalla nostra società, ed è per questo che è diventata il pilastro di molte imprese. Essa segue la logica ed è stata la base per molte scienze e idee scientifiche, usando elementi come proporzioni, cause ed effetti. Tuttavia, se usata da sola, può portarci all'insensibilità, e di conseguenza alla disumanità.

(5º) Il segno più evidente dell'esistenza dell'intelligenza spirituale (Q. Esp.) è il "Punto di Dio". È un vantaggio evolutivo umano. L'intelligenza spirituale è ciò che ci rende veramente umani. Dà un senso alla nostra vita. La spiritualità fa parte dell'essere umano — non appartiene solo alla religione. In realtà, le religioni nascono dall'intelligenza spirituale e sono forme per esprimerla.

(6º) La vera differenza tra la conoscenza antica e quella attuale è che oggi possiamo dimostrare scientificamente l'esistenza di questa intelligenza. L'intelligenza spirituale è la base dell'anima umana. Quando viene attivata dallo Spirito Santo — o dall'inconscio collettivo, per i non credenti — le nostre capacità mentali, i sentimenti e i ragionamenti logici diventano più efficaci. Quando funziona pienamente, ci porta al "settimo senso", che è una sorta di percezione extrasensoriale basata sull'intuizione e sulla sensibilità verso energie o informazioni sottili. E quando questa percezione diventa ancora più forte, ci conduce al "terzo occhio", cioè la capacità di percepire altre dimensioni spirituali, permettendoci di ottenere una comprensione più profonda dell'universo.

(7º) Finora, la medianità che conosciamo è un canale aperto dal mondo spirituale verso gli esseri umani, senza il controllo della nostra mente — o come diceva Chico Xavier, "il telefono squilla da là verso qua". Per questo, questo dono non viene sempre dal merito personale, ma solo da un'autorizzazione di Dio affinché la persona possa servire con esso e acquisire meriti. Se non viene usato per il suo scopo, può anche essere tolto. Ma con il terzo occhio, è l'essere umano stesso ad aprire il canale — e questo dimostra che ha raggiunto la pienezza del proprio sviluppo nella vita.

(8º) L'intelligenza spirituale è come l'ultimo pezzo di un puzzle — completa la nostra mente ed è connessa a sentimenti e intuizioni sincere. Riunisce i due altri tipi principali di intelligenza e li supera. È legata alla nostra capacità di "lettura supercosciente" — un tipo di comprensione profonda che va oltre il pensiero razionale — e può essere raggiunta anche attraverso scorciatoie come la pace interiore. Ma per svilupparla completamente, abbiamo bisogno di meriti spirituali. Anche il male, se vuole diventare più intelligente, ha bisogno di questa intelligenza. Per questo, credo che chi segue davvero questo cammino dell'intelligenza spirituale non possa continuare ad essere malvagio man mano che si sviluppa.

(9º) Il Punto di Dio è il DNA di Dio, riflesso nella conoscenza intuitiva di Gesù Cristo — Dio in forma umana — che è il cammino per diventare veramente umani. Questa nostra struttura interiore è stata identificata da Jung attraverso l'antropologia. L'apostolo Paolo ci dice che siamo il tempio di Dio e che il Suo Spirito abita in noi[607]. Il Punto di Dio è il luogo, nella mappa del nostro corpo, da cui Egli irradia il Suo potere verso di noi e mantiene viva la nostra esistenza.

(10º) Il Punto di Dio è una parte del cervello che reagisce ai valori spirituali e positivi, ai buoni sentimenti, e può essere rilevata tramite macchinari. L'elettroencefalogramma (EEG) rileva la maggior parte dei segnali cerebrali tra 1 e 20 hertz, a seconda delle zone del corpo

[607] BIBBIA, *1 Corinzi* 3:16.

attivate nel cervello. Il Punto di Dio, in particolare, può essere osservato attraverso la magnetoencefalografia (MEG), che mappa l'attività cerebrale tramite la rilevazione di campi magnetici. Quando una persona raggiunge un certo livello di coinvolgimento psicologico, il Punto di Dio emette un'oscillazione a 40 hertz di frequenza.

(11º) Purtroppo, fino ad oggi, le informazioni su questo tipo di intelligenza sono state tenute sotto controllo. Sono state condivise in modo molto limitato — un modo ipocrita per non divulgarle davvero. Per questo, ancora oggi, quando parlo di intelligenza spirituale, molti pensano erroneamente che io stia parlando di spiritismo. Ma questo va oltre lo spiritismo. Si tratta della spiritualizzazione dell'essere — cioè, della costruzione di una struttura psicologica più profonda e più umana.

(12º) Esistono dominatori astuti che sanno bene come mantenere attiva la propria intelligenza spirituale, mentre impediscono agli altri di sviluppare la loro. Lo scopo di tutto ciò è mantenere le persone dipendenti e "redditizie", poiché i sentimenti negativi sono ciò che ci rende prigionieri. Così, mettono in atto azioni disumanizzanti contro la popolazione, che funzionano come ingranaggi di un sistema basato sulla morte. Tra queste azioni ci sono la lotta contro la spiritualità, il controllo e la sparizione degli alimenti sani e dei prodotti terapeutici, l'uso dell'ipnosi, gli abusi delle grandi aziende e la contaminazione chimica diffusa.

(13º) A proposito della lotta contro la spiritualità, basta vedere i Salmi — un libro della Bibbia scritto forse più di mille anni prima della venuta di Gesù. Contiene versetti che affermano che il cristianesimo sarebbe stato contrastato. Due esempi sono: "Si sollevano insieme i re della Terra e i principi si alleano per cospirare contro il Signore e il Suo Cristo"[608] e "La pietra scartata dai costruttori è diventata la pietra angolare"[609]. Nel rito cattolico, la parola "costruttori" viene sostituita con "muratori". Massoni significa muratori in francese — e, curiosamente, sono proprio loro che, insieme ai governi, costruiscono una versione falsa della realtà. Gesù è nel nostro passato, presente e futuro. Ancora oggi, i governi e i costruttori della nostra realtà cercano di impedire alle persone di arrivare a Gesù — perché è così che mantengono il mondo sotto schiavitù.

(14º) Mantengono le persone malate e cariche di pesi pesanti, mentre il cristianesimo è il giogo leggero[610] — perché è il cammino verso la guarigione spirituale e psicologica. Il cammino, anche se non lo vediamo come la nostra destinazione finale, lo è comunque — perché è la realtà che abbiamo formato fin dall'inizio per poterci stare dentro. Il giogo è leggero perché chi è felice ha motivazione — e questo rende tutto più facile. Una vita spirituale deve essere, in qualche modo, una vita felice. Se non lo è, allora sta andando nella direzione sbagliata.

(15º) La sincerità, per esempio, è un valore spirituale che porta alla pace — e per questo conduce alla liberazione spirituale e psicologica.

(16º) Contrariamente alla logica intelligente, a causa della pratica sociale della menzogna, la nostra mente sociale diventa instabile e confusa. Questo perché la mente umana non è fatta per restare in equilibrio nelle bugie. Le bugie sono pezzi illogici inseriti a forza nel tutto, lasciando vuoti. La liberazione deve iniziare nella mente per poi arrivare al corpo, e funziona come una scintilla — una piccola luce che accende tutto. Tutto ciò che ci accade, deve prima accadere nei nostri pensieri.

---

608 BIBBIA, *Salmi* 2
609 BIBBIA, *Salmi* 117:22
610 BIBBIA, *Matteo* 11:30.

(17º) Tutti i problemi del mondo umano sono problemi umani, e quindi tutte le soluzioni sono umane. Abbiamo bisogno di cambiare profondamente il modo in cui vediamo le cose, per passare da una società di morte a una società di vita. E la Legge, come espressione della verità, ha un ruolo importante in questo, perché unisce le persone. La Legge è un sistema filosofico sviluppato dall'umanità attraverso molte menti pensanti nel corso del tempo. In teoria, rappresenta qualcosa di universale, senza tempo e superiore — perché o la società la accetta completamente, oppure la discute, lasciando comunque un'eredità legale basata sulle migliori idee. Un essere umano più evoluto vive secondo leggi superiori.

(18º) Siamo stati creati per essere superiori e incrollabili, e se seguiamo il cammino indicato da Gesù, questo accade — perché Lui è la via verso la perfezione. Se neghiamo Gesù, è come se stessimo rinnegando noi stessi. Senza il cristianesimo, rimaniamo intrappolati in una sorta di regressione chiamata "generazione degli adulteri", ovvero l'era della menzogna. (19º) Adulterare significa mentire, e quando adulteriamo, non cresciamo — ci stiamo solo ingannando da soli. Ma quando qualcuno cambia o nasconde la verità, presto perde anche la capacità di riconoscerla. Questo è il prezzo: perdere un bene così prezioso.

(20º) Le parole rappresentano ciò che siamo, perché, essendo nate nella verità, quando si trasformano in bugie, vivono una situazione temporanea, in cui non sono più loro stesse. Ogni volta che una parola si allontana dalla verità, c'è una forte attrazione che cerca di riportarla indietro. Questa è la direzione naturale: tornare a ciò che è veramente. Questo ci mostra che, non importa quanto sbagliamo, tutti serviamo lo stesso Dio — il Dio della verità — e tutti abbiamo una naturale attrazione per tornare a Lui.

(21º) Ad esempio, Matteo, portavoce dei discepoli, per interesse personale, confuse le parole di Gesù con l'idea di controllare il sistema attraverso il terrore ideologico. Questo non è molto diverso da ciò che accade oggi. Lo fece perché era ebreo, credeva nel giudaismo e non voleva affrontare l'ira dei giudei.

(22º) Tra gli ebrei, Gesù era visto come una minaccia perché, per loro, sembrava che stesse "allentando" le leggi di Mosè. Una conseguenza di questa menzogna è che, ancora oggi, molti cristiani seguono opinioni che mettono l'Antico Testamento sopra il Nuovo. Questo mostra che non hanno capito la supremazia di Gesù su Mosè e i profeti.

(23º) A quei tempi, i cristiani erano visti come psicologicamente deboli proprio perché dimostravano quei buoni sentimenti che io qui apprezzo di più. Ma la verità è che le persone erano tenute inconsapevoli — prigioniere di sentimenti duri e limitanti — proprio come oggi fa l'ipnosi. Quello che vediamo oggi è il risultato di quelle stesse omissioni del passato.

(24º) Tra i romani, Gesù era visto come un pericolo perché sfidava le divisioni sociali. E, in questa era folle, una versione superficiale del cristianesimo è tollerata dai potenti, ma il vero cristianesimo è ancora ostacolato da loro — per gli stessi motivi. Idee di controllo vengono mescolate alle idee cristiane, indebolendo la fede.

(25º) Nel libro *Da duemila anni*, Gesù parla con il protagonista, un senatore romano, Publio Lentulo, dicendogli che il loro sistema era debole[611]. Alla fine del libro, il senatore vede

[611] *Duemila anni fa* di Chico Xavier, dettato da Emmanuel (Traduzione nostra), pagina 67 — "Tutti i poteri del tuo impero sono molto deboli e tutte le sue ricchezze molto misere. Le magnificenze dei cesari sono illusioni fugaci di un giorno, perché tutti i sapienti, come tutti i guerrieri, sono chiamati al momento opportuno davanti ai tribunali della giustizia di mio Padre che è nei Cieli. Un giorno non esisteranno più le loro potenti aquile, sotto un pugno di ceneri miserabili. Le loro scienze si trasformeranno con il soffio degli sforzi di altri lavoratori più degni del progresso, le loro leggi inique saranno inghiottite dall'abisso tenebroso di questi secoli di empietà, perché esiste

i leader romani e il circo sparire durante l'eruzione del vulcano a Pompei — e in quel momento si ricorda delle parole di Gesù. Anche io vedo che il nostro sistema di dominio è debole e che tutto ciò che serve per abbatterlo è che le persone diventino consapevoli delle verità più importanti.

(26°) Il cristianesimo di oggi è meno spirituale di quanto dovrebbe essere. Molte persone ne parlano, ma poche cercano davvero di viverlo. Come risultato, la nostra società è mortifera perché non rispetta la vita in tutte le sue forme. Persino il nostro cibo ci conduce alla morte — la carne rossa, molto consumata, è nota per essere una delle cause del cancro. Molti dicono che non si può mangiare senza uccidere, ma non è vero. Chi pratica il digiuno del "latte e miele" — mangiando solo latte e derivati, frutta, miele e albumi — non ha bisogno di uccidere per sopravvivere.

(27°) Non sto dicendo che Dio non ci permetta di uccidere per nutrirci. Quello che voglio dire è che, nella nostra società, questo viene fatto in modo eccessivo e senza rispetto. Mangiare carne dovrebbe essere trattato con più rispetto e con meno frequenza. Forse la cosa giusta sarebbe vivere quasi senza carne e consumarla solo occasionalmente. E questo non vale solo per la carne di manzo — vale per la carne di qualsiasi essere vivente.

(28°) La vita è un tutto, un'unità. La nostra coscienza può raggiungere questa totalità se evolviamo e diventiamo l'essere ideale — non qualcosa di astratto o "platonico", ma ciò che realmente siamo stati creati per essere. Il difficile non è essere ciò che siamo. Gesù Cristo è venuto per mostrarci chi siamo veramente. Questo essere ideale è la nostra vera identità.

(29°) Mentre il mondo tiene le persone inconsapevoli per approfittarne, Gesù è un tipo di re diverso — Egli desidera che i suoi seguaci crescano nella comprensione. Gli evangelici parlano spesso di accettare Gesù, ma accettarlo significa rinunciare alla sensazione di superiorità che proviamo sugli altri. E questo non è facile in un mondo che ci suggerisce che chi non domina sarà dominato. Ma se non investiamo in uno stile di vita diverso — rinunciando ai nostri privilegi — non riusciremo a distruggere questa struttura sociale che provoca tanto squilibrio, insicurezza e morte precoce per quasi tutti, tranne pochi.

(30°) Gesù investe nella pace. Invia pacificatori ovunque. Nel frattempo, dietro le quinte, come re — come abbiamo commentato nel capitolo VII — era sotto pressione da parte dei giudei, desiderosi di guerra per liberarsi da Roma. La risposta che diede a Giovanni di Giscala, un guerrigliero che lo cercò nel giorno oggi conosciuto come Domenica delle Palme nella Chiesa Cattolica, lo dimostra chiaramente[612]. Molti speravano di ereditare la leadership della casa di Davide, il che portò a forti rivalità tra i giudei e Gesù.

---

una sola legge e sopravvivrà alle rovine dell'inquietudine dell'uomo: la legge dell'amore, istituita da mio Padre fin dal principio della creazione."

612 *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria* , di Santiago Martin(Traduzione nostra), pagina 183 — "Respingeva, questo sì, la proposta del capo degli zeloti di guidare una rivolta nel tempio. 'Niente violenza', disse, 'questa non è la via che vuole mio Padre. Chi uccide con il ferro, di ferro morirà'. Quell'uomo, un certo Giovanni di Giscala, anche lui galileo, che era ancora capo di una banda di guerriglieri, gli disse che così non si sarebbe arrivati da nessuna parte e che sapeva che era tutto pronto per arrestarlo. Lo avvertì persino che c'erano traditori tra i suoi e gli diede un ultimatum: 'o ti unisci a noi o non potrai contare sul nostro aiuto quando ne avrai bisogno'. Mio figlio rispose, come mi raccontò subito dopo: 'Le mie vie non sono le tue vie. Io sono venuto per salvare ciò che era perduto e non per aumentare la distruzione; tu cerchi di instaurare un regno di questo mondo e io lotto per un regno che non è di qui. Tu credi nella forza, io credo nell'amore. Forse pensi che vincerai ed è possibile che tu vinca anche qualche battaglia, ma sarai sconfitto. Io invece morirò presto, però non tarderò a tornare per vivere per sempre'."

(31º) Le persone al potere avevano un interesse comune nell'eliminare Gesù, perché Lui era l'unico leader politico capace di unire tutti gli ebrei, poiché era visto come un re profetizzato. Senza un capo di Stato, il popolo ebraico non aveva modo di reclamare i propri diritti.

(32º) Gesù insegna il contrario della guerra. Egli disse che le nostre conquiste arrivano attraverso l'amore. Dall'amore nasce la regola dell'equilibrio perfetto, che sono il primo comandamento — Dio, la legge giusta e perfetta — e il secondo comandamento — equilibrio tra diritti e doveri. Se la nostra mente sociale vuole raggiungere l'equilibrio, anche essa, come insieme, deve seguire questa via.

(33º) Al contrario, ciò che è avvenuto è una lotta silenziosa contro i diritti, portata avanti dai potenti per mantenere il controllo. Psicologicamente cercano di indebolire la spiritualità. Fisicamente creano barriere — come rendere difficile la coltivazione del cibo da parte della gente comune. Oggi, la maggior parte della fornitura alimentare è controllata dai ricchi. Non hanno ancora il controllo totale solo perché non ci sono riusciti. Ma pochissime persone riflettono sul fatto che i monopoli agricoli possono portare all'estinzione degli alimenti e dei medicinali.

(34º) Inoltre, il blocco dell'agricoltura rende la produzione più commerciale e disumana. Non c'è timore nell'usare sostanze chimiche dannose come il glifosato (Roundup) e i fertilizzanti chimici a base di fosfato — entrambi cancerogeni. Questo non viene ammesso pubblicamente per motivi politici legati al colonialismo chimico e agricolo. Per esempio, nell'Unione Europea, il glifosato viene rivalutato periodicamente, è approvato solo per brevi periodi ed è già stato vietato in alcuni paesi. Tuttavia, a causa della mancanza di un riconoscimento pubblico più forte, l'Unione Europea non ne vieta la produzione né l'esportazione verso il Brasile — generando enormi profitti per le aziende europee, poiché queste sostanze aumentano la resa agricola. Di conseguenza, ciò danneggia la qualità e la competitività dei prodotti brasiliani rispetto ai loro.

(35º) Nell'articolo "Fumo radioattivo" della rivista *Scientific American*, edizione speciale salute Brasile, nº 55[613], c'è un avvertimento sulla principale ragione per cui le sigarette industriali sono così mortali: la presenza di radioattività causata dal polonio-210. Questa sostanza chimica proviene dai fertilizzanti a base di fosfato. Quindi, non è un avvertimento solo per l'industria del tabacco, ma per tutta l'agricoltura e per la popolazione in generale. Questa potrebbe essere una delle ragioni del forte aumento dei casi di cancro dopo gli anni '70.

(36º) Anche se i fertilizzanti chimici a base di fosfato esistono dal XIX secolo, non sono stati ampiamente utilizzati fino a quando l'agricoltura non è diventata più meccanizzata e le monocolture su larga scala comuni. E siccome la radioattività si diffonde in profondità attraverso tutte le vie possibili, l'uso di questi fertilizzanti finisce per contaminare tutta la popolazione — soprattutto quando è consentito negli alimenti.

---

613 Trascrizione del brano della rivista che riassume questo argomento: Problema/Soluzione — COME IL POLONIO ARRIVA AL TABACCO — Il polonio-210 è uno dei diversi prodotti di decadimento dell'uranio che si trova naturalmente nel suolo, ma in concentrazioni molto più elevate nelle rocce di fosfato utilizzate nella produzione di fertilizzanti. I ricercatori hanno individuato due vie di trasporto dell'uranio e del polonio verso il tabacco: attraverso l'aria e attraverso le radici delle piante. L'uranio-238 decade in radon-222 (un gas) e poi in piombo-210, che si accumula nelle foglie di tabacco e successivamente si trasforma in polonio-210. In questo modo, i fertilizzanti a base di rocce di fosfato ricche di uranio-238 vengono applicati al suolo della pianta di tabacco e, decadendo in piombo-210, ritornano come polonio-210 alla parte aerea della pianta.

(37º) Per via del modo in cui il commercio alimentare trattiene i prodotti, la frutta — che è tra gli alimenti più facili da coltivare nel nostro territorio — non arriva in grande quantità alla maggioranza delle persone nelle città brasiliane. Senza contare l'importanza che avrebbero gli alberi da frutto — almeno — per aiutare a combattere le malattie e la fame, che è una paura di tutti e una dura realtà per molti che dipendono dalla carità o da qualcuno che offra loro un lavoro. Dietro a tutto ciò ci sono enormi sprechi sia in termini di potenziale non sfruttato — visto che gli alberi da frutto sono economici da mantenere — sia in senso letterale: il cibo viene buttato via costantemente solo per mantenere alti i prezzi.

(38º) L'indipendenza e l'autosufficienza del popolo sono state lentamente eliminate dal dominio. Negli anni '70, molte famiglie rurali vivevano quasi gratuitamente e nemmeno pagavano per l'elettricità.

(39º) Attaccare l'agricoltura è una politica mortale e autodistruttiva, perché l'agricoltura dovrebbe essere la nostra principale priorità produttiva. Dovrebbe essere incentivata ovunque, con coltivazioni vicino a dove la gente vive.

(40º) Gli imperialisti, dal canto loro, spaventano la popolazione facendo credere che una distribuzione più giusta della terra sia comunismo. E molti pensano che, per farlo, il governo dovrebbe toglierla agli altri.

(41º) Ma il governo brasiliano possiede una quantità enorme di terre, e il Brasile è un paese continentale — con suoli e climi favorevoli alla coltivazione quasi ovunque. Se queste terre fossero distribuite in modo più equo, un'agricoltura diversificata e su piccola scala, concentrata sul rifornimento locale, ridurrebbe significativamente i costi.

(42º) Invece, il governo ha indebolito le agricolture locali. Per esempio, fino agli anni '80, il riso veniva coltivato in tutto il paese. Avevo uno zio che guadagnava quasi tutto il suo reddito lavorando il riso ed era ricco. Ma in quel decennio, il governo brasiliano iniziò a offrire prestiti a basso interesse per comprare macchine agricole solo alla regione Sud del Brasile. Questo ha portato le altre regioni alla rovina, poiché i loro costi di produzione erano più alti. È quello che è successo a mio zio, che era dello stato di Minas Gerais. Anche lui è fallito in quel periodo.

(43º) La diffusione dei frigoriferi ha cambiato molte cose — non solo in agricoltura, ma anche nel modo in cui i brasiliani consumano la carne. La gente ha cominciato a mangiare più carne bovina. Prima si consumava più pollo e maiale, perché la gente allevava i propri animali in casa e non aveva bisogno del frigorifero.

(44º) I polli venivano mangiati lo stesso giorno della macellazione, e la carne di maiale, dopo essere stata fritta nel proprio grasso, veniva conservata con lo stesso grasso in bidoni di alluminio come quelli usati per il trasporto del latte. Una volta raffreddata, la consistenza del grasso diventava densa e impediva all'aria di raggiungere la carne. Bastava chiudere il bidone con un coperchio e questo era sufficiente per conservarla.

(45º) Poi i frigoriferi sono diventati comuni e sono stati visti come beni essenziali. La gente si è abituata a mangiare carne bovina. Nel frattempo, è stato scoraggiato l'allevamento domestico e promossa l'allevamento intensivo di bovini. Un lato positivo di questo è che, a causa del basso livello di istruzione della popolazione, l'allevamento di maiali e polli in città portava spesso alla diffusione di malattie. Ma oggi, a causa di questo cambiamento, le persone dipendono di più dal denaro — sia per comprare carne che per pagare le bollette della luce.

(46º) Devo ricordare al lettore che sono a favore della riduzione del consumo eccessivo di carne. Tuttavia, sono contro la schiavitù e la fame — e poiché le persone dipendono ancora dalla carne, questo cambiamento le ha spinte in quella direzione. Anche Gesù insegnava la pesca come mezzo per sfuggire sia alla schiavitù che alla fame. All'epoca in cui la gente allevava maiali per nutrirsi, era più indipendente e meglio nutrita. A seconda delle dimensioni, un solo maiale poteva nutrire circa dodici persone per sei mesi. Il resto del cibo veniva dagli orti e dai pollai domestici.

(47º) Questo cambiamento nella dieta del paese, che ha iniziato a consumare più carne bovina, ha avuto anche un impatto negativo sul Brasile nel suo insieme, perché l'allevamento richiede molta più terra. Di conseguenza, molte fattorie sono state trasformate in pascoli, provocando un'enorme deforestazione — anche di alberi da frutto. I primi alberi a essere abbattuti su larga scala sono stati i guaiavi e gli aranci. Oggi gli aranci cresciuti da seme sono rari; sono stati sostituiti da piante innestate. Ma i semi degli alberi innestati non diventano buoni aranci, perché il portainnesto di solito non è di buona qualità.

(48º) Allo stesso tempo, il Brasile è diventato uno dei maggiori esportatori di carne bovina al mondo, dimostrando l'interesse internazionale dietro a tutto questo e aumentando notevolmente l'allevamento di bovini da macello — mentre prima erano allevati principalmente per il latte. Dopotutto, il mercato internazionale dei latticini è già molto saturo, ed è per questo che c'è tanto interesse nel sabotare la produzione di latticini in Brasile e spingerla verso l'industria della carne.

(49º) Ma potremmo avere entrambe le cose: bovini allevati sia per il latte che per la carne allo stesso tempo. Questo aiuterebbe ad alimentare meglio la nostra popolazione. Il latte e i suoi derivati potrebbero essere serviti a colazione nelle scuole pubbliche e negli asili — per genitori, insegnanti e studenti: latte con cacao in polvere e zucchero di canna, panini al formaggio, formaggi e qualche tipo di dolce di frutta naturale senza zuccheri aggiunti. Offrire un buon pasto con alimenti abbondanti in Brasile è un ottimo modo per promuovere abitudini alimentari sane. Sotto ogni punto di vista — nutrizionale, economico, politico e sociale — avrebbe più senso sovvenzionare il latte e la produzione di latticini piuttosto che la farina di grano.

(50º) Ecco perché credo che il sabotaggio al latte sia iniziato con l'obbligo sistematico della pastorizzazione. Questo è diventato un modo per monopolizzare la produzione lattiera, nascondere le frodi e trasformare il paese in un pascolo per gli interessi stranieri. Con la scusa della necessità della pastorizzazione, molti prodotti naturali — come burro e formaggio — vengono rimossi dal latte prima che venga venduto.

(51º) Il siero, un sottoprodotto del latte che rimane dopo la rimozione della maggior parte dei suoi componenti principali, è spesso usato dalle aziende per aumentare il volume del latte. Per questo devono anche aggiungere più conservanti, altrimenti il composto va a male. Il siero è un liquido leggermente verdognolo con piccoli pezzi di latte solido. Questi pezzi vengono diluiti (omogeneizzati), emulsionati e conservati con sostanze chimiche nocive per la salute. Questo processo fa sì che il siero ritorni bianco, con l'aspetto del latte.

(52º) Inoltre, le frodi — ovviamente — non vengono mai rese pubbliche dalle aziende e sono un modo comune per aumentare i profitti con questo alimento. Nel 2016[614], l'azienda

[614] La frode, in realtà, è stata scoperta nel 2007

italiana "Parmalat" è stata condannata dalla giustizia dello Stato di Minas Gerais per aver aggiunto soda caustica e acqua ossigenata al latte.

(53º) Ma è un dato di fatto che molte frodi nel latte iniziano già dal produttore, che spesso aggiunge acqua al prodotto. Questo porta i consumatori a credere che le aziende facciano test e controlli di laboratorio per prevenire tali frodi. E tutta questa situazione finisce per limitare l'accesso delle persone a questo alimento e all'allevamento lattiero come mezzo di sussistenza — oppure lo rende più vulnerabile.

(54º) Devo dire che non considero la pastorizzazione indispensabile. Vengo da una famiglia di produttori di latte, e il consumo di questo prodotto non ha mai causato danni alla mia famiglia, nemmeno senza farlo bollire. Naturalmente, non sto dicendo che tutti dovrebbero bere latte crudo, ma oggi, se si tratta di latte in cartone — con poche eccezioni — direi che è meglio non berlo affatto.

(55º) Un altro argomento che la gente ripete spesso senza riflettere è che non si dovrebbe consumare latte perché viene tolto al vitello, e che questo sarebbe crudele. Ma non è necessariamente vero. I vitelli di solito non bevono tutto il latte che la mucca produce. Se lo facessero, potrebbero persino avere una diarrea letale. In natura, quando un vitello stimola la mammella della mucca, i quattro capezzoli cominciano di solito a rilasciare latte contemporaneamente. Per questo motivo, molti litri di latte vengono sprecati, consumati da altri animali o assorbiti dal terreno.

(56º) Nei luoghi dove le persone hanno equilibrio mentale, mungere le mucche non fa male a nessuno — anzi, fa bene. La mungitura allevia la pressione dolorosa causata dalle mammelle piene e previene l'infiammazione dovuta alla mastite, che può ostruire i capezzoli e interrompere la produzione di latte. In natura, la tendenza è che i capezzoli si ostruiscano fino a restare solo con il latte necessario a nutrire il vitello senza danneggiarlo. È per questo che spesso le mucche vedono chi le munge come un amico. Il latte è un alimento sacro, soprattutto perché di solito è offerto con piacere dall'animale.

(57º) Il latte è anche un alimento che libera. In campagna, due mucche da latte che producono circa 10 litri di latte al giorno, insieme a cibo coltivato in casa, possono generare un reddito sufficiente per mantenere una famiglia. Porta anche indipendenza alimentare. Se qualcuno possiede un animale da latte e sa come usare il latte, non avrà bisogno di comprare cose come formaggio, burro, panna, latte condensato e tanti altri prodotti che si possono preparare. Ma la produzione di latte può anche essere vista come una forma di schiavitù, nel senso che qualcuno deve mungere ogni giorno, e questo spesso significa che i piccoli produttori non hanno giorni di riposo.

(58º) In realtà, questa situazione non riguarda solo il latte. Molti degli alimenti più importanti della nostra cultura — quelli che ci davano indipendenza — sono stati diffamati uno per uno. Oggi il sistema promuove la dieta "vegana". Questa dieta rifiuta tutti gli alimenti di origine animale, inclusi quelli che danno il nome al mio digiuno: "latte e miele". Ma le persone che seguono questa dieta spesso hanno bisogno di integrare la vitamina B — proprio per la mancanza di latte — mentre il mio digiuno mi fornisce ottimi risultati negli esami, senza bisogno di integratori.

(59º) Vedo con preoccupazione tutto questo allontanamento dagli alimenti naturali, perché porta molti problemi. Questo apre la porta all'avvelenamento del cibo e della biosfera, elimina l'autosufficienza individuale e nazionale e toglie una fonte di ricchezza.

(60º) Ho sentito due parenti parlarmi dell'importanza dell'indipendenza alimentare: mio padre e mio nonno, che vissero durante la Seconda Guerra Mondiale. Mio padre abitava in

città e soffrì la fame in quel periodo perché i prodotti delle imprese venivano inviati agli alleati. La sua famiglia doveva fare lunghe file per comprare piccole quantità di cibo. Mio nonno, invece, viveva in campagna e non ebbe difficoltà, perché lui e la sua famiglia coltivavano e producevano il proprio cibo.

(61º) Il monopolio dei semi attraverso gli OGM ci espone anche al rischio di estinzione degli alimenti. Greenpeace sostiene questa visione:

> L'introduzione degli organismi geneticamente modificati in natura espone la nostra biodiversità a seri rischi, come la perdita o l'alterazione del patrimonio genetico delle nostre piante e dei nostri semi, e l'aumento drammatico dell'uso dei pesticidi. Inoltre, rende l'agricoltura e gli agricoltori ostaggi di poche imprese che detengono la tecnologia, e mette a rischio la salute di agricoltori e consumatori. Greenpeace difende un modello di agricoltura basato sulla biodiversità agricola e che non utilizzi prodotti tossici, convinta che solo così potremo avere agricoltura per sempre.[615]

(62º) Voglio chiarire a tutti che, in teoria, i semi prodotti da piante OGM non possono essere usati per la semina perché non germinano. Inoltre, siccome queste piante sono più resistenti ai pesticidi, gli agricoltori tendono a usarne di più per combattere i parassiti e far crescere i frutti.

(63º) Dobbiamo eliminare dalla nostra agricoltura il glifosato[616], i pesticidi, i fertilizzanti a base di fosfato e gli OGM. I pesticidi possono essere sostituiti da repellenti naturali. Diversi gruppi globali stanno lavorando per sensibilizzare su questa necessità. Alcuni esempi sono: La Via Campesina[617], Biodiversidad LA, Unión de Científicos Comprometidos con la Sociedad[618], RAP-AL[619], Grupo Semillas[620], tra gli altri.

(64º) Se non resistiamo agli sforzi del sistema per monopolizzare il cibo, probabilmente diventeremo sempre più vulnerabili nelle mani di chi ha il potere. Tutto questo — separando l'essere umano dalla terra — porta a malattie, anche per la nostra crescente ignoranza sulla medicina naturale, visto che i rimedi vengono dall'agricoltura. Questo è evidente nel caso della cannabis, ma vale anche per tante altre piante. Il trifoglio[621], ad esempio, è commestibile, ha proprietà medicinali (ed è anche buono) e cresce abbondantemente in Brasile.

(65º) Man mano che ci allontaniamo dall'agricoltura, diventiamo una fonte di guadagno — anche attraverso le nostre malattie. Dopo il boom dei casi di cancro, ad esempio, sono stati creati molti dispositivi per fare controlli regolari e prevenirlo. Anche questo è diventato una fonte continua di profitto, perché costringe molte persone a pagare piani sanitari, mentre una popolazione sana non si preoccuperebbe di questo.

(66º) Siamo malati anche mentalmente perché, come qualsiasi animale, ci sentiamo emotivamente colpiti quando ci troviamo in luoghi dove manca il cibo — e questa scarsità viene creata e mantenuta artificialmente con grande sforzo. Per iniziare un

615 Greenpeacerj.com; Disponibile su: https://greenpeacerj.wordpress.com/campanhas/
616 Il cui marchio più conosciuto è "Roundup".
617 https://viacampesina.org/en/
618 https://uccsnal.org/
619 https://rap-al.org/
620 https://www.semillas.org.co/
621 *Oxalis corniculata* — trifoglio a tre foglie o acetosella.

grande cambiamento nel mondo, ognuno di noi potrebbe semplicemente piantare almeno un albero da frutto in uno spazio pubblico e prendersene cura finché non cresca.

(67º) Io sto già facendo la mia parte in questa direzione e spero davvero che tutti facciano lo stesso — per eliminare la mancanza di cibo e il rischio di perderlo per sempre, cosa che potrebbe portarci alla nostra stessa estinzione. Solo quando smetteremo di trattenere il cibo e finirà la fame, potremo vivere una vera nuova era. E ne abbiamo bisogno, se non vogliamo trasformare il nostro mondo in una specie di inferno.

(68º) A proposito, quando parliamo di programmazione neurolinguistica contro il latte, potremmo benissimo chiamarla ipnosi — non c'è molta differenza tra le due cose — è stata praticamente un lavaggio del cervello. Di solito non ce ne rendiamo conto, ma la nostra società ha caratteristiche uniformi proprio come quelle antiche.

(69º) Questa uniformità ci mostra che, in un certo senso, siamo bloccati su un solo percorso. Satana — l'ego sociale negativo — si manifesta attraverso i ruoli che recitiamo — che spesso ripetiamo senza riflettere. Così finiamo per perdere la nostra umanità per adattarci a un'identità sociale che nega ciò che siamo veramente.

(70º) Allo stesso tempo, a causa della riproduzione precoce incentivata dal sistema, le persone — come fossero il suo gregge — vengono spinte verso lavori forzati per mantenere i propri figli. E scelgono anche cibi veloci e pratici perché non hanno tempo per cucinare.

(71º) Questo crea una reazione a catena che ci rende dipendenti dai sapori industriali, portandoci a una schiavitù mentale che ci allontana dal cibo vero — non per mancanza, ma per vanità nel modo in cui mangiamo. Rifiutiamo i cibi naturali mentre ci abbandoniamo con avidità agli ultraprocessati.

(72º) È così che generiamo profitto fino alla morte: mangiando troppo di ciò che non ci nutre, che danneggia la nostra digestione e che è pieno di sostanze chimiche, solo per avere un bell'aspetto e un buon sapore.

(73º) Da lì in poi, siamo costretti a lavorare per molte ore e per molti anni, e a contribuire alla previdenza sociale. Tuttavia, in questo sistema, la maggior parte delle persone non vive abbastanza per andare in pensione o, una volta pensionata, deve comunque continuare a lavorare. Molte vanno in pensione per invalidità, ricevendo benefici molto ridotti.

(74º) Tutto questo è il risultato di una mentalità aziendale meccanica che sceglie questa strada come la più redditizia per chi ha il potere. Ma queste pratiche disumane danneggiano l'intera società — e nessuno vive fuori dal mondo — anche se crede di essersi costruito attorno una barriera perfetta.

(75º) La colonizzazione di sfruttamento è un processo in cui un paese schiavizza un altro — proprio come gli esseri umani sfruttano altri esseri umani, persona per persona. Il continente più colpito da queste azioni, fino ad oggi, è stato l'Africa. Lì, Desmond Tutu[622] ha lavorato contro la disumanizzazione causata dalla colonizzazione. Ha sviluppato la teologia dell'*Ubuntu*. *Ubuntu* significa che la mia umanità è strettamente legata a quella dell'altro. Siamo disumani se non riconosciamo e non restituiamo umanità agli altri.

[622] **Desmond Mpilo Tutu** (1931) — È stato un arcivescovo della Chiesa Anglicana ed è stato insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1984 per la sua lotta contro l'apartheid nel suo Paese natale. È un grande divulgatore della teologia Ubuntu. Questa ideologia riconosce l'umanità di una persona attraverso la sua relazione con gli altri. La teologia Ubuntu è un concetto legato alla dignità umana. La sua importanza è stata evidenziata soprattutto a causa della disumanizzazione provocata dallo sfruttamento dei Paesi ricchi sulla popolazione sudafricana. Fonte: Teologia Ubuntu. Disponibile su: https://pt.qaz.wiki/wiki/Ubuntu_theology

(76º) Le nazioni più avvantaggiate nel mondo di oggi si comportano come una società ipocrita — sanno che questo sfruttamento disumano sta avvenendo, ma si rifiutano di rinunciare ai propri privilegi e controllano l'informazione globale per mantenere il proprio vantaggio. Non è molto diverso da come i governi opprimono il proprio popolo. Alla fine, finiamo tutti per essere uguali e colpiti da tutto questo. I pazzi che vogliono dominare il mondo nei racconti per bambini sono la metafora dei folli che lo fanno nella vita reale.

(77º) Qui in Brasile, quando è iniziata la nostra ipnosi collettiva e la guerra alla droga, la parte democratica — cioè, chi avrebbe potuto informare la popolazione su tutto questo — veniva uccisa in massa. Per peggiorare le cose, venivano catturati uno a uno, all'improvviso, disarmati e apparentemente senza motivo. I militari entravano nelle case delle persone e non le restituivano mai. Ora capiamo meglio il perché. Non collaboravano con la disumanizzazione che porta alla stratificazione sociale e alla schiavitù. Questo era visto come una minaccia all'ordine stabilito.

(78º) Nell'era dell'informazione, la disinformazione viene usata come arma contro le persone. Un esempio è il sistema dei brevetti. Non è giusto trattenere il sapere solo perché lo abbiamo scoperto per primi. Ma la nostra società trova sempre vie legali per farlo — per rafforzare il potere dei doministi — perché la conoscenza, unita al libero arbitrio, rende le persone libere e potenti.

(79º) Ancora oggi, come nell'antica Roma, il bersaglio principale dei dominatori è proprio il secondo comandamento cristiano, rappresentato in gran parte dalla solidarietà. La solidarietà ci rende umani, e i doministi vogliono che ci comportiamo come animali.

(80º) L'ipnosi esercitata dal sistema combatte la nostra umanità e la nostra spiritualità. Per esempio, molte persone hanno difficoltà a comprendere davvero la continuità della vita nello spirito. Questo le rende fragili, come se la loro vita fosse quella di semplici animali, preoccupati solo della sopravvivenza. I leader del mondo degli affari rinforzano questa mentalità perché, per l'intelligenza matematica aziendale, questa perdita spirituale è un guadagno.

(81º) Il Coniglio di Pasqua, spesso citato qui, ridicolizza questa festività per nascondere la vera verità sulla continuità della vita — il suo vero messaggio. È per questo che, in origine, Dio disse agli ebrei di uccidere e mangiare un agnello, simbolo del fatto che Egli rinnova la vita.

(82º) Molti sostengono che il coniglio sia un simbolo di fertilità, ma la fertilità ha un significato diverso da quello del rinnovamento della vita — è più vicina all'idea della cocreazione umana, e quindi antropocentrica. Comprendere la vita eterna aiuta a ridurre la paura della morte e porta le persone a vivere con maggiore umanità.

(83º) Un'altra rappresentazione che si dice cristiana ma è anticristiana è quella del Cristo crocifisso. Immagina se tu avessi un amico molto caro che venisse brutalmente assassinato — ti piacerebbe vedere costantemente rappresentata quella morte crudele? Io lo odierei, anche se fosse un nemico.

(84º) Le immagini, da sole, hanno un grande potere ipnotico — non serve che siano audiovisive. E poiché la gente è stata esposta a immagini negative o false per secoli, finisce per seguire automaticamente una realtà negativa, senza cercare di capirla in modo logico, come se non fosse capace di pensare con la propria testa.

(85º) Così, la crocifissione di Gesù — un atto umano — viene trattata come se fosse più importante della sua vita dopo la morte fisica — qualcosa di divino. Anche un ateo potrebbe vedere questo come una metafora del fatto che non tutto dipende dal controllo umano e che esiste un meccanismo perfetto che guida la vita. Dopotutto, Gesù è venerato ben oltre la sua morte fisica.

(86º) La logica perfetta, a sua volta, è direttamente legata al vero amore. L'essere umano soffre molto se non lo trova a un certo punto della vita, e Gesù lo dimostra con la sua mancanza di irritazione. Nel suo vangelo, Giuda lo descrive come un padre che si diverte con i suoi bambini piccoli, trattenendo il sorriso per spiegare loro le cose con pazienza.

(87º) Quando l'intelligenza matematica viene vista come la forma più alta di intelligenza, allontana l'intelligenza spirituale e ci porta verso la distruzione. Gli imprenditori cercano di usare il piacere dell'arte per fare soldi, invece di vederla come espressione della spiritualità. La sessualità, ad esempio, ci dà piacere, ma può anche allontanarci dalla spiritualità.

(88º) Ma se ci siamo abituati a immagini mortali come arte — come quella di Cristo crocifisso — è perché sono accompagnate da messaggi spirituali che le rendono umane. Questo crea in noi dei conflitti interiori inconsci.

(89º) Come risultato di tutto ciò, il nostro comportamento diventa contraddittorio e va contro la vita. Facciamo cose come bere bevande velenose — come le bibite gassate — come se fosse normale, perché la nostra società ha una mentalità suicida e omicida. Ma è una follia — anche se tutti lo fanno.

(90º) D'altra parte, anche se non serve molto per rendere il pensiero delle persone automatico e incapace di valutare, l'evoluzione della tecnologia ha sicuramente contribuito molto a questo. Oggi molte persone ripetono pensieri e comportamenti di personaggi stupidi o fuori di testa. Ma è difficile prevedere tutte le conseguenze di queste azioni contro l'umanità — sempre che queste, che riflettono una pazzia collettiva, non siano già le peggiori.

(91º) L'ipnosi del sistema funziona impedendo alla persona ipnotizzata di diventare consapevole. Il suo obiettivo principale è far sì che la persona smetta di sviluppare pensieri propri. Le persone vengono portate a uno stato mentale in cui non arrivano mai a delle conclusioni. E questo è come toglier loro la capacità di pensare e sentire da sole.

(92º) Una tecnica usata per impedire la concentrazione — e portare al trance — è introdurre costantemente argomenti sconnessi. Interrompere ripetutamente il filo dei pensieri impedisce di giungere a conclusioni, a causa del continuo cambio di tema. I pensieri diventano instabili, saltando da un argomento all'altro, che viene subito interrotto di nuovo. Siccome non si arriva a nessuna conclusione, le persone non si approfondiscono in nessuna idea — e questo approfondimento è un tipo di focus più profondo che va oltre il semplice concentrare l'attenzione. Invece, l'attenzione rimane in superficie, fissata su un unico oggetto stimolante — cosa facile da ottenere con i contenuti audiovisivi.

(93º) In termini cerebrali, mantenere la concentrazione senza approfondire i pensieri porta alla produzione di onde alfa. Queste sono onde cerebrali con una frequenza che oscilla tra 7,5 e 13 cicli al secondo (hertz). Poiché le onde alfa si manifestano in stati di rilassamento, come la meditazione e l'ipnosi, si è spesso pensato che fossero sempre positive. Ma possono comparire anche in situazioni spiacevoli, quando la persona non è davvero rilassata.

(94º) Le onde alfa non sono necessariamente frequenze di pace e serenità, né un segno esclusivo di uno stato alterato di coscienza. Al contrario, possono indicare una mancanza di attenzione. Quando l'input visivo e la concentrazione si riducono, le onde cerebrali diventano più stabili. Da quel momento in poi, la concentrazione inizia a svanire, quasi come se cessasse

di esistere. Le immagini non vengono più viste mentalmente, sebbene gli occhi le percepiscano ancora fisicamente — meccanicamente — come quando le gambe camminano automaticamente. In quel momento, la persona entra in trance.

(95º) Le onde alfa rappresentano uno stato di semi-coscienza. Quando entriamo in trance, è come se creassimo una sorta di cecità mentale e cominciassimo a vedere le cose con altri occhi — gli occhi dell'ipnotizzatore. Questo è l'obiettivo del sistema dominista: ha bisogno che la persona controllata adotti il suo punto di vista per diventare obbediente e utile — ciò che Foucault definisce "docilità-utilità".

(96º) L'ipnosi praticata da chi detiene il potere oggi utilizza costruzioni linguistiche in modo opposto a quelle che io consiglio per il recupero mentale attraverso la neurolinguistica. La sequenza "sbagliare, accorgersi e correggere", per esempio, è un buon metodo per migliorare il ragionamento. Può essere usata anche nell'insegnamento dei verbi, inducendo la persona a completare un pensiero e a prestare più attenzione.

(97º) Tuttavia, nelle storie di finzione, i personaggi commettono errori senza accorgersene. Così, invece di correggere ciò che non va per sbloccare la situazione, distruggono quello che è bloccato. Nella vita reale, molte persone rompono i propri cellulari sotto questa stessa influenza. Di conseguenza, non si riflette sulle conseguenze negative dell'agire con rabbia — il risultato viene accettato come inevitabile.

(98º) Osserva che la revoca del decreto che proibiva l'ipnosi[623] è in contrasto con quello che regola la radiodiffusione[624]. Infatti, l'ipnosi è diventata un interesse commerciale che ha superato l'educazione in priorità.

(99º) Inoltre, l'influenza che l'impianto di idee può avere sulla mente di una persona può renderla del tutto passiva di fronte alla realtà. L'idolatria fa questo, anche quando si tratta di eroi o modelli da seguire. Il sistema promuove questo comportamento influenzando i giovani attraverso la pubblicità. Bastano quindici secondi di un'immagine affascinante unita alla sensazione letteraria di "straniamento estetico" per incatenare un giovane alla rincorsa di ideali irraggiungibili. È come una luce per una falena — anche se noi siamo esseri superiori.

(100º) La società della morte — quella che produce morte — mette le persone le une contro le altre, distorcendo ideali logici in ideali distruttivi. Un esempio è l'edonismo. Si tratta di un ideale logico che la nostra società trasforma in qualcosa di nocivo. L'edonismo è un'ideologia sul vivere bene. La parola viene da "Eden", e nella Bibbia l'Eden è descritto come un paradiso — un luogo dove tutti i frutti erano disponibili e l'essere umano poteva raccoglierli e mangiarli senza pagare. Questa è la vera direzione della vita buona.

(101º) La distorsione di questo concetto inizia con l'uso di scenari pigri come esempio, come la routine dei leoni o uomini serviti in tutto da donne. È assurdo considerare il leone un simbolo di vita edonista — è in realtà un esempio di animale tirannico. E comunque resta un semplice animale, che vive una vita misera, priva di intelligenza superiore, esposto al sole e alla pioggia.

---

[623] Decreto nº 51.009/61
[624] Decreto nº 52.795/63

(102º) L'edonismo è un concetto necessario per gli esseri umani, perché l'Eden rappresenta la felicità — l'obiettivo di tutte le vite coscienti. Nella società fallita in cui viviamo, i concetti più importanti vengono proprio scelti per essere distorti. La versione falsata dell'edonismo promuove la schiavitù, e quindi non ha nulla a che vedere con il paradiso. Va contro il libero arbitrio, rendendolo non solo disumano, ma anche anticristiano.

(103º) Oltre al fatto che la mancanza di libertà è incompatibile con il paradiso, anche il servire deve essere limitato da un reale bisogno. Quando questo limite viene superato, chi viene servito non evolve — si corrompe e regredisce. Molti cercano di incolpare chi serve, ritraendolo come ossessionato dal lavoro per giustificarsi. Ma tutti noi abbiamo la responsabilità di cercare un equilibrio sano e lavorare per mantenerlo per tutti.

(104º) Il vero edonismo — che significa avere frutti gratuiti e accessibili da mangiare — è più reale della realtà in cui viviamo oggi. Nel nostro mondo, i governanti impediscono di piantare alberi da frutto negli spazi pubblici per mantenere alto il prezzo della frutta.

(105º) Nella visione distorta dell'edonismo, la vita buona viene presentata come un premio per pochi, invece che come un bisogno fondamentale per tutti. Per questo motivo, siamo costretti a competere sin da piccoli e viviamo secondo modelli basati sulla competizione. Questo ci divide — ma accettiamo di vivere così perché siamo stati addestrati a cercare gli applausi e vedere i complimenti come una ricompensa.

(106º) Ciò che permette davvero agli esseri umani di vivere una vita paradisiaca è il servizio reciproco. Insieme diventiamo giganti. L'unione ci rende più intelligenti, perché otteniamo più visioni da più teste pensanti. L'unione ci rende più capaci, perché ci sono più braccia per agire. Ci rende anche più felici, perché siamo fatti per connetterci con gli altri. Nell'unione sincera, le persone trovano l'affetto che cercano negli applausi.

(107º) Il sistema, però, va contro ciò che siamo e di cui abbiamo bisogno — solo per farci consumare ciò che porta profitto ai doministi. Il profitto è sempre usato per giustificare schemi mentali distruttivi, come le dipendenze. I doministi investono nelle dipendenze quando potrebbero guadagnare molto di più senza "il fantasma della dipendenza" a spaventare i loro clienti.

(108º) Molti atteggiamenti mentali semplici vengono usati per guidare le persone in direzioni sbagliate — come la parola "Bleah!", già menzionata nel capitolo II. Poiché richiama la voglia di vomitare, viene ripetuta nei cartoni animati per bambini e usata per plasmare scelte alimentari, pregiudizi sociali e persino ossessioni per la pulizia. Spesso passa l'idea che gli alimenti forniti dal sistema siano "puliti" perché sterili — ma nessuno dice che molti di essi non possono nemmeno essere considerati cibo vero.

(109º) La nostra società è mortifera perché funziona con l'equazione vuota del guadagno tramite la perdita. Tuttavia, ci sono perdite che non possono essere ripagate — e quindi è meglio evitarle. Un esempio è il danno psicologico causato dall'ipnosi. Anche l'umorismo è stato usato contro di noi. Abbiamo superato il rifiuto delle cose negative ridendo di esse — e così le abbiamo accettate senza accorgercene. L'idiozia ha preso talmente piede nella popolazione che quasi ho pensato che l'assassino de *Il nome della rosa*[625] avesse una certa ragione nella sua nevrosi. La sua teoria era che la commedia

[625] **Umberto Eco** (1932-2016) — È stato medievalista, filosofo, semiologo, critico culturale, commentatore politico e sociale e romanziere italiano. *Il nome della rosa*, pubblicato nel 1980, è il suo romanzo più famoso. È un giallo storico che unisce la semiotica nella narrativa con l'analisi biblica, gli studi medievali e la teoria letteraria. *Il*

danneggia la nostra psicologia perché ci bestializza — ci rende meno intelligenti, più simili agli animali. Secondo lui, il riso aveva il potere di trasformarci in esseri inferiori.

(110º) Io non sono contrario al riso, perché credo che la vera vita sia una vita felice — e il riso ne è un riflesso. Per me, le persone hanno bisogno di ridere. C'è stato un periodo della mia vita in cui riuscivo a ridere solo quando ero ubriaco. Questo faceva sì che bere diventasse quasi una necessità. Ma vedo che spesso si fa umorismo su cose sbagliate di proposito, come le immagini di persone che si fanno male. Questo ha reso la nostra società almeno insensibile. Quindi bisogna chiarire: ridere è qualcosa di buono quando serve a scacciare i demoni interiori — ma è qualcosa di dannoso quando ne è il riflesso.

(111º) Le società umane non comprendono la vita nella sua manifestazione piena. Un numero incalcolabile di persone rincorre una vita parziale — a volte rappresentata da un titolo, da un oggetto o da un semplice numero. Alla fine, la vita che raggiungono è fatta di insoddisfazioni.

(112º) Se proviamo a combattere questo sistema di insoddisfazioni che ci allontana dall'Eden e dalla vera felicità, diventiamo immediatamente dei bersagli. Ci chiamano sovversivi o streghe per giustificare gli attacchi contro di noi. Ma ciò che accade più spesso è che veniamo etichettati come pazzi dai doministi, per impedire agli altri di ascoltarci.

(113º) Anzi, il vero obiettivo della dittatura militare erano gli intellettuali — proprio perché cominciavano a riuscire a comunicare con il popolo tramite gli audiovisivi. Dietro alla "caccia ai sovversivi" c'era un enorme processo di frode e furto delle ricchezze del Paese, attuato in modo più o meno rapido — e invisibile.

(114º) L'ignoranza causata da una barriera culturale peggiora la nostra oppressione. Se gli intellettuali usassero un linguaggio più semplice, la gente avrebbe molto su cui riflettere. Ma poiché questo accade raramente, di solito le loro conoscenze vengono distorte e le loro idee spesso usate in modo opposto alla loro intenzione originale.

(115º) L'introduzione del libro *L'uomo e i suoi simboli* parla della riluttanza di Jung a condividere le sue conoscenze con il grande pubblico, credendo che non sarebbe stato in grado di capirle. Alla fine, trovò un giornalista che usava un linguaggio semplice, ma era capace di comprendere l'argomento e lo aiutò a scrivere quel libro. Avere conoscenza e non avere parole per condividerla è come sprecare quella conoscenza — non va avanti.

(116º) L'ipnosi fa sì che le persone perdano il contatto con sé stesse. Le trascina in un'enorme ondata di emozioni che impedisce loro di vivere una vita libera da crolli emotivi. Io vedo una sola cosa dietro a tutto questo, e il suo nome è "denaro" — non "intelligenza". Gli imprenditori lo fanno per avidità, ma potrebbero guadagnare molto di più se investissero nella nostra vita invece che nella morte.

(117º) Nella prima versione di questo libro, in cui ero una "bambina piccola", dicevo: "Devo insegnare alla gente a essere gente come si insegna a una mucca a essere mucca". Per me, insegnare l'umanità agli esseri umani non aveva senso — nessuno insegna a una mucca a essere mucca. Ci ho messo molto tempo a capire quanto fosse complesso questo compito e quanto avrei dovuto lavorare sul linguaggio del libro perché fosse semplice. A peggiorare le cose, il linguaggio comune era diventato così disumano negli ultimi cinque decenni che avrei dovuto tradurlo in una forma più neutra di comunicazione.

---

pendolo di Foucault, il suo romanzo del 1988, affronta temi simili. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Umberto_Eco

(118º) A proposito, i modi sbagliati di pensare vengono impiantati nella mente delle persone — e nella mente sociale nel suo insieme — dai doministi da molto tempo. Molte credenze arretrate e limitanti colpiscono le persone senza che se ne rendano conto. Questo avviene attraverso le fiabe che diffondono la paura usando mostri — che, pur essendo fittizi, risvegliano i demoni interiori. I supereroi svolgono il ruolo di dèi irritati, proprio come facevano un tempo gli dèi dei miti greco-romani. Promuovono la fede nei poteri umani, mentre disprezzano — e a volte combattono — la visione del vero Dio, quello che ci dona l'intelligenza spirituale.

(119º) Allo stesso tempo, la conoscenza umana viene idolatrata e il suo linguaggio viene usato in modo da allontanare le persone da essa. E anche se nessuna opera intellettuale umana è perfetta, il discorso che la nostra società accetta come verità ci influenza profondamente e modella la nostra realtà. Mikhail Bakhtin ci insegna molto su questo nel suo libro *Marxismo e filosofia del linguaggio* (sotto, traduzioni adattate):

> Ogni segno ideologico non è solo un riflesso, un'ombra della realtà, ma anche un frammento materiale di quella realtà (p.23).
> In realtà, l'essenza di questo problema, per quanto ci interessa, è legata alla questione di come la realtà (l'infrastruttura) determina il segno, di come il segno rifletta e rifranga la realtà in trasformazione (...) (p.32)

(120º) Il linguaggio verbale è la base del nostro pensiero. Pertanto, la decadenza morale della società attraverso la distruzione dei concetti può sembrare complessa, ma è davvero accaduta. Ogni segno (oggetto del linguaggio) è ideologico — porta con sé un'idea. Questo è lo scopo di un segno. Gli esseri umani si connettono con le loro parole. Ci identifichiamo e concretizziamo la nostra esistenza attraverso le parole che usiamo. Senza parole, non possiamo sapere chi siamo. Per questo, quando impariamo un nuovo tipo di linguaggio — come quello professionale, per esempio — assorbiamo anche il modo di pensare che porta con sé.

(121º) Qui stiamo parlando della relazione di dipendenza tra il linguaggio e gli esseri umani. E questa relazione non è mai fissa — è sempre in cambiamento e dinamica. Quando qualcuno condivide un'idea con noi, noi la trasformiamo anche quando la trasmettiamo. Il discorso influenza chi lo riceve e, allo stesso tempo, viene influenzato da quella persona quando lo ripete.

(122º) Bakhtin ci mostra la strada verso l'"antropofagia" culturale, nella quale gli "antropofagi" assorbono il discorso della cultura che si oppone a loro come se stessero abbracciando nuove idee. Ma in realtà, prendono il discorso dell'altra cultura e lo distorcono (rifrangono) fino a reindirizzarne completamente le idee per adattarle ai propri scopi. L'antropofagia culturale permette anche che l'idea originale venga dimenticata o trattata come se non fosse mai esistita. Oswald de Andrade suggeriva che facessimo questo con gli stranieri, ma la verità è che loro lo fanno con noi già da molto tempo.

(123º) Allo stesso tempo, le espressioni violente e mortifere sono una costante del linguaggio corrente, come per esempio: "Sono morta dal ridere" (ho riso tantissimo); "Ha ucciso due conigli con un solo colpo" (ha risolto due problemi con una sola azione); "Sono morta di stanchezza" (sono estremamente stanca).

(124º) Il richiamo alla guerra è presente anche in tutto il nostro vocabolario quotidiano. Ad esempio, spesso diciamo "lottare" invece di "lavorare duramente" o "impegnarsi", come

in: "Ho lottato tanto per questo progetto". Tendenzialmente chiamiamo le nostre sfide "guerre" e diciamo "combattere" invece di "affrontare", come nella frase: "Ho combattuto idee sbagliate". Ma per affrontare delle idee non dovremmo semplicemente distruggerle — che è il senso di un combattimento — ma piuttosto discuterle, guidarle. Quando una persona cerca di "combattere" le idee, in realtà sta interrompendo la comunicazione. Il linguaggio violento dovrebbe essere evitato se vogliamo raggiungere l'intelligenza spirituale. Inoltre, lavorare, dedicarsi e affrontare sono azioni amichevoli e positive, mentre lottare, guerreggiare e combattere sono azioni ostili e negative.

(125°) Molti cambiamenti apportati al linguaggio della nostra mente sociale non hanno un'origine documentata e potrebbero essere stati introdotti dai dominatori, poiché il dominio penetra nelle trame più fini della società — e questo è lo strumento a disposizione per farlo. La nostra salute mentale è direttamente collegata all'uso delle buone parole e all'esercizio della verità nelle nostre menti e in quella collettiva. Rimuovere questo significa scuoterci e prendere il controllo su di noi.

(126°) Il maschilismo, ad esempio, è stato un canale aperto per la diffusione del linguaggio pornografico. Molti uomini sono convinti, direttamente o indirettamente, che le parole aggressive e sessiste siano un segno di virilità. Ma molti di questi termini sono stati promossi anche dai social network, passati e attuali, come un modo per cambiare il linguaggio su larga scala — e il comportamento sessista ha il potere di distruggere l'unità di un popolo. E, mi scuso se questo può sembrare incredibile a qualcuno, ma non ho dubbi sul fatto che siamo nel mezzo di una guerra ideologica. Il suo obiettivo è dividerci per distruggerci come popolo e impadronirsi della nostra terra.

(127°) Negli anni '70, il conduttore Chacrinha rese popolare la frase "Chi non comunica si trumbica", in cui "trumbicarsi" è un verbo inventato in portoghese che significa "finire male". All'epoca, questa espressione divenne molto diffusa. Ma improvvisamente la parola "trumbicar", che era molto in voga, cominciò a essere sostituita da "stronzata" — un termine volgare e pornografico.

(128°) "Stronzzata" equivale a fare sesso in modo rozzo e irrispettoso. Per questo motivo, la frase originale — che mirava ad avvisare le persone dell'importanza della comunicazione — scomparve discretamente dal linguaggio quotidiano e dalla comprensione generale.

(129°) Allo stesso modo, "fare del male" è stato sostituito da "fare qualcosa di sporco", che significa "avere rapporti sessuali con qualcuno che non si rispetta". Ma in una società psicologicamente sana, fare qualcosa di sporco non ha nulla a che fare con il fare del male.

(130°) Queste sostituzioni sono state sostenute dai mezzi di comunicazione e dal nostro governo che, durante la dittatura, censurava le parole giuste e incoraggiava quelle sbagliate. Tra i film stranieri, solo quelli statunitensi venivano trasmessi, e solo loro e le telenovelas brasiliane erano privi di pornografia. Questi media monopolizzavano il pubblico più pudico mentre il cinema nazionale veniva diffamato. Questo accadeva anche perché, a quel tempo, non esistevano mezzi privati per registrare e guardare altri film. La gente non si rendeva conto di quello che stava succedendo, perché chi è al potere viene generalmente visto come colui che definisce cosa è morale.

(131°) A partire da lì, anche quando i film nazionali non erano pornografici, i dialoghi dei personaggi erano pieni di parolacce, presumibilmente per riflettere il linguaggio reale e quotidiano. Ma ciò non corrispondeva alla verità. All'epoca, il portoghese brasiliano quotidiano

si basava su un vocabolario più intelligente. Ricordo di aver assistito a dibattiti pubblici, ad esempio, quando la parola "Cazzata" iniziò a essere permessa in televisione.

(132º) Per quanto riguarda la svolta del nostro cinema verso la pornografia, se il lettore è curioso, basta confrontare le produzioni realizzate prima e dopo il colpo di Stato. Le *giangiate* (*chanchadas* in portoghese*)* sono un esempio di film pre-golpe — offrivano un umorismo senza volgarità. Il linguaggio del corpo degli attori nelle *giangiate* era semplicemente brillante e di qualità incomparabile. Ci sono interpretazioni di Ankito[626] che non ho mai visto eguagliare, anche se ho notato che sono state imitate nei cartoni animati e nei film statunitensi[627].

(133º) Le pornogiangiate (*pornochanchadas* in portoghese*)*, invece, rappresentano la distruzione di quel genere. Sono emerse dopo il colpo di Stato e non avevano umorismo — solo pornografia.

(134º) La sostituzione di parole nel portoghese brasiliano ha trasformato termini strategici in parole pornografiche, rendendo la comunicazione più difficile in modo quasi impercettibile, offuscando la comprensione e la valutazione morale. Ma questo è stato solo l'inizio di una distruzione che oggi osservo con desolazione e cerco di contribuire a invertire.

(135º) Tutto questo modella punti di vista, così come un'angolazione della telecamera può creare una sensazione di insicurezza, o un'altra di persecuzione, e così via. Abbiamo cambiato il contesto in cui vivevamo senza accorgercene — perché abbiamo cambiato il nostro contesto linguistico.

(136º) Guarda: quando qualcuno riceve un messaggio, lo riflette e lo distorce in parte. Questo significa che trasmette l'idea, ma la modifica anche un po'. I doministi usano queste distorsioni per indirizzare il pensiero pubblico. Di solito lo fanno per interessi materiali e in modo negativo — ma questi cambiamenti potrebbero anche essere usati a fini educativi e portare molto più profitto.

(137º) Quello che sta accadendo è un attacco alla nostra stessa esistenza, perché si tratta di un sistema che promuove e mantiene valori inferiori e distrugge valori umani. La direzione e la pianificazione dietro tutto questo mirano a portarci all'errore, non alla verità.

(138º) Se la distruzione che stanno facendo della nostra lingua fosse avvenuta in passato, forse avrebbe già cancellato la nostra cultura. Tuttavia, dalla creazione delle grammatiche, le lingue sono state in una certa misura protette. Grazie a ciò, la struttura del portoghese attuale è già presente in numerose opere letterarie. Questo rende molto più difficile il lavoro di chi cerca di distruggere la lingua. Anche se il vocabolario continua a cambiare, la struttura di base della lingua resta praticamente la stessa. Tuttavia, il modo in cui le parole cambiano nel tempo ha un impatto profondo. Come diceva Bakhtin[628] (sotto, traduzioni adattate):

> Le parole sono tessute da una moltitudine di fili ideologici e costituiscono la trama di tutte le relazioni sociali in ogni ambito. È quindi chiaro che la parola sarà sempre l'indicatore più sensibile di tutte le trasformazioni sociali, anche di quelle appena accennate (p. 32).
> L'essere riflesso nel segno non solo vi si riflette, ma anche vi si rifrange (p.37).

---

[626] **Ankito**, nome d'arte di **Anchizes Pinto**(1924 - 2009) — È stato un attore brasiliano, considerato uno dei cinque maggiori nomi delle *giangiate*. Di famiglia circense, nacque a San Paolo, nel quartiere di Brás. Suo padre era il clown Faísca (1898–1936), sua madre l'attrice circense Thomasina Pinto e suo zio il famoso clown Piolim. Era sposato con l'attrice Denise Casais. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Ankito

[627] Qui c'è un riferimento ala *giangiata O rei do movimento*. Disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=0b2auLPTcWc

[628] Mikhail Bakhtin — *Marxismo e filosofia del linguaggio* 2006

(139º) Tra individui, la distorsione di un messaggio non sempre avviene intenzionalmente. Ma quando si tratta di comunicazione di massa, c'è quasi sempre un lavoro dettagliato dietro ogni contenuto trasmesso, quindi quasi tutto ha una direzione pianificata.

(140º) Internet sembra non voler controllare le informazioni, ma offre risposte molto limitate nelle ricerche, costringendo quasi l'utente ad accettare la sua linea di pensiero, perché blocca le risposte che vanno contro gli interessi dei doministi.

(141º) Così, dato che le persone sono dipendenti da una sorta di accelerazione per non "perdere tempo", si accontentano di ciò che viene offerto. Per questo, molte parole e idee dal significato vago — che ostacolano la comunicazione e distruggono i significati nella nostra lingua — continuano a essere create o introdotte nel nostro vocabolario. Ciò rende le persone meno capaci di comunicare e di pensare.

(142º) Molti elementi ci mostrano che la dittatura ideologica è ancora viva, nonostante l'apparente libertà. Il nostro mercato audiovisivo è ancora dominato dai film statunitensi, e persino alcuni doppiaggi sono realizzati per influenzarci negativamente. Lo stesso accade con le storie di finzione. Sono sempre indirizzate affinché qualcosa vada storto, e questo semina l'idea del fallimento nella mente delle persone, indebolendo la nostra società.

(143º) A poco a poco, la nostra cultura viene soffocata dalla cultura statunitense, poiché i film ci offrono solo visioni negative del nostro Paese. Allo stesso tempo, non riusciamo a rendere reali nella nostra mente cose semplici, perché ci sono state rese astratte — appaiono spesso nella finzione, ma non sono discusse nella vita reale.

(144º) Per esempio, la presenza in Brasile di organizzazioni criminali — come la mafia cinese, la Yakuza e altre — non è qualcosa di astratto; sono ovunque. Ma, a causa delle rappresentazioni, le persone non riescono a vederle, come se esistessero solo nella finzione. Io stessa, quando ho incontrato alcune persone che, per aspetto, sembravano mafiosi, ho avuto la sensazione che fosse qualcosa di astratto, come in un film. Tuttavia, ciò che è veramente logico è che le mafie siano effettivamente presenti qui — si potrebbe dire che chi non ci crede è addirittura ingenuo.

(145º) Abbiamo creato una società della morte perché crediamo che la morte sia una forma di potere. Lo stesso accade con tutte le nostre distruzioni. Abbiamo perso la sensibilità verso ciò che viene fatto, perché siamo abituati a goderne solo i vantaggi. Per esempio, se dovessimo uccidere personalmente l'animale che vogliamo mangiare, forse mangeremmo meno carne. Ma, poiché è la società a uccidere per noi, finiamo per uccidere molto di più — il che porta a più sprechi e sofferenze.

(146º) Oggi viviamo un terrorismo ideologico, promosso dai capitalisti e realizzato attraverso l'ipnosi di massa. Ma ciò non sarebbe possibile se, in qualche modo, non avesse il nostro consenso — e, in generale, lo sosteniamo perché crediamo nel capitalismo.

(147º) La dittatura del proletariato, sebbene venga presentata dai marxisti come una fase di transizione tra capitalismo e comunismo, è stata un'idea distorta per servire il capitalismo globale. Il capitalismo è diventato, soprattutto, una dittatura del denaro esercitata dalle imprese. Ma acquisisce forza come movimento sociale perché chiunque — anche chi ha poco — si aggrappa all'illusione di essere un partner di questa dittatura. Questo porta le persone, in generale, a essere ossessionate dal guadagno invece che desiderose di resistere al sistema. Le persone confondono il potere economico con il potere politico, ma da questo punto di vista non hanno un potere politico significativo se non possiedono grandi ricchezze.

(148º) Nella maggior parte dei Paesi, la forza governativa e il potere economico degli imprenditori si uniscono per mantenere i loro interessi con la forza, anche quando questi interessi tradiscono l'azionista di maggioranza di questi beni — il popolo. I potenti agiscono sempre per schiacciare la resistenza della classe lavoratrice, che è fondamentalmente composta dagli schiavi del passato, perché questa resistenza è sempre stata una minaccia. Dopotutto, il potere, in realtà, appartiene a chi lo esercita — che può cambiare idea fino all'ultimo momento — e non a chi è considerato il suo proprietario, che dipende ancora da qualcun altro per esercitarlo. Chi muove la nostra società è il proletariato, che è la vera forza della società anche se riceve questa forza contro di sé.

(149º) Il movimento capitalista, quindi, ha lavorato per trasformare la generazione più giovane in dittatori. Così, i dittatori controllano la classe lavoratrice e la società attraverso la tirannia dei loro figli — che, in realtà, sono figli del sistema. Ma diciamo che non è una novità, perché è la stessa idea di base del machilismo per controllare la donna tramite i figli. Il machilismo è anche un esempio di controllo attraverso il denaro, per questo le società segrete che distribuiscono privilegi per controllare il mondo tramite una rete di protetti sono fondamentalmente maschiliste.

(150º) I doministi usano storie per bambini e adolescenti per convincere la generazione più giovane ad allearsi con loro. In molte storie, i giovani agiscono come se stessero resistendo alla "dittatura" dei loro genitori — anche se essa non esiste — e vengono educati a vedere i propri genitori come nemici. La pigrizia viene incentivata in vari modi. Molti personaggi fittizi sono disegnati camminando in modo trasandato e svogliato, rappresentando un atteggiamento mentale di pigrizia. In molte storie, i bambini vengono rappresentati come vittime per aver svolto piccoli compiti. Questo insegna loro a opporsi all'apprendimento in casa e cerca di trasformare i genitori in servitori. Dove non c'è cooperazione, prende posto la schiavitù.

(151º) A causa di questa configurazione, i genitori sono troppo coinvolti nei problemi domestici causati dai figli e non riescono a reagire all'oppressione politica. Questi problemi, combinati con lo sfruttamento sul posto di lavoro, lasciano le famiglie della classe lavoratrice senza tempo libero né denaro. Così, anche se ricevono stipendi sopra la media, finiscono per essere depoliticizzate e controllate come se vivessero sotto una dittatura. Il capitalismo non fa altro che ripetere ciò che è sempre accaduto: i tiranni si impadroniscono delle idee del mondo e rubano i figli dei più deboli per renderli schiavi.

(152º) Tuttavia, con l'attuale enorme popolazione umana, tutto questo schema non potrebbe sopravvivere senza una forma unificata di pensiero, realizzata tramite la comunicazione di massa. L'unità ideologica è il vero potere politico di un popolo.

(153º) Questo spiega perché la nostra prima emittente televisiva, la rete Tupi, fu distrutta fisicamente da attentati terroristici i cui autori non sono mai stati identificati. Poi fu distrutta economicamente dall'intolleranza del governo e, infine, cancellata ideologicamente dall'oblio pubblico.

(154º) Ma, se non fossimo controllati da persone che vogliono il nostro genocidio e la distruzione della nostra cultura, ciò non sarebbe mai stato permesso. Dopotutto, gli archivi di quell'emittente sono una fonte ricca di informazione, educazione, cultura e documentazione storica — preziosa non solo per la storia del Brasile, ma anche per la storia dell'audiovisivo in generale. Se non ci fossero interessi imprenditoriali contro la popolazione — e persino contro l'umanità —, la perdita di tutto questo non interesserebbe a nessuno.

(155º) Da quello che ho capito, l'emittente Tupi era un obiettivo dei doministi, principalmente per la visibilità che diede allo spiritismo evangelico, che univa le religioni

cristiane. I doministi volevano mantenerle divise. Ne sono esempio le interviste che il medium Chico Xavier concesse al programma *Pinga-Fogo*.

(156º) Nel primo di questi programmi, realizzato il 28 luglio 1971[629], il medium fu interrogato per tre ore di fila. Il numero di persone che possedeva un televisore all'epoca non era ancora molto ampio, ma il 75% di tutti i televisori del paese era sintonizzato su quel programma. L'evento ebbe una tale risonanza da portare a un secondo programma il 21 dicembre[630] dello stesso anno. Quest'ultimo fu ancora più impattante, con una durata di quattro ore.

(157º) Le informazioni portate da quel medium non furono solo fantastiche, ma anche rivelatrici e piene di speranza, con tanto di profezie per i nostri tempi. Il contenuto di queste interviste fu anche registrato nei libri dettati a Chico Xavier da vari spiriti[631].

(158º) Vedo che i doministi si sono impegnati molto per cercare di cancellare l'immagine di Chico. Un esempio di questo tentativo è il personaggio del Professor Charles Xavier della serie *X-Men*[632], che sembra essere stato creato con le stesse iniziali del suo nome e con la caratteristica fisica della calvizie, per far confondere le persone sulla sua identità. Questo accade anche con altri fatti e persone importanti della nostra cultura e intelligenza spirituale. Tuttavia, fino ad ora, i doministi non sono ancora riusciti a offuscare l'immagine di questo medium perché la sua opera è stata immensa.

(159º) Un esempio dell'orientamento positivo dell'emittente Tupi fu la serie O Vigilante Rodoviário. Fu prodotta prima del colpo di Stato militare e durante la presidenza di João Goulart. La serie ebbe 38 episodi, oggi disponibili sul sito del Comando di Polizia Stradale dello Stato di San Paolo[633]. Fu la prima serie poliziesca della televisione brasiliana. Inoltre, mostrava la ricchezza culturale della popolazione brasiliana. La sigla di apertura[634] promuoveva l'amicizia, dimostrando di essere legata all'intelligenza spirituale. Le sue sceneggiature erano grammaticalmente molto corrette, e questo è importante, poiché aiutava a migliorare la strutturazione del pensiero di chi la guardava.

(160º) Questa serie trasmetteva valori spirituali come: la calma, la sensibilità nelle relazioni interpersonali, l'onestà, la disciplina, la pratica quotidiana di esercizi e la dedizione. Presentava alcune delle idee filosofiche più avanzate conosciute dall'umanità all'epoca. Ad esempio,

---

629 Disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=8JD3wmC2ABU

630 Disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=7s6l2_1TkFE&t=540s

631 Disponíveis em: http://www.oconsolador.com.br/linkfixo/bibliotecavirtual/chicoxavier/listacronologica.html.

632 *X-Men* — È una serie di storie violente pubblicata negli Stati Uniti dalla Marvel Comics. È stata lanciata per la prima volta nel settembre 1963. Le storie si sviluppano a partire dalla comparsa di esseri umani con poteri speciali dovuti a mutazioni genetiche. Nella storia, i mutanti sono classificati scientificamente come *Homo superior*, visti da molti scienziati come il nuovo gradino dell'evoluzione umana. Fonte: Wikipédia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/X-Men

633 *O Vigilante Rodoviário* — È una serie televisiva brasiliana di genere poliziesco, uscita nel 1961 sulla Rede Tupi, con Carlos Miranda come protagonista e diretta da Ary Fernandes. In totale conta 38 episodi. Fonte: Comando de Policiamento do Estado de São Paulo. Disponibile su: http://www4.policiamilitar.sp.gov.br/unidades/cprv/?page_id=29.
Episodio 01. Fonte: Youtube. Disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=rxaHC7qHnNY;

634 *Vigilante rodoviário* (Ary Parreiras) — "Di notte o di giorno, saldo al volante, va per la strada, coraggioso Vigilante. Proteggendo ogni via, forte e fiducioso, è il nostro compagno, bravo Vigilante. Il suo sguardo amico è una luce che avvisa del pericolo, audace e deciso, pronto ad agire in ogni momento, della strada è il Vigilante. Vigilante Rodoviario!"

nell'episodio che racconta la storia della mascotte del battaglione — un cane chiamato Lobo — viene insegnata a un bambino, che stava per picchiare il proprio cane, la doma gentile.

(161º) Tuttavia, devo ricordare al lettore che oggi guardo contenuti audiovisivi solo se si tratta di documentari, riprese reali o, in alternativa, qualcosa di cui ho bisogno per lavori di interpretazione. L'ipnosi è una costante nella nostra società e devo evitarla anche su me stessa. Anzi, ho visto mio padre identificarsi come se fosse il protagonista di quei film, anche se non riusciva a vedere i propri errori e difetti.

(162º) Il risultato dell'ipnosi è una mente sociale che non riesce a vedersi, poiché si percepisce attraverso la maschera della menzogna. A causa delle false logiche dei film, molti si sentono frustrati e si rifugiano nelle droghe e negli stupefacenti.

(163º) Le illusioni presenti nelle storie provengono, in gran parte, dagli alti numeri che esse usano – l'esagerazione degli eventi. Questo fa sì che le menti umane e sociali sviluppino una mania di grandezza, diventando esigenti con se stesse e con gli altri. Oggi, molti giovani mostrano questa vanità eccessiva, influenzati non solo dai grandi numeri della finzione, ma anche dei videogiochi. Tuttavia, la vita umana non segue la logica dei grandi numeri, poiché ciò che davvero ci rende grandi è la nostra preoccupazione per la fragilità umana. Essa dipende dai piccoli numeri perché abbiamo bisogno di poco per vivere.

(164º) Sognare è qualcosa che ci insegna a idealizzare le possibilità. L'essere umano ha bisogno dei sogni per svilupparsi. Ma, avendo osservato tutto questo processo, ho un punto di vista che credo sia impopolare al giorno d'oggi. Ritengo che sia arrivato il momento di iniziare a valutare l'effetto che le immagini e le storie hanno su di noi come collettività — e iniziare a evitarle.

(165º) Gli artisti convivono con il peso della follia delle persone di fronte a loro, perché le immagini li fanno apparire sovrumani. Questo, in realtà, è causa di squilibrio per tutti, poiché siamo tutti umani e simili. D'altra parte, nella vita reale, spesso le persone si sentono sovrumane perché confondono la propria identità con quella dei personaggi. Per questo motivo, si sentono anche in diritto di essere intolleranti verso gli altri.

(166º) L'ipnosi viene usata principalmente per evitare le resistenze, ma i doministi usano la forza per mantenere il potere sotto forma di minaccia costante. Oggigiorno, spesso uccidono tramite la polizia militare. Quindi, ciò che vedo è che questo è sempre accaduto. In altri tempi, lo facevano i soldati egizi, romani, e così via. Oggi i doministi semplicemente non ammette di dare la caccia a qualcuno, proprio come non lo diceva apertamente durante la dittatura E la cosa peggiore è che il Brasile è solo un esempio di ciò che fanno in tutto il mondo.

(167º) Riesco anche a notare cambiamenti drastici nel comportamento di alcuni artisti stranieri dopo aver creato opere più allineate al cristianesimo, come se fossero minacciati di smettere. Gli imperialisti che, ipocritamente, uccidono qui per impedire la liberazione spirituale, uccidono anche negli Stati Uniti.

(168º) Tutti gli animali possiedono qualità speciali che permettono loro di sopravvivere alle forze modellanti della realtà terrena. La nostra è il linguaggio superiore, molto più sviluppato rispetto a quello degli altri animali. Attraverso il linguaggio, adattiamo i nostri schemi mentali. Per questo motivo, esso diventa uno strumento nelle mani dei controllori della nostra società.

(169º) Così, gli imprenditori promuovono la follia trasmettendo molti messaggi di negazione attraverso la televisione e i video — per esempio, personaggi che urlano in situazioni di pericolo. Questo contrasta con la regola fondamentale sia del cristianesimo che della neurolinguistica: mantenere la calma. "La prima cosa da fare è mantenere la calma" — questa frase funziona come una protezione psicologica che può durare per sempre.

(170º) Abbiamo bisogno di una buona comunicazione per sentirci psicologicamente risolti. La liberazione ideologica passa attraverso la liberazione delle parole e dei concetti. Questo motiva anche una delle frasi che descrivono Gesù: "Nel principio era la Parola" (Bibbia, Giovanni 1:1). Perciò, il dominio delle idee passa necessariamente attraverso il dominio delle parole — ostacolando la comunicazione per creare confusione.

(171º) Il problema è che molte persone non vogliono uscire dallo stato ipnotico perché è una forma di individualismo — come nella canzone *Mestre Jonas*[635], in cui il personaggio si rifiuta di uscire dalla balena che lo ha inghiottito. Questo contrasta con la nostra natura, perché l'individualismo non corrisponde a ciò che siamo. Abbiamo bisogno di relazioni sociali per sentirci realizzati. La vita dei nostri contemporanei è anche la nostra vita. La vita è il risultato del tutto, in cui le persone sono coinvolte e fungono da testimoni. Quindi, non possiamo accettare il nostro isolamento e dimenticarci degli altri. Ma il sistema genera paura e induce le persone a chiudersi in se stesse, diventando cieche alla realtà totale perché si sono abituate a vedere solo frammenti di essa.

(172º) Secondo la mia tesi, le persecuzioni come quelle avvenute durante la dittatura militare sono state psicologicamente sostenute da film come *Joe, il fuggitivo*[636], in cui l'eroe era un pastore tedesco che fuggiva a causa di un malinteso. Ebbene, la dittatura si basava sul terrore causato da "malintesi" che portavano il governo a uccidere persone. Film come questi suggeriscono che la persona non riesca a esprimersi, poiché gli esseri umani provano empatia e tendono a imitare le azioni degli eroi. L'imbarazzo psicologico creato è un ostacolo diretto a qualsiasi forma di difesa.

(173º) In quel periodo, il senso di giustizia del popolo brasiliano veniva attaccato, perché i militari perseguitavano persone senza motivi chiari. La pena di morte era stata istituzionalizzata — anche senza processo — sotto le azioni dell'AI-5.

(174º) La mancanza di rispetto è stata normalizzata e implementata attraverso mezzi come la *Legge di Gérson* tra gli adulti, e cartoni animati che colpivano l'intera popolazione, come *Tom e Jerry e Picchio*. Questi programmi rappresentavano le persecuzioni come qualcosa di naturale, usando personaggi animali. Ma questi animali avevano caratteristiche umane, trasmettendo

635 *Mestre Jonas* (Sá & Guarabyra, 1973) — Dentro la balena vive il maestro Giona, da quando ha raggiunto la maggiore età. La balena è la sua casa, la sua città; dentro di essa conserva le sue cravatte, i suoi completi di lino. E lui dice che si chiama Giona, e dice di essere un uomo santo, e dice che vive dentro la balena per scelta propria, e dice che è impegnato, e dice che ha firmato un documento che lo terrà dentro la balena fino alla fine della vita, fino alla fine della vita, fino a salire in cielo… Dentro la balena la vita è molto più facile, nulla disturba il silenzio e la pace di Giona. Quando il tempo è cattivo, la tempesta resta fuori, la balena è più sicura di una grande nave. E lui dice che si chiama Giona, e dice di essere un uomo santo, e dice che vive dentro la balena per scelta propria, e dice che è impegnato, e dice che ha firmato un documento che lo terrà dentro la balena fino alla fine della vita, fino alla fine della vita, fino a salire in cielo…Fonte: letras. Disponibile su: https://www.letras.mus.br/sa-rodrix-guarabyra/468583/

636 *Run, Joe, run* negli Stati Uniti; *Corre Joe, corre* nei Paesi ispanofoni delle Americhe*; Joe le fugitif* in Francia.

l'idea che tale persecuzione irrispettosa — che svaluta la vita — fosse naturale nel mondo umano. In realtà, non dovrebbe esserlo. Avere umanità significa fare esattamente il contrario.

(175º) La persecuzione individuale cresceva quando certi gruppi venivano convinti a mancare di rispetto agli altri e ad accettare questa mancanza di rispetto come se non avessero voce. Era una reazione simile a quella di un cane fedele che subisce ingiustizie ma non morde. Notate che gli oppressi sono chiamati così perché sono costretti al silenzio, non per mancanza di voce.

(176º) Attraverso l'ipnosi, le immagini — sostenute soprattutto dai colori blu e verde, che inducono al riposo mentale — fanno sembrare il mondo reale a volte perfetto, purché ci siano soldi, a volte un caos, se mancano. Tuttavia, entrambe le visioni sono false. Molti agricoltori brasiliani sperimentano l'abbondanza senza avere denaro.

(177º) Anche le frequenze sonore hanno il potenziale di indurre le persone all'ipnosi. Credo che esse influenzino la collettività come se fosse un banco di pesci, coinvolto e trasportato da correnti marine. Influenzano direttamente i nostri sentimenti e, per questo motivo, possono anche modellare le nostre azioni.

(178º) I ritmi sonori, sia in una musica che in rumori come l'abbaiare di un cane, interferiscono con il ritmo delle nostre onde cerebrali, alterando la chimica del cervello e il funzionamento dei neurotrasmettitori. Questo perché i suoni non fanno parte solo della nostra comunicazione esterna, ma anche di quella interna — i comandi che diamo al nostro corpo per funzionare.

(179º) I rumori possono causarci depressione, eccitazione, tensione, tra gli altri sentimenti. Ad esempio, quando forziamo i muscoli della nostra testa, sentiamo un rumore simile a un "grrr". Questo rumore interno, per noi, è una traduzione diretta e istintiva della tensione. Quindi, quando sentiamo rumori simili, tendiamo a sentirci tesi perché il nostro cervello li interpreta così. Ora fai attenzione intorno a te — quanti rumori come questo esistono e probabilmente non avevi mai notato prima? Possono provenire da un computer, da un ventilatore, da un frigorifero, insomma, da qualsiasi apparecchio. Di conseguenza, gli apparecchi elettronici sono in grado di influenzarci perché producono "frasi emotive" che scatenano tensione.

(180º) Credo che, proprio come i simboli, ogni rumore porti con sé un significato. Molte persone penseranno che è follia dire che esistono "frasi emotive" nascoste nei rumori che ci circondano. Tuttavia, dal mio punto di vista, questi rumori sono là fuori, influenzando le persone. Il mio suggerimento per evitarli è spegnere e allontanarsi dagli apparecchi elettronici. Ancora più importante, le persone devono prestare attenzione e imparare a percepire questi suoni. Se identificano rumori nell'ambiente che possono causare irritazione, possono mettere un'altra "frase emotiva" per contrastarli — come una musica, per esempio.

(181º) La nostra società è costruita su una logica folle, perché punta all'inimicizia — che è il collasso delle relazioni sociali e significa la loro stessa morte. Se il suicidio è comune nella nostra società, è perché la società stessa è suicida. La salute mentale di ogni individuo è ciò che rende una società mentalmente sana. Se vogliamo cambiare la direzione che sta prendendo, dobbiamo imparare a proteggerci dalle influenze negative dell'ambiente in modo da poterci dare la pace interiore necessaria per vivere veramente le nostre vite.

(182º) Osserva, per esempio, come gli esseri umani sono influenzati, quando si convince un bambino a succhiare un ciuccio per dormire facendo il suono "goim… goim… goim…". Questo suono imita sorsi lenti e costanti e, secondo me, il bambino lo interpreta come una riduzione delle sue onde cerebrali al ritmo del sonno. Man mano

che si concentra sul suono della suzione, le sue onde cerebrali si stabilizzano sulla stessa frequenza del sonno.

(183º) Il suono ci tocca come se fosse un linguaggio a parte, che può persino superare ciò che vediamo. Per esempio, se associamo un dipinto con mele rosse in una fruttiera a una marcia funebre, questa combinazione può evocare nell'ascoltatore frasi emotive legate alla morte. Potrà pensare a storie come quella della bella addormentata per via della mela avvelenata o al frutto proibito. Tuttavia, se cambiamo la musica con una che abbia ritmi allegri, l'ascoltatore potrà immaginare, guardando lo stesso quadro, scene gioiose come giochi di bambini o la festa italiana del pomodoro.

(184º) Esistono molte associazioni libere che possiamo fare a partire dai suoni che ascoltiamo. Tuttavia, ciò non significa che queste associazioni non possano essere orientate specificamente verso ciò che vuole chi è responsabile di questo processo. Ritengo che le persone non li percepiscano perché l'eccesso di rumori si è integrato nella nostra cultura.

(185º) I cani rivelano la presenza di questi rumori, poiché mostrano immediatamente ciò che sentono. Gli esseri umani, invece, spingono l'irritazione nell'inconscio, come qualcosa da tollerare, e raramente la portano alla coscienza. La verità è che l'irritazione che proviamo è così forte che non vogliamo nemmeno pensarci. Allora evitiamo semplicemente il disagio e immagazziniamo il suono direttamente nell'inconscio.

(186º) Lo stesso che accade con il fuoco visivo, succede con il fuoco uditivo: diventiamo "sordi" e accettiamo ciò che sentiamo come se fossero pensieri nostri. E, senza rendercene conto, agiamo come topi incantati dal pifferaio di Hamelin. Così, ascoltiamo in modo fisico, meccanico e automatico, ma questo processo non arriva all'intelletto.

(187º) E allora, come nell'esempio della frutta rossa, possiamo essere portati lungo una catena di pensieri. Oso avanzare la tesi che possa esistere una grande orchestra di rumori in questo momento, tutti diretti da un solo maestro.

(188º) Vedo che la televisione esercita una forte influenza sulle persone, ad esempio aumentando il numero di accoltellamenti quando trasmette scene di questo tipo. Senza contare che i film dell'orrore non sono educativi, quindi non dovrebbero nemmeno essere trasmessi in radiodiffusione. Le violenze e le mancanze di rispetto rappresentate sono un'autentica istigazione al crimine che nessuno punisce, anche se la legislazione penale brasiliana lo prevede[637].

(189º) Ultrasuoni, infrasuoni e ipnosi sono forme di influenza che raggiungono le nostre menti in modo inconscio, ma hanno un effetto immediato; l'ascolto automatico colpisce direttamente i nostri sentimenti. Le programmazioni neurolinguistiche e la musica sono mezzi che, in teoria, dovremmo essere in grado di percepire consapevolmente. Ma, a causa dell'automazione della mente causata dall'ipnosi, anche questi mezzi possono colpirci inconsciamente. Quando percepiamo questo processo e lo portiamo alla coscienza, lo indeboliamo — perché ciò che è ascoltato può essere rifiutato.

(190º) La diffusione su larga scala di un'idea contribuisce alla stabilizzazione dell'inserimento ipnotico, perché agisce proprio su quell'automazione della comprensione. Ma il sapere comune ci dice che nessuno può essere ipnotizzato se non lo vuole. Dunque,

637 Articolo 286 del Decreto-Legge 2.848/40 del Brasile. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm

potremmo dire che l'ipnosi di massa che osserviamo è sempre, in un certo senso, un'autoipnosi.

(191º) L'ipnotizzatore può convincere — e in effetti è proprio ciò che fa — lo spettatore ad autoipnotizzarsi senza rendersene conto. I bambini, ad esempio, trovano divertente il personaggio del cartone animato ipnotizzato e pensano: "Lo farò anch'io". Così, imitano lo sguardo assente, che non vede davvero. È un occhio cieco perché ha una visione automatizzata dall'ipnosi. Poiché l'automazione della mente è il grande segreto dell'ipnosi, basta che la persona adotti questo atteggiamento mentale automatizzato perché essa inizi. Quindi, questo processo può ricevere il permesso di accadere anche come un gioco.

(192º) Vorrei che il lettore capisse che non parlo come una specialista nell'ipnotizzare le persone, ma come una specialista nell'essere ipnotizzata dai mezzi di comunicazione di massa. Ho anche seguito un corso di ipnosi, ma è stato solo per constatare quanto sia semplice questa pratica.

(193º) Quando ero bambina, i miei fratelli ed io guardavamo la televisione insieme e, ogni volta che sentivamo il suono del *Plim Plim* della TV Globo che annunciava una pausa pubblicitaria, sembrava che le nostre menti si riattivassero. Ci alzavamo, correvamo in bagno e iniziavamo a saltare, giocare e correre come matti. Spesso ripetevamo ciò che avevamo appena visto. Quando sentivamo di nuovo il *Plim Plim*, ci sedevamo tutti nelle stesse posizioni di prima, sistemandoci come se non ci fossimo mai alzati. Da quel momento in poi, tornavamo a uno stato letargico.

(194º) A parte questa situazione, la nostra automatizzazione nel vedere e ascoltare era evidente quando qualcuno ci chiedeva, durante la pubblicità, cosa stavamo guardando; se stavamo guardando da soli, non riuscivamo nemmeno a rispondere.

(195º) Ma, negli anni'70, invece di informare sull'ipnosi, la stessa rete Globo — proprietaria del suono *Plim Plim* — si sforzò di prendere le distanze da qualsiasi accusa di praticarla. Trasmetteva vari programmi che suggerivano che l'ipnosi fosse una farsa e che gli ipnotizzatori fossero come illusionisti. L'ipnosi fu banalizzata, come se fosse qualcosa di poco conto o addirittura inesistente.

(196º) Il concetto di ipnosi iniziò ad essere trattato con scherno. In brevi spot pubblicitari, i personaggi bambini fingevano di ipnotizzare i genitori per farsi comprare un cioccolato. Dicevano: "Compra! Compra!" mentre agitavano il cioccolato davanti alla persona che fingeva di essere ipnotizzata.

(197º) Nel frattempo, le persone venivano uccise per essere messe a tacere e, successivamente, si formò un consenso come se tutto fosse stato risolto. L'idea di dominazione fu nascosta e svuotata di significato, attirando le persone a diventare coautrici della stessa. È come se la gente iniziasse a credere che dominare fosse positivo, perché la cosa giusta era sempre approfittare di tutto. Ci fu un'inversione nel modo in cui si vedeva la dominazione. Poco dopo, i dominati iniziarono a integrarsi nel corpo sociale del dominatore, rafforzandone l'oppressione, come se fossero suoi alleati.

(198º) Il maschilismo è un esempio chiaro dell'uso dell'ipnosi per l'oppressione. Molte pubblicità di birra, per esempio, mostrano un gruppo di uomini riuniti, tutti desiderosi di una sola donna. A causa della continua ripetizione di questa scena, molti uomini finiscono per uscire con gli amici e molestare le donne per strada. Questo effetto diventa ancora più forte grazie ad altri simboli indiretti degli spot — come l'esagerazione delle parti sessuali femminili e la riduzione di quelle maschili. Ciò fa apparire le donne nude, e quindi promiscue, "giustificando" per alcuni uomini la propria promiscuità. Questo è rafforzato dal fatto che

siamo stati desensibilizzati da rappresentazioni in cui la disonestà e la dissolutezza maschile sono mostrate come normali, il che ci ha reso tolleranti verso di esse.

(199º) E il peggio è che, se qualcuno non è letargico, non ci rendiamo conto che è ipnotizzato. Ci fu un periodo in cui le persone inseguivano personaggi Pokémon[638] nei luoghi pubblici a causa di un gioco, e quella era una forma molto evidente di ipnosi. Ma nessuno ne parlava.

(200º) Credo che rischiamo di assistere a una grande epidemia di deficit dell'attenzione, poiché è proprio l'attenzione ciò che l'ipnosi distrugge di più. Se stai leggendo questo libro nell'epoca in cui è stato scritto, verifica se anche tu potresti essere ipnotizzato. Mettiti alla prova, interrogati, analizzati, osservati.

(201º) Nella tesi che presento qui, i doministi della cosiddetta Nuova Ordine Mondiale — gli imperialisti del nostro tempo — sono i responsabili dell'attuale ipnosi collettiva, e ciò non accade solo qui. È una realtà artificiale mondiale creata dal terrorismo sociale. Ai doministi è costato molto lavoro costruire lo scenario psicologico in cui viviamo oggi. Si sono succeduti per generazioni e hanno ucciso molte persone lungo il cammino.

(202º) Tuttavia, per uscire da questa realtà, basta cominciare a dire la verità. Per questo motivo, i doministi convincono la popolazione a mentire. La finzione che le persone guardano le ha già allenate a interagire con la menzogna. A causa di ciò che vedono, si sono unite a un teatro senza accorgersene, e la loro partecipazione alla rappresentazione della realtà è diventata un ruolo calcolato all'interno del piano dell'ipnosi.

(203º) L'ipnosi non ha nemmeno bisogno di raggiungere l'intera popolazione per influenzarla su larga scala. Se una parte sufficientemente grande della popolazione condivide lo stesso modo di pensare, è probabile che tutta la popolazione adotti quell'atteggiamento mentale. Questo accade perché è come se facessimo parte di un grande corpo umano. Sentiamo in modo simile alla nostra comunità e le azioni di alcuni influenzano quelle degli altri.

(204º) Il trance ipnotico in cui si trovano le persone le fa credere, soprattutto, di non avere tempo. E, se qualcuno crede a ciò, non dedica nemmeno un momento iniziale a far funzionare la propria attenzione. Da lì in avanti, nulla si sviluppa più e le attività vengono svolte senza attenzione.

(205º) I doministi agiscono su tutto il sistema per mantenere l'ipnosi in atto. Tanto che, tra il 2006 e il 2010, c'è stato un cambiamento in tutto il sistema che, in modo conveniente, si è allineato alla sostituzione della parola "concentrazione" con "focus". Nello stesso periodo, il mercato giornalistico è diventato più competitivo perché il diploma non era più richiesto per lavorare nel settore[639], e la nuova parola di moda — focus — ha cominciato a diffondersi ovunque.

(206º) Dobbiamo guarire la malattia sociale che è stata creata, e la via è semplice: smettere di provocarla. Il cambiamento di cui abbiamo bisogno è educativo. Esiste un legame profondo tra la guarigione e la ricostruzione, così come tra l'essere e il linguaggio. Nel caso della parola "focalizzare", basta che le persone tornino a usare "concentrarsi".

(207º) Il sistema fa di tutto per mantenere le persone inconsapevoli, ma alcune si rendono conto che esiste un'imposizione costante della forza per controllarci in ogni aspetto.

---

638 *Pokémon Go* — È un gioco di realtà aumentata basato su posizioni fisiche, per telefoni cellulari, lanciato nel 2016. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Pok%C3%A9mon_GO.

639 R.E. 511961 ha posto fine alla validità dell'inciso V dell'articolo 4 del Decreto-Legge 972/69 del Brasile, che richiedeva il diploma universitario per l'esercizio della professione di giornalista.

(208º) Praticare la verità è un atto d'amore. L'amore aumenta le motivazioni e, per questo, migliora il nostro funzionamento sotto ogni aspetto. Una persona innamorata vede meglio, ascolta meglio, tocca con piacere, sente i sapori e gli odori come se fosse avvolta da un'atmosfera leggera e piacevole. Con l'amore, evolviamo, perché bilanciamo i diritti ed esercitiamo giustizia. Attraverso di esso, liberiamo l'altro offrendo una società giusta e, in cambio, riceviamo anche noi la nostra liberazione. Senza questo equilibrio, restiamo intrappolati nelle reti della dominazione. In mancanza dell'amore degli altri o di una società umana, viviamo come se ci trascinassimo — e molti preferiscono persino morire.

(209º) L'intelligenza matematica porta gli imperialisti a equazioni contrarie all'amore, così che possano trarre profitto dagli abusi. Raramente qualcuno li affronta, ma quando accade, le sue azioni beneficiano tutti. Monteiro Lobato è un esempio di scrittore che ha lavorato duramente per, dicendo la verità, cercare di evitare che le nostre risorse minerarie cadessero sotto il controllo straniero. Ha ricoperto il ruolo di addetto commerciale a New York, negli Stati Uniti. L'esplorazione delle risorse minerarie nel mondo lo ha allertato sugli abusi che avvenivano in Brasile, portandolo a fondare il Sindacato del Ferro e la Compagnia del Petrolio del Brasile appena rientrato.

(210º) Da quel momento ha cominciato ad affrontare la furia delle grandi multinazionali e gli ostacoli imposti dal governo brasiliano. Nel suo libro del 1936, *Lo scandalo del Petrolio e del Ferro*, ha denunciato ciò che stava accadendo — anche come modo per proteggersi.

> Il petrolio è oggi praticamente monopolizzato da due potenti trust: la Standard Oil e la Royal Dutch & Shell — Rockefeller e Deterding. Avendo dominato il petrolio, hanno dominato anche la finanza, le banche, il mercato del denaro; e, dominando il denaro, hanno anche dominato i governi e le macchine amministrative. Questa rete di dominazione costituisce ciò che chiamiamo interessi occulti.

(211º) Monteiro Lobato spiega dettagli sull'estrazione del petrolio e sulle facilità della sua raffinazione. In seguito, elenca tentativi di estrazione sul territorio nazionale che furono ostacolati da azioni governative. Denuncia Getúlio Vargas per non aver perforato e nemmeno permesso la perforazione per raggiungere i giacimenti petroliferi. Parla di martiri del petrolio, tra cui il tedesco José Bach, e definisce questi omicidi come azioni di forze occulte.

(212º) In questa azione rivoluzionaria, Monteiro Lobato accusa gli organi governativi di usare informazioni privilegiate per favorire direttamente le compagnie Standard Oil Company (statunitense) e Royal Dutch Shell (inglese). Parla anche della persecuzione subita da lui e dai suoi compagni.

(213º) Questo libro esaurì diverse edizioni in meno di un mese e fu censurato da Getúlio Vargas nel 1937. Nello stesso anno, pubblicò il libro Il pozzo del Visconte, un'opera per bambini, ma che manteneva le denunce attraverso la voce di un personaggio che, in un dialogo, diceva: "Nessuno credeva nell'esistenza del petrolio in questa enorme area di 8,5 milioni di chilometri quadrati, completamente circondata dai pozzi petroliferi delle repubbliche vicine". Si riferiva al fatto che il governo di Getúlio Vargas sosteneva che non ci fosse petrolio sul territorio brasiliano.

(214º) Come risultato, ancora oggi vediamo che la Petrobras — che dovrebbe rappresentare una vittoria in questa lotta — non ci beneficia realmente, come se non fosse veramente nazionale. Questo perché ci è stato impedito di raffinare il nostro stesso petrolio: lo vendiamo a basso prezzo e ne compriamo i derivati a prezzi elevati. Ma almeno oggi abbiamo una grande produzione petrolifera iniziata proprio in quel periodo.

(215°) La benzina, tra l'altro, potrebbe essere un problema minore, ma il governo, attraverso le tasse, ne aumenta il prezzo. Inoltre, se il prezzo dell'alcol non fosse sovrattassato, lo useremmo molto di più, perché le persone viaggerebbero di più. Tutto ciò genererebbe posti di lavoro, reddito e indipendenza dal petrolio straniero. Senza contare che il primo risultato sarebbe la riduzione dell'inquinamento ambientale. A causa di questi blocchi, io vedo il riscaldamento globale come un interesse, non come un problema.

(216°) Il nostro paese è come una Scatola di Pandora, che rivela i mali della nostra mente sociale globale. Le verità contenute in questa scatola — che si sono trasformate in mali perché nascoste — equivalgono alle tesi di questo libro che mi sono state presentate spiritualmente. Perciò, dovevo scrivere su di esse, consapevolmente o meno. È stato il caso del *Decalogo Apocrifo*[640]. Mi è arrivato tra le mani proprio nel momento in cui vedevo che certi obiettivi erano stati seguiti in Brasile. È come una lista di controllo di questi obiettivi:

> 1. Corrompi la gioventù e dagli libertà sessuale;
> 2. Infiltrati e poi controlla tutti i mezzi di comunicazione;
> 3. Dividi la popolazione in gruppi antagonisti, incentivando discussioni su temi sociali;
> 4. Distruggi la fiducia del popolo nei suoi leader;
> 5. Collabora al crollo dei valori morali, dell'onestà e della fiducia nelle promesse dei governanti;
> 6. Collabora con lo sperpero del denaro pubblico, getta discredito sull'immagine del paese, specialmente all'estero; provoca panico e inquietudine nella popolazione e, attraverso l'infiltrazione, distruggi la fiducia del popolo nei suoi leader;
> 7. Promuovi scioperi, anche illegali, soprattutto nelle industrie vitali del paese;
> 8. Promuovi disordini e fai in modo che le autorità costituite non li contengano;
> 9. Cerca di catalogare tutti coloro che possiedono armi da fuoco, in modo da confiscarle al momento opportuno, ostacolando o impedendo qualsiasi resistenza o reazione;
> 10. Parla sempre di DEMOCRAZIA e di stato di diritto, ma, appena possibile, ASSUMI IL POTERE SENZA ALCUNO SCRUPOLO.

(217°) In Brasile, questa lista di obiettivi è stata ampiamente divulgata, soprattutto tra la destra, come se fosse stata scritta da Lenin. Ma se la analizziamo con calma, vediamo che non è solo un piano per prendere il controllo di uno Stato, ma anche per sterminarne la cultura. E questo è come un genocidio, anche se in forma indiretta.

(218°) Ecco cosa ho scoperto. Ho letto altri testi di Lenin della stessa epoca, e non avevano nulla a che fare con questo. Nemmeno lo menzionavano. E questo non è affatto tipico di Lenin — lui collegava sempre i suoi scritti tra loro. È stato allora che ho capito: questo non era suo.

(219°) Il mio sospetto? Fu scritto dagli imperialisti capitalisti. Lo diffusero per spaventare le persone, farle alleare con loro e, così facendo, aiutarli a raggiungere i loro obiettivi. Hanno ingannato la gente, facendole credere che l'uguaglianza dei diritti significasse comunismo. E per questo, le persone hanno finito per sostenerli — addirittura lavorando per loro.

(220°) Questo ha trasformato il nostro esercito in una banda di mercenari al servizio degli imperialisti. Primo passo del loro piano: occupare con la forza tutti i settori chiave della società. E hanno usato il nostro stesso esercito contro di noi — più economico e sicuro per loro che iniziare una guerra. Dopo di ciò, hanno semplicemente continuato

[640] **TORTELLO**, Paulo, 1987, p.14-15 — L'autore sostiene che il testo sopra riportato sarebbe di autoria di Lenin, ma non esistono prove né collegamenti con altri documenti dello stesso anno. Per questo motivo, io, come altri autori, ritengo che si tratti di un documento falsificato da interessi capitalistici.

con la loro lista di 10 punti. Da quello che ho capito, hanno fatto la stessa cosa in quasi tutti i paesi dell'America Latina.

(221º) La parte più disumana di tutto questo? Hanno dovuto farlo perché i nostri popoli erano amici. Quindi la loro ostilità doveva restare nascosta, affinché noi continuassimo a collaborare con loro mentre ci derubavano. I loro principali strumenti sono stati le bugie e la diffamazione della nostra reputazione.

(222º) In Brasile, questo è iniziato durante la Seconda Guerra Mondiale, quando gli Stati Uniti hanno assunto segretamente il controllo del nostro esercito senza informare il pubblico. Ritengo che uno dei loro obiettivi fosse prendere il controllo dell'estrazione del ferro della Vale do Rio Doce, per poi impadronirsi dell'azienda.

(223º) Secondo me, la vendita della Vale do Rio Doce — oggi Vale S.A. — è stata praticamente un furto legalizzato. È stata sospetta fin dall'inizio. L'azienda è stata fondata il 1º giugno 1942 con il Decreto-Legge 4.352, con una durata prevista di 50 anni dalla sua prima assemblea[641]. Nacque da accordi tra Brasile e Stati Uniti, in riunioni segrete note come Missione Souza Costa[642].

(224º) Così, il 6 maggio 1997[643], il governo del presidente Fernando Henrique Cardoso ha messo all'asta la compagnia Vale do Rio Doce per il bassissimo prezzo di 3,3 miliardi di reais. I vari movimenti sociali che coinvolsero milioni di persone chiedendo l'annullamento della vendita furono minimizzati dai notiziari. Questo fu, soprattutto, una dimostrazione di tirannia imperialista, visto che almeno metà della popolazione era contraria alla privatizzazione[644].

(225º) Oggi, questa compagnia sembra lavorare quasi esclusivamente per interessi stranieri. Viola le leggi sul lavoro. Pratica politiche antisindacali. Consuma enormi quantità di energia per esportare materie prime — senza lavorazione. Inoltre, vende i prodotti principalmente all'estero, il che accelera l'esaurimento delle risorse. E non è tutto: questa compagnia ha già causato enormi disastri ambientali nel paese, oltre a morti, e ha eluso le proprie responsabilità.

(226º) Guarda il caso del crollo della diga di Fundão. Il 5 novembre 2015, la compagnia mineraria Samarco — una joint venture 50% Vale e 50% BHP — ha scaricato 62 milioni di metri cubi di fango nel fiume Doce. Questo bacino idrografico copre 220 comuni negli stati di Minas Gerais ed Espírito Santo. Molti di questi comuni usano l'acqua del fiume per rifornire la popolazione. Al momento dell'incidente, il fango ha ucciso circa undici tonnellate di pesci.

---

641 Decreto-Legge 4.352/42 del Brasile — Articolo 4 — "La durata della Compagnia sarà di 50 (cinquanta) anni, a partire dalla data dell'Assemblea Costitutiva, restando tuttavia riservata all'Assemblea Generale la facoltà di deliberare, in qualsiasi momento, sulla proroga di tale termine o sullo scioglimento della Compagnia prima della scadenza fissata".

642 "Non sarà firmato alcun documento ufficiale tra i due Paesi". Pubblicato su *Folha da Manhã*, mercoledì. Disponibile su: http://almanaque.folha.uol.com.br/mundo_07jul1937.htm

643 Fonte:fgv.br. Disponibile su: http://www.fgv.br/cpdoc/acervo/dicionarios/verbete-tematico/companhia-vale-do-rio-doce-cvrd

644 Il governo ha riconosciuto l'usura politica subita nella disputa sulla vendita della Vale. Secondo la rivista Veja, una ricerca commissionata dal Palazzo del Planalto ha indicato che il 50% della popolazione brasiliana era contraria alla privatizzazione, il 30% a favore e il 18% indifferente. "Riconosciamolo: l'opposizione è stata più competente nel definire l'affare come la consegna dell'oro al bandito", ha dichiarato il ministro della Pianificazione Antonio Kandir il 9 maggio. Fonte: fgv.br. Disponibile su: http://www.fgv.br/cpdoc/acervo/dicionarios/verbete-tematico/companhia-vale-do-rio-doce-cvrd -

(227°) Anzi, va sottolineato che il numero di vittime umane non è stato maggiore grazie all'intervento della "sirena umana" Paula Geralda Alves. Vedendo il pericolo causato dalla compagnia, invece di scappare, è andata in moto per le strade del suo distretto — dove vivevano 400 persone — suonando il clacson e gridando: "Scappate, la diga è scoppiata!". Questo dimostra quanto fosse disumana quella compagnia, poiché non aveva nemmeno una sirena di allarme per avvisare la popolazione in caso di incidenti.

(228°) In meno di trenta minuti, il distretto di Bento Rodrigues è scomparso. Diciannove persone sono morte subito. Ma il disastro ha colpito centinaia di migliaia di persone[645] — per tutta la vita. I responsabili dovrebbero essere accusati di omicidio, non solo di reato ambientale.

(229°) Alcuni ambientalisti pensano che gli effetti negativi di questo disastro sul mare continueranno per almeno altri cento anni. Ma non c'è mai stata una valutazione completa e dettagliata di tutti i danni causati. La socia della Vale in questo progetto — la gigante anglo-australiana BHP Billiton Limited, che possiede anche il 50% dell'azienda — è la più grande compagnia mineraria del mondo in termini di capitale. E, dato che entrambe sono quotate in borsa, nessuna delle due mostra sensibilità verso i problemi del Brasile.

(230°) La Vale, anche se è una compagnia a controllo brasiliano, è diventata controllata da stranieri perché ha capitale aperto e si è associata con altre grandi aziende straniere. Sono loro, in realtà, a comandare questa compagnia, unendo i propri obiettivi e decisioni, cosa che gli azionisti brasiliani non riescono a contrastare. La distruzione ambientale causata ha coinvolto 650 km di fiume e un'area di 40 km di mare.

(231°) E è successo di nuovo — quattro anni dopo, il 25 gennaio 2019 a Brumadinho. Un'altra diga è crollata. Sono morte circa 270 persone[646]. Undici sono ancora disperse. Sono stati scaricati dodici milioni di metri cubi di rifiuti tossici in almeno 300 chilometri di fiume. Le zone di pesca di quelle regioni sono andate completamente perse, il che ha significato la perdita del sostentamento per molte persone — soprattutto le più povere.

(232°) La compagnia Vale S.A. è la seconda più grande compagnia mineraria del mondo. Estrae ferro, oro, bauxite (materia prima dell'alluminio) e titanio. Inoltre, aveva partecipazioni in 54 aziende collegate e una vasta rete ferroviaria, ma niente di tutto ciò è stato valutato nel bando di gara della compagnia. I critici del processo di vendita dicono che la banca Bradesco ha preparato quel bando e poi è diventata uno dei suoi controllori — una cosa illegale. Infatti, la legge lo vieta proprio perché si sa già che in questi casi ci sono imbrogli[647].

(233°) I danni causati da queste compagnie hanno colpito 950 km³ di fiume, oltre a una parte di mare, e questo ha avuto un impatto grave sulla popolazione. La cosa giusta sarebbe obbligare queste aziende a riparare prima quello che hanno distrutto, con la minaccia di sequestrare i loro beni per pagare i danni o perfino di perdere la concessione a operare finché la situazione non venga ristabilita.

---

645 Fonte: Instituto Moreira Sales. Disponibile su: https://ims.com.br/exposicao/a-lama-de-mariana-ao-mar/

646 Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Rompimento_de_barragem_em_Brumadinho.

647 Fonti: Brasil de Fato e Wikipedia. Disponibile su: https://www.brasildefato.com.br/2017/05/07/venda-da-vale-completa-20-anos-e-foi-um-dos-maiores-crimes-cometidos-contra-o-brasil. e https://pt.wikipedia.org/wiki/Rompimento_de_barragem_em_Mariana.

(234º) Vale la pena ricordare che anche la malafede delle nazioni è un segno di mancanza di evoluzione. Quindi, è probabile che col tempo sparisca, perché le persone si adattano poco a poco a logiche più intelligenti, fino ad arrivare a una logica spirituale. E, man mano che il mondo evolve, si libera naturalmente dei confini per diventare un tutto unico. La verità è una tendenza dominante, non solo un'opzione.

(235º) Un'altra parte del processo di disumanizzazione è la contaminazione chimica generalizzata, che continua a esistere grazie ai monopoli commerciali e al blocco della vendita diretta dal produttore al consumatore. Le grandi aziende creano abitudini in questo senso, che sono tollerate sia dal governo che dai consumatori.

(236º) Eppure, anche il consumatore potrebbe assumersi la responsabilità di acquistare un prodotto direttamente dal produttore. Un *termine di responsabilità* sarebbe uno strumento legale per permettere questa pratica. Se esistesse un documento del genere, in teoria, il governo non potrebbe nemmeno intervenire. Questo documento non ha nemmeno bisogno di seguire un formato preciso: basta che il consumatore scriva che si assume la responsabilità di quel consumo.

(237º) Anzi, gli stranieri hanno saputo usare meglio di noi il *termine di responsabilità* — purtroppo, per danneggiarci. Il tabacco, per esempio, inizialmente ha subito limitazioni nella vendita diretta dal produttore al consumatore. Più tardi, è stato venduto in forma avvelenata. Tuttavia, le aziende produttrici di sigarette mettono immagini orribili e spaventose sui pacchetti, e questo funziona come un *termine di responsabilità*.

(238º) Il problema è che i consumatori non conoscono davvero tutta la verità su questo prodotto — non sanno che il tabacco non avrebbe bisogno di essere avvelenato. Inoltre, secondo la nostra legge, soprattutto perché la nicotina è una sostanza medicinale, non potrebbe essere venduto adulterato.

(239º) Allo stesso tempo, l'informazione generica delle campagne contro il fumo è: "Fumare fa male alla salute", e questa è in realtà una forma ipocrita di diffondere disinformazione. Il fumo in generale fa sempre male ai polmoni, ma alcuni tipi di fumo sono meno nocivi di altri. Il fumo del carbone vegetale, per esempio, è meno dannoso di quello prodotto dalla combustione della plastica. Ma, a causa della disinformazione, le sigarette tossiche dominano il mercato e causano molte morti, come se non ci fossero altre opzioni per fumare.

(240º) E quando parlo di altri tipi di fumo, le persone pensano subito che mi riferisca solo alla cannabis. Ma non è così. La cannabis mi ha davvero aiutato a fare un passo per smettere di fumare tabacco, perché era meno dipendente, ma, idealmente, anche lei dovrebbe essere consumata senza combustione.

(241º) Mi riferisco a modi per ridurre la dipendenza dal tabacco e i suoi effetti dannosi. In questo caso, mescolare erbe con il tabacco può aiutare a ridurre l'asprezza del fumo e la quantità di nicotina in modo graduale. Questo metodo, tra l'altro, funziona meglio se il tabacco è biologico e curato con tecniche più adeguate. L'idea è far sì che la persona smetta poco a poco, fino a fumare solo le altre erbe — che fanno molto meno male rispetto alle sigarette industriali di tabacco. Esempi di erbe che si possono fumare sono la salvia, la camomilla, la citronella, la macela, la lavanda, la calendula, la stevia, i petali di rosa, il gelsomino e l'artemisia.

(242º) La possibilità di usare fumate meno tossiche è importante nelle terapie di supporto per chi vuole smettere di fumare, perché una parte della dipendenza è legata direttamente al movimento delle ciglia polmonari. Questi piccoli peli servono a espellere le impurità dai

polmoni, ma smettono di muoversi quando sono esposti al calore e al fumo in generale. È per questo che si dice, in modo generico, che fumare fa male alla salute.

(243°) Con il tempo, queste cellule epiteliali ciliate e quelle caliciformi possono danneggiarsi, compromettendo in modo permanente, o quasi, la loro capacità di pulire il muco e proteggere i polmoni dall'inalazione di sporcizia e malattie. Questo può causare infiammazioni e aggravare problemi respiratori già esistenti.

(244°) Quando il fumatore smette di fumare, una delle sensazioni di astinenza più fastidiose è proprio il ritorno del movimento delle ciglia polmonari, che prima erano anestetizzate. Il loro risveglio è doloroso e faticoso. Chi smette sente come se la gola e il corpo gli chiedessero disperatamente di inspirare fumo. In questo caso, fumare una miscela con un'altra erba o solo un'erba pura con meno tossine può aiutare a rendere meno pesante questo ritorno, con un carico tossico minore. Inoltre, la persona può anche scegliere di usare, insieme all'altra fumata, una gomma da masticare alla menta con un pezzettino molto piccolo di tabacco naturale a pezzi, oppure succhiare pastiglie di nicotina, cambiando il modo in cui la nicotina entra nel corpo, in un adattamento graduale.

(245°) Ci siamo resi conto che le sigarette di tabacco non sarebbero così dannose se non fosse per la contaminazione chimica, perché le sigarette più antiche non ce l'avevano; erano biologiche e artigianali. La contaminazione è arrivata con l'aggiunta di sostanze tossiche attraverso pratiche agricole e industriali, cosa che ha aumentato il livello di dipendenza — a vantaggio dei profitti dell'industria del tabacco e di quella farmaceutica.

(246°) Con le pratiche agricole, sostanze come arsenico, cadmio, piombo, nitrosammine, ossido di propilene, DDT (diclorodifeniltricloroetano), cloroformio, cloruro di vinile, mercurio, nichel e boro vengono aggiunte al tabacco. E do particolare rilievo agli isotopi radioattivi: piombo-210, radio-226 e, il più letale tra tutti, polonio-210.

(247°) Con le pratiche industriali, il catrame e il monossido di carbonio vengono aggravati e aumentati, e in più si aggiungono acetaldeidi, nitrosammine, acroleina, acetone, metanolo, cloruro di vinile, mercurio, nichel e boro. Inoltre, vengono aggiunti anche acetaldeide, ammoniaca, acetone, cloroformio, urea e butano — sostanze che sottolineo perché servono ad aumentare la dipendenza chimica del fumatore dalla nicotina.

(248°) La nicotina è una sostanza terapeutica. I farmaci che la includono nelle loro formule sono una prova che non è una droga che crea tanti problemi agli ex-fumatori come l'alcol, perché, senza combustione, può essere consumata in piccole dosi senza far ricadere nel vizio. Ma, va detto, è meglio che chi ha smesso non la usi, a meno che non sia strettamente necessario e sempre in quantità minime.

(249°) Le principali sostanze tossiche presenti nelle sigarette di tabacco e i loro effetti sulla salute sono descritti nelle due tabelle che seguono. Delle 4.700 sostanze elencate sui pacchetti di sigarette, più di 4.000 si trovano nel catrame.

Sostanza e dose letale	Presente naturalmente nel tabacco	Aggiunte agricole	Aggiunte industriali	Formata dalla combustione
1. Nicotina – una sostanza terapeutica, ma in eccesso può danneggiare la salute.	Sì	No	No	No

30 a 60 mg o circa 0,5 a 1 mg/kg				
2. Catrame – più di 4.000 sostanze chimiche: idrocarburi policiclici aromatici, nitrosammine specifiche del tabacco, fenoli e altri. Non esiste una dose letale chiaramente definita	Sì Dalla decomposizione termica della cellulosa, degli zuccheri e di altri componenti del tabacco	No	Sì Por aromatizantes e umidificantes	Sì Da aromi e umidificanti Risultato della combustione incompleta. Le sostanze si condensano mentre il fumo si raffredda prima di arrivare ai polmoni.
3. Monossido di carbonio LD50[648] variabile, ma esposizioni superiori a 1.280 ppm per 1–2 ore sono potenzialmente letali	Sì	No	Sì Deriva dalla decomposizione del butano	Sì Direttamente collegato alla combustione
4. Acetaldeide Dosi acute elevate	Sì Dalla scomposizione di zuccheri come glucosio e fruttosio	No	Sì Certi additivi usati per migliorare il sapore delle sigarette	Sì
5. Arsenico – sostanza altamente tossica usata nei veleni per topi 70 a 200 mg	No	Sì Contaminazione ambientale da attività mineraria e da pesticidi oggi vietati, ma che hanno lasciato residui nel suolo e negli agrotossici	No	No
6. Cadmio – un metallo usato nelle batterie 10 a 30 mg/kg	Sì	Sì Da miniere, uso di fertilizzanti fosfatici (ampiamente usati in Brasile) e smaltimento scorretto di rifiuti industriali (amplamente consumidos no Brasil) e disposição inadequada de resíduos industriais.	No	No
7. Piombo – metallo pesante Centinaia di mg o diversi grammi, ma	Sì	Sì Contaminazione ambientale da miniere,	No	No

[648] *LD50* — è la dose letale media, cioè la concentrazione alla quale il 50% degli individui esposti morirebbe.

anche piccole quantità possono essere dannose per la salute		combustibili fossili, produzione di batterie e rifiuti industriali; residui persistenti di benzina con piombo e pesticidi a base di piombo oggi vietati		
8. Ammoniaca 5.000 ppm	Sì Dalla decomposizione delle proteine durante la stagionatura e la cura del tabacco	No	Sì Usata per migliorare sapore e aroma delle sigarette e per aumentare l'assorbimento della nicotina, rafforzando la dipendenza del fumatore	No
9. Cianuro di idrogeno (acido cianidrico) 50 mg	Sì	No	No	Sì Direttamente collegato alla combustione
10. Formaldeide Oltre 100 ppm Direttamente collegata alla combustione	Sì	No	No	Sì Diretamente ligado à combustão
11. Benzene e altri idrocarburi aromatici Esposizioni acute ad alte concentrazioni Direttamente collegati alla combustione	Sì	No	No	Sì Diretamente ligado à combustão
12. N-nitrosammine Nessuna dose chiaramente definita – fanno parte del catrame	Sì Coltivazione, stagionatura, fermentazione e lavorazione del tabacco	Sì Nitratos adicionados através de fertilizantes	Sì Nitrati aggiunti tramite fertilizzanti Trattamenti termici o aggiunta di certi additivi chimici	No
13. Polonio-210 Una quantità minuscola (microgrammi) può essere letale a causa della sua intensa radioattività	No	Sì Dovuto alla posizione geografica e alla composizione del suolo. Fertilizzanti fosfatici a base di radio. Rilasciato nell'atmosfera da processi naturali e attività umane come la combustione di	No	No

		combustibili fossili e la produzione di energia		
14. Acroleina Concentrazioni superiori a 250 ppm	Sì	No	Sì Il glicerolo viene aggiunto al tabacco per mantenerne l'umidità	Sì Direttamente collegata alla combustione
15. Ossido di propilene Nessuna dose letale definita	No	Sì Usato come agente sterilizzante o fumigante	No	No
16. Cresoli 10 ml	Sì	No	No	Sì
17. Toluene 200 ppm	Sì	No	No	Sì
18. Fenolo 1 g	Sì	No	No	Sì Direttamente collegato alla combustione
19. Urea Non è tossica, ma aumenta la volatilità della nicotina e la dipendenza	Sì	No	Sì Aggiunta per migliorare il sapore e la palatabilità del fumo, rendendo la nicotina più volatile e quindi più assorbibile dal fumatore	Sì La combustione dell'urea può generare cianuro di idrogeno e altre sostanze nocive come le nitrosammine
20. Acetone Bassa tossicità, ma in grandi quantità può danneggiare	Sì Dalla decomposizione di zuccheri e altri composti organici	No	Sì Aggiunto come aroma, additivo o solvente	Sì
21. Pireni Non ci sono dati su dosi letali, ma possono trasformarsi in sostanze più dannose come il benzopirene, che è cancerogeno	Sì	No	No	Sì Derivati dalla combustione incompleta
22. DDT (pesticida) Oltre 10 g	No	Sì Contaminazione del suolo da residui persistenti, nonostante sia vietato	No	No
23. Butano L'inalazione di alte concentrazioni è pericolosa; ma, quando riscaldato, si decompone in monossido di carbonio	No	No	Sì Aditivo usato per facilitare la combustione del tabacco. Può anche far parte di miscele di additivi che mirano	

e altri composti potenzialmente nocivi – aumenta la dipendenza			a migliorare il sapore, la morbidezza del fumo o a mascherare l'asprezza del tabacco.	
24. Metanolo – un gas 30 a 240 ml – contribuisce al carico totale di tossine inalate dai fumatori	Sì	No	Sì Aggiunto per migliorare il sapore o la combustione del prodotto.	Sì
25. Cloroformio Circa 45 ml per ingestione — contribuisce al carico totale di tossine inalate dai fumatori	No	Sì Presente nei pesticidi	Sì Presente negli imballaggi	Sì
26. Stirene Alte concentrazioni	Sì	No	No	Sì
27. Cloruro di vinile Tossicità acuta bassa, ma è cancerogeno	Sì	Sì Presente nei pesticidi	Sì Additivo chimico	Sì
28. Metalli pesanti: Mercurio, Nichel e Boro 1 a 4 g; DL50 per ingestione 0,5 g; DL50 da 5 a 20 g per adulti	No	Sì A causa di contaminazione ambientale e pratiche agricole	Sì Durante la lavorazione del tabacco	No
29. Altri isotopi radioattivi: Piombo-210, Radio-226 Nessuna dose specificata	No	Sì Presenti in fertilizzanti a base di fosfato	No	No

(250°) Nel grafico qui sotto, la differenza negli impatti sulla salute tra la nicotina e le altre sostanze è impressionante — eppure, la nicotina è stata classificata come la grande nemica delle sigarette. La verità è che si tratta di un composto prezioso che è stato monopolizzato dalle industrie del tabacco e farmaceutica. Considera questo: la stessa nicotina viene rivenduta ai fumatori sotto forma di cerotti, pastiglie e gomme da masticare costose, tutti prodotti commercializzati per aiutarli a smettere di fumare. Ma se il tabacco biologico e naturale fosse preparato e usato in modo diverso, potrebbe offrire risultati simili a una frazione del costo.

Sostanze	Impatti sulla salute

1 – Nicotina	— Effetti cerebrali: stimola l'attenzione, migliora la memoria, modula la dopamina, contribuisce allo sviluppo cerebrale. — Proprietà utili nel trattamento di disturbi neurologici come il Parkinson e l'Alzheimer, perché stimola i recettori nicotinici dell'acetilcolina nel cervello. — Stimolante cognitivo che può ridurre gli effetti dell'invecchiamento o di malattie neurologiche. — Aiuta nel trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD). — Potenziale effetto antinfiammatorio. — Aiuto nella cessazione del fumo. — Dipendenza – Sensibilizzazione e Tolleranza: con l'uso cronico, il cervello si adatta alla presenza della nicotina, portando a tolleranza e necessità di dosi sempre più alte per ottenere gli stessi effetti. — Effetti cardiovascolari: aumento della frequenza cardiaca; danni ai vasi sanguigni. — Problemi di salute mentale: ansia, depressione e sviluppo di disturbi psichiatrici, soprattutto a causa della sensibilizzazione e della tolleranza, che portano il cervello a fasi negative dopo i picchi positivi.
2 – Catrame	— Provoca tumori ai polmoni, bocca, laringe, gola, esofago e altri. — Malattie respiratorie come bronchite cronica ed enfisema. — Problemi cardiovascolari: contribuisce allo sviluppo di malattie cardiache.
3 – Monossido di carbonio	— Riduce la capacità del sangue di trasportare ossigeno.
4 – Acetaldeide	— Non è di per sé una sostanza che crea dipendenza, ma agisce sul sistema di ricompensa, contribuendo alla dipendenza. — Aumenta l'azione della nicotina nel cervello e degli altri composti tossici presenti nelle sigarette. — Irritante per le vie respiratorie. — Probabile cancerogeno.
5 – Arsenico	— Associato a un rischio maggiore di tumori della pelle, dei polmoni, della vescica, del fegato e di altri organi.
6 – Cadmio	— Danni renali, malattie ossee, tumori (specialmente ai polmoni e alla prostata), e danni al sistema respiratorio.
7 – Piombo	— Danni al sistema nervoso, problemi renali, difficoltà cognitive, ipertensione e malattie cardiovascolari.
8 – Ammoniaca	— Aumenta la dipendenza chimica e danneggia il sistema respiratorio.
9. Cianeto de Hidrogênio ou ácido cianídrico	— Può interferire con la capacità delle cellule di usare l'ossigeno, causando mal di testa, vertigini, debolezza, asfissia e seri problemi respiratori e cardiaci.
10 – Formaldeide	— Estremamente tossica e irritante per le vie respiratorie; collegata a un maggiore rischio di cancro, in particolare alla rinofaringe e alla leucemia.
11 – Benzene e altri idrocarburi aromatici	— Possono causare leucemia e altri tumori legati al sangue e al sistema respiratorio. — Danneggiano il sistema ematopoietico (responsabile della produzione di sangue), causando condizioni come l'anemia aplastica.

12 – Nitrosammine (N-nitrosammine)	— Associate a tumori del polmone, pancreas e altri tumori del tratto digestivo e respiratorio.
13 – Polonio-210	— Emette radiazioni alfa che causano gravi danni ai tessuti umani se inalate o ingerite, aumentando enormemente il rischio di tumore ai polmoni.
14 – Acroleina	— Può causare forte irritazione a occhi, naso, gola e polmoni, e portare a problemi respiratori cronici nei fumatori. — Contribuisce ai processi cancerogeni causando infiammazione e danni ai tessuti. Favorisce anche problemi cardiovascolari, come irrigidimento arterioso e aterosclerosi.
15. Ossido di propilene	— Cancro ai polmoni e leucemia. — Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
16. Cresoli	— Non sono cancerogeni da soli, ma contribuiscono all'effetto cancerogeno complessivo del fumo di tabacco, a causa dell'irritazione e dei danni ai tessuti che possono facilitare l'azione di altri agenti cancerogeni presenti nel fumo.
17. Toluene	— Sostanza che crea dipendenza. — Sistema respiratorio e nervoso: mal di testa, vertigini, stanchezza; effetti neurologici e respiratori. — Anche se non è classificato come cancerogeno, può aumentare il rischio di cancro in combinazione con altre sostanze.
18. Fenolo	— Forte irritazione al sistema respiratorio, alla pelle e agli occhi. — Effetti negativi su fegato, reni e cuore, oltre a un potenziale aumento del rischio di cancro.
19. Urea	— Quando bruciata, genera sostanze nocive come il cianuro di idrogeno e le nitrosammine.
20. Acetone	— Effetti psicoattivi a breve termine, quindi può causare dipendenza. — Contribuisce al carico totale di tossine inalate dai fumatori. — A lungo termine, provoca problemi respiratori e altri effetti negativi sulla salute.
21. Pireni	— Problemi respiratori, cardiovascolari, genotossici, mutazioni e cancro.
22. DDT	— Disruptore endocrino associato a cancro, effetti negativi sul sistema riproduttivo e sullo sviluppo, e danni al sistema nervoso.
23. Butano	— Sostanza che crea dipendenza. — Aumenta la dipendenza dalla nicotina e da altre sostanze presenti nelle sigarette. — Aggrava la complessità dei rischi già esistenti legati al fumo.
24. Metanolo	— Danni al sistema nervoso e alla vista. — Effetti negativi sul sistema respiratorio e cardiovascolare con l'uso cronico.
25. Cloroformio	— Effetto anestetico, può generare dipendenza. — Può causare danni a fegato, reni e altri organi. — Associato al cancro legato al consumo di tabacco.
26. Stirene	— Irritazione agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie; a concentrazioni elevate può provocare gravi effetti sul sistema nervoso centrale.
27. Cloruro di vinile	— Cancerogeno; può causare danni al fegato, al sistema nervoso centrale e ai polmoni se inalato in quantità elevate.
28. Metalli pesanti: Mercurio, Nichel, Boro	— Effetti dannosi sul sistema nervoso e respiratorio.
29. Altri isotopi radioattivi:	— Rischio aumentato di cancro, soprattutto ai polmoni, a causa della radioattività.

Piombo-210; Radio-226	

(251º) I dati presenti in questi grafici rendono chiaro un punto: il tabacco contiene tossine naturali — ma il numero, la concentrazione e la complessità di queste sostanze sarebbero molto più basse senza le pratiche agricole e industriali dannose.

(252º) Il tabacco non sottoposto a lavorazione industriale è meno assuefacente. Questa potrebbe essere la vera ragione dietro l'alto tasso di malattie e morti causate dal fumo, poiché, a quanto pare, prima di tali pratiche, gran parte della tossicità del tabacco poteva essere elaborata ed eliminata dal corpo con maggiore facilità. L'aggiunta di ciascuna di queste sostanze tossiche aumenta il carico totale di tossine inalate dai fumatori, rendendo più difficile la risposta del corpo.

(253º) Mentre la nostra società capitalista offre "alternative" che promettono di migliorare le dipendenze ma in realtà le intensificano, io cerco di proporre dei passaggi per aiutare le persone a liberarsene o a ridurle, perché il vero problema è la dipendenza in sé. Se le persone potessero fumare solo una sigaretta di tabacco, o fare solo qualche tiro al giorno, alla settimana o al mese — come avviene con l'uso moderato della marihuana — questo non rappresenterebbe un grande rischio per loro. Ma le sigarette industriali di tabacco attuali sono estremamente assuefacenti e non permettono questa possibilità. Chi ne fuma una, tende a sviluppare una compulsione e a diventare un fumatore abituale.

(254º) È importante dire che le *sigarette elettroniche* e i *vape* non sono sostituti migliori rispetto alle sigarette a combustione. Spesso aumentano la profondità dell'inalazione e rilasciano più nicotina, accelerando la dipendenza e causando danni ai polmoni più rapidi e gravi. E considerando che le industrie del tabacco hanno nascosto per quasi quarant'anni gli studi sui danni delle loro sigarette tradizionali, chi ci assicura che non stiano mentendo anche su questi nuovi prodotti? L'opzione meno dannosa per l'inalazione rimane l'uso di vaporizzatori a erbe naturali.

(255º) L'era dell'anticristo è l'era della menzogna, in cui la Legge viene violata su larga scala e sotto gli occhi di tutti. La nostra legislazione penale è chiara per quanto riguarda l'avvelenamento di sostanze medicinali come il tabacco. Tuttavia, il tabacco viene avvelenato attraverso pratiche agricole e industriali, con la complicità del nostro governo, che lo permette.

> Avvelenamento di acqua potabile o di sostanza alimentare o medicinale
> Articolo 270 – Avvelenare acqua potabile, destinata a uso comune o privato, o sostanze alimentari o medicinali destinate al consumo: Pena – reclusione da dieci a quindici anni. (D.L 2.848/40, Codice Penale, Testo aggiornato dalla Legge n. 8.072 del 25.7.1990)

(256º) I dispositivi che riscaldano solamente il tabacco rappresentano un'alternativa di riduzione del danno rispetto alle sigarette chimicamente avvelenate. Tuttavia, non eliminano tutti i danni del tabacco, perché, come i vape e le sigarette elettroniche, inducono anch'essi a una inalazione più profonda — e trovare tabacco coltivato in modo biologico e curato senza generare tossine è davvero difficile.

(257º) Molti anni dopo aver smesso di fumare, provai a usare un quarto di un cerotto transdermico da 7 mg di nicotina a rilascio prolungato, e notai un miglioramento nel mio rendimento e in una tendenza depressiva. Per me, fu più efficace rispetto al cloridrato di metilfenidato, il cui farmaco più conosciuto è il Ritalin. Tuttavia, dopo una settimana, sentii un forte calo di quell'effetto.

(258º) Se ci fossero informazioni precise sulle sostanze contenute nelle sigarette, come sto cercando di offrire qui, probabilmente le persone avrebbero più strumenti per contrastarne gli effetti nocivi. Non si può prescrivere un antidoto senza conoscere il veleno.

(259º) Parallelamente a questo, dovrebbero essere divulgati anche prodotti meno tossici, come la miscela di tabacco con altre erbe da fumare che contengono poche o nessuna sostanza tossica o che crea dipendenza, così come altri metodi per assorbire nicotina. Se le industrie fossero obbligate a fornire queste informazioni, il mercato si svilupperebbe probabilmente verso opzioni migliori, e ci sarebbe una comprensione più chiara del perché il tabacco inalato dovrebbe essere evitato in qualsiasi forma.

(260º) Il tabacco da fiuto, ad esempio, è una scelta migliore rispetto al tabacco riscaldato o fumato, e la sua dose è molto piccola — ma provoca anche un forte effetto di rimbalzo negativo dopo l'uso. È anch'esso una sostanza che può creare dipendenza, e chi ha uno stomaco più sensibile può avere difficoltà a utilizzarlo. In effetti, la sensibilità gastrica può anche rendere difficile masticare gomme contenenti un piccolo pezzo di tabacco.

(261º) L'ideale sarebbe che le persone potessero coltivare il tabacco in modo biologico e domestico, eliminando tutte le interferenze negative e miscelandolo con altre erbe non tossiche come mezzo per liberarsi dalla dipendenza. Ma ciò è stato quasi impossibile a causa del monopolio sulla sua coltivazione.

(262º) Vale anche la pena notare la grande influenza dei combustibili fossili sulla tossicità delle sigarette. Questo evidenzia la contaminazione degli alimenti e lo stato reale dell'inquinamento atmosferico, ampliando la nostra comprensione del fatto che i combustibili fossili devono essere eliminati dalla nostra cultura.

(263º) Quando mi sono imbattuto nei dati sulle sigarette del 1971, ho capito cosa significavano. Ho visto che stava avvenendo un olocausto nascosto — perché molte persone hanno bisogno della nicotina, in quanto terapeutica e importante nel combattere la depressione. I numeri che ho trovato confermavano le conoscenze dei miei antenati: che le sigarette naturali, con alcune precauzioni, non uccidevano né creavano tanta dipendenza quanto quelle fabbricate oggi.

(264º) Questi numeri furono pubblicati sul Jornal do Brasil il 4 gennaio 1971, a pagina 13[649], e si riferivano solo agli Stati Uniti — ma furono sufficienti per permettermi di fare un confronto con la situazione attuale. All'epoca c'erano 51 milioni di fumatori in quel paese, un consumo di 4 kg di tabacco per persona all'anno e un tasso annuo di cessazione del 6,5%. Nel 2016, a livello globale, c'erano 1 miliardo e 100 milioni di fumatori che avevano consumato 5,7 trilioni di sigarette[650]. Considerando che ogni sigaretta pesa 1 g, ciò equivale a un consumo medio di circa 5,182 kg di tabacco per persona all'anno — cioè 1,182 kg in più per persona rispetto al consumo negli USA nel 1971.

(265º) Ora, guarda solo il numero di nuovi casi di cancro ai polmoni ogni anno negli Stati Uniti: 7.000 nel 1971 contro 224.390 nel 2016[651]. La differenza è enorme. Nel 1971 non avevamo ancora assistito all'esplosione dei tassi di cancro, e il tabacco era ancora venduto in forme più naturali. Il tasso di cessazione della dipendenza, intorno al 6,5% nel 1971, suggerisce

[649] Immagini XVI.
[650] Numero di sigarette vendute nel 2016, dati ottenuti dal sito: https://tobaccoatlas.org/topic/consumption/
[651] Dati sul cancro ai polmoni nel 2016, ottenuti dal sito: https://www.cancer.org/research/cancer-facts-statistics/all-cancer-facts-figures/cancer-facts-figures-2016.html

anche che la dipendenza fosse minore, dato che nel 2016 era solo del 5% — nonostante l'accesso a farmaci e strategie che un tempo nemmeno esistevano.

(266º) Inoltre, le industrie del tabacco sono aziende collegate tra loro per mantenere il monopolio di questo prodotto. Ciò che è più sospetto in tutto questo è che le sigarette sono molto facili da produrre, quindi non esiste una vera giustificazione per un monopolio in questo settore. Essendo un prodotto agricolo, sarebbe logico che ci fossero numerosi fornitori ovunque. I popoli indigeni, per esempio, semplicemente arrotolano una foglia di tabacco in forma di tubo, accendono un'estremità e fumano dall'altra.

(267º) Parallelamente, non posso ignorare che il maggiore rivale degli Stati Uniti nelle Americhe — Cuba — è proprio produttore e venditore di sigari e sigaretti di tabacco. Questo suggerisce che una delle principali ragioni per cui gli Stati Uniti combattono quel paese è il suo rifiuto di sottomettersi al controllo. Cuba, tra l'altro, ha molti indicatori di sviluppo sociale significativamente migliori rispetto agli Stati Uniti.

(268º) In Brasile, il monopolio delle industrie del tabacco è guidato dalla Souza Cruz, controllata dalla società britannica British American Tobacco (BAT). Questo monopolio non si lega al nome di una singola azienda, ma al concetto di impresa in rete. Nel caso delle industrie del tabacco, vediamo sia modelli di *rete strategica* che di *rete multiframmentaria*.

(269º) In una *rete strategica*, una delle aziende che compongono il monopolio svolge un ruolo centrale e strategico — in questo caso, la Souza Cruz — coordinando i legami, il flusso delle informazioni e la portata d'azione del gruppo. In monopoli strutturati in questo modo, la divisione del mercato con altre aziende è minima; serve solo a eludere le accuse di monopolio, dato che tali pratiche sono illegali.

(270º) La Philip Morris, industria statunitense, collabora con la BAT per mantenere il proprio dominio globale nel settore fin dall'invenzione delle macchine per la produzione di sigarette, nel 1881. Oggi, queste due aziende controllano il 90% del mercato brasiliano delle sigarette di tabacco.

(271º) Nel 1973, la Souza Cruz (BAT) deteneva l'80% del mercato del tabacco in Brasile. Da lì in poi, il mercato iniziò a essere "condiviso" con presunti concorrenti. Ma prima di ciò, gran parte della crescita di queste due aziende nel paese è avvenuta grazie ai benefici concessi dal nostro governo, come il finanziamento da parte di banche statali e barriere burocratiche che le piccole imprese non riuscivano a superare. Ciò ha permesso loro di assorbire le imprese nazionali.

(272º) Il predominio della Souza Cruz in Brasile si è consolidato soprattutto attraverso studi su come sfruttare meglio le condizioni climatiche e socioculturali. Hanno creato un *sistema integrato* in cui i coloni del sud del Brasile — che lavoravano con agricoltura familiare su piccola scala e vendevano ai commercianti locali — hanno iniziato a lavorare direttamente per Souza Cruz. I coloni si impegnavano moralmente a fornire il tabacco esclusivamente a questa azienda. Questo cambiamento ha escluso i piccoli commercianti dal mercato.

(273º) Come risultato, una rete strategica a sostegno delle industrie del tabacco si è ampliata grazie a rivendicazioni indipendenti, sia di tipo lavorativo che economico, nate dal coinvolgimento della popolazione locale. Santa Cruz do Sul (RS) è conosciuta come la capitale del tabacco in Brasile.

(274º) La *rete multiframmentaria*, invece, è quella che in teoria raccoglie le iniziative contro il tabagismo. Le industrie del tabacco sono abituate a convivere con l'antitabagismo, poiché è

un fenomeno antico, e sanno già come gestirlo. Così, anche i movimenti contrari finiscono per servire indirettamente agli interessi delle industrie[652].

(275º) Dal 1980 al 2003, il Brasile ha aumentato la produzione di tabacco del 70%, mentre gli Stati Uniti — sede della Philip Morris — l'hanno ridotta del 50%. Così, dal 1993, il Brasile è stato spinto a guidare la produzione mondiale.

(276º) La verità è che la produzione di tabacco causa più danni che semplicemente far ammalare i fumatori, ma questi danni passano inosservati. Le industrie impongono agli agricoltori l'uso di tecniche standardizzate che, come abbiamo visto, portano all'avvelenamento del tabacco e alla contaminazione dell'ambiente.

(277º) I fumatori, da decenni, perdono cause legali in cui chiedono risarcimenti per malattie causate dal tabagismo. Le industrie del tabacco sostengono che le persone hanno il libero arbitrio per scegliere se fumare o no. Ma ignorano il fatto che le aziende, in realtà, aumentano la dipendenza e che esistono altre opzioni di fumo meno dannose. E comunque, i fumatori rappresentano solo una piccola parte della popolazione, se confrontati con i danni ben più gravi causati dai fertilizzanti a base di fosfato — danni che si riflettono nelle statistiche nazionali sul cancro.

(278º) Attualmente, l'Avvocatura Generale dell'Unione (AGU)[653] ha avviato un'azione civile pubblica contro queste due industrie. Lo Stato sostiene di non avere il libero arbitrio di scegliere se curare o meno le persone che si ammalano a causa dei danni provocati dalle sigarette di tabacco. Il processo n. 5030568-38.2019.4.04.7100[654], della 1ª Sezione Federale di Porto Alegre, è stato avviato il 21 maggio 2019. Inizialmente, addirittura, le aziende si sono rifiutate di accettare la notifica presso le loro filiali brasiliane[655].

(279º) Il Brasile oggi affronta le conseguenze dell'aver sostenuto finanziariamente queste industrie in passato. Nel 1973, ha partecipato con il 33% dell'investimento — tramite la Banca di Sviluppo del Paraná — per la costruzione di una fabbrica di sigarette a Curitiba. Inoltre, ha aiutato anche tramite la Banca di Minas Gerais per creare una nuova fabbrica a Uberlândia[656]. Questo potrebbe persino essere usato contro il paese, come se avesse firmato un *termine di responsabilità*.

(280º) Tuttavia, in questo caso, il libero arbitrio non può essere usato come argomento per negare i diritti né alle persone fisiche né a quelle giuridiche. Anche il governo federale,

---

652 Informazioni tratte dall'articolo "Industria del tabacco e cittadinanza: confronto tra reti organizzative", di Sérgio Luís Boeira. Disponibile su: https://www.scielo.br/pdf/rae/v46n3/v46n3a04.pdf.

653 *Costituzione Federale del Brasile*, 1988, Art. 131 — "L'Avvocatura Generale dell'Unione è l'istituzione che, direttamente o attraverso un organo collegato, rappresenta l'Unione, giudizialmente e stragiudizialmente, spettandole, nei termini della legge complementare che ne disciplini l'organizzazione e il funzionamento, le attività di consulenza e assistenza giuridica del Potere Esecutivo. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

654 *Procedimento giudiziario* — Richiesta scritta presentata al Potere Giudiziario sulla base della legge, che riceve un numero di registrazione e segue diverse fasi fino a ottenere una decisione del giudice, che approverà o meno la richiesta secondo la legge e la giurisprudenza.

655 https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/HRCouncil/WGTransCorp/Session5/add/Others/OEIGWG.pdf

656 Informazioni tratte dall'edizione 119, del 14 febbraio 1975, del giornale *Opinião RJ*. Il *Opinião* era un quotidiano brasiliano degli anni Settanta legato alla cosiddetta stampa alternativa, dedicata alla pubblicazione di articoli di intellettuali contrari al regime militare. Disponibile su: http://memoria.bn.br/DocReader/Hotpage/HotpageBN.aspx?bib=123307&pagfis=2681&url=http://memoria.bn.br/docreader#

infatti, non conosceva un'alternativa meno letale alle sigarette industriali di tabacco, considerando che le aziende del settore avevano nascosto le ricerche — che già includevano pratiche nocive — fin dal 1975[657]. Se da quell'anno la popolazione avesse saputo che la maggior parte dei problemi del tabacco derivavano da pratiche agricole e industriali, oggi non affronteremmo il cancro con tanta gravità. È proprio da quel periodo che i fertilizzanti chimici hanno cominciato a essere usati su larga scala. Ma questa è una situazione che può cambiare — se lo decidiamo.

(281º) Il dramma maggiore in tutta questa vicenda è che le industrie del tabacco sanno già come ridurre gli effetti letali del tabacco, ma non prendono nessuna misura concreta. Anzi, continuano a non divulgare le informazioni o lo fanno in modo ipocrita, evitando che arrivino ai mezzi di comunicazione di massa. Il sistema dominista sembra più interessato a diffondere immagini di terrore che a risolvere davvero il problema, motivo per cui le informazioni più complete vengono pubblicate solo su riviste scientifiche. Ma chi legge queste riviste è una minoranza spesso incomprensibile agli occhi della società, a causa della segregazione ideologica — il che mantiene queste informazioni cruciali fuori dalla sfera pubblica.

(282º) Il tabacco organico non è nemmeno stato analizzato in queste ricerche, perché l'interesse delle industrie era dimostrare che il tabacco è naturalmente e intrinsecamente mortale — una narrativa che li esonererebbe da ogni responsabilità. Eppure, è certo che il tabacco sarebbe molto meno letale se non fosse per le pratiche industriali applicate.

(283º) Tutto questo si collega anche al fatto che, nel 1974, i profitti derivanti dalla vendita di sigarette industriali di tabacco in Brasile sono aumentati del 34% rispetto all'anno precedente. Da quel momento in poi, le ricerche sono state portate a termine con l'obiettivo di definire il prodotto proprio con questi additivi chimici. Tuttavia, i risultati sono stati resi pubblici solo di recente, affinché il processo non venisse interrotto e il cancro non fosse prevenuto. Oggi, infatti, il cancro è una malattia ad alta incidenza.

(284º) Inoltre, il tabacco (Nicotiana tabacum) non dovrebbe richiedere veleni nella sua coltivazione, poiché è già di per sé un potente pesticida[658]. Il contatto diretto con il tabacco è estremamente tossico per i mammiferi e particolarmente pericoloso perché penetra nella pelle, negli occhi e nelle mucose. La nicotina, in grandi quantità, provoca impulsi nervosi che iperstimolano il sistema nervoso dell'animale, portandolo alla morte. Per questo motivo è un

---

657 Edizione Speciale *Salute, Scientific American Brasil* n. 55 — "Ricercatori del Dipartimento Nazionale dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) verificarono la presenza di polonio nei fertilizzanti. Un esperimento del 1966, condotto dall'USDA e dalla Commissione per l'Energia Atomica, testò due diversi tipi di fertilizzanti: un "superfosfato" commerciale e una miscela speciale composta da fosfato di calcio chimicamente puro. Le differenze furono notevoli: il fertilizzante commerciale conteneva circa 13 volte più radio-226 rispetto alla miscela speciale, con il risultato di quasi sette volte più polonio nelle foglie. (...) (pagina 16). (...) Nel 1975 lo scienziato della FDA T.C. stimò che tra il 30% e il 50% del polonio poteva essere facilmente rimosso dai fertilizzanti e che il lavaggio (del tabacco con acqua ossigenata, osservazione nostra) avrebbe ridotto un ulteriore 25%. Sommando a ciò gli effetti di un filtro, il polonio nel tabacco avrebbe potuto essere quasi completamente eliminato. Tuttavia, come affermava un memorandum della R.J. Reynolds, 'la rimozione di questi materiali non avrebbe portato vantaggi commerciali' (pagina 17)".

658 Um estudo sobre o tabaco como pesticida foi feito no II Congresso Internacional das Ciências Agrárias COINTER — PDVAgro 2017. Uno studio sul tabacco come pesticida è stato presentato al II Congresso Internazionale delle Scienze Agrarie COINTER – PDVAgro 2017. Il tema è stato l'uso dell'estratto di tabacco (Nicotiana tabacum) come alternativa per il controllo dei parassiti nelle colture orticole. Fonte: cointer-pdvagro.com.br. Disponibile su: https://submissoesrevistacientificaosaber.com/index.php/rcmos/article/view/501#:~:text=Com%20base%20na%20observa%C3%A7%C3%A3o%20direta,mostraram%2Dse%20igualmente%20eficientes%20e

repellente naturale per i parassiti. Quindi, in teoria, il tabacco non avrebbe bisogno di altri pesticidi — la soluzione sarebbe semplicemente non aggiungere veleni.

(285º) Ricordo un'epoca in cui, nonostante il dominio di Souza Cruz, c'erano molti posti che vendevano tabacco, con grandi corde di foglie appese ovunque. Non c'erano grandi preoccupazioni per i parassiti.

(286º) I metodi per proteggere il tabacco e le colture alimentari dai parassiti — siano essi insetti o animali — non dovrebbero essere tossici. Oggi i decespugliatori meccanici sono sufficienti per combattere le infestazioni di erbacce, senza bisogno di pesticidi. Si possono anche usare tecniche semipermanenti, come raschiare il terreno con un trattore prima della semina e poi coprire le file della piantagione con teli di plastica. Prima del raccolto, i teli possono essere arrotolati e conservati per essere riutilizzati.

(287º) Tuttavia, la tecnica di coltivazione più adatta per il tabacco — e in teoria anche per tutte le sostanze terapeutiche — è quella usata da APEPI nella fattoria Sofia per coltivare la cannabis[659]: i letti rialzati. Anche la gestione delle coltivazioni con questa tecnica è migliore. Nei letti rialzati si costruiscono recinti con tavole o tegole alte circa 30-50 cm, riempiti con substrato, evitando il contatto diretto della pianta con il suolo.

(288º) In sintesi, tutte le pratiche dannose che abbiamo identificato sono inutili o hanno una soluzione fattibile. Sceglierle delinea una società mortifera, un'industria della morte, che segue una politica disumana basata esclusivamente su un'intelligenza matematica. Alla fine, tutto questo porta più danni che benefici, ed è come un'arma puntata non solo contro la popolazione, ma anche contro chi ha premuto il grilletto.

(289º) Questa industria ci disumanizza, mentre la vera personalità sociale è sempre sul punto di risvegliarsi — perché è la nostra via naturale. Non conosciamo ancora la pace, il primo passo verso l'evoluzione spirituale, perché essa deve essere conquistata; altrimenti, ci adagiamo. Avremo pace solo quando essa raggiungerà tutti e il nostro mondo sarà pacifico.

(290º) Un essere veramente umano si muove nella direzione opposta agli ingranaggi di questa industria: è spirituale, e quindi è buono; condivide cibo e salute; rispetta il libero arbitrio invece di trascinare l'altro verso il male; promuove la giustizia e non l'abuso; ed è pulito in tutti i sensi della parola. Senza queste qualità, non siamo umani, sembriamo solo poco più che animali.

659 https://mapacanabico.com.br/apepi-a-fazenda-que-colocou-o-brasil-no-mapa-verde-mundial/

Imagens XVI

Di seguito una riproduzione del ritaglio con i numeri delle sigarette nel *Jornal do Brasil* del 4 gennaio 1971, p. 13. Copia dell'originale nell'edizione in portoghese. Bibliografia alla fine del libro. Giornali, sito: https://news.google.com/newspapers?nid=0qX8s2k1IRwC&dat=19920614&b_mode=2 .

La TV degli Stati Uniti trasmette il suo ultimo annuncio di sigarette

New York (AP-UPI-JB) — La televisione americana lla trasmesso alla mezzanotte dell'altro ieri l'ultimo annuncio di sigarette — uno spot sponsorizzatodalla Philip Morris che è costato 1.250,00 dollari (Cr$ 6.187,000) — occupando gli spazi degli ultimi tre programmi in stùdio, oltre agli intervalli durante i film serali è le partite di calcio trasmesse durante il giorno.

SPESE

La vendita di sigarette negli Stati Uniti raggiunge annualmente i 10 milliardi di dollari (Cr$ 49,5 millardi), dei quali lo Stato incassa il 40 per cento sotto forma di imposte. Le spese pubblicitarie ammontavano a circa 250 milioni di dollari (Cr$ 1.237 miliardi), equivalenti all'8% dei profitti.

SPESE

La vendita di sigarette negli Stati Uniti raggiunge annualmente i 10 milllardi di dollari (Cr$ 49,5 millardi), dei quali lo Stato incassa il 40 per cento sotto forma di unposte. Le spese pubblicitàrie ammontarano a circa 250 milioni di dollari (Cr$ 1.237 miliardi), equivalenti all'8% dei profitti.

La rivista francese L'Express ha pubblicato nel suo ultimo numero il risultato di una ricerca realizzata sotto la responsabilità del suo redattore Henri Trinchet. Articolo di copertina. Oggi l'atto d'accusa contro il fumo è chiaro, cancro, malattie coronariche, bronchiti croniche, ulcere gastriche, altèrazioni dei nervo otico e dei meccanismi mentali, ecc.

L'OMS si lamenta che i "dispositivi di loita" da essa richiesti vengono messi in atto molto lentamente. Tranne negli Stati Uniti, dove la battaglia, nonostante l'enorme potere finanziario dei produttori di sigarette, è stata avviata da tempo. Questo Pacse detlene il record mondiale nel consumo di tabacco; quattro chili in medla per persona, 10 millardi di dollari (Cr$ 50 millardi) di spese, 51 milioni di fumatori è 7,000 casi in piú di cancro al polmoni ogni anno.

L'offensiva è stata organizzata in tre fasl. Nel 1965 è stato imposto l'obbligo di inserire sui pacchetti di sigarette l'avvertenza: "Hazardous to your healthl (Puó essere pericoloso per la salute).

Tre anni fa, l'American Cancer Society è stata autorizzata a realizzare gratultamente in televisione la suà campagna contro il fumo.

Tre anni fa, l'American Cancer Society è stata autorizzata a realizzare gratuitamente in televisione la sua campagna contro il fumo. L'opportunità è stata ampiamente sfruttata e ha dato risultati: il consumo di sigarette negli Stati Uniti è diminuito del 6,5% in un anno. Tuttavia, i produttori sostengono che tale calo sia dovuto piú all'aumento dei prezzi —

L'ùltima fase dell'offensiva nordamericana è iniziata ieri: la pubblicità delle sigarette alla radio e in televisione è stata completamente vietata. Tuttavia, la campagna di contrasto prosegiúrà. Sui pacchetti la parola "hazardous" sarà sostituità da "dangerous" (pericoloso).

POST-CAPITOLO 1 — UNA LETTURA SENZA TEMPO DELL'*APOCALISSE*

(1º) In questo post-capitolo interpreto i simboli del libro biblico dell'Apocalisse. Quello che offro qui è una lettura indipendente di questo libro, perché ci sono tante interpretazioni là fuori — e la maggior parte di esse confonde invece di chiarire il suo significato. In esso, Giovanni, il discepolo amato, si trovava prigioniero nell'isola di Patmos quando ebbe una visione di Gesù Cristo che lo avvertiva della fine dei tempi e degli eventi che sarebbero venuti. Man mano che il testo si sviluppa, è l'identificazione dei personaggi a rivelare ciò che sta per accadere.

(2º) Il cristianesimo è la religione della verità. Non fa parte della natura cristiana nascondersi dietro a strati di codici. Per questo ho cercato di leggere questo testo nel modo più letterale possibile. Eppure, ci sono state cose che non riuscivo semplicemente a interpretare — e questo può dipendere da molti fattori, comprese possibili alterazioni del testo originale.

(3º) Inoltre, se l'*Apocalisse* si riferisce a un periodo molto posteriore alla venuta di Gesù sulla Terra, allora non c'era modo che Giovanni, il suo autore, conoscesse armi o simboli del nostro tempo — compresi gli aerei e altri strumenti. Ed è un motivo forte per mettere in discussione l'accuratezza delle interpretazioni fatte finora.

(4º) Credo che questi simboli siano diventati chiari solo dopo la Seconda Guerra Mondiale. Allo stesso tempo, questo testo porta critiche sia alle nazioni che alle religioni. Quando si tratta di religione, parla direttamente agli individui — in un modo che chiunque può sentirsi personalmente chiamato in causa.

(5º) Prendiamo ad esempio il messaggio alla Chiesa di Sardi. C'è un versetto che dice: "Conosco le tue opere; ti si crede vivo e invece sei morto[660]". Questo mi ha fatto collegarla alla Chiesa Cattolica, soprattutto per l'immagine del Cristo crocifisso che essa sostiene. Ma, in realtà, chiunque parli di Gesù al passato, come se fosse morto, o abbia opere solo di facciata, può identificarsi perfettamente con questo versetto.

(6º) Detto ciò, seguiamo l'ordine presentato dallo stesso Apocalisse. Esso comincia parlando alle sette Chiese dell'Asia. Giovanni avrebbe dovuto trasmettere a ciascuna di esse gli avvertimenti di Gesù. In ogni messaggio, Gesù di solito inizia lodando le virtù e il potenziale di quella Chiesa. Poi indica i suoi errori, la invita a correggerli e, infine, offre delle ricompense — ciascuna adattata alle possibilità specifiche di quella Chiesa.

> Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pèrgamo, a Tiàtira, a Sardi, a Filadèlfia e a Laodicèa(BIBBIA, *Apocalisse* 1:11).

(7º) **Efeso** è la prima Chiesa. In termini materiali, si riferisce a una città della Turchia — come le altre. È lì che si trova anche la casa dove la Madonna visse gli ultimi anni della sua incarnazione. È anche un segno storico di come San Paolo contribuì a diffondere il cristianesimo nel mondo. Efeso è una delle città meglio conservate del mondo antico. Ma il suo nome indica soltanto una posizione geografica — e questa non è una posizione molto comoda in cui trovarsi. Lo dico perché questo testo parla del rischio di una guerra, e un tale nome potrebbe funzionare come un bersaglio per un attacco aereo. Inoltre, Efeso era il tipo di luogo preso di mira — sia dai terroristi che dai capitalisti — perché era piena di rifugiati nei suoi ultimi giorni. Il mondo capitalista è ipocrita: dice di temere i terroristi, ma ciò che teme davvero sono i rifugiati.

---

660 BIBBIA, *Apocalisse* 3:1.

(8º) Ma l'Efeso spirituale è molto più grande di questo. Io stessa mi identifico con questa Chiesa in modo molto particolare. Quando Gesù manda il Suo messaggio all'angelo di Efeso, Egli dice che quell'angelo mise alla prova coloro che affermavano di essere Suoi apostoli, ma non lo erano — e che l'angelo li trovò bugiardi[661]. Ebbene, dico la stessa cosa in questo libro e cerco di mostrare la logica che ci sta dietro. Eppure, lo dico con cautela, perché non voglio spogliare completamente i Vangeli della loro credibilità. Voglio soltanto correggerli là dove credo che il messaggio sia stato trasmesso male — soprattutto dove entra in conflitto con ciò che Gesù predicò davvero in pubblico.

(9º) Per esempio, nel capitolo III[662] ho parlato del passo in cui Gesù proibisce il divorzio. E in questo passo io credo pienamente. Ma i discepoli, attraverso Matteo — che era il loro portavoce — non erano d'accordo. Alcuni capitoli dopo, Matteo racconta la parabola delle dieci spose[663], che entra in conflitto con gli insegnamenti del primo passo. Dunque, se io credo al primo, che insegna il matrimonio vero, non posso credere al secondo, che insegna il matrimonio falso, cioè la poligamia. Matteo era un rappresentante degli ebrei del suo tempo, i quali praticavano la poligamia. Inoltre, apparteneva alla classe che più combatteva Gesù, essendo un pubblicano, ed era considerato da molti come un peccatore[664].

(10º) Questa infedeltà degli apostoli ha influito molto nell'indebolire la fede delle persone ai nostri giorni. Ma il cristianesimo non poteva aspettare di essere perfetto per essere diffuso. Uno degli eventi pubblici di Gesù che Matteo esagerò — e nelle cui esagerazioni io non credo — fu la crocifissione. Capisco che molti abbiano creduto alla sua versione nonostante le numerose testimonianze, solo perché, secondo narrazioni spiritiste, quel giorno scoppiò una tempesta spaventosa[665]. E questo fece credere alla gente che potesse essere avvenuto qualcosa di straordinario.

(11º) Nella descrizione della Chiesa di Efeso, lo spirito che parla con Giovanni menziona l'indebolimento del primo amore da parte dei suoi membri, e che per questo il loro candelabro sarebbe stato rimosso[666]. Il primo amore sarebbe il primo comandamento: amare Dio sopra ogni cosa. Anche in questo punto, io mi identifico pienamente con la Chiesa di Efeso.

(12º) Quando ho avuto il mio incontro con Gesù, ero piena di irritazione e in rottura con molte persone. Succedeva che io avevo preso un impegno con Dio di difendere tutti, per quanto difetti potessero avere — e questa era una direzione estremamente contraria a quell'impegno. Oggi so che nessuno di noi ha il diritto di non perdonare. Ma il mio caso era ancora più grave, perché stavo rompendo il mio patto con Dio. Subito dopo il mio candelabro

---

661 BIBBIA, *Apocalisse* 2:2 — "Conheço tuas obras, teu trabalho e tua paciência: não podes suportar os maus, puseste à prova os que se dizem apóstolos e não o são e os achaste mentirosos Io conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza e che non puoi sopportare i malvagi, e hai messo alla prova coloro che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi.".

662 BIBBIA, *Matteo* 19:8 — "Egli disse loro: 'Per la durezza dei vostri cuori Mosé vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non era così'".

663 BIBBIA, *Matteo* 25:1— "Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono fuori incontro allo sposo".

664 BIBBIA, *Matteo* 9:9-10 — "Poi Gesú, passando oltre, vide un uomo che sedeva al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: 'Seguimi!'. Ed egli, alzatosi, lo seguí. E avvenne che, mentre Gesú era a tavola in casa, molti pubblicani e peccatori vennero e si misero a tavola con lui e con i suoi discepoli".

665 *Duemila anni fa* di Chico Xavier, narrato dallo spirito Emmanuel, pagina 129 (Traduzione nostra) — "Gerusalemme era sotto un vero ciclone di distruzione, che avrebbe lasciato, dopo il suo passaggio, segni di rovina, desolazione e morte.".

666 BIBBIA, *Apocalisse 2:4* — "Ma io ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore".

fu rimosso[667]: ebbi un grande crollo psicologico e persi la comprensione persino delle questioni minori trattate in questo libro.

(13º) Ero solita lamentarmi molto delle persone e degli avvenimenti — in altre parole, mormoravo — e non riuscivo a vedere che questo era, in realtà, un peccato contro Dio. Ci ho messo molto tempo per capire che avevo torto e che dovevo cambiare la direzione della mia vita.

(14º) Questo mi ha mostrato anche che il secondo comandamento cristiano può essere vissuto pienamente solo adempiendo al primo. Con il secondo comandamento siamo istruiti ad amare il prossimo come noi stessi — ma può accadere che pensiamo di avere il diritto di non amarci. Con il primo comandamento non abbiamo nemmeno il diritto di "odiarci". Dunque, non possiamo "odiare" il prossimo. Attraverso il primo comandamento smettiamo di pensare che le persone ci appartengano, ed è per questo che le rispettiamo e le amiamo, anche quando ci fanno del male.

(15º) Oltre al fatto che i comandamenti sono comandamenti e non suggerimenti, abbiamo bisogno di queste indicazioni perché il nostro modo di amare è imperfetto. L'amore delle persone, in generale, è maleducato — e io non faccio eccezione. Ma credo anche nei miei stessi errori come in cammini che possono guidare le persone. Se voglio tirare le persone fuori dall'inferno, devo scendere fin lì, e la follia è l'inferno umano. Se non sbagliassi mai, non saprei nemmeno dire che gli errori esistono. Allo stesso modo, il testo biblico prevede anche un lieto fine per Efeso, se si pente — ed è questa la ricompensa che io desidero: mangiare dall'albero della vita. E questo significa non dover più reincarnarsi[668].

(16º) **Smirne** è la seconda Chiesa. Si riferisce a una città segnata dalla persecuzione e dall'uccisione dei cristiani — dove venivano bruciati vivi, decapitati, sbranati dai leoni e sottoposti ad altre crudeltà. Il periodo più duro in quella città durò 10 anni, tra il 303 e il 313 d.C., ed è conosciuto come "La Grande Persecuzione". All'epoca, che capissero o no il significato di "diavolo", la conoscenza delle profezie dava forza a coloro che attraversavano tali prove:

> Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita. (BIBBIA, *Apocalisse* 2:10)

(17º) A questa Chiesa lo spirito dice che riceverà la "corona della vita". Tuttavia, la più grande ricompensa per questa Chiesa non è la liberazione dalla reincarnazione. Guarda cosa dice il testo: "Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Il vincitore non subirà alcun danno dalla seconda morte[669]". Per capire il messaggio dello spirito alle Chiese di Smirne, ho dovuto approfondire la lettura delle opere di Chico Xavier. A volte, il medium descrive mondi oscuri nei quali gli spiriti devono morire per reincarnarsi[670]. Dunque, poiché questa è

---

667 BIBBIA, *Apocalisse* 2:5 — "Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e fa' le opere di prima; se no verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi".

668 BIBBIA, *Apocalisse* 2:7 — "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare dell' albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio".

669 BIBBIA, *Apocalisse* 2:11.

670 Libro *Renuncia* — Diálogo entre Pólux y Alcione en el momento en que él está muriendo para reencarnarse: '—Alcione, ¿no será este sufrimiento igual al de la muerte que conocemos en el mundo?'…'—Sí, querido mío, tu angustia de ahora es otra crisis periódica.' '—Lo reconozco' —dijo él, completando el razonamiento— 'y estoy seguro de que tendré crisis semejantes en la Tierra, o en otros planos, hasta que me libere de la muerte en el pecado… Un día encontraré la resurrección eterna, la armonía sin fin… ¡Permaneceré a tu lado para siempre!…'"

una Chiesa più spiritualizzata, la sua ricompensa è la liberazione dalla morte nel mondo spirituale — ma resta comunque composta da persone che dovranno reincarnarsi.

(18º) **Pérgamo** Pergamo è la terza Chiesa. Questo nome significa "molto matrimonio". Prima c'erano state intense persecuzioni e massacri di cristiani, ma in questa Chiesa accadde l'opposto. A Pergamo, prima di una battaglia, l'imperatore Costantino ebbe una visione e mise il segno della croce su tutti gli scudi. L'imperatore allora entrò in contatto con l'adorazione di Gesù Cristo e si convertì, facendo del cristianesimo la religione ufficiale di Roma.

(19º) Ma in quell'episodio non ci fu una vera conversione di questa Chiesa al cristianesimo — ci fu soltanto l'unione tra Chiesa e Stato. Il messaggio rivolto all'angelo di questa Chiesa descrive una società governata dall'ego negativo. Io credo che, quando Roma aderì al cristianesimo, non lo fece per fede ma come strumento di controllo. Costantino trattò Gesù come un amuleto della fortuna. Per i romani, Egli era un medium con forte potere psichico che era stato sacrificato a Giove. Credere in Dio Padre era praticamente come credere che fosse Giove. Da quel periodo in poi, il cristianesimo cominciò a essere rappresentato dall'immagine del Cristo morto attraverso statuette insanguinate sulla croce. Non esistono immagini cristiane precedenti alla Chiesa romana, perché il cristianesimo alle sue radici non venerava né permetteva immagini — quella era un'abitudine romana. La posizione contro le immagini era già stata chiaramente segnata nella storia del vitello d'oro ai tempi di Mosè[671].

(20º) A mio parere, Roma fece con i cristiani lo stesso tipo di oppressione che i soldati romani facevano con Alessameno[672]. Dopo la crocifissione di Gesù, la croce divenne il Suo simbolo. Per i neoconvertiti al cristianesimo non era facile distinguere tra una croce con un'immagine e una croce vuota. Il secondo comandamento di Mosè avrebbe risolto questa questione, perché vietava la fabbricazione di immagini[673]. Ma una volta che il cristianesimo fu dominato dalla Chiesa romana, i testi biblici vennero monopolizzati e circolarono soltanto solo in greco e poi in latino, rendendo la comprensione diretta quasi impossibile. Inoltre, il nuovo simbolo parlava contro Gesù invece di rappresentarlo. Parlava di un Gesù morto, in contraddizione con il Suo messaggio di vita.

(21º) Oggi, per me, è difficile capire perché siamo ancora così arretrati da accettare immagini che parlano contro la spiritualità come se fossero immagini di spiritualità. Io vedo in questo una forma residua di primitivismo legata al consumo della carne. Chico Xavier disse una volta, nel programma *Pinga Fogo*, che gli esseri umani avevano ancora bisogno della carne, perché in fasi evolutive precedenti — come altri animali — la mangiavano. In quanto carnivori, gli esseri umani rimangono insensibili alla sofferenza delle creature che uccidono, a causa del piacere che provano ancora nel sapore del sangue. Chiaramente, Gesù permetteva ai Suoi discepoli di mangiare pesce e addirittura glielo dava Lui stesso. Poco prima dell'epoca di Costantino, i cristiani si riconoscevano attraverso il simbolo di un pesce. In greco, "pesce" è *Ichthys*, un acronimo di *Iesous Christos Theou Yios Soter*, che significa "Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore."

---

671 BIBBIA, *Esodo*, 32.

672 *Graffito di Alessameno* — Immagini IX.

673 BIBBIA, *Esodo* 20:4-6 — "Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassú nei cieli o quaggiú sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché io, l'Eterno, il tuo DIO, sono un Dio geloso che punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano e uso benignità a migliaia, a quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.".

(22º) L'attuale compilazione della Bibbia fu opera di Costantino. Venne riconosciuta ufficialmente al Primo Concilio di Nicea nel 325 d.C. A causa di ciò, le Chiese che la seguirono finirono per ripeterne gli errori. L'errore principale è predicare la sofferenza e la morte. Nel giorno in cui la Chiesa cattolica ricorda la crocifissione di Gesù, per esempio, essa convoca i suoi membri al lutto. Ma il lutto ha senso solo per i morti — e Gesù è vivo. Quello che è successo è che, sebbene evangelici e spiritisti abbiano messo in discussione la Chiesa cattolica, l'hanno anche copiata. Ecco perché, ancora oggi, le Chiese, in generale, sono arretrate, insegnando la sofferenza.

(23º) Il messaggio per l'angelo della Chiesa di Pergamo dice che in essa ci sono persone fortemente devote a Gesù. Ma, anche tra loro, c'erano persone con cattive pratiche. Questi comportamenti sono descritti come "far inciampare[674]"; in realtà sono i mezzi per portare le persone alla schiavitù. Così, io concludo che il difetto maggiore di questa Chiesa è schiavizzare le persone. Anche la pratica di "mangiare carni sacrificate agli idoli" non mi sembra del tutto letterale. Chi schiavizza è come se stesse mangiando la carne degli schiavi — persone sacrificate agli idoli dei loro oppressori. Come ho già detto in capitoli precedenti, le persone idolatrano molte cose. La cosa che più spesso idolatrano è il denaro. Molti sacrificano la vita degli altri a causa sua. È quello che vediamo accadere continuamente nel commercio.

(24º) Quindi, la ricompensa offerta a questa Chiesa è la restaurazione tramite la morte, nella forma della reincarnazione. Questo è chiaro nel passo che dice che verrà data una pietra bianca con un nuovo nome al membro di questa Chiesa che avrà vinto[675]. Questa immagine richiama alla mente le tombe. Ma il nuovo nome indica una nuova vita.

(25º) **Tiatira** è la quarta Chiesa. Il suo nome significa "sacrificio continuo" o "perpetuo"; si riferisce a una Chiesa trascurata e libertina. La storia dei cristiani della città di Tiatira è segnata da cattive abitudini, scelte perché non fossero danneggiati dal governo. Sebbene inizialmente lo Spirito lodasse i sentimenti e le qualità dei suoi membri, dice che la Chiesa permette pratiche di adulterio. Questa tolleranza portò alla decadenza spirituale del popolo. Per questa Chiesa, vengono annunciati castighi per i suoi membri e per i loro figli[676]. Nota che parlare di castigo sui figli è una conseguenza prevedibile delle cattive pratiche sessuali.

(26º) Il testo soprannomina la profetessa del tempio locale "Gezabele", una regina che visse centinaia di anni prima di Gesù ed era particolarmente conosciuta per la sua malvagità. Era moglie del re Acab ed era manipolatrice. Manipolando il re, si riempì di potere, perseguitò i profeti e promosse la tipica adorazione sessualmente sfrenata di Baal.

(27º) Eppure, se riescono a liberarsi da queste interferenze, anche ai membri di questa Chiesa vengono promesse delle ricompense. Le ricompense? Poteri terreni — e una seconda possibilità. Questa seconda possibilità è ciò che chiamano la "Stella del Mattino", una metafora per la reincarnazione[677]".

---

[674] BIBBIA, *Apocalisse* 2:14,15 — "Ma ho alcune cose contro di te: tu hai colà alcuni che ritengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balak a porre un'insidia davanti ai figli d'Israele per farli cadere, inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a fornicare. Cosí hai pure alcuni che ritengono la dottrina dei Nicolaiti, la qual cosa io odio".

[675] BIBBIA, *Apocalisse* 2:17 — "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare della manna nascosta, e gli darò una pietruzza bianca, e sulla pietruzza sta scritto un nuovo nome che nessuno conosce, se non colui che lo riceve".

[676] BIBBIA, *Apocalisse* 2:22, 23.

[677] BIBBIA, *Apocalisse* 2:26-28 — "A chi vince e ritiene fino alla fine le opere mie, darò potestà sulle nazioni; ed egli le governerà con uno scettro di ferro ed esse saranno frantumate come vasi d'argilla, come anch'io ho ricevuto autorità dal Padre mio; e darò a lui la stella del mattino".

(28º) **Sardi** è la quinta Chiesa, e l'ho già citata brevemente in relazione al Cristo morto. Il nome significa "quelli che sfuggono". La città di Sardi ha avuto una lunga storia d'amore con il lusso e con uno stile di vita decadente — tutto a discapito della profondità spirituale.

(29º) Nel messaggio all'angelo di Sardi, non c'è alcun elogio. Nessuno. Ma lo spirito promette che Gesù sarà vicino a quelli che riusciranno a mantenere le loro vesti pulite — e che avranno la vita eterna[678].

(30º) La Chiesa di Sardi ha caratteristiche simili alla Chiesa Cattolica, ma per certi versi va anche oltre. Ciò che predica è una fede morta — una fede che cancella l'identità individuale dei suoi membri. E se non lo vediamo, è perché le persone giuridiche, in generale, tendono a sacrificare i propri membri pur di restare in vita. La Chiesa Cattolica è un esempio perfetto — parte dall'idea di colpa collettiva e si aspetta che i suoi fedeli soffrano e si sacrifichino per purificarla. Un tipo di logica che non ha senso per chi cerca onestamente di vivere una vita giusta. Nel diritto penale brasiliano, per chi non lo sapesse, esiste il principio della "presunzione di innocenza". Dice che nessuno è colpevole fino a sentenza definitiva. Questo significa che puniamo solo i colpevoli. Ma questa Chiesa rovescia tutto — condanna i suoi membri fin dall'inizio, tutto a causa della storia di "Adamo ed Eva". Chi riesce a sfuggire a questo è davvero un eroe — e merita una ricompensa importante.

(31º) **Filadelfia** è la sesta Chiesa. Il suo nome significa "amore fraterno" ed è considerata una Chiesa benedetta. Nel messaggio al suo angelo, viene descritta come completamente fedele a Gesù. L'amore fraterno è il secondo comandamento. Io credo che questa Chiesa sia già sparsa tra le altre — ma non ha abbastanza forza per cambiarle. È per questo che il messaggio dice che ha "poca forza".[679]

(32º) Eppure, lo spirito dice al suo angelo che riuscirà a sconfiggere le sinagoghe di Satana. Lo spirito, parlando a nome di Gesù, dice che i membri di questa Chiesa riceveranno il nome di Dio — come un cognome. Proprio come succede in molti matrimoni: uno dei coniugi prende il cognome dell'altro, diventando parte della famiglia.

(33º) Lo Spiritismo Evangelico Cristiano di Chico Xavier rientra in questa definizione — anche se non tutto lo spiritismo lo fa. La Chiesa di Filadelfia è il neocristianesimo. È la Chiesa scelta da Gesù. La fratellanza va oltre i confini. L'idea stessa di dividerci in chiese separate va contro la fratellanza. Per questo credo che qui si parli di unità ecumenica. È una Chiesa che sta al di sopra delle altre — la vera evoluzione spirituale delle nostre espressioni religiose.

(34º) **Laodicea** è la settima e ultima Chiesa. Il suo nome significa "popolo regnante" e rappresenta una Chiesa arrogante. Il messaggio all'angelo di Laodicea descrive una società composta da individui insensibili, calcolatori e ossessionati dal denaro[680]. Il consiglio? Usare

---

678 BIBBIA, *Apocalisse* 3:5 — "Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli.".

679 BIBBIA, *Apocalisse* 3:8 — "Io conosco le tue opere; ecco, ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, nonostante tu abbia poca forza, hai custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome".

680 BIBBIA, *Apocalisse* 3:15-17 — "lo conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo. Oh, fossi tu freddo o caldo! Cosí, perché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io sto per vomitarti dalla mia bocca. Poiché tu dici: Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla e non sai invece di essere disgraziato, miserabile, povero, cieco e nudo".

quel denaro per il cristianesimo[681]. A questa Chiesa viene offerto il pentimento — e un posto d'onore: sedere accanto al trono di Gesù.

(35º) Le Chiese — attraverso i loro nomi, le loro storie e le loro localizzazioni — raccontano l'inizio del cristianesimo. Si diffuse rapidamente, ma lo fece in modo malato. Nell'Apocalisse, il messaggio porta una richiesta di Gesù Cristo: che le persone si pentano, così da potersi salvare dal male che sta per arrivare — conseguenza delle loro stesse azioni.

(36º) Dopo aver parlato delle Chiese Cristiane, l'*Apocalisse* si rivolge agli dèi pagani. Nella prima versione di questo libro, in un periodo in cui ero intrappolata in una sorta di fuga psicologica infantile, chiamai gli dèi pagani "l'Uomo Nero". Più tardi, analizzando i codici con più attenzione, mi resi conto che il paragone aveva perfettamente senso. L'Uomo Nero è un personaggio usato per controllare le persone (i bambini), proprio come gli dèi pagani.

(37º) Nell'Apocalisse, gli dèi pagani sono rappresentati come quattro creature ricoperte di occhi — davanti e dietro[682]. In realtà, sono quattro dèi dominatori del controllo. Ecco perché hanno così tanti occhi — il loro unico scopo è la sorveglianza.

(38º) Sono invenzioni umane create per controllare attraverso la paura e vengono invocati quando le persone vogliono ribellarsi a Dio. Altre volte arrivano persino a darci "l'indirizzo" dell'ingiustizia — perché questi dèi del controllo dominano regioni specifiche attraverso persone specifiche. Gli indirizzi degli dèi del controllo coincidono con quelli delle persone che controllano — gli stessi indirizzi del terrorismo sociale che praticano. Io li vedo anche come rappresentazioni della giustizia umana, visto che sono incentrati sul giudizio e sulla vigilanza.

(39º) I quattro dèi del controllo sono: il leone, il vitello, la creatura con volto umano e l'aquila che vola.

(40º) Il **leone** è la prima creatura. Si suppone che rappresenti il cosiddetto "Leone di Giuda[683]", un riferimento a Gesù. Ma, in realtà, viene usato come strumento di terrore ideologico — il terrorismo sociale ebraico.

(41º) Il **vitello** è la seconda creatura. Rappresenta il blocco egizio. Sia gli indù che l'ISIS fanno parte di questa linea perché hanno ereditato la stessa forma di terrore che in passato veniva esercitata attraverso gli dèi. Nell'antico Egitto c'erano molti dèi, e il vitello divenne il simbolo centrale di tutti loro — soprattutto tra gli ebrei nel deserto. Quel vitello era il toro Apis. L'influenza egizia si diffuse a tal punto che possiamo ancora riconoscerla nelle divinità indù — una continuazione dello stesso sistema di controllo egiziano. In India, per esempio, la mucca è considerata sacra. Anche il fiume Gange è considerato sacro — così come lo era il Nilo in Egitto.

(42º) Il **diavolo** è la terza creatura. È descritto come un animale con volto umano — cioè, un personaggio antropozoomorfico. Il diavolo è il personaggio del blocco latino, che comprende la parte latina dell'Europa e delle Americhe. Da quello che vedo, i latinoamericani

---

[681] BIBBIA, *Apocalisse* 3:18 — "Ti consiglio di comperare da me dell'oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non far apparire cosí la vergogna della tua nudità, e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda".

[682] BIBBIA, *Apocalisse* 4:7.

[683] I cristiani considerano che Gesù sia quel Leone, mentre gli ebrei no. BIBBIA, *Genesi* 49:8-10 — "Giuda, i tuoi fratelli ti loderanno; la tua mano sarà sulla nuca dei tuoi nemici; i figli di tuo padre si inchineranno davanti a te. Giuda è un giovane leone; tu risali dalla preda, figlio mio; egli si china, si accovaccia come un leone, come una leonessa; chi osa destarlo. Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh; e a lui ubbidiranno i popoli.". BIBBIA, *Apocalisse* 5:5 — "Allora uno degli anziani mi disse: "Non piangere, ecco, il Leone della tribú di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli."

sono quelli che ne hanno più paura — ed è per questo che gli obbediscono. Per timore del diavolo le persone fanno certe cose e ne evitano altre. Questo gruppo rappresenta anche la giustizia. Nota che la proposta del diavolo è una sorta di giustizia retributiva per i nostri peccati. Prendi il Brasile, per esempio: la soluzione della crisi sociale del paese è interamente legata alla giustizia. È la disuguaglianza dei diritti che la provoca.

(43º) L'aquila in volo è la quarta e ultima creatura. Il simbolo dell'aquila, di per sé, è già stato usato da altri imperialisti in altre epoche. È stato il simbolo della Germania nazista e dell'Impero romano. Nella mitologia greca rappresentava Zeus. Nell'Antico Egitto simboleggiava la vita eterna. Anche gli Stati Uniti usano questo simbolo. Ma fu solo dopo la Seconda guerra mondiale che si formò il concetto di "potenza americana". Prima di quella guerra, la gente non avrebbe collegato quel paese alle profezie dell'*Apocalisse*.

> Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e intorno al trono vi erano quattro esseri viventi pieni d'occhi davanti e di dietro. Il primo vivente era simile a un leone, il secondo essere vivente aveva l'aspetto di un vitello, il terzo vivente aveva l'aspetto d'uomo, il quarto vivente era simile a un'aquila mentre vola (BIBBIA, *Apocalisse* 4:6,7).

(44º) Le persone che idolatrano questo simbolo probabilmente non vi vedono nulla di religioso. Ma è un dio del controllo, che si impone sulle persone proprio come gli altri. Il fatto che gli Stati Uniti siano considerati imbattibili rende il loro stesso popolo vulnerabile a quel potere. Il loro governo è trattato quasi come un dio. L'aquila in volo è come il diavolo: per timore di essa, le persone finiscono per fare o non fare determinate cose. L'aquila è il simbolo di un predatore astuto.

(45º) Gli dèi del controllo sono simboli dell'inferno attraverso la punizione e riflettono la personalità umana e l'idolatria della morte. Sono rappresentazioni degli ego negativi della società — così come Satana, nella credenza popolare, ne è la proiezione più grande, un capo tra di loro. Ma non si oppongono necessariamente a Dio[684].

(46º) Il libro dell'*Apocalisse* racconta ciò che è accaduto nel mondo dalla resurrezione di Gesù e ciò che avverrà fino al Suo ritorno. Soprattutto, suggerisce la fine del controllo — con il riconoscimento di Gesù come unico Dominatore legittimo[685]. E Gesù viene combattuto proprio perché non è un controllore — ed è questo che lo rende nemico dei creatori di questi "dèi del controllo".

(47º) Per esempio, Lucifero e il diavolo esistono solo nella mente umana, ma vengono rappresentati come entità. Lucifero è la vanità — ed è per questo che viene considerato un angelo interiore, dal momento che ogni essere umano ha bisogno della propria luce personale. Ma quando qualcuno riceve lo shock emotivo del contatto con questa luce interiore, di solito ne rimane accecato — riempiendosi di arroganza. È in quel momento che l'angelo di luce cade dal Cielo e diventa il demonio Lucifero. Ed è allora che questi sentimenti negativi emergono negli esseri umani — gli stessi che compongono l'ego negativo che li definisce come demoni.

(48º) L'ego negativo è ciò che dà forza al discorso arrogante dei Nicolaiti, che si considerano migliori degli altri. Questa ansia di sentirsi superiori può sembrare piacevole all'inizio, ma rapidamente si trasforma in un peso. L'arroganza è un'irritazione, anche se può sembrare offrire una sorta di pace spirituale.

---

[684] BIBBIA, *Apocalisse* 5:13,14 — "Udii ancora ogni creatura che è nel cielo, sulla terra, sotto la terra e quelle che sono nel mare e tutte le cose contenute in essi, che diceva: 'A colui che siede sul trono e all'Agnello siano la benedizione, l'onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli'. E i quattro esseri viventi dicevano: 'Amen!'. E i ventiquattro anziani si prostrarono ed adorarono colui che vive nei secoli dei secoli."

[685] BIBBIA, *Apocalisse* 1:8 — " Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio, e la fine«, dice il Signore »che è, che era e che ha da venire, l'Onnipotente".

(49º) L'*Apocalisse* non parla di distruzione per mano di Dio, ma piuttosto per mano degli esseri umani. In questa storia, l'aquila americana svolge un ruolo di primo piano. Essa dà segnali di ciò che deve avvenire, perché quegli eventi sono provocati dalle sue azioni. E io vedo che ciò si è già realizzato. Un esempio è come gli Stati Uniti sapessero dei colpi di stato militari nei paesi latinoamericani — documentati — ancor prima che accadessero, perché avevano pianificato di provocarli.

(50º) Le quattro creature dell'*Apocalisse* rappresentano la mentalità umana fino alla nostra epoca. Il numero quattro, in sintesi, simboleggia la totalità, l'"Io" e la chiusura di una fase.

(51º) Nella sequenza del testo, l'ordine degli angeli e dei cavalieri dell'*Apocalisse* è legato a queste quattro creature viventi tramite i numerali ordinali. Così, la prima creatura è collegata al primo angelo e al primo cavaliere. Questo è un modo per identificare gli autori delle azioni narrate dai personaggi.

(52º) E così inizia il conflitto. Il primo cavaliere a entrare in battaglia è legato al Leone di Giuda, e cavalca un cavallo bianco[686]. Egli esce per la vittoria, perché questo è il vero cristianesimo. Il secondo cavaliere, legato al vitello, cavalca un cavallo rosso. È associato al blocco terrorista. Toglie la pace e fa sì che gli uomini si uccidano a vicenda. Il terzo cavaliere cavalca un cavallo nero ed è collegato al diavolo. Porta una bilancia in mano e raziona il cibo. Questo collegamento ha perfettamente senso, poiché molti brasiliani furono costretti a razionare pesantemente il loro cibo durante la Seconda guerra mondiale[687]. Il quarto cavaliere è legato all'aquila statunitense, tra gli altri. Egli cavalca un cavallo verdastro ed è chiamato "Morte". Il testo dice che gli fu dato potere di uccidere con la spada, con la fame, con la peste e con le bestie feroci[688]. E io vedo che gli imperialisti hanno fatto questo lungo tutta la storia.

(53º) In tutto il testo dell'Apocalisse vi sono affermazioni che rafforzano la potenza e la gloria di Dio e di Gesù. Nel quinto sigillo non vi è più alcun collegamento con nessuna creatura. Qui, le persone che sono morte per Gesù gridano giustizia. Questo segna l'inizio della descrizione del massacro dell'umanità. Il sigillo successivo parla della distruzione del pianeta. Descrive qualcosa che può essere associato solo a un'esplosione nucleare: il cielo bruciato, come un rotolo di pergamena che si chiude[689]. Le onde di calore di una bomba nucleare appaiono esattamente così. Anche questo è un simbolo che sarebbe stato impossibile interpretare prima dell'esistenza delle armi nucleari.

(54º) Al settimo sigillo, sette trombe vengono consegnate a sette angeli — e con ciò inizia un nuovo conteggio. Le trombe annunciano la distruzione terrestre causata dalla guerra. Al suono della prima tromba, un terzo della vegetazione viene bruciato. Alla seconda, palle di fuoco — probabilmente bombe nucleari — cadono sul mare, uccidendo un terzo della vita marina. Alla terza, un terzo dei fiumi viene colpito, avvelenato — suppongo dalla radioattività. E alla quarta, un terzo del cielo si oscura. In quel momento, l'aquila si alza in volo e piange per

---

686 BIBBIA, *Apocalisse* 6:2 — E io vidi, ed ecco un cavallo bianco. E colui che lo cavalcava aveva un arco e gli fu data una corona, ed egli uscí fuori come vincitore e per vincere.

687 BIBBIA, *Apocalisse* 6:5,6 — "Quando egli aperse il terzo sigillo udii il terzo essere vivente che diceva: 'Vieni e vedi' . E io vidi, ed ecco un cavallo nero; e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii una voce in mezzo ai quattro esseri viventi che diceva: 'Un chenice di frumento per un denaro, e tre chenici d'orzo per un denaro, e non danneggiare né l olio né il vino"'.

688 BIBBIA, *Apocalisse* 6:8.

689 BIBBIA, *Apocalisse* 6:14 — "Quindi il cielo si ritirò come una pergamena che si arrotola, ed ogni montagna ed isola fu smossa dal suo luogo".

gli abitanti della Terra, a causa dei tre "guai" che devono ancora arrivare. Ciascun "guai", in questo caso, si riferirebbe a una delle tre guerre mondiali[690].

(55º) I quattro angoli della Terra, dove si trovano i quattro angeli, simboleggiano l'intero pianeta, come ho già spiegato parlando del simbolismo del numero quattro. Fino a questo punto, è come se il testo ci presentasse un riassunto di ciò che accade alla fine della Terza guerra mondiale. Dopo di ciò, gli eventi vengono descritti guerra per guerra. La quarta tromba segna la fine di una fase. In questo caso, si riferisce a una fase di distruzione che colpisce un terzo del pianeta e dell'umanità terrestre.

(56º) Per tutto questo, il numero cinque appare come un numero iniziale. Con la quinta tromba, per esempio, non viene arrecato alcun danno alle piante — qualcosa che era già stato descritto come distrutto. Ciò che segue sono sia visioni oscure dell'inferno, nate da uccisioni con il fuoco, sia impressioni della Prima guerra mondiale. Giovanni descrive visioni confuse di carri armati[691], stemmi [692] e aerei[693]. Non poteva identificarli — perché non esistevano nella sua epoca.

(57º) Successivamente, egli parla dell'angelo dell'abisso, che è Apollo. Apollo era un dio con così tanti attributi che, in sintesi, potremmo chiamarlo il dio greco della conoscenza. Secondo questo simbolo, le dispute per la conoscenza sarebbero la causa della guerra. Apollo rappresenta sia l'idolatria della conoscenza umana sia, di conseguenza, l'idolatria degli esseri umani.

(58º) Quando la sesta tromba viene suonata, i quattro angeli che avevano compiuto la distruzione generale vengono liberati, ma ora con i dettagli delle guerre[694].

(59º) Poi Giovanni ha una visione: un angelo luminoso e colorato che avrebbe dovuto suonare la settima tromba. Tiene in mano un piccolo libro. Ma invece di suonare la tromba, l'angelo emette un ruggito — qualcosa come sette tuoni. In quel ruggito rivela una profezia che Giovanni comincia a scrivere, ma viene fermato. Quella parte sarebbe stata il finale a sorpresa della nostra storia. Ma l'angelo dice a Giovanni di prendere il libro e mangiarlo. Gli dice che avrebbe avuto un sapore dolce in bocca, ma amaro nello stomaco.

(60º) A questo punto, perdonatemi lettori se può sembrare una mia presunzione, ma credo sinceramente che il libro portato dall'angelo sia proprio quello che state leggendo adesso. Credo anche di stare portando, sotto la guida di Gesù, le conoscenze necessarie per realizzare

---

[690] BIBBIA, *Apocalisse* 8:13 — "Poi vidi e udii un angelo che volava in mezzo al cielo e diceva a gran voce: 'Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra, a causa degli altri suoni di tromba che i tre angeli stanno per suonare'.

[691] Capisco che le "cavallette simili a cavalli" menzionate da Giovanni fossero carri armati. Giovanni deve aver fatto questo paragone per via del cannone e della forma dei primi carri armati. I cavalli preparati per la guerra, al tempo di Giovanni, dovevano avere qualche protezione laterale simile alla carrozzeria dei veicoli. I carri armati hanno un portello nella parte superiore che potrebbe ricordare una corona. Il "volto d'uomo" menzionato da Giovanni potrebbe essere quello di un uomo che esce da esso. Questo testo si trova in *Apocalisse* 9:7 — "Or l'aspetto delle locuste era simile a cavalli pronti alla battaglia; e sulle loro teste avevano come delle corone d'oro, e le loro facce erano come facce d'uomini".

[692] BIBBIA, *Apocalisse* 9:8 — "E avevano capelli come capelli di donna e i loro denti erano come denti di leone".

[693] BIBBIA, *Apocalisse* 9:9,10 — "Avevano delle corazze come corazze di ferro, e lo strepito delle loro ali era come lo strepito di molti carri e cavalli lanciati all'assalto. Avevano delle code simili a quelle degli scorpioni, e nelle loro code avevano dei pungiglioni nei quali risiedeva il potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi".

[694] BIBBIA, *Apocalisse* 9:14,15 — "che diceva al sesto angelo che aveva la tromba: 'Sciogli i quattro angeli che sono legati sul grande fiume Eufrate. Allora i quattro angeli, che erano stati preparati per quell'ora, giorno, mese e anno, furono sciolti per uccidere la terza parte degli uomini.

un cambiamento d'epoca. Anche quando questo libro era ancora una bomba ideologica, si guadagnò il rispetto di molti per il suo valore poetico, per la sua dolcezza.

(61º) Per aver avuto un contatto personale con Gesù, ho una fede enorme nel lavoro che sto facendo qui. Non l'ho mai visto come un'opera mia, ma come un'opera di Dio — alla quale io collaboro. Io sono l'esempio vivente dell'imperfezione, ma giorno dopo giorno questo lavoro mi sta modellando per servirlo. E continuo nella fede che Gesù e il Padre stiano dietro di esso — e dietro di me — come gli unici e legittimi Dominatori.

(62º) Questo libro è rimasto dolce nelle parole, perché, dopo aver superato le mie confusioni psicologiche grazie all'illuminazione — in contrasto con i miei stessi fallimenti —, il suo linguaggio è stato accuratamente raffinato. Oltre agli strumenti del sistema, molte persone — editori, traduttori, amici — mi hanno aiutato a modellarlo perché fosse il più chiaro e levigato possibile. Quindi, sì, è dolce nelle parole. Ma e le verità che contiene? Pesanti. Difficili da digerire per molti. Ecco perché è amaro nello stomaco[695]. E l'angelo che giura, in nome di Gesù, che non ci sarà più tempo? Sì, anche questo si accorda col fatto che, fin dall'inizio, io mi sento come se stessi correndo contro il tempo[696].

(63º) Ma l'*Apocalisse* non parla solo della distruzione del pianeta. In realtà, presenta tre possibili finali. Per questo c'è un'interruzione nella narrazione — per mostrare gli altri due finali che potrebbero verificarsi prima della Terza Guerra Mondiale. Se uno di quei due si realizzasse, la guerra non accadrebbe mai. Nel secondo finale, due testimoni di Dio vengono uccisi. Io credevo onestamente di essere uno di quei testimoni — e questa convinzione mi rese estremamente nervoso all'epoca. Questo pesò molto sulla mia decisione di pubblicare la prima edizione di questo libro pieno di errori. Credevo che, anche con le sue imperfezioni, le parole avrebbero comunque condotto le persone alla verità.

> E Ma farò in modo che i miei due Testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecentosessanta giorni. (...) I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sòdoma ed Egitto, dove appunto il loro Signore fu crocifisso. (...) Ma dopo tre giorni e mezzo, un soffio di vita procedente da Dio entrò in essi e si alzarono in piedi, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. (BBBIA, Apocalisse 11:3, 8 e 11).

(64º) Oggi, passate le scadenze, credo che stiamo andando verso un finale a sorpresa. E questo è il tipo di cosa che nessuna profezia avrebbe mai potuto prevedere — perché quello che normalmente chiamiamo "profezia" è, in realtà, solo un avvertimento su qualcosa che dovremmo impedire. Il male è prevedibile — mentre il bene è senza limiti. Alla fine di questo tempo, capiremo davvero quanto tutto questo fosse già stato annunciato e tutto ciò che ci toccherà correggere.

(65º) Certo, dire che mi identifico con i testimoni può sembrare pura arroganza — ma ho i miei motivi. Ultimamente abbiamo scoperto che gruppi terroristi — e perfino chi comanda il sistema capitalista — compiono rituali di sacrifici umani. Molti di questi terroristi uccidono apertamente i missionari cristiani come me. E qui in Brasile, non è un segreto che chiunque si sia opposto agli interessi imperialisti, storicamente, sia finito morto. Questo è stato evidente durante la dittatura militare. Questo libro denuncia quei gruppi — in modo diretto. Quindi sì, ha senso se mi odiano e vogliono farmi sparire.

---

695 BIBBIA, *Apocalisse* 10:10 — "Cosí presi il libretto dalla mano dell'angelo e lo divorai, e mi fu dolce in bocca come miele; ma dopo che l'ebbi divorato, le mie viscere divennero amare".

696 BIBBIA, *Apocalisse* 10:6 — "[6] e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, la terra e le cose che sono in essa, il mare e le cose che sono in esso, che non vi sarebbe piú alcun ritardo;".

(66º) I poteri conferiti ai testimoni, che vengono descritti subito dopo, hanno un senso nel contesto della loro autodifesa[697]. Tuttavia, l'ideologia cristiana non accetta che si faccia il male così come viene narrato lì[698]. E forse questo è stato un inserto. Quindi, preferisco evitare quella lettura. Ma il testo mi sembra piuttosto chiaro nell'indicare che questi fatti accadrebbero prima della Terza Guerra, visto che parla del terzo "guai" — o della terza disgrazia, a seconda della traduzione della Bibbia.

> Il secondo guaio è passato, ma ecco, presto viene il terzo guaio. (BIBBIA, *Apocalisse* 11:14)

(67º) Poi arriva la visione della donna vestita di sole. L'errore più grande che la gente fa leggendo questa parte è pensare che sia un segnale immediato. Tipo: lei appare oggi e domani scoppia qualcosa. Ma guardando meglio, ho capito che lei era apparsa nel cielo già da un bel po'. Era Maria, la madre di Gesù. Nel 2017, cadeva il centenario della Sua apparizione a Fatima. Ecco cos'è successo: si è mostrata visivamente solo a tre bambini. Al pubblico, si è manifestata attraverso il sole — che si muoveva nel cielo. La Sua prima apparizione è stata il 13 maggio 1917. Questa data ha un significato particolare in Brasile — è il giorno in cui si celebra la fine della schiavitù, avvenuta nel 1888.

(68º) Lei aveva detto che sarebbe tornata sei volte ancora — sempre lo stesso giorno, nello stesso luogo, alla stessa ora. Alla sesta visita, disse che nella settima e ultima, sarebbe tornata con Suo Figlio. Questa settima apparizione, in teoria, sarebbe stata il 13 novembre. Ma quando quel giorno arrivò... non successe nulla. Così ho concluso che la settima apparizione avverrà nel nostro tempo.

(69º) Quando queste apparizioni avvennero, il mondo era immerso nella Prima Guerra Mondiale. Durante quei momenti, la Madonna disse alla gente di pregare il rosario tutti i giorni e di pentirsi dei propri peccati. Disse loro di pregare per la pace e di chiedere la fine della guerra. Quando la guerra finì, nel 1918, la maggior parte della gente avrà probabilmente tirato un sospiro di sollievo — ma in realtà, quello era solo l'inizio dei dolori.

(70º) In questo passo sulla donna, l'*Apocalisse* racconta la storia della nascita di Gesù. E lì si dice che il Suo regno sarà stabilito sulla Terra. Però, fin dall'inizio di questa missione, ho sentito anche io un legame con quella donna. Questo libro è il bambino che nasce — e sono io a sentire i dolori del parto. Il drago è il male che cerca di impedirlo. È per questo che sono arrivato alla conclusione che la donna dell'Apocalisse rappresenta la "donna" in senso ampio. La linea femminile è perseguitata dal grande sistema. Nella storia, lei viene portata nel deserto, dove viene nutrita.

(71º) A proposito del deserto, vale la pena fare una riflessione al di fuori dell'Apocalisse. Ci sono altri passaggi biblici in cui si parla di periodi nel deserto, e di solito durano 40 cicli. Per esempio, gli ebrei ci sono rimasti 40 anni, e Gesù 40 giorni e 40 notti. Qui, vi mostro i miei calcoli: sono passate 40 generazioni dalla venuta di Gesù. Ma non si tratta di generazioni biologiche, che avvengono ogni vent'anni circa. Parliamo di generazioni filosofiche — stadi dell'evoluzione del pensiero —, ognuno della durata di 50 anni. Quindi, oltre al periodo che viene dato alla donna, e che spiegherò nelle righe seguenti, ci sarebbe anche un altro ciclo legato al simbolo del deserto.

---

697 BIBBIA, *Apocalisse* 11:5 — "E se qualcuno vuole far loro del male esce fuoco dalla loro bocca e divora i loro nemici; e chiunque vuole far loro del male deve essere ucciso in questa maniera".

698 BIBBIA, *Apocalisse* 11:6 — "Costoro hanno potestà di chiudere il cielo, perché non cada alcuna pioggia nei giorni della loro profezia; essi hanno pure potestà sulle acque, per convertirle in sangue e per percuotere la terra con qualunque piaga, ogni volta che vorranno".

(72º) Il deserto, in questo caso, rappresenterebbe un ciclo che sta per finire e che riguarda la lotta contro la discendenza femminile [699]— di cui Gesù è il massimo rappresentante. La fine di questo ciclo segna la vittoria definitiva di Gesù, con la distruzione dei suoi nemici principali: gli accusatori, il Drago, il Serpente, il Demonio e Satana. Il demonio è l'"Io" negativo individuale, e gli altri sono l'"Io" negativo collettivo che, secondo me, si regge in gran parte sull'antifemminismo. Ecco perché si parla della discendenza della donna. Quindi, sarebbe anche la fine dell'antifemminismo a portare un perfezionamento del cristianesimo.

(73º) Nel capitolo 13, la Bestia viene descritta prima con parti di animali e poi come un essere con sette teste. È quasi come una multinazionale — ogni parte d'animale sarebbe come il logo di un Paese o di un gruppo di Paesi — e poi il riferimento ai sette regni spiega le sette teste.

> La bestia che io vidi era simile a una pantera, con le zampe come quelle di un orso e la bocca come quella di un leone. Il drago le diede la sua forza, il suo trono e la sua potestà grande. (BIBBIA, Apocalisse 13:2)

(74º) Il leopardo rappresenterebbe le Tigri Asiatiche — quattro Paesi: Hong Kong, Singapore, Corea del Sud e Taiwan. L'orso rappresenterebbe la Russia. Potrebbe essere anche la Cina, ma siccome Hong Kong è già inclusa tra le Tigri, io considero la Russia più adatta. La bocca del leone potrebbe riferirsi all'Inghilterra, visto che lo stemma britannico è pieno di leoni. Ma io penso che indichi l'alleanza USA-Regno Unito — visto che entrambi parlano inglese e l'immagine fa riferimento solo alla bocca, cioè al dominio tramite la lingua inglese. Così arriviamo a sette personalità giuridiche.

(75º) Il drago, a cui la Bestia somiglia, sarebbe il terrore stesso. E oggi, questo terrore ha il volto dell'ISIS — lo Stato Islamico. Secondo me, questo riferimento calza perfettamente, perché credo che l'ISIS collabori con l'imperialismo. La storia parla anche di una ferita mortale su una delle teste della Bestia[700]. E quella ferita, secondo me, sarebbe l'attentato dell'11 settembre 2001 contro le Torri Gemelle del *World Trade Center*, negli Stati Uniti. All'epoca, era il più grande simbolo dell'imperialismo. E credo sinceramente che quell'attacco sia stato una mossa di marketing. Lo dico perché ho visto alcuni video al rallentatore delle torri che crollano — e, per me, sembrano implosioni controllate.

(76º) Quindi, a mio parere, questo testo dell'*Apocalisse* suggerisce che quegli attentati siano stati un'azione congiunta tra i terroristi e gli Stati Uniti. L'interesse dietro tutto questo è che il terrore genera investimenti e fa salire i prezzi. Dopo quegli eventi, il potere dei terroristi è cresciuto così tanto da trasformarli in un'altra potenza — un drago che conferisce potere.

(77º) Alla fine di questo capitolo, la Bestia è anche identificata con il numero 666. Questo numero indica che non si tratta solo di un essere umano, ma di un corpo mistico composto da esseri umani. Ogni "sei" rappresenta un individuo nella gerarchia, proprio come diciamo nella Teoria del Doppio Sei. Quel numero potrebbe anche ripetersi all'infinito, diventando una frazione periodica: 666...

(78º) I capitoli 14, 15 e 16 dell'*Apocalisse* parlano del marchio della Bestia, dell'adorazione nei suoi confronti e dell'ira di Dio. Ma io non credo in un Dio arrabbiato. Non si accorda con una visione davvero cristiana di Lui. Perciò, penso che questa parte possa essere stata aggiunta più tardi. D'altronde, Lui non si è adirato nemmeno quando hanno ucciso Suo Figlio, Gesù. Per me, queste "esplosioni di rabbia" sembrano piuttosto atti distruttivi commessi dagli imperialisti.

---

[699] BIBBIA, *Apocalisse* 12:17.
[700] BIBBIA, *Apocalisse* 13:3.

(79º) La prima calice, ad esempio, parla di piaghe (cioè, il cancro) provocate[701]. E sì, l'idea che il cancro sia provocato dagli imperialisti è l'accusa numero uno di questo libro. Ma tutte le altre calici mi sembrano immaginarie — frutti del terrorismo spirituale e, proprio per questo, aggiunte successive. Secondo me, il marchio della Bestia è un piano, non una profezia. Prendiamo come esempio l'essiccamento del fiume Eufrate — la sesta calice dell'ira di Dio [702] — è una cosa che sta succedendo davvero; ma è per convenienza, visto che le sue acque vengono deviate per inondare altre aree.

(80º) C'è però una parte che non scarto nel capitolo 14 dell'Apocalisse: il riferimento al vangelo eterno[703]. E qui, di nuovo, il lettore dovrà tollerare la mia enorme presunzione — perché io credo che si riferisca a questo libro. Chico Xavier ha scritto un libro dettato dallo spirito di Humberto de Campos, *Il Brasile, Cuore del Mondo, Patria del Vangelo,* che parla della missione evangelizzatrice del Brasile, dicendo che il Paese era destinato a questo ruolo. Ed è anche per questo che la sua forma ricorda un cuore. Questo libro è un vangelo scritto in Brasile.

(81º) Nel capitolo 17 dell'Apocalisse viene descritto uno scenario politico. Il testo parla della grande prostituta, della Babilonia spirituale, che si oppone a Gesù e ai martiri. Lei siede sopra i sette regni. A questo punto, vedo il testo ritornare ai Paesi descritti prima come la Bestia multinazionale — o la Fiera — governata dalla lussuria sessuale, usando il corpo delle donne come strumento.

(82º) Il testo dice che cinque di questi regni sono già caduti — le Tigri Asiatiche e la Russia — e che uno esiste ancora — l'alleanza tra Regno Unito e Stati Uniti. Poi parla di un ottavo regno che ancora non è arrivato, ma che apparteneva ai sette originali — la Cina. Dice che, quando questo regno arriverà, non dovrebbe durare a lungo[704].

(83º) Il capitolo 18 parla della caduta di Babilonia — e ci sono molti modi di interpretarla. Se fosse scoppiata una guerra, probabilmente saremmo davanti a una distruzione fisica tra i potenti che si combattono tra loro. Ma siccome la Terza Guerra Mondiale non è arrivata, forse questa "distruzione" è, in realtà, il crollo del potere globale detenuto dalle grandi nazioni. Tuttavia, io credo che sia qualcosa di più profondo — un crollo spirituale. Perché lodare la "Bestia" significa, in fondo, lodare l'animalizzazione dell'essere umano. E visto che stiamo entrando in un nuovo stadio dell'evoluzione, secondo me, tutte queste vecchie strutture perderanno potere semplicemente perché stanno diventando obsolete.

(84º) Un'altra cosa — neanche io credo molto nella maledizione finale del libro. Sai qual è — quella che minaccia chiunque provi a cambiare la profezia. Non impedisce di modificarla, dice solo che chi lo farà sarà punito. Secondo me, quella maledizione serviva a bloccare le interpretazioni, spaventando le persone perché non aggiungessero né togliessero nulla al testo.

> Dichiaro a chiunque ascolta le parole profetiche di questo libro: a chi vi aggiungerà qualche cosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro; e chi toglierà qualche parola di questo libro profetico, Dio lo priverà dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro (BIBBIA, *Apocalisse* 22:18-19).

---

[701] BIBBIA, *Apocalisse* 16:2 — "Il primo andò e versò la sua calice sulla terra, e um'ulcera maligna e dolorosa colpí gli uomini che avevano il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine".

[702] BIBBIA, *Apocalisse* 16:12 — "Poi il sesto angelo versò la sua calice sul grande fiume Eufrate e la sua acqua si prosciugò per preparare la via dei re che vengono dal sol levante".

[703] BIBBIA, *Apocalisse* 14: 6

[704] BIBBIA, *Apocalisse* 17:11.

(85º) Forse qualcuno mi chiederà delle trombe — il testo dice che ci sono trombe che suonano per annunciare certi eventi. E questa è una buona domanda. Ma la verità è che ci sono cose difficili da cogliere — soprattutto per chi non sta attento. Da molto tempo sento suoni che mi disturbano. Potrebbero essere attacchi sonici — armi ultrasoniche o infrasoniche. Ma sembrano anche emozioni umane — pianto, rabbia — il che mi fa pensare che possano venire dal mondo spirituale. Anche questo si collega all'*Apocalisse*, visto che si dice che gli spiriti gridano per avere giustizia.

(86º) In ogni caso, che siano fisici o spirituali, questi suoni potrebbero essere segnali di allarme che annunciano gli ultimi giorni. Tante profezie sembrano allinearsi proprio ora, come se tutte puntassero verso una fine importante.

(87º) Per quanto riguarda il futuro, la profezia tibetana dice che "la luce della saggezza" tornerà a brillare in Occidente — soprattutto nella terra di "O Fu Sang", cioè il Brasile[705]. Questa è la conclusione di tutte le profezie.

(88º) Nel 1969, Chico Xavier ricevette avvisi dal mondo spirituale che, da quel momento in poi, sarebbe iniziato un conto alla rovescia di 50 anni — un periodo concesso al mondo per mettere fine, una volta per tutte, all'era delle guerre e cominciare una nuova era di pace. È proprio questa la fase in cui stiamo vivendo. Ecco perché parlo sempre di ultimi giorni.

(89º) Questo termine è menzionato come un limite di tempo nel libro. Ma ce ne sono altri. Alla Bestia vengono concessi 42 mesi di potere — che, arrotondando, fanno 1.260 giorni. Questo numero appare anche per i gentili, per i testimoni e per la donna. Prima, viene dato ai gentili il potere di calpestare la Città Santa[706]; poi, ai testimoni[707]; dopo, come protezione per la donna[708]; e infine, come potere per la Bestia[709].

(90º) Io credo che questi termini siano concessi come in un processo giudiziario, dove ogni parte ha il suo turno per parlare. Solo il termine della donna e quello della Bestia si sovrappongono, perché è il momento in cui la Bestia riceve potere mentre la donna riceve protezione.

(91º) La data limite è più o meno il tempo massimo durante il quale l'umanità ha corso il rischio di estinguersi. Questo conto alla rovescia è iniziato all'inizio del 2016, ma il rischio maggiore di una guerra è stato il 13 novembre 2017 — esattamente cento anni e un mese dopo la sesta apparizione di Fatima.

(92º) La fine del primo termine — i primi 1.260 giorni — e l'inizio del secondo sono coincisi con il 50º anniversario dello sbarco sulla Luna, il 16 luglio 2019. In quella data, la possibilità del terzo finale dell'Apocalisse — una guerra globale — si è chiusa, e ha avuto inizio il periodo dei testimoni.

(93º) Se la guerra fosse scoppiata, secondo le profezie di Chico Xavier, gran parte del pianeta — soprattutto l'Emisfero Nord — sarebbe diventata inabitabile a causa di cataclismi, radiazioni e mancanza di luce solare. Il Brasile sarebbe stato risparmiato, ma questo avrebbe attirato qui le nazioni più forti, che l'avrebbero preso con la forza. Il medium disse anche che, in quel caso, la nostra evoluzione sarebbe tornata indietro di 200 anni. Ma se la guerra non fosse avvenuta, l'evoluzione sarebbe cominciata già in due anni.

---

[705] Algumas dessas informações estão disponíveis em: https://www.encontroespiritual.org/bartigos/misteriosmagia/misterios01.html
[706] BIBBIA, *Apocalisse* 11:2
[707] BIBBIA, *Apocalisse* 11:3
[708] BIBBIA, *Apocalisse* 12:6
[709] BIBBIA, *Apocalisse* 13:5

(94º) Durante il secondo termine, i testimoni avrebbero profetizzato vestiti di sacco e, alla fine, combattendo contro la Bestia sarebbero stati uccisi da essa, con eventi soprannaturali e disastri naturali a seguire. La fine di questo termine sarebbe caduta il 26 novembre 2022.

(95º) Nell'ultimo termine di questa storia, la Bestia avrebbe ricevuto di nuovo 42 mesi di potere, mentre la donna sarebbe stata protetta per altri 1.260 giorni, visto che i tempi si sovrappongono. Ma il risultato è già scritto: vittoria. Questo significa che il conto alla rovescia scade il 9 maggio 2026 — una data di nuovo inizio.

(96º) Abbiamo superato la data limite e siamo arrivati alla fine della benevolenza e anche alla conclusione di questo libro. Il 16 luglio 2019 è stato segnato da un'eclissi lunare visibile in tutto il Brasile, con la Luna alta nel cielo alle 5 del pomeriggio. Dobbiamo rallegrarci perché la fine della nostra storia non è stata né la guerra né il sacrificio dei due testimoni.

(97º) Ora il futuro si apre davanti a noi, pieno di speranza e di nuove possibilità fondate su pratiche morali oltre il controllo umano. E siccome questo futuro è al di là del controllo, non può essere del tutto profetizzato. Per adesso, non posso che ripetere le parole di Chico Xavier al termine della sua seconda intervista nel programma televisivo Pinga-Fogo, nel 1971: "Vibriamo per la pace". Interferiamo positivamente sull'ego negativo collettivo. Tutti i cambiamenti di cui abbiamo bisogno dipendono soltanto dal cambiamento spirituale verso la strada giusta. Il resto è conseguenza...

POST-CAPITOLO 2 — L'INIZIO — L'IMPEGNO E L'ILLUMINAZIONE

(1º) Credo di aver appena raccontato tutto ciò che avevo già detto agli specialisti. Ed è qui che nasce il conflitto... Mi vedo come una persona profetizzata, e loro mi hanno dato una diagnosi per questo. Penso che ciò con cui non sono riusciti a fare i conti sia stata la mia autostima. Ma per me, l'unica cosa che conta davvero è il cambiamento. ADDIO, ULTIMI GIORNI! FELICE NUOVA ERA CRISTIANA!

(2º) Questo post-capitolo è un saluto al libro con la vibrazione tipica della fine d'anno. È stato scritto il 31 dicembre 2015 — un giorno prima dell'inizio della missione. Ma non volevo chiudere il libro senza prima chiedere perdono a Dio. Gesù è stato l'unico essere che, fino ad allora, è riuscito a passare attraverso prove tanto pesanti senza che i suoi demoni interiori lo colpissero. Perciò dobbiamo perdonare gli altri — e anch'io ho bisogno di questo perdono.

(3º) Alcuni spiritulisti affermano che, al momento del Suo trapasso, Gesù scese all'inferno per soccorrere Giuda, che urlava e correva in preda all'agonia. Gesù gli si avvicinò e gli porse le Sue ginocchia. Giuda appoggiò la testa e si mise a piangere disperatamente, come un bambino. Gesù lo consolò, accarezzandogli teneramente i capelli. Da quel che ho capito, Gesù gli spiegò che ciò che aveva fatto doveva essere fatto. La ragione è che Dio aveva bisogno di un cattivo esempio per mostrare al mondo cos'è il bene. Ed è grazie a quell'esempio che ora abbiamo la possibilità di un'umanità libera dalle abitudini tossiche della condanna.

(4º) E, onestamente, questo insegnamento ha molto senso se guardiamo al mondo d'oggi. In Brasile — e in alcuni altri paesi cattolici — c'è una tradizione nel Sabato Santo in cui la gente punisce Giuda. È la tradizione chiamata "Rogo di Giuda". Si picchia, si impicca e, a volte, si brucia persino un pupazzo a grandezza d'uomo fatto per assomigliare a lui. Questo mostra quanto siamo ancora lontani dal capire ciò che avremmo dovuto sapere da tempo. Solo

ora queste tradizioni cominciano a svanire, perché solo ora stiamo iniziando a comprendere le cose del Regno.

(5º) Dobbiamo tutti restare umili — perché non esiste una persona buona che non abbia mai peccato. Eppure dobbiamo guardare la gente prima come chi sbaglia, non come "peccatori". Giuda pagò il prezzo per aver giudicato — perché giudicò Gesù nel suo cuore. E per questo soffrì secoli di condanna.

(6º) Perciò invito tutti a cambiare questo dentro di sé. Smettete di condannare chiunque. Il mondo in cui viviamo sembra pieno di conoscenza, ma c'è ancora molta ignoranza. E la peggior ignoranza è quella di chi pensa di sapere tutto. Sembra equilibrato — ma è pieno di follia. E la follia peggiore è quella commessa da chi si ritiene sano. Abbandonare la condanna — contro noi stessi e contro gli altri — è la vera via verso la libertà. Dobbiamo imparare a valutare, non a giudicare. Poche persone vogliono essere peccatori — ma nessuno riesce a vivere senza sbagliare.

(7º) Io, come Giuda, sono stata anch'io un cattivo esempio, una rappresentante della mia epoca — del tempo della Bestia — irritata come una bestia. Ma ho ricevuto un grande dono che mi ha aiutata. Nel passaggio dall'anno 2015 al 2016 qualcosa è cambiato nella mia chimica — ho cominciato a provare una sensazione così profonda di sazietà che non riuscivo a mangiare nulla se non succo d'uva. Ho aggiunto un goccino di vino nel mio bicchiere e, giocando come una bambina, ho iniziato a cantare:"Ho così tanto da dirti, ma con le parole non so dire — quanto è grande il mio amore per te."[710].

(8º) Ho cominciato a dichiarare il mio amore per Gesù Cristo — e per il Suo sangue — in quel succo benedetto. Ho dato un bacetto alla bottiglia di vino, sono salita sul terrazzo per annaffiare le piante e ho danzato allegramente sotto il getto del tubo. Ho continuato a cantare quella strofa di Roberto Carlos più e più volte... perché, in quel momento, era il modo perfetto per esprimere il mio amore per il Dio della Vita.

(9º) Ma, in verità, era Dio che mi stava cantando quella canzone. Aveva tanto da dire — a tutti noi, all'umanità — ed è lì che è arrivata la sorpresa. È lì che questa storia ha avuto inizio. Nel mezzo della mia riflessione ho sentito come se Dio mi chiedesse: "E il tuo fratello — lo ami?" Io risposi: "Sì, lo amo! Lo sai! Grazie a Te... Grazie a Dio! Grazie a Dio! Non ho mai permesso che un'ingiustizia accadesse accanto a me senza intervenire per difendere qualcuno. Quando ho sbagliato, la colpa è stata mia — non perché non mi importasse, ma perché semplicemente non sapevo quello che stavo facendo." Poi ho sentito come se Lui chiedesse di nuovo: "Dedicheresti anche tu questa canzone a tuo fratello?" Non ho esitato — ho detto subito di sì. Ho inviato la canzone su WhatsApp ai miei colleghi di lavoro.

(10º) E il dialogo interiore è proseguito. Lui chiese: "Difendi tuo fratello nonostante tutti i suoi difetti?" Io risposi: "Sì, lo difendo!" Così, proprio lì nel gruppo WhatsApp, ho iniziato a lodare i miei colleghi di lavoro — mettendo in luce tutte le qualità di ciascuno.

(11º) Ero così pacificata, così consapevole di me stessa, che augurai a tutti che Dio non lesinasse loro benedizioni... Questo mi diede una maggiore sensazione di vita, e ringraziai Dio ancora di più. Feci un mantra ripetendo la stessa strofa: "Ho così tanto da dirti, ma con le parole non so dire quanto è grande il mio amore per te..."

[710] Musica "Com'è grande il mio amore per te" (Roberto Carlos, 1967).

(12º) Mi sentivo così felice e, in quel momento, nella mia mente c'era posto solo per l'amore. Ma non capivo la serietà della promessa che stavo facendo né la profondità delle parole che pronunciavo.

(13º) Riconoscendo i colleghi senza mentire, vedendoli davvero, ho imparato il rituale delle perdite e dei frutti. In questo rituale vediamo le qualità delle persone e ringraziamo per esse. La gratitudine è amore. Tutto e tutti ciò che Dio ci dona deve essere ringraziato. Quindi, se qualcuno di loro ci ha irritato — e ci sono persone che irritano tutti — dobbiamo avere pietà di quelle persone, perché i loro mali certamente ricadranno su di loro se non cambiano. Desidera la loro illuminazione e correzione senza sofferenza e chiedi perdono a Dio per loro. Dobbiamo metterci nei loro panni, come se il loro errore fosse il nostro. Questo è il rituale della Fenice Rossa.

(14º) Ma il mio compito non era semplice — avrei dovuto criticare la dominazione malata. Quindi la mia irritazione era una parte della mia sensibilità che doveva rimanere attiva. E, peggio ancora, riuscivo a indicare la via giusta, ma non sapevo ancora distinguere il peccato dal peccatore. Per questo ho tardato a mantenere la mia promessa.

(15º) Molto più tardi avrei capito che, invece di fare la mia parte, stavo dando cattivi esempi. Sono stata accecata dalla vanità e non riuscivo a vedere quanto fossi imperfetta. Ho dovuto imparare dai miei errori, dall'irritazione degli altri, dal dolore e dalla malattia che mi hanno colpita nei momenti giusti per spingermi a cambiare. Ma non in quel momento. In quel momento ero completamente presa dall'amore.

(16º) Sono una bestia del bene! Siamo giganti del bene! Quando il nostro vero potenziale si risveglierà, nessuno potrà fermarci! Non smettere mai di cercare di migliorarti; che il tuo cammino sia accelerato… Ascolta questo bel richiamo…

(17º) Infiniti sono i nomi che conducono a Dio e al corpo mistico del Nostro Signore Gesù Cristo. Ma l'amore è l'unica via a cui tutti dobbiamo arrivare. Usa ciò che c'è in questo libro per trovare salute, perché Dio ci dona la salute gratuitamente — se sappiamo scegliere per essa. E tutto comincia nell'anima.

(18º) Su WhatsApp i colleghi cominciarono a mandare vari messaggi di ringraziamento. E nella mia mente sentii la musica *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi. Quello rappresentava la nascita di un nuovo tempo. Credici! Abbi fede!

(19º) Ci ho messo molto a imparare ad abbassare le mie difese, pur restando cauta. Ci ho messo molto a capire che dobbiamo pensare positivamente e confidare in Dio. Ma insegno questo affinché tu possa impararlo prima — e accorciare il tuo cammino di prove.

(20º) Ho molto da ringraziare a Dio per avermi permesso di ricostruirmi dopo quella distruzione psicologica che mi colpì, perché essa è la rovina di ciò che significa essere umano.

(21º) E così il rituale proseguì, al suono di qualcosa di magnifico — come l'eco di uno strumento hindu o tibetano — eppure era il mantra cantato nel rituale cattolico:

Kyrie Eleisson[711]*…*
Christ Eleisson[712]*...*

(22º) Rafforzare l'amore è il grande passo purificatore e restauratore. La verità fa parte di questo perché, senza verità, non ci avviciniamo in spirito né alle persone né a Dio. L'amore

[711] Significa "Dio abbia pietà di noi".
[712] Significa "Cristo abbia pietà di noi".

è ciò che alleggerisce il nostro cammino. Se non mettiamo l'amore al primo posto, il dolore ci colpisce, come la potatura di un albero, e se sappiamo comprendere questo, presto perdiamo ciò che dobbiamo perdere e ci ristabiliamo.

(23º) Vedere il bene al di sopra del male è ciò che davvero muove in avanti le nostre relazioni. Possiamo perfino aiutare l'altro a riflettere sui suoi errori, ma dobbiamo cercare di aiutarlo ad avere fede in sé — altrimenti perdiamo la capacità di avere fede anche in noi stessi, e questo ci conduce a un nulla esistenziale.

(24º) Molte persone, anche quando ricevono parole gentili, rispondono con parole volgari. Fai delle tue orecchie un ottimo filtro e rifiuta le parole volgari. Mantieni la convinzione che coloro che le pronunciano, anche se appaiono materialmente superiori, sono da compatire e non sanno quel che dicono. Dobbiamo dedicarci a trasformare ogni parola in qualcosa di positivo, sia essa nostra o meno, affinché possiamo giungere alla felicità perfetta.

(25º) Come dice Desmond Tutu: *UBUNTU*. La mia umanità è intimamente legata alla tua umanità. Dobbiamo abbassare il prestigio del male e delle debolezze per poter essere realmente forti come *uno solo*.

(26º) All'evento di Pentecoste, i discepoli di Gesù — persone con molte carenze — ricevettero l'illuminazione dello Spirito di Dio. Il racconto biblico differisce un po' da quello presente nel *Vangelo Segreto della Vergine Maria*, ma entrambi offrono simbolismi potenti per l'interpretazione della verità.

(27º) La Bibbia narra che, quando i discepoli ricevettero l'illuminazione dello Spirito Santo, i presenti — parlanti di molte lingue — li ascoltarono parlare, ciascuno nella propria lingua, creando una grande unificazione tra loro. Questo avvenne perché il pensiero è la nostra vera comunicazione; così, per opera divina, il timbro delle loro voci si trasformò in comprensione dei loro pensieri[713].

(28º) Pentecoste è l'opposto della Torre di Babele. Mentre Babele divide attraverso il linguaggio, in questa immagine le persone furono unite nonostante le differenze. Lo Spirito Santo — e la saggia logica della verità — è la lingua che penetra veramente il nostro intelletto.

(29º) Il giorno dopo, all'alba, vidi passare una luce estremamente diversa da tutto ciò che avessi mai visto sulla Terra. Era un fuoco che non bruciava, un'acqua che non bagnava, una sostanza gelatinosa simile a un plasma, piena di contenuto perché piena di vita. Era un grande Spirito che rinnovò tutto il mio essere.

(30º) Non sapevo dire se fossi addormentata o sveglia quando accadde. Entrai però in profonda consonanza con l'universo, facendo un balzo nella mia comprensione. E quel ricordo si fissò nella mia mente come una grande verità, in un modo che nessun sogno sarebbe mai riuscito a fare. Subito dopo il suo passaggio, udii il suo nome: "Scintilla dello Sguardo di Dio, Inconscio Collettivo, Spirito Santo Paraclito del Signore". E compresi in profondità che Dio dimora in ciascuno di noi per mezzo del Suo Santo Spirito.

(31º) Divenni spiritualmente forte, potente, leggera ed estremamente felice. Niente è paragonabile a DIO e al Suo CRISTO che vive e regna. Non avere paura di nulla, né di nessuno: affronta tutto con pace. Sii paziente con tutto ciò che dovrai affrontare, perché solo EGLI può dire quando tutto finisce. Che il soffio dello Spirito Santo ti illumini con questo messaggio!

---

[713] BIBBIA, *Atti degli Apostoli*, 2: 1-12

(32º) Così sia, Amen. ALZATI, GIGANTE — VOGLIO BACIARTI I PIEDI.

Immagini XVII

Nelle prossime sezioni: Il Miracolo di Fatima — I tre veggenti avevano annunciato che sarebbe stato dato un segno ai presenti a conferma della veridicità di quanto era stato loro rivelato. Così, il 13 ottobre 1917, avvenne il Miracolo del Sole. La pioggia che cadeva si fermò, le nuvole si diradarono e si aprirono per rivelare il Sole, che appariva come un disco argentato e opaco; le persone potevano guardarlo senza difficoltà e senza rimanere accecate. Poi, il sole compì una serie di movimenti strani, proiettando luci sulla folla. Molte persone notarono che i loro vestiti, bagnati dalla pioggia, si erano improvvisamente asciugati. Lo stesso fenomeno fu testimoniato anche in altri luoghi nel raggio di 18 chilometri. Il resoconto fu pubblicato sulla stampa da diversi giornalisti che si erano recati lì e che furono anch'essi testimoni oculari.



O MILAGRE DE FÁTIMA

Varios aspectos do povo ajoelhado e orando no momento de descobrir o sol e de se dar o fenomeno que tanto impressionou a multidão.

(Carta a alguem que pede um testemunho insuspeito).

Quebrando um silencio de mais de vinte anos e com a invocação dos longinquos e saudosos tempos em que convivemos n'uma fraternal camaradagem, iluminada então pela fé comum e fortalecida por identicos propositos, escreves-me para que te diga, sincera e minuciosamente, o que vi e ouvi na chanca de Fátima, quando a tama de celestes aparições congregou n'aquele desolado ermo dezenas de milhares de pessoas mais sedentas, segundo creio, de sobrenatural do que impelidas por mera curiosidade ou receosas de um logro... Estão os catolicos em desacordo sobre a importancia e a significação do que presenciaram. Uns convenceram-se de que se tinham cumprido prometimentos do Alto; outros acham-se ainda longe de acreditar na incontroversa realidade de um milagre. Foste um crente na tua juventude e deixaste de sel-o. Pessoas de familia arrastaram-te a Fátima, no vagalhão colossal d'aquele povo que ali se juntou a 13 de outubro. O teu racionalismo soffreu um formidavel embate e queres estabelecer uma opinião segura socorrendo-te de depoimentos insuspeitos como o meu, pois que estive lá apenas no desempenho de uma missão bem dificil, tal a de relatar imparcialmente para um grande diario, *O Seculo*, os factos que diante de mim se desenrolassem e tudo quanto de curioso e de elucidativo a eles se prendesse. Não ficará por satisfazer o teu desejo, mas decerto que os nossos olhos e os nossos ouvidos não viram nem ouviram coisas diversas, e que raros foram os que ficaram insensiveis á grandeza de semelhante espectaculo, unico entre nós e de todo o ponto digno de meditação e de estudo ..

* * *

O que ouvi e me levou a Fátima? Que a Virgem Maria, depois da festa da Ascenção, aparecera a tres crianças que apascentavam gado, duas mocinhas e um zagalete, recomendando-lhes que orassem e prometendo-lhes aparecer ali, sobre uma azinheira, no dia 13 de cada mez, até que em outubro lhes daria qualquer sinal do poder de Deus e faria revelações. Espalhou-se a nova por muitas leguas em redondeza; vou, de terra em terra, até os confins de Portugal, e a roma-

355



sem dos crentes foi aumentando de mez para mez, a ponto de se juntarem na charneca de Fátima, em 15 de outubro, umas cincoenta mil pessoas consoante os cálculos de individuos desapaixonados. Nas precedentes reuniões de fieis, não faltou quem tivesse suposto vêr singularidades astronomicas e atmosféricas que se tomaram como indicio da immediata intervenção divina. Houve quem falasse de subitos abaixamentos de temperatura, da scintilação de estrelas em pleno meio dia e de miragens lindas e jámais vistas em torno do sol. Houve quem repetisse e propalasse comovidamente que a Senhora recomendava penitencia, que pretendia a erecção de uma capella n'aquelle local, que em 13 de outubro manifestaria, por intermedio de uma prova sensivel a todos, a infinita bondade e a omnipotencia de Deus...

Foi assim que, no dia celebre e tão anciado, affluiram de perto e de longe a Fátima, atrostando com todos os embaraços e todas as durezas das viagens, milhares e milhares de pessoas, umas que palmilharam leguas ao sol e á chuva, outras que se transportaram em variadissimos vehiculos, desde os quasi pre-

historicos até os mais recentes e maravilhosos modelos de automoveis, e ainda multissimas que suportaram os incomodos das terceiras classes dos comboios, dentro dos quaes, para percorrer hoje relativamente pequenas distancias, se perdem longas horas e até dias e noites! Vi ranchos de homens

1.—O povo abrigando-se sob os seus guarda-sóes, em torno do local do milagre
2.—Um grupo em que um velho cego parece esperar, para operar a vista

e de mulheres, pacientemente, como enlevados n'um sonho, dirigirem-se, de vespera, para o sitio famoso, cantando hinos sacros e caminhando descalços ao ritmo d'eles é á recitação cadenciada do terço do Rosario, sem que os importunasse, os demovesse, os desesperasse, a mudança quasi repentina do tempo, quando as bategas de agua trasformaram as estradas pocirentas em fundos lamaçaes e as doçuras do outono sucederam, por um dia, os aspertimos rigores do inverno... Vi a multidão, ora comprimida á volta da pequenina arvore do milagre e desbastando-a dos seus ramos para os guardar como reliquias, ora espraiada pela vasta charneca que a estrada de Leiria atravessa e domina e que a mais pitoresca e heterogenea concorrencia de carros e pessoas atravancou n'aquelle dia memoravel, aguardar na melhor ordem as

3.—A multidão, apertando-se em torno do sitio do milagre, onde se vê um rustico, começa a olhar para o ceu, á espera do sinal de Deus

Bibliografia

AGOSTINHO, Santo. *O livre-arbítrio*. Tradução, organização, introdução e notas Nair de Assis Oliveira; revisão Honório Dalbosco. 2ª ed. São Paulo: Paulus, 1995. Disponível em http://www2.uefs.br/filosofia-bv/pdfs/agostinho_03.pdf.

ASSIS, Machado de. *O Alienista. Obra completa.* Rio de Janeiro. Nova Aguiar, 1994. v. II. Disponível em: http://www.dominiopublico.gov.br/download/texto/bv000231.pdf.

BAKHTIN, Mikhail. *Marxismo e filosofia da linguagem*. 12ª ed. São Paulo: HUCITEC editora, 2006. Disponível em: <https://docente.ifrn.edu.br/paulomartins/linguistica/marxismo-e-filosofia-da-linguagem-de-mikhail-bakhtin-voloshinov/view>.

BEAUVOIR, Simone. *O Segundo Sexo.* Tradução Sérgio Milliet. Volume I. 4ª ed. Rio de Janeiro: Difusão Europeia do Livro, 1970.

_____. *O Segundo Sexo.* Tradução Sérgio Milliet. Volume II. 2ª ed. Rio de Janeiro: Difusão Europeia do Livro, 1967.

_____. Ambos os títulos acima disponíveis em https://materialfeminista.milharal.org/2012/08/02/livro-o-segundo-sexo-volumes-1-e-2/.

BECHARA, Evanildo. Moderna gramática portuguesa. 30ª ed. Rio de Janeiro: Companhia Editora Nacional, 1986.

Bíblia sagrada. Tradução dos Monges de Maredsous (Bélgica). Revista e atualizada no Brasil por Frei João José Pedreira de Castro. 30ª ed. São Paulo: editora Ave Maria, 2001. Disponível em http://www.claret.org.br/biblia.

BERNE, Eric. Análise Transacional em psicoterapia. São Paulo: SUMUS, 1985.

BOFF, Leonardo. *Teologia do cativeiro e da Libertação*. 7ª ed. Petrópolis, RJ: Editora Vozes, 2014.

BOSI, Alfredo. História Concisa da Literatura Brasileira. 3ª ed. 8ª tiragem. 1988. São Paulo: Editora Cultrix

BUCHER, Richard, *"AS HISTÓRIAS QUE NINGUÉM CONTA' - O Mito Familiar na Vida do Neurótico.* Psicologia: teoria e pesquisa, Brasília, vol. 1, N1, pp. 7-18. 2012. Recuperado de: https://periodicos.unb.br/index.php/revistaptp/article/view/16795

CÂMARA JR., J. Mattoso. *Princípios de Linguística Geral.* 3ª ed. Rio de Janeiro: Padrão Livraria Editora, 1980.

_____. *Filologia e gramática.* 6ª ed. Rio de Janeiro: Padrão Livraria Editora, 1980.

CAPOZZOLI, Ulisses. A devastação do Tabaco e as controvérsias da Maconha. Revista *Scientific American Brasil*. São Paulo: Ediouro Dejeto Editorial Ltda. Segmento. Edição 55. Saúde 2. São Paulo. Outubro/novembro de 2013.

CARVALHO, José G. Herculano. *Teoria da Linguagem*. Natureza do Fenômeno linguístico e a análise das línguas, tomo II. Coimbra: Editora Atlântida, 1974.

CERVANTES Saavedra, Miguel de. *Dom Quixote de La mancha.* Tradução de Visconde de Castilho e Azevedo. São Paulo: Nova Cultural, 2002.

COSERIU, Eugênio. *O homem e sua linguagem*. Tradução Carlos Alberto da Fonseca e Márcio Ferreira. 2ª ed. Rio de Janeiro: Presença, 1987.

COUTINHO, Ismael de Lima. *Ponto de gramática histórica.* 7ª ed. Rio de Janeiro: Ao livro técnico S.A., 1976.

COUTINHO, Afrânio. A Literatura no Brasil, v. 5. 3ª edição revista e atualizada. Rio de Janeiro: José Olympio. Niterói: UFF – UNIVERSIDADE FEDERAL FLUMINENSE,1986.

CUNHA, Celso; CINTRA, Luís F. Lindley. *Nova gramática do português contemporâneo*. 3ª ed. Rio de Janeiro: Nova Fronteira, 2001.

DINES, Alberto (ed.). Onu dissolve sua força e tensão entre árabes e judeus se agrava. *Jornal do Brasil*. 1º caderno. Rio de Janeiro. 20 maio 1967, p.8.

_____. Carros elétricos impressionam senadores americanos. Jornal do Brasil, caderno do automóvel. Rio de Janeiro. 20 de maio de 1967, p.4.

_____. Do jeito que o mundo vai. Jornal do Brasil, caderno B. Rio de Janeiro. 05 de janeiro de 1971, p.7.

_____. Tv dos EUA transmite seu último anúncio de cigarros. Jornal do Brasil, caderno internacional. Rio de Janeiro. 04 jan. 1971, p.13.

_____.Todas as edições relacionadas do *Jornal do Brasil* Disponíveis em: https://news.google.com/newspapers?nid=0qX8s2k1IRwC&dat=19920614&b_mode=2. Acesso em: 05/03/2019

DORIN, Lannoy. *Psicologia da Adolescência*. 5ª ed. São Paulo: Ed. Do Brasil, 1978.

ECO, Humberto. O nome da Rosa. Tradução Aurora Fornoni Bernardine e Homero Freitas de Andrade. 2ª ed. Rio de Janeiro: Record, 1980.

FERNANDES, LUFT e GUIMARÃES, Francisco, Celso Pedro, f. Marques. Dicionário Brasileiro Globo. Edição 2784 A, Imprensa. Rio de Janeiro. Editora Globo S.A. Junho de 1984.

FIGUEIREDO, Waldyr (ed.). Carros elétricos impressionam senadores americanos. *Jornal do Brasil*, caderno de automóveis. Rio de Janeiro. 20 maio 1967, p.4.

FONSECA, Romi Medeiros da Fonseca et al. *A condição Feminina*. São Paulo: Vértice, Editora Revista dos Tribunais, 1988.

FOUCAULT, Michel. *A microfísica do Poder*. 23ª ed. Graal, 2007.

_____. História da loucura na idade clássica. Tradução de José Teixeira Coelho Neto. 1ª ed. São Paulo: Perspectiva, 1978.

Fraternitas Rosicruciana Antiqua (Tradução), Evangelho Apócrifo de Judas. Livro digital. Rio de Janeiro. Disponível em: http://www.autoresespiritasclassicos.com/Evangelhos%20Apocrifos/Apocrifos/1/Evangelhos%20Ap%C3%B3crifos%20-%20O%20Evangelho%20de%20Judas.pdf.

FRANCO, Divaldo. Adolescência e vida. Ditado pelo Espírito de Joana de Ângelis. 13ª ed. Livraria Espírita Alvorada Editora. Salvador B.A. 2005.

GARCIA, Othon Moacyr. *Comunicação em prosa moderna:* aprenda a escrever aprendendo a pensar. 23ª ed. Rio de Janeiro: Editora FGV, 2003.

GUEDES, Maria Helena. *A vida do Filósofo Platão*. Livro digital. Joinville, S.C: Editora Clube dos autores, 2019.

GOLEMAN, Daniel. *Inteligência Emocional*: A teoria revolucionária que redefine o que é ser inteligente. Tradução Marcos Santarrita. Rio de Janeiro: Editora Objetiva, 2011.

GREENE, Judith. *Psicolinguística*. Chomsky e a Psicologia. Rio de Janeiro: Zahar Editores, 1980.

JUNG, Carl G. *O Homem e seus Símbolos*. Tradução Maria Lúcia Pinho. Rio de Janeiro: Nova Fronteira, 2002.

_____ *L'Huomo e i Suoi Simboli*- Disponibile su: https://www.universofilosofico.org/wp-content/uploads/2018/02/LUomo-e-i-suoi-simboli-jung-carl-gustav.pdf.

KOELER S.J., Padre Henrique. PEQUENO DICIONÁRIO ESCOLAR LATINO-PORTUGUÊS. Rio Grande do Sul, São Paulo: Editora Globo, 1952.

LEAL, José Carlos. *Os Frutos Amargos da Liberdade*. Rio de Janeiro: Editora VJR, 1993.

LIMA, Rocha. *Gramática Normativa da Língua Portuguesa*. 16ª ed. Rio de Janeiro: Livraria José Olympio Editora, 1973.

LIMA, Luiz Costa. *Mimesis e modernidade, formas das sombras*. v. 1. Rio de Janeiro: Edições Graal, 1980.

_____. *Teoria da Literatura em suas fontes*. 2ª ed. Rio de Janeiro: Francisco Alves, 1983.

LOBATO, J. B. Monteiro. *O Escândalo do Petróleo e Ferro*. São Paulo: Brasiliense, 1959. (Literatura Geral. Obras completas, 7)

MARTÍN RODRIGUEZ, Santiago. El evangelio secreto de la Virgen María. Barcelona: editora Planeta e Divulgación Ética y Religión, 2011.

MARTÍN RODRIGUEZ, Santiago. *O Evangelho Secreto da Virgem Maria*. Tradução Yolanda e Hilton Amaral. 24ª ed. São Paulo: editora Mercuryo e Paulus, 2012.

MELO, Gladstone Chaves de. *A língua do Brasil*. 4ª ed. Rio de Janeiro: Padrão, 1981.

MIELE, José Silva E. P. *Método Silva de Controle da mental*. 2ª ed. Rio de Janeiro: Editora Record, 1977.

MORAES, Renate Jost de. *Chaves do Inconsciente*. 9ª ed. Rio de Janeiro, RJ: Agir, 1994. Disponível em: https://docplayer.com.br/65607810-As-chaves-do-inconsciente.html

NASCENTES, Antenor. *Dicionário etimológico da língua portuguesa*, tomo I. Rio de Janeiro: Casas publicadoras Livraria acadêmica, Livraria São José, Livraria Francisco Alves, Livros de Portugal.1955

NICOLA, José de. Literatura brasileira das origens aos nossos dias. 9ª ed. São Paulo: Editora Scipione ltda. 1988

PAVLOV, Ivan P. *Teoria: Reflexos Condicionados, Inibição e outros Textos*. Rio de Janeiro: Estampa, 1971.

REGO, Brianna. Scientific American Brasil – São Paulo: Ediouro Dejeto Editorial Ltda. Segmento. Edição 55. Saúde 2. São Paulo. Outubro/novembro de 2013.

RIBEIRO, Fernanda Teixeira. Maconha para desvendar o cérebro. Estudos com a cannabis abrem perspectivas para a compreensão dos mecanismos de dor, da memória e de doenças degenerativas, como Parkinson e esclerose múltipla. Cientistas brasileiros são pioneiros em pesquisas com o canabidiol, componente químico da erva com potencial efeito antipsicótico. R*evista Mente e Cérebro*. São Paulo: Editora Segmento, pp.24-32, set/2011.

SCOTTINI. Alfredo. Dicionário escolar da língua portuguesa: 60000 verbetes. Blumenau, Santa Catarina: Todo Livro, 2014.

SILVA, Maurício. *O novo acordo ortográfico da língua portuguesa*: o que muda, o que não muda. São Paulo: Contexto, 2008.

SILVA, Ana Beatriz Barbosa. *Mentes Perigosas 1ª ed*. Rio de Janeiro. Editora Fontanar, 2008. Disponível em: https://sites.google.com/site/vivalivrosbrasil/home/livros-para-ler-e-baixar

TORTELLO, Paulo. *O Pensamento Vivo de Lenin*, São Paulo, Ed. Martin Claret, 1987.

ULLMANN, Stephen. *Semântica, uma tradução à ciência do significado*. Tradução J. A. Osório Mateus. 5ª ed. Lisboa: Fundação Calouste Gulbenkian, 1987.

Wikipedia the free encyclopedia. *Latin America–United States relations*. Disponível em: <https://en.wikipedia.org/wiki/Latin_America%E2%80%93United_States_relations> Acesso em: 05/05/2019.

WEIL, Pierre; TOMPAKOW, Roland. *O corpo fala*: a linguagem silenciosa da comunicação não-verbal. 61ª ed. Petrópolis, RJ: Editora Vozes, 2007.

XAVIER, Francisco Cândido. *Boa Nova*, pelo espírito de Humberto de Campos. livro digital. Rio de Janeiro. Editora FEB, 1937.

_____. *Crônicas de Além-Túmulo*, pelo espírito de Humberto de Campos. livro digital. Rio de Janeiro. Editora FEB, 1937.

_____. *Emmanuel – Dissertações Mediúnicas sobre importantes questões que preocupam a humanidade pelo espírito de Emmanuel*. Livro Digital. Rio de Janeiro. Editora FEB, 1938.

_____. *Há dois mil anos, pelo espírito Emmanuel*. Livro digital. Rio de Janeiro. Editora FEB, 1939.

_____. *O Consolador, pelo espírito Emmanuel*. Livro digital. Rio de Janeiro. Editora FEB, 1941.

_____. *Paulo e Estevão: episódios históricos do cristianismo primitivo: romance/ pelo Espírito Emmanuel:* [psicografado por] Francisco Cândido Xavier 45 ed 18ª imp. Brasília. FEB, [1943] 2020

_____. *Paul and Stephen: historic episodes of primitive Christianity/novel dictaded* by the Spirit Emmanuel. Translated by Amy Duncan. Darrel W Kimble and Ily Reis. Second Edition. Brasília DF Brazil. International Spiritist Council, 2008.

_____. *Renúncia*, *pelo espírito Emmanuel*. Livro digital. Rio de Janeiro. Editora FEB, 1943.

_____. *Two Thousand Years Ago: historic episodes of primitive in the 1st Century Christianity*, by the Spirit Emmanuel. Translated by Darrel W Kimble and Ily Reis. Second Edition. Brasília DF Brazil. International Spiritist Council, 2011.

_____. Tutti i libri digitali in portoghese di questo autore disponibili su: http://www.oconsolador.com.br/linkfixo/bibliotecavirtual/chicoxavier/listacronologica.html